LA STAMPA

ANNO 126. N. 115 •• MARTEDI' 28 APRILE 1992 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) ... TRATTA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 824.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. ...; *CANADA $ CAN 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. ...; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI ... COMMERCIALI ...; PUBBLICITÀ ELETTORALE ...; RICERCHE DI PERSONALE ...; LA DOMENICA ...; FINANZIARI E LEGALI ...; NECROLOGI 12.600 LA PAROLA ...; ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«I comandanti dell'Esercito e dei carabinieri con me sono stati scorretti e sleali»

Sui generali l'ultima picconata

Cossiga se ne va, Spadolini presidente pro tempore

SOTTO LE STELLETTE I PARTITI

L'ULTIMO schiaffo del suo settennato, Francesco Cossiga lo ha riservato ai due più alti ufficiali che l'ordinamento militare pone al vertice dell'Arma dei carabinieri: capo di stato maggiore dell'esercito e comandante generale. Non ha voluto che fossero presenti alla cerimonia del suo congedo e in una lettera al ministro della Difesa ha spiegato il perché. Li ha accusati di averlo ingannato e di aver tenuto nei suoi confronti un comportamento sleale e scorretto. I due ufficiali presiedono il comitato di avanzamento degli ufficiali che nell'ultima riunione ha negato la promozione al comandante del gruppo carabinieri del Quirinale e ha invece promosso con il massimo dei voti altri che avevano qualche padrino politico.

La decisione del Capo dello Stato ha scosso il Palazzo e per molte ore, in mancanza di una spiegazione ufficiale, ha suscitato molte perplessità. Poi si sono conosciute le ragioni per le quali Cossiga aveva agito a quel modo. Ed è stato chiaro che egli non pretendeva nulla per il suo carabiniere; la sua voleva essere solo una protesta per essere stato preso in giro dal vertice dell'Arma al quale aveva chiesto il migliore ufficiale in servizio per il delicatissimo compito di responsabile della sua sicurezza. Se la commissione non aveva ritenuto questo ufficiale degno di una promozione, evidentemente egli non era all'altezza del compito al quale il Presidente della Repubblica lo aveva chiamato.

E' difficile dire quanta parte abbia giocato in questa decisione di Cossiga l'amarezza dovuta al congedo, ovvero la volontà di denunciare fino all'ultimo, in modo clamoroso, il si-

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. L'ultima «picconata» di Cossiga è per i vertici militari. «Sono stati sleali e scorretti nei miei confronti», dice il Presidente, riferendosi a Goffredo Canino e a Antonio Viesti, due generali di primo piano: il primo è comandante di stato maggiore dell'esercito, il secondo è comandante generale dei Carabinieri. I due ufficiali non sono stati invitati alle cerimonie di commiato, previste per oggi.

Ma che cosa ha provocato la reazione del Capo dello Stato? Un mese fa, si è riunita la commissione (presieduta da Canino) per gli avanzamenti di carriera. In quell'occasione, sono stati promossi alcuni colonnelli dell'Arma. Su diciotto promossi, soltanto tre hanno ottenuto il massimo dei voti. Tra questi non c'era il tenente colonnello Stefano Orlando, attuale comandante del nucleo carabinieri di stanza al Quirinale. E Cossiga s'è infuriato: ma come, è stato il suo ragionamento, avevo chiesto al comando generale che mi mandassero al Quirinale il migliore dei carabinieri... Allora mi hanno «ingannato».

Intanto si pensa alla successione. Oggi pomeriggio Cossiga, che ieri ha incontrato il Papa in Vaticano, firmerà ufficialmente le dimissioni, e Giovanni Spadolini assumerà la supplenza del Capo dello Stato fino alle nuove elezioni. Quando il voto? Il più tardi possibile, assicura Spadolini. «Speriamo che il tempo porti consiglio - dice -. Tutto quello che serve ai partiti, in questo momento, bisogna cercare di dargliele...».

I partiti sono già al lavoro. Prima ancora di scegliere i candidati per il Quirinale, stanno cercando di capire quali maggioranze possono mettere insieme. Due sono le vie più battute in queste ore. Una prevede una cura ricostituente per la vecchia maggioranza a quattro (dc-psi-psdi-pli), con l'aggiunta di Leghe e missini per l'elezione del Presidente e, eventualmente, di pannelliani e Verdi per formare il governo. L'altra potrebbe aggregarsi attorno all'autocandidatura di Mario Segni a guidare un governo per le riforme.

Grignetti, Martini Mieraldi, Rapisarda, Tosatti

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

INTERVISTA A DE MITA

«Io al Quirinale? Toglietemi dall'elenco»

ROMA. «Il problema non esiste. Cancellatemi pure da quell'elenco». Così Ciriaco De Mita, presidente della dc, smentisce in un'intervista alla *Stampa* le indiscrezioni che lo vorrebbero tra i candidati al Quirinale. De Mita, che si presenta come l'uomo del dialogo con il pds, ribadisce la necessità di trovare un accordo tra i partiti tradizionali per l'elezione del nuovo presidente. «L'intesa è indispensabile - spiega -. Nessuno vorrebbe un Capo dello Stato eletto con i voti determinanti delle Leghe e del msi».

Marcello Sorgi A PAGINA 3

Il ministro degli Esteri lascia il governo

Genscher si è dimesso «Sono troppi 18 anni»

Il suo posto è preso da una donna Germania bloccata dallo sciopero

BONN. «Diciotto anni su questa poltrona sono troppi». E il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher se ne va: «Non intendo tornare a sedere sulla mia poltrona», ha detto. Ieri sera in tv ha spiegato che da mesi aveva prospettato le sue dimissioni al cancelliere Kohl. Ha anche smentito le illazioni secondo cui punterebbe alla presidenza della Repubblica e alla presidenza della Commissione europea. Al suo posto una donna, Irmgard Schwaetzer, 50 anni, anche lei liberale. Ieri la parte occidentale della Germania è stata paralizzata dallo sciopero del settore pubblico; domani tocca ai metalmeccanici.

Emanuele Novazio, Francesca Predazzi A PAGINA 7

IN REGALO CON LA STAMPA

I due rifugi sul Bianco

I due rifugi Torino, sul Monte Bianco, sono i protagonisti del secondo appuntamento con «Itinerari della memoria», la nuova iniziativa de La Stampa che ha preso l'avvio ieri e si concluderà tra nove settimane. Ogni giorno in regalo ai lettori il supplemento fotografico sui ricordi del Novecento.

Allarme di Borghini: rimango al mio posto. Chiesa fa i nomi, arrestato ex collaboratore di Tognoli

«Milano corrotta oltre i livelli di guardia»

E a Palermo esplode un altro scandalo, cade la Giunta regionale

Nata la piccola Jugoslavia

Federate Serbia e Montenegro
La Cee boicotta la cerimonia

di Ingrid Badurina A PAGINA 6

I Grandi divisi sulla ripresa

Carli: paghiamo la crisi tedesca
Via libera ai maxi-aiuti per Mosca

di Stefano Lepri A PAGINA 27

Kabul, ferito operatore Tg1

Bombardamenti, abitanti in fuga
La città è un campo di battaglia

di Giulietto Chiesa A PAGINA 8

Il sindaco Borghini

MILANO. La città trema, dopo un'altra serie di arresti eccellenti nell'inchiesta sulle tangenti provocata dall'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio Mario Chiesa, che ieri è stato ascoltato tutto il giorno. L'interrogatorio di Chiesa non è stato l'unica novità. Infatti la Procura di Milano ha deciso di potenziare il pool di magistrati che segue l'inchiesta. A fianco del sostituto Di Pietro c'è ora Gherardo Colombo, che in passato si era occupato dell'omicidio Ambrosoli e aveva fatto perquisire la villa di Gelli a Castiglion Fibocchi.

Intanto la bufera investe anche il Consiglio comunale di Milano. Dalle opposizioni sono arrivate richieste di scioglimento, ma il sindaco Borghini ha escluso questa eventualità.

Un altro scandalo è esploso a Palermo, con tre assessori sotto inchiesta: scandalo che ha provocato le dimissioni della giunta regionale della Sicilia.

Marzolla, Poletti e Ravidà A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

Una brava persona si vergogna anche davanti a un cane.

Il vecchio T. fuggì, si prese quaranta frustate, poi si abituò.

Opporsi al male non si può: ci si può opporre al bene.

Se mi potessi strappare dal petto il cuore che mi è divenuto tanto pesante.

Il pidocchio divora le piante, la ruggine i metalli, la menzogna, l'anima.

Anton Pavlovic Cechov,
I Quaderni del Dottor Cechov
(1891-1904)

A Veroli (Frosinone) l'altra faccia della malasanità: mancano i soldi per riconvertire le strutture

Cinquanta in ospedale per curare sei malati

Posti vuoti, molti cittadini credono che l'edificio sia chiuso

FROSINONE. Cinquanta persone (quattro medici, infermieri, amministrativi, portantini) per sei malati. La sanità non garantirà la qualità, ma sulla quantità non scherza. Accade sulle colline della Ciociaria, nel paese dell'ospedale fantasma. A Veroli dal 1985 l'anagrafe non registra più nascite: per fare una Tac o un'ecografia ci vogliono 15 giorni; il pronto soccorso, per ammissione del medico di guardia, è un «piccolo soccorso», dotato di pochissime strutture, ed è «un pericolo sia per i medici sia per i pazienti».

Cosa succede? Nel 1985 la Usl di Frosinone decide di avviare lavori di ristrutturazione nell'ospedale di Veroli, cittadina con ventimila abitanti. Il capannone che ospita tre reparti (Medicina generale, Chirurgia ed Ostetricia) è un ex convento di suore costruito nel 1200. E' un ospedale dal «passato glorioso» come spiega il sindaco dc Giuseppe Marcoccia. Nel 1959 aveva 130 posti letto. «Venivano anche da Roma per curarsi», spiega Marcoccia mentre passeggia per i corridoi deserti. Fino a qualche giorno fa c'era un solo paziente, adesso sono diventati sei. Un record.

Dal 1985 la Usl non si è più occupata della promessa ristrutturazione, anzi: sono stati chiusi due reparti, Chirurgia e Ostetricia, e i macchinari non sono stati ammodernati.

Solo i laboratori di analisi e radiologia funzionano. Ma a Veroli per sei pazienti sono mobilitati giorno e notte con regolari turni di 12 ore, 4 medici e una quarantina tra infermieri e inservienti. Ovvia la proposta di chiudere la struttura. Il sindaco, però, non vuol sentir parlare di chiusura: già lo scorso anno ha emesso un'ordinanza con la quale obbligava il reparto a restare aperto. «Fino a quando le Regione Lazio non ci darà i soldi per la riconversione, questa struttura deve restare al servizio dei cittadini».

Ma gli abitanti di Veroli da tempo snobbano l'ospedale e, tranne gli anziani, tutti vanno a Frosinone per partorire o fare un'ecografia. E non hanno torto: «Il pronto soccorso - spiega un medico di guardia - svolge un ruolo di smistamento verso altri paesi. Se arrivano malati gravi... sono guai».

La burocrazia, poi, ci mette del suo: tempo fa è arrivata una nuova, sospirata, ambulanza. Peccato che nessuno abbia pensato a Veroli, alle sue viuzze strette e al fatto che con un veicolo così ingombrante non è possibile entrare nel centro di pronto soccorso. «Avevamo chiesto un'ambulanza più piccola del normale - esclama sconsolato un portantino - e invece da quando hanno portato questa vettura siamo costretti a scendere e a portare la barella a piedi».

Insomma, qui a Veroli non si ricovera più nessuno. «Dal 1989 - aggiunge lo "pseudoprimario" - siamo abbandonati, come se Veroli fosse nel deserto dei tartari, e io sono costretto, anche al di fuori della legalità, ad accollarmi un doppio incarico per mandare avanti le poche strutture funzionanti».

E come avviene sempre in questi casi, anche stavolta la questione si trasferisce sul terreno politico, con storie di lotta tra partiti e medici che vogliono far carriera. Tempo fa l'Usl di Frosinone ha bandito un concorso per nominare il «nuovo primario» del reparto di ostetricia di Veroli, chiuso da sette anni. «E' vergognoso», dice il sindaco. Pochi giorni fa, dopo anni di attesa, la Usl ha fatto finalmente pervenire la delibera di conversione dell'ospedale all'assessorato del Lazio. Forse è la volta buona. [g. n. g.]

Il neonato nascosto in un sacchetto è stato preso a calci dagli hooligans

Le Mans, orrore dopo il massacro

Un bimbo partorito tra la folla è stato ucciso

PARIGI. Dopo la tragedia, l'orrore. Ai 9 motociclisti morti domenica in folli acrobazie mentre emulavano - ubriachi - i corridori professionisti di Le Mans, bisogna aggiungere una decima vittima, ancora senza nome. E' un bebè partorito tra la folla. La madre - o chi le era vicino - l'ha ucciso soffocandolo con una busta in plastica. Visto il macabro involto, altri spettatori - ebbri pure loro - si sono messi a improvvisare con quei poveri resti una partitina di calcio. Ora è in corso l'autopsia. La magistratura non ha dubbi: «Siamo davanti a un infanticidio». I medici lasciano trapelare che era una bimba. Raccogliere testimonianze sarà molto difficile. Dei 50 mila fans a due ruote che l'altro ieri gremivano il circuito della mitica corsa, ieri non rimaneva più traccia. Salvo i cadaveri e una sessantina di feriti.

Enrico Benedetto A PAGINA 9

Ultima picconata ai vertici militari «sleali e scorretti» nella promozione degli ufficiali

L'ira di Cossiga contro i due generali

E salta il concerto con Pavarotti

ROMA. Indesiderabili: quei due generali non devono più mettere piede al Quirinale finché Francesco Cossiga è Capo dello Stato. «Sono stati sleali e scorretti nei miei confronti», fa sapere Cossiga. L'anatema è caduto sulla testa di Goffredo Canino e di Antonio Viesti. Due generali fondamentali, nella scacchiera degli stati maggiori: Canino è comandante di stato maggiore dell'esercito, Viesti è comandante generale dell'Arma dei carabinieri. I due altissimi ufficiali, quindi, non parteciperanno alle cerimonie pubbliche di commiato, previste per oggi. Della decisione presidenziale ha preso atto il ministro della Difesa, il dc Virginio Rognoni, che ha dato disposizioni in merito e promette di riferire presto in Parlamento sull'ennesimo caso che coinvolge militari e Quirinale. La cautela di Rognoni è d'obbligo. L'ultima «picconata» del Presidente, infatti, prende di mira i vertici militari, non abituati ai clamori della politica e finora di casa al Quirinale. E poi Rognoni già sapeva del malumore di Cossiga. «Sono stato ingannato», gli aveva scritto la settimana scorsa.

Ma che cosa è successo, tra Cossiga e i due ufficiali? Dal riserbo generale delle stellette, filtra una storia di sgarbi. Un mese fa circa, s'è riunita la commissione (presieduta da Canino, composta da una decina di generali di corpo d'armata, e alla presenza di Viesti) che decide gli avanzamenti di carriera degli alti ufficiali. In quell'occasione, sono stati promossi alcuni colonnelli dell'Arma. Ma l'avanzamento non è stato uguale per tutti. E su 18 ufficiali promossi, soltanto tre hanno ottenuto il massimo dei voti. Ebbene, tra loro non c'era il tenente colonnello Stefano Orlando, attuale comandante del nucleo carabinieri di stanza al Quirinale. Per Orlando, c'è stata una valutazione di grado intermedio. E Cossiga s'è infuriato: ma come, è stato il suo ragionamento, avevo chiesto al comando generale che mi mandassero al Quirinale il migliore dei carabinieri e poi me lo trovo declassato? Allora mi hanno «ingannato».

Ma non è tanto la mancata promozione di Orlando, la pietra dello scandalo. Sono i super-promossi. In viale Romania, al comando generale dell'Arma, c'era maretta da tempo. A beneficiare delle promozioni, infatti, sono stati i tenenti colonnelli Placido Russo, Antonio Ragusa e Salvatore Barbato. Se sui meriti del primo c'è poco da dire (ha comandato a lungo i carabinieri a Palermo e in Campania), sugli altri due si appuntano maligne voci di corridoio: Ragusa, già comandante al gruppo di Roma, avrebbe simpatie dc; Barbato, per breve tempo a Bari e poi alla scuola ufficiali, conterebbe amicizie socialiste. E soltanto grazie alle spinte politiche avrebbero sopravanzato gli altri. Ecco lo scandalo, insomma, il tabù infranto che ha scatenato l'ira di Cossiga. La lottizzazione è entrata anche nelle stanze più sacre, quelle degli alti ufficiali dei carabinieri? Fa sapere il portavoce del Quirinale: la vicenda, agli occhi del Presidente, è tanto più grave per il grande e profondo rispetto che Cossiga ha per le Forze Armate.

E c'è anche un secondo scandalo. Le promozioni degli ufficiali dei carabinieri vengono decise dai generali dell'esercito, a loro piena e totale discrezione. Cambiano addirittura i criteri di anno in anno e non c'è una legge (pure prevista da sei anni) che fissi i parametri per stabilire i meriti. Proprio in questa falla, sottolinea da tempo il Cocer dei carabinieri, si inseriscono le cordate e le spinte partitocratiche.

Intanto, a fare le spese della picconata, sarà il tenore Luciano Pavarotti. Questa sera era in cartellone un concerto di gala in onore dell'Arma. Pavarotti doveva cantare con l'accompagnamento della banda dei carabinieri e per questo motivo ieri il tenore modenese era arrivato a Roma da Parigi con il suo aereo privato. Ma in serata un freddo comunicato del comando generale avvertiva che il concerto era stato rinviato a data da destinarsi. Rinviato anche il concerto della polizia del 4 maggio all'auditorium Rai: sembra che sia una cortesia chiesta dai cugini dell'Arma, tanto per non dare troppo nell'occhio.

Francesco Grignetti

IN PARLAMENTO

«Se hanno sbagliato, se ne vadano»

ROMA. Interrogazioni sulla decisione di Cossiga di escludere i generali Canino e Viesti dalle cerimonie di congedo. L'ex leader del Cocer, col. Antonio Pappalardo, ora deputato psdi, chiede al ministro della Difesa quali sono stati i reali motivi che hanno indotto Cossiga a formulare un giudizio così negativo; se sussistano elementi per sollevare dall'incarico i due generali; se ritiene improcrastinabile una legge sull'avanzamento degli ufficiali delle Forze Armate. Per il Presidente di Rifondazione Comunista al Senato, Lucio Libertini, «i casi sono due: o i generali hanno ingannato il presidente su questioni inerenti strettamente l'esercizio delle sue funzioni e allora non è sufficiente l'esclusione da una festa di congedo, ma occorre che gli organi competenti esaminino la loro posizione disciplinare; oppure "l'inganno" si riferisce a rapporti politici, e allora si configura un uso improprio e grave dei poteri di Presidente». La lista Pannella - tramite Taradash, Bonino, Cicciomessere, Pannella, Rapagnà e Vito - pone analoghe richieste e afferma che quello del Presidente è un «messaggio oscuro e misterioso alle Forze Armate e al Paese». Interrogazione anche dei senatori dei Verdi, Grassi, Molinari, Procacci e Rocchi. [Agi]

Il presidente Francesco Cossiga con Goffredo Canino, uno dei due altissimi ufficiali esclusi dalle cerimonie di oggi. A sinistra il gen. Antonio Viesti

Io, «primo carabiniere»

E' l'unico scontro con l'Arma Ma con l'Esercito rapporti tesi

ROMA. Comandante delle Forze Armate, secondo la Costituzione, fino a stasera, quando firmerà le dimissioni; «primo carabiniere d'Italia» secondo una sua stessa definizione. E' antico e solido il rapporto che lega Cossiga ai militari in generale e all'Arma dei carabinieri in particolare: risale almeno agli Anni Sessanta, quando era sottosegretario alla Difesa. Anche per questo l'accusa di «scorrettezza e slealtà» lanciata dal Presidente al capo di stato maggiore dell'Esercito Canino e al comandante generale dei carabinieri Viesti ha lasciato il segno.

E' come se Cossiga, proprio nel momento in cui si accinge a lasciare il Quirinale, avesse scoperto una macchia in un tessuto che vuole candido e immacolato. Anche se - ha subito precisato - lui ce l'ha solo con quei due uomini, non con l'Arma. Che i carabinieri «non possono sbagliare» il Presidente della Repubblica l'ha detto più volte. A ottobre, in una sua "esternazione" all'indomani di un rapporto dei carabinieri su mafia e politica che aveva suscitato molte polemiche perché giudicato frettoloso e poco approfondito, Cossiga disse: «Io sono considerato dai carabinieri, più che un amico un commilitone: uno di loro. Ed è proprio per questo che non voglio e non posso sopportare episodi oscuri, fatti che non voglio mai più veder ripetersi».

Si sente talmente carabiniere, Cossiga, che il 30 novembre, mentre infuriava la polemica sulla richiesta di una sua messa in stato d'accusa, alla scuola allievi sottufficiali di Velletri indossò sul palco la cravatta dell'Arma (grigia a bande blu e rosse) e gli alamari della Benemerita. Vestito così, si rivolse ai 550 sottufficiali che prestavano giuramento. «Per ora - disse - il solo risultato del mio impegno al servizio del Paese sembra consistere in un'accusa contro di me... Giudicatemi voi!».

I sindacalisti con le stellette del Cocer colsero l'occasione al volo, e prendendo spunto dal «giudizio» su Cossiga stesero un documento di rivendicazione molto duro nei confronti del governo: un'uscita giudicata da tutti fuori dalle regole, che provocò controaccuse e denunce alla magistratura militare. Cossiga, in quell'occasione, non difese il Cocer, anzi pronunciò una «sofferta condanna» per quella mossa dei sindacalisti in divisa. Come ebbe a ripetere anche in seguito, il presidente richiamò i militari e gli appartenenti a tutti i corpi di polizia ad operare, apportando anche il proprio contributo personale, «nell'ambito delle leggi, dei regolamenti e nell'osservanza delle discipline prescritte».

Ma anche prima dell'epoca delle esternazioni e dei «sassolini nelle scarpe» Cossiga s'era mostrato sensibile al tema delle Forze Armate. E nell'estate del 1986, dopo la crisi dell'Achille Lauro e del lancio dei missili di Gheddafi su Lampedusa, investì il governo di una complicata ed inedita questione: chi comanda gli eserciti in caso di guerra? Esperti e tecnici impiegarono due anni a dare una risposta che non scioglieva definitivamente i dubbi.

La solidarietà agli uomini in divisa da parte del Quirinale negli ultimi sette anni non è mai mancata. Anche quando ci furono le rivelazioni sul tentato «golpe» del generale De Lorenzo, prima capo del Sifar e poi dell'Arma: quell'uomo, per Cossiga, si mosse «con zelo inutile e dannoso», ma «servì onorevolmente lo Stato, la causa della patria, della libertà e della Liberazione». E il 4 luglio scorso aggiunse: «Tutto quello che abbiamo sono dei militari antigolpisti molto pazienti con il governo». [glo. bia.]

DALLA PRIMA PAGINA

SOTTO LE STELLETTE I PARTITI

stema di lottizzazione politica che ha contaminato ormai tutta la società italiana e che ha finito per contagiare persino le nomine degli ufficiali dei carabinieri. Di uomini cioè che devono restare sempre al di sopra delle parti perché sono i titolari del potere sovrano di tutela di ogni singolo cittadino.

In un momento in cui lo scandalo delle tangenti di Milano ha finalmente scoperchiato la pentola della corruzione e del malcostume, la denuncia di Cossiga non dimostra solo a quale livello arriva l'intrigo e la forza di condizionamento dei partiti, ma aiuta a spiegare forse perché mai tanti, troppi generali, finita la carriera militare, si ritrovano a gestire enti pubblici seduti su comode e remuneratissime poltrone. Si era sempre detto che i prestigiosi incarichi venivano affidati in ragione dell'esperienza professionale dei singoli ufficiali. Ed era stata una spiegazione alla quale nessuno aveva mai creduto perché i prescelti erano sempre coloro che avevano ricoperto funzioni delicate in settori precisi della pubblica amministrazione. Cossiga ha bollato a fuoco un sistema che d'ora in avanti non potrà più sfuggire al controllo di quell'opinione pubblica che ha dimostrato di sapere fare le sue scelte al momento giusto bocciando senza appello i guasti e le tirannie della partitocrazia.

Cossiga si congeda dal Quirinale con uno schiaffo che richiama quello che, all'inizio del suo mandato, tirò ai magistrati del Consiglio superiore che volevano parlar di politica senza avere il diritto di farlo. C'era stato uno scandalo e un magistrato severo e zelante aveva inquisito un politico. Il politico aveva reagito e il Csm voleva prendere le difese del giudice. Il Presidente lo impedì e i magistrati del Csm si dimisero in segno di protesta. Fu il primo passaggio drammatico della presidenza Cossiga. Sono passati sette anni, sono cambiate tante cose. Il Quirinale e dintorni hanno vissuto tempeste assai più violente. Fino all'ultimo, il Presidente ha voluto restare se stesso. Altri diranno se c'è riuscito.

Roberto Martinelli

L'ultimo incontro da Presidente un affettuoso abbraccio col Papa

ROMA. L'ultimo giorno come il primo. Francesco Cossiga, che ai gesti simbolici ci tiene, nella sua ultima giornata piena da Capo dello Stato, ha voluto salutare il Papa in Vaticano, ha voluto inginocchiarsi sulla tomba di Aldo Moro a Torrita Tiberina, ha voluto ripetere gli atti che segnarono il suo primo giorno da Presidente, il 3 luglio di sette anni fa. E nel giorno dell'addio — altra coincidenza — Cossiga si è riconciliato con il suo *kingmaker*, quel Ciriaco De Mita col quale aveva rotto, clamorosamente rotto, da molti mesi.

La giornata di Cossiga inizia tra le amate divise dei corazzieri. O meglio, i «carabinieri delle Guardie della Repubblica», ai quali lui stesso ha cambiato il nome e ha ridisegnato le uniformi. Quindi, a piedi, Cossiga scende in via XX Settembre e mentre qualche passante lo applaude, gli uomini del suo staff ripetono compiaciuti: «E' di umore squisito, molto sereno». Sereno e silenzioso. Per tutto il giorno, inseguito, osservato, corteggiato da un drappello di cronisti, Cossiga non ha detto mezza parola.

E dopo un altro addio, quello ai carabineri del servizio di scorta («Vi ho fatto fare alzatacce, vi ho fatto andare a dormire tardi, ma non siete secondi a nessuno al mondo!»), Cossiga ha chiuso al telefono la penultima mattinata al Quirinale.

Tra le tante è arrivata anche la telefonata di Bettino Craxi, una «lunga, cordialissima e molto affettuosa telefonata, con accenti di commozione da entrambe le parti», come si tiene a far sapere dal Quirinale. E anche la telefonata di Ciriaco De Mita, considerata da Cossiga «particolarmente cara», al punto da paragonarla ad «un abbraccio ideale».

E poi ancora due saluti, particolarmente «affettuosi», come di nuovo tengono far sapere dal Quirinale: con il cardinale Ruini, assertore senza tentennamenti di quell'unità dei cattolici che Cossiga ritiene invece superata, e con monsignor Del Portillo che guida la prelatura dell'Opus Dei.

Il pranzo al Quirinale con Giuseppe Guarino, suo professore di diritto costituzionale, e con Giovanni Motzo, suo consigliere giuridico e poi, a sirene spiegate, verso Torrita Tiberina.

Stretta di mano e cordiali sorrisi fra Cossiga e il Pontefice, ieri in Vaticano durante la visita di commiato del Presidente

Ma l'incontro più importante Francesco Cossiga lo ha avuto col Papa. Un saluto che, non casualmente, era stato preceduto, in mattinata, da un incontro con i giornalisti del direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquim Navarro, che ha voluto fare due allusioni. La prima: che i rapporti tra Italia e Santa Sede sono «esemplari», ma che sono «contraddistinti dalla nuova stagione di relazione aperta fin dagli anni della presidenza Pertini», cioè il predecessore - socialista - di Cossiga. La seconda: la sottolineatura che negli accordi per la revisione del Concordato «un nuovo ruolo assume la Conferenza dei vescovi», tra l'altro nel «vasto campo del volontariato», che è stato al centro della dura polemica sull'obiezione di coscienza che aveva segnato la chiusura della legislatura.

Cordiale l'incontro col Papa. «Come sta?», ha esordito Cossiga. «Come, vede - gli ha risposto il Pontefice - ancora in piedi». Cossiga, di nuovo: «Come sta?» e il Papa di risposta: «Bene, bene». Cossiga: «Grazie di avermi ricevuto». Giovanni Paolo II: «Grazie per questa visita». Poi, il Pontefice ha preso per mano Cossiga e l'ha guidato verso la sua biblioteca privata, i due si sono seduti alla scrivania fratina degli incontri importanti e le porte si sono richiuse. Si sono riaperte 43 minuti dopo (il tempo protocollare è di 25, 30 minuti) e i due si sono abbracciati con un tale vigore che, nell'impatto, gli occhiali di Cossiga hanno vacillato. E mentre il Presidente si allontanava, monsignor Monduzzi ha fatto presente a Cossiga che il Papa stava salutando ancora: «Per la famiglia, adesso avrà più tempo», ha detto il Pontefice. E Cossiga: «Sono diventati grandi, glieli porterò». Il Papa: «Allora ci vediamo ancora a Castel Gandolfo e il Signore la benedica e la ricompensi per tutto quello che ha fatto». Così, con grande cordialità umana, ma senza dimenticare i punti di attrito, si sono salutati il primo Papa polacco e il primo Presidente democristiano e cattolico che, in piena crisi del Golfo, disse: «Non sono d'accordo col Papa, ma è il mio Papa».

Fabio Martini
Marco Tosatti

OMAGGIO A MORO

Preghiera a Torrita Tiberina

ROMA. Era stato uno dei primi atti della sua presidenza, è stato anche uno degli ultimi. Francesco Cossiga - che oggi pomeriggio firmerà l'atto formale delle sue dimissioni da Capo dello Stato - ha voluto, alla vigilia della sua rinuncia, tributare un ultimo omaggio «da Presidente» ad Aldo Moro, lo statista democristiano che fu assassinato dalle Brigate rosse proprio nel periodo in cui egli ricopriva la carica di ministro dell'Interno. Così, alle 14,30 di ieri, il presidente Cossiga è arrivato al cimitero di Torrita Tiberina, il piccolo paese della provincia di Rieti dove Moro riposa, e si è raccolto in preghiera davanti alla cappella che ne ospita i resti. E' stata una cerimonia in forma strettamente privata, alla quale il Presidente non ha voluto la presenza di fotografi e giornalisti, durata pochi minuti, così come aveva fatto all'inizio del suo settennato. Poi il Presidente è ripartito alla volta di Roma dove ha raggiunto di nuovo il Quirinale per prepararsi all'incontro di commiato con il Papa. [AdnKronos]

Spadolini

Prima di lui tre supplenze

ROMA. Con la supplenza di Giovanni Spadolini alla Presidenza della Repubblica in seguito alle dimissioni di Cossiga, diventano tre i casi in cui la carica di Capo dello Stato è stata ricoperta ad interim dal presidente del Senato in seguito alle dimissioni anticipate. I due precedenti sono quelli delle supplenze di Cesare Merzagora nel 1964, in sostituzione di Antonio Segni, e di Amintore Fanfani, in seguito alle dimissioni di Giovanni Leone, nel 1978. Oltre a questi ci fu il caso anomalo conseguente alle dimissioni di Sandro Pertini, il 29 giugno 1985, dopo l'elezione a presidente della Repubblica, il 24 giugno, di Francesco Cossiga, che si trovò così ad essere il supplente di Pertini in qualità di presidente del Senato. In quella occasione per la prima volta un presidente del Senato assumeva, per soli cinque giorni, la singolare posizione di Capo dello Stato supplente ed eletto. [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1968

Certificato n. 1960 del 18/12/1990

La tiratura di lunedì 27 aprile 1992 è stata di 571.830 copie

INTERVISTA

PARLA IL PRESIDENTE DELLA DC

«Subito un accordo, ma il Capo dello Stato non abbia i voti determinanti di Lega e msi»

In alto da sinistra Spadolini e Scalfaro. Sopra: La Malfa. A destra: Forlani

Il presidente della dc Ciriaco De Mita «Ero e resto convinto della necessità di coinvolgere il pds nel contesto istituzionale»

«Non ho mai avuto dubbi: presiedere la Camera non è il mio mestiere»

«Quirinale? Non sono in corsa»

De Mita: io l'uomo del dialogo con il pds

ROMA

ONOREVOLE De Mita, lei ha vinto o perso nella prima partita della nuova legislatura, quella che ha portato Spadolini e Scalfaro alla guida delle Camere, dopo il duello Craxi-Occhetto?

«Questi conti li lascio fare agli altri: è un vecchio modo di ragionare e non mi riguarda. Quel che mi interessa è un disegno politico. Ce l'avevo, ce l'ho, e le votazioni alla Camera e al Senato non mi hanno certo fatto cambiare idea: anzi».

Questo disegno, come lo chiama lei, puntava a coinvolgere il pds nell'area di governo?

Diciamo meglio: puntava a coinvolgere il pds in un accordo-quadro. Dentro il quadro, potevano starci panorami diversi, per il governo, le istituzioni, le riforme e così via. Niente sarebbe stato pregiudicato, e tutto sarebbe rimasto collegato. Evitando, probabilmente, spettacoli indecorosi di impotenza politica con libero spazio a rancori e vendette, o peggio.

Ma i socialisti hanno torto quando pensano che ci sia stata una manovra tra De Mita e il pds, con un «pacchetto» già chiuso sui nomi di Mancino e Napolitano?

Io non so se qualcuno l'ha pensato. So che non c'è stata nessuna manovra, di nessun genere. Io ho fatto semplicemente un ragionamento, molto comprensibile. Ho spiegato la cosa, con le stesse parole, a Craxi e a Occhetto, cercando di far capire il significato politico di un accordo.

Cosa le hanno risposto?

Devo dire che ho trovato da tutte e due le parti una disponibilità a concorrere alla soluzione del problema presidenze dentro un quadro concordato.

E poi?

Poi, francamente, non so cos'è successo. Mi sfugge nella dinamica e nei risultato. O meglio, so quel che ho visto e quel che ho potuto capire. Il pds è rimasto fermo sulle sue posizioni. E' stato Craxi che ha scartato: forse, non so, ha voluto forzare.

E a questo punto, dica la verità, è lei che ha pensato a una manovra altrui, quando ha visto spuntare le candidature di Spadolini e Scalfaro, e poi la sua?

Ho sentito che qualcuno ha parlato di manovre di Andreotti. Sciocchezze: io non le ho viste. La verità è più semplice. L'indicazione del mio nome nasceva da Craxi. Lui non aveva elementi per dire no ad un raccordo con il pds. A un certo punto mi ha detto: «Per il Senato si chiude su Spadolini. Per la Camera, perché non ci provi tu? Hai assunto questa posizione larga, l'hai sostenuta, forse il tuo nome può essere utile».

Dunque lei non si è sentito incastrato e non ha pensato che volessero «pensionarla» a Montecitorio?

Non Craxi. Lui ha proposto il mio nome ragionando, mai forzando. Anche nell'incontro con i segretari ha spiegato che una candidatura dc di alto livello poteva sbloccare tutto: ma certo, ha aggiunto, bisogna che l'interessato sia d'accordo.

E l'interessato cosa pensava?

Ho saputo fin dal primo momento che non ci sarei mai andato, dunque non ho avuto né tentennamenti né dubbi.

Perché il suo nome nasceva da dentro il quadripartito?

Anche, ma non solo. Io ero e resto convinto della necessità di coinvolgere il pds nel contesto istituzionale. Dunque non vedevo perché avrei dovuto cambiare idea, e proprio sul mio nome. La maggioranza che mi proponeva era quella dei quattro partiti. Anche se...

Vuol dire che il pds avrebbe votato per lei, alla fine?

Non credo, non so, bisognerebbe chiederlo a loro ma non penso. Piuttosto, forse i repubblicani mi avrebbero votato. Quando ho detto definitivamente di no, La Malfa mi ha ringraziato: tu mi hai liberato, perché la candidatura mi avrebbe messo in seria difficoltà. Gli ho risposto scherzando: non ho accettato proprio per questo.

Francesco Cossiga

«Nel rapporto psi-Quercia è stato Craxi a irrigidirsi»

Bettino Craxi

«In quell'ultima telefonata ho detto a Cossiga di non dimettersi»

Achille Occhetto

«Sono contento di aver tenuto la porta aperta a Occhetto»

Ma cosa ha pensato quando i deputati l'hanno candidata per acclamazione?

Li guardavo, divertito. Sapevo che molti erano sinceri, e volevano uscire dal *cul de sac* dov'erano finiti, e uscirne con un disegno politico chiaro e riconoscibile. Sapevo anche che qualcuno pensava di candidarmi e di eleggermi per liberare la poltrona di presidente del consiglio nazionale dc. Ma sono miserie di poco conto.

Ma allora perché non ha accettato?

La ragione vera è un'altra. La presidenza della Camera non è il mio mestiere. Qualche volta si può anche essere convinti e condotti a fare cose diverse da quelle che si pensano, per un'utilità generale cui non si può sfuggire. Ma qui una mia presidenza non era di nessuna utilità specifica. O meglio, come si è dimostrato, non era indispensabile. C'erano altre soluzioni, e si è visto.

Onorevole De Mita, lo sa che «l'Unità» ha cambiato l'editoriale dopo il suo no alla candidatura figlia del quadripartito, salutando in lei l'ultimo interlocutore affidabile del pds?

Lo so perché l'ho letto. Mi ha fatto piacere. Ma non c'è stato nessun gesto eroico concordato tra noi. Ho deciso io, e basta.

Resta un fatto: sia Cossiga che Craxi, dopo il voto, hanno provato a coinvolgere il pds senza riuscirci. Adesso Craxi ha rotto con Occhetto e Cossiga si è dimesso. Rimane lei, con un credito aperto presso i pidiessini. Come lo investirà?

Io non so se ho un credito politico e se altri me lo riconoscono. Ma sono sincero: non mi dispiace che un filo di dialogo col pds sia rimasto aperto.

Ma per fare cosa? Domenica lei ha detto che occorre un accordo largo per eleggere il Capo dello Stato e formare un governo forte con un Presidente forte. E' a questo che pensa?

Per prima cosa bisogna uscire dal clima di ripicche e vendette che ha avvelenato le elezioni dei presidenti delle due Camere. Dobbiamo uscirne tutti insieme: e io, come tutti e contro nessuno, sono pronto a concorrere.

Quel Presidente forte per un governo forte può essere lei?

E' finita l'epoca in cui si partiva dagli organigrammi per cercare una politica. Il Paese non ce lo permetterebbe più. E poi io ho sempre detto che preferisco far fare le cose agli altri piuttosto che farle io. Attualmente io vorrei soltanto presiedere la commissione per le riforme istituzionali. Quello sarà il vero luogo dove si decide. E sarà un organismo che durerà poco: un anno, massimo un anno e mezzo, con l'obbligo di fare cose concrete.

Ma se si creassero le condizioni che lei cerca e ci fosse l'opportunità per una presidenza democristiana, lei si tirerebbe indietro?

La politica non si fa con i se. Io sto all'oggi. E per l'oggi le ho detto quali sono le mie aspirazioni.

Ma prima, c'è da eleggere il nuovo Capo dello Stato. Perché l'ultima telefonata di Cossiga, al momento di dimettersi, è stata proprio a lei?

Mi ha chiamato per dirmi quel che stava per fare. Io gli ho spiegato che il Paese si aspettava da lui un segnale in positivo, non le dimissioni. Ma io - mi ha risposto - non ho poteri, chi verrà dopo di me invece li avrà. No, gli ho spiegato: avrà gli stessi poteri tuoi. Perché giuridicamente il nuovo Presidente potrebbe sciogliere le Camere, ma politicamente, appena insediato, non potrà farlo.

Cossiga non l'ha ascoltata: come mai?

Mi ha detto: va bene, e io pensavo di averlo convinto. Invece ho seguito il suo discorso di dimissioni in televisione. Un discorso dignitoso per chiudere una politica ormai senza sbocchi. Cossiga aveva i poteri per fare un governo. Non li ha usati preferendo l'ultima contestazione. Ma attenti: la contestazione è utile finché il sistema è forte, diventa dirompente quando il sistema non c'è più.

L'altra volta, per il Quirinale, lei inventò il «metodo De Mita»: un consenso preventivo larghissimo per arrivare in Parlamento con un candidato certo, da eleggere al primo colpo. Questa volta, lo riproporrà?

E' l'unica strada, obbligatoria ancor più di sette anni fa. Come si può immaginare di entrare in Parlamento senza un accordo largo? L'elezione del Capo dello Stato non è una lotteria. La lezione della settimana scorsa dovrebbe servire. L'accordo ci vuole, anche perché credo che nessuno voglia un Presidente eletto con i voti determinanti del msi e delle Leghe.

Ma a proposito, lei è in prima fila in tutti gli elenchi dei candidati al Quirinale: correrà?

Il problema non esiste. Mi cancelli pure da quell'elenco.

Marcello Sorgi

RETROSCENA

DE MITA-GAVA VENTI DI GUERRA

Don Antonio vuole il posto di Mancino

Capogruppo al Senato, ma la sinistra dc non ci sta

A sinistra Nicola Mancino ex capogruppo dc al Senato. A fianco: Antonio Gava che i suoi alleati (Gaspari, Prandini, Bernini) sollecitano a non demordere

ROMA

FINO a ieri sera è stato un susseguirsi di segnali di pace e di tamburi di guerra, ma non è ancora certo che oggi nella dc si apra uno scontro tra Antonio Gava e Ciriaco De Mita. Teatro del duello: il Senato. Oggetto della contesa: la presidenza del gruppo democristiano che Gava vorrebbe guidare al posto di Nicola Mancino, uno degli esponenti più vicini a De Mita. Vera posta in gioco: l'emarginazione di De Mita e la rottura di un sodalizio, quello tra l'attuale presidente della dc e Gava, che ha condizionato in molte occasioni in questi ultimi mesi le scelte della dc.

Chi punta a questa operazione - cioè andreottiani, forzanovisti e pretoriani forlaniani - tenta di dare questa scossa agli equilibri interni democristiani proprio alla vigilia delle prossime elezioni del nuovo presidente della Repubblica.

Lui, il grande conteso tra Andreotti e De Mita, l'ago della bilancia della dc, cioè il gran sacerdote doroteo Antonio Gava, continua ad attribuirsi un ruolo ecumenico, non vuole cioè scendere in campo per uno scontro: «questa è un'ipotesi - non si stanca di ripetere - che non esiste». I suoi, invece, come Silvio Lega, Pino Leccisi, Remo Gaspari lo hanno spinto e lo spingono a candidarsi prendendo spunto da un dato non indifferente: se non sarà nominato capogruppo, Gava, cioè il leader della corrente più potente della dc, rischia di essere escluso dalla delegazione istituzionale del partito che condurrà le trattative con gli altri partiti per la scelta del presidente della Repubblica e la formazione del nuovo governo. E proprio su questo argomento battono il tasto forlaniani come Gianni Prandini (che hanno promosso una raccolta di firme al senato per la candidatura Gava), andreottiani come Paolo Cirino Pomicino, forzanovisti come Sandro Fontana.

Riusciranno gli avversari di De Mita a mettere zizzania tra lui e Gava? Forse, di certo ce la stanno mettendo tutta, contando soprattutto sull'indisponibilità di Nicola Mancino a farsi da parte.

L'operazione è stata studiata nei minimi dettagli la settimana scorsa dal vicesegretario Silvio Lega, da Pino Leccisi (fedelissimo di Gava) e Gianni Prandini. Poi, venerdì scorso l'hanno presentata a Gava, sorseggiando un caffè pomeridiano nella villa del capo doroteo all'Eur. Da lì sono partiti i tentativi di convincere Mancino a mollare: l'interessato giura che è stato oggetto di ogni tipo di lusinghe, sono arrivati a offrirgli il ruolo di capo delegazione della dc nel prossimo governo che è ancora tutto da fare. Ma Mancino, fedele al motto «meglio un uovo oggi che una gallina domani», ha risposto picche. E allora le cose si sono complicate: Gava, restio agli scontri cruenti, si è tirato da parte, ma i suoi uomini spalleggiati da andreottiani e forzanovisti - che non hanno perso l'occasione per creare le condizioni di uno scontro tra dorotei e demitiani - sono passati alle maniere forti raccogliendo la maggioranza delle firme dei senatori sotto la candidatura Gava.

Ieri pomeriggio a piazza del Gesù Arnaldo Forlani, Ciriaco De Mita e Antonio Gava hanno tentato di trovare un'intesa in extremis tra capi. Qualche passo avanti lo hanno fatto, tanto che Forlani lasciando la sede della dc si è detto sicuro che «Mancino e Gava alla fine un accordo lo avrebbero trovato», ma nessuno ha capito quale poteva essere il punto di incontro, o meglio, ognuno lo ha capito alla sua maniera. Mancino, infatti, fino a tarda sera ha continuato a sostenere che sarebbe rimasto al suo posto e dello stesso epilogo era convinto De Mita quando è rientrato a casa.

La posta in gioco: l'emarginazione di Ciriaco, la fine di un'intesa

Ma proprio nelle stesse ore, nello studio privato di Gava, a due passi da Campo de' Fiori, i dorotei hanno preparato l'ennesimo colpo di teatro. Gava è stato sottoposto alle pressioni dei vari Lega, Leccisi, Gaspari, Scotti e Bernini che gli hanno chiesto di non rinunciare alla candidatura. «C'è bisogno di scongelare la situazione - è arrivato a dirgli Gaspari - c'è bisogno di faccie nuove». Poi sono arrivati gli ambasciatori delle altre correnti che componevano la maggioranza che nell'ultimo congresso elesse segratrio Forlani e cacciò De Mita all'opposizione. Alla fine un serafico Silvio Lega e un sorridente Sandro Fontana hanno proposto un altro organigramma: Gava al posto di Mancino al Senato, mentre per contentare la sinistra Sergio Mattarella sarebbe eletto capogruppo alla Camera.

Una proposta avanzata col tono del prendere o lasciare. E se Gava l'avallerà, come è probabile, De Mita sarà costretto ad una difficile decisione: lasciare il fedele Mancino al suo destino o accettare di scontrarsi con l'alleato di questi mesi certificando la sua emarginazione nel partito.

Già, oggi Gava e De Mita dovranno davvero guardarsi proprio in fondo agli occhi.

Augusto Minzolini

Dc e psi non escludono i voti di msi e leghe, ma nello scudo crociato c'é chi guarda al pds

Due strade per la poltrona del Quirinale

La Quercia, con D'Alema, candida alla carica Nilde Iotti
E «apre» anche a Segni: governo non ostaggio dei partiti

ROMA. Votazioni per eleggere il successore di Cossiga? Il più tardi possibile, assicura Giovanni Spadolini, che dalle 18,30 di oggi sarà presidente della Repubblica supplente. Mercoledì 13 maggio, ultimo giorno utile, pare la data giusta. «Speriamo che il tempo porti consiglio. Tutto quello che serve ai partiti, in questo momento, bisogna cercare di darglielo...» concede premuroso Spadolini. Loro, i partiti, stanno già dandosi da fare. E, prima ancora di scegliere i candidati per il Quirinale, stanno cercando di capire quali maggioranze possono mettere insieme.

Due sono le vie più battute in queste ore. Una prevede una cura ricostituente per la vecchia maggioranza a quattro (dc-psi-psdi-pli), con l'aggiunta di Leghe e missini per l'elezione del Presidente della Repubblica e, eventualmente, di pannelliani e Verdi per formare il governo. L'altra, ancora fumosa, potrebbe aggregarsi attorno all'autocandidatura di Mario Segni a guidare un governo per le riforme fuori dalle trattative con i partiti. E i piedessini, da ieri, hanno cominciato ad esaminare con interesse benevolo la «via Segni» a Palazzo Chigi.

I più spierti a battere la prima strada sono stati i democristiani, ma anche Craxi si dà da fare ed è stato il primo ad avere un incontro con Bossi dopo i risultati del 6 aprile. Andreotti, lungimirante, aveva trovato un dialogo con le Leghe già prima delle elezioni. Ora ci prova anche Forlani, aprendo contemporaneamente a Bossi e ai msi. Giovedì prossimo sono in ballo le vice-presidenze di Camera e Senato. Darne anche a missini e leghisti? «Sono favorevole a riconoscere due vice-presidenze a Lega nord e msi - risponde pronto Pierferdinando Casini, forlaniano di stretta osservanza - se i muri sono caduti, sono caduti per tutti».

Con l'aiuto di missini e Leghe, Andreotti o Forlani possono sperare di trovare una maggioranza per diventare Capo dello Stato. Ma su questa linea non tutta la dc li seguirebbe. «Craxi, Andreotti e Forlani sono molto fermi nel quadro di una maggioranza numerica - spiega Castagnetti, della sinistra dc -. De Mita è l'unico candidato al Quirinale che stia cercando di allargare le maglie della vecchia maggioranza e l'unico allargamento che abbia un senso, è l'ingresso al governo di pds e pri».

Si confronta, così, una «maggioranza numerica» o di centro-destra o pragmatica, con il sogno di una maggioranza tutta da inventare, ma che trova i suoi profeti, anche'essa, nella dc. Si è mosso, per primo, Mario Segni, e ora sembra che Ciriaco De Mita vada pensando a qualcosa che potrebbe essere più vicina a Segni che non ad Andreotti. Da una parte una realizzabile maggioranza di centro-destra, dall'altra una costruenda maggioranza per approvare la riforma elettorale che favorisca l'alternativa.

Dopo un iniziale disinteresse, il pds comincia ad esaminare la proposta di Segni. «Condividiamo il metodo proposto da Mario Segni, di dare vita ad un governo che non sia frutto delle mediazioni fra le segreterie dei partiti. Adottare questo metodo, dettato dalla Costituzione, sarebbe una grande novità» dice ora Massimo D'Alema.

Comincia a scongelarsi il pds dopo l'irrigidimento seguito alle elezioni. Il partito proporrà Nilde Iotti per il Quirinale, come candidato di bandiera, anche se l'interessata risponde piccata: «Dopo aver visto come è andata per la presidenza della Camera, solo un folle può pensare a queste cose...». Ma la partita Quirinale è tutta aperta e nulla si può escludere. Tenta di prendere corpo una informe galassia che potrebbe comprendere il pds e Segni con i suoi «trasversali» referendari, i repubblicani e la Rete, proprio la miscela riformatrice che piacerebbe a Francesco Cossiga. E non è un caso che si parli ora di lui anche come un possibile presidente del Consiglio.

E i socialisti? De Michelis rilancia Craxi per la guida del governo.

Alberto Rapisarda

PROGRAMMA

Il giorno dell'addio

ROMA. Intenso programma per l'ultimo giorno di Francesco Cossiga al Quirinale. Alle ore 8,00 ci sarà la cerimonia della deposizione di una corona di alloro all'altare della Patria. Rientrato in sede, il Presidente riceverà Giovanni Spadolini, Oscar Luigi Scalfaro, Giulio Andreotti e Aldo Corasaniti, presidente della Corte Costituzionale. Poi il Capo dello Stato proseguirà con altre ulteriori udienze di commiato. Nel pomeriggio, alle ore 15, Cossiga si recherà nella sede dell'Ordine di Malta per una visita di commiato. Alle 18.30, nella sala degli arazzi di Lilla, alla presenza del presidente del Consiglio dei ministri, il Capo dello Stato firmerà la lettera di dimissioni. Alle ore 19, infine, nel cortile d'onore del Quirinale, si svolgeranno gli onori militari resi al Presidente della Repubblica da un reparto di formazione di corazzieri, delle tre forze armate e della Finanza in uniformi storiche. (Ansa)

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini, presidente della Repubblica supplente

Vertici pds

D'Alema capo dei deputati

ROMA. Parto travagliatissimo per i nuovi assetti di vertice del pds. Massimo D'Alema, numero due della Quercia, e il «comunista democratico» Giuseppe Chiarante saranno i presidenti dei gruppi parlamentari alla Camera e al Senato. Questa la decisione del coordinamento politico del partito al termine di una riunione durata oltre cinque ore e chiusa a tarda notte. I due nomi sono sorti, un po' a sorpresa, nel corso del dibattito, mentre per la direzione dell'*Unità* sarebbe di nuovo in corsa Walter Veltroni.

Nei giorni scorsi a Botteghe Oscure era stato deciso che l'elezione dei capigruppo parlamentari dovesse coincidere con un riassetto nella plancia di comando. Fino a ieri l'ipotesi più accreditata prevedeva la nomina a vice-segretario di D'Alema, la designazione a capogruppo dei deputati di Walter Veltroni, mentre per la presidenza del gruppo al Senato non era stata raggiunta neanche un'intesa di massima.

IL CASO

DARE LA VITA PER UN'IDEA?

A fianco: Sergio Ricossa In alto: Lucio Colletti Nella foto grande: Gianfranco Miglio

Lo ha detto in tv l'ideologo della Lega Nord. «Così rischiamo di finire in Africa»

«Pronto a morire per le riforme»

Miglio: per cambiare arriveremo allo scontro cruento

Elia: si è lasciato trascinare
Ricossa: pensi alla salute
Colletti: è coerente

MILANO

«SONO pronto a gettare la mia vita pur di cambiare un sistema politico in cui non vorrei che crescessero i miei figli e i miei nipoti». Parole che non si ascoltavano da un pezzo, quelle dette l'altra sera in tv da Gianfranco Miglio, neosenatore della Lega Nord. Si era a «Babele», da Augias su Raitre, e si discorreva più o meno tranquillamente del libro di Sebastiano Messina «La Grande Riforma» (Laterza). C'era l'onorevole Mario Segni, c'era il politologo Angelo Panebianco, c'era un pubblico di giovani. Augias cerca di provocare reazioni: l'impennata di Miglio l'ha colpito. Segni e Panebianco sono spiazzati, imbarazzati. I ragazzi addirittura vogliono cambiare discorso.

Interviene l'attore Michele Placido per dire che lui non vede poi come una gran disgrazia se l'Italia finisce del tutto nel Mediterraneo. Miglio scuote vistosamente la testa. Augias: «Il professore non è d'accordo». Miglio: «Per carità. Ognuno ha il diritto di pensare come crede. Secondo me, se continuiamo così diventiamo un Paese balcanico o nordafricano, non europeo. Questo non è certo un bene». E insiste, mette altra carne al fuoco: ricorda che la storia è anche violenza e che i puritani inglesi nel Seicento han dovuto tagliare la testa al re per avviare la moderna democrazia europea.

Miglio non è contento di come sono state accolte le sue parole a «Babele»: «Mi aspettavo di più da quei giovani, ma sono stati scelti in ambienti particolari: di sinistra generica, anche cattolici. La sinistra... Se non fossero stati coglioni, i dirigenti del pds, le posizioni morali e di protesta della Lega dovevano prenderle loro: si son fatti scappare il tram sotto il naso e il D'Alema trama per far fuori Occhetto. Cose pietose». Torniamo al tema, professore: giocherebbe davvero la vita per far fuori l'attuale sistema? «Non è una battuta. Trovo assolutamente intollerabile che a pagare il conto dell'attuale dissesto economico siano le generazioni future. Me l'hanno confessato gli uomini del Palazzo. Chi paga?, ho chiesto. Quelli che verranno dopo, mi hanno risposto». Chi sono questi signori del Palazzo? «Colleghi universitari. Non posso fare i nomi. E sperano pure in un pandemonio, in un evento drammatico che annulli i debiti. Irresponsabilità pura. Non c'è più responsabilità individuale, da noi. Nessuno paga. Tutti parlano di assemblea, di giunta, di consiglio, di partito, anche di Stato: concetti astratti. Io non dico "Stato", dico "i detentori del potere". E' più concreto».

Miglio vuol dire tutto quel che non ha detto in tv: «Se affermo che la storia è anche atto di forza, istigo forse alla violenza? Ma se alla fine non c'è scontro duro, finiamo nella palude. Da noi scambiano la politica con l'arte di sedersi sulla poltrona e di farsi rinfrescare dai flabelli, i grandi ventagli contro le mosche. La politica invece ti chiama a rischiare la vita. E questo è bello». Prevede per caso vicina una lotta cruenta in Italia? «Si arriverà a un marasma da cui emergerà per stanchezza l'esigenza di un demiurgo, di uno che metta a posto le cose».

Politologi e costituzionalisti sorridono. Considerano la battuta del neosenatore una sparata, una forzatura polemica. Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale, politico dc: «Miglio si offende se non lo prendiamo sul serio, ma si è lasciato trasportare dall'entusiasmo. L'ho visto in tv. E' un vecchio collega. Sono peraltro anch'io, e da 30 anni, contro la partitocrazia». Giuliano Urbani, docente di Scienza della politica alla Bocconi, laico: «Dare la vita? E' sufficiente pagare il tram 1500 lire, pagare di più la sanità, la scuola e tutti i servizi a prezzi politici. La verità è che nel sistema attuale siamo coinvolti un po' tutti: siamo un popolo di assistiti. Io dico: meno retorica e più doveri, più responsabilità individuale». Roberto Chiarini, professore di Storia dei partiti a Milano, socialista: «Ho molte perplessità. Miglio è esagerato. Prima ricorre alla sua presunta scienza pura e polemizza con gli storici, che ritiene tutti inevitabilmente ideologici; adesso che è senatore si ammanta di nobile e rara passione politica: si mette sempre su un piano più alto. Un modo scorretto per tappare la bocca agli antagonisti».

Le reazioni negative si moltiplicano. Sergio Ricossa, professore di Storia economica a Torino, laico: «Solo retorica, quella di Miglio. Piuttosto, curi bene la sua salute: è utile all'opposizione». Franco Pizzetti, docente di Diritto costituzionale a Torino, vicesindaco dc: «Il linguaggio di Miglio si spiega con i suoi studi su Hobbes e sulla guerra civile inglese. Il problema vero è che bisogna arrivare a un sistema politico in cui, a ogni elezione, si giochi realmente la vita politica della classe dirigente. Non come ora. Quella vita lì sì che si deve rischiare».

Lucio Colletti, filosofo, evoca scenari e nomi ingiustamente perduti, come l'inventore fin dagli Anni 50 della stessa parola «partitocrazia», Giuseppe Maranini: «Miglio viene da lontano, è coerente. Mi fanno ridere tutti i camaleonti di oggi che parlano di riforme e solo tre anni fa tacciavano di reprobo chi, come me, le sosteneva. Miglio non minaccia, non paventa né lo scontro fisico né la guerra civile: vuole dire solo che è disposto a dare tutto il suo impegno per realizzare le sue idee. Io sono sullo stesso solco polemico, sulla stessa denuncia». Anche lei darebbe la vita? «Sa, il disincanto...». Fino a che punto arriva la sua protesta? «In democrazia la protesta si esprime col voto o con l'astensione dal voto».

Claudio Altarocca

Ruini lo allontana

Dopo Cossiga se ne va don Piccone

CITTA' DEL VATICANO. «Don Piccone» non è più parroco a San Lorenzo in Lucina. Il cardinale Vicario di Roma, Camillo Ruini, ha firmato ieri mattina il decreto che rimuove mons. Pietro Pintus dal suo incarico, secondo quanto stabilito dalle norme canoniche. E' solo una coincidenza, ma non si può non rilevare che il sacerdote abbandona la sua parrocchia contemporaneamente all'uscita dal Quirinale del presidente Cossiga, del quale egli si è sempre professato un fedelissimo. Proprio nel corso di una campagna a favore delle picconate del Capo dello Stato, Pintus era incorso nello scorso febbraio in un grave incidente, arrivando ad accusare il card. Ruini di essere massone. Non gli è bastato chiedere scusa. Al sacerdote era stato offerta solo la possibilità di dimettersi: non lo ha fatto ed è arrivata la rimozione d'autorità. [Agi]

Dal prossimo anno

Alle elementari si studieranno le lingue straniere

ROMA. Con il prossimo anno scolastico l'insegnamento della lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) nelle scuole elementari, dalle classi terze, sarà attivato su tutto il territorio nazionale per tre ore settimanali. L'insegnamento sarà affidato a 8 mila insegnanti elementari, di cui 2 mila con laurea, che hanno frequentato corsi di formazione organizzati dal ministero della Pubblica istruzione. Per assicurare al maggior numero possibile di alunni l'insegnamento della lingua straniera, nell'attuale fase di transizione si farà ricorso prevalentemente ad un insegnante che opera su più classi. «L'ingresso a pieno titolo della lingua straniera nella scuola di base - ha dichiarato il ministro Misasi - rappresenta un importante passo in avanti per l'inserimento di un orizzonte europeo anche nella tradizione pedagogica e didattica della nostra scuola elementare». [Ansa]

Annuncio dell'Inps

Le pensioni aggiornate dal 1° maggio

ROMA. Dal 1° maggio prossimo verranno poste in pagamento le pensioni aggiornate con il primo aumento della scala mobile semestrale per l'anno 1992. La rivalutazione interessa oltre 14 milioni di pensionati. L'aumento è pari al 2,6% per le fasce fino a 1.126.200 lire mensili, al 2,34% sulla fascia compresa tra 1.126.201 e 1.689.300, al 1,95% sulle fasce eccedenti 1.689.300 lire. I nuovi minimi sono i seguenti: lavoratori dipendenti e autonomi 577.750, pensioni sociali 329.200. Con la stessa rata di maggio le pensioni dei Fondi speciali di previdenza dei settori elettrico, telefonico, dei pubblici servizi di trasporto, volo, ex imposte di consumo, gas ed esattorie riceveranno anche i miglioramenti previsti dal decreto legge n. 236 del 17 marzo 92. Sono interessate al provvedimento circa 200 mila pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988. [Agi]

Tangenti a Milano: nell'inchiesta entra un altro giudice, è il magistrato che scoprì gli elenchi P2

Arrestato ex braccio destro di Tognoli

In carcere segretario dell'Ente assistenza

MILANO. Trema Bustarella-city con i nuovi sviluppi seguiti all'arresto dell'ingegner Mario Chiesa, ex presidente del Pio Albergo Trivulzio. A tarda sera si è saputo che sono stati arrestati con l'accusa di concorso in corruzione aggravata Matteo Carriera, socialista, ex stretto collaboratore di Carlo Tognoli, oggi passato alla corrente di Ugo Finetti, per 15 anni dirigente dell'Ente comunale di assistenza e commissario straordinario dell'Istituto pubblico di assistenza e beneficenza. Con lui, in cella di isolamento a San Vittore, è finito il segretario generale dell'Ipab, Francesco Scuderi. La vicenda che li ha condotti in carcere si riferisce all'appalto di 90 miliardi per l'ospizio Redaelli, per ottenere il quale l'imprenditore Fabio Lasagni della Cosgemi aveva detto di essere stato costretto a pagare una tangente di sei miliardi al vertice dell'Ipab.

L'inizio dei nuovi sviluppi alle tre del pomeriggio quando Chiesa si ritrova nuovamente davanti agli inquirenti. Un interrogatorio richiesto per «chiarimenti e precisazioni» dopo le dichiarazioni-fiume degli otto imprenditori, arrestati per 48 ore. Il luogo prescelto è un gabbiotto nel cortile del palazzo di giustizia: luogo discreto ma non sufficientemente insonorizzato. In più d'una occasione infatti si è sentito il tono della voce alzarsi.

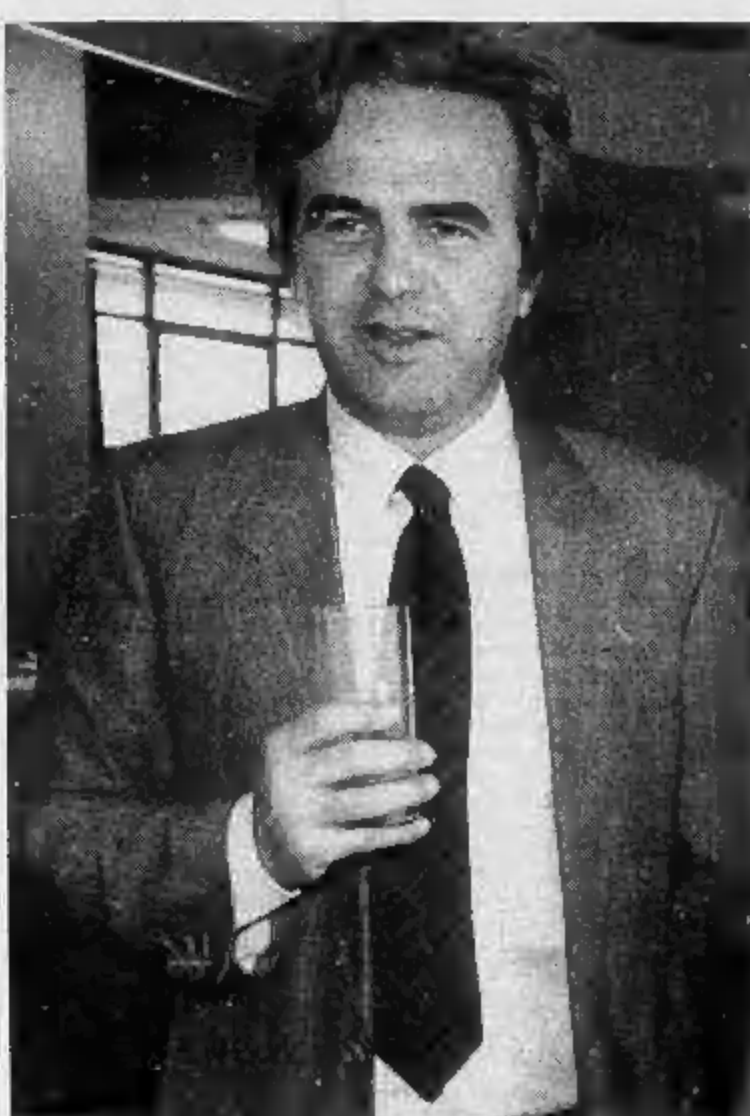
L'interrogatorio di Chiesa non è l'unica novità della giornata. L'ex presidente del Trivulzio si è trovato infatti di fronte due sostituti procuratori: Antonio Di Pietro che lo «segue» fin dall'inizio dell'inchiesta, e cioè fin da quando era stato scoperto con la mazzetta da sette milioni, e Gherardo Colombo. In mattinata era stato deciso di affiancare a Di Pietro un collega, data la mole di lavoro che la procura milanese dovrà affrontare su questo caso. Una riunione di un'ora e mezzo nell'ufficio del procuratore capo Borrelli, presenti il suo vice Gerardo D'Ambrosio e lo stesso Di Pietro; poi l'incontro con Colombo per confermargli l'incarico. E il fatto che il prescelto sia stato proprio lui la dice lunga sull'importanza che sta assumendo l'inchiesta. Gherardo Colombo, infatti, prima di approdare al pool che si occupa di reati contro la pubblica amministrazione, è stato a lungo giudice istruttore. Lo era nel 1981 quando con il collega Giuliano Turone indagava sull'omicidio di Giorgio Ambrosoli ad opera di Michele Sindona. Lo era il 17 marzo di quell'anno quando andò a perquisire la villa di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi e vi trovò gli elenchi della Loggia Massonica P2.

E il primo atto di Colombo è stato l'interrogatorio di Chiesa. L'ex presidente del Trivulzio ha cercato di apparire ironico e rilassato. «Per chi erano quei soldi?», ha chiesto un giornalista; «Ma per il giudice, ovviamente», ha risposto ridendo e coprendo il microfono con una mano...

Il tono conciliante e i sorrisi non hanno però potuto nascondere del tutto la tensione di quattro ore di domande e risposte. A quanto si è potuto capire i magistrati hanno puntato sul coinvolgimenti di politici e pubblici amministratori a cui avevano accennato gli imprenditori arrestati. Diverse domande si erano concentrate soprattutto su Matteo Carriera: il suo avvocato, Guido Viola (quello che, come magistrato, archiviò un'inchiesta sul Trivulzio), si era presentato in mattinata per «sollecitare» un incontro.

Ma non è stato solo Carriera l'argomento del colloquio tra Chiesa e i magistrati. Si è parlato di personaggi ad alto livello, politici e imprenditori, che potrebbero essere coinvolti nella vicenda. Ha risposto Chiesa? Non si sa, ma è probabile che quello di ieri sia stato l'interrogatorio «conclusivo». L'ex presidente del Trivulzio ha infatti fatto sapere di considerare «concluso» il suo «contributo» ai magistrati. Impossibile stabilire se ha detto tutto ciò che sapeva. Sicuramente si è lamentato perché, nonostante questo apporto, si è sentito «dato in pasto» («sputtanato come un verme», per essere più precisi) alla pubblica opinione, forse anche al di là del suo ruolo e del suo potere effettivi.

Infine i magistrati milanesi hanno sostenuto che la sede milanese della Banca Popolare di Novara non è coinvolta nel riciclaggio delle tangenti che amministratori e politici si facevano versare dagli imprenditori per assegnare loro gli appalti.

Susanna Marzolla

Borghini: ora basta

Il sindaco non si dimette «Colpiremo chi ruba»

A fianco, il sindaco di Milano Piero Borghini. Nella foto grande Mario Chiesa, che ha dato il via al grande scandalo delle tangenti

MILANO. Piero Borghini e la giunta di Milano non si dimettono. In piena bufera per le inchieste giudiziarie, con voci di nuove e possibili incriminazioni che vengono gonfiate e poi sgonfiate, ieri sera il sindaco ha aperto il consiglio comunale leggendo 8 pagine. Conclusione: «Ritengo che vada respinta la richiesta avanzata da esponenti politici milanesi di scioglimento del consiglio». Scioglimento vorrebbe dire nuove elezioni. «C'è chi crede nell'opportunità di un bagno elettorale rigenerante - ribatte Borghini - ma io sono di avviso diverso e anzi penso sarebbe una pericolosa avventura».

Anche il sindaco si è però dichiarato stupito. L'arresto e le confessioni dell'ingegner Mario Chiesa, il manager socialista subito espulso dal partito, sembravano il massimo del malgoverno e del malaffare. Ha ammesso Borghini: «Da un caso di corruzione assai grave, ma che poteva apparire isolato, si è passati a quanto emerge all'individuazione di un vero e proprio sistema che sembra toccare altri settori della pubblica amministrazione, comprese alcune aziende comunali. Non so se Milano sia diventata, come è stato scritto, la capitale delle tangenti. So però che si è superato ogni limite di guardia». Piena fiducia, è ovvio, nella magistratura: «Il nostro dovere è invocare la verità, tutta la verità. E giustizia, naturalmente».

Un Borghini preoccupato, attento ad evitare richiami alle precedenti gestioni del Comune di Milano: «Ma da questo meccanismo perverso bisogna uscire al più presto, a Milano prima che altrove». Un assessore della sua giunta, il psi Alfredo Mosini, appena convocato dal giudice si è dimesso: anche dal consiglio comunale. Il rischio più temuto è che i giudici possano mettere altri assessori, o altri politici della maggioranza, in qualche difficoltà. «E allora - ha confidato Borghini - o si va ad una giunta di salute pubblica oppure non so». Nessun allarmismo, comunque: «L'importante è separare il nuovo dal vecchio, ed eliminare alla radice tutto ciò che nel vecchio non solo è obsoleto, ma sbagliato: tutti assieme. In un'azione che non riguarda questa o quella maggioranza, ma nella sua essenza la funzione stessa di governo del Consiglio».

E' probabile che nei prossimi giorni Borghini incontri i magistrati: «E' necessario comprendere quali siano le dimensioni del fenomeno e in questo ci deve aiutare la magistratura agendo, come sta facendo, non con spirito di crociata ma sulla base di fatti precisi e riscontrati». La prima proposta del sindaco è quella di affidare ad una società di «auditing», magari anche straniera, il controllo della contabilità, dei bilanci e della gestione degli assessorati e delle aziende municipalizzate. Lega Nord, i missini, la Rete e Rifondazione Comunista hanno insistito con la richiesta di dimissioni e scioglimento del consiglio comunale. Borghini a tutti, compresi psi e pds, fino a pochi mesi fa alleati alla guida di Milano, «buona fede e buona volontà». Insistendo, è sembrato, più sulla prima che sulla seconda. [f. pol.]

Palermo, blitz nelle cliniche

Pizzo del 30% sulle forniture Nove in cella, anche un primario

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tangenti del 20 e anche del 30%. «Omaggi» di televisori, persino di cucine componibili. I carabinieri di Palermo, Trapani e Alcamo hanno eseguito 12 ordini di custodia cautelare per un nuovo scandalo della Sanità che ha portato in prigione, per ora, 9 degli accusati fra i quali il primario endocrinologo Vincenzo Di Noto, 60 anni, da un mese all'Ospedale Civico che dipende dalla Usl 58, il maggiore della Sicilia. Gli altri tre imputati non sono stati ancora rintracciati.

«Bustarelle» sarebbero state versate dai titolari di due ditte che si occupano di forniture ospedaliere, la «CM Calderone» e la «Consulasa», i cui titolari, Ciro Calderone ed Emilio Salemi, 66 e 51 anni, figurano tra le persone finite in prigione. Con loro un impiegato delle ditte, Alessandro Morvillo, 24 anni. Gli ultimi tre erano stati arrestati con Clara Gallo, dirigente sanitaria di 56 anni, il 12 marzo scorso ma gli investigatori avevano mantenuto il massimo riserbo.

Gli altri arrestati sono il direttore amministrativo e il suo assistente della Usl 58 Vincenzo De Carlo e Armando Piacenti, 56 e 52 anni, l'ex direttore amministrativo dell'Usl 1 di Trapani Saverio Catania, 58 anni, Vincenzo Casciana, 49, direttore amministrativo della Usl 6 di Alcamo. Nessuna indiscrezione sull'identità dei tre ricercati.

Lo scandalo esplode a soli cinque giorni dalle presunte irregolarità riscontrate alla Usl 35 di Catania dalla magistratura che ha rimosso dall'incarico di assessore regionale agli Enti locali il dc Raffaele Lombardo. A Catania Lombardo è inquisito per un concorso che sarebbe stato «truccato» per rendere possibile l'assunzione di una settantina di infermieri.

C'è una donna che nell'inchiesta avrebbe svolto un ruolo importante. E' una rappresentante di attrezzature sanitarie che sarebbe stata regolarmente scartata e che alla fine, stanca di non riuscire a piazzare quasi mai i suoi prodotti, si sarebbe rivolta ai carabinieri facendo nomi, indicando varie situazioni compromettenti. [a. r.]

Scandali in Sicilia, si dimette la giunta

Sospeso ieri dal giudice un assessore socialista

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo regionale siciliano (dc, psi e psdi) si è dimesso ieri sera sera dopo che l'assessore ai Lavori pubblici, il socialista Salvatore Leanza era stato sospeso dalle funzioni dal giudice per le indagini preliminari di Palermo Giuseppe Di Lello che lo accusa di aver distribuito pubblicità a giornali siciliani poco prima delle elezioni dell'anno scorso, quando conquistò per la terza volta il seggio all'Assemblea Siciliana. Leanza è anche sospettato di aver distribuito incarichi e consulenze ben retribuiti dalla Regione a esponenti del suo partito che non sarebbero poi riusciti a dimostrare sino in fondo di aver effettivamente svolto il lavoro per il quale erano stati pagati in genere con tre milioni lordi il mese.

Si tratta del terzo assessore del governo dc-psi-psdi a trovarsi nel mirino dell'autorità giudiziaria. Prima di lui è toccato mesi fa al vicepresidente della Regione e potente assessore alla presidenza Vincenzo Leone, 48 anni, pure lui socialista, indiziato di aver pagato voti alle ultime elezioni nel collegio di Trapani nel quale è stato rieletto all'Assemblea Siciliana.

Cinque giorni fa quindi è stata la volta del democristiano Raffaele Lombardo, 41 anni, assessore agli Enti Locali inviato agli arresti domiciliari per presunti illeciti nella Usl numero 35 a Catania. Non ci voleva molto a prevedere che la «questione morale» stessa per travolgere il governo siciliano retto dal democristiano Vincenzo Leanza (soltanto omonimo dell'assessore ai Lavori pubblici), in carica dall'estate scorsa dopo le elezioni regionali. Il presidente della Regione ieri sera ha incontrato, dopo ore di confronti, i rappresentanti della maggioranza tripartita, comunicando l'intenzione di rinunciare al mandato. Poco dopo la riunione di governo dalla quale usciranno le dimissioni. Già la scorsa settimana, dopo l'arresto dell'onorevole Lombardo, il gruppo della Rete sostenuto dal pds e dall'msi aveva sollecitato le dimissioni della giuunta e lo scioglimento anticipato dell'assemblea. Lo scandalo che ha investito Salvatore Leanza ha accorciato i tempi della crisi.

Per Salvatore Leanza l'imputazione è di abuso d'ufficio aggravato e continuato. Membro dell'assemblea nazionale del partito socialista, nato a Bronte sull'Etna 44 anni fa, dirigente d'azienda laureato in Giurisprudenza, l'esponente politico nel giugno del 1991 è stato rieletto all'Assemblea Siciliana con 40.197 voti su 77.548 di lista.

Le irregolarità sarebbero state commesse poco prima, quando nella passata legislatura Salvatore Leanza («Turi» per parenti amici e compagni di partito) era vicepresidente della Regione e assessore delegato a quattro importanti rami dell'amministrazione dell'isola: Cooperazione commercio artigianato e pesca, insomma una specie di superassessorato che si è rivelato, come si sospettava, puntualmente un ottimo trampolino di lancio per i suoi titolari.

Per un anno e mezzo egli avrebbe retribuito come consulenti il pubblicista Giuseppe Petralia, il professor Giuseppe Barbaccia, consigliere comunale del gruppo socialista a Palermo e docente di Filosofia della politica nella facoltà di Scienze politiche sempre a Palermo, e il professor Ernesto Galluzzo.

Secondo l'accusa dei magistrati siciliani, i tre sarebbero stati «gratificati» con gli incarichi per un'attività che avrebbe potuto essere svolta da dipendenti regionali già stipendiati dalla pubblica amministrazione. E sempre secondo l'accusa i tre, peraltro, non sarebbero riusciti a dimostrare di aver svolto adeguatamente il loro lavoro, una circostanza questa per la quale sono in corso accertamenti e per la quale essi hanno assunto la veste processuale di «indagati».

Altro capo d'accusa, quello della pubblicità: in particolare un quotidiano siciliano avrebbe pubblicato a pagamento un consuntivo dell'azione svolta dall'assessorato retto dall'onorevole Leanza in modo da risultare - notano i magistrati nei risultati della loro inchiesta - un tramite per raccogliere voti in un periodo in cui si era nel pieno della campagna elettorale. Nel periodo nel quale fino all'estate scorsa resse l'assessorato Cooperazione commercio artigianato e pesca Salvatore Leanza varò due disegni di legge per il riordino del commercio (oltre trecentomila le aziende nell'isola) e per il rilancio della pesca, uno dei settori trainanti dell'economia siciliana.

Antonio Ravidà

INCHIESTA

LA CORRUZIONE NELLA CAPITALE

«Roma ladrona è solo uno slogan»

Siciliano: rimasto il simbolo, il male è altrove

A fianco, Ombretta Fumagalli Carulli della dc lombarda. A destra, Maurizio Ferrara, ex senatore comunista

Lo scrittore Enzo Siciliano, che ben conosce e ama la capitale, sostiene che «Roma è la coscienza sporca del Paese e le sue colpe sono quelle della vita politica nazionale»

ROMA

MA si può ancora parlare di Roma ladrona? Risposta di un milanese doc, lo sgomento Michele Serra, dalle colonne dell'Unità: «Questa Milano di moderni ladroni». Ma il gioco di parole, tra l'imperitura pubblicità «Questa Milano da bere!» e gli slogan leghisti, è una risposta ancora tronca. Ci ha provato Giuliano Ferrara, allora, qualche sera fa in tv a dare una risposta. Si può dire «Roma ladrona», mentre la cronaca racconta il sempre più esteso scandalo delle tangenti di Milano? «O non sarebbe meglio dire governo ladrone?», suggeriva Ferrara ai leghisti invitati in studio. E quelli: «Certo, che ce l'abbiamo con il potere e non con la città. Però...».

Si parte sempre, in questi casi, dal vecchio celebrato slogan «Capitale corrotta, nazione infetta». Una battaglia di altri tempi, quando L'Espresso e Il Mondo combattevano la speculazione urbanistica di marca democristiana e riponevano grandi speranze nel futuro governo della sinistra. Poi venne il centrosinistra. E le cose non migliorarono, anzi. Al punto che oggi i leghisti urlano «Roma ladrona, la lega non perdona». E richiesto di chiarimenti, il neosenatore leghista Francesco Enrico Speroni, già famoso per via del cravattino texano, si permette un'equazione che ha fatto imbestialire il sindaco di Roma, Franco Carraro: Mario Chiesa-socialista-corrotto-come-tutti-i-socialisti. Carraro è uscito dallo studio televisivo urlando che correva a sporgere querela.

Ma allora, se la polemica si sposta sugli amministratori, sull'intera classe politica, che resta della retorica antiromana? «Niente: Roma è la coscienza sporca del Paese - esordisce Enzo Siciliano, scrittore che ben conosce e ama la città - le colpe sono quelle della vita politica nazionale. Non è certo l'aria che qui può traviare le persone». «Il guaio - prosegue Siciliano - non è la città, ma il ceto dirigente. I partiti sono diventati società per azioni. E noi vogliamo fermarci al folklore della città levantina? Tuttalpiù, si potrà dire che Roma è un simbolo». Eppure lei, Siciliano, quasi vent'anni fa scrisse che Roma aveva una «sua negativa emblematica responsabilità» e che «è la macchina burocratica vista in assonometria, da un ministero a una cupola, da una cupola a un ministero». Riscriverebbe le stesse cose, oggi? Siciliano non ci pensa un attimo. «Francamente - risponde - penso che ne scriverei di peggiori».

Ma cos'è il folklore e cosa la realtà, in questo caso? «C'è chi dice che è tutta colpa dell'abbacchio - risponde Maurizio Ferrara, romanesco ex-senatore comunista - della pasta all'amatriciana o dello scirocco. Oppure di antichi vizi ereditati dai papi, della corruzione, del servilismo. Ma secondo me è l'Italia tutta intera che è ladrona. E a Roma i suoi vizi sono esaltati».

La Capitale va assolta da ogni colpa, allora? Mentre i milanesi recitano l'autocritica - e la dc Ombretta Fumagalli Carulli denuncia che «la corruzione a Milano fa parte di quella mentalità mafiosa più preoccupante della mafia stessa» - i leghisti non si rassegnano. Dice Speroni: «E' uno slogan che funziona, come quello dei dentifrici». E rilancia: meglio spostare tutto in un'altra città, a Roma non c'è più speranza. E sono molti i romani che annuiscono, a testa bassa. Il regista Luigi Magni: «Lo scrissi qualche anno fa, facciamo una Brasilia da qualche parte». Maurizio Ferrara: «Quando era la città del papa, c'erano più chiese che ospedali o case. Poi vennero i piemontesi, ma i loro quartieri nuovi, diciamo la verità, fanno un po' schifo. Quindi i fascisti. Poi è diventata un accampamento da cinque milioni di abitanti, senza un progetto, per metà abusiva. Come romano, posso dire che molti difetti sono veri, che nel tempo si sono ingigantiti. E che oggi la città s'è "smostrata", nel senso che è diventata un mostro».

Francesco Grignetti

Serbia e Montenegro creano la nuova Federazione, la cerimonia boicottata da Cee e Usa

Nasce la terza, piccola Jugoslavia

Dalla bandiera nazionale è scomparsa la stella rossa
Washington avverte: non aggredite le altre Repubbliche

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Jugoslavia è morta. Viva la Jugoslavia. Alle 14 di lunedì 27 aprile del 1992 ha definitivamente cessato di vivere la Jugoslavia di Tito. Il Paese socialista sorto dalle ceneri della Seconda guerra mondiale è stato seppellito dopo una lunga e tragica agonia. Ma con una cerimonia solenne nel palazzo dell'ex Parlamento federale di Belgrado, Serbia e Montenegro hanno proclamato la nuova Costituzione jugoslava e la nascita di un nuovo Stato, che hanno chiamato Repubblica Federale Jugoslava. Oltre al nome e al vecchio inno nazionale, infatti la nuova creatura non ha nulla da spartire con lo Stato jugoslavo che oramai fa parte della storia. Persino la vecchia bandiera tricolore è stata defraudata della stella rossa che spiccava al suo centro. Paradossalmente è stato tolto anche il nominativo di socialista. Eppure la Serbia di Slobodan Milosevic e il Montenegro di Momir Bulatovic sono gli unici due regimi in Europa sopravvissuti al crollo del comunismo. Sotto le spoglie socialiste sono rimasti al potere anche in seguito alle prime elezioni pluripartitiche in queste due Repubbliche.

La cosiddetta Terza Jugoslavia è dunque frutto della tradizionale alleanza serbo-montenegrina, ma soprattutto degli interessi politici del leader serbo che vuole a tutti i costi mantenere l'eredità giuridico-amministrativa della Jugoslavia, ovvero il suo riconoscimento internazionale. «Si tratta di un atto storico», ha dichiarato Milosevic al termine della breve cerimonia ufficiale. «Noi non possiamo essere servi di nessuno, con questo abbiamo dimostrato che possiamo resistere a tutte le pressioni esterne».

Malgrado la presenza di alti funzionari serbi e montenegrini dell'ex Stato federale, del patriarca della Chiesa ortodossa e di un certo numero di diplomatici, per lo più dei Paesi non allineati, tutti gli ambasciatori dei Paesi della Cee hanno disertato la cerimonia. Assente anche l'ambasciatore americano, a differenza del suo collega russo che ha raccolto l'invito (da Washington è arrivato un monito: «Le nostre relazioni saranno determinate dall'atteggiamento che terranno nei confronti dell'integrità territoriale delle altre Repubbliche e dei diritti delle minoranze etniche», ha dichiarato la portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler). Anche la città, semideserta per via del lunedì della Pasqua ortodossa, ha ignorato la celebrazione. Non più di un centinaio di persone si sono riunite di fronte al Parlamento. Qualche applauso, ma soprattutto fischi. Il passaggio di Milosevic e dei suoi fedeli è

Il leader serbo Milosevic (a sinistra) e il presidente del Montenegro Bulatovic applaudono alla nascita della «nuova» Jugoslavia. A fianco civili in fuga durante i combattimenti in Bosnia-Erzegovina (FOTO AP)

stato scandito col grido «banda rossa».

Con quest'ultima mossa, giocata alla vigilia della riunione della Csce in cui si deciderà l'eventuale espulsione della Jugoslavia per via dell'aggressione contro la Bosnia, Milosevic vuole raggirare la politica internazionale, presentandosi sotto la veste «pulita» di un nuovo Stato. Nella dichiarazione adottata ieri la nuova Repubblica Federale Jugoslava si dice infatti pronta a rispettare in assoluto i diritti e gli interessi delle ex Repubbliche jugoslave che hanno proclamato l'indipendenza. Non solo, ma la cosiddetta Terza Jugoslavia auspica buoni rapporti con tutti e un'equa divisione dei beni comuni. Infine il nuovo Stato dichiara di non avere nessuna pretesa territoriale nei confronti dei suoi vicini. Ma nella stessa dichiarazione viene sottolineato che il riconoscimento delle ex Repubbliche jugoslave avverrà soltanto quando verranno risolte le questioni tuttora in sospeso in seno alla Conferenza di pace sulla Jugoslavia. Per onorare gli impegni presi dalla ex Jugoslavia nei confronti dei territori delle cosiddette Krajine, che sono sotto la protezione dell'Onu, il nuovo Stato ha già versato la somma di 22 miliardi di dinari per finanziare in queste regioni la polizia, la magistratura, l'amministrazione nonché scuola e sanità. Trattandosi delle regioni attualmente occupate dall'esercito federale è più che ovvio che Milosevic non intende rinunciare al suo progetto della Grande Serbia.

Lo dimostra ancora una volta l'esercito di Belgrado che anche ieri ha continuato a bombardare con l'artiglieria pesante Mostar, Bosanski Brod e Zvornik in Bosnia, nonché quelle slavone in Croazia.

Ma la Presidenza della Bosnia Erzegovina ha deciso ieri sera che la cosiddetta Armata popolare jugoslava deve ritirarsi dal territorio della sua Repubblica. Due gli elementi chiave della decisione: il riconoscimento internazionale della Bosnia, ma soprattutto la costituzione della nuova Jugoslavia. Per Belgrado comincia infatti l'effetto boomerang: assumendo ufficialmente la responsabilità dell'esercito federale, da ieri riconosce indirettamente che nelle altre Repubbliche il suo è un esercito di occupazione. D'altra parte il comandante supremo dell'esercito, il generale Adzic, ha riconfermato che i militari non se ne andranno così facilmente dalla Bosnia. Il dramma jugoslavo non sembra ancora vicino alla fine.

Ingrid Badurina

Corte dei conti

«Sharon dilapida miliardi»

TEL AVIV. Il ministro dell'Edilizia israeliano e «superfalco» del Likud, Ariel Sharon, è al centro di una nuova polemica legata al «cattivo uso» che il suo ministero ha fatto di fondi governativi destinati ad ampliare anche le colonie ebraiche, secondo una denuncia dell'ufficio del «Controllore dello Stato», l'equivalente della Corte dei conti.

Confermando quanto già preannunciato mesi fa, il «comptroller» Miriam Ben Porat ha presentato alla Keneseth il rapporto annuale, nel quale si afferma che Sharon ha fatto edificare migliaia di abitazioni per nuovi immigrati in aree rivelatesi poi sbagliate, che il costo di tale operazione ha superato le stime di bilancio, che gli appalti sono stati affidati ai costruttori sulla base di criteri clientelari e che non sono stati rispettati i piani regolatori. Complessivamente, il ministero ha «sprecato» l'equivalente di oltre 22 milioni di dollari.

Il rapporto, a meno di due mesi dalle elezioni politiche, ha dato all'opposizione l'occasione di rivolgere duri attacchi a Sharon, di cui l'esponente laborista Avraham Burg ha chiesto la messa sotto inchiesta. Altri due deputati hanno invece chiesto che si dimetta.

Sharon si è difeso, affermando di aver dato «un tetto a centinaia di migliaia di ebrei russi» e di aver agito sempre in buona fede. [Ansa]

Stato civile di Torino

24-25 APRILE 1992

NATI — **Rossi** Pietro; **Doramia** Chiara; **Reiné** Nicola; **Tesinario** Giulia; **Testa** Silvia Stephanie; **Torchella** Marco; **D'Alessandro** Sonia; **Cariglino** Giuseppe; **Roladoro** Andrea; **Pronipote** Olimpia Sara; **Tessorin** Ivan; **Denham** Jessica Ariel; **Ronco** Ilario; **Lo Bosco** Nicola; **Catto** Alessandro; **Piacitelli** Alberto; **L'Incesso** Luca; **Cociglio** Sara; **Morabito** Matteo; **Formila** Giulio; **Maltempo** Sara; **Lorusso** Alessandro; **Campanale** Fabio; **Salerno** Stefano; **Belluccia** Sara; **Riccitiello** Francesco; **Leone** Daniel; **Cargnera** Luca; **Graziano** Valentina; **Bogliene** Erika; **Salil** Federica; **Mambrini** Carola; **Sammarchi** Sandro; **Bieggi** Maria Grazia; **Gilotta** Jacopo; **Marilla** Carmen Alessia; **Monaco** Benedetta; **Antonellini** Sofia; **Della Porta** Marco; **Paltal** Silvia; **Delfela** Ludovica; **Maschio** Riccardo; **Barbero** Samantha; **Fadda** Emanuele; **Cariello** Alessia; **Lupica** Andrea; **Sinopoli** Elisa; **Novero** Giovanni; **De Lucia** Elena; **Gaidano** Giorgio; **D'Orta** Eleonora; **Ortu** Giulia; **Petrolo** Lorenzo; **Baleeo** Ronaldo; **Bini** Paola; **Patti** Alfonso; **Gas** Maria; **Rinaldi** Umberto; **Giusto** Lorenzo Tancredi; **Balbo** Danilo; **Candido** Irene; **Rinaudo** Edoardo Amedeo; **Mirengo** Luisa; **Roberti** Mattia.

Nati 64

24 APRILE 1992

MORTI — **Pagliasso** Margherita in Bongiovanni, a. 67, Sommariva Bosco, pens., c.so Peschiera 180; **Scappino** Giovanni, a. 80, Forzano M.lo, pens., Mongreno 180; **Gedone** Maria in Avona, a. 79, Torino, pens., via Salbertrand 53; **Zara** Francesco, a. 73, Florinas, pens., via Rubino; **Panarita** Santa, a. 92, Cerignola, pens., via Pinelli 38; **Capella** Maria Caterina v. Santorelli, a. 82, Torino, pens., str. Mongreno 44; **Mali** Maria Concetta v. Logiudice, a. 97, Caltagirone, pens., st. Valletto 309; **Pecchiura** Natalina v. Tor, a. 87, Torino, pens., via Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Porcaino** Silvia, mesi 2, Torino, infante, Pediatrico; **Chignone** Giuseppina v. Verla, a. 85, Genova, pens., S. Vito; **Molano** Giacomo, a. 86, Monticello d'Alba, pens., Molinette; **Garombo** Bernardina v. Collino, a. 86, Sanfrè, pens., C.T.O.; **Rigoni** Alice v. Toribello, a. 86, Guarene, pens., G. Bosco; **Triglia** Ubaldo, a. 57, Tunisi Tunisia, pens., Mauriziano; **Giai** Merlera Albina v. Costa, a. 81 Cantalupa, pens., Mauriziano; **Ghigo** Giovanni, a. 78, Ber., pens., G. Bosco; **Polidoro** Luigi, a. 83, Chieti, pens., G. Bosco; **Bellini** Gilberto, a. 76, Torino, pens., G. Bosco; **Gamerlinghi** Attilio, a. 68, Torino, impiegato, Molinette; **Franza** Anna v. Culugno, a. 80, Vibo Valentia, pens., Molinette; **Loiacono** Vincenzo, a. 43, Orte, tipografo, via G. Ferrari 2 (M.L.); **Casalegno** Ilario, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Colombo** Renzo, a. 39, Torino, pellicciaio, Amedeo Savoia; **D'Alù** Luigi, a. 58, Piazza Armerina, esercente, Molinette; **Navello** Sebastiano, a. 76, Dogliani, pens., G. Bosco.

Morti 25

25 APRILE 1992

MORTI — **Serafino** Cornelia v. Stellenino, a. 84, Castellamonte, pens., via Malta 36/14; **Quaranta** Felice, a. 81, Torino, pens., via Morghen 3; **Balice** Maria v. Sinisi, a. 91, Minervino Murge, pens., v. Villa della Regina 21; **Richard** Giuseppe, a. 70, Beinasco, pens., str. Mongreno 180; **Raineri** Rosa v. Coitito, a. 87, Saleio, pens., v. Camandona 22.

Deceduti in ospedale — **Gianturco** Maria Incoronata v. Caseletto, a. 71, Avigliano, pens., G. Bosco; **Griserio** Lucia v.s. Tillevato, a. 71, pens., S. Giovanni antica sede; **Florulli** Agrippino, a. 31, Moncalieri, commerciante, Molinette; **Girardi** Elide in Callagher, a. 66, Eraclea, pens., Cottolengo; **Dolci** Giuditta, a. 75, Sant'Omobono Imagna pens., str. S. Vincenzo 85; **Grimaldi** Bernardo, a. 80, Narzole, pens., Martini; **Cattaneo** Sergio, a. 56, Pontedera, manovale, c.so Grosseto 85 (M.L.); **Ferrero** Bruna v. Stella, a. 53, Torino, insegnante, Maria Vittoria; **Brunialti** Ciro, a. 76, Recoaro Terme, pens., Mauriziano; **Viziale** Anna Maria in Vedovello, a. 50, Torino, pens., Amedeo di Savoia; **Bianchi** Giacinta v. Gentile, a. 85, Torino, casalinga, Mauriziano; **Ukmar** Emilio, a. 73, Trieste, pens., San Vito; **Chiappino** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., osp. Evangelico Valdese; **Valle** Carolina, a. 91, Torino, pens., Mauriziano; **Stramba** Ferrini Luigia in Rico, a. 64, Casale Monf.to, pens., Mauriziano; **Avignone** Maria v. Demonte, a. 88, Torino, pens., Maria

Morti 21

E' mancata

Giuliana Bellagarda in De Maria

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Riccardo**, le figlie **Laura** e **Sara**, la madre **Maria**, la sorella **Enrica** con **Filippo** e **Luca**, la suocera **Piera**. Funerali mercoledì 29 ore 10,15 parrocchia S. Maria di Testona.
— **Moncalieri**, 28 aprile 1992.

Zia **Lorena** con i cugini **Adele** e **Alfonso De Maria** si uniscono al dolore di Riccardo e figlie.

I **Colleghi** del **Servizio Elaborazione Dati e Telecomunicazioni** dell'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino SpA** profondamente commossi partecipano al dolore del dott. De Maria per la scomparsa della moglie sig.ra

Giuliana Bellagarda
— **Moncalieri**, 27 aprile 1992.

Il **Servizio Bilancio** e **Controllo di Gestione** ed il **Servizio Sviluppo Applicazioni Informatiche** dell'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino SpA** partecipano al lutto del dott. De Maria per la perdita della **MOGLIE**.
— **Moncalieri**, 27 aprile 1992.

Grazie per la tua amicizia e il tuo esempio. **Silvana, Gianni, Elena, Lara.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Norse
Seniores FIAT

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Serafina**, il figlio **Fulvio** con la moglie **Annalisa** e i nipoti **Alessandro** e **Davide**. I funerali avranno luogo ad Exilles mercoledì 29 c.m. ore 10 dove verrà tumulato nella tomba di famiglia.
— **Exilles**, 26 aprile 1992.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** partecipano al dolore del dirigente signor Fulvio Norse per la scomparsa del padre

Luigi Norse
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Sono vicini a Fulvio Norse gli amici:
Antonio Agliardi
Franco Biscotto
Luigi Bosso
Adriano Brumat
Sergio Chiaberto
Luciano Corredi
Giuseppe Costa
Ernesto De Francisco
Jean-Pierre Diozzi
Alberto Dolla
Onorato Dompé
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillone
Giuseppe Luino
Giovanni Madonna
Pio Manfrinato
Mario Mariano
Biagio Masai
Alessandro Menna
Felice Mezzano
Iti Mihalich
Paolo Milone
Osvaldo Mondino
Giovanni Marco Monticone
Rinaldo Oddenino
Carlo Omodeo Zorini
Giorgio Panerali
Giuseppe Peyron
Maurizio Pillon
Francesco Rapetti
Filippo Reinaudo
Ugo Ruffino
Giuseppe Rumazza
Renzo Scini Degli Innocenti
Giuseppe Sciolla
Ulf Solheid
Giuseppe Solinas
Franco Stroppiana
Carlo Tavano
Sandro Zippi.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Reale Riassicurazioni S.p.A.** partecipano al lutto del signor Fulvio Norse, Amministratore Delegato della Mutual Seguros Generales S.A. per la perdita del padre

Luigi Norse
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Sono vicini a Fulvio Norse gli amici:
Giovanni Actis Martino
Vincenzo Cena
Renato Oberto
Angelo Piloni

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Sabina Aluffi ved. Marchese

Lo annunciano con profondo dolore: il figlio **Gino** con **Laura**, l'adorata sua **Elisabetta** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Moncrivello martedì 28 c.m. alle ore 9. La salma sarà tumulata al Cimitero Centrale di Torino alle ore 11.
— **Moncrivello**, 28 aprile 1992.

Presidente, **Giunta** di **presidenza** e **Consiglio Direttivo** dell'**API (Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia)** sono particolarmente vicini all'amico Gino, Vice Presidente dell'Associazione e Presidente Provinciale Unionmeccanica, per la scomparsa della cara mamma signora

Sabina Aluffi ved. Marchese
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Gli **Amici** del **Consiglio Direttivo** dell'**API Torino** partecipano al dolore dell'amico Gino:
Giovanni Battista Ascone
Angiola Audino
Corrado Bertoldo
Antonino Bosco Cordero
Pier Francesco Bianco
Alberto Boella
Massimo Bonato
Franco Bordi
Carlo Boschis
Gianfranco Carbonaio
Antonio Carboni
Aurelio Cardella
Sergio Cassano
Carlo Cavazzale
Roberto Cena
Alessandro Cocirio
Giuseppe Cornaglia
Dario Debernardi
Gianfranco De Martini
Giuseppe Di Corato
Fabrizio Fabbri
Rodolfo Ferrero
Franco Fioreani
Riccardo Formica
Gian Luigi Gado
Lodovico Geninat
Paolo Marchina
Aldo Marengo
Pier Enrico Martin
Filiberto Martinotto
Bruno Mattiuzza
Ottavio Nicolino
Benedetto Nicotra
Carlo Luigi Pervopassu
Vittorio Pasquario
Lorenzo Regis
Lino Rosa
Carlo Russo
Salvatore Russo
Leopoldo Scarrone
Luciano Tarabra
Carlo Tomasi
Dario Vincenzi
Daniele Zambon.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Direzione e **Personale tutto** dell'**API Torino** si uniscono al cordoglio del Vice Presidente Gino Marchese per la scomparsa dell'amata **MAMMA**.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Unionmeccanica Confapi (Sezione di Torino)** si stringe nel lutto del proprio Presidente Gino Marchese per la perdita della **MAMMA**.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Presidente, **Vice Presidenti**, **Consiglio Direttivo** dell'**Unionmeccanica-Confapi** si uniscono al dolore del collega Gino Marchese per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Roma**, 27 aprile 1992.

Beppe Aghemo e **Severino Conti** sono vicini all'amico Gino in questo doloroso momento.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Ricordano con affetto **SABINA** le cognate **Gina**, **Maria** e la nipoti **Angela** e **Alessandra**.

Sci Club Beaulard partecipa al dolore del Presidente Gino.

Il **Presidente** ed i **VdS** del **Sottocomitato Croce Rossa Beinasco/Piossasco** partecipano al lutto del loro Vice Presidente sig. Gino Marchese per la perdita della mamma sig.ra

Sabina Aluffi ved. Marchese
— **Beinasco**, 27 aprile 1992.

(Continua a pag. 12)

La notizia ha colto di sorpresa la Germania e il mondo, al suo posto nominata una donna

Genscher, un addio pieno di mistero

«Lascio il governo ma non punto alla Presidenza»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hans-Dietrich Genscher abbandona la guida della diplomazia tedesca all'improvviso, tra la sorpresa e gli interrogativi del mondo politico di Bonn: il ministro - subito sostituito dalla signora Irmgard Schwaetzer, già responsabile delle Costruzioni ma per quattro anni, fino al '91, sua vice agli Esteri - lascerà l'incarico il 17 maggio, anniversario della sua nomina diciotto anni fa. Al presidium del partito liberale, ieri mattina, ha spiegato che se ne va per ragioni personali, e che la decisione era matura: «Non è stato facile prenderla, è il risultato di riflessioni profonde che mi preoccupano dalla fine del 1990». Ma «in democrazia esiste un limite di tempo».

Al collega belga Claes, in visita a Bonn, ha ripetuto che dietro le dimissioni «non ci sono ragioni politiche»: «Da un punto di vista etico, credo che dopo aver controllato una parte del potere bisogna lasciare il posto a un successore», e «da un punto di vista democratico non sarebbe saggio continuare a presentarsi alle elezioni del '94». L'occasione per l'addio è quella «giusta», inoltre, perché andarsene poco prima del voto non sarebbe stato «conveniente»: «E' un'arte scegliere il momento buono in politica, e io credo di averlo scelto». E in un'intervista alla tv, ieri sera, ha insistito: «Un ufficio pubblico non deve diventare un feudo ereditario».

Ma nessuno sapeva. Neanche all'interno del suo partito, quello liberale, come ha confermato il collega Kinkel, responsabile della Giustizia: il solo a conoscere le intenzioni del suo ministro più importante era il cancelliere Kohl, informato alla fine dell'anno scorso e venuto a conoscenza dei dettagli pochi giorni fa, a Pasqua. L'abbandono di Genscher, che naturalmente lascerà anche l'incarico di vicecancelliere, non è stato forse scoraggiato neanche dalle «amarezze» degli ultimi due anni, pur segnati dal trionfo dell'unificazione: le sue iniziative nella crisi jugoslava, il riconoscimento «prematuro» di Croazia e Slovenia, e l'atteggiamento defilato durante la crisi nel Golfo avevano sollevato le critiche di numerosi partner occidentali. Genscher, si dice a Bonn, aveva considerato quelle critiche una «ingratitudine», ma l'incomprensione era rimasta e aveva lasciato una traccia tenace.

Dal 18 maggio, il ministro degli Esteri con la maggiore anzianità di servizio diventerà dunque un semplice deputato e si occuperà dei problemi dell'unità tedesca, che gli stanno particolarmente a cuore considerata la sua origine «orientale». Viaggerà di meno, non lo chiameranno più il ministro viaggiatore, non si aggiorneranno più i record dei chilometri percorsi in un anno, due o forse tre giri del mondo nell'insieme. La moglie Barbara, la sua ex segretaria sposata in seconde nozze, ha detto di essere «felice», perché «finalmente staremo più tempo insieme».

Nonostante le espressioni di simpatia e di stima, invece, il cancelliere Kohl ha di che dolersi: la crisi al ministero degli Esteri è esplosa in un momento delicatissimo per lui. Genscher inoltre non è stato il solo ministro a dimettersi ieri: con lui se n'è andata Gerda Hasselfeldt, responsabile della Sanità, per lo scandalo di un dipendente del ministero coinvolto in un caso di spionaggio. Le due dimissioni non sono certo legate tra di loro e non dipendono dalle difficile situazione sociale del Paese, dove i servizi pubblici sono paralizzati dallo sciopero e si annuncia il conflitto più grave da diciotto anni, perché presto scenderanno in agitazione anche i metalmeccanici. Ma sottolineano che per Kohl questo è il momento più difficile in dieci anni di governo, dopo una serie di cocenti sconfitte elettorali e mentre i sondaggi più recenti indicano una caduta di consensi intorno al suo partito, la Cdu, e alla sua persona. Di fronte a sé, il Cancelliere ha infatti altri problemi scottanti sui quali si giocherà il consenso di milioni di elettori, come la nuova legge sul diritto di asilo che non riesce a nascere, mentre continuano le tensioni sociali contro gli immigrati e aumentano gli appoggi all'estrema destra. O come la nuova normativa sulle assicurazioni sociali, che minaccia di far saltare il salario nei primi tre giorni di malattia agli operai.

Ricostruire la fiducia della gente, nei 18 mesi che lo separano dalle elezioni, non sarà facile per Kohl, e forse non basterà l'aiuto della nuova squadra della quale si è circondato, Rühe alla Difesa, Schaeuble alla testa del gruppo parlamentare democristiano, Seiters agli Interni, tutti uomini suoi, fidati, amici. A molti, l'abbandono di Genscher in un momento delicato come questo continuerà a sembrare un segnale di sfiducia, un modo per dire no al Cancelliere e alla sua guida, per distaccarsi di lui di fronte a un Paese in ebollizione. Un segnale pericolosissimo, quando arriva dall'uomo politico più popolare, e dai più considerato al di sopra delle parti. Senza Genscher, Helmut Kohl dunque si occuperà più direttamente anche di politica estera, colmando le tensioni che in più occasioni si erano create con il suo ministro anziano. Ma non sarà questo a facilitargli il cammino verso la scadenza del '94: la situazione resterà difficile perché sarà difficile far rinascere la fiducia degli elettori intorno a un modello di unità troppo in fretta presentato come vincente. Quell'errore di valutazione, all'Ovest lo chiamano «la bugia delle tasse», aumentate nonostante le assicurazioni del contrario. All'Est «una promessa non mantenuta». Forse a torto, molti crederanno che anche Genscher abbia voluto punire il Cancelliere.

Emanuele Novazio

Il copilota di Bonn

Al governo da ventitré anni ha tessuto la Ostpolitik

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora otto anni e avrebbe battuto il record di Andrei Gromyko, che per 26 anni è rimasto alla guida del ministero degli Esteri sovietico. Ma Hans-Dietrich Genscher - che quasi certamente quel record avrebbe potuto eguagliare e battere - ha abbandonato la scena con un anticipo sorprendente, che ha provocato il secondo terremoto a Bonn in due settimane, un sisma politico e diplomatico questa volta. Con le sue dimissioni è infatti il governo Kohl a tremare, ma è anche una fase della storia tedesca a chiudersi: ministro ininterrottamente da 23 anni - la metà della vita della Repubblica federale - e responsabile degli Esteri dal 17 maggio del '74 dopo quattro anni di permanenza agli Interni, Genscher ha avuto responsabilità diretta nelle principali vicende che hanno accompagnato la vita di una generazione, prima nei governi a guida socialdemocratica di Willy Brandt e Helmut Schmidt, dei quali proseguì la politica di apertura all'Est; poi, dal 1982, con i democristiani di Helmut Kohl.

Quale che sia la ragione dell'addio alla diplomazia, a 65 anni Genscher entra nella ristretta schiera dei politici che possono affermare di aver realizzato «il sogno di una vita». Il dossier più entusiasmante è stata l'unificazione tedesca: e per lui che è nato nella Ddr, a Reideburg vicino a Halle, e che nel '52 è fuggito all'Ovest dove è diventato avvocato, quel «sogno» valeva una vita e una carriera.

Il 3 ottobre del 1990, quando la Germania è ritornata unita, l'uomo politico sempre in testa nei sondaggi è entrato anche nella storia. Quel giorno, il «genscherismo» - un termine colmo di disagio con il quale americani e inglesi hanno etichettato la «cooperazione volontaristica» con l'Est da lui auspicata e perseguita - è diventato il punto di riferimento dalla nuova geografia politica europea.

Hans Dietrich Genscher (FOTO AP)

Irmgard Schwaetzer (FOTO AP)

Era stato Genscher, con un famoso discorso pronunciato a Davos nel febbraio dell'87, a sfidare lo scetticismo occidentale di fronte a Gorbaciov, e a puntare sul nuovo capo del Cremlino.

Quel patrimonio di fiducia non si è mai incrinato e con le prime brecce al Muro, nell'autunno dell'89, ha favorito il balzo sorprendente verso l'unificazione. Dietro la «locomotiva» del Cancelliere, è stato Genscher a condurre i negoziati risolutivi che avrebbero portato alla Svolta, cancellando le ultime incertezze dei Quattro Vincitori: anche per la sua sofisticata abilità di mediatore, il trattato che rendeva la piena sovranità alla Germania è arrivato in tempo per le elezioni del dicembre 1990, stravinte da Kohl.

Eppure, questo fenomeno della politica tedesca, come lo considerano tutti in patria, venne guardato con benevola sufficienza quando arrivò al vertice della diplomazia. Prima di allora non si era mai occupato di politica estera, sapeva una sola lingua straniera, l'inglese, e in modo approssimativo.

Nato nella Ddr ha costruito il trionfo dell'unificazione

Presto anche i più scettici si accorsero di averlo giudicato male: Genscher imparò in fretta, la sua «onnipresenza» è diventata proverbiale (quasi quanto i pullover gialli che indossa sempre). Grazie a lui, soprattutto, la nuova Germania ha mostrato un vigore straordinario, diventando il vero motore diplomatico d'Europa con le aperture verso il centro e l'Est, dalla Croazia alla Lituania, e ha rimesso in discussione l'immobilità postbellica: suscitando anche fra gli alleati tensioni e diffidenze.

Di certo, fino a ieri Genscher rappresentava la vera costante della politica tedesca nel secondo dopoguerra. E non soltanto per la sua lunga permanenza nel governo.

Come ha detto Oskar Lafontaine, l'avversario di Kohl alle ultime elezioni: «Era un copilota nato, dava l'impressione di essere lui a spingere l'autobus nel quale sedeva». [e. n.]

Il grande sciopero mette in coda i tedeschi

Trasporti paralizzati, matrimoni rimandati, ed è solo l'inizio

Amburgo: un gruppo di scioperanti blocca il passaggio di un treno (FOTO ANSA)

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Cosa succede nell'ordinata Germania? I trasporti pubblici delle grandi città sono rimasti completamente paralizzati, a Berlino, Magonza o Francoforte, Hannover o Lubecca il quadro era lo stesso: code interminabili. Milioni di cittadini sono arrivati tardi al lavoro. Da domani incomincerà il temuto sciopero della nettezza urbana e bidoni stracolmi saranno destinati a diventare parte del paesaggio quotidiano. Sempre domani ci sarà il primo sciopero di avvertimento dei metalmeccanici (quattro milioni di iscritti al sindacato) che avevano definito «provocatoria» la controproposta degli imprenditori di un aumento del 3,3% invece del 9,5% richiesto.

A Berlino, fatto curioso, ci si è ritrovati in una situazione simile all'epoca in cui c'era il Muro. Dal momento che si sciopera solo all'Ovest (all'Est i contratti di lavoro sono diversi), i pendolari del settore orientale si sono dovuti fermare come un tempo agli ex posti di blocco, perché dall'altra parte si scioperava. Ad Amburgo, gli uffici postali hanno accumulato 6 milioni di lettere non recapitate, anche il servizio di informazione telefonica rispondeva occupato. Sul Canale del Nord la navigazione procede a rilento e alcune chiatte hanno preferito fare una deviazione per la Danimarca.

Anche i matrimoni sono stati rimandati, tranne un caso urgente (la sposa era vicina al parto) che si è evolto su un autobus di fronte al comune. Per ora si salvano treni e aerei, ma potrebbero presto venire coinvolti, perché la tecnica tedesca di sciopero è quella dell'aumento graduale. I più contenti sono stati i tassisti, improvvisamente ricercatissimi, e gli automobilisti sopravvissuti alle code: lo sciopero ha coinvolto anche i vigili addetti alle multe. Per il momento il potente sindacato Otv (servizi pubblici e trasporti), che svolge un ruolo pilota nelle numerose vertenze contrattuali in corso o imminenti, ha mandato in campo a braccia incrociate solo 35.000 dei suoi 2,3 milioni di iscritti, a cui si aggiungono altri 30.000 dipendenti della posta e della pubblica amministrazione, ma è solo l'inizio.

Quello che è peggio è che le due controparti, invece di avvicinarsi, sembrano arroccarsi sempre di più sulle rispettive posizioni. Il Cancelliere Kohl ha ribadito che lo Stato non può permettersi di andare oltre un aumento salariale del 4,8 per cento. Il Cancelliere, appena tornato dalle vacanze austriache, si sarà rimesso fisicamente, ma politicamente attraversa una brutta fase, con una popolarità in declino, debiti ingenti nelle casse dello Stato, 150 miliardi di marchi che ogni anno vengono pompati ad Est, mentre la crescita globale del prodotto interno lordo sarà quest'anno di 60 miliardi. E poi questi tedeschi che di solidarietà con i fratelli dell'Est non ne vogliono più sentir parlare, i sindacati vorrebbero che ad essere solidali con l'Est fossero gli imprenditori, gli imprenditori chiedono la stessa cosa ai sindacati, lo Stato incita i Comuni al risparmio, i Comuni vogliono aiuti dallo Stato, e così via.

La Germania non è terra di scioperi. L'ultimo di queste dimensioni è avvenuto 18 anni fa ed è durato tre giorni, e in genere sono di durata breve, le uniche eccezioni sono stati gli scioperi dei metalmeccanici e dei tipografi. Ma questa volta le cose rischiano di andare diversamente. Monika Wulf-Mathies, regina dello sciopero della Otv, a differenza dal Cancelliere è di umore raggiante, in questi giorni il suo sindacato ha registrato un'impennata di nuovi iscritti. Il rifiuto del governo di accettare il 5,2% di aumento, proposto dalla commissione arbitrale, la mette nella posizione di forza di chi avrebbe accettato di venire ad un compromesso ed è stato costretto di controvoglia a dichiarare la guerra. «Adesso vogliamo di più», ha annunciato, promettendo di mirare alla richiesta originaria del 9,5%

Gli scioperanti ce l'hanno con il Cancelliere e come riassume un guidatore di autobus di Berlino ormai «non è solo una questione i soldi, ma di principio». Di fronte alle sedi del sindacato ci sono le code degli scioperanti che vanno ad iscriversi per ricevere il sussidio del sindacato. Economicamente i sindacati tedeschi sono in grado di reggere a lungo: l'ammontare delle loro casse è oggetto di grande segretezza, ma si stima che abbiano delle riserve di 500 o 600 milioni di marchi. Un osso duro per il Cancelliere.

Francesca Predazzi

GRAN BRETAGNA

Miss Boothroyd, ex ballerina del varietà, sconvolge la tradizione: non porterò mai la parrucca

Londra, rivoluzione femminista in Parlamento

Per la prima volta una donna guida la Camera dei Comuni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rivoluzione femminista al Parlamento britannico: per la prima volta nella storia dei Comuni ieri pomeriggio è stata eletta Speaker, una carica equivalente alla nostra Presidenza della Camera, una donna. E il senso di novità è accresciuto dal fatto che la prescelta, Betty Boothroyd, proviene dalle file dell'opposizione laborista. Ma la simpatica personalità di miss Boothroyd è tale da far saltare i tradizionali steccati tra i partiti, perché sul suo nome, forse in ricordo del suo passato di ballerina del varietà, si sono riversati anche i voti di decine di parlamentari conservatori che l'hanno preferita al candidato del loro partito, l'ex ministro per l'Ulster Peter Brooke.

Non si deve, comunque, cogliere in questo risultato alcun significato politico particolare, nessun segnale di sconfitta per il primo ministro Major, che è rimasto neutrale nella disputa. La scelta dello Speaker in Gran Bretagna non risponde infatti a particolari interessi del partito del governo, ma deve tutelare l'indipendenza del Parlamento dall'esecutivo. E in questo senso, la focosa signora laborista offre certo migliori garanzie di Brooke, appena uscito dalla cerchia governativa.

Inoltre, i conservatori si sono dilaniati fino a poche ore dal voto in un'estenuante lotta fratricida. Perché la candidatura dell'ex ministro Brooke è stata insidiata da altri compagni di partito: l'ex sottosegretario al Tesoro Terence Higgins, l'ex ministro dei Trasporti Paul Channon e l'ex sottosegretario Sir Giles Shaw. Ma i contendenti si sono talmente indeboliti nelle schermaglie iniziali, che il partito governativo si è presentato diviso alla scelta.

Il colpo decisivo l'ha poi inferto l'ex presidente del gruppo conservatore ai Comuni, John Biffen, il quale ha pubblicamente appoggiato nel dibattito in Parlamento l'elezione di Betty Boothroyd. La presentazione della candidatura della parlamentare laborista è stata approvata con 372 voti contro 238 e i sostenitori di Brooke hanno capito che era ormai inutile trascinare la sfida.

Il più vecchio e glorioso Parlamento del mondo verrà così guidato da questa matrona sessantaduenne, che sfoggiava ieri un vestito rosso fiammante, la quale ha ricordato nel suo discorso con un filo di nostalgia la sua passata «agilità fisica» con trasparente riferimento ai trascorsi di ballerina nel West End, quando diciassettenne faceva girare la testa agli avidi spettatori del «Tiller ballet», l'equivalente nell'immediato dopoguerra in Inghilterra del più celebrato balletto delle Blubelles parigine.

Figlia di lavoratori tessili dello Yorkshire, Betty era scesa a Londra in cerca di fortuna. Ma esaurita in pochi anni la carriera in palcoscenico, si era appassionata di politica diventando funzionaria del partito laborista, poi segretaria del ministro Barbara Castle e infine parlamentare dal '73. Da cinque anni era già uno dei «vice» dello Speaker appena andato in pensione, Sir Bernard Weatherill, che le ha insegnato come «domare» la ribollente aula dei Comuni affidandosi allo humour più che alle minacce. Simpatica ed estroversa, Betty Boothroyd conta già un mucchio di amici fra i parlamentari con i quali divide le lunghe serate ai Comuni sorseggiando, negli intervalli delle sedute, l'immancabile gin tonic. Ieri, interrogata a proposito dell'uniforme da Speaker, la signora Boothroyd non ha esitato a rifiutare la tradizione, affermando che non metterà mai la parrucca e che non rinuncerà alla gonna.

Paolo Patruno

Leader della «Frusta»

«Caro duca io le prometto un erede»

LONDRA. Lindi St. Clair, fondatrice e leader del «partito della frusta» che sostiene la causa delle case chiuse, ha fatto sapere ieri che si è offerta di dare un erede a un duca scozzese sessantenne senza figli.

La donna, che alcuni mesi fa era stata anche convocata come esperta dalla Camera dei Comuni per stendere un rapporto sui bordelli che è poi diventato uno dei maggiori best seller tra i deputati britannici, ha scritto una lettera al duca di Atholl, garantendogli un figlio entro un anno. Nella lettera, la signora St. Clair avrebbe anche incluso una sua foto in abiti piuttosto succinti.

Il duca è l'unico aristocratico britannico a possedere un esercito privato. Un dettaglio che non è sfuggito alla signora che si offre anche di «tenere a bada» i componenti di questa armata. Per il momento, non si conosce la risposta del duca. [Ansa]

PRIMARIE

«Insieme vinceremo»

Jackson a Clinton «Voglio essere il tuo vice»

NEW YORK. Con un'uscita che ha sorpreso lo stesso candidato alla nomination democratica, Jesse Jackson ha chiesto pubblicamente ieri a Bill Clinton di designarlo come suo vice nella corsa per la Casa Bianca. Il pastore negro, che vanta un grandissimo seguito tra l'elettorato di colore, ha fallito due volte nel tentativo di assicurarsi la nomination democratica, ma nell'ultima occasione, 4 anni fa, aveva raccolto sette milioni di voti prima di cedere il passo a Michael Dukakis.

Un tandem Clinton-Jackson, ha detto, potrebbe essere il biglietto vincente per riconquistare la Casa Bianca ai democratici dopo 12 anni. «Credo - ha aggiunto - che Clinton sia una persona abbastanza sicura di sé per potermi scegliere come compagno di cordata. C'è rispetto reciproco». «Faccio fatica a credere che sia vero», ha replicato Clinton. [e. st.]

Le case saltano in aria, i mujaheddin sparano all'impazzata, la gente fugge. Ferito l'operatore del Tg1

In mezzo alla battaglia di Kabul

Masud bombarda, gli ultrà contrattaccano

L'operatore del Tg1 rimasto ferito mentre filmava scene degli scontri a Kabul

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

Il teatro delle operazioni belliche si è concentrato nella vasta zona a Sud-Est di Kabul. Ed è come entrare in un inferno di ferro e di fuoco. Per raggiungerlo occorre convincere taxisti coraggiosi che guadagnano così, in una giornata, il salario di un anno. Tra la collina di Nadir Shah e il forte di Bala-Hissar, c'è stata battaglia campale con combattimenti di casa in casa, di strada in strada. Dalle prime luci dell'alba i cannoni pesanti di Ahmad Shah Masud, nuovo ministro della Difesa, hanno cominciato a martellare i quartieri oltre la collina di Nadir Shah, dominata dalle truppe di Hekmatyar. Case di fango saltano in aria come fuscelli sotto il risucchio delle esplosioni. Nelle brevi pause la gente cerca di fuggire. Una donna e un vecchio attraversano urlando e piangendo il crocicchio spezzato dalle raffiche, la provvisoria terra di nessuno. Hanno due bambini in braccio. Un altro l'hanno lasciato laggiù, sotto le macerie. Ed è solo l'inizio.

Domenica sera il generale Nabi Azimi, l'uomo più influente di quello che fu il Consiglio militare del regime sconfitto, era apparso in tv per annunciare che l'esercito riconosceva l'autorità di Masud e per promettere l'amnistia a tutti coloro che avrebbero cooperato con lui. Ieri se n'è visto l'effetto con l'entrata in scena dell'aviazione. I Mig-21 della base di Bahgram hanno bombardato per cinque volte la collina di Nadir e i quartieri retrostanti. Ma gli integralisti di Hezb-I-Islami sono già scesi verso il fiume e a migliaia ne arrivano dalla strada di Logar. Da Bala-Hissar le milizie del generale Dostum martella l'incrocio che porta alla grande moschea. Siamo a due passi dal centro. Ma le forze di Hekmatyar contrattaccano in più punti, tentando di aggirare la fortezza. All'improvviso, da osservatore dello scontro, mi ritrovo tra i due fuochi. Ora sull'intrico di vicoli che portano al bazar sparano sia quelli di Hekmatyar che quelli del forte di Bala-Hissar.

Il taxi di una troupe tv indiana, con cui condividiamo l'avventura, viene crivellato di colpi. I mujaheddin sparano all'impazzata in tutte le direzioni e non si capisce se sanno da che parte sta il nemico. Il rombo di una postazione di cannoni dello Hezb soffia davanti a noi. E dietro, da un cortile da cui si alzano volute di fumo nero, sibilano sulle nostre teste i proiettili dei tank dello Jamiat che si schiantano sulle case della periferia.

Nel fango secco della stradina ci sono già chiazze di sangue e una larga striscia rossa ancora fresca di qualche ferito trascinato al riparo. Qualcuno, caritatevole, apre una porta di container e ci invita a entrare in un cortile. Nell'antro, lungo i muri, ci sono molti uomini silenziosi e impassibili che bevono tè. Chinati sulla terrazza assistiamo alle sorti della battaglia. Una salva di sette colpi possenti, che squarciano l'aria a non più di cinquecento metri da noi, mette a tacere le batterie di Hekmatyar. L'intero quartiere che si stende sotto Bala-Hissar è ora una nuvola di fumo e polvere, da cui emergono civili disperati in fuga. Saprò poi che l'operatore del Tg1, Enrico Cappozzo, è stato colpito in fronte da una scheggia proprio mentre riprendeva coraggiosamente lo scambio di colpi. Quando usciamo, correndo rasenti ai muri, un vecchio ci saluta sorridendo. Trascina una carretta sgangherata, ostentatamente al centro del viottolo, sotto il tiro dei cecchini: «Benvenuti nell'Afghanistan dei matti». All'ospedale della Croce Rossa internazionale il collega Cappozzo è già in sala operatoria. Il dottor Gino Strada, che esce poco dopo, conferma una prognosi benigna. Ma il rischio è stato grande. Lo spettacolo, tutto attorno, è terrificante. I feriti, tutti civili, affluiscono senza sosta: bambini, donne, grida di dolore. «Qui possiamo ospitare al massimo 300 persone, ma riempiamo proprio ogni angolo - dice Strada - e siamo già pieni». Opera da ore, senza sosta. Gli altri ospedali cittadini sono stati abbandonati dal personale sanitario e i feriti vengono assistiti dai parenti, alla spera in Dio. Stanotte molti moriranno, meno fortunati di quelli che sono capitati qui, nelle mani di persone eroiche, com'è il dottor Strada, come Alberto, il fisioterapista italiano, come il medico svedese, come l'infermiere australiano.

Laggiù, a Bala-Hissar, si continuerà a combattere fino a notte. Laggiù è la guerra. Ma in città gli stessi contendenti si limitano a studiarsi reciprocamente dai due lati di una stessa strada. Tutto appare assurdo, allucinante. Quelli di Hekmatyar occupano ancora il ministero degli Interni, mentre Jamiat - senza sparare un colpo - li fronteggia a venti metri di distanza. Un altro chilometro più lontano, vicino al palazzo presidenziale, Jamiat ha appena conquistato una Mercedes nera, blindata, a quelli di Hezb. Il deflettore è sfondato dal colpo di qualche mitragliatrice pesante. Il comandante locale Rahabzoi racconta trionfante il bilancio della propria battaglia personale: cinque uccisi, trentacinque catturati, la Mercedes e due carri armati. Uno di questi, carico di mujaheddin, si muove verso la battaglia. Ma come credere al comandante se, poco dopo, dirà a un'altra tv di avere fatto fuori trenta Hezb e catturato altri duecento?

La Bbc, intanto, comunica che Mojadedi, il presidente del Consiglio islamico, ha deciso di partire da Peshawar in auto, verso Kabul, insieme a quasi tutto il nuovo «governo». I pakistani hanno offerto la scorta e Masud fa sapere da qui che la strada è sgombra. Forse, il corteo, da Jalalabad, prenderà l'elicottero. Ma atterrare a Kabul è molto pericoloso. Altrimenti arriverà via terra, chissà quando. Circola voce di una tregua, accettata dalle parti. Ma Hekmatyar tace e la battaglia continua senza soste. I razzi continuano a partire verso i sobborghi a Sud, a intervalli di mezz'ora.

E Gulbuddin Hekmatyar potrebbe essere interessato a fermare la carovana che viene da Peshawar, di cui egli è - altro paradosso - il primo ministro. Se quelli arrivano a Kabul la legittimazione di Masud sarà completa e fare guerra contro Kabul equivarrà a bollare come infedeli tutte le altre componenti della guerra santa islamica.

Anche questa sera c'è la luminaria delle raffiche rosse sparate in aria. Mi chiedo cosa festeggino. Ma adesso il fuoco d'artificio è condito dai baglìori delle esplosioni e dei colpi sordi dei cannoni. Scrivo queste righe a lume di candela. E' mancata la luce e Kabul è solo un lenzuolo nero adagiato nella conca; neanche il telefono funziona. Se qualcuno le leggerà vorrà dire che sono riuscito a usare uno degli ombrelli satellitari che si aprono a decine sulle terrazze dell'hotel Intercontinental Kabul e che ci fanno tutti cittadini di questo villaggio globale pieno di tragedia e di assurdo.

Giulietto Chiesa

MOSCA

Ecco il N.Y. Times in russo

MOSCA. I cittadini dell'ex Urss da ieri possono conoscere meglio gli Stati Uniti, perché in 55 città dei Paesi della Comunità di Stati indipendenti - sparse dal Baltico al Pacifico - viene diffusa in russo un'edizione settimanale del «New York Times», in cui vengono concentrati i principali articoli pubblicati nei sette giorni precedenti dal quotidiano della «Grande Mela». Il «New York Times» in russo viene curato da un gruppo di giornalisti del quotidiano della metropoli statunitense e da una équipe di «Moskovskie Novosti», settimanale di punta dell'ala liberal del giornalismo russo.

La tiratura iniziale sarà di 100 mila copie la settimana e ogni numero costerà 3 rubli (da maggio, nella Federazione russa il salario minimo nelle imprese di Stato sarà di 900 rubli al mese). [Ansa]

POLONIA

In un sondaggio il 42% vuole le dimissioni

Un coro di condanna per Walesa: vattene

VARSAVIA. Mentre si inasprisce il contrasto tra Lech Walesa e il primo ministro Jan Olszewski, va a picco la popolarità del Presidente. Un sondaggio condotto su un campione che abbraccia 44 città mostra che la maggioranza degli interpellati, il 42 per cento, vuole che Walesa si dimetta, contro meno di un terzo (31%) schierato a suo favore. Il resto, il 27%, dice di non avere un'opinione precisa in proposito. Il sondaggio rispecchia drammaticamente il logorio subito dall'immagine dell'ex leader di Solidarnosc a neppure due anni dalla sua ascesa alla massima carica dello Stato.

In questo quadro, la governabilità del Paese appare sempre più ardua. Domenica Walesa ha criticato il primo ministro in un intervento alla televisione ed è tornato a chiedere una Repubblica presidenzialista in cui il governo dipenda direttamente dal Capo dello Stato.

Olszewski, che ha assunto l'incarico solo da quattro mesi e mezzo, si è macchiato, agli occhi di Walesa, del peccato capitale di avere appoggiato il ministro della Difesa Jan Parys, attaccato da più parti per una presunta congiura antidemocratica congegnata dai più stretti collaboratori del Palazzo del Belvedere, la residenza presidenziale. «Questo atteggiamento del primo ministro è inammissibile ed è arrivato il momento di mettere ordine in questo Paese», ha detto Walesa, sostenendo che la Polonia ha bisogno di un sistema politico in cui il Presidente nomina o rimuove il primo ministro ed è responsabile della politica estera e della difesa. Poi ha auspicato una nuova Costituzione.

Walesa è tornato alla carica ieri, in una conferenza stampa in cui ha fatto i nomi di chi potrebbe prendere il posto di Olszewski, cioè l'attuale ministro degli Esteri, Andrzej Olechowski, o Tadeusz Mazowiecki, già primo ministro tra l'89 e il '90. Walesa propone un governo di tecnici o ministri con esperienze nei due precedenti governi post-comunisti. [Agi]

RICONOSCIMENTI

«Parigi ha messo la cultura al primo posto, è un esempio per l'Italia»

Mitterrand, un giorno da filosofo

Venezia lo premia con una laurea honoris causa

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In nome della legge e della Repubblica italiana, noi, rettore dell'università di Ca' Foscari Giovanni Castellani conferiamo al signor François Mitterrand la laurea honoris causa in filosofia, a tutti gli effetti di legge». Il Presidente francese accenna l'unico sorriso della mattina, indossa la toga con la fascia di raso bianco e assapora gli applausi a Ca' Dolfin.

A Venezia è di casa: uno dei suoi migliori amici, il pittore Zoran Music, lo ospita spesso: gli piace piombare qui in incognito per girare mescolato alla folla, nella sua divisa di stile maoista; e «perdersi - come ha raccontato al senato accademico - nella felicità semplice di una passeggiata, aspirare il profumo del glicine, subire lo choc di un muro color ocra, imbattersi in chiese e palazzi dove non si sa se sia la preghiera o l'orgoglio a dominare». Un Mitterrand lirico, pieno di citazioni dei grandi francesi che sono passati di qui, entusiasta di questa città dove si dice abbia comprato una villa (ma lui smentisce) e per la quale ha già grandi progetti: una casa della cultura, un gemellaggio fra Ca' Foscari e Sorbona con convegni su arte e città e sui miti di Parigi e Venezia capitali culturali.

La decisione di laureare il Presidente francese prende le mosse fin dal suo primo incarico, nell'81, quando Mitterrand aveva deciso di assegnare l'un per cento del bilancio dello Stato alla cultura e dalla scelta di «salvare» l'insegnamento della filosofia nei licei.

Il rettore ha rimarcato l'attenzione della Francia per la cultura, la sua politica dei grandi progetti dal Beaubourg, al museo d'Orsay, dalla piramide del Louvre alla Villette: tanta attenzione da sentire il bisogno di un ministro consacrato ai progetti culturali, quel Jack Lang che ieri era in prima fila accanto al nostro ministro degli Esteri Gianni De Michelis. La cultura al primo posto: segno di un alto grado di civiltà e maturità, che ci vorrebbe anche in Italia, ha concluso il rettore.

«Non una giustapposizione di eventi-spettacolo - ha detto Mitterrand - ma un vasto progetto per accedere al sapere, dal momento che il primo dovere di uno Stato è quello di servire la conoscenza. Il nostro tempo è un po' obnubilato dalla velocità - ha continuato -. Per questo bisogna restituire alla filosofia il suo posto, visto che la filosofia interroga sempre la democrazia. Venezia, punto sommo di una delle civiltà più compiute in Europa, va salvata per quello che può significare per la democrazia europea».

Mario Lollo

Neonato partorito tra la folla è stato ucciso, il cadavere «usato» per una partita a pallone

Le Mans, orrore dopo la strage in moto

Polizia impotente: «Vengono qui a cercare la morte»
La città è sotto assedio, ma gli booligans sono fuggiti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la tragedia, l'orrore. Ai 9 motociclisti morti domenica in folli acrobazie mentre emulavano - ubriachi - i corridori professionisti di Le Mans, bisogna aggiungere una decima vittima, ancora senza nome. E' un bebè partorito tra la folla. La madre - o chi le era vicino - l'ha ucciso soffocandolo con una busta in plastica. Visto il macabro involto, altri spettatori - ebbri pure loro - si sono messi a improvvisare con quei poveri resti una partitina di calcio. Ora è in corso l'autopsia. La magistratura non ha dubbi: «Siamo davanti a un infanticidio». I medici lasciano trapelare che era una bimba.

Raccogliere testimonianze sarà molto difficile. Dei 50 mila fans a 2 ruote che l'altro ieri gremivano il circuito della mitica corsa, ieri non rimaneva più traccia. Salvo 9 cadaveri, una sessantina di feriti e nove motard al fresco per infrazioni gravissime. «24 ore» sì, ma di incubo. Il vescovo Georges Gilson paragona la folla motorizzata che ha invaso nel weekend la sua diocesi a un flagello biblico. «Mi ricordano le cavallette che piombavano su campi e abitazioni» dice. «Vorrei che i motociclisti potessero pregare con me».

Ma è più facile predicare ai lupi che alle Kawasaki. Se ripercorriamo il film della tragedia, scopriremo come siano proprio loro, le super-cilindrate da 100-150 cavalli, la prima «droga» nella kermesse Le Mans, cui birra e superalcolici aggiungono brividi da sfida mortale. Ieri molti commentatori invocavano l'hooliganismo in versione motociclistica. Il paragone non convince. Gli hooligans approfittano d'un incontro sportivo per esprimere una violenza estranea a quanto avviene sul terreno. La scazzottatura da dopo-derby, mettiamo, non avviene perché gruppi di tifosi inscenano assist o rovesciate oltre le mura dello stadio. Qui, invece, è l'aspetto imitativo che domina. «Pieghe» (le curve prese con la massima inclinazione), «wheelings» (o impennate), «run and burn» (duelli con partenza in parallelo, stile dragster) ripropongono per le vie cittadine numeri copiati dai pistaioli.

Dichiara il sottosegretario ai Trasporti, Georges Sarre: «La 24 Ore di Le Mans continuerà. Quando c'è febbre, rompere il termometro non serve». Si invoca una migliore prevenzione. Eppure il dispositivo era buono. Seicento agenti, spaccio di bevande alcoliche in città e dintorni sospeso, strutture per accogliere i motard. Ma nessun prefetto riuscirà mai a disinnescare il cocktail esplosivo. Whisky e birra arrivano con i bagagli dei motard, sabato sera. La città - 145 mila abitanti, a mezza via tra Loira e costa normanna - si barrica in casa per timore di farsi investire. Poi, l'attesa competizione cui assistono nemmeno tutti i fans. E, a margine, la follia.

Poche sequenze. L'inglese Timothy Donaldson, complici le bevute, scorda d'essere in Francia e guida a sinistra. Heinz Both, tedesco, gli finisce dentro. Velocità d'impatto: 290 km orari, nessun superstite. Emmanuel Duvergt, 21 anni, porta sul sellino il padre Jean-Paul, 44. Tampona un'auto ferma (causa l'incidente di cui sopra), e la moto compie 50 metri di volo. Solo il genitore soprevvive. Mezzenotte: gara d'accelerazione tra due «riders» - entrambi con passeggero - in pieno centro. Non si accorgono della vettura che viene loro incontro. Il frontale fa 4 vittime. Quando la polizia recupera le carcasse, un tachimetro indica 180 all'ora.

«Cercavano la morte» titola «Le Monde» nel commentare l'ecatombe. Possibile. Se un altro celeberrimo raduno, - l'Elefant-Treffen bavarese - somiglia più a una rustica Woodstock motorizzata, Le Mans vive di exploit, raptus corsaioli, provocazioni. E gli astanti non di rado aizzano. «Vogliono scene pericolose, il rischio per il rischio. Si aspetta il sangue» confessa un responsabile della sicurezza. Le autorità, da parte loro, formate quattro commissioni d'inchiesta, hanno messo Le Mans sotto particolare sorveglianza, annunciando misure per meglio convogliare il pubblico e tenerlo lontano dagli alcolici.

Enrico Benedetto

ORARI DISCOTECHE

Oggi il Consiglio di Stato

BOLOGNA. L'Age (Associazione italiana genitori) si augura che «sia secondo il comune sentire della gente» la decisione del Consiglio di Stato prevista per oggi sulla discussa questione della regolamentazione degli orari delle discoteche. Il Consiglio di Stato si dovrà pronunciare sulla sentenza con la quale il Tar dell'Emilia-Romagna aveva accolto il 12 ottobre scorso i ricorsi di alcuni gestori di discoteche. Dopo la sentenza del Tar emiliano il governo aveva annunciato il 7 novembre ricorso al Consiglio di Stato. Ma la vicenda è ancora più complessa: il 4 giugno del 1991 il Consiglio di Stato si era già espresso su un'altra sentenza del Tar dell'Emilia-Romagna, decidendo di ripristinare la chiusura dei locali alle due di notte, come previsto dal decreto della presidenza del Consiglio dei ministri emesso il 25 maggio 1991. L'Age - che ha diffuso una nota - ha definito «assurda» la sentenza del Tar emiliano e ha collegato i giovani morti sulle strade negli ultimi giorni alla «necessità di regolamentare la vita nelle discoteche». [Ansa]

Le folli sfide in moto attorno al circuito della 24 ore di Le Mans hanno provocato nove vittime

In appello

Atr 42 Condanna in più

MILANO. Con una condanna in più rispetto al processo di primo grado (nei confronti del capo progettista dell'industria aeronautica francese Aerospatiale) si è concluso davanti ai giudici milanesi il processo d'appello per la sciagura dell'Atr42 dell'Ati precipitato il 15 ottobre 1987 sulle colline di Conca di Crezzo (Como). In quell'occasione morirono 37 persone.

La prima corte d'appello ha confermato la condanna a un anno e dieci mesi di reclusione decisa dal tribunale di Lecco nei confronti di tre dirigenti dell'Ati: Settimio Marsalli, Adriano Paccarie ed Ettore Grica, accusati di omicidio colposo plurimo in disastro aviatorio.

La quarta condanna, decisa ieri, riguarda Jean Rech, capo dell'ufficio progettazione dell'industria francese Aerospatiale che, assieme all'Aeritalia, costruisce l'Atr42. Rech, che in primo grado fu assolto, è stato condannato a due anni e dieci mesi di reclusione con i benefici della sospensione.

Nella causa erano coinvolti anche Vittorio Fiorini del Registro aeronautico italiano, Pier Camillo Brazola e Vincenzo Calcaterra di Civilavia. Anche per questi tre il sostituto procuratore generale della Repubblica Giovanni Pescarzoli aveva chiesto condanne da due anni e quattro mesi a due anni e otto mesi di reclusione, ma la corte ha confermato il proscioglimento. [Ansa]

Firenze, bloccati per un'ora hanno dovuto pagare la sosta

Prigionieri nel parcheggio

Di notte trecento automobilisti in ostaggio, colpa d'un computer in tilt
Nei sotterranei si è scatenato il terrore, alcune sbarre sono state divelte

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima il danno e poi la beffa. E che beffa. Dopo aver dovuto fare una coda di oltre un'ora per uscire dal parcheggio si sono visti addebitare anche quei sessanta minuti trascorsi a inveire contro la lentezza del computer. Il tutto aggravato dall'ora in cui si è svolta la vicenda: l'una di notte.

E' avvenuto sabato scorso nel nuovissimo parcheggio sotterraneo (il primo di Firenze) di piazza Stazione. Inaugurato il 16 marzo scorso con circa due anni di ritardo sulle previsioni iniziali, il mega-parcheggio è già stato protagonista di un paio di incidenti (il lunedì di Pasqua lo slittamento della cabina dell'ascensore interno aveva provocato molta paura e qualche ferito lieve). Una circostanza seccante per un'opera pubblica che aspirava ad essere considerata un fiore all'occhiello per tutta la città.

Ma torniamo alla «coda delle beffe». Usciti da cinema e locali del centro circa trecento automobilisti si sono ritrovati nei sotterranei del parcheggio della stazione per ritirare la vettura.

Era da poco passata la mezzanotte. Gli automobilisti si sono messi disciplinatamente in coda davanti allo sportello dove l'operatore provvede a incassare i soldi e a rilasciare una tesserina magnetica indispensabile per far alzare la sbarra che chiude l'accesso al parcheggio.

«Dovete pazientare qualche minuto perché il computer sta facendo i conti dell'incasso della giornata e non può registrare nuove entrate», ha avvertito l'impiegato della Fiorentina Parcheggi, la società che gestisce l'impianto.

Ma i minuti passavano, la fila s'ingrossava e la pazienza, a quell'ora di notte, cominciava ad esaurirsi. Ad un certo punto la gente ha iniziato a protestare: chi a voce con l'impiegato e chi attaccandosi al clacson della propria auto.

In breve il parcheggio si è trasformato in una bolgia dantesca con grida, insulti e un frastuono tremendo. Era l'una di notte quando è finalmente arrivata un'altra impiegata di rinforzo per aprire una seconda cassa.

E qui si è consumata la beffa. Agli esterrefatti automobilisti è stato chiesto il pagamento anche dell'ora trascorsa nell'estenuante attesa. Non tutti hanno accettato la vessazione.

Così appena uno infilava la tesserina magnetica per far alzare la sbarra c'era chi, con partenza da Formula 1, si accodava sfruttando i pochi secondi di «via libera».

Altri invece hanno costretto moglie o fidanzata ad esibirsi in un sollevamento manuale della sbarra in barba alle timide proteste degli impiegati presenti. Per tutti un sabato notte di passione. Per il maxi parcheggio una maxi figuraccia.

Francesco Matteini

Prime prove a Torino e Milano, il sistema utilizzabile anche sulle strade

Dalla Russia ricetta anti-nebbia

Aeroporti a rischio salvati dall'azoto liquido

TORINO. Potrà essere dissolta la nebbia che, nel 1991, nel nostro Paese ha provocato la cancellazione o il dirottamento di 3858 voli, lasciando a terra 300 mila passeggeri? Secondo gli esperti dell'Organizzazione meteorologica mondiale e dell'Istituto di ricerca per il clima globale e l'ecologia della Csi (Ex Urss), esiste un sistema, applicabile anche ai nostri scali, che ha già dato risultati positivi in vari aeroporti russi. E il metodo si può utilizzare anche in aree stradali particolarmente a rischio.

In sintesi si tratta di provocare un abbassamento di temperature, immettendo nell'atmosfera azoto liquido liberato da una serie di «dispenser» disseminati sul territorio a rischio: a diretto contatto con le particelle di vapore che costituiscono la nebbia, l'azoto ne provoca la solidificazione in cristalli e la caduta al suolo. I tecnici russi operano con due anelli concentrici di dispersori: un modello matematico direttamente gestito dal computer, indica (secondo le caratteristiche ambientali) le modalità, i tempi e le quantità di gas necessari per il dissolvimento.

Dopo i maghi della pioggia arrivano anche quelli della nebbia. Il problema è stato affrontato ieri in un convegno organizzato a Torino dall'Associazione Tecnagro e dalla Fondazione San Paolo in collaborazione con il Centro Marcora e l'Organizzazione meteorologica mondiale. E' così emerso che al «Progetto pioggia», già tentato con successo in Puglia con tecnologie israeliane (25 per cento di precipitazioni in più), potrà far seguito, al Nord, il «Progetto nebbia» in collaborazione con la Csi.

Singolarmente assenti all'incontro di ieri, pur invitati, i responsabili delle società aeroportuali di Caselle, Linate e Malpensa, tre aree che da sempre combattono con la nebbia.

Yuri A. Izrael, direttore dell'Istituto di ricerca per il clima globale e l'ecologia di Mosca, ha parlato delle esperienze fatte negli aeroporti di Sheremetyevo, di Kishinev e di Alma Ata, in Kazachistan. Si sta utilizzando la tecnologia fredda, anche perché l'azoto liquido, gas che rappresenta il maggior costituente dell'atmosfera terrestre, non altera in alcun modo gli equilibri naturali. Della stessa opinione è Rumen D. Bojkov, capo divisione ambiente dell'Organizzazione meteorologica mondiale.

L'Associazione Tecnagro, come ha detto l'amministratore, Massimo Bartolelli, è pronta ad un progetto di collaborazione internazionale in questo campo, forte anche dell'esperienza fatta con gli israeliani in Puglia per la pioggia: gli aeroporti di Milano e Torino potrebbero essere aree laboratorio per un esperimento.

Gianni Bisio

Timore di rappresaglie libiche. La Nato: è un'esercitazione

Comiso, paura dei Patriot

Da giovedì 20 missili nella base

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In città, pacifisti e forze politiche temono una nuova minaccia alla pace. Fonti della Nato, invece, dicono che si tratta solo di [illegible] esercitazione. Un fatto è certo: giovedì prossimo nella base che fino ad un anno fa ha ospitato i missili Cruise, è previsto l'arrivo [illegible] 20 missili Patriot. In pratica, [illegible] intera batteria [illegible] proprietà della Royal Nederland Air Force, l'aeronautica militare olandese, normalmente schierata in Germania per conto della Nato.

I Patriot, assieme a due batterie di missili Hawk (18 in tutto) e ad una sessantina di mezzi fra lanciatori, camion e fuoristrada, [illegible] in viaggio sulla «American Eagle», [illegible] nave della [illegible] statunitense che dovrebbe entrare nel porto militare di Augusta giovedì prossimo. I missili anti-missile» utilizzati contro Saddam Hussein nella guerra [illegible] Golfo dovrebbero essere schierati a Comiso per la mega-esercitazione della Nato «Dragon Hammer», che prenderà il via il prossimo [illegible] maggio e che prevede operazioni militari nel Mediterraneo centrale.

Secondo i pacifisti, che hanno già organizzato per i prossimi giorni una serie di manifestazioni, i missili invece verrebbero schierati in pianta stabile all'in[illegible] della base di Comiso, nel quadro [illegible] crisi [illegible] Onu e Li[illegible]a. «Da questo punto di vista siamo molto preoccupati - dice il sindaco di Comiso, Salvatore Zago - perché una eventuale rappresaglia libica sarebbe sicuramente diretta verso la Sicilia, se [illegible] qui dovessero partire quei missili».

[illegible] i militari continuano a giurare che si tratta soltanto di una esercitazione che, alla fine del mese di maggio, Patriot e Hawk rientreranno nella loro base della Bassa Sassonia, a ridosso della ex cortina di ferro, dove i Patriot sono schierati dai tempi della Germania [illegible].

D'altro canto, fanno notare al[illegible] Nato, si tratta [illegible] missili [illegible] proprietà dell'aeronautica olandese, installati in Germania nel quadro del sistema di difesa integrato dell'Alleanza Atlantica.

Partiti giovedì scorso dal porto di Brema, i missili saranno trasportati da Augusta a Comiso a bordo degli stessi automezzi che viaggiano sulla «American Eagle».

I primi specialisti olandesi, una quindicina, sarebbero già sbarcati ieri da un [illegible] atterrato alla base di Sigonella. Altri 65 sono previsti per domani. Giovedì, in contemporanea con l'arrivo dei Patriot ad Augusta, dovrebbe [illegible] a Sigonella un velivolo dell'aeronautica olandese con altri 100 militari.

E a Comiso si preparano «a resistere». Ieri mattina il sindaco [illegible]go ha [illegible] una riunione nella quale è stata decisa per il 9 maggio [illegible] [illegible] di protesta, davanti ai cancelli dell'ex aeroporto Magliocco. Domenica prossima è previsto un sit-in di protesta dei pacifisti, per rilanciare la proposta di destinare [illegible] base di Comiso a scopi pacifici.

L'idea [illegible] venuta agli amministratori della cittadina del Ragusano, all'indomani del Trattato di Washington del dicembre '87 fra Reagan e Gorbaciov, per la riduzione degli armamenti nucleari. In proposito c'è anche un impegno del governo della Regione e di quello nazionale. Si è parlato di un centro per la Protezione civile.

Ma la base di Comiso è stata costruita con denaro italiano, degli Stati Uniti e, in massima parte, della Nato. Per [illegible]esto, un utilizzo che non sia militare sembra davvero improbabile.

In Sicilia, i pacifisti si sono già rimessi in moto da qualche giorno. Domenica scorsa hanno manifestato alle «Biviere» [illegible] Lentini, dove già da qualche settimana è stata installata dagli americani una batteria di missili «Hawk» pronta, almeno ufficialmente, per l'esercitazione Nato di maggio.

Fabio Albanese

[illegible]

Giocattoli diventano armi

PALERMO. Una munitissima officina per la trasformazione delle armi giocattolo in pistole funzionanti è stata scoperta dagli agenti del commissariato di zona a Brancaccio, alla periferia della città. In carcere sono finiti, per detenzione illegale di armi, Federico Romano, 20 anni, i[illegible] e Biagio Ferruggio, 27 anni, pluripregiudicato. A fermo di polizia giudiziaria è [illegible] invece sottoposto Giuseppe Ferruggio, [illegible] anni, padre [illegible] Biagio, che con i due giovani deve rispondere di fabbricazione illegale di armi. L'officina era in [illegible]lo garage dei Ferruggio. Sono state sequestrate 5 pistole di vario calibro, [illegible] canne pronte ad essere montate sulle armi giocattolo, cartucce e la strumentazione di lavoro. L'operazione è scattata attorno alle 12,30 di ieri, quando Federico Romano e Biagio Ferruggio sono stati scoperti dagli uomini [illegible] [illegible] volante mentre provavano una pistola 357 magnum appena ultimata. [Agi]

Firenze, Pacciani tradito da una microspia

Piero Pacciani è [illegible] della squadra antimostro di Firenze

Frase compromettente captata dalla polizia
La moglie dell'uomo ha morso un agente
Allontanata da [illegible]

Una maxi-perquisizione per il presunto mostro

FIRENZE. Una perquisizione a tappeto, nella quale sono impiegati sofisticati strumenti per la ricerca dei metalli e martelli pneumatici per rimuovere eventuali ostacoli, è cominciata ieri pomeriggio nell'abitazione [illegible] Piero Pacciani, l'agricoltore sessantasettenne di Mercatale Val di Pesa che dal 28 ottobre è indagato per i delitti del mostro (otto coppie uccise tra il 1968 e il 1985). [illegible] lavoro di polizi[illegible] cara[illegible]nieri, [illegible] supporto dei tecnici dei vigili [illegible] fuoco, è andato avanti fino a notte e, probabilmente, verrà ultimato solo oggi. Oltre [illegible] casa [illegible] Pacciani gli inquirenti, probabilmente, «setac[illegible] anche quella delle figlie, [illegible]pre a Mercatale. Strettissimo il riserbo sull'obiettivo delle ricerche che sarebbero state avviate dopo che una microspia piazzata in casa Pacciani avrebbe captato una frase compromettente dell'uomo. «Continueremo a cercare finché non troveremo qualcosa e finché non saremo convinti che non c'è niente da trovare», ha dichiarato Ruggero Perugini, capo della speciale squadra antimostro. L'ordine di perquisizione è stato firmato [illegible] procuratore [illegible] Pier Luigi Vigna che, col collega [illegible] Canessa, coordina le indagini. «Si sta cercando di vedere tutti gli aspetti della vicenda - ha affermato Vigna - benché in passato siano [illegible] fatte altre perquisizioni ora [illegible] necessario farne una più mirata, oculata, in modo che il risultato sia indiscutibile». Nelle ricerche vengono impiegati un metaldetector e un [illegible] a raggi infrarossi, oltre alle idrovore [illegible] vigili del fuoco per svuotare i contenitori di liquidi presenti nella casa. La circostanza che nelle ricerche siano impiegati «mezzi tecnici per [illegible] ricerca [illegible] oggetti metallici», [illegible] ha precisato il magistrato, può far supporre che la perquisizione voglia a[illegible] l'eventuale [illegible] un'arma nascosta. Magari la famigerata Beretta calibro 22 con i proiettili Winchester serie H che hanno sempre «firmato» i delitti del [illegible]. Secondo i magistrati Pacciani «potrebbe nascondere qualcosa». La moglie è stata allontanata di casa dopo [illegible] morso [illegible] degli agenti. [f. m.]

Como, sono alla ricerca di ostie consacrate per le messe nere

Picchiato dai figli di Satana

Frate vittima di una setta diabolica

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' in un convento tenuto segreto il giovane novizio dell'ordine [illegible] Carmelitani scalzi che pesto, sanguinante e con il saio in brandelli l'altro ieri nel primo pomeriggio è [illegible] raccolto lungo il ciglio di via Torno, una strada periferica del capoluogo lariano [illegible] costeggia il lago [illegible] Como in direzione di Bellagio.

«Sono stato scaraventato da un'auto in [illegible] ha raccontato il giovane frate ai soccorritori [illegible] si [illegible] fermati in quanto richiamati [illegible] gesticolare del novizio [illegible] cui [illegible] per motivi di sicurezza non è stato [illegible] [illegible]. «Sono stato sequestrato a Milano da gente che afferma di appartenere alla setta dei "Figli di Satana": mi hanno preso con la forza attorno alle 10», ha poi denunciato agli agenti della squa[illegible] mobile di Como il novizio. Una volta [illegible] il giovane frate è stato accompagnato all'ospedale S. Anna [illegible] Co[illegible]

Il rapimento, [illegible] alle 10 in via Canova a Milano, dove c'è un convento dei frati del Carmelo, [illegible] sarebbe altro che una stazione, la più drammatica, di una via crucis [illegible] incubo che il frate sta vivendo da tre mesi, dal momento in cui a Concesa di Trezzo sull'Adda è stato vittima e testimone oculare di un'aggressione [illegible] all'interno dell'antico monastero dell'ordi[illegible] dei Carmelitani scalzi. Aggressione da parte di due perso[illegible] [illegible] delle quali vestita da sacerdote, che avevano chiesto di visitare il convento. Le reali intensioni dei due però non tarda[illegible] a manifestarsi. All'interno della cappelletta del monastero chiesero le chiavi [illegible] tabernacolo per impossessarsi della pisside contenente le particole con[illegible]. Il novizio cercò di evitare il furto sacrilego ma venne narcotizzato, picchiato e rinchiuso in uno stanzino. A seguito dell'aggressione il giovane frate rimase in ospedale per [illegible] po' di giorni. Una volta dimesso i suoi superiori per motivi di sicurezza lo trasferirono a Milano. I guai però per il novizio non erano finiti. Gli aggressori infatti sono riusciti a rintracciarlo. Ecco quindi i mesi da incubo, le telefonate anonime, le minacce di morte [illegible] parte degli invasati nella speranza di farlo tacere. Evitare che potesse collaborare con le forze dell'ordine impegnate a identificare non solo gli autori dell'aggressione e del furto di Concesa, ma di episodi analoghi accaduti nei mesi [illegible] a Treviglio e [illegible] Val Brembana. Episodi con lo [illegible] obiettivo: le ostie consacrate da [illegible] du[illegible] messe sataniche.

Il rapimento è stato [illegible] a segno attorno alle 10 quando uno sconosciuto è riuscito ad entrare nel convento di via Canova a Milano. Minacciato, il novizio è stato obbligato ad uscire in strada senza che nessuno si accorgesse di nulla. In strada, sulla testa del giovane frate, prima di [illegible] caricato con forza su un'autovettura, è stato calato un cappuccio [illegible] Seguaci dei «Figli di Satana» sarebbero attivi nel Milanese e in provincia [illegible] Torino.

Marco Moretti

Parla Valle: «Ma per colpa di questa storia ho già perso il mio lavoro»

«Mai vista la ragazza di via Poma»

Il giovane accusato del delitto si difende in tv

ROMA
DALLA REDAZIONE

Federico Valle, accusato da un teste tedesco

Federico Valle, il giovane entrato nelle indagini sull'omicidio di via Poma dopo le «rivelazioni» di Roland Voller, per la prima volta esce allo scoperto e parla a «Studio aperto». [illegible] ho [illegible] conosciuto Simonetta Cesaroni, mai avuto con la ragazza contatti di alcun tipo». Dal telefono di casa sua, in diretta, racconta la «sua» verità alla vigilia dell'udienza preliminare fissata per conferire l'incarico ai periti che dovranno eseguire l'esame del Dna sul [illegible] sangue. E mentre il ragazzo parla, la madre, Giuliana Ferrara, rilascia una lunga intervista all'Ansa.

La voce di Federico Valle tradisce la sua giovane età. E' emozionato, il ragazzo. Alla domanda di Fede replica: «Mi sembra di vivere un film. Mai vista quella ragazza, mai conosciuta». Il giornalista gliela pone due volte la domanda, in entrambi i casi Federico nega [illegible] aver avuto qualunque rapporto [illegible] Simonetta. «L'ho vista solo nelle foto pubblicate dai giornali». Poi aggiunge: [illegible] continuato a vivere [illegible] mia vita, normalmente. Frequento le persone, gli amici di sempre. Anche dopo aver ricevuto la comunicazione del magistrato». Qualcosa, però, [illegible] è accaduto. «Sono stato sospeso dal lavoro», risponde a Fede che gli chiede quale attività svolga. A causa di questa vicenda? Valle conferma: «Sì, a causa della mia attuale posizione giudiziaria». Ma preferisce non rivelare né il tipo d'impiego che ha perso, né il nome del datore di lavoro. E non specifica a chi si riferisce quando afferma: «Spero che siano puniti coloro che, [illegible] so a quali fini, hanno costruito e montato questa storia».

Sempre ieri, è scesa in campo anche la madre del ragazzo. «Questo signor Voller che sostiene di aver raccolto le mie confessioni - ha detto all'Ansa - [illegible] l'ho visto una sola volta in vita [illegible]ia, per chiedergli informazioni su un'auto». Perché [illegible] accuse? «Forse per denaro, follia, non so». Giuliana Ferrara ha voluto anche smentire il ritratto che alcuni giornali hanno offerto del figlio: «Non è una persona fragile e malata; Federico ha avuto problemi di anoressia, come capita a tantissimi adolescenti».

Vinta la sesta regata, continua la battaglia legale contro New Zealand

Gli americani alleati del Moro

Le nuove vele alla base del successo
E Conner si schiera con Raul Gardini

Il Moro [illegible] Venezia, impegnato in una delle ultime regate delle finali contro i neozelandesi

Il bompresso di New Zealand, al centro di accanite polemiche innescate dall'équipe italiana: Gardini sostiene che è contro il regolamento

SAN DIEGO. Il Moro di Venezia, ormai lanciato alla riscossa in terra e in mare, ha dominato la sesta giornata di regate in queste finali di Coppa America. L'equipaggio è sceso in mare con grinta e la regata ha avuto un ottimo avvio: Paul Cayard [illegible] aggressivo, sa dove vuole andare e difende la parte destra della line, che [illegible] rivelerà poi quella buona, mentre Rod Davis è costretto a rimanere sulla sinistra. La barca italiana è subito in vantaggio e continua a controllare gli avversari [illegible] [illegible] boa all'altra. Il Moro appare particolarmente potente, anche [illegible] il vento debole che caratterizza tutta la giornata: la brezza non supera mai i [illegible] nodi per scendere nel finale a [illegible] 5. Merito anche delle nuove vele e in particolare della randa in fibra di carbonio dal taglio diverso; qualche modifica dovrebbe essere stata apportata anche all'albero, la cui inclinazione sembra leggermente diversa.

Evidentemente queste operazioni hanno molto giovato allo scafo Montedison. Alla fine si è un po' ripetuto [illegible] copione di altre volte: nell'ultima bolina New Zealand attacca [illegible] si avvicina, mentre [illegible] vento cala. [illegible] questo punto i neozelandesi commettono un [illegible] nel giro di boa, che fa perdere loro qualche lunghezza; nella poppa finale le due barche prendono direzioni diverse, [illegible] New Zealand guadagna acqua. Quando si incrociano, il Moro è sempre in testa, ma ancora una volta Enrico Chieffi adotta la sua tattica da brivido e, invece [illegible] controllare l'avversario, fa continuare il Moro per la sua rotta. Fortunatamente New Zealand finisce in [illegible] chiazza di poco vento [illegible] il Moro taglia con 43" di vantaggio.

La protesta italiana ha avuto [illegible] effetto immediato sul campo di gara: i neozelandesi [illegible] hanno più attaccato il gennaker direttamente al bompresso [illegible] questo ha reso le loro [illegible] molto più complesse. Paul Cayard ha poi dichiarato che «mentre nelle regate precedenti alla decisione della giuria, che ha sanzionato l'uso anomalo del bompresso da parte dei neozelandesi, questi hanno guadagnato in media 19" in ogni lato di poppa, nella prima regata in cui hanno manovrato correttamente questo [illegible] è accaduto». [illegible] Gardini ha aggiunto che la protesta del Moro non [illegible] soltanto formale «perché l'uso anomalo del bompresso aveva consentito ai [illegible]zelandesi di guadagnare una fortuna nelle precedenti regate».

Intanto la giuria della Louis Vuitton Cup ha respinto tre ricorsi: due del Moro [illegible] [illegible] dei neozelandesi. Sia il Moro che i kiwi [illegible] chiesto l'assegnazione del punto per la regata annullata ma [illegible] giuria lo ha negato. Inoltre i giudici hanno respinto [illegible] ulteriore ricorso italiano presentato per l'uso scorretto del bompresso da parte dei neozelandesi nella manovra [illegible] strambata. Ma intanto l'équipe di Gardini ha presentato un altro ricorso sull'uso scorretto del bompresso anche durante i percorsi in linea retta e [illegible] solo in manovra: secondo i filmati prodotti dal Moro, i kiwi vi hanno attaccato il gennaker e questo è vietato dal regolamento.

A sostenere gli italiani sono scesi in campo gli americani. Dennis Conner ha affermato che la protesta italiana contro New Zealand è corretta, perché lo scafo di Michael Fay ha regatato in condizioni non conformi al regolamento di Coppa America.

Tra i «defender» Conner ha ancora vinto e ora il punteggio è di 4-3 per America 3. L'attenzione è ora rivolta a quest'uomo che, [illegible] [illegible] sola barca e mezzi finanziari limitatissimi, riesce ad umiliare Bill Koch, il miliardario che ha fatto costruire 4 scafi per questa Coppa America. In finale entrerà chi per primo giungerà alle 7 vittorie.

Ida Castiglioni

Se lo skipper stramba

Piccolo glossario della nautica per «tradurre» le gare alla tv

ALBERO. Perpendicolare alla barca, sostiene le vele. Nella classe Coppa America è alto [illegible] metri circa.

BOE. Palloni galleggianti che indicano il percorso di regata.

BOMA. Sostiene la base della [illegible] (grande vela che in Coppa America è tenuta distesa da stecche incorporate)

BOMPRESSO. L'asta che sporge dalla prua. Non è ammesso dal regolamento di Coppa America quando si applicano vele aggiuntive. I neozelandesi [illegible] usa[illegible] al posto del tangone per fissare gennaker e spinnaker. [illegible]' un vantaggio perchè: scarica la forza trainante della vela su [illegible] un punto solido invece che su di un elemento mobile; riesce [illegible] fare le manovre [illegible] strambata con più agilità.

CHIGLIA. Impedisce alla barca di spostarsi lateralmente (scarrocciare) soprattutto in caso di correnti marine. Nella sua parte inferiore contiene [illegible] zavorra, che fa da contrappeso alla spinta del vento sulle vele.

[illegible] Quando la prua è rivolta dalla parte da cui proviene il vento, le vele **fileggiano**, cioè non hanno spinta propulsiva e la barca [illegible] quasi ferma. Per [illegible] bisogna ruotare il timone ed esporre le vele alla spinta del vento. Il timoniere allontana la prua dal vento (**poggia**): navigando tra i 30 e i 40 gradi rispetto alla direzione del vento va **di bolina**. Poggiando ancora, il vento arri[illegible] quasi perpendicolare sulla randa: la barca va al **traverso**. Quando la prua si allontana ancora dal vento [illegible] va progressivamente al gr[illegible] **lasco**. Quando il vento soffia da dietro si va in **poppa**. A seconda delle andature si issano vele di prua differenti. Di bolina si usa il genoa, al lasco si usa il gennaker, di poppa si usa lo spinnaker. Il gennaker è un'evoluzione tecnica dello spinnaker.

[illegible] La zona posteriore dello scafo. Ospita timoniere, tattico e navigatore. Questi, servendosi di computer e altri strumenti, osservano vento [illegible] correnti [illegible] controllano gli avversari per suggerire al timoniere cosa fare.

SCOTTE. Le cime (corde) collega[illegible] con l'angolo libero delle vele. Quando si tira la scotta, in modo [illegible] rendere la superficie velica più tesa, si dice **cazzare**; quando si mollano le scotte, [illegible] modo da porgere [illegible] vento una maggior superficie velica, si dice **lascare**.

[illegible] Si fa per cambiare direzione quando il vento proviene da poppa. [illegible] questo caso [illegible] stato issato, come vela [illegible] prua, il gennaker o lo spinnaker. Queste vele sono trattenute al vertice superiore sull'albero. Dei due angoli inferiori, uno è collegato al **tangone** (asta rigida che si applica all'albero) l'altro ad una [illegible] che viene mollata o cazzata a seconda delle esigenze [illegible] navigazione. Nella strambata il boma e il tangone si spostano da un lato all'altro della barca facendo perno sull'albero.

[illegible] E' [illegible] volante della bar[illegible]. Ce ne sono due per consentire al timoniere [illegible] spostarsi e controllare la rotta quando le vele di prua coprono la visuale. E' collegato ad [illegible] pala che fuoriesce dalla parte immersa dello scafo.

[illegible] Si fa per cambiare direzione quando il vento proviene da prua. Per esempio andando di bolina, si orza (portando la prua al vento) di 90 gradi fino [illegible] arri[illegible] ad avere [illegible] vele con la stes[illegible] inclinazione [illegible] prima rispetto al vento (ma dal lato opposto).

Rivolta [illegible] Portofino, le ville trasformate in piste d'atterraggio

«Via gli elicotteri dei vip»

Il Comune ha chiesto alle autorità regionali di limitare il traffico aereo
Nel mirino i Recchi e gli Agusta, spesso arrivano in volo anche Craxi e Berlusconi

La piazzetta di Portofino, simbolo della vita serena nel piccolo borgo, oggi minacciata dai rumori degli elicotteri. Dicono i pochi contadini rimasti: «E pensare che ci hanno chiesto di mettere il silenziatore ai nostri mezzi agricoli»

PORTOFINO. Tempi duri per gli status symbol. Pochi anni fa il marchese Emanuele Ferrero di Ventimiglia, proprietario di una splendida abitazione [illegible] picco sul mare, si era fatto promotore di una protesta contro i possessori di motoscafi e «off shore», per l'uso smodato delle leve dell'acceleratore proprio davanti alla calata. Adesso invece, a far storcere la bocca agli abitanti del borgo dei vip sono gli elicotteri.

A puntare l'indice contro le «pale rotanti» è [illegible] l'amministrazione comunale che ha chiesto alla Regione Liguria di intervenire per disciplinare una volta per tutte il via vai incontrollato di elicotteri. L'occasione, per gli amministratori, è stata la discussione in atto sul Piano del Parco Monte di Portofino, una [illegible] [illegible] [illegible] piano regolatore della riserva naturale varato nel dicembre scorso. Tra le osservazioni dell'amministrazione portofinese, il punto riguardante il divieto per gli elicotteri di sorvolare o atterrare a Portofino. «Sino a qualche anno fa gli elicotteri si vedevano di rado - spiega il vicesindaco Alfredo Vecchione. Adesso è diventata una moda. Atterrano e decollano senza sot[illegible] a nessun controllo».

Per Vecchione [illegible] la Regione a dover intervenire. «Anche per evitare che la situazione degeneri - [illegible] Vecchione -. Per [illegible] solo tre ville sono dotate di un proprio eliporto, ma se non interveniamo entro pochi anni potrebbero diventare trenta».

Le ville a cui [illegible] riferimento il vicesindaco [illegible] quelle dei Recchi, degli Agusta e dei Bassani. Le prime due splendide dimore gravano sul carrugio d'ingresso [illegible] borgo. Un unico cancello separa la stradina d'accesso delle due ville [illegible] di una terza, quella delle eredi dell'industriale tedesco Klaus Pudel: chi arriva, sale su una Fiat 500 scoperta [illegible] raggiunge l'ingresso delle abitazioni. C'è una alternativa: l'elicottero. Ne rimane fuori però villa Pudel: anzi, sembra sia stata proprio [illegible] delle figlie dell'industriale tedesco a denunciare agli amministratori l'uso disinvolto degli elicotteri in [illegible] Agu[illegible] e Recchi.

Villa Bassani si erge invece proprio davanti la chiesa di San Sebastiano: la [illegible] raggiunge arrampicandosi per circa 500 metri lungo la strada che s'incontra sulla statale, prima di entrare nel borgo. Vicino a quella dei Bassani c'è anche la villa dell'ex sindaco Roberto D'Alessandro e dell'ex vicesindaco Giovanni Carbone. Anche D'Alessandro, manager dell'Agusta, sembra non disdegnare a volte di atterrare nel giardino di [illegible]. E così anche Berlusconi [illegible] Bettino Craxi, spesso ospite dei Recchi.

A non darsi pace sulla questione [illegible] Pierluigi Coscia, presidente della Comunità Monte [illegible] Portofino, sodalizio che riunisce i pochi agricoltori rimasti sul Promontorio: «La Regione ha imposto [illegible] silenziatore ai mezzi agricoli, sostenendo che arrecano disturbo alla tranquillità del borgo, e poi ha chiuso un occhio, anzi tutti e due, sul via vai degli elicotteri».

Fabio Pozzo

Al giudice di Sanremo

Aragozzini [illegible] processo subito [illegible] le tangenti

SANREMO. Adriano Aragozzini, il [illegible] commercialista Armando Bordoni e il giornalista Roberto Basso, coinvolti lo [illegible] [illegible] nell'inchiesta sulle tangenti al Festival di Sanremo, alla vigilia dell'udienza preliminare, h[illegible] chiesto il rito immediato.

Con tre distinte istanze hanno rinunciato a partecipare all'udienza fissata dal giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, per il 6 maggio chiedendo di andare direttamente all'udienza dibattimentale.

Nell'inchiesta, oltre ad Aragozzini, Bordoni [illegible] Basso, sono coinvolti altri nove personaggi: amministratori pubblici, gente dello spettacolo e mediatori.

In tutto, secondo l'accusa, Aragozzini avrebbe versato 870 milioni per assicurarsi la gestione del Festival di Sanremo del 1989. **(g. p. m.)**

[illegible] CONCORSO N. 17

LUNEDI' 27 APRILE [illegible]

Bari	90	37	74	65	55
Cagliari	45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Firenze	11	54	5	62	37
Genova	66	6	[illegible]	83	77
Milano	83	[illegible]	59	85	77
Napoli	31	6	53	33	27
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83	17
Roma	55	30	[illegible]	58	5.
Torino	40	82	68	59	39
Venezia	8	55	48	58	87

[illegible]ALOTTO

Punti	Lire
Ai «12»	58.407.000
Agli «11»	1.784.000
Ai «10»	150.000

Monte premi
1 606 197.722

COLONNA VINCENTE

2 x 1 2 2 x 1 x x 1 1 1

(Segue da pagina 6)

Prematuramente è mancato
Cesare Arezzo
anni 48

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ornella** il figlio **Federico**, la mamma **Tina** e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 29 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44).
— **Torino**, 22 aprile 1992.

Gli amici **Ciclisti Rivolesi** e loro famiglie, partecipano con dolore per la scomparsa del loro amico **CESARE**.

Le famiglie **Baloire** e **Porta** esprimono sentimenti di vivo cordoglio per la scomparsa del caro amico **CESARE**.

Anna, Antonio, Maurizio Piccione nel ri[illegible] di una [illegible] amicizia, profondamente addolorati, [illegible] vicini a Ornella e Federico.

Partecipano al dolore della famiglia Arezzo:
Rosy e Silvano Castelletti
Mariella e Carlo Cattaneo
Giulia e Piero Donalisio.

Titolari e Maestranze della **Sirio s.r.l.**, **Sirio Sud s.r.l.**, **A.M.T.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Cesare Arezzo
– **Leini**, 27 aprile [illegible].

Sono affettuosamente vicini a Ornella e Federico i colleghi della Sirio e Amt
Paolo Amoroso
Vincenzo Appella
Antonio Arbia
Gerardo Argento
Giuseppe Affuoni
Dario Boretta
Maurizio Berti
Patrizio Berton
Amedea Bonelli
Armando Boal
Sandro Bottino
Fabrizio Burdisso
Mario Calabrese
Marino Casotto
Adriana Castagneri
Roberto Cavalieri
Walter Cavallin
Antonio Criscuoli
Giorgio Curzel
Corrado De Piccoli
Giuseppe D'Errico
Mauro Destro
Antonio Di Leno
Alessandro Fardine
Paola Ferrara Africano
Claudio Finotello
Ernesto Galli
Laura Gillio
Paolo Graziano
Annalisa Lungo
Gian Franco [illegible]
Gian Franco [illegible]
Elisabetta Moschetto
Francesco Nellis
Rosario Noè
Giovanna Palestro
Barbara Parlanti
Rosaria Piciminì
Ferdinando Pinter
Giorgio Priaglio
Andrea Rocca
Doriana Rossetti
Sergio Sabbi
Agostino Schimici
Paolo Scoliatto
Luca Taviano
Celestino Tuccella
Giorgio Zani.
Ex colleghi
Giuseppina Raiano
Laura Tommasi.
Gli autotrasportatori
Gian Franco [illegible]
Bruno Bellini
Luigi Benetti
Bosco Autotrasporti.

I **Colleghi** della **Sirio Sud** partecipano al dolore della famiglia Arezzo.

Profondamente commossi, partecipiamo al dolore di Ornella e Federico, per l'improvvisa scomparsa del caro **CESARE**, **Imelda, Andrea e Paola Bosrino**.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Marescotto

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, genero con le adorate **Elisabetta e Valeria**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10.30 in San Martino Alfieri (At) con partenza da Mobnetto ore 9.
- **Torino**, 27 aprile [illegible].

Dopo una vita interamente dedicata alla sua professione, ai familiari ed agli amici, cristianamente è mancato il
dott. Piero [illegible]
medico chirurgo
anni 72

Con grande [illegible] dà l'annuncio la moglie **Ebe** con i cugini e parenti tutti. Si ringra[illegible] i colleghi ed amici che in questi ultimi mesi gli sono stati particolarmente vicini. La salma dalla casa di cura S. Luca partirà il 29 aprile alle ore 14,30, sosterà presso l'abitazione in corso Francia 56 per una benedizione ed un saluto, quindi partirà per Borgo d'Ale, dove alle ore 15,30 del giorno 30 aprile si svolgeranno i funerali partendo dall'abitazione di via don Evasio Ferraris 31 per essere poi tumulato nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1992

Franca e Giorgio con il figlio **Paolo**.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini **Rita e Rinaldo** con i figli **Anna ed Emanuele**.

La famiglia **Raviola e Babnic** si [illegible] al profondo dolore della signora Ebe

Dino Bottino partecipa al lutto dei familiari.

Cristianamente è mancata
Domenica Meliano ved. Avagnina
anni 84

L'annunciano con dolore i figli **Sandro** con [illegible]**na**, **Costanza** con **Riccardo**, **Silvia**, **Corrado** con **Eda**. I nipoti **Fulvio** con **Luisa e Marco**, **Alessandra**, **Cristiana**, **Marco**, **Laura e Andrea**. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 30 corr. alle ore 8.15 nella parrocchia della Crocetta. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Mondovì. La presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera martedì ore 19 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 26 aprile 1992

La consuocera **Rosa Salvano** ved. **Mascarello** ricorda con affetto la cara nonna **DOMENICA** ed è affettuosamente vicina a Sandro, Costanza, Silvia e Corrado.

Sono vicini a Corrado ed alla sua famiglia, gli amici: **Franca e Giacomo**, **Angela e Fiorenzo**, **Paola e Nella**, **Anna e Gianpaolo**, **Marina ed Enzo**.

Sergio Bellavalle e famiglia partecipano commossi

E' mancato
Luciano Fassone
pensionato Ferrovie Stato

Ad[illegible] annunciano la moglie **Osvalda** col figlio **Paolo**, la sua **Annunziata**, cognati, parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 10 ospedale Molinette, funerali ore 14,30 Castiglione d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

La famiglia **Fusco** partecipa commossa [illegible] dolore dei familiari

Partecipiamo commossi al dolore di Paolo per la scomparsa del papà
Luciano Fassone
Colleghi IPE.
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Le famiglie **Bonomi e Carrer** partecipano al dolore di Paolo e mamma per la scomparsa del loro caro **LUCIANO**.

E' mancata ai suoi cari
Clelia [illegible] **in Mattio**

Lo annunciano con infinito dolore il marito **Mario**, i figli **Marina e Marco** e la sorella **Pi**[illegible]. Funerali domani 29 aprile ore 11 parrocchia Santa Rita. Santo Rosario oggi 28 aprile ore 19 in parrocchia. Non fiori, ma eventuali offerte alla ricerca contro la sclerosi multipla.
— **Roma**, 26 aprile [illegible]

Piangono la carissima zia **CLELIA** i nipoti **Pieruccio e Ginetta**, **Mirella e Nino**, **Adriana**, **Giovanni e Delfina**, **Silvana e Rino**, **Giovanna e Sandro**, **Anna**, **Piero e Lucia**.

Il **Personale** del **Laboratorio Analisi** dell'Ussl 24 partecipa al dolore della famiglia Novara Picollo per la scomparsa della signora
Maria Chiadò Puli
Collegno, 27 aprile 1992.

Un indimenticabile ricordo ricco di esempi ha lasciato durante la sua vita terrena
Giacinta Bianchi ved. [illegible]**le**

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Rosanna**, **Ada**, **Cecl ed Oreste Levi** con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel colombario del tempio del cimitero monumentale di Torino. Al prof. Leone Poli ed al dott. Gianfranco Fonte va il ringraziamento per le cure prestate; ai dirigenti ed al personale dell'Hotel Pineta la riconoscenza della famiglia. L'affetto e la devozione per l'estinta possono essere manifestati con offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 26 aprile 1992.

Ricordano nonna **CINCI** i [illegible] [illegible] con **Giorgio**, **Daniela** con **Domenico**, **Paola** con **Beppe**, **Peter**, **David**, **Christine**, **Federica**, **Sara e Maria**.

Galm S.A.S. si unisce al dolore di [illegible] per la perdita della mamma
Cinci Bianchi [illegible]
— **Orta S. Giulio**, 28 aprile 1992.

Serenamente è mancato
Carlo Aghemo
anni 45

Addolorati l'annunciano la moglie **Mari**; i figli **Gianpiero**, **Maria Grazia**, **Pierangelo**; la mamma **Margherita Destefanis**; parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corrente, ore 14 da via Torino, 88.
— **San Francesco al Campo**, 27 aprile [illegible]

Partecipano al lutto madrina **Maria Destefanis**, i cugini **Margherita e Giovanni Lusito**, **Giuseppe Dentis** con **Carla** e rispettive famiglie.

Caro **CARLO**, il tuo ricordo è già nostro. Aiutaci a fare nostri la tua bontà, dignità e dedizione. **Angiolina**, [illegible]**rio** e famiglia.

Commendator **Pietro Franceso** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Aghemo per la scomparsa del caro amico **CARLO**.

Adelina Chiadò partecipa al lutto dei famigliari.

Presidente Maurizio Bordon, **Amministratore Delegato Mario Parenti**, **Vice Presidente Martino Nigra**, **Consiglio di Amministrazione e Collegio** [illegible]**cali** [illegible] **Segat S.p.A.** ricorda con profondo cordoglio il signor
Carlo Aghemo
che per molti anni ha collaborato con la Società apportando il suo contributo [illegible] espe[illegible] ed umanità.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Cristianamente è mancata [illegible] suoi [illegible]
[illegible] **Grosso in Pastore**

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Angelo Pastore**, la figlia **Carla** col marito [illegible] **Riccardo Pagliero** e i figli **Mario**, **Alberto e Giulio**, le cognate **Ginetta Pirinoli Grosso** e **Angiola Nicola Pastore**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Un particolare ringrazia[illegible] [illegible] professor Adriano Vitelli e al dottor Federico [illegible] per le assidue cure prestate e alle infermiere Nicoletta, Maria Teresa, e Claudia per l'assistenza a lungo prodigata. Funerali mercoledì 29 alle ore 11,45 nella parrocchia di Sant'Anna.
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Angiola e Anna Rosa partecipano con affetto al dolore di Angelo e Carla per la scomparsa della cara cognata e zia
Maria [illegible]
— **Torino**, 29 aprile 1992

Luisella Nino Vittorio e Federico [illegible] vicini a zio Angelo e Carla con affetto.

Dida Nino Luca [illegible] **Emanuele** ricordano con affetto zia **MARIA**.

Tuccio, **Franca** e figli affettuosamente abbracciano zio Angelo e Carla.

Angelo Pagliero, **Silvio Pagliero** e famiglia partecipano al grave lutto del signor **Angelo Pastore**, di Carla e Riccardo.

E' [illegible]
Alessandro Borelli

L'annunciano addolorati [illegible] moglie **Maria Teresa**, fratelli **Eugenio**, **Livio**, **Giovanni**, cugina **Anita** e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 aprile ore 11,45 chiesa S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 28 aprile 1992

«Il Signore asciugherà le lacrime su ogni volto» (Isaia)

E' mancato il
geom. Carlo Cordero

Lo annunciano la moglie **Maria Teresa**, la figlia **Chiara**, la sorella **Alfonsina**, familiari tutti. La tumulazione avverrà mercoledì 29 al cimitero di S. Mauro Torinese partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle 13,30. Non fiori ma offerte devolute all'Operazione Mato G[illegible] per il lebbrosario San Julião in Brasile.
– **Torino**, 27 aprile [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Marangoni
di anni 71

Ne danno [illegible] [illegible] la moglie **Alla**, i figli **Danilo e Mauro**, la nuora **Lidia** e il nipote **Igor**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 11,30 dalla propria abitazione, via San Marino n. 89/13, indi alla parrocchia Santo Natale, via Boston 37. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cambiano. Santissimo Rosario martedì 28 alle ore 19, parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1992

Paola ricorda con affetto il suo **PADRINO**.

La famiglia **Trevisan** partecipa commossa.

La famiglia **De Francesco** si unisce al dolore per la scomparsa del sig. **VITTORIO**.

L'animo rivolto a Dio, il 24 aprile si è spento a Roma
Corrado [illegible]**ni**
[illegible] **di Montalto**
Ambasciatore d'Italia

Così come egli desiderava i nipoti, i pronipoti, i cugini, ne danno il triste annuncio dopo le esequie.
– **Monte Carotto-Ancona**, 26 aprile [illegible].

E' mancato
Enrico Comerro
anni 80

L'annunciano la moglie **Maria Viora**, la figlia **Elisabetta** [illegible] marito **Aldo Morel**, **Jolanda** col marito **Lino Preti**, i nipoti [illegible]**no**, **Simona**, **Francesca e Daniela**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Bardassano di Gassino mercoledì 29 aprile alle ore 17.
- **Gassino**, 28 aprile 1992.

Famiglia **Viora e Versino** commosse partecipano.

Prende parte al lutto il cugino **Bruno Bertotto** e famiglia.

Bruna, **Vittorio** e famiglia [illegible] partecipano.

E' mancata
Carolina Necco ved. Mazzucchetti

L'annunciano la sorella **Mariuccia**, nipoti, pronipoti, conoscenti e parenti tutti. Funerali in San Mauro Torinese, chiesa Santa Maria in Pulcherada, martedì 28 aprile, [illegible] 14.
- **San Mauro Torinese**, 27 aprile [illegible]

Clara Coppola e famiglia ricordano l'insostituibile madrina **CAROLA**.

Il 26 aprile [illegible], munito dei conforti [illegible] si è spirato il
N. H.
Bosone Mattone [illegible] **Conti di Benevello e Challant**

Lo annunciano con grande dolore i figli [illegible]**a**, **Elisabetta**, **Massimiliano**, **Adelaide** e **Giuseppe** con le loro famiglie. La salma proveniente da Varana sarà benedetta il giorno 29 aprile 1992 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pancalieri e tumulata nella tomba di famiglia.
Pancalieri, 27 aprile 1992

E' mancato
Galliano Destro

Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 ospedale Molinette cappella interna.
Torino, 26 aprile 1992

Le sorelle **Zoe** e **Ines** lo piangono con **Anna**, **Adriano**, **Alessandra**.

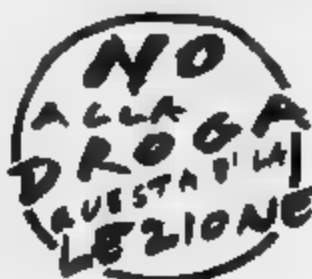
(Continua a pag. 14)

ABBIAMO DETTO CHE CHI SI DROGA RINUNCIA ALLA VITA,

CHE LA DROGA ANNIENTA LE PERSONE

E CHE DALLA DROGA SI PUO' USCIRE.

RAGAZZI, ORA DITE LA VOSTRA.

Agli [illegible] [illegible] scuole [illegible] [illegible] delle medie inferiori [illegible] superiori chiediamo oggi di impegnarsi per scrivere e disegnare la quarta campagna contro la droga. La prima suonava come un campanello d'allarme, ricordando [illegible] tutti i ragazzi che la vita, nei suoi momenti sereni, in quelli impegnati e anche [illegible] quelli faticosi, è comunque troppo bella [illegible] preziosa per rovinarla drogandosi. La seconda conteneva un ammonimento più severo: chi si droga si distrugge e chi diffonde la droga provoca dolore [illegible] morte. La terza dava speranza: la droga si può abbandonare, se lo si vuole veramente, e se si riceve aiuto dagli altri. Ora, tocca agli studenti [illegible] alla scuola aiutarci a dire nel modo più efficace no alla droga, [illegible] naturalmente sarà molto importante la collaborazione dei docenti. Ciascun allievo delle scuole elementari può scrivere un tema, [illegible] preparare un poster [illegible] solo o con i suoi compagni. Ciascun allievo delle medie può, da solo o con i compagni, studiare le parole e le immagini [illegible] un annuncio pubblicitario. [illegible] ogni studente della scuola secondaria può, [illegible] solo o in gruppo, studiare un annuncio pubblicitario o girare un video, di una durata compresa tra i trenta secondi e i due minuti. Tutti i lavori presentati entro il 14 maggio 1992 partecipano [illegible] un concorso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una selezione di questi lavori verrà esposta, a novembre, in una mostra europea, [illegible] i nove elaborati migliori, oltre ad essere premiati, costituiranno la quarta campagna contro la droga. I dettagli del concorso sono spiegati nella circolare numero 78 del Ministero della Pubblica Istruzione, inviata [illegible] tutti i Presidi e [illegible] Provveditorati. Chi desidera maggiori informazioni può telefonare allo 06/4811229. **E' importante che [illegible] i ragazzi partecipino e che tutti i docenti diano il loro contributo: la [illegible] energia, la loro consapevolezza e il loro impegno [illegible] il messaggio più bello [illegible] più utile che si possa esprimere contro la droga.**

NO ALLA DROGA QUESTA E' LA LEZIONE

La Confindustria ha ribadito il suo «no» alla scadenza di maggio

«Scala mobile, nessuno scatto»

Ma Cgil, Cisl e Uil non ci stanno e sono pronte alla battaglia
Faticosa ricerca di accordo per la trattativa sul costo del lavoro

ROMA. La Confindustria conferma: niente scatto della scala mobile a maggio. «Restiamo fermi sulla nostra interpretazione dell'accordo del 10 dicembre scorso», ha dichiarato ieri il direttore generale Cipolletta, [illegible]ntre i sindacati insistono sul pagamento, pronti a battersi sia pure in modo diverso. E differenti continuano ad essere [illegible] posizioni di Cgil-Cisl-Uil in vista del negoziato di giugno sul costo del lavoro e scala mobile.

Mentre è stata rinviata [illegible] metà maggio la trattativa tra le federazioni dei metalmeccanici [illegible] Federmeccanica sulla richiesta sindacale di un accordo-ponte, i leader confederali Trentin, D'Antoni e Larizza si sono soffermati sulle difficoltà del momento e sulle loro divergenze. «Noi puntiamo - ha spiegato D'Antoni per la Cisl - a [illegible] nuova struttura contrattuale. Soltanto dopo si può parlare dello strumento e della funzione della scala mobile. Se capovolgiamo [illegible] ragionamento, le posizioni sono lontane». Riconosce, peraltro, che la Cgil ha fatto qualche passo avanti: mentre fino a qualche giorno fa aveva sostenuto [illegible] necessità [illegible] non cambiare la piattaforma ancorata alla scala mobile, adesso l'ha mutata. E' una novità, però la sua formula è pur sempre molto diversa [illegible] quelle di Cisl e Uil.

E' certo, insiste D'Antoni, che l'eventuale compromesso unitario non dovrà essere «una sommatoria delle singole linee avanzate dai tre sindacati». Di qui, l'esigenza di discutere insieme e di fare una scelta «all'altezza dei tempi». Secondo la Cisl, l'unica strada percorribile è [illegible] contrattazione valida su due livelli, nazionale e decentrato, [illegible] - per [illegible] categorie meno protette - una indicizzazione [illegible] 100% di [illegible] salario minimo di 900 mila lire mensili.

Trentin, spostando il tiro su governo e Confindustria, [illegible] domanda se esistano le condizioni per sedersi attorno ad un tavolo. «Bisogna vedere - afferma - se ci sarà [illegible] giugno un governo con cui trattare. Le distanze tra noi non credo [illegible] siano eccessive. Lo sono invece con la Confindustria, ma anche questo lo verificheremo a tempo debito. Sicuramente non andremo in ordine sparso». Per Trentin, ci vuole un sistema di scala mobile automatica, valido per tutti, con [illegible] semestrali predeterminati sulla base dell'inflazione programmata e, infine, con riallineamento annuale dei valori salariali in caso di scostamento da quella reale.

La Uil varerà la sua proposta domani. «Noi non stiamo [illegible] mezzo al guado - dice Larizza - [illegible] quindi non dobbiamo decidere se spostarci verso la Cgil o verso la Cisl. Abbiamo [illegible] percorso [illegible]tonomo e parallelo rispetto agli altri, forse anche più av[illegible]ti». Larizza e alcuni esperti ci stan[illegible] ancora lavorando, ma si sa che sotto qualche aspetto sono orientati verso il sistema tedesco. Ogni [illegible] il governo, insie[illegible] alle parti sociali, dovrebbe concordare il [illegible] d'inflazione programmato e le dinamiche del fisco, [illegible] parafisco, dei prezzi, delle tariffe e delle retribuzioni. Sul filo di queste decisioni, ogni due anni spetterebbe al contratto nazionale di categoria [illegible] tutelare [illegible] potere di acquisto delle retribuzioni, mentre la contrattazione decentrata verrebbe collegata a indici di produttività. In questo ambito, la Uil ipotizza un meccanismo di scala mobile come «ruota di scorta» della contrattazione per garantire un minimo di salario [illegible] casi [illegible] [illegible]za contrattuale».

Gian Carlo Fossi

Sergio D'Antoni (Cisl) a sin. e Bruno Trentin (Cgil) sopra «Non andremo in ordine sparso al confronto [illegible] gli industriali»

Giornalista Usa, ma l'Opera smentisce: calunnie

«E' un beato imposto» L'Opus Dei sotto accusa

ROMA. Il giornalista dichiara guerra al santo. Mancano venti giorni alla beatificazione ufficiale del fondatore dell'Opus Dei, il sacerdote spagnolo José Maria Escrivá, che il Papa proclamerà il 17 maggio davanti a [illegible] mila fedeli, e Kenneth L. Woodward, redattore [illegible] settimanale Usa «Newsweek» torna all'attacco. [illegible] beatificazione sarebbe stata «manipolata e pilotata» dall'Opera, sostiene Woodward, l'iter sarebbe stato «troppo veloce e con troppe pressioni», il Papa e la Chiesa farebbero bene a tener conto delle [illegible] obiezioni.

[illegible] mesi Woodward combatte la sua battaglia. Prima ha scritto un libro, «La [illegible] [illegible] santi» pubblicato alcuni mesi fa da Rizzoli, poi, a gennaio, ha scritto [illegible] articolo per «Newsweek» con pesantissime accuse (fra le quali anche quella di antisemitismo) contro la figura di Escrivá, che l'Opus Dei ha seccamente smentito. Quindi ieri ha convocato a Roma una conferenza stampa per presentare il suo libro promettendo «rivelazioni».

«Molte sono state [illegible] voci di dissenso nella Chiesa [illegible] questa beatificazione - ha detto in sostanza Woodward - ma l'Opera, che gode della protezione di Wojtyla, le ha messe a tacere».

Pronta la replica dell'Opus Dei. «Un altro capitolo di una [illegible] diffamatoria che dura ormai da mesi, cose già sentite e risentite che abbiamo più volte [illegible] con prove inoppugnabili». [r. i.]

Giovannini, la pubblicità di domani

«Meno efficace lo spot solo in tv»

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Ah, no, di Berlusconi questa volta non parlo. Non sono qui per fare polemiche, ma solo per occuparmi di pubblicità e carta stampata».

Giovanni Giovannini, presidente Fieg, la Federazione italiana degli editori giornali che ieri ha presentato uno studio [illegible] titolo «Stampa e creatività», vuole riflettere e non litigare sul futuro dei giornali.

Le [illegible] non vanno bene [illegible] si sa. Gli introiti pubblicitari sono smagriti (meno dieci per cento sulla crescita prevista), i quotidiani sono fermi (da un paio di anni) a quota sette milioni di copie giornaliere. E la televisione (tanto privata quanto pubblica) cresce [illegible] ritmi sempre più veloci, [illegible] il pieno di pubblicità, toglie spazio alla lettura.

Gli editori, dopo mesi di polemiche contro [illegible] strapotere della televisione, approntano le prime difese.

A cominciare da questo studio, che è stato curato dal francese Claude Bonnange della Tbwa. Un'indagine che ha messo a confronto i risultati di 25 campagne pubblicitarie - in Inghilterra, Francia, Belgio, Germania, Olanda, Italia, Spagna, Usa, Sud Africa - ideate per la carta stampata [illegible] altrettante destinate anche alla televisione.

Risultato?

«La stampa è il supporto ideale per aprire nuove vie alla creatività». Non è vero che la tv è sempre e comunque «il mezzo più attuale, completo e efficace per lanciare [illegible] prodotto». Ma [illegible] vero che «la stampa permette di arricchire il contenuto della notorietà costruita dalla tv [illegible] [illegible] costo inferiore».

In televisione la pubblicità si perde di vista, i suoi prodotti rischiano di scomparire nel flusso di immagini. Gli studiosi francesi parlano infatti di «esposizione passiva» [illegible] telespettatore: «continuiamo a guardare chi parla, [illegible] smettiamo [illegible] prestare attenzione» al contenuto dei discorsi.

«Al contrario la stampa è [illegible] [illegible] ad esposizione attiva. Il lettore è alla ricerca di informazioni» compresa quella peculiare (sui prodotti) che è la pubblicità.

Spiega il presidente degli editori: «Questo studio è importantissimo perché dimostra che il messaggio pubblicitario ha bisogno di più mezzi. Limitarlo alla tv significa impoverirne l'efficacia. E' questo che lega la creatività delle agenzie al ruolo dei giornali».

Il destino della carta stampata si gioca qui, in questo circolo virtuoso: buoni giornali chiamano più pubblicità che a [illegible] volta perfeziona i suoi messaggi, rendendoli più efficaci per le aziende inserzioniste.

Ma in fondo a ogni disquisizione, a ogni progetto futuro, [illegible] l'oggi della televisione pigliatutto: il duopolio (Rai-Fininvest) sancito dalla legge Mammì.

E Giovannini (che non vuole polemiche) dice soltanto: «Spero che queste riflessioni susciteranno qualche piccola, piccolissima modifica della legge che ci penalizza. Non molto, [illegible] abbastanza per riportare il nostro Paese a una situazione di mercato che assomigli [illegible] quella dei Paesi civili».

DALL'**ITALIA**

Pds, spesi 5 miliardi in campagna elettorale

ROMA. A pochi giorni dalle elezioni i partiti politici fanno un bilancio [illegible] campagna elettorale e dei suoi costi. Al primo posto il pds, che ha investito [illegible] comunicazione circa 5 miliardi, tre miliardi la spesa sostenuta dal psdi. Rifondazione ha diviso in due le spese, un miliardo a livello nazionale ed [illegible] a livello locale poco più di un miliardo la cifra spesa dal pli, mentre la lista Pannella ha speso solo 650 milioni. Queste le cifre che le varie forze politiche hanno investito per la campagna elettorale "confessate" ieri alla Luiss [illegible] Roma dai responsabili della comunicazione [illegible] partiti intervenuti all'incontro-dibattito sull'efficacia della comunicazione, organizzato dall'Associazione Correnti con la collaborazione della Adnkronos-servizi e della stessa Luiss. [Adnkronos]

Preti [illegible] a [illegible] inchiesta dello Spiegel

BERLINO. Sotto [illegible] titolo «vita nelle catacombe» il settimanale tedesco *Spiegel*, pubblica un'inchiesta condotta [illegible] Roma da Thomas Migge, un sociologo tedesco sul [illegible] dell'omosessualità fra gli uomini di Chiesa cattolici. [illegible] sociologo afferma di aver incontrato [illegible] Roma per la [illegible] ricerca, durata 18 mesi, [illegible] fra preti, monaci, studenti di teologia e seminaristi che praticano l'omosessualità. «Proprio a [illegible] - afferma Migge nelle conclusioni - molti [illegible] questi religiosi omosessuali patiscono particolari sofferenze per la doppia colpa che [illegible] fa pesare su di loro. Essi contravvengono al celibato e vivono [illegible] forme [illegible] [illegible]alità che la Chiesa condanna come "contro natura"». Lo *Spiegel* afferma che la ricerca è destinata ad essere pubblicata sotto forma di libro assieme ad un'intervista al teologo dissidente Eugen Drewermann, che accusa la Chiesa di provocare l'omosessualità fra i suoi uomini con una morale sessuale repressiva. [Ansa]

(Segue da pagina 12)

Ci ha lasciati
Claude Lafond Annovati
La piangono il marito **Tino**, i figli **Stefano** e **Nicola**, il fratello **Guy**, le sorelle **Michelle** e **Dominique**, i cognati e le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. La Messa di settima [illegible] celebrata martedì 5 [illegible] alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale Madonna di Fermo
— **Pinerolo**, 2[illegible] 1992

Guerino, Nilda e **Paolo Richiardone** partecipano commossi al dolore della famiglia Annovati

Emilio, Adriana e **Stefania** sono vicini con tanto affetto a Tino, Stefano e Nicola nel loro grande dolore

Désirée Bruno con papà, [illegible] e fratelli partecipano all'immenso dolore [illegible] famiglia Annovati per l'immatura perdita della cara [illegible] **CLAUDE**

Consiglieri di amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della Annovati SpA si stringono con affetto a Tino, Stefano e Nicola Annovati ed a tutta la famiglia nel dolore per la precoce scomparsa della signora
Claude Lafond Annovati
— **Frossasco**, 28 aprile 1992

Il **Collegio dei Sindaci** della **Annovati SpA** si unisce al dolore della famiglia Annovati per la prematura dipartita [illegible] signora
Claude Lafond Annovati
— **Frossasco**, [illegible] aprile 1992

Le famiglie di **Strada San Marco** partecipano commosse al lutto della famiglia Annovati. **Gisella Bosio Torchio, Dino Torchio, Caselle Rostagno, Bernocco**, fratelli **Genta, Gresso, Berrino, Galetto, Azzalin, Marchitelli, Richaud, Giai, Marchetiello, Massimino, Gianotti, Franza, Badino, Geuna, Mainero**

Partecipano al dolore della famiglia Annovati
Giuseppe e Annamaria Bessi
Rinaldo e Carla Ferrato
Franco e Claudia Giai Levra
Luciano e [illegible]risa Giordano
Mauro ed Elda Jorio
Michele e Amalia Monaco

Federica, Lisa e Umberto Foà partecipano commossi al [illegible]olore della famiglia

Costernati e fraternamente vicini ai soci Tino e Beppe e rispettive famiglie i soci del **Lions Club del Pinerolese: Ajroldi, Bagnus, [illegible], Bausano, Bertolero, Bortolino, Borgarello, Borri, Bosco, Boyer, Bezzalla, Cacciabue, Camusso, Casagrande, Cassina, Cavallino, Cerutti, Chiomio, Ciancio, Consiglio, Derina, Ferrua, Garbolino, Gentilcore, Ghibò, Giovannelli, Giustetto, Gosso, Gioi, Jayme, Leo, Long, Manfredi F., Manfredi G., Marriano, Mariuggio, Martin, Migliardi, Nillson, Novo, Palmero, Pasquinelli, Peduzzia, Pignatelli, Quattrini, Rabbia, Raspini, Riva, Rollo, Serra, Soldani, Tosel, Turin, Uberti Bona, Vallina, Ventriglia, Viagon, Vogel, [illegible]**

Giulio e Angela Rolfo, Augusto e Margherita Turin partecipano [illegible] grande dolore di Tino e famiglia

[illegible]gio Long commosso e vicino a Tino e famiglia con affetto.

Affettuosamente [illegible] nel dolore
Antonella e Giovanni Genovesio
Simona Bordonale
Ezio Politolto
Mauro Badino
Paola Zara

Lo **Studio Bagnus Chiale Bertotto Fossi Associati** partecipa al lutto della famiglia Annovati per la scomparsa della signora **CLAUDE**.

Prendono viva parte al dolore di Tino, Stefano e Nicola gli amici:
Mariapia e Bruno Abbate
Gabriella e Gherardo Aprile
Maria e Attilio Avondetto
Anna e [illegible]igi Cassina
Dagny e Franco [illegible]aina
Margherita e Luigi Cavallo
Luisa e Giuseppe Chirletti
Romana e Franco Costabello
Nini e Gianni Crosio
Gemma e Giancarlo Ferrua
Maddalena e Mario Gaitrò
Mariateresa e Aldo Gallea
Clotilde e Livio Grisi
Fausta, Guido e Alberto Mosca
Mariolina e Giancarlo Ortali
Ada e Umberto Raspini
Maddalena Raspini
Mariagrazia e Antonino Riggio
Anna Federica e Silvia Rosina e famiglia
Gino Scalerandi
Livia ed Elmir Spolidoro
Rita e Rurik Spolidoro
Alice e Mario Squero
Carla e Cesare Turati
Carla e Franco Turati
Gabriella e Guido Turati
Gianni Turati
Beppina e Renzo Uberti Bona
Rinuccia Uberti Bona e famiglia

Giacomo Zunino partecipa commosso al dolore del sig. Celestino

E' mancato
Sergio [illegible]
[illegible] annunciano [illegible] moglie [illegible], il figlio **Marco** con **Aurora**, [illegible], fratelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto [illegible] Santoro [illegible] ospedale Maria Vittoria. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Donato
— **Torino**, 28 aprile [illegible]

E' [illegible]
Ernesto Pompeo Martinengo
Lo annunciano i suoi cari. F[illegible] oggi ore 15 nella parrocchia di Belveglio (At)
— **Torino**, 25 aprile [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Prato ved. Barbero
Lo annunciano con dolore i cognati **Dora, Piera, Angelo**, il cugino **Domenico**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10 parrocchia San Giovanni Battista (via Monte Corno 36). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2[illegible] [illegible].

E' mancato serenamente
Angelo Garda
[illegible] 82
[illegible] il triste [illegible] la moglie **Eugenia**, le figlie **Marisa** e **Rosanna**, il genero **Andrea Chionetti** e i nipoti **Massimo, Maurizio** e **Marcello**
— **Torino**, 28 aprile 1992

Cristianamente come visse è mancato
dott. Filippo Gargano
Lo piangono la sorella Madre **Teresa Angelica**, la [illegible] **Clara Masino**, i nipoti e parenti [illegible]. Funerali giovedì 30 c. m. ore 8 ospedale Maria Vittoria, ore 8,15 parrocchia S. Alfonso, quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Scolzè
— **Torino**, 28 aprile 1992

I nipoti **Maria Teresa**, [illegible]ppe e **Ferdinanda Masino** con **Gianluigi** e **Paolo** [illegible] scorso al dolore dell'amata Clara

Gigliola partecipa [illegible] dolore [illegible] Nadia per la perdita del padre
Piero Pesce
Torino, 27 aprile 1992.

Silvio Geuna e fraternamente [illegible] Gemma, Nadia e Laura

La **Mitoli Trasformatori** partecipa al dolore per la scomparsa del
dottor Enzo Magnino
- **Torino**, 27 aprile 1992

La **Selice Tecno S.p.A.** partecipa al dolore per la scomparsa del
dottor Enzo Magnino
Torino, 28 aprile 1992

La **Direzione Telemecanique SpA** partecipa, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Enzo Magnino
Torino, [illegible] aprile 1992

Gianpietro Beghelli ricorda commosso il caro amico
Enzo Magnino
e partecipa al cordoglio dei familiari.
- **Torino**, 27 aprile 1992

Roberto Bosco con profondo dolore partecipa al lutto

Le **Associazioni Regionali Grossisti Materiale Elettrico** di **Piemonte** e **Liguria** partecipano al dolore per la scomparsa del
[illegible] Enzo Magnino
Torino, 28 aprile 1992

La famiglia **Bertoletti-Lodolo** partecipano commosse al dolore per la scomparsa dell'amico
dottor Enzo Magnino
Rozzano, 27 aprile 1992

La **Piazza srl** ricorda con grande affetto e commozione il
dottor Enzo Magnino
Torino, 28 aprile 1992.

Anita, Mario, Massimo e **Roberta Piazza** piangono con Liliana il caro **ENZO**.

Attilio Barrera ricorda commosso il dottor **MAGNINO**

Titolari e dipendenti della ditta **Antares Bdg Biesse Comel Elca Felb Samel** partecipano al dolore per la scomparsa di
Enzo Magnino
Torino, 28 [illegible] [illegible]

La **3F Filippi srl**, il suo amministratore **Romano Bonazzi** ed il **personale tutto** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Ferrucchen S.p.A. per la scomparsa del
dottor Enzo Magnino
Pian di Macina, 27 aprile 1992

Gianni Perotto e **Giancarlo Vigna** partecipano al lut[illegible] ha colpito la società e la famiglia Magnino.

Costernati per la repentina scomparsa [illegible]
dottor Enzo Magnino
manager capace ed amico, porgiamo sentite condoglianze ai familiari: [illegible] nipote Vittorio ed ai responsabili della Ferrucchen: ing. **Mazulla** e **Caram** filiale **Torino**.
Torino, 28 aprile [illegible]

La srl **Longo M[illegible]** partecipa con vivo cordoglio per la scomparsa del
[illegible] Enzo Magnino
Torino 27 [illegible] 1992

[illegible] **Lest SpA** partecipa [illegible] lutto della famiglia e della società Ferrucchen per la [illegible]parsa del
dottor Enzo Magnino
Torino [illegible] [illegible] 1992

Il **Presidente** e i **Soci del Rotary Club Torino** [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] famiglia per la scomparsa [illegible]
dottor Enzo Magnino
Socio Seniore Attivo [illegible] [illegible], e nel rimpiangere la lunga amicizia [illegible] ricordano le virtù esemplari di rotariano.
Torino, 28 aprile 1992.

Paolo Garlasco ed **Ezio Boga** della **Elkit Elettrorappresentanze** esprimono vivo [illegible]doglio per la scomparsa del
dottor Enzo Magnino
- **Torino**, 28 aprile 1992.

[illegible] e **Dirigenti Gewiss SpA** partecipano [illegible] [illegible]lore della signora Liliana Magnino e familiari per la scomparsa del loro caro congiunto
dottor Enzo Magnino
- **Cenate Sotto**, 28 aprile 1992.

Roberto e **Gianni Toso** si uniscono ai familiari nel dolore per la perdita [illegible]
dottor Enzo Magnino
e rimpiangono le sue grandi doti [illegible] e calore umano.
Torino 28 aprile 1992

Luciano e **Marcia Nigra**
Beppe e **Annamaria Ferrari**
partecipano [illegible] al dolore [illegible] Liliana e famiglia

E' mancata
Maria Dallabrida ved. Pavarin
Azienda Manifatture Tabacchi
La ricordano il figlio **Domenico** con **Giovanna, Piermario** e **Carlotta** [illegible] [illegible] vedì 30 ore 10 cappella Ospedale [illegible] Vittoria
— **Torino**, [illegible] [illegible] [illegible]

Gli **Amici** di Domenico e Giovanna partecipano [illegible] [illegible] e commozione al [illegible] gran[illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible]
MARIA
Anna Rita Pirra
Giancarlo Ruffinengo
Claudia Bottello
Lorenzo Papagna
Piera Piatti
Mosle Milesi
Giusy Ceppi
Franca Zamparo
Paola Rettagno
Tina Camponogara

Cristianamente è mancato
geom. Stefano [illegible]
[illegible] annunciano addolorati la moglie [illegible], il figlio **Luciano** con **Annamaria**, gli [illegible] [illegible] **Maurizio** ed **Elisabetta**. Funerali gio[illegible] 30 ore 9,45 cappella [illegible]pedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria Reale dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 27 aprile 1992

Sono affettuosamente vicini a Luciano gli amici **Elisabetta** e **Michelangelo Renzo** e **Mily Vittorio** e **Silvana, Aldo**.

Luca e **Laura Yardili** con i figli e la zia **Pia** partecipano con affetto rimpianto, [illegible] e gratitudine al dolore [illegible] [illegible] [illegible] per la perdita del [illegible]
geom. [illegible] Gili
amico e consigliere negli anni difficili
— **Torino**, 27 aprile 1992

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Elpinio Boschetti
Cav. Vittorio Veneto
Classe 1894
[illegible] lo annunciano la figlia **Bianca**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Lamberto Alessandro e coniugi Marcuzzo. Per orario funerali telefonare 771 0377. Non [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino** 27 aprile 1992

E' mancata all'affetto dei suoi [illegible]
Luisa Bonifacio ved. Meliano
L'annunciano addolorati [illegible] figlia **Luciana**, e fratello **Fausto** con la moglie, la cognata **Assimina**, cognato e cognata **Meliano**, nipoti e parenti tutti. [illegible] il 30 maggio ore [illegible] nella cappella della Molinette in via [illegible]niana.
— **Torino**, 26 aprile 1992

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed i Collaboratori Tutti della **Weber s.r.l.** partecipano con dolore alla scomparsa del
COMM.
Francesco Bellicardi
ricordandone [illegible] [illegible] e la professionalità dimostrate nei molti [illegible] trascorsi come direttore generale della società.
— **Bologna**, 27 aprile 1992

I **dirigenti e i collaboratori** di
Weber do Brasil
Weber España
Weber U.S.A.
si uniscono al dolore.

Livio e **Stefania Montefameglio** ricordando un caro amico, esempio di rettitudine e di qualità umane e professionali, piangono insieme alla famiglia la scomparsa del
COMM.
Francesco Bellicardi
- **Bologna**, 27 aprile [illegible]

La **FIAT S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio [illegible] lutto della famiglia per la [illegible]parsa del
COMM.
Francesco Bellicardi
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Giorgio Garuzzo partecipa [illegible] dolore [illegible] familiari

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Collaboratori Tutti della **Magneti Marelli S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Francesco [illegible]
- **Milano**, 27 aprile 1992

Mario Terallo ricorda con commozione il
COMM.
Francesco Bellicardi
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Signore, abbi pietà del nostro sgomento di [illegible] l'esperienza della morte
E' improvvisamente mancato
Franco Albertazzi
Lo annunciano increduli la moglie [illegible], **Cristina** con **Piero**, la [illegible] **Bices**, **Nando** con **Liliana**, [illegible] [illegible]. Funerali martedì 28 ore 16 in Quargnento (Al).
— **Torino**, 28 aprile 1992.

La famiglia **Bertolini** commossa partecipa.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Evaristo Bianco
Lo annunciano il figlio **Piergiorgio** con la moglie **Ernestina**, il [illegible] **Claudio** con **Claudia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Laura per le premurose cure prestate e al personale della residenza Anni Azzurri di Volpiano dove si svolgeranno i funerali alle ore 9,15 di mercoledì 29 aprile. [illegible] salma sarà tumulata nel cimitero Generale di Torino
— **Torino**, 28 aprile 1992.

E' mancato
Alberto Scaglia
di anni 72
Lo ricordano [illegible] affranti moglie, figlie, generi, nipoti e parenti. Un ringraziamento [illegible] dici e personale dell'ospedale Valdese. Funerale mercoledì 29 aprile ore 11,30 ospedale Evangelico Valdese, via S. Pellico 19
— **Torino**, 28 aprile 1992.

Sono vicini ad Alfa e Agnese **Lucrezia Romano, Franco**, [illegible]ella e **Annibale**

I **Dirigenti** [illegible] **Consorzio Trasporti Torinesi** partecipano commossi al dolore del collega ing. Antonio Ardissone per la scomparsa del padre signor
Rocco [illegible]
Torino, 28 [illegible] 1992

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lino Lagro
di anni 83
Lo annunciano: la figlia **Maria Teresa** e il nipote **Maurizio** e parenti tutti. I funerali partiranno da via Gonzia 187, [illegible]; per giorno e ora telefonare al n. 601 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 27 aprile 1992.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, i **Colleghi** del **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Industrie Dolciarie Italiane** partecipano con profondo cordoglio [illegible] [illegible] lutto che ha colpito il dr. Amilcare Dogliotti per la scomparsa della mamma
Olga Revello ved. Dogliotti
Roma, 27 aprile 1992

Il **Direttore**, il **Vice Direttore** ed i **Colleghi** dell'**Associazione Industrie Dolciarie Italiane** profondamente colpiti partecipano al dolore del dr. Amilcare Dogliotti per la scomparsa della mamma
Olga [illegible] ved. Dogliotti
Roma, 27 [illegible] 1992

Franzo e **Giuliana Grande Stevens** partecipano affettuosamente al dolore del dott. Amilcare Dogliotti per la scomparsa [illegible]dre signora
Olga Revello ved. Dogliotti
Torino, 27 aprile 1992.

L'avv. **Roberto Manni** partecipa commos[illegible] al grande [illegible] del [illegible]. Amilcare Dogliotti

Presidenza, Consiglio [illegible] **Amministrazione, Sovrintendenza, Direzioni, Dipendenti** e **Collaboratori** del **Teatro Regio** di **Torino** partecipano al cordoglio per la [illegible]parsa del
MAESTRO
Felice Quaranta
già consigliere di amministrazione e collaboratore artistico dell'Ente
— **Torino**, [illegible] aprile 1992

E' mancato
Marcello Corazzi
Lo piangono, figli, nuora, nipote, la [illegible] **Cesarina**, fratello, sorelle, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 29 ore 8 partendo dalle Molinette per Petrignano d'Assisi. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 26 aprile 1992.

[illegible] di **Torino** della **Toro Assicurazioni** si stringe intorno a Carlo [illegible] per la [illegible] del padre
Bruno [illegible]
Torino, 27 aprile 1992

RINGRAZIAMENTI

Margherita Quaranta ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo lutto. Esprime inoltre la propria gratitudine al dott. [illegible] [illegible] Presti e al dott. Enrico Ratteri per le premurose cure prestate durante la [illegible] del
MAESTRO
Felice Quaranta
— **Torino**, 28 [illegible] 1992.

[illegible]

[illegible] [illegible]
Vittorio Gallina
vive nel ricordo [illegible] moglie **Anna** [illegible] e della figlia **Valeria**.

Nell'immensa tristezza del trentaduesimo anniversario della dipartita di
Carla Giannotti Servetti
i famigliari [illegible] accorato rimpianto la ricordano a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere
— **Torino**, 28 aprile 1992.

[illegible] 1992
Antonio Pugnante
Premio Fedeltà FIAT
E' sempre vivo il tuo ricordo

1978 1992
Armando Negrini
Infinito rimpianto, **Evelina**.

Nel sondaggio della rivista «People» è 44°, in testa Cindy Crawford, esclusa Kim Basinger

L'America incorona Tomba fra i top 50 della bellezza

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Lo sciatore Alberto Tomba è al quarantaquattresimo posto, ma [illegible] pur sempre in graduatoria, [illegible] altri consacrati oggetti del pubblico desiderio (per esempio Cher o Kim Basinger o addirittura Robert Redford) sono rimasti inesorabilmente fuori.

Il settimanale americano «People» ha deciso di stabilire, a suo insindacabile giudizio, quali [illegible] le cinquanta persone più belle del mondo, [illegible] la sua redazione deve avere avuto poche opportunità [illegible] girarlo davvero, il mondo.

I [illegible] prescelti sono in gran parte americani e li [illegible] andati a cercare fondamentalmente fra gli ultimi «gridi» del regno [illegible] Hollywood, riservandosi comunque un omaggio a un grido del passato: Elizabeth Taylor, perché «il suo viso non tradi[illegible] minimamente le sue [illegible] dimagranti, i tanti interventi chirurgici subiti, [illegible] suo passato [illegible] alcolizzata e le tante pillole per dormire che ha preso».

[illegible] procediamo con ordine. Al primo posto c'è Cindy Crawford, la modella moglie di Richard Gere (che [illegible] è fra i cinquanta) per la sua «cascata di capelli» che ne fanno «la ragazza americana sexy». E al secondo posto Sharon Stone, assurta a [illegible] symbol dopo la [illegible] interpretazione, in «Basic Instinct», di «una scrittrice bisessuale, poco avvezza alla biancheria intima, che porta [illegible] poliziotto Michael Douglas alla rovina».

Alberto Tomba [illegible] campione che fa strage di cuori femminili

Il primo degli uomini [illegible] il cantante Marky Mark, qualifi[illegible] ad apparire in una lista dei «migliori toraci», e infatti il settimanale lo ritrae a torso nudo e con la faccia corrucciata.

Proseguendo, «People» si allontana per un momento dallo spettacolo ed [illegible] Barry Bond, campione di baseball, la principessa Diana, che rimane sempre un grande amore degli americani e Christian Laettner, campione di pallacanestro, al quale viene riconosciuto il merito [illegible] saper saltare, «nonostante sia bianco», [illegible] i grandi Magic Johnson e Michael Jordan.

Rapido passaggio per la televisione con Tia Carrere, diva di sceneggiati di successo, ed [illegible] ritorno al cinema: Mel Gibson, John Corbett, Warren Beatty (c'è anche la moglie Annette Bening, un po' di posizioni dopo) e poi Kevin Costner, Katharine Ross, Nicole Kidman, Julia Roberts, Denzel Washington, Michelle Pfeiffer, Joan Chen, Jody Foster. Non c'è Harrison Ford, ma in compenso (proprio per un pelo: al quarantottesimo posto) c'è Sean Patrick Flanery, interprete della serie televisiva su «Indiana Jones giovane».

Di politici non [illegible] n'è nessu[illegible] se ci si accontenta fra i Magnifici Cinquanta [illegible] messo John Fitzgerald Kennedy Junior, quello che ha [illegible]to impazzire Madonna. La quale Madonna nella lista non c'è ma è presente «in spirito», vista la sfilza dei [illegible] ex: il giovane Kennedy, Warren Beatty ed anche l'attore spagnolo Antonio Banderas, [illegible] cui merito principale - spiega la «motivazione» fornita da «People» - [illegible] stato quello di «farla arrossire [illegible] una verginella, cosa [illegible] facile». Nonostante l'alluvione di divi dello spettacolo, comunque, lo sport si difende bene.

Oltre a Tomba e ai campioni di baseball e di pallacanestro, ci [illegible] la pattinatrice Katarina Witt e il tennista spagnolo Emilio Sanchez, che per la verità correndo disperato di fronte ai colpi di Lendl, Edberg e compagnia, questa sua caratteristica di [illegible] symbol l'aveva tenuta abbastanza ben nascosta.

Franco [illegible]

Giallo ■ New York

Napoleone ritrova la virilità

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ei fu. Siccome immobile,/ dato [illegible] mortal sospiro,/ [illegible] la spoglia immemore/ orba di tanto spiro...». Orba [illegible] spiro? Mica solo [illegible] quello, vecchio Manzoni. Le spoglie dell'«uom fatale», Napoleone Bonaparte, custodite [illegible] sei sarcofagi con[illegible]ci in una cripta degli «Invalides», sarebbero «orbe», ovvero prive, non [illegible] dello spirito vitale, ma anche, come dire, delle insegne virili, insomma del «coso». E' una lunga e strana storia, ma, vera o falsa che sia, zeppa di convincenti particolari [illegible] punto che un lettore del «New York Times», ha proposto l'esposizione [illegible] pubblico della straordinaria reliquia dopo un opportuno rivestimento bronzeo. Infatti, l'attributo imperiale sarebbe custodito a New York, [illegible] Presbyterian Medical Center della Columbia University.

Tutto cominciò nel luglio dell'anno scorso con [illegible] pubblicazione di [illegible] romanzo, il «Peter Doyle» di John Vernon, [illegible] guazzabuglio picaresco, un avventuro[illegible] spezzatino, che ruota proprio [illegible] «alla ricerca del pene perduto». Storia [illegible] fantasia, quella [illegible] Vernon, ma che provocò, un mese dopo, [illegible] prima lettera al New York Times: «La vicenda del pene amputato di Napoleone - scriveva il signor Robert Pirie - è più vera di quanto lo scrittore non creda». E giù particolari: la reliquia fece la sua comparsa nel [illegible] antiquario come «articolo n. 9» nel catalogo offerto [illegible] Rosenbach Company nel 1924, che ne era entrata in possesso dagli eredi dell'abate Angel Paul Vignali, cappellano dell'Imperatore a Sant'Elena. Composta la presentazione: «Tendine mummificato asportato [illegible] corpo di Napoleone dopo il decesso».

In autunno, un dotto articolo del «Columbia Magazine» suscitò le ire dell'ex capo della Cia William Colby, rivelando altri particolari. La reliquia era [illegible] espiantata [illegible] medico [illegible] dell'Imperatore durante l'autopsia: una vendetta originata dai maltrattamenti, sputi e altro, a cui il medico era stato sottoposto dall'illustre paziente. [illegible] dava [illegible] l'attuale possessore della [illegible]raviglia, [illegible] professor John Lattimer, per 25 anni capo [illegible] dipartimento di urologia del Columbia Medical Center, che descriveva l'oggetto come «un muscolo mummificato, della gra[illegible] di un di[illegible]». Colby, come vecchio studente della facoltà [illegible] legge della celebre università, protestava per l'«oltraggioso articolo» e recl[illegible] l'immediata restituzione [illegible] governo francese del «memento».

«Mais, è insorto Robert Westig[illegible] nella sua lettera di dome[illegible] al «New York Times»: «Si conceda a pubblico e turisti di stupirsi contemplando quell'estrema vendetta». Come si permet[illegible] proprio [illegible] come Colby di parlare di «oltraggio»? «Il gentiluomo protesta troppo, mi pare», ha scritto il lettore citando Shakespeare. R[illegible] domanda: sarà vero? [p. pas.]

Napoli, in collegio

[illegible] di notte per rapire i due figli

NAPOLI. [illegible] raid notturno, compiuto da un padre-padrone che ha rapito i suoi due figlioletti ospiti di [illegible] istituto religioso. E' accaduto l'altro ieri in [illegible] Bosco di Capodimonte, alla periferia della città. I bambini, Giovanni e Carmine, [illegible] e [illegible] anni, sono scomparsi [illegible] il genitore, [illegible] Neri, disoccupato, con un passato di piccolo malavitoso: [illegible] polizia lo ha denunciato per violazione [illegible] domicilio, danneggiamento e aggressione, mentre il giudice [illegible] tribunale dei minori Maria [illegible] De Luca gli ha tolto la patria potestà.

Una storia fatta di intimidazioni e violenze, quella della famiglia Neri: [illegible] madre [illegible] b[illegible], Annunziata [illegible] Cesare, stanca delle angherie, ha lasciato [illegible] marito 5 mesi fa. Oggi vive in miseria [illegible] la figlia più grande, Antonietta. [illegible] ha potuto portare [illegible] sé i due ragazzini, che sono stati affidati all'istituto Maria Santissima Immacolata, che si occupa dei minori indigenti o abbandonati. Un altro figlio, Luigi, 12 anni, è in un altro collegio.

[illegible] decisione di affidare i piccoli alle suore era stata presa da Raffaele Neri», spiegano gli inquirenti. Ma l'altro ieri l'uomo ha cambiato idea. Erano [illegible] 20, quando ha bussato [illegible] porta del «Maria Santissima Immacolata». Non era solo: lo accompagnavano una giovane donna, [illegible] Corrado, e un [illegible] non identificato. «Voglio vedere i bambini», ha detto Neri a una religiosa. Poi ha aggiunto, con tono minaccioso: «Voglio portarmeli via, [illegible] può impedirlo». Una richiesta impossibile [illegible] esaudire. Le suore hanno obiettato che Carmine e Giovanni avrebbero potuto uscire solo con un'autorizzazione del giudice minorile: «Torni domani, dopo aver parlato con il magistrato», hanno detto. [illegible] reazione di Raffaele Neri, però, è stata violenta. Spalleggiato dagli amici, ha cominciato a inveire contro le religiose, poi ha sferrato [illegible] pugno [illegible] una vetrata, mandand[illegible] in frantumi. Una suora [illegible] stata ferita lievemente.

Raffaele Neri alla fine l'ha avuta vinta. Afferrati i figli terrorizzati, li ha caricati in un'auto e [illegible] è allontanato [illegible] che nessuno riuscisse a fermarlo. Alle [illegible] non è rimasto altro che telefonare alla questura. La polizia [illegible] avviato le ricerche che, però, non hanno avuto alcun esito. Della vicenda è stato informato anche il tribunale dei minori. [f. mil.]

Gli amici dei duchi annunciano la riconciliazione, ma Fergie vuole la testa del segretario di Elisabetta

Sarah [illegible] a Londra, ha nostalgia di Andrea

Il viaggio in Oriente era stato concordato per una «pausa di riflessione»
L'amico texano che la accompagnava era il «mediatore» scelto dal marito

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai [illegible] un «mistero» quello di Sarah e Andrea, un mistero che diverte gli inglesi come e più di [illegible] puntate delle «soap-operas» televisive. Perché la cla[illegible] dei duchi di York offre ogni giorno un colpo di scena, uno sviluppo imprevisto che potrebbe sfociare, secondo i soliti bene informati, in una riconciliazione a sorpresa.

Perché Andrea, il figlio prediletto della Regina, [illegible] chiederebbe altro, [illegible] anche lei, la bollente «Fergie [illegible] rossa», dopo essersi goduta tre settimane di vacanze in Estremo Oriente [illegible] le due figlie, sarebbe pronta a ritornare a Londra, più rilassata e [illegible]a. Disposta anche a considerare seriamente se è possibile rappezzare questo matrimonio andato in fumo forse anche per le indiscrezioni della stampa scandalistica sulla sua presunta «love story» [illegible] il playboy [illegible] Steve Waytt.

Secondo gli amici della coppia, che [illegible] giorno soffiano sul fuoco alimentando le maldi[illegible] e il giorno dopo frenano, il viaggio in Estremo Oriente era stato progettato in comune da Andrea e Sarah, proprio per sottrarre la duchessa alla curiosità maliziosa della stampa. E, insieme con la moglie, Andrea [illegible] pregato l'amico co[illegible] John Bryan, abituale frequentatore di Phuket e [illegible] isole indonesiane, di scortare in vacanza Sarah e le piccole Bea ed Eugenia.

Insomma, sotto non ci sareb[illegible] proprio nulla [illegible] peccaminoso. Il volenteroso Bryan avreb[illegible] agito soltanto da «chaperon» fra il duca e la duchessa: [illegible] sarebbe stato lui [illegible] nuova infatuazione di Sarah né, tantomeno, sarebbe stato «l'uomo dello specchio» per il suo amico Steve Waytt. E le foto che lo hanno mostrato in Thailandia e poi nell'isola indonesiana [illegible] Banda in compagnia [illegible] Sarah e delle figlie, in atteggiamento [illegible] affettuoso «zio», dimostrerebbero appunto la [illegible] opera di buona volontà.

Adesso il ricco americano [illegible] già tornato a Londra e secondo i tabloid popolari ha riferito direttamente ad Andrea le ultime notizie sulla moglie e le bambine. Il lungo colloquio, durato cinque ore, è avvenuto domenica sera a Sunninghill, nella lussuosa dimora in stile hollywoodiano dove hanno vissuto dopo [illegible] nozze [illegible] ed Andrea. Il giovane texano avrebbe rassicurato il duca di York sull'effetto rilassante della vacanza, sul morale di Sarah e sulla salute delle due bambine.

Dagli amici comuni della coppia, si [illegible] appreso anche che Andrea ha telefonato parecchie volte alla moglie, dopo la sua partenza il [illegible] aprile per l'Estremo Oriente. E ieri Bryan avrebbe confermato al duca che Sarah intende ritornare in Inghilterra all'inizio di maggio.

Che cosa succederà a quel punto? Secondo le ultime indiscrezioni, «Fergie» [illegible] intenzionata a lasciare comunque la residenza di Sunninghill per trasferirsi con le figlie nella Ascot Gate House, una tenuta a una decina di minuti di distanza. Da sola vorrebbe pensare con più calma alla sua vita, [illegible] suo futuro e [illegible] alla prova se stessa e il marito Andrea sulle possibilità di [illegible] clamorosa riconciliazione.

[illegible] duchessa Sarah potrebbe [illegible] Andrea

[illegible] degli ostacoli da superare, perché la duchessa di York continua a [illegible] furiosa contro i funzionari di Corte che avrebbero espresso pesanti valutazioni su [illegible] lei. Andrea è d'accordo [illegible] la moglie, [illegible] certo non possono es[illegible] loro due ad imporre alla regina di disfarsi dei suoi collaboratori. E la questione è complicata dal fatto che il segretario privato [illegible] Elisabetta, Sir Robert Fellowes, uno dei personaggi che Sarah non sopporta più, [illegible] sposato la sorella maggiore della principessa Diana, Lady Jane. [p. pat.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: [illegible] di alta pressione presente sull'Italia si attenua gradualmente; infiltrazioni di aria umida e [illegible] instabile di origine atlantica si manifestano sulle zone settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare [illegible]zione, con possibilità di precipitazioni sparse, localmente temporalesche, specie in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Toscana e sulla Sardegna. N[illegible] ore [illegible] attività di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Di primo mattino e dopo il tramonto foschie dense e nebbia in banchi su pianure e valli del [illegible] e del Centro.

[illegible] in lieve diminuzione al Nord; pressoché invariata sulle [illegible] zone.

[illegible] moderati da Sud-Ovest [illegible] regioni settentrionali, sulla [illegible] e [illegible] Sardegna tendenti a rinforzare; [illegible] variabili sulle [illegible] zone, [illegible] a disporsi da Sud-Ovest sulle zone centrali.

[illegible] mossi i bacini settentrionali e il Mar di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	14	23	Firenze	10	25	Bari	14	[illegible]
Verona	11	25	Pisa	10	22	Napoli	14	[illegible]
Trieste	13	20	Ancona	11	26	Potenza	12	19
Venezia	11	20	Perugia	13	24	S.M. Leuca	[illegible]	21
Milano	13	25	Pescara	10	22	R. Calabria	13	27
Torino	11	24	L'Aquila	8	25	Palermo	17	22
Cuneo	13	21	Roma Urbe	10	25	Catania	10	28
Genova	13	17	Roma Fium.	11	21	Alghero	10	22
Bologna	11	26	Campobasso	14	22	Cagliari	12	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	nuvoloso	Lisbona	11	22	nuvoloso
Atene	11	23	variabile	Londra	10	14	pioggia
Bangkok	27	38	sereno	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	13	20	variabile	Madrid	5	27	nuvoloso
Bruxelles	6	16	pioggia	Montreal	0	5	variabile
Buenos Aires	10	19	sereno	Mosca	-2	4	nuvoloso
Copenaghen	6	14	nuvoloso	New York	5	14	nuvoloso
Dublino	8	14	sereno	Parigi	15	26	sereno
Francoforte	11	22	variabile	Pechino	15	26	sereno
Gerusalemme	9	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	12	23	variabile	Sydney	12	21	sereno
Helsinki	0	5	neve	Tokyo	12	20	sereno
Honolulu	20	29	nuvoloso	Varsavia	3	19	variabile
Il Cairo	12	27	sereno	Vienna	13	23	sereno

Barbella Gagliardi Saffirio

Ringraziamo la Carrara & Matta per averci permesso di scrivere questa pagina.

Per scrivere questa pagina ci sono voluti due anni. I due anni di lavoro necessari per realizzare a Volpiano il progetto Carrara & Matta. Forse non vi sembrerà, ma per un lavoro di qualità è un tempo brevissimo. Soprattutto per un vero e proprio processo di rilocalizzazione industriale. Dalla ricerca dell'area edificabile più adatta alla costruzione del nuovo stabilimento. Dalla più completa assistenza finanziaria e tecnica alla valorizzazione immobiliare dell'area del vecchio edificio, dopo averne studiato gli utilizzi più interessanti. Senza dimenticare la progettazione degli spazi produttivi e ambientali, effettuata con la più grande attenzione alle migliori soluzioni tecniche e alla qualità della vita di chi vi opera.

Grandi vantaggi per chi lavora, ma anche per i clienti, con un'impostazione più efficiente delle aree destinate ai servizi di vendita. Un esempio di soluzione globale a un problema complesso come quello della rilocalizzazione industriale, di cui oggi a Torino si avverte particolarmente l'esigenza. Un risultato che interpreta fedelmente i desideri della Carrara & Matta, ma anche la filosofia costruttiva dell'Impresa Rosazza: offrire un servizio "chiavi in mano" ai clienti. Non a caso la soddisfazione è stata reciproca.

I sorrisi e le strette di mano non possiamo mostrarveli, ma il risultato finale li rende credibili. La lunga storia dell'Impresa Rosazza si arricchisce così di una nuova esperienza nell'ambito dell'edilizia industriale: una chiara conferma della capacità di essere non solo costruttori di qualità, ma soprattutto solutori di problemi immobiliari ad ampio raggio.

LA QUALITÀ È DI CASA

TORINO - VIA LAMARMORA 79 - TEL. (011) 50.33.33

Ascesa e caduta di una categoria: la metamorfosi viene dall'Est. Un saggio di Lepenies fa discutere

INTELLETTUALI D'EUROPA
Randagio è l'eroe

SCRIVE Carlo Di Linneo, studioso di botanica nato in Svezia nel 1707, che l'Homo Europeus ha [illegible] proprietà; è lieve, arguto, inventore. E siccome Linneo frequentava i vocabolari delle piante, la definizione è formulata in latino: levis, argutus, inventor. Non conosco il testo di Linneo, e non so cosa significasse per lui l'aggettivo «levis» - leggero - che per i moderni [illegible] spesso una virtù e per i classici latini [illegible] raramente un vizio. «Levis auctor» è autore poco attendibile, in Livio. «Leves iudices» sono giudici senza coscienza, in Cicerone. E chi [illegible] letto *L'insostenibile leggerezza dell'essere* sa che anche in Kundera la levità è un fardello, tutt'altro che facile da portare anche quando conferisce all'individuo agilità nonché arguzia. L'idea stessa [illegible] classificare gli europei (per generi, [illegible] generazioni) non mi convince del tutto. Preferisco pensarli come individui inclassificabili, e non come specie botanica. Preferisco vederli alla [illegible] [illegible] Kierkegaard: non «dal punto di vista di una storia universale prefigurabile», non «confondendo una generazione con un banco [illegible] aringhe» (briciole di filosofia).

Tuttavia l'abitudine a classificare è ricorrente, e se serve poco [illegible] nulla a capire gli europei serve di contro a capire chi ha classificato, [illegible] pensato l'Europa. Serve a capire le speranze, le illusioni, le disillusioni dei suoi intellettuali. Oggi, per esempio, sembra esser epoca di disincanto. Dunque di lievità, [illegible] arguzia, di invenzioni postdogmatiche. E' quel che sostiene il sociologo tedesco Wolf Lepenies, nel suo breve saggio intitolato *Ascesa e caduta degli intellettuali europei* (Laterza) e i tre attributi [illegible] Linneo compaiono più volte nel suo testo: [illegible] professione di fede. Caduti i muri che separavano le due Europe, [illegible] i[illegible] devono oggi ricostruire con i frammenti di rovine che hanno in [illegible]. La fine della Storia [illegible] minaccia ma almeno la [illegible] è di nuovo libera, resa fertile dai tanti errori commessi.

Lepenies non [illegible] indulgente con gli intellettuali [illegible] hanno servito i due totalitarismi, ma giudica inopportuno erigere tribunali. Le dispute tedesche attorno alle colpe degli intellettuali della Germania Est, per esempio, gli sembrano incongrue: d'accordo, l'intellighenzia in Ddr è [illegible] più vigliacca che in altri Paesi comunisti; ma chi [illegible] i tedeschi occidentali, per giudicare? «L'ex Repubblica federale [illegible] [illegible] [illegible] la migliore - osserva Lepenies - ma semplicemente la più fortunata delle due Germanie, [illegible] i favori della geografia non attribuiscono [illegible] nessuno, a Ovest dell'Elba, [illegible] diritto [illegible] atteggiarsi ad apostoli della moralità». Constatazione parecchio ingiusta - [illegible] mi pare - perché i tedeschi occidentali hanno mostrato di meritare la fortuna che è loro capitata, praticando [illegible] democrazia per oltre quarant'anni.

Ma per Lepenies [illegible] [illegible] di giudici che ha bisogno l'Europa, [illegible] di nuovi intellettuali: più precisamente, dell'intellettuale post-ideologico, lieve, moralista-scettico, che nel 1989 è stato protagonista della rivoluzione democratica in Europa Centrale. Assai poco entusiasta [illegible] l'intellighenzia tedesco-orientale, l'autore lo è decisamente, e senza alcuna riserva, nei confronti dei letterati polacchi, cecoslovacchi, ungheresi, che hanno «permesso la vittoria della cultura sul potere statale», [illegible] sono adesso classe dirigente.

E' grazie a loro che «il ventunesimo secolo sarà sottratto a Giappone e America, [illegible] diverrà saeculum dell'Europa». E' grazie a loro che [illegible] assiste [illegible] [illegible] rilegittimazione dell'intellettuale, al ritorno dell'eroe sulla [illegible] politica». E' grazie alla cultura [illegible] Centro Europa, «più letteraria che scientifica», che il futuro degli europei sarà forse meno grigio del previsto: sarà, annuncia Lepenies, «più legato alle visioni degli intellettuali che ai calcoli dei manager», e risulterà dallo «scontro - finalmente possibile - fra cultura politica degli esperti (occidentali) e cultura politica dei moralisti (orientali)». [illegible] gli scienziati con la loro «coscienza tranquilla» ma la «classe dolente», come la chiama Lepenies - gli uomini di lettere alla Havel, gli artisti, i poeti - avrebbero vinto il comunismo per divenire gli eroi dei nostri tempi.

Vorrei soffermarmi su questo punto, sul quale nutro un certo numero di dubbi. [illegible] non [illegible] perché [illegible] [illegible] [illegible] distinzione tra scienziati [illegible] letterati: [illegible] scienziato che [illegible] rispetti, come Karl Popper insegna, non avrà mai una «coscienza tranquilla», sapendo che le [illegible] ipotesi sono refutabili, all'infinito. I dubbi più forti riguardano il concetto di eroe politico, che Lepenies riprende da Carlyle, e che mi sembra mal adattarsi agli eventi dell'89. Innanzitutto, l'ascesa al potere dell'intellighenzia letteraria, a Est, mi pare indicare non tanto una speciale forza [illegible] maturità, quanto una debolezza, uno stato di privazione drammatica creato dal comunismo: parlo della privazione di una «élite» vera e propria, che è cosa ben diversa dell'élite intellettuale, o dall'establishment. Le élite sono state estirpate [illegible] maniera ben più radicale di quanto [illegible] avvenuto nella Germania nazista o nella Spagna franchista, e il dramma odierno consiste nell'e[illegible] [illegible] di creare, dal nulla, i quadri, i direttori d'azienda, i mestieri che le compongono.

La verità è che l'unica élite esistente, nei regimi comunisti, era ed è stata sempre quella degli intellettuali: [illegible] c'è dunque da stupirsi se son stati loro, più naturalmente, a entrare nelle stanze del potere il giorno in cui i comunisti le hanno disertate. E' il motivo per cui non riesco a vedere, negli intellettuali oggi regnanti a Est, [illegible] eroi che Lepenies propone [illegible] modello per l'Europa: e questo [illegible] l'eroi[illegible] dell'epoca del dissenso. Per Carlyle, l'eroe moderno era l'Uomo di lettere, e Lepenies è convinto che la sua profezia infine si è realizzata: «Io prevedo - così scriveva lo storico inglese - che il mondo ritornerà sincero, ritornerà un mondo credibile, [illegible] sarà un mondo con molti eroi, un mondo eroico». Non so se Carlyle - che adorava in special modo il letterato romantico dell'idealismo tedesco - avrebbe profetizzato con lo stesso entusiasmo, se avesse potuto vedere le catastrofi e i genocidi su cui è sfociato il bisogno romantico di sincerità eroica, in Germania. [illegible] sicuramente la politicizzazione dell'intellettuale in Europa centrale costituisce oggi un ostacolo più che [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] rilegittimazione o ritorno dell'intellighenzia converrebbe forse parla[illegible] ma di un residuo - tragicamente grottesco - dell'*ancien régime*.

Lepenies d'altronde ne è consapevole, quando parla del ruolo degli intellettuali nella Germania comunista: «Quasi tutti - a esclusione [illegible] chi scelse l'esilio - hanno goduto dei servizi sociali e dei sussidi concessi da un regime autoritario a umanisti [illegible] scienziati». Negli altri Paesi fu diverso: in Polonia per via dell'esi[illegible] di [illegible] contropotere di fatto, detenuto dalla Chiesa cattolica; in Ungheria [illegible] Cecoslovacchia per via delle rivoluzioni fallite del [illegible] e '68, che hanno separato più nettamente gli intellettuali dal potere. Ma [illegible] per questo si può dire che la figura dell'intellettuale sia [illegible] marginale. Per sua natura, il comunismo tende anzi a privilegiare la figura dell'intellettuale, ne fa il perno di una società dislocata, appiattita [illegible] distrutta, lo fa campeggiare sulle rovine [illegible] élite. Le stesse rivoluzioni comuniste sono state fatte dagli eroi descritti da Carlyle: da uomini di lettere che «di[illegible] influenti dopo essere stati sottoprivilegiati socialmente».

I più sinceri fra gli intellettuali lo [illegible] [illegible] Est. Sanno che la loro ascesa al potere [illegible] stata frutto di un [illegible] con i comunisti, che l'assenza di processi e di una rottura netta col passato è dovuta a tale compromesso. Lo sa Havel, che parla del dissenso come [illegible] un «paradiso perduto dell'innocenza», e spiega che non è facile come credeva all'inizio, «vivere nella verità». Che predica l'umiltà assai più dell'eroismo: «La presenza di intellettuali ai vertici dello Stato non è garanzia [illegible] buon governo. La ragione e l'intelletto sono insufficienti, se [illegible] [illegible] aggiunge l'onestà». La virtù più richiesta non è l'eroismo, per Havel, [illegible] «la decenza, il decoro, [illegible] il buon gusto». Altri intellettuali, [illegible] Est, [illegible] meno umili, e forse anche meno democratici. Alcuni sono diventati dittatori, [illegible] Gamsakhurdia in Georgia: a nulla è servito che fosse un traduttore di Baudelai[illegible] Altri, come Adam Michnik in Polonia, hanno conservato non pochi tic dell'intellettuale organico comunista. Quando Michnik consiglia di leggere i libri [illegible] Stalin e Hitler a gente che per mezzo secolo non ha letto altro che Stalin e Lenin (*La Stampa*, [illegible] marzo 1992) è il tono dell'agit-prop che impiega: alle confuse opinioni post-comuniste [illegible] ricorda i tanti libri censurati che oggi potrebbero illuminare, ma - ancora una volta - ordina, da ve[illegible] avanguardia. Così anche recentemente, alla televisione francese, quando si è presentato in compagnia del suo vecchio aguzzino, il generale Jaruzelski, e si è poi offeso grandemente con [illegible] giornalista che gli chiedeva il perché di questo abbraccio, [illegible] questo perdono concesso [illegible] dittatore. Umbratile, irrispettoso [illegible] il pubblico, Michnik si è rifiutato di rispondere; ha giudicato «troppo parigine» le dispute sul perdono che travagliano sin[illegible] [illegible] Francia, all'indomani dell'assoluzione di Touvier, capo [illegible]lla milizia [illegible] Vichy. «Che vi importa cosa penso nell'intimo della mia coscienza? Nell'intimo posso anche essere un bandito; [illegible] [illegible] in pubblico sono [illegible] onest'uomo, solo questo conta».

L'intellettuale-eroe esce malconcio da simili prove: gli [illegible] [illegible] decoro, il buon gusto di Havel, l'aspirazione alla verità. La malattia mortale che lo minaccia non è la metamorfosi in esperto, [illegible] teme Lepenies, ma la tendenza a scimmiottare - snobisticamente - quel che l'Occidente offre di peggiore: lo scetticismo ironico, al limite del cinico. Lo scetticismo [illegible] salutare, osserva Lepenies, e citando [illegible] conclude che è «virtù dei nomadi». Ma per Kant non era necessariamente una virtù: era un mezzo - pericoloso - per reagire al dispotismo dei dogmatici. Era un nomadismo che «ha in orrore qualsiasi dimora stabile sul suolo», che «rompe i legami sociali». Che [illegible] tranquilla coscienza considera del tutto normale, nonché innocuo, [illegible] un bandito nel cuore, e un onest'uomo in pubblico.

Barbara Spinelli

Lo scrittore cecoslovacco Milan Kundera, autore [illegible] «Insostenibile leggerezza dell'essere». Per lui la levità [illegible] un fardello tutt'altro che facile da portare

Il sociologo tedesco: «Ricostruire [illegible] le rovine [illegible] giudicare»

Il sociologo tedesco Wolf Lepenies, autore del saggio sugli intellettuali. Sostiene che la fine della Storia li minaccia, [illegible] la [illegible] è di nuovo libera

Qui accanto: lo scrittore Adam Michnik. Sopra: Vaclav Havel e (a destra) il generale Jaruzelski

«Grazie alla cultura di Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, più letteraria che scientifica, il ventunesimo secolo sarà sottratto al Giappone [illegible] agli Stati Uniti»

Il georgiano Gamsakhurdia. Sopra: Popper

Confidenze credibili o esagerazioni del sovietico?

Londra, nei diari dell'ambasciatore russo Lunkov i pessimi giudizi dei conservatori sul loro capo

La Thatcher «tradita» dai suoi, parola di spia

«Questa donna non durerà», dicevano nel '75 i notabili del partito

Margaret Thatcher con Valentin Pavlov: «Non invitatela a Mosca», dicevano i lord

LONDRA

BASTA scorrere le pagine dei vecchi giornali per scoprire la precarietà, la caducità di innumerevoli opinioni [illegible] previsioni politiche. Un giornalista del *Guardian* [illegible] [illegible] negli archivi del Comitato centrale [illegible] partito comunista sovietico, [illegible] Mosca, il diario segreto [illegible] Nikolai Lunkov, ambasciatore russo [illegible] Londra durante gli Anni Settanta. Lunkov era dunque in questa capitale nel febbraio '75, quando Margaret Thatcher fu innalzata alla leadership del partito conservatore, allora all'opposizione: [illegible] per oltre un anno, annotò i giudizi dei notabili tory sul loro [illegible] capo. Orbene, sbagliarono tutti. Non uno udì l'inarrestabile ticchettio della «bomba Maggie».

Il *Guardian* spiega che, oltre alle relazioni ufficiali, Lunkov [illegible] al Cremlino anche le osservazioni del suo diario, il che induce alla cautela. E' noto che i rappresentanti all'estero dei regimi [illegible] evitano, o addolciscono, le informazioni amare e deludenti. Non basta. [illegible] possibile altresì che Lunkov abbia frainteso alcune delle confidenze ricevute dai collaboratori di Maggie [illegible] le abbia interpretate erroneamente. Anche gli ambasciatori sbagliano, non sono sempre volpi astutissime. Non c'è dubbio però che all'inizio [illegible] leadership di Margaret Thatcher fu vista con disappunto, con inquietudine anzi, dalle alte gerarchie del partito. Gerarchie che si consolavano ripetendo «questa donna non durerà».

Nel novembre '75, il caso fece sì che l'ambasciatore incontrasse a una cena al Savoy, qui [illegible] Londra, una «collezione» di leader tory, fra gli altri Anthony Barber, ex cancelliere dello Scacchiere, Norman St. John Stevas, ministro ombra della Pubblica Istruzione, e lord [illegible]etson, presidente della Reuter. «Tutti hanno criticato Margaret Thatcher», scrisse Lunkov, [illegible] riferì che, mentre l'ex premier ed ex leader Edward Heath voleva trasformare il Conservative party in un «partito [illegible] popolo», la signora Thatcher voleva farne [illegible] «tipico partito conservatore-aristocratico», quindi obsoleto. E' un'analisi che fa ridere, oggi. Salita al potere nel '79, Maggie fece l'opposto. Sua è la dottrina del popular capitalism inglese.

Sempre al Savoy, quegli ottimati [illegible] Lunkov a [illegible] tenere un dialogo» con Edward Heath. «Mi chiesero altresì [illegible] non affrettarmi a stabilire [illegible] relazione diretta con la signora Thatcher e soprattutto a non invitarla nell'Unione Sovietica». Nel [illegible] '76, Maggie celebra il primo anniversario al comando del partito [illegible] dell'opposizione tory. Ma il malessere cresce e, proprio in quei giorni, apprendiamo dal diario, [illegible] [illegible] di Maggie, radunati dietro Heath, [illegible] un nuovo aderente, Reginald Maudling, ex cancelliere dello Scacchiere, ex ministro degli Interni [illegible] ora ministro ombra per gli Affari Esteri. [illegible] giunge [illegible] a un convegno indetto dal gabinetto ombra [illegible] discutere una protesta sovietica contro gli attacchi della Thatcher.

La riunione - registra Lunkov, in base a informazioni «confidenziali» di lord Barnetson - è «assai agradevole» per la signora Thatcher. «L'accusano di aver fatto [illegible] sconsiderato e inopportuno discorso di politica estera [illegible] di [illegible] spostata su posizioni di aperto antagonismo verso l'Unione Sovietica». In aprile, il numero due all'ambasciata russa ha un colloquio con Maudling. Il ministro degli Esteri ombra gli dice che «purtroppo» vi sono persone [illegible] vertice tory che non comprendono le realtà del mondo contemporaneo. E conclude: «[illegible] prego, non prenda sul serio le parole di alcuni [illegible] nostri leaders».

Il 28 aprile '76, ultima annotazione. Lunkov incontra, nella [illegible]sa di Heath, vari ex ministri tory: descrive la conversazione come un «lamento» collettivo per le attività della signora. Tutti sostengono compiaciuti che il suo prestigio e la sua popolarità continuano [illegible] calare. Geoffrey Rippon, un ex ministro, l'uomo che aveva negoziato l'ingresso di Londra nella Cee, afferma che il leader si sta rivelando privo di «energia e perseveranza». Edward Heath va oltre: e si proclama lieto [illegible] [illegible] [illegible] tramonto della luna di miele dall'avversata Maggie. E invece? Invece il 4 maggio '79 «quella donna» [illegible] conduce il partito al potere, per un [illegible] che [illegible] continua.

Mario Ciriello

Nel '18-'19 il filosofo, prigioniero a Cassino, voleva farsi monaco: i retroscena taciuti dai biografi

Fratello Wittgenstein all'ombra di S. Benedetto

WITTGENSTEIN aveva pensato di farsi monaco [illegible] l'idea gli venne durante la prigionia a Cassino, ai piedi della celebre abbazia benedettina. E' il capitolo meno studiato della sua vita.

Sull'autore del *Tractatus logico-philosophicus*, diventato suo [illegible] un mito, si sono riversati fiumi d'inchiostro. Ultimamente sono uscite anche due voluminose biografie: Brian McGuinness, *Wittgenstein, il giova[illegible] Ludwig (1889-1921)*, Il Saggiatore 1990, e Ray Monk, *Wittgenstein, il dovere del genio*, Bompiani 1991.

Ma anche questi due biografi tendono, come quasi tutti gli studiosi di Wittgenstein, a trascurare la forte inclinazione [illegible]ligiosa [illegible] meglio mistica del filosofo. E fu proprio [illegible] Cassino, all'ombra o sotto la protezione [illegible] San Benedetto, che tale inclinazione si fece sentire maggiormente, fino a segnare [illegible] svolta decisiva nella sua vita. Su questo abbiamo la testimonianza diretta, sia pure in poche pagine, di Franz Parak, amico [illegible] compagno di prigionia del filosofo: *Wittgenstein prigioniero [illegible] Cassino*, ed. Armando 1978.

Anche lui ufficiale dell'esercito austriaco e uomo [illegible] penna, Parak parte subito con un richia[illegible] all'abbazia di Montecassino: [illegible] dalla montagna si affacciava con imponenza il monastero [illegible] San Benedetto». Poi riferisce che un giorno, con il monastero dinanzi agli occhi, Wittgenstein gli confidò il proposito di d[illegible] alla vita sacerdotale; dato, però, che quattro [illegible] di teologia gli sembravano troppi, avrebbe fatto l'insegnante elementare: «In realtà - mi disse - preferirei diventare sacerdote, ma anche come maestro potrò leggere il Vangelo insieme con i ragazzi». E mantenne la promessa, anche se continuò ad accarezzare l'idea di entrare in convento.

Egli era stato fatto prigioniero sul fronte italiano il 3 novembre 1918, proprio alla vigilia dell'armistizio. Prima lo avevano portato in un campo di concentramento vicino a Como e poi a Cassino, dove rimase da gennaio fino al [illegible] agosto 1919, giorno della sua liberazione.

Il biografo britannico McGuinness parla con molta velenosità del campo [illegible] prigionia di Cassino, definendolo un «triste scenario di baracche». Ma questo non è assolutamente vero e basta vedere [illegible] fotografia dell'epoca per convincersene. Non si trattava di baracche in legno, bensì di costruzioni in muratura ben arieggiate e ben disposte. Parak, testimone diretto, scrive che in «ogni [illegible] vi [illegible]no, disposti lungo due pareti, più letti in ferro con materasso, cu[illegible] e due coperte». Più tardi il «Concentramento», che si chiama così ancora oggi, venne adibito [illegible] caserma per la «Legione allievi carabinieri reali».

McGuinness parla anche di «continua fame» patita dai prigionieri e quindi anche da Wittgenstein. [illegible] questo è vero: gli italiani, semmai, trattano male i propri concittadini, non gli stranieri. Egli distorce volutamente o interpreta a modo suo quello che scrive Parak: «Eravamo sempre affamati, sia per il fatto che negli ultimi tempi in patria non si poté più mangiare di certo a sazietà, sia perché nella mensa [illegible] c'erano soltanto i fichi, ma anche altre squisitez[illegible] come l'eccellente mortadella italiana». Si trattava di fame arretrata, dunque, mentre le «squisitezze» come i fichi e la mortadella sembravano fatte apposta per stuzzicare [illegible] pa[illegible] austriaco. Del resto, i prigionieri venivano perfino invitati nelle case private, come ricorda ancora qualche anziano della zona.

Fu da Cassino che Wittgenstein inviò il manoscritto del *Tractatus logico-philosophicus* a Bertrand Russell. Altre due copie [illegible] manoscritto furono spedite all'amico Paul Engelmann e al filosofo-matematico Gottlob Frege, il quale dichiarò subito di non averci capito neanche una parola. E se [illegible] lo capiva Frege, che era stato uno dei suoi maestri, figuriamoci gli altri. In effetti [illegible] *Tractatus*, un libretto di poche pagine, ha [illegible] tono oracolare ed è così arcano che sembra scritto da una sibilla. Il fatto che Wittgenstein ne facesse più copie dimostra comunque che egli, durante la prigionia, poté lavorare [illegible] scrivere tranquillamente, il che risulta anche dalle lettere. Insomma, non [illegible] la passò male.

Ciò che lo tormentava era proprio il problema etico-religioso. Già quando era studente all'istituto tecnico [illegible] Linz, frequentato contemporaneamente anche da Hitler, egli dimostrò scarso interesse per tutto tranne che per la religione, materia nella quale riportò per due volte il massimo dei voti. Ma a Cassino tale interesse divenne così grande che egli decise di darsi o alla vita sacerdotale o, quanto meno, a [illegible] forma [illegible] apostolato.

Quanta parte [illegible]e, in tale decisione, la vista dell'abbazia di Montecassino? Anche se non è facile scavare nell'animo di un uomo chiuso [illegible] Wittgenstein, tutto lascia pensare che egli abbia subito il fascino del monastero [illegible] della sua regola. Montecassino, luogo di culto da almeno tre millenni, [illegible] sempre esercitato [illegible] fascino particolare [illegible]gli spiriti pensanti: ad esempio su Plotino, che avrebbe voluto fondarvi la sua *Platonopoli*.

Parak parla di due gite, la prima [illegible] monastero [illegible] Montecassino e la seconda a Aquino, il paese di San Tommaso. E' probabile che la proposta di andarci sia partita proprio da Wittgenstein. Ma è anche probabile che egli sia stato più di [illegible] volta nell'abbazia benedettina. I suoi familiari e i suoi amici, fra cui Russell e Keynes, fecero diversi passi per farlo liberare. Fu interessata la Santa Sede, che a [illegible] volta interessò l'abate di Montecassino.

[illegible] filosofo rifiutò [illegible] liberato da solo, dicendo che sarebbe ritornato in patria quando avessero potuto farlo anche i suoi commilitoni. Comunque, gli furono accordati privilegi particolari. E' logico pensare che l'abate abbia voluto conoscere o al[illegible] sapere chi [illegible] quel prigioniero tanto raccomandato da ambienti internazionali e addirittura [illegible] Vaticano. L'abate era Gregorio Diamare, lo stesso che [illegible]rì di crepacuore dopo la barbara distruzione dell'abbazia.

Appena tornato [illegible] Vienna, Wittgenstein, proprio nello [illegible]rito della Regola benedettina, rinunciò a tutte le sue ricchezze, che erano enormi, e fece il tentativo di entrare in un convento; [illegible], a quanto pare, l'accoglienza fattagli [illegible] burbero portinaio lo indusse a ritornare sui suoi passi. Per un certo peri[illegible] lavorò come aiuto-giardiniere nell'abbazia di Klosterneuburg, alla periferia di Vienna.

Russell, che lo rivide nel dicembre del 1919, scrisse: «Una certa aria di misticismo l'avevo già notata nel suo libro, ma sono rimasto sconcertato nello scoprire che è diventato mistico nel pieno senso del termine. Legge autori come Kierkegaard e Angelus Silesius e sta valutando seriamente l'idea di farsi monaco».

Anche se non indossò lo [illegible]polare, Wittgenstein divenne una specie di apostolo e di eremita nelle montagne intorno al Semmering. Là, come insegnante elementare, istruì per sei anni di seguito, e non solo leggendo il Vangelo, i figli dei poveri contadini. Come sussidio didattico si serviva anche di un bastone: così, [illegible] proprio [illegible] gli riusciva di illuminare le teste, quanto meno le ammaccava. [illegible] conosciuto un suo ex allievo il quale, probabilmente con la testa ammaccata, mi ha detto: «Basta con questo Wittgenstein! Non se ne può più».

Anacleto Verrecchia

Ludwig Wittgenstein: [illegible] bibliografia sull'autore del «Tractatus logico-philosophicus» supera i seimila titoli. In alto, il campo di prigionia di Cassino

I 50 VOLUMI

Ma gli eredi danno battaglia

MICHAEL Nedo, uno studioso tedesco trapiantato in Inghilterra, sta lavorando [illegible] tempo a una edizione critica degli scritti di Wittgenstein. E' prevista in una cinquantina di volumi. Molti [illegible] già pronti per la stampa. Ed è pronto anche Julius Springer, sicuramente il più grande e rinomato editore scientifico del mondo. Ma Rudolf Siegle, direttore della filiale viennese dello *Springer Verlag* e coordinatore dei lavori, dice che finora [illegible] si è potuto pubblicare [illegible] solo volume, dato che gli eredi testamentari di Wittgenstein non vogliono dare l'assenso.

Perché? La cosa desta sospetto e minaccia di dar fuoco alle polveri. Sembra, infatti, che le precedenti edizioni degli scritti di Wittgenstein contengano censure, manomissioni, arbitrii e manipolazioni. Nella prefazione al libro di Monk, Michele Ranchetti, anche lui studioso [illegible] filosofo e amico di Nedo, parla [illegible] grave censura «sul corpo degli scritti, su quell'enorme lascito affidato da Wittgenstein alle cure o anche alla discrezione di tre fra i suoi allievi più cari». E parla anche [illegible] «difficoltà per gli studiosi di accedere ai manoscritti...».

Ci siamo: qui avremo [illegible] nuovo caso Nietzsche. E la linea ascensionale della bibliografia su Wittgenstein, che già sfiora i seimila titoli, salirà alle stelle.

[a. v.]

FATTI [illegible]

Inediti [illegible] Kerouac in [illegible]

LOWELL (Massachusetts). Quattro inediti [illegible] Jack Kerouac [illegible] per essere pubblicati dagli eredi dello scrittore; una delle raccolte, *Poesie di tutte le misure*, comprende una serie intitolata *Bowery Blues* e dedicata al quartiere newyorkese dei diseredati. Uscirà in autunno per City Lights, la casa editrice fondata a San Francisco dall'altro cantore della vita «on the road» americana, Lawrence Ferlinghetti. Per la seconda raccolta, *Il libro dei blues*, non è ancora stata fissata una data. Le due opere in prosa, *Wake up* e *Some of the Dharma*, sono riflessioni filosofiche su Budda. Verranno pubblicate probabilmente dalla Viking Press nell'autunno del '93. [Agi]

Integralisti [illegible] «chiudono» [illegible] rivista

TEHERAN. [illegible] estremisti islamici la additavano come «portavoce dei putridi valori occidentali», e alla fine la rivista letteraria iraniana *Mondo della parola* [illegible] pagato il conto: un commando di quattro persone [illegible] ha fatto irruzione nella sede [illegible] distrutto documentazione e fondo giornalistico del mensile. [Ansa]

Condannato a 8 mesi il poeta dell'Intifada

GERUSALEMME. Poesie in tribunale. E' accaduto [illegible] Gerusalemme, dove lo scrittore palestinese Shafik Habib, cittadino israeliano, è stato condannato [illegible] otto mesi con la condizionale (e [illegible] anni di libertà vigilata) per incitamento alla violenza. Ave[illegible] scritto [illegible] libro, *Ritorno al futuro*, in cui esaltava [illegible] pietra, simbolo dell'Intifada. Dovrà pagare anche un'ammenda di [illegible] shekel, pari a quasi 4 milioni di lire. La sentenza ha provocato le proteste degli ambienti intellettuali ebraici.

Nel libro di poesie incriminato si denuncia la repressione militare contro l'Intifada, la cosiddetta «rivolta [illegible] pietre» [illegible] territori occupati. Ci sono versi [illegible] questi: «Benedetta sia la pietra della lotta» e anche «Pas[illegible] dal silenzio militante alla pietra della lotta», che non saranno granché ma hanno [illegible] contenuto inequivocabile. [Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Rock, trappola di Satana; il nuovo ceto dei politici «trombati»

Messaggi bestiali nascosti nella musica

Leggo della sensazionale iniziativa di un celebre cantante rock di recitare il Padre Nostro nel bel mezzo [illegible] un megaconcerto superaffollato.

Immediato, ma superficiale, il riferimento alla demonizzazione di questa musica e [illegible] messaggi subliminali nascosti in alcuni famosissimi successi hard-metal rock.

A beneficio di chi non intendesse continuare a sottovalutare il criminale fenomeno del condizionamento subliminale, segnalo l'iniziativa di sensibilizzazione operata dall'Arciconfraternita della Misericordia di via Barbaroux n. 41. Qui [illegible] reperibili gratuitamente le registrazioni dei messaggi decodificati scoperti in alcuni tra i massimi [illegible] discografici rock. Sono prove agghiaccianti e inconfutabili di un lavaggio del cervello perpetrato con lucida e cinica malizia dai registi diabolici di un gioco economico colossale. Ascoltati quei bestiali messaggi nascosti, chi di noi potrà restare indifferente di fronte [illegible] tanto veleno iniettato nei cuori dei nostri ragazzi da chi ordina al loro subconscio il perfido approccio alle droghe, [illegible] suicidio, le più sfrenate perversioni sessuali, la consacrazione anima e corpo a Satana?

Umberto Tasca, Torino

Basta [illegible] i cattolici di serie A e di serie B

Secondo me è [illegible] di finirla con questa storia di classificare i cattolici in persone di serie A e persone di serie B, [illegible] se il battesimo non fosse uguale per tutti. Purtroppo anche *La Stampa* lo fa in un articolo, dal titolo «I veri cattolici trombati dai candidati miliardari», che introduce - di sicuro ironica[illegible]e - la nuova categoria dei «cattolici-cattolici». Essere cattolico significa [illegible] parte di un popolo. Ora [illegible] mi domando: se certi cosiddetti «buoni cattolici» non sono stati eletti, ciò non può essere dovuto anche al fatto che hanno perso [illegible] a farsi una immagine [illegible] «onesti» invece [illegible]i approfondire il rapporto con la gente che [illegible] avrebbe dovuti votare? E che non li ha votati. Possibile che [illegible] sempre il popolo [illegible] sbagliare e mai coloro che si pretendono suoi capi?

Propongo anch'io di introdurre [illegible] nuovo termine per classificare la categoria di politici mancati uscita dalle urne del 5 aprile: li chiamerei i «trombati-trombati».

Filippo Meregalli, Milano

Sant'Alcide un esempio per [illegible]

Su «Società e Cultura» di do[illegible] 19 aprile [illegible] rimasto incuriosito dal titolo di un articolo «Sant'Alcide proteggi i nostri Bot» [illegible] mano che scorrevo le righe scritte da Guido Ceronetti il desiderio di esprimere il mio pensiero sul tema diventava prepotente.

Il tema, se ho compreso bene, è: «E' mai possibile che un politico possa diventare Santo?».

Il minimo che può venire in mente è una certa perplessità, in un momento quanto mai critico della classe politica (e [illegible] solo quella italiana) che sembra abbia perso i valori umani, sociali, etici, dove documenti di questi ultimi tempi confermano pensieri di una filosofia che solo pochi anni fa sembrava vincente e che poi è franata [illegible] una torre d'argilla, dove non passa giorno che non vi sia scritto sui giornali di politici inquisiti dei più svariati reati. Il solo pensare di un politico santo potrebbe essere frutto di una mente malata, di propaganda, o addirittura di un pensiero sacrilego.

Per quanto mi consta, la Chiesa è talmente non precipitosa, richiede una più che ampia documentazione che viene vagliata con meticolosità e surrogata da testimonianze laiche, che [illegible] dovesse innalzare agli altari Alcide De Gasperi non vi potrebbero [illegible]re dubbi di sorta, almeno per chi è cattolico, per chi non è cattolico non vedo quale disturbo potrebbe arrecare.

Vi potrebbe essere anche un altro dato positivo: eliminando l'etichetta politica del personaggio, ma afferrando la [illegible] figura [illegible]i uomo, potrebbe [illegible]re da modello, da paragone per gli attuali e futuri politici, e per gli elettori che h[illegible] un p[illegible] enorme, quello del voto libero, scegliere le persone giuste. Non mi soffermo sull'ironia dell'articolista sulla fede e sul valore della vita, sono valori talmente alti che posso soltanto augurargli di poterli apprezzare in futuro.

Carlo Barba, Caselle

> Egregio Del Buono, a un lettore che le chiedeva un giudizio sui politici italiani, lei consigliava di con[illegible] della loro mediocrità [illegible]siderando che quelli americani non sembrano [illegible] qualità migliore: pare quasi, era la sua conclusione, che [illegible] mediocrità sia una costante negativa delle democrazie. Ho provato così a seguire più attenta[illegible] [illegible] vicende della campagna elettorale stars and stripes, leggendo quotidiani d'oltre oceano e guardando i notiziari della Cbs e della Cnn...
>
> **Angelo Scassa**, Cambiano

Lenti rosa per guardare Pomicino

E naturalmente, gentile signor Scassa, lei ha scoper[illegible] che in materia elettorale [illegible] [illegible] America va bene e che sbaglio io a leggere, a vedere e ad ascoltare. Pazienza, a me piacciono le [illegible] lettere, anche se sono così lunghe che posso pubblicar[illegible] solo qualche riga. E non m'importa se lei, pur leggendo gli [illegible] giornali [illegible] vedendo le stesse trasmissioni, ne ricava un'impressione tanto diversa da quella che ne ricavo io. Lei è il più grande sognatore, il più grande visionario, e anzi, non bado a spese, il più grande poeta [illegible] rosa che io conosca. Almeno per quanto riguarda l'America. Quando [illegible] tratta dell'Italia, invece, si toglie gli occhiali e gli auricolari [illegible] rosa [illegible] la pensa esattamente come me delle «machiavelliche trame dei segretari di partito nostrani, le liti di ballatoio tra questo e quel deputato, le ciance verbose nelle quali si perdono quasi tutti i candidati».

Poi [illegible] rimette gli occhiali e gli auricolari in rosa e ritrova le ama[illegible] figure del suo sogno americano, i suoi radiosi santini: «il candidato democratico Tsongas, uomo vero, che ha conosciuto la sofferenza lottando vittoriosamente con [illegible] leucemia e che ha dichiarato cristallinamente che rinunciava ad affrontare ulteriori primaries e caucus perché aveva finito i soldi», «il governatore Bill Clinton con affari non proprio limpidissimi, simpatie razziste, scarsa lealtà verso la famiglia, che ha ammesso con molta dignità gli sbagli, giustificandosi quando poteva, cercando di farsi perdonare», «il presidente Bush, un eroe di guerra, uomo vero, solenne e preciso quando parla, che sembra portare negli occhi il ricordo indelebile del suo aereo militare colpito dai giapponesi durante la seconda guerra mondiale e che anche lui, incalzato dal rampante Buchanan, deve ammettere di aver tradito la promessa di non aumentare le tasse...».

Complimenti, gentile signor Scassa, ma, per favore, me li presterebbe una volta solo per un attimo i suoi favolosi occhiali e auricolari in [illegible] per lasciar[illegible]mi provare a puntarli su Cirino Pomicino & Co.?

[illegible] del Buono

Agenzie immobiliari Chi [illegible]

Desidero rispondere alla lettera [illegible] del signor Giovambattista Scicchitano del 18 aprile scorso. Se è vero che la Camera di commercio impone delle tariffe alle agenzie immobiliari, perché non si impegna anche a farle rispettare con controlli a tappeto impedendo così ad alcune [illegible] esse di chiedere agli acquirenti rispettivamente il 4 per cento e il 5 per cento? Non credo che tali società si abbassino [illegible] chiedere il [illegible] per cento o [illegible] 3 per [illegible] solo perché una Giovanna Viglietti qualunque gli di[illegible] che la Camera di [illegible]mercio non permette di chiedere di più!

E in quanto alla serietà di chi vende credo che in questo campo valga [illegible] detto: «Se [illegible] [illegible] zuppa è pan bagnato». La mia precedente abitazione l'ho venduta col metodo «fai da te» [illegible] non ho avuto problemi di sorta perché per la consulenza legale e fiscale mi sono avvalsa di un notaio (certo non quello da me citato nella precedente lettera il quale, tengo a farlo sapere, non ha provveduto a farmi avere il documento mancante al momento del rogito e mi ha fatto riferire di pensarci da me) che mi [illegible] dato tutte le informazioni [illegible] cui necessitavo.

Ovviamente per poter [illegible]dere con questo metodo si deve evitare di mettere annunci sui giornali altrimenti si viene assaliti dalle agenzie immobiliari!

Giovanna Viglietti, Torino

Famiglie rovinate Lo Stato intervenga

Se uno ruba una bicicletta ha delle buone probabilità di andare in prigione. Se uno è causa determinante della rottura di una famiglia, lo Stato non fa niente. Credo che lo Stato dovrebbe intervenire, prevenire e punire [illegible] proporzione ai danni fatti.

La rottura di una famiglia, specialmente se ci sono figli, può fare danni per generazioni, specialmente se al divorzio, alle separazioni [illegible] unisce l'odio fra parenti. Un libro di Maria Valtorta si [illegible] a chi rompe famigli[illegible] «A tutti costoro la maledizione di Dio incombe [illegible] non crediate siano parole». Sono [illegible] parole [illegible] Vangelo: «L'uomo non osi dividere quel che Dio ha unito». Il libro «Divorzio e antidivorzio», editore Borla Torino, a pagina 138 scrive: «I figli dei genitori divorziati soffrono di insicurezza, angosciosa man[illegible] [illegible]le». Quindicimila fra giudici, psichiatri ed educatori americani, interrogati su quale fosse la prima ragione delle trecentomila traduzioni in tribunale dei minorenni, di ragazzi dai dieci [illegible] diciannove anni, e [illegible] centomila incarcerazioni, risposero: «Il crescente numero dei divorzi».

La conclusione logica è che siano ridotte al massimo le separazioni consensuali o legali e non si consentano almeno fino a quando i figli non abbiano raggiunto la maggiore età.

Gianfranco Spagnolo
Bassano del Grappa (Vicenza)

Italia, avventura sulle strisce pedonali

Vorrei invitare gli automobilisti a un maggior rispetto per le strisce pedonali che, non dimentichiamolo, fanno parte della segnaletica stradale. In Gran Bretagna ho notato che gli automobilisti sono disciplinati e rallentano in prossimità delle strisce. Non solo. In Gran Bretagna i passaggi pedonali sono evidenziati con luci intermittenti e quando anche [illegible] sola persona [illegible] incammina sulle strisce, il traffico immediatamente si ferma per lasciarla attraversare.

Pietro Brosio, Torino

FOGLI DI BLOC-NOTES

Fra le spine di Israele

A tu per tu con Shamir e gli arabi

«A Washington è tutto troppo caro; costano troppo gli alberghi, troppo i ristoranti». Così, in [illegible] sfogo di sincerità, [illegible] premier israeliano Shamir, discendente diretto della generazione che ha fondato lo Stato ebraico, mentre parliamo - nella modesta palazzina del governo di Gerusalemme, [illegible] palazzina da Paese in guerra - dell'andamento dei negoziati con la delegazione palestinese, e dei luoghi dei prossimi incontri.

«Gli Stati Uniti insistono sempre per Washington: la capitale americana fornisce una straordinaria grancassa per la propaganda araba. Ma [illegible] [illegible] possiamo cedere più: vogliamo una città europea, una città in qualche modo legata [illegible] Medio Oriente, [illegible] suo travaglio, alle sue complesse vicende». E io domando: «Perché non Roma?». «Roma ci andrebbe benissimo». E riprendendo il discorso dei costi: «E' anche [illegible] città dove si spende meno di Washington, dove i costi sono più sopportabili per le nostre tasche [illegible] Paese impegnato in uno strenuo sforzo difensivo».

«Noi israeliani non possiamo spendere troppo». E' [illegible] conclu[illegible] lapidaria [illegible] come quasi [illegible] le espressioni usate da Shamir, si[illegible] L'uomo non [illegible] i giri di frase, rifugge dalle allocuzioni diplomatiche. La sua linea è ancora quella di Begin, l'artefice della svolta [illegible] l'Egitto.

Begin è morto da poche settimane, e il suo antico collaboratore lo ricorda [illegible] commozione. Shamir è fermo a Camp David, non è andato molto oltre l'amministrazione dei territori occupati affidati a magistrature palestinesi, ma nel quadro di [illegible] vincolo associativo con Gerusalemme tale da escludere, nella sostanza, uno Stato palestinese.

«Possiamo trovare il modo [illegible] difendere - Shamir [illegible] teme la concorrenza di Rabin, [illegible] cambia e non attenua le sue posizioni - il diritto dei palestinesi sul piano giuridico, possiamo [illegible] a un autogoverno locale il più [illegible] pio possibile, tale da implicare la tutela dell'autonomia amministrativa e anche dell'autonomia economica. Ma non possiamo andare oltre questa soglia che [illegible] la seconda soglia degli accordi di Camp David».

E' vero che tutto lo sforzo del premier israeliano [illegible] impegnato nello strappare alla delegazione palestinese il «sì» a cinque anni di avvio all'autodeterminazione senza arrivare allo sbocco finale. La sovranità sui territori «per [illegible] israeliani, deve essere definita in [illegible] seconda fase negoziale». E' lo stesso argomento, del tutto opinabile, che gli israeliani usano quando parlano degli insediamenti. Gli insediamenti di famiglie ebraiche nei territori occupati [illegible] comportano una sovranità automatica di Israele. «Noi vogliamo - insiste Shamir - che gli ebrei [illegible] gli arabi siano liberi di stanziarsi dove vogliono».

«Ma come è tramontata l'ipotesi della federazione giordano-palestinese ancora così forte durante [illegible] [illegible] ultimo viaggio in Israele nell'inverno 1987?». E' un altro quesito che rivolgo a Shamir.

E' avvenuto - riassumo il senso delle parole del premier d'Israele - che il re di Giordania si è reso conto del pericolo di continuare [illegible] capitanare [illegible] moto di palestinesi, destinato ad ingrossarsi all'interno delle frontiere del suo Stato e a rompere tutti gli equilibri: settecentomila beduini contro un milione e mezzo di palestinesi. Ecco il mosaico giordano [illegible] uscirebbe oggi da una federazione giordano-palestinese. Meglio ripiegare sullo zoccolo duro della monarchia...!

La posizione del governo giordano è [illegible] questo punto radicalmente diversa da quella della delegazione palestinese, che incontro nell'ultimo giorno del mio soggiorno in Israele nella palazzina del Consolato generale d'Italia a Gerusalemme, la stessa dove [illegible] ricevuto una diversa delegazione palestinese cinque anni fa, nel febbraio 1987.

I volti sono nuovi; il capo della delegazione è un altro, Faisal Husseini, discendente da una grande famiglia musulmana nota per il [illegible] patriottismo (il padre morì nel '48 combattendo contro gli israeliani).

Un uomo riservato che interverrà nel corso dell'incontro non più di quattro [illegible] cinque minuti. Pesa le parole; rifugge dall'enfasi. Conosce tutto il mondo; ha partecipato agli incontri con il segretario [illegible] Stato Baker, sia a Washington, sia a Gerusalemme, prima dell'inizio dei negoziati di pace.

Per il noto veto israeliano non è stato incluso nella delegazione palestinese che ha partecipato al tavolo dei negoziati a Madrid [illegible] a Washington, ma ha fatto parte del comitato di coordinamento presente nelle capitali spagnola e americana, comitato destinato ad accogliere le personalità palestinesi [illegible] i diversi gruppi politici fautori del processo di pace. E' certamente la personalità palestinese più influente nell'area dei territori.

Il premier israeliano Shamir

La sua risposta non lascia dubbi. La federazione o meglio ancora la confederazione giordano-palestinese sussiste come una ipotesi realistica per questi uomini, che sono stretti nella tenaglia fra l'intransigenza israeliana e l'estremismo arabo, che devono interpretare i sentimenti di una popolazione in gran parte autonomista, cioè incline allo Stato palestinese, senza dimenticare i dati della realtà.

La delegazione palestinese rifiuta di esprimere qualunque preferenza per l'imminente lotta elettorale fra laboristi e conservatori nello Stato d'Israele. E' chiaro che considerandosi un popolo diverso essi non vogliono interferire nelle vicende interne del popolo israeliano, la cui esistenza hanno ormai accettato anche [illegible] come elemento anomalo ed eccezionale nel quadro della tendenziale unità araba.

Sotto bersaglio, l'Europa. Della delegazione palestinese fanno parte uomini e anche donne che riflettono l'intero quadro della società araba. C'è un professore molto estroverso [illegible] molto [illegible] dell'università Birzeit della Cisgiordania, una delle università chiuse da Israele. Si chiama Hasan Abu-Libdeh. E c'è una professoressa sempre della [illegible] università, Hanan Ashrawi, che funziona anche da capo ufficio stampa, [illegible] meglio da portavoce. E' stata insignita in Italia del premio «Marisa Bellisario» nella sua sezione internazionale per l'incremento dell'attività femminile. Insegna letteratura inglese medievale in quella università (o meglio insegnava perché [illegible] stessa è stata colpita da interdetto israeliano). E' «magna pars» dell'Unione delle donne palestinesi. Ed è impegnata nei vari comitati per [illegible] tutela dei diritti umani.

C'è poi Sa'eb Erekat, professore associato di scienze politiche dell'università An-Najah di Nablus, redattore del giornale di lingua araba *al Quds* [illegible] attivo esponente dell'ala arafatiana nella galassia dei territori occupati. Tutti sono uniti da un sentimento di delusione [illegible] l'Europa, a cui si chiederebbe [illegible] impegno maggiore. Tutti vorrebbero che i Paesi della Comunità, cui Israele è legata anche da patti economici precisi, e al cui aiuto guardano le popolazioni palestinesi e giordane, svolgessero un'azione più incisiva volta a favorire lo svolgi[illegible] meno impacciato e meno [illegible] del negoziato.

Faccio presente come l'indebolimento della Russia abbia finito per indebolire tutto il quadro europeo. Metto in luce come lo stesso mondo palestinese debba guardare con favore all'evoluzione democratica e post-comunista della vecchia Urss.

Su questo [illegible] mi accorgo che la comprensione è [illegible] Qui la Russia è il Paese che ha sorretto Arafat e lo ha difeso anche dall'estremismo siriano. Si rimpiange Gorbaciov e si rimpiangono anche i predecessori di Gorbaciov. Nonostante tutto, l'apertura delle frontiere [illegible] agli ebrei - un vero passo avanti nella storia dei diritti umani - non [illegible] stata mai integralmente [illegible]ettata da parte degli arabi, neanche moderati. E' un altro dei nodi drammatici e paralizzanti di questa situazione.

All'università ebraica di Gerusalemme, il tempio culturale dell'ebraismo, che [illegible] ha conferito la laurea «honoris causa» a fine marzo, ritrovo il mio vecchio amico, il prof. Roberto Bachi, il grande demografo di Genova che nel '38 lasciò l'Italia dopo le infauste leggi razziali. E' lo stesso studioso, che in un incontro a Gerusalemme, di dici[illegible] anni fa, mi aveva denunciato [illegible] rischio per Israele di diventare un grande Libano col gruppo giudaico in minoranza. Parlo del 1975: [illegible] Libano esisteva ancora!

Oppongo l'argomento agli israeliani più favorevoli al «grande Israele», più ostili al negoziato. Aggiungo un po' di [illegible]: il tasso demografico della popolazione araba è notevolmente più alto di quello della popolazione israeliana. Bachi prevedeva che intorno al 2025 [illegible] avuto [illegible] Stato ebraico con maggioranza araba e minoranza ebrea: motivo sufficiente per vanificare il sogno della terra promessa.

Capisco che il [illegible] demografico non [illegible] gradito neanche se coperto dall'autorità morale di un illustre studioso israelita, vittima delle persecuzioni antisemite. E ripenso al Vecchio Testamento custode di [illegible] speranza in ogni [illegible] immortale. Mi tornano in mente le Scritture: «Soltanto voi ho eletto fra tutte le stirpi della Terra; perciò vi farò scontare tutte le vostre iniquità».

Giovanni Spadolini

Guerra a sinistra: bordate da «l'Unità» e «Linea d'ombra»

«Linea d'ombra», e a fianco Michele Serra

Grazia Cherchi accusa: complicità con il potere. L'imputato replica: io da «Panorama» mi sono dimesso molto prima di te

Taci, Serra senza Cuore

«Sempre contro: troppo comodo»

POVERI ragazzi della tribù di *Cuore*. Per cercare riparo [illegible] cataclisma che in questi anni si è abbattuto sulla sinistra, «hanno bisogno di credere di far parte di un grande circolo giacobino senza macchia e senza paura». Ma rischiano di riporre le loro resi[illegible] speranze sulle persone sbagliate perché «il loro capo carismatico piace a troppi, [illegible] vuole piacere [illegible] troppi». Imparate dunque, cari militanti della sinistra emotiva, a diffidare di Michele Serra, liberatevi dagli effetti perniciosi del [illegible] carisma. Non fatevi stordire dagli effluvi inebrianti [illegible] pericolosi [illegible] *Cuore*, «un settimanale secondo me sempre più discutibile».

«Secondo me», ossia secondo Grazia Cherchi, critico influente della sinistra intellettuale milanese, consulente editoriale, nei primi Anni Sessanta fondatrice, assieme a Piergiorgio Bellocchio, dei *Quaderni Piacentini*. Sull'ultimo supplemento libri dell'*Unità* Cherchi invita con schietta brutalità i giovani «accoliti» di [illegible] («accoliti», scrive proprio così) a sforbiciare la barba del loro nuovo profeta. Ogni setti[illegible] avranno pure, quei giovani «accoliti», di che appagare i loro incoercibili impulsi antisi[illegible]. Avranno pure [illegible] che rallegrarsi di quell'inesa[illegible]to martellare contro l'Orco Bettino, i politici corrotti, i nemici dalle sembianze [illegible] che ogni lunedì spinge circa 140.000 lettori a recarsi in edicola per abbeverarsi alle verdi pagine di *Cuore*. Ma attenzione, esorta Grazia Cherchi: la distanza [illegible] il «serrismo» [illegible] il circo Barnum del potere [illegible] molto [illegible] profonda di quanto [illegible] capo carismatico» [illegible] lasci intendere. E' in agguato lo spettro dell'ipocrisia: quella ri[illegible] indispensabile per chi è riuscito a costruirsi, secondo Cherchi, una sua personale fortuna gridando ai quattro venti il [illegible] [illegible] «fuori» e «contro» il sistema.

Goffredo Fofi e a sinistra Grazia Cherchi, [illegible] ha definito «un settimanale secondo me sempre più discutibile» la rivista satirica diretta da Michele Serra

Comincia davvero [illegible] circolare un po' di diffidenza verso il «serrismo» se, poco prima che la Cherchi infrangesse le regole non scritte della solidarietà [illegible] testata, un altro affondo contro il Serra editorialista dell'*Unità* [illegible] comparso su *Linea d'ombra*, il mensile diretto [illegible] Goffredo Fofi che dei *Quaderni Piacentini* ha raccolto in qualche modo l'eredità. «Forse bisognerebbe dire a Michele Serra che sta esagerando», s'incarica di scrivere Filippo La Porta sul fascicolo del mensile attualmente in edicola: passi per lo schermo anti-Palazzo [illegible] settimanalmente viene distillato da *Cuore*; ma poi, colto dalla vertigine del successo, Ser[illegible] si trasforma in editorialista rischiando di fare la fine di Narciso.

«Si è messo a straparlare e sentenziare [illegible] tutto», accusa La Porta, frequentatore professionale di biblioteche, di giorno fustigatore della «giovane narrativa», [illegible] notte apprezzato percussionista che si esibisce [illegible] il suo complesso jazz [illegible] «St. Louis» di Roma. E giù con gli altri capi di imputazione: [illegible] finisce per avvitarsi nella «ripetitività» frutto di [illegible] «sopravvalutazione del proprio ruolo sociale»; «sen[illegible] avvedersene tende a ridurre a battute e slogan proprio le verità e i discorsi che più ci stanno a [illegible] Peccati veniali, che però conducono La Porta a formulare l'accusa più bruciante a carico [illegible] Serra: «Ai suoi lettori [illegible] dare proprio ciò di cui hanno disperatamente bisogno: l'inebriante sensazione di es[illegible] "contro" e "fuori", ma senza eccessivi traumi».

La Porta, che [illegible] molti intellettuali nati [illegible] covata di *Quaderni Piacentini* si è formato sugli austeri testi della Scuola di Francoforte, nutre un'invincibile diffidenza verso le tribù vocianti. Compresa quella, sgangherata e settaria, che si rimbocca attorno [illegible] *Cuore*. Non sarà allora, conclude su *Linea d'ombra*, che anche nel [illegible] di [illegible] vale [illegible] principio secondo cui «anche [illegible] più fiero [illegible] irriducibile Gran Rifiuto intrattiene inevitabili relazioni [illegible] complicità con quel paesaggio circostante»?

Il capotribù, asserragliato nel quartier generale bolognese [illegible] *Cuore*, dice di «faticare a comprendere l'accigliato fastidio con il quale Cherchi giudica le mie scelte». E perciò affida all'*Unità* una replica agrodolce che il giornale diretto da Renzo Foa pubblicherà lunedì prossimo. «Proprio nel giorno in cui usciva l'articolo di Cherchi in cui "mi rimetteva al mio posto", io scrive[illegible] su *Cuore*, [illegible] [illegible]aro [illegible] capi d'accusa istruiti [illegible] Grazia Cherchi, un editoriale praticamente cherchiano», ribatte Michele Serra. E cioè? Citando Goffredo Fofi («sempre tra i piedi, questi di *Linea d'ombra*»), «definivo consolatorio e rassicurante l'atteggiamento di chi si sente "fuori" pur non avendo alcuna possibilità - personale e oggettiva - di esserlo».

Regna l'accordo, sembrerebbe. Eppure Serra non risparmia una battuta tutt'altro che [illegible] nei confronti di Grazia Cherchi e, indirettamente, nei confronti [illegible] Goffredo Fofi che collabora tuttora a *Panorama*: «Se io mi sono dimesso da quel giornale non appena cadde in mani nemiche (Berlusconi) [illegible] [illegible] [illegible] lo ha fatto diversi mesi dopo, questo non significa che il mio "radar della purezza" fosse più sensibile (e più inflessibile) di quello di Cherchi». Attenti al circo Barnum del potere. Nel suo arsenale spicca l'arma più insidiosa: quella che semina zizzania tra i profeti del Gran Rifiuto.

Pierluigi Battista

Furono raccolte 12 mila firme contro i lavori

Berliner, la vecchia acustica torna e vince le polemiche

BERLINO

APPLAUSI scroscianti per Claudio Abbado alla Berliner Philharmonie, ma anche un gran sospi[illegible] [illegible] sollievo: l'acustica della sala [illegible] rimasta intatta anche dopo i lavori di riparazione del soffitto (cadevano calcestruzzi) che avevano comportato la chiusura per oltre un anno.

Al termine dell'esecuzione dei *Gurrelieder* di Arnold Schoenberg - che ha inaugurato la nuova stagione dopo [illegible] lunga pausa - Claudio Abbado e diverse personalità della Filarmonica hanno potuto constatare [illegible] completa soddisfazione che nulla era cambiato nella «eccellente acustica» della Berliner Philharmonie, «assolutamente ideale, non paragonabile a nessun'altra moderna sala da concerti» secondo Daniel Barenboim, «probabilmente la migliore sala da concerti moderna del mondo», secondo Maurizio Pollini.

Nella costruzione di una [illegible]la, l'acustica è [illegible] di quegli elementi a sorpresa poco controllabili scientificamente, in quanto frutto di mille elementi non sempre definibili [illegible] quantificabili. Perciò prima che si iniziassero i lavori di restauro, nel gennaio 1991, durissime polemiche erano state accese da chi molto temeva per [illegible] magico suono della Berliner Philharmonie

Incomprensibilmente i lavori [illegible] stati affidati a uno studio [illegible] architettura diverso da quello che aveva originariamente curato [illegible] costruzione [illegible] non era stato consultato nessun esperto di restauro. Numerosi musicisti, compositori, e 12.000 appassionati di musi[illegible] [illegible] erano ribellati [illegible] avevano firmato una petizione per mantenere la volta della Philharmonie identica alla sua forma originaria. [f. p.]

Sandrelli una e trina

Stefania Sandrelli è la protagonista femminile di «Nottataccia», [illegible] a Massi[illegible] Wertmuller e a Massimo Bellinzoni, primo film [illegible] Duccio Camerini, nipote del grande Mario, che [illegible] teatro ha portato questa commedia al cinema. Il suo ruolo è quello di una psicologa innamorata di un paziente che non la vuole, ma amata da un professore [illegible] lettere che la desidera alla follia nonostante l'abbia confusa [illegible] un travestito pieno di sentimento. Commedia degli equivoci, quindi? Stefania Sandrelli sostiene che è questo ma anche molte altre cose, tutte divertenti, che poco hanno [illegible] che fare con [illegible] moda, molto praticata quest'anno, di prendere un [illegible] teatrale e farne un film per andare sul sicuro e non rischiare. Nel futuro immediato ha due progetti: «Colpo di coda», dal libro [illegible] Soria, da girare per la tv con José Sanchez e Giancarlo Giannini, e «L'occhio scarlatto», da fare in Francia [illegible] fianco [illegible] Trintignant.

Chick Corea a Milano

Si inizia stasera (ore 21) nel Teatro Smeraldo [illegible] Milano [illegible] tournée italiana [illegible] Chick Corea con la sua «Elecktric Band» (Frank Gambale alla chitarra, Dave Weckl alla batteria, Eric Marienthal al sassofono, Jimmy Earl al basso). Nel complesso saranno nove gli appuntamenti: a Firenze (il 29), a Roma (30), a Catania (il 2 maggio), Napoli (3), Bologna (4), Aosta (5), [illegible] (7) e infine a Torino (8).

Pianista, autore, arrangiatore, Corea [illegible] tra i nomi di spicco nel mondo del jazz attuale. Cresciuto ascoltando i boppers (Parker e Horace Silver in particolare), Chick si era poi fatto un nome internazionale suonando accanto al Davis del periodo elettrico. In seguito ha tentato una serie [illegible] esperimenti in proprio culminati nel gruppo «Return To Forever» (con Joe Farrel, Flora Purim, Stanley Clarke e Airto Moreira) per un formidabile approccio fusion tra jazz modale e ritmi brasiliani.

Esplode a Bari la protesta degli interpreti: «Ci trattano come carne da cannone»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Maltrattati. Usati come riempitivo e [illegible] cannone, come interpreti affrettati senza il diritto di una parola che non riguardi l'ultimo disco o il tour che sta per cominciare. Relegati nei ghetti delle passerelle estive [illegible] del playback. Si completa in un attimo il cahier [illegible] la tv qui a Bari, dove alcuni dei maggiori cantautori italiani sono venuti a registrare [illegible]» di patron Salvetti, in onda dal prossimo lunedì su Italia 1, che dà il via all'estate della musica. Su Radio Italia, è cominciata la gara del Disco per l'Estate; il debutto del Festivalbar e del Cantagiro sono attesi per giugno e spunta all'orizzonte di luglio anche un inedito Canzoniere di Aragozzini. Piazze [illegible] tv, gare [illegible] passerelle, qualità e spazzatura [illegible] mescoleranno come sempre; la legge [illegible] mercato accontenta audience e discografici, cantanti e cantautori obbediscono a denti stretti. La tv non li ama ma viene ricambiata. «I tempi e i modi della televisione - dice Amedeo Minghi - sono l'esatto contrario di quelli di un musicista».

«Ci sono messo per la signorilità di Salvetti nei miei confronti. Ma anche per togliermi un po' di paure: se mi accorgerò che non c'è riguardo, dirò basta per sempre. Però [illegible] sembra onesto andare [illegible] volta a vedere»: così Ivano Fossati, uno dei più appartati cantautori, fiore all'occhiello di «Azzurro», spiega perché è venuto a Bari. Salvetti l'ha stanato con una tattica inconsueta: il riguardo. Quello che la tv di solito non usa per la musica. «Sulle scalette dei programmi - racconta l'incandescente Fiorella Mannoia - tutti gli ospiti sono segnati con nome e cognome. Ma quando tocca a noi, c'è scritto "cantante"». «E' perché siamo un riempitivo - spiega Fossati -. In Italia [illegible] tv è rimasta indietro, i dirigenti hanno una malintesa idea della cultura. Leggo che [illegible] [illegible] c'è musica perché Guglielmi non la ama e la cosa mi fa sganasciare. Ci portano in giro in limousine però siamo ancora ritenuti giullari, e per questo [illegible] sostituibili: perciò sulle scalette scrivono "cantante"». «Guglielmi [illegible] ha proprio deluso, [illegible] aspettavo un nuovo Doc da lui», gli [illegible] eco Fiorella. [illegible] fantasma [illegible] Doc, la [illegible] di Arbore dove si [illegible] vivo, [illegible] evocato [illegible] tutti: la rivorrebbe Ligabue «contro la snaturalizzazione della musica»; ne auspica il ritorno Luca Carboni: «Sarebbe un luogo giusto per parlare e suonare».

Mentre i testi delle canzoni vengono sempre più usati dalla gente e metabolizzati come [illegible]zo espressivo, chi scrive quei testi viene invece relegato in tv ad un ruolo di autopromozione. «Trattano mille volte meglio i calciatori - sibila Eugenio Finar[illegible] -. I responsabili della tv di musica [illegible] capiscono nulla. Non c'è rispetto». Venditti parlante a Samarcanda è stato un [illegible] eccezionale, e anche Costanzo [illegible] diffidente [illegible] i musicisti: «Io ci sono andato due volte - ricorda Enrico Ruggeri, uno dei più spiritosi di questo ambiente - [illegible] protagonista, ho capito che per funzionare bisogna essere un po' maleducati. Perciò sono stato zitto, e alla fine ho parlato del mio disco». Più irruento, Finardi da Costanzo si è invece trovato bene: «E anche da Damato. Ho potuto cantare dal vivo, con [illegible] faccia che fa uno quando canta, con la mia dignità. Una volta alla Rai, nel mio angolino cantavo "Cucciolo d'uomo", che mi coinvolge molto, e a tre metri l'autore pizzicava il sedere alle ballerine».

Franco Battiato ha scritto una bellissima canzone sul malcostume italiano, «Povera Patria». Ai dibattiti pieni di tuttologi, nessuno ha mai pensato di chiamarlo. Perché così poca considerazione? Fossati: «C'è discriminazione per il cantante pensante. Un autore di libri che avesse scritto quel che ha scritto Battiato, a Samarcanda sarebbe [illegible] invitato di corsa. Noi poi siamo restii ad andarci, in tv, perché le domande sono sempre già previste dal copione. La tv di Mina e Battisti viene mitizzata perché [illegible] rappresentazione e non promozione. Oggi, un artista che si rappresenta non lo si vede mai. Ho il sospetto che all'epoca fossero più liberi, senza tanti autori intorno».

Però non esserci, in tv, crea un'aura di rispetto. Lo sanno bene De André, De Gregori, Battia[illegible] e [illegible] conferma Fossati: «La gente ha cominciato a venire ai miei concerti dall'84 quando ho smesso di frequentare la tv». Particolare [illegible] secondario, [illegible] Sgarbi pretende 30 milioni ogni volta che va in tv, quasi tutte le apparizioni dei cantanti sono gratuite: «Almeno ci pagassero. S'instaurerebbe [illegible] correttezza di rapporti, ci sarebbe un metro. Si potrebbe scegliere», riflette Fiorella Mannoia.

La generazione dei trentenni è più pragmatica, smagata. «Il rapporto fra la musica e la tv è formale.

Ognuna delle due usa la controparte; [illegible] è compito della tv dar dignità alla [illegible]zone c'è chi aspetta il concerto per i distrofici per promuovere il disco senza sporcarsi», dice sarcastico Ruggeri, che sulla difficoltà dei cantanti ad avere spazi [illegible]riati è senza pietà: «Molti non hanno il dono della consecutio temporum, se parlano sviliscono il loro carisma».

Freak Antoni, l'ideologo demenziale degli Skiantos tornato alla musica con la beffarda «Signore dei dischi», è ancora più duro: «Con tutto il rispetto e l'invidia, Ramazzotti agli inizi era mostruoso. Baudo diceva: "Mi piace perché non ha spocchia", in realtà non aveva niente [illegible] da dire».

Marinella Venegoni

Accanto, Ruggeri sopra, Minghi «Tempi e modi della tv sono lontani da noi» e Ivano Fossati «Se [illegible]'è riguardo, [illegible] basta per sempre»

La Mannoia: «Guglielmi mi ha deluso, da lui aspettavo un nuovo Doc». Anche Ligabue vuole il ritorno di Doc

Il cantante in tv non ha diritto di parola e vien passato a fil di spada

CHIOSTRI

1° maggio d'autore

Il meglio: da Guccini a De Andrè in onda alla Rai e [illegible] Canale 5

ROMA. Da «Azzurro» [illegible] Primo Maggio il passo è lungo ma non impossibile: metà del cast di Bari sarà venerdì in Piazza San Giovanni a Roma, per celebrare una ricorrenza nobile ma un po' stanca, che in tre anni si è trasformata in una gigantesca ke[illegible] gratuita di musica dal vivo con diretta tv delle tre [illegible] Rai in staffetta: Raidue dalle 18,45 alle 19,45; Raitre dalle 19,50 alle 20,35 (malgrado Guglielmi non ami la musica), Raiuno dalle 20,40 alle 21,45.

L'iniziativa, partita in un momento di sconforto, ha avuto tanto [illegible]cces[illegible] [illegible] qualche sindacalista si è trasformato in discografico. L'anno scorso, Elio e Le Storie Tese deliziarono il pubblico cantando Gelli e Andreotti: non a caso quest'anno non ci sono più. L'organizzazione è finita in mano a una vecchia volpe [illegible]me Ric[illegible]do Corato della Network, lo sponsor è la Banca del Lavoro, direttore artistico e regista della manifestazione è Cesare Pierleoni, con scenografia di Mario Garbuglia. I lavori per l'allestimento del palco di 576 metri quadrati, a San Giovanni, cominceranno il 27 aprile con l'impegno [illegible] circa 200 tecnici.

Il cast [illegible] encomiabile: in primis i due decani della canzone d'autore italiana, Francesco Guccini e Fabrizio De Andrè (che accompagnerà Murolo [illegible] «Don Raffaè»), rari frequentatori di tv: Pino Daniele, Fiorella Mannoia, Ivano Fossati, Lu[illegible] Carboni, Ligabue, Avion Travel redivivi, Tazenda, Franco Battiato in collegamento dal teatro dell'Opera dove sta provando «Gilga[illegible]» Gran finale con il bluesman B. B. King e il pianista Chick Corea. Il tutto, presentato (dietro le quinte, però) [illegible] Vincenzo Mollica.

Il primo maggio verrà celebrato in musica anche dalla Fininvest. La mattina, alle 10,45, Canale 5 manderà in [illegible] da la registrazione del concerto straordinario che la filarmonica della Scala, diretta da Carlo Maria Giulini, ha tenuto il 25 aprile, presso l'ente lirico milanese: in programma l'esecuzione della Sinfonia n. 7 di Ludwig van Beethoven. **[s.n.]**

E' affidata [illegible] giudice l'uscita nelle sale del film [illegible] Castellano e Pipolo

«Saint Tropez»: 4 belle e una bufera

Nel cast Parietti, Caprioglio, Grandi e Hampton

ROMA. Ormai è affidata al giudice l'uscita nelle sale del film «Saint Tropez-Saint Tropez» del duo Castellano e Pipolo, affidato alle quattro-bellezze-quattro Serena Grandi, Alba Parietti, Debora Caprioglio e Demetra Hampton, protagoniste ciascuna [illegible] [illegible] episodio comico-sentimentale ambientato in Costa Azzurra. Augusto Caminito, uno dei produttori, si è rivolto in pretura invocando la procedura d'urgenza per impedire che il film sia nelle sale in questo periodo dell'anno come previsto dagli Artisti Associati, la società che lo distribuisce, la quale avrebbe invece fissato l'uscita al [illegible] di questo mese.

Perché Caminito protesta? Caminito, stando a quanto spiega il suo avvocato Dario Di Gravio, non vuole che «Saint Tropez-Saint Tropez» esca adesso perché la sua uscita servirebbe solo a venderlo il più rapidamente possibile a una televisione. Fa caldo, sono in pochi ad andare al cinema quand'è primavera, quanti giorni potrebbe resistere nelle sale?

Perugia e Capanna degli Artisti Associati negano però di mirare a questo risultato. Anzi Jacopo Capanna ha una versione diversa dei fatti. Il film, racconta, è stato voluto fortemente da Caminito che però, [illegible] metà delle riprese, trovandosi in grossi problemi con la troupe, [illegible] chiamato [illegible] collaborare con lui Giuseppe Giovannini e gli Artisti Associati, delegando loro tutto. «Come distributori siamo noi detentori del diritto di fissare la data [illegible] uscita del film scegliendo il momento che ci sembra migliore. E' naturale che, dovendoci guadagnare, ci aspettiamo che incassi molto al botteghino: prova ne [illegible] che abbiamo deciso di stamparne sessanta copie, una [illegible] alla grande per un film italiano».

Tre delle quattro bellezze di «Saint Tropez» [illegible] Parietti, Serena Grandi e Debora Caprioglio

[illegible] la televisione? La televisione verrà dopo. «Saint Tropez-Saint Tropez», infatti, a differenza di quanto succede abitualmente, non è stato prevenduto né a Berlusconi né alla Rai proprio perché, fondando su un [illegible] di pubblico in sala sul modello di «Vacanze di Natale», i distributori sperano di spuntare [illegible] prezzo più alto.

Ieri mattina, alla conferenza stampa, nessuno comunque sapeva niente di questo ricorso alla magistratura. Serena Grandi, gonnella di chiffon a pois sotto giacca di seta a righe, e Alba Parietti, miniabito nero copri-mutande con giacca maschile, hanno parlato di lavoro. Serena Grandi ha confessato d'amare soprattutto il cinema anche se poi la tv è quella che [illegible] dà ruoli di non pura presenza fisica.

Alba Parietti ha raccontato di non aver ancora deciso se farà «Fantastico» su Raiuno, «Stasera mi butto» su Raidue o altre cose ancora per Berlusconi, perché la Rai per ora non ha deciso [illegible] sarà Fabrizio Frizzi [illegible] Enrico Montesano a condurlo. Per [illegible] varietà di Raiuno [illegible] [illegible]rietti avrebbe avuto una offerta [illegible] 250 milioni, Berlusconi invece le avrebbe dato due miliardi per un contratto pluriennale. **[si. ro.]**

Gran successo per la riedizione del musical

Torna «Bulli & Pupe» e New York impazzisce

[illegible] [illegible] «Guys and Dolls» (Bulli e Pupe), un classico del musical americano, torna trionfante [illegible] Broadway, al Martin [illegible] Theater, in un revival con regia di Jerry Zaks, ed è fresco [illegible] 42 anni fa, ben diretto, [illegible]reografato, con [illegible] buon cast e una scenografia [illegible] nuova piena di colore e luce. La storia di gangster con le loro donne vivaci e spiritose, sullo sfondo di una New York Anni 40, debuttò il 24 novembre 1950, a [illegible] anni dalla morte dell'ideatore, [illegible] Runyon. [illegible] [illegible] seguì una di[illegible] versione cinematografica con Frank Sinatra, Marlon Brando e la Blaine.

Il musical ha tutti gli elementi per conquistare il pubblico: tanti balletti, una serie di canzoni indimenticabili [illegible] Frank Loesser, da «Luck Be a Lady», cavallo di battaglia di Sinatra a «If I Were [illegible] Bell», dalla delicata ballad «I've Never Been In Love Befo[illegible]» al brano [illegible] titolo.

In questa versione '92, [illegible] 5 milioni di dollari, già ampia[illegible] [illegible] ricuperati, il [illegible] [illegible] Peter Gallagher [illegible] uno Sky Masterson dalla voce potente mentre Miss Adelaide, [illegible] ragaz[illegible] dell'Esercito della Salvezza, è Faith Prince, che il critico del «New York Times» definisce [illegible] star del musical».

«E' un evento, al pari dell'apertura del campionato di baseball o delle primarie presidenziali», osserva il producer [illegible] Fox, la tv presente alla prima per uno special del tutto incon[illegible] il record di vendita di biglietti in un solo giorno, finora appannaggio de «Il fantasma dell'Opera» (359.000 dollari nell'88) è stato così superato mercoledì (396.709), grazie anche allo special tv e alle recensioni entusiastiche: tutto esaurito fino a fine maggio. La colonna [illegible] (Rcs) esce il 3 maggio.

Giuseppe Bellaris

Incontro con Barbareschi: «Sono un trasgressivo e per questo antipatico»

Luca, il sesso e i socialisti

«Ma nessuno mi ha mai dato una mano»

[illegible] il volto aggressivo del vincente, leonino, di quelli che piacciono subito o subito si odiano. Sicuro ai limiti dell'impudenza, Luca Barbareschi corre, ruggisce e azzanna, al di sopra dei fatti e delle critiche. Ha ragione, perché la sua trasmissione «C'eravamo tanto amati» costa relativamente poco e raccoglie due milioni di consensi su Retequattro.

L'avete mai visto Barbareschi come si destreggia [illegible] tv fra le [illegible] «vittime» lesionate negli affetti o sinistrate nella sessualità? Si aggira sornione fra i sentimenti deteriorati della povera coppia in crisi e la sua voce addomesticata [illegible] all'improvviso su toni imperiosi, quasi selvaggi, costringendo le emozioni dei due a condensarsi dentro [illegible] tiepido sorriso per l'impietoso zoom della telecamera. E' bravo. La dimestichezza col teatro e col cinema ne [illegible] un singolare conduttore televisivo.

Com'è riuscito a realizzare una trasmissione tutta sua? [illegible] quali aiuti?

Semplice. Una volta ho incontrato allo stadio [illegible] Berlusconi che mi ha detto: «Lei che è uno [illegible] e fa solo teatro e cinema non farebbe anche la tv?».

Ed è con i quattrini che guadagna in tv che lei riesce a girare certi film?

E' così. Ma spero presto [illegible] poterne fare a meno. Sono però d'un pragmatismo nauseante, nel senso che la differenza fra decidere qualcosa e farlo, per me non esiste. In tutta [illegible] mia vita ho sempre alzato il telefono e bussato [illegible] delle porte. Così ho fatto [illegible] fior [illegible] autori che non sapevano chi fossi, ma ho avuto il coraggio di chiedere i loro testi e me li hanno ceduti.

In [illegible] recente intervista sul mensile «Moda», gli è stato chiesto se [illegible] aderenze con i socialisti. Barbareschi ha risposto: «Conosco bene i socialisti, ma [illegible] mi hanno mai aiutato e durante il periodo elettorale [illegible] loro che hanno avuto bisogno di [illegible] Mi hanno chiesto di tutto, [illegible] De Michelis e Intini, mi hanno chiesto di usare la [illegible] immagine per aiutarli a prendere voti».

E lei l'ha [illegible] volentieri...

Certo. Voto e ho votato socialista per anni, anche se disprezzo gran parte della partitocrazia e l'eccessivo arricchimento dei politici italiani.

Ma com'è che un po' tutti pe[illegible] che [illegible] abbia molti amici?

Ho un pubblico che mi ama molto e sono invece odiato dagli [illegible] detti ai lavori. Ma [illegible] ho mai avuto [illegible] mano [illegible] nessuno. Dicono che sono antipatico perché non sono ipocrita e se ci sono da fare delle critiche anche ai socialisti non mi tiro certo indietro. Sì, [illegible] ho un buon carattere, litigo spesso e così mi faccio odiare, ma [illegible] ho nulla [illegible] nascondere...

Tranne la faccia. Infatti quan[illegible] è amato, Barbareschi lo è [illegible]za ritegno. Un'anziana signora targata Fininvest dice rapita: «Anche il sorriso [illegible] Luca è trasgressivo [illegible] il suo sguardo. Da far resuscitare i sensi...».

E' davvero così?

Trasgressivo perché insofferente ai luoghi comuni. Anticonformista perché [illegible] il coraggio di vivere situazioni, dove altri vivrebbero soltanto [illegible] paura.

Sesso selvaggio?

[illegible] trasgressivo, libero. E la vera trasgressione è [illegible] la propria moglie.

Se l'erotismo è una corsa ad ostacoli, qui c'è bis[illegible] d'un salto di qualità...

Mai il sesso per il sesso. Usare la testa invece. Non ridurre l'amore ad [illegible] atto meccanico. Un esempio: lei ti sussurra: «Vorrei che tu mi dicessi queste [illegible]». Tu allora lo fai, e lei [illegible] a sussurrarti che tu le piaci quando le dici quelle cose lì... Insomma è il salto di qualità.

Amore con fedeltà?

Non esiste l'amore [illegible] persona sola. Sarebbe come leggere lo [illegible] libro per [illegible] vita.

Nevio Boni

L'attore rivela «Mi hanno chiesto di tutto da De Michelis a Intini Volevano usare la mia immagine perché li aiutasse a prendere voti».

Luca Barbareschi: si aggira sornione [illegible] i sentimenti deteriorati della povera coppia in crisi

---

Successo a Parigi

Nuovo film con Noiret e signora

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo [illegible] anni [illegible] un matrimonio senza nubi, Philippe Noiret porta sullo schermo la moglie, Monique Chaumette. Il film s'intitola «Nous Deux», noi due. Con grande pudore, i Noiret [illegible] citano la vita coniugale piccolo borghese all'ora del crepuscolo, fra piccoli gesti, tenerezze, qualche rimpianto e una grande [illegible] lasciare Parigi per tornare nel villaggio natale, in Corsica.

«Interpretazione grandi[illegible]» scrive il «Canard Enchaîné», solitamente caustico.

La pellicola [illegible] esordito mercoledì [illegible] in nove cinema parigini.

Poca folla, [illegible] normale: chi ama Noiret, la sua bonomia da douce France, i gesti sornioni, l'intensità quasi teatrale (e [illegible]no moltissimi), proprio come [illegible] suo beniamino preferisce non affrettarsi. Guasterebbe il piacere. Comunque, «Nous Deux» rimarrà in cartellone a lungo.

Di questa coproduzione italo-francese, [illegible] prossimamente in Italia, firma la regia Henri Graziani. Volto semi-nuovo per il grande pubblico, voleva [illegible] film autobiografico, [illegible] contasse la terza [illegible] dei suoi genitori. Il [illegible] Philippe Noiret deve essergli parso l'uomo giusto, ma per l'[illegible] ne ha voluto affiancargli la moglie, brava attrice teatrale ritiratasi dalla scena - salvo alcune particine - da quasi un trentennio.

Raccontano i Noiret a «Paris Match» che il tournage è [illegible] una bella avventura. Lui, uomo [illegible] profondo Nord (Lille), ha dovuto improvvisarsi mediter[illegible] legatissimo alla Belle Ile, i cui aromi o souvenir tormentano ogni giorno il [illegible] Toussaint, divenuto per necessità autista nel metrò parigino. Letteratura e sociologia francesi conoscono bene il «mal di Corsica», una sindrome da [illegible] impossibile». [illegible] Noiret ci vuole tornare eccome, e la pensione gli dà una buona scusa. Qui entra in campo lei, Monique. A vederla - piccola, tenera, ansiosissima - si direbbe che reciti, anziché una parte, la propria esistenza [illegible] moglie. In molte sequenze tra i due [illegible] complicità, automatismi ispirati forse più [illegible] ménage reale che dalla sceneggiatura.

Terza protagonista, la Corsica. Osserva il «Quotidien de Paris» che, a voler prescindere dagli attori, «è uno fra i più bei documentari sull'isola». Riattrezzare la [illegible] avita, immergersi nel villaggio - con le [illegible] figure: il matto, la postina, l'ex legionario, le vegliarde - attrae Philippe ma spaesa Monique. Per 9 mesi l'anno sembra l'anticamera della morte (case chiuse, solo anziani in giro) ma l'estate por[illegible] altro inferno, i turisti devastatori. Tra silenzio totale e frastuono, [illegible] nulla. Noiret [illegible] riempie [illegible] piccoli gesti da grande attore, lei scrivendo al figlio medico, oltremare. La voce [illegible] radici finirà per richiamarlo in paese. Il cerchio pare chiuso, la riconversione dall'urbanesimo piena, [illegible] pace interiore alle porte. Il finale, tuttavia, non è [illegible] ma tristezza. Forse anche per questo la fiaba senile [illegible] Noiret, nella sua straordinaria immediatezza, [illegible] credibile, [illegible] fasulla.

Enrico [illegible]

A Saint-Vincent

E la satira diventa un festival

David Riondino

MILANO. «Un casinò tropicale, alla Fitzcarraldo. Piante carnivore, muri scrostati e soprattutto soldi. Tanti soldi, a mucchi, a mazzette, ovunque. Perché la satira, secondo [illegible] resta uno dei [illegible] migliori per far quattrini oggi in Italia». Questi i preziosi suggerimenti forniti [illegible] direttore artistico David Riondino al disegnatore Milo Manara, [illegible] sarà [illegible] delle scenografie del secondo «Festival della satira [illegible]trale e televisiva», in program[illegible] all'Hotel Billia [illegible] Saint-Vincent (29-31 maggio). La satira al casinò. Per celebrare un [illegible] scommesse e grandi vincite, da «Cuore» ad «Avanzi», passando per i molti best sellers d'autori vari e i «tutto esaurito» di Paolo Rossi e lo stesso Riondino. E soldi a parte (a proposito, il festival costa 294 milioni, non male), un'occasione per fare il punto della satira italiana, esplosa alla gloria dopo decenni di sottosviluppo. Saranno tre serate. La prima internazionale, «ospiti (forse) i mitici Monty Phyton, o almeno - si fa per dire - il più geniale della compagnia, il Terry Gilliam di «Brazil» e «La leggenda del [illegible] pescatore». La seconda dedicata a «Cuore», con la banda Serra al completo e omaggio di Beppe Grillo. La terza intitolata significativamente «Fare soldi con la satira», conduce Serena Dandini, invitati come Emanuele Pirella e Antonio Ricci, [illegible] Blob satirico curato [illegible] Ghezzi e Gialappa's band. Infine, premi per tutti, nella serata dedicata [illegible] critico televisivo della «Stampa» Ugo Buzzolan, e sotto le telecamere di Augias e di Babele. Premi seri, come l'Aristofane. E serissimi, purtroppo, come il «Tromboncino d'oro» (Sgarbi strafavorito) e il «Marzullo», ispirato all'omonimo Gigi. «L'avellinese - ha minacciato Riondino - sarà presente».

L'obiettivo di Riondino [illegible] l'autocelebrazione, rischio perenne di questi riti (quelli di «Avanzi» che si ritirano addosso, Serra che sparacchia sui soliti socialisti, lui che canta «o gegè, o gegè») e puntare decisi sul futuro. Quale? «Mi piacereb[illegible] trasformare questo festival teatral-televisivo in un festival europeo del cinema satirico» dice il direttore artistico. Domanda: si dirà, come ogni volta, che la satira politica è morta? Risposta: «Più che morta, direi limitata. I veri grandi, come Altan, usano la politica per imbastire veri e propri dialoghi filosofici». A proposito, Altan doveva essere p[illegible] con una mostra del suo fantastico «Colombo». «Mi ci [illegible]no mancati i soldi» ammette il contraddittorio Riondino. Esclusa invece la presenza [illegible] Craxi, un uomo che [illegible] fatto moltissimo per la crescita della satira in Italia, [illegible] che sarà variamente evocato nelle [illegible] serate. [c.mal.]

Candidati al premio

Tanti David per Verdone, Risi, Amelio

ROMA. «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio, «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» di Carlo Verdone e «Il muro di gom[illegible] [illegible] Marco Risi sono i film che hanno avuto le più importanti candidature ai premi «David di Donatello», gli Oscar [illegible] cinema italiano, i cui vincitori [illegible] proclamati a Roma ai primi di giugno. Il terzetto è candidato nella categoria miglior film, miglior regista e, insieme a «Parenti serpenti», miglior sceneggiatura. Inoltre [illegible] per [illegible] migliori musiche e [illegible] miglior montaggio. Anche Enrico Lo Verso e Carlo Verdone, protagonisti dei primi due film, [illegible] candidati [illegible] David insieme a Gianmaria Volontè, protagonista di «Una storia semplice».

La terna delle attrici protagoniste è [illegible] composta da Margherita Buy (sempre per «Maledetto il giorno»), Giuliana De Sio («Cattiva») e Francesca Neri («Pensavo fosse amore invece era un calesse»).

«Maledetto il giorno» e «Il [illegible]ro di gomma» [illegible] presenti anche nella categoria miglior attrice non protagonista, rispettivamente con Elisabetta Pozzi e Angelo Finocchiaro; [illegible] terza candid[illegible] è Cinzia Leone per «Donne con le gonne». Miglior attore non protagonista: Giancarlo Dettori per «Maledetto il giorno»; Giorgio Gaber per «Rossini! Rossini!»; Angelo Orlando per «Pensavo fosse amore».

Presentato a Portofino «Black Moon» l'ultimo video di Emerson, Lake & Palmer

Aiuto, ritornano i tre del gruppo ELP

E promettono: «Ci saremo per altri vent'anni»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Spesso, nella vita standard di un intervistatore di rockstar, il problema [illegible] è tanto intervistare le rockstar, quanto capire perché lo fa. Insomma, scoprire dov'è la notizia.

Vediamo un po'. I signori Keith Emerson, di anni 48, tastierista; Greg Lake, 44, cantante e bassista; e Carl Palmer, 41, batterista, sono di nuovo insieme. Dopo tre lustri rinasce Elp, la celebre band. E' una notizia? Mica tanto: il rock [illegible]nizzante richiama in prima linea la vecchia guardia. Non [illegible] una novità: si scopron le tombe e si riesumano Yes, Jethro Tull, Deep Purple, Genesis, Ten Years After. Persino i Beatles superstiti si riuniscono.

Però Emerson Lake & Palmer hanno inciso un album, «Black Moon», e faranno una tournée. E capirai. La notizia sarebbe se si riunissero per giocare a tressette. Son tutti buoni a fare un disco e un tour, se [illegible] bene c'è da tirar su un mucchietto di dollari: «Noi [illegible] cambiamo, siamo ancora qui perché il mercato ci vuole», spiega Emerson.

D'accordo, gli Elp hanno girato il video di «Black Moon» nelle cave di Carrara, e hanno convocato un manipolo di giornalisti per un incontro in battello, sulla rotta fra Sestri Levante e Portofino. E allora?

Dopo 15 anni rinasce la celebre band «Elp». Questi i componenti: Keith Emerson, tastierista; Greg Lake, cantante e bassista; e Carl Palmer batterista

Molti anziani benestanti soggiornano in Riviera e vanno in gita a Portofino. No, no, [illegible] è qui la notizia.

E che disco [illegible] partorito, i tre maturi rockettari? «Un classico disco [illegible] Emerson Lake & Palmer», rivela Emerson. Non mente: «Black Moon» ha davvero il suono di «Tarkus», degli Elp di vent'anni fa. Quel barocco rock sinfonico spazzato via dal punk nel '76. Povero punk: un'altra rivoluzione sconfitta. In clima [illegible] restaurazione, tutto deve tornare come prima. Questa è la notizia. Back to the future. Va così. L'album è pure ascoltabile, e le alternative fanno pena. Certo, ci sarebbe il rap, ma Emerson lo considera [illegible] divertimento per i ragazzi, una [illegible] che si fa nelle strade, ha pochi sbocchi». Invece, gli Elp... «Ci saremo per altri vent'anni», gigioneggia Palmer. Se non scherza è una minaccia.

I tre maturi rockettari avevano chiuso le trasmissioni nel '78, lasciando pochi rimpianti. Non funzionavano, né legavano più: per il primo, abortito tentativo [illegible] riunione, nell'86, al posto [illegible] Palmer fu ingaggiato Cozy Powell, per salvare la sigla. Ma [illegible] tempo appiana i contrasti, ed eccoli qui. Pure ben conservati: numerosi capelli presenti all'appello, fisici asciutti nel limite del possibile.

Arrivano [illegible] un'ora di ritardo, scendono da macchinoni neri, seguiti da bionde e biondini, e s'imbarcano sul naviglio che subito leva gli ormeggi. Emerson [illegible] in pantalone bianco marinaro e rolexone d'oro da bauscia; Palmer, giacchetta verdeblù e polo Ralph Lauren, fa il simpatico fighetto; Lake [illegible] grosso e rosso come ogni inglese al sole d'Italia, e s'è conciato sportivo, braghette rosse e T-shirt «Portofino». Gli han detto che s'andava per mare.

Domande. Che cosa c'è [illegible] nuovo nella vostra musica? «La tecnologia è andata avanti - risponde Palmer -, adesso Keith può suonare molte più tastiere». Insaziabile ragazzo... «Però abbiamo conservato i vecchi strumenti - aggiunge Emerson - c'è l'organo Hammond, con il suo suono inconfondibile». Vento di novità [illegible] i destini del rock. Portofino è in vista, il mare [illegible] calmo, l'aria serena. Alla finestra del «Pitosforo» un cameriere in smoking guata i clienti designati balzare sul molo. [illegible] Moon è il miglior album della [illegible] carriera», rivela Lake. [illegible] sentito un musicista dire «[illegible] ultimo disco [illegible] una fetecchia».

Gabriele Ferraris

TIVÙ A TIVÙ

Liberate Cesare Casella e liberate il video dalle scemenze

IL cartello sul teleschermo compare dopo i titoli di testa: informa che i fatti raccontati dallo sceneggiato sono frutto della fantasia degli autori, anche se traggono ispirazione da episodi realmente accaduti. E gli episodi realmente accaduti [illegible] quelli legati al sequestro di Cesare Casella: il rapimento del ragazzo, il silenzio dei banditi, la richiesta di riscatto, il pagamento, la [illegible] conda richiesta di riscatto, il pellegrinaggio [illegible] madre per i paesi della Calabria. Lei incatenata a un palo, lei che dorme sotto [illegible] tenda («Forse mio figlio non ha neanche qu[illegible]» e infatti non l'aveva), lei che si appella e chiede alle altre donne, [illegible] altre madri: «Provate a pensare, se avete un figlio, a che cosa significhi perderlo in questo modo».

Arturo Paglia

Ieri sera Cesare Casella ha partecipato al «Supplemento» (titolo, «Rivivere») di Gaspare Barbiellini Amidei, in onda dopo lo sceneggiato. L'altro giorno era a «Domenica [illegible]» la madre (che si è candidata per la dc alle ultime elezioni, [illegible] non è stata eletta): per [illegible] volta i protagonisti [illegible] storia che passa dalla verità della cronaca alla finzione di un film hanno riconosciuto nella trasposizione spettacolare l'impronta della verità. Anzi, dice[illegible] Cesare Casella a Pippo Baudo che «senza la determinazio[illegible] del regista Roberto Malenotti, il film tv [illegible] si sarebbe proprio fatto». E bravo Malenotti che ha insistito: «Liberate mio figlio» si è rivelato un prodotto televisivo di tutto riguardo. Sceneggiatura senza sbavature (dello stesso regista e di Nicola Badalucco), regia [illegible] e giustamente drammatica, buona interpretazione di Marthe Keller (Angela Casella), Jean-Luc Bideau (il padre) e Arturo Paglia (un vero sosia del ragazzo sequestrato).

Astutamente, il film sottolinea il ruolo della televisione, Moloch di fine millennio. Prendiamo l'appello della fidanzata di un rapitore ucciso: è dagli schermi televisivi che Laura Marinoni supplica i banditi a liberare il ragazzo; è dagli schermi televisivi che il più giovane fra i sequestratori prende il coraggio per salire sull'Aspromonte, dove si trova la «tana» del prigioniero, e lasciarlo andare. E' al giornalista della televisione che Marthe Keller, madre coraggio, rilascia le prime dichiarazioni dopo aver riabbracciato il figlio: «Adesso penso a tutti coloro che [illegible] ancora nelle [illegible] dei rapitori. Penso [illegible] famiglie».

Lo sceneggiato è un buon prodotto. Nulla di straordinario, però il magma del video si sta talmente abituando a programmi presuntuosi, a risse, a sesso scipito che quando becchiamo qualcosa di diverso, siamo pronti a ogni indulgenza. Meglio la storia drammatica di un rapimento che gli eterni racconti di coppia, i pettegolezzi volgari, le ragazzine di Boncompagni che l'altra sera [illegible] strusciavano [illegible] Testi. «Liberate mio figlio» è uscito pure dalle trame consolidate degli sceneggiati di ultima generazione, tutti droga e bambini disadattati. Con gli sceneggiati, [illegible] le [illegible] zoni, non si fan rivoluzioni, non si ottiene nulla. I sequestri non «fanno notizia» se non sono particolarmente drammatici. E allora [illegible] cosa almeno l'avrà ottenuta, «Liberate mio figlio»: farci ripensare a questo fenomeno tristissimo, fatto [illegible] crudeltà e vigliaccheria. E' poco?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Costner fuga texana

[illegible] Retequattro alle 20,40; dur. 87'

Per l'omaggio settimanale [illegible] «mito degli Anni Novanta», ecco un Kevin Costner d'annata, nei panni del capo d'un club goliardico studentesco, i «Groovers», negli Stati Uniti del 1971. Ultimi «American Graffiti»: i giovani vogliono festeggiare la laurea di Ken (Sam Robards) e il suo addio al celibato. Ma [illegible] Gardner (Kevin Costner) hanno frattanto ricevuto la chiamata alle armi per il Vietnam. Con altri [illegible] amici, decidono di dimenticare e partire per il Texas. La regia è di Kevin Reynolds, che su questo stesso tema aveva già girato, quando [illegible] studente, un cortometraggio. Tra gli altri interpreti Brian Cesak, Chuck [illegible] e Judd Nelson.

AMORE E MORTE...

1983, Retequattro alle 22,30; dur. 130'

E ancora il divo Kevin Costner, per la gioia delle ammiratrici, affiancato questa volta [illegible] Andra Milian, per «Amore e morte al tavolo da gioco», una vicenda tesa e violenta. La regia è di Jim Wilson. Protagonista è una ragazza che, dopo l'uccisione del [illegible] compagno da parte di alcuni violenti buttafuori di un Casinò, decide di vivere con l'unico scopo [illegible] progettare la rovina del locale.

HOWARD E IL DESTINO...

1986, Italia 1 alle 20,30; dur. 105'

Un lontano pianeta abitato solo [illegible] paperi, un giovane anatroccolo rapito da una forza misteriosa mentre si trova davanti al televisore, è abbandonato a Cleveland, negli Usa, in mezzo a una folla di punk urlanti. E' la vicenda fantastica di «Howard e il destino [illegible] mondo», narrata dal regista Willard Huych. L'anatroccolo (impersonato da un gruppo di otto attori) viene salvato e adottato da una giovane cantante rock (Lea Thompson) che, aiutata dal professor Jenning (Jeffrey Jones), tenta di rimandarlo al suo pianeta d'origine. Il film è tratto [illegible] un fumetto di successo.

Mariangela Melato in «Una vita in gioco» su Raidue

[illegible]

1953, Canale 5 [illegible] 9,35; dur. 140'

Tra storia e romanzo, la biografia della donna che rimase in silenzio al fianco dell'uomo che amava, il presidente americano Jackson. Susan Hayward e Charlton Heston sono gli interpreti di questa vecchia commedia girata da Henry Levin.

VERDETTO FINALE

1988, Tele + 1 alle 20,30, dur. 120'

A New York un [illegible] difensore di dozzinali spacciatori si lascia convincere dal suo assistente a occuparsi di un [illegible] caso». Gli interpreti di questo giallo sono James Wood, Robert Downey jr, Margaret Colin.

UNA VITA IN GIOCO 2

1991, Raidue alle 20,30; dur. 90'

Prima parte del film per la tv girato da Giuseppe Bertolucci e interpretato da Mariangela Melato (che per qu[illegible] interpretazione è stata premiata a Umbrafiction '92) e Alida Valli. Ritroviamo Marianna Marini, che ha smesso d'insegnare: scrive un libro di successo ma soffre profondamente di solitudine dopo la morte della madre. A Milano Marianna conosce Celeste Aida, un'anziana signora bisbetica e gentile al tempo [illegible]

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

All'una [illegible] Raitre

«Fuoriorario» presenta, in collaborazione col Teatro Regio di Torino, un montaggio dedicato al film-opera. Fra i protagonisti Rossellini, Straub, Godard, Oliveira, Syberberg, Scorsese, Coppola, Cimino, Ophüls. E insieme ad essi i grandi dimenticati/ricordati del cinema italiano classico: soprattutto Gallone, e poi Gentilomo, Matarazzo, Gemina, Mattoli.

LA PIU' BELLA SEI TU

Alle 20,30 su Tmc

«La più bella sei tu - Sanremo contro tutti» ospita Paolo Villaggio, Aldo Biscardi, Edwige Fenech, Dino Basili. In gara, successi degli anni 1970, 1980 e 1990, fra cui «L'anno che verrà» di Dalla, «Sono solo canzonette» di Bennato e «Un'estate italiana» di Nannini-Bennato.

[illegible]

Alle 24 su Raitre

Ha inizio la terza ed ultima serie di «Pubblimania». Ospita il portalettere di Raitre Piero Chiambretti (campagna Bic) e Aldo Grasso, critico televisivo del «Corriere della Sera».

TG SETTE

Alle 20,40 su Raiuno

Un servizio da Kabul. Dopo 14 anni di guerra la capitale afghana è caduta in mano ai ribelli islamici. Poi un servizio da Axum, in Etiopia, davanti al tempio dove è custodite, dai sacerdoti Copti, l'Arca dell'Alleanza, con le tavole della legge di Mosè. Accompagna l'archeologo Graham Hancock.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 6,55-10 **Uno mattina.** Regia di Pasquale S[illegible]
- [illegible] **Milano [illegible] Economia**
- [illegible] **Unomattina [illegible]**
- 10,15 **[illegible] vediamo.** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno. Regia di Paolo Luciani. 1ª parte
- 11,[illegible] **Ci vediamo.** 2ª parte

POMERIGGIO
- 12 — **Guglielmo Tell.** Telefilm
- [illegible] **[illegible] signora in giallo.** *Delitto imperfetto*, con A. Lansbury
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Big!** Varietà per ragazzi. Regia di Roberto V[illegible]
- [illegible] Per i più piccini. [illegible] azzurro
- 15 — **Cronache dei motori.** A cura di F. Cetta
- 15,30 **Quarantesimo Parallelo a Sud e a Nord.** Una trasmissione della TGR
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi
- 18,05 **Vuoi vincere?** Condotto da Laura D'Angelo

[illegible]
- 18,40 **Il mondo di [illegible]** A cura di Piero Angela. *Colorado story.* Di W. Bayer
- 19,35 **[illegible] storia.** Di Enzo Biagi
- 19,50 **Che tempo fa**
- [illegible] Telegiornale Uno presenta **TG Sette.** Settimanale di attualità a cura di Piero di Pasquale, Franco Porcarelli ed Enrico Messina
- 21,45 **Alta classe!** *Voglio vivere così: Il meglio e l'inedito di Alta classe*
- 23 — **Alta classe.** 2ª parte
- 0,30 **Pallacanestro: Campionato [illegible] playoff**
- 1,10 Praga. **Hockey su ghiaccio:** [illegible] Campionato del mondo
- 1,[illegible] **Mo[illegible] e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 2 — **Supertelevision**
- 2,30 **Telegiornale Uno - [illegible] notte**
- [illegible] **Le milleo [illegible] mondo,** film [illegible] Olimpia Carlisi
- 4,40 **Stazione di servizio,** telefilm
- 5,25 **Divertimenti**
- 5,55 **Giacinta,** sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
- 7-9,55 **Piccole e grandi storie**
- — **Dungeons [illegible] dragons - Pimpa.** Cartoni
- — **Curiosità.** Documentario
- — **Furia.** Telefilm
- 7,55 **L'albero azzurro**
- — **Lassie,** telefilm
- 8,55 Speciale **DSE** - [illegible] con **Ismail Kadarè**
- 9,50 **Eugenia Grandet,** film
- 11,40 **Segreti per voi - Mattina**

[illegible]
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,30 **TG 2 Economia**
- 13,45-15,35 **Sup[illegible]**
- [illegible] **Segreti [illegible] voi**
- 13,50 **Quando [illegible] ama**
- 14,45 **Santa Barbara,** serie tv
- 15,35 **Tua - B[illegible] è dintorni**
- 15,45 **Goliath contro i giganti** (1961), film
- 17,30 **Supertelevision.** DSE-Raidue. Di C. Sartori. 9ª. *Siamo tutti ragazzi*
- 17,55 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 18,05 **TGS - Sportsera**

[illegible]
- 18,20 **Un giustiziere a New York**
- 19,15 **Beautiful.** Serie tv
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- [illegible] [illegible] presenta Mariangela [illegible] in **Una [illegible] in gioco 2.** 1ª parte. Film per la tv. Con Stephane Freiss e [illegible] Giampiero Bianchi, Ivano Marescotti, [illegible] Miglio, Stella Vordemann e [illegible] Valli. Regia di Giuseppe Bertolucci
- 22,[illegible] [illegible] presenta Pippo Franco in [illegible]. *60 minuti di comicità.* Regia di G. Lazotti
- 23,15 **TG 2 - Pegaso.** A cura di M. Manglafico
- 0,05 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 Cinema di notte. **La ragazza [illegible]** (1958). Film drammatico. Regia di Rolf Thiele. Con Nadya Tiller
- 2 — **Le [illegible] Franci[illegible]** telefilm
- 2,50 **TG 2 - Pega[illegible]** (replica)
- 3,55 **Quando il circo venne [illegible]** Film tv [illegible] Segal. Con E. Montgomery
- 5,10 **Videocomic**
- 6,15 [illegible], serie tv

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
- 10 — **Canottaggio: Campionato internazionale**
- 10,30 **Golf: Campionato dilettanti a squadre**
- 11 — **Football americano: Campionato italiano**

[illegible]
- 12-14 **DSE - Il circolo delle [illegible]**
- 14,30 **Tg 3 [illegible]**
- 14,45 **DSE - Panoramique,** Europa-America: situazioni e confronto. *Agricoltori oggi: Le Fiandre - Kentucky*
- 15,15 **DSE - La scuola si aggiorna**
- 15,45 **Ciclismo: Giro delle Regioni**
- [illegible] **Equitazione: 60° C.S.I.O., Roma**
- 17 — **Pomeriggio [illegible] 3. Gente come noi**
- 17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**
- 18 — **Geo,** *Violet Mary*

[illegible]
- 18,45 **Tg 3 Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 19,55 **Blob cinico tv**
- 20,00 **Blob. Di tutto di più,** di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da A. [illegible]**
- [illegible] [illegible] con Donatella Raffai. Di P. Murgia e A. Caleri. Regia di Eros Macchi. 1ª
- [illegible] **Parte civile,** 2ª parte
- 22,[illegible] **C'era una volta Fluff,** di Gianni Ippoliti
- 24 — **Pubblimania,** *Twin Bic: Piero Chiambretti e Aldo Izzo nella pubblicità*
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste,** presenta *Melodie eterne (Immortali)*
- 1,40 **Blob**
- 1,55 **Una cartolina...**
- 2 — **Blob cinico tv**
- 2,10 **C'era una volta Fluff**
- [illegible] **Pubblimania**
- 3,10 **Tg 3 Nuovo giorno - Edicola**
- 3,38 **Fatalità,** [illegible]
- 4,45 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola**
- 5,55 **Schegge**
- [illegible] **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina,** news
- 8,30 **I cinque del quinto piano,** telefilm
- 9 — **Il mondo del bebè,** rubrica
- 9,35 **Schiava e signora,** con Charlton Heston, Susan Hayward. Regia di Henry Levin
- 11,50 **Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi

[illegible]
- 12,40 **Affari di famiglia,** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
- 13 — **TG 5**
- 13,20 **Non è la Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone,** condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam; I puffi; Le tartarughe Ninja; D'Artacan e i moschettieri del Re; Il ritorno di D'Artacan**

[illegible]
- 18 — **Ok il prezzo è giusto,** condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Forri
- 19 — **La ruota della fortuna,** conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**
- 20,25 **Striscia la notizia,** la voce dell'impotenza con Sergio Vastano e la signora Coriandoli
- 20,40 **Edera,** con Agnese Nano, Nicola Farrow, Marta [illegible] Omaggio, Marina Berti, Didi Perego, regia di Fabrizio Costa
- 22,45 **Scene da un matrimonio,** conduce Davide Mengacci
- 23,15 **[illegible] Costanzo Show,** condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
- 24 — **Tg 5**
- 1,45 **Striscia la notizia,** la voce dell'impotenza
- 2,05 **Cannon,** *La fuga della signora Merrick*
- 2,55 **Baretta,** *I borsaioli*
- 4,10 **Toma,** *La valigia della fortuna*
- 5 — **Arcibaldo,** telefilm
- 5,45 **Mash,** [illegible]
- [illegible] [illegible] telefilm

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa,** attualità (r.)
- 6,40 **Ciao Ciao Mattina,** cartoni
- 9,27 **Meteo,** news
- 9,30 **Studio aperto,** news
- [illegible] **Il [illegible]**
- 9,30 **Chips,** telefilm, *Vi presento il nuovo arrivato*
- [illegible] **[illegible] S. I.,** telefilm

[illegible]
- 11,27 **Meteo,** news
- 11,30 **Studio aperto,** news
- 11,45 **Mezzogiorno [illegible],** conduce Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo,** news
- 14 — **Studio aperto,** news
- 14,30 **Genitori in blues jeans,** telefilm, *Confidenze per due*
- 15 — **Supercar,** telefilm, *Kitt contro Karr*
- 16 — **Paradise,** telefilm, *Un debito d'onore*
- 17 — **A-Team,** telefilm
- 18 — **Mac Gyver,** telefilm, *La pistola maledetta*

[illegible]
- [illegible] **Studio aperto,** news
- [illegible] **Studio sport,** sport
- [illegible] **Meteo,** [illegible]
- [illegible] **Il gioco dei 9,** show, conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- 20,30 **Howard e il destino del mondo,** film con Lea Thompson, Jeffrey Jones. Regia di [illegible] Huych, [illegible] fantastico
- [illegible] **L'appello del martedì,** sport, conduce Maurizio Mosca
- 0,45 **Studio aperto,** [illegible]
- 0,57 **Rassegna stampa,** attualità
- 1,05 **Studio sport,** sport
- 1,12 **Meteo,** news
- 1,20 **Paradise,** telefilm; (r)
- 2,20 **Mac Gyver,** telefilm, (r)
- [illegible] **A-Team,** telefilm (r)
- 4,20 **Chips,** telefilm (r)
- 5,20 **Supercar,** telefilm (r)

[illegible] 4

- 7,55 **Buon giorno amico**
- 8 — **Così [illegible] il mondo,** telenovela
- 8,25 **La mia piccola solitudine,** telenovela
- 9 — **La valle dei pini,** telenovela
- [illegible] **[illegible] in vendita,** telenovela
- [illegible] — **General Hospital,** telenovela
- [illegible] **Cari genitori,** condotto da Sandra Milo
- [illegible] **Tg 4,** news

[illegible]
- 11,35 **Marcellina,** telenovela
- 12,10 **Ciao Ciao,** cartoni
- [illegible] **Tg 4,** notiziario
- [illegible] **Buon pomeriggio,** rubrica
- [illegible] **Sentieri,** teleromanzo
- 14,45 **Vendetta di una donna,** te[illegible]
- 15,40 **Io [illegible] uomini,** [illegible]
- [illegible] **Tu sei il mio destino,** teleromanzo
- [illegible] **Cristal,** [illegible]
- 17,20 **Febbre [illegible]** teleromanzo
- 17,50 **Tg 4**
- 18 — **C'eravamo tanti amati,** show

[illegible]
- 18,30 **Gioco delle coppie,** gioco, conduce Corrado Tedeschi
- 19,10 [illegible]
- [illegible] **Dottor Chamberlain,** telenovela
- 19,50 **Primavera,** telenovela
- 20,40 **Fandango,** film con Kevin Costner, Sam Robards. Regia di Kevin Reynolds, Usa, 1985, commedia
- 22,30 **Amore e morte al tavolo da gioco,** film con Andra Millian, Kevin Costner. Regia di Jim Wilson, Usa, [illegible] drammatico
- [illegible] **Spenser,** telefilm, *La morte non ha [illegible]*
- 1,50 **Lou Grant,** telefilm, *Violenza*
- 2,40 Film italiano: **Peccato che sia una canaglia** (Italia, 1954, commedia), con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di Alessandro Blasetti
- 4,20 **I Jefferson,** telefilm
- 5 — **Totò e Peppino [illegible] a Berlino,** film (r)
- 6,35 **Lou Grant,** telefilm
- 7,25 **I Jefferson,** telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,30 Gr 1 Speciale; **9,40** Caro Direttore; **[illegible]** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu [illegible] i [illegible]; **12,06** Ora [illegible]; **13,[illegible]** Tea [illegible] STEREORAI; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **16** Gr 1 business; **16,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Anna [illegible], sceneggiato; **17,34** On the road; **17,58** Mondo camion; **18,06** Radioboy; [illegible] 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; [illegible] Panglosse; **20,23** Note di piacere; [illegible] Ribalta; **21,04** In diretta da... (I parte); **21,25** Tuttobasket; **22,10** In diretta da... (II parte); [illegible] Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Radiodue presenta; **8,46** La roulotte rossa; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,46** Fabio e Fiamma Ultralight; **9,49** Taglio di terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **15** Madame Bovary; **15,45** Fabio e Fiamma Ultralight; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Fabio e Fiamma Ultralight; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; [illegible] 20,45; 23,15

6,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **8** Concerto del mattino; **10** Fine [illegible]; [illegible] Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Personaggi di romanzo: coscienza, progetto e destino; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Cristoforo Colombo; **21** Radiotre suite. Cavalleria leggera, operetta; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,30
- 13,30 **Sport [illegible]**
- 15,05 **Snack:** *Il trio Drac*
- 15,20 **Tv donna**
- 17,35 **La scelta,** film [illegible] Ed Asner, Anne Jackson
- 19,30 **Sportissimo '92,** Tg sportivo
- 20,30 **La più bella sei tu - Sanremo contro tutti**
- 22,35 **[illegible] Cup - 7ª regata.** Il Moro di Venezia - New Zealand
- 0,50 **[illegible] vendetta,** [illegible] con Shelley Winters, Stuart Whitman
- [illegible] **Cnn,** collegamento in diretta

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy End,** telenovela
- 16,15 **[illegible] vent'anni è sempre festa,** film
- 18 — **Veronica, il [illegible] l'amore,** telenovela
- 19,30 **[illegible] dello [illegible]** cartoni animali
- 20 — **Equipaggio tutto matto,** telefilm
- 20,30 **Il Totò,** film con Totò - [illegible] **Il Totò. Totò, la persona, il personaggio**
- 22,30 **Papà [illegible] mamma,** [illegible] Fabrizi, Ave Ninchi, Giovanna Ralli

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- 14,30 **Il nostro secolo,** tele[illegible]
- 15,20 **Autostop per il cielo,** telefilm
- 16,15 **Textvision**
- [illegible] **Come in cucina**
- 16,45 **Pronto ventuno**
- 17 — [illegible] telenovela
- 17,25 **Tivutiva?,** serie animata
- 18 — **L'arca del [illegible] yer,** telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **T.T.T.** Tesi, temi, testi[illegible]anze
- 22,50 **[illegible] sport**
- 23,30 **Textvision**

TELE + 1

- 17,05 **La vita e niente altro**
- 19,30 **Anteprima**
- 19,45 **Bravo**
- 20,30 **Verdetto finale**
- 22,30 **Benvenuti in Paradiso**
- 0,50 **Cadillac man**
- 2,50 **La [illegible] del barone, della santa e del fico fiorone**

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Bella non piangere!**, di D. Carbonari, con E. Manni, M. Fiore. 12,45 **+ 3 News.**

TELE + 2

- 13,30 **Sport Time**
- 13,45 **Tennis:** Torneo Wta
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,05 **Calcio inglese: Chelsea-Arsenal**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport Time**
- 19,30 **Pesca**
- 20 — **Hockey**
- 22,30 **Calcio - Finale Uefa**
- 23 — **Pugilato: Orlando Canizales-Francisco Alvarez**
- 24 — **Usa sport,** replica
- 0,30 **Settimana gol,** replica
- 1 — **Pesca, il piacere della pesca,** replica
- 1,30 **Calcio,** replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinq[illegible]ne,** attuali[illegible]
- 12 — **Archivio dell'arte**
- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar,** telenovela
- 13 — **La padroncina**
- 13,45 **Una pianta al giorno**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi,** cartoni
- 19,45 **Una pianta al giorno**
- 19,30 **Informazione regionale**
- 20,30 **Vernice fresca,** varietà
- 21,30 **Avventura: Gialal, ragazzo iraniano,** doc.
- 22 — **Sport e sport**
- 22,45 **In regione**

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa Today**
- 14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa,** news
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,30 **Sette in allegria**
- 19 — **Compagni di scuola**
- 19,30 **Fantasilandia,** telefilm
- 20,30 **Dove l'erba si tinge di sangue,** film
- 22 — **M.A.S.H.,** telefilm
- 22,30 **Colpo grosso,** quiz
- 23,30 **Gli arcieri di [illegible]wood,** film
- 0,50 **Colpo grosso,** quiz (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
- 15,05 **Yesenia,** teleromanzo
- 16 — **Amore in [illegible]**
- 17,05 **Tutta una vita**
- 19,05 **Un'autentica peste**
- 20,25 **Lady Roma 1992**
- 20,30 **Victoria,** teleromanzo, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
- 21,15 **Amore in silenzio,** teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
- 22 — **Tutta una vita,** teleromanzo, con Ofelia Medina
- 23 — **Lady Roma 1992,** attualità

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

centro storico completamente ristrutturato con finiture di pregio posto auto Grimaldi 403.4404

PARCO via Reggio libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Studio 542.488

RIVALBA villa a schiera in costruzione su 2 piani consegna fine 92 terreno L. 280 milioni Emmebi 349.9893

RIVAROLO libero in palazzina cucina salone 2 camere 2 bagni cantina box rifiniture di pregio permute G.S. 0124 - 27.886

RIVOLI alloggio prestigioso in palazzina con parco condominiale libero salone 3 camere cucina triple servizi box. Tel. 473.0387 - 431.0387

RIVOLI Cascina Vica vendiamo recente appartamento salone 2 camere cucina biservizi. Sogem tel. 562.3535

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti da mq 56 a 125 prezzo fisso mutuo 12 al senza interessi permute Tel. 552.

signorilissimo parete libero salone 3 camere triple servizi box. Tel. 473.

via Macario impresa nuovi appartamenti signorili in pronta consegna di soggiorno 2 camere cucina 1/2 bagni ripostiglio L. 265 milioni compreso box auto Tel. .585

RIVOLI villa 3 cucina servizi box 800 mq di terreno ottima posizione Galler 319.0088

prestigiosa recente villa bifamiliare con parco mq 3300. Geometra Campiol tel. 0123.320.065.

SABATELLI IMMOBILI 555.399 propone Crocetta signorile moderno salone living, camera cucina bagno

S. AMBROGIO villa a schiera nuova salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta 2 box giardino. Due Elle 434.5858.

SAN MAURO

fronte collina appartamento panoramico su 2 livelli: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo. Consegna fine '92. Mutuo Ces. Tel. Edilcase 561.3535

SA

prezzolina strada Casale in signorile complesso con giardini soggiorno camera tinello cucinino bagno mq prezzo L. 225 milioni Edilcase 561.3535.

SANTENA libero salonone 2 camere cucina bagno box auto ottime rifiniture. Affare L. 218 milioni. CST 768.300 - 780.170.

S. BENIGNO alloggi mansardati stessa casa cucina soggiorno 1 - 2 camere bagno volendo box. G.S. 913.7710.

S. BENIGNO libero 2 camere tinello bagno lavanderia auto. Athena Immobili 590.482 -

VENDE

in costruzione alloggi di 2 camere cucina 2 bagni box auto via Paruzzaro (corso Novara) consegna fine anno. Tel. 562.9801.

SERIM 562.9801 libero corso Sebastopoli signorile salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Permute.

562.9801 libero via Di Nanni quasi piazza Adriano ristrutturato saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno

via Frattelle quasi Reni signorile 2 cucinino bagno terrazzo.

SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina quasi corso Raffaello 2 camere cucina bagno ottimo stato

SERIM 562.9801 libero via Reni quasi corso Salvemini signorile sala 3 camere cucina 2 bagni posto auto.

562.9801 libero via Servais in complesso residenziale salone 2 camere cucina 2 bagni box. Permute.

nuova costruzione alloggi ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo. Galler 319.0088.

S. GIORGIO villa di 220 mq libera indipendente 4 lati terreno 2000 mq piscina. Athena Immobili 590.482 -

S. MAURO affacciato sul Po libero ristrutturato 2 camere cucina termo bagno terrazzo L. 164 milioni. Emmedue 582.9207.

confine Sassi stessa palazzina libero 220 mq e sottotetto, occupato 220 mq. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.

S. MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute dilazioni. Tel. 532.170.

S. PAOLO largo libero ampio 2 tinello cucinino servizi. Studio 542.488.

S. PAOLO (via Entracque) soggiorno living 2 camere cucina bagno affare L. 263 milioni CST 769.170 - 786.300.

S. RITA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie luminoso panoramico ristrutturato. Tamma 329.8678.

S. RITA libero ottimo soggiorno 2 cucina bagno piano alto posto auto L.

libero signorile alloggio panoramico salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 743.987.

STUDIO DATA Molinette signorile 2 camere cucina servizi portineria ristrutturato vende. Tel. 562.9057

STUDIO DATA nuovo signorile Grugliasco sala 2 2 servizi. Tel. 562.9057

nuovo Tribunale sala 3 camere servizi abbinabile con altro alloggio adatto ufficio vendita. Tel. 562.9057

DATA S. Rita ristrutturato stabile di 2 piani Tel.

vende in blocco anche frazionatamente via Adige casa indipendente piano terra uso negozio piano 1° alloggio mq 110 terrazzo cortile e 8 box. Tel. 562.9057

STUDIO DATA zona nuovo Stadio 4 camere cucina servizi ottimo stabile vendesi. Tel. 562.9057.

NAVAZZOTTI in via Ge- alloggio libero camera tinello cucinino e servizi 4° piano Tel. 505.3773.

TAIT 562.3931 attico libero zona via Madama Cristina - corso Dante recente 3 camere cucina bagno terrazzo.

TAIT 562.3931 libero in corso Potenza signorile recente ampia camera tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 562.3931 libero presso corso Re Umberto 2 camere cucina ingresso servizi ascensore L. 168 milioni.

TAIT 562.3931 libero presso via Guido Reni signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi.

TAIT 562.3931 via Garibaldi libera mansarda arredata ristrutturata con angolo cottura bagno minimo contanti.

TECNOKASA 645.662. Moncalieri collinare panoramica villa salone 3 camere cucina tavernetta box giardino di mq 1300 L. 730 milioni. Dilazioni permute.

TESORIERA (via Cristalliera) libero 1 camera tinello cucinino bagno mq 70 L. milioni. Maiocs 434.1261.

Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 606.1634.

libero complesso residenziale salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino privato. Esim 561.2666

VALENTINO

adiacente corso Vittorio Viale parco piano alto appartamento signorile salone 4 camere cucina tripli servizi mq 194 libero '92 Tel. Edilcase 561.3535

VALENTINO semiattico signorile in perfette condizioni di 80 mq più 25 mq di terrazzo. Tel. 437.3440.

VALLE SUSA S. Antonino villa in costruzione varie con giardino impresa vende. Tel. 964.4800

VANCHIGLIA casa epoca camera tinello cucinino studio L. 120 milioni mutuo. Galler 316.6367.

VANCHIGLIA ristrutturato soggiorno 2 camere cucina Studio Vercelli . 360.000.

VENARIA libero completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi L. 278 milioni. Grimaldi 505.917.

libero recente signorile camera tinello cucinino bagno piano alto. Athena Immobili 500.810 - 590.482.

VENARIA libero signorile salone 2 camere cucina biservizi più ampio sottotetto box auto. GR .

VENARIA recente come nuovo salone 3 camere cucina biservizi giardino auto mutuo permuto. 434

VE via Amati libero salone 2 camere cucina bagno. Carlo Alberto 561.1800.

VIA Borgaro libero 2 camere tinello cucinino bagno signorile. Casapiemonte 316.2525 r.a.

VIA Cadalgomberto saloncino 2 cucina abitabile servizio posto L. 271 milioni mutuo. Galler 319.0088.

Cristina signorile mq 140 internamente in buone condizioni. Progem tel. 403.4041 - 403.4367.

VIA Mazzini ingresso salone camera cucina bagno in stabile d'epoca termoascensore Casamercato 242.2580.

VIA S. Donato libero ingresso 4 vani soffitta 4° piano no ascensore vendesi. Tel. 011 540.947.

VIA Tirreno abitazione ufficio mq piano rialzato libero vendesi. Tel. ufficio 545.861 - 562.2586.

VIA Vassalli Eandi impresa vende alloggio 170 mq piano alto. Stabile . S.I.V.I. 011 581.1137.

VICINANZE Ciriè (Vauda) in piccola palazzina recente 3 camere cucina giardino privato. C.S.I. 920.5432.

VILLA a schiera libera Battigliera "La Fronde" salone 2 camere cucina 3 servizi ripostiglio mansarda garage tavernetta lavanderia. Serim 562.9801.

VILLA Avigliana nuova costruzione libera panoramica unifamiliare su 3 piani box giardino 500 mq. Seim 588.3283

VILLA corso Moncalieri libera mq 180 su due piani e seminterrato giardino . Agenzia La Tegola 660.1082.

VILLA indipendente recente Frossasco 6 camere cucina biservizi tavernetta box ampio giardino Sagor 903.4534

VILLA stupenda bifamiliare collina Rosta su 2 piani 290 mq totali tavernetta mansarda giardino Due Elle 434.5858

VILLA unifamiliare signorile a Cinzano mq 360 su 2 piani più piano seminterrato mq 160 mq 6000. Studio Fim 612.7288.

VILLE A SCHIERA

Impresa vende vicino Santena L. 1.300.000 mq. Tel. 945.3133 - 606.1412.

VILLE a 10 km da nord posizione collinare singole o bifamiliari nuova costruzione. Grimaldi 911.3666.

in Baldissero in costruzione ottima esposizione materiale di lusso visita su appuntamento. M. Case 781.642.

VILLE in Settimo T. uni-bifamiliari di nuova costruzione permute. Grimaldi 800.0788.

VILLE SCHIERA

Vinovo nuova costruzione cucina salone 3 camere doppi servizi mansarda tavernetta box ottime rifiniture. Sogem tel. 562.3535.

villaggio libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppio box permute. M. .642.

VINOVO villetta unifamiliare su 2 livelli mq 220 terreno mq 700 L. 450 milioni. Perm. vende Tel. 0288

ZONA San Paolo casa in blocco vani in parte liberi servizi esterni. Tel. 872.364.

5 minuti Torino sud libero recente soggiorno cucina 2 camere biservizi box giardino condominiale altare. Tel. 437.4248.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. FUNZIONARIO banca non residente cerca alloggio per periodo transitorio a Torino. Tel. 562.9808 - 0337.205.448

A. LOCCASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

CALCISTICA cerca per propria staff sportivo appartamenti ville vuote arredate Centro precollina collina. Tel.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel. 669.8921/18.

INGEGNERE aeronautico referenziato no residente cerca in transitorio alloggio vuoto o arredato. Tel. 740.488.

MEC CASE 544.481 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.

cerca appartamento piccola metratura uso transitorio massime referenze. Tel. 011 434.8641

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI zona precollinare in villa con piscina e parco alloggio arredato uso transitorio. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO alloggio arredato di ingresso tinello cucinino bagno libero Tel. 334.929.

A. ABBIAMO alloggio in villa vuoto o arredato di salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda. Tel. 332.407.

A. AFFITTO fine mese appartamento vuoto volendo arredato comodo centro. Astenersi agenzie. Tel. 587.0138.

A. VUOTO S. Paolo 2 camere tinello e bagno L. 800 mila contratto ufficio/abitazione con partita iva. Tel. 639.8580.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati transitori 1/2/3 vani oltre 100 proposte. Tel. 745.010 -

ABBIAMO ampia scelta alloggi vuoti arredati nuovi qualsiasi zona di Torino anche collina e precollina. Tel. 657.103

ABC CASE 696.5900 centro stabile di pregio alloggi mono-bi-trilocali arredati signorilmente volendo box.

ABC CASE 696.5900 piazza Solferino in bello stabile dispone mini alloggi arredati bene da L. 600 mila.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied à terre a referenziati. Tel. 503.835 - 502.518

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 662.4850.

AFFITTASI corso Lione 40 alloggio uso residenza transitoria composto da ingresso camera tinello cucinino e bagno Tel. 749.8814/20.

AFFITTASI corso Re Umberto 8 prestigioso ufficio 2° piano 8 vani e servizi doppi libero. Tel. 749.8814/20

AFFITTASI 2 camere tinello arredato di tutto perfettamente in ordine. Telefonare 561.821 ore ufficio.

AFFITTIAMO in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 225 mq 420. Sogem tel. 562.3535

ALPINA affitta appartamenti varie metrature zona centro e precollina contratto da stabilirsi. Tel. 011 434.

via Principe Tommaso 1° piano ingresso 2 camere cucina salone 2 servizi posto auto. Tel. 011 434.6942.

BARRIERA MILANO (via Scarlatti) alloggi con rate pari affitto di camera tinello bagno. Tel. 248.2502.

ufficio 8 vani e servizi ingresso indipendente piano 1° affittasi L. 900 mila. Tel. ore ufficio 504.494.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio corso Re Umberto finemente ristrutturato elegante ingresso 6 camere.

CENTRALI in prestigioso e finemente ristrutturato fino a 500 mq di uffici e negozi posti auto. Tel. 434.5832.

CENTRO via Lagrange in stabile d'epoca signorile appartamento mq 200 completamente nuovo. G.B. Case 318.8889.

CORSO Francia piazza Bernini affittiamo in palazzina d'epoca ufficio 160 mq 6 vani biservizi posti auto. Sogem 562.3535

CORSO Lecce 1 affittiamo solo uso ufficio 3 camere ingresso servizi. Ristrutturato 1° piano. Baldini 597.049 - 598.771.

CORSO Re Umberto affittiamo in stabile signorile uso studio abitazione doppi ingressi salone 2 camere cucina tripli servizi. Sogem 562.3535.

CROCETTA (fronte Mauriziano) affittasi uso ufficio 3 camere cucina bagno. Studio Vercelli tel. 300.000.

DI SALVATORE 567.183 affitta corderovolo monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DOMUS 318.5300 luminoso di 4 e bagno le con altro di 5 camere e servizi.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 adiacente corso Galileo Ferraris (Cittadella) solo ufficio mq 130 signorile

LUCIANA VOLA posizione centrale prestigiosi locali mq 300 completamente ristrutturati uso ufficio divisibili. Tel. 436.1585.

MEC CASE 533.025 affitta 4 camere salone biservizi zona corso Matteotti.

PALAZZINA uffici sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 800 circa affittasi. Tel. 011 660.3382.

PRECOLLINA vuoto viale XXV Aprile in villa con giardino mq 100 L. 1.200.000 contratto 5 anni non residenti o foresteria tratta Sama Case. Tel. 563.129.

S. RITA affittasi signorile soggiorno camere cucinino 6° piano uso foresteria o 2° abitazione. Tel. 669.2408.

UFFICIO via Duchessa Jolanda / via Palmieri mq 130 ingresso 5 camere servizi L. 1.100.000 Sama Case 533.434

VIA Cernaia stabile d'epoca con portineria e ascensore affittasi elegantemente monolocale arredato. Tel. 595.214.

Madama Cristina stabile signorile 3 cucina Quaglia 367.516

VIA Perugia stesso stabile camera cucina bagno e monolocale con bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2490

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 35 km da Torino casa libera 2 lati 3 camere portico giardino stazione FS. Il Punto 562.6488

A. 110.000.000 presso San Giorgio Canavese ampia casa con giardino privato più porticato. "La Borsa" 385.482.

A. 75.000.000 astigiano 30 km Torino panoramico rustico libero 4 lati subito abitabile più 3600 mq terreno con altro rustico da riattare. "La Borsa" 385.482.

ALBENGA 10 minuti mare casetta indipendente 60 mq totali con giardino pochi lavori L. 50 milioni. Tel. 0182.554.677.

Giaveno cascina indipendente 4 camere servizi fienile terreno L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Rivarolo casetta abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 300 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Valdellatorre rustico da ristrutturare terreno mq 1300 L. 500 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Villanova casetta indipendente salone 2 camere cucina servizi L. 15 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALTA Valle Susa Chateaux Beaulard alloggio in casa ristrutturata iva 4% L. 1 milione 700 mila al mq. Realty 541.521

ANDORA collinare 2 km dal mare panoramici con giardino terrazzi privati bi/trilocali rifiniture di pregio mutuo permute. Iva 011 434.5758.

ANTIBES villa trilocale a 700 mt mare, garage, tennis, FF. Tel. 011 781.591.

AQUILA di Giaveno baita da ristrutturare in grazioso villaggio con terreno L. 37 . Studiozeta 471.118.

ASTIGIANO presso Moncalvo ristrutturata 4 ampi locali bagno magazzino giardino L. 75 milioni. Tel. 011 69.20.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 122.831.251

BORDIGHERA vendesi pregevole alloggio trilocale lussuosamente arredato in complesso con giardini e piscina. Impianto autonomo. Iva 4%. Tel. 0144 324.444 - 56.140.

BORDIGHERA vicino autostrada, vendo appartamento 100 mq su due piani con giardino e piscina. Tel. 0182.535.168

BORDIGHERA 2 casetta arredata soggiorno 2 camerette cucina servizi L. 50 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BORGONE DI SUSA prenotiamo in palazzina nuova costruzione appartamenti negozi box auto. Studio 964.6702 - 567.6944.

spiaggia centro città appartamenti a partire da L. 59 milioni. Sagor 011 9862.222.

CANTOIRA villa libera indipendente di recente costruzione composta da salone 4 camere cucina mq 300 box giardino 1000 mq. Tel.

CASA rustica vicino Macello ampio terreno capannone agricolo mq vendo L. 118 milioni. Tel. 0121 794.524.

TO PO vendesi cascinale ristrutturato mq 550 con terreno mq 7000 ottima posizione. Co. Fim 011 889.9165.

CERIALE L. 128 lussuoso soggiorno camera cucinotta servizi giardino posto auto a 600 mt mare. 0182.554.677

CERIALE (SV) impresa Cosso vende zona tranquilla verde pronta consegna ultimi bilocali Tel. 018 625.801 fax 624.282

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni . Tel. 011 781.591. Fax: 781.749.

COSTA AZZURRA

tra Mentone e Nizza appartamenti varie in centro città, collinari e sul lungomare. Tel. 561.1

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.643.

GOLFO DI ST. TROPEZ

ville indipendenti lungomare alte prestazioni lussuose piscine e ampi spazi verdi privati o vendita di terreno con permesso di costruire approvato mutuo. Per informazioni Dimo Europa 011 668.3041.

IBIZA

In residence con piscine solarium bilocali arredati a L. 64 milioni. Sagor 011 9862.222.

LEMIE casetta ristrutturata libera 4 lati salone cottura 2 camere bagno box giardino panoramica. Tel. 011 69.20.

LIMONETTO (Cn) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi. Imm. LPL 019.625.422.

LIVORNO Ferrara villa recente sette ampi locali 2 bagni mansarda box giardino finiture di pregio. Tel. 011 69.20.

LOANO centro, appartamento 70 mq con giardino e cantina arredato vendesi. Riviera Business 0182.555.165

MENTONE nuova realizzazione a 50 mt dal mare nel cuore della città proponiamo appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Nazionale Immobiliare Torino. Tel. 011 561.2666 - 0033 93 578.747.

NIZZA

ottimi appartamenti pronta consegna ottime finiture a partire da L. 54 milioni. Sagor 011 9862.222.

Promenade des Anglais 105 nuova signorile fronte studio al 5 piano vende. Nazionale Immobiliare Torino 011 . Nostro ufficio vendite in loco 0033 938.78747.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

OULX villetta completamente arredata giardino privato L. 130 milioni e L. 150 milioni mutuo Tel. 385.5445.

PORTO Maurizio bilocale libero composto da ingresso living su soggiorno camera angolo cottura Tel. 562.0800.

SANREMO zona Foce ampio monolocale arredato angolo cottura bagno posto auto L. 98 milioni. Tel. 011 69.20

SARDEGNA Immobiliarde S. Teresa occasioni: monolocale L. 55 milioni, bilocale L. 75 milioni, trilocale fronte mare L. milioni, quadrivano confinante L. 200 milioni. Tel. 0789 754.600.

S. SEBASTIANO PO villa indipendente posizione dominante panoramica nuova costruzione salone studio 3 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia ampio garage giardino. Studio 557.6944

TECNOKASA 646.602 collina di Chivasso rustico parzialmente ristrutturato mq 300 totale mq 10.000 L. 320 milioni.

casa bifamiliare più alloggio mansardato ampio box cortile giardino. Promoalleri 011 69.20

VILLA mq con 8000 mq di terreno vicinanze Castellamonte L. 600 milioni Tel. 385.5445

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da L. 400.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533.39.418.

BIBIONE mare villette, appartamenti da L. 180 mila settimanali. Telefonatemi, invierò fotografie. Tel. 42.428 -

MARINA Riviera Fiori affittansi prossimità mare appartamenti vacanze anche periodi. Prezzi speciali maggio giugno. Tel. 0183.495.410 - 498.662

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo Bruno 0182 643.241 vicinissimo mare servizi sala bar Tv cucina genuina cortesia tranquillità

Al Residence Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.750.

Milano Marittima Hotel Savini **** sul mare, spiaggia privata, piscina, bocce, pallavolo, parcheggio, feste spettacoli, piano bar. Servizio ristorante diretto da prestigioso maitre. Stanze con telefono, cassetta sicurezza, televisore. Vicino golf, ippica, tennis. Giugno L. mila luglio, fine agosto L. 99 mila, agosto L. 140 mila via XVIII Traversa. 0544 994. .634.

Hotel Vittoria Grattacielo 43.486, fax 448.578 camere direttamente sul mare. Raffinato ristorante. Eleganti minialloggi dotati ogni comfort. Spiaggia privata.

FINALE LIGURE Albergo Regina mt mare stagione ascensore servizi scelta menù L. 44 mila Tel. 019.602.929.

albergo Miramare servizi tv ascensore aprile/maggio L. 50 mila, Pasqua L. 70 Tel. 019.667.661.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 898.6773, via Muratori 12, Torino.

DOLLARO 1242,62

La valuta statunitense si è mantenuta sostanzialmente stabile alla chiusura dei mercati valutari in Italia. Al fixing di ieri il dollaro ha infatti segnato 1242,62 lire, in frazionale rialzo rispetto alle 1242,08 lire di venerdì.

MARCO 752,12

Una seduta di ripiegamento, quella di ieri, per il marco. La valuta tedesca ha infatti chiuso la giornata sulla piazza italiana a quota 752,12 lire, contro le 753,10 toccate nella precedente seduta.

COMIT -0,03%

Seduta incolore all'insegna dell'incertezza per l'evolversi del quadro politico interno all'indomani delle dimissioni di Cossiga. L'indice, dopo [illegible] iniziale fiammatina, ha chiuso a quota 508,43.

RISTRETTO -2,22%

Lo stacco dei dividendi di Popolare Milano, Novara, Bergamo e Luino-Varese ha appesantito l'indice del Ristretto di Milano (debole dall'inizio d'anno) che ha chiuso la seduta di ieri a quota 378,53.

Voto contrario della Bin all'assemblea di bilancio dell'istituto romano

Bna, poco Credito per Auletta

Il conte resta assolutamente impermeabile agli attacchi
«Ci accusano di cattiva gestione, [illegible] non stanno meglio»

MILANO. Tranquillo, pacioso, volutamente ironico. Non [illegible] è scomposto più di tanto di fronte [illegible] critiche dure degli uomini del Credito Italiano e tanto meno di fronte al no al bilancio 1991 della sua Bna bocciato [illegible] che dalla Sai di Salvatore Ligresti e [illegible] gruppo Caltagirone, il conte Giovanni Auletta Armenise.

In Bna è sempre più guerra. Una guerra di posizione che, [illegible] tanto in tanto, [illegible] è successo ieri durante l'assemblea di bilancio, sconfina in un duello a colpi di spada e [illegible] fioretto. Gli avversari? I soliti. [illegible] una parte il conte (che attraverso la Bonifiche Siele e la Sielefin controlla il 46,28% del capitale) insieme a [illegible] paio [illegible] alleati fedeli (Marisa Gradozzi con un 3,38% e la Siia [illegible] Aurelio Merlo con il 3%).

Dall'altra, un 24% circa di capitale posseduto dai quattro contestatori, legati tra loro da un patto di consultazione: Credit, Sai, Caltagirone più la Federconsorzi che però ieri, [illegible]dendo [illegible] [illegible] primo interesse che è quello [illegible] vendere al meglio il suo 13,29%, ha preferito astenersi. Solito copione, insomma: lo stesso, c'è da scom[illegible] che si ripeterà [illegible] due giorni a Milano, nell'assemblea di Interbanca, altro fronte aperto.

Parole grosse, quelle pronunciate ieri dagli uomini del Credit. La Bna, hanno spiegato, «continua a essere in una fase [illegible] stagnazione e di insufficiente redditività». Ancora: [illegible] gestio[illegible] dell'istituto denota una politica di chiusura verso offerte [illegible] collaborazioni», comprese quella arrivata poche settimane fa dal presidente dell'Iri Franco Nobili subito seguito a ruota dall'amministratore delegato [illegible] Credito, Piero Barucci.

[illegible] se Nobili e Barucci si erano limitati a lanciare l'amo minacciando, in [illegible] di rifiuto, di cedere le azioni Bna, ieri la banca dell'Iri ha fatto un passo in più. Ha documentato l'insoddisfacente redditività di un istituto che dopo due aumenti di capitale in due anni costati agli azionisti 410 miliardi ha chiuso il '91 con [illegible] miliardi di utile netto, il 30,3% in meno dell'an[illegible] prima.

Un pugno nello [illegible] per chi, come il Credit, [illegible] ha voce in capitolo della gestione, incassa poco o nulla in dividendi (65 lire alle azioni ordinarie e privilegiate, 75 alle risparmio) e ha già sborsato 300 miliardi tra acquisto iniziale e successivi aumenti [illegible] capitale. Tanto più, tuonano gli uomini del Credit, «che esistono molti dubbi sullo stato [illegible] salute [illegible] portafoglio della banca e sulle sofferenze superiori alle [illegible] del sistema». Un nuovo ultimatum? La risposta a Nobili: «Nei confronti di Bna ci poniamo sempre [illegible] spirito [illegible] collaborazione, mai di contrapposizione», ha spiegato ieri da Bari. Ripetendo: «Vogliamo partecipare alla gestione della Bna».

Scontro duro, insomma. E solito, imperturbabile Auletta, più che mai [illegible] Credit e compagnia fanno fuoco e fiamme in assemblea? Bazzecole: «Un episodio che non cambia nulla in una storia che va avanti [illegible] tre anni, siamo in un paese libero», ribatte. Le avance [illegible] Barucci e Nobili? [illegible] negli occhi: «Se ci facessero [illegible] [illegible] vogliono, vi pare che [illegible] abboccheremmo di [illegible] all'amo?». L'idea di una fusione Credit-Bna? Pericolosa: «Viste le diverse dimensioni delle due banche, [illegible] negativa». Le critiche di Credit e compagnia al bilancio '91? Strumentali: «Stando ai dati non è che stiano meglio di noi, anzi».

E la scalata fantasma di Giuseppe Gennari alla Bonifiche Siele? Di fronte alle domande degli azionisti, il conte non si scompone. Ripete: «Non ho mai parlato con Gennari dell'argo[illegible]. Poi tocca ad Antonio Gambino, commissario di Federconsorzi e consigliere di Bna. Nega di essere «il garante o il fiduciario [illegible] qualcuno» e spiega che tutto è [illegible] [illegible] un fax speditogli da Gennari nel quale veniva illustrato [illegible] pia[illegible] di salvataggio della Federconsorzi «estremamente generico».

Armando Zeni

«Non ho [illegible] capito [illegible] vogliono da noi»
La replica di Nobili: «Vogliamo soltanto collaborare»

A destra la ripartizione del capitale Bna e Bonifiche Siele. In basso nelle foto da sinistra Auletta Armenise e Franco Nobili

L'«assedio»

Un tormentone lungo 3 anni

[illegible] giugno '88: la Banca d'Italia invita la Bna a [illegible] sollecita ricapitalizzazione, per circa 400 miliardi e con mezzi propri e con nuovi soci.

● 3 ottobre '88: Auletta insiste nelle rivalutazioni dei cespiti contro il parere di Bankitalia.

[illegible] novembre '88: In Borsa s'impenna il titolo Bna. Auletta cerca un alleato?

[illegible] '89: Il Credito Italiano rileva l'8,5% della Bna e il 14% [illegible] Bonifiche Siele.

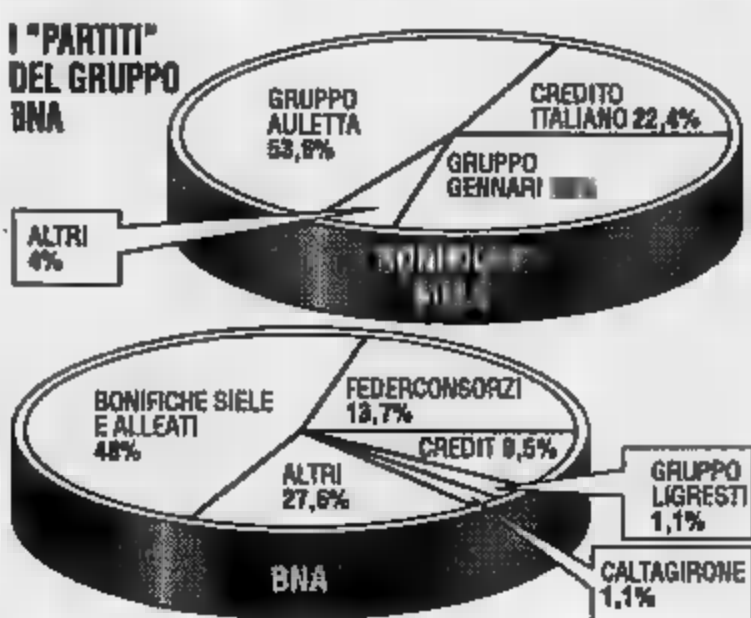
[illegible] aprile '89: il conte passa [illegible] contrattacco preparando un aumento di capitale della Bna, con una prima tranche di [illegible] miliardi come richiesto dalla Banca d'Italia ma esclude la ricerca di alleati. Si dimette l'amministratore delegato Federico Pepe: [illegible] vertice Bna in mano a Auletta.

● 12 giugno '91: Auletta rafforza la quota [illegible] controllo nella [illegible] consolidando i rapporti in[illegible] al patto di sindacato.

[illegible] gennaio '92: Auletta sembra essere in cerca di soci. La [illegible] «Bonifiche Siele» [illegible] il capitale pur rafforzarsi nella Bna dopo l'uscita di Marcegaglia.

● 25 febbraio '92: Giuseppe Gennari [illegible]cia l'acquisto di Bonifiche [illegible] per 1200 miliardi, Auletta in serata smentisce. A sorpresa si profila un progetto per vendere la banca all'asta, ma la Consob sospende i titoli.

● 17 marzo '92: Il finanziere Gennari dà forfait.

[illegible] 18 marzo '92: Auletta apre l'ennesimo spiraglio [illegible] confronti del Credito per la gestione della Bna.

Frasi celebri

Un banchiere inossidabile

Sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serie [illegible] «frasi storiche» del conte Giovanni Auletta Armenise i tre anni della granitica e insieme «gommosa» resistenza da lui opposta all'assedio del Credit.

● «La Bna resta mia. Non si tratta di cedere il potere bensì di essere disponibili anche a nuovi partners purché il loro ingresso non provochi destabilizzazione degli assetti». (8 giugno '88).

● «Non ho bisogno di nessuno». (12 aprile '89).

● «I capitali a disposizione [illegible] sufficienti. Possiamo fare da soli e la Federconsorzi [illegible] con noi: ha aderito all'aumento [illegible] capitale. Le crisi di liquidità sono smentite dai fatti». «Matrimonio tra Bna e Credito Italiano? Accordi di questo tipo non li prevediamo, né per oggi né per il futuro, ma se tra 5 o [illegible] anni ci si accorgesse che la nostra banca non è in grado di mantenere [illegible] mercato, allora potremmo rivedere [illegible] strategia». ([illegible] aprile '89).

● [illegible] favorevole alla collaborazione con il Credit». (13 giugno '89).

● «Se i commissari [illegible] lo chiedessero, Bonifiche Siele potrebbe occuparsi del collocamento sul mercato delle azioni detenute dalla Federconsorzi nella Bna». (Giugno '91).

● Il conte Auletta conferma per la prima volta l'esistenza [illegible] una trattativa per la [illegible] quota in suo controllo alla Finarte di Micheli, ma ribadisce: «Non abbiamo problemi di liquidità». (3 luglio '91).

● «Bna alleata del Credit? Perché no». (18 [illegible]zo '92).

La chimica resta il tallone d'Achille

L'Eni ha varato la spa Agip e Snam in Borsa

Ieri riunione di giunta, oggi consiglio
Dimezzati gli utili rispetto al '90

ROMA. Verrà il 1993. E l'Eni sarà diverso. Sarà una società per azioni, avrà già portato in Borsa Snam e Agip. Sulla trasformazione in spa [illegible] l'ente punta proprio per diventare più agile, più simile all'industria privata, più trasparente. «Non accadrà dalla sera alla mattina, ma accadrà abbastanza presto e l'Eni farà la sua parte; competerà poi al governo portare avanti il processo», spiega il presidente Gabriele Cagliari.

Verrà il 1993. Ma resteranno i guai del settore chimico. Anche questi non si cancellano in ventiquattr'ore. Ieri sera i problemi dell'Enichem sono rimbalzati nella giunta dell'ente, a cominciare dal brutto [illegible] della costruzione di un maxitubo Ravenna-Ferrara per trasportare la materia prima (l'etilene) che alimenta un impianto. L'opera della società controllata Enichem Anic è costata il doppio [illegible] previsto: la capogruppo ha indagato, alcuni consiglieri [illegible] [illegible] dimessi facendo decadere il presidente Domenico Palmieri, oggi con l'assemblea Anic è possibile la sostituzione con Lorenzo Riva (direttore Enichem per la finanza e quindi il più titolato a vigilare).

Gabriele Cagliari

La chimica è un buco nero che pesa sui conti dell'intero gruppo. La perdita di gestione arriverebbe a 1300 miliardi, compensata solo in parte da alcune operazioni finanziarie. La giunta si chiede cosa fare e oggi il consiglio di amministrazione Eni approva il bilancio 1991 con mille miliardi [illegible] utile [illegible] i 2033 [illegible] 1990. Incontrando i giornalisti a Hong Kong, al termine di una missione in Oriente, Cagliari ha anche fatto presente che il 1992 «non sarà un anno buono» in quanto «ci saranno difficoltà, [illegible]che se certo non drammatiche». Il riferimento è ai prezzi del [illegible]trolio «molto bassi e questo annulla i margini [illegible] recupero».

In uno scenario mondiale meno agevole, l'Eni si riorganizzerà sotto il profilo finanziario [illegible] [illegible] più eleganti». Rispettando la scadenza del 2 maggio invierà al governo le proposte per diventare società per azioni: «Se ci [illegible] [illegible] spa nel [illegible] futuro dovrà [illegible] una cosa seria, altrimenti sarà meglio non farla». Cagliari sollecita «autonomie gestionali» per i «processi [illegible] ristrutturazione e dismissione».

L'esordio in Borsa di Snam e Agip potrà avvenire «se non succederà niente di straordinario al massimo entro settembre». Le procedure sono già state messe a punto. Con una no[illegible]: «E' possibile che la quotazione [illegible] Agip e Snam venga effettuata anche a Tokyo dopo Londra e prima [illegible] New York».

Anche l'Iri invierà entro il 2 maggio le proposte al governo per diventare spa. Le varerà il consiglio di amministrazione (convocato domani e giovedì) sulla base del progetto del presidente Franco Nobili. L'istituto vive momenti delicati per il forte indebitamento. Ma Nobili, ieri a Bari, contrattacca. Ricorda che i programmi definiti quando si insediò prevedevano fondi per 8450 miliardi; il Parlamento non li ha erogati, eppure non abbiamo interrotto alcun programma».

Nobili replica ai critici: «Noi [illegible] preferito indebitarci piuttosto che mettere in cassa integrazione o licenziare i nostri collaboratori, non avendo il [illegible]raggio di chiedere che i nostri lavoratori vengano inseriti nella pubblica amministrazione, co[illegible] invece [illegible] chi vorrebbe insegnarci a lavorare». L'allusione è per Carlo De Benedetti, presidente Olivetti.

Roberto Ippolito

FONDO MONETARIO

Il vertice dei Sette si chiude con un unico impegno: aiutare, con un imponente piano finanziario, l'ex impero russo

La ripresa sarà fiacca ma i Grandi non sanno che fare

Lo scontro è sui tassi. Carli accusa Bonn: scarica [illegible] di noi i suoi problemi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo [illegible] accolto a braccia aperte l'ex nemico ru[illegible], i vecchi amici si mettono a litigare. I ministri del Tesoro dei sette grandi Paesi industriali (G-7) hanno dedicato il loro incontro di primavera a un mutuale scarico [illegible] responsabilità. Il mondo sta forse uscendo dalla crisi economica, ma la ripresa si annuncia fiacca, «inadeguata a ridurre la disoccupazione», insufficiente [illegible] aiutare i Paesi più poveri. [illegible] chi è [illegible] colpa? Ognuno addita qualcun altro. [illegible] può fare qualcosa di più? [illegible] volto gli Stati Uniti se la prendono soprattutto con il Giappone; il Giappone si impunta. «In [illegible] pochi momenti [illegible] [illegible] davvero [illegible] noiato» [illegible] con franchezza il ministro del Tesoro italiano, Guido Carli. Molte ore si sono perse in una defatigante discussione sulle parole [illegible] comunicato finale. [illegible] ministro giapponese, Tsutomu Hata, caparbiamente si opponeva a ogni formula che potesse apparire [illegible] una critica del G-7 alle scelte del proprio governo. Il Giappone è l'[illegible] grande dell'economia che, non avendo un forte deficit [illegible] bilancio, può aumentare le spese per stimolare la crescita. [illegible] [illegible] finale l'invito compare sfumato e vago: si invita Tokyo a studiarne le possibilità». Loro rispondono già di no: «Abbiamo troppo pochi disoccupati, rischieremmo solo di alimentare l'inflazione». Tutto il quarto e [illegible] quinto paragrafo del comunicato finale, contorti nell'espressione e confusi nel ragionamento, portano i segni dell'accanito [illegible]ricabarile. Per la prima volta, [illegible] G-7 afferma a chiare lettere che «i tassi di interesse reali [illegible] alti, impacciando gli investimenti e la crescita in tutto il mondo»; però per abbassarli [illegible] offre nulla più [illegible] ricette tradizionali. E' questo il risultato delle proteste contro gli elevati tassi tedeschi; come pure dell'autodifesa tedesca sulle buone ragioni per tenerli alti ora, contro l'ondata [illegible] scioperi salariali. In concreto il presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger, dichiara che non abbasserà i tassi, ma nemmeno li alzerà ancora. In diversi punti [illegible] nomina il peccato ma non il peccatore, pur se tutti [illegible] chi è. Dicendo per esempio che «certi Paesi con ampi deficit dove la crescita è debole dovrebbero evitare azioni che mettano a rischio le azioni a medio termine per migliorare i loro bilanci» [illegible] invitano [illegible] Stati Uniti a non esagerare nelle misure di rilancio pre-elettorali. Nominando «quei Paesi con alti deficit, inflazione relativamente alta, eccessivi aumenti dei salari e politica monetaria rigida» [illegible] esorta la Germania a tagliare le spese. Paradossalmente, sono proprio le difficoltà dell'Italia a tenerla fuori dallo scambio di accuse. L'Italia, ha detto Carli anche nel discorso di ieri al «comitato interinale» del Fondo monetario, con il suo enorme deficit di bilancio non è in grado [illegible] far nulla per stimolare la crescita economica. Dovrà invece stringere, procedendo quanto prima a «una ampia e sostanziale correzione della politica di bilancio» per il '92. L'unica responsabilità che può essere trovata fuori dai confini è quella degli alti tassi di interesse. Attraverso di essi la Germania, spiega Carli, scarica [illegible] tutto il continente il [illegible] della riunificazione: «Sull'Italia più che sugli altri, a causa dell'altezza del [illegible]stro debito pubblico».

Il risultato [illegible] di questa riunione del G-7 (composto [illegible] Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia e Usa) resta nell'impegno preci[illegible] ad aiutare la Russia e le altre repubbliche [illegible] sovietiche, cominciando nel '92 con [illegible] miliar[illegible] di dollari (trentamila miliardi di lire). Eccone il dettaglio: 6 miliardi per il fondo di stabilizzazione del rublo (di cui 360 milioni a carico dell'Italia), 11-12 di crediti alle importazioni (1 miliardo e 300 milioni dall'Italia, in gran parte già deliberati); 4-5 miliardi dalla Banca mondiale (importazione di beni essenziali, rinnovamento dell'industria petrolifera e della distribuzione dei prodotti alimentari) e dal Fmi; due miliardi come riscadenzamento [illegible] debiti. In serata il consiglio dei governatori dell'Fmi ha approvato l'ingresso nel Fondo Monetario della Russia e di altri 13 repubbliche indipendenti, nate sulle ceneri dell'impero sovietico.

Stefano Lepri

Da sinistra Nicolas Brady segretario al Tesoro Usa, Guido Carli ministro del Tesoro italiano e Carlo Azeglio Ciampi governatore della Banca d'Italia

L'Fmi approva l'ingresso di 14 Repubbliche ex Urss

Ciampi

Ieri dimesso «Torno a casa»

WASHINGTON. [illegible] governatore Carlo Azeglio Ciampi è stato dimesso alle 10,30 di ieri (le 16,30 in Italia) dal George Washington University Hospital, dove era stato ricoverato sabato sera per un malore. «Sto bene - ha detto salutando i giornalisti - e riprendo la mia vita normale». Ciampi, 72 [illegible], [illegible] sorridente e rassicurante. «Sono stato sfortunato - ha scherzato - perché ho avuto un malessere in un luogo troppo importante come la Blair House». [illegible] potuto sperimentare - ha aggiunto - l'efficienza degli ospedali americani sapendo che grazie a Dio [illegible] ho avuto niente. Devo davvero ringraziare lo staff di questo ospedale: sono bravissimi, quanto mai validi ed accurati».

Ciampi ha escluso che per lui siano state usate attenzioni particolari: «Credo - ha detto - che sia [illegible] loro standard medio di assistenza».

Sarà sempre meno caro telefonare negli Stati Uniti

Intercontinentali in saldo Italcable scopre gli sconti

ROMA. E' la guerra dei ribassi. Poco ci manca che le telefonate all'estero vengano regalate. L'Italcable, che gestisce le conversazioni intercontinentali, annuncia ancora riduzioni tariffarie. Proclama Paolo Benzoni, amministratore delegato: «Il taglio sarà di almeno il 10%; solo dal [illegible] in su è significativo».

Il maxi-sconto può [illegible] deciso dal governo dal gennaio 1993 dopo il calo del 20% dell'anno scorso e gli abbuoni fino [illegible] 20% varati da aprile dalla [illegible] per i grandi parlatori. Ribassi, ribassi e ancora ribassi quindi. E' l'effetto della scatenata [illegible]correnza internazionale che si accapiglia per accaparrarsi gli utenti che chiamano da uno Stato all'altro. Grazie alle carte di credito, già ora si telefona dall'Italia sfruttando le tariffe migliori: «Siamo usciti dal monopolio per il traffico con l'estero, bisogna ammetterlo», avverte Benzoni.

Far risparmiare gli utenti è quindi l'unico modo per tenerseli stretti: altrimenti le compagnie straniere che [illegible] già varcato i confini [illegible] pronte a strapparli all'Italcable. «La lotta sarà dura, durissima», si entusiasma Benzoni che ha presentato ieri [illegible] videocassetta destinata ai dipendenti: è il primo bollettino periodico di comunicazione interna aziendale non stampato ma su nastro, realizzato con [illegible] Maurizio Costanzo Comunicazione Più.

Gli sconti arriveranno. Sono vitali per l'Italcable. Ma Benzoni non manca di porre due condizioni, in vista delle [illegible]decisioni che spettano al futuro governo. Fa leva sulla legge per il riassetto delle telecomunicazioni, approvata tre mesi fa, che parla esplicitamente di ristrutturazione delle tariffe. Entrambe le condizioni pesano sulla Sip che gestisce [illegible] traffico nazionale.

La prima consiste in questo: Benzoni accetta il taglio tariffario se parallelamente può ridurre le somme che versa alla Sip. Si tratta del corrispettivo riconosciuto per i servizi resi: ogni telefonata intercontinentale si appoggia sulla rete nazionale e perciò l'Italcable gira alla Sip parte dei suoi introiti. Benzoni (che, ironia della sorte, proviene proprio dalla Sip) [illegible] convinto di versare troppo: «Pagheremo quello che dovremo pagare. Le cifre fissate a forfait per tenere in piedi i bilanci aziendali vanno riviste». Non sono in gioco poche lire: l'Italcable (che ha fatturato 676 miliardi nel 1991) fa arrivare alla Sip circa [illegible] miliardi.

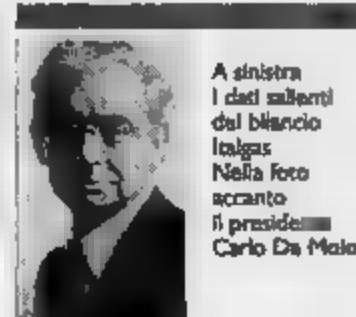
[illegible] non finiscono qui i dolori per la Sip. Benzoni, ed ecco la seconda condizione, chiede [illegible] gestire tutto il traffico internazionale. Vuole cioè conquistare una fetta [illegible] competenze dell'azienda di Stato (cioè il traffico continentale) così [illegible] anche nei desideri della Sip: «Non ha più senso l'anacronistica distinzione tra un gestore di telecomunicazioni europee e uno di telecomunicazioni intercontinentali».

L'azienda di Stato, in base alla legge per il riassetto, va sciolta nei prossimi mesi. In base all'ipotesi di Benzoni (studiata con attenzione anche all'Iri), la Sip subentrerebbe solo per le conversazioni interurbane, mentre l'Italcable erediterebbe il traffico europeo diventando l'unico gestore per l'estero: «Ci aspiriamo fortemente», si fa scappare l'amministratore delegato. Come per il calo tariffario, secondo Benzoni, questa soluzione è imposta dalla concorrenza: «Credo che le organizzazioni vadano adeguate alle sfide. Altrimenti si parte da perdenti». [r. ipp.]

Paolo Benzoni

[illegible] ANNI DI CRESCITA

FATTURATO [illegible]	1987	1988	1989	1990	1991
	1.810	1.964	2.231	2.682	3.352

CASH-FLOW IN MILIARDI	1987	[illegible]	1989	[illegible]	1991
	333	368	424	467	540

A sinistra i dati salienti del bilancio Italgas. Nella foto accanto il preside[illegible] Carlo Da Molo

Si sviluppano anche le attività sui mercati stranieri

Il fatturato del gruppo sfonda quota 3000 miliardi

Italgas prende il volo

Il risultato netto raggiunge [illegible] 91 miliardi (78 l'anno precedente)
Agli azionisti sarà distribuito [illegible] dividendo di 100 lire per azione

TORINO. Crescita [illegible] 25% [illegible] fatturato del gruppo, con superamento del [illegible] dei 3000 miliardi, crescita dell'utile netto del 16,7% ed aumento del dividendo da 90 a 100 lire. Sono i dati più significativi del bilancio 1991 di Italgas, esaminato ieri dal consiglio d'amministrazione della società presieduta da Carlo [illegible] Molo, che ha registrato la forte espansione dell'attività in Italia ed all'estero. Il fatturato del gruppo ha raggiunto i [illegible] miliardi, rispetto ai 2682 del 1990. Il risultato netto ha raggiunto i 91 miliardi (78 nel '90), contribuendo alla formazione [illegible] un cash-flow di 540 miliardi, a fronte [illegible] dello scorso esercizio (+15,6%). In crescita anche gli investimenti che hanno raggiunto i 663 miliardi (+15,6%). Per la capogruppo, il fatturato ha raggi[illegible] i 1989 miliardi (+2,8%) e l'utile [illegible] i [illegible] (+31,8%). Il cash-flow di 336 miliardi (erano 299) ha quasi completamente finanziato i 376 miliardi di investimenti. Lo sviluppo del gruppo è stato perseguito [illegible] le [illegible] concessioni, l'estensione ed il potenziamento delle reti, nonché attraverso l'intensificazione dell'attività all'estero. Al termine del '91 il gruppo aveva acquisito [illegible] concessioni di gas, per un totale di 1371 comuni serviti, incrementando [illegible] vendite [illegible] 17% per un ammontare complessivo di 6473 milioni di mc di gas venduto ad oltre 4,3 milioni di utenti, pari al 34% del mercato nazionale. Risultati [illegible] rilievo anche nel settore dell'acqua potabile: i comuni in concessione [illegible] saliti a 319 (237 nel 1990) con 2,3 milioni di abitanti serviti. In ambito internazionale Italgas si [illegible] aggiudicata le concessioni per la realizzazione delle reti e per la gestione dei servizi di distribuzione del gas per 35 anni [illegible] Portogallo e continua l'attività in Turchia, Tunisia e Jugoslavia, mentre sono in corso valutazioni per possibili presenze in Grecia, Egitto, Ungheria, Cecoslovacchia, Argentina e Cile.

Un '91 difficile

[illegible] in Europa

MILANO. Nonostante la debole situazione congiunturale, potrebbero migliorare nel corso del '92 i risultati della Snia Fibre, cap[illegible] del raggruppamento fibre di Snia Bpd (gruppo Fiat). «Il fatturato del primo trimestre di quest'anno è inferiore a quello del primo trimestre '91, ma superiore al fatturato registrato negli ultimi tre mesi dell'anno scorso», ha affermato l'amministratore delegato della società, Giancarlo Berti, a margine dell'assemblea degli azionisti che ha approvato all'unanimità il bilancio '91.

[illegible] presidente di Snia Fibre, Umberto Rosa, da parte [illegible] ha sottolineato che la società, dopo aver «posto [illegible] basi per una razionalizzazione interna del settore», ha «i[illegible]postato un discorso internazionale», stringendo accordi con l'inglese Courtaulds e con la francese Rhône Poulenc. Mercoledì poi dovrebbe pronunciarsi la Cee sul massiccio piano di investimenti al Sud.

Per quanto riguarda il bilancio '91 di Snia Fibre, i ricavi sono [illegible] a 506,6 miliardi rispetto ai 653 miliardi dell'esercizio precedente. Una flessione dovuta per oltre 110 miliardi all'accordo con Enimont del 1990, che ha comportato la cessione [illegible]e attività relative alle fibre acriliche e al filo poliestere. L'utile netto è stato di circa 1,4 miliardi rispetto [illegible] 24,2 miliardi del '90. L'assemblea ha approvato all'unanimità di destinare l'intero utile alla riserva legale.

FLASH

[illegible] più forte in Euromobiliare

E' stata la Midland Bank, azionista di controllo dell'Euromobiliare (e ora oggetto di offerta sia della Hong Kong-Shangai Banking che della Lloyds Bank), ad acquistare nei giorni scorsi dalla Fider un blocco [illegible] 500 mila azioni della controllata, arrotondando [illegible] propria quota dall'1,6% al 56,32%. Ieri, i soci hanno approvato all'unanimità il bilancio '91, chiuso con [illegible] utile di 15 milioni per la spa (7,25 miliardi nel '90) e [illegible] perdita di 976 milioni a livello consolidato (9,5 miliardi).

«Pirelli venderà quote Continental»

[illegible] pacchetto di azioni della Continental di Hannover in possesso della Pirelli, secondo un portavoce della società tedesca, potrebbe presto cambiare di [illegible] E l'andamento del titolo in Borsa (più 10% in due settimane), rafforzerebbe l'ipotesi. Tra possesso diretto e opzioni la Pirelli dovrebbe possedere quote intorno [illegible] 33% della Continental.

Autostrada [illegible] più fatturato (5,3%)

Ricavi in crescita, ma flessione nei saldi netti. Questi in sintesi i risultati del bilancio '91 dell'autostrada Torino-Milano (gruppo Ligresti) penalizzati dalla diminuzione del traffico, ma [illegible] fatturato salito [illegible] 5,3%, pari a 107 miliardi, e introiti da pedaggio per 113 miliardi (+9,1% contro i 103 miliardi del '90), grazie al rialzo delle tariffe. L'utile netto, dopo ammortamenti e accantonamenti, è [illegible] dell'8%.

[illegible]e Grassetto [illegible] dividendo

Chiude con un utile netto di 13,7 miliardi contro i 19,5 miliardi del precedente esercizio il bilancio '91 della Grassetto (gruppo Ligresti). Il consiglio d'amministrazione proporrà all'assemblea del 27 [illegible]ggio la distribuzione di un dividendo [illegible] 750 lire per azione.

[illegible] di [illegible] il 60% dell'attività

L'ente Fiera di Milano ha chiuso [illegible] bilancio '91 [illegible] un fatturato in lieve aumento a 199,8 miliardi (197,3 miliardi nel '90), [illegible] utile [illegible] di 8,7 miliardi (7 miliardi), dopo ammortamenti e accantonamenti per 15,4 miliardi ed investimenti per 20 miliardi. Nel corso del 1991 la Fiera di Milano ha organizzato [illegible] manifestazioni, pari al [illegible] dell'intera attività fieristica italiana.

Un annuncio a sorpresa del presidente della casa automobilistica tedesca

Mercedes, 20 mila di troppo

Due anni di severissima cura dimagrante

BERLINO. Mentre la Germania si svegliava ieri mattina priva della pace sociale di cui godeva [illegible] dal lontano 1974, un'altra «mazzata» a sorpresa si abbatteva sui tedeschi. Werner Niefer, il potente presidente della Mercedes Benz, filiale au[illegible] del gruppo industriale tedesco Daimler-Benz, annunciava [illegible] una intervista al quotidiano «Die Welt» che il suo gruppo sarà costretto a eliminare 20 mila posti di lavoro nel giro dei prossimi due anni. E' un nuovo mito che si infrange, anche per l'auto dei vip e delle principes[illegible] si annunciano tempi difficili.

La notizia di pesanti misure [illegible] riduzioni di costi era nell'aria [illegible] tempo, ma [illegible] ora [illegible] state confermate. Sono questi i primi licenziamenti nella storia della Mercedes-Benz, società creata più di cent'anni fa che dà lavoro [illegible] [illegible] e [illegible] mila persone in Germania. La riduzione degli organici, ha precisato Niefer, sarà attuata [illegible]n prepensionamenti, blocco [illegible] turnover [illegible] licenziamenti. In particolare [illegible] scure si abbatterà sui «colletti bianchi», cioè l'apparato amministrativo.

La società, secondo Niefer, avrebbe già anche raggiunto un accordo di massima con i sindacati che «deve essere però ancora finalizzato». Niefer ha anche spiegato che il pacchetto di misure, di cui fanno parte anche i licenziamenti e che dovrà ridurre i costi del 10-12%, si è re[illegible] «assolutamente necessario per mantenere competitiva l'azienda nei confronti dei concorrenti, soprattutto [illegible] quelli giapponesi». Tuttavia, ha aggiunto, per rimanere competitivi non «basta ridurre i costi», [illegible] bisogna «ampliare creativamente la gamma dei modelli».

I primi accenni a possibili licenziamenti erano stati fatti dal presidente della Daimler-Benz, Edzard Reuter, all'inizio [illegible] aprile, il quale però non aveva accennato [illegible] scadenze temporali.

La crisi però era nell'aria da [illegible]. Dopo un '91 record, sotto l'euforia dell'unificazione tedesca, la recessione che ha investito [illegible] [illegible] automobilistico ha finito con il mettere [illegible] dura prova [illegible] Mercedes, [illegible] dei produttori che sembravano [illegible] colpiti. All'inizio dell'anno comunque il gruppo di Stoccarda aveva già corretto al ribasso i piani produttivi prove[illegible] di consegnare per quest'anno 580 mila veicoli, più o meno [illegible] stesso numero uscito dalle sue catene di montaggio nel '90. Poi, in febbraio, i piani [illegible]o stati ancora ridimensionati e la Mercedes aveva dovuto ammettere per la prima volta che qualche «sacrificio» era inevitabile, tutto dipendeva dalle prospettive di ripresa del mercato. In quell'occasione [illegible] [illegible] della [illegible] a tre punte (fino ad allora abituata a produr[illegible] auto principesche, quelle che si ordinano oggi e si ritirano a fine anno) [illegible] dipinto un quadro a tinte fosche del mercato. [illegible] boom del mercato tedesco è finito - si leggeva in un comunicato -, [illegible] Europa occidentale l'economia non ha ripreso a tirare, mentre negli Stati Uniti i dati [illegible] vendite sono insoddisfacenti per tutti i produttori a causa della recessio[illegible].

Nel '91 la Mercedes Benz aveva realizzato un giro d'affari di 56,7) miliardi di marchi (50 mila miliardi di lire), quasi i due terzi dell'intero fatturato della Daimler Benz, un colosso dove dentro c'è di tutto (dall'informatica all'aerospaziale, dai camion alla grande finanza) e avanza come una corazzata sui mercati mondiali.

La Mercedes, per fronteggiare [illegible] [illegible] mondiale che in futuro si prevede sempre più aggressi[illegible] e concorrenziale, ha già previsto un programma che, di qui al '95, porterà al rinnovo totale della sua gamma di vetture. [illegible] [illegible] spiega Niefer anche i colossi, che pure producono modelli il cui prezzo oscilla tra i cento e i 200 milioni, hanno problemi di costi.

[r. e. s.]

ANSALDO

Farà il metrò del futuro per Los Angeles

ROMA. L'Ansaldo Trasporti (gruppo Iri-Finmeccanica) ha acquisito, [illegible] [illegible] la sua control[illegible] statunitense Union Switch and Signal, [illegible] contratto del valore di [illegible] miliardi di lire per la progettazione, costruzione e installazione [illegible] primo impianto di segnalamento e controllo completamente automatizzato (senza guidatore a bordo) per metropolitane leggere realizzato negli Stati Uniti. L'impianto che verrà installato sulla [illegible] linea verde [illegible] metropolitana di Los Angeles, diventerà il sistema di controllo tecnologicamente più [illegible] in campo mondiale. La gara, bandita dalla commissione trasporti della Contea di Los Angeles e [illegible] quale hanno partecipato tutte le principali aziende del settore, aveva per oggetto la fornitura, l'installazione e la messa in servizio della parte, sia di bordo sia di terra, [illegible] un sistema di controllo automatico del traffico in grado [illegible] consentire un esercizio [illegible] conducenti [illegible] veicoli sulla linea verde. Il sistema che attrezzerà [illegible] controllerà [illegible] stazioni già esistenti e due stazioni di prossima costruzione per un totale di circa [illegible] miglia sarà interamente governato [illegible] [illegible] posto [illegible] controllo centrale, fornito anch'esso da Union Switch and Signal. [illegible] sistema comprenderà, oltre all'impianto di controllo automatico centrale, le attrezza[illegible] per il cantiere e l'officina.

Werner Niefer

Accordo di collaborazione industriale tra i due colossi Usa

Tandem Digital-Microsoft

Intanto il gruppo di Boston prepara tagli all'organico di 15 mila persone
Il presidente Ken Olsen: «Quel che bisogna fare è migliorare l'efficienza»

BOSTON
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] fine [illegible] in pochi, molto pochi. I signori [illegible] computer [illegible] [illegible] [illegible] sono tutti in campo per combattere la battaglia [illegible] esclusione di colpi, fatta [illegible] innovazioni ma soprattutto [illegible] alleanze, indispensabili [illegible] un periodo dove «crisi» [illegible] la parola che ricorre più spesso e le rivoluzioni tecnologiche arrivano una dopo l'altra.

Così Digital, secondo produttore mondiale di computer, e Microsoft, numero uno del software, hanno annunciato ieri a Boston [illegible] sorta [illegible] matrimonio destinato a rafforzare i rispettivi destini [illegible] un futuro incerto. Sono sette anni che i due gruppi collaborano, ma da ieri il loro impegno è più stretto: Microsoft fornirà il suo nuovo sistema operativo «Window Nt» (la versione più elaborata del programma «Windows», [illegible] [illegible] bestseller che ha venduto oltre dieci milioni di copie); Digital ci metterà il suo nuovo chip Alpha, un microprocessore Risc (cioè [illegible] istruzioni ridotte) che sarà il cu[illegible] [illegible] una nuova generazione di computer - promette - rivoluzionari. Insieme, i due gruppi costruiranno una piattaforma che offrirà grandi prestazione e sulla quale potranno lavorare facilmente anche tutti coloro, e sono tanti, che già usano i programmi creati per Window.

La lotta, in sostanza, [illegible] per [illegible] [illegible] standard di [illegible] e in questo senso l'alleanza firmata ieri è una [illegible] contro il tandem formato di recente da Ibm e Apple. Ibm, del resto, [illegible] l'arcinemico di Digital e il «traditore» che aprendo alla Apple ha voltato le spalle a Microsoft.

Ma per Digital, che ha riunito a Boston ben [illegible] mila persone, tra analisti e clienti, per mostrare tutte le [illegible] novità, [illegible] sono certo tempi facili. Il colosso informatico (14 miliardi di dollari di fatturato nel 1991), ha appena annunciato una perdita di [illegible] milioni [illegible] dollari nell'ultimo quadrimestre e non prevede [illegible] tornare all'utile prima del 1993.

Così ora, affermano alti dirigenti del gruppo, sarà necessario tagliare da 10 a 15 mila posti, oltre il 10% della forza lavoro totale. Un'eventualità che Ken Olsen, massiccio fondatore della Digital, che con il [illegible]o 2% guida [illegible] 35 anni il gruppo, non vede di buon occhio. «Ci sono state molte illazioni [illegible] nostri tagli al personale - tuona davanti alla platea - ma non penso che sia que[illegible] il metodo per risolvere i problemi. Rifiuto di ridurre [illegible] personale per puri motivi contabili, quel che piuttosto bisogna fare [illegible] migliorare l'efficienza». Ma Olsen si guarda bene dal dire che i tagli non si faranno e in effetti la maggior parte degli esperti è convinta che la Digital dovrà dimagrire ancora prima di poter giocare d'attacco. Anche il padre-padrone Olsen, del resto, semb[illegible] [illegible] nella bufera, attaccato dalla stampa americana che l'accusa di «andare a zigzag» nelle sue strategie. Solo dieci giorni fa, [illegible] la seconda ristrutturazione in due mesi, ha cacciato fuori dalla [illegible] dei bottoni tre vicepresidenti.

Francesco Manacorda

Una joint-venture

[illegible] Cina Popolare per gli [illegible] sceglie Piaggio

ROMA. La Piaggio produrrà scooter in Cina. La Piaggio Veicoli Europei Spa [illegible] Pontedera - che fa capo alla Piaggio and C. Spa [illegible] Pisa, la holding del gruppo Piaggio presieduta da Gustavo Denegri - ha infatti stipulato con la società Fosti Motor Cycle Ltd. [illegible] Foshan City nella Repubblica Popolare Cinese [illegible] ampio e diversificato accordo [illegible] collaborazione industriale e commerciale per produrre una linea di scooter [illegible] cc derivati dal veicolo «Sfera» lanciato recentemente sui mercati europei.

L'accordo prevede già per il 1992 l'assemblaggio dei primi 3000 veicoli nello stabilimento della Fosti Motor Cycle situato a ci[illegible] 20 chilometri; per [illegible] 1993 [illegible] prevista [illegible] produzione di 10.000 scooter, mentre la produzione a regime è prevista in 100.000 unità annue desti[illegible] [illegible] mercato domestico cinese.

Gruppo Cremonini

E in Russia [illegible] [illegible] carne Montana

BOLOGNA. Undici milioni di scatole di «corned beef», carne pressata di manzo del marchio Montana, saranno spedite entro l'anno in Urss dalla Acsal, l'azienda che produce [illegible] in scatola, acquisita nel settembre scorso dal gruppo Cremonini di Modena, leader italiano nella lavorazione della carne. Il valore della commessa acquisita [illegible] Cee è di oltre [illegible] miliardi di lire che porterà il fatturato dell'ultima azienda entrata nell'orbita di Ca-Fin (la holding finanziaria [illegible] gruppo Cremonini che controlla 62 società per un giro [illegible] affari superiore ai [illegible] miliardi) dai 21,8 [illegible] 1991 [illegible] 50 miliardi previsti nel '92. L'annuncio [illegible] stato dato dalla neo presidente della Acsal Claudia Cremonini, figlia del fondatore e presidente [illegible] gruppo modenese, Luigi, nel [illegible] di un incontro stampa sulla riorganizzazione del settore salumi.

Non solo tecnologie

La Fiat a Melfi propone un patto scuola-industria

POTENZA. Lo stabilimento che la Fiat [illegible] realizzando a Melfi (Potenza), [illegible] investimenti per circa 5000 miliardi di lire per la produzione [illegible] 450.000 automobili all'anno, sarà innovativo e all'avanguardia non solo per le soluzioni tecnologiche, organizzative e di impatto ambientale, ma anche per le relazioni culturali che instaurerà [illegible] la società civile e con il sistema scolastico. La proposta del gruppo torinese - illustrata ieri da Enrico Auteri, responsabile organizzazione e personale della Fiat di fronte a circa 200 presidi di scuole medie - è quella di promuovere un «ponte» fra la grande industria e la scuola che, rispettando le singole autonomie, consenta di perseguire la qualità totale non solo nello stabilimento, [illegible] anche fuori dei cancelli della fabbrica. Auteri ha proposto la costituzione di una «commissione permanente istituzionale».

[illegible] RIVUOLE LA NAZIONALE

MADRID. Bernd Schuster (foto) il trentaduenne centrocampista tede[illegible] che da più di dieci anni gioca in Spagna (ora [illegible] all'Atletico Madrid) vorrebbe tornare nella Nazionale tedesca, che ha abbandonato [illegible] anni, sostituendo l'infortunato Matthaeus agli Europei di Svezia.

[illegible] A SCUOLA OGGI DA [illegible]

COVERCIANO. Il ct Sacchi fa scuola oggi e domani agli azzurri, concludendo lo stage con un'amichevole ad Empoli. Non ci saranno i giocatori di Torino, Samp e Parma per gli impegni in Coppa Uefa e in Coppa [illegible]lia. Le novità sono gli «under 21» Antonioli, Peruzzi, Favalli e Corini.

OGGI IN TV

10,00 **Canottaggio.** Camp. intern. [illegible]
10,30 [illegible] Camp. ital. dilett. a sq[illegible] **Raitre**
11,00 **Football.** Camp. italiano **Raitre**
13,30 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
13,30 Sport News, tg sportivo **Tmc**
13,45 **Tennis.** Torneo Barcellona, rep. **Tele+2**
15,45 **Ciclismo.** Giro delle Regioni dilett. **Raitre**
16,00 **Baseball.** Campionato Mlb, Usa **Tele+2**
16,20 **Equitazione.** Csio Piazza di Siena **Raitre**
16,30 **Wrestling.** I giganti **Tele+2**
17,05 **Calcio.** Liverpool-Manchester United, camp. inglese **Tele+2**
18,05 Sportsera, tg sportivo [illegible]
18,45 **Calcio.** Settimana gol internazionale **Tele+2**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
[illegible] Quotidiano sport **Svizzera**
[illegible] Sportime, tg sportivo **Tele+2**
[illegible] [illegible] Il piacere della pesca **Tele+2**
[illegible] Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
[illegible] Sportissimo, tg sportivo **Tmc**
[illegible] **Hockey ghiaccio.** Dir. Norvegia-Cecoslovacchia, camp. mond. **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
22,30 **Calcio.** Speciale Coppa Uefa **Tele+2**
22,35 **Vela.** Coppa America, 7ª regata finale sfidanti Moro-New Zealand **Tmc**
22,45 **Calcio.** L'appello del martedì **Italia 1**
22,50 **Calcio.** Dilf. Svizzera-Bulgaria **Svizzera**
23,00 **Pugilato.** Canizales-Alvarez, camp. mondiale pesi gallo Ibf [illegible]
24,00 **Motonautica.** Offshore **Tele+2**
0,30 **Calcio.** Settimana gol intern., rep. **Tele+2**
0,30 **Basket.** Diff. Messaggero-Benetton, play-off camp. ital.; **hockey ghiaccio**, sint. Italia-Usa, camp. mond. **Raiuno**
1,00 [illegible] piacere [illegible] pesca, rep. **Tele+2**
1,[illegible] Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
1,10 **Hockey ghiaccio.** Da Praga, sint. Italia-Usa, camp. mond. **Raiuno**
1,30 **Calcio.** Spec. Coppa Uefa, rep. **Tele+2**

Nerazzurri in crisi sempre più nera, e scende in campo Massimo Moratti

Se l'Inter mi vuole, io arrivo

Invocato dai tifosi, lui dice: «Questa squadra è senz'anima ma [illegible] voglio fare l'avvoltoio, sarà il destino a guidarmi»

MILANO. Chirurghi feroci al capezzale dell'Inter. Helenio Herrera, da Venezia, non ha dubbi: «La colpa è [illegible] Pellegrini, che ha preso Orrico, [illegible] Lolita, che ha "indebolito" Matthaeus». Il [illegible]go non si ferma qui. Sguainato il bisturi, procede senza anestesia: «Pellegrini dia retta [illegible] me e se ne vada. Forza Moratti, forza Massimo». Presidente del settore tecnico di Coverciano, della federazione motonautica [illegible] del [illegible]mitato promotore di «Milano 2000», Massimo Moratti [illegible] l'uomo che, a ogni crisi, lo zoccolo tenero del tifo cava fuori dal taschino, nel ricordo, imperituro, della Grande Inter che fu.

«Non ero a San Siro, domenica - spiega -. C'ero invece per il derby. Ho [illegible] di trovare un punto [illegible] contatto fra l'Inter furiosa che [illegible] visto e l'Inter senz'anima che mi [illegible] perso. [illegible] letto giudizi severissimi. La situazione è tragica: [illegible] uscirne, [illegible] sarà facile. Anzi».

Diciassette punti dal Milan, [illegible] [illegible] Juve, fuori da Coppa Uefa [illegible] Cop[illegible] Italia, l'Europa pericolosamente in bilico: ci saranno pure dei responsabili...

Le parlo da tifoso. A mio avviso, tutto comincia da Orrico. Io [illegible] discuto il tecnico, per quanto lontano dal mio modo di vedere il calcio. Quello che discuto, e impugno, è il matrimonio fra l'Inter [illegible] Orrico. Non [illegible] doveva fare, e sa perché? Perché i due «partner», diciamo così, erano incompatibili. Sono tutte cose che dissi a suo tempo.

Passi per Orrico, ma anche Suarez: lasciare libero Roberto Baggio è una follia.

Follia [illegible] [illegible], io ritengo che Suarez vada assolto. E' arrivato tardi, quando ormai i buoi [illegible] scappati. [illegible] poi, per rispetto [illegible] suo passato, non mi sento di metterlo alla berlina.

E i giocatori?

Sono frastornati, tremebondi. Si muovono al buio. E senza Matthaeus, addio leader.

Questa Inter ricorda [illegible] la Juve [illegible] Maifredi.

E' un paragone che regge. E che, personalmente, condivido. Nel rincorrere un modello - la [illegible] in questo caso - è sempre meglio rifarsi all'originale (Sacchi) piuttosto che a dei surrogati (Orrico, Maifredi).

C'è chi rimpiange il Trap.

L'ho seguito in tv. Che tensione, prima. E che gioia, dopo. Ma non bisogna esagerare. La scorsa stagione si pensava che [illegible] concluso il suo ciclo. La piazza [illegible] insofferente, [illegible] stesso presidente perplesso. D'altra parte [illegible] che sia pericolosamente riduttivo, per una società [illegible] l'Inter, limitare gli orizzonti a Trapattoni. Anche se sul piano del carattere, più ancora del gioco, il [illegible] timbro rimane inconfondibile.

Sia sincero, se può e se vuole: [illegible] gliela affidassero, lei l'Inter la prenderebbe?

Domanda tendenziosa. Non rientra nel mio stile passare per avvoltoio. [illegible] reputo un tifoso, e non un sabotatore. [illegible] presidente Pellegrini sta facendo sforzi immani. [illegible] il fatto che, da simpatizzante, adoro l'Inter. E allora lasciamo che sia [illegible] destino a guidarmi. Un'ultima [illegible] auguro [illegible] Pellegrini di risalire la corrente. [illegible] ricordo che, [illegible] [illegible] di bisogno, [illegible] dove trovarmi.

Zenga ha sparato a [illegible]..

Non si è chiamato fuori, ho appre[illegible] la [illegible] autocritica. [illegible] fondo, Walter è un bravo ragazzo. E [illegible] interista vero.

Voce [illegible] popolo: all'Inter c'è troppa gente che «appare».

Meno [illegible] è, meglio è: soprattutto nel calcio. [illegible] [illegible] Grande Inter: governavano in tre, mio papà, Allodi e Herrera. O la Grande Juve: Boniperti, Giulia[illegible] Trap. Per tacere del Milan di adesso: Berlusconi e stop. Gli attuali presidenti tendono a imbottire gli organigrammi. Cosa che produce equivoci e rallentamenti.

Tanto per restare in tema: noi abb[illegible] trovato [illegible] pessimo gusto l'uscita dell'amministratore delegato Boschi [illegible] Matthaeus operato [illegible] [illegible] [illegible] regolamento, potremmo pure ridurgli lo stipendio»: e lei?

Anch'io.

Pellegrini non ha paura del berlusconismo, Rivera sì. Con chi sta?

Con Pellegrini. Già ai tempi di mio papà si straparlava in questi termini. Le dirò di più. Un Berlusconi nello sport non è troppo: è ancora troppo poco.

Bagnoli come padre rifondatore: contento?

Contentissimo. E' un professore. Forse, il numero uno.

Parliamo di acquisti: Sammer, Pancev...

Ecco, anche qui fatico a orizzontarmi. Ci sono squadre, come il Milan, che hanno già fatto tutto. E l'Inter? Non mi pare che si [illegible] dire la [illegible] cosa, specie sul mercato italiano. La realtà è [illegible] gli acquisti [illegible] definiscono a dicembre e si perfezionano a primavera.

Dunque, in tempi proibiti...

[illegible] sicuro. E' ora che la campagna trasferimenti diventi open tutto l'anno, e non solo a luglio o novembre. Un'altra cosa che farei [illegible] un controllo più rigoroso di carte partite. I pareggi annunciati cominciano a essere troppi. Bisogna inte[illegible]

Mai pensato alla carica di presidente federale?

Mi cercarono in passato, prima di darla a [illegible] Sono incasinatissimo nel mio lavoro, [illegible] qualcuno me la [illegible] risponderei «non so».

Roberto Beccantini

Massimo Moratti (foto grande) [illegible] Helenio Herrera (a sinistra), che lo invita a sostituire Pellegrini

Moratti considera Bagnoli (a sinistra) l'allenatore giusto; [illegible] Orrico (sopra) fu invece un grave errore

Questa Inter, nel giudizio di Moratti, assomiglia molto [illegible] Juventus di Maifredi (a sinistra)

I DIECI [illegible]

Ecco i dieci punti che hanno spin[illegible] l'Inter così in basso:

1. L'aver fatto poco per bloccare Trap
2. La [illegible] [illegible] Orrico, tecni[illegible] «umorale»
3. [illegible] rivoluzione tattica, da [illegible] a zona
4. Lo scadimento di forma degli uomini-guida
5. La rinuncia [illegible] Serena, ele[illegible]mento da 10 gol
6. La campagna acquisti pa[illegible] inadeguata
7. La crisi dell'attacco, quar[illegible] [illegible] «A»
8. Le [illegible] poco chiare [illegible] presidente Pellegrini
9. Le ricorrenti bizze di Lothar Matthaeus
10. L'alta [illegible] [illegible] uno spogliatoio «spaccato»

Pellegrini: compro altri due big

Dopo Sammer e Pancev, Shalimov e Baiano

MILANO. E' arrivata pronta la replica del presidente Pellegrini alle polemiche dei giocatori nerazzurri dopo il k.o. contro la Juve. Il presidente si è presentato ieri alla Pinetina dove ha evitato di incontrarsi con i giocatori e ha esaminato il momento negativo con i cronisti.

Prima ha ammesso di non essere ancora riuscito a spiegarsi i motivi del crollo della sua squadra di fronte ai bianconeri dopo il buon derby disputato la settimana precedente; poi il presidente ha cercato [illegible] giustificare lo sfogo di Zenga e Bergomi (che però probabilmente saranno multati) dicendo che «si è trattato di [illegible] reazione dettata dal troppo amore per i colori nerazzurri, anche se non capisco il succo [illegible] certe affermazioni. La colpa della débâcle [illegible] di tutti e non bisogna mai perdere la calma nei momenti di difficoltà. Inoltre non posso accettare che certe accuse vengano fatte [illegible] [illegible] stampa».

Pellegrini ha anche ribadito che l'argomento Trapattoni è chiuso e si è chiesto scherzosamente [illegible] «questo grande amore per il Trap abbia fatto giocare male l'Inter». [illegible] aggiunto: «Comunque la zona Uefa [illegible] ancora a portata di mano e mi ribello se qualcuno la considera già persa. Guai a rassegnarsi quando mancano ancora [illegible] part[illegible] alla [illegible] del torneo». Ai tifosi che hanno a lungo contestato lui e la squadra, Pellegrini [illegible] assicurando che «l'Inter tornerà subito competitiva: dopo questa stagione di transizione sarà [illegible] grande protagonista. [illegible] questo acquisteremo altri due gra[illegible] giocatori oltre [illegible] quelli che già si sanno».

Il presidente [illegible] riferisce agli arrivi ormai scontati del centrocampista tedesco Sammer [illegible] del centravanti della Stella Rossa Pancev, insieme al nuovo tecnico Bagnoli. I [illegible] giocatori in più potrebbero essere compresi in u[illegible] [illegible] composta [illegible] Shalimov e Baiano del Foggia o Melli del Parma o Policano del Torino. Inoltre [illegible] scontata la cessione di Brehme, in scadenza di contratto. Per Klinsmann è decisa la partenza: «Ma prima parlerò con lui. Sono sicuro che non creerà problemi perché è un rag[illegible] intelligente [illegible] comprensivo. [illegible] il nostro mercato dipende tutto da Matthaeus, un giocatore importante che non ha mai pensato di cedere alla pari degli altri grandi a cominciare da Zenga [illegible] Bergomi. Quando conosceremo i tempi [illegible] recupero del tedesco decideremo se partire con 4 o con 5 stranieri, nel [illegible] lui possa riprendere solo a stagione avanzata. Scifo? [illegible] qualche giorno par[illegible] [illegible] Borsano perché non ho ancora rinunciato al belga. Le [illegible] [illegible] stanno come ha ribadito il presidente granata, noi siamo certi di poter avere molte chances per avere il centrocampista».

A proposito di Matthaeus. E' rien[illegible] ieri [illegible] Francoforte dagli Stati Uniti, poi ha proseguito per Ginevra per raggiungere [illegible] sua Lolita Morena, che la setti[illegible] prossima diventerà mamma. Matthaeus, sceso dall'aereo con un vistoso tutore alla gamba operata, tornerà in Germania giovedì per sottoporsi ad un'accurata visita. Il suo procuratore [illegible] detto che i medici sono ottimisti perché le [illegible] stanno procedendo al meglio.

Per chiudere, segnaliamo il silenzio [illegible] Orrico, che da Volpara ieri ha risposto a chi l'ha chiamato di non voler assolutamente dare giudizi sulla [illegible] ex squadra.

Nico Sormani

Pellegrini (foto) ha dichiarato che acquisterà altri due forti giocatori, oltre [illegible] Pancev [illegible] Sammer. I [illegible] attuali [illegible] quattro: Shalimov, Baiano, Melli [illegible] Policano

Torino [illegible] Coppa Uefa, un vero affare

Tre miliardi d'incasso per la finale con l'Ajax

E Borsano sul futuro: «Con Lentini [illegible] senza, squadra ancora più forte»

Lentini insiste: «Voglio restare al Torino». Ma il presidente Borsano è d'accordo?

QUASI 4 MILIARDI D'INCASSI IN PIU'

[illegible] (PARTITE IN CASA)	SPETTATORI (PAG. E ABB.)	INCASSO TOTALE	COSTO [illegible]
STAGIONE 1990-91			
COPPA ITALIA [3]	33.170	750.622.000	22.630
CAMPIONATO [17]	577.832	15.265.297.000	26.418
TOTALI	61[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]			
COPPA ITALIA [3]	35.076	831.470.000	23.705
[illegible]	514.239	12.739.417.600	24.773
COPPA UEFA [5]	177.855	6.392.452.000	35.942
TOTALI	727.170	19.963.339.600	27.453
DIFFERENZE	116.168	3.947.420.600	1.241

[illegible]O. Cullando il sogno della gloria, combattendo la tensione [illegible] l'allegria e mascherando la sottile pa[illegible] [illegible] sconfitta dietro il velo [illegible] tranquillità, i granata s'avvicinano all'appuntamento con la storia, alla [illegible] [illegible] [illegible] potranno costruire un nuovo mito che, 43 anni dopo, affianchi quello nar[illegible] dal Grande Toro e dalla sciagura [illegible] [illegible]perga.

La squadra ha vissuto l'antivigilia della partita che vale l'Europa allenandosi al Filadelfia affollato di [illegible] febbricitanti per l'Ajax. Una febbre che ha quasi bruciato i biglietti: oltre 66 mila tagliandi già venduti, la finale Uefa significherà un altro [illegible] record, nei forzie[illegible] granata entreranno circa tre miliardi.

Davvero, la Coppa si sta rivelando una gallina dalle [illegible] d'oro, mai il Torino aveva vis[illegible] [illegible] stagione economicamente tanto ricca. Gli introiti della competizione continentale (9 miliardi e mezzo, calcolando anche l'incontro con l'Ajax) più [illegible] miliardi di diritti televisivi rendono positiva un'annata che, [illegible] al solito, per quanto [illegible] il campionato, è stata tutt'altro che esaltante e ha posto il club granata all'undicesi[illegible] posto nella classifica degli incassi. La tabella più sopra [illegible] eloquente al riguardo.

Grazie all'Uefa e all'impresa compiuta [illegible] squadra nel giungere sino alla finale, il bilancio torinista dovrebbe fare sorridere Borsano ed evitare sacrifici che compensino le magre entrate. E, quando si dice «sacrificio», si [illegible] subito a Lentini. Il Milan ha emesso ieri un comunicato in cui precisa di non aver acquistato il fantasi[illegible]. Il presidente del Toro, la mattina, in un'intervista radiofonica, [illegible] sua volta aveva dichiarato: «Qualsiasi decisione su Lentini sarà presa in accordo tra me e il calciatore».

Siccome [illegible]tini continua a ripetere: «Non voglio essere ceduto», [illegible] vicenda dovrebbe [illegible] [illegible] abbastanza chiara. Anche [illegible] Borsano ha aggiunto: «Che Lentini rimanga [illegible] no, prometto alla gente del Toro una formazione [illegible] più forte, in grado di lottare per lo scudetto. Due anni fa cedemmo Fuser e fummo più competitivi: lo [illegible] [illegible] accaduto l'estate scorsa, con la vendita di Di[illegible] Baggio. A proposito di scudetto: ho rinuncia[illegible] alla battaglia per la restituzione di quello vinto nel 1927 [illegible] poi revocato: battaglia troppo lunga, preferisco vincere sul campo».

Claudio Giacchino

SPORTINERIA

Le recenti vicende sindacali dei calciatori italiani hanno proposto il termine «extracomunitario» in un'accezione particolare. Considerate le difficoltà sempre maggiori per l'acquisto, l'extracomunitario calcistico [illegible] ha più nulla da spartire [illegible] il classico «vu' cumprà?». Adesso è un «puo' cumprà?».

Con 17 gol ha eguagliato il suo record della Fiorentina

Il suo allenatore: «Solo l'infortunio gli ha impedito di stupirvi prima»

Baggio festeggiato dai compagni: [illegible] scena che si è ripetuta spesso quest'anno. Ben [illegible] volte in serie A i gol [illegible] fantasista sono stati decisivi

Baggio s'è fatto grande

Trap: «Con lui è cresciuta la Juve»

TORINO. Diciassette gol di cui sedici decisivi. Baggio viaggia su ritmi vertiginosi e a quattro giornate dalla fine del campionato ha già eguagliato il [illegible] record personale, stabilito [illegible] la Fiorentina. [illegible] campionato, soltanto contro la Cremonese ha realizzato una [illegible] superflua [illegible] fini [illegible] vittoria finale. A queste reti bisogna aggiungere i tre centri in Coppa Italia ed il quadro [illegible] completo. Chi aveva dubbi sul codino più famoso d'Italia è servito. Trapattoni [illegible] vinto [illegible] battaglia ingaggiata contro gli scettici ed oggi espone con orgoglio la sua gemma più preziosa.

Baggio ha vissuto domenica [illegible] giornata trionfale. Gol a parte, ha dato spettacolo sfoggiando tutti i numeri del proprio repertorio, grazie anche alla libertà che gli ha concesso l'omonimo interista. Poi è uscito in largo anticipo acclamato anche dalla [illegible] nerazzurra, costretta a rilevare lo stridente confronto fra le magie [illegible] bianconero [illegible] il museo degli orrori [illegible] in mostra dalla squadra di Suarez.

Ieri Baggio si [illegible] concesso una giornata di riposo a Vicenza dove si è recato per donare all'ospedale San Bortolo un'apparecchiatura per l'isteroscopia operativa, utilizzata negli interventi ginecologici. Poi ha raggiunto Coverciano dove [illegible] trovato Sacchi, l'uomo che ha dato un robusto contributo alla [illegible] resurrezione, che gli ha [illegible] fiducia nella partita contro Cipro proprio nel momento in cui tutto sembrava crollargli addosso.

Ma se [illegible] vero [illegible] Sacchi gli [illegible] dato una spinta, [illegible] altrettanto vero che nella continua crescita [illegible] genietto bianconero c'è la mano di Trapattoni, spesso costretto a trasformarsi in psicologo per aiutare Baggio a completare la propria maturazione.

I risultati oggi sono [illegible] gli occhi di tutti. Ma il Trap non si arroga meriti particolari: «Baggio [illegible] cresciuto nel momento [illegible] cui ha capito che gli alti e bassi fanno parte della maturazione di un campione. Con lui c'è un dialogo continuo. Non è un lunatico come molti credono. Baggio quando sta bene e quindi è tranquillo non ha rivali. Oggi, superati gli acciacchi, può esprimersi [illegible] meglio della condizione. Se non avesse perso un mese per quello stiramento vi avrebbe stupito anche prima».

Trapattoni, che ha visto passare davanti ai propri occhi ogni tipo di campione, domenica [illegible] sarebbe unito volentieri ai tifosi plaudenti: «[illegible] giocato una partita splendida, ha fatto il regista [illegible] il rifinitore. Quando capirà che nessuno gli chiede di essere il salvatore della patria, giocherà ancora più tranquillo. Ma con lui è cresciuta tutta la Juve. Questa squadra non avrebbe mai perso partite come quelle [illegible] Genova e Firenze. Il Milan oggi ha raggiunto il top del rendimento. [illegible] abbiamo invece grossi margini di miglioramento. Vedo segnali importanti in proiezione futura».

Un futuro che per ora ha contorni abbastanza indefiniti. Trapattoni assicura che «il gruppo non sarà sfasciato, ma rinforzato», e che non ci saranno partenze importanti. Prima di tutte quelle di Schillaci e di Julio Cesar. Totò [illegible] a negare con ostinazione ogni possibile trattativa: «Oggi [illegible] mandano a Parma, domani a Milano. Non sono un pacco postale. Io credo invece di restare e comunque sarò io a decidere». Anche il libero, che a Milano si è concesso altre pericolose distrazioni, è tra quelli che sono destinati a togliere [illegible] disturbo. Il brasiliano, però, si sente al sicuro: «Non me ne andrò [illegible] se dovessi farlo non accetterei un trasferimento al Parma o alla Sampdoria. In caso [illegible] [illegible] vorrei ritornare in Brasile, anche [illegible] laggiù [illegible] società non godono di una situazione economica molto florida». Una frecciata a Baggio: «Se è riuscito a sfondare lo deve anche a noi».

Trapattoni ha poi voluto chiudere in maniera definitiva il capitolo Inter. Dopo il grido di dolore [illegible] Bergomi e Zenga («Ridateci Trapattoni»), l'ex più rimpianto d'Italia risponde con [illegible] role che non lasciano spazio ad equivoci: «Fra [illegible] [illegible] la squadra nerazzurra l'intesa era perfetta. Me ne sono andato per una scelta di vita, perché ritenevo chiuso un ciclo. Nessuno mi ha costretto a togliere il disturbo, [illegible] la società».

Fabio Vergnano

Oggi [illegible] nuova diagnosi

TORINO. Ancora grosse incertezze sulle condizioni [illegible] Kohler. Lo stopper bianconero ieri pomeriggio è rientrato dalla Germania dove è stato sottoposto a nuovi accertamenti per cercare di capire la natura dell'infiammazione al tendine che gli proibisce di giocare e che mette in serio dubbio la partecipazione del forte difensore tedesco agli Europei. Al rientro a Torino, Kohler [illegible] [illegible] accompagnato dal dottor Bergamo al Centro di medicina dello sport dove è stato sottoposto all'ennesima ecografia. Stamane verranno confrontati gli esiti degli esami sostenuti a Monaco con quelli torinesi. Dopo di che la situazione forse sarà più chiara.

Intanto si è infortunato anche Julio Cesar. Ieri mattina gli è stata riscontrata una microfrattura al mignolo della mano sinistra. All'arto è stato applicato [illegible] bendaggio rigido. Un contrattempo che [illegible] gli impedirà di giocare domenica contro [illegible] Samp. [f. ver.]

Aic: sugli stranieri prevale la linea morbida

Frenata di Campana evitato lo sciopero

MILANO. Ha vinto «il senso dello Stato, [illegible] Repubblica calcistica», recita Campana: i giocatori non incroceranno le gambe. L'assocalciatori ha rinunciato ad [illegible] sciopero che rischiava la spaccatura del sindacato: molti giocatori erano contrari, soddisfatti [illegible] quanto strappato alla Federazione. Cosicché Campana [illegible] rigettato i problemi su Matarrese, «sconfessato dal suo stesso Consiglio federale» lasciando intendere che l'Aic [illegible] soddisfatta perché [illegible] [illegible] stravolto il nostro accordo».

In questa vicenda [illegible]rge un vincitore, la Lega di Nizzola che ha imposto la propria opinione su un problema che minacciava danni alle società che avevano agito nel rispetto della legge in vig[illegible] E [illegible] avrebbe costretto Dunga, Fonseca, Alemao, Aguilera, a restare nei club [illegible] appartenenze con gravi perdite [illegible] miche per chi contava sulle loro cessioni per alleggerire i bilanci. «Per questi ed altri - ha precisato Campana - avevamo aderito alle richieste di Matarrese, ad eventuali deroghe proprio perché [illegible] presidente ci aveva parlato delle difficoltà che stava incontrando in Consiglio federale per la ratifica dell'intesa. Noi gli avevamo assicurato la nostra disponibilità. Anzi in quell'occasione ave[illegible] insistito sulla necessità di salvaguardare le [illegible] funzioni, con la conferma degli impegni presi, invece...».

Campana ha smentito di aver fatto minacce, anche se il suo co[illegible], dopo la [illegible] del CF, lasciava intendere proprio la riconferma dello sciopero. Mai sognato di chiedere le dimissioni di Matarrese: «La mia forma mentale me lo impedisce».

L'apparente linea morbida di Campana [illegible] dall'opposizione [illegible] buona parte del Direttivo. Il sindacato si [illegible] consultato con Vialli, Serena e Minotti constatando che la base era soddisfatta di quanto ottenuto: andando oltre si rischiava [illegible] rompere la corda. Sabato Milan e Torino erano pronti a giocare coi titolari: fra i rossoneri sarebbero [illegible] solo Serena e Ancelotti.

Campana ha respinto le accuse di razzismo: «Semmai è la Cee a la stessa Lega a farlo, visto che le società volevano tre stranieri extracomunitari più libera circolazione per gli altri. Sarà bene chiarire che quando si parla [illegible] extracomunitari non ci riferiamo ai polacchi che lavano i vetri ma anche a giocatori [illegible] Maradona o Falcao». Non ha temuto neppure l'ipotesi delle squadre primavera in campo: «Avrei voluto vedere se le società erano pronte a ragionare allo stesso modo qualora fra Juventus e Milan ci [illegible] [illegible] un punto di differenza. Non abbiamo mai dato per scontato [illegible] sciopero di 18 squadre, anche i Cobas delle ferrovie mettono in conto la rinuncia [illegible] alcuni aderenti. Noi abbiamo revocato lo sciopero prima del CF perché siamo fiduciosi nella correttezza della gente anche [illegible] poi prendiamo [illegible] zotti sui denti».

Insomma, tanta agitazione per nulla? No, qualcosa Campana chiede ma [illegible] roba [illegible] piccolo [illegible] Cioè la presenza del sindacato nella commissione che dovrà definire la nuova normativa sulle carte federali «per un'applicazione chiara e corretta, per cancellare incongruenze e lacune». Inoltre la formazione di una commissione permanente in grado di trattare i rapporti fra società e giocatori. Ottenuto [illegible] posto nel CF, in futuro i calciatori vorranno partecipare anche all'assemblea straordinaria [illegible] le elezioni delle cariche federali.

Intanto, a Londra, l'assocalciatori inglese ha deciso [illegible] non scioperare per gli utili televisivi. Grazie a [illegible] accordo raggiunto [illegible] la Lega [illegible] sindacato riceverà [illegible] dieci per [illegible] dei primi [illegible] milioni di sterline (circa [illegible] miliardi) della cifra pagata dalla televisione, che si assicurerà i diritti per le partite di campionato.

Giorgio Gandolfi

MERCATO

Depositati i contratti dei nuovi extracomunitari

Napoli: oggi Stoichkov e Bergkamp per il futuro

E' scaduto ieri il [illegible]mine per il deposito dei contratti per i calciatori extracomunitari, che potranno essere tesserati indipendentemente dalla nuova regolamentazione federale. Questa la situazione: Atalanta: Valenciano (Col), Montero (Uru); Cagliari: Tejera (Uru); Fiorentina: Latorre (Arg) e Mohamed (Arg); Genoa: Dobrowolski (Csi); Inter: Pancev (Jug); Lazio: D'Jair (Bra); Milan: Boban (Cro), Elber (Bra), Pineda (Mex), Savicevic (Jug); Napoli: Thern (Sve), Stoickhov (Bul) e Sforza (Svi); Parma: Asprilla (Col), Berti (Arg).

Del Napoli il colpo più grosso: ha depositato in Lega il precontratto dell'attaccante bulgaro Hristo Stoichkov, del [illegible]rcellona. Si aggiunge a quello [illegible] Thern [illegible] è contemporaneo a quello di Ciriaco Sforza, libero del Grasshopper Zurigo. Inoltre Jansen, procuratore di Bergkamp e Roy ha confermato che il centravanti resterà [illegible] un anno in Olanda, ma che il Napoli avrà una sorta di precedenza in quanto è stata la prima società a contattarlo. Roy, invece può andarsene quest'anno, ed è libero di decidere subito il proprio futuro. Intanto Ranieri, in un'intervista televisiva, ha dichiarato: «Se Maradona tornasse al Napoli per comportarsi come nell'ultima stagione, io sarei il primo ad [illegible] Se Diego vuole tornare a giocare nel Napoli deve tenere presente che una volta in campo [illegible] saranno per lui tutte [illegible] e fiori. [illegible] immagino che [illegible] potrebbe accadere in trasferta [illegible] Maradona in squadra: i cori, gli sfottò dei tifosi; una situazione difficile. Tutti [illegible] oggi pensano al Maradona immenso di [illegible] volta: temo che questa realtà non esiste più. In ogni caso non posso bocciare Maradona prima di conoscerlo [illegible] se tornasse nelle stesse, discu[illegible] vesti che hanno offuscato la sua immagine, si perderebbero tre [illegible] l'attuale, quello successivo [illegible] lui in squadra e il [illegible] che ci costringerebbe a ricominciare daccapo. Non potrò mai essere succubo di Maradona». [v. r.]

Da ammazzagrandi negli Anni 60 all'ipotesi di [illegible] in liquidazione

Clamoroso al Cibali: il Catania ha otto giorni per non fallire

CATANIA

C'ERANO una volta i favolosi Anni Sessanta. Sulle ali del boom economico anche una Catania operosa e filo-industriale si vantava d'essere il polo di riferimento [illegible] un Sud che voleva crescere. La «Milano [illegible] Sud», si diceva. Ma un quarto di secolo è volato via: poco o nulla è rimasto [illegible] quel sogno. La quasi metropoli è una città in decadenza, tramortita dai colpi del malaffare e non governata da decenni. E il calcio agonizza anch'esso. La società ha un rovinoso passivo che ha fatto scattare la richiesta al tribunale di [illegible] in liquidazione da parte della Federcalcio.

Il tribunale ha dato tempo fi[illegible] all'8 maggio ai soci attuali (nel frattempo la maggioranza azionaria al 51 per cento è di Salvatore Massimino - fratello dell'ex presidente rossazzurro Angelo e a sua volta ex presidente del Messina - e del nipote Alfio Luciano) per mettere ordine nella situazione pressoché fallimentare.

Il Catania è al quinto anno in C1 con prospettiva [illegible] (se non si arriverà [illegible] fallimento) di [illegible] sesta stagione in un purgatorio che sta stretto ad un pubblico esigente, che in un passato glorioso ha potuto gustare ben altri spettacoli. Una permanenza così lunga in terza serie non s'era mai registrata [illegible] dopoguerra. Il Catania aveva vissuto sempre a cavallo tra la A e la B, ed invece s'è perduto un patrimonio [illegible] tifosi e di sportivi che aveva [illegible] il tetto delle quarantamila presenze all'Olimpico, in occasione dello spareggio per la promozione in A, nel 1982.

Quarantamila catanesi a Ro[illegible]. Una dote su cui vivere di rendita per anni e anni. Ma [illegible] quella serie A il Catania fu cacciato immediatamente dopo [illegible] campionato disastroso. Ingaggi poco accorti e l'approssimazione di una società che si basava sui diktat di Angelo Massimino, [illegible] padre-padrone che alternava momenti brillanti ad altri di abulia. Pedrinho e Luvanor, due brasiliani che avevano scatenato entusiasmo per [illegible] loro arrivo si rivelarono, invece, modesti comprimari: si spese troppo per quei due sudamericani e fu l'inizio del declino.

Prima una rovinosa caduta in B, poi [illegible] C1, tutto in [illegible] paio di stagioni. Un collasso da cui il Catania non si è più ripreso. Poi l'addio di Angelo Massimino, il passaggio alla presidenza di Angelo Attaguile, ben sorretto economicamente da un gruppo [illegible] imprenditori etnei. Ma tutti inutili si sono rivelati i tentativi di risalita (s'è arrivati anche sulla soglia della C2), dopo aver sperperato miliardi [illegible] miliardi cercando la formula giusta.

Oggi risuona persino beffardo quel «clamoroso al Cibali» che [illegible] fatto il giro del mondo per la voce di Enrico Ameri quando il Catania giocando in A le suonava di santa ragione anche agli squadroni più famosi e celebrati. Memorabili le sfide [illegible] Helenio Herrera di quel Catania che Ignazio Marcoccio (presidente), Michele Giuffrida (mente e tesoriere) e Carmelo Di Bella (allenatore) seppero costruire con pochi [illegible] ma con tanto [illegible]. Ai piedi dell'Etna arrivò gente come Horst Szymaniak (un mediano tedesco che poi volle proprio Herrera), Sidney Cunha «Cinesinho», Todo Calvanese per restare solo agli stranieri, ma gli eroi si chiamavano anche Mario Corti, Beppe Vavassori, Memo Prenna, Mirko Ferretti.

Furono sei [illegible] splendidi in Serie A e [illegible] Cibali ribolliva dell'entusiasmo [illegible] [illegible] Catania che si vedeva catapultata in un mondo straordinario. Nel [illegible] la società [illegible] aveva già fatto un'apparizione in Serie A, una squadra in cui c'era gente [illegible] Spikofski, Karl Aage Hansen e pure Enzo Bearzot.

La realtà odierna è ben diversa; oggi è tutto un rebus. Salvatore e Alfio Massimino non sembrano intenzionati a voler recedere dalla loro posizione che intenderebbe coinvolgere gli enti locali per salvare [illegible] situazione disperata. Un guazzabuglio in cui i personaggi sono anche altri oltre ai Massimino, ai politici, ad Attaguile e agli imprenditori che [illegible] rilevato Angelo Massimino. E intanto il cinque maggio si sarà la decisiva assemblea dei soci. Dall'altare alla polvere, sperando di [illegible] dover cominciare [illegible] il manzoniano: «Ei fu siccome immobile».

Gianfranco Troina

COPPA UEFA FINALE

L'attaccante brasiliano, grazie ai suoi gol, è diventato il vero spauracchio degli olandesi

Casagrande: sono baciato dalla sorte

«Siamo tutti tranquilli, non distratti Sapremo costruire un'altra leggenda»

TORINO. Bidone del calcio mercato. Eterno malato. Assassino dei sogni di gloria juventini. Eroe di Coppa. Così, via via che la stagione [illegible] srotolava, Walter Casagrande [illegible]'è sentito denigrare e poi esaltare da stampa e tifosi. Alle tante definizioni, cattive e buone, si aggiunge adesso questa: Spauracchio olandese. L'ha coniata Van Gaal, il tecnico dell'Ajax intimorito dalla regolarità con la quale, nelle ultime domeniche, il brasiliano ha segnato: «Alto e possente, [illegible]ppresenta il vero problema per la nostra difesa che non dispone di un marcatore a[illegible] per calc[illegible]tori [illegible] sue caratteristiche, il sudamericano è forte di testa». Nel suk che la finale Uefa ha fatto diventare il Filadelfia (tifosi nell'antistadio, folla [illegible] cronisti nel sottoscala che funge [illegible] «press room», andirivieni di estranei nello spogliatoio per l'i[illegible] di Mondonico) riportiamo le parole di Van Gaal a Walter. Le cui risposte confermano che il condottiero degli Aiaci di Amsterdam ha visto bene, l'ex oggetto misterioso dei granata è davvero «forte di testa». E, [illegible] per la semantica pallonara.

Prima del Real lei era nervosissimo, confessò di non aver dormito, di aver [illegible] spasmodicamente la sfida sin dal venerdì precedente. Chissà ora, che è la finale...

In effetti, [illegible] il Madrid esagerai. Forse, [illegible] gloria degli spagnoli aiutò il salire della tensione. Adesso, sono più calmo. Come i miei compagni. Calmo non significa distratto, a poco [illegible] poco stiamo incontrando la giusta concentrazione [illegible] tranquillità. Sono ottimista, abbiamo l'occasione, forse irripetibile, di riscrivere la storia del Toro. Anzi, di scriverne una nuova. Cioè, conquistando l'Europa «costruiremo» una [illegible] leggenda granata che andrà [illegible] [illegible] a quella raccontata dalle gesta e dalla tragedia del [illegible] Torino. Finalmente, la gente che tifa per noi potrà dire: [illegible] visto la vittoria» invece [illegible] solito [illegible] [illegible] parlare [illegible] antiche vittorie. Qui, il Mito del passato pesa[illegible]: forse per i fans è un piacere. Ma, per noi giocatori è anche un problema, [illegible] fardello in più.

Lasciamo il passato, torniamo al suo felice presente. Quale segreto l'ha favorito?

Dopo tante traversie gira tutto bene. La vita [illegible] [illegible] [illegible] periodi buoni [illegible] negativi: bisogna solo [illegible] l'intelligenza [illegible] at[illegible] che la sorte decida di sorriderti.

Lei è un goleador [illegible].

No, parlo per esperienza. Di momenti neri [illegible] ho avuti, mica solo qui. Al Porto, ad esempio, nel 1987, quando vincemmo la Coppa Campioni: esordii nei quarti di finale [illegible] il [illegible]dby, segnai poi mi feci male. Così, la finale di Vienna contro il Bayern la vissi dalla panchina. Poi, dovetti stare ancora fermo a lung[illegible]. Lo stesso accadde ad Ascoli: la [illegible] sta per infortunio, poi, [illegible] il ritorno della salute, il ritorno dei gol. Però, questo periodo è davvero baciato dalla fortuna: mi ricorda dieci anni fa, quando [illegible] Corinthians bastava che toccassi la palla perché fosse gol.

Nota differenze tra il modo in cui attendeste [illegible] finale con il Bayern e quello con cui aspettate l'Ajax?

Allora, erano tutti eccitati [illegible] impauriti: qua, mi sembra esserci maggiore consapevolezza e minor apprensione. Il che mi fa ben sperare.

Domanda d'obbligo: dov'è [illegible] futuro di Casagrande?

Molto è cambiato da quando [illegible] che volevo andarmene: però, non si dimentichi che io sono extracomunitario e le nuove n[illegible] non m'aiutano.

Le giudica razziste?

Razzismo è una parola eccessiva per un gioco, una cosa banale come il football.

Claudio Giacchino

[illegible] VERSO IL RECUPERO

TORINO. «Cinque anni fa, [illegible] Amsterdam, perdemmo con l'Ajax 2-1. Sarei disposto, adesso che ignoro il risultato della partita di domani sera, a firmare per un risultato identico nel ritorno [illegible] 13 maggio. Credo che una sconfitta con un gol di scarto, e con una nostra rete segnata in trasferta, significherà la Coppa Uefa per il Toro». Sono parole di capitan Roberto Cravero, l'unico superstite della formazione granata che nell'estate 1987 affrontò gli olandesi in amichevole. Il libero granata ha confidato le proprie speranze prima dell'allenamento [illegible] quale hanno partecipato tutti i giocatori. Annoni sta recuperando dalla distorsione al ginocchio sinistro riportata dieci giorni fa, in campionato, contro la Sampdoria, [illegible] dovrebbe ess[illegible] in grado di scendere in campo domani [illegible] contro l'Ajax. Prima dell'allenamen[illegible] di ieri il difensore, insieme a Mussi, ha posato per [illegible] campagna fotografica contro la droga. [c. giac.]

Walter Casagrande è temuto dall'allenatore dell'Ajax: «Sarà un problema marcarlo»

E Topolino cancella Scifo

Ajax, manomesso il filmato del Toro

TORINO. Un grande aereo, comodo e pochissimo affollato, ha portato ieri pomeriggio l'Ajax a Torino per quello che gli olandesi indicano [illegible] l'avvio di un ciclo vincente dei nipotini [illegible] Cruyff e che il Toro, invece, proverà a bloccare sul nascere. L'impresa non sarà facile per i granata. Ma dopo aver [illegible] gli aiacidi in campionato e averne saggiato i problemi ieri [illegible] allo stadio De Meer si può essere più ottimisti: l'Ajax in questo momento perde i colpi [illegible] soprattutto gli uomini migliori.

Dopo Bergkamp, [illegible] è fermato anche il danese Petersen che l'ha sostituito contro il VVV e avrebbe fatto altrettanto al Delle Alpi. Insomma Van Gaal non s[illegible] tamponare le falle che gli si aprono nella formazione e dovrà accelerare inevitabilmente il recupero di Winter e di Roy. Quan[illegible] a Bergkamp [illegible] situazione è stazionaria: Van Gaal dice che ce la farà, lui invece sostiene che ha solo una possibilità su due di giocare perché il dolore non è scomparso e non riesce ancora a calciare con il destro. [illegible] peggiore (per l'Ajax) delle ipotesi giocherebbe Van Loen, la cui qualità risiede nei 194 centimetri d'altezza che lo rendono temibile sui palloni alti. Per il resto sa essere pericoloso per sé più che per gli altri.

Ma di questo gioco del domino, le cui tes[illegible] finiscono una dopo l'altra in infermeria, l'Ajax parla poco e [illegible] distacco. Nessuno ne fa un dramma, anzi sull'aereo si respirava l'allegra presunzione [illegible] grandi club, [illegible]tuati a mantenere sempre [illegible] comunque [illegible] propria impronta. L'unica concessione alle difficoltà [illegible] nella scelta di tener lontane le mogli dei giocatori almeno alla vigilia del match. Le signore alloggiano in un albergo di Torino, mentre la squadra [illegible] (ieri sera [illegible] [illegible] Asti. «Lo facciamo solo per le grandissime partite», spiegano i dirigenti, che, potendo scegliere, hanno preferito sistemarsi nell'albergo delle mogli e non in quello dei calciatori. Il resto è [illegible] [illegible] Anzi [illegible] po' oltre la norma, in questo club professionalissimo [illegible] ruspante. Qui può succedere ad esempio che la figlioletta [illegible] Van Gaal prenda la videocassetta di Torino-Real [illegible] e ci registri [illegible] pra i cartoni animati di Walt Disney. Ecco perché fino a ieri sera nessuno dell'Ajax [illegible] visionato i granata. «Ma adesso non c'è problema, [illegible] hanno offerto in dieci quel filmato e [illegible] lo studieremo», dice l'allenatore. Lui, il Carneade uscito dall'anonimato grazie al forfait di Beenhakker, [illegible] tra l'ottimismo sfre[illegible] [illegible] la prudenza. «Non mi importa [illegible] si gioca [illegible] a Torino. Andiamo a vincere anche lì, come a Genova», [illegible] [illegible] colleghi olandesi. Poi frena le sue [illegible]tezze. [illegible] [illegible] il Torino [illegible] tutto più difficile perché il Genoa gioca soltanto in un modo, lancia la palla lunga [illegible] Skuhravy e Aguilera. Mondonico invece ha un portiere eccezionale, un gruppo di centrocampisti fantastici e giocatori bravi a giocare in più posizioni. Insomma sarà un problema capirci qualcosa. Ma il T[illegible] non [illegible] illuda. Anche noi siamo capaci di cambiar modulo quando vogliamo».

[illegible] Gaal è un personaggio antico e insieme nuovissimo per l'Ajax. Era una riserva negli anni d'oro. «Fa[illegible] l'attaccante, ma per me non c'era mai posto», racconta e deve essergli rimasta qualche scoria di rancore [illegible] di quello squadrone offre un quadro [illegible] bestemmia pensando ai Krol, ai Neeskens, ai Rep, a quel gruppo fantastico: [illegible]va un solo fuoriclasse, Cruyff, e gli altri [illegible] buoni giocatori. Come potenziale noi siamo più omogenei, anche se ci manca la stella». Vedremo. Intanto annuncia quale sarà l'allenamento prepar[illegible] «Ad Asti ci sono campi da tennis bellissimi. E io sono un appassionato di tennis e di carte. Passeremo la vigilia così».

Marco Ansaldo

Basket, Ricky e la Knorr stasera decisi a pareggiare i conti con la Scavolini

Morandotti: tornato per vincere

«La mia squadra? Un carro armato» Nell'altra semifinale, Roma-Treviso

Ricky Morandotti (a destra) in azione sotto canestro con il compagno Wennington; [illegible] i due, il varesino Andrea Meneghin

BOLOGNA. Non si [illegible] se consideri quel pizzetto, che [illegible] qualche giorno gli gratta il mento, [illegible] il suo quadrifoglio personale. Fatto sta che, dalla domenica che ha sancito il suo rientro all'attività, Riccardo Morandotti cura con certosina pazienza quello che [illegible] diventato il [illegible] inconfondibile segno di riconoscimento. «Fortuna? Boh, non so neanch'io perché mi faccio crescere [illegible] il pizzetto -, borbotta avvinto dalla [illegible] cronica timidezza [illegible] -. Personalmente [illegible] credo alla buona o cattiva sorte. Nella vita conta ciò che si fa. Sabato scorso, tanto per fare [illegible] [illegible]pio, contro la Scavolini abbiamo perso per una serie di nostri errori nel finale».

«Che stupidate abbiamo fatto! Rivedendo [illegible] film della partita abbiamo capito che [illegible] leggerezze [illegible] si pagano sempre. Contro Pesaro, contro quel Workman forsennato degli ultimi 6', abbiamo sbandato paurosamente. Non chiamiamo in causa la [illegible] [illegible]sorte, abbiamo buttato via noi la partita. Giusto così».

La storia, la tradizione dei play-off insegnano comunque che non c'è tempo per i rimpianti, così come il day-after di una sconfitta diventa immediatamente la vigilia della partita successiva, quella di ritorno [illegible] la Scavolini, [illegible] [illegible] «Madison» di piazza Azzarita alle 20,30 arbitri Reatto e Zancanella (mentre il Messaggero ospiterà Treviso, vittorioso in gara 1, arbitri Zeppilli e Paronelli).

«Verissimo, 1-0 per loro e avanti con gara 2. Se sarà difficile la seconda partita? No, penso che sarà dura la terza, quella di Pesaro. Stasera vinceremo noi per [illegible] motivo semplice: abbiamo l'obbligo morale di farlo. La Scavolini è squadra forte ma noi non siamo da meno, solo il pubblico di Bologna continua a storcere [illegible] naso sulla [illegible] stagione [illegible]. Penso, con [illegible] le disgrazie capitate quest'anno, la Knorr [illegible] ancora lì a giocarsi il titolo».

Come definirebbe la [illegible] vicenda personale? Un paradosso, un colpo della sfortuna, un [illegible] [illegible]nta, [illegible] leggerezza dei medici? «No, vorrei proprio non definirla. Sono stato fermo per due mesi e mezzo, tutti hanno detto o scritto [illegible] incredibili sul mio conto. Sono stato fatto passare anche per malato irrecuperabile. Poi sono tornato e mi hanno considerato un resuscitato. [illegible] chi mi ha frequentato [illegible] quei 75 giorni di buio sa benissimo che ho continuato a vivere bene, forse sorridevo più degli altri, di chi si avvicinava a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con un lebbroso. Tutto, ormai, fa parte del passato e ringrazio i miei compagni che hanno sopportato il mio inserimento improvviso che ha [illegible] po' nuociuto agli equilibri della squadra. Ora sono tornato a giocare per lo scudetto e voglio proprio vincerlo, questo triangolino tricolore».

[illegible] [illegible] [illegible] prima volta che Morandotti sfiora la finale scudetto. «Per due anni arrivai [illegible] le prime quattro con Torino, nell'85 e nell'86 quando fummo abbattuti fuori dai play-off entrambe le volte [illegible] Milano. [illegible] quella squadra non era come la Knorr, una specie di carro armato che va sempre diritto per [illegible] sua strada, che può [illegible] qualche noia, qualche inconveniente, ma non si ferma. Mai».

C'è un segreto in questa squadra? Quando sembra morta riesce sempre a rialzarsi, a sfruttare tutti gli uomini della panchina, a raccogliere fiori dalla spazzatura.

«Sì, sfido qualunque squadra al mondo a dire che [illegible] allena più di noi. Messina ci martirizza, torniamo da una trasferta durissima e ci invita al "riposo" imponendoci una seduta di tiri in palestra. Lui è fatto così, [illegible] grazie ad Ettore siamo arrivati fin qui. Nel finale della partita di Pesaro forse [illegible] stanchi, ma stasera vi accorgerete [illegible] [illegible]sta questa Knorr».

Dicono: la Scavolini [illegible] complessivamente più forte di questa Virtus e stasera [illegible] il conto. «Balle, sono [illegible] grande squadra loro, hanno in Daye il giocatore più pericoloso in circolazione. Ma anche se potessi non lo toglierei di mezzo: è troppo bello batterli al completo».

Giovanni Lonnoni

Il Grand Prix boicotta la sprinter

Stoccolma alla Krabbe «Qui [illegible] ti vogliamo»

«Rispettiamo i desideri degli atleti che non gradiscono la sua presenza»

STOCCOLMA. Gli organizzatori di molte delle riunioni di atletica che fanno parte del Grand Prix, avrebbero deciso di boicottare Katrin Krabbe, la velocista tedesca squalificata per doping e successivamente riabilitata in attesa del giudizio finale, che dovrà essere espresso dalla Iaaf e che è atteso per la fine [illegible] [illegible] prossimo. La conferma del boicottaggio viene dallo staff che [illegible] l'allestimento del meeting di Stoccolma, [illegible] programma il prossimo [illegible] luglio. «Abbiamo deciso [illegible] non invitare la Krabbe - dicono a Stoccolma - e crediamo proprio che molti altri organizzatori seguiranno il nostro esempio. Addirittura si potrebbe arrivare [illegible] [illegible] patto d'onore per escludere la Krabbe dal Grand Prix. Con questa nostra decisione [illegible] vogliamo stabilire se la Krabbe sia colpevole o no: intendiamo semplicemente seguire le indicazioni che [illegible] vengono dagli altri atleti. E' che noi non vogliamo ferire i loro sentimenti, perché sappiamo che [illegible] desiderano misurarsi con la campionessa tedesca. Non si sentono, questo è il punto, sul suo stesso piano, [illegible] considererebbero la sfida con lei un duello [illegible] armi pari. Certo, qualcosa potrebbe cambiare se la Iaaf, nel suo consiglio, dovesse decidere che la Krabbe è senza ombra di dubbio pulita. [illegible] quel [illegible] potremmo rivedere il nostro atteggiamento».

La federazione internazionale (Iaaf), presieduta dall'italiano Nebiolo, si occuperà del caso il 29 maggio a Toronto (quando il Grand Prix avrà già vissuto due episodi, a San Paolo il 17 maggio [illegible] a New York il 25, ma senza problemi in vista presso quegli organizzatori). Ricordiamo che la finale è in programma [illegible] il 4 settembre [illegible] Torino. [illegible] questi sono dettagli in fondo di routine. E la Krabbe potrebbe allenarsi per Barcellona anche senza prendere parte alle gare di quella manifestazione.

Riprendendo [illegible] osservazioni svedesi, non poteva mancare un riferimento al [illegible] Ben Johnson: «Vorremmo stigmatizzare il comportamento di quegli organizzatori che l'anno scorso gli hanno offerto cifre cospicue per partecipare alle loro riunioni. E' assurdo c[illegible]re di catturare l'attenzione della gente, facendo leva sugli aspetti negativi, invitando cioè personaggi che hanno fatto parlare di sé non per le loro vit[illegible]e ma per motivi molto meno nobili, per non dire disonesti». La presa di posi[illegible] relativa alla Krabbe di uno degli organizzatori [illegible] meeting di Stoccolma, condivisa, a [illegible] dire, da molti colleghi, non trova d'accordo il direttore del meeting di Colonia, [illegible] ha già fatto [illegible] [illegible] [illegible] si unirà ad eventuali boicottaggi: «La cosa più importante è che la Krabbe possa partecipare alle Olimpiadi. [illegible] [illegible] noi, se la Iaaf stabilirà che l'atleta non è colpevole, la faremo sicuramente gareggiare nella nostra riunione».

Intanto, uno dei principali sponsor della bicampionessa del mondo, la ditta di cosmetici Goldwell, [illegible] prendendo in seria considerazione la possibilità [illegible] citare in giudizio la federazione tedesca, alla quale avrebbe intenzione [illegible] chiedere una cifra di risarcimento pari a circa [illegible] tre miliardi di lire. Da quando è cominciato il caso Krabbe, la Goldwell ha visto andare in fumo una campagna pubblicitaria tutta impostata sulla velocista tedesca, e ha dovuto distruggere spot televisivi [illegible] poster che già erano stati approntati. [illegible] tal proposito, il direttore del marketing della Goldwell [illegible] dichiarato: «Vogliamo far capire alla federazione tedesca che [illegible] può prendere certi provvedimenti se non è assolutamente sicura della colpevolezza di chi è sotto accusa. E che certe decisioni hanno anche implicazioni commerciali e non solo sportive. Noi ad esempio - ha aggi[illegible]to - siamo molto soddisfatti della Krabbe che si adatta perfettamente ai prodotti che vorremmo propagandare. Ora tutto [illegible] [illegible] lavoro rischia [illegible] andare in fumo, ma noi siamo convinti che Katrin sia innocente e continueremo a darle il [illegible] [illegible]oggio». Di parere diverso potrebbe essere la Nike che, secondo [illegible] suo rappresentante, mediterebbe di non rinnovare [illegible] contratto [illegible] sponsorizzazione. [r. s.]

FORMULA 1

Ferrari, test a Imola

Alesi prova il [illegible] trasversal[illegible]

[illegible] Terzo appuntamento all'autodromo del Santerno, riservato a McLaren e Ferrari. Ieri Senna ha simulato [illegible] Gran Premio: partito alle 15,15, ha tenuto una media di 1'28"-1'29". A circa metà della prova il brasiliano [illegible] stato costretto a tornare ai box per un problema ai freni, che successivamente lo ha obbligato a fare altri due stop. Più tardi è arrivato Alesi che [illegible] poi salito su una F92A, la quinta della serie, dotata [illegible] cambio trasversale. L'adozione di questo sistema, secondo quanto hanno spiegato gli uomini di Maranello, comporta una distribuzione diversa dei pesi e qualche modifica alle [illegible] spensioni posteriori, allo [illegible]lo all'alettone [illegible] anche alla car[illegible]. Le innovazioni erano state collaudate a Fiorano.

Alesi è [illegible] in pista alle 17,43 [illegible] ha fatto pochissimi giri. Le interruzioni, dovute ad una marcia che non entrava, non hanno concesso continuità all'azione del pilota. Il francese proseguirà i test oggi. La McLaren ha concluso il suo lavoro.

Nessuno dei nostri campioni è riuscito [illegible] conquistare quest'anno una grande classica di primavera

Bugno [illegible] Chiappucci: aspettateci in [illegible]

L'iridato nelle Ardenne, esperimento fallito Argentin [illegible] è riuscito a ripetere il suo '91

Gianni Bugno ha impostato tutta la stagione sul Tour

Per Claudio Chiappucci un inizio di stagione senza successi

Moreno Argentin non si è risollevato dopo la sconfitta di Sanremo

Giorgio Furlan vincitore della Freccia col permesso di Argentin

Come [illegible] il ciclismo italiano dopo la serie dell[illegible] di primavera? Non bene [illegible] non male. Ha vinto la Freccia Vallone con un corridore di lunga astinenza, Furlan, gregario di Argentin, [illegible] [illegible] Gand-Wevelgem con Cipollini. Un anno fa, alla stessa data, aveva vinto la Milano-Sanremo con Chiappucci (terzo alla Freccia), e trionfato nelle Ardenne con la Freccia Vallone e [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi [illegible] Argentin. Nella ta[illegible] a fianco, che riporta i piazzamenti degni di ricordo e non si tuffa [illegible] fondali degli ordini d'arrivo, si contemplano inoltre i secondi posti di Cipollini nella Gand-Wevelgem e di Fondriest nell'Amstel Gold Race, stagione '91. In quanto al '92, ai successi di Furlan e di Cipollini c'è da aggiungere il nono posto nel Fiandre e l'undicesimo nella Roubaix di Ballerini. Cassani ha ottenuto la terza posizione nella Freccia e la quarta nella Liegi-Bastogne-Liegi.

I buoni piazzamenti sono una bella cosa, ma le vittorie hanno un altro peso. E il peso di [illegible] Milano-Sanremo, di una Freccia Vallone e di una Liegi-Bastogne-Liegi è notevolmente superiore a quello di una Freccia e [illegible] una Gand-Wevelgem. [illegible] poi consideriamo che i vincitori del '91 [illegible] chiamano Chiappucci e Argentin e quelli del '92 Cipollini (a tavolino [illegible] il russo Abdujaparov) e Furlan, dobbiamo riconoscere che il passo indietro non è stato piccino.

Il nome di Bugno non compare tra quelli citati. Non lo troviamo [illegible] '91 e neppure nel '92. A prima vista non si può dunque affermare che sia peggiorato. [illegible] c'è [illegible] ma. L'anno scorso i programmi di Bugno non prevedevano le classiche al Nord. Quest'anno, [illegible]. Eppure, non si è pr[illegible] [illegible] Freccia Vallone [illegible] ha fallito [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi. L'anno scorso nel [illegible] carnet comparivano il Giro e il Tour; perso il primo, [illegible] aggiudicò il secondo posto in Francia. Quest'anno, cancellato il Giro, Bugno ha fatto del Tour il suo pallino. Una classica di primavera gli sarebb[illegible] servita per non approdarvi a digiuno. La classica eletta era appunto la Liegi-Bastogne-Liegi. Bugno ha dovuto riconoscere che aprile, [illegible] quanto si sforzi, per quanto cerchi nuovi metodi di preparazione, non si addice [illegible] suoi muscoli. Il caso Bugno è semplice: il campione del mondo resta quello che è, [illegible] corridore estivo.

Il caso Chiappucci è più preoccupante. Primo a Sanremo, terzo nella Freccia '91, [illegible] è trasferito dall'eccellenza al nulla. Chiappucci non [illegible] un fuoriclasse, [illegible] che non ne indovini più mezza è troppo. Che gli è successo? Guai alle vie respiratorie a parte, non è escluso che lo ammosci la programmazione, oggi di grandissima moda tra i pedalatori. Chiappucci è un improvvisatore, recita [illegible] soggetto, se lo leghi a uno schema [illegible] spegne. Auguri per il Giro e il Tour.

Le massime delusioni sono venute da Argentin (che, a differenza di Chiappucci, [illegible] [illegible] fuoriserie). Argentin, fatta eccezione per l'anomala Parigi-Roubaix, ha il taglio del corridore da classiche di primavera. Con un abito confezionato [illegible] pennello ha dominato e perduto la Milano-Sanremo. Quella sconfitta, subita con molto dolore, gli ha spezzato il morale [illegible] [illegible] conseguenza guastato la forma: nelle Fiandre [illegible] nelle Ardenne di Argentin agiva la controfigura.

Conclusione. Più della Sanremo di Chiappucci, la Freccia e la Liegi-Bastogne-Liegi di Argentin avevano suggerito l'idea di un ciclismo fortissimo [illegible] espanso. Il nostro ciclismo è probabilmente sempre forte (aspettiamo il Giro, il Tour e il campionato [illegible] mondo). E' l'espansione che gli manca.

Gianni Ranieri

NELLE CORSE DEL NORD [illegible] [illegible] INDIETRO

	MILANO [illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible] WEVELGEM		FRECCIA [illegible]		[illegible]		[illegible] GOLDRACE	
	1991	1992	1991	[illegible]	1991	[illegible]	1991	1992	1991	[illegible]	1991	[illegible]	1991	[illegible]
ARGENTIN	—	2°	—	—	—	—	—	—	1°	9°	1°	—	—	—
BALLERINI	—	—	8°	9°	5°	11°	—	—	—	—	—	—	—	—
BUGNO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CIPOLLINI	—	—	—	—	—	—	2°	1°	—	—	—	—	—	—
CHIAPPUCCI	1°	—	—	—	—	—	—	—	3°	—	—	—	—	—
FONDRIEST	—	—	—	4°	—	—	—	—	—	—	—	—	2°	—
FURLAN	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1°	—	—	—	—

SPORT **FLASH**

Doping, squalificato lanciatore inglese

[illegible]. Neal Brunning, lanciatore [illegible] peso, è stato squalificato per quattro anni dal direttivo della Federatletica britannica perché positivo a un controllo antidoping. Brunning, 21 anni, aveva ammesso di avere fatto uso di steroidi.

Oggi via al concorso di Pia[illegible] di Siena

ROMA. Prende il via oggi la 60ª edizione del concorso ippico internazionale di Piazza di Siena al quale partecipano otto squadre di cinque cavalieri ciascuno. Oltre all'Italia presenti cavalieri di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Giappone, Portogallo, Spagna e Svizzera.

Motociclismo: domani Gramigni sarà [illegible]

VENEZIA. Alessandro [illegible]migni, il pilota ufficiale dell'Apri[illegible] ricoverato in [illegible] ospedale [illegible] Reggio Emilia dopo l'incidente stradale di domenica pomeriggio, sarà sottoposto domani [illegible] un intervento chirurgico per la riduzione di una frattura scomposta di tibia [illegible] perone della gamba sinistra. Nell'incidente Gramigni ha riportato anche [illegible] ferita al piede sinistro, [illegible] lesione ai legamenti esterni.

Tifosi atalantini condannati [illegible] 10 [illegible]

[illegible] Arrestati domenica prima della partita Atalanta-Roma, due tifosi atalantini sono [illegible] condannati ieri in pretura per resistenza alla forza pubblica. Sono Roberto Barzizza [illegible] [illegible] anni da Cividino e Marco Maggioni di [illegible] anni da Monticelli, ai quali sono stati inflitti 10 mesi con la condizionale. Per i prossimi 14 mesi non potranno assistere a partite di calcio.

Ciclismo: [illegible] Vuelta [illegible] [illegible] Nijdam

JER[illegible]. L'olandese Nijdam ha vinto [illegible] prima tappa [illegible] Vuelta, una [illegible] individuale di 9,2 km. Nijdam ha preceduto lo spagnolo Melchor Mauri, vincitore del Giro di Spagna dell'anno scorso ed [illegible] messicano Alcala.

TENNIS

A Madrid e Monaco

Nargiso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primo turno

Esordio negativo per due tennisti italiani nei tornei Atp europei. A Madrid, Diego Nargiso è stato infatti eliminato [illegible] primo turno: [illegible] batterlo è stato il francese Frederic Fontang, impostosi per 1-6, 6-2, 6-3. A Monaco di Baviera, invece, Cristiano Caratti è stato eliminato al primo turno (6-1, 6-4) ad opera dello [illegible] [illegible]dese David Engel.

Intanto la Fit ha deciso di trasferire da Riano a Cesenatico [illegible] nuova sede del centro tecnico. Lo staff [illegible] che avrà [illegible] compito di seguire la preparazione dei 12 ragazzi [illegible] frequenteranno il centro è compo[illegible] da Bertolucci, Perinon, Dalla Fontana, Cassani e dal preparatore atletico Rabitti. «La scelta - ha spiegato Chiarino Cimurri, responsabile del settore maschile - ha provocato prevedibili reazioni, [illegible] ho perseverato su qu[illegible] strada nell[illegible] che il centro romagnolo sia assai più socializzante del primo».

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 28 Aprile 1992 [illegible] 37 — via Marenco 32, telefono 65.681

Ieri gli insegnanti bloccano ancora il traffico davanti al municipio, Porcellana insorge: «Adesso basta»

Il Comune assediato si ribella

E il sindaco chiede l'intervento di prefetto e questore

Fuori, gli insegnanti comunali scandiscono slogan ancora più vecchi della vertenza che li oppone al Comune: «Bracco, Bracco, vieni a pescare con noi, ci manca il [illegible]» canta la piazza. Tamburi, fischietti, trombe. Come allo stadio, compresi i saltelli [illegible] gradoni del Conte verde. Alle 16 i manifestanti saranno sì e no 200, [illegible] al mattino [illegible] molti di più, 1500 persone che avevano bloccato la piazza [illegible] la sede stradale di via Milano.

Dentro, il Palazzo assediato si ribella. E' il capogruppo dc Porcellana a chiedere la parola in Consiglio: «Signor sindaco, l'ho già detto più volte e lo ripeto ancora. E' intollerabile che poche decine di persone possano impunemente [illegible] di danno alla città. Hanno tutto il diritto [illegible] protestare, ma non [illegible] bloccare una strada, far deviare i mezzi pubblici e il traffico privato».

E' dal mattino che via Milano è chiusa, vigili deviano il traffico [illegible] via XX Settembre, già intasata dal [illegible] Porcellana [illegible] nasconde l'irritazione: «Qui sotto pareva quasi che la forza pubblica stesse per applaudire». Molti, in Sala rossa, fanno segno che sì, [illegible] d'accordo anche loro. Come Angela Migliasso (pds): «Avranno le loro buone ragioni, però si devono rispettare i diritti di tutti» dice rivolta a Maria Magnani Noya. L'ex sindaco conferma: «La situazione è oltre il limite di guardia».

Sono anni che le 17 del lunedì costituiscono l'appuntamento con la A maiuscola per la Torino che protesta. Sotto le finestre del municipio sono sfilati ambulanti, bidelli, [illegible], sfrattati, artigiani, negozianti, autisti, studenti, extracomunitari, ambientalisti. A volte le manifestazioni hanno assunto i toni dell'assalto (e [illegible] volate le botte), in altri [illegible] è prevalsa l'educazione. Una sera di due anni fa i commercianti del centro presentarono addirittura un raggio luminoso che [illegible] slogan contro le mura del Palazzo. Gli impiegati comunali occhieggiavano dalle finestre, il clima era da cinematografo di paese.

Ma, adesso, Porcellana dice basta: «Signor sindaco, o lei è in grado di assicurare che questi episodi non accadranno più, o dal questore ci vedo io. [illegible] mi piacerebbe, [illegible] sarei costretto [illegible] farlo». Giovanna Cattaneo coglie l'occasione per una serena autocritica: «Serto, [illegible] in ritardo: però ho inviato una lettera al Prefetto e al Questore, spiegando la situazione. Abbiamo deciso [illegible] riunire i tecnici nostri e della polizia. Una ipotesi: creare uno spazio libero nella piazza, anche transennato. E poi vietare l'occupazione della via».

D'accordo, «anzi d'accordissimo» è l'assessore alla Viabilità Dondone: [illegible] dove siamo? Se qualcuno blocca un'autostrada [illegible] arrestano. La città non può essere considerata zona franca». [illegible] solo a protestare è il missino Roberto Rigon, fedelissimo di Massimo Massano, uno [illegible] «signori della protesta». Scomoda gli antichi cannoni di Bava Beccaris, [illegible] Porcellana «di non tener conto dei diritti della gente».

Sono le 19. Fuori, gli insegnanti hanno abbandonato la partita (alcuni sindacalisti si erano anche incatenati), il traffico scorre. Bracco ha ricevuto [illegible] delegazione, ha discusso di ferie, produttività, carichi di lavoro. «Risposte insoddisfacenti» dicono i manifestanti. Oggi se ne parla in giunta, forse [illegible] arriverà allo sciopero a oltranza. E tutti prevedono [illegible] altri lunedì come questo.

Giampiero Paviolo

Più che una protesta, una kermesse: anche le catene sono state [illegible] dalle maestre comunali nel sit-in

Giovanni Porcellana, dc

Sos alberi

Il taglio ora è sospeso

«Per il momento il taglio di alberi in [illegible] De Nicola e co[illegible] Mediterraneo è sospeso». Lo ha detto l'assessore Ricciotti Lerro (psi) rispondendo alle interrogazioni sul passante ferroviario, rivolte da Lega e sinistre, rese più attuali degli incidenti dei giorni scorsi. [illegible] problema si discuterà domani, nella commissione lavori pubblici [illegible] fino a quel momento i boscaioli non entreranno in azione: «Sono disponibile a modifiche progettuali possibili, ma sia chiaro [illegible] [illegible] intendo rallentare i lavori per un'opera tanto importante. E che in ogni caso il sacrificio di alcuni alberi si renderà necessario».

Dure le repliche dell'opposizione, che hanno criticato la giunta per non aver fatto preceda[illegible] l'opera da [illegible] studio [illegible] impatto ambientale, non aver discusso il progetto [illegible] i residenti, aver ignorato precedenti ordini [illegible] giorno approvati dal Consiglio comunale. Insomma, per [illegible] posto le basi di [illegible] battaglia all'ultimo platano: «In commissione presenteremo un nostro progetto, speriamo di [illegible] ascoltati» ha detto il capogruppo dei verdi Gianni Vernetti.

Verifica

La chiedono i repubblicani

I segretari del partito repubblicano, Roberto Giunta e Mauro Marino, hanno richiesto l'incontro dei responsabili politici dei partiti che guidano la città. Dovrebbe svolgersi lunedì, alle 10, nella sede dell'edera: «Per la data [illegible] ancora un paio [illegible] adesioni» p[illegible] Marino.

[illegible] verifica era nell'aria: «Ragioneremo sul voto del 5-6 aprile, sulle prospettive della maggioranza» [illegible] Marino. Ma non si tratterà di un semplice scambio di opinioni. Sullo sfondo resta la questione del «riequilibrio istituzionale» rinviato quanto [illegible] eletta Giovanna Cattaneo. In cambio della rinuncia alla [illegible] di sindaco, i liberali chiedevano maggior peso in Regione e Provincia. Ne nacque un braccio di ferro con il pri, inter[illegible] per non turbare la campagna elettorale.

«E' venuto il momento di rifa[illegible] i conti» hanno più volte ribadito i segretari liberali Feverero e Formica. E da lunedì s'inizierà una trattativa non facile. Intanto, cambia [illegible] geografia della maggioranza. Luigi Piccolo, eletto tra i Pensionati, ha aderito [illegible] indipendente [illegible] psdi.

Telefoni d'oro, si rinvia

E Novelli prepara un nuovo attacco

I «telefoni d'oro» entrano in Consiglio. E [illegible] Sala [illegible] si [illegible] inquieta, nervosa. [illegible] dibattito, diciamolo subito, è rinviato al prossimo lunedì. Motivo? I gruppi consiliari non hanno ancora ricevuto i risultati del gruppo di studio composto dai più alti dirigenti del Comune: «E prima di parlare vogliamo conoscere i fatti» dicono tutti. Per cui la rapida fine della discussione appare subito logica, scontata.

Eppure, prima del rinvio il [illegible] scivola sulla classica buccia [illegible] banana. Incalzata [illegible] Diego Novelli, Giovanna Cattaneo ammette che il documento [illegible] gruppo di studio [illegible] in ritardo non per errore ma per precisa scelta «della giunta e della maggi[illegible]. Scelta spiegata dall'indagine che la Procura ha avviato sulla brutta vicenda delle super-bollette. Novelli attacca, [illegible] fa capire che nei prossimi giorni avrà molte cose da dire: «Ma via, signora, come può parlare a nome della maggioranza? Mi rifiuto di credere che colleghi esperti [illegible] Porcellana, tanto per citarne [illegible] concordino [illegible] questa posizione. Il gruppo di studio ha fotografato la situazione, [illegible] lo ha detto lei. Quindi ha messo ordine in documenti ufficiali, pubblici. Non c'è segreto da tutelare, [illegible] copritevi [illegible] ridicolo».

Novelli non è solo su questa posizione. Vogliono saperne [illegible] più quelli di Rifondazione, del pds, i verdi, la Lega, i missini. Vuole «conoscere per discutere» anche il liberale Pier Giorgio Re, capogruppo in assenza dell'av[illegible] Chiusano: «Questa [illegible] non parteciperò al dibattito, [illegible]rebbe del tutto inutile discutere senza i documenti sotto mano». Alla fine [illegible] decide che tutti i gruppi avranno [illegible] disposizione una copia dello studio «da non [illegible] alla stampa prima [illegible] dibattito [illegible] Consiglio». Docu[illegible] stop [illegible] dunque. Che mai conterrà? «Le cose che già sapete» [illegible] fa che ripetere da giorni l'assessore alla telefonia, il liberale Ermanno Tedeschi. E allora, perché tanto riserbo? «E' questione [illegible] buon gusto, la materia è delicata».

Però [illegible] la Sala rossa. Forse perché i liberali hanno sposato la tesi-Novelli, si sa, hanno qualche conto da regolare [illegible] i repubblicani. Sta di fatto che, dopo il rinvio, capogruppo e segretario dell'edera, Poggiolini e Marino, si [illegible] per discutere il problema. E, in aula, Re, Dondona [illegible] Tedeschi chiacchierano fitto fitto [illegible] fronte a un impassibile Zanone. Tacciono dc e socialisti, parla ancora Novelli: «Ci devono spiegare molte cose».

Il sindaco ha letto una sintesi della relazione consegnata [illegible] gruppo di studio. Cifre in abbondanza, e un quasi generale silenzio sulle responsabilità, se ce ne [illegible]. Dicevamo «quasi», perché un paio di accenni emerg[illegible] dalla confusione dei numeri: 1) tutta la materia era in mano a un funzionario responsabile (l'architetto Dolcetti); 2) il problema si è conosciuto quando è esploso, anche perché la Sip non lo avrebbe segnalato tempestivamente (la Sip ha sempre smentito questo particolare). Comunque vada a finire [illegible] il momento di tirare la cinghia, perché [illegible] risorse sono poche.

Il debito pregresso [illegible] i 13 miliardi, si arriverà [illegible] [illegible] contenzioso Comune-Sip, mentre per il '92 tutte le pendenze [illegible] sanate. Ma questo già si sapeva. Le novità, se [illegible] [illegible] [illegible] lunedì prossimo. **(g. pav.)**

DELITTO SENZA PERCHE'

Uccide l'amica e la veglia

«Ho ucciso il mio amore, chiamate la polizia». Dopo aver vegliato la salma della convivente, Michele Vitagliani, 39 anni, residente [illegible] via Arquata con Beatrice Rampin, [illegible] anni, ha avvisato i vicini confessando il delitto.

A PAGINA 38

FIRME CONTRO LA CHIUSURA

Guerra aperta sul Valentino

Valentino chiuso alle auto anche nella zona di viale Mattioli. Entro maggio sparirà il parcheggio di Architettura. Immediata la protesta degli operatori commerciali [illegible] degli universitari; è pronta una petizione [illegible] 2200 firme.

[illegible]

Itinerari della memoria, secondo appuntamento per i lettori de La Stampa

Il primo rifugio [illegible] il «Gigante»

Quando andare in montagna era un'avventura

I due rifugi Torino, sul Bianco, sono i protagonisti del secondo appuntamento [illegible] «Itinerari della memoria», viaggio ideale attraverso le bellezze di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cui è abbinato un [illegible]o (basta utilizzare [illegible] tagliando in calce alle schede-ristorante [illegible] attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante [illegible] d[illegible] rifugi c'è il Colle del Gigante, un tempo unica via [illegible] comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a 3365 metri (non [illegible] difficile [illegible] vecchie foto di greggi [illegible] pastori sui nevai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi non viene più usato: un'ardita funivia evita almeno 5 ore di cammino.

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, è stato costruito alla fine del secolo scorso, quan[illegible] le escursioni [illegible] montagna erano considerate avventure per soli pionieri. Le sue dimensioni (72 posti letto) sono risultate inadeguate quando la funivia ha avvicinato il Bianco ai turisti. Così, più a monte, quota 3382, è stato costruito il nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia di persone che frequentano giornalmente la zona. I due ricoveri sono usati come base per molte delle più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le vette vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), che domina i ghiacciai [illegible] Brenva, il Dente del Gigante (4014 metri), il Grand [illegible]pucin (3831 metri) da dove si spalanca la Mer de Glace. [illegible] due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti [illegible] le Grandes Jorasses (4201 metri) e il Monte Bianco (4810). Questo percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» non è tra i più brevi, [illegible] [illegible] [illegible] dubbio tra i più avvincenti: dopo un lungo saliscendi, si attraversano i seracchi della Brenva e si arriva [illegible] Bianco, scegliendo tra [illegible] vie più classiche, la «Poire» e la «Sentinella Rossa». Tra i percorsi maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è [illegible] traversata della «Vallée Blanche»: [illegible] piccozza e ramponi, oppure con gli sci e le pelli di foca, si attraversa il ghiacciaio fino all'Aiguille du Midi, sopra Chamonix. **(g. m.)**

Inaugurazione del Rifugio Torino

Lingotto, affluenza record dopo i primi 4 giorni di apertura del salone internazionale

La carica dei 150 mila fra auto e spettacolo

Centocinquantamila visitatori paganti [illegible] quattro giorni. [illegible] l'afflusso [illegible] al 64° salone dell'automobile dopo il giro di boa del fine settimana. I dati sono stati diffusi ieri e non tengono conto di tessere e biglietti-invito. Ora nei 110 stand dei 5 padiglioni del Lingotto ci si prepara al rush finale di questa ultima settimana espositiva. Obiettivo scaramanticamente non dichiarato [illegible] [illegible] chiudere a quota mezzo milione.

Chi si aspettava una giornata [illegible] tutto riposo nel fiacco lunedì a cavallo tra 25 aprile e 1° maggio ha dovuto ricredersi [illegible] fronte al massiccio afflusso di gente alle biglietterie. Anche ieri migliaia di persone si sono riversate nell'ex stabilimento ristrutturato dall'architetto Piano per ammirare modelli di serie e prototipi.

Molte le scolaresche. A loro in particolare è dedicato un video sui «segreti» delle automobili. Si intitola «L'ingegno nascosto», viene proiettato tutti i giorni, ogni mezz'ora, in una saletta nel quinto padiglione. Il filmato, realizzato con la collaborazione delle principali industrie nazionali del settore, è stato presentato ieri mattina dal presidente dell'Anfia, Gregorio Rampa, a un pubblico di insegnanti e operatori scolastici. «La sfida che intendiamo raccogliere - ha spiegato Rampa - è quella di far giungere al mondo della scuola un'informazione semplice ma approfondita, non banale, sull'automobile come sinonimo di creatività, impegno [illegible] evoluzione tecnologica».

Sono poi partite le immagini: protagonisti della «fiction» (durata [illegible] minuti) sono una donna in carriera e un computer. Sono i simboli di due elementi, creatività e tecnica, e rappresentano la sintesi di quel fantastico prodotto di massa chiamato automobile. «E' necessario preparare materiale sull'auto adatto alla scuola», ha detto al termine della proiezione il direttore dell'Irrsae, Novarino Papero. «"L'ingegno nascosto" può rappresentare un buon inizio».

ORARI E [illegible]

Inaugurato giovedì scorso, [illegible] Salone dell'automobile [illegible] Lingotto di via Nizza è aperto fino [illegible] domenica, orario continuato 9,30-21,30 (sabato e festivi apertura anticipata alle 9). L'ingresso costa 14 mila lire.

Nei cinque padiglioni [illegible]'area espositiva sono presenti [illegible] case automobilistiche e 16 carrozzieri [illegible] tutto il mondo.

Collegati al Salone sono alcuni convegni. Il più importante oggi, alle 10, all'Unione industriale [illegible] via Fanti. [illegible] discute di «Auto [illegible] Ambiente del Duemila». E' previsto l'intervento dell'avvocato Agnelli.

[illegible] belle fontane

In piazza Cln: sporche e prive di cascate

Il Po e la Dora, le due fontane di piazza Cln, [illegible] diventate un lercio acquitrino colmo di acqua che puzza, con le immondizie che galleggiano. Per la città che ospita il Salone dell'auto (via Roma ha i negozi aperti per i turisti), non [illegible] proprio un biglietto di visita elegante.

Perché questo stato di abbandono, con le cascate asciutte [illegible] le vasche sporche?

Spiega Mario Franco, del settore impianti elettrici del Comune: «I lavori compiuti due anni fa non [illegible] stati adeguati. La strozzatura che regola il piano delle vasche è risultata inadatta e l'acqua trab[illegible] sui gradini. Lo scorso autunno abbiamo invitato la ditta costruttrice a un intervento risolutore».

Nel frattempo, si è scoperto che le bocche, dalle quali esce l'acqua a cascata, hanno perdite interne. Spiega Mario Franco: «L'acqua finiva, copiosa, nel posteggio dell'Aci [illegible] via Roma, con conseguenti allagamenti. Ecco perché abbiamo dovuto bloccare [illegible] flusso delle cascate».

Ma perché le vasche [illegible] così sporche? Spie[illegible] in Comune: «Dovrebbero essere ripulite ogni 15 giorni, ma dopo due [illegible] già piene di pattume e bottiglie. E' stata l'Azienda energetica municipale a volere l'acqua nelle vasche. Serve a proteggere gli impianti d'illuminazione, che altrimenti potrebbero essere manomessi. Per i lavori [illegible] sistemazione [illegible] previsto [illegible] appalto nel prossimo mese di maggio».

«Si dovrebbero ripulire ogni 15 giorni, [illegible] dopo 2 [illegible] già pattume»

La fontana che rappresenta la Dora (nella foto) con quella dedicata al Po ha subìto lavori appena due anni fa: «Ma erano inadeguati, l'acqua tracimava dalle vasche»

IL CONTE VERDE

ORA E' PROBLEMA D'IGIENE

Via Roma è la strada dello struscio, [illegible] nel secolo scorso era via Po. Piazza San Carlo è defi[illegible] [illegible] «salotto d'Europa» per l'armonia dei palazzi che la delimitano. Con grande spesa si sono pulite le facciate delle due chiese. Perché tanta bellezza viene rovinata dallo sconcio delle due fontane [illegible] piazza Cln? Da mesi non funziona l'impianto di circolazione dell'acqua; è stato riparato, [illegible]identemente male. Nelle vasche, dove stagna acqua putrida, i cittadini maleducati gettano bottiglie e porcherie. La ditta incaricata fa pulizia solo ogni 15 giorni. Prima era problema di decoro, con [illegible] caldo diventa problema di igiene.

Per ore in coda

[illegible] ai biglietti per gli U2

I più coraggiosi hanno trascorso la notte [illegible] fronte al negozio [illegible] Ricordi, in piazza Cln. Alle 8 [illegible] ieri mattina erano [illegible] piccola folla. Tutti [illegible] coda per i biglietti degli U2, in concerto il [illegible] e 21 maggio ad Assago.

La rock band più celebre ha rifiutato di [illegible] in uno stadio: terrà soltanto due spettacoli in un palazzetto da dodicimila persone. Ventiquattromila posti per centinaia di migliaia di fans italiani. A Torino toccavano meno di duemila tagliandi: un migliaio venduti con un complicato sistema di prenotazione telefonica, e seicento disponibili da ieri al Box Office, il botteghino ospitato da «Ricordi». Prezzi: 50 mila lire l'ingresso semplice, 80 [illegible] lire la combinazione concerto e viaggio in pullman (obbligatoria per 400 biglietti su 600).

E' stato un arrembaggio. Per mantenere l'ordine, verso l'una i responsabili del Box Office hanno distribuito talloncini di prenotazione: alcuni sono stati subito rivenduti, da fans tiepidi a fans più caldi, al prezzo d'affezione di 30 mila lire.

Alle 15,30, ora ufficiale d'apertura del Box Office, il tutto esaurito [illegible] [illegible] fatta. Proteste, qualche spintone. E' arrivata la polizia a calmare gli animi. Chi [illegible] rimasto senza biglietto ha deciso di raccogliere firme per [illegible] protesta formale: la manderanno a Fran Tomasi, organizzatore dei concerti italiani, e agli [illegible]. [g. fer.]

DUE TRAGEDIE ALLA SBARRA [illegible]

Il pm di Ivrea non crede all'annegamento nella [illegible] da bagno: 7 avvisi di garanzia

Un giallo la [illegible] della bambina

Con padre e madre, sotto inchiesta il medico, gli impiegati di stato civile e il necroforo

Il giallo sulla fine [illegible] Elena [illegible]tonini, 6 anni, la bambina di Romano Canavese morta nel settembre [illegible] mentre faceva il bagno aiutata dalla madre, [illegible] giunto [illegible] [illegible] svolta. Una decina di giorni fa il magistrato Bruno Tinti, Procuratore della Repubblica di Ivrea, ha inviato 7 avvisi di garanzia a [illegible] le persone che hanno avuto un qualche ruolo nella morte [illegible] nel seppellimento [illegible] piccola: i genitori, il medico dell'Usl, gli impiegati dello stato civile, il necroforo.

I reati ipotizzati [illegible] dall'omicidio preterintenzionale contestato alla madre di Elena, Mariuccia Canetto, a quelli di falso, abuso in atti d'ufficio, sottrazione di cadavere, favoreggiamento personale che coinvolgono a vario titolo le altre persone. Gli «indagati», [illegible]sistiti dagli avvocati Dal Fiume, De Sensi, Chendi, Stratta e Benedetto, [illegible] sentiti la prossima settimana.

La morte [illegible] Elena, [illegible] mattina [illegible] una domenica di settembre, commosse tutto [illegible] paese, poco più di duemila anime. Tutti volevano bene alla piccola con gli occhi neri e i capelli a caschetto che viveva con i genitori e il fratello Massimo, ventenne, in una cascina alla periferia del paese. Il dramma aveva sconvolto la madre, reduce da un esaurimento nervoso. Secondo il racconto della donna, Elena era scivolata nella vasca da bagno, aveva battuto il capo [illegible] era rimasta con la testa sott'acqua annegando. Lei [illegible] si era resa conto subito dell'accaduto. Quando l'aveva capito era troppo tardi. Era corsa disperata [illegible] chiedere aiuto. Tutto il paese si era stretto attorno a Mariuccia Canetto, 45 anni, [illegible] al marito Gaetano, di 56.

La ricostruzione della morte non aveva però convinto il pm Bruno Tinti. Dopo la morte di Elena sembrava che tutto si fosse svolto troppo in fretta: la piccola era stata seppellita senza attendere il nulla osta della Procura, necessario, nei [illegible]si di morte per cause non naturali. Un mese dopo Tinti dispose la riesumazione del cadavere. Il medico che eseguì l'autopsia disse che non c'erano segni apparenti di violenza sul corpo della bimba. L'inchiesta continuò ed ora sono arrivati gli avvisi di garanzia. Per ora in que[illegible] tragica storia non ci [illegible] colpevoli, [illegible] è ancora al vaglio del magistrato.

L'ipotesi d'accusa [illegible] che Mariuccia Canetto avrebbe percosso la figlia che, scivolando nella vasca, avrebbe battuto [illegible] testa e perso i sensi finendo sott'acqua. La madre non si sarebbe accorta di quanto stava accadendo, perché si sarebbe allontanata un attimo proprio mentre [illegible] piccola annegava. Stando agli avvisi di garanzia, gli altri indagati avrebbero cercato di coprire quello che [illegible] accaduto. Il medico dell'Usl Gisella Reviglione, le impiegate dell'ufficio di stato civile di Romano Canavese Ileana Bertone [illegible] Susanna Nuccio avrebbero attestato falsamente che la piccola [illegible] poteva [illegible] seppellita senza nulla osta.

Nino Pietropinto

Secondo l'accusa tutto si è svolto «troppo in fretta» per nascondere la realtà dei fatti

Elena Antonini, [illegible] anni, morta a Romano Canavese

La bimba perse la vita in un incidente d'auto: omicidio colposo

Michela, paga il padre

L'uomo, famiglia a bordo, non aveva rispettato il segnale di precedenza
Dopo la sentenza (6 mesi, pena sospesa) ha stretto la [illegible] della moglie

Michela avrebbe compiuto 3 anni il [illegible] [illegible] 1991. Due giorni prima è morta in un incide[illegible] d'auto. Guidava suo padre. Suo padre è stato condannato ieri mattina in pretura: omicidio colposo. Dopo la sentenza, fuori dall'aula, Claudio Bonanno, operaio Lancia, 33 anni, incensurato, ha cercato la mano della moglie: «L'ultimo sguardo di Michela non l'avrei dime[illegible] comunque».

Pretore Burdino, pm Carta, sei mesi la condanna, pena sospesa e non menzione. L'operaio [illegible] tornato a casa. L'avvocato della difesa, Roberto Borasio, adesso ha 45 giorni per pre[illegible] appello: «Lo farò - dice - e vedremo se sarà possibile ottenere le perizie che ci sono state negate stavolta. E' stato un processo senza apporto tecnico. Anche se Bonanno era difficilmente difendibile: [illegible] [illegible] torto in quell'incidente, precedenza non rispettata».

Spiega il legale che la sera dell'8 marzo '91 pioveva, e c'e[illegible] [illegible] parcheggiate [illegible]que in via Paisiello angolo via Sempione. Al momento dello scontro tra la Ford di Bonanno e un fuoristrada, un autobus stava scaricando passeggeri proprio all'incrocio: «La visibilità [illegible] limitatissima, e [illegible]do la consulenza che ho chiesto per la memoria difensiva la velocità della jepp [illegible] era prudenziale. L'autista del [illegible] e il padrone dell'altra auto coinvolta non sono stati sentiti [illegible]me testi. Forse quell'autobus, che non era di linea, non avrebbe dovuto sostare in quel punto, [illegible] forse la jeep andava dav[illegible] troppo forte».

I «forse» l'avvocato Borasio vorrebbe spazzarli via: «Soprattutto per il mio cliente».

In corridoio, dopo la sentenza, Claudio Bonanno abbraccia la moglie. In mano lei, Maria Palermino, 31 anni, casalinga, tiene il portafogli dove ha appena richiuso la fotografia di Michela: «C'ero anch'io in macchina quella sera. Stavamo tornando a casa. C'era anche mio padre, che sedeva davanti. Dietro mio figlio Silvio, che adesso ha 6 [illegible] e mia madre, accanto a noi, [illegible] Michela in braccio».

La fiancata sinistra [illegible] Ford 1300 di Bonanno è presa in pieno dalla jeep. La bambina finisce sulle gambe della madre: «Aveva [illegible] filo di sangue, le usciva dalla bocca. Io le soffiavo sul viso, avevo paura che soffocasse. Mi guardava fissa. Ha avuto due conati. L'ho tirata più [illegible] e lei ha chinato la testina da un lato. Poi [illegible] si è più mossa. La chiamavamo, e non rispondeva».

Al Giovanni Bosco, per Michela non c'è nulla da fare. Silvio resta in osservazione due giorni al Regina Margherita. Il [illegible] la [illegible] entrano d'urgenza alle Molinette, fratture della clavicola e trauma cranico. Nello stesso ospedale è rico[illegible] Claudio Bonanno, con la clavicola e 5 costole fratturate. Illesa la moglie.

E' passato un anno, dice dopo la sentenza l'operaio Lancia, [illegible] mille non servirebbero [illegible] dimenticare: «L'ultimo sguardo di mia figlia lo porto dentro». [e. fer.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 28 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle [illegible], [illegible] sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Temperature: stazionarie. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona, con foschie notturne.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	27
MINIMA	[illegible]
MEDIA	18,4

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	11,4
PRE[illegible]NE (ore 20)			[illegible]
UMIDITA' (ore [illegible])			61%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	18,5	MINIMA	6,5

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
[illegible]e di questo mese	48,4 mm
Media (1981-1990)	142,2
Totale di questo anno	141

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti, tramonta alle ore 20 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 8 minuti; [illegible]le ore 16 e 15 minuti

MERCURIO: è nella parte [illegible]ciori della costellazione [illegible] Balena

[illegible]: si presenta come una difficile stella del [illegible]

MARTE: osservabile al mattino a Sud-Est un'ora prima che sorga il Sole

GIOVE: è l'unico pianeta realmente ben visibile in questo periodo

SATURNO: a 1501 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

IL FENOMENO: inizia a diventare osservabile con telescopi amatoriali [illegible] cometa Shoemaker-Levy (1991a1), dal prolotato [illegible]

- Luna nuova 3 aprile ore 7
- Primo quarto 10 aprile ore 12
- Luna piena 17 aprile ore 7
- Ultimo quarto 24 aprile ore 24

Specchio dei tempi

«Stessi esami, [illegible] il ticket è raddoppiato. Perché?» - Un mercato che [illegible] conosce crisi: quello della droga - «Meglio la mancia che [illegible] le guide del telefono imbrattate» - Biglietti [illegible] ruba - Tir da deviare

Una lettrice ci scrive:

«Nella sanità pubblica i misteri [illegible] molti e spesso impenetrabili. Gente che ottiene un posto subito, altra che per le stesse [illegible]ni aspetta mesi; letti semivuoti nei reparti e malati in lista d'attesa da settimane, e così via. Ma uno in particolare vorrei sottoporre a questa rubrica nella speranza di avere una risposta chiara [illegible] convincente. Ospedale San Giovanni Vecchio di via Cavour, esami del sangue: C.e.a.; G.i.-c.a., Alfa-Feto proteina: ticket 73.000 lire. Ospedale Molinette, esami [illegible] sangue: C.e.a.; G.i.c.a., Alfa-Feto proteina: ticket 34.000 lire. C'è qualcuno in grado [illegible] spiegare l'arcano? Oppure Usl che vai, ticket che trovi...?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[illegible] tratto di corso Giulio Cesare compreso fra Porta Palazzo ed il ponte sulla Dora i [illegible]ditori [illegible] morte extracomunitari stanno proliferando giorno dopo giorno; evidentemente tale mercato non è in recessione e [illegible] si corre il rischio di vederne gli operatori in cassa integrazione! La polizia ed i carabinieri sembrano davvero impotenti. Anche se arrestano qualcuno colto sul fatto, il giorno dopo [illegible] di [illegible] libero, allo stesso posto più arrogante che [illegible]. Così noi abitanti della zona assistiamo impotenti; questi individui che attendono i propri "clienti" agiscono in pieno giorno, senza alcun ritegno perché sanno [illegible] non rischiare nulla».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Su Specchio dei tempi del 14 aprile il lettore Franco Varetto protestava indignato per la richiesta [illegible] mancia pretesa dal personale venuto a cambiare gli elenchi del telefono.

«Alcuni giorni dopo Roberto Spadon, responsabile relazioni esterne Sip, rispondeva rammaricandosi [illegible] quanto era successo e ripeteva agli utenti che nulla è dovuto alla consegna dei nuovi elenchi. Ad abitanti di zona S. Rita gli elenchi li hanno scaricati o nell'atrio delle case, o sotto i portoni e un cartello avvertiva di lasciare quelli usati sotto il portone, e prenderci quelli nuovi. Noi abitanti in case popolari, abbiamo trovato sotto il portone [illegible] mucchio di nuovi elenchi, e ironia della sorte proprio in quei giorni [illegible] imbi[illegible] e verniciando sotto il portone, e in quel [illegible] buona parte dei nuovi elenchi sono spariti.

«La Sip, [illegible] cui ci siamo rivolti protestando, ci ha dato [illegible] nominativo e numero telefonico, ma guarda [illegible] [illegible] rispondeva. Personalmente avrei preferito dare la mancia e vedermeli consegnare in casa, che doverli cercare fra quelle baraonda di nuovi e vecchi imbrattati di vernice, calce e sporcizia buttati per terra».

Luisa Collura

Una lettrice ci scrive:

«Siamo un gruppo di abbonati del Torino Calcio che da anni seguiamo assiduamente la squadra; dopo [illegible] anno di serie B in cui abbiamo ugualmente cercato [illegible] sostenerla, finalmente arriviamo ad una finale di Coppa Uefa. Ne siamo entusiasti, ma [illegible] vorremmo che si approfittasse troppo della [illegible]stra gioia. Ora, in occasione [illegible] questa partita, come abbonati "pretendiamo" certi diritti [illegible] bene o male fino alla semifinale con il Real Madrid ci erano stati concessi.

«Avendo pagato per un abbonamento nel terzo anello "pretendiamo" [illegible] posto nel medesimo settore.

«Come è possibile che allora, il 22 aprile, dopo una coda di circa [illegible] ore al botteghino ci abbiano risposto che i posti del 3° anello erano ormai esauriti? Se esiste [illegible] numero fisso [illegible] posti a cui corrispondono altrettanti abbonamenti [illegible] matematico che tutti siano accontentati.

«Dato che pur di [illegible] la partita abbiamo acquistato il biglietto nel 1° anello i nostri diritti non so[illegible] stati rispettati. Noi purtroppo non abbi[illegible] molte armi per [illegible] valere, ma se già dal prossimo [illegible] noi 10 ragazzi decidessimo di non abbonarci più la società avrebbe forse un motivo su cui meglio meditare».

Barbara Triberti

Un lettore ci scrive:

«Abito in frazione Ferriera di Buttigliera Alta e volevo segnalare che, a 16 mesi dall'apertura dell'autostrada tra Rivoli ed Avigliana, parte del traffico pesante percorre ancora la statale 25.

«Anche [illegible] il transito dei Tir nel paese è diminuito, nelle ore notturne [illegible] ancora sensibile [illegible] fastidioso.

«Visto che l'autostrada c'è, è gratuita, e ai contribuenti è costata moltissimo, mi chiedo quando verranno adottati provvedimenti di divieto [illegible] traffico pesante in modo da ria[illegible] la tranquillità persa da un pezzo».

Marco Doria

Si devono nominare tre «delegati» fra i grandi elettori

Sul Quirinale è già lite

Partiti divisi in Regione

L'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, alla quale parteciperanno anche tre «delegati» eletti [illegible] ogni Regione italiana, rischia di innescare a Palazzo Lascaris [illegible] primo scontro politico del dopo [illegible] aprile. La Lega, forte del successo che le ha assegnato [illegible] 16 per cento dei consensi, vuole far parte della terna che partirà per Roma: «Siamo o [illegible] siamo la seconda forza della regione dopo la dc? Abbiamo tutti i diritti di rappresentarla», [illegible] il consigliere leghista Roberto Vaglio.

Una provocazione, perché la Lega può contare su [illegible] tre [illegible]ei 50 consiglieri che siedono nel Parlamento piemontese, ma che getta sale sulla piaga aperta a Palazzo Lascaris [illegible] recenti elezioni politiche. Un terremoto ufficialmente ignorato dal pentapartito («Le elezioni politiche sono una cosa, le amministrative [illegible] un'altra»), ma che vibra sotterraneo. Il risultato è che la vita amministrativa e politica in Regione va al rallentatore, perché tutti sono con gli occhi puntati su ciò che accadrà a Roma.

«La pretesa della Lega? Alla fine contano i numeri» rispondono all'unisono i capigruppo della [illegible] e del pds, Picchioni e Monticelli. Ieri, tra il presidente della Giunta, Gi[illegible] Paolo Brizio, quello del Consiglio, Carla Spagnuolo, e le sedi dei partiti che governano la Regione, è [illegible] [illegible] intrecciarsi [illegible] telefonate e incontri per stabilire tempi e modi dell'elezione dei tre «delegati».

La Lega rivendica un posto: siamo il secondo partito del Piemonte

Il consigliere della Lega **Roberto Vaglio** (a destra)

Il presidente [illegible] Giunta **Gian Paolo Brizio** (foto sopra)

«Già stasera o domani - spiega Carla Spagnuolo - si terrà la conferenza dei capigruppo e, molto probabilmente, l'elezione [illegible] inserita nell'ordine del giorno dell'assemblea [illegible] 5 maggio».

Su chi eleggere le «scuole di pensiero» [illegible] due: la prima, che sembra raccogliere i consensi [illegible] maggiori, vede nei «vertici istituzionali» i più accreditati candidati: gli stessi Brizio e Spagnuolo più Antonio Monticelli, capogruppo [illegible] pds, il maggior partito di opposizione. La Costituzione pretende che venga garantita la rappresentanza [illegible]lle minoranze. Così [illegible] meccanismo del voto prevede che i consiglieri possano votare solo due candi[illegible] e per essere eletti è suffi[illegible] la maggioranza semplice.

«Visto lo sconquasso delle urne - dicono Spagnuolo e [illegible]zio - pensiamo sia la soluzione più equilibrata mandare a Roma i vertici istituzionali». «Ma [illegible] scherziamo - ribatte Vaglio -, i vertici sono anch'essi frutto della lottizzazione».

La seconda strada, che sembra si voglia imboccare solo nel caso di qualche improbabile rinuncia da parte di Brizio e Carla Spagnuolo, prevede l'elezione dei capigruppo dei tre maggiori partiti: il dc Picchioni, il psi Rossa e Monticelli del pds.

Le Regioni, da quando sono nate, hanno già partecipato all'elezione di tre Presidenti della Repubblica. Solo [illegible] volta, però, nell'elezione del '78 che portò al Quirinale [illegible] Pertini, dal Piemonte partirono i «vertici»: Aldo Viglione, psi, e Dino Sanlorenzo, pci, più Adriano Bianchi, capogruppo dc, all'epoca all'opposizione. Nell'85, con l'elezione di Cossiga, un accordo tra i partiti per garantire a tutte le formazioni politiche [illegible] partecipare al voto, mandò a Roma il comu[illegible] (oggi pds) Luigi Rivalta, la dc Luigina Fassio Ottaviano, e il liberale Antonio Turbiglio. [illegible] lontano '71 con le Regioni [illegible] [illegible] nate, per eleggere Giovanni Leone andarono due [illegible] (il presidente della giunta Edoardo Calleri e l'assessore Luigi Petrini) più il comunista Berti.

[illegible]

Centro bloccato

Diecimila chimici in corteo

Traffico difficile in centro città, [illegible] dalle 9,30 alle 12, per [illegible] manifestazione [illegible]zionale dei lavoratori del settore gomma, plastica, cavi. Il corteo è stato indetto in [illegible]mitanza con [illegible] giornata di sciopero proclamata a [illegible]gno della vertenza per sollecitare la ripresa delle trattative, interrotte il 7 aprile (lo scorso contratto [illegible] scaduto il 31 maggio del '91).

Alla conclusione del braccio di ferro sindacati-industria [illegible] interessati, in Piemonte, 30 mila addetti (10 mila nella sola produzione [illegible] pneumatici) e in Italia sono [illegible] volte più numerosi. Fino ad ora i lavoratori hanno effettuato [illegible] ore [illegible] astensione dal lavoro.

A Torino dovrebbero arrivare oltre [illegible] autobus [illegible] tutte le regioni: luogo di raduno piazza Vittorio Veneto. Alle 9,30 il corteo - formato, [illegible] pensa, da almeno 10 mila persone - s[illegible] lungo via Po, piazza Castello, [illegible] Pietro Micca. Il [illegible] conclusivo della manifestazione è previsto alle 11 in piazza Solferino. Introdotti dagli esponenti sindacali regionali parlano Franco Chiriaco, della Filcea-Cgil, Arnaldo Mariani, della Flerica-Cisl, e Chiara Moriconi, della Uilcid.

Il comando dei vigili urbani ha mobilitato decine di pattuglie per indicare agli automobilisti percorsi alternativi e, dove necessario, sciogliere eventuali ingorghi.

Un decoratore ammazza la convivente nella [illegible] di via Arquata, si siede accanto al letto e aspetta gli agenti

La strangola, poi l'ultimo bacio

«Ho ucciso il mio amore: chiamate la polizia»

«Chiamate la polizia. Ho ucciso il mio amore». Così ha detto la s[illegible] notte agli spaventati vicini di pianerottolo, Michele Vitagliani, 39 anni, via Arquata 16/30, pregiudicato, decoratore. Era passata l'una e mezzo. Da poco [illegible] era compiuta una tragedia [illegible] follia e della disperazione. L'uomo, dopo tre anni di convivenza scanditi più dai litigi che dall'armonia, aveva appena strangolato con la cinghia d[illegible] pantaloni [illegible] convivente Beatrice Rampin, 46 anni, anche lei con il vizio del bere e in più [illegible] disturbi psichici che la portavano a scambiare il giorno per la notte e a uscire ad ogni [illegible] senza motivi plausibili.

L'uomo [illegible] atteso che andasse via con il fidanzato la figlia Monica, [illegible] anni, [illegible] dal suo precedente matrimonio, poi si è tolto la cinghia e [illegible] dire alcuna parola l'ha stretta intorno al collo della convivente che era girata di schiena e stava spogliandosi per andare a letto. Inesorabilmente con [illegible] forza fino a strangolarla. Poi ha composto [illegible] donna sul letto. Le ha tirato la coperta sin sotto il mento. [illegible] è stato lì ad osservarla per almeno un quarto d'ora, la testa fra le mani, disperato. Infine si è deciso ad [illegible] i vicini. [illegible] agenti lo hanno trovato nel buio della camera da letto, seduto sul divano a vegliare la sua amata. E prima di essere portato via ha chiesto di darle un ultimo bacio.

Vitagliani, [illegible] dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, è stato sentito per mezz'ora dal pm Giuseppe Ferrando. Molto emozionato ha parlato del grande amore per la sua donna. «Ogni [illegible] mi chiedeva le chiavi di [illegible] per uscire di notte. Avevo paura che se ne andasse [illegible] un altro... Voleva fare troppo spesso l'amore... Quando s'è al[illegible] l'altra [illegible] ho perso la testa. Ho preso [illegible] cintura e [illegible] [illegible]. Pensavo fosse svenuta. Ho cercato di rianimarla, poi ho chiamato i vicini».

Gli stessi vicini che accusano senza mezzi termini le istituzioni. [illegible] è trattato di una morte preannunciata - [illegible] Pietro Paggiola, 72 anni, pensionato, che fa parte del comitato di caseggiato di via Arquata -. Mai visto tanta polizia e carabinieri [illegible] in queste ultime ore. Invece le altre volte che telefonavamo, esasperati, per avvisare che in quell'alloggio era scoppiato un'altra volta [illegible] pandemonio, le forze dell'ordine venivano una volta sì e altre due no». Aggiunge l'inquilina del piano di sopra Delfina Bergero: «E noi tutti a sopportare e subire». Prosegue ancora Paggiola: «Lei poverina faceva la spola da casa al Mauriziano. Lui aveva la sbornia cattiva. Beveva e spaccava tutto. Anche le porte dei vicini. Gente anziana e malata, che non poteva difendersi. Una volta che sono andato a riparare una [illegible] degli inquilini dell'alloggio accanto ha minacciato anche me».

L'omicida [illegible] **Vitagliani**, 39 anni (a destra), e uno dei vicini, **Pietro Paggiola** (foto in basso): «Da tempo sentivamo le urla [illegible] loro litigi»

La vittima **Beatrice Rampini** (a sinistra) e un'altra testimone, **Delfina Bergero**

In un cassetto gli uomini [illegible] Mobile, coordinati [illegible] dottor Salvatore Longo, hanno [illegible] [illegible] quaderno con tre pagine fitte scritte negli ultimi quindici giorni [illegible] Vitagliani. Confusamente lasciava intuire che voleva compiere un'azione eclatante.

Ivano Barbiero

SAPER SPENDERE

Segreti dello zenzero in vaso sul balcone

STRANI appassionati di piante i torinesi: hanno appartamenti «arredati» con piante, c'è chi raccoglie e cataloga le «grasse» e chi orchidee, [illegible] impazzisce per tronchetti della felicità di ogni misura e chi [illegible] accontenta di begonie e gerani. Tutto esplode con il concorso [illegible] «Torino fiorita» in un moltiplicarsi di balconi «addobbati a festa».

Ricordando questo Tina domanda: «Mi hanno detto che lo [illegible] (si usa in alcune ricette) [illegible] una pianta coltivabile. E' possibile tenerla sul terrazzo di casa mia a Torino?».

Sì, secondo la dottoressa Ele[illegible] Accati dell'Istituto di Scienza [illegible] coltivazioni dell'Università [illegible] Torino. Lo conferma con un'esperienza personale: «Lo zenzero è [illegible] pianta che [illegible] sviluppa in un clima tropicale molto umido e molto caldo, [illegible] [illegible] argillosi-sabbiosi, sciolti. Quando ho visto questa pianta nell'isola [illegible] [illegible] Réunion, ne [illegible] rimasta affascinata. Ne ho portato con [illegible] alcuni rizomi che ho [illegible] in un [illegible] di discreta capacità (data la dimensione di ogni rizoma) e [illegible] sistemato il tutto sul mio balcone a Torino. Ebbene, hanno subito emesso grandi foglie lanceolate, acuminate ed hanno già superato indenni due inverni, anche se - per ora - non hanno dato ancora fioriture».

Ma che cos'è lo zenzero? Spiega l'esperta: «Il nome deriva dall'arabo Zanzabil, deformazione del sanscrito Sanyabil. Greci e romani lo conobbero attraverso i mercanti arabi che lo importavano dall'India. Cristoforo Colombo vide questa pianta, [illegible] [illegible] ne parlò, la descrissero invece Giovanni da Montecorvino e Niccolò Conti.

«Lo Zingiber officinale (famiglia delle Zingiberacee) è pianta originaria dell'Asia tropicale, dotata [illegible] [illegible] grande rizoma carnoso e irregolare dal quale partono verticalmente fusti alti circa 150 centimetri, alcuni [illegible] quali (più bassi) portano fiori gialli protetti da brattee. Da millenni in Cina si usa il rizoma essiccato come condimento in alcuni cibi e come polvere per farne impiastri, efficacissimo e usato da chiropratici e da chi pratica lo shatzu. [illegible] Africa si usa come candito e per aromatizzare [illegible] cuscus; negli Usa [illegible] adoperato per la preparazione di una birra, la ginger beer, e per fa[illegible] la celeberrima bevanda, il ginger ale. [illegible] in Europa nel Medioevo era molto ricercato: si riteneva che preservasse dalla peste, i marinai lo usavano contro lo scorbuto e nella cucine [illegible] nobili [illegible] adoprato come condimento delle carni».

Come si coltiva? «La riproduzione avviene per divisione [illegible] rizoma in porzioni lunghe 3-5 cm., ciascuna munita di gemme; si piantano a profondità di 20 cm. Servono abbondanti concimazioni organiche.

«Sul [illegible] per l'uso diretto del consumatore il prodotto si trova sotto due forme: pelato o verde. Nel primo caso, i rizomi, chiamati "mani", dissotterrati vengono [illegible]visi in cesti, tuffati per un'ora in acqua di calce e poi in acqua bollente per essere, in seguito, essiccati al sole per alcuni giorni, quindi portati al mercato. A Giamaica, lo [illegible]zero più fine è quello pelato. Maggiori produttori [illegible] Cina, India, Malesia, Africa (Sierra Leone), Sri-Lanka, Antille, Giamaica, Ecuador».

Ma la dottoressa Elena Accati approfitta della domanda per dare qualche informazione in più «sulla famiglia delle Zingiberacee che ci regala fiori sempre presenti sui nostri mercati, quali l'Alpinia, [illegible] infiorescenze [illegible] nota anche [illegible] rosa di porcellana, e la bellissima Phaemeria magnifica, dotate entrambe di un notevole effetto decorativo e di una lunga durata di vita in vaso, superiore anche a un mese. Sempre di questa famiglia fa parte la deliziosa Curcuma, di rara fioritura».

Tartine [illegible] Bianca delle con[illegible] montare [illegible] g di burro, unire [illegible] g [illegible] parmigiano grattato, paprica, senape in polvere e pepe di Cayenna, sale; farina quanto basta, impastare e aggiungere un po' [illegible] latte. Tirare a bastoncino, tagliare a pezzetti, disporli in una teglia imburrata, cospargere con semi di papavero. Cuocere in forno a 180° per 10 minuti.

Simonetta

La prima in Italia

Torinesi, il [illegible] sotto indagine [illegible]

Dopo i controlli per individuare eventuali virus dell'Aids e dell'epatite, [illegible] donatori di sangue verranno effettuate analisi per controllare che [illegible] siano affetti de [illegible] terzo virus, l'Htlvi, responsabile di due gravi malattie: la leucemia e la paraparesi spastica tropicale. La giunta regionale, su proposta dell'assessore Maccari, ha autorizzato una spesa di [illegible] milioni per sottoporre a screening il [illegible] per cento dei donatori di sangue torinesi.

E' un'indagine campione, la prima in Italia, per sincerarsi che l'infezione, diff[illegible] in Giappone, Caraibi, Sud-Est Usa, co[illegible] pacifica sudamericana, che si trasmette in modo analogo all'Aids, non sia arrivata anche da noi. In Francia il test è già obbligatorio, mentre in Italia - spiega Maccari - il ministero della Sanità [illegible] ha [illegible] deciso nulla. Abbiamo preferito muoverci autonomamente».

In pretura l'ex assessore pri risponde come medico Usl

Ospizi, processo a Risaliti

Fu costretto a dimettersi

Nella maxi inchiesta sugli alberghi trasformati in case [illegible] riposo senza [illegible] avuto la prescritta autorizzazione della Regione ieri era il turno della pensione «Nettuno» di via Po 4. Era gestita da Graziella Colombatto, finita sotto processo come tanti altri titolari [illegible] queste pensioni. [illegible] il giudizio iniziato davanti [illegible] pretore Giuseppe Marciante è slittato [illegible] 3 novembre perché sono necessari altri accertamenti.

La «Nettuno», che [illegible] perito geriatra Fausto Fantò - nominato dall'accusa all'inizio dell'inchiesta - aveva definito [illegible] delle più «disastrate», ha fatto finire davanti ai giudici anche l'allora assessore alla Polizia urbana, il dott. Agostino Risaliti. Proprio lo scandalo sulle case [illegible] riposo aveva costretto l'esponente repubblicano alle dimissioni.

In questo processo Risaliti, medico dell'Usl, [illegible] accusato assieme a due colleghi medici, Graziano Cardellino e Aldo Mozzone, [illegible] aver contribuito [illegible] tener in vita la [illegible] [illegible] riposo di via Po 4 senza autorizzazione.

I tre medici devono anche rispondere di esercizio abusivo della professione, perché avrebbero consentito al personale [illegible] abilitato di svolgere funzioni infermieristiche. Si trattava di giovani alla ricerca di un primo impiego che avevano accettato di prendersi cura degli anziani non autosufficienti [illegible] avere [illegible] necessaria qualifica ed esperienza. E' il caso di Patrizia Li Vecchi, 24 anni, altra imputata di questo processo per esercizio arbitrario della professione: una segretaria d'azienda che arrivata alla «Nettuno» s'è trasformata in infermiera.

Li Vecchi, assistita dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, in istruttoria ha spiegato che si occupava della pulizia degli anziani, si preoccupava dei pasti e a volte somministrava anche qualche pillola. Sollecitata [illegible] pm Giorgio Vitari, aveva finito per ammettere che a volte faceva anche le iniezioni [illegible] solo quelle intramuscolari, mai le endovenose». La Li Vecchi ha chiesto di essere giudicata [illegible] il rito ordinario assieme al dottor Mozzone, difeso dagli avvocati Mario Almondo e Carlo Rossa. L'ex assessore Risaliti e l'altro medico Cardellino hanno scelto invece [illegible] rito abbreviato.

Come si difendono i medici? La loro tesi è questa: «Noi eravamo medici di [illegible]. Ci recavamo in via Po 4 ogni volta che un assistito ci chiamava. Il [illegible] compito era quello di prescrivere le medicine [illegible] le cure, non toccava a noi controllare che le iniezioni venissero fatte da veri infermieri». Alla pensione «Nettuno» erano ospitati una ventina [illegible] [illegible] per [illegible] maggior parte non autosufficienti. Nelle fotografie scattate [illegible] perito del giudice e consegnate al pretore [illegible] illustrate le pessime condizioni in cui vivevano.

L'ex assessore Agostino Risaliti

Staffetta tra Forze Nuove e gli amici di Bodrato, Napoli capogruppo dc

Provincia, Cambursano [illegible]

Al Bilancio sostituirà Morgando, ora deputato

Renato Cambursano, [illegible] anni, [illegible] sindaco di Chivasso, vicino a Guido Bodrato, è [illegible] nuovo [illegible]sessore al Bilancio e alle Finanze della Provincia, designato dalla democrazia cristiana. Sostituirà Gianfranco Morgando, eletto alla Camera [illegible] 5 aprile scorso, dimissionario dall'inizio della campagna elettorale in ossequio a una norma stabilita quest'anno dal partito.

La designazione è stata decisa all'unanimità dal gruppo dc di Palazzo Cisterna dopo [illegible] riunione durata oltre due [illegible], preparata da un lungo weekend di contatti informali. Cambursano lascia [illegible] posto [illegible] capogruppo a Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, che [illegible] considerato il candidato «più naturale» alla successione di Morgando appartenendo alla [illegible] [illegible] corrente, quella di Forze Nuove. L'elezione di Cambursano ad assessore potrebbe avvenire oggi stesso durante la prevista seduta del Consiglio provinciale, [illegible] [illegible] che manchino i numeri per [illegible] alla maggioranza: l'onorevole Morgando è a Roma per la seduta alla Camera.

«Il rinnovamento all'interno della compagine democristiana - dice il vicecapogruppo, Bottino - [illegible] un segnale per dimostrare che non ci siamo attardati sulle problematiche correntizie». La scelta è stata comunque difficile. Al di là delle dichiarazioni ufficiali si è appreso che lo scambio fra il gruppo Bodrato e quello [illegible] Forze Nuove ha riguardato anche [illegible] posto nel consiglio di amministrazione dell'Ativa, la società della tangenziale e dell'autostrada [illegible] Ivrea. A giorni, Cambursano, che [illegible] consigliere all'Ativa da qualche mese, darà le dimissioni e al [illegible] posto subentrerà Osvaldo Napoli. Nella dc si tende anche a far notare che sarebbe stato difficile sostituire Napoli nel ruolo di sindaco di Giaveno, come invece si sarebbe dovuto fare nel [illegible] di nomina assessorile. [g. b.]

Rifondazione

Ancora polemiche [illegible] Gramsci

Rifondazione comunista ha ricordato [illegible] 55° anniversario della morte di Antonio Gramsci con una manifestazione in piazza Carlina [illegible] fronte alla grande [illegible] dove il fondatore del pci visse e lavorò prima che la tragedia del fascismo travolgesse la [illegible] vita.

Gianni Alasia, segretario regionale, ha parlato [illegible] il microfono in [illegible] [illegible] palco, sotto gli alberi davanti a [illegible] piccola folla (una cinquantina di persone) di militanti tra cui Gianni Dolino, Gastone Cottino, Mariangela Rosolen. Ha ricordato l'uomo Gramsci («così gracile nel corpo e così geniale nella mente»), [illegible] soprattutto ha rivendicato la storia, ma anche il presente e il futuro [illegible] chi si [illegible] comunista. Ricordi [illegible] ieri e polemiche di oggi con il partito di Occhetto.

«Il segretario torinese della Quercia - ha detto Alasia - ci giudica pezzi da museo perché vogliamo ricordare l'opera, il metodo, il pensiero e la [illegible] morale di Antonio Gramsci; lui [illegible] padronissimo di non sentirsi più comunista, ma non ha il diritto di insultare gli altri».

Alasia e Marco Rizzo (segretario cittadino) hanno aggiunto: «Pensiamo che chi rinnega la propria storia, chi non vuol capire di essere il prodotto dialettico di tante vicende, non ha [illegible] un futuro». E con una punta [illegible] orgoglio per i risultati elettorali, particolarmente brillanti a Torino, hanno precisato: «Noi abbiamo [illegible] passato di cui ci gloriamo e, a quanto pare, [illegible] buona pace del pds, anche un futuro».

Oggi, alle 17,30, a Palazzo Nuovo, Rifondazione organizza un dibattito sulle ingerenze [illegible] in Libia a cui partecipa il giornalista e neo deputato Lucio Manisco.

BIANCA & [illegible]

Saldarini, i [illegible] e l'Europa

All'Istituto Sociale, stasera, alle 21, l'arcivescovo Giovanni Saldarini terrà una conferenza sul tema «L'Europa unita, l'ecumenismo, l'evangelizzazione», a conclusione del ciclo di incontri «I cristiani e l'Europa».

Amici [illegible] Terra, [illegible] al nucleare

In occasione del sesto anniversario del disastro di Cernobil, l'associazione Amici della Terra del Piemonte scende nuovamente in campo contro il reattore Superphoenix di Creys-Malville, di cui si profila una possibile nuova apertura. L'associazione chiede al Parlamento garanzie [illegible] un possibile ritorno all'opzione nucleare e l'uscita dal progetto Superphoenix.

Ucciso [illegible] toro infuriato

I carabinieri hanno dato la caccia e ucciso ieri [illegible] toro fuggito dalla stalla di Giorgina Lisa, 43 [illegible] in frazione Oselle, a Carmagnola. L'animale è stato raggiunto dopo aver percorso numerosi chilometri sulla statale 20 che porta a Racconigi. Il maresciallo Guido Pavanello ha imbracciato un mitragliatore e ha abbattuto [illegible] [illegible] raffica il toro, del peso di [illegible] quattro quintali.

In Provincia per gli handicappati

Oggi, alle 16, il Coordinamento Sanità e Assistenza fra movimenti di base manifesta davanti al Consiglio Provinciale [illegible]tro le [illegible] applicazione della delibera della Provincia che approvava l'assunzione di 10 insufficienti mentali e 3 handicappati.

Moncalieri, nuova [illegible] dell'Inps

E' stata inaugurata ieri mattina dal segretario generale del ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto, la nuova sede distrettuale delle imposte dirette a Moncalieri: è [illegible] locali di corso Savona 16. Sarà aperta dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12.

Sorpreso [illegible] una [illegible] rubata

L'hanno sorpreso l'altro pomeriggio mentre rubava su un'auto in piazza della Repubblica: Bruno Trentinella, 25 anni, corso Molise 67/G, è stato arrestato e portato in questura. Qui si è scoperto che contro di lui la Procura presso la Pretura [illegible] emesso il 16 gennaio [illegible] un ordine di carcerazione: deve [illegible] [illegible] i 4 mesi di una condanna per furto passata in giudicato. E' stato arrestato anche un complice: Domenico Valente, [illegible] anni, viale dei Mughetti 27.

Rivoli, presi due topi [illegible]

Due topi d'auto sono stati bloccati l'altra notte dai carabinieri [illegible] Rivoli. Donato Della Sala, [illegible] anni, via Caluso 32, Rivoli, è stato arrestato mentre rubava la Fiat Uno di Anita Mannini, [illegible] anni, [illegible] Rivoli. Un minorenne, B.A., 16 anni, di Pianezza, [illegible] riuscito a scassinare la portiera di una [illegible].

Nuova viabilità a Pianezza

Rivoluzione nella viabilità a Pianezza. Con [illegible] spesa di 300 milioni hanno preso il via i lavori per il prolungamento di via XXV Aprile [illegible] via Montegrappa, e [illegible] via Manzoni.

Entro maggio sparirà il parcheggio

Rivolta al Valentino vietato alle auto

Contro i lavori in viale Mattioli già raccolte oltre duemila firme

Il parco del Valentino sarà chiuso alle auto anche nella zona di [illegible] Mattioli nella quale oggi si entra dai varchi di corso Massimo d'Azeglio di fronte [illegible] via Campana [illegible] a corso Marconi. Entro maggio sparirà il parcheggio finora usato durante il giorno dagli studenti di Architettura, dai soci del [illegible] di Scherma, dalla Promotrice delle Belle Arti, e di sera dai ristoranti della [illegible] (tra i quali il San Giorgio), da sale [illegible] ballo (Chalet e Club 84) e da [illegible] discoteca, il Palace. [illegible] futuro sarà bloccato anche il passaggio da [illegible] Marconi.

L'ordinanza del Comune è stata esposta all'albo municipale il 22 gennaio ed [illegible] in vigore (come prescrive la legge) due mesi dopo, il 22 [illegible]. I la[illegible] sono incominciati dopo le elezioni, una [illegible] giorni fa. Immediata la protesta degli operatori commerciali [illegible] degli [illegible] che in quella zona sono obbligati a recarsi per ragioni [illegible] lavoro o di studio: è stata fatta circolare [illegible] petizi[illegible] e sono già state raccolte 2200 firme che verranno inoltrate [illegible] sindaco, all'assessore alla Viabilità Dondona, [illegible] responsabile del verde pubblico Matteoli e al prefetto.

«La chiusura di viale Mattioli - è scritto nella protesta - [illegible]porta la riduzione di due terzi del già insufficiente parcheggio [illegible] fronte alla facoltà di Architettura». A giudizio degli studenti «raggiungere in macchina la facoltà [illegible] è motivato da un fattore di comodità, ma [illegible] fatto che molti giovani abitano fuori Torino e [illegible] impossibilitati a raggiungere il Castello in altro modo, anche per l'insufficienza dei mezzi pubblici».

Aggiunge Nicola Granieri, presidente del Club di Scherma: «Vogliono tutelare il parco? E allora lo chiudano tutto, non i 30 metri che [illegible] fronte a via Campana alle zone [illegible] tempo già sbarrate». Il Club [illegible] Scherma conta 500 iscritti: «Trecento - precisa Granieri - sono ragazzi. Se chiudono i varchi di [illegible] Massimo, per arri[illegible] da noi e per andarsene dovranno [illegible] parco fino a [illegible] Vittorio. Come la mettiamo con [illegible] loro sicurezza di sera?».

C'è pure [illegible] problema delle autoambulanze («Se qualcuno si fa male potranno [illegible] nel Valentino solo dal ponte sul Po di [illegible] Vittorio Emanuele»), dei dipendenti degli esercizi commerciali, della Promotrice, dello [illegible] Club di Scherma, dei fornitori: il Comune dovrà concedere loro i permessi di transito come fa per i residenti in centro e il via vai nel parco - osserva Granieri - sarà più consistente di prima.

L'assessore alla Viabilità, Dondona, liberale, precisa di aver semplicemente dato [illegible] via ad una decisione di giunta [illegible] novembre '91 e rinvia il problema al responsabile del verde pubblico: Lorenzo Matteoli, socialista. [illegible] quale spiega: «Abbia[illegible] deciso di ampliare la chiusu[illegible] del Valentino perché il parco, aggredito dalle auto, sta [illegible]do. La riduzione [illegible] parcheggio in viale Mattioli potrebbe [illegible] recuperata con [illegible] più attento uso del cortile di Architettura. Con [illegible] divieto d'accesso gli studenti avranno modo [illegible] speri[illegible] quanto continuano [illegible] scrivere [illegible]lle loro tesi di laurea: che la città e l'auto devono avere un rapporto diverso. Al Valentino stiamo portando avanti un'operazione di sanità ambientale».

Ma gli studenti e gli op[illegible] economici non sono d'accordo: [illegible] chiudono l'unico parcheggio esistente promettendo che [illegible] molto ne verranno costruiti due, in corso Marconi e in piazza Madama Cristina. Campa cavallo».

Giuseppe Sangiorgio

Difficile accesso anche a Villa Glicini

Alla Cassa di Risparmio di Moncalieri, bottino 20 milioni

Rapina, allarme in ritardo

Tra Torino e provincia cinque assalti la settimana. La protesta dei bancari

Rapine in banca? Fra Torino e provincia, [illegible] settimana. Troppe. Così non si riesce [illegible] meno a organizzare [illegible] caccia [illegible] rapinatori. E' [illegible] ieri mattina, dopo l'assalto alla filiale della Crt di Moncalieri, [illegible] Roma 27. Alle 13,05 due banditi, con pistole e baffi posticci, si sono fatti consegnare quanto c'era in cassa, [illegible] ventina di milioni (il sistema protettivo delle [illegible] Crt, [illegible] Robomat, ha ridotto il bottino). I malviventi sono fuggiti a bordo [illegible] Tipo.

La prima telefonata d'allarme al 113 alle 13,10 (da un agente Mondialpol che si t[illegible] nei paraggi), la seconda (del direttor[illegible] della banca) [illegible] 13,15. Ma l'allarme si è fermato lì, nessuno ha provveduto a «girarlo» ai carabinieri di Moncalieri che hanno [illegible] qualche sospetto solo alle 13,35 quando una gazzella ha [illegible] un piccolo assembramento davanti all'istituto: i dipendenti uscivano per pranzo. L'allarme vero e proprio l'ha dato, alle 13,45, la telefonata di un giornalista alla centrale operativa dei carabinieri di Moncalieri. Una pattuglia [illegible] stata rispedita sul posto ed ha [illegible] solo il direttore che ha raccontato quanto accaduto. Così il fonogramma di ricerca è stato diffuso solo alle 14, cioè 55 minuti dopo l'assalto, con i rapinatori potenzialmente lontani 100 chilometri. Unica traccia della banda [illegible] videoregistrazione dell'assalto: [illegible] filmato è chiaro.

Per l'Abi, l'Associazione Bancaria Italiana, episodi come questi rappresentano «l'abitudine [illegible] assalti ormai troppo frequenti, che hanno una precisa ragione nelle scarcerazioni facili».

Nelle banche torinesi sono quasi scomparsi i dispositivi collegati con le centrali [illegible] carabinieri e polizia: quello della filiale Crt di Moncalieri funzio[illegible] solo [illegible] notte; di giorno i sindacati dei bancari non lo vogliono. Dicono che è un rischio se i carabinieri arrivano presto. [a. con.]

Carabinieri davanti alla banca rapinata, un'ora dopo la fuga dei banditi

[illegible] minuti [illegible] paura

Prigionieri dei banditi nell'ufficio postale

Sono rimasti per venti minuti sotto la minaccia della pistola di due rapinatori. Venti minuti di incubo. [illegible]' accaduto ieri mattina agli impiegati dall'ufficio postale di corso Bramante 57 e alla loro direttrice Carmelina Tomeo, 43 anni. Si sono ritrovati prigionieri [illegible] due malviventi col volto coperto da calzamaglia e sono stati costretti ad aprire la cassaforte: bottino, 63 milioni in contanti; poi, subito la fuga dei banditi a bordo [illegible] u[illegible] «Lancia Thema», risultata rubata.

Tutto è cominciato [illegible] 8. Come ogni giorno, la direttrice e due impiegate sono [illegible] dall'ingresso secondario per prendere servizio in ufficio. Ma nell'androne la spiacevole [illegible]: [illegible] attenderla c'erano due banditi con il viso coperto: uno, [illegible] la pistola in pugno, dimostrava, secondo la descrizione fatta agli uomini della Mobile, una quarantina d'anni; l'altro [illegible] parso molto più giovane, poco più che ventenne. Entrambi, però, erano molto determinati.

I due sconosciuti si sono fatti aprire l'ufficio, hanno rinchiuso il personale in [illegible] stanzino e, sempre sotto [illegible] minaccia dell'arma, hanno poi costretto la Tomeo ad azionare il dispositivo di apertura a tempo della cassaforte, che si è sbloccato soltanto venti minuti dopo. Un'attesa [illegible] vanta, con il terrore di un gesto inconsulto. Nel frattempo il numero dei «prigionieri» era aumentato: [illegible] caduti nella trappola tutti gli altri impiegati, arrivati a[illegible] spicciolata.

Impadronitisi del bottino, 63 milioni, i rapinatori sono usciti dall'ufficio portando con [illegible] come «ostaggio» la direttrice, che è stata rilasciata prima della loro fuga sulla «Thema».

LE OFFERTE DEI LETTORI [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 21 al 24 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

21 APRILE: in memoria di Nino, Bruna 500.000; in memoria dei miei defunti 400.000; in memoria di Enrico Aloi, parenti, conoscenti e amici dei figli 346.000; in memoria di Enrico Aloi i condomini di strada Belmonte 5 Moncalieri 310.000; a ricordo [illegible] Giovanni Graglia 260.000; in [illegible]ria [illegible] caro Enrico, gli amici - Beltramo, Bragardo, Chiappino, Griffa e Morbelli 250.000; i colleghi Fivi in memoria della mamma di Maurizia 232.000; [illegible] memoria di Enza Orrù in Barbaro, i colleghi Enel del marito Luigi 200.000; in memoria della signora Cerri Lidia condomini ed inquilini di via Susa 13 Torino 200.000; in memoria [illegible] Pietro Bonanico - i [illegible] di casa ed amici [illegible] via A. Vespucci - Rivalta Torino 200.000; in memoria di Tamagno Giuseppe - le famiglie Messaia e Fantino 200.000; [illegible] Margherita Imberti in Sburlati, i colleghi del figlio Renato 176.500; in memoria [illegible] Margherita Imberti in Sburlati, i condomini di via Paisiello 76, 150.000; in [illegible] Valentino Rabagliati, gli amici [illegible] Massimo 150.000; in ricordo dell'amico Dino Bo, gli amici della s. b. «Frejus» 140.000; in memoria di Enrico Aloi i condomini [illegible] strada Belmonte [illegible] Moncalieri 125.000; in memoria dello zio Tito Gramazio, lo ricordano Iole e Dino Gramazio 100.000; in memoria [illegible] Guadagno Pia, Luca Patrizia e Nello 100.000.

22 APRILE: Antoniotti Giovanni 300.000; i colleghi del VI Polizia Amministrativa in memoria della mamma di Vita Muscella 238.000; [illegible] condominio via Fratelli Carle 47 Torino, in memoria del Cavaliere di Vittorio Veneto Parodi Domenico 215.000; amici e vicini del villaggio Leumann, in memoria di Irene Virdis 205.000; [illegible]ria [illegible] fratello Umberto, le sorelle Caracciolo 200.000; in memoria [illegible] zio Mei fratelli [illegible] sorel[illegible] Gattarossa 200.000; in memoria di Festa Giuseppa i condomini [illegible] via Tunisi 60 Torino 140.000; in memoria di Borgo Carla, i vicini di casa 110.000; Linda e Amalia, in memoria di Citta 100.000; famiglia Coan in memoria di Pancrazio Martinetto 100.000; in memoria di Pancrazio Martinetto, Chiera di Vasco 100.000; A.Z. in memoria dei defunti 60.000.

23 APRILE: in ricordo di Caterina Albera Manca e Domenico Albera 2.000.000; in ricordo di Renato, Balestero Emma [illegible] Simona 2.000.000; in memoria di Aldo Sarzano, Bianca e Andrea 500.000; i dipendenti della Falcon Engineering s.p.a, in memoria dello stimato amministratore Montariolo Franco 350.000; in memoria [illegible] Carlo, i condomini di corso Vercelli, 254-256-258, 270.000; in memoria di Carmelo Nicosia, amici e colleghi di Loredana 265.000; alla [illegible] memoria di Rossi Giulio, i vicini [illegible] casa 200.000; in memoria [illegible] Vaccani Giuseppe, le famiglie Vaccani Mario, Vaccani Franco, Falco, Egidio e Tiziana 200.000; in memoria della mamma dell'architetto Lori Gentile, signora Giacinta, i collaboratori Lilia, Rita, Ferdinando Banna 150.000; in memoria di Gerbi Luigi 100.000; condomini via Bardonecchia 126 Torino, in memoria della signora Teresa Capello ved. Poggi 90.000; in memoria della nonna Maria 50.000; B.F. 50.000; ricordando Fiorella Demaria e tutti i nostri cari 50.000; in ricordo di Carlo Ru, Raffaele [illegible] Rosanna 50.000; N.N. 50.000; in memoria di nonna Lucia 50.000; Romano Vito Guido 45.000.

24 [illegible]: [illegible] memoria [illegible] Pietro Massa 400.000; in memoria [illegible] Martinotti Umberto 380.000; in memoria di Sillano Guido, i condomini di c.so Sebastopoli 41 Torino 330.000; in ricordo del caro amico Berto Comba i colleghi di lavoro [illegible] amici 240.000; in memoria di Sillano Guido, condominio [illegible] Sebastopoli 37-39-41 Torino 200.000; dr. Valenzano Dea reparto Molinette Torino 200.000; alla memoria di Bressl Ludwig, personale Standa via Roma 133.000; in memoria di Caterina Cataldo (Cate), i cugini Michele, Franco, Luisa e Filomena 50.000; i compagni di scuola [illegible] Dario, in memoria del papà 41.000.

COME SI [illegible]

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, [illegible] lunedì [illegible] venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei t[illegible]pi - La [illegible] (via Marenco 32) indicando indirizzo [illegible] mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine [illegible] possibile servirsi [illegible] conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. [illegible] ricevuta sarà spedita [illegible] più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte [illegible] domicilio.

Fondo di solidarietà

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesime dell'amicizia):

21 APRILE: in memoria di Rubatto Germano, condomini e inquilini [illegible] via Tiziano [illegible] - [illegible] bis [illegible] via Ormea 144 Torino 254.000.

[illegible] APRILE: in memoria di Filippo 100.000.

23 APRILE: P.B. 100.000; nel ricordo di Mimmo 100.000; Carla di Moretta 60.000; L.V. 50.000.

24 APRILE: [illegible] memoria del papà di Giuseppe Dimasi i colleghi di Rivalta 204.000; ricordando Giulia Cristofari, Silvio e Bruno Piovano 50.000.

[illegible]

Per la lotta alla distrofia muscolare: Bruno B. 100.000; S.A. 100.000; Bera Marinella, Colasso Franco e Giordano Gianfranco 179.000; in memoria di Mauro Previato [illegible] parte della Corale Roberto Goitre di Torino e della Bottega Musicale di S. Raffaele Cimena, in favore del Centro Peirolo 500.000; Leopoldo per una persona bisognosa 250.000; in [illegible] di Gillio Giuseppe 249.000; in memoria di Gennaro Di Maria amici, negozianti [illegible] inquilini 210.000; Sollima Salvatore 150.000; Merengo Elda 10.000; R.M.P. 1.000.000; ricordando zia Filomena Zaghi Nello e nipoti 60.000;

Le tre [illegible] American, con il personale, clienti ed amici che hanno partecipato alla festa [illegible] Carnevale del 29.2.92 organiz[illegible] [illegible] favore degli amici miodistrofici 5.054.000; in memoria di Giovanni Battista Camandona, [illegible] famiglia Prone Mario 50.000; in memoria del marito Giampaolo 50.000; ricordando sempre il nostro Pierfranco 30.000; tecnici Teatro Regio 300.000; in ricordo di Maghini Evaristo, [illegible] condominio di corso Regio Parco 36-36 BIS-38 e negozi 356.000; in memoria del papà Giuseppe Vallino, i colleghi del figlio Giovanni Sip-Torino 425.000; BA.RA.MA 100.000; insegnanti della scuola [illegible] magistrale A. Monti, in memoria di Ghersi Giovanni [illegible]; in memoria di Papa Giovanni, N.N. 50.000.

Per il Lebbrosario [illegible] giungla dedicato [illegible] Papa Giovanni: Anna 60.000; F.T. 100.000; Anna 50.000; R.B. e G.E. in memoria 143.000; Angelo e Antonietta in memoria del papà 20.000; Valentina e Lorella 100.000; [illegible] in memoria [illegible] Alcide 150.000.

Per i drogati di [illegible] Ciotti: in memoria di B.R. e G.E. 126.000; un pensiero da un neopensionato 500.000; F.T. 100.000; in ricordo di Adriana e Gino Perez Roby '69 60.000. [continua]

Gli annunci erotici mandano alle stelle la bolletta del Municipio

Cresce il numero degli enti pubblici truffati da falsi tecnici della Sip

Il sindaco Lino Alessi ha disposto subito un'inchiesta interna: «Qualcuno [illegible] riuscito a scoprire il numero segreto di [illegible]

Pirata telematico in Comune

Venaria, messaggi a luci rosse dal Videotel

Ancora un «colpo» messo a segno dagli inafferrabili pirati del Videotel. L'ultima vittima dei «portoghesi dell'informatica» [illegible] il Comune di Venaria, alle cui spese sono stati inviati in tutta Italia decine [illegible] [illegible]ggi erotici, facendo lievitare la bolletta fino alla somma [illegible] 24 milioni di lire. A dare l'allarme sono stati gli stessi tecnici della Sip, che hanno segnalato l'esorbitante volume di traffico sul terminale [illegible] del Comune. Dice il sindaco Lino Alessi: «Usiamo il Videotel per collegarci con l'Associazione nazionale dei Comuni, con la Cassa depositi e prestiti, oltreché con alcuni archivi in cui sono elencati [illegible] e provvedimenti legislativi. Non avevamo mai speso più [illegible] i milione e mezzo a bolletta».

Il segretario comunale Giaco[illegible] Allione ha così avviato un'indagine interna. Confrontando i tabulati della Sip [illegible] cui sono registrate le chiamate, «abbiamo scoperto - spiega il sindaco - che gli scatti erano stati addebitati anche in orari di chiusura del Comune, dopo che [illegible] sedicente ingegnere della Sip aveva richiesto agli impiegati il nostro numero segreto di [illegible] al servizio».

Da Imola a Roma, da Napoli a Bolzano, i pirati si [illegible] sbizzarriti a far addebitare al Co[illegible] decine di chiamate [illegible] argomento erotico, oltre a consultare maghe e chiromanti di mezza Italia.

«Le ditte chiamate dal nostro terminale - dice il segretario comunale - hanno oggetti sociali che n[illegible] lasciano adito a dubbi: "amore", "annunci hard", "dialoghi in diretta con la chiromante", "scienze occulte", "cartomanzia e astrologia". Fortunatamente, d'abitudine cambiamo il nostro codice segreto una volta alla settimana: [illegible] il danno, così, si è limitato a cinque giorni, anziché a due mesi».

A partire da gennaio, analoghe truffe sono state compiute sui terminali Videotel dei Comuni di Borgaro e Pancalieri, oltre che del centro di soggiorno di Pra Catinat a Fenestrelle, con addebiti di 75, 90 e 6 milioni. Ma in tutta la provincia si [illegible] decine di vittime tra aziende e studi professionali: se il sindaco di Venaria ha già firmato una denuncia contro ignoti indirizzata ai carabinieri, al nucleo operativo di via Valfrè a Torino si indaga su un centinaio di casi.

«Quasi sempre - spiegano gli inquirenti - qualcuno telefona spacciandosi per [illegible] tecnico della Sip e riuscendo così ad ottenere il codice segreto; in molti casi i pirati riescono ad entrare nel [illegible] scoprendo da sé la chiave di accesso».

All'esame [illegible] carabinieri [illegible]che un caso anomalo verificatosi sul Videotel della Regione Piemonte al quale erano stati indirizzati, a marzo, numerosi messaggi scherzosi e pornografici.

Statale chiusa

Alpignano, il traffico va in tilt

Da ieri mattina il traffico [illegible] messo a dura prova nel [illegible] di Alpignano. [illegible] piazza Vittorio Veneto [illegible] [illegible] chiusa per [illegible] chilometri la statale 24 in direzione di Caselette. Resterà bloccata per due mesi, il tempo necessario per permettere i lavori di costruzione delle fognature e del gasdotto.

Ieri, [illegible] le 7, molti automobilisti [illegible] rimasti bloccati a [illegible] delle poche segnalazioni: super lavoro per i vigili urbani [illegible] hanno deviato il traffi[illegible] sulle strade per Valdellatorre, tagliando fuori l'abitato [illegible] Alpignano. I problemi maggiori ci saranno però durante i weekend, quando la statale 24 vie[illegible] presa d'assalto dai turisti diretti [illegible] la Valsusa: anche quando [illegible] transitabile, proprio in piazza Vittorio Veneto si f[illegible] lunghe code.

Osserva l'assessore alla Viabilità, Ettore Garavagno: «E' una prova generale, vedremo se il nostro sistema viario alternativo riesce a reggere l'impatto». Il congestionamento del traffi[illegible], aumentato in questi giorni, ripropone per Alpignano la [illegible]cessità della circonvallazione. Il progetto, da corso Regina a Torino sino a Grande Palmero, è bloccato da diciassette [illegible] per le varie opposizioni [illegible] agricoltori, amministratori comunali e ambientalisti che di volta in volta si susseguono. Nonostante [illegible] disponibilità dell'Ativa a costruire la superstrada, tutto ora è bloccato.

Pont, richiesta una nuova perizia

Minacciò strage resta in carcere

Ancora una perizia psichiatrica per Pietro Mancio, 32 anni, il giovane di Pont che, nel gennaio dell'anno scorso, si barricò in casa minacciando [illegible] compiere [illegible] strage.

Il tribunale di Ivrea, ieri mattina, ha disposto una nuova perizia psichiatrica sul giovane, accettando la richiesta del pubblico ministero Bruno Tinti. Secondo il magistrato, Pietro Mancio deve essere considerato «elemento socialmente pericoloso» e, per un puro caso, «non arrivò a commettere una strage». «A un [illegible] e mezzo [illegible] distanza la sua situazione mentale deve [illegible]re analizzata con attenzione» ha sostenuto Tinti, opponendosi alla concessione degli arresti domiciliari.

Pietro Mancio era finito in manette il [illegible] gennaio del '91, dopo [illegible] rimasto per quasi 24 ore asserragliato nella sua casa di via Roma a Pont. Armato [illegible] di pistola aveva minacciato [illegible] compiere una strage se qualcuno avesse tentato di entrare nella sua stanza.

Per diverse ore i carabinieri di Pont cercarono [illegible] [illegible]lo ad arrendersi. Il mattino successivo gli uomini del nucleo operativo di Torino, al comando del maggiore Pasquale Muggeo, riuscirono a fare irruzione nella casa, ingaggiando una violenta colluttazione con il giovane. Venne bloccato prima che riuscisse ad impossessarsi della pistola, [illegible] Beretta 7,65 bifilare [illegible] il colpo [illegible] canna.

Pietro Mancio, 32 anni

Era nascosta [illegible] alcuni abiti, sopra ad [illegible] sedia su cui si era seduto.

Difeso dall'avvocato Bianchetti il giovane [illegible] cercato [illegible] spiegare le ragioni [illegible] [illegible] gesto: «Non volevo consegnare l'arma [illegible] carabinieri, era mia» ha detto.

Pietro Mancio subito dopo l'arresto era stato sottoposto [illegible] una perizia psichiatrica che lo aveva dichiarato psicolabile. «Da mesi ormai frequenta il centro di igiene mentale della dell'Usl: per i medici [illegible] è più un elemento pericoloso» spiega il suo legale.

Secondo i periti di parte internario, dunque, potrebbe avere conseguenze controproducenti.

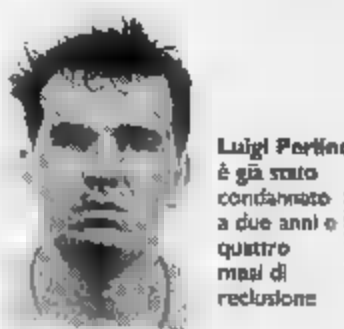
Nel mirino un locale di Cuorgnè: «Vogliamo cinque milioni»

Estorsione in pizzeria

Processati i taglieggiatori scoperti dai carabinieri l'estate scorsa
Inziziativa anti-racket a Borgaro: il Comune distribuirà un questionario

Aveva tentato di estorcere cinque milioni ad un commerciante [illegible] Cuorgnè, minacciandolo di fargli saltare in aria il locale. Ma [illegible] scoperto e arrestato, dopo un movimentato inseguimento, mentre ritirava la prima rata del «pizzo».

Ieri mattina, il presidente [illegible] tribunale [illegible] Ivrea, Franco Boggio, ha condannato Santo Esposito, [illegible] anni, Torino ad un anno e undici mesi [illegible] reclusione.

In aula [illegible] c'era il complice, Luigi Perlino, 28 anni, di Rivarolo, già condannato a [illegible] anni e 4 mesi di reclusione. I due, improvvisatisi taglieggiatori, avevano imposto il pizzo a Mario Aimone, 42 anni, titolare della pizzeria «Le due Vittorie» di Cuorgnè. Tutto era cominciato nel luglio dell'anno [illegible] [illegible] una serie di telefonate minatorie, culminate [illegible] la rischiesta di denaro: «Dacci cinque milioni e non fare scherzi». Mario Aimone, però, non [illegible] lasciò intimorire e chiese l'intervento dei carabinieri. Il primo contatto venne fissato per la sera del 21 luglio, nei pressi di un bar sulla statale 460, alla periferia di Lombardore. Perlino [illegible] Esposito, quella sera, non si fecero vivi. Qualche [illegible] più tardi fu organizzato un secondo incontro a Bairo. Questa volta gli aspiranti estorsori arrivarono. Santo Esposito, con il volto coperto da una calza di seta, si fece consegnare il denaro da Aimone. Poi, con il Perlino alla guida [illegible] un'Alfetta di color marrone, cercò di fuggire.

Luigi Perlino è già stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione

I carabinieri, che [illegible] nascosto avevano seguito la scena, si gettarono all'inseguimento dei due giovani. Un'auto civetta dei militari [illegible] speronata: un appuntato dei carabinieri di Ivrea, Franco Squillace rimase leggermente ferito. I banditi [illegible] bloccati sulla Pedemontana, tra Castellamonte e Bairo. Prima di arrendersi ingaggiarono una violenta colluttazione con i carabinieri [illegible] termine della quale il brigadiere Alfonso Lombardo, dovette fare ricorso alle [illegible] dei medici.

Luigi Perlino, già coinvolto in altre vicende giudiziarie, era appena uscito dal [illegible] di Aosta. Il giudice per le indagini preliminari lo [illegible] infatti, scagionato dall'accusa di [illegible]corso in omicidio per la morte di un tossicodipendente di Saint-Vincent.

Sul fenomeno-racket sarà intanto distribuito nel mese di maggio un questionario agli imprenditori di Borgaro. L'iniziativa interesserà circa 750 artigiani, industriali e commercianti: «Potranno rispondere - spiega il vicesindaco Vincenzo Simonetti - solo se lo vorranno, e in forma anonima. Ci servirà a tastare il polso della situazione».

PROVINCIA FLASH

[illegible] scompare [illegible]

Dal [illegible] aprile scorso è scomparso dalla sua abitazione [illegible] Cortale, in Calabria, Tommaso Caccavari, 41 anni, insegnante a Susa. Secondo quanto accertato dai carabinieri Caccavari soffrirebbe di disturbi psichici. Il 15 aprile aveva ritirato dall'ufficio postale 700 mila lire.

San Carlo, in manette con l'eroina

Erano a bordo di un ciclomotore in strada Corio: alla vista [illegible] carabinieri [illegible] sono disfatti di 9 grammi [illegible] eroina. Sono finiti in manette Marco Lancellotti, 28 anni, via [illegible] Maurizio 8 a Cirié e Claudio Moglio, 27 anni, via Garbidi 16 a Fiano.

Pont, arrestato con la [illegible]

Diego Caltarello, 20 anni, frazione Borgaro 23, Frassinetto è stato arrestato dai carabinieri di Pont. Il giovane [illegible] accusato di numerosi furti. Parte della refurtiva [illegible] [illegible] recuperata.

Ivrea, all'Olivetti nessuna irregolarità

[illegible] irregolarità sarebbe stata commessa negli stabilimenti Olivetti. Lo afferma l'azienda in risposta [illegible] dipendenti di Scarmagno che avevano sollecitato il sindacato a prendere posizione. Anche i controlli degli ispettori Inps hanno [illegible] esito negativo.

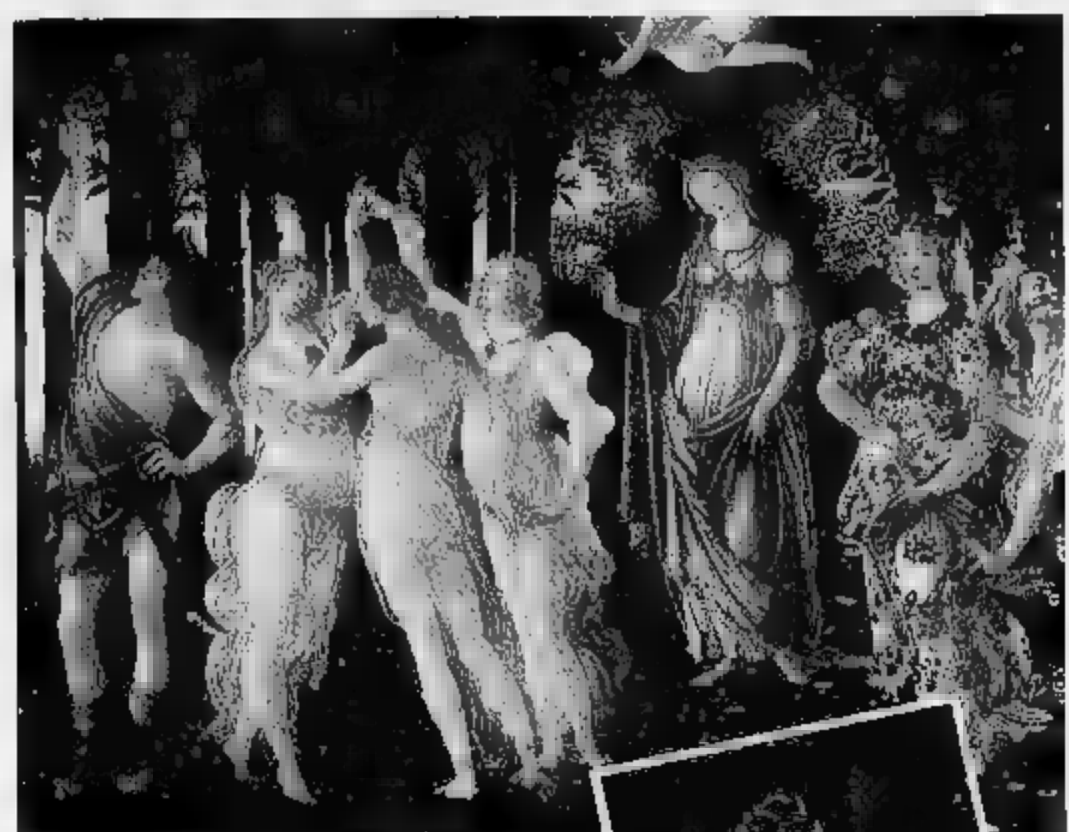
Luserna, [illegible] in bici E' in prognosi riservata

Diego Ughetto Monfrin, 26 anni, via Brianza Ballesio 19, operaio, [illegible] [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo. Mentre percorreva a Luserna strada Palavas è caduto dalla sua mountain-bike. La prognosi è riservata.

Chivasso, furto [illegible] sede Spi-Cgil

Ladri hanno visitato la sede del sindacato [illegible] [illegible] dello Spi-Cgil di via Siccardi [illegible]. Da [illegible] armadio hanno rubato 600 mila lire, [illegible] libretto di assegni e alcuni libri contabili.

[illegible] Sebastiano, finisce contro un albero

Giuseppe Bruno, 23 anni, borgata Gonendo 42, [illegible] Aramengo, è [illegible] ricoverato con trauma cranico e ferite varie all'ospedale di Chivasso. Al volante di una «Ritmo», sulla statale Chivasso-Asti nei pressi del cimitero [illegible] [illegible] San Sebastiano Po, il giovane si è schiantato contro un albero.

Progetto del Comune

Per i «grandi» di Pinerolo c'è il Pantheon

Pinerolo ha il [illegible] Pantheon. Il progetto [illegible] stato concretizzato dall'assessore Marcello Ughetto che [illegible] deciso di destinare la tomba Brunetta d'Usseaux (una delle più belle del cimitero pi[illegible]) a raccogliere i resti [illegible] cittadini illustri e [illegible] quanti hanno dato lustro alla città.

Spiega l'assessore: «In segui[illegible] alle revoche delle concessioni di famiglia abbiamo scoperto che alcune sepolture appartenevano a [illegible] personaggi della storia cittadina; l'amministrazione ha quindi istituito un mausoleo nel quale hanno già trovato posto i resti di Cambiano, Tegas, Polliotti, Barone e Regis».

E' [illegible] [illegible] il Pantheon pinerolese «giusto riconoscimento a quei personaggi cui la città ha già dedicato vie o piazze». Conclude l'assessore: «Si rischiava infatti [illegible] vedere finire in ossari comuni le spoglie dei "grandi" [illegible] nostra città».

Lunga 15 chilometri

Torna a vivere l'antica ippovia di Lauriano

Un'ippovia di 15 chilometri che si snoda tra le colline di Tonengo d'Asti e Lauriano (a circa [illegible] chilometri [illegible] Chivasso) e la sponda destra del Po, nella zona del Parco fluviale. E' un percorso naturalistico aperto a tutti per passeggiate a cavallo, a piedi e [illegible] mountain-bike. I volontari della Pro Loco di Lauriano hanno collocato cartelli segnaletici lungo [illegible] suggestivo tracciato.

Dice [illegible] presidente della Pro Loco, Romeo Macellano: «Strade e sentieri in disuso sono stati riaperti a colpi di machete. Ora, quei corridoi in mezzo al bosco e al verde potranno essere ripercorsi da chi ama la natura».

L'ippovia attraversa le borgate Pareglio, Valletta e Torrione e la frazione Piazzo. Tra le soste più suggestive inserite nel percorso, quella alla cascina della «Giustizia», che nel 1300 fu sede [illegible] un tribunale medievale.

Plastica contro rifiuti

Discarica addio a Beinasco arriva la «Tana»

Un «materasso» di materia plastica riempito con rifiuti soppianterà la discarica tradizionale. A Beinasco, a partire dai primi giorni di maggio, sarà utilizzato questo sistema, denomi[illegible] «Tana», realizzato dalla Servizi ecologici di La Loggia. Da alcuni giorni si stanno effettuando prove tecniche nella discarica di frazione Borgaretto. La «Tana» è in grado di elimina[illegible] i problemi creati dalle vecchie discariche: non c'è pericolo di inquinamento, i cattivi odori, che oltre a disturbare attirano insetti e animali randagi, non si propagano, nessun rischio di incendi, migliore sfruttamento degli spazi. Solo l'impianto di triturazione costa due miliardi - 20 miliardi la spesa complessiva per la discarica - realizzato dalla Servizi ecologici che [illegible] occuperà della gestione. La «Tana» occuperà però solo un sesto della discarica di Beinasco.

La giovane liberista si sta allenando alle Canarie con i migliori nuotatori della Safa

La Sciorelli non ha più paura

Guarita dall'aritmia, ora punta ai Giochi

La diciottenne Ilaria Sciorelli

«Non ho mai temuto di avere il cuore matto e [illegible] ultime visite mediche mi hanno dato ragione». Punto più che mai alle Olimpiadi», Ilaria Sciorelli, velocista della Libertas Safa, è stata [illegible] delle note liete del «Trofeo Bianchi, Rora e Usmiani», [illegible]ng internazionale disputatosi nel weekend [illegible]e piscina Sisport per ricordare tre grandi personaggi del nuoto piemontese.

La 18enne ondina torinese, malgrado sia reduce [illegible] [illegible] periodo di intensi allenamenti per potenziare il tono muscolare, ha vinto i [illegible] sl, trascinato al successo la 4×100 e 4×50 sl della Safa ed è giunta 2ª nei 100 sl, dietro la compagna di squadra Pautasso. La Sciorelli si [illegible] così aggiudicata il Trofeo Bruno Bianchi quale migliore liberista del meeting. Fra i maschi il riconoscimento è andato a Cecchini della Sisport.

«Giorni fa sono [illegible] chiamata dalla Federazione a Roma per [illegible] visita cardiologica - ha detto la Sciorelli - e confesso di aver avuto paura. Fisicamente sto benissimo, sono pure dimagrita di 6 kg, ma anche due anni fa [illegible] avevo alcun disturbo, eppure [illegible] venne fuori quell'aritmia. Quando mi hanno fatto l'elettrocardiogramma [illegible] sforzo ho ricordato quei giorni, [illegible] il medico [illegible] ha subito tranquillizzata: il mio cuore è sanissimo».

Malgrado [illegible] ancora un po' contratta per il carico di lavoro muscolare, la Sciorelli ha dimostrato alla Sisport di poter ottenere i tempi limiti per Barcellona (26"39 nei [illegible] sl, 57"09 [illegible] 100 sl) e ci proverà nel Trofeo Sette Colli di metà giugno a Roma. Per arrivare a quell'appuntamento [illegible] [illegible] forma ideale, i migliori atleti della Safa sono partiti ieri per [illegible] Canarie, dove [illegible] allenaranno per una dozzina [illegible] giorni. [illegible] [illegible] [illegible] parte, oltre alla Sciorelli, anche l'altra velocista Nadia Pautasso e il delfinista Luis Laera, gli unici tre atleti torinesi che hanno [illegible] chances di partecipare [illegible] Giochi olimpici.

«E' Laera il più accreditato per andare a Barcellona», sentenziava fiducioso Corrado Rosso, tecnico della Safa, [illegible] termine del memorial Bianchi, Rora e Usmiani. In realtà il delfinista della [illegible] [illegible] torinese soltanto [illegible] adozione, essendo di origini argentine. Venne in Italia lo scorso anno, cominciando ad allenarsi a Torino soltanto da settembre. Domenica ha fatto segnare un incoraggiante 57"11 nei 100 farfalla, battendo [illegible] [illegible] Milosevic - che ai Mondiali di Perth e agli Europei [illegible] Atene era entrato in finale B - e Benucci [illegible] Fiorentina [illegible].

Proprio quest'ultima formazione, [illegible] [illegible] a Sisport, [illegible] stata la protagonista del Memorial torinese cui hanno partecipato anche Rari Nantes Verona, Jadran Spalato, Chambery e le principali società regionali. La squadra [illegible] si è imposta nella classifica a squadre, ma la Sisport (2ª) ha vinto [illegible] graduatoria maschile grazie soprattutto a Cecchini (1° nei 100 sl, 50 sl), [illegible] la 4×100 e la 4×50 sl), mentre la Safa (3ª) [illegible] dominato quella femminile in virtù [illegible] successi [illegible] Pautasso e Sciorelli, della 4×50 e la 4×100 sl, della Gior[illegible] (200 misti) e della [illegible] (200 sl). Bene anche la Rari Nantes Torino, quattro volte vittoriosa nella rana con [illegible] Bissacco (50 e 100) e Nodari [illegible] a 100).

Giorgio Viberti

BOCCE

Contro la Francia, vincono Under 23 e Allievi

Gli azzurrini vendicano la Nazionale seniores

[illegible] vittorie azzurre e una sconfitta nel triplice confronto con i boccisti francesi. Hanno [illegible] gli Under 23 (20-8 a Salassa, nel Canavese) e gli Allievi (19-9 a Tournon), [illegible] nel triangolare di Thonon-les-Bains, l'impegno più importante, i seniores hanno fatto cilecca, sia pur di [illegible] (31-29).

In quest'ultima gara gli organizzatori hanno un po' stravolto quello che era stato il programma dell'incontro svoltosi a Genova nel '91: nessuna partita a terne, due sole a coppie, troppe gare alternative. Così l'Italia, in testa fino all'ultimo turno, [illegible] stata scavalcata nella conclusiva prova di tiro rapido. In più, ad ogni turno, è [illegible] il sorteggio a stabilire il giocatore da opporre all'avversario francese e a quello svizzero, un modo sicuro per togliere validità al confronto. Sono [illegible] queste, in sostanza, le critiche mosse [illegible] [illegible] azzurro [illegible] Paletto [illegible] [illegible] mitato organizzatore.

L'incontro Under 23 ha avuto poca storia: si [illegible] disimpegnati bene i torinesi Borca e Schiavo ed i liguri [illegible] club della nostra provincia.

In Francia-Italia Allievi, dominato dagli azzurrini di Dino Righetti, è stato anche stabilito il nuovo record mondiale di tiro tecnico. Il friulano Ivan Odorico ha infatti polverizzato con 50 punti il precedente primato di 44, stabilito dal monegasco Rossello [illegible] una semifinale del mondiale Allievi '91 disputato ad Alpignano. Il primato assoluto [illegible] del francese Lucas con 61, quello italiano del casalese Guaschino con 57. [g. cap.]

BASKET

Denunciati il play e un inserviente del Mortara

L'arbitro malmenato vuole solo dimenticare

«Una brutta avventura [illegible] dimenticare [illegible] più presto. Tra due settimane torneremo ad arbitrare con la stessa passione di prima». Maurizio Rostain, [illegible] anni, originario [illegible] Torre Pellice ma residente a Torino dove studia giurisprudenza, e Giuseppe Lonero, [illegible] anni, ingegnere di Grugliasco, parlano malvolentieri dell'aggressione subita sabato durante e dopo il match [illegible] basket (serie C) tra l'Aboneco Mortara ed Il Giornalino Alba, vinto dagli ospiti per 103-94.

Colpito da [illegible] pugno del playmaker locale Ugo Ratti a 2'55" dal termine, e poi aggredito al termine della gara da Giuseppe Bianchi (addetto al servizio d'ordine - si fa per dire - [illegible] squadra pavese), Rostain era stato medicato al pronto soccorso [illegible] dell'ospedale di Mortara, dove gli era [illegible] applicato un punto di sutura al labbro ed era stato giudicato guaribile in 15 giorni. Minori le conseguenze per Lonero, colpito [illegible] subire danni gravi da un cazzotto nell'indecoroso dopo-partita.

I due «fischietti» torinesi si affrettano a ridimensionare l'episodio: «L'unico ricordo che mi resta [illegible] un labbro gonfio - dice Rostain -. Sono cinque anni che arbitro, ma è la prima volta che mi capita qualcosa di spiacevole. Preferisco guardare avanti: quest'anno ho debuttato in serie C e so che il vero basket [illegible] ben altra [illegible].

I due aggressori, che pagheranno [illegible] [illegible] loro conto con la giustizia sportiva, [illegible] intanto stati denunciati a piede libero dai carabinieri per procurata rissa. [r. con.]

SPORT [illegible]

Calcio: [illegible] di Coppa Italia

Per la finale di Coppa Italia, in programma il 7 maggio, gli abbonati della Juventus potranno far valere fino a giovedì il diritto di prelazione, recandosi presso gli sportelli di via Cavour 30 (orario 9-12 e 14,30-17,30). I restanti biglietti verranno messi in vendita da lunedì [illegible] maggio (ore 12) a giovedì 7. I prezzi: curve [illegible] mila lire; tribuna Est [illegible] [illegible] mila a 90 mila; tribuna Ovest da [illegible] mila a 180 mila.

[illegible] Torino il Torneo Pianezza

Battendo il Venaria per 3-0, il Torino ha vinto il 17° Torneo Comune di Pianezza, Memorial Ercole Castagnoli. Per il terzo posto, l'Ivest ha battuto il Lucento per 3-1.

Sci: Sestriere terzo tra i [illegible]

BARDONECCHIA. Con l'assegnazione dei titoli di gigante agli altoatesini Gerhard Konigsrainer e Karla Delago, si [illegible] conclusa la 26ª edizione dei campionati italiani dei maestri di sci. [illegible] classifica per scuole, dominata [illegible] Ortisei, 3° posto per Sestriere. La gara di stile a squadre [illegible] stata vinta dai maestri di S. Caterina Valfurva, davanti [illegible] due team di Sansicario.

[illegible] Charlie vince la Velalonga

L'equipaggio di Charlie (Ferri, Pavone, Fregoni) ha vinto la Velalonga nel 1° gruppo (barche fino a 7,5 mt), regata [illegible] campionato Assolibera organizzato [illegible] Lega Navale [illegible] Arona.

Hockey prato: pareggio del [illegible]

Il miglior Cus Torino della stagione ha costretto al pareggio (1-1) la capolista Amsicora Cagliari nell'ultimo turno [illegible] andata della A1 (rete di Povero al 15'). Gli universitari [illegible] comunque penultimi davanti [illegible] solo Pilot Pen, a tre lunghezze dal terzetto Cus Catania, Cus Bologna e San Saba Roma. In A2, le Pagine Gialle hanno travolto [illegible] Cus Trieste (7-0), mentre la Fiat Ricambi Villar Perosa ha pareggiato (1-1) in casa con il Braja Bra.

Calcio donne: [illegible] [illegible] e Torino

Nel quart'ultimo [illegible] della serie A, grave stop interno della Juventus, battuta dal Firenze per 2-1 (gol della Miravalle). Le bianconere hanno ora due soli punti di vantaggio sul Montefor te Irpino, terz'ultimo in classifica. Battuto (0-1 sul campo del Gravina Catania) anche il Torino Univer, che ha ormai abbandonato [illegible] ultime speranze di qualificarsi per i playoff-scudetto.

Pallavolo: [illegible] Pino sale in C1

Battendo l'Olimpia Aosta (17-15 [illegible] tie-break), il Pino ha conquistato con un turno di anticipo la promozione dalla C2 alla C1 maschile. In [illegible] femminile, a tre turni [illegible] termine continua [illegible] marcia solitaria della Galup Comec Mina, tallonata a 2 punti dalla Bisconova Carmagnola e a 4 dal Vallemina.

Equitazione: salti a Villardora

Nell'interregionale di salto [illegible] ostacoli, disputatosi a Villardora, vittoria di Ernesto Bottone (su Flicka Marbella) e Mario Barovecchio (Super Guy) nella categoria superiore e di Giovanni Barra (Fayn Bird) e Mauro Marzocchi (Tyson) nell'inferiore.

PREMI PER TUTTI I GUSTI, PRANZI PER TUTTI I BUONGUSTAI. Offrono "La Stampa" e Mister Crai.

Ma certo che è lui! È proprio lui!

Questo signore dall'aspetto familiare e il cappello da chef è proprio Mister Crai, il simpatico amico della spesa, quello che vi dà sempre la qualità e non dimentica mai la cortesia. Vederlo è un vero piacere.

Anche perché (detto fra noi) ha sempre qualche grande iniziativa da annunciare.

Questa volta ha addirittura organizzato un grande concorso in collaborazione con il quotidiano "La Stampa".

In palio ci sono premi da far venire l'acquolina in bocca. Premi che potete vincere semplicemente recandovi a fare la spesa in uno dei 200 punti vendita Crai che partecipano all'iniziativa.

Cosa aspettate dunque? Preparate la lista della spesa e... buona fortuna.

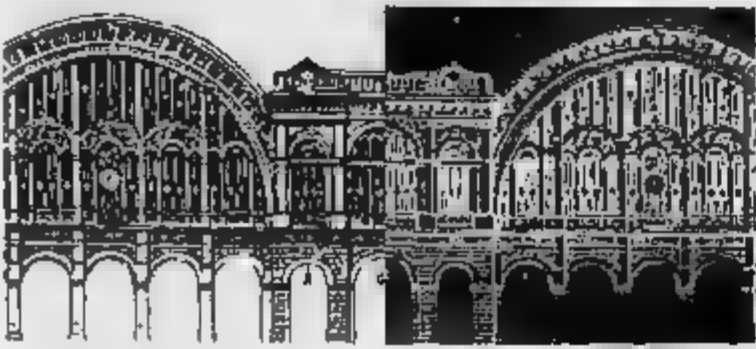
QUESTI I PREMI

- *Un viaggio di nove giorni per due persone con destinazione a scelta tra: Messico, Senegal, Santo Domingo, Kenya, Cuba e Phuket.*
- *9 soggiorni settimanali per due persone alle Terme di Vinadio.*
- *5 abbonamenti annuali e 45 abbonamenti semestrali a "La Stampa".*
- *54 pranzi (o cene) per 4 persone da consumare in uno dei più rinomati ristoranti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, selezionati per voi dal quotidiano "La Stampa".*

REGOLAMENTO

OGNI GIORNO, DAL LUNEDÌ AL SABATO E FINO AL 27 GIUGNO, "LA STAMPA" REGALA UN INSERTO CON UNA SCHEDA DEGLI "ITINERARI DELLA MEMORIA". SULLA SCHEDA C'È IL TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO. UNA VOLTA RITAGLIATO E COMPILATO IL TAGLIANDO, BASTA RECARSI IN UN PUNTO VENDITA CRAI PER FARE LA SPESA E ACQUISTARE ALMENO [illegible] DEI PRODOTTI CHE PARTECIPANO AL CONCORSO; PRODOTTI CHE SONO FACILMENTE INDIVIDUABILI PERCHÉ EVIDENZIATI DA APPOSITI CARTELLI. FATTO QUESTO, FATTO TUTTO. NON RESTA CHE ANDARE ALLA CASSA, RITIRARE IL BOLLINO DI CONVALIDA, APPLICARLO SUL TAGLIANDO E IMBUCARLO NELL'APPOSITA URNA.

AUT. MIN. CONC.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] notte

Sono due i film «dell'incomunicabilità» in programma oggi al Massimo 2, per la personale di Michelangelo Antonioni. Alle 16 e alle 20,20 c'è «La notte», del '61, con Mastroianni, la Vitti e la Moreau, alle 18,10 e alle 22,30 «L'eclisse», del '62, con la Vitti e Delon. Tel. 011/87.10.48.

Verso sera

Oggi pomeriggio, alle 17, [illegible] Cinema Centrale, per la rassegna «Verso sera», organizzata dall'Aiace, è in cartellone il film «La volpe» di Michael Powell e E[illegible] Pressburger. Seguirà alle 18,45 la presentazione del libro «Storia del cinema inglese» di Emanuela Martini. [illegible] discu[illegible] con l'autrice Paolo Bertinetti [illegible] Gianni Rondolino. Tel. 011/53.89.62.

Video Opera

Oggi alle 13 al Piccolo Regio la rassegna «Video Opera», curata da Alberto Barbera e Stefano Della Casa, propone una puntata realizzata in collaborazione con «Fuori Orario», il programma televisivo di Raitre. Sergio Germani e Roberto Turigliatto hanno analizzato materiale cinematografico e televisivo sulla vita [illegible] grandi compositori e illustri cantanti. Lo stesso programma sarà trasmesso questa notte, alle 0,30 su Raitre. Ingresso libero. Tel. 011/88.151.

[illegible]

Nel cartellone dell'Accademia Stefano Tempia approda questa sera, alle 21,15, all'Auditorium l'organista Jean Guillou. Eseguirà fra gli altri il «Preludio e fuga in mi Bwv 548» di Bach. Telefono 011/521.42.66.

Vergassola

Dario Vergassola, cabarettista [illegible] cantante spezzino, vincitore dell'ultima edizione di SanScemo, approda questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima in via Belfiore 24. Tel. 650.52.87.

Pulce e gatta

Si replica fino al [illegible] maggio al Teatro Alfieri «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, nell'allestimento della compagnia di Geppy Gleijeses. La [illegible] gia è di Gigi Proietti. Telefono 011/562.38.00. Al [illegible] Erba, invece, la Cooperativa Teatro dalle Arti [illegible] Catania [illegible] in scena fino al [illegible] maggio «Gatta ci cova» di Antonino Russo Giusti. Tel. 011/696.55.47.

Da stasera al 7 maggio la Biennale dello Stabile

I giorni del teatro

In [illegible] al Colosseo il comico Faletti in «Disperato [illegible] non serio» Strehler domani al Carignano [illegible] «Come tu mi vuoi» di Pirandello

Sono tre gli avvenimenti della settimana teatrale: [illegible] Pirandello secondo Strehler, la performance del comico Faletti e la Biennale del teatro Ragazzi e Giovani. Il comico astigiano Giorgio Faletti è di scena questa sera, alle 21, al **Colosseo** [illegible] lo spettacolo «Disperato ma non serio». Faletti presenta alcuni dei suoi più famosi personaggi come Vito Catozzo, «guardia giurata dal valore inestimabile» o Carlino, un ragazzo «matto-matto-matto», o ancora il «Testimone di Bagnocavallo»: un predicatore che «ammonisce» il genere umano. Ai vari sketch si alternano le canzoni (ormai, dopo il successo di Bisio e prima ancora di Salvi è quasi una moda per i cabarettisti incidere dischi) [illegible] primo lp, che dà nome allo spettacolo. Informazioni allo 011/669.51.95.

Domani sera, alle 20,45, al **Carignano** il Piccolo teatro [illegible] Milano mette in scena «Come [illegible] mi vuoi» [illegible] Luigi Pirandello con la regia di Giorgio Strehler. Dopo il debutto nella stagione '87/88 lo spettacolo ha compiuto numerose tournée in Italia e all'estero. Anche questa volta [illegible] protagonista Andrea Jonasson, affiancata da un cast [illegible] attori internazionali fra i quali Kurt Beck, Antonio Fattorini. Le scene sono [illegible] Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciapino, le musiche sono tratte da «Verklärte nacht» di Arnold Schönberg. «Quel senso di mistero e di sospensione - ha [illegible]chiarato Strehler - che ritrovo nei "Giganti", lo ritrovo anche in "Come tu mi vuoi" [illegible] per questo [illegible] l'ho scelto [illegible] desidero riproporlo. Qui il mistero non è più [illegible] il teatro in sé, [illegible] l'unica vicenda di una donna che vaga disperatamente alla [illegible] di [illegible], di un passato, di qualche ideale in [illegible] credere [illegible] una volta, mentre la storia si frantuma». [illegible]. 011/657.62.46.

All'Araldo, con «Scarpette rosse» della compagnia Ruotalibera [illegible] Roma, si apre la Biennale dello Stabile

Organizzata dal Teatro Stabile la **Biennale**, oltre a una fitta serie di spettacoli mattutini nelle scuole, propone anche repliche serali per un pubblico più [illegible] meno tradizionale. Si parte così questa sera, alle 21 al teatro Araldo con «Scarpette rosse», della compagnia Ruotalibera di Roma, allestimento realizzato, in collaborazione con Amnesty International. Domani sera, alle 21, al teatro Agnelli [illegible] scena «Runde Ecken» della compagnia austriaca Toi Haus. Sempre domani i milanesi Quelli di Grock presentano invece «Desideri». Giovedì al Teatro [illegible] Torino [illegible] piazza Massaua va in scena «Candide», liberamente tratto dall'opera [illegible] Voltaire, nell'allestimento [illegible] gruppo francese «Théâtre des Jeunes Années». Il primo maggio all'Araldo [illegible] stessa compagnia propone invece «Les Cheveux du soleil» di Richard Demercy e Teresa Motta. Nelle strade del centro, sempre il primo maggio, [illegible] compagnia spagnola Xarxa presenta Ibers. Sabato 2 maggio la compagnia torinese Bostik è allo Juvarra con [illegible] di Dino Arru. Infi[illegible] domenica all'Araldo approda la compagnia [illegible] del teatro Giovani di Rostov sul Don con «La mosca Tzokotouche». Informazioni al 53.97.07. [r. mol.]

Disegni e incisioni alla Berman

Bartolini alla ricerca della bellezza assoluta con penna e bulino

Di Luigi Bartolini (1892-1963) - ricordato [illegible] Giuliana [illegible] alla «Berman» (via Arcivescovado 9, fino al [illegible] maggio) - esistono dei lavori a matite colorate e pastelli pieni di sostanza, qualche più [illegible] dipinto (uno per tutti «Anna sul divano») d'una stupenda sintesi formale, con [illegible] vivo gusto dell'impasto, [illegible] la nobiltà di certe figure egizie, ma le incisioni - «bionde», [illegible]re» o «lineari» come egli stesso le distingueva - [illegible] sempre costituito qual[illegible] di assoluto: d'una assoluta bellezza.

Era il suo modo di raccontare: con il bulino [illegible] la punta in mano, anche se in mano gli sta[illegible] benissimo anche la penna, [illegible] chi abbia letto «La vita [illegible] Anne Stickler» (1943) - «... mai visto gambe più belle di quelle di Anna Stickler» - [illegible] c'è da stupire che [illegible] ne abbiano [illegible] un film, anche [illegible] indubbiamente «Ladri di biciclette» (1946) venne al momento giusto a dar man forte al neorealismo cinematografico.

Era [illegible] maestro che sembrava ignorare il «bel mestiere», [illegible] cui aveva indubbiamente scombussolato ogni regola, giocando con spericolata bravura a superare ogni tecnica [illegible] un fare che ogni volta sapeva cimentarsi con la ben calibrata lastrina [illegible] non [illegible] con un qualsiasi pezzo di latta [illegible] qualche modo spianata. Ed era sempre un incanto: famosa, giustamente, la «Storia [illegible] un Martin Pescatore» ma, come [illegible] vede nella mostra, preziosi anche [illegible] tacchi alti» (tra le [illegible] rarità), quasi un'astrazione per lui che in «Campo di grano» sembrò dialogare con Cino Bozzetti, come [illegible] Fontanesi nel romantico controluce della «Campagna marchigiana».

Luigi Bartolini: Ragazza in letto

E' stato, Bartolini, un grande evocatore [illegible] immagini: robu[illegible] segnate se [illegible] bada a «Lo scarabeo d'oro» e bene impaginate [illegible] testimonia «Pesci e stella di [illegible]», ma spirando soprattutto un acu[illegible] di poesia nelle lastre che, fino all'ultimo, ne [illegible] quasi investite, [illegible] che si sente circolare tra le [illegible] ragazze in camiciola e le lavandaie, tra i memorabili cactus [illegible] la [illegible] «Pianta grassa malata».

Angelo Dragone

NOTTE [illegible]

[illegible] di Gabriele Ferraris

Joy [illegible]

Una voce [illegible] jazz, un talento [illegible] piena crescita: è Joy Garrison, vocalist americana che [illegible] si esibisce al «Network» (via Pomba 7, ore 21,30) per la rassegna di musica e teatro curata dall'Ances. Il curriculum di Joy Garrison comprende collaborazioni illustri, compresi alcuni importanti incontri con jazzisti italiani.

Prossimo appuntamento con l'Ances, sempre al «Network», il 7 maggio: sarà di scena James Senese.

Concerti rock

Stasera [illegible] «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) concerto rock dei Raindrops. E' stato rinviato [illegible] 8 maggio il concerto di domani al «Mirò»: prevedeva l'esibizione degli Erisma e [illegible] Vag.

A [illegible] Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) stasera [illegible] gruppo rock messicano Factotum.

Rock alla «Fioletta» (corso Francia 196, ore 22) [illegible] i Gipsy Eyes.

Al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82, [illegible] 22) [illegible] suonano i Blues [illegible] Soda: hanno all'attivo il cd «Happy Birthday Mr. Dylan».

Musica latina al «Jonathan Club» (via Mercanti 19, ore 22) con il gruppo del percussionista Luis Casih.

Scelta di dischi latinoamericani stasera al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, ore 22); al «Portes» (via Montebello 21, ore 22) c'è [illegible] «special» dedicato ai Talking Heads; allo «Yo Yo» (via Burzio 8, [illegible] 22) c'è «The world [illegible] e ghetto».

Annullato lo spettacolo di [illegible] baret di Pippo Romano al «Tango» di corso Francia.

[illegible] jazz

Si conclude la stagione concertistica alla «Divina Commedia» (via San Donato 47): ultimo concerto stasera, alle 22, protagonista il [illegible] blues Steve Mahal & Mammalive.

Blues anche [illegible] «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) [illegible] il duo Black Diamond.

Jazz tradizionale al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, [illegible] 22) [illegible] il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

Al «Bulldog» (via Priocca 27, [illegible] 22) [illegible] suona il gruppo Be Bossa Bop.

I M[illegible] San, gruppo fusion di ottimo livello, con Roberto Cilio al basso e [illegible] Cimino alle tastiere, [illegible] stasera all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi [illegible] ore 22).

Funky e fusion al «Da Giau» (in strada Castello [illegible] Mirafiori 346, alle ore 22) con i Confusion.

MANGIAR BENE

a [illegible] di Edoardo Ballone

Vicino [illegible] Lingotto

[illegible] la [illegible] il ristorante vi soddisferà

Ah, i minuscoli agnolotti con il plin. Una vera bontà. E che buoni anche i salami (cotti [illegible] crudi) insaccati dal papà di Giacomina Francuccio che è la simpatica conduttrice di Mina, ristorante noto a Torino [illegible] le sue pietanze tipicamente subalpine. E in questi giorni di Salone dell'Auto le sue salette (sembra [illegible] gioco di parole) sono ancora più trafficate. Mina, infatti, [illegible] trova in un'anonima strada nelle vicinanze del frequentatissimo Lingotto e i clienti a pranzo [illegible] a cena davvero non mancano.

Intendiamoci, questo posto [illegible] uno di quelli che quasi [illegible] forza costringono l'avventore ad abbondanti libagioni. Si può dire [illegible] al salamino, o rifiutare un assaggio di tajarin, o ignorare i funghi fritti che, assicura Giacomina, «sono arrivati freschi proprio ieri [illegible] Cuneese»?

Se siete patiti del dessert, [illegible] la delizia della panna cotta: sì, è carica di calorie, ma qui è fatta proprio bene. Il vino è di produttori noti [illegible] meno noti, ma sempre piemontesi. Non [illegible] etichette troppo blasonate: Giacomina ha pure bottiglie di gente sconosciuta ma con soddisfacente produzione.

[illegible] 36
Cucina piemontese
Specialità agnolottini
Chiuso lunedì
Sulle 50-55 [illegible] vini
Tel. 011/89.63.608

Una settimana di programmi nelle tv locali

Vangeli commentati cartoni e vecchi film

Varietà [illegible] tutti nella settimana [illegible] delle tivù locali. Oggi Telecupole propone alle 20,30 il suo nuovo programma «Vernice fresca», [illegible] i protagonisti del cabaret nazionale. Tra gli ospiti, anche Derek Simons, il giocoliere americano finalista all'ultima edizione [illegible] «Fantastico».

In diretta **domani** [illegible] Videogruppo, nel programma del [illegible]ttino «Dalle 9 alle 12», Adriana Verdirosi risponde alle telefonate degli spettatori, che propongono piccoli annunci economici.

Marisa Bizzotto **giovedì** su Primantenna alle 16,30 cura [illegible] rubrica di parapsicologia «Mo[illegible]» mentre su Teletime per i bambini alle 18 c'è il [illegible] animato sul famoso personaggio di Collodi: «Pinocchio».

Due film **venerdì 1 maggio**. Su Telestudio alle 20,30, per [illegible] ciclo Kolossus, c'è «Maciste contro i mostri», un film del '63, del tipo polpettone mitologico. La regia è di Guido Malatesta, recitano Reg Lewis [illegible] Margaret Lee. Su Telecity in seconda serata (alle 23,10) c'è invece «Cadavere per signora», una pellicola del '64 firmata da Mario Mattoli [illegible] vietata ai 14 anni. Il cast è ricchissimo: riunisce Sylva Koscina, Sergio Fantoni, [illegible] Gabel [illegible] Franco Franchi.

Telesubalpina propone come ogni **sabato** alle 19,15 «Il giorno del Signore», il commento [illegible] Vangelo della domenica [illegible] da don Domenico Mosso.

La domenica significa anche sport, così Quartarete ospita nel suo palinsesto la trasmissione «Il dopo partita», alle 19,30: commenti e interviste; protagonista, naturalmente, è il calcio.

Dopo il successo di «Batman», ecco in tv le avventure della sua «compagna»: **lunedì** su Sesta Rete [illegible] 23,30 c'è il film «Bat Woman», del '68, con la regia [illegible] René Cardona jr. Attori Maura Monti [illegible] Roberto Cunedo. Rac[illegible] la poco verosimile storia [illegible] scienziato che diventa assassino per estrarre dai cadaveri la sostanza necessaria [illegible] gli «uomini pesce». [illegible] non ha fatto i conti con l'eroina Bat Woman... [c. c.]

Al Piccolo Regio

Musica classica danza e conferenze

E' giocato fra musica, danza e prosa, [illegible] cartellone del Piccolo Regio, per questa settimana ([illegible] contri a ingresso libero, telefono 88.15.383). Oggi alle 13, il ciclo «Video Op[illegible]» propone un in[illegible] dedicato a Rossini, Donizetti, Bellini e Verdi, con proiezioni [illegible] film d'archivio, firmati Gallone e Matarazzo. Il [illegible] 30, alle 10,30, la compagnia del Centro di Studio della Danza di Susanna Egri propone «Le foyer de la danse» [illegible] «Nel mondo [illegible] fumetti» per le scuole. Ancora [illegible] 29, alle 17,30, per «I mercoledì del disco», il critico Giorgio Gualerzi presenterà due recenti cd di arie rossiniane, interpretate dal soprano Cecilia Bartoli. «Mayerbeer pianeta sconosciuto» è il titolo di tre conferenze - la prima in programma il 30 alle 17,30 - incentrate sulla figura del compositore tedesco. Il 4 maggio alle 21, per «Les soirées del Circolo della Stampa», spettacolo di pro[illegible] «Diotima o la vendetta di Eros», intrepretato da Pamela Villoresi (ingresso lire 15 mila; incasso devoluto alla «Fondazione Specchio dei Tempi»). [a. f.]

GLI [illegible]

Folclore

Nell'ambito degli appuntamenti «Musiche di primavera 1992», alle 20,30 in piazza della Repubblica a Chivasso, esibizione del gruppo folcloristico cecoslovacco «Partizan Biotika» di Slovenska l'Upca. Fondato nel 1958, conta settanta elementi tra ballerini, cantanti e [illegible]sti. Mercoledì alle 20,30 si esibirà sul piazzale antistante le scuole di San Raffaele Cimena.

Democrazie

Alle 15 al Dipartimento di Scienze Sociali, in via Sant'Ottavio 50, conferenza sul tema «Il Mercosur e l'integrazione latino-americana» tenuta da Alieto Guadagni, Roberto Panizza e Vittorio Valli. E' per il ciclo [illegible] incontri «Le [illegible] difficili alla democrazia: il caso argentino».

[illegible] Paradiso

Domani alle 18 alla Libreria Lattes, via Garibaldi 3, presentazione del libro «Il Parco Nazionale Gran Paradiso. Escursioni tra Canavese e Valle d'Ao[illegible]» realizzato dalle Kosmos Editrice e l'Azienda di Promozione Turistica del Canavese.

Una personale

Si inaugura alla galleria Alberto Peola, in via della Rocca 29, la mostra «Alberi» di Francesco Casorati. Fino al [illegible] maggio, tutti i giorni (ore 15,30-19,30) esclusi domenica e lunedì.

Politiche Cee

Al Bit alle [illegible] nel padiglione F, in [illegible] Unità d'Italia, incontro sul tema «Le nuove politiche dell'Unione Europea». Relatore Edoardo Greppi.

All'Auditorium Rai

Alle 18 all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, per la Biennale di Teatro Ragazzi & Giovani [illegible] Teatro Stabile organizza la [illegible]rata «Omaggio a Sergio Liberovici».

Vini e gusti

Domani alle 15,30 al Centro Commerciale Lagrange, in via Lagrange, la Federcasalinghe organizza l'incontro «Ad ogni gusto il vino giusto», in occasione della rassegna [illegible] vini astigiani proposta dall'Evva. Fino al 2 maggio.

Musica

Alle 20,40 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, per la rassegna «Giovani compositori» [illegible] dedicata a Giampiero Castagna presentato da Gilber[illegible] Bosco. Oltre [illegible] musiche del compositore saranno eseguiti brani di Berg, Dallapiccola e Debussy.

Un libro

Alle 17,30 nella sala conferenze [illegible] Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2 bis, Giorgio Barberi Squarotti presenta il libro [illegible] Mario Parodi «La sfida [illegible] Demodoco» (Gribaudo Editore). Interviene Dario Corno.

Vita partigiana

Prosegue sino [illegible] 7 [illegible] alla Comunità Ebraica, in via San Pio V [illegible], la [illegible] di Roberto Terracini «Immagini [illegible] partigiana». E' aperta martedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 19, domenica dalle [illegible] alle 12. Le scuole possono prenotare visite guidate al 650.83.32.

Diapositive

Alle 21 al Circolo Aquarius, in via XX Settembre 60, proiezione di diapositive sul tema «Ti[illegible] approfondito» per il ciclo «Storia, popoli e culture di Paesi lontani» [illegible]

[illegible]

Domani alle 16,30 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, seminario sul [illegible] «Prevedere il voto: argomentazioni [illegible] riscontri sui risultati». Intervengono Stefano Draghi, Mario Abis, Carlo Erminero e Luca Ricolfi. Organizza l'Istituto Antonio Gramsci.

Psicoanalisi

Domani alle 20,30 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, [illegible] per il seminario [illegible] psicoanalisi «L'oggetto della psicoanalisi». E' condotto da Rosa Elena Manzetti e Silvio Stella.

I [illegible]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.53
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Casual 768.611 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente
S. Anna 63.961; M. Vittoria 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
[illegible] 329.01.98
[illegible]
Agido 64.04.69
Aair 658.93.31
Ai 819.18.20
Aidssoro 63.01.58
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidei 50.23.96 - 58.52.65
Azadis 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57 650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 748.55.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.309
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Caca. 53.38.62.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
[illegible] 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplcs (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.82
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [illegible]
Milano-Linate e [illegible]

[illegible] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

[illegible] serie P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Pochettino 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p. Derna 235/b

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 4 maggio ore 21 Soirées del Circolo [illegible] Stampa: Pamela Villoresi in: [illegible] la vendetta [illegible] Eros. [illegible] Babetta Campeti, flauti e [illegible] originali di Luciano Vavolo. Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 (tel. 636.834 L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa. [illegible] Cedas, Soci Circolo della Stampa, [illegible] La Stampa, Studenti del Conservatori del Piemonte.

[illegible] **RAI - Accademia** [illegible] «Stefano Tempia»: questa sera [illegible] 21,15 per la stagione 1991/1992 recital dell'organista Joan Guillou; in programma musiche di Bach, Vivaldi, Mozart, Frank e Liszt; Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre 60 anni) L. [illegible].

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli [illegible] e musica per tutti con l'orch. [illegible] Exporter.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Solisti (valida tessera A passo di danza).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky ed i suoi Solisti ed il M° Corona.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoteca A passo di danza con Armando. Giovedì 30 orchestra I Capricos.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascina Vica, tel. 959.62.67): ore 15 e 21 Discoteca. Ingr. libero.

IL PAPARAZZO - Ristorante - Piano Bar (v. Virginio ang. via Po 11, pren. 830.833 - 878.826): serate speciali Salone auto.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-18. Tel. 696.5385 - 874.084.

TRILUSSA: pren. tel. [illegible] - 436 1488

WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

[illegible]

[illegible] (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): [illegible] 10-12,30 e 15-19,30. Hiroshige Notturni, Silografie a colori, cat. n. 186.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Elsa De Agostini.

[illegible] **DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 839.6820): Mostra «Torino 60-70» Gonza Surbone De Alexandris. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile dalle ore 11 alle 15. Chiuso il lunedì.

CIRCOLO UFFICIALI PRESIDIO (Torino, [illegible] Vinzaglio 6): [illegible] A. Ciocca. Or.: 10-14 e 16-20.

FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839.6905): Regalzi «Corpi».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4200: Dal lunedì al venerdì or.: 15,30-19,30; sabato or.: 10-12,30 e 15,30-19,30.

LA [illegible] (via Santa Croce 7/o, tel. 640.8294): Pittori ucraini.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): Maestri '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Elda Lazzarotto [illegible]. Fino al [illegible] aprile 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

TAURO ARTE: Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Regalzi «Corpi».

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: L. Bartolini disegni e incisioni.

BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.893): autori secondo '900.

DAVICO: Guido [illegible].

FOGLIATO: '900 piemontese.

LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Mario Maltucci.

NARCISO: Guariotti «Racconto di figure».

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.093): Pittori postimpressionisti russi.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 850.521, Or.: 15,55/18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Akira — di K. Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' *Cartoni*

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Or.: 15, 17,20/19,40/22,10, Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' *Avv.*

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. [illegible]
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' *Drammatico*

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10000; rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35'. Vincitore Oscar '91 *Comm. dramm.*

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15, 17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Grand Canyon — di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' *Commedia*

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible]aneve e i 7 nani — abb. a il paese della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' *Cartoni animati*

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 20,40; 22,30, Ing. 10.000/Agisc 6000
Il caso Martello — di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Adrossi, R. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a San Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' *Drammatico*

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15, 17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne [illegible] spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,45, 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' *Thriller*

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible]ità assoluta — di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita all'immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' *Fantastico*

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16,45, 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Assolto per aver commesso il fatto — di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h55' [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 16,15/19,15/22,15, Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' *Avv.*

Eliseo Blu — p. Sabotino. T. 447.5241, Or.: 16/16.55/18.50, 20,45/22,40, Ing. 10.000; rid. 6000
Obiettivo indiscreto — di M. Mazzucco, [illegible] L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la cru[illegible] immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' *Commedia*

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,45, 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. In un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Rosa Scompiglio e i suoi amanti — di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — [illegible] 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h *Commedia*

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547, Or.: 20,30, Ing. 10.000/rid. 7000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto d[illegible] industria. N.V. 3h 5' *Drammatico*

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,15, 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] sospese — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' [illegible]

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14, Ap.: 20, Film: 20,10/22,20, Ing. 10.000; rid. 7000
Scacco mortale — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 35' *Thriller*

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 *Com. dram.*

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 16,15/19,15/22,15, Ing. 10.000; rid. 7000
Giocando nei campi del Signore — di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avevano immaginato. N.V. 3h *Drammatico*

King Kong — v. Po 21 - T. 830.7502, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000, Agisc 5000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' *Drammatico*

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Ju Dou — di Z. Yimou; con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presun[illegible] familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' *Thriller*

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45, 18/20,15/22,30, [illegible] rid. [illegible]
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale [illegible] del manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 *Thriller*

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Heber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' *Commedia*

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel.749.2382. Or.: 15,30, 18,05/20,10/22,20
RIPOSO

Olimpia I — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' *Commedia*

[illegible] II — v. Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe [illegible] maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' *Commedia*

[illegible] — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,15, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Belli e dannati — di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' *Drammatico*

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16,30/19,45/22,15, Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' *Avv.*

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171, Or.: 20,30/22,30, Ing. 9000; rid. 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' *Commedia*

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000, Agisc 6000
Trust - Fidati — di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '92) — Una ragazzina ribelle e un ragazzo violento, entrambi con difficili rapporti familiari alle spalle, si innamorano e cercano di cambiare vita. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 582.1789. Or.: 15,15, 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 10.000; rid. 7000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' *Commedia*

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749-2907, Or.: 18; 20,15; 22,30
[illegible] il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — RIPOSO
Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 667.665 — RIPOSO
Drive in — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.19 — RIPOSO
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
Lambert — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Ore 21,15 Edoardo II
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — RIPOSO
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.70 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 Soirée Meyerbeer dir. Gerard Akoka. Orch. e compagnia di balletto del T. Regio, coreog. T. Rigano. Musiche di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30 tel. 8815.241/242

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 13 «Video Opera» I quattro evangelisti dell'opera italiana. Video frammenti tratti dalle biografie in film di G. Rossini, G. Donizetti, V. Bellini, G. Verdi. Realizzazione di E. Ghezzi, S. Germani, B. Turigliatto. Ingr. libero tel. 8815.203/209/210

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. [illegible]

[illegible] Teatro — v. Casalborgone [illegible], Tel. 819.3529
L'associazione Candelesi a Torino pres. il 1° maggio [illegible] 20 Cretinate in [illegible] del Lab. della Tarumba. Reg. candido Tota. Testi di F. G. Lorca con il patrocinio Consolato Generale di Spagna. Inf. 819.3529.

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 a domenica 3/5 Geppy Gleijeses con P. Tedesco, A. Luotto, A. T. Rossini, I. Barzizza in La pulce nell'orecchio di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultima settimana.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784
Tst 1ª biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani. Ore 10/21. La comp. Ruotalibera (Roma) presenta Scarpette rosse regia T. Lucattini in collaborazione con Amnesty International. Inf. e pren. tel. 557.8248 - 544.582.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961
TST 1ª biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani. Ore 9.15/10,45/15 presenta Teatro in televisione ore 18 Omaggio a Sergio Liberovici. Ingresso libero tel. 883.322-883.737.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98
Stasera riposo, da domani ore 20,45 il Piccolo di Milano presenterà Come tu mi vuoi di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9/18. Lun. rip. Per inf. tel. 557.8246-54.45.62. Repliche fino al 10 maggio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34
Questa sera ore 21 in scena il nuovo spettacolo di Giorgio Faletti Disperato ma non serio. Continua la prev. bigl. per: 29/4 ore 21 M. Nava; 4/5 ore 21 F. Mannoia, 29/5 ore 21 L. Barbarossa. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 66.98.034-65.05.195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Ore 21 Compagnia Teatro delle Arti-Catania presenta Gatta ci cova (Omaggio ad Angelo Musco) di A. R. Giusti con G. Idonea, Regia di R. Guicciardini. Bigl. 9-13; 15-22; festivi 15-22.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Tel. 541.438
Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. Motel da «American Hurrah» di J.-C. Van Itallie dir. da A. Taddei dal 6/5 ore 21 Rass. prom. dalla Reg. Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 8011.746

[illegible] — [illegible] delle Mario[illegible], v. S. Teresa 5, Tel. 530.238

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. [illegible]
TST 1ª biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani ore 14,30 la comp. Quelli di Grock (Milano) presenta Desideri regia S. Beccari, V. Cavalli, C. Intropido. Inf. e pren. tel. 557.8246 - 544.582.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. [illegible]
Ore 21 C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi presenta 3ª rassegna di nuovi drammaturghi torinesi in Superposti-Dadasurvival

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257
TST 1ª biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani presenta mercoledì 29/4 ore 21. La comp. Tol Haus (Austria) presenta Runde Ecken regia collettiva. Inf. e pren. tel. 557.8246 - 544.582

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Teatro Macario — (Bomboniera) Via S. Teresa 10, Tel. 561.3694/95
Ore 21,15 a grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci Che quarantotto... in casa Ciabotto presentata dalla Comp. Stabile T. Macario con G. Molino, reg. di P. Tedisco prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
Oggi riposo, vedi cinema

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/59a
TST 1ª biennale Int. di Teatro Ra[illegible] & Giovani presenta mercoledì 29/4 ore 14,30 e g[illegible] 30/4 ore 21 la comp. Théâtre des Jeunes Années: C[illegible]. Prenotazioni 557.8246-544.582.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. [illegible] — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Lectures: ore 17 Voltaire Rousseau di M.F. Frieng e E. Lucarelli. Musica G. Battista

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
The commitments — di Alan Parker con R. Archina, M. Aherne ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
Michelangelo Antonioni — Ore 16; 20,20 La notte, di M. Antonioni con M. Mastroianni, J. Moreau
Ore 18,10; 22,30 L'eclisse di M. Antonioni con M. Vitti, A. Delon

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
Ore 16,45 La corazzata Potemkin di S. Eisenstein
Ore 19 Intolerance di D.W. Griffith con L. Gish
Ore 21,30 film profumati Performance di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. Ofelia e il treno. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. [illegible]1. A.A.A. tabco coconi in famiglia, con Ginger Lynn. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. Vizi bagordi di Vene[illegible] con Vanessa De Rio. Col. V.M. 18. No stop dalle 10 ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 5, tel. 665.334. Alexandra oltre i confini del senso. Colori. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. Occhi per... vedere, con Serena, John Seeman. Col. V.M. [illegible] Apert. 15; ult. [illegible].

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis. Le malizie della marchesa, [illegible] E. Orlowsky, R. Jeremy. [illegible]. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione. Giochi di una [illegible] infedele. Col. V.M. 18. Apert. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. Brividi caldi di mia moglie, con Chantal Conin. Col. Viet. min. 18. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

[illegible] v. Nizza 170, tel. 696.3817. Mosna Malizia gorilla, con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: Le streghe
BUSSOLENO — NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Prove schiacciante
CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Riposo
CHIERI — MARILYN: Riposo; SPLENDOR: The commitments
CHIVASSO — CINECITTA': Bugsy; MODERNO: Vite sospese; POLITEAMA: Riposo
CIRIE' — NUOVO: Riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Hook; REGINA: Il silenzio degli innocenti; STAZIONE: Anelli di fumo; STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: Due città ci chiamano Amleto; PERONA: Riposo
GIAVENO — CINE TEATRO S. [illegible]: Riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Assolto per aver commesso il fatto
IVREA — [illegible]: Riposo; BOARO: Riposo; POLITEAMA: Anelli di fumo
MONCALIERI — KING KONG [illegible] fever
[illegible] — [illegible]: Voglia di piacere
[illegible] — [illegible]: Riposo
[illegible] — [illegible]: Riposo; SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA — ORFEO: Riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Mediterraneo; ITALIA: Beethoven; RITZ: Urga territorio d'amore
RIVOLI — GIOIELLO: Riposo
SAUZE D'OULX — SAYONARA: Riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE — ESCCARINE: Riposo
SUSA — CENISIO: Verso sera
TORRE PELLICE — TRENTO: Riposo
[illegible]ALPERGA — AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Fiore all'occhiello, varietà
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Acquasanta Joe, film
22,30 Fiore selvaggio, telenovela
[illegible] Dragnet, telefilm

Telecupole
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Avventura, documentario
22 — Sport e sport
22,30 [illegible] 4

Videogruppo
19,30 L'uomo e il mare, documentario
20,30 L'ispettore Bluet, telefilm
21,30 L'ispettore Bluet, telefilm
[illegible]

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Dove l'erba si tinge di sangue
22 — M.A.S.H., telefilm
[illegible] Colpo grosso, quiz
23,20 Gli arcieri di Sherwood, film

Quarta Rete Tv
[illegible] — Innamorarsi, telenovela
19 — Felicità dove sei, [illegible]
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4 minuti
20,25 Tg 4
20,30 Accademia di Brera
22,15 Oltre l'età

Primantenna Superaix
18,30 Ugo re del judo, cartoon
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoon
19,10 Tgg. Questa Italia
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Police news, telefilm
22,15 Lui, lei e gli altri

[illegible]
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20 — I tarocchi raccontano
20,30 Una pistola per cento croci, film

[illegible]
17 — Telefilm
18,30 Marta, telenovela
19,30 Tg [illegible]
[illegible] Parliamoci d'a[illegible]: [illegible] l'amore platonico, talk show
21 — Video top
22 — Telefilm
22,30 [illegible] Sicilia

[illegible] Tai
19,45 Pinocchio, cartoni animati
20,18 Il giardino dei ciliegi
20,17 Asti racconta
20,25 TG 9
20,55 Fuori campo, telefilm
22,02 Appunti di viaggio
23 — Quattordio Canelli, telefilm
23,23 Asti racconta

Tv7 Pathé
18 — Mio figlio Dominic, telefilm
18,30 Matt e Jenny
20 — Angie girl, cartone
20,30 Film
23,15 Catch, rubrica

G.R.P.
18 — Dancing Days, telenovela
19 — G.R.P. monitor
19,35 Speciale Salone dell'Automobile, film
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 La costola di Adamo, film
22 — L'antologia del Cetra, varietà
22,30 Confidenziale
23 — Barriere, telefilm

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te
21 — Dibattito
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19 — Pietre vive: «Le chiese di Mo[illegible]»
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Due americane scatenate
21,30 Coronel Blue, telefilm

Rete 7 Piemonte
18 — Barnaby Jones, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Il deserto dei Tartari, film
22.40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Conviene far bene l'amore

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartoni animati
9 — Veronica il volto dell'amore
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Protagonisti, rubrica

Videouno
17 — Discoflash
17,10 Hanna & Barbera, cartoni animati
18 — Finestra sulla città
18,45 Videouno notizie
20,30 Assalto al treno postale, film
22 — Videouno notizie
23,15 Sidestreet, telefilm

Erreuno Tv
18,25 A tu per tu
18,55 Tg flash
19 — Speciali
19,30 Erreuno TG
20 — Telegiornale
20,30 Tesi tesi testimonianze
22,35 TG sera

Tieffe 9
18,30 Giudice di notte, [illegible]
19,15 New new Gabriel, show
20,10 Tg 9
[illegible] New new Gabriel
21,15 Attenti all'ora
22,30 E le stelle stanno a guardare

Tele Vox
17,30 Insieme verso l'autonomia
19,30 Telesera
21 — Stile Juventus
22 — Noi meridionali, musicale

Sesta Rete
18,15 Chiaro scuro
19,30 Flash Gordon, telefilm
20,30 Malù donna, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea
22,30 Chiaro scuro

Teletime
19 — Time notizie
19,30 Catch made in Usa
21,15 Calcio Club Toro
22,30 Benessere Sindaco
23 — Time notizie

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Un palcoscenico di carta, ovvero una recita d'altri tempi: fondali di scena, illustrazioni e fumetti» sino al 7 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e 14-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato). E' aperto anche il 1° Maggio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 16-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Allemanchi & Tehran: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.

Nell'inchiesta di Milano entra un altro giudice, è il magistrato che scoprì gli elenchi P2

Chiesa fa i nomi, i politici tremano

Annunciati nuovi arresti eccellenti

MILANO. Trema Bustarella-city. Per tutto il giorno [illegible] sono rincorse voci di nuovi arresti eccellenti, i giudici li hanno smentiti, ma hanno annunciato imminenti e clamorosi sviluppi nell'inchiesta. Una nuova ora [illegible] [illegible] scattare nell'affare Chiesa, l'ex presidente del Trivulzio ieri sotto torchio.

Sono le tre del pomeriggio quando [illegible] ritrova nuovamente davanti agli inquirenti. Un [illegible]terrogatorio richiesto per «chiarimenti e precisazioni» dopo le dichiarazioni-fiume degli otto imprenditori, arrestati per [illegible] ore. Il luogo prescelto è un gabbiotto nel cortile del palazzo di giustizia: luogo discreto ma [illegible] sufficientemente insonorizzato. In più d'una occasione infatti chi staziona nel cortile [illegible] il [illegible] [illegible] voce alzarsi.

L'interrogatorio di [illegible] non è l'unica novità della giornata. L'ex presidente del Trivulzio si è [illegible] infatti di fronte due sostituti procuratori: Antonio Di Pietro che lo «segue» fin dall'inizio dell'inchiesta, e cioè fin da quando era stato scoperto [illegible] la mazzetta [illegible] sette milioni, e Gherardo Colombo. In mattinata era stato deciso [illegible] affiancare a Di Pietro un collega, data la mole di lavoro che la procura milanese dovrà affrontare su questo caso. Una riunione [illegible] un'ora e mezzo nell'ufficio del procuratore capo Borrelli, presenti il suo vice Gerardo D'Ambrosio e lo stesso Di Pietro; poi l'incontro con Colombo per confermargli l'incarico. E il fatto che il prescelto sia stato proprio lui la dice lunga sull'importanza che [illegible] assumendo l'inchiesta. Gherardo Colombo, infatti, prima di approdare al pool che si occupa di reati contro la pubblica amministrazione, è stato a lungo giudice istruttore. Lo [illegible] nel 1981 quando [illegible] il collega Giuliano Turone indaga[illegible] sull'omicidio di Giorgio Ambrosoli ad opera di Michele Sindona. Lo era il 17 marzo di quell'anno quando andò a perquisire la villa di [illegible]icio Gelli a Castiglion Fibocchi e vi trovò gli elenchi della Loggia Massonica P2.

E il primo atto di Colombo è stato appunto l'interrogatorio [illegible] Chiesa. Elegante, sorridente, l'ex presidente del Trivulzio ha cercato [illegible] apparire ironico e rilassato. «Per chi erano quei soldi?», ha chiesto un giornalista; «Ma per il giudice, ovviamente», ha risposto ridendo [illegible] coprendo il microfono con [illegible] [illegible] non [illegible] sa mai, ovviamente.

Il tono conciliante e i sorrisi non hanno però potuto nascondere del tutto la tensione di quattro [illegible] di domande [illegible] risposte. A quanto si [illegible] potuto capire i magistrati hanno puntato sul coinvolgimenti di politici [illegible] pubblici amministratori a cui ave[illegible] [illegible] gli imprenditori arrestati. Diverse domande si sarebbero concentrate anche su Matteo Carriera, socialista, [illegible] presidente dell'Ipab, l'ente comunale di assistenza. E proprio di Carriera si era parlato in mattinata nell'ufficio di Di Pietro: [illegible] suo avvocato, Guido Viola (quello che, [illegible] magistrato, archiviò un'inchiesta sul Trivulzio), si è presentato per «sollecitare» [illegible] incontro. Ma allora Carriera [illegible] inquisito? [illegible] lo sappiamo - dice Viola - non abbiamo ricevuto nessun avviso. Fin da venerdì, dopo [illegible] letto sui giornali che il [illegible] nome veniva associato ad [illegible] vicenda di tangenti, Carrie[illegible] ha fatto sapere di essere disponibile per un interrogatorio. Finora non ci è stata data alcuna risposta, sia[illegible] in attesa di chiarimenti».

[illegible] non [illegible] stato solo Carriera l'argomento del colloquio tra Chiesa e i magistrati. Si è parlato di personaggi ad alto livello, politici e imprenditori, che potrebbero essere coinvolti nella vicenda. Ha risposto Chiesa? Non si sa, [illegible] [illegible] probabile che quello di ieri sia [illegible] l'interrogatorio «conclusivo». L'ex presidente del Trivulzio ha infatti fatto sapere di considerare «concluso» il suo «contributo» [illegible] magistrati. Impossibile stabilire se ha detto [illegible] ciò che sapeva. Sicuramente si è lamentato perché, nonostante questo apporto, si [illegible] sentito «dato in pasto» («sputtanato [illegible] [illegible] verme», per [illegible] più precisi) alla pubblica opinione, f[illegible] anche al di [illegible] del suo ruolo e del [illegible] potere effettivi.

Infine i magistrati milanesi hanno [illegible] che la sede milanese della Banca Popolare [illegible] Novara non è coinvolta nel riciclaggio delle tangenti che amministratori [illegible] politici si facevano versare dagli imprenditori per assegnare loro [illegible] appalti.

Susanna Marzolla

Borghini: ora basta

Il sindaco non si dimette «Colpiremo chi ruba»

[illegible] fianco, il sindaco di Milano Piero Borghini. Nella foto grande Mario Chiesa, che ha dato [illegible] [illegible] al grande scandalo delle tangenti

MILANO. Piero Borghini e la giunta di Milano non si dimettono. In piena bufera per le inchieste giudiziarie, con voci di nuove [illegible] possibili incriminazioni che vengono gonfiate e poi sgonfiate, ieri sera [illegible] sindaco ha aperto il consiglio comunale leggendo [illegible] pagine. Conclusione: «Ritengo che vada respinta la richiesta avanzata da esponenti politici milanesi di scioglimento del consiglio». Scioglimento vorreb[illegible] [illegible] nuove elezioni. «C'è [illegible] crede nell'opportunità di un bagno elettorale rigenerante - ribatte Borghini - ma io sono di avviso diverso e anzi penso [illegible] rebbe una pericolosa avventura».

Anche il sindaco si è però dichiarato stupito. L'arresto e le confessioni dell'ingegner [illegible] Chiesa, il manager socialista subito espulso dal partito, sembra[illegible] il massimo del malgoverno e del malaffare. Ha [illegible] Borghini: «Da un caso di corruzione assai grave, ma che poteva apparire isolato, [illegible] [illegible] passati a quanto emerge all'individuazione [illegible] un vero e proprio sistema che sembra toccare altri settori della pubblica amministrazione, comprese alcune aziende comunali. Non so se Milano sia diventata, [illegible] [illegible] [illegible] scritto, la capitale delle tangenti. So però che si è superato ogni limite di guardia». Piena fiducia, è ovvio, nella magistratura: «Il nostro dovere [illegible] invocare la verità, tutta la verità. E giustizia, naturalmente».

Un Borghini preoccupato, attento ad evitare richiami [illegible] precedenti gestioni del Comune [illegible] Milano: [illegible] da questo meccanismo perverso bisogna uscire al più presto, [illegible] Milano prima che altrove». Un assessore della [illegible] giunta, [illegible] psi Alfredo Mosini, appena convocato dal giudice si [illegible] dimesso: anche dal consiglio comunale. Il rischio più temuto è che i giudici [illegible] [illegible] altri assessori, o altri politici della maggioranza, in qualche difficoltà. «E allora - ha confidato Borghini - o si va ad una giunta di salute pubblica oppure non [illegible]. Nessun allarmismo, comunque: «L'importante è separare il nuovo [illegible] vecchio, [illegible] eliminare alla radice tutto ciò che nel vecchio non solo è obsoleto, ma sbagliato: tutti assieme. In un'azione che non riguarda questa o quella maggioranza, ma nella sua [illegible] la funzione stessa [illegible] governo [illegible] Consiglio».

E' probabile che nei prossimi giorni Borghini incontri i magistrati: «E' necessario comprendere quali [illegible] [illegible] dimensioni del fenomeno e in questo ci deve aiutare la magistratura agendo, come sta facendo, non con spirito [illegible] crociata ma sulla base di fatti precisi [illegible] riscontrati». La prima proposta del sindaco è quella di affidare ad una società di «auditing», magari anche [illegible] il controllo [illegible] contabilità, dei bilanci [illegible] della gestione degli assessorati [illegible] delle aziende municipalizzate. Lega Nord, i missini, la Rete [illegible] Rifondazione Comunista hanno insistito con la richiesta di dimissioni e scioglimento del consiglio comunale. Borghini a tutti, compresi psi e pds, fino a pochi me[illegible] [illegible] fa alleati alla gui[illegible] [illegible] Milano, «buona fede e buona volontà». Insistendo, è sembrato, più sulla prima che sulla seconda. **[f. pol.]**

Palermo, blitz nelle [illegible]

Pizzo del 30% sulle forniture
Nove in cella, anche [illegible] primario

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tangenti del 20 e anche del 30%. «Omaggi» [illegible] televisori, persino [illegible] cucine componibili. I carabinieri di Palermo, Trapani e Alcamo hanno eseguito 12 ordini [illegible] custodia cautelare per [illegible] s[illegible] scandalo della Sanità che ha portato in prigione, per ora, 9 degli accusati fra i quali il primario endocrinologo Vincenzo Di Noto, 60 anni, da un mese all'Ospedale Civico che dipende dalla Usl 58, il maggiore [illegible] Sicilia. Gli altri tre imputati non sono [illegible] ancora rintracciati.

«Bustarelle» sarebbero state [illegible] dai titolari di due ditte che si occupano [illegible] forniture ospedaliere, la «CM Calderone» [illegible] la «Consulas», i cui titolari, Ciro Calderone ed Emilio Salemi, 65 e 51 anni, figurano [illegible] le persone finite in prigio[illegible]. Con loro un impiegato delle ditte, Alessandro Morvillo, 24 anni. Gli ultimi tre erano stati arrestati con Clara Gallo, dirigente sanitaria di 56 anni, il 12 marzo scorso ma gli investigatori [illegible] mantenuto [illegible] massimo riserbo.

Gli altri [illegible] [illegible] il direttore amministrativo e il suo assistente della Usl 58 Vincenzo [illegible] Carlo e Armando Piacenti, 56 e 52 anni, l'ex direttore amministrativo dell'Usl 1 [illegible] Trapani Saverio Catania, [illegible] anni, Vincenzo Casciana, 49, direttore amministrativo della Usl 6 [illegible] Alcamo. Nessuna indiscrezione sull'identità dei tre ricercati.

Lo scandalo esplode a soli cinque giorni dalle presunte irregolarità riscontrate alla Usl 35 di Catania dalla magistratura che ha rimosso dall'incarico di [illegible] regionale agli Enti locali il dc Raffaele Lombardo. A Catania Lombardo [illegible] inquisito per un concorso che sarebbe [illegible] «truccato» per rendere possibile l'assunzione [illegible] [illegible] settantina [illegible] infermieri.

C'è [illegible] donna che nell'inchiesta avrebbe svolto un ruo[illegible] importante. E' una rappresentante di attrezzature [illegible]itarie che sarebbe stata regolarmente scartata e che alla fine, stanca di [illegible] riuscire a piazzare quasi mai i suoi prodotti, si sarebbe rivolta [illegible] carabinieri facendo nomi, indicando varie situazioni compromettenti. **[a. r.]**

Gli scandali travolgono la giunta

Tre assessori sott'inchiesta, dimissioni in Sicilia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo regionale siciliano (dc, psi e psdi) [illegible] deciso di dimettersi ieri [illegible] dopo che l'assessore ai Lavori pubblici, il socialista Salvatore Leanza era [illegible] [illegible] [illegible] funzioni dal giudice per le indagini preliminari di Palermo Giuseppe Di Lello che lo accusa di aver distribuito pubblicità a giornali siciliani poco prima delle elezioni dell'anno scorso, quando conquistò per la terza volta il seggio all'Assemblea Siciliana. Leanza è anche sospettato di aver distribuito incarichi e consulenze ben retribuiti [illegible] Regione [illegible] esponenti del suo partito che non sarebbero poi riusciti a dimostrare sino in fondo di aver effettivamente svolto il lavoro per il quale era[illegible] stati pagati [illegible] genere con tre milioni lordi il [illegible]

Si tratta del terzo assessore del governo dc-psi-psdi a trovarsi nel mirino dell'autorità giudiziaria. Prima di lui è toccato mesi fa al vicepresidente della Regione e potente [illegible] alla presidenza Vincenzo Leone, [illegible] anni, pure lui socialista, indiziato di aver pagato voti alle ultime elezioni nel collegio [illegible] Trapani nel quale è stato rieletto all'Assemblea Siciliana.

Cinque giorni fa quindi è stata la volta del democristiano Raffaele Lombardo, 41 anni, assessore agli Enti Locali inviato agli arresti domiciliari [illegible] presunti illeciti nella Usl numero 35 a Catania. Non ci voleva molto a prevedere che la «questione morale» stesse per travolgere il gover[illegible] siciliano retto dal democri[illegible] Vincenzo [illegible] (soltanto omonimo dell'assessore ai Lavori pubblici), in carica dall'estate scorsa dopo le elezioni regionali. Il presidente della Regione ieri sera ha incontrato, dopo ore [illegible] confronti, i rappresentanti della maggioranza tripartita, comunicando l'intenzione [illegible] rinunciare al mandato. Poco dopo la riunione [illegible] g[illegible] dalla quale usciranno le dimissioni. Già la scorsa settimana, dopo l'arresto dell'onorevole Lombardo, il gruppo della [illegible] sostenuto dal pds e dall'msi aveva sollecitato le dimissioni della giunta [illegible] lo scioglimento anticipato dell'assemblea. Lo scandalo che ha investito Salvatore Leanza ha accorciato i tempi della crisi.

Per Salvatore Leanza l'imputazione è di abuso d'ufficio aggravato [illegible] continuato. Membro dell'assemblea nazionale del partito socialista, nato a Bronte sull'Etna 44 anni fa, dirigente d'azienda laureato in Giurisprudenza, l'esponente politico nel giugno del 1991 è stato rieletto all'Assemblea Siciliana con 40.197 voti su 77.548 di lista.

Le irregolarità sarebbero state [illegible] poco prima, quando nella passata legislatura Salvatore Leanza («Turi» per parenti amici [illegible] compagni di partito) [illegible] vicepresidente della Regione e assessore delegato a quattro importanti rami dell'amministrazione dell'isola: Cooperazione commercio artigianato e pesca, [illegible] una specie di superassessorato che si è rivelato, come si sospettava, puntualmente un ottimo trampolino di lancio per i suoi titolari.

Per un [illegible] [illegible] mezzo egli avrebbe retribuito come consulenti il pubblicista Giuseppe Petralia, il professor Giuseppe Barbaccia, consigliere comunale del gruppo socialista a Palermo [illegible] docente di Filosofia della politica nella facoltà di Scienze politiche sempre a Palermo, e il professor Ernesto Galluzzo.

Secondo l'accusa dei magistrati siciliani, i tre sarebbero stati «gratificati» con gli incarichi per un'attività che avrebbe potuto [illegible] svolta [illegible] dipendenti regionali già stipendiati dalla pubblica amministrazione. E sempre secondo l'accusa i tre, peraltro non sarebbero riusciti [illegible] dimostrare di aver svolto adeguatamente il loro lavoro, una circostanza questa per [illegible] quale sono in corso accertamenti e per la quale ossi [illegible] [illegible] [illegible] veste processuale di «indagati».

Altro [illegible]po d'accusa, quello della pubblicità: [illegible] particolare un quotidiano siciliano avrebbe pubblicato [illegible] pagamento un consuntivo dell'azione svolta dall'assessorato retto dall'onorevole Leanza in modo da risultare - notano i magistrati nei risultati della loro inchiesta - un tramite per raccogliere [illegible] [illegible] un periodo in cui si era nel pieno della campagna elettorale. Nel periodo nel quale fino all'estate scorsa [illegible] l'assessorato Cooperazione commercio artigianato e pesca Salvatore Leanza varò due disegni di legge per [illegible] riordino del [illegible]mmercio (oltre trecentomila le aziende nell'isola) e per il rilancio della pesca, uno dei settori trainanti dell'economia siciliana.

Antonio Ravidà

INCHIESTA

LA [illegible] NELLA [illegible]

«Roma ladrona è solo uno slogan»

Siciliano: rimasto il simbolo, il male è altrove

ROMA

MA si può ancora parlare di Roma ladrona? Risposta di un milanese doc, lo sgomento Michele Serra, dalle colonne dell'Unità: «Questa Milano di moderni ladroni». Ma il gioco di parole, tra l'imperitura pubblicità «Questa Milano da bere!» e gli slogan leghisti, [illegible] [illegible] risposta ancora tronca. Ci ha provato Giuliano Ferrara, allora, qualche sera [illegible] in tv a dare una risposta. Si può dire «Roma ladrona», [illegible] la cronaca rac[illegible] [illegible] sempre più esteso scandalo delle tangenti [illegible] Milano? «O non sarebbe meglio dire governo ladrone?», suggeriva Ferrara ai leghisti invitati in studio. E quelli: «Certo, che ce l'abbiamo con il potere e non con la città. Però...».

Si parte sempre, in questi casi, [illegible] vecchio celebrato slogan «Capitale corrotta, nazione infetta». Una battaglia di altri tempi, quando L'Espresso e [illegible] Mondo combattevano la speculazione urbanistica di marca democristiana e riponevano grandi speranze nel futuro governo della sinistra. Poi venne il centrosinistra. E le cose non migliorarono, anzi. Al punto che oggi i leghisti urlano «Roma ladrona, la lega non perdona». E richiesto di chiarimenti, [illegible] neosenatore leghista Francesco Enrico Speroni, già famoso per via del cravattino texano, [illegible] permette un'equazione che ha fatto imbestialire il sindaco [illegible] Roma, Franco Carraro: Mario Chiesa-socialista-corrotto-come-tutti-i-socialisti. Carraro è uscito dallo studio televisivo urlando che correva [illegible] sporgere querela.

Ma allora, se [illegible] polemica si sposta sugli amministratori, sull'intera classe politica, che resta della retorica antiromana? «Niente: [illegible] è [illegible] coscienza sporca del Paese - esordisce En[illegible] Siciliano, scrittore che ben conosce [illegible] ama la città - [illegible] colpe sono quelle della vita politica nazionale. Non è certo l'aria che qui può traviare le persone». «Il gu[illegible] - proseg[illegible] Siciliano - non è la città, ma il ceto dirigente. I partiti sono diventati società per azioni. E noi vogliamo fermarci al folklore della città levantina? Tuttalpiù, si potrà dire che Roma è un simbolo». Eppure lei, Siciliano, quasi vent'anni fa scrisse che Roma aveva una «sua negativa emblematica responsabilità» [illegible] che «è la macchina burocratica vista in assonometria, [illegible] un ministero e una cupola, da [illegible] cupola [illegible] un ministero». Riscriverebbe le [illegible] cose, oggi? Siciliano [illegible] ci pensa [illegible] attimo. «Francamente - risponde - penso che ne scriverei di peggiori».

Ma cos'è il folklore e cosa la realtà, in questo caso? «C'è chi dice che è tutta colpa dell'abbacchio - risponde Maurizio Ferrara, romanesco ex-senatore comunista - della pasta all'amatriciana [illegible] dello scirocco. Oppure di

A fianco, Ombretta Fumagalli Carulli della dc lombarda. A destra, Maurizio Ferrara, [illegible] senatore comunista

Lo scrittore Enzo Siciliano, che ben conosce e ama la capitale; sostiene che «Roma è la coscienza sporca del Paese e [illegible] sue colpe sono quelle della vita politica nazionale»

antichi vizi ereditati dai papi, della corruzione, del servilismo. Ma secondo me è l'Italia tutta intera che è ladrona. E [illegible] Roma i suoi vizi sono esaltati».

La Capitale va assolta da ogni colpa, allora? Mentre i milanesi recitano l'autocritica - e la dc Ombretta Fumagalli Carulli denuncia che «la corruzione [illegible] Milano [illegible] parte di quella mentalità mafiosa più preoccupante della mafia stessa» - i leghisti non si rassegnano. Dice Speroni: «E' uno slogan che funziona, come quello dei dentifrici». E rilancia: meglio spostare tutto in un'altra [illegible]ttà, a Roma non c'è più speran[illegible]. [illegible] sono molti i romani che annuiscono, [illegible] testa bassa. Il regista Luigi Magni: «Lo [illegible] qualche anno fa, facciamo una Brasilia da qualche parte». Maurizio Ferrara: «Quando era la città del papa, c'erano più chiese che ospedali o case. Poi vennero i piemontesi, ma i loro quartieri nuovi, diciamo la verità, fanno un po' schifo. Quindi i fascisti. Poi [illegible] diventata un accampamento da cinque milioni di abitanti, senza [illegible] progetto, per metà abusiva. Come [illegible] posso dire che molti difetti sono veri, che nel tempo si sono ingigantiti. E che oggi la città [illegible] "smostrata", nel senso che è diventata un mostro».

Francesco Grignetti

Gli annunci erotici mandano alle stelle la bolletta del Municipio

Cresce il numero degli enti pubblici truffati da falsi tecnici della Sip

Il sindaco Lino disposto subito un'inchiesta interna: «Qualcuno è scoprire il numero segreto di

Pirata telematico in Comune

Venaria, messaggi a luci rosse dal Videotel

Ancora un «colpo» segno dagli inafferrabili pirati del Videotel. L'ultima vittima dei «portoghesi dell'informatica» il Comune di Venaria, alle cui spese sono stati inviati in Italia decine messaggi erotici, facendo lievitare la bolletta fino alla somma di 24 milioni di lire. A dare l'allarme stati gli stessi tecnici della Sip, che segnalato l'esorbitante volume di traffico sul terminale del Comune. Dice il sindaco Lino Alossi: «Usiamo il Videotel per collegarci con l'Associazione nazionale dei Comuni, con la depositi prestiti, oltreché con alcuni archivi in cui sono elencati sentenze provvedimenti legislativi. Non avevamo mai speso più di 1 milione e mezzo a bolletta».

Il segretario comunale Giacomo Allione ha così avviato un'indagine interna. Confrontando i tabulati della Sip su cui registrate le chiamate, «abbiamo scoperto - spiega il sindaco - che gli scatti erano stati addebitati anche in orari chiusura Comune, dopo che sedicente ingegnere della Sip richiesto agli impiegati il nostro segreto di accesso al servizio».

Da Imola a Roma, da Napoli a Bolzano, i pirati si sbizzarriti a far addebitare Comune decine di chiamate di argomento erotico, oltre a consultare maghe chiromanti di mezza Italia.

«Le ditte chiamate dal nostro terminale - dice il segretario comunale - hanno oggetti sociali che non lasciano adito dubbi: "amore", "annunci hard", "dialoghi in diretta con la chiromante", "scienze occulte", "cartomanzia e astrologia". Fortunatamente, d'abitudine cambiamo il codice segreto volta alla settimana il danno, così, si è limitato a cinque giorni, anziché a due mesi».

A partire da gennaio, analoghe truffe sono compiute sui terminali Videotel dei Co di Borgaro P oltre che del centro di soggiorno di a Fenestrelle, con addebiti di 75, 90 e 6 milioni. la provincia si contano decine di vittime tra aziende e studi professionali: se il sindaco di Venaria ha già firmato una denuncia contro ignoti indirizzata ai carabinieri, al nucleo operativo di via Valfrè a Torino si indaga su un centinaio di casi.

«Quasi sempre - spiegano gli inquirenti - qualcuno telefona spacciandosi per un tecnico della Sip riuscendo così ad ottenere il codice segreto; in molti casi i pirati riescono ad entrare sistema scoprendo da sé la chiave accesso».

All'esame dei carabinieri anche un anomalo verificatosi sul Videotel della Regione Piemonte al quale erano stati indirizzati, a marzo, numerosi messaggi scherzosi pornografici.

Statale chiusa

Alpignano, il traffico va in tilt

Da ieri mattina il traffico messo a dura prova nel di Alpignano. Da piazza Vittorio Veneto è stata chiusa per chilometri la statale 24 in direzione di Caselette. Resterà bloccata per due mesi, il tempo per permettere i lavori costruzione delle fognature gasdotto.

Ieri, verso le 7, molti automobilisti rimasti bloccati a c delle poche segnalazioni: super lavoro per i vigili urbani che hanno deviato il traffico sulla strada per Valdellatorre tagliando fuori l'abitato Alpignano. I problemi maggiori ci saranno però durante i weekend, quando la statale viene presa d'assalto dai turisti diretti verso la Valsusa: anche quando era transitabile, proprio in piazza Vittorio Veneto si formavano lunghe code.

Osserva l'assessore alla Viabilità, Ettore Garavagno: «E' una prova generale, vedremo il sistema viario alternativo reggere l'impatto». congestionamento del traffico, aumentato in questi giorni, ripropone per Alpignano la necessità della circonvallazione. Il progetto, corso Regina a Torino sino a Grande Palmero, bloccato diciassette anni per le varie opposizioni di agricoltori, amministratori comunali e ambientalisti che di volta in volta si susseguono. Nonostante la disponibilità dell'Ativa a costruire la superstrada, tutto ora è bloccato.

Pont, richiesta una nuova perizia

Minacciò strage resta in carcere

Pietro Mancio, 32 anni

Ancora perizia psichiatrica per Pietro Mancio, anni, il giovane di Pont che, nel gennaio dell'anno scorso, barricò in casa minacciando di compiere strage.

Il tribunale Ivrea, ieri mattina, ha disposto una nuova perizia psichiatrica sul giovane, accettando la richiesta del pubblico ministero Bruno Tinti. Secondo magistrato, Pietro Mancio deve essere considerato «elemento socialmente pericoloso» e, per un puro «non arrivò commettere strage». «A mezzo distanza la sua situazione mentale deve analizzata con attenzione» sostenuto Tinti, opponendosi concessione degli arresti domiciliari.

Pietro Mancio era in manette il gennaio del '91, dopo rimasto per quasi 24 ore asserragliato nella sua casa di via a Pont. Armato di pistola aveva minacciato di compiere una strage se qualcuno tentato di entrare

Per diverse ore i carabinieri di Pont cercarono di convincerlo ad arrendersi. Il mattino successivo gli uomini del nucleo operativo di Torino, al comando del maggiore Pasquale Muggeo, riuscirono a fare irruzione nella ingaggiando violenta colluttazione con il giovane. Venne bloccato prima che riuscisse ad impossessarsi pistola, 7,65 bifilare con il colpo in canna. Era alcuni abiti, sopra ad sedia su cui si era seduto.

Difeso dall'avvocato Bianchetti il giovane ha cercato di spiegare le ragioni del suo ge «Non volevo consegnare l'arma ai carabinieri, era mia» ha detto.

Pietro Mancio subito dopo l'arresto era stato sottoposto ad una perizia psichiatrica che dichiarato psicolabile. mesi ormai frequenta il centro di igiene mentale della dell'Usl: per i medici più un elemento pericoloso» spiega il suo legale.

i periti di parte internarlo, dunque, potrebbe conseguenze controproducenti.

Nel mirino un locale di Cuorgnè: «Vogliamo cinque milioni»

Estorsione in pizzeria

Processati i taglieggiatori scoperti dai carabinieri l'estate scorsa
Iniziativa anti-racket a Borgaro: il Comune distribuirà un questionario

Aveva di cinque milioni ad un commerciante di Cuorgnè, minacciandolo di fargli saltare in aria il locale. venne scoperto e arrestato, dopo un movimentato inseguimento, mentre ritirava la pri del «pizzo».

Ieri mattina, il presidente del tribunale di e, Franco Boggio, condannato Santo Esposito, 32 anni, Torino un anno e undici mesi di reclusione.

In aula non c'era il complice, Luigi Perlino, anni, di Rivarolo, già condannato a anni e 4 mesi di reclusione. I due, improvvisatisi taglieggiatori, avevano imposto il pizzo a Mario Aimone, titolare della pizzeria «Le due Vittorie» di Cuorgnè. Tutto era cominciato nel luglio dell'anno con una serie di telefonate minatorie, culminate con la richiesta di denaro: «Dacci cinque milioni e non fare scherzi». Mario Aimone, però, non si lasciò intimorire chiese l'intervento carabinieri. Il primo contatto fissato per la sera del 21 luglio, nei pressi di un bar sulla

Luigi Perlino è già stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione

statale 460, periferia di Lombardore. Perlino ed Esposito, quella sera, non si fecero vivi. Qualche ora più tardi fu organizzato un secondo incontro a Bairo. Questa volta gli aspiranti estorsori arrivarono. Santo Esposito, con il volto coperto da una calza di seta, si fece consegnare il denaro da Aimone. Poi, con il Perlino alla guida di un'Alfetta di color marrone, cercò di fuggire.

I carabinieri, che di nascosto avevano seguito scena, gettarono all'inseguimento dei due giovani. Un'auto dei militari venne speronata: un appuntato dei carabinieri di Ivrea, Franco Squillace rimase leggermente ferito. I banditi vennero bloccati sulla Pedemontana, tra Castellamonte e Bairo. Prima di arrendersi ingaggiarono una violenta colluttazione i carabinieri al termine della quale il brigadiere Alfonso Lombardo, dovette fare ricorso alle cure dei medici.

Luigi Perlino, già coinvolto in altre vicende giudiziarie, era appena uscito carcere Aosta. Il giudice per le indagini preliminari lo aveva, infatti, scagionato dall'accusa concorso in omicidio per la morte di un tossicodipendente di Saint-Vincent.

Sul fenomeno-racket sarà intanto distribuito nel di maggio un questionario agli imprenditori di Borgaro. L'iniziativa interesserà 750 artigiani, industriali e commercianti: rispondere - spiega il vicesindaco Vincenzo Simonetti - se lo v e in forma anonima. Ci servirà il polso della situazione».

Progetto del Comune

Per i «grandi» Pinerolo c'è il

Pinerolo ha il suo Pantheon. Il progetto è stato concretizzato dall'assessore Marcello Ughetto che ha deciso destinare la tomba Brunetta d'Usseaux (una delle più belle del cimitero pinerolese) a raccogliere i resti dei cittadini illustri e di quanti hanno dato lustro alla città.

Spiega l'assessore: «In seguito alle revoche delle concessioni di famiglia abbiamo scoperto che alcune sepolture appartenevano noti personaggi della storia cittadina: l'amministrazione ha quindi istituito mausoleo nel quale hanno già trovato posto i resti di Cambiano, Tegas, Polliotti, Barone Regis».

E' nato così il Pantheon pinerolese «giusto riconoscimento quei personaggi cui la città già dedicato o piazze». Conclude l'assessore: «Si rischiava infatti di vedere finire in ossari le spoglie dei "grandi" della nostra città».

Lunga 15 chilometri

Torna a vivere l'antica ippovia di

Un'ippovia di 15 chilometri che si snoda tra le colline di Tonengo d'Asti e Lauriano (a circa chilometri da Chivasso) e la sponda destra Po, nella zona del Parco fluviale. E' un per naturalistico aperto a tutti per passeggiate a cavallo, a piedi in mountain-bike. I volontari della Pro Loco di Lauriano hanno collocato cartelli segnaletici lungo il suggestivo tracciato.

Dice il presidente della Pro Loco, Romeo Macellano: «Strade e sentieri in disuso sono stati riaperti a colpi di machete. Ora, quei corridoi in mezzo al bosco al verde potranno essere ripercorsi da chi ama la natura».

L'ippovia attraversa borgate Pareglio, Valletta e Torrione e la frazione Piazzo. Tra le più suggestive inserite nel percorso, quella alla cascina della «Giustizia», che nel 1300 fu sede di un tribunale medievale.

Plastica contro rifiuti

addio Beinasco

Un di materia plastica riempito rifiuti soppianterà discarica tradizionale. A Beinasco, a partire dai primi giorni di maggio, sarà utilizzato questo sistema, denomi «Tana», realizzato dalla Servizi ecologici di La Loggia. alcuni giorni si stanno effettuando prove tecniche nella discarica di frazione Borgaretto. La «Tana» è in grado di eliminare i problemi creati dalle chie discariche: non c'è pericolo di inquinamento, i cattivi odori, che oltre a disturbare attirano insetti e animali randagi, non si propagano, nessun rischio di incendi, migliore sfruttamento degli spazi. Solo l'impianto di triturazione costa due miliardi - 20 miliardi spesa complessiva per la discarica - realizzato dalla Servizi ecologici che si occuperà della gestione. La «Tana» occuperà però solo sesto della discarica Beinasco.

PROVINCIA **FLASH**

Professore di scompare

Dal 14 aprile scorso è scomparso dalla sua abitazione di Cortale, in Calabria, Tommaso Caccavari, 41 anni, insegnante a Susa. Secondo quanto accertato dai carabinieri Caccavari soffrirebbe di disturbi psichici. Il aprile ritirato dall'ufficio postale 700 mila lire.

San Carlo, in l'eroina

Erano a di un ciclomotore in strada Corio: alla vista dei carabinieri si sono disfatti di grammi di eroina. Sono finiti in manette Marco Lancellotti, 28 anni, via San Maurizio 6 a Ciriè e Claudio Moglio, 27 anni, via Gerbidi a Fiano.

Pont, arrestato con la refurtiva

Diego Cattarello, 20 anni, frazione Borgaro 23, Frassinetto è stato arrestato dai carabinieri di Pont. Il giovane è accusato di numerosi furti. Parte della refurtiva è recuperata.

Ivrea, all'Olivetti nessuna irregolarità

Nessuna irregolarità sarebbe stata commessa negli stabilimenti Olivetti. Lo afferma l'azienda in risposta ai dipendenti di Scarmagno che avevano sollecitato il sindacato a prendere posizione. Anche i controlli degli ispettori Inps hanno avuto negativo.

Luserna, cade in bici in prognosi riservata

Diego Ughetto Monfrin, anni, via Brianza 19, operaio, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Mentre p a Luserna strada Palav caduto dalla sua mountain-bike. La prognosi è riservata.

Chivasso, furto nella sede Spi-Cgil

Ladri hanno visitato la sede del sindacato di dello Spi-Cgil di via Siccardi 10. Da un hanno rubato mila lire, libretto assegni alcuni libri contabili.

S. Sebastiano, finisce contro un

Giuseppe Bruno, 23 anni, bor Gonendo 42, Aramengo, è stato ricoverato con trauma cranico e ferite varie all'ospedale di Chivasso. Al volante di «Ritmo», sulla statale Chivasso-Asti pressi del cimitero San Sebastiano Po, il giovane si schiantato un

Si prepara il convegno [illegible] investimenti alessandrini in Tunisia, ci sarà l'ambasciatore

Nel weekend in 25 mila alla fiera

S. Giorgio, sabato e domenica un fiume di gente

Partenza lanciata. Due giorni di festa e il bel tempo hanno favorito l'affluenza di visitatori tra gli stand della fiera

[illegible] Fine [illegible] alla 386ª edizione della Fiera [illegible] San Giorgio: [illegible] Sono stati oltre 13 mila i biglietti [illegible] ingresso staccati sabato 25 aprile, dodicimila domenica. [illegible] fiumane di visitatori, [illegible] enorme lavoro per i vigili urbani impegnati nel disciplinare un traffico da grandi occasioni. [illegible] «San Giorgio», quindi, continua ad essere, malgrado certe sba-[illegible] nell'organizzazione e alcune critiche e contestazioni, un grande avvenimento popolare, che richiama alessandrini e forestieri.

Tra i molti stand [illegible] merita di essere segnalato perché è l'anticipo di un incontro-convegno in programma giovedì: Tunisia, [illegible] opportunità economiche-commerciali per le imprese di Alessandria. Lo stand, [illegible] agenzia alessandrina di viaggi «Arabella», è dedicato [illegible] Tunisia al turismo con l'offerta, in particolare, di un «prodotto» per [illegible] terza età: soggiorni invernali di lungo-medio periodo.

«Lo stand tunisino - dice Silvio Bottazzo, consulente del Comune nell'organizzazione del convegno - è il biglietto da visita dell'incontro di giovedì (i lavori [illegible] alle 10,30 nella sala convegni dell'Hotel Due Buoi Rossi - ndr) che si propone [illegible] individuare le possibilità di collaborazione industriale, commerciale e turistica, con particolare attenzione allo sviluppo dei rapporti di joint-ven-[illegible].

La Tunisia, si fa notare, Paese mediterraneo vicino all'Italia, privilegiato nelle scelte del governo italiano nei rapporti [illegible] il Terzo Mondo, [illegible] legislazione che favorisce gli investimenti stranieri [illegible] agevolazioni - dice Bottazzo - di tipo finanziario e fiscale».

Il [illegible] di giovedì, preparato da incontri con le associazioni imprenditoriali di Mehrez Ben Rhouma, consigliere per gli affari economici dell'Ambasciata tunisina in Italia, sarà presieduto dal vice sindaco Ezio Guerci. Dopo il saluto del sindaco Priano, relatori saranno l'ambasciatore di Tunisia Slaheddine Ben M'Barek e Cesare Fritelli, direttore del settore cooperazione internazionale dell'Istituto per il [illegible] mercio estero. Dopo il dibattito concluderà i lavori il ministro Margherita Boniver. Al pomeriggio la delegazione [illegible] incontrerà gli imprenditori alessandrini. (f. m.)

Uno stand anti-traffico

Tra progetti di piste ciclabili silos e parcheggi sotterranei

L'assessore Gianfranco Zino

[illegible] «Parcheggi e uso della bicicletta, [illegible] questi i veri elementi per vivere in modo nuovo i problemi del traffico nella nostra città». E' quanto [illegible] l'architetto Ilde Ghio, responsabile del Nucleo sperimentale viabilità che opera in stretta collaborazione con l'assessorato alla Polizia municipale e Viabilità retto [illegible] la [illegible] della giunta Priano da Gianfranco Zino.

In occasione della Fiera di [illegible] Giorgio, quindi, l'assessorato Viabilità ha curato l'allestimento di uno stand per sottolineare proprio i due elementi indicati da Ilde Ghio. Nello stand, infatti, sono esposti i «progetti» per parcheggi sotterranei in piazza della Libertà ed in piazza Matteotti realizzati [illegible] un gruppo di studenti e insegnanti [illegible] l'istituto per geometri «Nervi» e la planimetria degli itinerari ciclabili predisposti dal Nucleo sperimentale viabilità e già approvati, all'unanimità, dal consiglio comunale a metà del [illegible] di novembre '91.

«Una rete di itinerari ciclabili - dice l'assessore Gianfranco Zino - atta a collegare tra l'altro ogni sobborgo con la [illegible] i quartieri urbani [illegible] loro e con il centro, con percorsi [illegible] devono [illegible] attrattivi per sicurezza, affidabilità, continuità. Il nostro territorio [illegible] in modo particolare favorevole per l'andamento pianeggiante e nessuno potrà dire che noi [illegible] climaticamente [illegible] favoriti dei Paesi che [illegible] più di un decennio vedono un continuo aumento dell'uso della bicicletta per i tragitti urbani».

[illegible] un professionista è stato incaricato di redarre il progetto del primo lotto [illegible] tivo di piste ciclabile, l'assessorato ha deciso [illegible] organizzare per domenica 10 maggio, [illegible] 10, la manifestazione «Alessandria in bici».

Il 10 maggio sarà una giornata dedicata alla bicicletta [illegible] una pedalata per la città, cui [illegible] invitati tutti gli alessandrini, mostra dei progetti di itinerari ciclabili, esposizioni dei cicli speciali (mountain bike, city bike, biciclette [illegible] sportivi famosi) e di oggetti legati al velocipede (portabicicletta, capi di abbigliamento sportivo, [illegible] cessori). (f. m.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 28 Aprile 1992

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

A cent'anni dalla costruzione finalmente i controlli su stabilità e sicurezza

Ponte Tanaro ai «raggi X»

Ai primi di maggio i tecnici di una ditta milanese esamineranno i pilastri e le arcate centimetro per centimetro. Slittano a Ferragosto i lavori per la posa del guard-rail

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei primi giorni di maggio verranno finalmente eseguiti i controlli per verificare la stabilità [illegible] la sicurezza [illegible] centenario ponte della Cittadella sul Tanaro. Slitteranno invece quasi certamente a Ferragosto i lavori di sistemazione dei marciapiedi e della ringhiera [illegible] ponte stesso, con posa di guard-rail per dare una certa sicurezza e tranquillità a chi lo percorre in auto, moto e bicicletta e anche ai pedoni.

Gli interventi [illegible] stati sollecitati prima da un'interpellanza [illegible] consigliere Pietro Caramello, a nome del gruppo della [illegible] in Consiglio comunale; si era quindi aggiunto l'intervento [illegible] gruppo consiliare della Lega Nord con un'interrogazione del neo onorevole Oreste Rossi.

«La Stampa», inoltre, si era fatta portavoce delle preoccupazioni per la sicurezza dell'importante opera pubblica: è risultato infatti che in passato mai erano stati compiuti controlli sulla staticità. [illegible] scorse settimane la giunta comunale ha deciso di far eseguire i controlli. L'incarico [illegible] stato affidato alla «Aice» di Milano, una [illegible] specializzata [illegible] controllo di strutture di questo genere. «Saremo sul ponte il 5 [illegible] maggio - dicono alla "Aice" -: installeremo una passerella mobile per andare a vedere sotto le arcate. All'ispezione visiva generale affiancheremo prove tese a stabilire la resistenza dei materiali, in specialmodo le murature in mattoni».

Non soltanto. Saranno anche compiute livellazioni che consentiranno in futuro di scoprire eventuali cedimenti dei pilastri, mentre l'intero ponte sarà sottoposto [illegible] vibrazioni per studiare, attraverso calcoli al computer secondo un particolare modello matematico, la resistenza della struttura. «L'incarico - aggiungono alla "Aice" di Milano - prevede poi di definire a quale categoria il ponte appartiene, per indicare i carichi massimi che vi possono transitare».

Un «check-up» completo che dovrà [illegible] qual è lo stato di salute dell'importante ponte sul quale ogni giorno transitano migliaia di veicoli e che sempre più sta dimostrando di non essere più in grado di consentire l'entrata e l'uscita dalla città senza il formarsi di lunghe code, quantomeno nelle ore di punta.

[illegible] tempo, invece, si lamenta lo stato di abbandono della ringhiera in ferro che, pochi mesi fa, in [illegible] di un grave incidente stradale, non ha retto neppure all'urto non violento [illegible] un'auto, precipitata nel Tanaro, con la morte [illegible] guidatore, un giovane di Valenza. Era seguito un sopralluogo del sindaco Giovanni Priano e del vicesindaco Ezio Guerci, [illegible] i tecnici [illegible]nali.

La giunta [illegible] quindi deciso [illegible] sistemazione dei marciapiedi [illegible] la posa, a [illegible] distanza dalla ringhiera, di un guard-rail; verrà pure riasfaltata la pavimentazione. Chiudere, o quantomeno limitare [illegible] circolazione, anche per pochi giorni, provocherebbe però notevoli disagi al traffico. Sembra così sia prevalsa l'idea di spostare i lavori [illegible] periodo di Ferragosto, quando il traffico è ridotto.

Per quell'epoca si spe[illegible] anche sia [illegible] sottoscritta la convenzione con l'autostrada Torino-Piacenza, che consentirà di de[illegible] il traffico pesante non diretto in città sul tratto tra i caselli [illegible] Alessandria [illegible] Ovest.

Franco Marchiaro

L'ultimo incidente pochi mesi fa. Un'auto sfondò la ringhiera e finì nel Tanaro

Oggi la protesta, 400 alla manifestazione di Torino

Rinnovo del contratto in sciopero 5000 chimici

[illegible] Circa 400 lavoratori delle industrie della provincia nel settore gomma e plastica partecipano stamane alla manifestazione nazionale che si tiene a Torino. Rappresentano i cinque-seimila colleghi alessandrini i quali, invece, scendono in sciopero per otto [illegible]. E' [illegible] risposta del sindacato alla rottura delle trattative per il rinnovo [illegible] contratto nazionale di lavoro per [illegible] gomma e plastica.

«La delegazione alessandrina avrebbe dovuto essere ancora più folta - dicono i sindacalisti - purtroppo non è stato possibile trovare [illegible] numero maggiore di pullman da noleggiare, anche in seguito [illegible] molte gite scolastiche». I pullman partono alle 7,30, in parte dal piazzale della Michelin, la maggior industria del settore [illegible] provincia, con 1600 dipendenti [illegible] consiglio di fabbrica aveva indetto una sottoscrizione per [illegible] noleggio degli autobus per la manifestazione torinese), e in parte da piazza della Libertà.

Dopo dieci mesi di estenuanti trattative, la Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici) e la Confindustria hanno trovato l'accordo solo su due temi: relazioni industriali [illegible] ambiente. Mentre [illegible] rottura [illegible] totale su inquadramento, orario, salario e diritti dei lavoratori.

«C'è stata da parte della controparte - dicono alla Fulc - l'assoluta contrarietà a [illegible] frontarsi [illegible] pregiudiziali per trovare soluzioni adeguate alle nostre richieste». La Confapi, invece, ha già firmato il contratto per le piccole aziende.

Oltre alla Michelin, le maggiori industrie del settore in provincia sono Cavis, Alfacevi, Invex, Guala; poi ci sono le aziende dell'area casalese [illegible] tortonese.

«Abbiamo scelto Torino per la grande manifestazione nazionale e unitaria - dice Elio Bricola, della Fulc -, perché rappresenta il fulcro della produzione del settore: il segnale dei lavoratori deve essere recepito, inutile ignorare la volontà della base [illegible] giungere all'accoglimento delle [illegible] avan[illegible].

Gli ultimi scioperi in provincia hanno visto [illegible] notevole partecipazione, anche con punte del cento per cento. «Una dimostrazione di grande compattezza», commentano i sindacalisti Franco Stramare [illegible] Fernan[illegible] Politi.

Volontà dei lavoratori ad andare avanti nella lotta per raggiungere la firma del contratto nazionale, dopo mesi [illegible] mesi [illegible]. [illegible] - dicono alla Fulc - il fatto più grave è che le associazioni imprenditoriali si sono rifiutate di confrontarsi su [illegible]rio e salario e hanno interrotto le trattative. Questo dimostra che le loro posizioni sono ben lontane [illegible] soluzioni accettabili per la conclusione delle trattative relative alle [illegible] contrattuale». [f. m.]

[illegible]

In corteo, ma a Genova

ALESSANDRIA. Il Primo maggio quest'anno sarà celebrato unitariamente da Cgil-Cisl [illegible] Uil con una grande manifestazione nazionale in programma a Genova, al centro congressi Expo. Saranno presenti i tre segretari nazionali Bruno Trentin, Sergio D'Antoni [illegible] Piero Larizza, ed esponenti delle associazioni nazionali del volontariato. Temi della Festa del 1° maggio, infatti, saranno lavoro, solidarietà e volontariato. La manifestazione si terrà dalle 10 alle 12. «Parteciperemo alla manifestazione nazionale anziché promuovere nostre feste - dicono i segretari provinciali sindacali Salvatore Del Rio, Mario Scotti e Mario Casucci -, perché i temi scelti richiedono [illegible] massimo di presenza e partecipazione anche dei lavoratori alessandrini. La delegazione, purtroppo, non potrà essere eccessivamente numerosa (sarà formata da circa duecento lavoratori) in considerazione dello spazio disponibile a Genova». «Andando [illegible] Genova - di[illegible] Mario Scotti - non dimentichiamo certo i problemi specifici della provincia». [f. m.]

VALENZA IN PIAZZA

«Non chiudete ostetricia»

Di nuovo migliaia di persone in corteo contro la decisione della Regione di sopprimere il reparto dal [illegible]0 giugno. Una tenda degli scout. [illegible]

Oggi l'autopsia sulla donna spirata giovedì scorso nel reparto di Seconda medicina

Muore, il marito accusa l'ospedale

Informazioni di garanzia a cinque medici. Chiesta una perizia di parte. «Vorrei sapere qual è la causa del decesso di mia moglie. Troppe volte ho dovuto urlare e anche minacciare per scuotere l'indifferenza»

[illegible] Poteva [illegible] salvata la casalinga Giancarla Autelli, 53 anni, da tempo affetta da artrite reumatoide, morta lo scorso [illegible] aprile in ospedale per [illegible] che non sono ancora state accertate?

Lo dovrebbe stabilire l'autopsia che oggi, su incarico del procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, sarà svolta dal professor Renato [illegible] dell'Università [illegible] Pavia, affiancato dal perito [illegible] parte, professor Antonio Fornari. La [illegible] presenza è [illegible] richiesta [illegible] marito di Giancarla Autelli, il pensionato Gino Bianchi, [illegible] anni, che abita coi figli Stefano, Barbara [illegible] la madre ultranovantenne in via Ardigò 1.

A volere questo [illegible] era stato il primario della Seconda medicina, dottor Giuseppe Rosti, nel cui reparto la donna [illegible] stata trasferita poche ore prima di morire. Ma lo ha richiesto anche [illegible] marito, Gino Bianchi, già molto insoddisfatto [illegible] trattamento riservato alla moglie: «Voglio vederci chiaro anch'io» ha detto, e si [illegible] rivolto al magistrato con [illegible] esposto-denuncia contro ignoti.

«Se occorre l'autopsia, dev'essere svolta non dal perito ospedaliero, com[illegible] [illegible] [illegible] chiesto, ma da quello d'ufficio e alla presenza di [illegible] medico [illegible] [illegible] fiducia», ha scritto l'alessandrino [illegible] dottor Carlesi, che lo [illegible] accontentato. Nel referto si afferma che [illegible] un esame necroscopico può diagnosticare le cause della morte [illegible] Giancarla Autelli, entrata [illegible] reparto ortopedia il 18 settembre '91 per l'applicazione [illegible] una protesi all'anca. La donna, dimessa dopo [illegible] [illegible] e mezzo, era rientrata in ospedale il 4 febbraio, dov'è rimasta sino alla morte.

«Non accuso nessuno - [illegible] Gino Bianchi [illegible] tono pacato -. Ma vorrei sapere che cosa [illegible] provocato [illegible] morte [illegible] mia [illegible]glia, che ha sofferto molto e [illegible] mio avviso non ha ricevuto le cure necessarie. Quante volte ho dovuto urlare, minacciare e subire a mia volta minacce, per scuotere l'indifferenza che, [illegible] mio parere, circondava Giancarla. Ho tentato di farla trasferire in altri ospedali. Quando finalmente stava per essere por[illegible] in elicottero [illegible] Pavia [illegible] troppo tardi».

Giancarla Autelli, 53 anni

Il procuratore della Repubblica per ordinare l'autopsia ha inviato informazioni di garanzia (ma non sono indiziati di reato) [illegible] medico Giuseppe Rosti, all'infettologo Mauro Azzini, che sarebbe stato tenuto all'oscuro di tutto, e [illegible] Giorgio Bertini, Maurizio Celenza [illegible] Giuliano Nani, primario e medici di ortopedia.

Il dottor Nani è anche medico della famiglia Bianchi: è stato lui ad accorgersi dell'impossi[illegible]lità di applicare la protesi per la presenza di un'infezione («A un certo momento mi hanno parlato di setticemia [illegible] [illegible] gassosa», dice Gino Bianchi). Il dottor Nani ha anche curato [illegible] donna, somministran[illegible] antibiotici, ma Giancarla Autelli, che non riusciva [illegible] respirare, è morta, dopo [illegible] stata più volte in [illegible].

[illegible] Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible]. Nuvolosità irregolare in intensificazione, con possibilità di precipitazioni sparse, localmente temporalesche, specie in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest.
[illegible] Cielo molto nuvoloso e coperto [illegible] piogge sparse ed isolati temporali.

LE TEMP[illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 29; min: 12; media: 16

UN ANNO FA
Max: 16; min: 8; media: 12

TEMPER[illegible] PIEMONTE
Torino 23; Nova[illegible] 24; [illegible] 20; Cuneo 22,4; Vercelli 21

[illegible]

C'erano 160 mila lire

Un senegalese trova portafogli e lo restituisce

[illegible] Non accade spesso di ritrovare [illegible] portafoglio perduto. Tanto più [illegible] tenente, oltre ai documenti [illegible] a una scheda telefonica, anche 160 [illegible] lire. E' quanto [illegible] capitato, invece, a Vincenzo Gangi, 32 anni, di Novi (vicolo Maggiori [illegible]. L'uomo deve ringraziare un giovane senegalese che trovato il borsellino lo ha consegnato [illegible] pattuglia della volante.

L'altro pomeriggio, verso [illegible] 13, Talla Diachatte, 27 anni, senegalese abitante ad Alessandria in via Scazzola 36, era al quartiere Cristo. Entrato in [illegible] cabina telefonica di corso Carlo Alberto, vi ha trovato, il portafoglio.

Nello stesso [illegible] ha incrociato e fermato una pattuglia della volante, a cui [illegible] affidato il borsellino del novese.

«E' soltanto [illegible] esempio - commentano in questura - di quanto spesso si abbia un'idea sbagliata degli extra-comunitari». [m. ru.]

[illegible]

Professore di storia

Liceo in lutto per la morte [illegible]

ALESSANDRIA. E' stata data solo ieri dalla famiglia la notizia [illegible] morte del professor Franco Molinari, 53 anni, insegnante di storia e filosofia al Liceo classico «Plana» di Alessandria. Colpito negli scorsi mesi [illegible] una gravissima malattia, l'insegnante [illegible] morto il 23 aprile, ma solo ieri, [illegible] cremazione e tumulazione avvenute, i familiari lo hanno comunicato.

Molinari lascia due figlie, una laureata in informatica, mentre l'altra [illegible] conseguito il diploma di geometra. Il professore, che abitava in via Rivolta, era arrivato al liceo «Plana», corso C, una quindicina di [illegible] fa e subito aveva saputo farsi benvolere dai colleghi e dagli alunni, per il suo carattere e la sua profonda preparazione.

Sono moltissimi gli ex studenti del «Plana» ed i colleghi che in questi mesi avevano seguito, con dolore, l'aggravarsi delle condizioni di salute del professor Molinari ed i suoi ri[illegible]. [f. m.]

Servizio con vettura al seguito: istituite due linee da Alessandria alla Francia

In «treno più auto» a Eurodisney

Da giugno convogli ogni settimana diretti a Parigi e a Boulogne. La città scelta per la posizione strategica e i buoni collegamenti autostradali. L'Apt punta su un rilancio del turismo estero

ALESSANDRIA. Dalla prossima estate la stazione ferroviaria sarà b[illegible] di partenza ed arrivo per due linee dei T.A.A., treni con [illegible] [illegible] seguito. Per questo tipo di servizio - che riguarda linee nazionali e collegamenti di alcune città italiane con Francia, Germania, Olanda, Belgio e Svizzera - in stazione già da un paio d'anni esiste una «rampa» [illegible] caricamento auto sui vagoni: ha funzionato finora saltuariamente, in accordo [illegible] agenzie turistiche. E' [illegible] prima volta che viene istituito un servizio regolare.

Si tratta della Alessandria-Paris Bercy (e ritorno) [illegible] della Alessandria-Boulogne (e ritorno). L'Alessandria-Parigi dovrebbe soddisfare le esigenze dei molti visitatori italiani di Eurodisney, il grande parco di divertimenti a 30 chilometri dalla capitale francese; l'Alessandria-Boulogne potrà servire chi è diretto in Inghilterra.

L'Alessandria-Paris Bercy [illegible] effettuerà dal 5 giugno al 25 settembre tutti i venerdì, con ritorno tutti i giovedì dal 4 giugno al [illegible] settembre. Gli [illegible] partenza alle 20,50 e arrivo a Parigi alle 7,32. Partenza dalla capitale francese alle 21.50 [illegible] arrivo in città alle 8,55.

L'Alessandria-Boulogne si effettuerà tutti i lunedì [illegible] 6 luglio [illegible] 31 agosto, con ritorno tutte le domeniche dal 5 luglio al [illegible] agosto. [illegible] Orari: da Alessandria alle 20,50 per essere a Boulogne alle 11,05. Si riparte alle 18,25 [illegible] arrivo alle 8,56.

I treni hanno [illegible] carri [illegible] [illegible] posti auto (possono venire aumentati [illegible] [illegible] di maggiori prenotazioni), inoltre 300 posti passeggeri in cuccetta o vagone letto (si viaggia [illegible]pre di notte), di prima e seconda classe. Nel prezzo è compresa la prima colazione.

Le due linee [illegible] italiani diretti in Francia e Inghilterra (Alessandria è stata scelta p[illegible] la posizione strategica e i buoni collegamenti autostradali), [illegible] l'esperienza fa ritenere che i treni T.A.A. saranno molto utilizzati da francesi, inglesi e tedeschi. Con la collaborazione dell'Apt [illegible] stato deciso di tradurre nelle tre lingue tutto [illegible] materiale turistico relativo la provincia, che sarà distribuito ai viaggiatori stranieri; inoltre personale specializzato riceverà [illegible] un «salotto» allestito in stazione gli [illegible] passeggeri, per fornire informazioni.

«Vedremo - dice [illegible] presidente dell'Apt Giorgio Balza - se riusci[illegible] a coinvolgere, con opportune offerte, gli stranieri che fa[illegible] capo [illegible] nostra città. Intanto li accompagneremo in locali fuori dalla stazione per la prima colazione». **[f. m.]**

Un «treno più auto» in stazione. Da due anni esiste una rampa di caricamento che finora era usata solo saltuariamente

Casale-Asti

Linea riaperta dal 31 maggio

Dal 31 maggio rientrerà in attività la linea ferroviaria Asti-Casale e da metà giugno la Alessandria-Cantalupo-Cavallermaggiore.

Sono due dei cosiddetti [illegible] secchi» chiusi oltre [illegible] [illegible] fa per essere rimessi in piena efficienza perché caratterizzati da deficit di gestione altissimi: in questo periodo i collegamenti fra le stazioni delle due linee [illegible] stati assicurati dalle Ferrovie utilizzando autobus sostitutivi.

Entrambe le linee [illegible] state risistemate, [illegible] investimenti molto elevati (complessivamente per gli undici «rami secchi» del Piemonte le Ferrovie hanno speso circa 20[illegible] miliardi). In particolare, sono stati resi automatici i passaggi [illegible] livello, rimessi in linea i binari, sistemati i collegamenti per la gestione automatizzata.

La Asti-Casale è lunga 46 chilometri, mentre la Alessandria-Cantalupo-Cavallermaggiore è di 90 chilometri. **[m. fa.]**

IN BREVE

OCCUPAZIONE

Chiamato per due manovali addetti al taglio dell'erba

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] per il collocamento in agricoltura [illegible] Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro a tempo determinato: due operai esecutori, addetti al taglio erbe e alla pulizia campi sportivi, per due mesi, al Comune di Alessandria (possono partecipare gli iscritti con qualifica di manovale comune, titolo studio: licenza media). Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 [illegible] sabato, con tesserino rosa, libretto di lavoro [illegible] documento [illegible] riconoscimento. La chiamata avverrà martedì 5, alle 12.

ROGO

L'automobile s'incendia, salvo il guidatore

Un'auto è stata distrutta da un incendio a Valenza, all'incrocio tra via del Castagnone e via Noce: inutile l'intervento dei vigili del fuoco. Poco prima di mezzogiorno, Roberto Santangeletta, 48 anni, [illegible] Salmazza 6, [illegible] bordo della sua «Alfa 33» ha sentito [illegible] motore arrestarsi. Mentre cercava di farlo ripartire, [illegible] cofano sono divampate alcune lingue di fuoco [illegible] l'uomo ha fatto [illegible] in tempo [illegible] gettarsi fuori prima che le fiamme avvolgessero la vettura.

[illegible]

Il Consiglio comunale di Valenza e le colonie estive

Si riunisce [illegible] il Consiglio comunale di Valenza. All'ordine [illegible] giorno anche le tariffe per le colonie e i centri estivi, che dovrebbero subire un aumento. Non si parlerà, invece, del tunnel di viale Repubblica: la giunta ha chiesto all'Anas di quantificare l'ammontare dell'intervento comunale, nel caso venisse adottata la variante prospettata dall'ente. La risposta non è [illegible] arrivata.

NOMINE

[illegible] è confermato presidente della Federpietre

Conferma del valenzano Gian Piero Bianco alla presidenza del direttivo della Federpietre, che raggruppa i commercianti di diamanti, perle, pietre preziose, lapidari e che ha associati in tutta Italia. Per il biennio 1992-93, [illegible] affiancato [illegible] vice Paolo Valentini, [illegible] segretario Danilo Pasquarelli, dal tesoriere Roberto Bonzano, dall'addetto stampa Roland Smit [illegible] dai consiglieri Pietro Boccalatte, Massimo Cavalli, Raffaele Maino, Francesco Roberto. Revisori dei conti: Sergio Frecchia, Mossa Gol, Manlio Meriggiani.

OBIEZIONE DI COSCIENZA

Consulenze ogni martedì all'Informagiovani

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono essere [illegible] tutti i martedì, dalle [illegible] alle 17,30, all'Informagiovani [illegible] Alessandria, in via Verdi 8, e tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, all'Associazione per la Pace, in via Venezia 7.

Premiato [illegible] Roma

Nuovo trionfo del latinista Carbonero

ALESSANDRIA. Oreste Carbonero, 42 anni, ordinario di latino e greco [illegible] liceo classico «Plana» è sempre il miglior latinista d'Italia, ma spesso anche a livello mondiale.

Ha vinto [illegible] [illegible] volta il «Certamen Capitolinum», gara internazionale [illegible] prosa e poesia latina, giunto alla 43 edizione, aggiudicandosi [illegible] «Lupa Capitolina» a Roma, durante una solenne cerimonia in Campidoglio. [illegible] è imposto su concorrenti di varie Nazioni con il componimento «profutura posteris oblivio», [illegible] lavoro incentrato sulla figura dell'imperatore Costantino il Grande, il vincitore di Massenzio a Ponte Milvio.

[illegible] secondo premio (medaglia d'argento) è [illegible] consegnato a un ricercatore universitario di Arezzo, menzioni d'onore [illegible] andate a [illegible] francese, un [illegible]ricano e un austriaco.

[illegible] professor Carbonero [illegible] «abbonato» a questi premi: il primo lo ottenne nel '69 e [illegible] questa strada ha continuato. Il latino lo ha sempre appassionato moltissimo. **[e. c.]**

A Valenza, 67 anni

Orafo ucciso per strada da [illegible] infarto

VALENZA. Ha salutato l'amico e si è avviato verso casa, ma si è accasciato: soccorso e trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere, ucciso da un infarto. E' Mario Dania, 67 anni, [illegible] Valenza (via Galilei 1), una vita dedicata all'oreficeria. Aveva interrotto l'attività qualche [illegible] fa, per disturbi cardiaci.

Assiduo cliente del bar Dante, sabato aveva festeggiato con l'amico Giovanni Mura i 67 anni, compiuti il giorno prima. Verso le 19, ha preso la via di [illegible]. «L'ho accompagnato per un tratto, per dirgli che tra pochi giorni sarei tornato in Sardegna - racconta [illegible]ura, portinaio del condominio "Civitas" di viale Dante [illegible] -. Davanti al dancing Valentia, ci siamo salutati ma come mi sono girato ho sentito un tonfo: Mario era caduto, senza che potessi far nulla per trattenerlo».

Ai richiami di Mura, sono accorsi i clienti del bar Dante, che hanno fatto intervenire i volontari dell'Avis: inutile [illegible] trasporto all'ospedale. I funerali oggi alle 9,30 in Duomo. **[r. c.]**

Ordinata autopsia

Investito muore dopo 6 giorni

VALENZA. Un pensionato è morto all'ospedale sei giorni dopo essere rimasto vittima di un incidente stradale: il [illegible]gistrato ha ordinato l'autopsia.

Primo Sorinzo, [illegible] anni, abitante in largo Costituzione della Repubblica 16, alle 9,30 del 18 aprile, era appena uscito di [illegible] e [illegible] attraversando la strada per recarsi in viale Repubblica, quando venne investito da un motocarro dell'Azienda municipalizzata condotto da Maria Cristina Leone, [illegible] anni, abitante a Valenza in via Trieste 23.

La donna, proveniente da viale Padova, stava manovrando per tornare nella stessa strada. [illegible]. L'uomo cadde al suolo e riportò la frattura del collo del femore sinistro: ri[illegible] all'ospedale Mauriziano, con prognosi di 35 giorni, venne trasferito al «Santo Spirito» di Casale, dove venerdì ha cessato [illegible] vivere per arresto cardiaco. Per accertare la [illegible] del decesso, la procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia, che si terrà oggi. **[r. c.]**

Sette anni dopo l'arresto, processato l'ex direttore dell'ospedale militare di Torino

Esoneri facili, assolto il generale

Alessandrino di adozione, Ciriello era accusato di [illegible] firmato falsi certificati medici [illegible] richiesta di [illegible] commercialista. Scopo: far evitare il servizio di leva ad alcuni giovani. Si era sempre detto innocente

ALESSANDRIA. Il generale medico Giuseppe Ciriello, [illegible] anni, abitante in città in via Ca[illegible] 4, è stato assolto al termi[illegible] del p[illegible] per gli esoneri facili discusso dinanzi alla seconda [illegible] penale del Tribunale [illegible] Torino. Era stato coinvolto nella vicenda quale [illegible] direttore dell'ospedale militare di Torino e arrestato, nel marzo 1985, su mandato di cattura del giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che conduceva l'inchiesta dei «congedi facili».

Secondo l'accusa, il dottor Ciriello, quando era direttore dell'ospedale militare di Torino, aveva firmato falsi certificati medici su richiesta del commercialista [illegible] Como, con molte [illegible] politiche, Attilio Capra, 55 anni, considerato l'organizzatore dell'illecito traffico e ora condannato a undici mesi di [illegible]. Un mese dopo essere finito nel carcere militare [illegible] Peschiera, il generale aveva ottenuto gli arresti domiciliari, facendo ritorno nella [illegible] abitazione alessandrina.

Il generale Giuseppe Ciriello è molto conosciuto in città: per parecchi [illegible], [illegible] tenente colonnello, aveva comandato l'allora ospedale militare di via XXIV Maggio. Trasferito poi a Torino, quindi a Bari, e infine promosso generale, [illegible] Roma, aveva mantenuto la residenza in città. Meridionale di origine, infatti, l'alto ufficiale si considera ormai alessandrino.

Rinviato a giudizio e comparso dinanzi al Tribunale torinese sette anni dopo l'inizio dell'inchiesta, il generale Ciriello, [illegible]feso dall'avvocato Lageard, ha sempre respinto le accuse. «Non ho mai firmato falsi certificati per fare ottenere esoneri a militari [illegible] leva», ha detto l'ex direttore dell'ospedale torinese. Ed ha spiegato di non aver dato seguito alle sollecitazioni di Capra. **[f. m.]**

Il generale Giuseppe Ciriello, 65 anni

[illegible]

Il medico è agli arresti

[illegible] [illegible] dottor Lorenzo Micheletti, 53 [illegible], abitante ad Ovada in strada Cappellette 26, da p[illegible] in pensione dopo aver prestato servizio alla divisione neurologica dell'ospedale di Sestri Ponente, arrestato dai carabinieri [illegible] 10 marzo per aver tentato di estorcere 200 milioni [illegible] un collega, ha ottenuto d[illegible] giudice delle indagini preliminari, Pierluigi Mela, gli arresti domiciliari, su richiesta dei difensori Carlo Biondi [illegible] Genova [illegible] Giuseppe Lanzavecchia di Alessandria.

Secondo l'accusa, con telefonate [illegible] lettere minatorie aveva chiesto dai [illegible] ai 300 milioni al primario, professor Dagnino, il quale, dopo essersi messo in contatto con i carabinieri, gli fissò un appuntamento vicino [illegible] un bar di Sassello.

Qui, i carabinieri bloccarono il dottor Micheletti, dopo averlo visto scendere da una Mercedes e aggirarsi in modo sospetto. **[e. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Pulizia delle strade risponde l'[illegible]

In relazione alla domanda dell'utente - lettera a «La Stampa» del [illegible] aprile 1992 - sul servizio di spazzamento, comunico che [illegible] città è divisa in zone a spazzamento meccanizzato [illegible] frequenza quindicinale e settimanale.

Ogni notte dalle ore 0 alle ore 7 vengono effettuati nelle zone con divieto di sosta automezzi, dai 30 ai 40 chilometri di spazzamento [illegible] l'impiego di [illegible] spazzatrici e con interventi manuali di supporto.

Questo servizio meccanizzato è integrato [illegible] il servizio di spazzamento manuale tutti i giorni della settimana fino alle [illegible] 13, la domenica fino alle ore 11 e con interventi pomeridiani nelle [illegible] mercatali di piazza Garibaldi, piazza S. Stefano, piazza Marconi.

Il lavoro che viene effettuato molte volte è reso effimero da comportamenti ineducati quali: distribuzione volantini per le vie della città (distribuzione vietata dall'ordinanza sindacale n. 169/90); gettito di carta per terra; lancio dalle macchine [illegible] fazzolettini di carta e pacchetti di sigarette per terra; svuotamento posaceneri lungo la cunetta della strada.

Dottor Anselmo Rinaldi
direttore Az. municipalizzata igiene urbana, Alessandria

Tortona, il pericolo di quell'incrocio

Ho letto l'articolo, apparso recentemente su «La Stampa», relativo alla pericolosità del «rondò» di Tortona alla periferia della città.

Concordo pienamente sul giudizio di pericolosità [illegible] quella rotonda: soprattutto chi non conosce quell'incrocio rischia di causare incidenti, perché non osserva la precedenza.

Ciò che mi stupisce però [illegible] questo: da tempo si parlava della pericolosità dell'incrocio, ora è stato sistemato e sono stati installati semafori (anche se non entrano [illegible] funzione perché, come hanno dimostrato le prove, [illegible] solo lunghe code) e il pericolo resta. Ma davvero [illegible] si può risolvere questo problema?

G. Daglio, Tortona

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 48,577
Borgo San Martino: Croce Rossa 920.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo [illegible] [illegible] sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.268
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle [illegible] alle [illegible], *Centrale*, piazzetta Lega 16, tel [illegible] (per le urgenze, [illegible], a serrande abbassate, dalle 12,30 [illegible] 15,30), e, notturno, *Secchi*, corso Acqui 45, tel. 342.703, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia [illegible] farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, [illegible] chiamata, a serrande abbassate, dietro [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Centrale*, [illegible] Italia 13, tel. 322.663.
Casale M.to: *Cucchiara*, corso Manacorda 30, tel. 452.168.
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo 50, tel. [illegible]
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 286, tel. 861.264.
Valenza: *Raselli*, via Cavour [illegible] tel. 941.308.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270,027
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO [illegible]

[illegible]

NATI. Corrado Camurati, Filippo Cantello, Sara Barberis, Gerardo Anzelmo, Davide Natale, [illegible] Pallavidino, Giorgia Passalacqua, Marco [illegible].
MORTI. Mario Ferraris, 94 anni; Bruno Alessio, di 82.
[illegible] **SPOSERANNO.** Enzo D'Auria, artigiano, con Barbara Lentini, commessa; Marco Scotti, operaio, con Edgarda Arimourgo, impiegata; Vincenzo Insalata, operaio, con Angela Leone, operaia; Giovanni Grippo, agente di polizia, con Tiziana Re, commessa; Maurizio Petruzzello, commerciante, [illegible] Nunzia D'Amico, operaia; Giovanni Alessandriani, coltivatore diretto, [illegible] Daniela Orlando, commessa; Fabrizio Mei, operaio, [illegible] [illegible] Guerrera, impiegata; Paolo Bescelri, commerciante, [illegible] Paola Rubatto, impiegata;

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● E' stato convocato per il 4 e il 7 maggio il primo Consiglio [illegible] a **Casale** dopo le elezioni del 5 aprile. All'ordine del giorno anche [illegible] [illegible]chiesta di dimissioni del sindaco e della giunta presentata da psi e lega Nord. E' motivata dai risultati elettorali: [illegible] fossero riferiti alla composizione [illegible] Consiglio comunale porterebbero la giunta in minoranza.

[illegible]

POLITICA

Dc, psi, pds [illegible] Lega a confronto

Con il titolo un po' provocatorio di «Slogan o programmi?», la Biblioteca di Viguzzolo [illegible]nizza oggi alle 21 al teatrino Comunale, un incontro tra i rappresentanti dei principali partiti protagonisti delle ultime elezioni politiche. Interverranno [illegible] Bianchi (dc), Maura Leddi (psi), Nuccio Lodato (pds) [illegible] Angelo Moressa (Lega Nord). Moderatore, Ettore Cau.

[illegible]

L'«Ottavi '[illegible]» a Pino Khail

Il circolo Ottavi di Casale, che si occupa di promozione vitivinicola, consegna oggi alle 21, in un ristorante di Serralunga, il «Premio Ottavi [illegible]» a Pino Khail, direttore [illegible] giornale «Civiltà del bere».

[illegible]

La teologia della liberazione

«Incontro [illegible] la teologia della liberazione» questa sera, alle 21, all'Università [illegible] Alessandria. Relatori il teologo brasiliano Sebastiao [illegible] e il pastore valdese Eugenio Bernardini (coordinatore Maurilio Guasco). [illegible] dibattito è promosso nell'ambito delle iniziative di riflessione e approfondimento su che [illegible] ha significato [illegible] quali conseguenze ha avuto la scoperta dell'America.

INDUSTRIA

Esponenti politici all'Api

Nella sede di corso Roma dell'Api (l'Associazione delle piccole e medie industrie) di Alessandria, oggi alle 20,30 incontro tra i giovani dell'associazione [illegible] i rappresentanti di forze politiche. Intervengono gli esponenti [illegible] psi, psdi, pds, pri, rifondazione comunista, verdi.

SCUOLA

Consulenze all'Itis [illegible] Novi

All'Itis di Novi è in funzione un Centro di consulenza e informazione (riceve il martedì e il venerdì dalle 14 alle 17). Organizza iniziative per migliorare i servizi scolastici, oltre di carattere culturale e sociale e assicura [illegible] consulenza e assistenza ad alunni e loro famiglie per l'orientamento scolastico.

La città è tornata a mobilitarsi: migliaia al corteo contro la soppressione

Valenza in piazza per ostetricia

Parola d'ordine: obbligare la Regione a prorogare la chiusura del reparto, il 30 giugno. Tutti pronti a marciare su Torino martedì prossimo. La tenda degli scout in segno di protesta

Mamme ancora in [illegible] a tutti. Sono ben 46 le associazioni e [illegible] le società sportive che aderiscono al comitato (FOTO BUSI)

[illegible] Una marcia e una tenda per salvare il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano dalla chiusura, voluta dalla Regione e fissata per il 30 giugno. La marcia si è tenuta ieri sera, con partenza da piazza Gramsci e arrivo in viale Santuario, sede dell'ospedale. La tenda è stata montata dagli scout e resterà di fronte al Mauriziano [illegible] segno tangibile di protesta [illegible] la chiusura.

Alla marcia, organizzata dalle mamme e dalle donne dei quattro comuni dell'Ussl 71, ha partecipato una folla eguale se non superiore a quella presente il 27 marzo scorso, che vide la città mobilitarsi. C'erano rappresentanti di tutte le associazioni (sono 46, oltre a [illegible] società sportive) che aderiscono al Comitato pro-ospedale, il sindaco Mario Manenti, la giunta, consiglieri comunali e regionali, i dottori Viale e Pescalmona, del reparto di ostetricia e ginecologia del Mauriziano, i garanti dell'Usl e tanti cittadini.

«Ci opporremo [illegible] ogni mezzo alla chiusura - ha detto Antonella Amisano e [illegible] tutte le mamme - vogliamo che la nostra città, invidiata in tutto il mondo per la sua creatività in campo orafo, conservi l'ospedale nella sua piena integrità». E ancora: «Non molleremo, cosa potremo dire altrimenti ai nostri figli quando ci chiederanno se [illegible] lottato per mantenere in vita una struttura tanto valida per la nostra salute?». La manifestazione si è [illegible] con l'impegno di partecipare in massa alla trasferta di Torino, martedì 5 maggio, quando verrà discussa in Consiglio regionale la mozione di proroga chiesta dai consiglieri dell'Alessandrino.

Intanto le notizie che giungono da Torino sono tutt'altro che rassicuranti: ieri l'assessore regionale alla sanità Maccari si è incontrato con il dottor Antonio Odasso, sovrintendente sanitario dell'Ordine Mauriziano, probabilmente per definire i dettagli della chiusura. In proposito, è ormai certa la scomparsa della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Lanzo, che conta [illegible] posti letto contro i 120 di Valenza: avverrà in maggio, sarà sostituita da un servizio di ambulatorio gestito dall'Usl di Lanzo.

«Una soluzione che verrà probabilmente proposta anche per Valenza - si commenta negli ambienti sanitari cittadini - ma qui la gente non si arrenderà facilmente».

[illegible]

IN BREVE

OVADA

Grave un motociclista caduto in Valle Orba

Peppino Collivignarelli, 47 anni, di Garlasco, si è ferito per una caduta dalla moto. L'incidente è avvenuto sulla strada dell'Alta Valle Orba. Viaggiava a velocità moderata con un gruppo di motociclisti. Improvvisamente Collivignarelli, è caduto ed è stato travolto dalla sua moto. Guarirà in 40 giorni.

[illegible]

Morto nel tamponamento [illegible] per l'autopsia

Sarà forse decisa oggi la data dei funerali di Roberto Ghirotto, [illegible] anni, di Alessandria (via Morbelli 12), morto in un incidente stradale a Pozzolo nella [illegible] tra venerdì e sabato. Si attendono le disposizioni della magistratura in merito all'autopsia. Ghirotto, in «Vespa 125», sulla [illegible] bis dei Giovi aveva tamponato la Uno di Rocco Apicella, 36 anni, di Pozzolo.

TORTONA

Agli arresti, uscì di casa albanese è condannato

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione per evasione l'albanese Dino Jalami, 22 anni, di Tortona, piazza Milano 27. Arrestato e poi condannato a 7 mesi per violenza privata ai danni della portalettere Michela Mandirola, 21 anni, di Garbagna, [illegible] ottenuto gli arresti domiciliari. Sorpreso in stazione [illegible] stato di nuovo arrestato per evasione. Ieri il processo.

[illegible]

Patteggia un'ammenda per [illegible] guidato ubriaco

Gianfranco Desperati, 50 anni, di Alluvioni Cambiò, ha patteggiato un milione e 50 mila lire di ammenda per guida in stato di ebbrezza. Il 25 giugno 1991 a Sale causò un incidente stradale perché guidava ubriaco.

[illegible]

In auto senza patente due mesi di arresto

Marco Masterone, 23 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Soldini 16, ha patteggiato 2 mesi di arresto e cento mila lire di ammenda (pena sospesa) perché a Sale il 10 giugno 1991 circolò in auto senza patente: non l'aveva mai conseguita.

SERRAVALLE

Assolto per gli scavi su una sponda della Scrivia

Il pretore di Tortona ha assolto Giovanni Guido, 67 anni, di Serravalle, via Fabbriche 62, dall'accusa di aver fatto scavi a Cassano, su una sponda della Scrivia, su terreno demaniale, senza averne l'autorizzazione.

Pontecurone: 42 anni, tre figli

Cade in cascina è in fin di vita

Giuseppe Annoni, 42 anni

PONTECURONE. Sale sul predellino di un autocarro in movimento, ma all'improvviso cade, batte il capo a terra e riporta ferite gravissime. E' accaduto ieri mattina all'agricoltore Giuseppe Annoni, 42 anni, di Pontecurone (strada Marlenzone 3), nelle vicinanze della cascina «Mancapane».

Annoni ha perso l'equilibrio nel salire sul predellino della cabina di un Fiat 110 guidato dal proprietario, Lorenzo Grandin, 52 anni, di Ponte Nizza (via Fermi 1). Soccorso e trasportato all'ospedale di Tortona, i medici si [illegible] riservati la prognosi. Poi hanno disposto il suo trasferimento, in elicottero, all'ospedale di Cuneo. Su quanto è accaduto, hanno [illegible] un'inchiesta i carabinieri della stazione di Pontecurone.

Forse è stata una fatalità o un malessere la causa di quanto è accaduto ieri mattina, verso le 9,30, lungo la provinciale per Rivanazzano, nei pressi della cascina «Mancapane». L'autocarro aveva ultimato un carico di paglia. Giuseppe Annoni pare sia salito sul predellino per consegnare qualcosa a Lorenzo Grandin. Dopo alcuni metri, l'agricoltore, padre di tre bimbi, Angelo, Pietro e Andrea rispettivamente di 14, 12 e [illegible] anni, è scivolato improvvisamente a terra, cadendo all'indietro, dall'altezza di circa un metro, e ha battuto con violenza la [illegible] sull'asfalto. E' rimasto svenuto, [illegible] sangue che fuoriusciva dalla nuca.

I primi a [illegible] il ferito sono stati lo [illegible] autotrasportatore e il suocero, Pietro Passadori, 67 anni. La moglie di Annoni, Carmen, [illegible] anni, disperata, ha telefonato alla Croce rossa di Tortona. Per accelerare i tempi di soccorso, i parenti hanno caricato il ferito sull'auto dello suocero e quindi si [illegible] diretti verso l'ospedale. Alla periferia di Tortona, la vettura ha incrociato l'ambulanza. E' avvenuto il trasbordo. Al pronto [illegible] è stata diagnostica una frattura cranica. Alle 11 il ferito è stato trasferito in elicottero al Centro di rianimazione di Cuneo. [e. r.]

BOSIO

Per la sede del Parco

Ancora incerti tra Lerma e Voltaggio

BOSIO. Prosegue il ballottaggio tra Lerma e Voltaggio per ottenere la [illegible] degli uffici del Parco Capanne di Marcarolo. «La discussione su questo argomento si svolgerà in un prossimo consiglio dell'Ente Parco, ma la data è ancora da stabilire. Certamente la disputa sarà molto accesa. Provvisoriamente la sede è a Capanne di Marcarolo», dice Fabrizio Gastaldo, presidente del consiglio di amministrazione del parco.

Nella sede della Comunità montana, a Bosio, si è tenuto invece un incontro sulle eventuali modifiche da apportare al piano dell'area del parco.

La [illegible] compresa dal piano interessa anche i restanti territori dei Comuni non inseriti nel parco, ma comunque attigui.

Sono intervenuti nel dibattito i componenti della giunta del parco, i funzionari della Regione Piemonte, dottor Roberto Saini e dottoressa Paola Bianchi, e i sindaci dei Comuni di Tagliolo, Lerma, Casaleggio, Mornese, Bosio, Voltaggio e Fraconalto. [m. pu.]

[illegible]

L'accusa: minacce

Lite al bar con i coltelli [illegible]

[illegible] **MONFERRATO.** Un giovane casalese è [illegible] condannato dal pretore per aver minacciato con un coltello un extracomunitario, durante un violento litigio in un bar di piazza Castello.

Imputato il casalese Tommaso Albrizio, 31 anni, residente anagraficamente in piazza Santo Stefano, ma abitante in via Adam 25. Il 17 febbraio dello [illegible] anno, mentre si trovava al bar Pavia, in piazza Castello, Tommaso Albrizio aveva affrontato il marocchino Mabrouk Abdelmajd, operaio, abitante a Ozzano, in via Vittorio Veneto.

Il diverbio era degenerato e Albrizio aveva estratto dalla tasca un coltellino a serramanico, minacciando l'avversario. Oltre che del reato di minaccia, doveva rispondere anche di porto abusivo del coltello a serramanico in un luogo pubblico.

Albrizio è così comparso di fronte al magistrato. Il pretore ha condannato il giovane [illegible] a due mesi e quindici giorni di reclusione. [s. m.]

Pozzolo: durante l'assalto sull'A7 feriscono un cliente, il bottino è di tre milioni

Terrore alla stazione di servizio

Armati di pistola, tre banditi aggrediscono il gestore della «Fina», un giovane di Novi. Si fanno consegnare l'incasso della giornata. Poi fuggono lungo la strada sterrata che collega la piazzuola alla provinciale

NOVI LIGURE. Momenti di terrore l'altra sera nella stazione di servizio «Fina» in località Bettole, sull'autostrada Genova-Serravalle-Milano. Tre banditi, a viso coperto e armati di pistola, hanno messo a segno una rapina. Magro il bottino: tre milioni e 200 mila lire.

Un cliente, il milanese Dario De Bello, 40 anni, è rimasto leggermente ferito: uno dei malviventi lo ha colpito in testa con il calcio della pistola. E proprio per il colpo ricevuto alla nuca è stato trasportato, precauzionalmente, all'ospedale di Novi, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in [illegible] giorni.

La rapina verso le 21. Non era presente il proprietario novese della stazione di servizio, Mauro Zava: a gestire il distributore di benzina era rimasto solo il dipendente Giuseppe Coraci, 31 anni, abitante a Novi, in strada San Marziano 12. Nonostante lo choc, il giorno successivo è subito [illegible] al posto di lavoro: «E' stato un assalto rapido e drammatico - [illegible] conta Coraci -. I banditi [illegible] hanno esitato a colpire un cliente e a minacciare duramente me e un altro signore, con cui mi stavo avvicinando all'ufficio che serve anche da magazzino. Avevo bisogno di un nuovo fusibile per sostituire quello che si era "bruciato"». I due [illegible] vicini alla porta dell'ufficio, quando sono stati aggrediti dai tre banditi che li hanno spinti nel locale: «State fermi e non fate scherzi», hanno detto i malviventi, coi visi coperti da passamontagna.

«Sembrava che i rapinatori avessero una gran fretta - aggiunge Coraci -. Si sono fatti consegnare tutto l'incasso della giornata, poi ci hanno chiusi nel ripostiglio, intimando di non muoverci».

E' forse a quel punto che il milanese De Bello si è avvicinato all'ufficio: non avendo visto nessuno vicino ai distributori di benzina, cercava l'addetto per fare il pieno. I tre banditi lo hanno colpito non appena è entrato nel locale, poi sono fuggiti. «Qualche minuto dopo siamo riusciti a liberarci - conclude Coraci -. Mi sono precipitato al telefono per avvisare i carabinieri». Ma per il momento le ricerche hanno dato esito negativo. E' stato anche difficile stabilire con che auto i banditi si sono allontanati e [illegible] quale direzione. Sembra comunque improbabile che siano fuggiti, percorrendo l'autostrada. E' quasi [illegible] che abbiano imboccato la [illegible] strada sterrata che collega la piazzuola del distributore con la provinciale Novi-Cassano.

[illegible]

TORTONA

Maxi furto in profumeria

TORTONA. Maxi furto in una profumeria del centro cittadino: è [illegible] scoperto nel tardo pomeriggio di ieri dai titolari del negozio. I ladri sono entrati in azione approfittando del weekend. Hanno fatto razzia di oggetti e profumi delle migliori marche, lasciando vuoti diversi scaffali. Il danno è ancora in via di accertamento, ma ammonterebbe ad alcune decine di milioni.

Nel mirino dei malviventi è finita la «Profumeria Sorli» di corso Montebello 2, un p[illegible] vendita molto [illegible] della città, con sede nelle vicinanze dell'ufficio postale. Il negozio, con due vetrine che si affacciano sul corso (una è utilizzata anche [illegible] porta di ingresso), è stato [illegible] a soqquadro e spogliato della merce di maggior valore.

Sul furto hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Tortona, che hanno compiuto un sopralluogo. I militari per il momento non hanno fornito dettagli sulla vicenda. Ieri, fino a sera, erano impegnati a [illegible] eventuali tracce lasciate dai ladri. [e. r.]

Sale, voleva intimidirlo: marocchino condannato

Picchia il testimone dell'accoltellamento

SALE. Una lite tra marocchini si è conclusa con l'arresto di Mohamed Zoungate, 23 anni, abitante a Sale, vicolo Valle 12, per subornazione e violenza privata ai danni del connazionale Abderrahim Zaid, di 34, anch'egli di Sale, piazza Verdi.

Pare che Zoungate [illegible] offerto denaro a Zaid per indurlo a variare la deposizione al processo per [illegible] omicidio (si terrà il 4 maggio in Tribunale) contro Abdelkhalek Jabar, [illegible] anni, che a dicembre durante [illegible] lite accoltellò al petto Zaid. Poiché questi aveva rifiutato l'offerta, Zoungate lo avrebbe anche minacciato e percosso.

Al processo per direttissima, ieri mattina, il pretore di Tortona, che ha convalidato l'arresto, ha condannato Zoungate a quattro [illegible] di reclusione per lesioni multiple provocate a Zaid con le percosse. Il giudice ha inoltre disposto la remissione in libertà dell'imputato e ha ordinato la trasmissione degli atti al pm, perché proceda separatamente per gli altri due reati (subornazione, violenza o minaccia per costringere a commettere un reato).

Al processo Zaid, la parte lesa [illegible] dichiarato: «Circa quindici giorni fa Zoungate mi [illegible] offerto denaro perché firmassi un foglio per far uscire dal carcere la pe[illegible] [illegible] di avermi ferito, che è un [illegible] amico. Io rifiutai l'offerta. Sabato ho incontrato Zaid davanti [illegible] mia e mi ha rinnovato l'offerta. Al [illegible] rifiuto ha detto che avrebbe [illegible] qualcuno per uccidermi e poi mi ha picchiato. Qualcuno è intervenuto a dividerci e subito dopo sono arrivati i carabinieri».

Il 29 dicembre Jabar era stato arrestato per [illegible] omicidio ai danni di Zaid. Durante una lite aveva accoltellato al petto il connazionale perforandogli un polmone. [m. t. m.]

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, sul Bianco, [illegible] i protagonisti del secondo appuntamento con «Itinerari della memoria», viaggio ideale [illegible] le bellezze del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cui è abbinato un concorso (basta utilizzare il tagliando in calce alle schede-ristorante e attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, un tempo unica via di comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a 3365 metri (non è difficile trovare vecchie foto di greggi e pastori sui nevai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi [illegible] viene più [illegible] to: un'ardita funivia evita almeno 5 ore di cammino.

Il vecchio rifugio Torino

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, è stato costruito alla fine del secolo scorso, quando le escursioni in montagna erano considerate avventure per soli pionieri. Le sue dimensioni (72 posti letto) sono risultate inadeguate quando la funivia ha avvicinato il Bianco ai turisti. Così, più a monte, a quota 3382, è stato costruito il nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia di per[illegible] che frequentano giornalmente le [illegible] I due ricoveri sono usati come base per molte [illegible] più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le [illegible] vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), che domina i ghiacciai della Brenva, il Dente del Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) da dove si spalanca la Mer de Glace. Dai due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti verso le Grandes Jorasses (4201 metri) e il Monte Bianco (4810). [illegible] percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» non è tra i più brevi, ma è senza dubbio tra i più avvincenti: dopo un lungo saliscendi, si a[illegible] no i serracchi della Brenva e si arriva al Bianco, scegliendo [illegible] le vie più classiche, la «Poire» o la «Sentinella [illegible]» Tra i percorsi maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è la traversata [illegible] «Vallée Blanche»: [illegible] piccozza e ramponi, oppure con gli sci e le pelli di foca, si attraversa il ghiacciaio fino all'Aiguille du Midi, sopra Chamonix. [g. m.]

Messa in scena da brividi a Gavi per l'annuncio di una setta mistico-religiosa

«La Madonna apparirà qui»

«A Carrosio fra poco più di un anno; a Borgio Verezzi, vicino [illegible] Savona, già l'8 maggio prossimo». Dieci incappucciati parlano di «assi magnetici» [illegible] profetizzano sventure

Gli incappucciati. Due degli adepti della misteriosa setta, ieri sera a Gavi

GAVI. «La "Madonna del Muro" comparirà a Carrosio, l'8 maggio 1993, [illegible] [illegible] dopo l'apparizione a Borgio Verezzi», paese vicino a Savona. La rivelazione è del gruppo Delta, la setta mistico religiosa che ieri, in un'atmosfera quasi da brivido, nella sala conferenze dell'hotel Sereno di Gavi, [illegible] incontrato i giornalisti.

Nella penombra [illegible] una sala invasa dal pungente odore dell'incenso, disposti a semicerchio [illegible] immobili, erano seduti 10 incappucciati, tutti rigorosamente in nero. Non appena «gli ospiti» si sono accomodati, i componenti la setta [illegible] scattati in piedi gridando qualcosa come (poiché [illegible] linguaggio era sconosciuto e quasi incomprensibile) «eccas es berevois».

Poi ha cominciato a parlare colui che doveva essere il capo, [illegible] gran maestro, Maurice. «Abbiamo [illegible] [illegible] da dirvi - ha esordito, voce profonda, amplificata [illegible] un microfono -. Ci sarà l'apparizione l'8 maggio a Borgio Verezzi, secondo calcoli precisi, [illegible] [illegible] di fantasia». Volendo così dare un fondamento scientifico alla rivelazione.

L'incappucciato ha accennato [illegible] [illegible] un asse magnetico che si sposta di ora in ora e con cui «possiamo prevedere apparizioni, terremoti, eruzioni». Anche vincite [illegible] Totocalcio? Forse. E' stata data quindi lettura di un comunicato [illegible] il quale, con una certa dovizia di particolari, è stato descritto [illegible] la Vergine apparirà, quante volte, in che modo, a che ora e perfino che cosa dirà.

E' toccato ad una donna (al[illegible]: pareva femminile la voce che proveniva [illegible] sotto un cappuccio) illustrare la prossima apparizione dell'8 maggio. Ha riferito anche alcuni passi del discorso della Vergine: «Sappiate che il cielo [illegible] vostro padre e la terra vostra madre... Per la [illegible] che avete in voi stessi e per la fede nella chiesa, abbiate misericordia di voi e per la terra che [illegible] è [illegible] donata... [illegible] memoria di ciò ogni 8 del mese io sarò [illegible] voi... Pregate come la madre Chiesa ha insegnato».

Maurice ha poi ripreso la parola. I «soliti» calcoli hanno indirizzato [illegible] setta a Borgio Verezzi, dove «abbiamo visto i fedeli sentire e percepire tramite la chiesa altre apparizioni». Probabilmente un'affermazione che non mancherà di suscitare ulteriori polemiche negli ambienti ecclesiastici.

«Quindi - ha continuato [illegible] gran maestro - [illegible] siamo spostati lungo l'asse magnetico [illegible] Ve[illegible] e trenta giorni fa siamo arrivati in Val Lemme dove abbiamo trovato "il luogo"». E' dove sorgeva l'antico borgo medievale di Meo, nei pressi dell'abitato di Carrosio.

Il portavoce del gruppo Delta ha detto di aver udito in quel momento le parole [illegible] la "Madonna del Muro"». «Abbiata pietà», avrebbe aggiunto. E [illegible] un «abbiate pietà, spostatela» si è rivolto Maurice all'uditorio, poiché l'affresco [illegible] l'effigie della Madonna si troverebbe in [illegible] cascina abbando[illegible] nelle vicinanze di Meo. «Presto - ha aggiunto - dopo la castastrofe che ci [illegible] in Giappone, il terreno si abbasserà [illegible] [illegible] 30 metri [illegible] non esisterà più l'immagine della Madonna del Muro».

Maurice ha fatto anche profezie: un incremento delle nascite nella zona di Gavi e dell'Alessandrino fino al 2023 [illegible] un terremoto [illegible] Giappone il 15 novembre o il [illegible] giugno, con conseguenze disastrose anche per l'Italia. Insomma si prospettano tempi duri. [m. pu.]

Tortona, il sogno del campione di Telemike: diventare ufficiale

Dai quiz alle Fiamme gialle

Ha 19 anni ed ha già vinto 100 milioni rispondendo a difficili domande sulla storia della Guardia di finanza. Adesso studia per entrare in accademia

Vincitore. Piergiuseppe Cananzi si prepara alla nuova puntata del quiz [r. sub]

TORTONA. Campione di telequiz grazie alla Guardia di fi[illegible]. E' il tortonese Piergiuseppe Cananzi, 19 anni, vincitore dell'ultima puntata di «Telemike», [illegible] popolare programma condotto da Mike Bongiorno che va in onda al giovedì, alle 20,30, [illegible] «Canale 5».

Cananzi, che vive con i genitori in un condominio del centro, si è presentato [illegible] tivù esperto della storia della Guardia di finanza e ha messo ko gli avversari vincendo 100 milioni. Il giovane è così esperto del Corpo, perché vuole entrare in accademia e diventare ufficiale di carriera. Cananzi [illegible] anche iscritto al primo anno di giurisprudenza all'Università [illegible] Alessandria. Al momento, però, dedica tutto il suo tempo a prepararsi per il telequiz.

«A gennaio - spiega [illegible] neo-campione - ero a Canale [illegible] per far parte del pubblico del "Gioco del 9". [illegible]o incontrato al bar l'autore di "Telemike", Ludovico Peregrini. Mi sono offerto come concorrente sulla storia della Guardia [illegible] finanza, un argomento che nessuno aveva anco[illegible] portato in trasmissione. Dopo [illegible] paio di settimane [illegible] [illegible] chiamato per il primo provino generale: ho presentato agli autori un testo edito dal comando generale della Guardia di finanza, [illegible] libro di 300 pagine sul quale vengono formulate le domande. Un mese dopo ho sostenuto il secondo provino con Mike Bongiorno: è [illegible] uomo simpatico, molto cordiale, interessato alla materia».

Mercoledì è stata registrata la puntata che [illegible] visto Cananzi diventare neo-campione.

«Le prime domande che Mike Bongiorno mi ha rivolto - dice il tortonese - riguardavano le origini del Corpo, nato [illegible] 1774 quando si chiamava Legione truppe leggere, e arrivavano fi[illegible] al 1881 quando il Corpo ha assunto [illegible] [illegible] attuale. Ho risposto esattamente a tutte le domande e ho vinto 10 milioni».

La seconda parte del gioco prevede domande di attualità. Al quiz musicale Cananzi [illegible] anche indovinato [illegible] motivo misterioso, vincendo altri 10 milioni. Alla domanda del raddoppio è arrivato [illegible] 50 milioni: l'argomento era la Resistenza. Il campione tortonese ha rispo[illegible] esattamente sull'opera della Guardia di finanza che ha liberato Milano dai nazisti.

«Gli autori del programma e Mike Bongiorno - racconta - alla fine si sono complimentati con noi concorrenti perché è stato un bel confronto. La trasmissione è molto impegnativa e faticosa a livello psicologico, ma al momento di andare in onda [illegible] calmo e per nulla emozionato. Ho voluto partecipare a "Telemike" per rivalutare il ruolo della Guardia di finanza».

Piergiuseppe Cananzi, oltre ad aver conseguito la maturità scientifica, si è diplomato operatore televisivo specializzato in mixer video. Vive a Tortona da tre anni, la [illegible] famiglia proviene da Pegli. Ha un fratello di 15 anni e una sorella di 11. Il padre è [illegible] insegnante in pensione, la madre è medico all'ospedale [illegible] Tortona.

Maria Teresa Marchese

Consorzio rifiuti

Solo [illegible] Comuni dicono sì alla discarica

ACQUI. Solo [illegible] Comuni, dei 22 appartenenti al Consorzio dell'area acquese per [illegible] raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, hanno indicato con una delibera un'area nel loro territorio per l'eventuale costruzione [illegible] [illegible] discarica. Il documento [illegible] parte del «pacchetto» di requisiti richiesti, anche dalla Provincia, per entrare a far parte del Con[illegible] Ovadese-Valle Scrivia. Molti [illegible] Comuni che non [illegible]nno ancora convocato il Consiglio per deliberare sulle [illegible] disponibili per la realizzazione di un impianto [illegible] smaltimento rifiuti appartengono alla Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno.

Durante [illegible] riunione della giunta delle Comunità montane con gli amministratori dei Comuni interessati al problema, [illegible] [illegible] sottoscritto un documento in cui si chiede «l'inserimento per le aree della Comunità montana nel bacino del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia proponendo [illegible] porre al servizio dello [illegible] [illegible] un'area di valorizzazione del territorio di cui [illegible] Regione sta concludendo le pratiche».

Gian Piero Nani, presidente della Comunità montana, afferma che i Comuni che fanno capo all'ente «accettano [illegible] criterio di entrare a far parte del nuovo Consorzio, [illegible] chiedono di aderirvi mettando a disposizione un'area per la costruzione di [illegible] impianto di raccolta differenziata e di primo stoccaggio dei rifiuti».

Nani aggiunge anche che [illegible] sarebbe la possibilità di promuovere un progetto per la realizzazione di un'area di «transfert» per [illegible] quale [illegible] Comunità montana già dispone di un miliardo. [c. r.]

Casale, fa discutere l'idea di garantire posti auto a chi abita o lavora in centro

Divisi sulla sosta in esclusiva

Il provvedimento scatterà con l'avvio della «zona blu». Un impiegato: «Finalmente potrò parcheggiare». Un negoziante di via Roma: «Sarebbe meglio agevolare [illegible] clienti»

CASALE. Fa discutere i casalesi la decisione del Comune [illegible] assegnare a ogni abitante e [illegible] merciante del [illegible] storico un parcheggio riservato nella «zo[illegible] blu» che entrerà in vigore il 24 maggio. Sono posti auto che in [illegible] primo tempo il Comune aveva annunciato di voler affit[illegible] a 120 mila lire annue. [illegible] ora la scelta pare sia di concedere gratis i posteggi.

Molti sono favorevoli all'iniziativa, contando di avere la sicurezza [illegible] un posto [illegible] vicino a casa o al luogo di lavoro. Altri sono scettici [illegible] sperano che [illegible] Comune ritorni sulla decisione di chiudere il centro, lasciando libero ingresso alle auto.

Spiega Cinzia Bianchi, proprietaria [illegible] [illegible] negozio di alimentari in via [illegible] Rovere: «Sono forse tra i pochi commercianti favorevoli alla chiusura del centro. Oggi i clienti che entrano nei negozi lo fanno affrettatamente, lasciando l'auto davanti agli esercizi di vendita con il timore di esser multati. Con la chiusura del [illegible] i clienti avrebbero più facilità ad entrare nei negozi. Credo poi che mi sarà molto utile il posto [illegible] riservato. Sono disposta anche a pagare una tassa: oggi non ho il parcheggio vicino [illegible] negozio e mi è difficile scarica[illegible] le merci [illegible] portare [illegible] punti di raccolta i rifiuti riutilizzabili. Temo però che non si [illegible] tizzi la decisione di assegnare anche [illegible] commercianti il posteggio. Spesso il Comune ha dimenticato le nostre necessità».

Sostiene invece Roberto Rustico, negoziante di via Roma: «Sono contrario alla [illegible]zione dei parcheggi a residenti e ai commercianti. Sarebbe stato più opportuno preparare parcheggi riservati ai clienti. Noi commercianti l'area di sosta potremmo trovarla anche [illegible] po' più lontano. Sono invece i clienti che vanno agevolati. Sono però favorevole alla chiusura del centro se, oltre ai parcheggi, il Comune penserà a iniziative per rivitalizzarlo».

Sostiene un abitante di [illegible] Roma: «Sono contrario all'"isola" perché [illegible] 24 [illegible] po[illegible] arrivare vicino alle nostre case solo con le auto che hanno ottenuto il permesso del Comune. [illegible] credo poi che ris[illegible] l'iniziativa dei parcheggi riservati. Sicuramente molti posti auto [illegible] occupati anche da chi non ne ha diritto e, visto la probabile scarsità dei [illegible] trolli, temo che spesso il parcheggio non ci sarà affatto facile. Anche perché molti parcheggi riservati sono preparati fuori dalla zona blu. Sono favorevole solo alla completa liberalizzazione dei parcheggi e della circolazione nel centro».

Aggiunge Chiara Allara, abitante del centro: «Temo anch'io che ci [illegible] difficoltà a parcheggiare. Come potremmo regolarci se, di notte, troviamo il nostro posto [illegible] occupato? Dovrebbero lasciare [illegible] chi ha il posto riservato dei dissuasori [illegible] sosta che impediscano [illegible] qualsiasi altra vettura il parcheggio nella [illegible] riservata».

Sostiene invece [illegible] impiegato che abita in via Mameli: «Spero che [illegible] i parcheggi riservati finalmente ci possa [illegible] assicurato [illegible] posto auto vicino [illegible] [illegible]: ora [illegible] quasi impossibile da trovare».

Commenta Domenico Priora, abitante fuori città [illegible] impiegato in una banca del centro: «Sarà più scomodo per chi lavora in centro parcheggiare l'auto più lontano. [illegible] penso che camminare un po' di più possa far bene a tutti».

[illegible] Ferrarotti

Casale. Via Roma resterà chiusa: dal 24 maggio l'intero centro sarà pedonalizzato

MOMBALDONE

Rubata la cassaforte

Singolare furto domenica notte nel municipio di Mombaldone in via Cervetti. I ladri dopo aver forzato una porta hanno rovistato negli uffici, rovesciando i cassetti e aprendo alcuni armadi. Sono state danneggiate molte suppellettili. Poi [illegible] entrati nell'ufficio del sindaco [illegible] hanno portato via la cassaforte che [illegible] appoggiata dietro la scrivania. Non l'hanno aperta subito ma sono usciti dal municipio, probabilmente per poter lavorare con maggiore tranquillità. Poi, utilizzando una mazza ferrata, hanno sventrato la cassaforte. All'interno c'erano 400 mila lire in contanti. [illegible] questo punto i ladri hanno abbandonato la cassaforte e sono fuggiti. L'allarme [illegible] stato dato ieri mattina dagli impiegati che, al momento di andare [illegible] lavoro, hanno trovato la porta [illegible] municipio aperta. Nella notte gli abitanti delle [illegible] vicine al Comune non si erano accorti [illegible] nulla. Gli impiegati hanno chiamato i carabinieri che hanno compiuto un sopralluogo. La cassaforte è stata ritrovata quasi subito: era stata abbandonata poco lontano dal municipio, a lato di una stradina. Secondo una stima, i danni arrecati dal «raid» notturno dei ladri ammontano a circa [illegible] milioni.

Cade sulla strada per Terruggia: femore fratturato

Casale, parà si ferisce durante l'atterraggio

CASALE. Ancora un incidente durante lanci paracadutistici in provincia. E' accaduto allo stage che [illegible] teneva lo [illegible] weekend all'aeroporto «Cappa», in strada Alessandria. Fortunatamente, al parà rimasto vittima dell'incidente, Emiliano Massi[illegible] Iore, [illegible] [illegible], [illegible] Rivalba [illegible] Reggio Emilia, non [illegible] toccata la stessa tragica sorte [illegible] collega milanese Michele Lenoci, che si [illegible] schiantato al suolo la settimana scorsa a Novi Ligure. Si è [illegible] lo fratturato una gamba.

Massimo Iore si era lanciato poco dopo le 15 con [illegible] paracadute ad ala. Mentre sorvolava la frazione di [illegible] Germano, adiacente all'aeroporto, probabilmente per una disattenzione ha preso terra sulla strada che porta a Terruggia e lo ha fatto in malo modo.

Il paracadutista emiliano [illegible] stato accompagnato con ambulanza della Croce rossa all'ospedale «Santo Spirito», dove i medici gli hanno diagnosticato la frattura di [illegible] femore. La prognosi è di quaranta giorni.

Commentano all'Accademia paracadutistica italiana, che ha sede all'aeroporto «Cappa» [illegible] che ha promosso lo stage: «I paracadute sono sicuri. Eventuali incidenti che possono accadere sono dovuti a disattenzioni o imprudenze di chi [illegible] manovra, soprattutto nella fase finale dell'atterraggio. [illegible] [illegible] scende tranquillamente, non ci sono pericoli».

Ed in effetti, forse è proprio [illegible] imputare [illegible] una brusca virata a poca distanza dal suolo dell'aeroporto novese «Mossi» la violenta caduta [illegible] paracaduti[illegible] milanese Michele Lenoci, di 23 anni, sergente degli alpini, che nel fine settimana pasquale [illegible] morto schiantandosi al suolo.

Aggiungono, all'Accademia: «Il paracaduta [illegible] ala elimina ogni possibilità [illegible] rischio, proprio perché lo si può controllare. Mentre quelli di vecchio tipo, cosidetti a calotta, non possono essere orientati e il pericolo esiste effettivamente».

Il paracadutista emiliano [illegible] considerato piuttosto abile. Durante lo stage casalese [illegible] compiuto abilmente già parecchi lanci, senza nessun proble[illegible]. Invece, verso le 15,15 di domenica per lui è [illegible] l'allarme. Alcuni abitanti della zona, vedendo il giovane cadere, hanno chiesto l'intervento della Croce rossa. La notizia dell'incidente [illegible] arrivata solo più tardi all'aeroporto, quando già l'emiliano [illegible] già [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] «Santo Spirito».

Silvana Mossano

Spettacolare ma a rischio, il paracadutismo richiede molta attenzione agli atleti

Oltre mille persone alla sagra di domenica dedicata al dolce tipico locale

Portacomaro, festa con i «caritin»

Ammirata la sfilata in costume dei gruppi folcloristici. Vendute all'incanto una ventina di torte «carità». Offerta di barbera e grignolino nella Bottega di piazza Marconi. Soddisfatto il presidente della Pro loco

L'offerta dei «caritin», i dolci tipici portacomaresi, da parte di un gruppo di bambini in costume.

[illegible] Un migliaio di persone ha affollato domenica piazza Marconi, per assistere alla tradizionale «Sagra del caritin».

Una festa che affonda le sue radici nella storia [illegible] paese e che prende il [illegible] dai dolci tipici locali, i cosiddetti caritin, ottenuti da un impasto [illegible] uova, farina, zucchero e altri ingredienti che le massaie del paese tengono rigorosamente segreti.

La manifestazione ha avuto [illegible] prologo al mattino, con la sfilata in costume, per le vie del paese, dei giovani in [illegible] (una sessantina in tutto, in età compresa tra gli otto ed i 14 anni) e del gruppo medievale di Migliandolo.

E' seguita l'esibizione dei figuranti del rione San Pietro del Palio di Asti. Intervallati ai vari momenti di spettacolo alcuni mini-concerti [illegible] [illegible] comunale diretta dal maestro Ita[illegible] Durando.

Prima di mezzogiorno hanno fatto sosta sulla piazza dello sferisterio le auto storiche della gara [illegible] regolarità denominata «Per le terre [illegible] Monferrato». I componenti della [illegible] hanno ricevuto assaggi di barbera e grignolino, nella bottega [illegible] vino di piazza Marconi.

Poi nel pomeriggio il gran finale con la [illegible] all'incanto di una ventina di «carità» (le torte confezionate [illegible] massaie del paese) il cui ricavato [illegible] stato devoluto in beneficenza. Le quotazioni più alte per 3 «pezzi» che hanno superato il tetto delle 200 mila lire.

[illegible] commentato al termine il presidente della Pro loco, Piero Bonzano: «Siamo soddisfatti per [illegible] risultato raggiunto [illegible] per l'interesse suscitato dalla manifestazione. Stiamo già lavorando alla realizzazione delle prossime edizioni [illegible] non è escluso che in futuro possa [illegible] apportato qualche ritocco in modo da rendere [illegible] sagra sempre più attraente [illegible] competitiva».

Una autentica festa di primavera, che segna l'ideale continuità con la storia del paese [illegible] le sue tradizioni tipiche.

[r. s.]

Dopo il successo della corsa delle botti vinta dalla Cantina di Castel Rocchero

Le «500» hanno invaso Nizza

Duecento utilitarie al raduno di domenica

NIZZA. E' stato un fine settimana ricco di appuntamenti, per i nicesi [illegible] turisti che hanno gremito la città. Sabato, la storica «Corsa delle Botti», ha premiato gli atleti della Cantina «La Torre» di Castel Rocchero: in poco più di quattro minuti [illegible] [illegible] l'affiatato gruppo, (Claudio Vaccaneo, Marco Brusco, Mario Banazzo [illegible] Marco Lequio), ha fatto rotolare la pesante botte per le vie del centro, lungo [illegible] percorso [illegible] un chilometro e quattrocento metri.

Sono tornati in paese festeggiati da tutti, ed in loro [illegible] è stata organizzata una cena per giovedì sera. [illegible] terrà al ristorante Belvedere di Alice Bel Colle - annuncia Pier Luigi Rivella della Cantina [illegible] Torre - aspettiamo tutti gli amici ed i sostenitori della nostra squadra».

Alla corsa delle Botti hanno partecipato [illegible] solo atleti locali, ma [illegible] gruppi di clienti delle case vinicole della valle Belbo: per la Alfiero Boffa di San Marzano sono scesi [illegible] campo quattro focosi concorrenti di Bergamo e per la Cantina Sociale di Nizza, sono tornati gli atleti [illegible] gruppo Pellerina di Torino, veterani della storica competizione. Buoni i loro piazzamenti: hanno concluso la gara rispettivamente al quinto e terzo posto. La cifra [illegible] [illegible] [illegible] devoluta in beneficenza.

Domenica invece, piazza Garibaldi ha ospitato il secondo raduno delle Fiat 500. Proprio mentre [illegible] questi giorni a Torino [illegible] casa automobilistica presenta il [illegible] modello del «Cinquino», gli appassionati delle vecchie [illegible] gloriose auto, [illegible] sono dati appuntamento [illegible] Nizza. [illegible] Club nazionale che li raggruppa, con sede a Garlenda, [illegible] toccato [illegible] superato la quota dei mille iscritti; ed oltre d[illegible] [illegible] loro [illegible] hanno voluto mancare l'appuntamento nicese, arrivando perfino dalla Sardegna.

Complice la bella giornata di sole, hanno percorso le strade della valle Belbo in una lunga e colorata fila: a Rocchetta Palafea li aspettava [illegible] rinfresco [illegible] l'applauso del pubblico che si è assiepato sulla ripida [illegible] [illegible] paese. Ed a chi si attendeva qualche cedimento dei vecchi motori, i «Cinquini» hanno dimostrato tutta la loro grinta e capacità. Il prossimo appuntamento è fissato per il [illegible] maggio ad Alessandria. [c. co.]

Blocco delle importazioni italiane a causa dello scandalo veneto del metilisotiocianato

Vino, un boomerang dal Giappone

Danni anche per le aziende piemontesi. Le reazioni

ASTI. Questa è una storia boomerang. Parte dal Veneto e pre[illegible] [illegible] cinque ditte vinicole di dubbia fama, fa il giro del mondo, arriva in Giappone e ritorna, sottoforma di «tegole» sulla testa dei produttori onesti, piemontesi compresi.

Il tutto comincia all'inizio dell'anno quando con gran fragore i Nas annunciano [illegible] operazione antifrode che manda dietro le sbarre alcuni chiacchierati commercianti vinicoli vicentini i quali, violando la legge, hanno utilizzato nei loro vini dosi [illegible] metilisotiocianato, un antifermentivo tossico [illegible]giunto nell'imbottigliamento.

Dopo qualche titubanza le autorità governative annunciano che la sostanza ritrovata [illegible] vini sequestrati è in dosi minime («bisognerebbe berne 2000 litri in [illegible] volta sola perché risulti mortale» dice in tv il ministro dell'Agricoltura Goria).

Lo scandalo, [illegible] presunto tale, [illegible] spegne come un fuoco [illegible] paglia, [illegible] rimane la cenere. All'estero ci sono perplessità, tanto da indurre il ministero ad attuare una certificazione obbligatoria all'export per i nostri vini.

A Verona, durante il Vinitaly, Goria annuncia che sarà rinfor[illegible] [illegible] rete dei servizi e dei laboratori [illegible] analisi antisofisticazioni. Agli importatori spiega la limitatezza [illegible] [illegible]. Compare un elenco di 19 aziende sospette, alcune delle quali che avevano lo stand al salone, [illegible] «indotte» ad allontanarsi.

Ma il boomerang è stato lanciato e viene preso al volo dalla severa Fda americana (Food and drug administration) che trova vino veneto con tracce di metilisotiocianato. La Fda [illegible] [illegible] la scoperta anche [illegible] colleghi giapponesi, [illegible] è così che il boomerang [illegible] nel paese del Sol Levante.

I giapponesi stanno scoprendo il vino: il consumo nei ristoranti è in forte crescita

I nipponici meticolosi e tutt'altro che disposti a scherzare [illegible] questi temi bloccano le importazioni dei vini delle aziende incriminate [illegible] estendono l'embargo a tutti i vini italiani con etichetta Pinot grigio, Merlot e Soave.

E il Piemonte? Era fuori [illegible] bufera se non fosse che i giapponesi, zelanti, mettono lo stop alle vendite di tutto il made in Italy enologico. Hitoshi Sasaki, titolare di una enoteca a Yokohama ha inviato un telefax alla Ceretto di Alba dal titolo significativo «Allarme». In [illegible] si racconta di supermercati che hanno tolto dagli scaffali [illegible] [illegible] italiano e [illegible] ristoranti che non lo servono più. «Abbiamo bisogno [illegible] urgentissimo intervento governativo italiano» conclude il messaggio.

Alla sede Ice (istituto commercio estero) di Tokio hanno radunato gli importatori creando un'associazione a tutela dei vini di qualità. Il ministero degli Esteri ha fornito documen[illegible] e rassicurazioni.

E intanto il mercato è in crisi. L'Italia nel 1991 era [illegible] [illegible] incrementare del 14% le esportazioni [illegible] vino: per un valore [illegible] 23 miliardi. Occupavamo il 7% del mercato, avendo superato, guardacaso, gli americani fermi al 6,4, ma siamo ancora ad [illegible] abisso [illegible] tedeschi (16,4%) e francesi (63,2%). [illegible] [illegible] lavoro di promozione non si ferma: a fine maggio, 12 produttori albesi andaranno in Giappone con la Camera di commercio di Cuneo.

Sergio [illegible]

Barolo '88 firmato Missoni

L'ultima annata in commercio dedicata allo stilista di moda

BAROLO. [illegible] dedicato allo stilista e creatore [illegible] moda Ottavio Missoni, [illegible] barolo docg 1988 che sarà presentato, venerdì 1° maggio, al castello-enoteca di Barolo dove [illegible] esposti i vini [illegible] produttori degli undici comuni delle [illegible] tipica. E' ormai consuetudine abbinare la nuova annata di barolo che entra [illegible] commercio dopo i tre anni [illegible] affinamento nelle [illegible] di rovere, ad [illegible] personaggio «affinché ne accompagni l'ingresso in società».

Ottavio Missoni

Negli anni passati, le varie annate [illegible] barolo sono state dedicate a Enza Sampò, al ristoratore Gualtiero Marchesi, ad Alejandro De Tomaso (patron [illegible] Maserati), a Bruno [illegible] (car designer della Mercedes e ideatore [illegible] colore rosso barolo), al giornalista [illegible] Burton Anderson, agli scrittori Giorgio [illegible] e Franco Piccinelli. Quest'anno la scelta è caduta sul [illegible] stilista [illegible] moda.

«Missoni è un personaggio che ha saputo conquistare notorietà in un campo diverso da quello [illegible] vino, ma [illegible] il barolo ha in comune la ricerca dell'eleganza e dello stile» commenta [illegible] presidente dell'enoteca regionale, Teobaldo Cappellano.

Il direttore dell'enoteca, Giovanni Minetti, aggiunge: «Con Missoni vorremmo iniziare [illegible] collaborazione. Pensiamo [illegible] una linea di prodotti "rosso barolo", sull'esempio dei francesi che hanno imposto il loro colore "bordeaux"».

La manifestazione di venerdì prenderà il via al castello di Barolo alle 10,30. Dopo la presentazione dell'annata sarà possibile degustare il barolo '88 di 70 produttori, fino [illegible] [illegible] maggio (tutti i giorni dalle ore [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30).

L'iniziativa avrà un'appendi[illegible] a Torino: [illegible] lunedì [illegible] a venerdì [illegible] maggio il barolo [illegible] dei settanta produttori potrà esse[illegible] assaggiato all'enoteca Paissa di piazza San Carlo. [g. f.]

Val Bormida contro gli avvocati

«Sfidare l'Acna ci costa troppo»

[illegible] Alla Valle Bormida la lotta contro l'Acna e il [illegible] inquinamento comincia a costare cara. Lo studio legale che [illegible] i diritti dei Comuni ha presentato alle singole amministrazioni parcelle ritenute «troppo salate» dai sindaci: al[illegible] di loro non intendono pa[illegible].

[illegible] tariffa che gli avvocati torinesi Enrichens, Vitale e Fiorro hanno applicato [illegible] [illegible] quasi otto milioni per [illegible]. La cifra, moltiplicata per trenta paesi, raggiunge circa duecentocinquanta milioni. Una spesa analoga dovrà [illegible] [illegible] anche per il monitoraggio del fiu[illegible] che partirà a maggio e per il quale c'è già l'appoggio finan[illegible] (10 milioni) del Wwf Italia, interessato ad avviare l'operazione.

I Comuni Valle Bormida cuneese, astigiana [illegible] alessandrina, fra avvocati impegnati nelle aule giudiziarie e studiosi dell'università del Missouri (occupati nell'indagine anti-diossina nel fiume) si preparano quindi a sborsare mezzo miliardo di lire.

Per molti di questi paesi (la maggior parte di loro non raggruppa più di poche centinaia di abitanti), la somma è spropositata rispetto ad [illegible] bilancio che [illegible] si può permettere passivi [illegible] capogiro.

«E' una spesa che ci coglie impreparati, assolutamente improvvista - spiega il sindaco [illegible] Vesime Giuseppe Bertonasco -. Gli impegni iniziali erano inferiori; siamo sbalorditi ed intendiamo andare in fondo alla vicenda per verificare la legittimità delle voci presentate».

Secondo alcuni amministratori della Valle [illegible] problema delle «parcelle d'oro» ha anche condi[illegible] la partecipazione all'assemblea di venerdì scorso a Cortemilia, nella quale c'era all'ordine del giorno la discussione sul monitoraggio del fiume.

«Molti Comuni sono condizionati dalla situazione - dice Ro[illegible] Vola, sindaco [illegible] Bergolo, che, con settanta residenti, è il più piccolo paese dell'Alta Langa - e non se la sentono di stanziare fondi [illegible] il progetto prima di avere chiarito il quesito. In piccoli centri come i nostri [illegible] che [illegible] cifra del genere ha la [illegible] importanza. Da parte chi [illegible] il Comune, quindi, c'è [illegible] massima cautela per [illegible] rischiare di mettere in crisi il bilancio».

Fuori dalla polemica [illegible] in[illegible] alcuni Comuni della provincia di Alessandria [illegible] Bistagno, Cassine e lo [illegible] capoluogo. «Abbiamo sentito parlare della vicenda - afferma il sindaco di Bistagno Arturo Voglino -, che fortunatamente però non ci tocca [illegible] vicino perché siamo assistiti da un altro studio legale. [illegible] possiamo quindi dare giudizi in merito».

[illegible] I paesi della Valle [illegible]da e l'Acna di Cengio ci [illegible] [illegible]cora più cause pendenti. C'è quindi il rischio che [illegible] conto presentato alle amministrazioni comunali diventi ancora più elevato.

I sindaci intendono risolvere [illegible] più presto la vicenda in modo [illegible] potere sbloccare la situazio[illegible] e dare il via alle analisi del fiume. La soluzione potrebbe arrivare fra una settimana, [illegible] l'incontro previsto per martedì prossimo (ore 16) in Municipio a Cortemilia fra i sindaci della Valle e gli avvocati. In quest'ultima sede, dopo avere ascoltato le varie interpretazioni, le [illegible]ministrazioni forniranno una presa di posizione ufficiale sulla delicata vicenda, che interessa moltissimi abitanti.

Corrado Ciocco

Stasera al Civico con il recital «Malsottile mezzo gaudio»

Lella Costa a Tortona

Il teatro è già tutto esaurito: restano soltanto posti in piedi
Lo spettacolo è [illegible] divertente viaggio nella generazione post '68

Attrice poliedrica, Lella Costa conduce anche [illegible] spettacolo televisivo

TORTONA. Tutto esaurito per «Malsottile mezzo gaudio», lo spettacolo interpretato da Lella Costa, in programma stasera alle 21 al Teatro Civico. E' rimasta solo una ventina di biglietti a disp[illegible] tutti per posti in piedi: [illegible] venduti solo a spettacolo iniziato, [illegible] prezzo di 10 mila lire.

La brava e popolare attrice milanese torna a Tortona dopo [illegible] anni e per la prima volta recita sul palcoscenico del ri[illegible] Teatro Civico. La sua prima esibizione cittadina è del 1989: fu un recital in Sala giovani.

L'interesse verso lo spettacolo è testimoniato dal fatto che le prenotazioni [illegible] numerosissime già ad ottobre, al momento della presentazione del cartellone. «Vogliamo ricordare - commentano comunque alla direzione del Teatro - che si può sempre sperare in una rinuncia dell'ultimo momento. Quindi è opportuno informarsi su eventuali disponibilità di biglietti».

«Malsottile mezzo gaudio» è un viaggio attraverso le problematiche femminili di una ben precisa generazione: quella che succede al Sessantotto. In effetti l'attrice durante la recita si chiede: «Perché faccio fatica a ricordarmi i principi del marxismo-leninismo piuttosto che la guerra delle due Rose, mentre [illegible] perfettamente a memoria tutte, dico tutte, le canzonette della mia infanzia [illegible] adolescenza?». Lella Costa, personaggio dello spettacolo molto [illegible] dal pubblico, in questo periodo è impegnata in televisione, [illegible] la trasmissione «Amici», in onda al sabato su Canale 5. Un programma che [illegible] incontrando consensi da parte del pubblico. I telespettatori più attenti, inoltre, avranno riconosciuto la voce [illegible] brillante artista nel personaggio di Reava in «Sentieri».

«Penso che l'aver riportato a Tortona Lella Costa - dice l'as[illegible] alla Cultura, Luciano Rolandi - sia un'altra dimostrazione del successo [illegible] collaborazione che abbiamo avviato con il Teatro Stabile [illegible] Torino. In fondo, Lella Costa non solo è attrice di teatro, di televisione e conduttrice televisiva. E la [illegible] estate è stata anche [illegible]matrice radiofonica in un [illegible]vertentissimo programma di Radiodue dal titolo "Io faccio l'attrice". Insomma, ci sono tutte le premesse perché al Civico il pubblico si entusiasmi».

Enrico Regaldi

[illegible] D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

[illegible]
Metafisica della quotidianità

Alle 21 di domani, al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 15, ad Alessandria, si inaugura la mostra [illegible] Angelo Gualco, dal titolo «Metafisica della quotidianità». Gualco ritrae con atteggiamento distaccato e ironico, oggetti [illegible] appartengono al vi[illegible] quotidiano, in particolare gli attrezzi che popolano [illegible] cucina. Sino al 9 maggio.

[illegible] STAZIONE
Pittura e artigianato

Nei saloni della stazione ferroviaria di Arquata è aperta sino al [illegible] maggio la [illegible] di pittura e artigianato organizzata dagli «Amici dell'arte». Espongono una trentina di artisti.

GAVI
I ferri battuti [illegible] Pozzato

Si è aperta negli scorsi giorni nella sala convegni della Cantina produttori del Gavi, in via Cavalieri di Vittorio Veneto a Gavi, la personale di Ferruccio Pozzato, maestro del ferro battuto, ma anche scultore del marmo e del bronzo. Da qual[illegible] tempo, inoltre, Ferruccio Pozzato si dedica con successo alla pittura.

[illegible]
Le nature morte di Rodrigo

Sino al 3 maggio alla Biblioteca di Stazzano è aperta la personale di Giovanni Rodrigo. Espone nature morte e paesaggi.

GENOVA
Altinier, il premio Colombo

Il premio Cristoforo Colombo '92 (medaglia d'oro e targa), assieme alla coppa Città di Genova, è stato assegnato domenica a Genova alla pittrice [illegible] Tina A. Altinier, nuovo riconoscimento ai meriti pittorici dell'artista.

BOTTEGA D'ARTE
Disegni e pastelli [illegible] Francese

Alla Bottega d'arte di Massucco [illegible] Repetto, in corso Roma 18, ad Acqui, prosegue con successo la mostra «Temi» di Franco Francese. Sono disegni, pastelli e tempere (1962-1992) di uno dei maestri dell'arte contemporanea. Sino al 22 maggio; in galleria catalogo con [illegible] Fabri[illegible] D'Amico.

[illegible]
Ori e argenti di Mastroianni

Chiude giovedì, nella sala d'arte di Palazzo Guasco, in via del Guasco 49, ad Alessandria, [illegible] mostra degli ori e degli argenti di uno dei maestri dell'arte contemporanea, lo scultore Umberto Mastroianni.

[illegible]
Croazia: guerra, mai più guerra

Per iniziativa del Cife (centro incontri fotografici e audiovisivi), alla Fiera di San Giorgio sono esposte alcune delle fotografie scattate da fotografi croati per testimoniare [illegible] distruzione, la guerra in Croazia.

[illegible] CASALE [illegible]
Da Postal a Laura Tafani

Alla galleria Rino Costa di viale Bistolfi 10, a Casale, prosegue la personale [illegible] Umberto Postal di «Nuovo Futurismo». [illegible] Gavi, alla Corte Zerbo, la pittrice genovese Laura Tafani presenta la sua ultima produzione.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 0131/252.644. Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000	**Beethoven** di [illegible] Levant, con [illegible] Grodin, Bonnie Hunt, [illegible] Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**
[illegible] Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**Point [illegible]** [illegible] Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, [illegible] Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]
[illegible] Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 9000	**[illegible]** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**
Corso Tel. 68.080 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000	**Il padre della sposa** di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams [illegible] '91) — Remake del celebre film [illegible] Minnelli [illegible] Spencer Tracy: le disavventure [illegible] un padre che sta [illegible] diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Tel. 341.272 Or.: 18 Lire 7000/6000	**Film vietato [illegible] minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or. 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Il [illegible] degli [illegible]** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Toy Soldiers** [illegible] Daniel Petrie jr. con [illegible] Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 49 **Thriller**
[illegible] **Ari[illegible]** Tel. 0144/322.885 Or.: 20 Lire 7000	**Film [illegible]**
Cristallo Tel. 0144/322.400 [illegible] 21,30 Lire 7000	**Americano Rosso** di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni dialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**
[illegible] **Cine Poli** T. 0142/452.081. Or.: 20 Lire 9000/7000	**A [illegible]** di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [illegible]
Moderno Tel. 452.818 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000, per i soci del Cine Club	**In compagnia [illegible] signore per bene** [illegible] Cynthia Scott con A. Diabo, C. Gameau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata [illegible] entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. drammat.**
Vittoria Tel. 452.281 Or.: 20 Lire [illegible]	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V, 2h Vincitore Oscar '91 [illegible]
[illegible] **Mo[illegible]** Tel. 0143/76.290 Lire 8000 posto unico Orario: 20	**Hook, capitan Uncino** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
[illegible] Tel. 0143/81411 Or.: 21,15	**Spettacolo teatrale**
[illegible] **Lux** Tel. 0143/52.895. Or.: 20,30/22,30 Lire 9000 posto unico	**Così fan tutte** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
[illegible] **Sociale** Tel. 861.326 Or.: 21,30 Lire 6000/4000	**Barton Fink** di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 58' [illegible]
[illegible] **Arlecc[illegible]** Tel. 0383/6[illegible] Or.: 20/22 Lire 9000 posto unico	**Un medico, un uomo** di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

[illegible] GIORNO E NOTTE

[illegible]
Magia africana per gli studenti

Dalla tradizione culturale africana, la compagnia «Le albe» ha tratto uno spettacolo magico dal titolo «Le due calebasse». La rassegna del Teatro Scuola, [illegible] Comunale [illegible] Alessandria, lo propone agli studenti delle scuole medie e elementari da oggi a giovedì. L'inizio è fissato alle ore 10, l'ingresso [illegible] 4 mila lire.

NOTTURNO CLUB
Ospiti Naclerio e [illegible]

Il Notturno club di Alessandria, via Donizetti 37, propone oggi una serata di piano bar con Gianni Naclerio e [illegible] gag di Carlo Bianchessi.

FILM D'AUTORE
Rassegna a Tortona e [illegible]

Prosegue oggi a Tortona la rasse[illegible] Grande schermo al cinema teatro Sociale. Alle 21,30 è in programma «Barton Fink» di J. E. Coen. Ingresso: 4 mila [illegible] per i soci del Circolo del ci[illegible] di Tortona e del Grupp[illegible] di Alessandria; 7 mila lire per chi non è socio. Oggi riprende anche il cineforum organizzato dal Cine club Casale: al Moder[illegible] viene proiettato «In compagnia di [illegible] perbene», della canadese Cynthia Scott. [illegible] film è la storia di sette donne anziane e di un giovane [illegible] colore.

[illegible]
Protagonista è il pubblico

Il club House, in località Osterietta, propone piano bar e ri[illegible] a disposizione [illegible] pubblico strumenti vari.

AMERICAN BAR
Appuntamenti a Valenza

American bar questa sera al Mercibocù di Valenza (viale Vi[illegible] 4/a). Sempre nella città dell'oro, l'Antico Caffè Verdi, in piazza Verdi 5, propone una se[illegible] di piano bar.

[illegible]
Musica dal vivo con il Duo Fa

Al piano bar Mixer di viale Saffi [illegible] a Novi, oggi è in programma una serata musica dal vivo sal[illegible] [illegible] «Duo Fa» (chitarra e tastiere).

La compagnia Teatro del Mediterraneo in scena stasera al Comunale

A Ovada i «pupi» di Pirandello

Una commedia ispirata a «Il berretto a sonagli»

OVADA. Questa sera al Comunale, alle 21, la compagnia Tea[illegible] [illegible] Mediterraneo [illegible] Genova, offre una originale rappresentazione da [illegible] berretto a sonagli» [illegible] Luigi Pirandello. La commedia [illegible] drammaturgo siciliano viene rappresentata con un taglio particolare che vede, [illegible] l'altro, gli attori che salgono sul palcoscenico spiegare il loro personaggio, la maschera che indossano. Ed è per questo che allo spettacolo è stato dato il titolo «Pupi siamo...».

La commedia «Il berretto a sonagli» è stata scritta nell'e[illegible] 1916 [illegible] è stata rappresentata per la prima volta a Roma [illegible] compagnia [illegible] Angelo Musco il 27 giugno 1917. E' stata giudicata [illegible] Leonardo Sciascia «la più perfetta commedia» di Luigi Pirandello.

La vicenda si svolge nella cornice della piccola borghesia siciliana ed il tema di fondo è l'adulterio svelato: apparente[illegible] [illegible] banalissima [illegible]ria di corna. Questo non ha impedito a Pirandello [illegible] l'impostazione naturalistica delle novelle ispiratrici, e, tantomeno, di proporre il tema più universale della condizione umana, che trova appunto, in [illegible] battuta [illegible] un personaggio la lapidaria definizione di «Pupi siamo...».

«L'uomo - scrive Francesco De Nicola a proposito del lavoro di Pirandello - si pone sul volto una maschera con la quale propone se [illegible] agli altri e della quale non dovrà mai privarsi per [illegible] perdere il rispetto; e così, per salvaguardare il proprio "pupo", l'uomo deve subire compromessi ed umiliazioni. In tono grottesco sospeso [illegible] umorismo e tragedia, e dove nessuno è contento [illegible] propria parte pur dovendo continuare a recitarla fino in fondo, la commedia porta sulla scena il destino di solitudine dell'uomo del nostro tempo, che per nascondere il [illegible] dramma interiore ricorre all'illusoria soluzione di crearsi [illegible] proprio "pupo"».

Non è [illegible] spettacolo brillante, [illegible] le situazioni grottesche, paradossali, che si susseguono riescono a sollecitare il sorriso dello spettatore e a divertirlo.

Lo spettacolo [illegible] stato allestito [illegible] Teatro del Mediterra[illegible] per gli studenti delle scuole superiori, [illegible] poi la [illegible] particolare validità ha suggerito di proporlo anche [illegible] circuito delle rappresentazioni normali.

In [illegible] di interprete e di regista di «Pupi siamo...» c'è Pier Luigi Cominotto, artista che ha [illegible] notevole esperienza, maturata, fra l'altro, a fianco di Paolo Zoppa proprio in lavori di Pirandello. Altri interpreti sono Katia Restori, Luciano Fino e Stefano Zanoli. Le musiche di Bruno Coli.

Renzo Bottero

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Alba. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Hook - Capitan Uncino. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa [illegible] 77. [illegible] Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele [illegible] Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Grand Canyon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] e abbinato Il [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Il caso Martello. Or.: 20,40; 22,[illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Cape Fear - Il pro[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Tacchi a spillo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Doto 5. Priorità assoluta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v[illegible] Assolto per aver commesso il fatto. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Obiettivo indiscreto. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Rosa Scompiglio e i suoi amanti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. Un caso ancora aperto. Or.: 20,30.
ETOILE (ex Torino) v. B. Buozzi 6. Vite sospese. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Scacco mortale. Ap. 20. Film 20,10; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Giocando nei campi del Signore. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cineaudio via Po 21. Il ladro di bambini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Je Doe. Or.: [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il silenzio degli innocenti. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Fantasmi serpenti. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalo 8. Riposo.
[illegible] 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. [illegible] 21. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Belli e dannati. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. La famiglia Addams. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tresi - Fitelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Beethoven. Or.: [illegible] 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. [illegible] Cicciolo il Pengolo. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] concerto del 13/5. Ore 20,30 Soirée Meyerbeer, dir. G. Alcola. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] «Video Opera» I quattro evangelisti dell'opera italiana. Video frammenti tratti dalle biografie in film di G. Rossini, G. Donizetti, V. Bellini, G. Verdi. Realizzazione di E. Ghezzi, S. Germani, B. Turigliatto. Ingr. libero tel. 8815.263/[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Il [illegible] all'occhiello. Ore 20,45 G. Giuliano con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Barizza in La pulce nell'orecchio di G. Feydeau. reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta Come tu mi vuoi di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. [illegible]. In abb. TST. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 567.5245-544.562. Repl. fino [illegible]
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 A grande richiesta la comm. di Amendola [illegible] quarantotto... in casa Cabotto, C. Stabile T. Macario, con G. Mellon, r. P. [illegible]. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19,30 Fiore all'occhiello, varietà
20 — Dragnet, telefilm
[illegible] Acquasanta Joe, film
22,30 Fiore selvaggio, telenovela
[illegible] Dragnet, telefilm

Telecupole
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Avventure, documentario
22 — Sport e sport
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 L'uomo e il mare, documentario
20,30 L'ispettore Bluel, telefilm
21,30 L'ispettore Bluel, [illegible]

Telecity
17,30 [illegible] in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 [illegible] al tinge di sangue
22 — M.A.S.H., [illegible]
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Gli arcieri di S[illegible], film

Quarta [illegible] Tv
18 — Innamorarsi, [illegible]
19 — Felicità dove [illegible], telenovela
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4 minuti
20,25 Tg 4
[illegible] di [illegible]
22,15 Oltre l'età
22,30 New Excelsior
23,25 Tg 8

Supersix
18,30 Ugo re del judo, cartoon
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoon
19,10 Tgg. Questa Italia
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Police news, telefilm
22,15 Lui, lei e gli altri

Quinta Rete
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
[illegible] Fiore selvaggio, telenovela
20 — I tarocchi raccontano
20,30 Una pistola per cento croci, film

Telebiella
18,30 Marta, [illegible]
19,30 Tg [illegible]
20,05 Parliamoci d'amore: esiste l'amore platonico, talk show
21 — Video top
22 — Telefilm
22,30 Tg [illegible]

Rete 9 Tai
19,45 Pinocchio, cartoni animati
20,13 Il giardino dei ciliegi
20,17 Asti racconta
20,25 TG 9
20,55 Fuori campo, telefilm
22,02 Appunti di viaggio
23 — Quattordio Canelli, telefilm

Tv7 Pathé
18 — Mio figlio Dominic, telefilm
18,30 Matt e Jenny
20 — Angie girl, cartone
20,30 [illegible]
23,15 Catch, [illegible]

G.R.P.
18 — Dancing Days, telenovela
19 — G.R.P. monitor
19,35 Speciale Salone d[illegible]le, film
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 La costola di Adamo, film
22 — L'antologia del Cetra, varietà
22,30 [illegible]
23 — Barriere, telefilm

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te
21 — Dibattito
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19 — [illegible] vive: «Le [illegible] di [illegible]»
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] Due americane scatenate
21,30 Coronet Blue, telefilm
22,30 Vita [illegible] Chiesa: «Viaggio nel mondo dei minori»

[illegible] 7 Piemonte
18 — Barnaby Jones, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 [illegible] dei Tartari, film
22,40 Informa 7
22,50 [illegible]

- Eve[illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL MITO, L'UOMO... IL FILM

SERIE C1

Frana l'Alessandria e scoppiano le contestazioni

Un ko senza combattere I tifosi: è una vergogna

Giorgio Rosalli, a sinistra, utilizzato a Lugo solo nel primo tempo

ALESSANDRIA. I tifosi grigi che hanno assistito alla sconfitta (3-0) a Lugo di Romagna, sono amareggiati. «Va bene perdere - dicono -, ma cedere così, senza neppure combattere, è una vergogna».

L'Alessandria, dopo l'insuccesso sul campo del Baracca, si ritrova di nuovo sulla soglia della zona a rischio. Solo un punto la separa dalle due terz'ultime del girone: oltre al Baracca Lugo, c'è anche la Pro Sesto che ha vinto (1-0), [illegible] gol siglato quasi allo scadere al Comunale di Pavia.

[illegible] la battuta di arresto, che non [illegible] prevista neppure nei pi[illegible] pessimistici pronostici della vigilia, ha già avuto un primo effetto: il consiglio di [illegible]inistrazione della società alessandrina [illegible] abolito, subito dopo la conclusione della gara, ogni permesso, ed i giocatori, [illegible] l'allenatore Sabadini, ieri mattina [illegible] stati a lungo a colloquio [illegible] il presidente Edoardo Vitale e alcuni consiglieri.

Una decisa presa di posizione [illegible] parte della dirigenza che intende richiamare a una maggiore responsabilità i calciatori nel momento più delicato della stagione. Mancano, infatti, cinque giornate al termine del campionato e, giocando come in Romagna, la retrocessione è soltanto dietro l'angolo.

Contro i bianconeri ravennati, i mandrogni [illegible] hanno per nulla onorato l'impegno, eccezione fatta per due veterani, da anni abituati alle battaglie sportive: capitan Dino Galparoli e il centrocampista Antonio Sabato, gli unici [illegible] ottenere un'ampia sufficienza.

E, anche per evitare polemiche con qualche gruppo di tifosi, la squadra raggiungerà già oggi [illegible] ritiro a Salice Terme. Domenica arriva al Moccagatta [illegible] Vicenza [illegible] l'Alessandria deve assolutamente fare risultato per non restare di nuovo coinvolta nella lotta per la salvezza in C1.

Rimane comunque inspiegabile l'abulia e la mancanza di idee da parte dei giocatori grigi, nella trasferta a Lugo di Romagna. Lo stesso mister Sabadini è sorpreso. «Non so proprio dare una spiegazione accettabile al comportamento della squadra - dice -. Abbiamo assistito a un incontro di fine stagione, con un'Alessandria che si è svegliata dal torpore soltanto nella parte conclusiva del primo tempo. Bisogna giocare [illegible] maggiore impegno per conquistare al più presto punti ed evitare la retrocessione».

«Ci mancano ancora cinque punti - conclude Sabadini- per raggiungere la quota salvezza. Non è un compito proibitivo, ma dobbiamo rimboccarci le maniche anche solo per rispetto nei confronti del nostro pubblico che ci ha sempre incitato».

Il calendario [illegible] consente ulteriori distrazioni ai grigi. Dopo il Vicenza, ospite domenica al Moccagatta, l'Alessandria deve affrontare in trasferta il pericolante Siena, prima di ricevere la visita del Chievo Verona che ha già raggiunto la salvezza matematica. Il 24 maggio è in programma la trasferta a Como, mentre sette giorni dopo i grigi chiuderanno il campionato, in casa, contro la Masse[illegible].

Roberto Gelato

Solito Casale double-face

Rifila due reti alla capolista poi paga le proprie ingenuità

CASALE. Non è stato battuto il record stagionale di presenze allo stadio Natal Palli (quasi 4 mila spettatori paganti, per un incasso di 61 milioni, nel [illegible] [illegible] l'Alessandria), [illegible] è già considerato un buon bottino quello raggranellato domenica dal cassiere del Casale per l'al[illegible] match contro la capolista Spal. Oltre 2300 gli spettatori per un totale (considerando anche i 117 abbonamenti) di circa [illegible] milioni: merito soprattutto [illegible] tifosi ferraresi che con le loro bandiere [illegible] striscioni biancoazzurri hanno invaso le gradinate. I cori degli emiliani hanno superato in decibel quelli dei tifosi casalesi e la giornata è stata anche occasione di un «gemellaggio» tra i Fedelissimi nerostellati e i supporters del Club Zaganel di Ferrara, [illegible] pranzo, visita a una cantina sociale [illegible] applausi finali.

Hanno fatto sensazione gli inaspettati due gol di vantaggio del Casale contro la capolista, e sembrava che la vittoria non dovesse più sfuggire, ma gli emiliani, ancora [illegible] svantaggio alla fine del primo tempo (2-1), hanno dimostrato di poter [illegible] dare in gol con estrema facilità. Per loro il passaggio in serie B dovrebbe ormai essere considerato certo.

Subito assediato dai cronisti, mister Bruno Baveni ha detto: «Un ottimo inizio, la Spal non si aspettava tanta aggressività da parte nostra. Apposta avevo schierato in attacco un centravanti e due esterni - dice -. Sul 2 a 0 neanche il tempo di respirare e abbiamo pagato pegno per una nostra ingenuità [illegible] centrocampo. Anche sul pareggio, [illegible] [illegible] ripresa, è pesato un nostro errore. Poi il caldo e un po' di paura nostra, ma anche degli avversari, hanno un po' spento [illegible] partita. [illegible] è un punto importante, contro la capolista, anche se spiace rinviare ancora l'appuntamento col successo».

I nerostellati, infatti, non vincono da oltre quattro mesi: l'ultimo successo, 2-0 al «Palli», risale al 15 dicembre [illegible] la Pro Sesto che ritroveranno domenica in trasferta.

«Sarà una Pro Sesto rilanciata dai due punti conquistati, nei minuti finali, allo stadio di Pavia - dice capitan Luzzaro -. E questo fatto mi spiace un po'. Un pareggio con i lombardi andrebbe bene, poi tenteremo di battere il Carpi».

L'allenatore Bruno Baveni

Con due spettacolari sal[illegible]taggi, tra i protagonisti del match (anche a giudizio di Gibi Fabbri, allenatore della Spal) c'è [illegible] portiere nerostellato Brancaccio. [illegible] fatto soltanto il mio dovere - dice il n. 1 -. La gara si era messa bene per noi, ma dopo il pareggio non era proprio il caso di rischiare. E' un altro punto decisivo per la salvezza».

[illegible] campionato è, purtroppo, già concluso per Carnovale (il giocatore sarà operato ai legamenti di un ginocchio, entro la prossima settimana a Roma) che, dopo aver assistito all'in[illegible] dalle gradinate, [illegible] amaramente il totale disinteresse della società nerostellata nei suoi confronti. Dice: «Solo grazie al mio procuratore, Garlando, sono riuscito a p[illegible] l'intervento chirurgico. E dire che, avendo un contratto biennale, anche il prossimo anno sarò in maglia nerostellata».

Gino Defrancisci

SERIE C2

La sconfitta di Suzzara non cancella tutte le speranze di salvezza

Mattè crede ancora nel Cuneo

L'allenatore ha visto un miglioramento nel collettivo, c'è però chi reclama il lancio dei giovani della «Berretti». Una riunione della dirigenza per chiarire la situazione

CUNEO. «Siamo riusciti a perdere contro una squadra in coma». E' questo il severo commento di Romano Mattè dopo lo 0-1 di Suzzara, sesta sconfitta del Cuneo nelle ultime sette gare, che equivale ad [illegible] resa verso la retrocessione. Eppure il [illegible] biancorosso [illegible] molla: «Nella salvezza ci credo [illegible]cora, eccome, perché a Suzzara ho visto anche segnali positivi, vanificati da un risultato balordo». Le cose liete, secondo Mattè, sono «un miglioramento [illegible] collettivo, una condizione atletica finalmente convin[illegible] e superiore a quella del Suzzara ed il fat[illegible] che davanti a noi stanno rallentando tutti». I guai, [illegible] ben vedere, non sono tanto nei numeri. I biancorossi sono [illegible] tre punti dai playout per la salvezza. Un traguardo, che, al[illegible] secondo la matematica, [illegible] ancora teoricamente raggiungibile. Ma per risalire la china dovranno (o dovrebbero) [illegible] sciolti nodi importanti. Il problema del gol, ad esempio, angoscia il Cuneo. Delle 134 società professionistiche, dalla A alla C2, soltanto il Gubbio ha segnato [illegible] gol in meno dei biancorossi. Un disastro. Altra questione. Poco [illegible] dei giocatori, che non danno l'impressione di schiumare rabbia.

Il cuneese Maurizio Calamita

Altro fatto [illegible] L'apporto quasi mai fondamentale degli uomini della panchina. Anche a Suzzara, quando Schiavone e Costa sono subentrati a Guida e Izzo, lo hanno fatto [illegible] si compie un dovere, senza probabilmente la convinzione di credere che qualcosa con loro, po[illegible] cambiare.

Mattè richiama pure episodi decisivi: «[illegible] attimo prima del gol incassato per un colpo di te[illegible] [illegible] calcio di punizione - [illegible] gol bello, ma occasionale -, Calamita ha mancato l'1-0. Quella stoccata, probabilmente, avrebbe affossato [illegible] Suzzara. Ma con i se e con i ma i punti in classifica [illegible] vengono».

La società ha programmato una riunione in settimana per esaminare [illegible] situazione. Potrebbe es[illegible] presa qualche decisione clamorosa, nel tentativo [illegible] dare [illegible] ennesimo [illegible] all'ambiente e tentare [illegible] rimonta che appare sempre più disperata. C'è infatti chi reclama il lancio in C2 dei giovani più bravi della «Berretti». Ogni decisione, comunque, dovrà attentamente considerare le concrete possibilità dei biancorossi di potercela ancora fare e anche l'assetto futuro della società. Mattè dice che i giochi [illegible]o sono ancora fatti: «Un punto a partita e rimaniamo in C2. Vediamo di conquistarlo questo piccolo obiettivo. Non [illegible] impossibile e sarebbe imperdonabile non crederci più. Il tecnico e la squadra hanno l'obbligo di non mollare: società e tifosi vanno rispettati».

Gualtiero Franco

L'Aosta verso la salvezza

Ai rossoneri non piace il caldo [illegible] Fossati è contento del pari

AOSTA. Ancora un piccolo pas[illegible] avanti verso la salvezza per l'Aosta, dopo lo 0-0 interno [illegible] [illegible] Trento. Il quarto risultato utile consecutivo ha consentito ai rossoneri di portarsi [illegible] quota 29 (come Lecco, Pergocrema e Virescit) e di lasciarsi alle spalle Suzzara, Valdagno (26), Cu[illegible] (23) [illegible] Legnano (15).

«La situazione [illegible] classifica non è cambiata molto - sottolinea l'allenatore Fossati -, però è passata un'altra giornata, quindi ci siamo avvicinati ulteriormente al traguardo della permanenza in C2. Se la partita [illegible] [illegible] riservato grandi [illegible]zioni, le cause vanno ricercate nel gran caldo, nell'atteggiamento prudente dei nostri avversari e nell'impossibilità [illegible] trovare spazi utili per creare problemi alla difesa trentina».

A fine incontro non [illegible] mancati i fischi dei tifosi. «Non hanno ancora capito la realtà [illegible] campionato - spiega Fossati -. Gli Ultras ci hanno sostenuto in modo stupendo per tutta la partita, mentre un'altra parte [illegible] pubblico ha avuto uno strano atteggiamento. Dovevamo forse rischiare di incappare in un pericolosissimo passo falso soltanto per fare piacere alla gente? Dobbiamo pensare [illegible] racimolare al più presto i punti necessari per la salvezza, p[illegible] potremo anche badare allo spettacolo».

L'assenza di pedine importanti [illegible] Panizza, Ferretti, Caponi e Campistri ha probabilmente creato dei problemi psicologici in casa rossonera anche [illegible] Fossati è soddisfatto delle prestazione dei giocatori che hanno sostituito i titolari: «Il Trento non ha mai osato più di tanto, dimostrandosi pago [illegible] pareggio. Noi abbiamo cercato con maggior insistenza la via [illegible] gol, però non potevamo esporci oltre misura con il rischio di venire beffati com'era successo all'andata».

Domenica c'è la difficile trasferta a Mantova, con i virgiliani che dopo la sconfitta subita a Tempio hann[illegible] però probabilmente accantonato [illegible] tutto le speranze di reinserirsi nella lotta per la promozione. [a. b.]

Una manovra a centrocampo di Marcellino, tra i migliori del Novara

Svetta il cuore del Novara

Di Vincenzo tonifica gli azzurri ma arrivano altre squalifiche

NOVARA. Doveva essere [illegible] pareggio annunciato fra due squadre senza grossi problemi di classifica che avrebbe consolidato le loro posizioni. Una punizione calciata con astuzia da Di Vincenzo, dopo tocco breve di Uzzardi e «blocco» di Marcellino, ha dato al Novara un successo [illegible] il minimo scarto ma tutto sommato meritato.

Gli azzurri, più degli ospiti, nell'arco dei novanta minuti hanno cercato il successo senza però arrivare a rendersi veramente pericolosi. Non si può dimenticare che il Novara mancava dei suoi uomini di peso in attacco. Oltre agli squalificati Armanetti e Testa, è venuto a mancare anche Folli, dolorante agli adduttori quando era già fuori gioco l'altra punta Cicconi che dovrà forse sottoporsi ad intervento al menisco. Così, in avanti, è rimasto il solo Marcellino, affiancato da uno spento Cavicchia, a sostenere [illegible] peso dell'attacco. L'ex casalese, protagonista di una buona gara, non è mai stato uomo di sfondamento. Alla fine è risultato Di Vincenzo l'uomo più pericoloso, perché oltre al gol-partita ha impegnato in altre occasioni il portiere Strano.

Va detto che anche Bettini si [illegible] reso protagonista di un intervento decisivo, [illegible] finale del primo tempo. Si è salvato d'istinto da conclusione ravvicinata di Fattori. In quel momento si è capito che avrebbe vinto la squadra che per prima fosse riuscita ad andare in gol e così [illegible] stato. Nicolini è parso particolarmente soddisfatto di questo successo: «La nostra è stata la vittoria del cuore. Non siamo stati brillanti come in altre occasioni ed anche il primo vero caldo ha influito, ma eravamo con gli uomini contati e siamo riusciti ugualmente [illegible] mettere sotto un avversario che in trasferta si fa sempre rispettare».

L'allenatore guarda già avanti, alla prossima trasferta di Cento. Domenica dovrà rinunciare [illegible] Farsoni e Uzzardi che hanno rimediato la quarta ammonizione ed erano già [illegible]ti. Anche le squalifiche incominciano a pesare sull'economia della squadra in una stagione molto lunga e logorante.

Fabio Scienza, l'ex bombardino ossolano, ha regalato una battuta: «Come siamo caduti in basso. Il nostro Novara (quello degli Anni Ottanta) una squadra come la mia la regolava con un netto 5-0. [illegible]i invece ho un po' faticato». [r. amb.]

Le finali di Boves

Le atlete [illegible] promosse fra le Cadette

BOVES. La Cuneoginnastica [illegible] promossa in serie B; ha [illegible] giunto l'obiettivo nella finale nazionale a [illegible] disputata domenica al palasport [illegible] Boves. Insieme [illegible] il team guidato [illegible] Claudia Martin (che già l'anno scorso [illegible] Cagliari aveva sfiorato il prestigioso risultato), sale fra i Cadetti anche la Rede di Parabiago. La manifestazione, orga[illegible] [illegible] società della «Granda» e svolta davanti ad un pubblico record, ha [illegible] tre protagoniste: Laura Lucchino ha eseguito alla grande l'esercizio con il nastro; Erika Stanchi ha ottenuto il miglior punteggio di squadra (8,65) con le clavette; Barbara Gourdain ha dato spettacolo con il cerchio. E dalla panchina Cinzia Turco ed Elisabetta Doglieni hanno rispettato il loro ruolo [illegible] riserve di lusso, dando un ulteriore tocco di classe al trionfo delle cuneesi. «E' un risultato straordinario - dice Claudia Martin - che ripaga gli enormi sacrifici compiuti dalle ragazze; è il premio migliore a tante fatiche». [e. r.]

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

[illegible] Felíu, Spagna. 10 [illegible] 1992. h. 3.15 p.m.

B·7000·YZ

San Felíu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

ESSERE LANCIA

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 28 Aprile 1992 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La Regione ha approvato il finanziamento per il referendum del 14 giugno

Altri 1600 milioni per i Giochi

La prima consultazione di questo tipo in Valle darà la possibilità alla popolazione di esprimersi sulla candidatura alle Olimpiadi del 2002. «Ma non dovrà essere terreno per uno scontro politico»

AOSTA. Tra meno di due mesi i valdostani torneranno a votare. E dovranno dire sì o no alla candidatura olimpica per i Giochi invernali del 2002. Nell'ul[illegible] seduta il consiglio regionale ha approvato la legge che stanzia un miliardo e 600 milioni per lo svolgimento di un referendum popolare. La consultazione referendaria, la prima che si tiene in Valle, è programmata per il 14 e 15 giugno e avrà co[illegible] obiettivo quello di abrogare, se l'esito sarà positivo, la legge regionale [illegible] approvata il 12 novembre 1990. Con questo provvedimento legislativo il consiglio regionale aveva stanziato 4 miliardi per finanziare la campagna del Comitato «Aosta '98» per la promozione [illegible] candidature del capoluogo alle Olimpiadi invernali del 1998.

Per osteggiare [illegible] provvedimento e dimostrare [illegible] «la Valle d'Aosta [illegible] ha bisogno di una manifestazione mastodontica, pericolosa per l'ambiente e costosa [illegible] l'Olimpiade» era nato un «Comitato pro referendum abrogativo». Deciso a «impedire quei danni irreparabili all'ambiente [illegible] le speculazioni che i Giochi avrebbero provocato», il comitato aveva raccolto in poco tempo 6887 firme per richiedere il referendum abrogativo della legge. Proposto al tibunale aostano dal Comitato, che aveva definito i Giochi olimpici «una manifestazione spropositata per la realtà valdostana, che richiederebbe la costruzione di impianti sportivi [illegible] infrastrutture che porterebbero a un pesante sfruttamento del territorio», il referendum era stato ritenuto ammissibile.

Nel frattempo [illegible] candidatura di Aosta [illegible] uscita sconfitta dall'assise [illegible] Birmingham. La legge di finanziamento dell'operazione Olimpiade ha perciò esaurito i suoi effetti. Perchè quindi [illegible] un referendum? «Per dire una volta per tutte, e in modo definitivo, no a chi vuole stravolgere l'ambiente valdostano con una manifestazione che, [illegible] dimostrato, ha costi sproporzionati rispetto agli ipotetici benefici - dice Pino Dupont [illegible] Comitato [illegible] referendum -. Vogliamo però che che sia la gente della Valle d'Aosta a decidere, e non solo i vertici, [illegible] [illegible] successo per i Giochi del 1998».

Obiettivo dei [illegible] [illegible] referendum, che ha aperto [illegible] ufficio [illegible] coordinamento in via Torino e che farà una sorta [illegible] campagna elettorale nei giorni che precedono il voto, oltre alla vittoria del no [illegible] anche otte[illegible] che alla consultazione partecipi una percentuale di valdostani superiore al 51 per cento. «Vedremo [illegible] convincere la gente - dice Dupont - a "non andare al mare", ma ad andare a votare».

[illegible] i pro Olimpiadi? «Anche [illegible] resto convinto che la Valle d'Aosta n[illegible] dovrebbe perdere una grossa opportunità di accelerare il [illegible] fu[illegible] [illegible] i [illegible] olimpici - dice Bruno Milanesio - non faremo del referendum una crociata. [illegible] una questione che [illegible] lasciare fuori dalle stanze dei partiti e dalle congreghe simili, tipo "movimento di Villeneuve". Fare o no le Olimpiadi non è un problema politico e come tale dovrà esse[illegible] trattato. Dopo Albertville i valdostani si sono sicuramente fatti un'opinione personale sulle Olimpiadi. Nella prossima consultazione referendaria ognuno dovrà quindi p[illegible] liberamente esprimere il proprio pensiero senza che nessuno [illegible] [illegible] a stimolare le coscienze [illegible] a sbandierare sotto il naso i ves[illegible]i di partiti [illegible] movimenti. E i politici dovranno [illegible] sa[illegible] [illegible] verdetto».

Sulla stessa lunghezza d'onda è l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale. «Fare [illegible] candidatura olimpica ai Giochi invernali del [illegible] [illegible] ter[illegible] per uno [illegible] politico sarebbe un grave errore. Siano i cittadini a decidere, ma senza i condizionamenti delle appartenenze politiche. La mia convinzione è comunque che la Valle d'Aosta ha le capacita e le risorse per ospitare una Olimpiada [illegible] subire i danni che paventano i sostenitori del no. Non gi[illegible] le nostre carte adesso, dopo avere gettato le basi a Birmingham sarebbe colpevole».

Alessandro Camera

Comitato della discordia

Dal voto per la candidatura alla bocciatura a Birmingham

La consegna [illegible] tribunale delle firme necessarie per promuovere il referendum

AOSTA. L'idea [illegible] tentare l'av[illegible] olimpica era nata in Valle d'Aosta almeno una decina d'anni [illegible]. La concretizzazione comincia però nella seduta [illegible] 21 marzo 1990, quando [illegible] consiglieri su 35 (contrario [illegible] verde alternativo Elio Riccarand) votano per la candidatura olimpica [illegible] Valle d'Aosta. Nel novembre del 1990 il consiglio regionale approva la l[illegible] che finanzia la promozione della candidatura [illegible] [illegible] [illegible] della Valle d'Aosta [illegible] di cui ora il referendum [illegible] l'abrogazione.

Comincia una stagione di grandi speranze, [illegible] anche [illegible] grosse polemiche. Per coltivare le speranze olimpiche era nato qualche mese prima della legge di finanziamento regionale [illegible] Comitato «Aosta '98». Formato inizialmente [illegible] Bruno Milanesio, Renato Faval, Alder Tonino [illegible] Silvio Trione, era subito diventato oggetto di critiche.

Passate le prime contestazioni, con dimissioni e reintegri nelle cariche, nel comitato en[illegible] Luigi Cortese, Carlo Feri[illegible] e Umberto Furini. Le polemiche sull'operato del comitato non si [illegible] comunque mai sopite, tanto che sulla mancata presentazione [illegible] conti finali perdurano ancora oggi.

L'«operazione Olimpia» [illegible] [illegible] conclusa con [illegible] bocciatura per la Valle d'Aosta il [illegible] giugno 1991 a Birmingham. Durante l'assemblea planaria del Comitato internazionale olimpico (Cio) la Regione, che [illegible] avuto come avversarie la città dell'ex Unione sovietica Soci, [illegible] spagnola Jaca, la svedese Oestersund, la statunitense Salt Lake City e la giapponese Nagano (poi vincitrice), ha [illegible] [illegible] voti ed è stata eliminata al primo scrutinio. Secondo Bruno Milanesio, presidente del comi[illegible] per «Aosta '98», «il risultato dimostra che la candidatura, anche [illegible] partita in ritardo, ave[illegible] una [illegible] validità». Gli [illegible]ositori hanno invece sempre affermato che: «Si è esposta la Vallée a una brutta figura». [a. c.]

L'AOSTA FA UN PASSO AVANTI NELLA LOTTA PER LA SALVEZZA

I rossoneri contro il Trento ottengono il 4° risultato utile

La squadra allenata da Fossati ha raggiunto quota 29, alla pari [illegible] Lecco, Pergocrema e Virescit, e davanti a Centese (28), Suzzara [illegible] Valdagno (26), Cuneo (23) [illegible] Legnano (15). Domenica dura trasferta degli aostani a Mantova, contro [illegible]a squadra che non ha ancora abbandonato le speranze di promozione.

[illegible] A [illegible] 44

Il servizio di igiene pubblica dell'Usl ha fatto più di 60 controlli da ottobre [illegible] oggi

Pesticidi in dodici frutti su cento

Il dato è circa il doppio [illegible] quello nazionale. I vigili sanitari hanno operato nei negozi e nelle rivendite all'ingrosso. I prodotti trattati con gli anticrittogamici sono tossici; danneggiano soprattutto il fegato

Piergiorgio Montanera

AOSTA. Troppi antiparassitari in Valle. Il servizio di igiene pubblica dell'Usl di Aosta [illegible] fatto oltre 60 interventi da ottobre, contribuendo al sequestro di tonnellate di cibi in tutta Italia grazie [illegible] segnalazioni fatte. I veleni usati in agricoltura sono stati rilevati sul [illegible] per cento della frutta [illegible] verdura controllata in [illegible] la regione. E' una percentuale molto alta, oltre il doppio rispetto al [illegible] d'Italia, dove sono stati riscontrati prodotti velenosi sul 5 per [illegible] degli alimenti controllati. I prodotti presi di mira dai vigili sanitari [illegible] stati quasi solo frutta e verdura [illegible] stagione, insalata, mandarini e spinaci.

Il dottor Piergiorgio M[illegible]ta[illegible] direttore dell'ufficio di sanità pubblica [illegible] Aosta, ha diretto tutta l'operazione, che si protrarrà fino alla fine del [illegible]. I risultati di questa campagna di prevenzione contro i veleni dell'agricoltura [illegible] più che soddisfacenti. Sono [illegible] sequestrati carichi [illegible] insalata in Sicilia, in Liguria e in altre regioni italiane. Spiega Montanera: «Stiamo lavorando [illegible] per cercare di diminuire quest'uso [illegible] pesticidi, ma ogni considerazione sarà valida solo quando avremo superato i cento [illegible]trolli, anche [illegible] l'alta percentuale riscontrata fino a oggi non è certo confortente». I vigili sanitari hanno anche fatto un'altra scoperta [illegible] rilievo. In 2 controlli [illegible] stati trovati anticrittogamici [illegible] prodotti biologici, descritti cioè come «non trattati [illegible] elementi chimici».

[illegible] tipo [illegible] alimenti ha [illegible] successo sempre maggiore sull'opinione pubblica, che cerca prodotti «puri» in un panorama ambientale sempre più inquinato. Dice Montanera: «Proseguiremo i controlli proprio per fare diminuire questo uso di veleni. Quando i produttori sanno che rischiano il sequestro, evi[illegible] [illegible] vendere prodotti trattati oltre le [illegible] di legge».

Il sequestro [illegible] pesticidi su questo tipo di alimento ha fatto [illegible] [illegible] i produttori la denuncia alla procura [illegible] repubblica per frode. I prelievi sono stati fatti tutti in Valle, ma la maggior parte riguardava merce proveniente [illegible] altre regioni. Quando viene ravvisata un'irregolarità, cominciava una procedura [illegible] complessa, ma utile a scovare tutte le diramazioni dei prodotti [illegible] resto d'Italia. Questi collegamenti han[illegible] così permesso di arrivare fino al produttore colpevole di [illegible] utilizzato agenti chimici. In genere non viene denunciato il negoziante, perchè non può sapere se la merce da lui venduta sia [illegible] trattata da pesticidi. Montanera dice: «Non possiamo [illegible] colpevolizzare l'esercente, però l'agricoltore sa ciò che usa [illegible] sue colture». I pesticidi [illegible] prodotti tossici per l'uomo, [illegible]ente avvelenano, «è comunque certo che danneggiano il fegato» aggiunge Montanera.

Stefano Sergi

Saint-Vincent, un convegno che riunisce le nazioni dell'Est [illegible] quelle dell'Ovest per discutere sulle ultime tecniche

Paesi europei a confronto sul soccorso in montagna

La Valle ospiterà un centro mondiale di ricerca per la prevenzione di incidenti

SAINT-VINCENT. Soccorsi alpini di tutta l'Europa a confronto in un meeting internazionale. Il centro congressi del grand hotel Billia di Saint-Vincent ospita in questi giorni [illegible] seconda edizione di «Salute, sport e turismo [illegible] montagna». Quest'anno il [illegible] è dedicato alla situazione del soccorso alpino nell'Europa centrale e orientale.

Esperti di molti Paesi dell'Est illustrano ai loro colleghi [illegible]identali problemi e carenze delle loro organizzazioni. [illegible] «workshop» s'è iniziato domenica, nel salone [illegible]nte Rosa, [illegible] il discorso di apertura [illegible] lavori da parte del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz.

Erano presenti anche Leonardo Bramanti, presidente del Cai, Franco Garda, responsabile [illegible] [illegible] alpino nazionale e Xavier Gonnefoy, responsabile dell'ufficio europeo per l'ambiente e l'ecologia dell'Organizzazione mondiale della sanità. Ieri mattina sono cominciate le relazioni degli ospiti provenienti dall'ex Unione sovietica, Cecoslovacchia [illegible] Ungheria. Le organizzazioni orientali non sono paragonabili a quelle occidentali; il direttore del [illegible] alpino nazionale, Franco Garda, spiega: «[illegible] la situazione è ottimale. I nostri specialisti sono senz'altro ai vertici europei. Anche i mezzi in dotazione [illegible] fra i migliori in assoluto».

Uno dei problemi emersi dai primi due giorni [illegible] incontri [illegible] stato quello delle assicurazioni [illegible] componenti dei corpi [illegible] soccorso. Spiega ancora Garda: «Nei Paesi dell'Est [illegible]ropeo non c'è ancora questa politica della tutela assicurativa. E' un problema che dobbiamo approfondire con i nostri colleghi dell'Europa orientale». Oggi interverrà anche [illegible] generale Aldo Varda, della Scuola militare alpina di Aosta, in merito al ruolo delle truppe militari alpine nell'ambito degli interventi di soccorso [illegible] montagna. Con lui parlerà anche Giampietro De Zolt, del Comando scuola alpina della guardia di finanza.

Inoltre saranno illustrati gli interventi [illegible] cani da valanga [illegible] elicottero. [illegible] 15 ci sarà anche una dimostrazione pratica di soccorso in parete rocciosa, mentre alle 16,30 i partecipanti al meeting [illegible] la centrale operativa e i mezzi [illegible] protezione civile di Aosta. La Valle d'Aosta, grazie all'alto grado [illegible] preparazione raggiun[illegible] dalla Protezione civile, ha ottenuto dall'Oms l'autorizzazio[illegible] a diventare sede di [illegible] [illegible] collaboratore per la ricerca e lo studio [illegible] prevenzione degli incidenti in montagna. Un comitato europeo renderà uniformi in tutto il continente le tec[illegible] [illegible] [illegible] livello raggiunto dalle nazioni all'avanguardia, come la Svizzera e l'Italia.

Tra gli interventi di oggi è in programma quello di Renzino Cosson, direttore del Soccorso alpino valdostano, che parlerà sulla situazione [illegible] settore nella regione.

[s. ser.]

Franco Garda

Renzino Cosson

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare in intensificazione, con possibilità di precipitazioni sparse, localmente temporalesche, specie in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse ed isolati temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 20; min: 12; media: 16

UN ANNO FA
Max: 16; min: 2; media: 11

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 23; Novara 24; Alessandria 29; Asti 25; Cuneo 22,4; Vercelli 21

La Regione ha deciso di partecipare all'aumento di capitale dell'Air Vallée

Un albergo per l'aeroporto

La società che gestisce la struttura di St-Christophe acquisirà l'hotel Alp e i terreni vicini
Ammonta a 245 milioni la sottoscrizione decisa dall'ente pubblico. Critiche in Consiglio

AOSTA. Ha stentato parecchio a decollare, venerdì sera nell'aula del Consiglio regionale, [illegible] disegno di legge governativo «Autorizzazione alla sottoscrizione di quote dell'aumento di capitale sociale dell'Air Vallée». Il progetto ha superato lo scoglio del voto, con i 18 «sì» della maggioranza contro gli 11 «no» dell'opposizione e l'astensione dei consiglieri Edoardo Bich (autonomia socialista), Ilario Lanivi (autonomisti indipendenti) e Francesco Stevenin (uv), ma il dibattito ha messo in luce le profonde divergenze esistenti tra maggioranza e minoranza sull'opportunità dell'intera operazione.

Le argomentazioni e le spiegazioni essenzialmente tecniche fornite dall'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer, e la decisa difesa del ruolo dell'aeroporto fatta dal presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, non hanno ammorbidito di molto [illegible] il verde alternativo Elio Riccarand, [illegible] l'unionista Augusto Rollandin. Gli interventi dei due esponenti dell'esecutivo hanno invece convinto tre rappresentanti della opposi[illegible] (Bich, Lanivi e Stevenin) a non bocciare [illegible] voto negativo la proposta, ma a ripiegare sulla più «morbida» astensione.

La [illegible]ità [illegible] intervenire nell'aumento di capitale dell'Air Vallée è derivata alla Regione dal possesso di una quo[illegible] del 35 per cento del pacchetto azionario. In [illegible] primo tempo l'esborso per le [illegible] regionali era stato determinato in 350 milioni, indispensabili per sottoscrivere un aumento di capitale da 2 a 3 miliardi ritenuto necessario per consentire alla società [illegible] «dotarsi di adeguati mezzi propri per sostenere l'acquisto di un velivolo nuovo del tipo "Learjet 31/R"». Successivamente l'Air Vallée ha deliberato un nuovo aumento di capitale sociale, da 3 miliardi a 3 miliardi e 700 milioni e per l'amministrazione regionale è scaturita la necessità di aumentare l'intervento di altri 245 milioni per un totale di quasi 600 milioni.

[illegible] secondo aumento di capitale, giustificato secondo l'Air Vallée «dall'acquisto del terreno e dell'immobile "Hotel Alp" in regione aeroporto», è stato l'elemento che ha scatenato le rimostranze della minoranza. «La Regione - ha detto Riccarand - non può avere un ruolo subordinato rispetto all'Air Vallée, società che fa le sue scelte in base a decisioni dei suoi organismi istituzionali». E ha aggiunto: [illegible]' difficile capire [illegible] motivo per cui [illegible] Regione deve finanziare l'Air Vallée per fare un'operazione che potrebbe benissimo fare direttamente».

Nonostante l'astensione, anche Bich ha trovato qualcosa da dire sull'operazione: «E' la Regione che deve acquisire quelle aree, anche perché per [illegible] futuro dell'aeroporto [illegible] aree strategicamente importanti». Per Augusto Rollandin l'approvazione della legge «doveva [illegible] rinviata e la questione esaminata in modo più approfondito». L'ex presidente della giunta ha detto ancora: «Non mettiamo minimamente in causa la validità della struttura aeroportuale, cui riconosciamo la possibilità di giocare [illegible] ruolo importante per la Valle. Mettiamo invece in discussione, e vorremmo per questo esaminarle meglio, le valutazioni che l'Air Vallée ha proposto per il costo dei terreni e dell'hotel, prezzo che poi determina l'ammontare dell'intervento regionale».

Il dibattito si è chiuso con il presidente della giunta Gianni Bondaz impegnato a difendere la validità dell'aeroporto regionale. «La struttura deve essere potenziata perché può diventare il nodo centrale di una linea aerea che colleghi Roma a Strasburgo, e quindi proietti in Europa la Valle». [a. c.]

L'aeroporto regionale di Saint-Christophe. Per la struttura gestita dall'Air Vallée sono previsti nuovi ampliamenti

LAVORO & OCCUPAZIONE - Posti nei Comuni

Aosta, i vigili urbani avranno un nuovo capo

[illegible] Il Comune [illegible] Aosta è alla ricerca di un nuovo comandante dei vigili urbani. I requisiti per l'ammissione al concorso però sono restrittivi. E' richiesta la laurea in giurisprudenza o altro titolo equipollente, ma abbinato a un'esperienza di servizio di almeno 5 anni in qualità di «funzionario» nell'ambito dell'area di vigilanza o all'interno delle carriere militari o preposte all'ordine e sicurezza pubblica. La domanda, indirizzata al sinda[illegible] di Aosta, dovrà essere inoltrata entro giovedì assieme [illegible] documento comprovante il pagamento [illegible] tassa di concorso (7 mila 500 lire), [illegible] curriculum professionale e gli eventuali titoli di preferenza per la nomina. Il vincitore sarà inquadrato nella prima qualifica dirigenziale.

La comunità Walser e il Comune [illegible] Pré-St-Didier [illegible] autisti «tuttofare». La Comunità del Lys ha previsto l'assunzione, seppur in via temporanea per un anno, di un operaio-autista-collaboratore professionale. Per partecipare è richiesto il p[illegible] della patente di guida di tipo «C» con Cap.

A Pré-Saint-Didier, invece, i posti sono due. Entrambi riguardano la qualifica di operaio specializzato-autista-conduttore di scuolabus, da inserire nell'area tecnico-manutentiva. [illegible] l'ammissione è sufficiente il diploma di scuola media inferiore integrato dalla patente di tipo [illegible] con relativo certificato di abilitazione professionale.

Interessante la proposta che viene [illegible] «Scuola di alto perfezionamento musicale» di Torino che, insieme con la [illegible]unità economica europea e la regione Piemonte, ha bandito [illegible] concorso per l'ammissione di [illegible] tenici del [illegible] e di registrazione al prossimo corso di specializzazione che si terrà dal 25 maggio al [illegible] dicembre nella [illegible] di Saluzzo.

L'insegnamento è a tempo pieno [illegible] frequenza obbligatoria. E' prevista una borsa di studio e l'eventuale possibilità di rinviare il servizio militare. Per la partecipazione è necessario essere residenti in Italia, avere meno di 25 anni, avere il diploma di conservatorio o di istituto musicale parificato, oppure un diploma [illegible] scuola media superiore integrato però [illegible] un'accertata conoscenza della musica e l'iscrizione nelle liste di collocamento del Comune di residenza. Le domande vanno inviate (insieme con la ricevuta del versamento della [illegible] [illegible] iscrizione fissata in 80 mila lire fatta sul conto corrente 31788102) entro giovedì alla Scuola di alto perfezionamento musicale, via dell'Annunziata 1/B - 12037 Saluzzo (Cn).

[illegible]

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
Comune [illegible] Aosta	Comandante vigili urbani	1	Laurea	30/4
Comunità Walser	Operaio/autista	1	Licenza media	30/4
Scuola musicale di Torino	Tecnici del suono	12	Diploma conserv.	30/4
Comune di Pré-Saint-Didier	Operaio/autista	2	Licenza media	8/5
Cee	Agente qualificato	—	Laurea	8/5

Programma in tv

La Regione premia la pubblicità

AOSTA. E' stata presentata ieri mattina al centro [illegible]gressi del Grand Hotel Billia «Pubblicità [illegible] Successo», la manifestazione organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e dalla Sitav, in collaborazione [illegible] la New International Media [illegible] Milano e [illegible] il settimanale «Pubblico», che si terrà a Saint-Vincent. Si tratta della consegna dell'Oscar della pubblicità 1992, che si terrà durante uno spettacolo televisivo, registrato il [illegible] maggio e trasmesso in differita da «Italia 1». Alla trasmissione parteciperanno nomi del cinema, dello sport, del giornalismo, della musica e dello spettacolo. Due i principali momenti della serata: [illegible] consegna dei premi alle migliori campagne pubblicitarie del 1991 (tra cui i premi dell'amministrazione regionale al miglior spot ambientato in montagna e a Nino Manfredi per gli spot del caffè) e uno show sulla pubblicità a cui parteciperanno Marisa Laurito, Leo Gullotta, Lella Costa, Vittorio Storaro, Gelindo Bordin [illegible] Alessandro Nannini. [sa. b.]

Ancora per 3 giorni

Prova gratuita per misurare l'udito

AOSTA. A partire da ieri, al centro «Amplifon» di via Laurent Cerise 15, si[illegible] visite gratuite di controllo dell'udito. L'iniziativa, che durerà fino [illegible] 30 aprile, rientra nella campagna nazionale di prevenzione che l'organizzazione sta portando avanti in molte città italiane.

[illegible] interessati alle visite pos[illegible] quindi recarsi, fino a giovedì, dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 19, alla sede aostana dell'«Amplifon» per sottoporsi a differenti prove audiometriche eseguite da tecnici, specializzati in protesi acustiche: esa[illegible] tonale, esame vocale e esame con l'«orecchio elettrico» per valutare problemi e risoluzioni da proporre ai pazienti.

Per partecipare all'iniziativa è sufficiente presentarsi, in [illegible] dei giorni prestabiliti dalla campagna «controlla l'udito», senza dover prima fissare un appuntamento alla sede dell'organizzazione.

Per ulteriori informazioni telefonare al centro aostano, 0165/364001. [sa. b.]

La coppia Michel Blanc e Stefania Mastroianni si è classificata prima a Monaco

Mini-ballerini sul podio europeo

I 2 giovani aostani del Cral Cogne, già campioni italiani assoluti, si sono aggiudicati il titolo per le danze standard e il terzo posto per i balli latinoamericani. Anche nel 1988 conquistarono la coppa 2 valdostani

Stefania Mastroianni e Michel Blanc mentre ricevono il premio a Monaco

AOSTA. Titolo europeo per Michel Blanc e Stefania [illegible]astroianni [illegible] Coppa Europa di balli standard e latinoamericani che si è svolta nei giorni scorsi a Monaco. La giovane coppia aostana, che ha gareggiato nella categoria junior rappresentando la Valle d'Aosta, ha ottenuto il primo posto nelle danze standard (valzer lento, tango, valzer viennese, quick[illegible] e slow) e si è classificata [illegible] per la rumba, [illegible] cha-cha, la samba, il jive e il paso-doble.

Un folto e caloroso pubblico, bandiere tricolori e inni [illegible]nali improvvisati dai numerosi immigrati italiani presenti alla manifestazione hanno fatto da scenario alla vittoria e alla premiazione della giovane coppia [illegible].

In Germania a contendersi il titolo europeo di danze sportive, oltre ad una decina di coppie italiane, vi erano ballerini provenienti da Polonia, Francia, Cecoslovacchia, Austr[illegible] Russia, Germania, Svizz[illegible], Belgio, Inghilterra, Olanda, Lituania e Danimarca. Un risultato davvero soddisfacente quindi quello di Michel Blanc e Stefania Mastroianni, che appartengono alla sezione ballo del Cral Cogne e sono iscritti alla Federazione Asiba club Gab di Aosta. I due giovani ballerini valdostani detengono inoltre il titolo [illegible] campioni italiani [illegible]luti sulle danze standard e sui dieci balli.

Il titolo europeo di danze standard [illegible] già stato assegnato, nel 1988, ad un'altra coppia valdostana, sempre appartenente alla sezione del Cral Co[illegible] e formata da Niki Mastroianni e Dominga D'Agosti[illegible] [illegible] giorni scorsi, altri risultati positivi per il ballo valdostano, con il buon piazzamento della coppia David M[illegible] e Alessandra Del Maschio, che hanno partecipato al Campionato internazionale di Parigi. Alla competizione francese [illegible] preso parte altre tre coppie valdostane, Niki Ma[illegible]troi[illegible] e Dominga D'Agostino, Maurizio De Lucia e Emily Rini, Davide Coluzzi e Barbara De Lucia. [illegible]a. b.]

[illegible] DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Prima siamo italiani e poi valdostani

Mercoledì 22 aprile ho assistito a una parte dei lavori del Consiglio regionale. Quello che mi ha indotto a scrivere è stato [illegible] comportamento verbale [illegible] alcuni componenti l'assemblea, i quali durante i loro interventi si s[illegible] espressi [illegible] lingua fran[illegible]. Sono perfettamente a co[illegible]nza dell'esistenza del bilinguismo in Valle d'Aosta, ma non come arma politica.

Io non ho problema né di francese [illegible] di patois né di italiano, ma visto che la Regione Valle d'Aosta non è popolata da sole persone in grado di comprendere e parlare lingue straniere, la man[illegible] di cortesia nei riguardi di coloro che pur essendo a tutti gli effetti cittadini valdostani non parlano le lingue qui praticate, è ingiustificata. Mi pongo un quesito: non essendo certo che tutti i componenti del Consiglio regionale siano a perfetta conoscenza della lingua francese, come si può condurre [illegible] discorso e raggiungere un accordo quando si parlano lingue diverse? Il tutto ha più l'aspetto [illegible]lla Torre di Babele.

Forse non sono la persona più indicata, [illegible] mi permetto rispettosamente di dare un consiglio a queste persone: è molto bello che si continui a [illegible] le tradizioni della nostra regione, e non dimenticare quello che i nostri avi han[illegible] fatto e soprattutto che moltissimi di loro hanno perso la vita in guerra per mettere insieme questo fazzoletto [illegible] terra che si chiama Italia. Quindi vorrei ricordare ancora una volta che prima siamo italiani e poi valdostani.

Lettera firmata, Aosta

Votiamo sereni un altro presidente

Per rendere meno drammatico l'evento delle dimissioni del presidente Cossiga [illegible] ricordare che c'è una canzone che veniva cantata quando io ero ragazzo e che si intitolava: «Se vuoi andare vai, io non ti fermerò». [illegible] si perdoni l'ironia, ma in fondo quando un presidente [illegible] ne va [illegible] [illegible] più semplice [illegible] fare [illegible] votarne un altro.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

[illegible]

[illegible] *Cri* (0165) 551.564/551.565; *Soccorso alpino* 34.[illegible] *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.590
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.659
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI [illegible]

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia *Chenal*, in [illegible] Croce Città. Per gli altri Comuni della regione le [illegible] [illegible] di notte [illegible] lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata). [illegible] **2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti [illegible] chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 [illegible] dalla chiamata). **Distr. 7:** *Breuil-Cervinia*. **Distr. 8-9:** *Saint-Vincent*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Pont-Saint-Martin*. **Distr. 14:** *Issime*.

[illegible]

Venerdì 1 maggio
Aosta: Erg, [illegible] Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Nône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361645

STATO CIVILE

[illegible]

Matrimoni. Antonio Crescenzi con Rosina Mercuri.
Morti. Alessandrina Crosa, [illegible] anni, pensionata, Saint-Vincent; Eligio Imperial, 83 anni, pensionato, Aosta; Valentino Vichi, [illegible] anni, vetraio, Aosta; Sergio Garalo, 57 anni, pensionato, Châtillon; Francesco Borre, 50 anni, vigile del fuoco, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Gignod. La giunta regionale, nella riunione del 24 aprile, ha concesso un contributo [illegible] 402 milioni al Comune [illegible] Gignod. Serviranno a completare la costruzione della rimessa interrata del complesso scolastico e socio-culturale.
Saint-Vincent. L'assessorato [illegible] Pubblica istruzione [illegible] elargito un finanziamento [illegible] 10 milioni per la stampa e la diffusione [illegible] materiale pubblicitario relativo al convegno [illegible]zionale dal titolo «Tre insegnanti, due lingue, il bambino», su autonomia e riforma scolastica, che si terrà [illegible] cittadina termale dal 11 al 13 giugno.
Cogne. [illegible] giunta regionale [illegible] approvato la concessione [illegible] un contributo di 70 milioni per il programma di lavori [illegible] gestione del giardino [illegible]tanico «Paradisia». Il finanziamento sarà utilizzato anche per la sperimentazione di piante officinali nel corso del 1992.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
A scuola di origami

Scadono giovedì i termini di iscrizione al [illegible] di origami organizzato dall'associazione Filo d'argento e [illegible] alle perso[illegible] che hanno superato i cinquant'anni di età. Comincerà il 5 maggio, ci [illegible] otto lezioni di un'ora e mezzo ciascuna. Sarà insegnata l'arte orientale Origami, che consiste nel piegare la [illegible] colorata, creando giochi, addobbi, animali e fiori strani. Le lezioni si [illegible] nella sede dell'associazione Filo d'argento, in [illegible] Grand'Eyvia 27.

AOSTA
Stelle al merito del lavoratori

Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale ospiterà venerdì 1° maggio la cerimonia di consegna delle decorazioni «Stelle al merito del lavoro». Saranno premiati quattro lavoratori, insigniti del titolo [illegible] un decreto del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in virtù di particolari meriti di perizia, volontà e buona condotta morale durante [illegible] lunga attività lavorativa. Venerdì riceveranno l'onorificenza Pier Giorgio Delzanno, [illegible] Montjovet, [illegible] Fiorani, Giovanni Battista Maiotti e Silvestro Mattei di Aosta.

[illegible]
Festa degli anziani

Le assistenti sociali e gli operatori sanitari della Valtournenche hanno organizzato per oggi alle 14,30 un incontro [illegible] gli anziani della Valtournenche. Saranno presenti anche i volontari che si occupano [illegible] problemi della terza età. La festa si svolgerà all'interno dei saloni comunali, in località capoluogo. Un po' di musica rallegrerà il pomeriggio degli anziani, che arriveranno da tutti i Comuni della vallata.

QUART
Le iscrizioni alle colonie [illegible]

La comunità montana Mont Emilius ha organizzato un servizio di cen[illegible] diurni estivi per i ragazzi dai [illegible] ai 14 anni. Si svolgeranno dal 1° al [illegible] luglio. La località [illegible] è ancora stata prescelta. Gli interessati dovranno presentare la domanda scritta nei rispettivi Comuni di residenza entro [illegible] 15 maggio.

Il Servizio veterinario smentisce che il 90 per cento dei bovini rischia la tbc

«Le stalle indenni sono 1500»

L'ufficio regionale dice che i 350 allevamenti sequestrati perché contaminati sono destinati a diminuire. Rollandin: «La situazione rimane comunque catastrofica. Mancano le soluzioni»

AOSTA. «Non è assolutamente [illegible] che il 90 per cento del patrimonio bovino rischia di non poter salire agli alpeggi a fine giugno. La situazione zootecni[illegible] in Valle non è così disastro[illegible]. Sono le parole del dottor Umberto Roullet, responsabile del servizio veterinario regionale, che [illegible] voler fare chiarezza, «senza entrare in polemica con nessuno», sulla campagna [illegible] controllo 1991/92 per il risanamento del bestiame, che il servizio dell'unità sanitaria locale [illegible] portando avanti.

«[N]on si hanno ancora dati ufficiali - spiega il dottor Roullet - perchè il programma di interventi deve essere ancora ultimato. Attualmente vi [illegible] 1490 allevamenti ufficialmente indenni. E sono cifre in evoluzione, perchè altri [illegible] circa sono in [illegible] qualifica».

Un decreto ministeriale stabilisce inoltre che il movimento di uscita degli animali può coinvolgere [illegible]che «tutti i bovini di età superiore a sei settimane [illegible] abbiano reagito negativamente a due controlli tubercolinici distanziati di sei settimane, il primo dei quali fatto almeno due mesi dopo la eliminazione dei capi infetti».

«Negli [al]peggi - continua [il] dottor Roullet - potranno quindi recarsi non soltanto le bovine risultate ufficialmente idonee, ma anche quelle in corso di verifica, che abbiano superato un primo controllo a 42 giorni e un secondo dopo due mesi».

Per verificare le contaminazioni sulle bovine [illegible] effettuate delle prove allergiche. «Non c'è possibilità [di] eseguire dei raggi sul bestiame - spiega Loris Filippini, veterinario coadiutore del servizio regionale -, perchè il [illegible] delle bovine [è] troppo profondo. Unica prova ufficialmente [illegible] a livello mondiale è quindi la prova intradermicatubercolinica».

Gli allevamenti sequestrati [illegible] attualmente 250 per tubercolosi e 100 per brucellosi. [illegible] cifre - [illegible] il dottor Roullet - si ridurranno [illegible]que prima del periodo di salita ai pascoli. [illegible] si può quindi dire, essen[do] [il] patrimonio valdostano di circa 45 mila capi, che trentacinquemila [illegible] potranno salire in montagna per la stagione estiva. [illegible] [illegible] [illegible] fossero determinati risultati quest'anno non si sarebbero potute svolgere rassegne bovine come le "bataille" e il "marché concours" dei tori, con animali ufficialmente indenni».

Un gruppo di bovine al pascolo in un alpeggio. A sinistra Augusto Rollandin

Augusto Rollandin, presidente dell'Anaborava (associazione nazionale allevatori bovini di razza valdostana), che nei giorni scorsi aveva parlato di trentacinque mila b[illegible] che rischiano di essere bloccati nelle stalle, spiega: «Sono dati che mi sono stati consegnati dall'assessore regionale all'Agricoltura, Angelo Lanièce. Dati a parte, quello che interessa è il discor[so] che sta dietro all'applicazio[ne] della [illegible] per lo spostamento dei capi. Una situa[zione] che rimane catastrofica, perchè non sono [illegible] state [illegible] le modalità da adottare per far fronte a questa situazio[ne] [illegible] gli allevatori [illegible] riescono più ad orientarsi».

Nell'ambito [illegible] risanamento del bestiame [il] problema più [se]rio sembra comunque [illegible] quello della pericolosità dei formaggi freschi, posti in vendita.

«Mentre per la fontina e il latte della Centrale, che [illegible] portato ad oltre 75 gradi, non vi [è] problema, - spiega il dottor Roullet -, per i formaggi freschi, tipo rebleck, ottenuti da latte di bestiame contaminato, vi possono essere rischi per i consumatori. Per il commercio delle [illegible] ci si attiene [illegible] una vecchia normativa che non vieta la distribuzione delle carni infette, sottoposte comunque a [con]trollo veterinario».

Sandra Bovo

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Gran Premio di «Biliardo alla "Goriziana"»

A partire [illegible] 14,30 [illegible] 1° maggio, il palazzetto di Saint-Vincent ospiterà la trentesima edizione del «Gran Premio Saint-Vincent di biliardo alla "Goriziana"». La manifestazione è stata organizzata con il sos[te]gno dall'assessorato regionale al Turismo e della Sitav, la società che gestisce il Casinò. Al torneo parteciperanno mille e 24 giocatori, la gara sarà suddivisa in [illegible] gironi da 8 giocatori ciascuno. Il monte premi è di [illegible] milioni.

COURMAYEUR

[illegible] bollo per il convegno di fantascienza

La direzione provinciale delle Poste di Aosta comunica che a Courmayeur, in occasione [illegible] Convegno nazionale [illegible] fantascienza e [illegible] fantastico del [illegible] maggio, funzionerà un servizio di posta e telegrafo a carattere temporaneo, aperto [al] pubblico dalle 10 alle [illegible] e dalle [illegible] alle 18. Le corrispondenze saranno obliterate con il bollo commemorativo fatto per l'occasione. Il convegno è giunto alla [illegible] diciottesima edizione e si svolgerà nel [illegible] congressi di Courmayeur, nel piazzale Monte Bianco. I locali del [illegible] congressi ospiteranno il servizio postale.

PONT-SAINT-MARTIN

[illegible] con la musica corale

Sabato il [illegible] Mont-Rose di Pont organizza, alle 21, all'auditorium comunale di Pont-Saint-Martin, una serata dedicata al canto [illegible]le a cui parteciperà [il] Coro Monte Cauriol di Genova, diretto dal [illegible] Armando Corso. [Il] coro, nato nel 1950, è composto da [illegible] elementi, ha effettuato più di 600 concerti in Italia e all'estero incidendo 9 dischi 33 giri. [Il] biglietto d'ingresso [illegible] concerto è di [illegible] [illegible] li[re].

[illegible]

Interruzioni sulla statale per Chevril

Per due settimane il traffico sarà rallentato sulla statale 507 per Cogne. Da ieri il transito [è] infatti regolamentato [illegible] una doppia chiusura, dalle 9,30 alle 11,30 al mattino [illegible] 13,30 alle 15,30 nel pomeriggio. Le interruzioni sono necessarie per la realizzazione di alcuni lavori sulla stessa statale [illegible] rimozione di massi pericolanti in località Chevril. [illegible] chiusure si protrarranno per la giornata [di] oggi e per la settimana prossima, sempre [illegible] lo stesso orario, nei giorni 4, 5, 6.

[illegible]

Secondo posto della «Fanfare régionale»

La «Fanfare régionale», composta da 68 elementi, si è classificata al secondo posto del concorso nazionale «Banda dell'anno» di Pesaro. Le prove [di] semifinale e finale si [illegible] svolte [illegible] giornate di sabato 25 e domenica [2]6 aprile. Nella prova finale del concorso, che seguirà la formula a eliminazione diretta, i musicisti valdostani hanno eseguito l'ouverture [illegible] «L'inganno [illegible] [illegible] Gioacchino Rossini.

Saint-Vincent, continuano gli scioperi ai giochi francesi

Casinò, lontano l'accordo

I croupier chiedono un aumento di stipendio, l'azienda risponde che hanno la più alta retribuzione tra i colleghi italiani. Oggi nuovo incontro dei sindacati

[illegible] Continuano senza soste le agitazioni sindacali dei croupier [illegible] casinò: [le] roulette dei giochi francesi sa[ranno] chiuse fino alle [illegible] per tutta la settimana, sabato e domenica sa[illegible] [illegible] [illegible] con orario normale. I tavoli dello «chemin de fer» chiuderanno invece alle sei del mattino, anzichè proseguire ad oltranza; i giochi del «poker» e del «trentequarante» dal venerdì alla [do]menica apriranno alle 20 invece che alle 16.

I croupier [son]o da tempo in lotta con la Sitav per ottenere il rinnovo [illegible] contratto, scaduto il 31 dicembre del 1990. Da tempo chiedono un aumento salariale, ma l'azienda rifiuta di [illegible] le trattative fino a quando ci saranno scioperi. Inoltre, non è [illegible] [illegible] firmato il rinnovo della concessione tra la Regione e la Sitav, che chiede quindi di aspettare.

Gli impiegati in [illegible] [illegible] agitazione rispondono che la Sitav è ormai sicura di ottenere il tanto discusso rinnovo, ma dalla direzione dalla [illegible] da gioco la risposta [è] sempre la stessa: «Fino a quando [illegible] [illegible] niente di scritto non ci avventuriamo in un [illegible] che non [illegible] sicuri di poter gestire in futuro».

Le agitazioni [illegible] molti problemi alla clientela del casinò. Domenica le roulette sono state chiuse tutto il giorno, [illegible] nel ponte pasquale gli scioperi a singhiozzo avevano [illegible] le lamentele di molti giocatori. Gli impiegati dei giochi francesi lamentano un trattamento economico inferiore a quello delle altre [illegible] da gioco italiane.

Ma anche in questo caso la Sitav ribatte: «Se sommiamo lo stipendio e le mance, i nostri croupier sono quelli che guadagnano più [di] tutti». Tuttavia i dipendenti non demordono, gli [sc]ioperi continuano a tempo indeterminato. Qualcuno dice fino al [illegible] maggio, altri [illegible] intendere che gli scioperi si protrarranno nel tempo.

I croupier hanno un programma di agitazioni sindacali, ma hanno già minacciato più di una volta di inasprire la protesta. E ogni [illegible]o pa[illegible] alle vie di fatto, chiudendo senza preavviso i tavoli per tutta la giornata.

Non si intravede nessuna possibilità di accordo [illegible] [illegible] da gioco e sindacati: la prima non vuole cedere a quello che considera [un] ricatto, mentre le organizzazioni sindacali proseguono le astensioni fino a quando l'azienda [illegible] [illegible] le trattative di rinnovo contrattuali. Questa mattina i rappresentanti degli impiegati [si] riuniranno in blocco ad Aosta. Potrebbero decidere nuove f[illegible] di lotta, anche se sembra improbabile che si arrivi [al] blocco totale delle roulette a tempo indeterminato.

Questi scioperi a scacchiera avevano creato anche altre polemiche. Qualcuno sosteneva che la decisione di aprire i tavoli alle 20 sia [illegible] scelta apposta per non incidere troppo sul[le] mance. I clienti migliori arrivano infatti a tarda sera, quindi gli introiti degli [illegible]ti aumentano molto. [s. ser.]

Il teste non l'ha riconosciuto, assolto

Accusato di furto ma non era il ladro

AOSTA. Era stato accusato di furto, ma l'unica persona chiamata in aula dal pretore per testimoniare, non l'ha riconosciuto.

Ermes Camoglio, 27 anni, di Aosta, imputato [illegible] un furto avvenuto a Sarre il 28 giugno 1990, è stato assolto. Quel giorno una giovane donna aveva visto un ragazzo aprire il cancello [illegible] porta all'abitazione della sua vicina di casa. Lo aveva notato proprio perchè era sconosciuto. Più tardi era venuta a sapere che nell'appartamento di Giuliana Follien, [illegible] anni, erano stati rubati alcuni oggetti in oro. La testimone era, quindi, stata invitata in questura per visionare alcune foto segnaletiche.

«Assomiglia a questo - aveva detto guardando quella di Ermes Camoglio -, ma [illegible] [illegible] [illegible]no sicura». Poi la giovane donna non [illegible] più avuto modo nè di vedere Camoglio di perso[na] e neppure [di] visionare altre foto segnaletiche.

Il giovane, che aveva alcuni precedenti per furto, è stato denunciato. Al processo del 27 gennaio, il pubblico ministero Tiziano Masini aveva chiesto al pretore la possibilità di far accompagnare l'imputato in aula e di farlo riconoscere dalla testimone. Il processo [illegible] stato fissato prima per il 21 febbraio, poi rinviato al [illegible] marzo: Ermes Camoglio, però, in quella data non [illegible] in Italia e l'esperimento [è] slittato fino a ieri mattina.

Difeso dall'avvocato Ada Lizzio, Camoglio si [è] [illegible] in fila insieme con altri tre giovani della sua [illegible] corporatura e con lo [illegible] colore di capelli. La testimone ha affermato di [illegible] certo [di] escludere che tra i quattro giovani fosse presente quello che [illegible] visto aggirarsi nei pressi dell'abitazione della vicina [il] giorno del furto.

[Il] pubblico ministero, che ieri [illegible] [illegible] Claudio Maione, ha richiesto per il giovane aostano l'assoluzione per non aver commesso il fatto; assoluzione che è confermata dal pretore, Alberto De Alessandri, [d]opo qualche minuto [di] [illegible] di consiglio. [m. t. s.]

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, sul Bianco, sono i protagonisti del secondo appuntamento [illegible] «Itinerari della memoria», viaggio ideale attraverso le bellezze di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cui è abbinato [un] concorso (basta utilizzare il tagliando in calce alle schede-ristorante e attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, un tempo unica [illegible] [di] comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a 3365 [illegible] (non è difficile trovare vecchie foto di greggi e pastori sui [illegible]ai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi non viene più [illegible]to: un'ardita funivia evita [al]meno 5 ore di cammino.

Il vecchio rifugio Torino

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, è stato costruito alla fine [illegible] secolo scorso, quando le escursioni in montagna erano considerate avventure per soli pionieri. Le [illegible] dimensioni (72 posti letto) sono risultate inadeguate quando la funivia ha avvicinato il Bianco ai turisti. Così, più a monte, a quota 3382, è stato costruito il nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia [di] persone [illegible] frequentano giornalmente la zona. I due ricoveri sono usati come base per molte [illegible] più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le [illegible] vicine la Tour Ronde (3794 [me]tri di altitudine), che domina i ghiacciai [illegible] Brenva, il Dente del Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) da dove si spalanca la Mer de Glace. Dai due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti [illegible] le Grandes Jorasses (4201 metri) e il Monte Bianco (4810). Questo percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» non è tra i più brevi, ma [illegible] [illegible] dubbio tra i più avvincenti: dopo un lungo saliscendi, si attraversano i serracchi della Brenva e si arriva [al] Bianco, scegliendo tra le vie più classiche, la «Poire» e la «Sentinella Rossa». Tra i percorsi maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è la traversata della «Vallée Blanche»: [illegible] piccozza e ramponi, oppure con gli [illegible] e le pelli di foca, si [illegible] il ghiacciaio fino all'Aiguille du Midi, sopra Chamonix. [g. m.]

Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.

La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale*.
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche e di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.

1°

Natura e Ambiente

2°

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura Meravigliosa*, in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra i quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS*. *OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella e scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

ARNALDO TRAMTI DESIGN

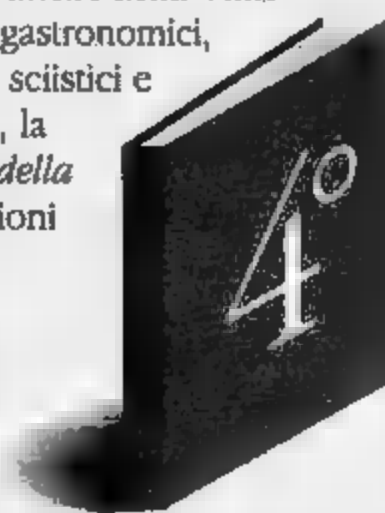
I Grandi Libri Illustrati

3°

I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna*. Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

Il Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta*.
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta*, la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani*, la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* e molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.

4°

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165), oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

Il musicista si esibirà oggi alle 21 al Teatro Giacosa

Pogorelic in concerto

Nell'ambito della Saison culturelle le interpretazioni di Mozart Beethoven e Brahms di un genio internazionale del pianoforte

AOSTA. C'è sempre una magica corrispondenza d'amorosi sensi fra i gesti del musicista impegnato sulla scena e la musica che scaturisce dal suo strumento. E' questo attimo, soggiogante per il pubblico, che determina il successo di un concerto, facendo del suo esecutore una «stella», unica e irripetibile.

E' in virtù di molti di questi attimi, rinnovati in ogni [illegible]sione concertistica, che Ivo Pogorelic, ospite, questa sera, alle 21, ad Aosta, della «Saison Culturelle», la rassegna dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, si è guadagnato da parte del pubblico e della critica internazionale la fama di «genio» del pianoforte.

Una considerazione che si riflette in giudizi entusiastici, come quello del critico musicale del New York Times, secondo il quale Pogorelic «suona [illegible] demoniaca intensità e [illegible] splendida vivacità digitale», mentre «non c'è un [illegible] momento in cui l'ascoltatore smetta di essere colpito dalla pura energia, grazia e precisione dell'esecuzione».

E' quanto potranno [illegible] e vedere di persona gli spettatori aostani, che questa sera al Teatro Giacosa non vorranno sicuramente mancare ad un concerto che si annuncia come un evento per il mondo dello spettacolo valdostano.

Ivo Pogorelic vi eseguirà brani di Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven e Johannes Brahms. Del compositore salisburghese il pianista proporrà la «Fantasia in re minore K. 397», la «Sonata in sol maggiore K. 283» e la «Sonata in la maggiore K. 331», mentre del musicista tedesco eseguirà la «Sonata in mi minore op. 90». Di Brahms [illegible] invece il «Capriccio in fa diesis maggiore», l'«Intermezzo in la maggiore» e le due «Rapsodie op. 79».

Ivo Pogorelic, questa sera al Giacosa

Del programma scelto dal pianista jugoslavo dice Emanuela Lagnier, consulente musicale dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione: «La Fantasia in re minore K. 397, composta da Mozart nel 1782, è una breve composizione solcata da un'inquietudine latente, che si dissolve nell'affettuoso Allegretto finale. Nella Sonata in sol maggiore K. 283, che fa parte di un gruppo di sei composizioni [illegible] nel 1775, è invece evidente una sorta di affrancamento dai moduli e dagli stereotipi dell'epoca. La [illegible] K. 331 è infine un'espressione, forte e vitale del genio mozartiano».

[illegible] ciò che riguarda la Sonata in mi minore opera 90, - aggiunge Emanuela Lagnier - [illegible] costituisce un momento di transizione fra le sonate precedenti e gli ultimi sommi capolavori pianistici di Beethoven».

Sui brani di Brahms così si esprime la musicologa valdostana: «Il capriccio in fa diesis maggiore è secondo il suo autore un brano terribilmente difficile, che suggerisce una visione cimiteriale in una notte d'inverno. L'Intermezzo in la maggiore è una stupenda meditazione giocata tutta su toni crepuscolari. Mentre le due Rapsodie, infine, sono la dimostrazione di un pensiero musicale di grande profondità, che esprime la rassegnazione e la composta tristezza di un'anima solitaria».

Luciano Barisone

AL CINEFORUM

Storie di amore e follia vissute lungo la Senna

I due film del «Giro del mondo in 80 [illegible]» presentano vicende produttive similari, sebbene a quasi sessant'anni di [illegible].

«L'Atalante», girato nel 1934 da un Jean Vigo, ormai irrimediabilmente malato, alla sua presentazione fu un fiasco. Tagliato e rimontato arbitrariamente dal produttore, fu ripresentato con il titolo «Le chaland qui passe», senza ottenere miglior sorte. Avrebbe dovuto attendere la fine della guerra e l'esplosione dei cineclub francesi per essere riabilitato e considerato uno dei capolavori del cinema mondiale.

Il film presentato questa sera è una versione [illegible] nel 1990 grazie al ritrovamento di due copie originali, montate secondo le indicazione dell'autore. Racconta i tempi e i modi di un rapporto amoroso, scanditi lungo il percorso di un viaggio iniziatico alla vita.

Due sposini a bordo di una chiatta, che un vecchio marinaio guida su e giù per la Senna, [illegible] e bisticciano, come tutti gli innamorati. Poi lui ha una crisi di gelosia, perché lei civetta con il loro compagno di viaggio. Così lei fugge e si perde tra la folla. E lui impazzisce d'angoscia nell'attesa infelice del ritorno.

Un omaggio moderno a tale [illegible] di sfolg[illegible] bellezza è «Gli amanti del Pont-Neuf» di Léos Carax. Ambientato fra i clochard parigini che vivono per strada sopra un ponte temporaneamente sbarrato al traffico, racconta le vicende di Alex, vagabondo mangiatore di fuoco, e Michelle, pittrice quasi cieca per colpa di una rara malattia agli occhi. Fra i due nasce una struggente storia d'amore, consumata fra magie di sovrumano coraggio e colossali sbronze. [illegible] storia destinata a continuare, anche quando lei [illegible] a casa e lui, disperato, finirà in prigione.

Costato [illegible] miliardi (anche a causa di una Parigi ricostruita in aperta campagna a Montpellier), sosp[illegible] più volte per [illegible]canza di fondi, «Gli amanti del Pont-Neuf» è un film dettato dai sogni, un inno all'amour fou che alterna grandi momenti di cinema a qualche pausa di stanchezza. Anche se rimane per sempre impressa nella memoria la straordinaria fisicità dei personaggi, il loro essere carne e ossa, sentimenti e passioni non stereotipati, puri desideri che bucano lo schermo. **[l. b.]**

L'ATALANTE
di Jean Vigo
con Jean Dasté, Dita Parlo, Michel Simon
Produzione: Francia, [illegible]
Genere: drammatico
Cinema: Corso, ore 20,10

GLI AMANTI DEL PONT-NEUF
di Léos Carax
con Juliette Binoche e Denis Lavant
Produzione: Francia, 1991
Genere: drammatico
Cinema: Corso, ore 18,10 e 22,10

[illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Tel. (0165) [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000	Ore 20,10 L'atalante. Ore 18,10; [illegible] Gli [illegible]
Giacosa Tel. (0165) [illegible] Lire 8000	**Ivo Pogorelic - Concerto pianoforte**
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.282 Obbligo di tessera	[illegible] CHIUSO
Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 10.000	[illegible]
Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
Ideal Tel. (0125) 929.493 Ore 21. Obbligo tessera	[illegible] CHIUSO

[illegible]

Cinema	Programma
Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423.[illegible] Orario: 20/22,15	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [illegible]. *2h Vincitore Oscar '91* **Thriller**
[illegible] Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15	NON PERVENUTO
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.060 Orario: 20/22,15	[illegible] PERVENUTO

[illegible]

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Alla discoteca «Divina» sono in programma per questa settimana due serate «alternative», all'insegna del ballo liscio e della musica latino-americana.

[illegible]
Musica house e tecno

Il «Free Time» ripropone per questa sera il tradizionale appuntamento con la musica «martello»: house, techno e rap.

AOSTA
Serata con il jazz

Tra i tavolini del «Caffè nazionale» ritorna domani [illegible] la musica jazz. L'appuntamento è con Luigi Bonafede (piano), Riccardo Luppi (flauto e sax), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Franco Sotgiu (batteria).

AOSTA
Rassegna cinematografica

S'inizia domani pomeriggio «La forza della volontà», la rassegna cinematografica organizzata dal Comitato di coordinamento per la cooperazione con i [illegible] in via di sviluppo. Alle 17, al cinema Corso, la prima di «Louss (Rosa di sabbia)», un film di Rachid Benhadji. [illegible] 18,30 incontro-dibattito con il regista del film, con Giuseppe Morosini, docente di Sociologia dei Paesi in via di sviluppo e con Roberto Silvestri, critico cinematografico de «Il Manifesto». Alle 21 la replica. Ingresso libero.

[illegible]
«Faccia a faccia» su [illegible]

Andrà in onda stasera alle 19,45 su Raitre il settimanale «Faccia a faccia», realizzato dalla strutture programmi della sede regionale della Rai. Tema della puntata «Il problema dei "matti": manicomio o problema sociale? Cosa si fa in Valle d'Aosta dopo la legge 180». Ospiti in studio Valerio Beneforti, assessore regionale alla Sanità, [illegible]dyr Vietti, primario del reparto di Psichiatria dell'ospedale di Aosta e Caterina Vigna. Conduce Gianni Bertone. I telespettatori potranno intervenire al dibattito telefonando.

Alle 21 sull'emittente francese il film del simpatico extraterrestre

L'E. T. di Spielberg ad Antenne 2

Tsr, reportage con la scrittrice Nina Bouraoui

Molta fiction e un po' di documentario caratterizzano la [illegible] rata di oggi sulle televisioni francofone.

Alle 14,25 Tsr trasmette «*Le poison insidieux*» (Svizzera, 1984, 105'), un film di Erwin Keusch con Peter [illegible] e Peter [illegible]. Si tratta di una storia ambientata nel mondo dell'industria. Il suo protagonista, Martin Vogel, è infatti un fotografo al servizio di una grande azienda chimica. Il suo dramma ha inizio quando viene incaricato di riprendere per conto dell'assicurazione i danni causati dall'esplosione di un impianto.

Alle 21 Antenne 2 manda in onda «*E. T. l'extraterrestre*» (Usa, 1982, 115'), un film di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Henry Thomas e Peter Coyote. Uno dei più grandi [illegible] cinematografici di tutti i tempi, il film di Spielberg [illegible] l'odissea sulla terra di un buffo extraterrestre, naufrago sul nostro pianeta. Inseguito dagli agenti del governo, che vogliono farne l'oggetto dei loro esperimenti da laboratorio, si salverà grazie all'intervento di un gruppo di bambini. Un film di fratellanza universale, leggero e piacevolmente idealista. Subito dopo la messa in onda della pellicola, [illegible] 2 propone, alle 22,55 un dibattito sul tema «*Sommes-nous seuls dans l'univers?*».

Una scena del film di Spielberg «E. T.»

Alle 21,40, nell'ambito di «*Viva*», Tsr presenta invece «*La voyeuse interdite*», un reportage di Simon Edelstein e Jacques Zanetta, che [illegible] la storia della pubblicazione di un'opera prima presso l'editore Gallimard. A raccontarla è la sua autrice Nina Bouraoui. Subito dopo alle 22,45, sempre sulla [illegible]sa rete, va in onda «*La louve*», un film televisivo di José Giovanni, con Mimsy Farmer. Ambientato nel Sud della Francia, racconta di un'inchiesta poli[illegible] sulla scomparsa in serie di bambini, tutti con le stesse caratteristiche: biondi, occhi azzurri, fra gli otto e i dieci anni. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Alien**. Or.: [illegible] 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
[illegible] v. Cirene [illegible] 27. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] V. Emanuele II 52. [illegible] Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **[illegible] 7 anni e abbracci il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 20,40; 22,[illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobi 6. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 16,45; 18,20; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. Ap. 20; Ini 20,15; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG [illegible] via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jo Dee**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: [illegible] 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Paradisi sorpassati**. Or.: 16; 18,10; [illegible]
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
[illegible] 1 v. [illegible] 21. **Il padre della [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible]. **Il principe delle maree**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16; 18; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,15.
SELENE c. Regio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tinat - [illegible]**. Or.: 18,30; 18,30; 2[illegible]
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Cellini 12. **Cianfrusaglie Il Pungolo**. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. A[illegible]. Orch. e coro di [illegible] del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 13 «Video Opera» I quattro evangelisti dell'opera italiana. Video commenti tratti dalle biografie in libri di G. Rossini, G. Donizetti, V. Bellini, G. Verdi. Realizzazione [illegible]. Gerrani, B. Turigliatto. Ingr. libero tel. 8815.380/208/210.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800 [illegible] **chiello**. Ore 20,45 G. Gioiosa con P. Tedesco, A. Lucito, A. T. Rossini, I. Bonizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. [illegible]
CARIGNANO p. Carignano 6. Bianca riposo, da domani ore 20,45 il Piccolo di Milano presenterà **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. [illegible] in abb. T. 81. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 557.6246-544.582. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21.15. A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... la casa Cisbotta**, C. Babile T. Mecerlo, con G. Molino, r. P. Tedesco. Fino al 3-5-1992.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10 17,00 **La voix de la Vallée**

Radio Delta
8,30 **L'oroscopo** di Serenella
8,45 **Vai col liscio** con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
17 — **Radio cocktail** con Alex Grasse
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio Monterosa
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Café Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

Tv Suisse Romande
9,05 **Top models**
[illegible] **Magellan**
11,05 **Tell quel**
10,55 **Il était une fois les colonies**
12,45 **Tj-midi**
13,35 [illegible]
14,25 [illegible]
16,10 **L'ami des bêtes**
17,45 **Mac Giver**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Hector Barnes**
21,[illegible] [illegible]
22,35 **Tj-nuit**
22,55 **La louve**

[illegible]
10 — **Amadeus**
13 — **T[illegible] Savaro**
16 — **Linus**
[illegible] **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio Valle [illegible] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
12,05 **101 News G[illegible]**
12,30 **Obiettivo [illegible] terza/quarta parte**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
[illegible] **Juke box**, dischi a richiesta

[illegible] Alpi
7,30 **Cheppy**, cartoni
11,40 **Illusioni d'amore**, telenovela
12,40 **Alpitime**
13 — **Baby foot**
15 — **Cocco di mamma**, film
17,10 **Pallavolo maschile**, Olimpia
18,15 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Basket**
22,35 **Illusione d'amore**, telenovela
24 — **Cavalieri della croce**, film

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

[illegible]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — [illegible]
15,30 [illegible]
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con R. Reporter**
11 — **L[illegible]**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Top [illegible] Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Pisbe

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

SERIE C1

Frana l'Alessandria e scoppiano le contestazioni

Un ko senza combattere I tifosi: è una vergogna

Giorgio Roselli, a sinistra, utilizzato a Lugo solo nel primo tempo

ALESSANDRIA. I tifosi grigi che hanno assistito [illegible] sconfitta (3-0) a Lugo di Romagna, sono amareggiati. «[illegible] bene perdere - dicono -, ma cadere così, senza neppure combattere, è una vergogna».

L'Alessandria, dopo l'insuccesso sul campo del Baracca, si ritrova di nuovo [illegible] soglia della zona a rischio. Solo un pu[illegible] la separa dalle due terz'ultime [illegible] girone: oltre al Baracca Lugo, c'è anche la Pro Sesto che ha vinto (1-0), [illegible] gol siglato quasi allo scadere al Comunale di Pavia.

E la battuta di arresto, che non [illegible] prevista neppure nei più pessimistici pronostici della vigilia, ha già avuto un primo effetto: il consiglio di amministrazione della società alessandrina ha abolito, [illegible] dopo la conclusione della gara, ogni pe[illegible] ed i giocatori, [illegible] l'allenatore Sabadini, ieri mattina [illegible] stati a lungo a colloquio [illegible] il presidente Edoardo Vitale e alcuni consiglieri.

Una decisa presa di posizione da parte della dirigenza [illegible] intende richiamare a una maggiore responsabilità i calciatori nel momento più delicato della stagione. Mancano, infatti, cinque giornate al termine del campionato e, giocando come in Romagna, la retrocessione è soltanto dietro l'angolo.

Contro i bianconeri ravennati, i mandrogni non hanno per nulla [illegible] l'impegno, eccezione fatta per due veterani, da anni abituati alle battaglie sportive: capitan Dino Galparoli e il centrocampista Antonio Sabato, gli unici a ottenere un'ampia sufficienza.

E, anche per evitare polemiche con qualche gruppo di tifosi, la squadra raggiungerà già oggi il ritiro a Salice Terme. Domenica arriva al Moccagatta il Vicenza e l'Alessandria deve assolutamente fare risultato per non restare di nuovo coinvolta nella lotta per la salvezza in C1.

Ri[illegible] [illegible]unque inspiegabile l'abulia e la mancanza di idee da parte dei giocatori grigi, nella trasferta a Lugo di Romagna. Lo stesso mister Sabadini è sorpreso. «[illegible] so proprio dare una spiegazione accettabile al comportamento [illegible] squadra - dice -. Abbiamo assistito a un incontro di fine stagione, con un'Alessandria che si è svegliata dal torpore soltanto nella parte conclusiva del primo tempo. Bisogna giocare con maggiore impegno per conquistare al più presto punti ed evitare la retrocessione».

«Ci mancano ancora cinque punti - conclude Sabadini - per raggiungere la quota salvezza. Non è un compito proibitivo, ma dobbiamo rimboccarci le maniche anche solo per rispetto nei confronti del nostro pubblico che ci ha sempre incitato».

Il calendario non consente ulteriori distrazioni ai grigi. Dopo il Vicenza, ospite domenica al Moccagatta, l'Alessandria deve affrontare in trasferta il pericolante Siena, prima di ricevere la visita del Chievo Verona che ha già raggiunto la salvezza matematica. Il [illegible] maggio è in programma la trasferta a Como, mentre sette giorni dopo i grigi chiuderanno il campionato, in casa, [illegible] la Massese.

Roberto Gelato

Solito Casale double-face

Rifila due reti alla capolista poi paga le proprie ingenuità

CASALE. Non è stato battuto il record stagionale di presenze [illegible] stadio Natal Palli (quasi 4 mila spettatori paganti, per un incasso di 61 milioni, nel derby con l'Alessandria), [illegible] è già considerato [illegible] buon bottino quello raggranellato domenica dal cassiere del Casale per l'atteso match contro la capolista Spal. Oltre 2300 gli spettatori per un totale (considerando anche i 117 abbonamenti) di circa 40 milioni: merito soprattutto dei tifosi ferraresi che con le loro bandiere e striscioni biancoazzurri hanno invaso le gradi[illegible] I cori degli emiliani hanno [illegible] in decibel quelli dei tifosi casalesi e la giornata è stata anche occasione di un «gemellaggio» tra i Fedelissimi nerostellati e i supporters del Club Zaganel di Ferrara, con pranzo, visita a una cantina sociale e applausi finali.

L'allenatore Bruno Baveni

Hanno fatto sensazione gli inaspettati due gol di vantaggio del Casale contro la capolista, e sembrava che la vittoria non dovesse più sfuggire. [illegible] gli emiliani, ancora in svantaggio alla fine del primo tempo (2-1), hanno dimostrato di poter andare in gol con estrema facilità. Per loro il passaggio in serie B dovrebbe ormai [illegible] considerarsi certo.

Subito assediato [illegible] cronisti, mister Bruno Baveni ha detto: «Un ottimo inizio, la Spal non si aspettava tanta aggressività da parte nostra. Apposta avevo schierato in attacco [illegible] centravanti e due esterni - dice -. Sul 2 a 0 neanche il tempo di respirare e abbiamo pagato pegno per una nostra ingenuità a centrocampo. Anche sul pareggio, a inizio ripresa, è pesato un nostro errore. Poi il caldo e un po' di paura nostra, ma anche degli avversari, hanno un po' spento la partita. [illegible] un punto importante, contro la capolista, anche se spiace rinviare ancora l'appuntamento col [illegible]».

I nerostellati, infatti, non vincono da oltre quattro [illegible] l'ultimo successo, 2-0 al «Palli», risale al 15 dicembre contro la Pro Sesto che ritroveranno domenica in trasferta.

«Sarà una Pro Sesto rilanciata dai due punti conquistati, nei minuti finali, allo stadio di Pavia - dice capitan Luxoro -. E questo fatto mi spiace [illegible] po'. Un pareggio [illegible] i lombardi andrebbe bene, poi tente[illegible] di battere il Carpi».

Con due spettacolari salvataggi, tra i protagonisti del match (anche a giudizio di Gibi Fabbri, allenatore della Spal) c'è il portiere nerostellato [illegible]. «Ho fatto soltanto il mio dovere - dice il n. 1 -. La gara si era messa bene per noi, ma dopo il pareggio non [illegible] proprio il caso di rischiare. E' [illegible] altro punto decisivo per la salvezza».

Il campionato è, purtroppo, già concluso per Carnovale (il giocatore sarà operato ai legamenti di un ginocchio, entro la prossima settimana a Roma) che, dopo aver assistito all'in[illegible] dalle gradinate, contesta amaramente il totale disinteresse della società nerostellata nei [illegible] confronti. Dice: «Solo grazie al mio procuratore, Garlando, sono riuscito a prenotare l'intervento chirurgico. E dire che, avendo un [illegible] biennale, anche il prossimo anno sarò in maglia nerostellata».

Gino Defrancisci

SERIE C2

La sconfitta di Suzzara non cancella tutte le speranze di salvezza

Mattè crede ancora nel Cuneo

L'allenatore ha visto un miglioramento nel collettivo, c'è però chi reclama il lancio dei giovani della «Berretti». Una riunione della dirigenza per chiarire la situazione

CUNEO. «Siamo riusciti a perdere contro una squadra in coma». E' questo il severo commento di Romano Mattè dopo lo 0-1 di Suzzara, sesta sconfitta del Cuneo nelle ultime [illegible] gare, che equivale [illegible] una resa verso la retrocessione. Eppure il tecnico biancorosso [illegible] molla: «Nella salvezza ci credo ancora, eccome, perché a Suzzara ho visto anche segnali positivi, vanificati da un risultato balordo». Le cose liete, secondo Mattè, sono «un miglioramento del collettivo, una condizione atletica finalmente convin[illegible] e superio[illegible] a quella del Suzzara ed il fat[illegible] che davanti a noi stanno rallentando tutti». I guai, a ben vedere, non sono tanto nei numeri. I biancorossi [illegible] a tre punti dai playout per la salvezza. Un traguardo, che, al[illegible] secondo la matematica, è ancora teoricamente raggiungibile. Ma per risalire la china dovranno (o dovrebbero) [illegible] sciolti nodi importanti. Il problema del gol, ad esempio, angoscia il Cuneo. Delle 134 società professionistiche, dalla A alla C2, soltanto il Gubbio ha segnato un gol in m[illegible] dei biancorossi. Un disastro. Altra questione. Poco [illegible] [illegible] giocatori, che non danno l'impressione di schiumare rabbia.

Una manovra a centrocampo di Marcelino, tra i migliori del Novara

Altro fatto ancora. L'apporto quasi mai fondamentale degli uomini della panchina. Anche a Suzzara, quando Schiavone e Costa sono subentrati a Guida e Izzo, lo hanno fatto come si compie un dovere, senza probabilmente la convinzione [illegible] [illegible]dere che qualcosa con loro, po[illegible] cambiare.

Mattè richiama pure episodi decisivi: «Un attimo prima del gol incassato per un colpo di testa su calcio di punizione - un gol bello, ma occasionale -, Calamita [illegible] [illegible] l'1-0. Quella stoccata, probabilmente, avrebbe affossato il Suzzara. Ma con i se e con i ma i punti in classifica non vengono».

Il cuneese Maurizio Calamita

La società ha programmato una riunione in setti[illegible] per esaminare la situazione. Potrebbe essere presa qualche decisione clamorosa, nel tentativo di dare un ennesimo [illegible] all'ambiente e tentare una rimonta che appare sempre più disperata. C'è infatti chi reclama il lancio in C2 dei giovani più bravi della «Berretti». Ogni decisione, comunque, dovrà attentamente considerare le concrete possibilità dei biancorossi di potercela ancora fare e anche l'assetto futuro della società. Mattè dice che i giochi non sono ancora fatti: «Un punto a partita e rimaniamo in C2. Vediamo di conquistarlo questo piccolo obiettivo. Non è impossibile e sarebbe imperdonabile non crederci più. Il tecnico e la squadra hanno l'obbligo di non mollare: società e tifosi [illegible] rispettati».

Gualtiero Franco

L'Aosta verso la salvezza

Ai rossoneri non piace il caldo ma Fossati è contento del pari

AOSTA. Ancora un piccolo passo avanti [illegible] la salvezza per l'Aosta, dopo lo 0-0 interno con il Trento. Il quarto risultato utile consecutivo [illegible] consentito ai rossoneri di portarsi a quota 29 (come Lecco, Pergocrema e Virescit) e di lasciarsi alle spalle Suzzara, Valdagno (26), Cuneo (23) e Legnano (15).

«La situazione di classifica non è cambiata molto - sottolinea l'allenatore Fossati -, però è passata un'altra giornata, quindi ci [illegible] avvicinati ulteriormente al traguardo della permanenza in C2. Se la partita non ha riservato grandi emozioni, le cause vanno ricercate nel gran caldo, nell'atteggia[illegible] prudente dei nostri avversari e nell'impossibilità di [illegible] spazi utili per [illegible] problemi alla difesa trentina».

A fine incontro non [illegible] mancati i fischi dei tifosi. «Non hanno ancora capito la realtà del campionato - spiega Fossati -. Gli Ultras ci hanno [illegible] in modo stupendo per tutta la partita, mentre un'altra parte del pubblico ha avuto [illegible] strano atteggiamento. Dovevamo forse rischiare di incappare in un pericolosissimo passo falso soltanto per fare piacere alla gente? Dobbiamo pensare a racimolare al più presto i punti necessari per la salvezza, poi potremo anche badare allo spettacolo».

L'assenza di pedine importanti come Panizza, Ferretti, Caponi e Campistri ha probabilmente creato dei problemi psicologici [illegible] [illegible]a rossonera anche se Fossati è soddisfatto [illegible] prestazione dei giocatori che hanno sostituito i titolari: «Il Trento non ha mai osato più di tanto, dimostrandosi pago del pareggio. Noi abbiamo cercato con maggior insistenza la via del gol, però non potevamo [illegible]rci oltre misura con il rischio di venire beffati com'era [illegible] all'andata».

Domenica c'è la difficile trasferta a Mantova, con i virgiliani che dopo la sconfitta subita a Tempio hanno però probabil[illegible] [illegible] del tutto le speranze di reinserirsi nella lotta per la promozione. [s. b.]

Svetta il cuore del Novara

Di Vincenzo tonifica gli azzurri ma arrivano altre squalifiche

[illegible] Doveva essere un pareggio annunciato fra due squadre senza grossi problemi di classifica che avrebbe consolidato le loro posizioni. Una punizione calciata con astuzia da Di Vincenzo, dopo tocco breve di Uzzardi e «blocco» di Marcellino, ha dato al Novara un successo con il minimo scarto [illegible] tutto sommato meritato.

Gli azzurri, più degli ospiti, nell'arco dei n[illegible] minuti hanno cercato il successo senza però arrivare a rendersi veramente pericolosi. Non si può dimenticare che il Novara mancava dei suoi uomini di peso in attacco. Oltre agli squalificati Armanetti e Testa, è venuto a mancare anche Folli, dolorante agli adduttori quando era già fuori gioco l'altra punta Cicconi che dovrà forse sottoporsi ad intervento al menisco. Così, in avanti, è rimasto il solo Marcellino, affiancato da uno spento Cavicchia, a sostenere il [illegible] dell'attacco. L'ex casalese, protagonista di una buona gara, non è mai stato [illegible] di sfondamento. Alla fine è risultato Di Vincenzo l'uomo più pericoloso, perché oltre al gol-partita ha impegnato in altre occasioni il portiere Strano.

Va detto che anche Bettini si è reso protagonista di un intervento decisivo, nel finale del primo tempo. Si è salvato d'istinto da conclusione ravvicinata di Fattori. In quel momento si è capito che avrebbe vinto la squadra che per prima fosse riuscita ad andare in gol e così è [illegible] Nicolini è parso particolarmente soddisfatto di questo successo: «La nostra è stata la vittoria del [illegible] Non siamo stati brillanti come in altre occasioni ed anche il primo vero caldo ha influito, ma eravamo con gli uomini contati e siamo riusciti ugualmente a me[illegible] sotto un avversario che in trasferta si fa sempre rispettare».

L'allenatore guarda già avanti, alla prossima trasferta di Cento. Domenica dovrà rinunciare a Farsoni e Uzzardi che hanno rimediato la quarta ammonizione ed erano già diffidati. Anche le squalifiche incominciano a pesare sull'economia della squadra in una stagione molto lunga e logorante.

Fabio Scienza, l'ex bombardino ossolano, ha regalato una battuta: «Come siamo caduti in basso. Il nostro Novara (quello degli Anni Ottanta) una squadra come la mia la regolava con un netto 5-0. Oggi invece ha un po' faticato». [r. amb.]

GINNASTICA

Le finali di Boves

Le atlete cuneesi sono promosse tra le Cadette

BOVES. La Cuneoginnastica è promossa in serie B; ha raggiunto l'obiettivo nella finale nazionale a otto disputata domenica al palasport di Boves. Insieme con il team guidato da Claudia Martin (che già l'anno [illegible] a Cagliari aveva sfiorato il prestigioso risultato), s[illegible] [illegible] i Cadetti anche la Rede di Parabiago. La manifestazione, organizzata dalla società della «Granda» è svolta davanti ad un pubblico record, ha avuto [illegible] protagoniste: Laura Lucchino ha eseguito alla grande l'esercizio con il nastro; Erika Stanchi ha ottenuto il miglior punteggio di squadra (8,65) con le clavette; Barbara Gourdain ha [illegible] spettacolo con il cerchio. E dalla panchina Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani hanno rispettato il loro ruolo di riserve di lusso, dando un ulteriore tocco di classe al trionfo delle cuneesi. «E' un risultato straordinario - [illegible] Claudia Martin - che ripaga gli enormi sacrifici compiuti dalle ragazze: è il premio migliore a tante fatiche». [e. r.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 28 Aprile 1992 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Ancora incidenti stradali durante il week end, le vittime sono ragazzi di 21 anni

Altro sangue sulle strade: morti 2 giovani

Sabato [illegible] tre di San Damiano si scontrano a Canale (un morto, due feriti). Altro incidente mortale domenica pomeriggio a Calliano
In una settimana banno perso la vita cinque persone, sette quelle ferite di cui due in gravi condizioni

ASTI. Ancora sangue sulle [illegible] de e altre giovani vite spezzate (5 da Pasque a domenica). A Calliano in un frontale [illegible] un ragazzo di 21 anni, Giovanni Fiorino [illegible] Moncalvo: tre i feriti di cui uno grave.

Nella notte tra sabato e domenica, a Canale d'Alba, un'al[illegible] vittima, Giovanni Ramello, anch'egli ve[illegible] Damiano: l'a[illegible] guidata da un amico (ferito insieme ad un terzo passeggero) è uscita di strada. Stavano rientrando [illegible] una discoteca.

Mercoledì [illegible] Cornapò avevano perso la vita in un terribile schianto in motocicletta [illegible] Stigliani, 19 anni e Vincenzo Infantino [illegible] 27, ambulanti, mentre a Pasqua [illegible] studen[illegible] mila[illegible] era [illegible] sul colpo (ferita un'amica) nell'urto [illegible] muro ad Alfiano Netta. A Pasquetta gravemente ferita a Cervere [illegible] ragazza, Eli[illegible] Fico di Mombercelli.

Sarà sepolto a Moncalvo

Si svolgono domani pomeriggio i funerali di Giovanni Fiorino

[illegible] Dopo la tragedia il lutto. [illegible] svolgeranno domani, alle 16, nella chiesa [illegible] Sant'Antonio i funerali [illegible] Giovanni Fiorino, 21 anni, morto domenica pomeriggio nello scontro tra una Lancia Beta coupé e un fuoristrada ai piedi della salita di Calliano. [illegible] sarà officiata [illegible] don Carlo Grattarola.

Fiorino era al volante della Beta che si è schiantata a grande velocità contro un «Pajero» che trainava un rimorchio su cui si trovava una Lancia «Zagato» (valore 40 milioni) utilizzata nella rally per auto storiche «Terre d'Aleramo» svoltosi domenica nel Moncalvese. Il giovane è morto sul colpo, imprigionato tra le lamiere della vettura; Attilio [illegible] Conigliaro, 25 anni, anch'egli moncalvese era al suo fianco ed è tutt'ora ricoverato in prognosi riservata. Ferite meno gravi per gli occupanti [illegible] fuoristrada, Carlo Marengo [illegible] Cervere, [illegible] anni, Cuneo e Andrea Germanetti, 68 [illegible] Bra che [illegible] riporta[illegible] fratture dello [illegible]

Fiorino viveva a Moncalvo in via Goito 16, con [illegible] mamma Rosa Ciaravella, casalinga e il padre Giuseppe, pensionato. Giovanni era il più giovane [illegible] sette tra fratelli e sorelle: Vincenzo, Gaetano, Luigi, Lina, Maria a Giovanna. [illegible] saltuariamente dopo essere stato per un certo tempo disoccupato. La famiglia è originaria della provincia di Agrigento. Conigliaro, amico [illegible] di Giovanni, vive invece con la [illegible] Angela Bonadonna, nelle case popolari di Moncalvo stazione. Lavora [illegible] operaio. I due ragazzi [illegible] rientrando a Moncalvo, quando, probabilmente per un [illegible] passo azzardato (ma gli accertamenti [illegible] in corso) la Lancia ha invaso la corsia opposta centrando in pieno il fuoristrada che stava per imboccare il rettilineo per Castell'Alfero. L'urto [illegible] violentissimo e i vigili del fuoco di Asti hanno dovuto lavorare per circa un'ora prima di liberare il corpo ormai privo di vita [illegible] Giovanni Fiorino. Attilio Conigliaro è stato invece trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di [illegible] un elicottero. Ieri sera le sue condizioni erano [illegible] gravi e la prognosi riservata.

La notizia dell'incidente, domenica, si è sparsa rapidamente a Moncalvo, affollata di appassionati che avevano seguito il rally delle [illegible] storiche, suscitando grande emozione.

Franco Cavagnino

Qui sopra, Enzo Conigliaro, 25 anni, rimasto ferito: era in auto con la vittima, Giovanni Fiorino, 21 anni (in alto), nell'incidente di domenica pomeriggio a Calliano

Sabato la stima dei drappi di Soffiantino

Nel Palio del 1992 S. Secondo è a piedi

Il drappo dipinto da Giacomo Soffiantino che verrà dato al vincitore del Palio

ASTI. Sabato [illegible] maggio, alle 17, si svolgerà la solenne cerimonia di Stima del Palio: I drappi sono stati dipinti dal pittore torinese Giacomo Soffiantino. L'artista ha raffigurato sui drappi (uno per il vincitore del[illegible] l'altro per [illegible] Collegiata) un San Secondo diverso da quello tramandato [illegible] tradi[illegible] senza volto e, novità, [illegible] a piedi, [illegible] cavallo stilizzato alle sue spalle.

I palii resteranno custoditi in municipio sino a sabato, quando gli astigiani avranno [illegible] di assistere alla rinnovata cerimonia di Stima che [illegible] svolgerà in piazza [illegible] Secondo e [illegible] più nel palazzo comunale. Così prevede [illegible] nuovo regolamento [illegible] Palio.

La festa s'inizierà con una sfilata storica di una rappresentanza dei rioni e dei Comuni che partendo [illegible] piazza Medici e [illegible] Alfieri, giungerà in piazza San Secondo alle 17. Di qui il gruppo dei cavalieri raggiungerà via Garibaldi per incontrare i tre mercanti di stoffe (Marco Merlo, Eugenio Bonello e Giuseppe Dezzani) che dovranno stimare i drappi. In piazza prenderanno posto le autorità, il Capitano del Palio, Andrea Sodano con magistrati e cavalieri e il segretario generale Andrea [illegible] Giovanni che fungerà [illegible] notaio.

I drappi sono stati realizzati quest'anno così [illegible] in epoca medioevale: quello per la [illegible] 16 rasi (misure [illegible] pari a 60 centimetri), l'altro, che [illegible] consegnato alla Collegiata martedì 5, 10 rasi. [illegible] prima volta [illegible] svolgerà anche il giuramento [illegible] dei rettori che si impegneranno a «correre il Palio con lealtà e onore».

[f. a.]

Assicuratore di S. Damiano

Si schianta contro un pilastro mentre torna dalla discoteca

SAN [illegible]. Si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa di S. Cosma le esequie di Giovanni Ramello, 21 anni, l'assicuratore morto nella notte [illegible] sabato e [illegible]nica in un incidente stradale, poco fuori da Canale, sulla provinciale per San Damiano, in località Valpone. Giovanni Ramello era andato in discoteca a Bra con altri due amici, ed al ritorno si erano [illegible] in una pizzeria a Canale.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri. Il giovane sandamianese era sul sedile posteriore di una «Uno» guidata da Andrea Bonino, 18 anni, operaio, residente a San Damiano in [illegible] Cartello [illegible] con a fianco Ivan Stellini (19), pure [illegible] operaio, frazione Gorzano 49.

Mentre procedeva verso Ca[illegible] Damiano, [illegible] prima dello stabilimento vinicolo «Barbero», [illegible] una curva, la vettura è uscita [illegible] strada; dopo avere proseguito la corsa sull'asfalto per circa dieci metri, l'auto si è schiantata contro [illegible] pilastro [illegible] cemento [illegible] cancello di [illegible]

L'assicuratore, sbalzato fuori dall'abitacolo, è deceduto sul colpo per sfondamento del [illegible]nio, mentre i due amici, ricoverati all'ospedale [illegible] Canale, con alcune contusioni sono già stati [illegible] Bonino, [illegible] aveva ottenuto da poco la patente (pur avendo già superato gli esami viaggiava con il foglio rosa), potrebbe essere stato vittima di un colpo di sonno o di un malore.

Giovanni Ramello, 21 anni, abitante in borgata Sant'Aventino, era figlio unico. Il padre Severino è agricoltore e la madre Maria Chinè è casalinga. Diplomatosi ragioniere 2 anni fa aveva sostenuto un concorso in banca ed era in attesa di essere [illegible]. «Era un ragazzo molto timido, un vero amico - ricorda Maurizio Burisaco, uno degli animatori del gruppo parrocchiale che Giovanni frequentava - lo ricorderemo come esempio di un giovane che si è sempre prestato per gli altri al massimo delle proprie possibilità».

I giovani del gruppo parrocchiale di S.Cosma, appresa la notizia hanno deciso la chiusura [illegible] dell'oratorio sino alle svolgimento [illegible] esequie.

Roberto Gilardetti

Giovanni Ramello, [illegible] anni

Falsi benefattori

Asti, anziano truffato di 3 milioni

ASTI. «Se mi aiuta a trovare un notaio, le regalo 10 milioni». Con questo pretesto un pensionato astigiano, Giuseppe P., 71 anni, è [illegible] di 3 milioni da due truffatori.

L'anziano è stato avvicinato all'ingresso dell'esattoria comunale, in via Mameli, [illegible] uomo vestito elegantemente. «Ho [illegible] beneficenza per la [illegible] dell'Aids, [illegible] notaio per consegnarli». L'uomo offriva al pensionato [illegible] denaro. «Mi aiuti a [illegible]carlo e le regalo 10 milioni. Lei però deve anticiparne [illegible]».

Nel frattempo è arrivato un complice, che si è spacciato per medico scopritore di un vaccino anti-Aids, a [illegible] manforte. Il pensionato è andato in banca a prelevare il denaro.

[illegible] delle marche da bollo» hanno poi affermato i truffatori. Quando il pensionato è andato ad acquistare i valori, i due sconosciuti [illegible] allontanati con il denaro.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare in intensificazione, con possibilità di precipitazioni sparse, localmente temporalesche, specie in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse ed isolati temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 25; min: 13; media: 19

UN ANNO FA
Max: 22; min: 10; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Novara 24; Alessandria 25; Aosta 20; Cuneo 22,4; Vercelli 21

L'allevamento, chiuso un anno fa per problemi igienici, è stato riaperto

«Guerra» alle galline di Sessant

I capannoni, lungo la statale, ospitano 25 mila pennuti. La produzione è di 15 mila [illegible] al giorno
Un'ispezione dell'Usl avrebbe scoperto irregolarità. L'ordinanza del sindaco di Asti e un ricorso al Tar

ASTI. Chi, un anno e mezzo fa, aveva creduto che la storia fos[illegible] definitivamente chiusa, ha dovuto ricredersi. Ha riaperto [illegible] Sessant l'allevamento di galline contestatissimo in passato dagli abitanti della zona, dichiarato inquinante dalla magistratura e infine chiuso [illegible] proposta dell'Usl oltre 12 mesi fa.

Negli stessi capannoni, lungo la statale per Chivasso, oggetto di lunghe battaglie a suon di esposti e ricorsi al Tar tra alcune famiglie del luogo e il titolare [illegible] allora (Giuseppe Ambrogio, residente a Busca, nel Cuneese), [illegible] [illegible] riapparse da qualche tempo le galline: [illegible] mila per ora, con previsione di giungere ad [illegible] massimo di [illegible] mila. L'unica novità è rappresentata [illegible] titolare: uscito di [illegible] Giuseppe Ambrogio, [illegible] [illegible] la volta [illegible] Fabrizio Chiorra, 22 anni, coltivatore di[illegible] [illegible] [illegible] e proprietario dei capannoni.

Fin [illegible] prime battute, la riapertura dell'allevamento (si confezionano mediamente 15 mila uova al giorno per conto del gruppo «Aia») ha avuto momenti caldi. Alla lettera inviata in municipio, un mese fa, [illegible] Chiorra per comunicare l'avvio dell'attività, [illegible] seguita una diffida [illegible] sindaco Giorgio Galvagno all'imprenditore, sollecitato [illegible] utilizzare i capannoni soltanto in presenza di precise garanzie che l'allevamento (considerato azienda insalubre [illegible]

prima categoria) non sarebbe stato nuovamente fonte di inquinamento.

Qualche giorno dopo, intervenuti sul luogo, gli ispettori del servizio di Igie[illegible] pubblica dell'Usl hanno [illegible] «le stesse condizioni del passato».

Il sindaco perciò ha firmato un'ordinanza imponendo a Chiorra la chiusura dell'allevamento e l'allontanamento degli animali. Per tutta risposta l'imprenditore è ricorso al Tar per [illegible] l'annullamento dell'atto amministrativo, bloccan-

Fabrizio Chiorra, 22 anni, ha riaperto l'allevamento di galline a Sessant, al centro di nuove polemiche

done [illegible] fatto l'esecutività. «Nei giorni scorsi - spiega Chiorra - il Tar ha [illegible] l'ordinanza del sindaco: l'ho saputo al telefono dal mio avvocato, ora attendo il testo della sentenza. Quando avrò il documento, lo porterò personalmente a Galvagno».

In municipio non è giunta ancora alcuna comunicazione [illegible] Tar. Ieri Galvagno ha ordinato, con un fonogramma, a vigili urbani, ispettori dell'Usl, tecnici dell'assessorato all'Ecologia del Comune di compiere [illegible] nuovo sopralluogo a Sessant. Secondo l'Usl l'azienda non darebbe garanzie sull'abbattimento degli [illegible] e il corretto smaltimento [illegible] liquami.

Anche dalle abitazioni più vicine all'allevamento (distanti [illegible] trentina [illegible] metri) sono già venuti segnali di malumore. All'Usl ricordano che «un insediamento [illegible] [illegible] classificato come azienda insalubre, non potrebbe stare vicino alle [illegible], ma in aperta campagna: e comunque dovrebbe sempre [illegible]re in regola con le norme antinquinamento».

«Io ho la coscienza a posto, sto cercando [illegible] lavorare [illegible] criterio» ribatte Chiorra, che polemizza: «Per oltre [illegible] anno, quando ho avviato le pratiche per aprire l'attività, ho [illegible] la collaborazione dell'Usl: [illegible] suno mi ha aiutato». «Chiorra [illegible] venuto una volta sola al [illegible] servizio, gli ho parl[illegible] personalmente - ricorda Corrado Rondo, responsabile dell'Igiene pubblica - gli ho spiegato [illegible] le prescrizioni che avrebbe dovuto rispettare. Poi non l'ho più visto».

Laura Nosenzo

I capannoni lungo la statale per Chivasso che ospitano l'allevamento di galline

NOTIZIE IN BREVE

PRETURA

Artigiano maltrattò [illegible] moglie, sei mesi [illegible] reclusione

Accusato [illegible] [illegible] maltrattato la moglie, un artigiano, Vincenzo Carotenuto, [illegible] anni, abitante [illegible] Asti in viale Partigiani, [illegible] stato condannato in pretura a 6 mesi [illegible] reclusione. Il dibattimento [illegible] [illegible] svolto con il rito del patteggiamento. I fatti risalgono all'agosto dello scorso anno.

[illegible]

In libertà i giovani [illegible] con 30 grammi di hashish

[illegible] stati scarcerati ieri dal gip Franca Carpinteri, [illegible] Corvonato, 21 anni, abitante a Frinco in via Vittorio Emanuele 43, e Giuseppe Giunta, 19 anni di Murisengo. I due [illegible] stati arrestati venerdì notte a Montiglio dai carabinieri; sulla loro auto [illegible] stati trovati 30 grammi di hashish.

[illegible]

Avevano tv e videoregistratore pignorati

[illegible] erano impossessati di un televisore e un videoregistratore sottoposti a pignoramento. Una coppia di Cocconato, Nino Scarnecchia e Giuseppina Giunta, di [illegible] e 33 anni, frazione Rocca, sono stati condannati a [illegible] giorni di reclusione dal pretore Emilio Giribaldi.

[illegible]

Minorenne sorpreso con due biciclette non [illegible]

Un ragazzo di 17 anni, Pietro V., di Asti, è stato denunciato per furto. Nella tarda serata di sabato è stato bloccato dagli agenti di una «volante» vicino al Tanaro, con due biciclette nuove che [illegible] risultate rubate, la sera stessa, nel negozio di cicli di Graziano Volonnino, in corso Savona 357. Il ladro [illegible] forzato una porta sul retro, andandosene con le biciclette. Ad avvisare il «113» sono stati alcuni avventori [illegible] vicino bar «Luigi», insospettiti dal comportamento del ragazzo.

[illegible]

Durante il fine settimana rubate tre automobili

Tre auto sono state rubate nel fine settimana in città. Alfonso Campagna, abitante in via Pascoli, ha denunciato il furto della propria Ford Fiesta che [illegible] lasciato in sosta sotto casa. Un'altra Fiesta è stata invece rubata [illegible] piazza [illegible] Palio a Orlando Seminara, 29 anni, residente ai Valenzani. Sempre in piazza del Palio è stata portata via la Audi 80 di Daniela Richelan, abitante ad Asti.

[illegible]

Insultò i carabinieri durante [illegible] lite a [illegible]

Sei mesi di reclusione è la condanna inflitta in pretura a Michelino Molluso, 21 anni, abitante ad Asti in [illegible] Valleversa. Il giovane era accusato di aver oltraggiato, nell'agosto '91, i carabinieri di Mombercelli, intervenuti per sedare [illegible] litigio scoppiato durante la festa di leva. Nel procedimento era imputato anche Pasquale Pietrapertosa, 30 anni, Asti, via Sella, che ha patteggiato [illegible] pena in 2 mesi e [illegible] giorni di reclusione.

[illegible]

Affollato convegno sulla [illegible] in Provincia

Si [illegible] svolto lunedì pomeriggio al palazzo della Provincia, con un [illegible] di partecipanti, il convegno sul tema «Respo[illegible]abilità individuale e violenza nella storia contemporanea», organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Dopo il discorso del presidente Lucio Tomalino, hanno parlato Laurana Lajolo, direttrice dell'Istituto, Mario Renosio, Roberta Favrin, Maria Paola Villani, Agnese Argenta, Chiara Bianco e Mariella Faraone. Durante la manifestazione, l'Anpi, associazione partigiani, ha inoltre distribuito copia di documenti riguardanti il «caso Albertazzi», scoppiato [illegible] febbraio, in particolare una lettera del sindaco Galvagno in cui si dice tra l'altro che la presenza dell'attore ad Astiteatro «sarà squisitamente professionale, in veste [illegible] attore e di regista» e non di direttore artistico.

Arrestato e condannato ieri [illegible] sei mesi

In pizzeria minaccia moglie [illegible] le due figlie

ASTI. Ha rincorso minaccioso moglie e figlie fino alla pizzeria «Monna Laura», in piazza Statuto. E quando sono arrivati i carabinieri ha insultato e malmenato anche loro. Alla fine Nunzio Lo Porto, 24 [illegible] abitante in via Quintino Sella 19 ad Asti, è stato arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

[illegible]' accaduto sabato sera. Rita Alaimo, 24 [illegible] [illegible] le due bambine in tenera età, intorno alle 23,30 è entrata [illegible] corsa nella pizzeria «Monna Laura». [illegible] detto [illegible] [illegible] inseguita [illegible] convivente, Lo Porto: ha chie[illegible] aiuto, e il titolare ha chiamato i carabinieri. [illegible] si conosce l'origine della lite.

Poco dopo è arrivata una pattuglia. [illegible] frattempo [illegible] raggiunto la pizzeria anche Lo Porto. I tre militari lo hanno invitato ad uscire. L'uomo ha iniziato ad insultarli, a questo punto i carabinieri hanno cercato di bloccarlo. Ma Lo Porto ha reagito sferrando pugni e calci. E' intervenuta anche [illegible] pattuglia [illegible] radiomobile. Lo

Nunzio Lo Porto, 24 anni

Porto [illegible] [illegible] arrestato. Due carabinieri [illegible] stati medicati al Pronto soccorso: guariranno in pochi giorni. Ieri Lo Porto è stato processato per direttissima in Pretura. E' [illegible] condannato a sei mesi col rito del patteggiamento. [a. t.]

In via Fornaciai

Insegue [illegible] fa [illegible] [illegible] topo d'auto

ASTI. Un «topo d'auto», Salvatore Lojacono, [illegible] anni, di Asti, via Bellini, [illegible] stato arrestato nella [illegible] fra domenica e lunedì dagli agenti di una volante della polizia. Poco prima il gio[illegible] [illegible] rubato un'autora[illegible] dalla Volkswagen Golf che Roberto Cauda, residente a Nizza in piazza Marconi, aveva parcheggiato sotto l'abitazione della fidanzata, in via Fornaciai, nel quartiere Don [illegible]

Mentre usciva dallo stabile della fidanzata, Cauda ha notato un giovane rovistare nell'abitacolo della [illegible] Golf.

Dopo aver avvertito la polizia, ha tentato di fermare il ladro che [illegible] però fuggito.

Sul posto [illegible] subito arrivata [illegible] volante. Dopo una breve ricerca, nel vicino parco Biberach, gli agenti hanno [illegible] Lojacono con l'autoradio ruba[illegible] poco prima. Il giovane, incensurato, è stato poi rilasciato ieri mattina su ordine del sostituto procuratore della pretura, Aldo Tirone. Sarà processato nei prossimi mesi con l'accusa di furto. [r. gon.]

Promossa dall'Apt

Rassegna gastronomica di primavera

ASTI. E' stata presentata ieri, nel salone convegni [illegible] Cassa di risparmio di Asti, la manifestazione gastronomica «Asti sapori di primavera e d'estate 1992», promossa dall'Azienda [illegible] promozione turistica. Dieci i ristoranti che aderiscono all'iniziativa. La prima tappa sabato (cena) e domenica (pranzo) [illegible] trattoria «Al Grosso Tornese» di Montemagno (tel. 63.176).

Consegnati inoltre i riconoscimenti ai ristoratori che hanno partecipato all'ultima «Sette giorni della gastronomia». Sono i titolari [illegible] ristoranti «I [illegible] (Cassinasco); [illegible] Beppe» (Penango); [illegible] Salutis» (Agliano); «Tre Re» (Moncalvo); «Il Rustico» (Revigliasco); «Da Dir[illegible] (Castiglie d'Asti); «Al Grappolo d'oro» (Canelli); «Il Giardinetto» (Grazzano); «Al Gottardo» (Albugnano); «Regina» (Cocconato). [illegible] cerimonia hanno partecipato il presidente e il direttore dell'Apt, Tullio Mussa e Ilde Epoque, il presidente [illegible] [illegible] di risparmio, Giovanni Borello, e l'avvocato-gastronomo Giovanni [illegible]ria.

La seduta di stasera

L'ex caserma e l'«isola» in Consiglio

ASTI. Ex caserma Colli di Felizzano, alienazione di immobili comunali, costruzione della [illegible] scuola elementare «Anna Frank» in regione San Quirico: questi alcuni degli argomenti che [illegible] discussi stasera dal Consiglio comunale.

La seduta si aprirà alle 20,30 con alcune comunicazioni del sindaco Galvagno: nella prima si farà il punto sull'iter per l'acquisizione di parte dell'ex ca[illegible] Colli di Felizzano, dove il Comune vorrebbe trasferire numerosi uffici e realizzare un parcheggio di 600 posti [illegible]

Tra le mozioni inserite nell'ordine [illegible] giorno, quelle sull'economia agricola locale (proposta dalla dc), sull'istituzione di aree attrezzate lungo Tanaro e Borbore (pds), sulla [illegible] e [illegible] degli impianti produttivi del Comune (Rifondazione comunista), contro la criminalità (psi). E' prevista anche la discussione sull'ordine del giorno Cantarella-Lajolo sull'isola pedonale, presentato dopo le recenti polemiche. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] brutto aspetto»

Come consigliere comunale [illegible] pli, premesso che è in [illegible] da alcuni anni, varata sotto la precedente Amministrazione, una campagna di decoro urba[illegible] finalizzata [illegible] rifacimento [illegible] tutte le facciate degradate degli immobili [illegible] [illegible] cittadino; e che nell'ambito di tale campagna [illegible] state emesse dal si[illegible] innumerevoli ordinanze-diffida ad altrettanti proprietari di immobili con risultati positivi e tutti visibili, chiedo di sapere: 1) [illegible] [illegible] possibile che proprio nel cuore [illegible] Asti, vale a dire in piazza Alfieri, tale campagna non abbia a tutt'oggi prodotto risultato alcuno, giacché il degrado [illegible] presente, in modi diversi, in almeno tre lati della piazza stessa, e cioè: a -lato portici Anfossi: costituisce la parte più degradata, per 2/3 in evidente [illegible] d'abbandono, d'aspetto squallido e desolante; b -lato portici Pogliani: si presenta in buone condizioni, ma tinteggiato con due tonalità differenti, [illegible] da dare anch'esso l'idea di una certa trascuratezza; c -lato portici rossi: versa in condizioni migliori, ma comunque in stato di degrado;
[illegible] in base a quali criteri la [illegible] missione comunale preposta a decidere sui colori degli edifici abbia potuto autorizzare la tinteggiatura del lato portici Pogliani con due tonalità difformi di colore;
3) se il sindaco intenda adottare [illegible] urgenza provvedimenti per ridare a piazza Alfieri quel decoro che merita e che sicuramente non ha.

Luigi Florio, consigliere comunale pli

Pista ciclabile [illegible] Nizza e Canelli

Domenica [illegible] ho fatto un giro in bicicletta da Nizza a Canelli lungo strada [illegible] Giovanni. Ho incontrato numerosi altri ciclisti, giovani, anziani, anche qualche famigliola, e allora faccio [illegible] proposta. Perché non trasformare, solo alla domenica e durante la bella [illegible]gione, la strada di valle San Giovanni in una pista ciclabile, ammettendo solo le auto dei residenti?

Anna Santero

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.656

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Sanitas*, piazza San Secondo 19, tel. 32.886; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Nuova*, corso Savona 136, tel. 50.263

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello
Nizza: *Bianchi*, via Parti 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.1[illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
[illegible]: [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: [illegible]
[illegible]: 0144/8103
[illegible]: 833.883
Castagnole [illegible] 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6162
Costigliole: 966.066
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
[illegible]: 721.623
San [illegible]: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111-210.078
[illegible]: [illegible]: [illegible]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

[illegible] [illegible]

ASTI

NATI: Mirko Bione, Murisengo; [illegible] como Graziano; Ilaria Odoardo; Ni[illegible] Rebaudengo; Sonia Gisel Pepe; Fabiana Olio; Federica Seguino, Tigliole; [illegible] Stradella, Refrancore; Chiara Brugnone, Incisa Scapaccino; Laura Muratore; Nicholas Utelle; Emanuele Guolo, Tonco; Federica Bosio; [illegible] Lacerenza, [illegible] Monferrato; Fe[illegible] Bussolino, [illegible] Martino Alfieri; Giulia Torsiello, Montechiaro; Riccardo Marcinò; [illegible] Dorà; [illegible] Gibelli, Cossano [illegible] [illegible]rik [illegible] [illegible] Touhail, Casablanca Marocco; Manuela Gallo, San Damiano; Luca Gatto Monticone, San Damiano; Stefano Bertolino, Mongardino.

MORTI: Maria Clavia De Carli vedova Vicentini, 86 anni; [illegible] Rovero, 85; Oreste Pocorobba, 72; Re[illegible] Domenico Valpreda, [illegible] [illegible] Correggia, 59; Primo Scolaris, 84; Anna Vogliano vedova Simonetti, 84, Luino; Clara Ruscalla vedova Conti, 93, Revigliasco; [illegible] Bugnano, 68, Celle Enomondo; Agnese Consolina Quaglia, 68; [illegible] Elisabetta Patta, 80; Giovanni Buschini, 81; [illegible] Valtolina, 21, Milano; [illegible] Ramello vedova Alasio, 66, Villafranca; Nello Gai, 81; Angelo Novelli, 83; Adele Origo [illegible] Di Lazzaro, 70, Pramaggiore; Angelo Bertolina, 63, Montegrosso; Giovanni Asti, 71, Montemagno; Cesare Bergamaschino, 55, [illegible] d'Araz[illegible] Luigi Genesio, 46.

SI SPOSERANNO: Isidoro Nicastro, elettricista, con Caterina Di Carlo, insegnante elementare; Daniele Moninucchio, guardia di finanza, con Anna Arzilli, baby sitter; Giuseppe Marciano, imprenditore, [illegible] Lu[illegible] [illegible] Giusto, operaia; Paolo Galatioto, serramentista, [illegible] Monica Gavello, magliarista; Paolo [illegible] Del Mastro, agente polizia penitenziaria, con [illegible] Marciante, operaia metalmeccanica; [illegible] Giovanni Bramafarina, commerciante, [illegible] Carlotta Cendola, impiegata contabile; Giuseppe Gavello, impiegato tecnico, con Maria Gullotto, [illegible] [illegible] [illegible] lavoro; Vittorio Alberto Roberto, impiegato, con Marta Cavallero, impiegata; Luigi [illegible] Bodrito, operaio, [illegible] Claudia Bussi, [illegible] salinga; Rocco [illegible] Colucci, arredatore, [illegible] Giovanna Rosa Maggiorotto, biologa; [illegible] Colombo, geologo, con Annamaria Massini, fisioterapista; Piero Marco Vercelli, autotrasportatore, con Cristiana Vitiani, impiegata.

SAN [illegible]

[illegible] Antonio Monticone, 80 anni

MATRIMONI: Salvatore Leone, muratore, e Gabriella Miglio, bambinaia.

[illegible]

ASTI

Il vescovo incontra i lavoratori

Stasera alle 21 [illegible] Centro San Secondo si terrà [illegible] incontro sul tema «Solidarietà: un valore in crisi?». Alla serata, dedicata ai lavoratori dipendenti, parteciperanno il [illegible] Severino Poletto, Stefano Accornero, presidente provinciale Inps, e Marisa Vervello, insegnante.

SAN [illegible]

Consigli medici per la terza età

L'asilo di via Beccaria ospiterà stasera alle 21,15 l'incontro [illegible] «La condizione degli anziani» organizzato da Comune e Usl. Interverranno Franco Goria e Pier Eugenio Fea.

[illegible]

Tutto sull'artigianato asiatico

Due artigiani thailandesi parteciperanno stasera alle 21, al Punto incontro di via Cotti Ceres, alla riunione di Università popolare. Si parlerà di «Artigianato delle etnie tribali nel Nord della Thailandia». Ci sarà anche Maurizio Monteleone, direttore dell'Unione artigiani di Asti.

Asti: i sindacati hanno aperto una vertenza con l'amministrazione dell'Usl

Per l'ospedale è ancora sos

Presentato ieri un elenco di «cose che non vanno». «Una struttura per 300 posti letto che ne ospita 600» Il problema degli ingressi poco controllati. La [illegible] di [illegible] sala d'attesa al Pronto soccorso

I «PUNTI [illegible]» *

- [illegible] POSTI LETTO CONCENTRATI IN UNO [illegible] PER [illegible] TROPPE ENTRATE [illegible] POCO CONTROLLATE
- MANCANZA DI UNA SALA D'ASPETTO AL PRONTO SOCCORSO
- MANCATA UTILIZZAZIONE DI EDIFICI COME L'EX COMBONIANI
- CARENZA [illegible] MATERIALE SANITARIO (bendaggi, medicazioni, etc.)
- SERVIZIO DI PULIZIA INSUFFICIENTE
- NON COMPLETA APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO
- MANCATA ATTUAZIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

* Le principali richieste di intervento del sindacato.

ASTI. L'elenco è praticamente lo stesso da almeno qualche anno, e forse proprio per questo fa [illegible] «notizia». «Solo che stiamo parlando dell'ospedale, un servizio che è rivolto [illegible] persone che non stanno bene. La risoluzione di certi problemi non può continuamente essere rinviata o ignorata»: [illegible] questa premessa, Cgil, Cisl [illegible] Uil annunciano l'apertura [illegible] una «vertenza provinciale sulla Sanità».

[illegible] piattaforma (presentata ieri in una conferenza stampa) contenuta in otto punti principali [illegible] perchè ci siamo dimenticati [illegible] altri importanti problemi, come quelli dell'assistenza o [illegible] distretti - ha spiegato Gianni Pisu, della segreteria della Cgil - ma perchè abbia[illegible] voluto concentrare il confronto su alcune emergenze».

E Angioletta Ghidella, segretario provinciale della Uil, ha lamentato la mancanza di rapporti con l'amministrazione dell'Usl 68: «Se senza sentire [illegible] confrontarsi con i sindacati, tutto andasse bene, nulla avremmo [illegible] ridire. Purtroppo [illegible] la situazione è sempre più grave».

E qui parte l'elenco dei «mali» dell'ospedale, per i quali non è ancora stata trovata una medicina. Prima di tutto, una struttura del tutto insufficiente come spazi e [illegible] per l'organizzazione logistica: «Gli oltre 600 posti letto, sono concentrati in [illegible] spazio che in condizioni ottimali, potrebbe a mala pena accoglierne 300, e gli ambulatori sono in ammezzati privi di luce e senza sale di attesa» è scritto nel documento che è stato inviato all'amministra[illegible] straordinario Giacinto Occhionero. E Ghidella fa notare: «L'Usl continua a cercare nuovi spazi in affitto, con aumento della spesa, quando c'è l'edificio dei Comboniani malamente utilizzato e la ristrutturazione della Maternità si [illegible] da 10 anni».

C'è poi la questione degli ingressi. In passato, [illegible] [illegible] definito un «ospedale-groviera», per le tante aperture. «Si può entrare dappertutto, ma la cosa che più preoccupa è che entra chiunque, a qualunque ora, con il risultato che furti e aggressioni al personale sono quasi all'ordine del giorno e nei sotterranei [illegible] ormai consuetudine tro[illegible] siringhe abbandonate dai tossicodipendenti» hanno denunciato i sindacalisti. Tre anni fa era stata decisa la costruzione [illegible] [illegible] guardiola [illegible] pronto soccorso che avrebbe permesso [illegible] chiudere durante la notte l'ingresso di via Bottallo. Il «gabbiotto» è stato realizzato, [illegible] rimane vuoto. Al pro[illegible] soccorso da [illegible]mpo medici, infermieri e più volte gli stessi pazienti [illegible] [illegible] parenti, lamentano la mancanza di una sala d'attesa o di una «barriera davanti agli ambulatori, a difesa della [illegible] dignità di chi sta male».

«La scusa dei tagli ai [illegible] non regge sempre - sostiene Sergio Zappa, tecnico [illegible] [illegible]logia e sindacalista Cgil - L'impressione è che si vuole lasciare andare tutto allo sfascio per poter poi passare la mano ai privati. Un esempio è nelle cucine, ma anche nel personale: siamo l'unica Usl di tutto il Piemonte dove non si sono rinnovati degli incarichi». Il riferimento è [illegible] [illegible] rinnovo [illegible] un contratto con una logopedista, che ha comportato la sospensione del servizio per una ventina [illegible] persone che vanno ad aggiungersi alle 117 in lista d'attesa.

E ritorna anche l'allarme sulla disponibilità di materiale. «Quando sul finire dello scorso anno, per la mancanza di fondi, furono sospesi gli acquisti [illegible] bende e altro materiale sanitario, fu[illegible] intaccate le scorte di magazzino - ricorda Rosaria Civitate della Uil - Quella riserva non è mai stata ricostituita è il rischio è [illegible] arrivare ad una nuova emergenza». Non solo: «Le buste paga non sono a posto rispetto l'ultimo contratto».

Ora i sindacati attendono una risposta dall'amministrazione dell'U[illegible] «Spe[illegible] che almeno questa volta ci convochi per discu[illegible] dei problemi».

Fulvio Lavina

Dall'alto, i sindacalisti Sergio Zappa (Cgil) e Angioletta Ghidella (Uil)

IN BREVE

CANELLI

Da oggi l'Italgas gestirà l'acquedotto comunale

Oggi pomeriggio, alle [illegible] in Municipio, sarà firmata la convenzione tra Comune e Italg[illegible] per il passaggio [illegible] quest'ultima della gestione dell'acquadotto. L'accordo [illegible] [illegible] approvato un mese fa dal Consiglio comunale.

[illegible]

Anziano va [illegible] e gli rubano i risparmi

Antonio Rosso, 84 anni, abitan[illegible] [illegible] Montemagno in piazza San Martino, è [illegible] derubato dei suoi risparmi: due milioni e 500 mila lire. L'uomo è andato nell'orto dietro la [illegible] e [illegible] lasciato la porta d'ingresso aperta. Due donne, forse zingare, [illegible] en[illegible] [illegible] hanno rubato i soldi. L'anziano le ha viste fuggire. Ha dato l'allarme, ma ormai le donne [illegible] lontane.

[illegible]

Una pista [illegible] [illegible] [illegible] provinciale

S'incontrano qu[illegible] mattina il sindaco [illegible] Villafranca, Giovanni Saracco [illegible] l'assessore provinciale [illegible]la Viabilità Piero Goitre, per definire l'ampliamento della strada provinciale. L'amministrazione comunale chiede l'inserimento nel progetto di una pista ciclabile.

[illegible]

Opere anti incendio alla Casa di riposo

La Giunta ha fatto il punto sulla situazione dei lavori per l'adeguamento alla normativa anti incendi degli edifici pubblici. Il progetto riguarda le scuole elementari e medie, [illegible] [illegible] [illegible] Riposo, palazzo Crova ed il Municipio. Molti lavori sono già stati eseguiti ed ora è stato approvato il progetto riguardante l'ultima parte delle opere da fare all'interno [illegible] Casa [illegible] Riposo: occorre isolare le scale ed il collegamento con i vari piani, apporre segnaletica per le uscite, ed completare i lavori nelle cucine. Costo supplementare 49 milioni. L'operazione è stata affidata all'impresa [illegible] Verri.

[illegible]

Il Comune venderà [illegible] bosco in via Vareglio

Il Consiglio comunale ha autorizzato all'unanimità la vendita [illegible] un terreno [illegible] proprietà comunale per «esigenze di autofinanziamento». Si tratta [illegible] [illegible] appezzamento [illegible] bosco ceduo di circa 8.800 metri quadrati, in via Vareglio. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto [illegible] altri terreni che diventeranno sede di opere pubbliche (impianti di depurazione e aree verdi).

CANELLI

Un convegno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giovani

Si terrà stasera [illegible] 20,30 nel salone della biblioteca civica di Canelli un convegno dal titolo: «Il lavoro dei giovani tra neces[illegible] [illegible] progetto», organizzato dalla Gioc (Gioventù operaia cristiana). Alla serata, parteciperanno Paola Pesci, segretaria nazionale della Gioc, Roberta Stella e [illegible] Mario Operti della Gioc torinese, Laurana Lajolo, e un gruppo di giovani canellesi.

Cinque delle sei aree individuate dalla Provincia si trovano vicino all'attuale sito che sarà colmo a fine del prossimo giugno

La nuova discarica di Asti tra Valle Manina e Settime?

Il sindaco Galvagno: «Entro un mese la decisione». La posizione degli ambientalisti

ASTI. «Entro un mese conosceremo il [illegible] della nuova area dove poter smaltire l'immondizia: quando Valle Manina chiuderà, a[illegible] già a disposizione la [illegible] discarica». Queste le ultime dichiarazioni del sindaco Giorgio Galvagno sul «problema rifiuti».

La vicenda [illegible] in pieno sviluppo: [illegible] Comune attende di sapere [illegible] geologo Nervo qual è l'area più adatta tra le sei indicate, per il capoluogo, dal piano dei siti della Provincia. Cinque di [illegible] (come hanno ricordato polemicamente nei giorni scorsi i presidenti dei Consigli di ventina di Valleandona-Casabianca-Montegrosso Cinaglio [illegible] [illegible]sant-Serravalle-Mombarone) si [illegible] vicine all'area di Valle Manina, dove l'attuale discarica consortile [illegible] andando ad esaurimento.

Una prospettiva contestata dagli abitanti della [illegible] [illegible] tre [illegible] rafforzano le voci sulla possibile scelta del [illegible]o: quello localizzato tra Valle Manina e Settime. I comitati ambientalisti di quest'ultimo centro e di Valleandona si sono già attivati per contrastare tale ipotesi.

Galvagno ribadisce, intanto, che la decisione finale è in ma[illegible] ai tecnici: «Sceglieremo la [illegible] che produrrà il minor impatto ambientale - ha sottolineato ancora [illegible] giorni scorsi parlando ai microfoni di una tv locale - i camion dell'Asp diretti [illegible] discarica [illegible] dovranno comunque più passare per i centri abitati».

Intanto il Consorzio smalti[illegible] rifiuti [illegible] indicato [illegible] [illegible] fine giugno l'invaso di Valle Manina sarà colmo. «Ad essere ottimisti si potrà smaltire fino al 10 luglio: calcoliamo una capienza per circa 16 mila tonnellate di rifiuti» spiega Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio. Nella sede dell'ente, [illegible] piazza Statuto, restano in attesa della relazione finale [illegible] Politecnico sull'eventuale sopraelevazione dell'impianto.

Galvagno, però, pensa a una soluzione per Asti sganciata dal Consorzio. «Entro un mese si vedrà [illegible] ha fatto parole e chi ha lavorato - dice - l'Amministrazione comunale vuole realizzare una discarica, perchè è necessaria: [illegible] il progetto do[illegible] [illegible], dovremmo dimetterci [illegible] perchè vorrebbe dire che non siamo capaci di amministrare».

Intanto stasera il sindaco aggiornerà il [illegible]onsiglio comunale sulla vicenda della nuova discarica. Nei giorni scorsi Galvagno ha chiarito la strategia dell'Amministrazione comunale [illegible] questione, dichiarando [illegible] considerare «superati enti come i Consorzi rifiuti».

«In futuro vedo forme di convenzione tra Comuni» ha chiarito Galvagno, aggiungendo pure la possibilità che la [illegible] discarica del capoluogo possa es[illegible] utilizzata «anche dai centri vicini: per una questione di economia gestionale - ha aggiunto e anche per evitare la disseminazione sul territorio provinciale di impianti per lo smaltimento dei rifiuti».

[l. n.]

ENTE PARCHI

«Difendiamo Valle Botto»

«Tutelare la riserva paleontologica delle valli Andona e Botto»: lo chiede [illegible] tempo il Consiglio di ventina Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio [illegible] lo sottolineano [illegible] due dirigenti astigiani dell'Ente parchi, che comprende [illegible] l'area naturale di Rocchetta Tanaro. «La riserva di fossili n[illegible] deve più essere penalizzata dalla discarica - dice il presidente Gianfranco Miroglio, consigliere comunale dei Verdi - adesso che è in grado di decollare, dopo anni di esistenza sulla carta, bisogna che l'impianto di Valle Mani[illegible] non costituisca più intralcio alla sua realizzazione». Attual[illegible]ente l'area naturale è divisa dalla discarica da [illegible] stradina larga pochi metri. Anche Giorgio Baldizzone, componente del diretti[illegible] dell'Ente parchi [illegible] responsabile del Wwf astigiano, [illegible] che «è ora di dare una svolta [illegible] vicenda, puntando a tutelare la riserva con un impegno che passi dalle parole ai f[illegible]».

Tovo al pds: «Il progetto Camerano ha fatto sprecare tempo e soldi»

ASTI. Il progetto sulla discarica [illegible] [illegible] Casasco fu [illegible] scelta sbagliata, che fece perdere tempo e soldi, creando fasulle speranze in una rapida soluzione del problema»: lo sostiene Guglielmo Tovo, presidente [illegible] Provincia, in [illegible] lettera inviata a «La Stampa» in risposta a [illegible] precedente presa di posizione del pds.

Nella lettera inviata tempo fa ai giornali, Bruno Ferraris, segretario provinciale del partito della quercia, aveva criticato «gli errori e l'immobilismo del bicolore dc-psi» (che amministra Comune e Provincia) sul problema dei rifiuti. «L'Astigiano - [illegible] ricordato Ferraris all'indomani della bocciatura del progetto di Camerano e dell'imminente chiusura di Valle Manina - non disporrà presto di alcun sito dove smaltire i rifiuti. L'incapacità di [illegible] scelte lungimiranti ha prodotto colpevoli indecisioni ed errori».

Ora Tovo replica rilanciando la palla e rimproverando al pds [illegible] certa incoerenza nella strategia [illegible] rifiuti e [illegible] ricerca di nuove [illegible] per discariche. «Invocando chiarezza e responsabilità - scrive Tovo - non ritiene Ferraris che una certa confusione, su Camerano Casa[illegible] ci sia stata anche nel pds, considerato che, mentre i sindaci "comunisti" approvavano il progetto di discarica in quel comune, il gruppo consiliare in Provincia esprimeva sullo stesso progetto un voto nettamente contrario?».

Tovo rimprovera al pds «il vecchio vizio comunista di in[illegible] processi sterili anzichè proporre al[illegible] concrete e percorribili». Ricorda poi lo sforzo della Provincia nella ricerca di nuove aree per discariche (piano [illegible] siti). «E' stato a tal fine istituito [illegible] nostra iniziativa - scrive - un Comitato di coordinamento che avrà il compito di assumere decisioni concordi, approvabili da tutti, ambientalisti compresi».

«Superato il periodo transitorio (durante il quale saranno i sindaci a dover indicare localizzazioni di discariche temporanee) si procederà - indica ancora Tovo - con la programmazione di una soluzione globale, scegliendo gli indirizzi tecnici idonei per applicare tipologie avanzate di smaltimento».

«E' passato il tempo della deprecabile megadiscarica - conclude Tovo - esistono tecnologie che consentono di smaltire i rifiuti con modalità [illegible] sistemi non deprimenti per il territorio. All'approfondimento di questa materia - rileva - dedicheremo i nostri sforzi, speriamo con [illegible] collaborazione [illegible] tutti, pds compreso».

[l. n.]

Domenica [illegible] Canelli

Ecco i premiati [illegible] [illegible] [illegible] Primavera

CANELLI. Si è svolta con successo, domenica, la seconda Fiera di Primavera che ha visto una buo[illegible] partecipazione di espositori di bovini piemontesi, cavalli da sella [illegible] [illegible] tiro [illegible] [illegible] raduno di trattori a «testa calda».

Ai proprietari dei migliori esemplari di vitelli piemontesi sono andati premi [illegible] 200 mila lire o [illegible] gualdrappa; i riconoscimenti [illegible] andati alle macellerie Steni, «Vittorio e Loredana», Ennio Guaraldo, Pietro Giolito di Nizza, Vallino di Calamandrana, Mario Trevisiol di Mosaca e ai canellesi Franco Lanero, Michele Fantano, Mario Bezzato.

Premi per i migliori cavalli [illegible] turismo sono risultati quelli di Cassinelli e Cesareo; miglior cavallo da tiro è stato giudicato quello di Mario Tusaccio. Riconoscimenti speciali agli esemplar di Piero Toso e Luigi Rapetti. Circa 500 persone hanno fatto [illegible] [illegible] pranzo preparato dai volontari di Santa Chiara.

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, [illegible] Bianco, sono i protagonisti del secondo appuntamento con «Itinerari della memoria», viaggio ideale attraverso le bellezze [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cui è abbinato un concorso (basta utilizzare il tagliando in calce alle schede-ristorante o attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, un tempo unica via di comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, [illegible] [illegible] metri (non è difficile trovare vecchie foto [illegible] greggi e pastori sui nevai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi non viene più [illegible]to: un'ardita funivia evita al[illegible] [illegible] 5 ore di cammino.

Il vecchio rifugio Torino, [illegible] quota 3329, è stato costruito alla fine del secolo scorso, quan[illegible] le escursioni in montagna [illegible] considerate avventure per soli pionieri. Le sue dimensioni (72 posti letto) sono risultate inadeguate quando la funivia ha avvicinato il Bianco ai turisti. Così, più a monte, a quota 3382, è [illegible] costruito il nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia di per[illegible] che frequentano giornalmente la zona. I due ricoveri sono usati come base per molte delle più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le vette vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), [illegible] domina i ghiacciai della Brenva, il Dente d[illegible] Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) da dove si spalanca la Mer de Glace. Dai due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti verso le Grandes Jorasses (4201 metri) e il Monte [illegible] (4810). Questo percorso per raggiungere il [illegible] d'Europa» [illegible] è tra i più brevi, [illegible] è senza dubbio [illegible] i più avvincenti: dopo [illegible] lungo saliscendi, si attraversano i serracchi della Brenva e si arriva al Bianco, scegliendo tra le vie più classiche, la «Poire» o [illegible] «Sentinella Rossa». Tra i percorsi maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è la traversata della «Vallée Blanche»: con piccozza e ramponi, oppure [illegible] gli sci [illegible] le pelli di foca, si attraversa il ghiacciaio fino all'Aiguille du Midi, sopra Chamonix.

[g. m.]

Il vecchio rifugio Torino

Oggi si discute dei nuovi licei scientifico e artistico

Aule [illegible] nei corridoi e Alba chiede più scuole

ALBA. I licei Scientifico [illegible] Artistico di Alba che si trovano in locali inadeguati [illegible] ormai insufficienti, attendono da tempo una definitiva sistemazione con lo spostamento negli edifici dell'ex-caserma «Govone» [illegible] borgo Piave. Il progetto per la ristrutturazione è pronto da anni, [illegible] i lavori tardano a cominciare. Se [illegible] parlerà oggi pomeriggio in un incontro [illegible] si svolgerà in municipio (ore 17) tra il sindaco, amministratori comunali, rappresentanti degli istituti scolastici e [illegible] Provincia da cui dipendono le scuole secondarie.

Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «Riceviamo continui solleciti da parte dei due licei per i nuovi locali. Il Comune ha predisposto [illegible] progetto, [illegible] [illegible] alla Provincia procurare il finanziamento. Si tratta [illegible] prima scuola secondaria nuova che la Provincia [illegible] per realizzare ad Alba».

La situazione di maggior disagio si sta vivendo al liceo scientifico «Leonardo Cocito» che si trova «provvisoriamente» sistemato, da ventidue anni e cioè da quando fu aperto, nell'ex-convento dei carmelitani, oltre il borgo Moretta, fuori città, difficile da raggiungere.

Il preside dello «Scientifico», Pier Carlo Rovera, dice: «Abbiamo appena inviato una lettera al Comune e alla Provincia per far presenti le difficoltà e le esigenze di [illegible] scuola che "scoppia". [illegible] prossimo [illegible] non sapremo più dove sistemare gli studenti. Abbiamo bisogno di [illegible] aule anche perché il ministero della Pubblica Istruzione ci ha autorizzati a sperimentare il nuovo indirizzo "tecnologico" che richiede laboratori di fisica, chimica, informatica».

Lo «Scientifico» è l'istituto superiore che ha visto crescere [illegible] più il numero degli iscritti negli ultimi anni. Attualmente gli allievi sono 360, ma il prossimo anno saranno circa 440.

Come fare per accoglierli tutti? Risponde il preside: «Abbiamo [illegible] già ricavato aule nei corridoi, [illegible] ci sono più spazi disponibili. Una proposta è di aprire [illegible] sede staccata nel centro cittadino, ma [illegible] decentramento comporterebbe altri problemi: dovrebbe [illegible] dotato [illegible] segreteria, bidelli».

Il presidente [illegible] consiglio d'Istituto dello «Scientifico», Guido Marengo, rappresentante dei genitori, aggiunge: «Si tratta [illegible] di problemi molto sentiti: ne abbiamo già discusso più volte in consiglio».

Anche il liceo artistico, sezione staccata di Cuneo, è in locali provvisori al pian terreno dell'edificio della Maddalena in via Vittorio Emanuele.

La vice-preside, Susanna Aloi: «Anche noi abbiamo bisogno [illegible] nuove aule [illegible] laboratori, nonostante che l'anno scorso l'amministrazione comunale ci abbia dato alcuni locali al piano superiore. Rimangono, ad esempio, le due aule al lato opposto [illegible] cortile della Maddalena, senza servizi». Per usufruire dei servizi i ragazzi devono uscire dalle aule staccate, attraversare il cortile per raggiungere l'ala opposta.

Ad Alba si aspettava [illegible] primo finanziamento da parte della Provincia che ha distribuito oltre quattro miliardi nel Cuneese: circa un miliardo ciascuno all'istituto per geometri di Cuneo, all'Itis di Fossano, al liceo scientifico di Bra nonchè al liceo scientifico e istituto tecnico per geometri di Savigliano.

Il consigliere provinciale, Ermanno Mauro, che si occupa [illegible] edilizia scolastica [illegible] che sarà presente all'incontro [illegible] oggi ad Alba, [illegible]: «I finanziamenti distribuiti [illegible] rigoro[illegible] destinati [illegible] lavori [illegible] adeguamento alle norme di si[illegible] all'abbattimento [illegible] barriere architettoniche e non potevano [illegible] utilizzati per nuovi edifici. Per quanto riguarda Alba, [illegible] le richieste della Provincia [illegible] era anche il [illegible] dell'edificio per i licei, ma non è stata accolta».

Prosegue Mauro: «Per Alba stiamo cercando un'altra soluzione attraverso mutui a cui [illegible] Provincia può accedere. Contiamo di contrarre entro breve un mutuo con la Cassa depositi [illegible] prestiti per un primo lotto da [illegible] miliardo [illegible] mezzo: i lavori potrebbero già iniziare quest'anno».

Giuseppina Fiori

UNIVERSITA'

Attesa per le lauree brevi

Nel capoluogo delle Langhe [illegible] sta lavorando per inserire la città nel programma [illegible] decentramento universitario. In particolare, si chiedono i nuovi corsi, le cosiddette «lauree brevi» in scienza della [illegible]nicazione (sorta di laurea in giornalismo) e per l'enologia. Per la prima si fa riferimento alla tradizione di decenni di attività [illegible] società San Paolo (Edizioni Paoline, editrici di Famiglia Cristiana), che ha garantito il suo sostegno. Il corso dipenderebbe dalla facoltà di Lettere di Torino, il cui preside, Andrea Pennacchini, è già venuto ad Alba per un incontro sul tema. La «laurea breve» in enologia sarebbe giustificata [illegible] fatto che [illegible] città si trova al centro di una zona vitivinicola di pregio, con l'istituto agrario specializzato in viticoltura [illegible] enologia nonchè [illegible] presenza [illegible] Scuola diretta a fini speciali. Il [illegible] potrebbe trovare sede alla centenaria scuola enologica. [g. f.]

Le aule allo Scientifico di Alba (nella foto) non sono più sufficienti

Successo della sagra ■ Bubbio

Un polentone [illegible] 5 quintali

BUBBIO. Circa cinque quintali di farina [illegible] mais, più di cento chili [illegible] cipolle, duecentocinquanta dozzine [illegible] uova e chilometri [illegible] salciccia: questi, in cifre, i risultati del «Superpolen[illegible] di domenica. Migliaia di turisti, per tutto il giorno hanno affollato la piazza del [illegible]ese: momento «clou» della manifestazione è stato, alle 17, la distribuzione della polenta, accompagnata da sugo di funghi [illegible] salciccia e dalla frittata di cipolle.

Non appena scodellato il polentone, si è formata [illegible] lunga coda di «affamati», ognuno con un piatto di ceramica decorato. Quest'anno, nell'ambito della serie «Gli antichi mestieri bubbiesi», la pittrice Orietta Gallo, ha dipinto le figure della lavandaia [illegible] del mugnaio, in rappre[illegible] dei borghi Auderi [illegible] Stropete.

La giornata di sole ha favorito l'arrivo in paese di molti pullman carichi di ospiti: [illegible] le targhe, di ogni città del Piemonte, Liguria e Lombardia. Nei caratteristici mantelli bordeaux, hanno fatto [illegible] loro comparsa anche i membri [illegible] Confraternita degli «Amis del Pulenton [illegible] Bube» e due nuovi soci sono stati insigniti del «paiolo» di rame, simbolo dell'ordine: sono Luisa Meneghin di Leinì e Giuseppe Cravaschino di Sanremo.

Molto apprezzata la [illegible] [illegible] pitture, ceramica ed arte [illegible]ria, allestita nel salone delle scuole elementari. La Pro loco ed il Comune di Bubbio da tempo compiono ricerche per rivalutare gli antichi mestieri della zona. Alla mostra non mancavano i cestai con le loro dimostrazioni pratiche di lavoro, gli scultori del legno, (pregevoli le opere [illegible] Mario [illegible] Germano Berto), e le originali creazioni del sindaco Angelo Balbo, che per hobby intaglia il legno di vite, trasformandolo in candelabri [illegible] altri oggetti di arredamento.

I bubbiesi, terminata quest'edizione del Polentone, stanno già pensando all'anno prossimo: [illegible] giorni sarà lanciato un concorso di disegno per gli allievi [illegible] scuole elementari. Tema, il «Superpolentone tra storia e tradizione». [e. ce.]

Lo «scodellamento» del polentone

Danni ingenti

Tre incendi a Bra, Sanfrè e Cherasco

BRA. Un'auto e 160 quintali [illegible] paglia di soia distrutti; un casolare gravemente danneggiato [illegible] fiamme: è il bilancio di [illegible] incendi dolosi a Bra, Sanfrè [illegible] Cherasco, che hanno costretto ad un superlavoro i vigili [illegible] fuoco di Bra. Il primo episodio nella tarda serata [illegible] sabato. Ignoti hanno appiccato il fuoco [illegible] una «Fiat Uno 45», di proprietà di Giacomo Mattis, 55 anni, Pocapaglia, strada Salimau 11. La vettura [illegible] parcheggiata in un prato, vicino a via San Lorenzo 7, in frazione Boschetto, dov'era in corso un banchetto nuziale. Ci sono stati momenti di panico; l'intervento dei pompieri ha riportato la calma.

Successivamente è scattato l'allarme nella frazione [illegible] di Sanfrè, dove i piromani hanno preso [illegible] mira il pagliaio [illegible] Francesco Sibona, 69 anni. Domenica mattina un casolare in località Fraschette di Cherasco [illegible] stato avvolto dalle fiamme. Il proprietario della cascina è l'agricoltore Leandro Martino, [illegible] [illegible]8 anni, di Cherasco, [illegible] Carlo Alberto 50. [r. a.]

Sorgerà in Brasile

Un ospedale [illegible] le [illegible] dei [illegible]

BRA. In Uruguay, alla foce del Rio [illegible] Plata, c'è un santuario «gemello» di quello della Madonna dei Fiori, inaugurato nel 1956. Tra qualche anno, se andrà a buon fine un'iniziativa lanciata nelle [illegible] settimane, in America Latina alla patrona [illegible] [illegible] sarà intitolato anche [illegible] ospedale: la «Casa di cura Madonna dei Fiori», in costruzione in una delle zone più povere ed appartate del Nord Est del Brasile.

Promotori [illegible] progetto sono i missionari [illegible] Consolata, tra i quali c'è un braidese, padre Gio[illegible] Saffirio, molto conosciuto e stimato anche nella sua città di origine. Per far sì [illegible] l'ospedale diventi presto una realtà per gli indios dell'Amazzonia, varie associazioni di volontariato hanno deciso di agire con il nome [illegible]mune di «Amici di padre Saffi[illegible]» al fine di raccogliere fondi per la «Madonna dei Fiori» brasiliana. Le offerte possono essere [illegible] sul [illegible] [illegible] 200258/50 della Cassa [illegible] risparmio [illegible] Bra, intestato a padre Giovanni Saffirio. [g. n.]

Ristrutturazione

Alla [illegible] Paolo» 145 tipografi in pensione

ALBA. Sono 145 i dipendenti della società [illegible] Paolo - editri[illegible] di Famiglia Cristiana di Alba - che hanno potuto usufruire, a partire dal 1989 [illegible] oggi, del prepensionamento.

Il prepensionamento dei tipografi era stato autorizzato per consentire la ristrutturazione aziendale ed hanno potuto farne richiesta i lavoratori [illegible] trent'anni [illegible] contributi. Il periodo [illegible] dura ancora un [illegible] e cioè fino alla primavera del '93.

Non è [illegible] [illegible] deciso se si farà ancora ricorso al prepensionamento e in che misura. Secondo la direzione aziendale il provvedimento potrebbe ancora interessare [illegible] decine di persone, al momento la domanda non [illegible] ancora stata presentata.

La società San Paolo Gruppo periodici occupa oltre 700 persone tra Milano e Alba. Nello stabilimento di Alba dove si stampano Famiglia Cristiana, [illegible] Giornalino, Jesus e gli altri periodici, lavorano attualmente 336 persone. [g. f.]

COMPLEANNO AD ALBA

Messa in duomo [illegible] pranzo [illegible] per gli [illegible]

Cinquantuno ottantenni di Alba, tutti in buone condizioni fisiche, si [illegible] ritrovati domenica per festeggiare il compleanno. Prima hanno partecipato alla [illegible] in duomo, poi, [illegible] i figli e i nipoti, sono stati i protagonisti del pranzo di leva [illegible] ristorante «Leon d'oro». L'appuntamento è per l'an[illegible] prossimo

IN BREVE

CASTAGNITO

Ladri sfondano la vetrata e rubano i vestiti

[illegible] furto è [illegible] compiuto nel magazzino di abbigliamento «L'atelier», in località Baracco[illegible] via Neive 13, gestito da Emiliana Binello, 37 anni, abitante [illegible] [illegible] I ladri hanno sfondato [illegible] vetrata con l'auto e por[illegible] [illegible] capi d'abbigliamento per [illegible] milioni.

DIANO

Operaio albanese [illegible] ferito in [illegible] incidente all'incrocio

Un albanese, Agim Berberi, 24 anni, operaio, via Umberto I 22, è rimasto ferito in un incidente ad Alba, all'incrocio fra corso Enotria e [illegible] Langhe. A bordo del [illegible] motorino, si è scontrato con un furgone condotto [illegible] Carlo Demaria, 54 anni, di Neive. Il Berberi ha riportato la frattura del polso e del braccio. Guarirà in 25 giorni.

ALBA

[illegible] [illegible] Moncalieri il camion del negoziante

E' stato ritrovato a Moncalieri l'autocarro «190» del commer[illegible] Marco Racca, abitante a Marene, in via Ponte [illegible] che era stato rubato nei giorni scorsi in [illegible] Canale. I ladri hanno portato via dall'autoarticolato il carico di zucchero.

ALBA

[illegible] [illegible] Cento Torri oggi [illegible] Tg di [illegible]

Oggi alle 13,30, su Raiuno, du[illegible] il Tg, si parlerà del convegno tenutosi venerdì, sabato e d[illegible] a Beauvais, vicino a Parigi, [illegible] giochi storici, a cui hanno partecipato, fra le numerose città europee, anche Alba con la Giostra delle [illegible] Torri.

[illegible]

Si chiude la mostra «Sguardi sul Roero»

Nella Biblioteca si può visitare fino a oggi la mostra «Sguardi sul Roero: la natura», promossa da Italia Nostra e presentata [illegible] Comitato per la tutela [illegible] Roero con il gruppo «Canale ecologia». Il territorio [illegible] descritto in 50 foto [illegible] colori e nelle schede didattiche dell'Associazione naturalistica piemontese.

ALBA

[illegible] [illegible] [illegible] rinnova [illegible] cariche sociali

Stasera, alle 21, si terrà l'assemblea della sezione [illegible] Italia Nostra. [illegible] discuterà sulle iniziative per l'Albese, la tutela dell'ambiente, e saranno rinnovati gli organi direttivi.

Casale, fa discutere l'idea di garantire posti auto [illegible] chi abita o lavora in centro

Divisi sulla sosta in esclusiva

Il provvedimento scatterà con l'avvio della «zona blu». Un impiegato: «Finalmente potrò parcheggiare». Un negoziante di via Roma: «Sarebbe meglio agevolare [illegible] clienti»

CASALE. Fa discutere i casalesi la decisione del Comune di assegnare [illegible] ogni abitante o commerciante d[illegible] centro storico un parcheggio riservato nella «zona blu» che entrerà in vigore [illegible] maggio. Sono posti auto che in un primo tempo il Comune [illegible] annunciato [illegible] voler affittare [illegible] 120 mila lire annue. Ma [illegible] la scelta pare sia di concedere gratis i posteggi.

Molti [illegible] favorevoli all'iniziativa, contando di avere [illegible] [illegible] un posto auto vicino a casa o al luogo [illegible] lavoro. Altri sono scettici [illegible] sperano che il Comune ritorni sulla decisione di chiudere il centro, lasciando libero ingresso alle [illegible].

Spiega Cinzia Bianchi, proprietaria di [illegible] negozio di alimentari in via della Rovere: «Sono forse tra i pochi commercianti favorevoli alla chiusura del centro. Oggi i clienti che entrano nei negozi lo fanno affrettatamente, lasciando l'auto davanti agli esercizi di vendita con il [illegible] [illegible] esser multati. Con la chiusura del [illegible] i clienti avrebbero più facilità ad entrare nei negozi. Credo poi che mi [illegible] molto utile il posto auto riservato. [illegible] disposta anche [illegible] pagare una tassa: oggi non ho il parcheggio vicino al negozio [illegible] mi è difficile scaricare le merci o portare nei punti di raccolta i rifiuti riutilizzabili. Temo però che [illegible] [illegible] tizzi la decisione di assegnare anche [illegible] commercianti il posteggio. Spesso il Comune ha dimenticato le nostre necessità».

Sostiene invece Roberto Rustico, negoziante di via Roma: «Sono contrario alla concessione dei parcheggi a residenti e ai commercianti. Sarebbe [illegible] più opportuno preparare parcheggi riservati ai clienti. Noi commercianti l'area di sosta potremmo trovarla anche un po' più lontano. Sono invece i clienti che [illegible] agevolati. Sono però favorevole alla chiusura [illegible] centro se, oltre ai parcheggi, il Comune penserà a iniziative per rivitalizzarlo».

Sostiene un abitante di via [illegible] «Sono contrario all'"isola" perché dal 24 maggio potremmo arrivare vicino alle nostre case solo [illegible] le auto che hanno ottenuto il permesso del Comune. Non credo poi che riesca l'iniziativa dei parcheggi riservati. Sicuramente molti posti auto saranno occupati anche da chi non ne ha diritto e, visto la probabile scarsità dei controlli, temo che spesso il parcheggio non ci sarà affatto facile. Anche perché molti parcheggi riservati sono preparati fuori dalla zona blu. [illegible] favorevole solo alla completa liberalizzazione dei parcheggi e della circolazione nel centro».

Aggiunge Chiara Allara, abitante del centro: «Temo anch'io che ci [illegible] difficoltà a parcheggiare. Come potremmo regolarci [illegible] di notte, troviamo il nostro posto auto occupato? Dovrebbero lasciare [illegible] chi ha il posto riservato dei dissuasori di sosta che impediscano [illegible] qualsiasi altra vettura il parcheggio nella [illegible] riservata».

Sostiene invece un impiegato che abita [illegible] via Mameli: «Spero che con i parcheggi riservati finalmente ci possa [illegible] assicurato un posto auto vicino [illegible] casa: ora è quasi impossibile [illegible] trovare».

Commenta Domenico Priora, abitante fuori città [illegible] impiegato in una banca del centro: «Sarà più scomodo per chi lavora in centro parcheggiare l'auto più lontano. [illegible] p[illegible] che [illegible] minare un po' di più possa far bene [illegible] tutti».

Tino Ferrarotti

Casale. Via Roma resterà chiusa: dal [illegible] maggio l'intero centro sarà pedonalizzato

MOMBALDONE

Rubata la cassaforte

Singolare furto domenica notte nel municipio di Mombaldone [illegible] via Carvetti. I ladri dopo aver forzato [illegible] porta hanno rovistato negli uffici, rovesciando i cassetti [illegible] aprendo alcuni [illegible]. Sono state danneggiate molte suppellettili. Poi sono entrati nell'ufficio del sindaco e hanno portato via la cassaforte che era appoggiata dietro [illegible] scrivania. Non l'hanno aperta subito [illegible] sono usciti dal municipio, probabilmente per poter lavorare [illegible] maggiore tranquillità. Poi, utilizzando una mazza ferrata, hanno sventrato la cassaforte. All'interno c'erano 400 mila lire in contanti. A qu[illegible] punto i ladri hanno abbandonato la cassaforte e sono fuggiti. L'allarme è stato dato ieri mattina [illegible]agli impiegati che, al momento di andare al lavoro, hanno trovato la porta del municipio aperta. Nella notte gli abitanti delle case vicine al Comune non si erano accorti [illegible] nulla. Gli impiegati hanno chiamato i carabinieri che hanno compiuto un sopralluogo. La cassaforte è stata ritrovata quasi subito: era stata abbandonata poco lontano dal municipio, [illegible] lato di una stradina. Secondo una stima, i danni arrecati dal «raid» notturno dei ladri ammontano a circa 2 milioni.

Cade sulla strada per Terruggia: femore fratturato

Casale, parà si ferisce durante l'atterraggio

CASALE. Ancora un incidente durante lanci paracadutistici in provincia. E' accaduto allo stage che si teneva lo scorso weekend all'aeroporto «Cappa», in strada Alessandria. Fortunatamente, al parà [illegible] vittima dell'incidente, Emiliano Massi[illegible]lore, 30 anni, [illegible] Rivalba di Reggio Emilia, non [illegible] toccata la stessa tragica [illegible] [illegible] collega milanese Michele Lenoci, che si è schiantato al suolo la settimana scorsa a Novi Ligure. Si [illegible] solo fratturato una gamba.

Massimo Iore si [illegible] lanciato poco dopo le 15 con un paracadute ad ala. Mentre sorvolava la frazione di San Germano, adiacente all'aeroporto, probabilmente per [illegible] disattenzione ha preso terra sulla strada che porta a Terruggia [illegible] lo ha fatto in malo modo.

Il paracadutista emiliano [illegible] stato accompagnato con ambulanza [illegible] Croce rossa all'ospedale [illegible] Spirito», dove i medici gli hanno diagnosticato la frattura di un femore. La prognosi [illegible] di quaranta giorni.

Commentano all'Accademia paracadutistica italiana, che ha sede all'aeroporto «Cappa» e che ha promosso lo stage: «I paracadute sono sicuri. Eventuali incidenti che possono accadere sono dovuti a disattenzioni o imprudenze di chi li manovra, soprattutto nella fase finale dell'atterraggio. Se si scende tranquillamente, [illegible] ci [illegible] pericoli».

[illegible] [illegible] effetti, forse [illegible] proprio [illegible] imputare [illegible] una brusca virata a poca distanza dal suolo dell'aeroporto novese «Mossi» la violenta caduta del paracadutista milanese Michele Lenoci, di 23 anni, sergente degli alpini, che nel fine settimana pasquale [illegible] morto schiantandosi al suolo.

Aggiungono, all'Accademia: «Il paracadute ad ala elimina ogni possibilità [illegible] rischio, proprio perché lo si può controllare. Mentre quelli di vecchio tipo, cosidetti a calotta, non possono essere orientati e il pericolo esiste effettivamente».

Il paracadutista emiliano [illegible] considerato piuttosto abile. Durante lo stage casalese [illegible] compiuto abilmente già parecchi lanci, senza nessun problema. Invece, verso le 16,15 di domenica per lui è scattato l'allarme. Alcuni abitanti della zona, vedendo [illegible] giovane cadere, hanno chiesto l'intervento del[illegible] Croce rossa. La notizia dell'incidente è arrivata solo più tardi [illegible]l'aeroporto, quando già l'emiliano era g[illegible] stato ricoverato all'ospedale casalese «Santo Spirito».

Silvana Mossano

Spettacolare ma a rischio. Il paracadutismo richiede molta attenzione agli atleti

Oltre mille persone alla sagra di domenica dedicata al dolce tipico locale

Portacomaro, festa con i «caritin»

Ammirata la sfilata in costume dei gruppi folcloristici. Vendute all'incanto una ventina di torte «carità» Offerta di barbera [illegible] grignolino nella Bottega [illegible] piazza Marconi. Soddisfatto il presidente della Pro loco

L'offerta dei «caritin», i dolci tipici portacomaresi, da parte di un gruppo di bambini in costume. FOTO GIULIO MORRA

PORTACOMARO. Un migliaio di persone ha affollato domeni[illegible] piazza Marconi, per assistere alla tradizionale «Sagra del caritin».

Una festa che affonda le sue radici nella storia del paese e che prende il nome dai dolci tipici locali, i cosiddetti caritin, ottenuti da un impasto di uova, farina, zucchero [illegible] altri ingredienti che le massaie del paese tengono rigorosamente segreti.

La manifestazione ha avuto [illegible] prologo al mattino, [illegible] [illegible] sfilata in costume, per le vie del paese, dei giovani in [illegible] ([illegible] [illegible]antina in tutto, in età compresa tra gli otto ed i [illegible] anni) e del gruppo medievale di Migliandolo.

E' [illegible]guita l'esibizione dei figuranti del rione San Pietro del Palio di Asti. Intervallati ai vari momenti di spettacolo alcuni mini-concerti della banda comunale diretta dal maestro Italo Durando.

Prima di mezzogiorno hanno fatto [illegible] sulla piazza dello sferisterio le auto storiche [illegible] gara [illegible] regolarità denominata «Per le terre del Monferrato». I componenti [illegible] carovana hanno ricevuto assaggi di bar[illegible] e grignolino, [illegible]lla bottega del vino di piazza Marconi.

Poi nel pomeriggio il gran finale [illegible] la messa all'incanto di una ventina di «carità» (le [illegible] confezionate dalle massaie del paese) il cui ricavato [illegible] stato devoluto in beneficenza. Le quotazioni più alte per [illegible] «pezzi» che hanno superato il tetto delle 200 mila lire.

[illegible] [illegible] [illegible] termine il presidente della Pro loco, Piero Bonzano: «Siamo soddisfatti per il risultato raggiunto e per l'interesse suscitato dalla manifestazione. Stiamo già lavorando alla realizzazione delle prossime edizioni e non è esclu[illegible] che in futuro possa [illegible] apportato qualche ritocco in modo da rendere la sagra sempre più attraente e competitiva».

Una autentica festa di primavera, che segna l'ideale continuità con la storia del paese e le [illegible] tradizioni tipiche.

(r. s.)

Dopo il successo della [illegible] delle botti vinta dalla Cantina di Castel Rocchero

Le «500» hanno invaso Nizza

Duecento utilitarie al raduno di domenica

NIZZA. E' stato un fine settimana ricco [illegible] appuntamenti, per i nicesi e turisti che hanno gremito la città. Sabato, la storica «Corsa delle Botti», ha premiato gli atleti della Cantina «La Torre» di Castel [illegible]chero: in poco più di quattro minuti e mezzo l'affiatato gruppo, (Claudio Vaccaneo, Marco Brusco, Mario Benazzo [illegible] Marco Lequio), ha fatto rotolare [illegible] pesante botte per [illegible] vie del centro, lungo [illegible] percorso di un chilometro e quattrocento metri.

Sono tornati in paese festeggiati [illegible] tutti, ed [illegible] loro onore è stata organizzata [illegible] c[illegible] per giovedì sera. «Si terrà al ristorante Belvedere di Alice Bel Colle - annuncia Pier Luigi Rivella della Cantina La Torre - aspettiamo tutti gli amici ed i sostenitori della nostra squ[illegible]dra».

Alla [illegible] delle Botti hanno partecipato [illegible] solo atleti locali, ma anche gruppi di clienti delle [illegible] vinicole [illegible] valle Belbo: per la Alfiero Boffa di San Marzano sono scesi in [illegible]po quattro focosi concorrenti [illegible] Bergamo e per la Cantina Sociale di Nizza, sono tornati gli atleti del gruppo Pellerina di Torino, veterani della storica competizione. Buoni i loro piazzamenti: hanno concluso la gara rispettivamente al quinto [illegible] terzo posto. La cifra vinta è stata devoluta in beneficenza.

Domenica invece, piazza Garibaldi ha ospitato il secondo raduno delle Fiat 500. Proprio [illegible] in questi giorni [illegible] [illegible]ri[illegible] la [illegible] automobolistica presenta il [illegible] modello del «Cinquino», gli appassionati delle vecchie e gloriose auto, si [illegible] dati appuntamento [illegible] Nizza. Il Club nazionale che li raggruppa, [illegible] [illegible] a Garlenda, ha toccato e superato la quota dei mille iscritti: [illegible] oltre duecento di loro non hanno voluto mancare l'appuntamento nicese, arrivando perfino dalla Sardegna.

Complice la bella giornata di sole, hanno percorso [illegible] strade della valle Belbo in una lunga e colorata fila: a Rocchetta Palafea li aspettava un rinfresco e l'applauso del pubblico che si è assiepato sulla ripida salita verso il paese. Ed a chi si attendeva qualche cedimento dei vecchi motori, i «Cinquini» hanno dimostrato tutta la loro grinta [illegible] capacità. Il prossimo appuntamento è fissato per il [illegible] maggio ad Alessandria. [e. ce.]

Stasera al Politeama un concerto organizzato dal Circolo Cassa di Risparmio e dai «Filanti»

Una maratona rock nel nome di Asti

Sei complessi amatoriali presenteranno il loro repertorio a favore dell'Associazione sclerosi multipla
Tra i gruppi anche la «Cerot band» di Aldo Marello. In preparazione altri appuntamenti per l'estate

ASTI. Rock sotto forma di valanga questa sera al Politeama. Sei complessi astigiani, [illegible] circa cinquanta musicisti saranno impegnati per un concerto di carattere benefico, che ricorda i lunghi festival degli Anni 70, alla Woodstock.

L'appuntamento [illegible] alle [illegible] per il [illegible] «Incontro musicale» organizzato dalla sezione musica [illegible] Circolo Cassa di Risparmio di Asti e dall'associazione socio-culturale «La contrada dei Filanti». Scopo dell'iniziativa [illegible] quello di raccogliere fondi per l'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla).

Saranno impegnati [illegible] complessi rock, [illegible] non solo, che presenteranno un breve (per dare spazio a tutti) saggio del proprio repertorio; [illegible] i «Kon-fusion», i «Sold out», [illegible] «Super Cerot band», i «Marasma», i «Senza limite» e i «Brutte figure»; è previsto inoltre l'intervento della Corale polifonica [illegible] Moncalvo diretta [illegible] Pietro Gallo. Presentatori [illegible] saranno Rosangela Marengo e Roberto Licata.

Lo scorso anno il concerto si era svolto [illegible] grande [illegible] in [illegible] stracolmo teatro della Torretta. Era [illegible] un'occasione per presentare [illegible] pubblico astigiano il lavoro di alcune formazioni musicali amatoriali (benché in alcune di esse, come la «Cerot band», spesso suonino anche dei professionisti) che hanno come punto di riferimento [illegible] la sala-prove in corso Dante 186. «Non è facile preparare una manifestazione [illegible] questo genere - spiega uno degli organizzatori, Doriano Marchisio, impiegato della Cassa di Risparmio e bassista dei Kon-fusion - soprattutto per chi non ha tutto il tempo a disposizione per [illegible] mille faccende [illegible] un concerto comporta. Eppure tutti i complessi sentono la necessità di [illegible], di confrontarsi con il pubblico».

Prosegue Marchisio: «Altre iniziative [illegible] per essere definite, vorremmo organizzare alcune serate primaverili in una piazza di Asti e ripetere l'esperienza della passata edizione di Astiteatro, con alcuni complessi nello spazio ristoro. In preparazione anche [illegible] concerto in occasione della sagra».

I biglietti per [illegible] concerto [illegible] stasera costano 12 mila lire. Sono ancora in prevendita [illegible] Musiclandia, in corso Matteotti. [c. f. c.]

I «Kon-fusion», uno dei complessi astigiani impegnati questa sera al Politeama

ECCO LE FORMAZIONI

ASTI. Ecco le formazioni e le caratteristiche dei [illegible] complessi che suoneranno stasera al Politeama.

I «Kon-Fusion» sono: Maria Teresa Farraro, [illegible] messa in luce anche [illegible] vocalist jazz [illegible] la [illegible] Lazy River big band), Stefania Sturzo e Marco Belloni, cantanti, Doriano Marchisio al basso, Piero Conti alla batteria, Alberto Bruni e Pier Francesco Manconi alle chitarre, Mauro Costa, Carlo De Filippi e Piergiorgio Gabbin, alle tastiere. Propongono un repertorio «fusion», con richiami [illegible] rock e al jazz.

I «Sold out» sono formati da Susy Amerio, cantante (sorella del cantautore Danilo), Beppe Di Filippo al sassofono, Paolo Borio al basso, Fabio Bianco e Maurizio Farrio, alle chitarre Pietro «Chicco» Ponzone (già negli «Archangel» e in altre formazioni rock) alla batteria. Il loro repertorio [illegible] tendenzialmente rock, [illegible] numerosi influssi da altri generi: presentano brani originali su testi tratti da poeti romantici inglesi.

La «Super [illegible]» guidata dal campione di [illegible] burello [illegible] «Cerot» Marello, con i vocalist Silvio Poletti, Stefania Sturzo e Salvatore Belvedere, Nicola Aloisio, alla chitarra, Flavio Bosia e Giampaolo Viarengo, alle tastiere, Giuseppe Pecchenoda alla batteria, Guido [illegible] e Franco Bogliano alle trombe, Guido D'Agostino, [illegible] ruti e Giorgio Rasero ai sassofoni, Gianni Bogliano e Giorgio Pettenuzzo ai tromboni e Sergio Puppione al basso. Repertorio rhythm 'n' blues e rock.

I «Marasma» sono [illegible] caracciolo, cantante, Marco Nivolo al basso, il giornalista Rai Beppe Rovera alle tastiere, Roberto Tuis [illegible] violino, Franco Menegon alla chitarra, Giovanni [illegible] ano alle tastiere e Renzo Gai alla batteria. Repertorio rock [illegible] co e classico, [illegible] Genesis e Pink Floyd.

I «Senza limite» sono Beppe Di Filippo, al sassofono, Enzo La [illegible] tagna alla chitarra, Flavio Marchisio alla batteria, Mauro [illegible] alle tastiere e Doriano Marchisio al basso. Repertorio «fusion», orientato verso il jazz creativo.

I «Brutte figure» sono: Monica Fama e Walter Picollo cantanti, Fiero Amerio e Piergiorgio Gabbin alle tastiere, Alberto Bruni e Franco Olivero alle chitarre, Piero Conti alla batteria e Beppe Lombardi al basso. Provengono dai «Crew» e dai «Money and buys», presentando rock classico: Queen, Pink Floyd, Eagles.

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM
Film d'autore al Don Bosco

Ultimi appuntamenti al cinema [illegible] Bosco per la rassegna di [illegible] d'autore organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. In programma oggi alle 17,30 e alle 21 e domani alle 21 il film «La doppia vita di Veronica» [illegible] Krzysztof Kieslowski. Ingressi [illegible] mila lire.

INCONTRO
Poesie e racconti all'Alfieri

Prosegue domani alle 18 nel ridotto del teatro Alfieri la rassegna «Mercoledì di lettere astigiane», organizzata dalla Biblioteca consorziale astense e dagli assessorati alla Cultura di Comune e [illegible] vincia. Aldo Gamba presenterà i racconti di Simonetta Castello e le poesie [illegible] Vittorio Alberto Roberto. Ingresso libero.

GIOVANI
Due spettacoli per gli studenti

Due appuntamenti di teatro-ragazzi [illegible] previsti [illegible] stamane. Al Don Bosco [illegible] rappre[illegible] a partire dalle 10,30 «Questione [illegible] centimetri» [illegible] Paolo Migone, allestito dalla compagnia Teatro dell'Angolo di Torino. Lo spettacolo partecipa alle selezioni del premio nazionale «Stregagatto». Ingressi 3 mila lire. Al centro sociale di Refrancore, alle 10, [illegible] rappresentato «Quando sarò piccolo» [illegible] Luigina Dagostino, per [illegible] rassegna organizzata da teatro Alfieri e Regione.

TEATRO
Una commedia in dialetto

Proseguirà domani sera alle 21,15 al Politeama la rassegna «5 serie seriamente». [illegible] programma la commedia «Ma l'America, no, no, no» portata in scena dalla compagnia «L'Erca» di Nizza. Ingressi [illegible] mila lire (platea) e 10 mila (galleria).

[illegible]
«Appunti di viaggio» a Rete 9

[illegible] stasera alle 21,55 l'ultima puntata di «Appunti [illegible] viaggio», programma curato dall'emittente astigiana Rete [illegible] Tal e [illegible] club Avventura. Tema della serata è «Il Messico»; replica venerdì alle 19.

Prosegue stasera alla sala Pastrone la rassegna «Cinema [illegible] Africa»

Una pellicola made in Marocco

In cartellone «Badis», vicenda di due donne

«La spiaggia dei ragazzi perduti»

ASTI. E' [illegible] sorta di «Thelma [illegible] Louise» ambientato in [illegible] rocco il film che sarà proiettato stasera alla sala Pastrone per la rassegna «Cinema [illegible] Africa». L'iniziativa è organizzata da Acli, associazione «Asti Città Aperta» e Disvi, in collaborazione con il Coe (Centro Orientamento Educativo) di Milano, che cura la diffusione del cinema africano in Italia.

Stasera alle 21 sarà presentato [illegible] del regista marocchino Mohamed Abder[illegible] Taxi. La produzione è dell'89 e ha vinto il premio speciale [illegible] giuria [illegible] Festival di Amiens, premi alle Giornate [illegible] cinema africano a Montreal, alle Giornate di Cartagine e all'Incontro di Khouribga, nonché una menzione speciale [illegible] Festival [illegible] Locarno. «Badis» è il nome di una fortezza spagnola in Marocco, dove un maestro elementare di Casablanca, per meglio sorvegliare la giovane moglie Touria di cui [illegible] geloso, si fa trasferire. [illegible] maestro è interpretato da Jillali Ferhati, regista del primo film della rassegna («La spiaggia dei ragazzi perduti»). La giovane donna fa amicizia con un'altra ragazza, che ha [illegible] relazione con un soldato spagnolo [illegible] guarnigione; ma i pettegolezzi e l'ostilità degli abitanti spingeranno le due donne a compiere un gesto significativo.

La proiezione sarà presentata da un critico e agli spettatori sarà consegnata una scheda del film. [illegible] biglietto costa [illegible] mila lire. Accanto alla rassegna di film, prosegue fino al 16 maggio, nel foyer del Teatro Alfieri, la mostra «I volti dell'altro», organizzata da «Asti Città Aperta» con il club «Avventure nel mondo». Sono previste anche visite guidate (fino al 2 maggio) per le scolaresche: prenotazioni al Disvi (via Rossini, tel. 53.407). [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Lux — **Beethoven**
T. 54.147. L. 9/5000. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab/Fest.: 15,30/17/18,40/20,30/22,30
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Politeama — [illegible]
Tel. 50.096
Or.: 21
L. 12.000 (posto unico)

Ritz — **Mediterraneo**
Tel. 50.096
Fer. 18,40/20,30/22,30. Sab. e Fest. 15,05/16,45/18,30 20,15/22,30. L. 9000/6000 rid.
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible] Splendor — **Paprika**
Tel. 55.040
Feriali 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25
Lire 9000/6000 rid.

Sala Pastrone — **Badis**
Or.: 21
Biglietto: L. 4000
15.000 tessera
Abbon. 5 film

Don Bosco — **La doppia vita di Veronica**
Or.: 17,30/21
L. 6.000
L. 15.000 tessera
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Votter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Salbo — **Film erotico**
T. 824.560. Sab.: 20,30/22,30 [illegible] 8,15/20,15/22,15 [illegible] 5000

Aurora — OGGI [illegible]
Sab. 20,30/22,30. Dom.: 16/18,15/20,15/22,30. Lun.: 20,30/22,30. L.8000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 702.788
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8000/6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 701.498 - Fer.: 20 22,30. [illegible]: 14,30 17/20/22,30
Lire [illegible]

Verdi — **Film erotico**
T. 701.459. Sab.: 20,15 22,30. [illegible] 20,15/22,30
L. 8000/70[illegible]

Cristallo — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,45/16,30/20,30 22,30. Bigl. 5000/4000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 975.016
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30. L. 8000 gall., 6000 pl.

Splendor — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Alien. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Hook - Capitan Uncino. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. L'amante. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Grand Canyon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] e il 7 [illegible] e abbasso il paese della musica. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Il caso Martello. Or.: 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Cape Fear - Il promontorio... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Vecchi e spilla. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. Priscilla [illegible]. Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Assolto per aver commesso il fatto. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
[illegible] p. Sabotino. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Obiettivo indiscreto. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il ladro di bambini. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Rose Scompiglio e i suoi amanti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. J.F.K. Un caso ancora aperto. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. Scacco mortale. Ap. 20; [illegible] 20,10; 22,50.
FIAMMA c. Trapani 57. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Giocando nei campi del Signore. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cineclub via Po 21. Il ladro di bambini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Ju Dou. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Analisi finale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Il [illegible]
il. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pensieri [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Settembre 15. [illegible] 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 55. La famiglia Addams. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tracl - Fidati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. Beethoven. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,45; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. Cinecirasia Il Pangolo. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. [illegible] 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 Soirée Meyerbeer, dir. B. Aluka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 15 «Video Opera» I quattro evangelisti dell'[illegible] liana. Video tormenti tratti dalla biografia in Bio di G. Rossini, G. Donizetti, V. Bellini, G. Verdi. Realizzazione di E. Ghezzi, S. Germani, B. Turigliatto. Ingr. libero tel. 8815.363/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Il fiore all'occhiello. Ore 20,45 G. Giuliano con P. Tedesco, A. Lucio, A. T. Rossini, I. Bazzana in La pulce nell'orecchio di G. Feydeau. reg. G. Proietti. Bigl. da mar. [illegible] 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera dopo, da domani ore 20,45 il [illegible] di Milano presenterà Come tu mi vuoi di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. [illegible]. Stag. in abb. TST. Bigl. v. Roma 49 (9-19, lunedì dp.). Tel. 557.6248-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande [illegible] la comp. di Amendola e Corbucci Che quarantotto... la casa Ciabotto, C. Sabato T. Mecolo, con G. Molino, r. P. Todisco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

[illegible]
18 — Fiore selvaggio, telenovela
18,30 Fiore all'occhiello, varietà
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Acquasanta Joe, film
22,30 Fiore selvaggio, telenovela
23,30 Dragnet, telefilm

Telecupole
18 — La padroncina, [illegible]
19 — Ulti piante al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Avventura, documentario
22 — Sport e sport
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi

Video[illegible]
18 — Videonotizie
19,30 L'uomo e il mare, documentario
20,30 L'ispettore Bluet, telefilm
21,30 L'ispettore Bluet, telefilm
22,30 Videonotizie

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Dove l'erba si tinge di sangue
22 — M.A.S.H., telefilm
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Gli arcieri di Sherwood, film

Quarta Rete Tv
18 — Ionamiliarei, tele[illegible]
19 — Felicità dove sei, telenovela
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4 minuti
20,25 Tg 4
20,30 Accademia di Brera
22,15 Oltre l'età
22,30 New Scotland
23,25 Tg 4

[illegible] Superaix
18,30 Ugo re del judo, cartoon
19 — Mias, il mio amico Ninja, cartoon
19,10 Tgg. Questa Italia
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Police news, telefilm
22,15 Lui, lei e gli altri

Quinta Rete
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20 — I tarocchi raccontano
20,30 Una pistola per cento croci, film

Telebiella
18,30 Marta, telenovela
19,30 Tg Biella
20,05 Parliamoci d'amore: esiste l'amore platonico, talk show
21 — Video top
22 — Telefilm
22,30 Tg Biella

Rete 9 Tal
19,45 Pinocchio, cartoni animati
20,13 Il giardino dei ciliegi
20,17 Asti racconta
20,25 TG 9
20,55 Fuori campo, telefilm
22,02 Appunti di viaggio
23 — Quattordio Canelli, telefilm

Tv7 Pathé
19 — Mio figlio Dominic, telefilm
19,30 Matt e Jenny
20 — Angie girl, cartone
20,30 Film
23,15 Catch, rubrica

G.R.P.
18 — Dancing Days, telenovela
19 — G.R.P. monitor
19,35 Speciale Salone dell'Automobile, film
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 La costola di Adamo, film
22 — L'antologia del Catra, varietà
22,30 Confidenziale
23 — Barriera, telefilm

Rete Canavese
19,15 Scacco matto, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te
21 — Dilettile
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19 — Pietre vive: «Le chiese di Mosca»
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Due americane scatenate
21,30 Coronet Blue, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «Viaggio nel mondo dei misteri»

Rete 7 Piemonte
18 — Barnaby Jones, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Il deserto dei Tartari, film
22,40 Informa 7
22,50 Notes

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tambass, battuti i campioni del Montemagno che si allontanano dalla vetta

Il Rocca vince la supersfida

Montechiaro e Vignale, dominatori in trasferta [illegible] Calliano e Grana, guidano la classifica a pieni punti. Portacomaro corsaro a S. Giorgio. Moncalvo cade [illegible] Castell'Alfero

La formazione del Rocca d'Arazzo che ha vinto il big-match con il Montemagno

Montechiaro e Vignale proseguono la fuga a due in testa alla classifica del torneo di tamburello a muro del Monferrato (patrocinato da «La Stampa») dopo la disputa, domenica, della quarta giornata. Dietro, a inseguire, staccato di 2 punti, è rimasto [illegible] il Portacomaro. Ancora in difficoltà i campioni del Montemagno, battuti a Rocca.

CALLIANO-MONTECHIARO 9-19. Un avvio deciso dei padroni di casa sembrava preludere a un risultato a sorpresa. Ma la formazione ospite [illegible] si è fatta impensierire e sul 2-4 ha inanellato [illegible] serie parziale di 11 giochi a 1 andando a condurre 13-5. Poi non c'è stata più storia. Resta comunque l'impressione di solidità suscitata dal Montechiaro, grazie al positivo inserimento dei giovani Redoglia e Panzini accanto a capitan Tirone.

CASTELL'ALFERO-MONCALVO 19-8. Persi i primi cinque [illegible] pari [illegible] Moncalvo si è sciolto sotto i colpi [illegible] un Castell'Alfero finalmente all'altezza della propria tradizione: i fratelli Luca e Massimo Cussotto e l'eterno mancino Silvano De Marchi hanno dato consistenza alla speranza azzurre. Gli aleramici, invece, sembrano anco[illegible] ben lontani dalla miglior condizione e stentano a trovare, soprattutto a centrocampo, la necessaria incisività.

ROCCA D'ARAZZO-MONTE[illegible] 19-14. La partitissima della giornata ha dato ragione al Rocca [illegible] Fulvio Natta, bocciando ancora le velleità [illegible] Montemagno dove l'«airone» Giancarlo Marostica appare ben lontano dalla miglior condizione. I «canarini» padroni di [illegible] [illegible] stati sempre in vantaggio. Poco, troppo poco forse [illegible] parte degli ospiti, per giustificare una prestazione ben lontana dalla sufficienza.

SAN GIORGIO-PORTACOMARO 8-19. I portacomaresi temevano molto questa trasferta in uno sferisterio corto e ricco di insidie. Invece capitan Richi Durando ha saputo interpretare nel giusto modo la sfida, guidando i suoi a un facile approdo. Da rimarcare, nelle file portacomaresi, l'annuncio del ritiro dall'attività agonistica da parte del terzino mancino Mario Ravizza: [illegible] giocatore, [illegible] anni, [illegible] campio[illegible] giovanile di giavellotto e insegnante Isef, rientrato quest'anno alle gare dopo molti anni, [illegible] avrebbe fornito spiegazioni sulle ragioni del [illegible] gesto.

VIGNALE-GRANA 19-16. Gli alessandrini si [illegible] [illegible] a condurre 7-2 e 10-5. Il successo sembrava [illegible] fatta e invece [illegible] Grana dei fratelli Monzeglio e dell'intramontabile Prette ha recuperato fino al 16 pari. Poi è stato l'idolo granese dei primi Anni 80, Emilio Medesani (ora mezzovolo [illegible] Vignale), a fare la differenza.

La classifica: Vignale e Montechiaro [illegible] punti; Portacomaro 6; [illegible] 5; Montemagno e Rocca d'Arazzo 4; Castell'Alfero e Moncalvo 2; Calliano 1; San Giorgio 0.

Prossimo [illegible] (venerdì 1 maggio alle 16): Grana-Porta[illegible] Moncalvo-Vignale; Montechiaro-Castell'Alfero; Montemagno-Calliano; Rocca d'Arazzo-San Giorgio.

[f. b.]

Giancarlo Marostica (Montemagno) [illegible] ancora lontano dalla miglior condizione

Nel campionato di serie A Figt

Cab e Castellero doppia sconfitta

ASTI. Doppia sconfitta per le formazioni astigiane impegnate nel campionato di serie A Figt di tamburello. Il Castellero ha ceduto in casa (16-7 il risul[illegible] finale) alla capolista Pizzoletta mentre la General Cab è caduta (16-6) sul campo del Sommacampagna, seconda in classifica.

Per la f[illegible]e di Campia non c'è [illegible] nulla da fare contro il Pizzoletta di [illegible] Tommasi. Il campionissimo del tamburello italiano, a 40 anni compiuti, continua a dettare legge sul campo e [illegible] ha dato un'ulteriore conferma in questo anticipo dell'ottava giornata, contro il Castellero.

Disco [illegible] anche per la Cab, che è stata punita oltremisura dal Sommacampagna di Arduini, Baldini e Albertini. Sei i giochi conquistati da Viotti, Morrone, Cardona, Arri e Maccario, [illegible] dopo [illegible] buon avvio sono vistosamente calati nella fase centrale.

«Potevamo fare molto di più, anche se il campo in asfalto e le condizioni climatiche (un caldo torrido) hanno contribuito a rendere [illegible] più [illegible] [illegible] nostra prestazione» sottolinea Davide Arri, terzino [illegible] formazione astigiana. Ed aggiunge: «Purtroppo abbiamo pagato [illegible] momento di sbandamento nel momento cruciale della partita. Non è bastato un buon finale di gara. Niente di compromesso. Sarà importante ora [illegible] fallire i prossimi obiettivi».

Il mezzovolo della Cab Paolo Cardona

Gli altri risultati. Caprianese-Torre Roveri 16-9; Salvi-Povegliano 16-9; Cerro Bottanuco-Fumane 16-10; Monte-Seriate 10-16.

Classifica. Pizzoletta 16; Sommacampagna 14; Cerro 11; Fumane 10; Caprianese 9; Torre e Salvi 7; Asti Cab e Monte 5; Seriate 4; Castellero e Povegliano 3.

[f. b.]

MOTORI

Successo di pubblico alla gara di regolarità «Per le terre di Aleramo» cui hanno preso parte 58 equipaggi

Auto storiche in passerella nel Monferrato

In evidenza anche gli astigiani Cavallo-Marchisio e Meschia

MONCALVO. L'equipaggio femminile Calvini-Michienzi al volante della Innocenti Mini Cooper della scuderia Sanremo Corse, si è aggiudicato la prima edizione della gara [illegible] regolarità «Per le terre di Aleramo», prova valida per il campionato italiano Auto Storiche.

Alle loro spalle l'equipaggio di Acqui Terme formato da Garbarino-Ivaldi con l'Alfa Romeo Giulietta SV, profondi conoscitori di questo tipo [illegible] manifestazione e soci fondatori del Club della Ruggine, team per il quale difendono i colori nelle gare.

Così, dopo oltre mille [illegible]i è ancora una [illegible] a [illegible] protagonista per le terre d'Aleramo: perché pare che proprio per una dama sia sorto il Monferrato. Infatti stando a quanto è stato tramandato, il marchese Aleramo, grazie al suo coraggio dimostrato in battaglia ebbe la mano della figlia di Ottone I di Sassonia, Alasia, e tanta terra quanta in tre giorni fosse riuscito a circondare durante una corsa a cavallo. Aleramo partì e nella [illegible] sfrenato [illegible] aggirò valli e colline dando così vita a quello che sarà poi [illegible] Monferrato.

Oggi, nel percorso disegnato dagli organizzatori della manifestazione (la Motosport di Moncalvo), il gentil sesso ha nuovamente fatto parlare di sé. Anzi. L'equipaggio ligure si è preso il lusso di mettersi alle spalle tutti i partecipanti.

Gli equipaggi che si sono presentati al via e che si [illegible] impegnati lungo il 220 chilometri di percorso [illegible] stati 58. Tra di essi anche alcuni equipaggi astigiani. Alla fine, il migliore è stato Marco Cavallo in coppia con Stefano Marchisio che si sono classificati al tredicesimo posto assoluto e quinto di classe a bordo della Innocenti Mini Cooper 1300. [illegible] secondo equipaggio astigiano formato da Armando Meschia [illegible] coppia con il figlio Luca con la Lancia Fulvia Hf 1300 hanno ottenuto [illegible] 28ª posizione assoluta e settima di classe. «Sono contento di questo risultato - ha dichiarato Cavallo all'arrivo finale sulla piazza principale [illegible] Moncalvo - ma la cosa che più mi rallegra è [illegible] aver vinto la prova d'abilità in piazza Alfieri ad Asti. La manifestazione è stata nel suo insieme molto bella e ben organizzata.»

La gara, che alternava prove d'abilità con [illegible] cronometro a trasferimenti ha dato la possibilità a tutti i partecipanti di scoprire una vasta zona del Monferrato. «Con questa manifestazione - ha detto Marco Rondi, uno degli organizzatori - abbiamo cercato di far riscoprire e valorizzare una parte del [illegible] territorio riallacciandoci alla storia. Inoltre - ha concluso Rondi - non abbiamo tralasciato l'aspetto enogastronomico offrendo a tutti i partecipanti alcuni assaggi della nostra cucina.»

In coda alla gara di regolarità hanno sfilato anche una trentina di automobili di più recente immatricolazione come ad esempio [illegible] Lancia Rally 037 [illegible] la livrea dei colori del Martini Racing e una Lancia Stratos, [illegible] Talbot dello sponsor della gara, Rondano e la Lancia Fulvia Hf (ex Munari) di proprietà dell'astigiano Saracco che per l'occasione ha «rispolverato» il navigatore astigiano Bianchino. A loro gli organizzatori hanno riservato solo le prove d'abilità.

Giorgio M. Gianuzzi

La «Morgan S. Sport» della scuderia Leone di Persia, una delle autovetture più ammirate della gara [illegible] regolarità «Per le terre di Aleramo» organizzata dalla Motorsport. Alla manifestazione hanno preso parte 58 equipaggi FOTO NORIA

L'Alfa Romeo «S. Touring» di Delfini-Valnotti prima del suo raggruppamento

TAMBURELLO FLASH

SERIE A FIPT

Monale [illegible] a Aldeno, [illegible] il Castelferro [illegible]

Secca sconfitta per il Monale (13-1) [illegible] Aldeno nel campionato di serie A [illegible]pt di tamburello. Gli astigiani (guidati da Claudio Cussotto, Enrico De[illegible] e Paolo Cerrato) sono [illegible] surclassati dalla formazione trentina. L'altra squadra piemontese, il Castelferro di Alessandria che schiera cinque astigiani (Bonanate, Petroselli, Richi, Delavalle, Cavagna e De Luca) ha invece dominato la formazione fiorentina della Bassa, vincendo per 13-2 (parziali di 1-0; 1-1; 4-1; 4-2; 13-2). Per [illegible] [illegible] una conferma del loro attuale valore e delle aumentate possibilità di approdare al titolo tricolore, dopo molti [illegible]ni di prestazioni al vertice culminate in una incredibile sequenza di secondi posti e nella pluriconquista della Coppa Italia.

[illegible] E B [illegible]

Il Camerano di «Cerot» Marello è solo al comando

Per ora sembra inarrestabile la marcia del Camerano di Aldo Cerot Marello nel campionato di serie B Figt. A due punti insegue l'Antignano dell'accoppiata Capusso-Ferrero che sembra avere ora finalmente trovato il giusto assetto ed appare decisamente in crescita. Una conferma è venuta dal largo successo [illegible] domenica sul Revigliasco di Candido Sibona. [illegible] vittoria che rilancia [illegible] ambizioni della formazione guidata [illegible] due veterani del tamburello astigiano. I risultati della [illegible] giornata del campionato [illegible] serie [illegible] Figt: Camerano-Monale: 16-6; Alleanza Settimo-Penna Settime: 16-11; Antignano-Revigliasco: 16-3; Vigliano/Montegrosso-Gta Asti: 16-10. Recupero terza giornata: Gta Asti-Camerano: 3-16. Classifica: Camerano 12 punti; Antignano 10; Revigliasco 8; Vigliano/Montegrosso 6; Monale 4; Alleanza Settimo 3; [illegible] Setti[illegible] 2; Gta Asti 1.

SERIE C FIGT

Cinaglio e Viarigi proseguono la fuga a due

I risultati della sesta giornata del campionato di serie [illegible] Figt: Torino-Cinaglio: 2-16; Tigliole Mariuccia-Tigliole Napoli club: 14-16; Cunico-Viarigi: 16-10; ha riposato Madonna Olmetto. Classifica: Cinaglio, Viarigi [illegible] punti; Cunico 7; Torino 4; Tigliole Napoli Club 3; Mariuccia Tigliole 2; Madonna Olmetto 0.

CALCIO COPPA [illegible]

All'Hasta Hotel

I giocatori dell'Ajax in ritiro ad Asti

ASTI. La squadra dell'Ajax è arrivata ieri sera in ritiro all'Hasta Hotel di Vallebedenetta, ad Asti.

I giocatori olandesi, che do[illegible] sera affronteranno il Torino allo stadio «Delle Alpi», nella finale di andata della Coppa Uefa, resteranno ad Asti fino a poche ore prima della gara. Della comitiva fa parte l'attaccante Bergkamp, la cui partecipazione è in forse nella gara torinese.

Il giocatore si è infortunato durante il riscaldamento in una recente partita del campionato olandese. I «tulipani» (attualmente secondi nel loro torneo nazionale dietro al Psv Eindhoven) [illegible] alcune leggere sedute di allenamento nella quiete del ritiro astigiano prima [illegible] affrontare la sfida [illegible] i granata.

Il ritorno è in programma tra due settimane ad Amsterdam.

[r. s.]

PALLAVOLO

Gli astigiani impegnati al palazzetto con alcuni giocatori in prova

La «nuova» Brondi sfida i russi

Stasera partita spettacolo con il S. Pietroburgo

[illegible] Torna la pallavolo spettacolo al palazzetto di via Ger[illegible]: questa [illegible] inizio alle 21, arriva la squadra di [illegible] Pietroburgo, ex Leningrado.

La Brondi giocherà in formazione rivoluzionata: in palleggio il presidente Mauro Venturini proverà Vittorio Verderio, giocatore della Gividì Milano, candidato a ricoprire il ruolo di titolare nella Brondi della prossima stagione. [illegible] [illegible] astigiano ci sarà Vedad Glinac, schiacciatore ricevitore che nella prossima stagione giocherà da italiano. Glinac ha chiuso il suo rapporto con l'Alpitour Cuneo, formazione con la quale ha disputato l'Italian Open ed ha scelto di giocare nella Brondi. Nella squadra astigiana mancherà invece il bulgaro Nayden Naydenov, impegnato con la sua nazionale. Naydenov verrà ceduto (l'Alpitour è tra le squadre interessate).

[d. cot.]

La Brondi a muro: è stata questa spesso l'arma vincente della squadra astigiana

Basket B2, non è servita la bella vittoria conquistata sul parquet del Rovereto (83-102)

Rivoluzione in vista alla Tubosider

Fallito l'obiettivo dei play off i dirigenti guardano già al futuro: numerosi giocatori cambieranno casacca? Domenica prossima il campionato si conclude con la sfida interna contro il Montichiari: spettacolo assicurato

ASTI. La Tubosider sconfigge il Rovereto [illegible] trasferta, 102-83, ma non aggancia i play-off. Per un soffio il quintetto di Tassone ha perso il «treno» delle [illegible] per la B1: il Treviglio, la squadra sulla quale gli astigiani fa[illegible] la corsa, ha vinto contro il [illegible] mandando in frantumi i sogni degli astigiani.

E' s[illegible] una partita vivace e spettacolare. [illegible] Rovereto sono usciti quattro giocatori per cinque [illegible]. Il primo tempo si è chiuso [illegible] punteggio di 51-38 per gli astigiani. Non è sceso in campo invece, per un forte mal di testa, Flavio Paglieri. Nella Tubosider si sono messi in evidenza Andrea Grossi, 17 punti, Sergio Angeli, 17 e Renato Dho, 16 punti.

Roberto Persico, play triestino, ha commentato così la partita [illegible] domenica: «Abbiamo giocato in tranquillità e per questo ci è andata bene. Loro sono partiti avanti, ma dopo poco siamo passati in vantaggio. Speravamo ancora di poter entrare nei play-off, [illegible] che era [illegible] ma ci abbiamo provato lo stesso». «Domenica con il Montichiari sarà una bella partita. Ora il nostro obiettivo è il quinto posto e - prosegue - potremmo arrivare a due punti dalla quarta in classifica. Il bilancio della stagione non [illegible] certo molto positivo ma [illegible] vinciamo domenica salviamo [illegible] faccia. Abbiamo mancato i play-off perché abbiamo com[illegible] troppi scivoloni prima».

Domenica [illegible] sarà l'ultimo atto del campionato di B2, al palazzetto alle 18,30, contro il Montichiari. Sul futuro i dirigenti della Tubosider [illegible] si sono ancora pronunciati, ma pare [illegible] la società voglia rinnovare quasi completamente l'organico. La Tubosider dei giovani, la «green line» lanciata da Bruno Boero e proseguita [illegible] Guido Tassone, ha fatto il suo tempo. [illegible]ra bisogna pensare al futuro.

Tubosider: Persico 11; Dho 16; Angeli 17; Nicola 13; Arucci [illegible] Toso 2; Bratti 10; Hottejan 8; Grossi 17. All: Tassone.

Marsilli Rovereto: Dimatore 15; Zangrando 5; Calandrin 16; Marzinotto 0; Voltolini 6; Giumbini 4; Pretti 1; Picarelli 11; Zonca 18; Rigo 8.

Risultati della B2: Goriese-Nicotera Aosta 75-85; Marsilli Rovereto-Tubosider 83-102; Monza-Breccese Como 86-95; Montichiari-Spal Correggio 105-101; Cremona-Brix Novara 80-68; Treviglio-Bergamo 79-66; Novellara-Pavia 83-93; Tre. Ci. Alessandria-Cagiva Varese 102-95 dts.

La classifica: Montichiari 48; [illegible] 42; Varese e Treviglio 36; Tubosider, Aosta, Alessa[illegible]a e Como 32; Correggio 30; Rovereto 28; Bergamo e [illegible] 26; Goriese 24; [illegible] 22; Novellara 14; Novara 4.

Daniela Cotto

SERIE D

Salvezza per la Celad

Salvezza matematica per la Celad che superando il Moncalieri per 97-91 ha raggiunto qu[illegible] 28 punti (settimo posto) e, a due turni dal termine, vanta 6 lunghezze sull'ormai condannato Domodossola. L'incontro con i torinesi è stato combattuto; gli astigiani so[illegible] stati costretti ad inseguire sin dai p[illegible] minuti con uno [illegible]taggio massimo che ha toccato verso la fine del primo tempo anche i 15 [illegible]ti. Gli [illegible] di Ravalico [illegible] entrati in campo deconcentrati, giocando un pessimo primo tempo, soprattutto in difesa. Nella [illegible]presa, gli astigiani, più determinati, riuscivano a raggiungere gli avversari sul 75-75, mettendo poi a segno il break decisivo negli ultimi due minuti. Tra i singoli da segnalare le prestazioni di G. L. Montrucchio (27 punti con 7 su [illegible] da [illegible] su [illegible] ai liberi), Pascolati ottimo nella difesa [illegible] Balzola, Cornero (19 punti) [illegible] Biamino apparso molto grintoso.

Tre giocatori che hanno difeso i colori della Tubosider nella stagione 1991-'92. In alto Renato Dho in una plastica entrata a canestro. A sinistra Sergio Angeli, playmaker triestino e a fianco il pivot Alex Hottejan che potrebbe essere uno dei confermati insieme con Sergio Angeli e pochi altri

SPORT FLASH

[illegible]

[illegible] il via [illegible] a Canelli il [illegible] Roberto Picollo

Prende il via oggi il torneo «Roberto Picollo» per «Esordienti». [illegible] manifestazione, giunta [illegible] quinta edizione, ha trovato, anche quest'anno, la piena disponibilità dei vivai giovanili di numerose squadre, a dimostrazione [illegible] importanza che questo torneo ha assunto nel panorama calcistico locale. Prenderanno parte, infatti, al «Picollo», le formazioni del Casale, La sorgente di Acqui Terme, la Virtus, l'Albese, l'Asti e [illegible] Voluntas Nizza. Il calendario, stilato dai dirigenti della Virtus, prevede la partita inaugurale tra La Sorgente e Virtus e, a seguire, Albese-Voluntas. Il 30 aprile si affronteranno Casale e La sorgente, Asti e Voluntas. Il 5 maggio Casale e Virtus e, in seguito, Albese ed Asti. Il 7 maggio [illegible] finali. Le partite si disputano tutte in nottu[illegible] inizio alle 20,30.

[illegible] CATEGORIA

[illegible] Rocchetta, crolla il Sandamianferrere

Risultati girone E: Mandrogne-Cambiano 2-2; Cassano-Costigliole 1-0; Trofarello-Junior 2-2; Caresanese-Moranese 2-2; Comollo-Nicese 2-2; Santostefanese-Rocchetta 0-2; Sarezzano-San Carlo 0-0; Pecetto-Sandamianferrere 4-2. Classifica: Sarezzano 38; Cambiano 36; San Carlo e Sandamianferrere 35; Rocchetta 34; Comollo 32; Nicese 31; Mandrogne 28; Junior 27; Moranese 26; Caresanese 24; Pecetto 23; Costigliole 22; Trofarello 21; Santenese 19; [illegible] 15.

TERZA

[illegible] al [illegible] tra l'Alplast Tigliole e il Calliano

Questi i risultati del campionato provinciale di Terza categoria: Massimiliano Giraudi-Blue [illegible] 1-2; Vinchio-Calliano 1-0; Valfenera-Cerro Tanaro 2-4; Antono-Mombercelli 2-0; Alplast-Vaglio Serra 7-1; Cellese-Villanovese 2-0. Classifica: Alplast 31; Calliano 30; Cerro Tanaro 24; Massimiliano Giraudi 22; Blue White 21; Vinchio e Annonese [illegible]0; [illegible] 18; [illegible] 16; [illegible] e Villanovese 12; Vaglio Serra 11.

[illegible]

Il Milan Club è campione provinciale [illegible]92

Si sono svolte, allo stadio comunale, le [illegible] provinciali degli Amatori della Figc. Campione provinciale è il Milan Club, formazione che ha battuto la Format per 2-0. I gol sono stati segnati da Concari e da Cilla nel primo tempo. Nella partita, valida per la finale tra il terzo ed il quarto posto, il Valpone ha superato per 4-2, dopo i calci di rigore, l'Imperial Store. Il Milan Club sarà impegnato inoltre questa sera nello spareggio regionale che si terrà a Racconigi contro l'Iota di Grugliasco, campione del comitato di Pinerolo.

[illegible]

I risultati dell'ottava giornata di ritorno del torneo

Risultati ottava di ritorno del campionato di calcio amatoriale dell'Aics: Subalpina-Inter Club Mocambo 0-3; Viatosto-Carboneri 0-1; Gymnasium-Gala Monferrina 1-3; Oscar Market-bar Assunta 3-1; Assicard-San Paolo Solbrito 1-1. [illegible] Inter Club e Oscar Market 29; Assicard 27; Bar Assunta 26; Villafranca 24; Gala 21; Annone 18; San Paolo 16; Subalpina 15; Carboneri 10; Gymnasium 9; Viatosto 4.

CALCIO

Rimonta e pari finale (1-1) dei galletti contro l'Intermonregalese

L'Asti [illegible] ancora nel miracolo

Amerio tiene a galla l'undici biancorosso

ASTI. Pareggia l'Asti Calcio contro l'Intermonregalese, 1-1, e spera ancora nella salvezza.

La squadra allenata da Paolo Borsato, in svantaggio per 0-1 nel primo tempo, è riuscita a risollevare le sorti della partita, portando a casa un pareggio. L'Intermonregalese è andata a segno dopo i primi quattro minuti [illegible] gioco [illegible] Pupillo.

L'Asti [illegible] dimostrato di avere carattere e di essere sulla giusta strada, quella della salvez[illegible] L'undici di Borsato ha avuto un'occasione con Pioli a metà [illegible] primo tempo [illegible] poi con Luongo che, solo davanti al portiere, [illegible] tirato [illegible] realizzare. Il primo tempo [illegible] terminato sull'1-0 per l'Intermonregalese.

Nel secondo tempo il tecnico Borsato ha sostituito Esposito ed ha mandato in campo Amerio. Camb[illegible] azzeccato perchè al [illegible]' Amerio ha riportato in parità le sorti della partita. Per tutto il secondo tempo l'Asti ha attaccato e l'Intermonregalese ha adottato la tattica del contropiede. Al 15' del secondo tempo l'Asti ha [illegible] un acuto che non si è concretizzato. Dal [illegible] gli uomini di Bor[illegible] hanno giocato in dieci per l'espulsione di Sorrentino (somma [illegible] ammonizioni).

Paolo Borsato, tecnico della formazione astigiana, è soddisfatto: «I ragazzi hanno reagito bene. Non è facile per una formazione che deve lottare per [illegible] salvezza rimontare uno [illegible]taggio. Ci sono riusciti e questo mi fa capire che l'Asti è in ripresa. Domenica ho impiegato Gamba nel ruolo di libero perchè c'erano tre squalificati, Pizzarelli, Lamattina e Piacen[illegible] A centrocampo ha giocato Esposito [illegible] di punta. La salvezza non è [illegible] miraggio: speriamo anche che il Borgaro compia un passo falso».

Domenica prossima l'Asti Calcio sarà di scena al Comunale contro il Rivoli, terza in classifica.

La classifica: Pinerolo 49; Saluzzo 38; Rivoli [illegible] Moncalieri 32; Fulvius 31; Saviglianese 30; Intermonregalese e Monferrato 28; Albese 27; Ovada 26; Nova[illegible] Piobesi 25; Asti, Venaria e Borgaro 22; Collegno 9. [d. cot.]

[illegible]

A segno Sorba e Arbusti

Una giornata da ricordare per l'Astisport, protagonista allo stadio Comunale di un perentorio 3-0 ai danni del Villafranca, formazione di centro classifica. Gli uomini di punta della formazione astigiana si sono rivelati il «solito» Sorba, autore di una doppietta, e Arbusti (un gol). Il portiere Biasi [illegible] è [illegible] neutralizzando un calcio di rigore. Con questo successo la squadra di Mao Chiaranda è salita [illegible] quota 29 in classifica. Risultati: Airasca-Felizzano 0-1; Astisport-Villafranca 3-0; Cavallermaggiore-Orbassano 7-2; Luserna-Fossanese 2-0; Dronero-Carmagnola 0-1; Quattordio-Canelli 0-0; Moncalieri-Dogliani 1-3; Viguzzolo-Cherasco 1-1. Classifica: Fossanese 42; Cherasco e Canelli 38; Dogliani 35; Quattordio 30; Astisport 29, Airasca 28; Villafranca e Cavallermaggiore 27; Viguzzolo 25; Luserna 24; Felizzano [illegible] Orbassano 22; Dronero, Carmagnola e Moncalieri 20.

Scialbo 0-0 sul terreno del coriaceo Quattordio

Il Canelli [illegible] concede una giornata di [illegible]

[illegible] In una giornata particolarmente calda, sotto un sole quasi estivo, [illegible] Canelli-Pneumelectric non è andato oltre il pareggio a reti inviolate sul campo del Quattordio.

In terra alessandrina, gli azzurri di mister Franco Delledonne, alla ricerca di una vittoria che confermasse la seconda posizione in classifica, hanno trovato di fronte un'avversario ostico e caparbio. E l'obiettivo è rimasto solo nelle intenzioni, [illegible] molto rammarico.

L'allenatore canellese, in settimana, aveva messo in guardia i suoi giocatori dal possibile pericolo rappresentato [illegible] Quattordio; squadra quadrata, coriacea, alla ricerca [illegible] risultato [illegible] prestigio. Agli azzurri, invece, sono forse mancati la vivacità di manovra ed [illegible] gioco illuminato che hanno consentito a Berruti & C. di arrivare così in alto.

Privi di Cavanna, seconda punta mobile e sgusciante, e del giovane Iori, impegnato con la rappresentativa regionale Allievi, [illegible] Canelli [illegible] è schierato [illegible] il solo Gamba nel settore d'attacco, affidando a Rossano Delledonne e Tortolina l'incari[illegible] di perforare la difesa.

Ma, [illegible] parte qualche buona occasione creata nel primo tempo dai bianchi alessandrini [illegible] sbagliata per eccessiva precipitazione, [illegible] le risposte [illegible] Berruti, Marengo e Gamba, la partita è scivolata via senza troppe emozioni.

Per nulla impegnati i portieri, che hanno solo raccolto palloni terminati oltre il fondo, le squadre h[illegible] pensato più [illegible] tamponare le folate offensive che a costruire trame di gioco, come si conviene a partite di fine campionato.

Una [illegible] per vincere, mister Delledonne l'ha giocata nel secondo tempo, schierando il rientrante Peuto, ma la difesa avversaria ha lasciato pochi spazi per poter giostrare. «Abbiamo fatto [illegible] tutto per vincere, ma il caldo, il terreno e qualche imprecisione ci hanno negato il risultato pieno», ha commentato a fine gara Delledon[illegible] [gi. v.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 28 Aprile 1992
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Oggi il settore gomma-plastica è fermo per 8 ore

Più di settemila operai scioperano nel Cuneese

CUNEO. Sono più [illegible] 7 mila gli operai cuneesi del settore gomma-plastica che oggi scioperano per otto ore e partecipano alla manifestazione nazionale di protesta in programma a Torino in piazza Solferino. L'agitazione è stata indetta dai tre sindacati di categorie per sollecitare il rinnovo del contratto [illegible] lavoro.

Oltre alla «Michelin» di Ronchi (dove la mobilitazione è cominciata ieri sera con l'astensione dal lavoro del terzo turno) la produzione si fermerà anche all'«Abet» (702 addetti) [illegible] «Arpa» (350) di Bra; alla «Mondo Rubber» (350 operai) [illegible] Grinzane Cavour; alla «Cossato Carozzo» di Baldissero e alla «Italespansi» di Caramagna. Anche alla «Lamicolor» di Caramagna e alla «Ilpa» di Racconigi l'attività negli stabilimenti rimarrà bloccata.

«Abbiamo organizzato assemblee davanti ai cancelli - spiegano Nerio Gregori (Uil) e Renato Fantini (Cisl), delegati "Michelin" -. Per sostenere le spese della mobilitazione è stata indetta una sottoscrizione fra lavoratori. [illegible] dopo la manifestazione mancheranno ancora prospettive d'intesa, riprenderemo a lottare. Oltre alla vertenza nazionale devono [illegible] essere affrontati numerosi problemi interni alle singole aziende. Un esempio: la programmazione delle ferie».

Per consentire una massiccia presenza nel capoluogo piemontese, i sindacati hanno organizzato un servizio di pul[illegible]. Un bus partirà stamattina (ore 7,45) da piazza Europa a Cuneo: l'appuntamento [illegible] per le [illegible] davanti allo stabilimento «Michelin». I mezzi seguiranno tre diversi itinerari: Busca-Saluzzo-Torino; Centallo-Savigliano-Torino; Fossano-Torino.

Il contratto di lavoro della categoria gomma-plastica è scaduto il 31 maggio del '91. Al tavolo [illegible] trattative i sindacati chiedono fra l'altro [illegible] mento salariale [illegible] mila mensili e la riduzione dell'orario di lavoro.

«Con questa protesta - dice Antonio Fina della Filcea Cgil - desideriamo chiarire la nostra posizione. In passato [illegible] scioperi hanno sempre riscosso grande [illegible] nel Cuneese. Siamo certi che anche in questa occasione i lavoratori della "Granda" resteranno uniti a lottare. La vertenza gomma-plastica è grave: dobbiamo farci ascoltare e rispettare».

I lavoratori della «Granda» partecipano alla manifestazione di protesta a Torino

Carabinieri aggrediti dopo l'incontro di calcio Bra-Savona finito sul 2 a 2

Botte allo stadio, un arresto

In carcere ad Alba un ligure che ha colpito due militari [illegible] pugni e graffi. Divelta parte della recinzione al campo. Auto danneggiate. Identificati tutti gli occupanti di [illegible] pullman

BRA. Due carabinieri al Pronto soccorso, decine di auto danneggiate, un «ultrà» ligure in [illegible] altri trenta identificati e denunciati all'autorità giudiziaria. E' il bilancio della battaglia combattuta domenica pomeriggio, al termine dell'incontro di calcio Bra-Savona (giocato in un clima teso ma per nulla drammatico e finito alla pari, 2-2), davanti al «comunale» e sulla circonvallazione.

Non si [illegible] scontri tra opposte tifoserie, [illegible] di incidenti la [illegible] responsabilità va attribuita per intero ad un centinaio di sostenitori della squadra ligure, che a gara conclusa hanno invaso il parcheggio adiacente al campo, lanciato pietre sulle vetture [illegible] e aggredito i carabinieri che cercavano di impedirglielo. Uno degli «ultrà» più esagitati ha colpito [illegible] un pugno uno [illegible] militari e graffiato al volto [illegible] sottufficiale: è Bruno Vescio, 36 anni, marittimo, abitante a Savona in [illegible] Chiavella 4/1, [illegible] nuovo ad «imprese» [illegible] genere. Quando sono riusciti ad immobilizzarlo, i carabinieri lo hanno arrestato per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale; [illegible] serata [illegible] stato trasferito nel carcere di Alba.

L'aggressione alle forze dell'ordine, schierate in gran numero, è stato il momento culminante di una catena di atti [illegible] teppismo iniziata con lo sfondamento [illegible] di [illegible] metallica antistante la tribuna scoperta assegnata ai tifosi biancoblu. «A fine partita ci siamo accorti che sei o sette metri [illegible] distrutti, i paletti divelti, la rete accartocciata - ricordano i dirigenti del Bra -. Mentre valutavamo i danni, abbiamo visto due o tre sostenitori del Savona entrare in campo e comincia[illegible] re il nostro striscione. Il loro gesto provocato[illegible] niente rispetto a ciò che stava accadendo fuori. Ci siamo resi conto della gravità della situazione quando abbiamo visto piovere le prime pietre e sentito le sirene delle ambulanze».

La rabbia degli «ultrà» liguri (del tutto incomprensibile dato che la loro squadra, in svantaggio di due gol ancora al quarto d'ora della ripresa, usciva imbattuta da [illegible] prova molto impegnativa) si è sfogata praticamente [illegible] freddo», contro le auto in sosta sull'ex piazza d'armi e contro i carabinieri disposti a cordone per [illegible] un tranquillo sfollamento del pubblico dalle tribune. Le [illegible] maccate (alcune semidistrutte, con vetri infranti e paraurti fuori uso) [illegible] soprattutto di giocatori e dirigenti del Bra, [illegible] anche di persone che neppure sapevano della partita.

Ancor più ignari delle (irragionevoli) ragioni dei disordini sono i proprietari delle auto parcheggiate domenica pomeriggio nei pressi del centro commerciale Coop, «visitate» da un pullman di tifosi savonesi in ritirata dopo la battaglia davanti al campo sportivo. Anche qui ci sono stati parabrezza in frantumi [illegible] ammaccate, [illegible] i carabinieri hanno bloccato il pullman davanti alla loro caserma e identificato gli occupanti, che rischiano tutti una denuncia per danneggiamento aggravato.

Grazia Novellini

RISSA

Pugni e calci all'arbitro

E' finito in rissa, con l'aggressione all'arbitro, il match del campionato [illegible] serie C di basket giocato sabato sera a Mortara fra il quintetto locale e il Giornalino Alba. A 2' e 55" dal termine dell'incontro (vinto dai langaroli per 103-94), il play-maker [illegible] Ugo Ratti, innervosito da una decisione giudicata inopportuna, si è scaraventato contro il direttore di gara, Maurizio Rostain, 22 anni, torinese, e lo ha colpito [illegible] volto [illegible] pugni e calci. Poco dopo, quando le squadre si stavano avviando negli spogliatoi, un tifoso proveniente dagli spalti ha sferrato per la seconda volta un uppercut sul volto dell'arbitro. Maurizio Rostain, [illegible] dirigenti delle due formazioni, è [illegible] trasportato per accertamenti all'ospedale di Mortara: ha riportato contusioni a volto, gomito e testa, oltre ad una crisi di vomito. Le condizioni del direttore [illegible] gara non destano preoccupazioni: è già stato dimesso. [r. s.]

Bruno Vescio, [illegible] anni

Incidente l'altra notte verso le 3,30 all'imbocco di una [illegible] in località Valpone

Canale, muore in auto a 21 anni

Vittima un assicuratore astigiano. Era sulla vettura guidata dall'amico che si è schiantata contro il pilastro di [illegible] cancello. Il giovane scaraventato fuori dall'abitacolo ha battuto la testa. L'inchiesta dei carabinieri

[illegible] morto dopo uno scontro in auto all'uscita dalla pizzeria dove aveva trascorso la serata con alcuni amici. La vittima è Giovanni Ramello, 21 [illegible] ni, assicuratore che abitava a San Damiano d'Asti, [illegible] via San Aventino 32. L'incidente è accaduto l'altra notte [illegible] le 3,30, in località Valpone.

Giovanni Ramello [illegible] sul sedile posteriore di [illegible] «Uno» guidata da Andrea Bonino, 18 anni, operaio, residente a [illegible] Damiano [illegible] via Cartello 25 con a fianco Ivan Stellini (19), pure lui operaio, abitante in frazione Gorzano 49.

Mentre procedeva verso Canale-San Damiano, poco prima dello stabilimento vinicolo «Barbero», all'imbocco di [illegible] curva, la vettura è uscita di [illegible] da; dopo [illegible] proseguito la corsa sull'asfalto per circa dieci metri, l'auto si è schiantata contro il pilastro in cemento del cancello di una [illegible]

L'assicuratore, sbalzato fuori dall'abitacolo, è deceduto sul colpo per sfondamento del cranio. A nulla è servito il soccorso dei carabinieri di Canale. La salma di Giovanni Ramello è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale Toso. Andrea Bonino e Ivan Stellini hanno riportato soltanto lievi ferite: guariranno in 10 giorni.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. Secondo [illegible] prima ipotesi, ancora da confermare, l'auto procede[illegible] a velocità sostenuta. Andrea Bonino, che aveva ottenuto da poco la patente (pur avendo già superato gli esami viaggiava con il foglio rosa), potrebbe essere stato vittima di [illegible] colpo [illegible] sonno o [illegible] un malore.

Giovanni Ramello, ragioniere, era figlio unico [illegible] famiglia di agricoltori. Aveva concluso da pochi mesi il servizio militare. Lavorava come procacciatore [illegible] affari in un'assicurazione, ma, secondo il racconto degli amici, si preparava a cambiare professione: aveva infatti [illegible] poco partecipato ad un con[illegible] in banca con brillanti risultati.

La salma sarà trasferita a San Damiano; i funerali si svolgono oggi alle 15, nella parrocchia «Cosma e Damiano». [g. f.]

Giovanni Ramello

[illegible] salvata [illegible]

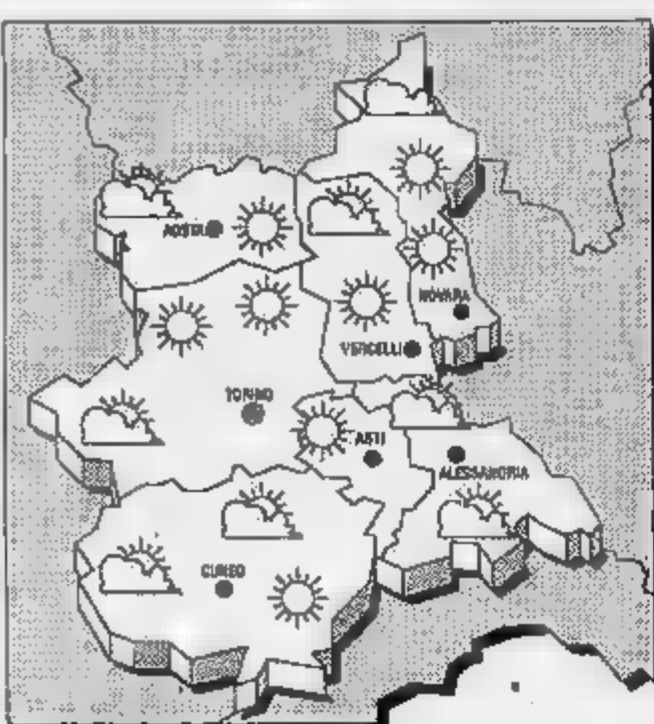
LIMONE. Una bambina [illegible] 17 mesi [illegible] salvata grazie [illegible] pronto intervento dei carabinieri di Limone.

Il fatto è accaduto l'altra notte in piazza Risorgimento. Maria Luisa Arrigoni, dotto[illegible] abitante a Sanremo [illegible] madre della piccola, vedendo [illegible] bambina in preda [illegible] convulsioni, è [illegible] in strada per chiedere aiuto. [illegible] militari in pattuglia hanno subito prestato i primi soccorsi. [illegible] bimba è stata portata dal medico [illegible] guardia. Poiché le sue condizioni erano critiche la madre non ha voluto aspettare l'arrivo dell'ambulanza, chiedendo an[illegible] aiuto ai militari che in pochi minuti hanno raggiunto l'ospedale di Cuneo. La piccola ora sta bene. [a. f.]

UNA RAPINA A MAGLIANO

Banditi in fuga con 50 milioni

Il «colpo» (bottino di cinquanta milioni) verso mezzogiorno alla Cassa [illegible] risparmio di Cuneo. Un cassiere prigioniero dei [illegible] per 200 metri.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible]. Nuvolosità irregolare in intensificazione con possibilità [illegible] precipitazioni sparse, localmente temporalesche, specie in prossimità [illegible] rilievi. [illegible] in diminuzione. [illegible] Moderati da Sud-Ovest. [illegible] DEL [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse [illegible] isolati temporali.

DI [illegible] A CUNEO [illegible]
Max: 22,4; min: 10,1; media: 16,7

[illegible] FA
Max: 13,7; min: 1,6; media: 7,2

TEMPERATURE [illegible]
Torino 23; Novara 24; Alessandria 29; Aosta 20; Asti 25; Vercelli 21

Prosegue la consegna «porta a porta» in Cuneo

Avere La Stampa a [illegible] costa [illegible] 1200 lire

CUNEO. La Stampa sullo zerbino di casa entro le 7 e mezza del mattino, [illegible] tessera per ottenere sconti nei migliori negozi della città, pagamento del giornale posticipato. Sono le offerte che il quotidiano La [illegible]pa [illegible] a disposizione [illegible] chi abita a Cuneo, in centro come nelle frazioni.

Per far conoscere [illegible] servizio di recapito a domicilio tutti i cuneesi, entro [illegible] fine [illegible] maggio, troveranno davanti alla porta [illegible] casa, per tre giorni consecutivi, [illegible] copia omaggio del quotidiano. Il terzo giorno rice[illegible] la visita di una hostess (dotata [illegible] tesserino di riconoscimento con fotografia) che spiegherà nei dettagli l'iniziativa di consegna [illegible] giornale porta a porta, il sistema di pagamento (copia a 1200 lire, [illegible] anticipi) e gli altri benefici che si potranno ottenere sottoscrivendo l'accordo «Stampa In». A tutti i lettori, affezionati o nuovi, [illegible] anche consegnata la tessera del Club che offre sconti in molti locali e negozi di Cuneo.

Qualche esempio. La libreria «Leggere» di corso Nizza 31 offre [illegible] sconto del [illegible] per cento (con la sola esclusione dei testi scolastici) sui volumi di tutte le case editrici. Riduzioni dal 5 al 10 per cento alla gioielleria Rabino, Parolesport e Rossi di corso Nizza. Il dieci per cento lo offre «Giocagiò» di via Cavallotti, la Casa del Busto di piazza Europa e l'ottico Rosso [illegible] Giolitti 3. Per i soci di «Stampa In» ottenere gli sconti sarà semplice. Presentandosi alla Cassa dei negozi convenzionati sarà sufficiente esibire [illegible] tessera del Club. Insomma, oltre a ri[illegible] il giornale a [illegible] entro l'ora del [illegible]ffè pagandolo sempre [illegible] lire si potranno risparmiare ogni giorno cifre ben superiori facendo [illegible] spesa nei negozi convenzionati, selezionati tra i migliori e più centrali di Cuneo.

Per qualsiasi informazione si può telefonare al 694.545 di Cuneo.

[g. l. m.]

Cuneo, la Giunta comunale ha approvato le nuove tariffe dei servizi pubblici

Più caro viaggiare in autobus

Il prezzo minimo della corsa singola imposto dalla Regione [illegible] 900 lire. Aumenta (da 24 [illegible] 27 mila) l'abbonamento mensile. Chiesti i biglietti «a tempo» e la riorganizzazione di molte linee urbane

[illegible] Dal primo maggio viaggiare in autobus [illegible] città costerà più caro: la Giunta comunale ha deliberato il [illegible] dei prezzi dei biglietti, che passeranno da 800 a 900 lire per la corsa semplice e dalle 24 mila alle 27 mila per l'abbonamento mensile.

Il progetto di ritoccare le tariffe dei servizi pubblici [illegible] pronto da tempo. L'entrata in vigore doveva [illegible] in concomitanza [illegible] la riorganizzazione dei percorsi e delle linee di trasporto urbano. «Non credo però che il piano [illegible] ristrutturazione del [illegible] di autobus - spiega Mauro Mantelli, capogruppo del pds - riesca ad [illegible] operativo entro la fine del mese. [illegible] sarebbe dovuto invece rispettare questo termine per compensare [illegible] rincaro con un servizio più efficente e organizzato».

La delibera di Giunta prevede l'adeguamento delle tariffe per incrementare i ricavi d'esercizio e ridurre il deficit. «I ricavi - è scritto sul documento [illegible]ll'esecutivo cittadino - saranno destinati a coprire [illegible] costo effettivo del servizio nella misura stabilita annualmente per le varie zo[illegible]. I contributi saranno versati alla [illegible] Bersezio e Meineri, in base a parametri stabiliti per coprire [illegible] differenza tra costi e ricavi».

La Giunta regionale il [illegible] dicembre scorso [illegible] approvato [illegible] legge con la quale fissava le tariffe minime del biglietto dei servizi urbani, ad esclusione di quelli in attività nel capoluogo torinese. La normativa detta limiti precisi: per la corsa semplice la tariffa minima [illegible] di 900 lire, mentre per gli abbonamenti gli sconti non devono essere superiori al [illegible] per cento per i settimanali e [illegible] per cento per i mensili. La richiesta [illegible] adeguamento delle tariffe [illegible] presentata dalla ditta Bersezio e Meineri alla fine del '91.

L'assessorato [illegible] Servizi in [illegible] definendo [illegible] ultimi particolari per la riorganizzazione delle linee. Il progetto prevede la fusione delle linee 4 (che collega piazza Torino [illegible] il santuario degli Angeli e 8 (piazza Torino-San Paolo). La linea 7 è stata accorpata alla 6, che [illegible]ve il quartiere Donatello. Gli autobus a disposizione del Comune sono 37.

Intanto in municipio [illegible] gi[illegible] la richiesta di istituire il biglietto a tempo che permetta di utilizzare nell'arco di un'ora e mezza più autobus. «Il pullman - spiega l'assessore ai servizi in concessione Sergio Giraudo - [illegible] mezzo alternativo all'auto, utilizzabile soprattuto [illegible] giovani [illegible] dagli anziani. [illegible] sono in particolare gli impiegati e i liberi professionisti che devono scoprire questo servizio».

Gianpaolo Marro

In [illegible]

	FINO AL 30 APRILE	DAL 1° MAGGIO
Corsa semplice	800	900
Blocco 30 corse	21.000	23.500
Blocco 80 corse	48.000	54.000
Abbonamento mensile	24.000	27.000
	FINO AL 31 AGOSTO	DAL 1° [illegible]
Abbonamento studenti	160.000	210.000
Tessere alunni		59.000
Tessere ridotte I cat.		87.000
Tessere ridotte II cat.		119.000
Tessere ridotte III cat.		149.000

Gli aumenti delle tariffe per i trasporti pubblici scatteranno fra pochi giorni

[illegible] CUNEO

PROVINCIA

Raffaele Costa si è dimesso [illegible] consigliere

L'onorevole Raffaele Costa, pli, ha rassegnato [illegible] dimissioni da consigliere provinciale. Il parlamentare monregalese ha inviato [illegible] presidente della Provincia Giovanni Quaglia una lettera nella quale giustifica la decisione «per l'accresciuta responsabilità politica imposta dall'esito delle elezioni».

[illegible]ITA'

Nuovo semaforo a San Rocco Castagnaretta

[illegible] operai del Comune hanno terminato a San Rocco Castagnaretta i lavori di tinteggiatura della segnaletica orizzontale e verticale all'incrocio della «bretella» [illegible] alla città e la strada per [illegible] cimitero della frazione, dove [illegible] domani sarà [illegible] un [illegible] semaforo.

TURISMO

Le montagne in mostra a Hyères

La mostra fotografica «Il tempo delle montagne», [illegible] Michele Pellegrino, curata dalla Provincia, sarà ospitata [illegible] 4 al 17 maggio a Hyères in Francia, in occasione delle settimane italiane che si svolgeranno nel complesso fieristico «Espace 3000». L'orario di visita all'esposizione è dalle 13 alle [illegible] e nel fine settimana dalle 10 alle 19.

[illegible]

Corso [illegible] agricoltura tropicale

Sono aperte a Cuneo [illegible] iscrizioni al [illegible] di agrozootecnica tropicale, organizzato dall'università della Pace di Boves in collaborazione con l'Lvia [illegible] Cuneo. Per informazioni rivolgersi agli uffici di corso IV novembre 28.

[illegible]

Adesione all'ente del museo ferroviario

La Giunta provinciale ha deliberato l'adesione all'associazione «Museo ferroviario piemontese». L'ente parteciperà con una quota di cinque milioni. Il sodalizio raccoglie materiale, vecchie locomotive e oggettistica legata al mondo dei treni. L'associazione, con sede a Torino, organizzerà anche manifestazioni nelle stazioni [illegible] «Granda».

BERNEZZO

Centocinquanta milioni per [illegible] strade

Il Consiglio comunale di Bernezzo ha deliberato una spesa di [illegible]tocinquanta milioni per la sistemazione delle strade del paese e della frazione San Rocco. E' prevista una nuova bitumatura e la sistemazione della segnaletica.

CUNEO

«Dante Alighieri»

C'è un [illegible] per preparare la [illegible]

CUNEO. «Proposta maturità '92», [illegible] titolo dell'iniziativa, lanciata dalla società «Dante Alighieri» in collaborazione [illegible] l'Associazione insegnanti «Diesse» [illegible] Cuneo, per gli studenti che si preparano a sostenere l'esame di Stato. Si tratta di un ciclo [illegible] lezioni nel corso delle quali verranno approfonditi diversi argomenti. Particolare attenzione sarà data alla prova scritta d'italiano.

La prima lezione si terrà il 14 maggio [illegible] «Scienza e tecnologia: aspetti, problemi e sfide». Mercoledì 20 maggio si parlerà di «Il percorso [illegible] desiderio: Pirandello e Svevo»; martedì 26 maggio «La poesia "nuova": Ungaretti e Montale». L'ultimo appuntamento [illegible] per venerdì [illegible] maggio su «Il quarantotto dell'89: prospettive di lettura dell'epoca moderna e della storia contemporanea».

Le lezioni si [illegible] nel salone della Provincia dalle 15 alle 17. Iscrizioni e informazioni agli uffici «Diesse», via Statuto 5/b, telefono 0171/692052, ogni giovedì dalle 16 alle 18. [a. f.]

BORGO

Campo coperto

Entro maggio si decide sul tennis

BORGO SAN DALMAZZO. Do[illegible] sarà costruito il campo [illegible] tennis coperto? Per il momento gli amministratori non hanno ancora p[illegible] [illegible] decisione, mancando il «placet» [illegible] «Società tennis». E' quanto emerso nell'ultimo consiglio comunale.

Queste le alternative: [illegible] la locazione nell'area del parco Robinson dove [illegible] anche costruita la palestra, oppure - e questa scelta [illegible] la più contestata - vici[illegible] agli attuali campi da tennis. La seconda soluzione creerebbe alcuni problemi: innanzitutto si avrebbe la saturazione [illegible] un'area, sulla quale gravitano già Usl e Bocciofila, e si perderebbe un campo scoperto per ospitare la nuova struttura. La decisione dovrà comunque [illegible] [illegible] presa entro il 30 maggio.

[illegible] è discusso inoltre della realizzazione di alcune case dello Iacp, in via Vermenagna. I consiglieri hanno espresso parere unanime nel proporre alla Cooperativa [illegible] costruzione di edifici a tre piani anziché quattro per evitare [illegible] ghettizzare un'area poco estesa. [a. f.]

DEMONTE

Cooperativa latte

«Valle [illegible]» ha approvato il bilancio '91

DEMONTE. L'assemblea dei soci del caseificio cooperativo Valle Stura - fondato nel 1966, conta [illegible] un migliaio di aderenti - ha approvato il bilancio 1991, dopo avere ascoltato le relazioni del direttore Paolo Abellonio e del presidente Gianromolo Bignami. Il giro di affari del caseificio, che conta venti dipendenti, [illegible] salito a [illegible] miliardi e mezzo.

Ai soci è stato distribuito ogni mese l'acconto pari al prezzo regionale del latte e ora, [illegible] chiusura di bilancio, è [illegible] deliberato il versamento del conguaglio [illegible] 70 lire al litro, oltre l'Iva, con punte che, applicando il parametro della qualità, arrivano anche a 85 lire.

Il latte del caseificio sarà sponsorizzato da Stefania Belmondo, la campionessa valligiana, cui l'assemblea ha tributato [illegible] caloroso ringraziamento. Oltre un miliardo è infine la spesa prevista per i lavori, in parte finanziati dalla Regione, per la costruzione [illegible] [illegible] nuovo capannone, del depuratore e di nuove celle frigorifere. [g. d. m.]

Da Toronto esaltato il coraggio di due sorelle della frazione Andonno a Valdieri

«Grazie per averci salvato nel '43»

Famiglia di ebrei fuggita dalla Francia dopo l'armistizio e ricercata dai nazifascisti fu aiutata da tutto il paese. Con documenti falsi riuscirono a raggiungere Roma e in seguito a riparare in Canada

VALDIERI. Non hanno ricevuto medaglie o encomi per avere salvato da morte certa una famiglia ebrea, composta da cinque persone: ma a Marianna e Anna Giordana, abitanti ad Andonno in via Santa Croce, è bastato il grazie di coloro che con i familiari avevano aiutato a fuggire quasi mezzo secolo fa [illegible] nazifascisti. La drammatica vicenda di Andonno [illegible] finita a distanza di tanto tempo sulle colonne del quotidiano canadese «Toronto News» che ha pubblicato la testimonianza di Albert Sharon dettata, [illegible] informa una postilla del giornale, alla moglie Lynn, poche [illegible] prima [illegible] morire a Gerusalemme.

Tutta la popolazione di Andonno, guidata dal parroco, don Antonio Borsotto, partecipò al salvataggio della famiglia ebrea, ma furono i Giordana (i [illegible], i genitori e le figlie Anna e Marianna, che avevano 12 e 10 anni) a prodigarsi più di qualsiasi altro. Anna e Marianna, entrambe commercianti ambulanti di formaggi, ogni martedì a Cuneo espongono il banco al mercato coperto di piazza Seminario. Ricordano: «Verso la metà di settembre 1943 andammo a raccogliere castagne nel bosco Saben e in una baita ci imbattemmo in un gruppo [illegible] persone impaurite e affamate che ci dissero [illegible] [illegible] ebrei. Abbiamo dato loro la [illegible] merenda e poi, tornate in paese, abbiamo raccontato ai nonni e [illegible] genitori il [illegible] incontro. Gli anziani nottetempo [illegible] andati a prenderli e li hanno portati a casa nostra».

Le sorelle Marianna e Anna Giordana vendono formaggi al mercato di Cuneo

I Sharon (genitori e tre figli) erano fuggiti dalla Francia meridionale subito dopo l'armistizio. I Sharon sfuggirono alla caccia dei nazifascisti, grazie alla generosità dei Giordana che li ospitarono per sette mesi, sfamandoli. Nessuno in paese fiatò, malgrado i bandi che minacciavano [illegible] morte chi soccorreva gli ebrei. La notte di Natale '43 i Sharon ebbero doni dalla gente, cibarie e legna.

Una [illegible] [illegible] aprile del '44 Eusebio Giordana, il padre, che era nel frattempo riuscito a far avere agli ospiti documenti falsi, caricò tutti sul proprio carro sotto una coltre di fieno e riuscì a condurli alla stazione ferroviaria di Roccavione. Da qui in treno i Sharon raggiunsero Roma. In seguito emigrarono in Canada. Sei anni fa Albert Sha[illegible] [illegible] tornato con la famiglia ad Andonno a[illegible] abbracciare le sorelle Giordana.

Gianni De Matteis

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]NALE

[illegible] antiche case di montagna

Torinese [illegible] adozione, [illegible] cuneese di nascita, mi piace, ogni volta che i miei impegni me lo permettono, tornare nella mia provincia. Così, soprattutto [illegible] primavera ed estate, trascorro i miei weekend in una delle vallate del Cuneese. La scelta è davvero difficile perché sono tutte molto belle.

Proprio domenica sono andato in Valle Maira: un p[illegible] stupendo, grande [illegible]rdialità degli abitanti. Nel mio viaggio [illegible] Dronero ad Acceglio ho notato che numerose case di pietra [illegible] [illegible] state abbandonate e, non molto lontano, sono state costruite case nuove, magari anche belle, ma che nulla hanno a che fare con il paesaggio.

Sono stato, per lavoro, in Svizzera e in Trentino Alto Adige. Le case sono quelle di sessanta, settanta anni fa. Naturalmente sono state apportate delle modifiche, ma che [illegible] hanno tolto nulla all'originale. E' stato usato il legno per i balconi e per le scale, la pietra non è scomparsa per lasciare posto al cemento.

Regione e Provincia non hanno mai pensato [illegible] incentivare il recupero delle case di montagna, anche con contributi finanziari? Si sarebbe anche in questo modo aiutato il turismo, così come è successo in Trentino e in Svizzera.

Franco Veneziani, Torino

Un reparto che [illegible]

Sono stato ricoverato il [illegible] mar[illegible] nel reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Cuneo. Ne sono uscito [illegible] 4 aprile. Si fa un gran parlare in questi ultimi tempi di ospedali che non funzionano.

Nel reparto in cui sono stato ricoverato tutto funziona alla perfezione. Gentilezza, pulizia [illegible] alla base [illegible] un servizio che è ineccepibile, compresa la cucina che non è da meno a ciò che può servire un buon ristorante. Voglio in particolare ringraziare il primario del reparto per il buon funzionamento del «quarto piano».

Romano Baudino, Boves

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68444, 2323
Alba: 3161; 362744. **Cri:** 362744; 362971
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bagnolo: 392.638
[illegible] 4201; 423370
Busca: 9[illegible] 945.455
Caraglio: 618.102
Ceva: 715 66; 72.31
[illegible]: [illegible].115
[illegible] 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno, orario 8-12,30 e 16,30-19,30 (serr. aperta) e 22-8 (a [illegible]. abbassata) la fa[illegible] *Comunale* 3, via T. Cavallo 7, tel. 402.692. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Moretta*, c. Langhe 1, t. 44.03.70
Bra: [illegible] *Rocco*, [illegible] *Principi* [illegible] tel. 41.25.08
Fossano: *Municipale 2*, [illegible] Marconi 65, tel. 60.467
Mondovì: *Aragno*, piazza S. M. Maggiore 5, tel. 42.245
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. [illegible]
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.339
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; **Cherasco:** (0172) 49.58.00

[illegible]

SAVIGLIANO

NATI. Beltramo Nicola (residente a Verzuolo); Bonagemma Annalisa (Manta); Fontana Christian (Moretta); Schellino Jacopo (Carrù); Gozzellino Davide (Savigliano); Dogliatti Giulia (Pagno); Sulfaro Arianna (Fossano); Giuliano Carlo (Cuneo); Bonelli Luca (Busca); Barbetta Alice (Cavour); Milanesio Alberto e Augu[illegible] (Racconigi); [illegible] Andrea e Deborah (Mondovì); Giusiano Lo[illegible] (Savigliano); Sartori Gabriele (Cavallermaggiore); Degiaudi Nadia e Floriana (residente a Monteleneghe); Perri Chiara (Savigliano); Porasso Marco (Bra); Gaudio Deborah (Savigliano).

[illegible]. Sabena Giuseppe, 69 anni (residente a Savigliano), pensionato; Crivello Giacomo, 65 anni (residente a Racconigi), pensionato; Mana Felicita, 78 anni (residente a Savigliano), pensionata; Gariglio Bonifacio, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Aimetta Michele, 69 anni (residente a Moretta), pensionato; Aniossi Giuseppe, 28 anni (residente a Moretta), autista; Testa Giuseppe, 65 anni (residente a Savigliano), pensionato.

MATRIMONI. Racca Pier Giorgio, [illegible] [illegible] (residente a Marene), agricoltore con Comba Lidia, 25 anni (residente a Savigliano), operaia; Cesano Giovanni, 34 anni (residente a Savigliano), operaio con Grandi Roberta, 26 anni (residente a Savigliano), casalinga; Secco Paolo, 27 anni (residente a Genola), ingegnere con Comandù Franca, [illegible] anni (residente a Savigliano), impiegata.

BOVES

NATI. Mameli Gioria (Boves); Pittavino Enrico (Boves).

[illegible] Re Antonio, 75 anni (residente a Boves), pensionato.

MATRIMONI. Ventura Franco, 24 anni (residente a Beinette) operaio [illegible] [illegible] Mariena, 21 anni (residente a Boves) operaia; Chiarana Germano, 36 anni (residente a Boves) muratore con Marro Giuseppina, 37 anni (residente a Boves) inserviente; Bruno Antonio, 39 anni (residente a Pianfei) contadino con Giordano Gemma, [illegible] anni (residente a Boves) impiegata; Bertone Antonello, [illegible] anni (residente a Cuneo) architetto [illegible] Pellegrino Maura, 30 anni (residente a Boves) [illegible]piegata.

PEVERAGNO

NATI. Vicario Simone, (Peveragno); Panuello Valentina, (Peveragno).

MORTI. Peirone Anna, 82 anni (residente a Peveragno), pensionata; Giubergia Francesca, 84 anni (residente a Peveragno), pensionata.

APPUNTAMENTI

VALLE MAIRA

Rassegna gastronomica

Sabato alle 20,30 s'inizia la rassegna gastronomica in Valle Maira. I primi due appuntamenti sono fissati al ristorante «Cavallo Bianco», piazza Manuel S. Giovanni, Dronero e alla pizzeria «Il portichetto», borgo Villa, Acceglio.

FORMAGGI

Assemblea degli assaggiatori

Oggi alle 10,30 nella [illegible] della Camera di commercio a Cuneo si terrà l'assemblea annuale dell'Onaf. All'ordine del giorno l'esame dei bilanci consuntivo e preventivo dell'organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi.

CONCORSO

Un istruttore amministrativo

Sono aperte le iscrizioni al concorso per un posto da istruttore amministrativo indetto dal Comune di Pianfei. E' richiesto il diploma di geometra o perito. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani [illegible] Cuneo, in via Roma 2.

Piromani bruciano anche l'auto del proprietario

Bar incendiato di notte ore di paura a Dronero

DRONERO. Ancora una notte di paura in città. La «guerra» dei piromani contro i locali pubblici del capoluogo della Valle Maira nelle prime [illegible] di ieri ha fatto un'altra «vittima»: è stato colpito il bar De Martini, in via Saluzzo. Il fuoco ha gravemente danneggiato [illegible] sala del locale. I teppisti hanno anche incendiato l'auto del titolare, una «Citroën Bx». Le fiamme si sono poi estese a un camion «Om 40» dello stesso De Martini e hanno lambito la porta d'ingresso dello studio dentistico «Torreri», in via Brofferio.

L'allarme è scattato poco dopo le 3. E' [illegible] lo stesso esercente, che abita sopra il bar, al primo piano, a scendere dal letto, insospettito da un rumore di [illegible] rotti. Quando è arrivato nel locale ha visto una saletta avvolta dal fuoco e dal fumo: sedie e tavoli bruciati, tende distrutte. Racconta Mauro De Martini, [illegible] anni (è anche commerciante di vino), con la voce incrinata dalla tensione e dallo sconforto: «I teppisti hanno rotto il [illegible] di [illegible] finestra, in via Saluzzo, accanto alla [illegible] d'ingresso del bar. Poi, anche se al momento non è stato trovato nulla, probabilmente hanno gettato uno straccio imbevuto di benzina o alcol a cui avevano dato fuoco».

I piromani, mentre fuggivano, hanno anche incendiato un [illegible] per la raccolta dei rifiuti, in piazza Martiri. Un botto, non si sa se proveniente dall'auto in fiamme o dal bar, ha svegliato i vicini. Alcuni sono corsi in strada. Fra i primi a giungere in via Saluzzo, il commerciante Piero Marino. Dice: «Le vie del centro storico erano avvolte da un fumo denso, abbiamo subito capito che era accaduto qualcosa di grave. Con De Martini e altre persone abbiamo spostato il camion parcheggiato in via Brofferio per evitare che il fuoco dall'Om si avvicinasse a una presa del [illegible] metano». Poi, con l'aiuto degli estintori, [illegible] cercato di circoscrivere il rogo in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco di Cuneo e Dronero. L'opera di spegnimento si è chiusa in poco tempo, anche se i danni sono ingenti.

Sono scattate le indagini dei carabinieri per individuare i responsabili dell'inquietante episodio, ma al momento, senza esito. Il rogo al bar De Martini è l'ultimo di una ormai lunga serie di incendi dolosi (pochi giorni fa [illegible] preso di mira il ristorante Nuovo Gallo) che hanno segnato molte notti a Dronero. In città tutti escludono il racket, ma la paura cresce. Da oggi i bar della cittadina ritireranno le sedie e i tavoli dei dehors. Insomma, di notte ci sarà il coprifuoco.

Gilberto Ferrando

L'albergo «Nuovo Gallo» preso di mira dai piromani nei giorni scorsi (MURO FOTO)

Due banditi alle 12,15 di ieri hanno rapinato 50 milioni a Magliano Alpi

Un ostaggio per la fuga

Il cassiere della filiale Crc è stato costretto a seguirli per duecento metri, fino all'auto Inutili le ricerche della «Regata» grigia usata dagli uomini armati. Terzo colpo in 7 anni

[illegible] Per assicurarsi la fuga hanno costretto un impiegato a seguirli, minacciandolo con le pistole, fino all'auto, dal lato opposto di corso Langhe. E' stato questo il momento più drammatico della rapina messa a segno alle 12,15 di ieri nella filiale di Magliano Alpi della Cassa di Risparmio di Cuneo. Ingente il bottino: cinquanta milioni in contanti, parte in valuta straniera.

Alle 12 e 15 di ieri nei locali della Cassa c'erano sei persone, quattro clienti, il responsabile Mario Chiaramello e un impiegato, Luca Frigerio. Due uomini vestiti in modo elegante, uno con occhiali scuri, [illegible] entrati [illegible] normali clienti. Dopo qualche minuto in coda uno ha raggiunto l'ufficio del direttore. Dopo essersi chiuso la porta alle spalle ha estratto la pistola e, con calma e determinazione, ha posto una serie di condizioni: «Stia tranquillo. Vogliamo i soldi, nient'altro. Cinque minuti e ce ne andiamo». Quando è rientrato nei locali aperti al pubblico tenendo [illegible] la minaccia della pistola Mario Chiaramello, anche il secondo bandito ha estratto l'arma che teneva sotto l'impermeabile piegato sul braccio.

Con «freddezza» e comportamento da veterani della rapina, senza mai [illegible] segni di nervosismo, i rapinatori si [illegible] fatti riempire due sacchi di banconote. Al momento di andarsene si sono rivolti al cassiere, Luca Frigerio: «Lei viene con noi. Quindi ad alta [illegible] muovetevi o [illegible] grane per tutti».

Con una pistola premuta alla schiena l'impiegato ha dovuto attraversare e percorrere un tratto di corso Langhe. Arrivati all'auto, [illegible] «Regata» di color grigio metallizzato, i banditi [illegible] partiti con grande calma. Due minuti dopo l'allarme, [illegible] to dei carabinieri di Carrù. I militari della stazione, con la collaborazione dei comandi delle compagnie di Fossano e Mondovì, hanno istituito posti di blocco sulle principali strade della zona e all'imbocco della «Torino-Savona». Per le ricerche dei banditi, proseguite senza esito per tutta la giornata, è intervenuto anche l'elicottero del comando regionale, che ha pattugliato a lungo la zona senza rintracciare la «Regata».

Negli ultimi sette anni la filiale maglianese della Cassa di Risparmio di Cuneo è già stata rapinata tre volte. Nello [illegible] edificio che ospita gli uffici dell'istituto di credito abitano due famiglie. «Abbiamo sempre paura di trovarci in [illegible] conflitto a fuoco - dice una donna che [illegible] proprio sopra la banca. Questa volta non mi [illegible] accorta di niente, ma qualche anno fa stavo uscendo dall'autorimessa e ho incrociato la vettura dei banditi».

Luca Ferrua

Alla filiale di Magliano Alpi della Cassa di Risparmio (foto a fianco) si susseguono le rapine. Sotto, il responsabile dell'ufficio Mrio Chiaramello (FOTO L.F.)

[illegible]

[illegible]

Ladri in tabaccheria, rubati 2260 pacchetti

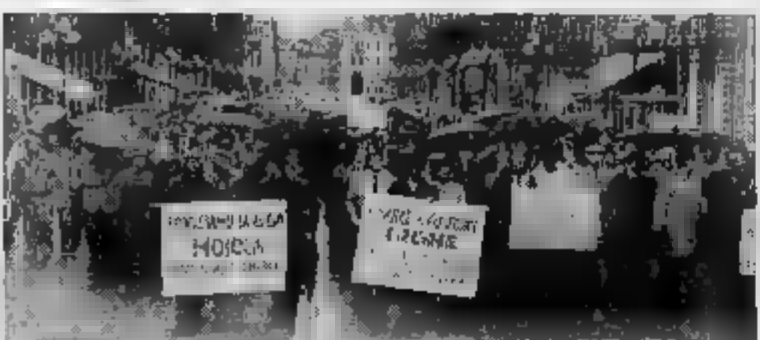
L'altra notte ignoti [illegible] entrati nella tabaccheria di Domenico Perbauc, 44 anni, piazza Santarosa 35, rubando 2260 pacchetti di sigarette e un ingente quantitativo di valori bollati. Durante la fuga sono stati intercettati da una volante dei carabinieri che li ha inseguiti nella direzione di Monasterolo. I ladri dopo aver abbandonato [illegible] l'auto, si sono dileguati nei campi. Recuperata la refurtiva.

[illegible]

Agricoltore stroncato da ictus: domani i funerali

Domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali di M[illegible] Gazzera, 51 anni, agricoltore che abitava in via Marconi 2. L'uomo, sposato [illegible] figli (Annita, Paola e Gianluca), è morto l'altra notte all'ospedale «Santa Croce», [illegible] un ictus.

STROPPO

Per la diga manca soltanto il nulla-osta ambientale

Ieri in Provincia, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino e del presidente Giovanni Quaglia, si è svolto un incontro sulla diga di Stroppo, l'invaso che dovrebbe risolvere i problemi irrigui della pianura cuneese (nella foto Bedino, una delle manifestazioni per le dighe nella Grande). Manca ancora il nulla-osta del mini[illegible] dell'Ambiente per l'inizio dei lavori.

[illegible]

Feriti due motociclisti di Lesegno e [illegible] Michele

Claudio Boetti, 22 anni, di Lesegno, località Cassenato 88, è rimasto ferito in un incidente in [illegible] avvenuto sulla statale 28. Il giovane ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada. Guarirà in 10 giorni. Prognosi di 7 giorni per Gabriella Garbino Promis, [illegible] anni, di [illegible] Michele, via Nielli 110, che viaggiava con il giovane.

[illegible]

Incendio distrugge dieci ettari di [illegible]

I vigili del fuoco di Ceva e Dogliani e la Guardia forestale sono stati impegnati quasi cinque [illegible] per spegnere un incendio divampato in frazione Mazzone. Le fiamme hanno distrutto dieci ettari di bosco e prato, danneggiando l'abitazione rurale di Angelo Massera.

SAVIGLIANO

Servizio civile e obiezione di coscienza

Stasera, alle 21, nei locali del gruppo Nonviolento, vicolo Orfane 6, si terrà una riunione sul servizio civile e l'obiezione di coscienza.

[illegible]

Il Tar dà ragione al comandante dei carabinieri

Il comandante della [illegible] dei carabinieri di Ormea, maresciallo maggiore Luigi Galante, ha vinto di fronte al Tar piemontese la [illegible] nei confronti del ministero della Difesa, del comando generale dell'Arma e della Legione carabinieri di Alessandria. Il sottufficiale aveva presentato ricorso dopo il trasferimento a Savigliano [illegible] una denuncia del sindaco di Ormea Giorgio Ferraris per presente irregolarità nel comportamento del militare.

SAN DAMIANO MACRA

Scossa di terremoto, [illegible] danno

La rete sismica della Regione ha rilevato ieri alle 15,22 un terremoto di magnitudo 3, corrispondente al [illegible] grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nel [illegible] di San Damiano Macra, in Val Maira. Nessun danno.

[illegible]

Oggi un incontro

Dieci anni di attività all'Unitrè

FOSSANO. Oggi alle 15,30 nella sede di via [illegible] al Castello 4 si terrà l'incontro conclusivo del decennale dell'Unitrè.

Il presidente del sodalizio Beppe Maiolino presenterà i risultati del questionario sull'associazione, inviato a chi ha frequentato gli anni accademici dall'82 al '92.

Giorgio Cavallo, docente di microbiologia della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino e componente dell'Accademina nazionale dei Lincei, presenterà il tema «Le origini della vita sulla terra».

Il docente è anche presidente dell'associazione nazionale delle Università della Terza età.

[illegible] dell'appuntamento saranno consegnate, a coloro che hanno partecipato ai dieci anni di lezioni e incontri, le cartelle [illegible] un'incisione del pittore Francesco Franco, eseguita in occasione [illegible] dell'Unitrè fossanese.

All'iniziativa parteciperà anche il coro femminile diretto dal maestro Igor Bergesa.

[r. s.]

CARRU'

Un esposto

«Troppe cave sporcano il Tanaro»

CARRU'. «Accade sovente di [illegible] un pennacchio di acqua torbida che s'infila nel fiume e [illegible] mano s'allarga. Risulta deturpata l'immagine del Tanaro, [illegible] valle e la pescosità è impedita», denunciano gli «Amici del Tanaro». L'esposto, che segnala l'inquinamento prodotto dalle acque di ritorno dei frantoi di alcune cave di sabbia, è [illegible] indirizzato all'ufficio di Igiene di Mondovì, all'ufficio pesca dell'amministrazione provinciale e al Corpo forestale di Mondovì.

«Gli amici del Tanaro e dei suoi affluenti», chiedono controlli sulle [illegible] di ritorno al fiume intorbidite da 9 cave della media valle, [illegible] verificare il rispetto dei parametri fissati [illegible] legge Merli».

Destinatari dell'esposto, oltre agli uffici elencati, [illegible] i sindaci di Mondovì, Carrù, Farigliano, Piozzo, Clavesana, Monchiero, Narzole, Lequio Tanaro, [illegible] Tanaro, Castellino Tanaro, Cigliè, Roccacigliè, Bastia, Dogliani e Magliano Alpi.

[e. r.]

Un pensionato travolto mentre percorreva a piedi la statale

Pianfei, ucciso da un'auto

Ex dipendente Ipa (70 anni) tornava da Pogliola dove [illegible] aiutato un amico a cuocere il pane in un forno. I due generi gestiscono un'officina meccanica

Giovanni Morra (telefoto) da quando era in pensione andava abitualmente a Pogliola per aiutare un amico

PIANFEI. E' stato travolto da un'auto sulla strada che conduce in paese dal forno di Pogliola: Giovanni Morra, 70 anni (abitava a Pianfei in via Bisalta 5), pensionato, è morto durante il trasporto all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

[illegible] era partito ieri mattina da casa, dove abitava con la moglie, Margherite Basso, per aiutare un amico a fare il pane in un forno di Pogliola. Terminato il lavoro l'uomo, poco dopo le 11, stava ritornando a casa quando, mentre a piedi attraversava la statale Cuneo-Mondovì, è stato travolto da un'auto che viaggiava in direzione del capoluogo. L'uomo ha battuto violemente la testa sull'asfalto.

Immediate sono [illegible] le operazioni di soccorso. Le condizioni dell'uomo [illegible] subito disperate. Sono intervenuti i carabinieri di Mondovì e i volontari della Croce Rossa. Giovanni Morra è stato trasportato in ambulanza all'ospedale [illegible] Croce di Cuneo. I medici del Pronto soccorso non hanno però potuto far altro che [illegible] la morte del pensionato.

L'uomo fino a cinque anni fa aveva lavorato come operaio alla fabbrica «Pianfei Ipa», con [illegible] in via Cuneo. Da alcuni mesi il pensionato aiutava un amico, con problemi di salute, a fare il pane. I due periodica[illegible] davano appuntamento nel giorno di turno al forno a legna di Pogliola.

Giovanni Morra aveva tre figli: Adelia, 44 anni, Marilena, [illegible] anni e Ivana, 30 anni. Due generi del pensionato hanno un'officina meccanica nel paese. Il marito di una [illegible] figlie (Adelia) è maresciallo maggiore della Marina militare al Cairo in Egitto.

Ieri mattina i famigliari dell'uomo si sono messi in contatto con l'arsenale militare di La Spezia per cercare di avvisare il genero e comunicargli la morte del pensionato.

La data dei funerali non è ancora stata stabilita, in attesa dell'autorizzazione del magistrato.

[r. s.]

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, sul Bianco, sono i protagonisti del secondo appuntamento con «Itinerari della memoria», viaggio ideale [illegible] le bellezze di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cui è abbinato un concorso (basta utilizzare il tagliando in calce alle schede-ristorante o attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, un tempo unica via di comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a 3365 metri (non è difficile trovare vecchie foto di greggi e pastori sui nevai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi non viene più usato: un'ardita funivia evita almeno [illegible] ore di cammino.

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, è stato costruito alla fine del secolo scorso, quando le escursioni in montagna erano considerate avventure per soli pionieri. Le sue dimensioni (72 posti letto) [illegible] risultato inadeguata quando la funivia ha avvicinato il Bianco ai turisti. Così, più a monte, a quota 3382, è [illegible] costruito il nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia di persone che frequentano giornalmente la zona. I due ricoveri sono usati come base per molte delle più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le vette vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), che domina i ghiacciai della Brenva, il Dente del Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) [illegible] dove si spalanca la Mer de Glace. Dai due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti [illegible] le Grandes Jorasses (4201 metri) e il [illegible] Bianco (4810). Questo percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» [illegible] è [illegible] i più brevi, ma è senza dubbio tra i più avvincenti: dopo [illegible] lungo saliscendi, si attraversa[illegible] i serracchi della Brenva e si arriva al Bianco, scegliendo tra le vie più classiche, la «Poire» e la «Sentinella Rossa». Tra i percorsi maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è la traversata della «Vallée Blanche»: [illegible] piccozza e ramponi, oppure con gli sci e le pelli di foca, si at[illegible] il ghiacciaio fino all'Aiguille du Midi, sopra Chamonix.

[g. m.]

Il vecchio rifugio Torino

Nei numerosi stand di «Vinum» dedicati alle produzioni del Roero si assiste alla mescita del vino e sono possibili degustazioni
(FOTO SERVIZIO MURIALDO)

Alba, la rassegna delle annate tipiche è aperta fino a domenica prossima

L'arneis conquista «Vinum»

Nel '91 prodotte un milione ■ 400 mila bottiglie. Diciannove sindaci chiedono a Roma di tutelare la docg del Roero. Conclusa la mostra agricola. Un convegno sull'immagine

ALBA. «Vinum» non è soltanto barolo, barbaresco e prodotti delle Langhe: nell'esposizione enologica, aperta fino ■ domenica prossima ad Alba, ■ presenti anche i vini del Roero.

Primo fra tutti ■ il «Roero arneis doc», pregiato bianco che ha risollevato le sorti della vitivinicoltura della sinistra Tanaro; i terreni sabbiosi delle colline ■ gli conferiscono ■ tensità e ricchezza di aromi, il calcare e le argille la struttura, ne hanno fatto ■ fra i vini più ricercati.

Apprezzato per la ■ eleganza, ■ un profumo di fiori ■ frutta fresche con un retrogusto amarognolo, che, secondo gli esperti «pulisce il palato ed invita a riassaporarlo». Riconosciuto a doc nell'89, ha raggiunto la produzione di ■ milione ■ 400 mila bottiglie nel '91.

Altro prodotto tipico della sinistra Tanaro, in esposizione a «Vinum», ■ il ■ «Roero» della famiglia del nebbiolo, già apprezzato fin dai tempi dei Savoia. Ed ancora il nebbiolo e barbera d'Alba doc, i rari favorita e brachetto.

«In passato, la vitivinicoltura ■ Roero - spiega Emilio Barbero, sindaco ■ Canale - ha sofferto ■ lungo di ■ complesso di inferiorità rispetto alla destra Tanaro, che ha promosso molto tempo prima i vini delle Langhe: ■ barolo ne è esempio eclatante. Negli ultimi anni, la sini■ Tanaro ha recuperato ■ la conquista delle due denominazioni di origine per il «Roero» e il «Roero arneis» ha segnato una svolta».

E aggiunge: «Speriamo in un ■ impulso con l'apertura dell'enoteca regionale a Canale, la prima per i vini ■ Roero. I lavori stanno per cominciare, l'inaugurazione è prevista per l'autunno del prossimo ■. Sarà gestita in collaborazione con tutti i Comuni della zona».

Ma intorno all'arneis si è sviluppata anche qualche polemi■. Diciannove sindaci del Roero hanno inviato proprio in questi giorni al ministero dell'Agricoltura, al Comitato nazionale di tutela, un documento con il quale ■ oppongono alla proposta avanzata da enti ■ organizzazioni ■ categoria, di istituire, fra le nuove denominazioni ■ origine «Langhe doc» (chieste per diversi vini ■ la cui pratica ■ in fase ■ riconoscimento), quella di «Langhe arneis doc». In sostanza vogliono che l'area di produzione dell'arneis ■ ■ riservata ■ Roero.

I sindaci ■ Monteu Roero, Giovanni Negro e di Montà Vito Valsania, due fra quelli che hanno inviato ■ documento ■ Roma, spiegano: «L'arneis è ■ vino tipico del Roero, ■ patrimonio conquistato con fatica ■ che intendiamo difendere. Non siamo d'accordo che sia riconosciuta un'altra doc "Langhe" a cui potrebbe fare riferimento l'arneis di altre zone, al di fuori ■ quella tipica, tradizionale. Così ■ nessuno si sognerebbe di rivendicare il barolo nella sinistra Tanaro, noi pretendiamo che sia tutelato l'arneis del Roero, territorio in cui ha ■ sua naturale vocazione».

Giovanni Minetti, funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura e ■ (insieme con Mario Busso) di una pubblicazione su questo vino, commenta: «L'arneis è originario ■ del Roero e legato alla sua storia. Ha rappresentato il riscatto della vitivinicoltura del Roero rispetto ■ quella delle Langhe. E' comprensibile che si voglia tutelare ■ patrimonio che negli ultimi dieci anni ha cambiato ■ volto alla vitivinicoltura della zona».

Nella loro rivendicazione, i diciannove sindaci, oltre all'appoggio ■ produttori, hanno avuto quelli di Consorzio di tutela del "Roero", Ordine dei cavalieri di San Michele e Bottega ■ vino di Canale.

Non soltanto, ma la Camera ■ Commercio di Cuneo ha avviato lo studio per giungere alla richiesta della docg per il «Roero» e ■ «Roero arneis», riconoscimento che rappresenterebbe un passo avanti rispetto all'attuale doc. Intanto, si ■ concluso «Tecno Vinum», il salone delle attrezzature enologiche ■ agricole che ha accompagnato la mostra dei vini. «E' stato un esperimento positivo, ■ aggiornamento sulle tecniche - sostiene ■ presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi -. Contiamo di riproporlo nei prossimi anni».

Domani alle 17, nella sala congressi del palazzo fieristico, si terrà un incontro promosso dall'associazione «Pubblicitari Riuniti» aderente all'associazione commercianti albesi. Tema del dibattito ■ «Oltre la bottiglia. Il vino, ■ realtà ■mica: quale immagine e strategia?». ■ discuteranno i temi riguardanti la comunicazione e l'immagine del vino e dei prodotti locali.

Interverranno Carlo Benigni, responsabile delle pubbliche relazioni della Cassa ■ risparmio di Cuneo, Pier Domenico Garrone, dirigente dello «Studio pubbliche relazioni», Silvio Saffirio e Mauro ■ Rosa, responsabili di agenzie pubblicitarie.

Il programma prevede anche la presentazione della scuola diretta a fini speciali in viticoltura ed enologia funzionante ad Alba.

[g. f.]

Oggi si discute dei nuovi licei scientifico e artistico

Aule anche nei corridoi e Alba chiede più scuole

ALBA. I licei Scientifico e Artistico di Alba che si trovano in locali inadeguati [illegible] ormai insufficienti, attendono da tempo una definitiva sistemazione con lo spostamento negli edifici dell'ex-caserma «Govone» in borgo Piave. Il progetto per [illegible] ristrutturazione [illegible] pronto da anni, ma i lavori tardano a cominciare. Se ne parlerà oggi pomeriggio in un incontro [illegible] si svolgerà in municipio (ore 17) tra il sindaco, amministratori comunali, rappresentanti degli istituti scolastici e della Provincia da cui dipendono le scuole secondarie.

Il sindaco, Enzo Demaria, di[illegible]: «Riceviamo continui solleciti da parte dei due licei per i nuovi locali. Il Comune ha predisposto il progetto, ma tocca alla Provincia procurare il finanziamento. Si tratta della prima scuola secondaria nuova che la Provincia sta per realizzare ad Alba».

La situazione di maggior disagio si sta vivendo al liceo scientifico «Leonardo Cocito» che si trova «provvisoriamente» sistemato, da ventidue anni e cioè da quando fu aperto, nell'ex-convento dei carmelitani, oltre il borgo Moretta, fuori città, difficile [illegible] raggiungere.

Il preside dello «Scientifico», Pier Carlo Rovera, dice: «Abbiamo [illegible] inviato una lettera [illegible] Comune e alla Provincia per far presenti le difficoltà e le esigen[illegible] di una scuola che "scoppia". Il prossimo [illegible] non sapremo più dove sistemare gli studenti. Abbiamo bisogno di nuove aule anche perché il ministero della Pubblica Istruzione ci ha autorizzati a sperimentare il [illegible] indirizzo "tecnologico" che richiede laboratori di fisica, chimica, informatica».

Lo «Scientifico» [illegible] l'istituto superiore che ha visto crescere [illegible] più il numero degli iscritti negli ultimi anni. Attualmente gli allievi [illegible] 360, [illegible] il prossimo anno saranno circa 440.

Come fare per accoglierli tutti? Risponde il preside: «Abbiamo già ricavato aule nei corridoi, non ci sono più spazi disponibili. Una proposta [illegible] di aprire una sede staccata nel centro cittadino, ma il decentramento comporterebbe altri problemi: dovrebbe [illegible] dotato di segreteria, bidelli».

Il presidente del consiglio d'istituto dello «Scientifico», Gui[illegible] Marengo, rappresentante dei genitori, aggiunge: [illegible] tratta di problemi molto sentiti: [illegible] abbiamo già discusso più volte in consiglio».

Anche il liceo artistico, sezione staccata di Cuneo, è in locali provvisori al pian terreno dell'edificio della Maddalena in via Vittorio Emanuele.

La vice-preside, Susanna Aloi: «Anche noi abbiamo bisogno [illegible] [illegible] aule e laboratori, nonostante che l'anno scorso l'amministrazione comunale ci abbia dato alcuni locali al piano superiore. Rimangono, ad esempio, le due aule al lato opposto del cortile della Maddalena, senza servizi». Per usufruire dei servizi i ragazzi devono uscire dalle aule staccate, attraversare il cortile per raggiungere l'ala opposta.

Ad [illegible] [illegible] aspettava un primo finanziamento [illegible] parte della Provincia che ha distribuito oltre quattro miliardi nel Cu[illegible]: circa un miliardo ciascuno all'istituto per geometri di Cuneo, all'Itis di Fossano, al liceo scientifico di Bra nonché al liceo scientifico e istituto tecnico per geometri di Savigliano.

Il consigliere provinciale, Ermanno Mauro, che si occupa di [illegible] scolastica e che sarà presente all'incontro di oggi ad Alba, commenta: [illegible] finanziamenti distribuiti erano rigorosamente destinati [illegible] lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, all'abbattimento di barriere architettoniche e [illegible] potevano [illegible] utilizzati per nuovi edifici. Per quanto riguarda Alba, tra le richieste della Provincia vi era anche il finanziamento dell'edificio per i licei, ma non [illegible] [illegible] accolta».

Prosegue Mauro: «Per Alba [illegible] cercando un'altra soluzione attraverso mutui a cui la Provincia può accedere. Contiamo [illegible] contrarre [illegible] breve un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per un primo lo[illegible] [illegible] un miliardo e mezzo: i lavori potrebbero già iniziare quest'anno».

Giuseppina Fiori

UNIVERSITA'

Attesa per le lauree brevi

Nel capoluogo delle Langhe si sta lavorando per inserire la città nel programma di decentramento universitario. In particolare, si chiedono i nuovi corsi, le cosiddette «lauree brevi» in scienza delle comunicazione (sorta [illegible] laurea in giornalismo) [illegible] per l'enologia. Per la prima si fa riferimento alla tradizione di decenni di attività della società San Paolo (Edizioni Paoline, editrici [illegible] Famiglia Cristiana), che ha garantito il suo sostegno. Il corso dipenderebbe dalla facoltà di Lettere di Torino, [illegible] cui preside, Andrea Pennacini, è già [illegible] ad Alba per [illegible] incontro sul [illegible]. La «laurea breve» in enologia sarebbe giustificata dal fatto che la città si trova al centro di una zona vitivinicola di pregio, con l'istituto agrario specializzato in viticoltura ed enologia nonché dalla presenza della Scuola diretta a fini speciali. Il [illegible] potrebbe [illegible] sede alla centenaria scuola enologica. [g. f.]

Le aule allo Scientifico di Alba (nella foto) [illegible] sono più sufficienti

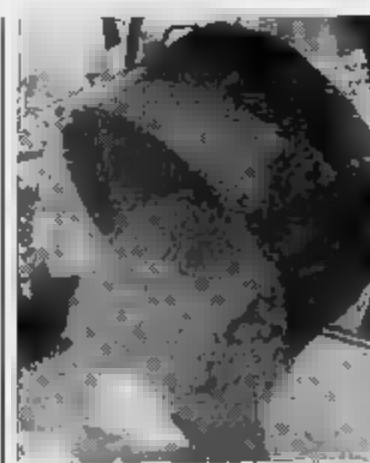
Successo della sagra a Bubbio

Un polentone da 5 quintali

BUBBIO. Circa cinque quintali di farina di mais, p[illegible] di cento chili di cipolle, duecentocinquanta dozzine [illegible] [illegible] e chilometri di salciccia: questi, in cifre, i risultati del «Superpolentone» di domenica. Migliaia di turisti, per tutto il giorno hanno affollato la piazza del paese: momento «clou» della manifestazione è stato, alle 17, la distribuzione della polenta, accompagnata da [illegible]go di funghi [illegible] salciccia e dalla frittata di cipolle.

Non appena scodellato il polentone, si è formata [illegible] lunga [illegible] [illegible] «affamati», ognuno con un piatto di ceramica decorato. Quest'anno, nell'ambito della serie «Gli antichi mestieri bubbiesi», la pittrice Orietta Gallo, ha dipinto le figure della lavandaia [illegible] [illegible] mugnaio, in rappresentanza dei borghi Auderi [illegible] Stropeta.

La giornata [illegible] sole ha favorito l'arrivo in paese di molti pullman carichi di ospiti: [illegible] le targhe, [illegible] ogni città [illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Lombardia. Nei caratteristici mantelli bordeaux, hanno fatto la loro comparsa anche i membri della Confraternita degli «Amis del Pulenton [illegible] Bube» e due nuovi soci sono stati insigniti del «paiolo» di rame, simbolo dell'ordine: sono Luisa Meneghin di Leini [illegible] Giuseppe Cravaschi[illegible] [illegible] di Sanremo.

Molto apprezzata [illegible] [illegible] di pittura, ceramica ed arte varia, allestita nel salone [illegible] scuole elementari. La Pro loco ed il Comune di Bubbio da tempo compiono ricerche per riva[illegible] gli antichi mestieri della [illegible]. Alla mostra non mancavano i cestai con le loro dimostrazioni pratiche di lavoro, gli scultori del legno, (pregevoli le opere di Mario e Germano Bertol), e le originali creazioni del sindaco Angelo Balbo, che per hobby intaglia il legno di vite, trasformandolo in candelabri [illegible] altri oggetti di arredamento.

I bubbiesi, terminata quest'edizione del Polentone, stan[illegible] già pensando all'anno prossimo: a giorni sarà lanciato un concorso di disegno per gli allievi delle scuole elementari. Tema, il [illegible]perpolentone tra storia e tradizione». [e. ca.]

Lo «scodellamento» del polentone

PIROMANI

Danni ingenti

Tre incendi a Bra, Sanfrè e Cherasco

BRA. Un'auto [illegible] 150 quintali di paglia [illegible] sola distrutti; un casolare gravemente danneggiato [illegible] [illegible] è il bilancio di tre incendi dolosi a Bra, Sanfrè [illegible] Cherasco, che hanno costretto ad [illegible] superlavoro i vigili del fuoco di Bra. Il primo episodio nella tarda [illegible] di sabato. Ignoti hanno appiccato il fuoco a una «Fiat Uno 45», [illegible] proprietà di Giacomo Mattis, [illegible] anni, Pocapaglia, strada Salimeu 11. La vettura era parcheggiata [illegible] [illegible] prato, vicino a via San Lorenzo 7, in frazione Boschetto, dov'era in [illegible] un banchetto nuziale. Ci sono stati momenti di panico; l'intervento dei pompieri ha riportato la calma.

Successivamente è [illegible] l'allarme nella frazione Motta [illegible] Sanfrè, dove i piromani hanno preso di mira il pagliaio di Francesco Sibona, 69 anni. Domenica mattina [illegible] casolare in località Fraschetta di Cherasco è stato avvolto dalle fiamme. Il proprietario della cascina [illegible] l'agricoltore Leandro Martino, di 56 anni, [illegible] Cherasco, via Carlo Alberto 50. [r. a.]

BRA

Sorgerà in Brasile

Un ospedale [illegible] le offerte dei cittadini

BRA. [illegible] Uruguay, alla foce del Rio della Plata, c'è un santuario «gemello» di quello della Madonna dei Fiori, inaugurato nel 1966. Tra qualche [illegible] [illegible] andrà a buon fine un'iniziativa lanciata nelle scorse settimane, in America Latina alla patrona di Bra sarà intitolato anche un ospedale: la «Casa di [illegible] Madonna dei Fiori», in costruzione in una delle zone più povere ed appartate del [illegible]ord Est del Brasile.

Promotori del progetto sono i missionari della Consolata, tra i quali c'è un braidese, padre Giovanni Saffirio, molto conosciuto e stimato anche nella sua città di origine. Per far sì che l'ospedale diventi presto una realtà per gli indios dell'Amazzonia, varie associazioni di volontariato hanno deciso di agire con il nome comune [illegible] «Amici di padre Saffirio» al fine di raccogliere fondi per la «Madonna dei Fiori» brasiliana. Le offerte possono [illegible]re versate sul conto corrente [illegible] della [illegible] [illegible] risparmio di Bra, intestato [illegible] padre Giovanni Saffirio. [g. n.]

ALBA

Ristrutturazione

Alla «S. Paolo» 145 tipografi in pensione

ALBA. Sono 145 i dipendenti della società San Paolo - editrice [illegible] Famiglia Cristiana di Alba - che hanno potuto usufruire, a partire dal 1989 a oggi, del prepensionamento.

Il prepensionamento [illegible] tipografi [illegible] stato autorizzato per consentire [illegible] ristrutturazione aziendale ed hanno potu[illegible] farne richiesta i lavoratori [illegible] trent'anni di contributi. Il periodo [illegible] [illegible] ancora un anno e cioè fino alla prima[illegible] [illegible] '93.

Non è [illegible] stato deciso se si farà ancora ricorso al prepensionamento e in che misura. Secondo la direzione aziendale il provvedimento potrebbe ancora [illegible] una decina [illegible] persone, al momento la doman[illegible] [illegible] [illegible] ancora [illegible] presentata.

La società San Paolo Gruppo periodici occupa oltre 700 persone tra Milano e Alba. Nello stabilimento di Alba dove [illegible] stampano Famiglia Cristiana, [illegible] Giornalino, Jesus [illegible] gli altri periodici, lavorano attualmente 335 persone. [g. f.]

COMPLEANNO AD ALBA

Messa in duomo e pranzo di leva per gli [illegible]

Cinquantuno ottantenni [illegible] Alba, tutti in buone condizioni fisiche, si sono ritrovati domenica per festeggiare il compleanno. Prima hanno partecipato alla messa in duomo, poi, con i figli e i nipoti, sono stati i protagonisti del pranzo di leva al ristorante «Leon d'oro». L'appuntamento è per l'anno prossimo

IN BREVE

CASTAGNITO

Ladri sfondano la vetrata [illegible] rubano i vestiti

Un furto è stato compiuto nel magazzino di abbigliamento «L'atelier», in località [illegible]ne, via Neive 13, gestito [illegible] Emiliana Binello, 37 anni, abitante a Govone. I ladri hanno sfondato [illegible] vetrata con l'auto [illegible] portato via capi d'abbigliamento per [illegible] milioni.

DIANO

Operaio [illegible] è ferito [illegible] un incidente all'incrocio

Un albanese, Agim Berberi, [illegible] anni, operaio, via Umberto I 22, è rimasto ferito in [illegible] incidente ad Alba, all'incrocio fra [illegible] Enotria e [illegible] Langhe. A bordo del suo motorino, si è scontrato [illegible] [illegible] furgone condotto da Carlo Demaria, [illegible] anni, di Neive. Il Berberi ha riportato la frattura [illegible] polso [illegible] [illegible] braccio. Guarirà in 25 giorni.

ALBA

Trovato a Moncalieri il camion [illegible] negoziante

E' stato ritrovato [illegible] Moncalieri l'autocarro «190» [illegible] [illegible]ciante Marco Racca, abitante a Marene, in via Ponte [illegible] che [illegible] stato rubato nei giorni scorsi in [illegible] Canale. I ladri hanno portato via dall'autoarticolato il carico [illegible] zucchero.

ALBA

[illegible] [illegible] [illegible] Torri oggi [illegible] Tg di [illegible]

Oggi alle 13,30, su Raiuno, du[illegible] il Tg, si parlerà [illegible] convegno tenutosi venerdì, sabato e domenica a Beauvais, vicino a Parigi, sui giochi storici, [illegible] cui hanno partecipato, [illegible] le numerose città europee, anche Alba con [illegible] Giostra [illegible] Cento Torri.

CANALE

[illegible] chiude la mostra «Sguardi sul Roero»

Nella Biblioteca si può visitare fino a oggi la mostra «Sguardi sul Roero: la natura», promossa da Italia Nostra e presentata [illegible] Comitato per la tutela del Roero con il gruppo «Canale ecologia». Il territorio è descritto in [illegible] foto a colori e nelle schede didattiche dell'Associazione naturalistica piemontese.

ALBA

Stasera [illegible] [illegible] rinnova le cariche sociali

Stasera, alle 21, si terrà l'assemblea della sezione di Italia Nostra. Si discuterà sulle iniziative per l'Albese, la tutela dell'ambiente, e [illegible] rinnovati gli organi direttivi.

Blocco delle importazioni italiane [illegible] causa dello scandalo veneto del metilisotiocianato

Vino, un boomerang dal Giappone

Danni anche per le aziende piemontesi. Le reazioni

ASTI. Questa è una storia boomerang. Parte dal Veneto e precisamente [illegible] cinque ditte vinicole di dubbia fama, fa il giro del mondo, arriva in Giappone e ritorna, sottoforma di «tegola» [illegible] sulla testa [illegible] produttori onesti, piemontesi compresi.

Il [illegible] comincia all'inizio dell'anno quando con gran fragore i Nas annunciano una ope[illegible] antifrode che manda dietro le sbarre alcuni chiacchierati commercianti vinicoli vicentini i quali, violando la legge, hanno utilizzato nei loro vini dosi di metilisotiocianato, un antifermentivo tossico aggiunto nell'imbottigliamento.

Dopo qualche titubanza le autorità governtive annunciano che la sostanza ritrovata nei vini sequestrati [illegible] in dosi minime («bisognerebbe berne 2000 litri in una volta sola perchè risulti mortale» dice [illegible] tv il ministro dell'Agricoltura Goria).

Lo scandalo, [illegible] presunto tale, si spegne come un fuoco di paglia, ma rimane la [illegible]nere. All'estero ci sono perplessità, tanto da indurre il ministero ad attuare una certificazione obbligatoria all'export per i nostri vini.

[illegible] Verona, durante il Vinitaly, Goria annuncia che sarà rinfor[illegible] [illegible] rete dei servizi e dei laboratori di analisi antisofistica[illegible]. Agli importatori spiega la limitatezza del caso. Compare un elenco di 19 aziende sospette, alcune delle quali [illegible] avevano lo stand al salone, [illegible] «indotte» ad allontanarsi.

[illegible] il boomerang è stato lanciato e viene preso al volo dalla [illegible] Fda americana (Food and drug administration) che trova vino veneto con tracce di metilisotiocianato. La Fda comunica la scoperta anche [illegible] colleghi giapponesi; ed è così che [illegible] boomerang [illegible] nel paese [illegible] Sol Levante.

I giapponesi stanno scoprendo il vino: il consumo nei ristoranti è in forte crescita

I nipponici meticolosi [illegible] tutt'altro che disposti [illegible] scherzare su questi temi bloccano le importazioni [illegible] vini delle aziende incriminate [illegible] estendono l'embargo a tutti i [illegible] italiani con etichetta Pinot grigio, Merlot e Soave.

[illegible] il Piemonte? Era fuori dalla bufera [illegible] non fosse che i giapponesi, zelanti, mettono lo stop alle vendite di tutto il made [illegible] Italy enologico. Hitoshi Sasaki, titolare di una enoteca a Yokohama ha inviato un telefax [illegible] Ceretto di Alba dal titolo significativo «Allarme». In esso si racconta di supermercati che hanno tolto dagli scaffali il vino italiano e [illegible] ristoranti che non lo servono più. «Abbiamo bisogno di urgentissimo intervento governativo italiano» conclude [illegible] messaggio.

Alla sede Ice (istituto commercio estero) di Tokio hanno radunato gli importatori creando un'associazione a tutela dei vini di qualità. Il ministero degli Esteri ha fornito documentazioni e rassicurazioni.

E intanto il mercato è in crisi. L'Italia nel 1991 [illegible] riuscita ad incrementare del 14% le esportazioni di vino: per un valore di 23 miliardi. Occupavamo il 7% [illegible] mercato, avendo superato, guardacaso, gli americani fermi [illegible] 6,4; [illegible] siamo [illegible] ad un abisso da tedeschi (16,4%) e francesi (63,2%). Ma il lavoro [illegible] promozione non si ferma: a fine maggio, 12 produttori albesi andaranno in Giappone con la Camera di commercio di Cuneo.

Sergio Miravalle

Barolo '88 firmato Missoni

L'ultima annata in commercio dedicata allo stilista di moda

BAROLO. Sarà dedicato allo stilista e creatore [illegible] moda Otta[illegible] Missoni, il barolo docg 1988 che sarà presentato, venerdì 1° maggio, al castello-enoteca di Barolo dove [illegible] esposti i vini dei produttori degli undici comuni della zona tipica. E' ormai consuetudine abbinare [illegible] nuo[illegible] annata di barolo che entra in commercio dopo i tre anni di affinamento nelle botti [illegible] [illegible]re, [illegible] un personaggio affinché [illegible] accompagni l'ingresso in società».

Ottavio Missoni

Negli anni passati, [illegible] varie annate di barolo sono state dedicate a Enza Sampò, [illegible] ristoratore Gualtiero Marchesi, [illegible] Alejandro De Tomaso (patron della Maserati), a Bruno Sacco (car designer della Mercedes e ideatore del colore [illegible] barolo), al giornalista americano Burton Anderson, agli scrittori Giorgio Bocca e Franco Piccinelli. Quest'anno la scelta [illegible] [illegible]duta sul noto stilista di moda.

«Missoni è [illegible] personaggio che ha saputo conquistare notorietà in un campo diverso [illegible] quello del vino, ma con [illegible] barolo ha in comune la ricerca dell'eleganza e dello stile» commenta [illegible] presidente dell'enoteca regionale, Teobaldo Cappellano.

[illegible] direttore dell'enoteca, Giovanni Minetti, aggiunge: «Con Missoni vorremmo [illegible] una collaborazione. Pensiamo ad una linea di prodotti "rosso barolo", sull'esempio dei francesi che hanno imposto [illegible] loro colore "bordeaux"».

La manifestazione di venerdì prenderà il via al castello di Barolo alle 10,30. Dopo la presentazione dell'annata sarà possibile degustare il barolo '88 di 70 produttori, fino al 9 maggio (tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30).

L'iniziativa avrà un'appendice a Torino: da lunedì 4 a venerdì 8 maggio il barolo [illegible] [illegible] settanta produttori potrà [illegible]re assaggiato all'enoteca Paissa di piazza San Carlo. (g. f.)

Val Bormida contro gli avvocati

«Sfidare l'Acna ci costa troppo»

CORTEMILIA. Alla Valle Bormida la lotta contro l'Acna e il suo inquinamento comincia [illegible] costare cara. Lo studio legale che difende i diritti dei Comuni ha presentato alle singole amministrazioni parcelle ritenute «troppo salate» [illegible] sindaci: alcuni di loro non intendono pagare.

La tariffa che gli avvocati torinesi Enrichens, Vitale e Fierro hanno applicato è di quasi otto milioni per centro. La cifra, moltiplicata per trenta paesi, raggiunge circa duecentocinquanta milioni. Una spesa analoga dovrà [illegible] [illegible] anche per il monitoraggio del fiu[illegible] che partirà [illegible] maggio e per il quale c'è già l'appoggio finanziario (10 milioni) del Wwf Itali[illegible] interessato ad avviare l'operazione.

I Comuni Valle Bormida cuneese, [illegible]a ed alessandrina, fra avvocati impegnati nelle aule giudiziarie e studiosi dell'università [illegible] Missouri (occupati nell'indagine anti-diossina nel fiume) si preparano quindi a sborsare mezzo miliardo di lire.

Per molti di questi [illegible] (la maggior parte di loro non [illegible]gruppa più di poche centinaia di abitanti), [illegible] somma è spropositata rispetto [illegible] un bilancio che [illegible] si può permettere passivi da capogiro.

«E' una spesa che ci coglie impreparati, assolutamente imprevista - spiega il sindaco di Vesime Giuseppe Bertonasco -. Gli impegni iniziali erano inferiori; [illegible] sbalorditi ed intendiamo andare in fondo alla vicenda per verificare [illegible] legittimità delle [illegible] presentate».

Secondo alcuni amministratori della Valle il problema delle «parcelle d'oro» ha anche condi[illegible] la partecipazione all'assemblea di venerdì scorso a Cortemilia, nella quale c'era all'ordine del giorno la discussione sul monitoraggio del [illegible].

«Molti Comuni sono condizionati dalla situazione - dice Romano Vola, sindaco di Bergolo, che, [illegible] settanta residenti, è il più piccolo paese dell'Alta Lan[illegible] - [illegible] [illegible] se la sentono di stanziare fondi per [illegible] progetto prima di [illegible] chiarito il quesito. [illegible] piccoli centri come i nostri anche [illegible] cifra del genere ha la sua importanza. Da parte chi [illegible] il Comune, quindi, c'è [illegible] massima cautela per non rischiare [illegible] mettere [illegible] [illegible] [illegible] bilancio».

Fuori dalla polemica [illegible] in[illegible] alcuni Comuni della provincia di Alessandria come Bistagno, Cassine e lo stesso capoluogo. «Abbiamo sentito parlare della vicenda - afferma il sinda[illegible] [illegible] Bistagno Arturo Voglino -, che fortunatamente però non ci tocca da vicino perché siamo assistiti da un altro studio legale. Non possiamo quindi dare giudizi in [illegible].

Fra i paesi della Valle Bormida e l'Acna di Cengio ci sono ancora più [illegible] pendenti. C'è quindi [illegible] rischio che [illegible] [illegible] presentato alle amministrazioni comunali diventi ancora più elevato.

I sindaci intendono risolvere al più presto la vicenda in modo da potere sbloccare la situazio[illegible] e dare il via alle analisi [illegible] fiume. La soluzione potrebbe arrivare fra una settimana, [illegible] l'incontro previsto per martedì prossimo (ore 18) in Municipi[illegible] Cortemilia fra i sindaci della Valle e gli avvocati. In quest'ultime [illegible] dopo [illegible] ascoltato le varie interpretazioni, le amministrazioni forniranno una presa di posizione ufficiale sulla delicata vicenda, che interessa moltissimi abitanti.

Corrado Olocco

I musicisti di Torino domani in San Francesco a Cuneo

Suona l'orchestra Rai

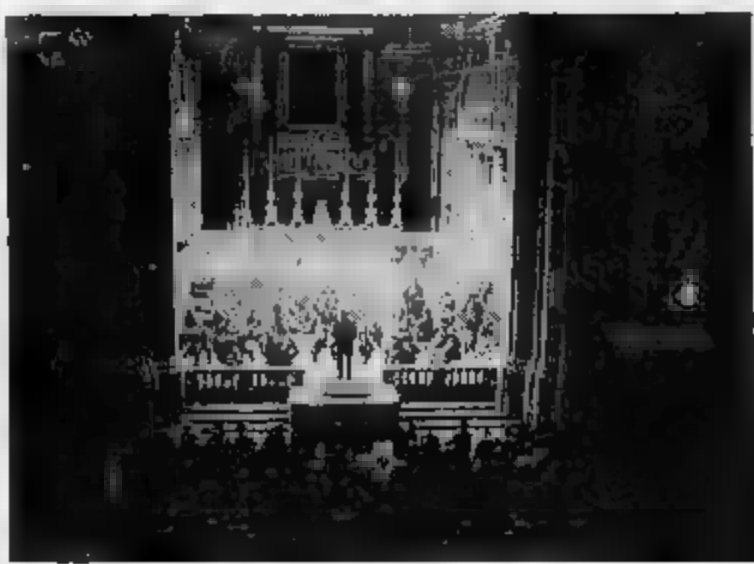
Gli artisti diretti da Reynald Giovaninetti proporranno il meglio di Ravel e Rimskij-Korsakov. Un omaggio [illegible] Gioacchino Rossini

CUNEO. Saranno i cento musicisti dell'Orchestra sinfonica della Rai [illegible] Torino a chiudere con un grande concerto in San Francesco, domani, alle 21,15, [illegible] stagione musicale dell'assessorato per la Cultura [illegible] Comune.

Appuntamento ormai tradizionale, il concerto, nella suggestiva cornice, offre [illegible] incontro con la musica di alto livello in cui la spettacolarità si fonde alla superba interpretazione di pagine «storiche» della classica.

Saranno le note della «Rapsodie espagnole» [illegible] Maurice [illegible]vel [illegible] introdurre gli spettatori nella struggente atmosfera di suoni che riempiono e [illegible] dilatano per le alte navate.

L'opera - scrive il musicista Roberto Cognazzo nelle note al programma - venne realizzata dall'autore prima in una versione per [illegible] pianoforti e [illegible] in origine, anche dal desiderio di riprendere una "Habanera", scritta nel 1885», a dimostrazione degli intensi rapporti tra i compositori francesi e il folclore musicale iberico.

Seguirà la suite dal balletto «La boutique fantasque» di Rossini-Respighi, [illegible] omaggio dell'Orchestra sinfonica al bicentenario della nascita del compositore pesarese, che ripropone un balletto commissionato da Djagilev, l'impresario dei «Ballets russes», a Respighi, architettato sui brani pianistici di Rossini, allora poco conosciuti.

Attesa per il concerto Rai che chiude la stagione musicale del Comune

L'ultima esecuzione sarà la suite sinfonica op. 35, da «Sheherazade» di Rimskij-Korsakov, un'opera realizzata dal compositore [illegible] nel 1888, in cui - scrive ancora Roberto Cognazzo -: «Egli ha inteso creare un variopinto caleidoscopio d'immagini orientali, rinunciando a riferimenti narrativi e programmatici troppo precisi. L'unica reale traccia è data dal riferimento a Sheherazade che, [illegible] le [illegible] avvincenti narrazioni continuate per mille e una notte, riuscì a far recedere il feroce sultano Schahriar dai propri sanguinari propositi. Per questo [illegible] flussuoso tema del violino che evoca l'affascinante narratrice circola per tutti [illegible] quattro i movimenti della suite, mentre gli altri motivi vengono usati secondo ragioni di costruzione musicale».

Dirigerà il concerto Reynald Giovaninetti, già direttore generale dell'Opéra [illegible] Marsiglia. Il musicista, che collabora da tempo con l'orchestra e il coro della Rai di Torino, è stato ospite [illegible] maggiori teatri lirici internazionali e della Scala di Milano.

Vanna Pescatori

LA BUONA TAVOLA

C'è il risotto all'indiana fra le delizie dello chef

LA «Ruota due» di Andonno, all'inizio della Valle Gesso, appartiene alla categoria dei mega-ristoranti specializzati in banchetti per nozze, battesimi e raduni di leva, pranzi di studenti che festeggiano la raggiunta maturità e di simpatici «universitari della terza età», che salutano la fine del loro corso accademico.

E non sono mai in troppi, perché nelle due sale su piani diversi del locale c'è posto per centinaia di persone comode; e [illegible] arriva un cliente solitario, c'è ugualmente un tavolo [illegible] per lui. Una palestra, dunque? No! E qui sta «l'incredibile»: che [illegible] quanto [illegible] è affollato, il «Ruota due» mantiene un tono persino raccolto; [illegible] c'è fracasso bensì solo animazione, tutto si svolge con ordine.

Aiuta, certo, la struttura del locale - a mezza ruota con un «passaggio» che divide in due la sala superiore - che lascia spazio a angoli tranquilli lungo la grande vetrata semicircolare; aiutano anche l'arredamento accogliente e il grande forno a legna. E poi c'è la [illegible] presenza [illegible] due titolari: il signor Lele Alimandi che ogni tanto lascia i fornelli per gettare uno sguardo ai tavoli; il socio Adriano Toselli che tiene la sala sotto controllo con la schiera [illegible] suoi giovani aiutanti, senza perdere la calma ed il sorriso. In sostanza, un ambiente tutt'altro che anonimo [illegible] per nulla «freddo».

Non è, tuttavia, il ristorante che [illegible] solito andiamo a [illegible] per la nostra rubrica; ma è bene sapere anche come si mangia in... comitiva. Sulla elegante [illegible] «Ruota due» (ma in realtà [illegible] quasi una guida gastronomica e turistica [illegible] Valle Gesso), si legge, fra l'altro, riferito al ristorante: «Approdo del buongustaio che ama rivisitare le antiche ricette della montagna cuneese...». Ebbene, [illegible] il caso di precisare che i piatti [illegible] queste antiche ricette il signor Lele, chef di lunga esperienza, è in grado di prepararli, ma lo fa solo su prenotazione. Tutti i giorni, invece, c'è un menu, diciamo turistico, [illegible] vari primi [illegible] paio di «secondi», e un invitante [illegible]nu alla brace» che [illegible] dalla bistecca allo spiedino, dalla salsiccia al galletto, alle quaglie e così via. Non mancano i primi, dalla pasta fatta [illegible] casa ai risotti: ed è soprattutto in questi ultimi che lo chef dà sfogo alla sua fantasia. Vale la pena di provocarlo [illegible] riso all'indiana [illegible] curry, ma bastano i più casalinghi risotti con fonduta [illegible] con le punte di asparagi. Buona la cantina; rapido il servizio in sala.

RISTORANTE RUOTA DUE
di Alimandi e Toselli
Andonno di Valdieri
tel. 0171/97289
Coperti: 300-400
Pranzo completo vino [illegible] mila lire
Chiusura: mercoledì

[illegible] Marchiaro

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or. fer. [illegible]. Sab/fest: 15,30/17,40/19,50/22
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22. L. 10.000. Sab/fest: 16/18/20/22
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Italia — Tel. [illegible]. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire [illegible]
Luce [illegible]

Monviso — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: [illegible]
Un orso [illegible] — *di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92)* — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, inseguito dalla moglie, ed una spia, alla ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41' [illegible]

Don Bosco — Orario: 20,30. Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 383.021 - Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire [illegible]
Quando eravamo repressi — *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' [illegible]

[illegible] — Tel. 42.381. Or.: 20,45. Fest.: dalle [illegible] cont. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Co[illegible] — Tel. 346.901. Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'[illegible] e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. [illegible] 55' **Thriller**

Moderno — Tel. 282.211. Lire 7000 — [illegible]

Don Bosco — Or.: 14,30/16,30/20,15. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317. Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22. Lire 6000/8000
Film a luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771. Or: 20/22. Fest.14,15/15,45 17,15/18,45/20,15/22. Lire 7000/9000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Lux — Tel. 944.231. L. 6/5000. Or.: sabato 20/22. Fest.: 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

Ferrini — Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Galateri — Tel. 488.324. [illegible]: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 918.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. dalle 15. L. 6000/8000; Agis 4000 — OGGI RIPOSO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Orario: 21. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.634. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/8000 — SALA GRANDE: **Tacchi a spillo.** Or.: fer. 20; 22. Dom. e fest. 16; 18, 20; 22. SALA PICCOLA: **Biancaneve e i sette nani.** Or.: fer. 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 334.156. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/9000 — [illegible]

Robli[illegible] — Orario: 18/21 — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000
Tentazione di Venere — *di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' **Commedia drammatica**

Italia — Tel. 42.806. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000
Film a luce rossa

Roburent — Orario: 16/18/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible] PER[illegible]

Aurora — Tel. 712.957. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 [illegible]. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ALBA

I segreti del jazz

Stasera, alle 21,30, nella sala [illegible]oglio, concerto del «Claudio Angeleri arp quartet», formazione lombarda composta da Claudio Angeleri (piano), Marco Esposito (basso), Mike Rosen (sax) e Gianpiero Prina (batteria). Nel pomeriggio, alle 17,30, i musicisti [illegible] in sala per una lezione [illegible] segreti e tecniche del jazz.

CANALE

Immagini del Roero

Ultimo giorno per visitare la [illegible] fotografica «Sguardi sul Roero: la natura», allestita nella sede della Biblioteca civica [illegible] Comitato per la tutela del Roero. La rassegna comprende una cinquantina d'immagini [illegible] flora [illegible] fauna.

SALUZZO

Saggio degli allievi

Alla Biblioteca civica, oggi alle 16,45, lezione-concerto del [illegible] Giovanni Toselli [illegible] di alcuni nuovi allievi della Scuola di alto perfezionamento musicale, provenienti dai Paesi dell'Est.

FOSSANO

Musica dagli States

Il «Dolce barlume» propone stasera un incontro con la musica americana. Il trio Pepe Migliaccio (sax), Iaio Serrati (chitarra) e Mariano Gallizio (basso) presenterà brani jazz.

[illegible]

Arriva Gene Gnocchi

Sono aperte le prevendite dei biglietti (26 mila lire, ridotti 20 mila) per lo spettacolo «Black out» di Gene Gnocchi, in programma il 12 maggio al teatro Fiamma. Rivolgersi alla [illegible] del teatro [illegible] ai negozi di dischi.

CUNEO

Concerto degli U2

Alla «Zabum» di via Sette Assedi (sopra il circolo Nuvolari) sono in vendita i biglietti per il concerto degli U2, al forum di Assago, il 21 maggio. Il costo [illegible] mila lire [illegible] comprende il viaggio in pullman (presentarsi con la [illegible] d'identità).

Il gruppo «Crudele e i Demon» ospite domani della birreria «Le baladin»

Vecchi brani e spot di Carosello

Cabaret [illegible] Piozzo nel ricordo di Fred Buscaglione

PIOZZO. Brani di Natalino Otto, Fred Buscaglione, intervallati [illegible] vecchi «spot», caratterizzeranno lo spettacolo in programma domani [illegible] (ore 21,30), alla birreria «Le baladin». Protagonisti «Crudele e i Demon», di Ivrea. Etichettare la loro arte è estremamente difficile, certamente si collocano tra quei gruppi che stanno cercando di rivoluzionare il [illegible] di fare cabaret musicale, proponendo performance che [illegible] potrebbero definire surreali, visto che i «Demon» rifiutano il demenziale.

Il trio, composto [illegible] Claudio Demon (basso, voce), Maestro Crudele (chitarra, voce) [illegible] Diego Demon (batteria, voce), [illegible] nato nel 1987. «Abbiamo iniziato con piccole esibizioni alle feste di amici - spiega il batterista -. Solo due anni dopo ci siamo resi conto che era il momento di cimentarci in qualcosa di più ambizioso».

In quasi [illegible] anni i «Demon» si sono fatti [illegible] in tutto il Nord Italia, riscuotendo un [illegible]tevole [illegible].

Nei loro spettacoli propongono [illegible] brani degli Anni Sessanta, completamente rivisitati e arrangiati. Vivacizzando lo spettacolo con interventi comici che prendono spunto soprattutto dal celebre «Carosello», la vecchia carrellata [illegible] spot che qualche anno fa [illegible] trasmetteva prim[illegible] telegiornale.

[illegible] scelta [illegible] quegli anni in bianco e nero - continua il batterista - è legata alle musiche, agli sceneggiati, agli spettacoli che seguivamo da bambini. I trentenni ricorderanno sicuramente 'La freccia nera', le prime edizioni dello 'Zecchino d'oro', le canzoni dei 'Gufi'. Un [illegible] bagaglio televisivo che noi abbiamo arrangiato e reinterpretato in chiave ironica [illegible] originale. I testi delle nostre canzoni s'ispirano ai fatti della vita quotidiana, alle [illegible] nevrosi, alle sue problematiche. La musica? Attingiamo al rock Anni Cinquanta».

Anche la scenografia è rigorosamente Anni Sessanta. Vecchi manifesti pubblicitari, dove vengono reclamizzati i prodotti dell'epoca, come la brillantina, vivacizzano [illegible] palcoscenico, animato dai tre musicisti. Tra i futuri programmi del trio c'è quello di dar vita a un nuovo spettacolo dove, pur mantenendo la linea «revival» trovino maggior spazio i brani originali. L'ingresso allo spettacolo è libero.

Si segnala inoltre, per mercoledì prossimo, un altro appuntamento da non perdere: «Le baladin» ospiterà alcuni musicisti che accompagnano Paolo Conte durante i suoi concerti. Tra questi la cantante Maria Short e il batterista Michele Rabbia. Proporranno celebri [illegible]

[a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible]. **Aldo.** Or.: 16,05; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
[illegible] v. Chiesa della S[illegible] 77. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve [illegible] e abbiamo il paese della musica.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello.** Or.: 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Giamaci 9. **Ascolto per aver commesso il fatto.** Or.: 15,45; 18,20; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. [illegible] 20,45; 22,40.
[illegible] Sabotino. **Il ladro di [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA p. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po [illegible]. **Scacco mortale.** Ap. 20. film 20,10. 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Crescucio [illegible] Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Belli e dannati.** [illegible]: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio [illegible]. **La [illegible] Addams.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Trust - Fidati.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Roma [illegible]. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colossega 12. **Cinecircolo il Pangolo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] concerto del 13/5. Ore 20,30 **Balzac Meyerbeer,** di G. Abuisa. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posto num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 10 «Video Opera» **I quattro evangelisti dell'opera italiana.** Video frammenti tratti dalle biografie [illegible] di G. Rossini, G. D[illegible], V. Bellini, G. Verdi. Realizzazione [illegible]. Ghezzi, B. Gennari, B. Tungliatto. Ingr. libero tel. 8815.243.209.210.
ALFIERI p. [illegible] 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Ore 20,45 G. Gleijeses con P. Tedesco, A. Lucido, A. T. Rossini, I. Bazzato in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 il Piccolo di Milano presenterà **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. TST. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 567.6245-544 562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande richiesta le comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Gioberto,** C. Biddle, T. Me[illegible] Molino, r. P. Todisco. Fino al 3-6-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
20 — **Dragnet,** telefilm
20,30 **Acquasanta Joe,** [illegible]
22,30 **Fiore selvaggio,** [illegible]
23,30 **Dragnet,** telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Sport** [illegible]
20,30 [illegible] **fresca,** spettacolo
21,30 **Avventura,** [illegible]
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
19,30 **L'uomo e il mare,** documentario
20,30 **L'ispettore Bluel,** telefilm
21,30 **L'ispettore Bluel,** telefilm
[illegible]

Telecity
17,30 **Sette in** [illegible]
19 — **Campagni [illegible] scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Dove l'erba [illegible] tinge di** [illegible]
22 — **M.A.S.H.,** telefilm
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Gli arcieri di Sherwood,** film

Quarta [illegible] Tv
18 — **Innamorarsi,** telenovela
18 — **Felicità dove sei,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Accademia [illegible] Brera**
22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo,** cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja,** cartoon
19,10 **Tgg. Questa Italia**
20,30 **Geronimo,** telepromozione
21,15 **Police news,** telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** telen[illegible]
20 — **I tarocchi raccontano**
[illegible] **Una pistola per cento croci,** film

Telebiella
18,30 **Marta,** telenovela
19,30 **Tg** [illegible]
20,05 **Parliamoci d'amore: salute l'amore platonico,** talk show
21 — **Video top**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,45 **Pinocchio,** cartoni [illegible]
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 [illegible] **racconta**
20,25 **TG 9**
20,55 **Fuori campo,** telefilm
22,02 **Appunti di viaggio**
23 — **Quattordio Canelli,** [illegible]

TV7 [illegible]
18 — **Mio figlio Dominic,** [illegible]
18,30 **Matt e Jenny**
20 — **Angie girl,** cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch,** rubrica

G.R.P.
18 — **Dancing Days,** telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Speciale Salone dell'Automobile,** film
20 — **Sherlock Holmes,** telefilm
20,30 **La costola di Adamo,** film
22 — **L'antologia del Cabra,** varietà
22,30 **Confidenziale**
23 — **Barriere,** telefilm

Rete [illegible]
18,15 **Scacco matto,** telefilm
19,30 [illegible]
20 — **Portami** [illegible]
21 — [illegible]
[illegible]

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Le chiese [illegible]»**
[illegible] **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni** [illegible]
[illegible] **Due americane scatenate**
21,30 **Coronet Bl[illegible],** telefilm
22,30 [illegible] **Chiesa: «Viaggio nel [illegible]o dei minori»**

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] — **Barnaby Jones,** telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il deserto dei Tartari,** film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

SERIE C1

Frana l'Alessandria e scoppiano le contestazioni

Un ko senza combattere I tifosi: è una vergogna

Giorgio Roselli, a sinistra, utilizzato a Lugo solo nel primo tempo

ALESSANDRIA. I tifosi grigi che hanno assistito alla sconfitta (3-0) a Lugo di Romagna, sono amareggiati. «Va bene perdere - dicono -, ma cedere così, senza neppure combattere, è una vergogna».

L'Alessandria, dopo l'insuccesso sul campo del Baracca, si ritrova di nuovo sulla soglia della zona a rischio. Solo un punto la separa dalle due terz'ultime del girone: oltre al Baracca Lugo, c'è anche la Pro Sesto che ha vinto (1-0), con gol siglato quasi allo scadere al Comunale di Pavia.

E la battuta di arresto, che non era prevista neppure nei più pessimistici pronostici della vigilia, ha già avuto un primo effetto: il consiglio di amministrazione della società alessandrina ha abolito, subito dopo la conclusione della gara, ogni permesso, ed i giocatori, con l'allenatore Sabadini, ieri mattina sono stati a lungo a colloquio con il presidente Edoardo Vitale e alcuni consiglieri.

Una decisa presa di posizione da parte della dirigenza che intende richiamare a una maggiore responsabilità i calciatori nel momento più delicato della stagione. Mancano, infatti, cinque giornate al termine del campionato e, giocando come in Romagna, la retrocessione è soltanto dietro l'angolo.

Contro i bianconeri ravennati, i mandrogni non hanno per nulla onorato l'impegno, eccezione fatta per due veterani, da anni abituati alle battaglie sportive: capitan Dino Galparoli e il centrocampista Antonio Sabato, gli unici e meritare un'ampia sufficienza.

E, anche per evitare polemiche con qualche gruppo di tifosi, la squadra raggiungerà già oggi il ritiro a Salice Terme. Domenica arriva al Moccagatta il Vicenza e l'Alessandria deve assolutamente fare risultato per non restare di nuovo coinvolta nella lotta per la salvezza in C1.

Rimane comunque inspiegabile l'abulia e la mancanza di idee da parte dei giocatori grigi, nella trasferta a Lugo di Romagna. Lo stesso mister Sabadini è sorpreso. «Non so proprio dare una spiegazione accettabile al comportamento della squadra - dice -. Abbiamo assistito a un incontro di fine stagione, con un'Alessandria che si è svegliata dal torpore soltanto nella parte conclusiva del primo tempo. Bisogna giocare con maggiore impegno per conquistare al più presto punti ed evitare la retrocessione».

«Ci mancano ancora cinque punti - conclude Sabadini - per raggiungere la quota salvezza. Non è un compito proibitivo, ma dobbiamo rimboccarci le maniche anche solo per rispetto nei confronti del nostro pubblico che ci ha sempre incitato».

Il calendario non consente ulteriori distrazioni ai grigi. Dopo il Vicenza, ospite domenica al Moccagatta, l'Alessandria deve affrontare in trasferta il pericolante Siena, prima di ricevere la visita del Chievo Verona che ha già raggiunto la salvezza matematica. Il 24 maggio è in programma la trasferta a Como, mentre sette giorni dopo i grigi chiuderanno il campionato, in casa, contro la Massese.

Roberto Gelato

Solito Casale double-face

Rifila due reti alla capolista poi paga le proprie ingenuità

CASALE. Non è stato battuto il record stagionale di presenze allo stadio Natal Palli (quasi 4 mila spettatori paganti, per un incasso di 61 milioni, nel derby con l'Alessandria), ma è già considerato un buon bottino quello racgranellato domenica dal cassiere del Casale per l'atteso match contro la capolista Spal. Oltre 2300 gli spettatori per un totale (considerando anche i 117 abbonamenti) di circa 40 milioni: merito soprattutto dei tifosi ferraresi che con le loro bandiere e striscioni biancoazzurri hanno invaso le gradinate. I cori degli emiliani hanno superato in decibel quelli dei tifosi casalesi e la giornata è stata anche occasione di un «gemellaggio» tra i Fedelissimi nerostellati e i supporters del Club Zaganel di Ferrara, con pranzo, visita a una cantina sociale e applausi finali.

L'allenatore Bruno Bavoni

Hanno fatto sensazione gli inaspettati due gol di vantaggio del Casale contro la capolista, e sembrava che la vittoria non dovesse più sfuggire, ma gli emiliani, ancora in svantaggio alla fine del primo tempo (2-1), hanno dimostrato di poter andare in gol con estrema facilità. Per loro il passaggio in serie B dovrebbe ormai essere considerato scontato.

Subito assediato dai cronisti, mister Bruno Baveni ha detto: «Un ottimo inizio, la Spal non si aspettava tanta aggressività da parte nostra. Apposta avevo schierato in attacco un centravanti e due esterni - dice -. Sul 2 a 0 neanche il tempo di respirare e abbiamo pagato pegno per una nostra ingenuità a centrocampo. Anche sul pareggio, a inizio ripresa, è pesato un nostro errore. Poi il caldo e un po' di paura nostra, ma anche degli avversari, hanno un po' spento la partita. Ma è un punto importante, contro la capolista, anche se spiace rinviare ancora l'appuntamento col successo».

I nerostellati, infatti, non vincono da oltre quattro mesi: l'ultimo successo, 2-0 al «Palli», risale al 15 dicembre contro la Pro Sesto che ritroveranno domenica in trasferta.

«Sarà una Pro Sesto rilanciata dai due punti conquistati, nei minuti finali, allo stadio di Pavia - dice capitan Luxoro -. E questo fatto mi spiace un po'. Un pareggio con i lombardi andrebbe bene, poi tenteremo di battere il Carpi».

Con due spettacolari salvataggi, tra i protagonisti del match (anche a giudizio di Gibì Fabbri, allenatore della Spal) c'è il portiere nerostellato Brancaccio. «Ho fatto soltanto il mio dovere - dice il n. 1 -. La gara si era messa bene per noi, ma dopo il pareggio non era proprio il caso di rischiare. E' un altro punto decisivo per la salvezza».

Il campionato è, purtroppo, già concluso per Carnovale (il giocatore sarà operato ai legamenti di un ginocchio, entro la prossima settimana a Roma) che, dopo aver assistito all'incontro dalle gradinate, contesta il totale disinteresse della società nerostellata nei suoi confronti. Dice: «Solo grazie al mio procuratore, Garlando, sono riuscito a prenotare l'intervento chirurgico. E dire che, avendo un contratto biennale, anche il prossimo anno sarò in maglia nerostellata».

Gino Defranciaci

SERIE C2

La sconfitta di Suzzara non cancella tutte le speranze di salvezza

Mattè crede ancora nel Cuneo

L'allenatore ha visto un miglioramento nel collettivo, c'è però chi reclama il lancio dei giovani della «Berretti». Una riunione della dirigenza per chiarire la situazione

CUNEO. «Siamo riusciti a perdere squadra in coma». E' questo il severo commento di Romano Mattè dopo lo 0-1 di Suzzara, sesta sconfitta del Cuneo nelle ultime gare, che equivale ad una resa verso la retrocessione. Eppure il tecnico biancorosso non molla: «Nella salvezza ci credo ancora, eccome, perché a Suzzara ho visto anche segnali positivi, vanificati da un risultato balordo». Le liete, secondo Mattè, un miglioramento nel collettivo, una condizione atletica finalmente convincente e superiore a quella del Suzzara ed il fatto che davanti a noi ralentando tutti». I guai, a ben vedere, non tanto nei numeri. I biancorossi si a tre punti dai playout per la salvezza. Un traguardo, che, almeno secondo la matematica, è ancora teoricamente raggiungibile. Ma per risalire la china dovranno (o dovrebbero) essere sciolti nodi importanti. Il problema del gol, ad esempio, angoscia il Cuneo. Delle 134 società professionistiche, dalla A alla C2, soltanto il Gubbio ha segnato un gol in meno dei biancorossi. Un disastro. Altra questione. Poco carattere dei giocatori, che non danno l'impressione di schiumare rabbia.

Il cuneese Maurizio Calamita

Altro fatto L'apporto quasi mai fondamentale degli uomini della panchina. Anche a Suzzara, quando Schiavone e Costa sono subentrati a Guida e Izzo, lo hanno fatto come si compie un dovere, senza probabilmente la convinzione di credere che qualcosa con loro, potesse cambiare.

Mattè richiama pure episodi decisivi: «Un attimo prima del gol incassato per un colpo di testa su calcio di punizione - un gol bello, ma occasionale -, Calamita ha mancato l'1-0. Quella stoccata, probabilmente, avrebbe affossato il Suzzara. Ma con i se e con i ma i punti in classifica non vengono».

La società ha programmato una riunione in settimana per esaminare la situazione. Potrebbe essere qualche decisione clamorosa, nel tentativo di dare un ennesimo scossone all'ambiente e tentare la rimonta che appare sempre più disperata. C'è infatti chi reclama il lancio in C2 dei giovani più bravi della «Berretti». Ogni decisione, comunque, dovrà attentamente considerare le concrete possibilità dei biancorossi di potercela fare e anche l'assetto futuro della società. Mattè dice che i giochi non sono ancora fatti: «Un punto a partita e rimaniamo in C2. Vediamo di conquistarlo questo piccolo obiettivo. Non è impossibile e sarebbe imperdonabile non crederci più. Il tecnico e la squadra hanno l'obbligo di non mollare: società e tifosi vanno rispettati».

Gualtiero Franco

L'Aosta verso la salvezza

Ai rossoneri non piace il caldo ma Fossati è contento del pari

AOSTA. Ancora un piccolo passo avanti verso la salvezza per l'Aosta, dopo lo 0-0 interno con il Trento. Il quarto risultato utile consecutivo ha consentito ai rossoneri di portarsi a quota 29 (come Lecco, Pergocrema e Virescit) e di lasciarsi alle spalle Suzzara, Valdagno (26), Cuneo (23) e Legnano (15).

«La situazione di classifica non è cambiata molto - sottolinea l'allenatore Fossati -, però è passata un'altra giornata, quindi ci siamo avvicinati ulteriormente al traguardo della permanenza in C2. Se la partita non ha riservato grandi emozioni, le cause vanno ricercate nel gran caldo, nell'atteggiamento prudente dei nostri avversari e nell'impossibilità di trovare spazi utili per creare problemi alla difesa trentina».

A fine incontro non sono mancati i fischi dei tifosi. «Non hanno ancora capito la realtà del campionato - spiega Fossati -. Gli Ultras ci hanno sostenuto in modo stupendo per tutta la partita, mentre un'altra parte del pubblico ha strano atteggiamento. Dovevamo forse rischiare di incappare in un pericolosissimo passo falso soltanto per fare piacere alla gente? Dobbiamo pensare a racimolare al più presto i punti necessari per la salvezza, poi potremo anche badare allo spettacolo».

L'assenza di pedine importanti come Panizza, Ferretti, Caponi e Campisari ha probabilmente creato dei problemi psicologici in casa rossonera anche se Fossati è soddisfatto della prestazione dei giocatori che hanno sostituito i titolari: «Il Trento non ha mai osato più di tanto, dimostrandosi pago del pareggio. Noi abbiamo cercato con maggior insistenza la via del gol, però non potevamo esporci oltre misura con il rischio di venire beffati com'era successo all'andata».

Domenica c'è la difficile trasferta a Mantova, con i virgiliani che dopo la sconfitta subita a Tempio hanno però probabilmente accantonato del tutto le speranze di reinserirsi nella lotta per la promozione. (a. b.)

Una manovra a centrocampo di Marcellino, tra i migliori del Novara

Svetta il cuore del Novara

Di Vincenzo tonifica gli azzurri ma arrivano altre squalifiche

NOVARA. Doveva essere un pareggio annunciato fra due squadre senza grossi problemi di classifica che avrebbe consolidato le loro posizioni. Una punizione calciata con astuzia da Di Vincenzo, dopo tocco breve di Uzzardi e «blocco» di Marcellino, ha dato al Novara un successo con il minimo scarto tutto sommato meritato.

Gli azzurri, più degli ospiti, nell'arco dei novanta minuti hanno cercato il successo senza però arrivare a rendersi veramente pericolosi. Non si può dimenticare che il Novara mancava dei suoi uomini di peso in attacco. Oltre agli squalificati Armanetti e Testa, è venuto a mancare anche Folli, dolorante agli adduttori quando era già fuori gioco l'altra punta Cicconi che dovrà forse sottoporsi ad intervento al menisco. Così, in avanti, è rimasto il solo Marcellino, affiancato da uno spento Cavicchia, a il peso dell'attacco. L'ex casalese, protagonista di una buona gara, non è mai stato uomo di sfondamento. Alla fine il risultato Di Vincenzo l'uomo più pericoloso, perché oltre al gol-partita ha impegnato in altre occasioni il portiere Strano.

Va detto che anche Bettini si è reso protagonista di un intervento decisivo, nel finale del primo tempo. Si è salvato d'istinto su conclusione ravvicinata di Pattori. In quel momento si è capito che avrebbe vinto la squadra che per prima fosse riuscita ad andare in gol e così è stato. Nicolini è parso particolarmente soddisfatto di questo successo: «La nostra è stata la vittoria del cuore. Non siamo stati brillanti come in altre occasioni ed anche il primo vero caldo ha influito, ma eravamo con gli uomini contati e siamo riusciti ugualmente a mettere sotto un avversario che in trasferta si fa sempre rispettare».

L'allenatore guarda già avanti, alla prossima trasferta di Cento. Domenica dovrà rinunciare a Farsoni e Uzzardi che hanno rimediato la quarta ammonizione ed erano già diffidati. Anche le squalifiche incominciano a pesare sull'economia della squadra in una stagione molto lunga e logorante.

Fabio Scienza, l'ex bombardino ossolano, ha regalato una battuta: «Come siamo caduti in basso. Il nostro Novara (quello degli Anni Ottanta) una squadra come la mia la regolava con un netto 5-0. Oggi invece ha un po' faticato». (r. amb.)

Le finali di Boves

Le atlete cuneesi sono promosse fra le Cadette

BOVES. La Cuneoginnastica è promossa in serie B: ha raggiunto l'obiettivo nella finale nazionale a otto disputata domenica al palasport di Boves. Insieme con il team guidato da Claudia Martin (che già l'anno scorso a Cagliari aveva sfiorato il prestigioso risultato), sale fra i Cadetti anche la Rede di Parabiago. La manifestazione, organizzata dalla società della «Granda» è svolta davanti ad un pubblico record, ha avuto tre protagoniste: Laura Lucchino ha eseguito alla grande l'esercizio con il nastro; Erika Stenchi ha ottenuto il miglior punteggio di squadra (8,65) con le clavette; Barbara Gourdain ha dato spettacolo con il cerchio. E dalla panchina Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani hanno rispettato il loro ruolo di riserve di lusso, dando un ulteriore tocco di classe al trionfo delle cuneesi. «E' un risultato straordinario - dice Claudia Martin - che ripaga gli sacrifici compiuti dalle ragazze: è il premio migliore a tante fatiche». (e. r.)

Eccellenza: un espulso per parte nello scialbo derby Saluzzo-Saviglianese

Alba e Mondovì, paura finita

Malgrado le opache prove contro Ovada (0-1) e Asti (1-1) i team di Lombardi e Richeri conquistano la salvezza matematica. I langaroli hanno chiuso la partita in dieci

MONDOVI'. Per Intermonregalese e Albese [illegible] arrivata la salvezza matematica. Le due squadre [illegible] hanno ottenuto buoni risultati, [illegible] la [illegible] retrocessione [illegible] ormai troppo lontana per fare [illegible] paura.

L'undici del tecnico Richeri cercava riscatto con l'Asti. Il match era cominciato nel migliore dei modi, con la rete [illegible] Pupillo dopo quattro minuti, grazie ad [illegible] preciso passaggio di Lapomarda. Ma la supremazia dei locali è durata poco. Nella ripresa l'Asti ha attaccato con maggiore continuità [illegible] malgrado l'inferiorità numerica ha raggiunto il pari.

«Non siamo pienamente soddisfatti del risultato - spiegano i dirigenti -, ma molti giocatori hanno dato il massimo. Per esprimere un giudizio definitivo aspettiamo la fine della stagione».

Inatteso scivolone dell'Albe[illegible] a Ovada. Il team di «Chicco» Lombardi è stati sconfitti per 1-0 e hanno concluso la g[illegible] in dieci per l'espulsione di Roveta. «Non abbiamo assistito ad [illegible] buon match - dicono i dirigenti albesi -; il risultato di parità sarebbe forse stato più equo».

Neppure Saluzzo [illegible] Savigliа[illegible] sembrano completamente soddisfatte. Nell'anticipo di sabato le due squadre hanno disputato un derby molto nervoso (un espulso per parte) che [illegible] è concluso 0-0; i granata si mantengono al secondo posto. [r. s.]

[illegible]	1
DURANDO	6
[illegible]	7
BORGNA	6
MANCINI	6,5
CAMPERI	6,5
SAROTTI	7
LAPOMARDA	6,5
GIORDANO	6
PUPILLO	6,5
PALLITTO	6,5
BIANCHI	[illegible]
All.: RICHERI	6

ASTI	1
PAGANO	6
PIERACCI	[illegible]
PINTO	6,5
BENAZZO	[illegible]
GAMBA	5,5
SUSENNA	7
P[illegible]	[illegible]
GARRONE	6
ESPOSITO	5,5
(65' AMERIO)	7
SORRENTINO	5
LUONGO	6
All.: [illegible]	[illegible]

[illegible]: ARBEMAGNI di Lodi 6

[illegible] 4' Pupillo; 75' Amerio.
Espulso: 67' Sorrentino
Spettatori: paganti 100, incasso 1 milione.

Il monregalese Lapomarda (Foto Calcioidea) [illegible] destra l'albese Roveta, espulso

[illegible] si esalta

Daidola super ferma Savona

BRA. Ha lottato con caparbietà, mettendo alle corde [illegible] capolista; si è trovato in vantaggio per 2-0 grazie [illegible] doppietta (38' [illegible] rigore e 54') di Daidola, mattatore assoluto in campo. Non è bastata però una prova esaltante per consentire al Bra di gettare al tappeto [illegible] coriaceo Savona. L'undici di casa ha controllato il match con autorità, [illegible] quando i liguri hanno cominciato a fare sul serio ha quasi dimenticato la sua forza, subendo due gol [illegible] venti minuti.

E' finito 2-2 [illegible] match-clou dell'Interregionale. Al giallo[illegible]i rimane la soddisfazione di avere infastidito la favorita [illegible]dra ospite e di [illegible] vinto la sfida dei «bomber». La doppietta realizzata ha infatti [illegible] sentito a Daidola [illegible] imporsi nel duello personale con Gatti, che si è fermato ad un gol. «Il risul[illegible] finale ci sta stretto - sostengono i dirigenti braidesi -; per com[illegible] era messa la partita quello con il Savona è sicura[illegible] un punto perso. Ai punti abbiamo dominato». [r. s.]

[illegible] SPORT

[illegible]

Nel match contro il Piossasco Sanfront segna dieci gol

Girone [illegible] Moretta-None 0-3; Scalenghe-Paesana 1-3; Cesana-Pancalieri 0-1; Bricherasio-Picchi Volvera 1-0; Sanfront-Piossasco 10-3; Perosa-Revello 2-0; Cumiana-Valsangone 1-2. **Classifica:** Valsangone 38; Cumiana 34; None, Perosa 35; Pancalieri 34; Piossasco 25; Revello 24; Cesana, Paesana 21; Moretta 20; Picchi Volvera 17; Bricherasio 16; Scalenghe, Sanfront 15.

[illegible]

Narzolese, San Quirico e Boves sul podio

Girone Q: Boves-Carrù 1-0; Robilante-Auxilium Cuneo 4-1; Rosta Chiusani-Bridel Villamairana 0-3; Chiusa Pesio-Garessio 0-0; Olmo '84-Narzolese 2-1; Virtus Carassone-Peveragno 3-1; San Quirico-Villanova 2-0. **Classifica:** Narzolese 39; Boves 35; San Quirico 34; Bridel Villamairana 33; Chiusa Pesio [illegible] Robilante 27; Villanova, Olmo '84 26; Rosta Chiusani 24; Garessio, V. Carassone 22; Carrù 17; Peveragno 15; Auxilium Cuneo 14.

[illegible]ERZA CATEGORIA

[illegible] Benigno espugna Bagnolo Caraglio travolge Cervasco

Girone A: Caraglio-Cervasca 5-1; Villanovetta-San Paolo 1-2; Caramagnese-Passatore 7-1; Bagnolo-San Benigno 1-3; Marene-Manta 0-0; Genola-Auxilium Saluzzo 5-1. **Classifica:** San Benigno 32; Caraglio 30; Caramagnese 27; Manta 26; Genola 25; Lagnasco 24; Bagnolo 22; Marene 17; Passatore, San Paolo 16; Villanovetta 15; Cervasca 13; Auxilum Saluzzo 11.

[illegible] B

Il Pianfei fa poker Azzurra ferma (2-2) Vezza

Girone B: Gallo-Cortemilia 8-1; Ceresole-Bagnasco 1-1; Pianfei-Sanmichelese 4-0; Vezza-Azzurra 2-2; Koala-Trinitese 6-0; Vicese-Canalese 4-1. **Classifica:** Pianfei 37; Vez[illegible] 30; Azzurra 29; Canalese, Koala 26; Vicese 25; Sanmichelese 17; Bagnasco 16; Gallo 15; Ceresole 12; Trinitese 8; Cortemilia 5.

VOLLEY

A Boves l'Alpitour si arrende al Maxicono

Nell'ultimo match dell'Italian Open disputato al palasport di Boves, l'Alpitour Cuneo ha perso contro il Maxicono P[illegible]ne per 3-2. Le due squadre hanno giocato [illegible] sestetti rimaneggiati, senza stranieri.

PROMOZIONE

Dopo il ko in casa con la Carmagnolese

Dronero precipita a fondo classifica

FOSSANO. La scarsa concentrazione ha giocato un brutto scherzo [illegible] Fossanese che, con un [illegible] domenica avrebbe potuto festeggiare in anticipo l'accesso in Eccellenza.

L'undici azzurro [illegible] invece stato battuto [illegible] Luserna per 2-0 ed ha dovuto rinviare l'appuntamento con la serie superiore: manca soltanto [illegible] punto. «Evidentemente l'euforia dell'alta classifica ci ha danneggiato - spiega [illegible] Aldo Strumia -; contro una squadra giovane ed inesperta abbiamo disputato [illegible] pessimo incontro. Abbiamo sbagliato gol facili, regalando due reti agli avversari. Il nostro vantaggio in classifica rimane comunque rassicurante; domenica [illegible] la Viguzzolese speriamo di conquistare il punto che ci manca».

Se a Fossano si respira già aria di festeggiamenti, a Dronero la situazione si [illegible] fatta molto difficile dopo la sconfitta casalinga con la Carmagnolese. Adesso la Pro si trova all'ultimo posto [illegible] graduatoria, in compagnia dello stesso team torinese e [illegible] Real Moncalieri. «Restano da giocare due partite - dice l'allenatore Mario Raina -, ma certo siamo in cattive acque. Non ci voleva la sconfitta con la Carmagnolese, scaturita [illegible] rigore dubbio assegnato ai [illegible] avversari. [illegible] ospiti non hanno fatto nulla, [illegible] hanno portato via i due punti. Noi abbiamo giocato sicuramente meglio il secondo tempo, ma ancora una volta abbiamo evidenziato la tradizionale sterilità offensiva. Purtroppo non riusciamo a segnare; questo è il fatto che maggiormente preoccupa alla vigilia delle due prossime decisive sfide. Il calendario ci [illegible] una [illegible], ma occorreranno concentrazione e attaccamento ai colori sociali».

Fra gli altri risultati della giornata ha fatto sensazione la vittoria per 7-2 del Cavallermaggiore sull'Orbassano; la Dogilanese [illegible] andata a vincere sul campo del Real Moncalieri, [illegible] la Cheraschese ha pareggiato contro la Viguzzolese al termine [illegible] un match che ha regalato poche emozioni. [a. s.]

PRIMA CATEGORIA

Il Busca spera ancora

La Sommarivese [illegible] promossa [illegible] punti

SOMMARIVA BOSCO. L'undici di casa ha staccato [illegible] biglietto per la Promozione. Travolgendo (6-0) l'Augusta Benese - formazione che occupava il quarto posto in classifica - e grazie alla vittoria per 2-0 nel recupero del derby con il Sommariva Perno la capolista [illegible] girone F di Prima Categoria ha raggiunto cinquanta punti.

Su ventotto partite disputate, la Sommarivese [illegible] vinte ventitré, con quattro pareggi [illegible] una sola sconfitta. Entusiasmante anche il bilancio delle marcature: ottantadue gol (alla media di 2,9 reti a gara) segnati, venti subiti. «E' un grande risultato - spiegano i dirigenti -, conquistato grazie all'impegno di tutti i giocatori [illegible] lavoro del tecnico». P[illegible] la seconda posizione (valida per l'ammissio[illegible] in Promozione), il Busca (3-0 al Sommariva Perno) ha scavalca[illegible] Barge, fermato dal Pedona. [l. f.]

AMICHEVOLE

Con Fusi e Policano

Oggi al «Morino» la Saviglianese [illegible] il Toro

SAVIGLIANO. Oggi (ore 18) al «Morino» si rinnova la tradizione che vede il Torino impegnato periodicamente in incontri amichevoli con i «maghi».

La società presieduta da Sebastiano Longanizzi è riuscita ad assicurarsi la seduta di allenamento, alla quale parteciperanno alcuni titolari (squalificati) ed i principali rincalzi granata non impegnati nella prima finale di Coppa Uefa in programma domani al «Delle Alpi».

Saranno in campo Policano [illegible] Fusi e il giovane Sinigaglia; indosseranno la maglia della prima squadra granata anche i cinque calciatori del Gh[illegible] opzionati dalla società e [illegible] tempo in prova. La rosa sarà completata dai migliori elementi della Primavera, da sempre fra le migliori espressioni giovanili del [illegible] nostrano. Il prezzo (unico) [illegible] biglietto [illegible] stato contenuto in una cifra popolare: costerà 10 mila lire. [p. b.]

le Hostess de LA STAMPA IN

INTERVISTA N.1

Fernanda Massa

Corso nuovo, vita nuova.

Dal libro al giornale, da Maometto alla montagna.

In questi giorni le hostess di Stampa IN visitano le famiglie di Cuneo e raccolgono le adesioni di chi vuole ricevere il giornale, tutte le mattine prima delle 7,30, sullo zerbino di casa senza supplementi di costo. Con questi "incontri" ve le presentiamo una ad una. Così, quando suoneranno alla vostra porta, non saranno più del tutto sconosciute.

"Ho scelto questo lavoro perchè è nuovo [illegible] divertente, [illegible] poi mi [illegible] piaciuto molto [illegible] corso". Sembra che la parola "corso" sia magica per Fernanda detta Ferny, che [illegible] un conto aperto con [illegible] scuola da quando le fu impedito di frequentare quella che voleva lei e cerca di colmare la falla studiando [illegible] sempre nuove. Studio e libri vanno insieme, e così [illegible] nata [illegible] libreria per bambini che gestisce insieme ad alcuni soci.

"Ma non [illegible] sotto i portici – dice Fernanda – [illegible] questo per Cuneo significa pochi affari". Perciò ha stabilito [illegible] turni in negozio e si è ritagliata le ore da dedicare a Stampa IN. "E' anche [illegible] modo per rinfrescare il mio ricordo presso qualche cliente che non si è più fatto vedere. Se la montagna non viene a Maometto..."

CHI È
Nome - Fernanda detta Ferny
Altezza - 1,62
Peso - 50
Dieta - Semi-vegetariana.
Segno zodiacale - Gemelli
Occhi - castani
Capelli - neri-neri
Lentiggini - tante
Età - 33

DA DOVE VIENE
Dalla sua libreria che NON [illegible]' sotto i portici.
Da [illegible] collezione [illegible] corsi vari: da operatore turistico, da organizzatore teatrale, e via studiando.

DOVE ANDREBBE
"Sotto i portici!"

DOVE VA
Nelle case di Cuneo a presentare Stampa *IN*.

DOVE VOLEVA ANDARE
Al liceo Artistico e ad Architettura.

MA LA [illegible] DISSE NO
"Andai alle Magistrali, controvoglia dal primo giorno all'ultimo. Ecco perchè dopo il diploma mi butto sui corsi più strani".

LEI DIRA' [illegible]
"A mia figlia Rachele di otto anni, che vuol fare la ballerina".

IL PENSIERO DEL MOMENTO
"Un nuovo [illegible] alla mia vita"

IL SOGNO RAGIONEVOLE
"Andare a vedere Saturno".

IL SOGNO PAZZO
"Un impermeabile Allegri".

IL FIDANZATO IN 5 PAROLE
"Aiuto aiuto aiuto aiuto aiuto".

PUNTI [illegible] VISTA
L'uomo dell'anno - *"Io".*
La donna dell'anno - *"Io".*
Il cretino dell'anno - Sgarbi.
L'atleta - Ben Johnson.
La squadra [illegible] calcio - Torino.
[illegible] cantante - Paolo Conte.
La canzone - 'Un gelato al limon'.
Il fumetto - Milo Manara [illegible] 'Tutto cominciò con un'estate indiana'.
L'attore - Dustin Hoffman.
L'attrice - Monica Vitti.
Il film - *"Quasi tutti"*
Il libro - *"100 anni di solitudine".*
Lo spettacolo - *"Rocky horror picture show".*
La città - Perugia.
Il più bel ricordo dell'ultimo mese - *"?! Oddio..."*

	[illegible]	[illegible]
Mangiare	I dolci e la verdura	I fagioli
Bere	Il vino!!!	[illegible] sherry
Profumarsi	Borotalco Roberts	I profumi dolci
Vestire	Strano	I bermuda
Ascoltare	I sussurri	Le volgarità
Vedere	La città	Gli scemi
Pettinarsi	Poco	La lacca e le laccate
Passare la serata	Al ristorante	Andare a casa subito dopo
Viaggiare	In tutto il mondo	Non riuscirei
Fare sport	Andare [illegible] cavallo	Non [illegible] la più brava
Animali	Il suo cane e il suo gatto	"Vespa (Bruno). Ha ha!"

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 28 Aprile 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Negli ex Magazzini del Cotone assemblea dei soci della Popolare

Banco di S. Giorgio in pericolo

Nato due anni e mezzo fa, l'istituto ha un passivo di 15 miliardi e due di debiti pregressi. Il presidente Cauvin caldeggia l'ingresso del Credito Agrario Bresciano

GENOVA. Non sarà un'inaugurazione all'insegna della tranquillità e della festosità quella del grandioso [illegible] modernissimo Centro Congressi ricavato, su progetto dell'architetto Renzo Piano, dall'ultimo elemento dei Magazzini del Cotone in piena [illegible] dell'Expo, sulla punta del Molo Vecchio, prevista per oggi.

Infatti, il primo «ospite» è l'assemblea dei soci della Banca Popolare di Genova e San Giorgio. L'istituto di credito, nato due anni e mezzo fa sulla spinta d'una iniziativa di azionariato «popolare» cui avevano posto mano imprenditori e operatori del terziario di Genova (non [illegible] è mai capito se per un calcolo sbagliato, [illegible]el momento storico in cui anche le grandi banche si accorpavano, oppure per un piccolo «dispetto» verso la onnipotente Cassa di Risparmio), non naviga [illegible] buone acque.

Coloro che avevano previsto un difficile avvio e una [illegible] più lenta carburazione hanno colto nel segno. L'ultimo esercizio [illegible] un passivo [illegible] 15 miliardi, cui si aggiungono altri due miliardi di debiti pregressi. Si parla di diminuire il capitale sociale da 29 miliardi a 13. Ma questo non basterebbe a salvare l'istituto. Perciò oggi sarà gettata sul tavolo della discussione in assemblea l'operazione che è caldeggiata dall'attuale presidente, Gian Vittorio Cauvin, ex presidente della Camera di Commercio e «vecchia volpe» degli affari e della finanza: vale a dire la cessione del 48% delle quote della Banca di San Giorgio al Credito Agrario Bresciano per quasi 22 miliardi di lire, con la conseguente trasformazione in società per azioni.

Non sarà però facile arrivare a questo risultato, perché occorrerà la maggioranza qualifi[illegible] dei soci che sono ben [illegible], con quote per lo più molto basse, anche poche decine di milioni pro capite. Il regolamento delle banche popolari impone il massimo di una delega per socio presente all'assemblea, per cui oggi sulle calate del Molo Vecchio potrebbero riversarsi quasi tremila soci. Si potrebbe anche concludere con un nulla di fatto, se non si riuscirà a raggiungere il numero legale stabilito per poter prendere [illegible] decisione definitiva.

Gian Vittorio Cauvin, che ha preso le redini della banca me[illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] succedendo all'avv. Luca Romo (nel frattempo c'è stato [illegible] certo tourbillon delle cariche al vertice), conta certamente sulla maggioranza relativa, ma non è certo di controllare quella assoluta. Un gruppo di piccoli azionisti infatti afferma che il prezzo della cessione è troppo basso e che, diventando spa, San Giorgio perderebbe i suoi connotati di «banca popolare» trasformandosi in un istituto anonimo, di fatto inserito nel sistema [illegible] più forte e agguerrito Credito Agrario Bresciano.

I «piccoli [illegible] - Ubaldo Santi, Marcello Locchi e Andrea Rebuffo - affermano che «San Giorgio con 56 dipendenti, tre sportelli [illegible] [illegible] miliardi raccolti tra la clientela meriterebbe [illegible] sforzo interno per la [illegible] ripresa». Cauvin e il suo management si basano invece [illegible] calcoli freddi e realistici sulla base delle prospettive del '93: per lo[illegible] l'alleanza è utile perchè mantiene a Genova [illegible] maggioranza azionaria [illegible] non [illegible] sforzi e speranze dei risparmiatori.

Paolo Lingua

CENTRO CONGRESSI

Disponibili 1480 posti

L'assemblea dei soci della Banca Popolare di Genova [illegible] di San Giorgio metterà subito a dura prova le strutture recettive del Centro congressi. Sono già stati recuperati [illegible] predisposti tutti i posti disponibili a sedere che saranno 1480, grazie all'unificazione delle due sale modulari «Maestrale» e «Grecale». Le due sale sono digradanti sul mare sulla punta del molo e si affacciano sullo specchio acqueo, [illegible] [illegible] suggestione. Il palcoscenico è dotato di sofisticati microfoni, registratori e sistemi di registrazione, men[illegible] due grandi schermi televisivi inclinati [illegible] sentono a tutti [illegible] vedere, ingigantiti, gli oratori.

Il Centro congressi dispone poi d'una serie di salette più piccole, tutte battezzate con i nomi dei venti: «Tramontana» (sala a circuito chiuso tv per 130 persone), «Ponente» e «Levante» da 60 posti ciascuna, «Libeccio» e «Scirocco» da 144 posti. Per l'affitto si va dai 14 milioni al giorno per tutto il Centro, sino ai 5-6 milioni per alcune ore o per i locali più piccoli. Sembra, sulla base dei programma parzialmente stilati, che siano previsti, anche per via dell'occasione colombiana, oltre 40 congressi, mentre da qui alla fine dell'anno, sono già prenotate - [illegible] dimensioni e portate differenti - oltre 150 manifestazioni. Il successo della nuova struttura fa sorgere un dubbio: che ne sarà del [illegible] congressi della Fiera internazionale? Dovrà chiudere i battenti?

[p. l.]

Mentre lega Nord e msi chiedono le elezioni anticipate

Dal dibattito sul voto esce la fiducia a Merlo

GENOVA. Non ci sarà - almeno per i prossimi sei mesi, salvo profonde modificazioni [illegible] livello nazionale - alcun «ribaltone» [illegible] Comune e il sindaco Romano Merlo resterà saldo sulla sedia di primo cittadino. Questo il senso del dibattito sul voto del 5 e 6 aprile che s'è svolto ieri in Consiglio comunale.

«Si apre un nuovo corso della politica italiana: il voto ci ha messo di fronte a [illegible] realtà complessa, ma noi dobbiamo andare [illegible] sulla base dell'attuale esperienza», ha detto [illegible] banchi della maggioranza (pds, psi, psdi e pri) il segretario provinciale della Quercia, Claudio Montaldo. E gli ha fatto eco il capogruppo [illegible] psi, Carlo Dispenza: «Il sindaco è degno, per capacità, competenza [illegible] [illegible] di guidare l'attuale coalizione alla quale non esistono alternative». Dispenza ha anche effet[illegible] [illegible] sorta di «autocritica» per quel che riguarda il psi e gli altri partiti tradizionali «puniti» dal voto. Nonostante il «rimbrotto» della segreteria provinciale agli assessori Balleari e Fossa, fautori d'un più stretto dialogo [illegible]on il pds in funzione di strategie future, pare che Claudio Burlando e i suoi non siano «insensibili» a un nuovo clima di distensione e che nei prossimi giorni ribadiranno una loro disponibilità forse non del tutto coincidente con i freddissimi rapporti, a livello nazionale, tra Craxi [illegible] Occhetto.

L'opposizione ha invece «tuonato» chiedendo, sulla base della vanificazione totale [illegible] rapporti di forza provocati dalle elezioni politiche, le dimissioni della giunta, lo scioglimento del Consiglio [illegible] nuove elezioni. [illegible] cominciato l'on. Sergio Castellaneta, leader della Lega, neo-deputato, che ha parlato con un tono decisamente «politico» [illegible] particolarmente pacato. Ha criticato la gestione della giunta, [illegible] particolare delle opere pubbliche, le spese esorbitanti e i ritardi, [illegible] i problemi più urgenti, [illegible] cominciare da quelli del [illegible] storico, sono ignorati.

Ancora più duro il missino Gianni Plinio: «Questa giunta è delegittimata», mentre l'antiproibizionista Vittorio Pezzuto (che oggi sarà «ammonito» dal Prefetto per av[illegible] tentato di fumare uno spinello dinanzi al palazzo del governo) ha dato vita a una lunga divagazione sulle riforme elettorali.

La dc aveva svolto, in mattinata, [illegible] conferenza stampa per spiegare che «si prosegue nell'opposizione», ribadendo, alla presenza del segretario cittadino, Gianni Bonalumi, il proprio giudizio critico sulla giunta [illegible] sulle scelte di fondo dell'amministrazione Merlo. Non [illegible] mancato l'imbarazzo per le dichiarazioni rese pochi giorni fa dal segretario provinciale Gianni Vassallo (forse dimissionario a breve) che aveva lasciato intendere che l'opposizione dc era [illegible] blanda «anche per ragioni d'interesse» [illegible] alcuni consiglieri.

[p. l.]

ORA PORTOFINO DICE BASTA AGLI ELICOTTERI DEI VIP

Il vicesindaco lancia l'appello «Una moda contro l'ambiente»

Approvato dal Consiglio comunale un ordine del giorno. Si chiede alla Regione di evitare l'atterraggio e il sorvolo del Promontorio dei velivoli che scaricano nelle ville lussuose ospiti illustri, quali Craxi, Berlusconi, Balsamo, gli Agusta. Autorizzati solo per i mezzi di soccorso. «Vengano con l'auto [illegible] via mare».

[illegible] PAGINE [illegible]

Molti abitanti organizzano ronde anti-spacciatori: «Ma non chiamateci giustizieri»

Il Lagaccio è contro la violenza

«Qui ci sono persone che si sono offerte di vigilare le strade, nessuno pensa [illegible] spedizioni punitive». Fissata per il 7 maggio una serrata generale dei negozi. «I venditori di droga si sono spostati, ma [illegible] dobbiamo mollare»

GENOVA. «Non siamo giustizieri, non abbiamo mai picchiato [illegible] dicono alcuni giovani che partecipano alle ronde per le strade del Lagaccio. Li hanno definiti «vigilantes», ma loro sono contrari a qualsiasi etichetta, così come hanno rifiutato le offerte di appoggio politico di questo o quel partito.

«La nostra protesta è pacifica - dice Salvatore Fraccavento, portavoce [illegible] comitato [illegible]neo - [illegible] intendiamo continuare [illegible] operare nella legalità. Certo che contro le minacce biso[illegible] difendersi, ma [illegible] ha intenzione di far trascendere i toni [illegible] protesta e per quanto ne so io non c'è mai stato bisogno [illegible] usare [illegible] violenza».

Da alcuni giorni la situazione sembra essere migliorata. La minaccia della rivolta di un intero quartiere ha spaventato una parte degli spacciatori che avevano impiantato i loro traffici nella zona del consultorio.

Parla un barbiere della [illegible] [illegible] ne vedono meno, prima venivano a spacciare davanti al mio negozio in pieno giorno. Molti ragazzini, alcuni avranno avuto [illegible] e no diciotto anni, che scambiavano le bustine di eroina sotto gli occhi di tutti. Inve[illegible] i tossicodipendenti continuano ad arrivare. Forse gli spacciatori [illegible] sono spostati verso Principe. Nessuno qui però ha intenzione di mollare proprio ora. Credo proprio che la serrata [illegible] 7 maggio [illegible] farà. La gente ha paura di uscire di casa e noi dobbiamo lavorare sulla strada. Se blocchiamo in tempo questo fenomeno, finiremo come nel centro storico».

La denuncia pubblica degli abitanti del Lagaccio ha fatto aumentare i controlli di polizia e carabinieri. Ora anche i ladruncoli se la vedono brutta. Sabato scorso [illegible] [illegible] [illegible] una caccia all'uomo che si è conclusa [illegible] l'arresto [illegible] Lucia[illegible] Casu, di 31 anni, abitante in via Bari. [illegible] giovane era stato sorpreso mentre tentava di for[illegible] il lucchetto della catena di [illegible] motorino.

Un gruppo [illegible] ragazzi lo aveva visto [illegible] bloccato. Uno di loro era entrato in un bar a telefona[illegible] alla polizia e Luciano Casu aveva approfittato dell'attimo di distrazione [illegible] ragazzi. [illegible] riusciva a divincolarsi e per tentare la fuga si era diretto lungo la scalinata che sbocca in via S. Ugo. In fondo alla scali[illegible] lo attendevano due motopattuglie [illegible]lla polizia.

Prosegue Salvatore Fraccavento: «Personalmente non approvo le ronde, perchè queste iniziative si prestano a strumentalizzazioni o, al meglio, ad equivoci. Non vogliamo passa[illegible] per un quartiere violento. Qui ci sono persone che si sono offerte [illegible] vigilare nelle strade [illegible] quartiere, non hanno organizzato spedizioni punitive. Tra di loro ci sono padri [illegible] famiglia, tutta gente perbene».

[illegible] linea del dialogo [illegible] quella che prevale all'interno del quartiere. Il presidente del Consiglio [illegible] circoscrizione, Giancarlo Jovine, accogliendo la richiesta di molti abitanti, ha convocato per martedì p[illegible]mo, [illegible] maggio, due giorni prima della manifestazione, una seduta straordinaria a cui sono [illegible] invitate le autorità locali.

«Speriamo che vengano - dice Jovine - così la gente del Lagaccio avrà la possibilità di dire la [illegible]. Noi abbiamo [illegible] l'invito, oltre che a prefetto, sindaco, ai capigruppo del consiglio comunale in modo da avere [illegible] rappresentanza più ampia possibile».

La gente ha ancora paura. Molti non vogliono parlare, altri chiedono la garanzia dell'anonimato. «Il pericolo cesserà quando anche i tossici se ne [illegible]dranno - dice una donna - perchè da loro non si [illegible] mai che tipo di reazione aspettarsi. Quando devo portare fuori il bambino mi metto d'accordo [illegible] le mie amiche ed usciamo in gruppo».

[illegible] Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

INTERVENTO

Gru rischia di precipitare su una scuola

Ieri mattina una gru ha rischiato di abbattersi sull'edificio che ospita la scuola elementare «Pietro Thouar» in via Ayraghi. [illegible] gru era al lavoro in un cantiere edile per la ristrutturazione di una palazzina in salita Villini Negrone. A causa [illegible] un c[illegible] eccessivo, [illegible] braccio della gru si è piegato in avanti, provocando il distacco parziale [illegible] gru dal basamento. Una squadra [illegible] distaccamento Multedo, [illegible]posquadra Domenico [illegible] Benedetto, ha imbragato la gru, provvedendo a riportarla in piano. [p. c.]

POMPIERI

«La demolizione della [illegible] ucciderà [illegible] gatti»

I volontari di «Mondo Verde» hanno chiesto [illegible] Comune [illegible] rinviare di qualche giorno l'abbattimento della caserma di corso Quadrio, che per vent'anni ha ospitato il distaccamento dei vigili del fuoco. Gli animalisti temono per la sorte [illegible] una ventina di gatti randagi, che avevano [illegible] riparo tra i ruderi [illegible] c[illegible]. [illegible] qualche giorno sistemano esche con bocconcini appetitosi, ma i felini evitano la trappola. «Se il Comune non accetterà il rinvio, i gatti moriran[illegible] sotto le macerie della [illegible] dicono a Mondo Verde. [p. c.]

INCIDENTI

Grave una ragazza, feriti altri due giovani

Incidenti stradali a Sestri Ponente. In via Ferri, alle 14.30, autocarro Fiat 850 condotto [illegible] Antonio Agnello, di 30 anni, abitante in via Teglia, ha travolto Simona Grieco, di [illegible] anni, abitante in via De Vincenzi. La ragazza è stata [illegible] al San Martino con prognosi riservata. Nell'incidente ha riportato ferite alla testa e la frattura scomposta del femore. In via Monte Rotondo, all'altezza [illegible] via Donizetti, la Fiat «Tipo» di Claudio Ciulli, di [illegible] anni, abitante via Corrada, si è scontrata con il motociclo Malaguti [illegible] Daniele Visentin, di 17 anni, residente in via Capponi. [illegible] primo ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni, [illegible] secondo in 60 giorni. [p. c.]

Dal 20 aprile tutti gli articoli per l'infanzia devono essere conformi alle norme di sicurezza della Cee

I giocattoli fuorilegge, meglio scoprirli

Una iniziativa del Comune mette in guardia genitori e insegnanti

GENOVA. [illegible] giocattolo può trasformarsi in un'arma mici[illegible] [illegible] provocare la debilitazione permanente o la morte. I pericoli [illegible] rappresentati non solo dagli spigoli, ma anche da parti metalliche o difetti di fabbricazione. «I giocattoli sono meno innocenti dei bambini», ammonisce un opuscolo diffuso dalla Commissione della Comunità europea.

Dal 20 aprile sono fuori legge i giocattoli sprovvisti [illegible] [illegible]chio Ce, che assicura la conformità con la normativa della Comuni[illegible] Europea sulla sicurezza dei giochi per bambini da 0 a 14 [illegible] L'assessorato alla Tutela del consumatore ha avviato una capillare campagna di distribuzione dell'opuscolo della Cee nelle scuole: [illegible] direzioni didattiche, [illegible] materne statali, 56 materne comunali, [illegible] asili nido, 131 elementari. Nelle prossime settimane sarà inviato ai presidi delle scuole medie.

Tra i prodotti che non rientrano nel campo di applicazione della direttiva [illegible] i videogiochi alimentati da tensione nominale superiore a 24 volt, forni elettrici, ferri [illegible] stiro [illegible] altri prodotti funzionali alimentati [illegible] corrente nominale superiore a 24 volt, armi ad aria compre[illegible] fuochi di artificio compresi gli inneschi a percussione, fionde e lanciasassi.

Forse non tutti i genitori sono [illegible] corrente della normativa comunitaria in materia, oppure sottovalutano l'importanza della scelta dei giocattoli per i loro figli. Ieri mattina l'assessore comunale al Commercio e alla Tutela del consu[illegible]re, Ivana Simonini, ha messo in guardia i consumatori dai potenziali rischi [illegible] giochi per l'infanzia e per i ragazzi che non abbiano superato il vaglio della Cee.

«Il primo consiglio che do alle famiglie - spiega Ivana Simonini - [illegible] [illegible] rivolgersi per gli acquisti a rivenditori autorizzati. [illegible] decreto legge legislativo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nell'ottobre del '91 [illegible] [illegible] sei mesi di tempo per [illegible] smaltimento ed il ritiro delle scorte [illegible] giocattoli [illegible] conformi. Inoltre, l'acquirente ha il diritto [illegible] [illegible] il marchio della Cee. Noi vigileremo sull'osservanza della normativa, [illegible] chiediamo di fare ai cittadini, che nel [illegible] [illegible] irregolarità potranno rivolgersi all'ufficio comunale per la tutela del consu[illegible] e sporgere denuncia».

La scarsa informazione [illegible] il disorientamento [illegible] pubblico possono involontariamente contribuire [illegible] alimentare il mercato nero di giochi fuori commercio venduti a metà prezzo.

Precisa l'assessore Simonini: «Voglio che sia chiaro che non intendiamo penalizzare i commercianti ambulanti, qualora siano autorizzati, [illegible] quelli abusivi. Il Comune di Genova ha [illegible] lunga tradizione nella lotta alle frodi. Infatti è stato il primo in Italia ad istituire con delibera un ufficio per la tutela del consumatore». [p. c.]

Tossicomane di 20 anni

Una ragazza è violentata [illegible]

GENOVA. Con [illegible] scusa della dose di eroina, due nordafricani hanno convinto Gabriella, di 20 anni, tossicodipente, a seguirli nel magazzino-dormitorio in vico della Pace. Una volta [illegible] nel tugurio, Gabriella è stata violentata a turno dai due uomini.

Domenica [illegible] [illegible] giovane si è recata al pronto soccorso del Galliera per farsi medicare. Ai carabinieri ha raccontato di essere andata nel centro storico alla ricerca [illegible] una dose e [illegible] [illegible] incontrato uno spacciatore nordafricano.

Gabriella abita a Sestri Ponente. Da circa un anno ha problemi [illegible] la droga. [illegible] passato aveva già acquistato l'eroina dall'extracomunitario che l'ha attirata nella trappola. La giovane si è fidata [illegible] ha seguito lo spacciatore ed [illegible] [illegible] amico che nel frattempo si era unito a loro sino al magazzino in vico della Pace. I due hanno aspettato che si ini[illegible] l'eroina per abusare [illegible] lei. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 87
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE
Turno notturno del 25/4/1992
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155

Machi: Repubblica 4, 771.081

SANTA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, telefono 50.296

ZOAGLI
Valfera: via XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Monteverde: via Grimaldi 1, telefono 309.948

Frezzato: via Roma 36, 393.818

LEVANTE
Pile: via Nazionale 432, telefono 41.084

Mercone: via Longhi telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.65
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.68
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.85 - 47.751
Rapallo: 54.809 - 51.306 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, zanelo, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giu-, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa. Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 38.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41
Sori: 700.296

DI PORTO

Genova: 26.74.81
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 55.68.31 - 58.04.29 - 58.85.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — Ore 20,30 — Lire 100.000/70.000 50.000/30.000
Carmen di Bizet
Direttore: Rafael Fruhbeck De Burgos. Regia e costumi: Luis Maria Iturri. Coreografie: Nieves Ongay. Interpreti: Giorgio Merighi, Giorgio Zancanaro, Marcello Lippi, Delavia Di Credico.

Pol. Margherita — Ore 21 — Lire 30.000/25.000
Black out
Gnocchi

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Ore 20,30 — Lire 35.000/24.000
Le voci di dentro
di Eduardo De Filippo. Regia: Carlo Giuffrè. Carlo Giuffrè.

Sala Carignano — Ore 18 — Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Ore 21 — Lire 20.000/17.000
Gilbert & Sullivan & Company
Regia: Filippo Crivelli

Ore 21 — Lire 18.000/14.000
Tango del calcio di rigore
Compagnia del teatro dell'Archivolto.

Ariston 1 — Tel. 205.549. Or.: 15,20 17.05/18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000
Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50'

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18 1h 40' **Drammatico**

Augustus — Tel. 565.810 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1 — Tel. 508.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 566.419 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cantalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Tel. 584.403 — Or.: 16,10/18,10 20,10/22,30 — Lire 10.000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Lux — 581.691 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30 — L. 10.000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Come essere donna senza lasciarci...

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,20/19 20,45/22,40 — Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** — Sala 1 - Tel. 582.481 — Or.: 15/16,55/18,50/20, 22,40. Lire 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** — Sala 2 - Tel. 582.481 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L.
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Universale — **Palazzo dello** — Sala 3 - Tel. 582.481 — Or.: 15/16,55/18,50 20,50/22,40.
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* **Comm. dramm.**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Giocando nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Beranger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**

Centrale 1 — 580.380
Alto godimento

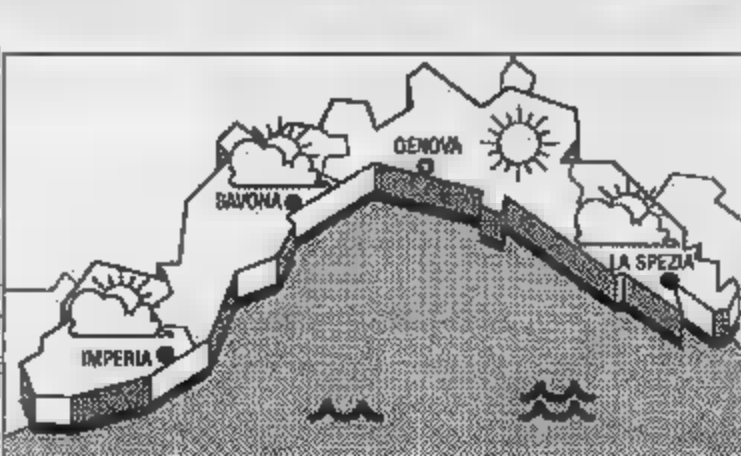
Centrale 2 — 580.380
Mandingo al buio te lo spingo - Anal marito cornuto

Chiabrera — Tel. 291.559 — Lire 9000/5000
Sex report - A life in exstasy hardy gras

Cristallo
Sfide orali bestiali

Eldorado — Lire 15.000; rid. 10.000 — Or.: iniz. 10/ult. 22
Anal club stop

Amici del — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
programma

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza ad aumento degli annuvolamenti dalle ore pomeridiane, rinforzo del vento Ovest, mare mosso, lamp. in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Est 15-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	20	13
Savona	20	13
Imperia	17	14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min. 12. Temper. mare 15.
Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. La Luna si leva alle 4,02 e cala alle 16,13 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — Ore 21,15 — Lire 5000

Lumière — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
- Il piccolo straniero

Movie Club — Ore 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickel — Or.: 17/21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Centrale — Tel. 286.033 — Ore 16 — Lire 8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato spietato uomo fari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Augustus — Tel. 61.891 — Ore 16 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Tel. 309.668 — Ore 16 — Lire 8000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Cantero — Tel. 309.835 — Orario: 15/17,25 19,50/22,15 — Lire 8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Mignon — Tel. 309.694 — Orario: 15,50/18,30 20,30/22,30 — L. 8000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel ' soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Ariston — Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

T. Chiabrera — Ore: 15,30 — L. 6500
Robinson Crusoe

62.45.86 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30, L. 8000/6000
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 8000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29'

2 — Tel. 825.714. Or.15,45 18/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91*

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 8000/6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 8000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 15,30/20 30 — Lire 5000
Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricettarsi da fallimenti o oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.370. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

Or.: 15,30 — Lire 6000

Tel. — Or.: 18,10/20,20/22,30 — Fest. 16,15. L. 8000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 540.427 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22,20. L. 7000/4000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Astor — Tel. 80.997 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 7000/4000
Biancaneve e i sette nani
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14/22,30 — Lire 7000/5000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 668.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Lire 7000/5000
di G. Salvatores, con D., C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Oscar '91 **Com. dram.**

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15/18,30/22 — Lire
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17/18,45/21 — Lire

n. Valleggia — Or.: 15,30 — Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Or.: 20,15; ult. 22,30 — L. 9000/5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente l'Fbi si di un pazzo psichiatra cannibale liberato manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Dante — Lire 9000 — Ridotto Mat. Lire 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Imperia — L. 9000/rid.
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni

Olimpia — Or.: 21 — Lire 5000/rid. 4000 — Rass. «Cinema e Teatro»
V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**

Orar.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

Dianese — Or.: iniz. 18/ult. 22,30 — Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 — Orario: 15/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 0184/506.060. Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Centrale — Tel. 507.070 L. 10.000 — Or. iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 L. 10.000 — Or. iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or. iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Biancaneve e i sette nani
a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47'

Ritz — Tel. 507.070 — Or. iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Tabarin — Or. iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Il degli cent
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91*

Torna in vigore l'ordinanza anti-smog del sindaco in vista della stagione estiva

Rapallo spegne le auto in coda

Poco conosciuto, il provvedimento sarà al centro di una intensa campagna pubblicitaria. Diecimila volantini e dépliants da distribuire in alberghi, negozi, scuole ed esercizi. Assunti nuovi vigili urbani

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Rapallo [illegible] Cortina, due località turistiche in lotta contro le emissioni [illegible] scarico delle auto.

Per impedire [illegible] questo primato possa arrivare in Riviera, gli amministratori [illegible] Rapallo [illegible] corsi al riparo, copiando proprio quanto già fatto dai colleghi veneti: hanno deciso [illegible] bandire una volta per tutte dalle vie cittadine, l'uso assai diffuso tra gli automobilisti di tenere [illegible] motore dell'auto in funzione, anche quando sono [illegible] marcia in folle. [illegible] in colonna, e soprattutto in coda lungo le direttrici che collegano il centro con il casello autostradale.

Il Comune ha deciso di pubblicizzare il più possibile una ordinanza [illegible] sindaco, ormai datata, in cui era già stata previsto questo invito agli automobilisti. Come? Promuovendo [illegible] pubblicitaria che si concretizza attraverso la distribuzione [illegible] diecimila volantini che riproducono il testo dell'ordinanza in questione.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in Comune dal consigliere delegato all'Ambiente Roberto Tosi, dal responsabile del traffico, Arduino Maini (ha annunciato [illegible] assunzioni [illegible] vigili urbani) e dall'assessore alla Pubblica istruzione, Roberto Bagnasco.

Auto bloccate nel centro di Rapallo: gli automobilisti dovranno spegnere il motore

Ha spiegato Tosi: [illegible] raccolto una lamentela dei vigili urbani, i quali [illegible] l'ordinanza che invita gli automobilisti [illegible] spegnere il [illegible] quando sono in coda, era poco conosciuta dagli abitanti e dagli ospiti [illegible] Rapallo. I depliant verranno distribuiti negli esercizi pubblici, nei negozi, [illegible] alberghi e nelle scuole».

Per gli amministratori [illegible] Rapallo, insomma, [illegible] necessario che la gente sia informata, capisca e [illegible] comporti di conseguenza. Per il rispetto della salute di tutti, prima [illegible] che per il timore di essere multata.

Fabio Pozzo

[illegible]

Se il cane sporca la via forte multa al padrone

RAPALLO. Rapallo [illegible] Cortina sono i primi Comuni d'Italia ad aver adottato una ordinanza che invita gli automobilisti [illegible] spegnere i motori delle auto, quando [illegible] in coda. [illegible] sono anche i primi ad aver scelto una soluzione del genere per tentare di arginare il malcostume di alcuni proprietari di cani, che lasciano ch[illegible] [illegible] proprio animale imbratti i marciapiedi pubblici con i risultati [illegible] loro bisogni fisiologici, senza porvi poi rimedio.

Un'ordinanza, questa relativa ai «quattro zampe», che come [illegible] quella sui gas di [illegible] delle auto [illegible] poco conosciuta [illegible] abitanti [illegible] turisti di Rapallo. L'amministrazione, però, è voluta intervenire anche in questo caso. I diecimila dépliant saranno infatti formati da due fogli ciascuno. Il primo richia[illegible] l'attenzione generale sul problema dell'inquinamento da gas di scarico, il secondo quello [illegible] tipo organico. Il quale, oltre a costituire un brutto biglietto [illegible] visita per la città, che risulta poco pulita, introduce anche problemi diversi, di tipo igienico-sanitario.

Spiega [illegible] Roberto Tosi, il consigliere delegato all'Ambiente d[illegible] Comune [illegible] Rapallo: «Abbiamo migliorato la precedente ordinanza, facendo obbligo ai proprietari di cani di provvedere nell'immediato ad una completa rimozione degli escrementi lasciati dai loro animali sul suolo pubblico. Starà agli stessi proprietari, poi, decidere [illegible] armarsi di speciali palette [illegible] altre attrezzature utili allo scopo».

Diversamente, potranno andare incontro a spiacevoli inconvenienti. E cioè multe da centomila lire. «L'importo del[illegible] contravvenzioni - dice [illegible] ra Tosi - per quanto mi riguarda, potrebbe [illegible] anche più rilevante. Il discorso vale [illegible] che per [illegible] non [illegible] l'ordinanza relativa ai motori spenti delle auto in coda.

A Cortina i contravventori rischiano [illegible] multa di 250 mila lire. [illegible] Rapallo è solo di [illegible] mila».

[f. p.]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
Incidente sul Bracco, muore ragazzo di 17 anni

E' morto l'altra sera dopo alcune [illegible] di agonia il giovane motociclista di Massa Carrara, rimasto vittima di un incidente sabato pomeriggio [illegible] Passo del Bracco. Alessandro Radicchi, 17 anni, [illegible] in sella alla sua Aprilia quando ha perso il controllo della moto in [illegible] curva, vicino [illegible] ristorante Baracchino. E' caduto battendo la testa sull'asfalto. Il giovane è [illegible] raccolto dai volontari della Croce d'Oro di Deiva Marina e trasportato all'ospedale di Lavagna in condizioni disperate per gravi traumi interni e cranico. Ieri la salma è stata trasferita a Massa Carrara. [f. gr.]

[illegible]
Motociclista travolge [illegible] donna [illegible] fugge

Una pensionata di 65 anni, Anna Bregante, di Bargone, frazione alle spalle di Sestri Levante, è stata investita l'altro ieri [illegible] nosciuto alla guida di una moto di grossa cilindrata. L'incidente [illegible] avvenuto nella pizza principale di Bargone. La donna è stata trasportata da una ambulanza dei Volontari del [illegible] di Sestri Levante all'ospedale di Lavagna, dove i medici le hanno riscontrato [illegible] cranico e varie contusioni agli arti. [f. p.]

REZZOAGLIO
Camion carico [illegible] capretti precipita nel fiume

Singolare incidente, l'altro ieri, in località Villa Sbarbari di Rezzoaglio. Un camion che trasportava decine [illegible] capretti è uscito fuori strada [illegible] è precipitato in un corso d'acqua sottostante la strada. [illegible] mezzo, [illegible] Fiat Dayly, ha fatto un volo di circa [illegible] metri. L'autista, Santino Gardella di Rossi di Lumarzo, rimasto ferito, è stato soccorso dai vigili [illegible] fuoco di Chiavari. Anche molti animali [illegible] rimasti feriti. [f. p.]

[illegible]
[illegible] dei quadri [illegible] Cisl sul [illegible]

Il segretario nazionale della Cisl, Luigi Cocilovo, concluderà que[illegible] mattina [illegible] Chiavari i lavori di [illegible] assemblea quadri della Cisl, indetta sul tema: «Riforma contrattuale, riforma [illegible] salari per una [illegible] va politica dei redditi». La riunione avrà inizio alle 9.30, presso [illegible] sede Acli di via Delpino. [f. p.]

P[illegible]
Dall'assessore regionale i sette sindaci del parco

L'assessore Renzo Muratore ha convocato per oggi alle 17 negli uffici della Regione i sette sindaci dell'area parco (Camogli, Portofi[illegible] Santa Margherita) [illegible] cornice (Recco, Rapallo, Zoagli, Chiavari) del Monte di Portofino. Il tema dell'incontro è il piano del parco respinto [illegible] soltanto dalle associazioni [illegible] abitanti, ma ufficialmente anche dai Comuni di Camogli [illegible] Portofino. [f. gr.]

La polizia di Chiavari da tempo controllava alcuni locali da ballo

Vendeva droga in discoteca arrestato giovane di Lavagna

CHIAVARI. E' da tempo che la polizia di Chiavari tiene sotto controllo i movimenti di alcune persone che ruotano [illegible] ad alcune discoteche della Riviera. Indagini e appostamenti per poter intervenire a colpo sicuro e impedire il [illegible] [illegible] contratti di compravendita particolari, siglati con mezze parole scambiate ai bordi di piste da ballo, parcheggi di locali notturni, luoghi di ritrovo pre-discoteca. Gli agenti hanno tenuto sott'occhio alcuni presunti fornitori di stupefacenti disponibili a rendere più effervescenti le nottate di giovani habitués del sabato sera.

I risultati di questo lavoro, [illegible] E' il caso dell'arresto portato a termine sabato [illegible] dagli agenti della squadra anticrimine: un giovane di Lavagna, di ventott'anni, le cui generalità per ora rispondono solo [illegible] iniziali, M.S., e a cui la polizia ha sequestrato sei grammi di cocaina [illegible] venti [illegible] hashish. Per gli agenti, è uno di quei cosidetti spacciatori che rendono più folli i sabato sera nelle piste [illegible] ballo della zona.

L'operazione ha avuto inizio nelle prime ore del pomeriggio di sabato. [illegible] agenti hanno visto il giovane mettersi alla [illegible] da di una Fiat Panda [illegible] dirigersi verso l'entroterra [illegible] Chiavari. Lo hanno seguito. L'utilitaria ha viaggiato per quasi un'ora, raggiungendo il Comune [illegible] Leivi, e in particolare la località Costalunga.

Qui il giovane [illegible] Lavagna [illegible] dall'auto [illegible] avvicinato ad [illegible] muro di contenimento della strada. Da [illegible] fessura aperta nel cemento, ha poi estratto un contenitore [illegible] vetro. Ha [illegible] qualcosa, e se n'è andato via. Gli agenti hanno aspettato che si allontanasse [illegible] poi hanno controllato il contenuto di questo contenitore. C'erano sette piccoli involucri, grandi come biglie di vetro, e quattro pezzi di hashish, avvolti in un foglio di carta scottex.

I poliziotti hanno rimesso tutto [illegible] posto, e [illegible] nascosti. L'appostamento è andato avanti sino a tarda sera. Verso le [illegible], il giovane spacciatore è ritornato sui suoi passi. Questa volta, però, alla guida di un ciclomotore. Ha ripetuto le operazioni già effettuate nel pomeriggio: ha preso [illegible] contenitore di vetro, ha estratto alcuni di quegli involucri simili a biglie di vetro, [illegible] poi ha risistemato tutto come aveva trovato.

A questo punto, sono intervenuti gli agenti della squadra anticrimine di Chiavari. Hanno bloccato il giovane, che nella collutazione [illegible] comunque riuscito a disfarsi di due oggetti. In seguito gli agenti hanno stabilito che [illegible] trattava di due involucri contenenti cocaina: n[illegible] contenitore di vetro ne erano rimasti solo cinque.

Il ventottenne di Lavagna [illegible] arrestato. I poliziotti hanno sequestrato il contenuto del barattolo di vetro, poi quantificato in 6 grammi di cocaina e 20 di hashish. Al giovane hanno anche sequestrato 600 mila lire, denaro che potrebbe provenire da [illegible] precedente vendita di stupefacenti. Perquisita, senza esito, anche la casa del giovane. [f. p.]

I carabinieri sono intervenuti lungo la statale tra Santa Margherita e Portofino

Cento multe per una lunga notte

Nel mirino delle forze dell'ordine le auto parcheggiate in divieto [illegible] sosta davanti alle discoteche «Il Covo» [illegible] «Carillon». Gli abitanti della [illegible]: «Sino alle prime ore dell'alba è praticamente impossibile dormire»

[illegible] **MARGHERITA.** Oltre cento contravvenzioni nel giro di due ore e decine [illegible] automobilisti della «Riviera by night» diffidati dal posteggiare in sosta vietata lungo la panoramica che da Santa Margherita arriva [illegible] Portofino.

E' il bilancio dell'operazione che i carabinieri [illegible] Santa Margherita hanno, ancora [illegible] volta, effettuato [illegible] lungo la direttrice del divertimento [illegible] tra il Covo di Nord Est e il Carillon di Paraggi. Si tratta di un servizio «ausiliario» di viabilità, ma anche di prevenzione e controllo dei locali notturni che nel fine setti[illegible] sono presi d'assalto [illegible] migliaia di genovesi, piemontesi [illegible] lombardi. La moda [illegible] discoteca non prevede più l'arrivo nella sala da ballo dopo mezzanotte, [illegible] inoltrata. Le lunghe file [illegible] auto cominciano a formarsi già alle 23 vicino al Covo, fino ad arrivare all'hotel Regina Elena, [illegible] una parte, e alla fine del rettilineo, [illegible] il complesso della Cervara, dall'altra.

Il traffico è strozzato all'entrata del locale. In caso di interventi d'urgenza, ambulanze e mezzi dei vigili del fuoco farebbero fatica [illegible] muoversi con velocità. C'è, inoltre, il problema dei rumors. Dice un'abitante della [illegible]: «Al sabato [illegible] quasi impossibile dormire fino all'alba per il chiasso che proviene dalla discoteca. N[illegible] solo, spesso siamo costretti a telefonare ai carabinieri per far rimuov[illegible] le [illegible] in sosta vietata che impediscono l'accesso al[illegible] abitazioni».

Il patron del Covo, Lello Liguori, ha predisposto un servizio di guardie giurate che aiutano nello smistamento del traffi[illegible] ma soltanto vicino al locale. Lo strozzamento del traffico all'ingresso del Covo viene smaltito abbastanza velocemente, ma il problema [illegible] parcheggio selvaggio non è stato risolto. Anzi, al[illegible] posteggiatori avrebbero anche richiesto, settimane fa, del denaro ai clienti della discoteca facendo scoppiare una polemica poi placata grazie all'intervento di Liguori.

E' invece più critica la viabilità tra la fine del rettilineo della Cervara [illegible] Paraggi, dove c'è il «Carillon», un ristorante che da mezzanotte in poi [illegible] trasforma in sala [illegible] ballo per vip. Anni fa molti nottambuli arrivavano tardi, verso l'una o le due. Oggi chi arriva nelle [illegible] piccole, rischia di [illegible] lasciato fuori dal locale, in particolare [illegible] ha p[illegible] il tavolo. C'è quindi la tendenza ad arrivare prima [illegible] mezzanotte. Conseguenze: il traffico è paralizzato fin [illegible] un'ora prima. Decine di auto sono posteggiate maldestramente anche sui marciapiedi.

Fabrizio [illegible]

[illegible]

Carri attrezzi in azione

Non servono a molto le salatissime contravvenzioni che i carabinieri elevano ai nottambuli che lasciano l'auto in sosta vietata per andare a scatenarsi nelle sale da ballo della Riviera [illegible] Levante. Sono spesso decine le auto posteggiate [illegible] criteri[illegible] tra Santa Margherita [illegible] Portofino, ma anche nelle vicinanze di altri locali a Ra[illegible]llo, Chiavari, Cavi di Lavagna e sul lungomare di Sestri Levante. Gli automobilisti rischiano per [illegible] sosta selvaggia [illegible] contravvenzion[illegible] che varia dalle 50 mila lire, se la vettura è sul marciapiede, fino [illegible] 75 mila se [illegible] prossimità di incroci o in curva. Al costo della contravvenzione bisogna aggiunge[illegible] quello per la rimozione, che varia [illegible] seconda del Comune. A Santa Margherita è di [illegible] mila lire, a Recco 75, Rapallo, Chiavari e Lavagna 70 mila, Sestri Levante [illegible] mila. C'è, inoltre, [illegible] giorno di custodia da pagare se l'auto non viene ritirata [illegible] un giorno. [f. gr.]

[illegible] LEVANTE [illegible]

Sorpreso dai carabinieri

[illegible] mentre ruba [illegible] [illegible] condannato

SESTRI LEVANTE. I carabinieri [illegible] Sestri Levante hanno arrestato un giovane sorpreso a rubare una autoradio [illegible] una macchina in sosta in via Nazionale. [illegible] tratta di Marcello Polidori, [illegible] nato a Rapallo, abitante a Chiavari in via Sauro 94, celibe, tossicodipendente. Polidori è stato bloccato dai militari del Nucleo radiomobile. L'auto era [illegible] proprietà [illegible] sestrese Antonio Gandolfo. Ieri mattina, davanti al pretore di Sestri Levante, Loris Pirozzi, Polidori ha patteggiato [illegible] mesi [illegible] reclusione [illegible] 300 mila [illegible] multa. Sempre ieri mattina [illegible] Sestri Levante, i carabinieri hanno arrestato Marco Ugolini, 31 anni, che assieme ad un complice, fuggito, aveva tentato di rubare all'interno della pescheria di [illegible] Lavaggi in via Faggi. Ugolini è stato bloccato da un ex carabiniere, Salvatore Massidda. Il pretore ha condannato Ugolini a 90 giorni di carcere. [f. p.]

[illegible]

Pensionato di 73 anni

Si getta in mare con la zavorra alla cintura

SANTA MARGHERITA. Ha lasciato un biglietto ai familiari preannunciando il tragico gesto che stava per compiere e ha chiesto di essere sepolto nel cimitero di Nozarego. Poi si è recato sul molo del porto di Santa Margherita, si è tolto i vestiti e si [illegible] gettato in acqua [illegible] una pesante zavorra legata alla cintura. Mario Carlo Costa, 73 anni, residente in via Maragliano, marittimo in pensione, credeva di [illegible] afflitto [illegible] un male incurabile. [illegible] figlio, Gianni Costa, [illegible] anni, residente in via Bottaro, commercialista, ha trovato il biglietto in casa [illegible] ha telefonato [illegible] Circomare che ha subito cominciato le perlustrazioni. Nel frattempo sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Nel giro [illegible] mezz'ora i sub hanno individuato il corpo dell'anziano. L'elicottero ha provveduto al trasporto all'ospedale di S. Margherita. Inutilmente. [f. gr.]

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, sul Bianco, [illegible] i protagonisti del secondo appuntamento [illegible] «Itinerari della memoria», viaggio ideale attraverso le bellezze di Piemonte, Liguaria [illegible] Valle d'Aosta cui è abbinato un concorso (basta utilizzare il tagliando in cal[illegible] alle schede-ristorante o attenersi alle modalità indicate qui [illegible] fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, [illegible] tempo unica [illegible] comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a 3365 metri (non è difficile trovare vecchie foto di greggi e pastori [illegible] nevai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi [illegible] viene più usato: un'ardita funivia evita almeno 5 ore di [illegible]o.

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, [illegible] stato costruito alla fine [illegible] secolo scorso, quando le escursioni [illegible] montagna [illegible] considerate avventure per soli pionieri. Le sue dimensioni (72 posti letto) sono risultate inadeguate quando la funivia ha avvicinato [illegible] Bianco [illegible] turisti. Così, più [illegible] monte, a quota 3382, è stato costruito il nuovo rifugio Torino, più adat[illegible] a ospitare [illegible] continaia di per[illegible] che frequentano giornalmente la zona. I due ricoveri sono usati [illegible] base per molte delle più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le [illegible] vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), che domina i ghiacciai della Brenva, il Dente d[illegible] Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) da dove [illegible] spalanca la Mer de Glace. Dai due rifugi partono an[illegible] cordate di alpinisti diretti verso le Grandes Jorasses (4201 metri) e il Monte Bianco (4810). Questo percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» non è tra i più brevi, ma è senza dubbio tra i più avvincenti: dopo [illegible] lungo saliscendi, si attraversano i serracchi della Brenva e si arriva al Bianco, scegliendo tra le [illegible] più classiche, la «Poire» o la «Sentinelle Rosse». Tra i per[illegible] maggiormente frequentati con partenza [illegible] arrivo ai rifugi Torino c'è la traversata della «Vallée Blanche»: con piccozza e ramponi, oppure con gli sci e le pelli di foca, si attraversa [illegible] ghiacciaio fino all'Aiguille du Midi, sopra Chamonix. [g. m.]

Il vecchio rifugio Torino

Gavi, l'annuncio del gruppo Delta ieri in una conferenza stampa

«A Borgio arriva la Madonna»

I membri della setta mistico-religiosa si sono presentati vestiti di nero e incappucciati
Con una carta dovizia hanno illustrato i tempi in cui la Vergine si manifesterà ai fedeli

GAVI. «La "Madonna del Muro" comparirà a Carrosio, l'8 maggio 1993, un anno dopo l'apparizione a Borgio Verezzi», pa[illegible] vicino a Savona. La rivelazione è del gruppo Delta, la setta mistico religiosa che ieri, in un'atmosfera quasi da brivido, nella sala conferenze dell'hotel Sereno di Gavi, ha incontrato i giornalisti.

[illegible] penombra di una sala invasa [illegible] pungente odore dell'incenso, dispos[illegible] a semicerchio e immobili, erano seduti 10 incappucciati, tutti rigorosamente [illegible] nero. Non appena «gli ospiti» si sono accomodati, i componenti la setta sono scattati in piedi gridando qualcosa [illegible] linguaggio era incomprensibile) come [illegible] es berevoi».

Poi ha cominciato a parlare colui che doveva [illegible] il capo, il gran maestro, Maurice. «Abbiamo [illegible] cose da dirvi - ha esordito, voce profonda, amplificata [illegible] un microfono -. Ci sarà l'apparizione l'8 maggio a Borgio Verezzi, secondo calcoli precisi, e non di fantasia». Volendo così dare un fondamento scientifico alla rivelazione.

L'incappucciato ha accennato ad un asse magnetico che si sposta di ora in [illegible] e con cui «possiamo prevedere apparizioni, terremoti, eruzioni». Anche vincite al Totocalcio? For[illegible] E' [illegible] data quindi lettura di un comunicato [illegible] il quale, con una certa dovizia di particolari, [illegible] stato descritto c[illegible] la Vergine apparirà, quante volte,

Gli incappucciati. Due dei componenti la [illegible] religiosa, ieri sera a Gavi

in [illegible] modo, e che [illegible] perfino che [illegible] dirà.

E' toccato [illegible] una donna (almeno: pareva femminile la vo[illegible] che proveniva da [illegible] un cappuccio) illustrare la prossi[illegible] apparizione dell'8 maggio. Ha riferito anche alcuni passi del discorso della Vergine: «Sappiate che il cielo [illegible] vostro padre e la terra vostra madre... Per la fede che avete in voi stessi e per la fede nella chiesa, abbiate misericordia [illegible] voi [illegible] per la terra che vi è stata donata... A memoria di ciò ogni 8 del mese io sarò con voi... Pregate come la madre Chiesa [illegible] insegna[illegible].

Maurice ha poi ripreso la parola. I «soliti» calcoli hanno indirizzato la setta a Borgio Verezzi, dove «abbiamo visto i fe[illegible] sentire e percepire tramite la chiesa altre apparizioni». Probabilmente un'affermazione che [illegible] mancherà di suscitare ulteriori polemiche negli ambienti ecclesiastici.

«Quindi - ha continuato il gra[illegible] - ci siamo spostati lungo l'asse magnetico da Verezzi e trenta giorni fa siamo arrivati in Val Lemme dove abbiamo trovato "il luogo"». [illegible] dove sorgeva l'antico borgo medievale di Meo, nei pressi dell'abitato di Carrosio.

Il portavoce del gruppo Delta ha detto di aver udito in quel momento [illegible] parole [illegible] la "Madonna del [illegible]o"». «Abbiate pietà», avrebbe aggiunto. [illegible] con un «abbiate pietà, spostatela» [illegible] è rivolto Maurice all'uditorio, poiché l'affresco con l'effigie della Madonna si troverebbe in [illegible] cascina abbando[illegible] nelle vicinanze di Meo. «Presto - ha aggiunto - dopo la castastrofe che ci sarà in Giappone, il [illegible] si abbasserà ancora di 30 metri e non esisterà più l'immagine della Madonna del Muro».

Maurice ha fatto anche profezie: un incremento delle nascite nella zona di Gavi e dell'Alessandrino fino al 2023 [illegible] terremoto in Giappone il 15 novembre o il 15 giugno, con conseguenze disastrose anche per l'Italia. Insomma si prospettano tempi duri. [m. pu.]

Lotteria di Agnano, in Liguria 3 biglietti vincenti

Loano, Genova e Savona una pioggia di milioni

LOANO. Pioggia [illegible] milioni in Liguria per la lotteria di Agna[illegible] A Loano, Savona e Genova si sono infatti registrate vincite [illegible] decine di milioni. Nei due capoluoghi [illegible] provincia [illegible] stati vinti 100 milioni. Solo una minima parte delle vincite, però, resterà in Liguria. Il fortunato vincitore dei 750 milioni del secondo premio della lotteria di Agnano è probabilmente un turista. [illegible] dice Franco Bimbati, titolare della rivendita numero 11 di Loano, quella sulla via Aurelia, dove è stato venduto [illegible] biglietto serie [illegible] numero 49763 che, abbinato al cavallo Peace Corps, [illegible] fatto guadagnare al suo possessore la vincita plurimilionaria.

«Nei giorni di Pasqua c'è stato un gra[illegible] afflusso [illegible] turisti. Probabilmente il vincitore è tra loro. Tra i loanesi la lotteria [illegible] ha avuto molto [illegible] spiega Bimbati. A lui, come premio, andranno poche centinaia di migliaia di lire. «E' comun[illegible] la pri[illegible] volta in [illegible] anni [illegible] attività che [illegible] mio esercizio vede [illegible] vincita alla lotteria. Quello che mi preme sottolineare [illegible] che da domani chiudo per qualche settimana ma non lo faccio perché ho vinto io» sorride Franco Bambati. La notizia della vincita milionaria l'ha avuta ieri mattina sfogliando i giornali. Pochi minuti dopo da Genova l'hanno chiamato per dargli l'annuncio ufficiale.

Volti allegri anche in via Paleocapa [illegible] Savona dove, nella ri-

Franco Bimbati, titolare della rivendita di Loano, davanti alla sua tabaccheria

vendita numero 10, hanno venduto il biglietto che ha vinto 50 milioni. Per [illegible] rivendita savonese [illegible] si tratta della prima vincita. «Ma fa sempre piacere quando un cliente [illegible] [illegible] fortuna da noi», spiegano i titolari. In questo [illegible] però, [illegible] vincitore potrebbe essere [illegible] savonese. [illegible] tabaccheria, infatti, è frequentata soprattutto da una clientela locale. A comprare [illegible] biglietto da 50 milioni potrebbe esser[illegible] [illegible] uno degli ambulanti del mercato del lunedì. Anche [illegible] Genova il vincitore dovrebbe essere un cliente abituale [illegible] rivendita di Sampierdarena dove è stato [illegible] il biglietto vincente. [s. p.]

Genova: condannato a 5 anni e mezzo

Stuprò una giovane che cercava lavoro

GENOVA. E' stato condannato a cinque anni e mezzo di reclusione Franco Malatesta, l'uomo di 41 anni, sposato e residente in via Martiri [illegible] Turchino, accusato di avere violentato una sedicenne attirata in casa con la scusa di un'offerta di lavoro per baby sitter. La durissima sentenza è stata emessa ieri pomeriggio alle 18 dai giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduti da Roberto Gallizia che hanno negato la libertà a Malatesta obbligandolo anche a risarcire il danno morale [illegible] 35 milioni di lire. L'imputato, difeso dagli avvocati Maurizio Barabino e Giuseppe Durazzo, ha sempre ripetuto, anche durante l'interrogatorio in aula, che la ragazza era consenziente e che si sarebbe messa d'accordo [illegible] lui sul prezzo della «prestazione» perché era disoccupata e aveva bisogno di soldi. Ma la giovane, Maria C., lo ha accusato implacabilmente e si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Camillo Ciurlo. Ha detto di essere stata aggredita e violentata in macchina, in [illegible] piazzola dell'autostrada.

Tutto aveva avuto inizio dopo che la sedicenne aveva letto su [illegible] settimanale specializzato in annunci economici che [illegible] famiglia di Prà cercava una giovane baby sitter. [illegible] era, quindi, presentata, all'appuntamento [illegible] Franco Malatesta giovedì [illegible] aprile scorso. I due [illegible] sono incontrati in strada e, poi, Maria è salita in casa [illegible] per parlare con lui del lavoro.

A questo punto i racconti dell'imputato e della giovane risultano completamente divergenti. Franco Malatesta afferma che nel suo appartamento non è successo nulla di particolare.

L'uomo si è poi offerto di accompagnarla a casa [illegible] durante il tragitto in macchina lei avrebbe accettato di fare l'amore. Maria ha parlato, invece, [illegible] aggressione e violenza sulla piazzola dell'autostrada fra Genova Ovest e il casello di Staglieno. Quindi sarebbe stata «scaricata» dall'auto nei pressi di Sampierdarena. [s. l.]

E' il professor Alberto Bertolini, 62 anni, primario cardiochirurgo: è stato eletto ieri [illegible] a Genova

Il Gaslini ha un nuovo direttore scientifico

Esce di scena Durand che aveva guidato l'istituto per 10 anni

GENOVA. Il professor Alberto Bertolini, lucchese, genovese d'adozione, 62 anni, primario cardiochirurgo, è il [illegible] direttore scientifico dell'istituto «Gaslini». E' stato nominato ieri sera dopo una lunga riunione del consiglio presieduto [illegible] Tommaso Germinale. [illegible] prof. Bertolini era uno dei favoriti della vigilia, ma sino all'ultimo è stato in ballottaggio con il professor Giovanni Romeo, 52 anni, direttore del laboratorio [illegible] genetica molecolare.

La [illegible] alla prestigiosa poltrona era comunque ristretta all'interno dello [illegible] istituto: tutti e due i concorrenti - di altissimo valore scientifico e di fama internazionale - [illegible] stati stretti collaboratori del prof. Paolo Durand, grande pediatra, uscito dalla scuola [illegible] Giovanni De Toni, che [illegible] «Gaslini» dal dopoguerra sino all'inizio degli Anni Settanta è stato [illegible] regista [illegible] il demiurgo, esce così dalla scena, a settant'anni compiuti, dopo aver retto la direzione scientifica per oltre dieci anni, un periodo nel quale il «Gaslini» ha riguadagnato [illegible] ruolo internazionale [illegible] la leadership nel campo della medicina infantile che forse aveva in parte perduto, negli anni successivi alla morte di Gerolamo Gaslini e poi dello [illegible] De Toni.

Il prof. Durand s'era trovato a dirigere la parte più delicata del «Gaslini», quella della ricerca [illegible] della sperimentazione, all'indomani d'un necessario ricambio generazionale. I «grandi nomi», le «stelle fisse» che dalla fondazione agli Anni Sessanta avevano contribuito [illegible] confermare la «leggenda» dell'istituto, gioiello della sanità italiana, erano scomparsi oppure ormai ritirati per limiti di [illegible]à.

C'erano stati anni incerti, con qualche battuta d'arresto, sia per quello [illegible] riguardava gli uomini in particolare, sia per la gestione e la stessa immagine. Non va dimenticato che Gerolamo Gaslini era scomparso nel 1964 [illegible] 87 anni d'età, ormai stanco e che la [illegible] Germana Gaslini, sua figlia ed

[illegible] Durand

erede alla presidenza dell'ente, personaggio generoso ma discontinuo, non possedeva la [illegible] visione d'insieme e la capacità di programmare oltre che di scegliere i collaboratori giusti. Il miracolo d'[illegible] [illegible] [illegible] terapia, cura e ricerca dove ac[illegible] da tutta Europa famiglie in ansia [illegible] dove si cura[illegible] malattie gravissime [illegible] soprattutto rarissime, rischiava d'essere compromesso.

Invece, il prof. Durand, nati[illegible] di Celle Ligure, pediatra di grande capacità e uomo di notevoli doti organizzative, oltre che abile mediatore e diplomatico, ha ricomposto [illegible] mosaico, riprendendo la marcia dell'isti[illegible] verso traguardi internazionali, recuperando i contatti con tutto [illegible] mondo.

[illegible] studi di genetica, l'impegno per l'apprendimento della diagnosi prenatale, l'applicazione di macchinari sempre più sofisticati [illegible] stati i campi in cui il settore della ricerca ha dato i maggiori risultati, aggiungendosi agli altri settori dove da tempo si svolgevano attività d'avanguardia (anemia mediterranea, tumori e leucemie del bambino, malattie infettive, puericultura, dermatologia infantile, chirurgia infantile). Al tempo stesso, non veniva abbandonata, anzi veniva ammodernata, la scuola [illegible] specializzazione e [illegible] formazione delle infermiere, altro fiore all'occhiello, inventanta dallo stesso Gaslini nell'immediato dopoguerra.

E' [illegible] presto per capire che cosa cambierà [illegible] «Gaslini», ma [illegible] certo che si [illegible] scelta la strada [illegible] continuità e della scelta interna. Il prof. Durand, quasi certamente, non [illegible] ritirerà dall'attività, ma [illegible] [illegible] da non pochi istituti [illegible] ricerca che intendono mettere a frutto la [illegible] esperienza. Pur avendo raggiunto i limiti [illegible] età come ospedaliero poteva anco[illegible] restare: in questo senso era stato pregato dallo [illegible] ministro della Sanità, Giovanni De Lorenzo. Ma Durand ha confermato la sua intenzione di chiudere il capitolo forse più importante [illegible]lla sua vita, ma di essere pronto a scominciare una nuova esperienza», [illegible] un giovane medico che vive i tempi che cambiano.

Paolo Lingua

Genova, il pubblico femminile affolla l'Auditorium per il convegno sulla terza età della donna

Nonne o manager felici dopo i 50 anni

La Elmi: «Finita la giovinezza esser belle non è più un dovere»

GENOVA. «Nelle donne che hanno superato il mezzo secolo, la menopausa è un cambio della stagione della vita, [illegible] fenomeno biologico irreversibile, ma non certo una colpa», scrive Germaine Greer, il cui libro («L'altra metà della vita», pubblicato [illegible] questi gi[illegible]i da Mondadori), [illegible] [illegible] po' la bibbia delle sig[illegible] con i capelli grigi o bianchissimi, che [illegible] si rassegnano alla grande svolta femminile. A centinaia, queste signore, affollano l'Auditorium della Fiera, dove si sta svolgen[illegible] [illegible] convegno sulla terza età della donna, organizzato dalla Società italiana di Geriatria, coordinatore il professor Luigi De Cecco, 3 mila esperti presenti e tra essi un'autorità in materia, il sessuologo Willy Pasini.

Capire perché la donna vive più a lungo dell'uomo: questo il tema del dibattito che coinvolge ormai quasi la metà dell'universo italiano delle donne. Ma c'è [illegible] segreto, tutto al femminile, per vivere meglio e più a lungo? «Ottimismo, affrontare serenamente la vita ogni giorno, cercando di metterne in evidenza gli aspetti migliori, alla larga dai farmaci», [illegible] la ricetta di Maria Giovanna Elmi, presentatrice televisiva. E aggiunge: [illegible] lei lo sa quanto sarà bello diventare nonna?». Superati i 60, la donna si sente più libera perché non [illegible] obbligata a piacere a qualcuno? «Una colossale bugia - replica Lina Sotis, sacerdotessa del bon ton - forse bisognerà cambiare la scelta di quel "qualcuno", comunque si può investire la propria creatività in figli e nipoti ed [illegible] questo un bel modo di invecchiare». «Professione, attivismo, vitalità: sono tre caratteristiche da non perdere mai di vista una volta entrate nella [illegible] età», conclude la Sotis.

Certo - è stato fatto notare al convegno - disturbi fisici [illegible]compagnano la maturità femminile, ma questi non giustificano alcuna emarginazione.

«Una donna può essere bella sempre solo se riuscirà a liberarsi da antichi e stolti pregiudizi», [illegible] Laura Millo, scrittrice ultrasessantenne. I tempi sono cambiati. All'inizio del secolo le cinquantenni si dedicavano alle opere pie; ora irrompono [illegible] grandi aziende, spesso con compiti direttivi. Un pericolo c'è, [illegible] [illegible] stato rilevato al convegno: guai ad esagerare con [illegible] trucco [illegible] si [illegible] passata una certa età. I capelli sono bianchi? Basterà una spolverata [illegible] celeste.

La letteratura ha contribuito alla «cacciata» dalla sfera sentimentale delle signore anziane. Gli aviatori di Liala amavano splendide donne, il panorama mondiale librario è affollato [illegible] eroine giovani [illegible] biondissime, [illegible] c'è un protagonista che abbia più di 25 anni nei 500 romanzi della novantenne Barbara Cartland. [illegible] suocera e nonna è un vanto», afferma Di[illegible] Luce, 4 mila [illegible] ai microfoni della Rai.

Fino a qualche anno [illegible] il termine suocera era materia di dileggio. [illegible] invece, la ruga come [illegible] «Chi si sottrae a questo concetto allora sì che è vecchia», sentenzia Willy Pasini, il quale aggiunge che «anche a sessant'anni [illegible] più la donna deve affermare il suo diritto ad una normale sessualità». Quando Golda Meir divenne primo ministro israeliano le battute [illegible] di lei si sprecarono. Ma poi arrivarono le signore Ghandi e Bandaranaike e Margaret Thatcher. Hanno sorpreso sempre meno. La parità fra [illegible] e donna è solo l'inizio, ma questo [illegible] un altro discorso. Quello che emerge dal convegno di Genova è che invecchiare (e amare) deve essere bello, comunque [illegible] qualsiasi età. [g. c.]

Cinque giorni di snervante attesa prima di ottenere l'autorizzazione della Marina Mercantile

La Leon Pancaldo ha ripreso il mare

In rotta verso Cadice, all'inseguimento della Vespucci

SAVONA. La «Leon Pancaldo» è salpata all'inseguimento della crociera Colombiana. Venerdì la nave scuola dell'istituto tecnico nautico stava già rientrando a Savona quando ha ricevuto un messaggio del ministero della Marina Mercantile che autorizzava l'imbarcazione a proseguire per Cadice, insieme con il resto della flotta.

«In riferimento all'istanza dell'istituto nautico - si legge nel comunicato del Marina Mercantile - si autorizza il motoveliero Leon Pancaldo ad effettuare il viaggio, purché la navigazione avvenga entro [illegible] miglia dalla costa e con i mezzi collettivi e individuali di salvataggio previsti dalle norme sulla sicurezza».

Un messaggio burocratico e [illegible] arrivato con 5 giorni di ritardo, che consente comunque di proseguire l'avventura.

Così l'equipaggio della «Leon Pancaldo» ha deciso ugualmente di gettarsi all'inseguimento dell'Amerigo Vespucci e delle altre navi impegnate nella crociera Colombiana. Il comandante Eolo Baldi, dopo essersi consultato con i capi d'istituto, ha fatto scalo a Imperia per acquistare le provviste e le ultime attrezzature. [illegible] mattina alle 5 la «Leon Pancaldo» ha mollato gli ormeggi, salpando alla volta di Cadice. Al nautico di Savona, dopo tante delusioni, è tornata l'euforia: «Finalmente una buona notizia - afferma il professor Gianrenzo Rossi, vice preside dell'istituto nautico -. Ormai eravamo rassegnati a [illegible] bere la burocrazia. Malgrado il ritardo, però, l'autorizzazione è arrivata. I ragazzi che si erano imbarcati tenevano molto a questo viaggio per cui si stavano allenando fin dallo scorso anno». Continua il professor Rossi: «Speriamo che la nave riesca a raggiungere [illegible] il [illegible] maggio, quando è prevista la partenza della crociera alla volta dell'America. Noi non potremo prendere parte alla traversata oceanica, ma ci terremmo che i ragazzi fossero almeno presenti ai festeggiamenti».

La «Leon Pancaldo», la nave scuola del nautico di Savona, dovrebbe raggiungere Cadice entro questa fine settimana

Attualmente la «Leon Pancaldo» sta veleggiando al largo di Barcellona. Ed entro la fine della settimana, se il vento terrà, potrà ragiungere Cadice. Per la nave scuola savonese è già un [illegible] se si tiene conto delle difficoltà burocratiche che ha dovuto superare. Prima il cambiamento della classe di iscrizione al registro navale, poi la modifica delle attrezzature di bordo, l'autorizzazione a raggiungere le acque di Ventimiglia e finalmente il viaggio sino a Cadice. [e. b.]

Dal diario di bordo degli studenti

«Le trenette ci ricordano casa e i velieri di Camogli Navighiamo in compagnia di un branco di delfini»

SAVONA. «Venerdì 24 aprile, ore 11. Cinque giorni dopo che i grandi velieri hanno lasciato Genova diretti a Cadice, ci giunge l'autorizzazione per partecipare all'evento». Così recita il diario di bordo della Leon Pancaldo del 24 aprile, il giorno in cui è finalmente arrivata l'autorizzazione ministeriale. Non si tratta del documento [illegible] della scuola, ma di un diario redatto dagli studenti imbarcati.

Subito dopo il messaggio del ministero, la Leon Pancaldo fa rotta su Imperia per acquistare provviste. [illegible] a Imperia e il pomeriggio è freneticamente occupato alla ricerca di mille cose che mancano. Si telefona agli amici di Imperia per avere collaborazione. Due dell'equipaggio tornano a Savona e rientrato in nottata [illegible] pasqualine e colombe, residuo delle recenti feste».

25 aprile. «Alle 5, in un porto [illegible] addormentato, si mollano gli ormeggi. Siamo insonnoliti ma ovviamente entusiasti. Ci buttiamo all'inseguimento. Partono i primi telex che saranno letti solo in mattinata. Solo dopo ci rendiamo conto che il resto del mondo è ancora dormendo. Mare stupendamente calmo. Qualcuno lassù ha voluto finalmente agevolarci. Iniziano i primi turni di guardia. Il freddo è intenso e la coperta è bagnata [illegible] durante [illegible] numerosi lavaggi che per un anno abbiamo fatto in attesa di poter finalmente "volare". Ci viene in mente la famosa maglia [illegible] raccomandata dalla nonna. Sorto il sole, ci accosta e ci tiene compagnia un branco di delfini. L'evento è [illegible] interpretato come segno favorevole».

Dopo poche ore si verifica anche un banale incidente. Un inconveniente con il bagno chimico prontamente ripristinato dai tecnici. «Alla sera doppiamo le isole D'Hyères. Ci affacciamo da questo momento sul Golfo del Leone. E' quasi [illegible] intero giorno di navigazione. Contattiamo Livorno Radio per telefonare a casa e possiamo dire con orgoglio alla famiglia: "Sono al largo di Tolone, nonna. Non Limone, Tolone". Il comandante trova il telefono [illegible] occupato e brontola: "Come al solito"».

«C'è stato qualcuno che naturalmente ha portato il pesto da casa. Le patate [illegible] poco cotte, ma le trenette ci ricordano casa e i velieri di Camogli, dove solo pochi giorni fa siamo andati a sfilare, prima che la regata del cinquecentesimo anniversario prendesse il via. Questa sera arriveremo a Barcellona e quindi via per Cadice».

Sulla Leon Pancaldo, oltre al comandante Eolo Baldi e due marittimi [illegible] e Sabatino), sei studenti: Daniel Presotto, Giorgio Bazzini, Massimo Marchese, Ivo Bus, Cristian Dodino, [illegible]. A [illegible] troveremo altri sei allievi del nautico pronti ad avvicendarli alla guida della nave scuola: Eu[illegible] Busè, Fabio Fanzon, Matteo Piacenza, Stefano Ratto, Va[illegible] Valle, Bertrand Viti. [e. b.]

Nato a Vado Ligure, ha 54 anni, ed è sacerdote fin dal 1963

Don Giusto nuovo parroco della Cattedrale di Savona

SAVONA. Don Andrea Giusto, 54 anni, è il nuovo parroco del Duomo. Lo ha nominato il vescovo Dante Lafranconi, dopo che la sede era stata vacante per un oltre mese, in seguito alla morte del canonico Tomaso Peluffo. Nativo di Vado Ligure, don Giusto è [illegible] giovanissimo nel Seminario di via Ponzone. Ha ricevuto l' ordinazione sacerdotale nel 1963. L'anno successivo l'allora [illegible] savonese Giovanni Battista Parodi lo [illegible] nominato vicerettore del Seminario diocesano, successivamente è [illegible] il Direttore spirituale, prima di diventare Rettore, incarico che ha mantenuto fino al 1985. In quell'anno il vescovo Sanguineti lo nominò parroco di San Bernardo in Valle e successivamente co-rettore del Santuario di [illegible] Signora di Misericordia» assieme a don Luigi Pampararo.

Don Giusto non ha ancora deciso la data dell'ingresso solenne nella [illegible] parrocchia, anche se questo dovrebbe avvenire [illegible] la fine del [illegible] prossimo. L'incarico che monsignor Dante Lafranconi gli ha affidato è molto delicato. La cattedrale basilica di Savona, oltre che essere parrocchia, è anche la chiesa del vescovo e quindi il lavoro da svolgere sarà ancora più [illegible] e impegnativo. Il Duomo sorge al centro di una realtà sociale molto particolare. Si va dai quartieri della città vecchia, dove vivono soprattutto gli immigrati, a quelli più importanti del centro. Don Giusto sarà affiancato nella [illegible] missione da don Giovanni Margara, il viceparroco che da quasi un anno ha portato avanti con grande impegno il lavoro burocratico della parrocchia, quando don Peluffo era gravemente ammalato.

Don Andrea Giusto

Il nuovo parroco dovrà anche occuparsi [illegible] l'altro del [illegible] pletamento dei lavori di restauro della basilica, iniziati da don Gino Lagasio, che ha retto la parrocchia per vent'anni.

La notizia della nomina di don Andrea Giusto è [illegible] accolta con grande soddisfazione dai parrocchiani del Duomo, mentre il co-rettore del [illegible] rio don Luigi Pampararo ha detto: «Sono felice per don Andrea. E' un uomo saggio e che sa farsi volere bene da tutti. E' un incarico gravoso, che sicuramente porterà avanti con grande impegno». [r. p.]

Loano, stasera al Palasport quadrangolare di basket per aiutare la ragazza vadese

I giganti si sfidano per Simona

In campo dalle 20 Asso Savona, Imperia, Sanremo e Loano. L'iniziativa della Federazione provinciale Continua la sottoscrizione promossa da Specchio dei tempi. I recapiti dove si raccolgono le offerte

LOANO. «Un canestro per Simona». E' il titolo della manifestazione di pallacanestro che si svolge stasera alle 20 al Palazzetto dello sport. L'iniziativa, a cura della Federazione provinciale di basket, è basata su un quadrangolare che vede impegnate le squadre protagoniste della Promozione maschile.

In campo Asso Savona, Imperia, Sanremo e Loano, che nei tre giorni di gara si daranno battaglia. Le offerte incassate saranno interamente devolute a Simona Ottonello, la ragazza vadese cerebrolesa di 20 anni che ha bisogno di essere ricoverata nel centro neurologico di Berne diretto dal professor Vassella.

[illegible] Asso Savona-Sanremo ad aprire il torneo, poi (alle 21,30) Imperia-Loano. L'ingresso è gratuito: davanti ai cancelli sarà posta un'urna dove gli spettatori potranno versare il loro contributo per Simona.

Ma il mondo del basket è già [illegible] protagonista domenica ad Albenga con l'All Star Games, una manifestazione organizzata egregiamente [illegible] società di Noè Marco. I migliori giocatori savonesi, suddivisi nelle squadre «Est» e «Ovest», hanno dato luogo ad una bella [illegible] alla presenza di Simona. Alla ragazza è [illegible] consegnato un mazzo di rose mentre i bambini del sodalizio ingauno le hanno donato il pupazzetto mascotte della società. [illegible] il presidente Noè [illegible]: «E' stata una splendida iniziativa che ha confermato la sensibilità del basket per questi problemi. Il

Simona, sorridente, riceve regali da un gruppo di ragazzi

particolare è [illegible] la partecipazione dei bambini che si sono impegnati al massimo per donare un momento felice a Simona». E Simona, con alcuni gesti, ha fatto capire di [illegible] grata per tanta attenzione.

[illegible] continuano ad arrivare fondi alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi». Ecco le ultime a[illegible]: Aida Rovello Savona 40 mila; Alessandro Bonifacino Cairo Montenotte [illegible] mila; Tuttogoleto Savona 500 mila; Gianni e Maria Teresa Stellato Savona 100 mila; Maurizio Immovilli Vado Ligure 30 mila; I Reparto Ragioneria PTTT Savona 160 mila; Fiorenzo Aimo Savona 100 mila; N.N. Savona [illegible] mila. Chi vuole dare il contributo per Simona può rivolgersi alla redazione [illegible] «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 [illegible] fare un [illegible] bancario sul [illegible] corrente numero 1329 [illegible] Banca Popolare di Novara, agenzia di Savona intestato a «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». [r. p.]

L'operazione della squadra mobile di Imperia. Oggi il giudice deciderà se convalidare gli arresti

Preso il quinto uomo della rapina ad Arma

E' un camionista di Quiliano, avrebbe fatto da palo ai complici

[illegible] Gli agenti della squadra mobile di Imperia hanno identificato anche il quinto uomo che avrebbe partecipato alla rapina di venerdì [illegible] filiale di Arma di Taggia della «Cassa di risparmio di Genova e Imperia».

Si [illegible] Michele Ferrando, [illegible] anni, residente a Quiliano in via XXV Aprile 2/1, un camionista del settore edile [illegible] ieri mattina, poco dopo le 11, è stato arrestato nelle vicinanze della sua abitazione.

L'uomo è [illegible] di fermo con l'accusa di concorso in rapina con le altre quattro persone fermate sabato scorso: Giacomo Zirano, [illegible] originario di Sassari residente a Savona in via Montenotte 42; Antonio Laino, 37 anni, abitante a Zinola in vicolo Aspromonte 3/8 e i due fratelli di Sanremo, Davide e Mario Cappello, rispettivamente di 25 e 31 anni. Secondo gli inquirenti Michele Ferrando avrebbe fatto da palo, mentre i complici portavano a termine la rapina. Questa mattina i cinque presunti rapinatori saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari al quale spetta la convalida degli arresti.

E' risultato, invece, completamente estraneo alla vicenda Domenico C., il giovane di Varazze, proprietario di una Ford Escort di colore scuro dello stesso modello dell'auto utilizzata dai rapinatori durante la fuga. I sospetti degli investigatori che potesse [illegible] un ruolo nella vicenda sono caduti ieri mattina quando a Vado Ligure è [illegible] ritrovata l'auto usata dai malviventi. Nel portabagagli della Ford gli agenti hanno [illegible] alcuni passamontagna e altri indizi (forse uno scontrino fiscale) che proverebbero la permanenza dei tre savonesi a Sanremo. Il riserbo degli inquirenti è però ancora totale. «Aspettiamo gli interrogatori davanti al giudice delle indagini preliminari - dicono gli agenti della squadra mobile di Imperia -. In questo [illegible] non vogliamo proprio scoprire le carte in nostro possesso».

I momenti successivi alla rapina sono stati comunque ricostruiti. Subito dopo l'assalto alla banca, i rapinatori hanno raggiunto [illegible] località ai confini tra i Comuni di Taggia e Castellaro. A questo punto le loro strade si sono divise. Giacomo Zirano, Antonio Laino e Michele Ferrando hanno raggiunto l'area di servizio di Castellaro dove sarebbero stati visti salire su una «Ford Escort» nera, partita a [illegible] velocità in direzione Genova.

Nel frattempo i fratelli Davide e [illegible] Cappello sarebbero tornati alle loro abitazioni con altri [illegible], forse una Bmw risultata rubata nei giorni [illegible] a Sanremo. [c. v.]

Giacomo Zirano

E il sindaco: «Non è un capriccio, osserviamo le direttive del ministero»

Tasse troppo alte a Pontinvrea

La Coop al Comune: Proporremo noi i rimedi

[illegible] Ancora tensioni tra il Comune e la Coop Europa '93. Questa volta il motivo del contendere riguarda il caro-[illegible] imposto dall'amministrazione per far fronte al forte indebitamento venutosi a creare negli ultimi anni e sul quale sta indagando anche la Procura. Il piccolo comune savonese, nel tentativo di arginare il grave dissesto, ha ottenuto dallo Stato un prestito di 2 miliardi, da restituire in [illegible] anni e nello stesso tempo si è trovato costretto ad aumentare alcuni tributi ai cittadini, [illegible] la [illegible] sulla spazzatura.

Una situazi[illegible] quest'ultima, che ha scatenato le accorate proteste della cooperativa come sottolinea il presidente Gianni Buonasera: «Pensiamo che sia [illegible] fare ricadere la colpa dell'indebitamento sui cittadini con un arbitrario aumento delle [illegible] Pontinvrea è composta in gran parte da abitanti con basso reddito se si [illegible] ad esempio, che il 70 per cento degli abitanti è costituito da pensionati. Per non parlare dei giovani senza lavoro che non h[illegible] certo la possibilità di accontentare l'amministrazione. Insomma non è così che ci si comporta. Se gli amministratori non hanno il coraggio di operare scelte diverse è [illegible] glio che lascino ad altri la possibilità di cercare qualche valida soluzione».

Nei prossimi giorni i vertici della Coop Europa '93 terranno una riunione per [illegible] la questione e suggerire alcune proposte per alleggerire la grave situazione economica. Pontinvrea è uno dei comuni più indebitati del Paese e le possibilità per ridurre il deficit sono [illegible] mai complicate.

Afferma ancora Buonasera: «Ci sono ad esempio strutture ed impianti inutilizzati che possono essere venduti e privati. E' possibile ridurre questa situazione con proposte che non si limitino a risolvere il problema aumentando le tasse sui cittadini. La verità è che in questi ultimi anni non si è avuto il coraggio di operare certe scelte lasciando che la situazione diventasse sempre più critica».

Alla posizione assunta dalla Coop Europa risponde direttamente il sindaco, Sergio Giordano: «L'aumento di alcune tasse non è un [illegible] capriccio, ma un ordine del ministero dell'Interno che ha [illegible] alcuni parametri per i comuni che si [illegible] in cattive acque. Purtroppo noi paghiamo le colpe [illegible] gestione precedente che ha portato un piccolo comune ad avere un indebitamento colossale. E purtroppo adesso i cittadini stanno pagando le conseguenze di un'amministrazione "allegra" che ha prodotto solo dissesti». [g. o.]

Imperia, proteste degli abitanti per il servizio della Riviera trasporti

«Frazioni dimenticate dai bus»

A Pontedassio gli orari dei passaggi penalizzano gli anziani. Nel Dianese si chiede il potenziamento delle corse, ma l'azienda ha già predisposto serie di «tagli»

IMPERIA. Gli abitanti delle frazioni reclamano maggiore attenzione verso i problemi dei trasporti pubblici. Tra le proteste, quella dei residenti di Pontedassio, che richiedono l'aumento delle corse autobus che collegano il paese al capoluogo. Anche a Diano Marina si sollecita la di una fermata aggiuntiva lungo il tracciato percorso pullman della Riviera Trasporti.

Il problema di Pontedassio era già messo in luce di recente. A lamentarsi sono soprattutto gli anziani che risiedono a Villa Viani, Villa Guardia e Bestagno, rioni che distano alcuni chilometri dal nucleo principale. A loro parere, l'attuale orario favorisce esclusivamente gli studenti, penalizzando chi ha problemi spostamento o non dispone di mezzi propri.

Dicono alcuni abitanti: «Attualmente, i bus partono da Pontedassio alle 7,15 e fanno ritorno soltanto alle 13. In questo lungo lasso di tempo, chi si è recato a Imperia per fare compere o per sbrigare alcune commissioni costretto ad attendere a lungo. Inoltre, secondo voci ancora confermate, c'è il rischio che venga eliminata anche l'unica corsa di metà pomeriggio (il pullman parte alle 15)».

Il tratto è infatti compreso nella serie tagli previsti dalla società, che li ha inseriti nel piano di risanamento. Dovranno scomparire due corse feriali, per totale di 13.800 chilometri annui. Affermano i rappresentanti della Cisl trasporti: «Si provvedimenti inevitabili, che contribuiranno a ripianare deficit accumulato dall'azienda negli ultimi tempi. Gli inconvenienti sono dovuti in parte allo scarso interesse dimostrato dalle amministrazioni comunali, che, invece di fornire il loro appoggio alla Rt, preferiscono destinare gli stanziamenti all'acquisto di scuola-bus, da utilizzare soltanto nel loro territorio. Eppure, fossero stati raggiunti accordi precisi, il servizio avrebbe potuto essere affidato alla Riviera Trasporti, con una spesa inferiore e garantendo maggiore funzionalità».

Numerose polemiche anche nel Dianese. Pure in questo caso, le lamentele partono dalle fasce sociali più deboli, i pensionati. Spiega signora Ornella Busso, che risiede San Bartolomeo al Mare: «Siamo in molti ad avvertire necessità di disporre di una fermata anche nell'ultimo tratto di via Sant'Elmo, Diano Marina, che collega con la via Aurelia. In questo modo, potremmo la salita del ponte della ferrovia. I ritardi, inoltre, sono all'ordine giorno: raramente i bus in partenza Imperia per Diano Marina rispettano la tabella di marcia e arrivano dopo diversi minuti rispetto all'orario fissato».

Mentre a Diano si chiede un potenziamento dei collegamenti, la Riviera Trasporti ha già in programma l'abolizione di alcune corse per le località circostanti. Per la frazione di Serreta i tagli riguarderanno un paio di e lo provvedimento sarà preso per la linea tra Imperia e Diano Gorleri. Complessivamente, è previst recupero di 18 mila chilometri (il risparmio totale, su tutto territorio provinciale, sarà di oltre mila chilometri). Affermano all'azienda: «La riduzione è stata fissata soltanto per le linee scarsamente frequentate, che non garantiscono il recupero delle spese sostenute, e per le quali i disagi sarebbero ridotti. Comunque, la situazione resterà invariata fino all'autunno».

Le lamentele contro il servizio di bus partono soprattutto dagli anziani [FOTO GATTI]

Sarebbe «perseguitato» da un mal di testa ossessivo

Una perizia psichiatrica sul fidanzato assassino

dolore acuto alla tempia destra. Un dolore profondo e oscuro, quello di Renato Cominelli: fidanzato-killer, assassino a 23 anni; perseguitato anche in stesso mal di testa ossessivo di quando ha ucciso. Era il febbraio, quando Renato massacrò una donna a colpi di «mazzetta». Come in preda a un raptus sferrò sei colpi alla nuca Giuliana Beghello, madre della sua ragazza, Emanuela Del Monte. Lei quindici anni, enigmatica, sarà arrestata con l'accusa di in omicidio. Lui, Renato, cominciò a lamentarsi in cella: cefalea, dolori atroci. Ora, il suo difensore non ha dubbi. questa la chiave del delitto. E chiede una prova, anzi, un doppio

Perizia psichiatrica e psicologica, per il fidanzato assassino. L'istanza depositata ieri mattina difensore di Cominelli il primo passo alle attenuanti generiche. Un tentativo di allontanare spettro dell'ergastolo. L'avvocato Natale De Francisi nominerà uno specialista «per accertare un'eventuale incapacità di intendere e volere (parziale o totale) nel giovane omicida, ma anche

Renato Cominelli, 23 anni

valutarne personalità. E infine, per stabilire se vi siano o meno gli elementi della pericolosità sociale».

Poi, toccherà al sostituto procuratore Repubblica Antonello Racanelli, che risponderà forse già domani all'istanza e indicherà perito di parte.

Intanto, dalla sua cella del carcere d'Imperia, Renato Cominelli insiste. Ripete che «è stato raptus». Che non ancora perché lo ha fatto. Disperato, piange, si la testa sempre dolorante fra le mani. E lascia affiorare una ricostruzione sconcertante di quel 22 febbraio.

Tutto sarebbe iniziato con un ultimatum. Quello di Giuliana Beghello alla figlia quindicenne: «Renato ha una settimana di tempo andarsene da questa Uno scontro furioso. Uno i tanti, nel modesto alloggio di via Castelletti Ar di Taggia, diviso dalla madre Emanuela coi fidanzati allo sbando, senza lavoro e senza certezze.

Lui, Renato, ex-infermiere ed ex-giostraio, reduce da un trimonio a Salice D'Ulzio. Lei, adolescente e già donna, sempre più incerta tra una madre allarmata e un innamorato insicuro. Morboso.

Di fronte allo «sfratto», Cominelli sarebbe impazzito, afferrato la «mazzetta», ha colpito volte. Si risveglierà tre giorni dopo nel carcere di Imperia: visto il mondo che mi crollava addosso, non perché l'ho fatto... ricordo solo fitta tempia destra». Lo ripeterà nel faccia a faccia mese davanti a carabinieri e magistrati. lo ripete maledicendo il suo strano mal testa.

«Lo stesso di sei anni fa», spiega il suo legale. Nel maggio dell'86, il fidanzato-killer era stato ricoverato per dieci giorni in una clinica di Grenoble. La diagnosi: ciste rachinoide nella parte destra del cranio. Nessun intervento chirurgico, solo una lunga terapia chimica. Poi una breve ripresa, e ancora la cefalea di sempre.

L'avvocato Natale De Francisi non lo esclude: forse è stato proprio il male oscuro a condizionare in maniera decisiva il giovane assassino.

Colpa di un'emicrania, se Giuliana Beghello è stata uccisa a martellate? La tesi del «raptus» potrà servire a raggiungere un'attenuante. Forse, potrà allontanare l'incubo carcere a vita. però un «buco» tre giorni, nei racconti fidanzati-assassini. Tre giorni in cui Renato ed Emanuela hanno passeggiato mano nella mano. Tre giorni in cui hanno nascosto l'atroce delitto, hanno cercato di addossare ogni colpa «mostro» Sanremo». Ora si scrivono dal carcere: lettere d'amore. L'ultima, due settimane fa, l'ha inviata Renato.

Michele Polcino

Sono stati multati dai carabinieri per aver lasciato siringhe infette in un luogo frequentato dai bambini

I pendolari della droga scelgono l'entroterra

Due giovani in Val Prino per consumare il rito del «buco»

Controlli antidroga dei carabinieri

PRELA'. Sono andati a drogarsi in un paese della Val Prino, chiedendo un passaggio in macchina e facendosi trasportare a Molini di Prelà. Ma la popolazione ha dato l'allarme e i carabinieri di Dolcedo li hanno bloccati dopo inseguimento. Due «pendolari della droga», entrambi di Imperia, sono stati segnalati alla prefettura per uso di sostanze stupefacenti e multati per aver lasciato le siringhe infette in luogo frequentato anche da bambini.

I tossicodipendenti, G. G., 30 anni, e A. G., di 28, hanno scelto un luogo isolato per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine, particolarmente intensi nei centri costieri. La coppia ha fatto ricorso all'autostop per raggiungere un paese dell'entroterra. I due si fatti lasciare a Molini di Prelà, dove si sono rifugiati nelle vicinanze del lavatoio pubblico. Qui hanno consumato il rito del «buco», ma non si sono accorti che, dalle finestre delle vicine, alcuni residenti li sorvegliando. Prima che riuscissero ad allontanarsi, gli abitanti hanno chiamato i carabinieri di Dolcedo, chiedendo l'intervento di una pattuglia.

frattempo, i due giovani avevano abbandonato le siringhe sporche di sangue e erano già sulla strada ritorno. Quando i carabinieri, diretti dal maresciallo Giuseppe Composto, sono giunti in paese, appreso che chiesto altro passaggio a un automobilista in transito. E' quindi iniziato inseguimento per bloccare il sul trovavano i tossicodipendenti. La vettura è stata fer lungo la strada per Caramagna. L'episodio potrebbe indicare nuova abitudine dei tossicomani della zona, che, per dare meno nell'occhio, si spostano nelle frazioni dove poco conosciuti.

Altri episodi, che si sono verificati a Imperia e Diano Marina, hanno visto protagonisti ragazzi problemi legati agli stupefacenti. In piazza Giovanni, a Oneglia, un giovane, sotto l'effetto di pericolosa mistura di alcol e psicofarmaci, ha dato in escandescenze. Per calmarlo sono i carabinieri. Quattro turisti torinesi, infine, sono stati sorpresi con dosi di hashish dai militari della Compagnia a Diano Marina e denunciati. Uno di loro dova una confezione di Plegine, pillole dimagranti che turbano l'equilibrio mentale se ingerite con alcolici. [m. v.]

Rubano un giubbotto

IMPERIA. Un arresto e una serie di denunce fatte dai carabinieri Compagnia di Imperia. manette è finito Vincenzo Campana, 40 anni, residente a Loano, che deve 4 mesi reclusione, derivanti da un residuo di pena. L'uomo, che ha precedenti per estorsione e omicidio, era colpito ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Genova. Due giovani sono invece stati denunciati alla magistratura per aver rubato un giubbotto mentre si trovavano al pronto soccorso di Imperia. tratta D.G. e S.M., entrambi di 22 anni. La pia, inoltre, è segnalata per danneggiamenti: in preda all'ira per essere stati scoperti, i due ragazzi distrutto alcuni cartelloni pubblicitari. Un altro tentativo di furto sventato alla periferia di Oneglia. I carabinieri hanno scoperto individuo mentre stava impos di alcuni oggetti custoditi in un capannone.

I giovani tifosi romanisti devono rispondere violenza a un agente

Alla sbarra i due ultrà italiani

A Monaco dopo 40 contestati giorni di carcere

MONACO. Dopo quaranta giorni di prigione questa mattina i due tifosi romanisti arrestati per violenza a un pubblico ufficiale del Principato fanno la loro comparsa davanti al tribunale monegasco.

Un'attesa giudizio lunga, critica dalle pagine dei quotidiani italiani ma ritenuta però necessaria dai magistrati per arginare l'esuberanza del tifo calcistico e per «dare l'esempio». Per oggi è stata fissata la prima udienza processo. Davanti alla corte dei principi Ranieri, ti di violenza, ci sono due ultras giallorossi: si tratta di Alessandro De Vena, 29 anni, e un minorenne, entrambi Roma.

I due italiani sono diventati vittime inconsapevoli della «linea dura» che la magistratura monegasca ha voluto inaugurare per dimostrare all'Europa, calcistica e no, che «chi sbaglia paga», che gli «hooligans» di ogni nazione devono essere puniti con la massima severità. I fatti che hanno portato all'arresto dei due tifosi giallorossi risalgono al 18 marzo scorso quando migliaia sostenitori della Roma avevano invaso bandiere e folklore le strade del Principato Monaco per assistere all'incontro ritorno delle semifinali Coppa Uefa tra il Monaco e la squadra di Bianchi. I due, almeno a quanto risulta dalle poche indiscrezioni trapelate dal consolato italiano e dagli ambienti gendarmeria, avrebbero assalito a colpi cinghia e calci un agente nel corso tafferugli ingaggiati sulle gradinate dello stadio «Louis II» tra ultras romanisti e monegaschi. Il poliziotto francese avrebbe riportato ferite leggere, guaribili in due, tre giorni. Per questo, da 40 giorni chiusi in una cella carcere-fortezza sulla dei Principi Ranieri.

«Sotto accusa - sostengono i magistrati -, ci sono due tifosi. I rappresentanti, catturati in flagranza, di quell'esasperazione e violenza che ogni domenica si scatena sugli spalti dei campi calcio». Bisogna anche considerare che in questo momento gli occhi del comitato generale dell'Uefa senza dubbio puntati sul piccolo Principato di Monaco che negli due ultimi anni è riuscito a far giocare la propria squadra a livello internazionale e a concorrere con il Marsiglia storia delle ultime settimane, per il titolo di Campione di Francia.

Il giudice Serdet, nominato per l'udienza di questa mattina, non ha rilasciato dichiarazioni. Al momento si sa solo che per l'accusa di violenza a pubblico ufficiale i due rischiano una condanna da un minimo di tre mesi fino a massimo di tre anni. «Nessuno sconto di pena, nessun patteggiamento - dichiarano gli inquirenti -. La condanna deve essere esemplare per tutti gli ultrà. Con Monaco non si scherza».

La realtà vede il Principato, all'avanguardia sempre nelle normative internazionali, la volontà voler dimostrare una serietà e severità nei fronti dei due tifosi giallorossi. Per questa mattina processo è prevista una grande affluenza pubblico e cronisti. Il servizio d'ordine predisposto dalla gendarmeria è imponente.

Per volta, il dei quaranta giorni di cella in attesa giudizio ha sfondato il muro di omertà che del Principato Monaco un'isola felice. Un luogo dove criminalità, spaccio di stupefacenti e prostituzione stano nascosti ai turisti per danneggiare l'immagine del sinò dove ogni notte i giocatori perdono milioni di franchi. Forse nel Principato solo questa la che conta.

Giulio Gavino

Successo a Genova per la prima di «Tango del calcio di rigore» al Teatro Verdi

Nostalgie e sogni del football

La Compagnia dell'Archivolto ha riscosso applausi a [illegible] aperta per quest'ultima fatica che mescola storie drammatiche a gustosi sberleffi. Molto bravi tutti gli interpreti e il regista Gallione

GENOVA. Chi [illegible] il teatro, [illegible] frequenta anche gli stadi, non può perdersi questo «Tango [illegible] calcio di rigore», che si replica al Verdi di Sestri Ponente [illegible] al 3 maggio: l'ultima produzione del Teatro dell'Archivolto, salutata domenica, alla «prima» nazionale, da scrosci [illegible] applausi e numerose chiamate finali, riesce perfettamente a coniugare le due passioni, in uno spettacolo dove si respira l'epopea del favoloso calcio sudamericano, ali[illegible] pure [illegible] [illegible] splendido commento musicale, e si sorride a gustosi sberleffi, non privi [illegible] venature politiche.

Sviluppato dall'embrione [illegible] «Zona Cesarini», uno «scherzo teatrale», che aveva costituito l'omaggio della compagnia genovese ai Mondiali del '90, il «Tang[illegible] si impreziosisce, ispirandosi [illegible] racconti calcistici dello scrittore argentino Osvaldo Soriano e a reali fatti di cronaca (l'uccisione, per un rigore non concesso, di [illegible] arbitro da parte dei narcotrafficanti colombiani che finanziano l'Endependiente Medellin). Sono storie drammatiche, alle quali si alternano irresistibili siparietti musicali, che suggeriscono atmosfere [illegible]tiche e da taverne fumose, alla Paolo Conte, e canzoni d'epoca littoria.

Gli attori [illegible] compagnia dell'Archivolto in un momento dello spettacolo «Tango del calcio di rigore» in scena al Verdi

Sfilano personaggi da letteratura, come «Gato» Diaz, il portiere che, nella sfida decisiva del campionato della Patagonia (Cepolletti-Estrella Polar), per amore della Bionda di Ferreyra, parò il rigore «più lungo di tutta la [illegible] [illegible] calcio» (una settimana intera, d'attesa e passione, per il rinvio deciso dall'arbitro epilettico), ed eroi dimenticati: chi [illegible] ricorda Obdulio Varela, capitano dell'Uruguay e protagonista della vittoriosa finale [illegible] il Brasile ai mondiali del '50, [illegible] sprona i compagni di squadra, impressionati [illegible] [illegible] di folla nello stadio avversario: «Non guardate in alto, [illegible] guardate mai le tribune: la partita si gioca qua sotto»?

Accanto ai rimpianti per un pianeta del foot-ball, più candido e puro di adesso, arrivano echi di interminabili partite giovanili su squallidi, polverosi campetti di periferia, dove il pubblico era formato da ragazzine ai primi turbamenti d'amore. Si sghignazza a vedere il goffo portiere Boccaccio, «dai guanti gialli», chinarsi per quattordici volte a raccattare il pallone in fondo alla sua rete: adesso, sarebbe il bersaglio prediletto della Gialappa's Band. E così, tra un «Mambo Italiano» [illegible] ballile meccanico, sferzante parodia dello sport nel ventennio, si approda con I Giganti e «Mai ti dirò» in una balera simile a quella di «Ballando Ballando», il bel film di Ettore Scola.

«Covavamo [illegible] tempo questo progetto, cresciuto poco per volta, insieme alla voglia di esplorare territori [illegible] noi [illegible] frequentati», osserva il regista Giorgio Gallione, mentre riceve [illegible] congratulazioni degli spettatori. E l'obbiettivo, coltivato a lungo, è stato raggiunto: in «Tango del calcio di rigore», i magnifici sette (Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla [illegible]gnoris, Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino, reduci [illegible] folgoranti apparizioni in «Avanzi») si ripetono per bravura e affiatamento ai livelli di «Angeli a Soli», «L'incerto palcoscenico» e «Bar Biturico».

[illegible] la si vedrà soltanto a Genova, questa loro ultima fatica, filo d'Arianna che si dipana tra Pampas, «angeli [illegible] la faccia sporca», pelota e nostalgie di [illegible] passato perduto negli anfratti della memoria: «Alm[illegible] per ora, abbiamo intenzione di tenerla qui, in qu[illegible] nostra città patria di emigranti. E non pensiamo a una ripresa per la prossima stagione (comunque sempre possibile), anche perché già stiamo lavorando alla trasposizione per il palcoscenico del "Bar sotto il mare" di Stefano Benni», conclude Gallione.

Stefano Delfino

[illegible]

GENOVA

Gene Gnocchi al Margherita

[illegible] in scena questa sera, alle ore 21, al teatro Margherita (via XX Settembre) lo spettacolo «Black Out», con Gene Gnocchi. Biglietti lire 30 mila (platea) e 25 mila lire (galleria). [m. b.]

[illegible]

Jazz in [illegible] Tommaseo

Consueto appuntamento [illegible] la musica jazz, questa sera, alle [illegible] 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. In pedana diverse formazioni del locale. Ingresso con tessera (lire 5 mila). [m. b.]

[illegible]

Film in ligua originale

Due film in lingua originale, questa sera nei cineclub genovesi. Alla sala Carignano (ore 21) proiezione di «Defending your life» («Prossima fermata Paradiso»), [illegible] Meryl Streep, [illegible] «Chaplin» (piazza dei Cappuccini), alle 21 «Scappo dalla città: la vita, l'amore e le vacche». [m. b.]

S[illegible]

Ballo [illegible] e revival

Musica Anni Sessanta, ballo liscio e revival stasera al Covo di Nord Est a Santa Margherita. L'appuntamento [illegible] alle 22. Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

CAMOGLI

I «Raptus» alla Loggia

Al piano bar La Loggia sulla Ruta [illegible] Camogli si esibisce stasera [illegible] musica [illegible] vivo il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento [illegible] alle 21,30. Musica a richiesta, Anni Sessanta e revival. [f. gr.]

[illegible]

Le orchestre romagnole

«Liscio di serie A» è il tema della [illegible] al Peter Pan (ex P4) di Avegno. Dalle 21,30 [illegible] esibiscono le migliori orchestre [illegible]gnole. In programma anche revival e musica Anni 60. [f. gr.]

[illegible]

Musica dal vivo a Cavi

Stasera [illegible] piano bar «La Tavernetta» in via Aurelia 1934 a Cavi di Lavagna è in programma una festa [illegible] [illegible] [illegible] vivo. Alle 22,30 si esibisce il gruppo: «Menconi jazz trio». Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

Grande esecuzione al «Carlo Felice», applausi e richieste di bis

Sinopoli entusiasma Genova [illegible] la Philharmonia Orchestra

[illegible] Il primo dei concerti sinfonici straordinari organizzati [illegible] Comunale con tre orchestre ospiti e tre direttori di prestigio è finito tra applausi scroscianti e ripetute richieste di bis. Sabato sera, [illegible] Carlo Felice, Giuseppe Sinopoli, sul podio della Philharmonia Orchestra, ha entusiasmato i genovesi, [illegible] mesi a digiuno di concerti.

La Philharmonia, fondata a Londra nel 1945, è complesso di tutto rispetto, ben coordinato in tutti i settori, compatto e duttile nel suono. Da parte sua Sinopoli è bacchetta [illegible] [illegible] più quotate [illegible] nostro tempo e con l'orchestra londinese vanta un lungo rapporto continuativo. I risultati si [illegible] avvertiti subito. Una perfetta corrispondenza fra gesto e suono, una macchina perfetta.

Il programma [illegible] incentrato sulla prima Sinfonia di Mahler. Opera straordinaria, oscillante fra [illegible] atmosfere distese [illegible] una Vienna ancora [illegible] (il Landler nel secondo tempo) e la consapevolezza dell'ormai prossimo disfacimento [illegible] una società ormai condannata alla disfatta: si pensi alla geniale distorsione di [illegible] Martino» nel terzo movimento. Sinopoli ha assicurato alla partitura una forte tensione emotiva. Frenetico e infaticabile trascinatore dal podio, ha dilatato i tempi, indugiando forse eccessivamente nelle parti di «attesa» del lungo discorso mahleriano; ma ha saputo conferire unità e coe[illegible] al lavoro. Ha esaltato la potenza [illegible] dell'orchestra [illegible] poderosi interventi [illegible] fiati) e ne ha [illegible] contemporaneamente in risalto le qualità liriche e cantabili. [illegible] esecuzione pregevole accolta con grande favore dalla platea. Sinopoli, [illegible] pur provato, non ha saputo rifiutare la richiesta del bis e ha eseguito una Ouverture rossiniana («La gazza ladra») impegnando l'organico mahleriano [illegible] ineccepibile leggerezza.

Il concerto s'era aperto con «Aurora» di Bruno Cerchio. Torinese, allievo di Giacomo Manzoni, docente al Conservatorio di Milano, Cerchio è impegnato nella composizione di una «Missa aurea» che dovrebbe essere eseguita il prossimo anno a Berlino. «Aurora» è [illegible] sorta di Suite, comprende quattro Interludi sinfonici tratti dalla citata Messa. Attratto dalle dottrine esoteriche, Cerchio riper[illegible] nella partitura il passaggio graduale dall'oscurità alla luce piena, in [illegible] doppia lettura che può limitarsi alla superficie (la nascita [illegible] giorno) o scendere più in profondità (i più sottili significati alchemici). Temi affascinanti risolti in [illegible]a scrittura solida nel trattamento dell'orchestra ma eccessivamente datata, allusiva ad atmosfere del primo Novecento e con una continua ricerca [illegible] effetti più o meno felici. Il pubblico ha tuttavia gradito, applaudendo lungamente gli [illegible]cutori e il compositore in sala.

La breve stagione sinfonica proseguirà l'8 maggio con Georges Prêtre sul podio dell'Orchestre National de France e il 21 maggio con Riccardo Muti e la Philadelphia Orchestra.

Roberto Iovino

Sarà «Emma B. vedova Giocasta» per il proseguimento della stagione teatrale della Tosse

Valeria Moriconi ritorna a Genova

Portato sulle scene da Tatiana Pavlova e ripreso da Paola Borboni, il dramma di Alberto Savinio è stato di nuovo messo in scena da Egisto Marcucci. Dal 6 al 9 maggio è in programma «Rituel». Le altre date

L'attrice Valeria Moriconi

GENOVA. C'è anche una delle più grandi attrici italiane, nel programma di maggio del Teatro della Tosse, che ha deciso [illegible] prolungare il cartellone, sull'onda delle richieste del pubblico. E' Valeria Moriconi: per la prima volta, porta a Genova, dall'11 al 16, «Emma B. vedova Giocasta», il raffinato e coinvolgente spettacolo che ha contribu[illegible] a far [illegible] e amare anche la produzione teatrale [illegible] Alberto Savinio, [illegible] [illegible] Giorgio [illegible] Chirico, ed autore de «La famiglia Mastinu» e [illegible] [illegible] nome», presentati a fine '91.

Considerato un piccolo gioiello della drammaturgia dell'im[illegible] dopoguerra, portato sulle scene da Tatiana Pavlova e poi ripreso da Paola Borboni, è stato messo in scena all'inizio degli Anni Ottanta da Egisto Marcucci (la funzionale, essenziale scenografia [illegible] di Roberto Baiò), con la Moriconi superba protagonista dell'arduo monologo: «Emma B. - spiega l'attrice - è una donna [illegible] mezza età, visionaria, sola, sull'orlo [illegible] menopausa, e forse di una precoce sclerosi. Nella [illegible] aria dimessa, tra abiti neri e jabots antichi, nessuno [illegible] immaginerebbe un soldo di [illegible].

Una madre che, durante l'attesa di un'insolita visita del figlio Millo (quindici anni prima se n'era andato [illegible] [illegible]sa per sposarsi, poi aveva avuto altri legami instabili, non a [illegible] [illegible] infermiere e levatrici, e da ciò la [illegible] gli attribuisce un bisogno di protezione, di assoggettamento al grembo), si trasforma a poco a poco [illegible] goffa crisalide a splendida farfalla. Questa ripresa è stata voluta dalla Moriconi [illegible] non era mai stata a Genova con «Emma B. vedova Giocasta», ha espresso il desiderio dopo che la Tosse aveva rappresentato gli altri due testi di Savinio, ed è stata esaudita.

[illegible] [illegible] «menu» [illegible] prossimo mese prevede altri tre appuntamenti, calato il sipario su «Gilbert & Sullivan & Company», il divertissement musicale in onore della Regina Vittoria, le cui affollatissime repliche si concluderanno il 5 maggio. Il primo [illegible] questi (dal [illegible] al 9) è «Rituel», spettacolo di [illegible] Danza, interpretato dalla ballerina Ianmel [illegible] Silveira e dal percussionista Cocosel, senegalesi [illegible] origine e attualmente residenti in Francia: è il frutto di una lunga ricerca sulla celebrazione del rito praticato nell'Africa Occidentale, [illegible] percorso iniziatico [illegible] vive attraverso lo stretto rapporto fra i due protagonisti.

Come dopo-spettacolo [illegible] [illegible] al 22 torna il [illegible] Ingenui, cioè Vanni De Lucia e Ferruccio Cainero, [illegible] passato all'Alcyone [illegible] «Ridi Pagliaccio»: questa volta, la coppia di mimi-attori-clown si esibisce nel divertente «Bellissimi», basato su elementi del teatro dell'assurdo e sulle tecniche più perfezionate di clownerie.

E infine, a degno suggello di una stagione esaltante, per qualità e varietà delle proposte, dal 18 al 30 la compagnia della Tosse rispolvera «Il silenzio di Genova», un ritratto della città vista da personaggi illustri come Dante e Rosa Luxembourg, Montesquieu e Stendhal. [s. d.]

Giovedì [illegible] concerto alle Opere parrocchiali di Recco

Il pianista Marco Pasini a «Primavera in musica»

RECCO. Giovedì prosegue a Recco la terza stagione concertistica «Primavera in musica» organizzata dal Gruppo promozione musicale di Camogli. L'appuntamento è alle 21 nella sala delle Opere parrocchiali.

[illegible] tratta del secondo concerto dopo la riuscitissima esibizione della pianista slovena Ingrid Silic venerdì scorso. A salire sul palco recchese sarà il pianista Marco Pasini, 27 anni, allievo del maestro Luciano Lanfranchi al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dove si [illegible] diplomato brillantemente cinque anni fa. Il giovane pianista milanese ha conseguito anche il diploma in organo e composizione organistica e, subito dopo il diploma, ha seguito i corsi di perfezionamento tenuti da Luciano Lanfranchi a Camogli.

Recentemente [illegible] stato am[illegible] al Masterclass di Lazar Berman. Premiato in numerosi [illegible] nazionali e internazionali a Lucca, Genova, Albenga e Milano, Marco Pasini ha suonato nella sala [illegible] Grande [illegible]vatorio di Milano e oggi svolge attività concertistica come soli[illegible] e anche in formazioni cameristiche. Giovedì sera aprirà il concerto con l'esecuzione della «Ciaccona» di Haendel per proseguire [illegible] «L'appassionata» di Beethoven, [illegible] «Fantasia in si minore» [illegible] Skrjabin e la «Chapelle de Guillaume Tell» di Liszt.

Sabato 2 maggio sarà la volta del duo Ennio Pastorino-An Li Pang che si esibirà a Recco [illegible] musiche di Schubert, Brahms, Margola, Debussy. Sabato 9 [illegible] nuovo un giovane solista. Si tratta di Stefano Giaroli, diplomato [illegible] conservatorio di Reggio Emilia, che proporrà il «Capric[illegible]» di Clementi e la «Sonata in fa minore» di Brahms. Sabato 16 [illegible] in programma il concerto della pianista Piera Anna Franini. [illegible] gr.]

[illegible] ALLE [illegible]

Sardegna Uno

- 9 — **La terà**, rubrica
- 12 — **Promosland**
- 13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 15 — **Pallanuoto: SS Esperia-Racing**
- 16,15 **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
- 20 — **Dragnet**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 21 — **Dedicato a una stella**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 23,10 **Pallavolo: BPS-Mediolanum**
- 0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv's at the movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- 18 — **Mtv prime**
- 19,15 **Telecittà notizie**
- 20 — **Worldnet**, informazione
- 20,45 **Gong**, inchieste

[illegible] 7

- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **[illegible] un affare con Canale 7**
- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 13 — **Samba d'amore**, telenovela
- 13,45 **TG Liguria**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 14,15 **Fai un affare con [illegible]**
- 16,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 18 — **Replay**, rubrica
- 19 — **TG Liguria**
- [illegible] **Panorama Liguria**, informazione
- 21,55 **Andiamo al cinema**
- 22 — **TG Liguria**
- 22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
- 23,30 **Fai un affare co[illegible] 7**
- 0,55 **Andiamo a[illegible]**
- 1 — **TG Liguria**

T.C.S.

- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il [illegible]**
- 15 — **Rotocalco [illegible]** informazione
- 17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
- 18 — **Compagni di scuola**, telefilm
- 19,30 **Fantasilandia**, [illegible]
- 20,30 **Dove l'erba si tinge [illegible] [illegible]** (Usa, giallo, 1986), film con [illegible] Remar, Adam Coleman. Regia di Clay Borris
- 22 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 22,30 **Colpo grosso**
- 23,20 **Gli arcieri di Sherwood** (GB., av[illegible], 1960), film con Richard Greene, [illegible] Cushing. Regia di Terence Fisher
- 0,50 **Colpo grosso** (r)

Mixer Tv

- 10,15 **[illegible]ciale spettacolo**
- 10,30 **[illegible] un affare con Mixer**
- 11,15 **Anda[illegible] cinema**
- 11,30 **Fai un affare con Mi[illegible]**
- 12,15 **Speciale spettacolo**
- 12,20 **Fai un affare con Mixer**
- 13 — **New Transformers**
- 13,30 **Iridella**
- 14 — **Boomer cane intelligente**
- 14,30 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,15 **La casa senza tempo**, film
- 18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**
- 19 — **Savoca news**, news
- [illegible] **He-Man**, cartoni animati
- 20 — **Un equipaggio tutto matto**
- [illegible] **Un sogno lungo un giorno**, film

[illegible]

- 9,35 **I cavalieri del cielo**, film
- 13,45 **Samba d'amore**, novela
- 16,10 **Amor gitano**, telenovela
- 17,10 **Amichevolmente con noi**
- 17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
- 19,05 **I 100 giorni di Andrea**
- 20 — **Ivanhoe**, telefilm
- 20,30 **Il deserto dei tartari**, film
- 23 — **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

- 10 — **Cartoni animati**
- 12 — **Archivio d'arte**, rubrica
- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 13 — **La padroncina**, telenovela
- 13,55 **Telegiornale**
- 14,30 **Diana**, telenovela
- 16 — **[illegible] padroncina**, telenovela
- 17 — **[illegible]**
- 18 — **[illegible] padroncina**, [illegible]
- [illegible] **Diana**, telenovela
- 20 — **Zona sport**, rubrica
- 20,40 **Vernice fresca**, [illegible]
- 22,30 **[illegible]**
- 22,55 **Sport e sport**, programma a cura di [illegible] Martelini
- 23,00 **Zona sport** (replica)
- 23,40 **La padroncina**, telenovela
- 0,15 **Telegiornale**

Primocanale

- 12 — **Punto flash**
- 12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
- 14 — **Punto flash**
- 14,10 **Punto Economia**
- 14,30 **Market**
- 16 — **Punto flash**
- 16,15 **Ciranda De Pedra**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,15 **Punto sport**, commenti sui principali avvenimenti sportivi
- 19,20 **Faccia a faccia**
- 19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
- 20,30 **Controsalotto**, attualità
- 22,30 **Punto sera**
- 22,40 **Punto Economia**, rubrica
- 22,45 **Faccia a faccia**
- 0,15 **Predatori dell'idolo d'oro**
- 0,30 **Faccia a faccia**

[illegible]

- 8 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
- 8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
- 9 — **Fai un affare con TN4**
- 12,15 **Speciale spettacolo**
- 12,20 **Fai un affare con TN4**
- 13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
- 14 — **Il compra tv**, contenitore
- 15,05 **Speciale spettacolo**
- 15,10 **Cartoni animati**
- 15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 15,45 **Devilman**, cartoni
- 16,10 **Sampei**, cartoni
- 16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
- 17 — **Il compra tv**, contenitore
- 18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
- 18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
- 19 — **Il compra tv**
- 19,50 **Speciale spettacolo**
- 20 — **Charlotte**, cartoni animati
- 20.25 **Prima linea chiama comando**, film bellico
- 21,50 **Andiamo al cinema**

Telecupole

- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 16 — **Cara cara**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **La padroncina**
- 20 — **Sport mare**, rubrica
- 20,30 **Vernice fresca**, spettacolo

Telearcobaleno

- 13,15 **Telegiornale TGA**
- 13,30 **Incontri**, rubrica
- 13,45 **Telenovela**
- 14,45 **Telegiornale TGA**
- 15,20 **Redazionale**
- 18 — **Telenovela**
- 19,30 **Telegiornale TGA**
- 19,50 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Teleno[illegible]**
- 21,30 **Telefilm**
- 22,30 **Telegiornale TGA**
- 23,30 **[illegible] di [illegible]**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale, a Bra pari con sassaiola. Gli Ultras: «Noi non c'entriamo»

Ora il Savona si sente favorito

Grenno spera: «Il calendario è dalla nostra»

Orcino e il suo Savona sempre in corsa: domenica al Bacigalupo arriva il Sassuolo

SAVONA. [illegible] thrilling continua. Mancano solo 180 minuti alla fine del girone D [illegible] campionato Interregionale, [illegible] Savona ed Oltrepò continuano il loro [illegible] passionante testa a testa che dura in pratica da quasi tutta la stagione, e che dovrà portare una delle due squadre agli spareggi per accede[illegible] alla C2.

Dopo i brividi di Bra [illegible] Rapallo, domenica per entrambe arriverà l'ultimo impegno tra le mura amiche: i biancoblù ospiteranno il tranquillo Sassuolo, che all'andata diede una sonora lezione alla compagine di [illegible]rcino, mentre i lombardi dovranno vedersela con [illegible] Libarna ancora in lotta per la salvezza. Nell'ultimo turno, trasferte sulla carta abbordabili per entrambe: i savonesi a Voghera e i pavesi a Pietrasanta, contro due squadre che [illegible] hanno più nulla da chiedere al torneo.

La gara di Bra, intanto, ha dimostrato che il Savona al momento giusto sa anche tirar fuori le unghie, visto che sotto di due gol [illegible] riuscito a portar via il pareggio sfiorando nel finale anche il [illegible] pieno. Pure il tecnico, Corrado Orcino, è molto soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi: «Mi hanno sorpreso tutti: [illegible] Bra faceva un caldo incredibile, era una giornata estiva. Eppure hanno avuto una mezz'ora finale straordinaria. Una prova atletica che nemmeno io mi aspettavo. E poi il cuore che han dimostrato: questa promozione dimostrano di meritarla davvero».

Poi scherzosamente afferma: «Peccato che la partita non sia durata altri 5 minuti...». La bella prova della squadra è coincisa [illegible] una giornata poco felice per gli Ultras. A fine gara alcu[illegible] persone, che secondo la società non fan parte dell'abituale gruppo di tifosi biancoblù, si sono scontrati con i carabinieri e si sono poi resi protagonisti di una sassaiola. Quando gli animi [illegible] calmati c'erano 2 feriti tra le forze dell'ordine [illegible]

Gli Ultras biancoblù però tengono a precisare che chi si è scontrato con i carabinieri non fa parte [illegible] loro gruppo. Portavoce dei sostenitori è il leader storico, Claudio Bosano: «Durante la partita non è successo nulla. Poi, appena l'arbitro ha dato il fischio di chiusura, abbiamo cercato di guadagnare l'uscita dello stadio ma i carabinieri hanno fatto [illegible] tutto per impedircelo. Allora alcune persone [illegible] Savona hanno avuto [illegible] ridire, e [illegible] venute alle mani [illegible] forze dell'ordine. Il problema sta nel fatto che ora che il Savona va bene, ai soliti Ultras, circa [illegible] quarantina, si aggrega anche gente che non conosciamo, e a cui [illegible] si può certo impedire il viaggio. Ci sarebbe anche se non venisse in pullman con noi... Peccato, perché ci vanno di mezzo il [illegible] società e il nostro».

Bosano ha comunque da fare anche un appunto all'organizzazione della società braidese: «Le rete di recinzione che è venuta giù sembrava quella che da noi viene usata per i pollai... E poi ci hanno fatto parcheggiare i pullman su un piazzale totalmente sterrato, e quindi pie[illegible] pietre. Troppo facile trovare roba da lanciare... E pensare che a Savona proprio il Bra fece storie perché dietro una gradinata ci [illegible] delle pietre. [illegible] è così sicuro che i problemi li creiamo solo noi?».

Anche il presidente Grenno, che come regalo ha avuto la macchina danneggiata dalla sassaiola, scagiona i sostenitori savonesi: «Sono stati provocati un po' da tutti, in campo e fuori, e alcuni di loro hanno [illegible]agito. Non fa certo piacere ricevere sassate sulla testa». Poi, tornando alla partita: «[illegible] gara sofferta, in cui si è visto il grande cuore di questa squadra. Ora sembra che il calendario dia ragione a noi, visto che dobbiamo affrontare due squadre ormai tranquille mentre l'Oltrepò troverà un Libarna che ha bisogno assoluto di punti».

[illegible]

[illegible] quattro battaglie

SAVONA p. 45	OLTREPO' p. 45
Sassuolo p. 35 (andata 3-0)	Libarna p. 28 (andata 0-0)
VOGHERESE p. 33 (andata 1-0)	PIETRASANTA p. 33 (andata 2-0)

In maiuscolo le partite in trasferta.

LA CAIRESE

I giovani non sfigurano

[illegible] Vesima continua [illegible] terreno di conquista. [illegible] della Cairese han fatto bottino pieno tutte le pericolanti dell'Interregionale, [illegible] tra le «grandi» solo il Savona ne è uscito con il bottino pieno. Vittoria netta, domenica, anche per la Virtus Roteglia che [illegible] questo importante risultato ha fatto un gran balzo in classifica. Non va comunque condannata, la squadra gialloblù: i dirigenti han voluto chiudere la stagione gettando nella mischia i giovani del vivaio. Domenica c'è stato l'esordio casalingo di Magliano, che già a Bra aveva ben figurato. [illegible] domenica [illegible] Camaiore non [illegible] escluso che Tari[illegible] dia la possibilità [illegible] notare sul palcoscenico di questo torneo a qualche altro elemento della Juniores di Bagnasco.

Pagelle: Salamini 6; Piccardi 6 (Frecchia 6); Marenco 6; Ferraro 6; Pacifico 5,5; Magliano 6,5; Paterniti 6; Abrate 6; Pensiero 6,5; Grimaudo 6; Aprea 5,5. Allenatore Tarigo 6. [r. p.]

[illegible] il Rapallo [illegible]

«L'Oltrepò? Davvero poca cosa» Righetti-gol esalta la Samm

Samm e Righetti festeggiano la salvezza e il primato nella classifica dei bomber, [illegible] il Rapallo si accontenta [illegible] pareggiare con l'Oltrepò: la terz'ultima [illegible] stata ricca di soddisfazioni per le due levantine, [illegible] qualche piccola recriminazione da parte del mister ruentino Mariani.

Rapallo. Lo spauracchio Oltrepò si è rivelato [illegible] pericoloso di quanto la classifica poteva far immaginare. Dopo la sconfitta di S. Margherita, il pareggio al [illegible] un grosso aiuto al Savona, nello sforzo [illegible] raggiungere lo spareggio per la C2, [illegible] arrivato dalle d[illegible] levantine. «Sì, è vero, ma noi avevamo troppa necessità [illegible] almeno un punto per avventurarci all'attacco alla ricerca del [illegible] pieno. Certo l'Oltrepò, [illegible] bocce ferme, non [illegible] è rivelato lo squadrone che tutti dipingevano; fino a venti minuti [illegible]al termine la partita l'abbiamo fatta noi, loro sono arrivati per ottenere un pareggio: purtroppo paghiamo una classifica non tranquilla, altrimenti con questi uomini potremmo divertirci», [illegible] il mister. Ma il punto con l'Oltrepò significa salvezza certa, quin[illegible] non sono certo molte le recriminazioni tra i bianconeri.

Sammargheritese. La partita non era difficile, [illegible] per un tempo gli arancione sono riusciti a far brillare i tanti giovani (otto) schierati dalla Valenzana. Poi, la trasformazione. «Nell'intervallo ho chiarito alcune cose, ho deciso per la doppia sostituzione immediata di Biancato e Macciò con Paganelli e Di Somma, [illegible] le cose sono migliorate. Con questo non voglio dire che i primi due abbiano giocato sottotono: semplicemente, nel primo tempo la squadra nel [illegible] complesso è scesa in campo svogliata. Anzi: Bosetti era piuttosto affaticato e avrebbe dovuto segnalarmelo prima, così avrei tenuto in campo Biancato e fatto uscire l'ex genoano», afferma Casazza.

Tre reti Righetti per sistemare la Valenzana, 22 in totale quelle assegnategli, 23 quelle «richieste». «Qualcuno è ancora fermo a 21, non contando il gol di Sarzana e quello di Camaiore. Per il sottoscritto sono 23, più sette in Coppa Italia per un totale di 30. Nessuna squadra possiede [illegible] bomber di [illegible]ili capacità, quest'anno ho avuto la fortuna di allenare un giocatore simile, spesso [illegible] valorizzato a dovere. Cerchiamo di ricordarci tutti di chi è Massimo Righetti»: è la confessione del mister degli arancione.

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Bellucci 6; Gandolfo 7; Sassarini 6,5; [illegible] Silva 6,5; Alessi 6; Contini 6,5; Monteforte 6; Di Maio 5,5; Scalzi 7; Capurro [illegible] (Devoto 6). All. Mariani 7. Samm: Perola 6,5; Terrera 6,5; Ruvo 6; Pastine 6; Podestà 6; Biancato [illegible] (Paganelli 6); Bosetti 7; Righetti 8; D'Agostino 7,5; [illegible]ò 6 (Di Somma 6,5). All. Casazza 7. [g. s.]

Playoff pallanuoto: Savona tranquillo, in Pescara-Posillipo tifa per gli abruzzesi

La Rari cerca gol, spettacolo e schemi

Dopo la vittoria con 7 gol di scarto sabato [illegible] Caserta, il retour-match di stasera con gli stessi campani appare una formalità. Ma Mistrangelo invita a mantenere la concentrazione: «Una partita da affrontare seriamente»

Alberto Angelini, qui in azione, troverà sicuramente spazio stasera con il Caserta

SAVONA. Arriva il Caserta per la seconda gara dei quarti di finale dei playoff, e la Rari si appresta a festeggiare a suon di gol il passaggio del turno. La gara di stasera (via alle 20,15, arbitri Ricci e Zerbini), è solo una formalità per i ragazzi di Mistrangelo, che nella prima gara si sono imposti per 16-9, [illegible] termine [illegible] gara in scioltezza. I savonesi sono al gran completo, anche [illegible] c'è da giurare che Mistrangelo farà ruotare tutti gli elementi della [illegible] per [illegible] specie di allenamento generale in vista delle ben più importante semifinali contro chi la spunterà tra Pescara e Posillipo.

Anche Mistrangelo è consapevole che la gara di stasera [illegible] priva di grossi contenuti: «Tenendo conto dei valori espressi all'andata, ritengo che questa partita sia solo un allenamento a tutta vasca. Con tutto il [illegible]spetto possibile per i campani, questa rivale è ben poca [illegible] Sarà [illegible] bella occasione per provare tutte le seconde linee in vista [illegible] prossimi appuntamenti, molto più difficili». Il tecnico continua spiegando perché i suoi potrebbero complicarsi la vita: «E' un allenamento, ma dall'altra parte c'è una squadra che deve cercare di mettere in mostra i giovani, oltre a onorare l'impegno. E giocare contro i campioni d'Italia dà sempre stimoli. Quindi, massima concentrazione».

Dello [illegible] avviso anche Averalmo, tornato due settima[illegible] fa in squadra dopo un lungo infortunio: «Dobbiamo mante[illegible] un minimo di concentrazione per non incappare in errori grossolani. A Caserta loro hanno dimostrato, nella seconda frazione, che se [illegible]li si lascia spazio sanno come castigarti. Non nascondo che il pensiero [illegible] alle semifinali, ma [illegible] dobbiamo tenere gli occhi aperti». L'attenzione principale [illegible] comunque rivolta a Chieti, dove il Pescara vuole affossare il Posillipo. E a Savona nessuno nega che l'eventuale qualificazione dei pescaresi sarebbe accolta con gioia. [m. no.]

LE ALTRE PARTITE

Recco cauto, e c'è anche la Coppa Italia

Nei playoff, stasera, oltre alla [illegible] qualificazione [illegible] Savona c'è la facile partita del Recco ad Albaro. Le paure, più che da guai tecnici, nascono [illegible] desiderio di «vendetta» del Civitavecchia, che non ha gradito il numero che Gyongyosi ha eseguito sabato (beffardo rigore [illegible] palombella), e l'accenno di rissa [illegible] partita terminata. Formiconi ha catechizzato i suoi, ingiungendo a tutti di pensare ai traguardi che li attendono. Si gioca ad Albaro alle 20,30. E a qualificazione acquisita, subito a informarsi se il Volturno [illegible]. Maria è riuscito a ribaltare il 9-11 della Canottieri alla Scandone. In [illegible] risposta positiva, le due campane scenderanno ancora [illegible] acqua giovedì [illegible] S. Maria (20,30). Un vantaggio per il Recco, che dovrebbe invece riposare fino a martedì prossimo. L'ultimo quarto interessa il Savona: il Pescara a Chieti (20,30) può chiudere i conti col Posillipo senza la «bella». In Coppa Italia seconda giornata. Girone 1: sabato Nervi-Bologna 17-9 e Florentia-Chiavari 25-10; oggi Bologna-Chiavari e Florentia-Nervi. Giro[illegible] 2: sabato Bergamo-Brescia 11-4 e Triestina-Como 13-14; oggi Como-Brecia e Triestina-Bergamo. Girone 3: sabato Lazio-Mameli 22-6 e Camogli-Roma 11-9; oggi Mameli-Roma e Lazio-Camogli. Girone 4: Poseidon-Catania 13-13 e Salerno-Ortigia 10-7; oggi Poseidon-Salerno [illegible] Ortigia-Catania. [d. s.]

Nelle bocce il week-end ha parlato chiavarese

E' un Tigullio «padrone» dalla serie A ai cadetti

Il centro del Tigullio alla ribalta nell'ultimo fine settimana, per quanto hanno saputo fare i suoi giocatori impegnati su tre diver[illegible] fronti: in Coppa Italia di A successo della Chiavarese con Aghem-Losano-Suini; in Coppa Liguria di B vittoria dell'Italtinto con Dino Cuneo e Marco Musante; nel triangolare in[illegible]azionale di Thonon-les-Bains, ottima prova dei chiavaresi Sturla, Bruzzone, D'Agostini e Pastre, anche [illegible] non è stata sufficiente agli azzurri per aver ragione dei francesi.

A Casale la Chiavarese si è presentata per [illegible] prima volta [illegible] una prova di qualificazione di Coppa Italia (nelle 4 precedenti, causa gli impegni «europei», le era stato impossibile) e subito ha lasciato [illegible] segno, vincendo, seppure di un soffio, sulla Roverino di Littardi, Paolo Damiano e Perata, battute solo dopo il tiro senz'annullo. La qualificazione non dovrebbe comunque sfuggire alla squadra guidata [illegible] Solari, anche se non è logico che un club venga penalizzato perché campione d'Europa...

Grosso sospiro di sollievo per Stefano Chiappe dopo la bella affermazione della sua Italtinto nella 6ª prova di Coppa Liguria: dall'ultimo posto la squadra è passata al sesto in classifica, e ha ora ottime chance di [illegible] nel gruppo delle [illegible] qualificate alle finali di settembre. Dal canto [illegible] l'Armese Simes, terzo, è di nuovo sola in vetta [illegible] un pun[illegible] sulla S. Rocco, 4 sulla Fabiano e [illegible] Rapallese (finalista a Chiavari) e S. Nazario.

In Francia, Sturla e Bruzzone hanno totalizzato 15 dei 18 punti per loro in palio, D'Agostino e Pastre hanno giocato bene così come il casalese Guaschino, ma il momento-no di Piero Amerio è stato determinante per [illegible] sconfitta azzurra nei confronti dei transalpini: 27-29. [g. tol.]

Il pallone elastico entra nel vivo: emerge Dotta e Aicardi è ancora lontano dalla forma migliore, mentre in [illegible] delude Papone

Derby di Diano, Sciorella vincitore e Pirero a testa alta

Tre ore e mezzo di battaglia e spettacolo, sferisterio gremito fino all'inverosimile

Alberto Sciorella, bell'avvio [illegible] stagione

Alberto Sciorella vince, dopo tre [illegible] e mezzo di lotta durissima e [illegible] giochi, il derby con [illegible] Tagge[illegible] di Marco Pirero. Il cairese Flavio Dotta supera facilmente a Canale Livio Tonello per 11-4. Dodo Rosso si riscatta contro Balocco, battuto [illegible] Spigno 11-3. Infine a Cuneo si conferma Bellanti che supera Arrigo Rosso 11-8, mentre Aicardi [illegible] a far solo 3 giochi contro Dogliotti a Cortemilia. Dopo due giornate, il campionato di A vede tre giovani al comando.

[illegible] superderby. Alle 14,60 [illegible] presidente dell'Imperiese Rino Russo ha fatto chiudere i cancelli dello sferisterio «Quaglia» di Diano Castello. Tribune [illegible] completo, attesa per lo scontro tra Sciorella e Pirero spasmodica. Una cornice di pubblico entusiasta, che non è stato deluso. A Diano si sono fatti miracoli per migliorare lo sferisterio, un merito dell'amministrazione comunale che va riconosciuto. Non manca però [illegible] rimpianto [illegible] pensare [illegible] quanta gente sarebbe affluita su [illegible] sferisterio [illegible] Imperia che ancora [illegible] c'è. Con una squadra in «esilio» malgrado militi in A, gli attuali amministratori non f[illegible] certo bella figura. Il balon ha radici profonde nell'Imperiese, è giunto il momento di dare agli appassionati [illegible] risposta concreta.

L'incontro [illegible] andato avanti in perfetto equilibrio, fino alla pausa. Cinque pari, [illegible] occasioni perse per entrambe. Poi Sciorella, sia pure con un calo fisico in battuta, ha forzato il gioco, portandosi sul 9-7. Pirero ha pagato la [illegible] compattezza della squadra, ma [illegible] livello personale ha profuso un impegno incredibile. Voleva vincere e ha provato [illegible] tutti i modi [illegible]sciare una situazione sfavorevole. La spalla Beppe Barla, in giornata negativa, ha contribuito non poco alla sconfitta. Dopo un tentativo di rimonta degli ospiti, Sciorella è andato sul 10-9 centrando la vittoria.

[illegible] tutti, Giancarlo Danio. Ex Imperiese, il terzino al largo della Taggese è stato protagonista di una prestazione fantastica. Ma alla fine anche lui, come Pirero, ha dovuto tirare i remi in barca. Sciorella alla fine era entusiasta: «Ho faticato più del previsto, ho avuto un calo [illegible] battuta pericoloso. Una vittoria che fa morale [illegible] un punto pesante, contro un giocatore che ha mostrato di [illegible]er preparato [illegible] non si è dato mai per vinto». Festeggiatissimo il d.t. di Sciorella, «Chichina» Piana. Sette degli 8 protagonisti in campo erano suoi allievi. Un record che pochi nel balon possono vantare.

Aicardi in crisi? Solo [illegible] giochi contro Dogliotti e una prova deludente del mancino, che spiega: «Ho forzato i tempi per il recupero, sono a corto di prepara[illegible] atletica, penso di migliora[illegible] entro 2-3 settimane». Ha recuperato bene Dodo Rosso, che ha sconfitto nettamente Balocco. Da segnalare l'ottima partenza di Dotta, che getta però acqua sul fuoco: «Le prime partite danno sempre risultati a sorpresa, Aicardi e Balocco recupereranno, il campionato mai come quest'anno sarà incerto». Dotta intanto accumula punti preziosi, [illegible] Bellanti che ha trovato un'ottima intesa con Bertola. Riposava Molinari.

Serie B. Novaro non può gioca[illegible] a S. Benedetto contro Milano perché manca l'arbitro. Un bell'esempio di disorganizzazione a livello federale. A Pieve di Teco Mariano Papone, troppo falloso, lascia via libera a Ghibaudo che si impone 11-2. La Bormidese di Navoni soffre la prima sconfitta in casa contro Vacchetto, 6-11. Infine a Vignale Oschiri supera senza problemai un Aschiero a corto di preparazione per 11-5. Riposava Gili. [e. m.]

E' partito il valzer dei tecnici: Casaretto, Fontana, Armienti e Caffaratti i più chiacchierati

L'Entella ha già scelto: arriva Brogi

Gorin alle giovanili del Genoa, «Victor» a Chiavari

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nessuno dorme più sugli allori (o sulle rovine) in quello che un tempo era [illegible] pacioso mondo dei dilettanti: il sempre più frenetico accavallarsi degli impegni fa sì che gli allenatori occorre bloccarli con largo anticipo, [illegible] sull'inizio della stagione ma adesso addirittura [illegible] termine di quella precedente.

In questa [illegible] all'anticipo, la prima tessera [illegible] sistemare nel mosaico è proprio quella del tecnico. E [illegible] anche pochi i mister [illegible] accettano le squadre a scatola chiusa: si pretendono uomini adatti al tipo di gioco da svolgere, perciò prima di scatenarsi negli acquisti i presidenti debbono avere un allenatore, ed un programma di massima.

Il via alla bagarre lo ha dato il divorzio di Casaretto dal Rapallo Ruentes. Il baffuto tecnico non si sistemerà come [illegible] [illegible] primo tempo ipotizzato in Toscana (il Pietrasanta ha confermato [illegible]gamini), ma ha ricevuto parecchie offerte sia dal Tigullio che dal [illegible]so Piemonte.

[illegible] Armienti lascia l'Acqui e va a Sestri Ponente per vedere se dopo due anni di Tanganelli e due anni [illegible] Gigi Bodi, quattro tornei sempre conclusi con la piazza d'onore, la [illegible] [illegible] trovato l'uomo giusto per centrare la promozione in un Interregionale che si chiamerà d'ora in avanti Campionato nazionale dilettanti.

Elvio Fontana lascia il Libarna [illegible] forse senza neppure riuscire a salvarlo) per ritornare in Riviera, al 99 per cento proprio a Rapallo. Si profila [illegible] clamoroso incrocio Casaretto-Fontana? Lo scambio di panchine tra i due (che si rispettano ma non si amano, essendo l'antitesi uno [illegible]'altro) [illegible] la stura a un'infinità di commenti. Più probabile appare tuttavia una discesa [illegible] Casaretto [illegible] Eccellenza.

La borsa-allenatori dà in grande ascesa le quotazioni del tecnico sestrese a Lavagna. La società biancoceleste ha davanti a sé due strade: se si accontenta di ripetere il più che [illegible] campionato appena concluso, lanciando altri giovani [illegible] prima squadra e senza spendere capitali, confermerà Torrini. Se ai dirigenti lavagnesi (che ne hanno la possibilità) risalta fuori il «pallino» della promozione, Giovanni Casaretto potrebbe tentare lo stesso colpo che gli riuscì tre campionati fa alla guida [illegible] Rapallo.

Parallelamente, si [illegible] attenuate le voci di un suo trionfale ritorno nella [illegible] natale: a Sestri Levante, «Franke» Caffaratti [illegible] conquistato i favori del presidente Muzio e dei [illegible] consiglieri (segnatamente il d.s. Paterlini, [illegible] [illegible] caldeggia [illegible] conferma): il finale di campionato [illegible] [illegible] soblù [illegible] stato più che positivo, e [illegible]no in molti a pensare che con il tecnico genovese [illegible] timone fin [illegible] primo turno la squadra «[illegible]sara» avrebbe potuto piazzarsi anche più [illegible] alto.

In mezzo a tanti «si dice», una sicurezza: [illegible] d.s. Vittorio Pirroni ha annunciato domenica chi [illegible] il nuovo tecnico dell'Entella Bacezza. Via Fabrizio Gorin (va alle Giovanili [illegible] Genoa) arriva Victor Brogi, che dopo un anno di purgatorio in Seconda categoria [illegible] [illegible] grande nel giro che conta. Brogi ha già chiesto garanzie precise al presidente Andreozzi (a sua volta intenzionato a rimanere): 12-13 uomini di categoria, sicuri di partire titolari, più [illegible] pugno di giovani da valorizzare. In casa biancoceleste si annuncia un'altra rivoluzione di mercato perché il «bollente» Victor Brogi ha [illegible] idee ben chiare, e vuole soltanto gente fidata al suo fianco.

Danilo Sanguineti

[illegible] **ECCELLENZA** [illegible]

Sestri Levante, bel finale

Sanremese prima con pieno merito; Baiardo, Monterosso e Vezzano retrocesse con pieno demerito. Non fa una grinza [illegible] responso dell'Eccellenza: i ponentini [illegible] Cichero hanno espresso [illegible] gioco migliore e più ardito, superando una Sestrese arcigna [illegible] non altrettanto brillante. Oltre all'abbondanza [illegible] mezzi ha stupito la spregiudicatezza: pur avendo perso 5 gare, ha vinto [illegible] [illegible] su 30, segnando 62 reti. [illegible] Lavagna [illegible] cercato di difendere la sua posizione sabato a Busalla: [illegible] 2-2 con doppietta di Perrone non [illegible] disonorevole [illegible] l'aver raccolto solo [illegible] punto nelle ultime 5 gare ha permesso a Vado e Pontedecimo [illegible] sopravanzare infine i lavagnesi, che per due terzi di campionato erano stati in lizza per la vittoria. Ma tutti [illegible] concordi nel ritenere che di più non si potesse chiedere. Torrini si dice soddisfattissimo: «Abbiamo valorizzato parecchi giovani, ci siamo battuti alla pari con le migliori, che volere di più [illegible] si pensa che eravamo partiti per salvarci?». [illegible] Sestri Levante ha travolto l'Argentina: il sesto posto è reso più dolce dal terzo di Masitto (una tripletta domenica) nella classifica cannonieri: [illegible] centri per lo spezzino, che nel «ritorno» si è scatenato. **[d. s.]**

Victor Brogi torna alla guida di una «big»: l'Entella l'ha chiamato al posto di Gorin

[illegible]

Una Promozione anonima per tutte le levantine

Una volta [illegible] gli spezzini sono meno furbi dei genovesi, e il Castelnuovo Magra scivola in Prima, bruciato nel rush finale da un Albaro più motivato e svelto nello sfruttare ogni opportunità. [illegible] tabella [illegible] promossi e dei bocciati recita: Migliarinese [illegible] Eccellenza; Ligorna [illegible] allo spareggio con il Finale Ligure (seconda del girone A) se la Sarzanese rimane [illegible] Interregionale; Cosmos, Canaletto e Castelnuovo in Prima.

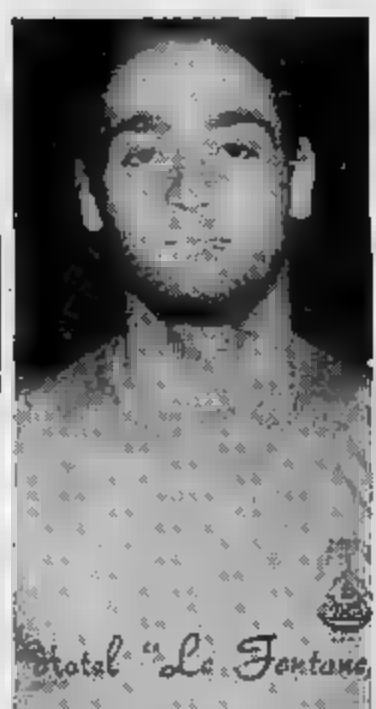
Le spezzine, quindi, nel bene [illegible] nel male: la società dell'avvocato Nicolini raccoglie quanto le sfuggiva di mano per disattenzioni varie già da tre stagioni: la Migliarinese [illegible] organico e possibilità per far molto bene anche nella serie superiore. Ritorna in Prima categoria [illegible] il Castelnuovo: il Brugnato non ha concesso nulla ai «cugini», [illegible] l'Albaro è stato agevolato dal dover incontrare un Bogliasco Pontetto demotivato.

Due retrocesse su [illegible] sono spezzine, la terza è quel Cosmos che dopo tanti salvataggi in extremis [illegible] caduto nell'anno della grande riforma dei campionati. Il Ligorna è meritatamente secondo; la formazione di Cardinale è stata nell'arco delle 30 giornate se non la più continua tra [illegible] pattuglia delle inseguitrici (Larici, Recco, Fez[illegible] e Brugnato avrebbero meritato qualcosa [illegible] più da questo punto di vista), sicuramente quella che ha espresso il gioco più spumeggiante. I suoi molti fantasisti dovranno scontarsi con l'organizzazione e l'esperienza [illegible] Finale di Ferrero: [illegible] match da non perdere.

Poco da dire sulle levantine: il Fontanabuona era partito forte ma è arrivato a rallentatore, solo nel derby [illegible] la [illegible] all'ultima giornata ha trovato la zampata per mettersi definitivamente al sicuro. I biancazzurri di Derlin archiviano in fretta un anno sfortunato ma pure sbagliato. S'impone un repulisti nella [illegible]osa della Rutese. Carlo Grasso e Pro Recco si son viste solo a tratti: l'organico [illegible] [illegible] primi posti, la convinzione (Recco) e l'armonia (Carlo Grasso) no. **[d. s.]**

Anche i campionati minori alla stretta finale: in Terza l'arbitro Fava di Chiavari colpito da un giocatore

Prima, il Riviera Fazzini festeggia la salvezza

In Seconda il Riva Pro Sestri ha «prenotato» la piazza d'onore

Roberto Cappello, [illegible] Vallesturia

Ormai in archivio Eccellenza e Promozione, le prossime domeniche calcistiche [illegible] monopolizzate dai tornei minori. I quali hanno ancora molti [illegible] detti da emettere, soprattutto per quanto riguarda le retrocessioni.

Prima categoria. Importantissima vittoria del Riviera Fazzini [illegible] il Pignone. Il mister Maurizio Solari, allontanato dalla panchina a tre minuti dallo scadere perché troppo irrequieto, tira un sospiro di sollievo: «Potevamo anche puntare al pareggio, [illegible] il numero dispari di squadre e il conseguente fatto che domenica prossima riposeremo, non poteva f[illegible] fare simili calcoli senza lasciarci poi [illegible] pizzico di apprensione. Invece [illegible] la vittoria siamo matematicamente salvi, poiché Carasco e Marinella [illegible] possono più arrivare alla nostra quota».

Ventidue punti per i rapallesi, fermo a 19 il Carasco che ora rischia veramente la discesa [illegible] categoria. «Se [illegible] lo [illegible] diretto casalingo con [illegible] Marinella, che ha 18 punti, [illegible]remo salvi indipendentemente [illegible] partita a Borzonasca [illegible] quindi nessun dramma per [illegible] sconfitta [illegible] Cadimare, ma massima concentrazione in vista [illegible] [illegible] domenica prossima» afferma comunque il presidente degli arancione, Alessandro Cada.

Il Sesta [illegible] [illegible] ormai prossimo ad aggiudicarsi il secondo posto: vincendo domenica con il Pignone, respingerebbe gli assalti di Cadimare e Ceparana, raggiungerebbe i [illegible] punti [illegible] [illegible] media punti-partite [illegible] 1,35. Cogoleto (o Carlin's Boys[illegible] nel girone A e Italstrade [illegible] [illegible] hanno al momento una media inferiore (1,32), e quindi gli spezzini sperano, con buone possibilità [illegible] riuscita, nel salto di categoria.

Seconda categoria. Avegno che poco sportivamente non si presenta a Torriglia, per i [illegible] soneri una vittoria a tavolino senza colpo ferire. Torriglia che mantiene quindi i due punti di vantaggio [illegible] Riva Pro Sestri e i quattro sulla Caperanese. Tre [illegible] due con il brivido per il Riva con il Gattorna: i rivani hanno chiuso il primo tempo in [illegible]taggio 2-1, nella ripresa il Gattorna ha fatto harakiri subendo il secondo gol in contropiede e il terzo [illegible] [illegible] autorete.

[illegible] salita anche la partita della Caperanese: vantaggio [illegible] S. Bartolomeo con Fratton, [illegible] Alessandro e Emilio Antireno, e Rugari, le [illegible] reti dei verdeblù di «Zizzi» Stagnaro. Anche [illegible] questo caso devono essere [illegible] alcune previsioni pessimistiche: [illegible] Riva Pro Sestri ha al momento una media punti-partite di 1,5, la migliore in assoluto rispetto alle cinque in seconda posizione degli altri gironi liguri.

[illegible] tratta di Virtus a Gargiullo (1,46); Ossidal e Castagna (1,42); Sant'Ampelio (1,39); Don [illegible] Spezia (1,35); Arenzano (1,32). Calafati, quindi, pronti a vincere contro l'Avegno e [illegible] Vecchia Chiavari, e a festeggiare [illegible] passaggio in Prima categoria.

[illegible] **categoria.** Una stagione assurda, con il verdetto noto da mesi, che si vivacizza soltanto grazie, o a causa, di episodi [illegible]iti; [illegible] il giocatore Botto del Bogliasco '76 ha rifilato un calcio all'arbitro [illegible] di Chiavari, il quale ha subito sospeso l'incontro (era il 22') sul risultato di 1-0 per il San Lorenzo. Curiosità finale: la giacchetta [illegible] ha fatto in tempo [illegible] [illegible] [illegible] Comunale di Chiavari per assistere al torneo internazionale giovanile organizzato dall'Entella... **[g. s.]**

IL CALCIO [illegible]

[illegible]

Pegliese, è spareggio

[illegible] finali. **Under** (primo turno): Baiardo-Vado 1-2. Rip. Canaletto. Classifica: Vado p. 2; Baiardo e Canaletto 0.

Allievi (secondo turno): Molassana-Bogliasco 0-2. Rip. Pegliese. Classifica: Bogliasco p. 2; Molassana e Pegliese 1.

Giovanissimi (ultimo turno): Ventimiglia-Canaletto 0-2. Rip. Pegliese. Classifica finale: Canaletto e Pegliese p. 3; Ventimiglia 0. Per l'accesso alla fase nazionale Pegliese e Canaletto dovranno giocare lo spareggio.

I PROVINCIALI

Carasco finalista

Under. Ultima giornata: [illegible]sarza-Sori 0-1; Emiliani-Villaggio S. Salvatore 2-1; Arecco-S. Ambrogio 2-0; G. Mora-Riva Trigoso 1-2; Carasco-Spartak 4-0; Marassi-Caperanese 1-1. Classifica: [illegible] p. [illegible] Carasco 34; Arecco 32; Villaggio 29; Caperanese 25; Riva Trigoso e G. Mora 21; Emiliani e Casarza 20; S. Ambrogio 14; Marassi 11; Spartak 0. Sori e Carasco qualificati per le finali provinciali.

[illegible] Penultima giornata: Carlo Grasso-Spartak 7-2; Casarza-Caperanese 0-4; Romito Magra 1-8; Villaggio-Sestri Levante 3-1; Carasco-Rapallo 0-7; [illegible] Recco-Calvarese 4-1. [illegible] riposato il Varese Ligure. Classifica: Rapallo 41; Entella 40; Villaggio 34; Sestri 30; Caperanese e [illegible] Recco 26; Carlo Grasso 24; Romito Magra 23; Varese Ligure 19; Calvarese e Casarza 11; Ca[illegible] 9; Spartak 6.

Esordienti. Entella-Sestri Levante e Lavagna-Carlo Grasso rinviate a domani; Varese Ligure-Caperanese rinviata; Pro Recco-Riva Trigoso 3-2; Rapallo-Carasco 2-0. Hanno riposato Villaggio S. Salvatore e Sammargheritese. Classifica: Pro Recco p. 30; Sestri Levante 27; Entella 26; Lavagna 24; Sammargheritese e Rapallo 22; Caperanese 20; Riva Trigoso e Carlo Grasso 14; Va[illegible] 10; Carasco 8; Villaggio 5.

Pulcini. Girone A: Carlo Grasso-Rapallo 2-7. Classifica dopo la 10a giornata: Entella A p. 13; Sestri A 11; Samm e Rapallo 9; Lavagna A 8; Riva Trigoso 7; [illegible]asarza 6; Carlo Grasso 5; Carasco 2. Girone [illegible] Camogli-Entella B 1-0; Entella C-Caperanese 0-6. Classifica dopo la [illegible] giornata: Lavagna B p. 15; Caperanese 12; Calvarese 11; Sestri [illegible] Camogli e Moneglia 10; Villaggio 6; Deiva 4; Entella B 2; Entella C 0.

«CITTA' DI [illegible]

Successo del Brescia

La manifestazione dell'Entella Calcio e riservata agli Esordienti [illegible] [illegible] vinta dal Brescia, che in finale ha sconfitto i francesi del Metz: 2-1. Terzo il Ge[illegible] che ha battuto ai rigori (4-1) [illegible] Samp. Quinta la Juve vittoriosa ai rigori sull'Atalanta; settimo lo Spezia che ha avuto la meglio sull'Entella (1-0).

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello, Siena.
14 gennaio 1992.
h. 8,30 a.m.

Torre al Castello, Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve [illegible] tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni [illegible] quattro ruote indipendenti, possibilità di sist[illegible] elettronico [illegible] smorzamento controllato. ABS disponibile [illegible] ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

ESSERE LANCIA

Si devono nominare tre «delegati» fra i grandi elettori

Sul Quirinale è già lite

Partiti divisi in Regione

L'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, alla quale parteciperanno [illegible] tre «delegati» eletti da ogni Regione italiana, rischia di innescare a Palazzo Lascaris il primo scontro politico del dopo [illegible] aprile. La Lega, forte del successo che le ha assegnato il 16 per [illegible] dei consensi, vuole far parte delle [illegible] che partirà p[illegible] Roma: «Siamo [illegible] non siamo la seconda forza della regione dopo la [illegible]? Abbiamo tutti i diritti di rappresentarla», attacca il consigliere leghista Roberto Vaglio.

Una provocazione, perché la Lega può [illegible] dei [illegible] consiglieri che siedono nel Parlamento piemontese, [illegible] che getta sale sulla piaga aperta [illegible] Palazzo Lascaris dalle recenti elezioni politiche. Un terremoto ufficialmente ignorato dal pentapartito («Le elezioni politiche sono una cosa, le amminis[illegible]ve un'altra»), ma che vibra sotterraneo. Il risultato è che la vita amministrativa e politica in Regione va al rallentatore, perché tutti sono con gli occhi puntati [illegible] che accadrà a Roma.

«Le pretese della Lega? Alla fine contano i numeri» rispondono all'unisono i capigruppo della dc e del pds, Picchioni [illegible] Monticelli. Ieri, tra il presidente della Giunta, G[illegible] Brizio, quello [illegible] Consiglio, Carla Spagnuolo, e le sedi dei partiti che governano [illegible] Regione, è stato un intrecciarsi di telefonate e incontri per

La Lega rivendica un posto: siamo il secondo partito del Piemonte

Il consigliere della Lega **Roberto Vaglio** (a destra)

Il presidente della Giunta **Gian Paolo Brizio** (foto sopra)

stabilire tempi e modi dell'elezione dei tre «delegati».

«Già stasera o domani - spiega Carla Spagnuolo - si terrà la conferenza [illegible] capigruppo e, molto probabilmente, l'elezione [illegible] inserita nell'ordine del giorno dell'assemblea del 5 maggio».

Su [illegible] eleggere le «scuole di pensiero» sono due: la prima, che sembra raccogliere i consensi maggiori, vede nei «vertici istituzionali» i più accreditati candidati: gli stessi Brizio e Spagnuolo più Antonio Monticelli, capogruppo del pds, il maggior partito di opposizione. La Costituzione pretende che venga garantita la rappresentanza delle minoranze. Così il meccanismo del voto prevede che i consiglieri possano votare solo due candidati e per essere eletti è sufficiente la maggioranza semplice.

«Visto lo sconquasso delle urne - dicono Spagnuolo e Brizio - pensiamo sia la soluzione più equilibrata mandare [illegible] Roma i vertici istituzionali». «Ma non scherziamo - ribatte Vaglio -, i vertici sono anch'essi frutto della lottizzazione».

La seconda strada, che sembra si voglia imboccare solo nel caso di qualche improbabile rinuncia da parte di Brizio [illegible] Carla Spagnuolo, prevede l'elezione dei capigruppo dei tre maggiori partiti: il [illegible] Picchioni, il psi Rossa [illegible] M[illegible] del pds.

Le Regioni, da quando sono nate, hanno già partecipato all'elezione di tre Presidenti [illegible] Repubblica. Solo una volta, però, nell'elezione del '78 che portò al Quirinale Sandro Pertini, dal Piemonte partirono i «vertici»: Aldo Viglione, psi, e Dino Sanlorenzo, pci, più Adriano Bianchi, capogruppo dc, all'epoca all'opposizione. Nell'85, con l'elezione [illegible] Cossiga, un accordo tra i partiti per garantire a tutte le formazioni politiche di partecipare al voto, mandò [illegible] Roma il [illegible] (oggi pds) Luigi Rivalta, la dc Luigina Fassio Ottaviano, e il liberale Antonio Turbiglio. Nel lontano '71 con le Regioni appena nate, per eleggere Giovanni [illegible] andarono due dc (il presidente della giunta Edoardo Calleri [illegible] l'assessore Luigi Petrini) più il comunista Berti.

Beppe Minello

Centro bloccato

Diecimila chimici in [illegible]

Traffi[illegible] difficile in [illegible] città, stamane dalle 9,30 alle 12, per la manifestazione nazionale dei lavoratori del set[illegible] gomma, plastica, cavi. Il corteo è stato indetto in [illegible]mitanza con [illegible] giornata [illegible] sciopero proclamata a [illegible]gno della vertenza per sollecitare la ripresa delle trattative, interrotte il 7 [illegible] (lo scorso [illegible] scaduto il 31 maggio del '91).

Alla conclusione [illegible] braccio di ferro sindacati-industria sono interessati, in Piemonte, 30 mila addetti (10 mila nella sola produzione di pneumatici) e in Italia sono 5 volte più numerosi. Fino ad ora i lavoratori hanno effettuato 60 ore di astensione dal lavoro.

[illegible] Torino dovrebbero arrivare oltre 70 autobus da tutte le regioni: luogo di raduno piazza Vittorio Veneto. Alle 9,30 il corteo - formato, [illegible] pensa, da almeno 10 mila persone - sfila lungo via Po, piazza Castello, via Pietro Micca. Il comizio conclusivo della manifestazione è previsto alle 11 in piazza Solferino. Introdotti dagli esponenti sindacali regionali parlano Franco Chiriaco, della Filcea-Cgil, Arnaldo Mariani, della Flerica-Cisl, e Chiara Moriconi, della Uilcid.

Il comando dei vigili urbani ha mobilitato decine di pattuglie per indicare agli automobilisti percorsi alternativi e, dove necessario, sciogliere eventuali ingorghi.

Un decoratore ammazza la convivente nella casa di via Arquata, si siede accanto al letto [illegible] aspetta gli agenti

La strangola, poi l'ultimo bacio

«Ho ucciso il mio amore: chiamate la polizia»

«Chiamate la polizia. Ho ucciso il mio amore». Così ha detto la scorsa notte agli spaventati vicini di pianerottolo, Michele Vitagliani, 39 anni, via Arquata 16/30, pregiudicato, decoratore. Era passata l'una [illegible] mezzo. Da poco si era compiuta [illegible] trage[illegible] della follia [illegible] della disperazio[illegible]. L'uomo, dopo tre anni di convivenza scanditi più dai litigi che dall'armonia, aveva appena strangolato con la cinghia dei pantaloni la convivente Beatrice Rampin, 46 anni, anche lei con il vizio del bere e in più con disturbi psichici che la portavano a scambiare il giorno per la notte e a uscire a[illegible] ogni [illegible] senza motivi plausibili.

L'uomo ha atteso che andasse via con il fidanzato la figlia Monica, 20 anni, nata dal suo precedente matrimonio, poi si è tolto la cinghia e senza dire alcuna parola l'ha stretta intorno al collo della convivente che era girata di schiena e stava spogliandosi per andare a letto. Inesorabilmente con tanta forza fino a strangolarla. Poi ha [illegible]posto la donna sul letto. Lo [illegible] la coperta sin sotto il mento. Ed è stato lì ad osservarla per almeno un qua[illegible] d'ora, la testa fra le mani, disperato. Infine si è deciso ad avvisare i vicini. Gli agenti [illegible] hanno trovato nel buio della camera da letto, seduto sul diva[illegible] vegliare la sua amata. E prima di essere portato via ha chiesto di darle [illegible] ultimo bacio.

Vitagliani, difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, è stato sentito per mezz'ora dal pm Giuseppe Ferrando. Molto emozionato ha parlato del grande amore per la sua donna. «Ogni tanto mi chiedeva le chiavi di [illegible] per uscire di notte. Avevo paura che [illegible] andasse con un altro... Voleva fare troppo spesso l'amore... Quando s'è alzata l'altra [illegible] ho perso la testa. Ho preso la cintura e ho stretto. Pensavo fosse [illegible] Ho cercato di rianimarla, poi ho chiamato i vicini».

Gli stessi vicini che accusano [illegible] mezzi termini [illegible] istituzioni, [illegible] è trattato di una morte preannunciata - dice Pietro Paggiola, 72 anni, pensionato, che fa parte del comitato di caseggiato di via Arquata -. Mai visto tanta polizia e carabinieri come in queste ultime ore. Invece [illegible] volte che telefonavamo, esasperati, per avvisare che in quell'alloggio era scoppiato un'altra volta il [illegible] le forze dell'ordine venivano [illegible] volta e [illegible] altre [illegible] no». Aggiunge l'inquilina del piano di sopra Delfina Bergero: «E noi tutti a sopportare [illegible] subire». Prosegue ancora Paggiola: «Lei poverina faceva la spola da casa al Mauriziano. Lui aveva [illegible] sbornia cattiva. Beveva e spaccava tutto. Anche le porte dei vicini. Gente anziana e malata, che non poteva difendersi. Una volta che [illegible] andato a riparare una serratura degli inquilini dell'alloggio accanto ha minacciato anche me».

In un cassetto gli uomini della Mobile, coordinati dal dottor Salvatore Longo, hanno trovato un quaderno con tre pagine fitte scritte negli ultimi quindici giorni [illegible] Vitagliani. Confusamente lasciava intuire che voleva compiere un'azione eclatante.

Ivano Barbiero

L'omicida **Michele Vitagliani**, [illegible] anni (a destra), e uno dei vicini, **Pietro Paggiola** (foto [illegible] basso): «Da tempo [illegible] le urla dei loro litigi»

La vittima **Beatrice Rampini** (a sinistra) e un'altra testimone, **Delfina Bergero**

SAPER SPENDERE

Segreti dello zenzero in vaso sul balcone

STRANI appassionati di piante i torinesi: hanno appartamenti «arredati» con piante, c'è chi raccoglie e cataloga le «grasse» e chi orchidee, chi impazzisce per trombetti della felicità di ogni misura e chi si accontenta di begonie [illegible] gerani. Tutto esplode con il [illegible] [illegible] «Torino fiorita» in un moltiplicarsi [illegible] balconi «addobbati [illegible] festa».

Ricordando questo Tina domanda: [illegible] hanno detto che lo zenzero (si usa in alcune ricette) [illegible] una pianta coltivabile. E' possibile tenerla sul terrazzo [illegible] casa mia [illegible] Torino?».

Sì, secondo la dottoressa Elena Accati dell'Istituto [illegible] Scienza delle coltivazioni dell'Università [illegible] Torino. Lo conferma con un'esperienza personale: «Lo zenzero è [illegible] pianta che si sviluppa in [illegible] clima tropicale molto umido [illegible] molto caldo, ama terreni argillosi-sabbiosi, sciolti. Quando h[illegible] visto questa pianta nell'isola di La Réunion, ne sono rimasta affascinata. Ne ho portato con me alcuni rizomi che ho messo in un [illegible] di discreta capacità (data la dimensione [illegible] ogni rizoma) [illegible] ho sistemato [illegible] tutto sul mio balcone a Torino. Ebbene, hanno subito emesso grandi foglie lanceolate, acuminate [illegible] hanno già superato indenni [illegible] inverni, anche se - per ora - non hanno dato ancora fioritura».

[illegible] che cos'è lo zenzero? Spiega l'esperta: «Il [illegible] deriva dall'arabo Zanzabil, deformazione del sanscrito Sanyabil. Greci e romani [illegible] conobbero attraverso i mercanti arabi che lo importavano dall'India. Cristoforo Colombo vide questa pianta, ma non ne parlò, la descrissero invece Giovanni da Montecorvino [illegible] Niccolò Conti.

«Lo Zingiber officinale (famiglia delle Zingiberacee) [illegible] pianta originaria dell'Asia tropicale, dotata di un grande rizoma carnoso [illegible] irregolare [illegible] quale partono verticalmente fusti [illegible] circa 150 centimetri, alcuni [illegible] quali (più bassi) portano fiori gialli protetti da brattee. Da millenni in Cina si usa il rizoma essiccato [illegible] condimento in alcuni cibi o [illegible] polvere per farne impiastri, efficacissimo e usato da chiropratici e da chi pratica lo shatzu. In Africa si [illegible] come candito [illegible] [illegible]tizzare il cuscus; negli Usa è adoperato per [illegible] preparazione di una birra, la ginger beer, e per farne la celeberrima bevanda, il ginger ale. E in Europa nel Medioevo era molto ricercato: si riteneva che preservasse dalla peste, i marinai lo usavano contro lo scorbuto e nelle cucine dei nobili era adoperato [illegible] condimento [illegible] carni».

Come si coltiva? «La riproduzione [illegible] per divisione del rizoma in porzioni lunghe 3-6 cm., ciascuna munita di gemme; si piantano a profondità [illegible] 20 cm. Servono abbondanti concimazioni organiche.

«Sul mercato per l'uso diretto del [illegible] il prodotto si trova sotto due forme: pelato o verde. Nel primo [illegible] i rizomi, chiamati "mani", dissotterrati vengono divisi in cesti, tuffati per un'ora in acqua di calce e poi in acqua bollente per essere, in seguito, essiccati al sole per alcuni giorni, quindi portati al mercato. A Giamaica, lo zenzero più fine è quello pelato. Maggiori produttori sono Cina, India, Malesia, Africa (Sierra Leone), Sri-Lanka, Antille, Giamaica, Ecuador».

Ma la dottoressa Elena Accati approfitta della domanda per dare qualche informazione in più «sulla famiglia delle Zingiberacee che ci regala fiori [illegible] pre presenti sui nostri mercati, quali l'Alpinia, con infiorescen[illegible] rosa, [illegible] anche come rosa di porcellana, e la bellissima Phaemeria magnifica, dotate entrambe di un notevole effetto decorativo e di una lunga durata di vita in vaso, superiore anche a un mese. Sempre di questa famiglia fa parte la deliziosa Curcuma, di rara fioritura».

Tartine [illegible] Bianca delle con[illegible] montare [illegible] g di burro, unire 200 g di parmigiano grattato, paprica, senape in polvere e [illegible] di Cayenna, sale; farina quanto basta, impastare e aggiungere [illegible] po' di latte. Tirare [illegible] bastoncino, tagliare a pezzetti, disporli in una teglia imburrata, cospargere con semi di papavero. Cuocere in forno a 180° per 10 minuti.

Simonetta

La prima in Italia

Torinesi, [illegible] 30% sotto indagine [illegible]

Dopo i controlli per individuare eventuali virus dell'Aids e dell'epatite, sui donatori di sangue verranno effettuate analisi per controllare che non siano affetti da un terzo virus, l'Htlvi, responsabile di due gravi malattie: la leucemia e la paraparesi spastica tropicale. [illegible] giunta regionale, su proposta dell'assessore Maccari, ha autorizzato una [illegible] di 400 milioni per sottoporre a screening il 30 per cento [illegible] donatori di sangue torinesi.

E' un'indagine campione, la prima in Italia, per sincerarsi che l'infezione, diffusa in Giappone, Caraibi, Sud-Est Usa, costa pacifica sudamericana, che si trasmette in modo analogo all'Aids, non sia arrivata anche [illegible] noi. In Francia il test [illegible] già obbligatorio, mentre in Italia - spiega Maccari - [illegible] ministero della Sanità non ha ancora deciso nulla. Abbiamo preferito muoverci [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 28 Aprile 1992 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ARREDAMENTI IN GIUNCO
OGGETTISTICA E RESTAURI
500 MQ DI ESPOSIZIONE
CON LABORATORIO
V. NAZIONALE, 373/4 - [illegible]
TEL. 0183 / 273660

Si apre un nuovo capitolo giudiziario nello scandalo delle tangenti al Festival

Aragozzini: «Processo subito»

L'impresario ha chiesto il rito immediato senza attendere la sentenza di rinvio a giudizio «per evidenziare l'inesistenza delle accuse». Altri due accusati hanno presentato identiche istanze al Gip

SANREMO. Il patron del Festival, Adriano Aragozzini, il [illegible] commercialista Armando Bordoni e il giornalista Roberto Basso, coinvolti nell'inchiesta sulle tangenti per il Festival di Sanremo, hanno chiesto il rito immediato. Con tre distinte istanze presentate al Gip, Eduardo Bracco, hanno rinunciato a partecipare all'udienza preliminare fissata per il 6 maggio, per andare direttamente nella «sede naturale [illegible] giudizio, che è quella dibattimentale, per evidenziare l'inesistenza delle [illegible] mosse e per tutelare pubblicamente onorabilità e prestigio».

Una sfida, quella di Aragozzini, Bordoni e Basso, che chiedono di affrontare direttamente il processo, [illegible] attendere la sentenza di rinvio a giudizio del giudice per le indagini preliminari. Difficilmente l'istanza potrà [illegible] accolta: di fronte alla pretesa «inesistenza delle accuse», il Gip avrebbe potuto anche disporre l'archiviazione degli atti.

Roberto Basso, in [illegible] [illegible]ria presentata dal suo difensore, avvocato Franco Moreno, [illegible] nuovamente chiesto il confronto con [illegible] accusatori: il [illegible]chese Antonio Gerini, il manager toscano, Guido Feri, e l'avvocato Roberto Taurini, [illegible] socio nella conduzione del «Pascià» il piano bar situato di fronte al casinò.

«Un'istanza - scrive Moreno - che si fonda sul disaccordo fra le versioni rese dai tre co-indagati e quanto sostenuto da Basso».

Ai nomi di Aragozzini, Bordoni e Basso, nei prossimi giorni, potrebbero aggiungersene altri. Il nuovo codice di procedura penale, infatti, prevede altre strategie, alternative al rito immediato: sono il patteggiamento (ma presuppone [illegible] dichiarazione di colpevolezza) e il rito abbreviato (giudica direttamente il Gip, sulla base degli elementi raccolti dal pm). Se nessuno degli imputati ricorre a una delle tre forme di giudizio, il gip, al termine dell'udienza preliminare, decide [illegible] rinviare a giudizio o disporre l'archiviazione.

A meno di dieci giorni dall'udienza preliminare le richieste pervenute al magistrato sono soltanto tre: Aragozzini, Bordoni e Basso.

Gli altri nove personaggi coinvolti hanno tempo fino al tre maggio per presentare eventuali istanze. Dopo quella data scadono i termini per richiedere altre eventuali forme [illegible] giudizio.

Qualcuno, fra gli amministratori, ha manifestato ufficiosamente l'intenzione di ricorrere [illegible] al rito immediato, altri potrebbero chiedere il rito abbreviato. Formalmente, però, non c'è stato nulla.

Ormai noti i presunti ruoli di Aragozzini, Bordoni e [illegible] nella tangenti-story. Il patron, per aggiudicarsi il Festival [illegible] avrebbe messo a disposizione [illegible] degli 870 milioni destinati [illegible] politici; Bordoni avrebbe svolto [illegible] ruolo rilevante nelle operazioni di aper[illegible] e consegna dei libretti al portatore «destinati a costituire il prezzo della corruzione», mentre Basso si sarebbe limitato a un ruolo di mediatore fra Aragozzini e i politici coinvolti nello scandalo.

Gian Piero Moretti

Adriano Aragozzini

IL [illegible]

Confronto all'americana

S'incontreranno nella stessa aula del tribunale. Il gruppo dei rinv[illegible] a g[illegible]o e quello dei [illegible] imputati che ieri hanno scelto l'«immediato». Stesso rito, stessa procedura. A settembre, secondo le prime previsioni. A metà ottobre, secondo qualcun altro. [illegible] comunque un processo «a tutto campo», in base al nuovo codice di procedura penale: aperto al pubblico [illegible] le vecchie udienze, [illegible] sullo stile più «americano» dell'interrogatorio incrociato, della [illegible] examination» alla Perry Mason. [illegible] cos'è il giudizio immediato scelto da Adriano Aragozzini, Armando Bordoni e Roberto Basso? E quali vantaggi sperano di ricavarne gli imputati? Innanzitutto, è un «meccanismo di sfoltimento», per evitare un passaggio: si saltano udienza preliminare e rinvio a giudizio, si [illegible]a dall'ufficio del gip al tribunale, in un rito che è a metà strada tra la «direttissima» e il procedimento ordinario. A chiedere il giudizio immediato è in [illegible] il pubblico ministero: «quando la prova è evidente». Ma anche l'imputato può farsi avanti, fino a tre giorni prima dell'udienza preliminare, puntando su una presunta evidenza della propria innocenza. La seconda ragione per scegliere l'«immediato» sta proprio in questo: un vantaggio d'immagine che può anche pesare al [illegible] della sentenza.

[m. p.]

SANREMESE IN TRIONFO PER LA QUINTA VOLTA

I biancazzurri tornano tra le «grandi» del calcio

[illegible] 5-0 il Monterosso domenica, la squadra di Cichero ha ottenuto il quinto salto di categoria consecutivo. La gran[illegible] festa, i protagonisti, i problemi di una società che ha [illegible]cellato a suon di risultati l'«onta» del fallimento che, nell'87, fece precipitare il glorioso [illegible] in Terza categoria.

[illegible] A PAGINA 47

[illegible]

Una polemica a Imperia

Continua a far discutere la nuova viabilità nel tratto di via Matteotti. Una denuncia all'Anas: si tratta di un provvedimento illegale?

A PAGINA 40

Nel fine settimana piante sradicate, bottiglie rotte e foglie di palma staccate

Diano si ribella ai teppisti

Un gruppo di volontari si è mobilitato per rimettere ordine dopo la notte di «bravate». «In città non c'è posto per certa gente». Forse una matrice politica per lo sfregio al monumento ai Caduti della Resistenza

[illegible] Molti alberelli e piante ornamentali sono stati divelti e distrutti in diverse parti della città, in via Venti Settembre numerose foglie di palma sono state staccate e ammucchiate per bloccare il passaggio sul marciapiede; sulla passeggiata a [illegible] sono state spaccate diverse bottiglie, il monumento ai Caduti della lotta di Liberazione situato in piazza Martiri è stato comple[illegible] fasciato e incerottato: il ponte del 25 aprile ha fatto registrare a Diano Marina un'ondata di atti vandalici.

Domenica mattina alcuni volontari, scoperte le bravate messe a segno nella notte, si sono mobilitati per riportare la situazione alla normalità. Ma i fatti accaduti hanno riportato il clima di tensione che già si era registrato alcuni anni fa. E' tor[illegible] molto forte la preoccupazione che si stia riversando in città un turismo squalificato, fatto prevalentemente di giovani scalmanati e [illegible] soldi che arrivano il sabato sera e riman[illegible] sino alla domenica pomeriggio divertendosi in modo poco ortodosso.

Racconta Flavio Gramondo, un socio della «Famiia Dianese» che domenica mattina con altri volontari si è occupato di ripulire alcune strade: «Dopo alcuni anni di pace e di tranquillità sono tornati i turisti fracassoni, i teppisti, i malviventi che squalificano la nostra città. Domenica mattina [illegible]nno dovuto ripulire la passeggiata dalle numerosissime schegge di [illegible] lasciate un po' ovunque sulla passeggiata. Chissà quante bottiglie [illegible] state rotte di propo[illegible]. [illegible] quello che non si comprende è il motivo che spinge questa gente a eradicare gli alberelli, a portare via le piante dai giardini, a distruggere i fiori. Abbiamo trovato foglie di p[illegible] ammucchiate sui marciapiedi per bloccare il traffico. Abbiamo dovuto eliminare anche questi ostacoli. Questa gente [illegible] deve [illegible] nella nostra cittadina. I saccopelisti devono essere rispediti a casa e di notte devono [illegible] predisposti per tempo opportuni servizi di vigilanza per prevenire ed eventualmente reprimere queste iniziative».

Secondo l'opinione più diffusa la fasciatura e l'incerottamento del Monumento ai Caduti nasconderebbe invece una matrice politica. Al riguardo, però, [illegible] azzarda dichiarazioni e ipotesi.

Afferma il comandante dei vigili urbani di Diano Marina, Daniela Bozzano: «Il grave gesto è [illegible] scoperto domenica mattina di buon'ora da un [illegible] vigile che dopo aver denunciato il fatto si è occupato personalmente di sfasciare la statua che si trova a lato di palazzo Maglione. E' salito sul basamento e con fatica ha [illegible]mato il monumento prima che giungessero sulla piazza gli addetti a predisporre il palco per le manifestazioni del 25 aprile».

[a. b.]

Diano chiede maggiori controlli

Ori e dieci milioni

[illegible] nel bosco refurtiva di Ventimiglia

[illegible] La refurtiva rubata nei giorni scorsi al camionista [illegible]iga Fred Cottor, di [illegible] anni, è stata ritrovata.

Cottor era stato aggredito, assieme a due suoi connazionali, da alcuni extracomunitari capeggiati dal marocchino Abdelaziz Mokatar, 41 anni, arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia.

Sono stati recuperati due collane d'oro e 10 milioni in diverse valuta. Il tutto era contenuto in un sacchetto di naylon, [illegible]polto sotto del terriccio, vicino a un cespuglio, in un piccolo bosco nei pressi di Fanghetto, [illegible] il nordafricano è stato bloccato, dopo un lungo [illegible]guimento, ormai privo di forze. Nel tentativo di sfuggire agli agenti che lo [illegible] intercettato, con una rapida inversione di marcia, aveva infatti cercato di investire un poliziotto che ha fatto fuoco. Dopo [illegible] è stato trovato, ferito alla gamba destra. Aveva perduto molto sangue.

[l. m.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] variazioni, tendenza ad aumento degli [illegible] pomeridiane per il transito di una lieve perturbazione, rinforzo del vento da [illegible] mosso, temperatura in lieve flessione. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento [illegible] 15-16 km/h, mare legger[illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 20	min 13
Savona	max 20	min 13
Imperia	max 17	min 14

[illegible] FA A[illegible]
Max: 16; min: 12. Temp. del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,26. La **Luna** si leva alle 4,02 e cala alle 16,13 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Acqua ancora torbida

Bagni vietati in due spiagge a Bordighera

BORDIGHERA. La stagione balneare inizia male. I primi esami dell'Usl nell'acqua del mare, infatti, evidenziano che sono superati i parametri della trasparenza indicati per legge. Gli esiti si riferiscono a due spiagge di Bordighera: davanti al Chiosco della musica e nei pressi del depuratore, dove sono scattati i divieti di balneazione.

In effetti, questi non sono mai stati sospesi dalla scorsa estate, che si [illegible] chiusa con i cartelli di divieto di balneazione ancora in vigore. E ora, [illegible] le nuove analisi dell'Usl, questi divieti non sono stati superati: si potrà dare il via ai bagni solo quando nuovi esami della trasparenza dello specchio marino rilevino che l'acqua è priva di particelle di terra o fango [illegible] ne pregiudicano la purezza.

Ma in Comune precisano che da anni a Bordighera [illegible] ci sono divieti di balneazione per presenza di colibatteri.

[d. b.]

Amara sorpresa dopo una cena di rappresentanza: viaggio di ritorno con finestrini di nailon

Furto di autoradio sulle [illegible] dei politici

In Costa Azzurra, tra le vittime alcuni assessori di Bordighera

Il sindaco Renata Olivo

CAGNES-SUR-MER. Festa [illegible] sorpresa finale l'altra sera a Cagnes-sur-Mer. All'uscita del ristorante in cui si era tenuta una cerimonia di premiazione gli ospiti hanno assistito a uno spettacolo demoralizzante: quasi tutte le automobili lasciate nel parcheggio a lato dell'edificio in cui si [illegible] passata la serata erano state visitate da ignoti: vetri rotti, molte portiere forzate [illegible] piedi di p[illegible] e ridotte in carcasse. Tra le vittime del raid di malviventi in cerca di autoradio e oggetti di valore, quasi tutti gli ospiti italiani presenti alla cerimonia di pre[illegible] dell'«Esposizione internazionale del fiore» che si è svolto nei giorni scorsi nella cittadina della Costa Azzurra.

I danni maggiori li ha riportati il dipendente comunale dell'Ufficio Lavori Fulvio Debenedetti, che aveva curato lo stand del Comune di Bordighera, vinci[illegible] del 1° premio del pubblico e quello dell'Ucflor di Sanremo, vincitore del 1° premio della [illegible] giuria. Debenedetti ha trovato il vetro sfondato e la portiera forzata: l'autoradio, naturalmente, è sparita. Danni notevoli anche per il consigliere del pds Sergio Lanza, cui i vandali hanno rotto il finestrino e aperta la portiera.

Anche Massimigliano Iacobucci, rappresentante dei missini, presente assieme al padre Mario, consigliere comunale, ha avuto la sgradevole sorpresa di trovare un finestrino in frantumi e tanta confusione all'interno dell'auto. [illegible] disgrazia sono stati più fortunati il delegato al Turismo Maurizio Oggero, che ha accompagnato alla cerimonia il sindaco, Renata Olivo.

Oggero, infatti, ha lasciato la macchina aperta come d'abitudine e i malviventi hanno scombussolato l'abitacolo portando via le chiavi di casa: l'autoradio a codice era impossibile da estrarre. «Hanno tentato di avviare la macchina, ma inutilmente», spiega.

Tra gli altri sventurati l'interprete del Comune Claudia Albertieri, alla quale è stata forzata la serratura della portiera, e una delle artefici degli stand italiani, la fiorista Simonelli, alla quale, in mancanza di meglio, hanno rubato un paio di scarpe e la lacca per i capelli. La vinci[illegible] per le migliori strelitzie, Liviana Guglielmi, ha trovato la portiera della macchina nuova danneggiata.

I vandali non hanno trovato nulla nella macchina dell'assessore all'Agricoltura Borelli, mentre hanno risparmiato quella del consigliere alla Pubblica Istruzione Bonino, in quanto era inserito l'allarme. Tra le vittime anche il presidente della manifestazione, Santinelli, che ha perso i premi vinti. Grande lo sconforto per tutti all'uscita del ristorante, verso mezzanotte. E molti sono dovuti tornati a casa con finestrini di fortuna fabbricati con fogli di nylon.

Daniela Borghi

Imperia divisa per l'istituzione di una corsia preferenziale in viale Matteotti

Polemiche per il senso unico

Una denuncia all'Anas: «Troppi disagi in via Siffredi». Favorevole invece il sindacato dei mezzi pubblici di trasporto. In via Pirinoli la gente accusa: «Strada stretta e traffico caotico». Una mappa

IMPERIA. Luci [illegible] ombre sul [illegible] senso unico di viale Matteotti, dopo l'istituzione di una corsia preferenziale per i mezzi pubblici. La novità [illegible] è stata accolta con favore da alcuni abitanti, che non lo considerano un provvedimento adatto [illegible] risolvere i problemi di traffico e viabilità, mentre gli addetti ai lavori, come i conducenti di bus, hanno esp[illegible] soddisfazione per l'iniziativa. Per il Comune, [illegible] ogni modo, si tratta «dell'unico intervento possibile per decongestionare la zona, da sempre afflitta da gravi problemi di circolazione». Il dibattito è soltanto all'inizio, ed è destinato [illegible] proseguire, dal momento che un bilancio si potrà tracciare soltanto [illegible] qualche tempo.

Comunque, c'è già chi si proclama insoddisfatto [illegible] vorrebbe vedere ripristinata la situazione precedente. E' il caso di Francesco Amoretti, che abita in [illegible] e ha inviato una lettera [illegible] protesta all'Anas di Genova.

Si legge nel documento: «E' difficile [illegible]re se l'istituzione del senso unico verso Ponente, dapprima provvisorio per la posa delle condotte del gas e ora diventato definitivo, comporti la velocizzazione del traffico. Ad ogni modo, l'eventuale vantaggio [illegible] compenserebbe i disagi ch[illegible] verificano nella direzione opposta, in via Siffredi e [illegible] tratto superiore [illegible] via San Lazzaro. Qui, la strada stretta e tortuosa, risulta infatti inadatta al transito dei mezzi pesanti: basterebbe che uno [illegible] essi [illegible] bloccasse per ostruire la sede stradale».

Per il Comune il senso unico in viale Matteotti è l'unica scelta possibile per decongestionare il traffico nella zona (L. LAURA)

Prosegue: «Nel tratto finale, si verificano spesso ingorghi, per la presenza della fermata degli autobus alla fine della salita. Al contrario, viale Mat[illegible] risulta scarsamente utilizzata, nonostante l'istituzione, per [illegible] centinaio di metri, della corsia preferenziale per i bus. Esiste infine un'irregolarità giuridica, perchè il viale costituisce un tratto della via Aurelia, la quale, [illegible] le strade statali, deve essere a doppio senso di circolazione».

L'ultima affermazione viene però subito smentita dai vigili urbani. Spiegano alla polizia municipale: «Nel momento in cui il tracciato entra nel nucleo abitato, [illegible] via diventa [illegible] competenza comunale. E' il [illegible] di via Amendola, un'altra arteria che si percorre in un'unica direzione, anch'essa prolungamento dell'Aurelia. E' assurdo pensare che [illegible] transito non po[illegible] venire limitato per esigenze di [illegible] viario».

A schierarsi a favore della novità introdotta dall'Amministrazione comunale, [illegible] anche i guidatori dei mezzi pubblici, che invocavano da tempo il provvedimento. Osserva Brunello Rambaldi, rappresentan[illegible] della Cisl trasporti: «La creazione di sensi obbligati di marcia [illegible] l'unico sistema per rendere più fluida la circolazione. Il tratto che [illegible] dal centro di Oneglia a quello di Porto Maurizio può così essere coperto in cinque minuti, permettendo di rispettare gli orari stabiliti. In precedenza, al contrario, [illegible] poteva impiegare anche più di un quarto d'ora. In questo modo si rende più vivibile la città, e i risultati saranno ancora più evidenti quando torneranno pienamente agibili via Boine e via Siffredi, dove si [illegible]no effettuando alcuni lavori per la sistemazione [illegible] marciapiedi [illegible] l'allargamento della carreggiata».

Non tutti gli imperiesi, comunque, [illegible] proclamano perplessi. Dice un gruppo [illegible] auto[illegible]i: «Fino a poco [illegible]po fa, per rientrare [illegible] Porto, si doveva svoltare in [illegible] Roosevelt. Ora, [illegible] è più necessario, [illegible] che, anche in caso di incolonnamenti, le vetture defluiscono [illegible] rapidità. E' inoltre possibile sorpassare i bus in sosta alle fermate, senza perdere secondi preziosi».

Gli argomenti legati al traffico sono d'attualità anche in via Pirinoli. In questo caso, i cori di protesta [illegible] unanimi e [illegible] indirizzati [illegible] le decisioni del Comune: «E' stato istituito un senso unico in viale Matteotti, d[illegible] la carreggiata è larga il doppio. Perchè non [illegible] d[illegible] l'iniziativa anche alla nostra via, dove gli inconvenienti per la mancanza di spazio pos[illegible] creare pericoli»?

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

INFORTUNIO
Giovane precipita dal terzo piano, [illegible] gravissimo

E' ricoverato in condizioni disperate al Santa Corona di Pietra Ligure, dopo essere caduto [illegible] un'altezza di 12 metri. Marco Bolaffio, 25 anni, precipitato dal terzo piano della sua abitazione [illegible] via Argine [illegible] 77, [illegible] Oneglia, si [illegible] procurato lesioni gravissime agli arti e al capo [illegible] lottando contro la morte nel reparto di Rianimazione. [illegible] polizia sta raccogliendo elementi per ricostruire l'accaduto. Il giovane, che al momento dell'incidente era in [illegible] con i genitori [illegible] la sorella, soffriva di crisi depressive. [m. v.]

[illegible]
Un attestato per il maresciallo Composto

Il maresciallo Giuseppe Composto, [illegible] anni, che dirige la stazione dei carabinieri di Dolcedo, ha ricevuto in questi giorni la «carica speciale», assegnata dopo aver superato le prove previste [illegible] Composto, originario [illegible] Messina, si è trasferito a Imperia nell'82. [m. v.]

ACQUA
Il sindaco [illegible] è opposto [illegible] condanna

«Il sindaco di [illegible], Claudio Martini, si è opposto alla condanna [illegible] un milione di multa, inflittagli dal pretore per [illegible] erogato acqua [illegible] potabile durante la [illegible] idrica dell'estate del '90, volendo f[illegible] emergere l'insussistenza del reato contestato». E' la precisazione dell'avvocato Giancarlo Gonan, che assiste Martini. Aggiunge [illegible] legale: «Dal momento che esiste un'opposizione, [illegible] decreto penale di condanna non ha effetto [illegible] non può costituire un precedente per processi analoghi». [m. v.]

[illegible]
Nei prossimi giorni [illegible] decisione [illegible] Splendido

[illegible] sono [illegible] riuniti, ieri mattina, i giudici del Tribunale della libertà, che dovevano esaminare la richiesta di scarcerazione presentata dall'avvocato Erminio Annoni, difensore di [illegible] Splendido, 42 anni, [illegible] nei giorni scorsi con l'accusa [illegible] spac[illegible] stupefacenti (in casa [illegible] stato trovato oltre mezzo chilo di droga). Una decisione dovrebbe essere presa nei prossimi giorni. Splendido intende anche ritornare in possesso delle banconote e dei preziosi sequestrati dalla polizia. [m. v.]

DENUNCIA
Sorpresi dalla polizia a rubare benzina

Sono accusati di [illegible] rubato pochi litri [illegible] miscela da [illegible] ciclomotore, posteggiato in regione Collette. M. S., 24 anni, e M. M., di 30, avrebbero commesso l'insolito furto per assicurare il rifornimento al loro motorino. Sono stati sorpresi e denunciati dagli agenti di polizia. [e. f.]

Altri incidenti: grave operaio travolto da un furgone

E' morto il ciclista imperiese caduto sui tornanti del Berta

IMPERIA. E' morto ieri mattina, all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, Giuseppe Consiglio, il [illegible]ta di 46 anni che sabato pomeriggio [illegible] caduto dalla bicicletta mentre percorreva i tornanti [illegible] Capo Berta. Le gravi ferite al capo si sono rivelate fatali.

Giuseppe Consiglio

Consiglio, che risiedeva [illegible] Imperia in via San Lazzaro, [illegible] un dipendente della Sip, molto conosciuto soprattutto dagli appassionati [illegible] ciclismo.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dai carabinieri. L'uomo, approfittando della giornata [illegible] sole, aveva deciso di fare un giro in bici. Mentre stava per tornare a casa, la tragica fatalità: Consiglio [illegible] finito fuori strada e ha battuto con violenza la testa. Le sue condi[illegible] subito apparse disperate, e, dopo aver compiuto i primi accertamenti a Imperia, [illegible] è stato deciso il trasferimento al Santa Corona.

Nelle ultime 48 ore altre persone sono rimaste coinvolte in incidenti stradali, avvenuti nell'entroterra. A destare [illegible] maggiori preoccupazione è lo stato di salute di Angelo Morini, 56 anni, operaio residente in regione Campirossi, a Imperia. L'uomo ha perso il controllo della [illegible] Apo ed è rimasto schiacciato dal mezzo, che si è rovesciato. Ora, è ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale imperiese, in prognosi riservata.

Un altro ciclista ha dovuto ricorrere alle cure dei medici [illegible] pronto soccorso [illegible] Imperia, anche se, in questo caso, le sue ferite [illegible] meno gravi. Luca Baria, 16 anni, abitante in via Littardi, è caduto mentre stava disputando una gara a Diano San Pietro. [illegible] giovane corridore ha riportato le fratture di una spalla e di un gomito, oltre a procurarsi un forte trauma cranico. E' [illegible] nel reparto Ortopedico del presidio imperiese, e si rimetterà in [illegible] mese.

Amelio Bonello, 39 anni, [illegible] Montegrosso Pian Latte, ha in[illegible] evitato per un soffio di rimanere intrappolato tra le lamiere [illegible] sua auto, andata a fuoco dopo essere precipitata [illegible] una scarpata, a breve distanza da [illegible] Bonello non è riuscito a controllare la propria vettura, forse perchè assalito [illegible] un improvviso colpo di [illegible] E' comunque riuscito a mettersi in salvo prima che le fiamme avvolgessero il veicolo, e [illegible] l'è cavato con pochi graffi. [e. f.]

Volantinaggio di Rifondazione comunista sul sagrato della chiesa di S. Giovanni

Quella canonica divide Oneglia

Il Consiglio comunale ha fatto un mutuo di oltre trecento milioni per ristrutturare l'edificio. I promotori della protesta chiedono invece che parte dei locali siano destinati [illegible] uffici per l'assistenza agli anziani

IMPERIA. «Sulla ristrutturazione [illegible] canonica, un immobile di proprietà del Comune, possiamo essere d'accordo: ma a condizione che il pianterreno sia destinato agli anziani, e in particolare ad accogliere l'ufficio decentrato dei servizi sociali, ora relegato in piazzetta De Negri, una zona [illegible] centrale e [illegible] scomodo accesso»: per perseguire l'obbiettivo, Alberto Marvaldi, consigliere comunale di Rifondazione Comunista, [illegible] altri compagni di partito si è piazzato all'uscita della Chiesa di San Giovanni ed ha distribuito una documentazione ai fedeli che uscivano dalla Messa.

Al centro delle discussioni la canonica della chiesa di S. Giovanni (L. LAURA)

Ai parrocchiani sono state consegnate oltre 200 buste contenenti un «dossier» sullo scottante caso, che ha già provocato qualche incrinatura nella stes[illegible] maggioranza in Consiglio co[illegible] (quando, in marzo, è stato approvato il mutuo [illegible] 312 milioni, [illegible] un tasso d'interesse semestrale del 6%, [illegible] momento della votazione «nove consi[illegible]lieri si sono dileguati», a [illegible] delibera è passata con 21 voti a favore, sui 40 teoricamente disponibili), e che p[illegible] destinato ad alimentare ulteriori polemiche. «Mi sono già rivolto al parroco, don Giovanni Grasso, e all'assessore ai Servizi sociali, Franco Amoretti: non ho avuto risposta», protesta Marvaldi.

La [illegible] pubblica sarebbe divampata anche prima, [illegible] stata «congelata» sino alla scorsa domenica per motivi di opportunità: «Non volevamo che, prima del [illegible] 6 aprile, [illegible] pensasse a un'iniziativa elettorale, nè abbiamo [illegible] interferire nelle ricorrenze religiose della Domenica delle Palme [illegible] della Pasqua».

Ma l'altro giorno, chi usciva dalla [illegible] funzione (e tra costoro, anche molte persone in età avanzata) si è [illegible]gnare una «lettera aperta»: «E' opportuno che sul problema si pronuncino anche i diretti interessati. Il progetto (la spesa totale sfiorerà il mezzo miliardo) può ancora [illegible] modificato», dice Marvaldi.

[illegible] incalza: «[illegible] canonica può anche tenere per sè il primo e il secondo piano. Ma ho 74 anni e mi risulta che da almeno 70 il piano [illegible] non sia mai stato usato, ed anzi che sia stato dato in affitto [illegible] terzi: qui c'erano il botteghino del gioco del lotto, una falegnameria [illegible] ora [illegible]vano gli uffici commerciali di una benemerita azienda olearia. A nostro avviso, invece, potrebbe [illegible] adoperato anche per la realizzazione [illegible] Circolo per anziani autogestito, [illegible] l'egida dell'assessorato: Imperia è l'unico capoluogo di provincia che non ha ancora fa[illegible] nulla per dare ad anziani e giovani un locale idoneo per soddisfare le loro necessità associative». [s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible]NALE

L'Aurelia agli Aregai [illegible] ignorata dall'Anas

Sono [illegible] commerciante di Aregai, la frazione che si affaccia sull'Aurelia tra San Lorenzo [illegible] Cipressa. Ho riscontrato che da diverso tempo [illegible] si occupa della manutenzione della Statale. Ai bordi della strada l'erba è cresciuta notevolmente tanto che i pedoni sono costretti [illegible] camminare sulla carreggia[illegible]. Alcuni giorni [illegible] dal [illegible]rde è uscita addirittura una biscia ed è stato trovato anche un gatto morto, investito da un'auto [illegible] rimasto per due giorni sull'asfalto. Mi [illegible] rivolta [illegible] Comune e poi anche all'Anas, ma nessuno è intervenuto per risolvere questi problemi che interessano Aregai. Ritengo molto grave, per l'immagine della Riviera, questo disservizio. Non si potrebbero organizzare servizi di pulizia e manutenzione meglio strutturati?

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] Ferriere [illegible] le «zebre»

A fine novembre [illegible] '91 avevo richiamato l'attenzione del Comune sull'opportunità di ripristinare la segnaletica orizzontale, cioè la zebra, nell'attraversamento che immette dal ponte Agnesi al [illegible] delle [illegible] Ferriere, alla sommità di via Delbecchi. Non attendevo certo una risposta, [illegible] pensavo che, data la pericolosità dell'incrocio, [illegible] forte movimento di [illegible] chine [illegible] guida piuttosto allegra dei conducenti, si ovviasse [illegible] tale mancante segnaletica. A tutt'oggi, però, ancora non è stato provveduto. [illegible] frattempo pensavo che l'amministrazione comunale fosse a corto di quattrini..., [illegible] d'altra parte lo è sempre anche il governo centrale. Ora, constatando in questi giorni quella generosa segnaletica in bianco [illegible] giallo che [illegible] interessando tutto cor[illegible] Matteotti, dalla prefettura e oltre, e della cui utilità non discuto, spero proprio che si troverà un po' di bianco per la [illegible]bra» in oggetto. Forse che si dovranno attendere nuove elezioni per avere giustizia?

Mario Scarabello, Imperia

Scrivere [illegible] redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti [illegible]

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: centralino tel. [illegible]
Bordighera: [illegible]
[illegible] telefono 327878
[illegible] tel. 484112
[illegible] di Tecci [illegible]. 36377
Pornassio: tel. 38960
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92522
S. Stefano al Mare: telefono [illegible]
Taggia: tel. [illegible] 41444
Ventimiglia: telefono 351175, [illegible]

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 23.688
Bordighera-Vallecrosia: Gòso, via Col. Aprosio 462, tel. 294.319.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
[illegible]-San [illegible]: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 294.375.
[illegible] **Marina:** *Sciolli*, [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.016.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 485784.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509.375
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 07, tel. 43.058
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO. Imperia: 2831. **Sanremo:** 5061. **Bordighera:** 291025.

GUARDIA MEDICA. Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-[illegible]. Badalucco [illegible] 40100; Bordighera telefono [illegible] Ventimiglia telefono 356735. G. [illegible] telefono 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

[illegible]

Soccorso urgente: 115. **Imperia:** 20224. **Sanremo:** 505859. **Ventimiglia:** 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI. Imperia: 23541. **Bordighera:** 281303. **Sanremo:** 570303. **Vallecrosia:** 290372

[illegible] CIVILE

SABATO [illegible] APRILE

NATI. A Imperia: Andrea Bona; Jessica Foti.

MORTI. [illegible] Imperia: [illegible] Albertina Monti [illegible] anni); Giuseppina Simondi (47); Maria Vinotti (77); Rocco Ardissone (84); Giovanni Agnese (89).

[illegible] a Imperia: [illegible] Mirabella con Annunziata Crisafulli; Angelo Garello con Claudia Martino; Giuliano Ardissone [illegible] Luisa [illegible] Mattia; Enzo Revello con Gabriella De Arca.

[illegible] Comune [illegible] Cipressa intende affidare la concessione per la costruzione e la gestione del [illegible] di distribuzione del gas metano nel suo territorio. Un'apposita commissione, composta da tre rappresentanti, dovrà scegliere l'offerta più conveniente.

L'organismo [illegible] formato dal sindaco oppure da un suo delegato, oltre a due esperti in materie tecniche [illegible] economiche, scelti dalla Giunta municipale.

Le condizioni [illegible] per ottenere [illegible] sono depositate presso gli uffici comunali, dove pos[illegible] essere consultate. Le offerte vanno inviate [illegible] segreteria [illegible] Comune [illegible] 12 del 30 maggio. La commissione esaminerà le varie proposte [illegible] saranno selezionate [illegible] base a [illegible] di requisiti.

[illegible]

[illegible]
Conferenza all'Unitre

«Eclissi della legalità: riflessi sulla magistratura» è il tema del nuovo incontro promosso dall'Università della terza età. Oggi, alle 17, nella [illegible] Varaldo della Camera di commercio di [illegible] Matteotti, è in programma una conferenza del magistrato Giancarlo Caselli. [e. [illegible]

[illegible]
Un incontro con le maestre

Domani, alla Camera di commercio, è previsto [illegible] con [illegible] insegnanti delle scuole materne, organizzato dall'Associazione italiana maestri cattolici. All'appuntamento, che avrà inizio alle 17, prenderà parte anche il direttore didattico Piero Pasotti. [e. f.]

CIVEZZA
La festa del Primo maggio

[illegible] caratteristico borgo di Civezza si prepara a festeggiare il primo maggio [illegible] una grande festa, organizzata dall'Associazione San Marco. [illegible] tratta della seconda edizione [illegible] «Circopaese», che dalle 10 alle 23 vedrà di scena attrazioni, saltimbanchi, illusionisti e musicisti [illegible] strada lungo [illegible] vie e le piazze [illegible] centro storico. Dalle 12, si potrà pranzare nel ristorante all'aperto. [e. f.]

[illegible]
La mostra di Luigi Varese

Alla Pinacoteca civica di piazza Duomo, a Porto Maurizio, prosegue la mostra dedicata al pittore Luigi Varese. L'esposizione, che [illegible] per titolo [illegible] colori dell'Ottocento tra Riviera e Côte d'Azur», proseguirà fino [illegible] 17 maggio. Orario 16-20. Nei festivi, è aperta anche dalle 10 alle 13. [e. f.]

[illegible]
Un corso per i docenti

Si apre oggi pomeriggio il corso di aggiornamento per i docenti di scuole materne ed elementari sul [illegible] «Favorire i processi educativi del fanciullo [illegible] l'educazione al suono e alla musica». L'appuntamento è per le 17 alla [illegible] di musica «Respighi», promotrice dell'iniziativa, in piazza Nota a Sanremo. [g. ga.]

Imperia, proteste degli abitanti per il servizio della Riviera trasporti

«Frazioni dimenticate dai bus»

A Pontedassio gli orari dei passaggi penalizzano gli anziani. Nel Dianese si chiede il potenziamento delle corse, ma l'azienda ha già predisposto [illegible] serie di «tagli»

IMPERIA. [illegible] abitanti delle frazioni reclamano maggiore attenzione verso i problemi dei trasporti pubblici. [illegible] le proteste, quella dei residenti [illegible] Pontedassio, che richiedono l'aumento del numero delle corse di autobus che collegano il p[illegible] al capoluogo. Anche a Diano Marina si sollecita la creazione di una fermata aggiuntiva lungo il tracciato per[illegible] dai pullman della Riviera Trasporti.

Il problema di Pontedassio era già [illegible] messo in luce di recente. [illegible] lamentarsi sono soprattutto gli anziani che risiedono a Villa Viani, Villa Guardie e Bestagno, tre rioni che distano alcuni chilometri dal nucleo principale. [illegible] loro parere, l'attuale orario favorisce esclusivamente gli studenti, penalizzando chi ha problemi di spostamento e non dispone [illegible] mezzi propri.

Dicono alcuni abitanti: «Attualmente, i bus partono [illegible] Pontedassio alle 7,15 e fanno ritorno soltanto alle 13. In questo lungo lasso di tempo, chi si è recato a Imperia per fare compere o per sbrigare alcune commissioni [illegible] costretto ad attendere a lungo. Inoltre, secondo voci non an[illegible] confermate, c'è il rischio che venga eliminata anche l'unica corsa di metà pomeriggio (il pullman parte alle 15)».

Il tratto è infatti compreso nella serie di tagli previsti dalla società, che li ha inseriti nel piano di risanamento. Dovranno scomparire due corse [illegible]ali, per un totale di 13.800 chilometri annui. Affermano i rappresentanti della Cisl trasporti: «Si [illegible] di provvedimenti inevitabili, che contribuiranno a ripianare il deficit accumulato dall'azienda negli ultimi tempi. Gli inconvenienti sono dovuti in parte allo scarso interesse dimostrato dalle [illegible]ministrazioni comunali, che, invece di fornire il loro appoggio alla Rt, preferiscono desti[illegible] gli stanziamenti all'acquisto di scuola-bus, da utilizzare soltanto nel loro territorio. Eppure, se fossero stati raggiunti accordi precisi, [illegible] servizio avrebbe potuto essere affidato alla Riviera Trasporti, con una spesa inferiore e garantendo maggiore funzionalità».

Numerose polemiche anche nel Dianese. Pure in questo caso, le lamentele partono dalle fasce sociali più deboli, [illegible] i pensionati. Spiega la signora Ornella Russo, che risiede a [illegible] Bartolomeo al Mare: «Siamo in molti ad avvertire la necessità [illegible] disporre [illegible] una fermata anche nell'ultimo [illegible] [illegible] via Sant'Elmo, a Diano [illegible]arina, che si collega con la via Aurelia. In questo modo, potremmo evitare la salita del ponte della ferrovia. I ritardi, inoltre, sono all'ordine del giorno: [illegible] i bus in partenza da Imperia per Diano Marina rispettano la tabella di [illegible]is e arrivano dopo diversi minuti rispetto all'orario fissato».

Mentre a Diano [illegible] chiede un potenziamento dei collegamenti, [illegible] Riviera Trasporti ha già in programma l'abolizione di alcune [illegible] per [illegible] località circostanti. Per la frazione [illegible] Serreta i tagli riguarderanno un paio [illegible] servizi e lo stesso provvedimento sarà preso per la linea tra Imperia e Diano Gorleri. Complessivamente, è previsto un recupero di [illegible] mila chilometri (il risparmio totale, su tutto il territorio provinciale, sarà di oltre 563 mila chilometri). Affermano all'azienda: «La riduzione [illegible] stata fissata soltanto per le linee scarsamente frequentate, che [illegible] garantiscono [illegible] recupero delle spese sostenute, e per le quali i disagi sarebbero ridotti. Comunque, la situazione resterà invariata fino all'autunno».

Enrico [illegible]

Le lamentele contro il servizio di bus partono soprattutto dagli anziani FOTO GATTI

Sarebbe «perseguitato» da un mal di testa ossessivo

Una perizia psichiatrica sul fidanzato assassino

[illegible] Un dolore [illegible] alla tempia destra. Un dolore profondo e oscuro, quello di Renato Cominelli: fidanzato-killer, assassino a 23 anni; perseguitato anche [illegible] [illegible] dallo stesso mal di testa ossessivo [illegible] quando ha ucciso. [illegible] 22 febbraio, quando Renato massacrò una donna a colpi [illegible] «mazzetta». Come in preda a un raptus sferrò sei colpi alla nuca di Giuliana Beghello, madre della [illegible] ragazza, Em[illegible] Del Monte. Lei quindici anni, enigmatica, sarà arrestata [illegible] l'accusa di concorso in omicidio. Lui, Renato, cominciò a lamentarsi in cella: cefalea, dolori atroci. Ora, il [illegible] difensore non ha [illegible]bi. Sarebbe questa la chiave [illegible] delitto. E chiede una prova, anzi, un doppio esame.

Perizia psichiatrica e psicologica, per il fidanzato assassino. L'istanza depositata ieri matti[illegible] [illegible] difensore di Cominelli è il primo [illegible] di una [illegible] alle attenuanti generiche. Un tentativo di allontanare lo spettro dell'ergastolo. L'avvocato Natale De Francisi nominerà [illegible]o specialista [illegible] accertare un'eventuale incapacità [illegible] intendere e volere (parziale o totale) nel giovane omicida, [illegible] anche per valutarne [illegible] personalità. E infi[illegible] per stabilire [illegible] vi siano e meno gli elementi della pericolosità sociale».

Renato Cominelli, 23 anni

Poi, toccherà al sostituto pro[illegible] della Repubblica Antonello Racanelli, che risponderà forse già domani all'istanza e indicherà [illegible] parito [illegible] parte.

Intanto, dalla sua cella [illegible] carcere d'Imperia, Renato Cominelli insiste. Ripete [illegible] «è stato un raptus». Che non [illegible] [illegible] perché lo ha fatto. Disperato, piange, si consuma, la testa sempre dolorante fra le mani. E lascia affiorare [illegible] ricostruzione sconcertante [illegible] quel [illegible] febbraio.

Tutto sarebbe iniziato con [illegible] ultimatum. Quello [illegible] Giuliana Beghello alla figlia quindicenne: «Renato ha una settimana di tempo per andarsene da questa [illegible]». Uno [illegible] furioso. Uno fra i tanti, nel modesto alloggio [illegible] via Castelletti [illegible] Arma di Taggia, diviso dalla madre [illegible] Emanuela coi [illegible] allo sbando, senza lavoro e senza certezze.

Lui, Renato, ex-infermiere ed ex-giostraio, reduce [illegible] [illegible] matrimonio fallito a Salice D'Ulzio. Lei, adolescente e già donna, sempre più incerta tra una [illegible] allarmata e un innamorato insicuro. Morboso.

Di fronte allo «sfratto», Cominelli sarebbe impazzito. [illegible] [illegible] [illegible] «mazzetta», ha colpito sei volte. Si risveglierà [illegible] giorni dopo nel [illegible] di Imperia: «Ho visto il mondo che mi crollava addosso, [illegible] non [illegible] perché l'ho fatto... ricordo solo una fitta alla tempia destra». Lo ripeterà nel faccia a faccia del mese scorso, davanti a carabinieri e magistrati. E lo ripete ancora adesso, maledicendo il suo [illegible] [illegible] di testa.

«Lo stesso di sei anni fa», spiega il [illegible]o legale. Nel maggio dell'86, il fidanzato-killer era stato ricoverato per dieci giorni in una clinica di Grenoble. La diagnosi: cisti rachinoide nella parte destra del cranio. Nessun intervento chirurgico, solo [illegible] lunga terapia chimica. Poi una breve ripresa, e ancora la cefalea di sempre.

L'avvocato [illegible]atale De Francisi [illegible] lo esclude: forse è stato proprio il male [illegible] a condizionare in maniera decisiva il giovane assassino.

Colpa [illegible] un'emicrania, se Giuliana Beghello è stata uccisa a martellate? La tesi [illegible] [illegible]ptus» potrà servire a [illegible]gere un'attenuante. Forse, potrà allontanare l'incubo del carcere a vita. Resta però un «buco» di tre giorni, [illegible] reccon[illegible] [illegible] dei fidanzati-assassini. Tre giorni in cui Renato ed Emanuela hanno passeggiato mano nella mano. Tre giorni [illegible] cui hanno [illegible] l'atroce delitto, hanno [illegible] di addossare ogni colpa al «mostro di Sanremo». Ora si scrivono dal carcere: lettere d'amore. L'ultima, due settimane fa, l'ha inviata [illegible].

Michele Polcino

Sono stati multati dai carabinieri per aver lasciato siringhe infette in un luogo frequentato dai bambini

I pendolari della droga scelgono l'entroterra

Due giovani in Val Prino per consumare il rito del «buco»

Controlli antidroga dei carabinieri

PRELA'. Sono andati a drogarsi in un paese della Val Prino, chiedendo un passaggio in macchina e facendosi trasportare a Molini di Prelà. [illegible] la popolazione ha dato l'allarme e i carabinieri [illegible] Dolcedo [illegible] hanno bloccati dopo un inseguimento. Due «pendolari [illegible] droga», entrambi [illegible] Imperia, sono stati segnalati [illegible] prefettura [illegible] [illegible] di sostanze stupefacenti e multati per aver lasciato [illegible] siringhe infette in luogo frequentato anche da bambini.

I tossicodipendenti, G. G., 30 anni, e A. G., di 28, hanno scelto [illegible] luogo isolato per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine, particolarmente intensi nei centri costieri. La coppia ha fatto ricorso all'autostop per raggiungere un paese dell'entroterra. I due si [illegible] fatti lasciare a Molini di Prelà, dove si sono rifugiati nelle vicinanze del lavatoio pubblico. Qui hanno consumato il rito del «buco», ma non si sono accorti che, dalle finestre [illegible] case vicine, alcuni residenti li stavano sorvegliando. Prima [illegible] riuscissero ad allontanarsi, gli abitanti hanno chiamato i carabinieri [illegible] Dolcedo, chiedendo l'intervento [illegible] [illegible] pattuglia.

Nel frattempo, i due giovani avevano abbandonato le siringhe ancora sporche di sangue e erano già sulla strada del ritorno. Quando i carabinieri, diretti dal maresciallo Giuseppe Compost[illegible] [illegible] giunti in paese, hanno appreso che avevano chiesto un altro passaggio a un automobilista in transito. E' quindi iniziato un inseguimento per bloccare il mezzo sul quale si trovavano i tossicodipendenti. La vettura è stata fermata lungo la strada per Caramagna. L'episodio potrebbe indicare [illegible] nuova abitudine dei tossicomani della [illegible]na, che, per dare [illegible] nell'occhio, si spostano nelle frazioni dove [illegible] poco conosciuti.

Altri episodi, che si [illegible] verificati a Imperia e Diano Marina, hanno visto protagonisti [illegible]gazzi con problemi legati agli stupefacenti. In piazza San Giovanni, a Oneglia, un giovane, [illegible] l'effetto [illegible] una pericolosa mistura di alcol e psicofarmaci, ha dato in [illegible]. Per calmarlo sono accorsi i carabinieri. Quattro turisti torinesi, infine, sono stati sorpresi [illegible] dosi di hashish dai militari della Compagnia a Diano Marina e denunciati. Uno [illegible] loro nascondeva una confezione di Plegine, pillole dimagranti che turbano l'equilibrio mentale se ingerite con alcolici. [m. v.]

[illegible] [illegible] [illegible]

Rubano un giubbotto

[illegible] [illegible] arresto e una serie di denunce fatte dai carabinieri della Compagnia di Imperia. In manette [illegible] finito Vincenzo Campana, 40 anni, residente a Loano, che deve [illegible] [illegible] 4 mesi di reclusione, derivanti da un residuo di pena. L'uomo, che ha precedenti per estorsione e omicidio, [illegible] colpito da ordine di carcera[illegible] emesso dal Tribunale di Genova. Due giovani sono invece stati denunciati alla magistratura per aver rubato un giubbotto mentre [illegible] trovavano al pronto soc[illegible] di Imperia. Si [illegible] [illegible] D.G. e S.M., entrambi di 2[illegible] anni. La coppia, inoltre, è stata segnalata per danneggiamenti: in preda all'ira per essere stati scoperti, i [illegible] ragazzi hanno distrutto alcuni cartelloni pubblicitari. Un al[illegible] [illegible] [illegible] furto [illegible] stato [illegible] [illegible] periferia [illegible] Oneglia. I carabinieri hanno scoperto un individuo mentre stava per impossessarsi di alcuni oggetti custoditi in un capannone.

I giovani tifosi romanisti devono rispondere di violenza a un agente

Alla sbarra i due ultrà italiani

A Monaco dopo 40 contestati giorni di carcere

MONACO. Dopo quaranta giorni di prigione questa [illegible] i due tifosi romanisti arrestati per violenza a un pubblico ufficiale del Principato fanno [illegible] loro comparsa davanti al tribunale monegasco.

Un'attesa di giudizio lunga, criticata dalle pagine dei quotidiani italiani [illegible] ritenuta però necessaria dai magistrati per arginare l'esuberanza del tifo calcistico e per «dare l'esempio». Per oggi è stata fissata la prima udienza del processo. Davanti alla corte dei principi Ranieri, accusati di violenza, ci sono due ultras giallorossi: si tratta di Alessandro De Vena, 29 anni, e di un minorenne, entrambi di Roma.

I due italiani [illegible] diventati le vittime inconsapevoli della «linea dura» che la magistratura monegasca ha voluto inaugurare per dimostrare all'Europa, calcistica e no, che «chi sbaglia pa[illegible], che gli «hooligans» di ogni [illegible] devono [illegible] puniti con la massima severità. I fatti che hanno portato all'arresto dei due tifosi giallorossi risalgono al 18 marzo [illegible] quando migliaia di sostenitori della Roma avevano invaso [illegible] bandiere e folklore le strade del Principato di Monaco per assi[illegible] all'incontro di ritorno delle semifinali di Coppa Uefa tra il Monaco e [illegible] squadra di Bianchi. I due, al[illegible] a quanto risulta dalle poche indiscrezioni trapelate dal consolato italiano e dagli ambienti della gendarmeria, avrebbero assalito a colpi di cinghia e calci un agente nel [illegible] [illegible] tafferugli ingaggiati sulle gradinate dello [illegible]dio «Louis [illegible] tra [illegible] romanisti e monegaschi. Il poliziotto francese avrebbe riportato ferite leggere, guaribili in due, massimo tre giorni. Per questo, [illegible] 40 giorni sono chiusi in una cella del carcere-fortezza sulla [illegible] [illegible] Principi [illegible]ri.

«Sotto accusa - sostengono i magistrati -, ci sono due tifosi. I rappresentanti, catturati in flagranza, di quell'esasperazione e violenza che ogni domenica si scatena sugli spalti dei campi di calcio». Bisogna anche considerare che in questo momento gli occhi [illegible] comitato generale dell'Uefa sono senza dubbio puntati sul piccolo Principato di Monaco che negli due ultimi anni è riuscito a far giocare la propria squadra a livello internazionale e a concorrere [illegible] il Marsiglia (è storia delle ultime settimane), per il titolo di Campione di Francia.

Il giudice Serdet, nominato per l'udienza di questa matti[illegible], non ha rilasciato dichiarazioni. Al momento si sa solo che per l'accusa [illegible] violenza a pubblico ufficiale i due possono rischiare [illegible] condanna [illegible] un minimo di tre mesi fino a [illegible] massimo [illegible] [illegible] anni. «Nessuno sconto [illegible] pena, [illegible] patteggiamento - dichiarano gli inquirenti -. [illegible] condanna deve essere esemplare per tutti gli ultrà. Con [illegible] [illegible] si scherza».

La realtà vede il Principato, all'avanguardia [illegible] sempre nelle normative internazionali, la volontà [illegible] voler dimostrare una serietà e severità nei confronti dei [illegible] tifosi giallorossi. Per questa mattina al processo è prevista una grande affluenza [illegible] pubblico e cronisti. Il servizio d'ordine predisposto dalla gendarmeria è imponente.

Per una volta, il caso dei quaranta giorni di cella in attesa di giudizio ha sfondato il muro di omertà che fa del Principato di [illegible] un'isola felice. Un luogo dove criminalità, spaccio di stupefacenti e prostituzione restano nascosti ai turisti per non danneggiare l'immagine del casinò dove ogni notte i giocatori perdono milioni di franchi. Forse nel Principato solo questa [illegible] la cosa che conta.

Giulio Gavino

Via libera ai lavori di sistemazione di piazze e strade della città vecchia

Un piano per il centro storico

Gli interventi scatteranno nel cuore di Sanremo ai primi di maggio. Previsto il rifacimento delle pavimentazioni e delle reti di fogna, acqua, energia elettrica e gas. Lastre originali in pietra grigia

SANREMO. Tutto pronto per il via all'operazione-maquillage [illegible] Pigna e nelle altre zone del nucleo [illegible] di Sanremo, a ridosso del centro e a due passi dal casinò. Il Comune ha varato due distinte iniziative, che consentiranno di rifare il trucco alla piazza dei Dolori, nel cuore della città vecchia, e alle strade che circondano la concattedrale di San Siro.

L'intervento si svolgerà in due tempi: entro la prima quindicina di maggio inizieranno i lavori nel centro storico; il [illegible]so successivo scatterà la seconda parte del piano. Prima le ruspe scaveranno in via De Benedetti, via Corradi, via Calvi e nella stessa piazza della Chiesa, per sistemare la nuova condotta fognaria e tutte le reti di servizio (acqua, luce, telefono, gas) in attesa di ripristinare la pavimentazione. [illegible], gli operai si sposteranno nella Pigna, dove verranno rifatti selciato e impianto di illuminazione pubblica [illegible] nella piazzetta dei Dolori, in via del Pretorio e lungo le Rivolte [illegible] Sebastiano.

Sia nella Pigna che intorno a San Siro, sarà ripristinata la pavimentazione originale in lastre di pietra grigia, al posto dell'attuale, formata da cemento o asfalto. Sempre nella città vecchia, i tecnici dell'impresa che si è aggiudicata i lavori, cercheranno di recuperare la pavimentazione in laterizio a mattoncini, anche in questo [illegible]so ricoperta in epoca recente con interventi tampone.

«Per evitare sgradite sorprese, sia i lavori nella Pigna che quelli a San Siro, si svolgeranno con la supervisione della Sovrintendenza ai Beni Ambientali», sottolinea Paolo Leuzzi, assessore ai Lavori Pubblici, che, [illegible] tempo, si occupa del ri[illegible] della Pigna e dell'area che circonda la cattedrale simbolo della città, nel quadro di un rilancio culturale e turistico della Sanremo storica.

Entrambi gli interventi si preannunciano particolarmente difficili, sia per l'età delle [illegible] interessate, vicina, in certi casi, agli otto secoli, sia per l'impossibilità di raggiungere la zona destinata agli scavi con potenti [illegible] meccanici. Il piano di bonifica predisposto dall'assessorato ai Lavori pubblici prevede l'estensione dell'operazione anche agli altri vicoli della zona di piazza San Siro: via Bezzecca, via Giotto, via Costiglioli.

[illegible] complesso e costoso il ri[illegible] dell'intera città vecchia: fognature e reti di servizi [illegible] già [illegible] rifatte in via Palma e via Montà. E presto sarà sistemata pure piazza dei Dolori. Si tratta comunque di interventi minimi, i primi di un progetto che dovrebbe interessare tutti i «caruggi» che si snodano da piazza Cassini, via San Francesco e piazza Eroi, fino a raggiungere i giardini Regina Elena e la Madonna della Costa. Sono decine, e ognuno ha i suoi problemi, le [illegible] esigenze. Una ragnatela fitta di portici, stradine, vicoli, scalinate, piazzette. Tutti con origini che si perdono nei secoli.

La città vecchia potrebbe costituire un eccezionale motivo di richiamo turistico e culturale per Sanremo. [illegible], purtroppo, [illegible] rappresenta soltanto un problema di difficile soluzione.

Il Comune, sul finire degli Anni 80, aveva predisposto uno studio che doveva essere la base per tutti gli interventi di risanamento della parte vecchia della città: [illegible] rifacimento delle strade, alla integrazione degli antichi edifici, alla riparazione di tetti e architravi.

Gianpiero Moretti

Via De Benedetti a Sanremo e, sullo sfondo, la cattedrale di San Siro [M. GATTI]

Convocato per stasera il Consiglio comunale

[illegible] Il Consiglio [illegible]nale è stato convocato d'urgenza per questa sera, con inizio alle [illegible] 21. All'ordine del giorno [illegible] serie di scadenze di natura tributaria e la firma della convenzione fra Comune e Agenzia regionale per il recupero edilizio, concernente un piano di riqualificazione del centro storico. Si parlerà anche dell'intervento di bonifica, previsto nella zona A2 della Pigna, che interesserà l'area compresa fra via del Popolo, via Manarola e via Capitolo.

In coda all'ordine del giorno il sindaco Onorato Lanza ha previsto la discussione [illegible] interrogazioni e interpellanze presentate negli ultimi giorni, soprattutto dai partiti di opposizione.

Inevitabile, alla vigilia dell'udienza preliminare sullo scandalo [illegible] tangenti al festival, fissata dal Gip Eduardo Bracco, per il 6 maggio, il dibattito sull'opportunità di costituzione [illegible] parte civile nei confronti degli amministratori eventualmente rinviati a giudizio per corruzione. L'opposizione, per non lasciare spazi a [illegible] circa la sua posizione, ha annunciato il varo di un comitato avente come obiettivo la costituzione di parte civile. La maggioranza continua a tergiversare, fra pressioni e tentativi di difesa e oltranza dei protagonisti [illegible] grande scandalo legato alle canzonette. Intanto, a palazzo di giustizia, prosegue l'inchiesta sulla sparizione della ventunesima pagina del programma della maggioranza: il foglio che impegnava il pentapartito a deliberare la parte civile nel momento in cui il legale del Comune, l'avesse suggerito.

Il Consiglio comunale avrebbe dovuto svolgersi mercoledì, ma per ragioni di opportunità (leggi: finale di Coppa Uefa fra Torino e Ajax) è stato anticipato di 24 ore.

La convocazione d'urgenza è stata legittimata dalla presenza, nell'ordine del giorno di alcune pratiche di natura tributaria che, per legge, devono essere approvate entro il 30 aprile. **[g. p. m.]**

[illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 27-4-'92]

FIORE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	[illegible]
[illegible]	Red Success	extra	[illegible]	[illegible]	400
[illegible]	Dallas	extra	[illegible]	[illegible]	700
[illegible]	Vivaldi	extra	[illegible]	700	600
[illegible]	Royal Red	[illegible]	[illegible]	[illegible]	500
[illegible]	[illegible]	extra	15.000	350	250
[illegible]	Sandy	extra	10.000	1.500	1.000
[illegible]	Koba .	extra	[illegible]	600	500
[illegible]	Cocktail	extra	[illegible]	[illegible]	400
[illegible]	Anna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.500
[illegible]	[illegible]	extra	5.000	600	700
[illegible]	—	extra	[illegible]	600	[illegible]
[illegible]	Stradina	[illegible]	75.000	180	500
Iris	[illegible]	prima	30.000	500	400
Iris	[illegible]	seconda	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Violacciocca	—	extra	15.000	700	[illegible]
[illegible]	Coronaria	extra	[illegible]	80	70
[illegible]	Coronaria	[illegible]	[illegible]	60	50
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	extra	45.000	300	200
Ranuncolo	—	extra	70.000	500	400
Calla Aethiopica	—	extra	15.000	800	700
Calla Aethiopica	—	prima	25.000	600	400
Gerbera	—	prima	100.000	300	250
Statice	Sinuata	prima	10.000	600	500
Strelizia	Reginae	extra	8.000	800	700
Strelizia	Reginae	prima	10.000	600	600
[illegible]	Mediterranei	prima	135.000	400	300
[illegible]	[illegible]	prima	[illegible]	12.000	10.000 (al kg.)
[illegible]	Colorata	prima	kg. [illegible]	14.000	12.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	Stabularia	prima	[illegible]	35.000	[illegible] (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 10.000	[illegible]	[illegible] (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 1.200	16.000	15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 2.795
— Fatturato complessivo L. [illegible]

Commento: ● Buona quantità afflusso; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza.

Apertura di settimana stazionaria per il [illegible] fiori di Valle Armea. Nonostante il buon afflusso di merce, circa 2800 ceste, i prezzi degli steli commercializzati sul plateatico non sono aumentati e in diversi settori si sono verificati addirittura preoccupanti ribassi. Il fatturato complessivo è stato buono e ha [illegible] quota un miliardo e 40 milioni. Un aumento medio di 50 lire a fiore è stato invece registrato per i garofani, [illegible] sempre una garanzia per i floricoltori a primavera.

È un camionista di Quiliano: avrebbe fatto da palo nel «colpo» alla Carige

Rapina di Taggia, un nuovo fermo

Identificato dalla polizia in collaborazione con i carabinieri. Le manette sono scattate per Michele Ferrando, 37 anni. Oggi, assieme ai quattro presunti complici, comparirà di fronte al «gip». Le indagini [illegible] Riviera

SANREMO. Tutti in carcere i componenti della banda che, venerdì scorso, ha compiuto la rapina alla filiale di Taggia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, tenendo in ostaggio otto persone, prima di fuggire con un bottino di [illegible] cento milioni.

Il «quinto uomo» avrebbe finalmente un volto e un nome. Ne sono convinti gli agenti della polizia di Sanremo e i carabinieri di Quiliano, che, dopo accurate indagini condotte sia nel Savonese, sia nell'Imperiese, ieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Michele Ferrando, 37 anni, camionista nel settore edile. L'uomo, che risiede a Quiliano in [illegible] 25 Aprile è accusato di concorso in rapina. Secondo gli inquirenti, che l'hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, avrebbe fatto da «palo» durante il «colpo» alla Carige.

Il suo ruolo? Rimanere in sella alla «Vespa 125» grigia, armato di pistola, per controllare che non arrivassero pattuglie delle forze dell'ordine. E, in caso di pericolo, avvertire immediatamente i complici (4), fermati, poi, durante le ricerche scattate subito dopo la rapina.

Nelle ultime ore, la vicenda si è comunque arricchita di altri importanti particolari. L'auto utilizzata per la fuga dai rapinatori, una Ford «Fiesta» nera, è [illegible] recuperata a Vado, in via Diaz, a poche centinaia di metri dal bar «Sati», dove, nel pomeriggio di venerdì, erano stati arrestati Giacomo Zirano e Antonio Laini, gli altri due componenti savonesi [illegible] banda. Della quale avrebbero fatto parte pure i fratelli Mario e Davide Cappello, rispettivamente di 31 e 26 anni, residenti a Sanremo in strada San Giovanni.

A bordo della vettura, di proprietà del cognato di Zirano, la polizia ha trovato [illegible] inequivocabili [illegible] un soggiorno [illegible] e l'abbigliamento tipico per i cammuffamenti: passamontagna, occhiali da sole e foulard.

Questa mattina, i cinque fermati si presenteranno davanti al giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, che [illegible] confermare o meno la misura cautelare.

Intanto, proseguono le indagini per far piena luce sui contatti fra la malavita dell'estremo Ponente e quella del Savonese. [illegible] scava soprattutto nel passato e nelle amicizie dei presunti rapinatori, per verificare se la banda si fosse resa responsabile di azioni analoghe compiute recentemente nelle province di Savona e Imperia. Resta, poi, senza conferme ufficiali l'indiscrezione sulla presenza di un testimone oculare, in grado di riconoscere i banditi.

Giulio Gavino

La [illegible] della Carige: i rapinatori [illegible] fuggiti con un bottino di 100 milioni

A Badalucco

Continuano le ricerche della donna

BADALUCCO. Ancora [illegible] notizie di Vincenza Rossi, [illegible] anni, la donna della quale non si hanno notizie da venerdì scorso e che si ritiene scomparsa nella valle Argentina.

La denuncia [illegible] dai familiari ai carabinieri ha fatto [illegible] nelle giornate [illegible] e domenica una vasta battuta nelle zone intorno a Badalucco che ha visto impegnati una trentina di uomini [illegible] militari, Guardie forestali e volontari. Nel corso delle ricerche sono stati utilizzati anche speciali unità cinofile ma fino ad ora [illegible] approdati ad alcun risultato.

Vincenza Rossi soffriva di crisi depressive e [illegible] dalle quali era costantemente accudita dal fratello che vive a Badalucco. L'ipotesi più probabile è che si sia allontanata dal paese [illegible] nessun motivo particolare. In passato la donna era già stata protagonista di un fatto analogo ma era stata rintracciata dai carabinieri in un bo[illegible] poco dopo la segnalazione della scomparsa. **[g. ga.]**

Inflitti otto mesi

E' condannato per resistenza a carabiniere

[illegible] condanna a otto mesi di carcere [illegible] a pubblico ufficiale. Aldo Finocchiaro, 37 anni, originario di Castello ma residente a Sanremo in via Lamarmora, [illegible] stato arrestato giovedì scorso dai carabinieri quando, nel corso di una perquisizione nella [illegible] abitazione, si era armato di un coltello da cucina minacciando un brigadiere dell'Arma.

Difeso dall'avvocato Andrea Rovere, Aldo Finocchiaro ieri mattina è comparso in pretura, davanti al giudice Vittorio Spirito.

La richiesta del pubblico ministero è stata di un anno e tre mesi di reclusione ma il giudice ha accolto la versione [illegible]nuta dalla difesa secondo la quale Finocchiaro avrebbe reagito violentemente davanti ai militari perché spinto probabilmente da un istinto autolesionista. Aldo Finocchiaro è attualmente detenuto nel carcere [illegible] Tecla dove sconterà l'intera pena. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

SOCCORSO

Bimba di 17 mesi salvata dai carabinieri

Una bimba di 17 mesi è stata salvata grazie al pronto intervento [illegible] carabinieri di Limone e alla determinazione [illegible] madre, una dottoressa [illegible] Il fatto è accaduto in piazza Risorgimento. Maria Luisa Arrigoni, abitante a Sanremo e madre della piccola, vedendo la figlioletta in preda a convulsioni, è scesa in strada chiedendo aiuto. Due militari in pattuglia hanno subito prestato i [illegible]. Poiché le condizioni erano critiche la madre [illegible] ha aspettato l'arrivo dell'ambulanza, e con l'auto dei carabinieri, ha portato la piccola all'ospedale di Cuneo. **[a. f.]**

SOLIDARIETA'

Quadrangolare di basket per aiutare Simona

«Un canestro per Simona». E' il titolo [illegible] manifestazione di pallacanestro che scatta stasera alle 20 al Palazzetto dello sport di Vado. L'iniziativa, organizzata dalla Federazione provinciale di basket, vede impegnate l'Asso Savona, Imperia, Sanremo e Loano. La somma raccolta sarà interamente devoluta in favore di Simona Ottonello, [illegible] ragazza di [illegible] anni, residente a Vado, cerebrolesa, che deve [illegible] ricoverata nel [illegible] di Berna, diretto dal professor Vassella. Sarà Asso Savona-Sanremo la prima partita, seguita da Imperia-Loano. L'ingresso è a offerta. **[r. p.]**

[illegible]

A rubare le palme nei giardini era Nunzio Foti

Nel furto di foglie di palme pregiate, avvenuto giovedì scorso in un giardino [illegible] residenziale di piazza San Bernardo, non c'entra Giovanni Foti, come in un primo momento era stato detto. E' completamente estraneo ai fatti. Un caso di omonimia. I carabinieri, infatti, hanno accertato che le responsabilità [illegible] di Nunzio Foti, 42 anni, di professione netturbino. **[g. ga.]**

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, sul Bianco, [illegible] i protagonisti del secondo appuntamento con «Itinerari della memoria», viaggio ideale attraverso le bellezze di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible] è abbinato [illegible] concorso (basta utilizzare il tagliando in calce alle schede-ristorante e attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, un tempo unica via di comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a 3365 metri (non è difficile trovare vecchie foto di greggi e pastori sui nevai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi non [illegible] più [illegible] to: un'ardita funivia evita almeno 5 ore di cammino.

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, è stato costruito alla fine del secolo scorso, quando le escursioni in montagna [illegible] considerate avventure per [illegible] pionieri. Le [illegible] dimensioni (72 posti letto) sono risultate inadeguate quando la funivia ha avvicinato il Bianco ai turisti. Così, più a monte, a quota 3382, è stato costruito il nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia di persone [illegible] che frequentano giornalmente la zona. I [illegible] ricoveri sono usati come base per molte delle più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le [illegible] vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), che domina i ghiacciai della Brenva, il Dente del Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) da dove si spalanca la Mer de Glace. Dai due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti verso le Grandes Jorasses (4208 metri) e il Monte Bianco (4810). [illegible] percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» [illegible] è tra i più brevi, [illegible] i più avvincenti: dopo un lungo saliscendi, si attraversano i serracchi della Brenva e si arriva al Bianco, scegliendo tra le vie più classiche, la «Poire» e la «Sentinella Rossa». Tra i percorsi maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è [illegible] della «Vallée Blanche»: con piccozza e ramponi, oppure con gli sci e le pelli di foca, si attraversa il ghiacciaio fino all'Aiguille du Midi, [illegible] Chamonix. **[g. m.]**

Il vecchio rifugio Torino

Un piano per valorizzare [illegible] tesori storici e rilanciare il turismo della città

Torna l'antica Ventimiglia

Il teatro romano sarà collegato alla zona archeologica attraverso [illegible] tunnel sotto l'Aurelia. L'opera pronta [illegible] l'estate. Itinerario culturale con Balzi Rossi e parco Hanbury

VENTIMIGLIA. Parte un piano di rilancio e valorizzazione delle [illegible] storiche e archeologiche della città. Sono partiti i lavori del tunnel, ricavato sotto l'Aurelia, che collegherà il teatro romano alla vasta area archeologica. [illegible] progetto, a cura della Sovrintendenza, aveva [illegible] diversi rinvii e ritardi a causa della particolarità dello scavo. Se [illegible] cominciato a parlare alla fine dell'88. Ma ora si è partiti e si prevede, salvo intoppi, di concludere l'opera per la fine della stagione estiva.

Si tratta [illegible] intervento che ha richiesto studi approfonditi e proiezioni particolareggiate, dato che la [illegible] vero for[illegible] di tesori archeologici. [illegible] avere un'idea della complessità dei lavori (la spesa prevista è di 500 milioni), è bene fare un po' di cronistoria. Si era pensato, in [illegible] primo tempo, di [illegible]sare un ponte provvisorio, [illegible] l'intervento del Genio militare, che avrebbe potuto permettere la realizzazione [illegible] scavo a cielo aperto. Per piazzarlo, però, erano necessari diversi giorni di interruzione dell'Aurelia. Impossibile bloccare questa arteria, unica in zona. Quindi si [illegible] optato per la soluzione attuale. Così [illegible] cominciati i lavori. A 6 metri sotto il livello dell'Aurelia si è proceduto a installare [illegible] micropali, che faranno da tetto al futuro sottopasso e che contengono il terreno sabbioso in cui si lavo[illegible]. Per fare questo è stato necessario redigere diverse proiezioni, che hanno [illegible] in luce l'esistenza prima dei resti di una torre e successivamente una seconda, che probabilmente fungevano da ingresso alla città romana.

Questa scoperta ha compor[illegible] lo spostamento [illegible] tracciato originario, con aumento di costi. Così, anziché finire direttamente nel teatro romano della fine [illegible] secolo dopo Cristo, si sbucherà nell'area ferroviaria attigua al teatro e poi nel teatro ste[illegible]. Attualmente i due portali sono già realizzati ai due lati del sottopasso, e ora si prosegue nel modo classico dello scavo per le gallerie. I lavori sono eseguiti da [illegible] di[illegible] altamente specializzata, l'impresa «Gianromeo De Villa». Il tunnel, quando [illegible] ultimato, a[illegible] una lunghezza di 15 metri, larghez[illegible] di 1,80 e altezza di 2,40. Il responsabile scientifico dell'intervento è il dottor Giampiero Martino, della Sovrintendenza ai Beni archeologici, con la collaborazione dell'assistente Di Pietro. Un'équipe archeologica segue passo passo i la[illegible]ri, esaminando tutto il materiale che man [illegible] viene [illegible] luce. A intervento ultimato, l'area archeologica a Levante della città potrà offrire un vasto e ricco itinerario, che in parte si può già visitare. A Ponente invece [illegible] museo archeologico dei Balzi Rossi, nei pressi di [illegible] Ludovico, dove sale già approntate ed altre in via di ultimazione espongono reperti [illegible] notevole valore storico. [illegible] museo è molto frequentato, specie [illegible] questo periodo, [illegible] comitive scolastiche e di turisti. Con le due zone archeologiche e i giar[illegible] Hanbury [illegible] Mortola, che sono un'attrattiva ambientale ed ecologica di grande prestigio, Ventimiglia potrebbe collocarsi nel quadro di itinerari culturali e turistici di prestigio internazionale. Anche se per il centro storico non [illegible] è fatto niente, la c[illegible] [illegible] confine avrebbe le carte in regola in [illegible] vasto contesto. [illegible] si [illegible] al museo dei Balzi Rossi e all'area archeologica a Levante [illegible] città e ai giardini Hanbury, [illegible] illustrano tutte le prerogative. Però un vero itinerario indicativo complessivo non c'è. L'Apt dovrebbe preoccuparsi di [illegible] in mostra questi gioielli. Finora però [illegible] si è fatto [illegible] in proposito, dimenticando che il turismo si [illegible] anche [illegible] interventi in quest'ottica. La città di confine, [illegible] da un'adeguata campagna promozionale, potrebbe di[illegible] un polo di interesse già con quello che può offrire subito. E' inutile [illegible] la Sovrintendenza [illegible] Beni archeologici approntì interventi di rilievo, che i giardini [illegible]bury stiano ritrovano il loro splendore, se [illegible] informano i turisti attraverso i giusti canali su dove e come scoprire [illegible] bellezze della [illegible]

Italo Merlo

Il teatro romano di Ventimiglia sarà collegato alla zona archeologica: l'opera costerà circa 500 milioni (P. GATTI)

Crollo in cantiere

Bordighera 10 inquisiti per [illegible] gru

[illegible] Dieci avvisi di garanzia, per il crollo della gru nel cantiere dell'hotel Parigi. L'incidente risale al 3 marzo, quando la struttura in metallo alta 20 metri [illegible] precipitata [illegible] lungomare [illegible] Bordighera, tra i passanti e gli operai terrorizzati. Una tragedia sfiorata, che ha subito avviato la macchina degli accertamenti. Ieri, la procura della Repubblica di Sanremo ha concluso la prima fase dell'istruttoria con una pioggia di incriminazioni.

[illegible] accusa per «crollo [illegible] costruzione» (art. 434 [illegible] penale), [illegible] Valente, funzionario dell'Usl1, responsabile dei controlli sui cantieri. Indagato anche il dottor Giuseppe Vertice, medico, addetto [illegible] controlli di igiene e profilassi dell'Unità sanitaria locale [illegible] Ventimiglia. Poi, altri otto avvisi [illegible] garanzia a un gruppo [illegible] tecnici del cantiere. Fra questi, gli ingegneri Massimo Tonegutti e Guglielmo Bruno, e i geometri Carlo Faggionato e [illegible] Bottino.

La gru era [illegible] utilizzata per lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'hotel Parigi. A far sbilanciare l'impianto [illegible]rebbe stato un carico eccessivo o [illegible] contrappeso insufficiente. Secondo alcune testimonianze raccolte fra gli operai della ditta [illegible] «Vialit» di Bussana (che esegue i lavori sul lungomare), l'incidente sarebbe stato del tutto imprevedibile.

Di parere diverso gli inquirenti, c[illegible] hanno rilevato omissioni di controlli e di precauzioni. Tanto i tecnici [illegible] cantiere quanto i funzionari Usl rischiano ora il rinvio a giudizio e pene fino a cinque anni.

In seguito [illegible] crollo, un circolo di Bordigh[illegible] organizzò [illegible] volantinaggio di protesta.

[m. p.]

[illegible]

ELEZIONI

Il psi [illegible] Ventimiglia sceglie i candidati

Gli iscritti alla sezione «Buozzi» del psi di Ventimiglia, si riun[illegible]anno giovedì in assemblea per esaminare la lista da presentare alle prossime elezioni comunali del 7 giugno. L'altra sezione, intitolata a «Sandro Pertini», affronterà l'argomento in un secondo tempo. La lista definitiva, con [illegible] nomi, dev'essere completata e depositata entro due settimane. Tutti i partiti e movimenti hanno infatti tempo sino [illegible] 13 maggio per presentare gli elenchi ufficiali dei candidati. [i. m.]

INTERVENTO

Rimossa una palma caduta sul [illegible] del [illegible]

Intervento dei Vigili del fuoco ieri mattina in via Regina Margherita a Bordighera, per rimuovere [illegible] palma caduta sul tetto del museo Bicknell. L'albero, alto dieci metri, si [illegible] piegato appoggiandosi sull'edificio. Una squadra dotata [illegible] autoscala, ha segato la palma eliminando la situazione [illegible] pericolo. L'operazione è dura[illegible] tutta la mattinata, causando la contemporanea chiusura [illegible] parte alta di via Regina Margherita. [d. b.]

NOMINA

Il comandante Govoni promosso maresciallo maggiore

Giovanni Govoni, comandante della stazione dei carabinieri di Ventimiglia, [illegible] stato promosso al grado di maresciallo maggiore con cariche speciali. Il sottufficiale, sposato, [illegible] figlia, è [illegible] 7 anni in città. [illegible] partecipato alle operazioni più importanti compiute dall'Arma negli ultimi anni nella [illegible] di confine, nell'ambito della lotta contro la criminalità. [i. m.]

NAUFRAGIO

Skipper francese salvato da [illegible] petroliera

Naufraga [illegible] motoscafo, [illegible] fortunatamente, viene tratto in salvo [illegible] una petroliera. Protagonista della vicenda, accaduta nel mare di Mandelieu, Pierre Benarous, uno skipper di [illegible] diretto a Porto-Vecchio, [illegible] Corsica.

Benarous è stato ripescato dalla petroliera «l'Arago», che stava rientrando al po[illegible] di [illegible]. La drammatica avventura è iniziata quando la sua piccola imbarcazione [illegible] andata a cozzare [illegible] un oggetto non identificato. Il motoscafo è subito andato a fondo. L'uomo è stato avvistato poco dopo dall'equipaggio della nave, che l'ha issato a bordo. [d. b.]

[illegible]

[illegible] Montecarlo si sfidano i migliori barmen francesi

[illegible] i migliori di Francia e in particolare della Costa Azzurra, e [illegible] affrontano oggi, a partire dalle 9, nel prestigioso bar «Les Ambassadeurs», del «Metropole Palace».

I barman dei più importanti locali pubblici, «armati» [illegible] shaker, sono i protagonisti di una giornata dedicata all'arte dei cocktails. E' la sfida [illegible] «Challenge Pernod-Suze», lanciata dall'omonima e celebre casa francese di liquori, che produce anche [illegible] notissimo «Pastis 51». Whisky ed Armagnac saranno gli ingredienti di base per realizzare i migliori drink.

Alla competizione partecipano i membri dell'Abf, Associazione barman di Francia e dell'Abm, i barman di Monaco. Gareggiano in coppia: uno si occupa di preparare un short drink, l'altro un long drink. [a. m.]

Gavi, l'annuncio del gruppo Delta ieri in una conferenza stampa

«A Borgio arriva la Madonna»

I membri della setta mistico-religiosa si [illegible] presentati vestiti di nero e incappucciati
Con una carta dovizia banno illustrato i tempi in cui la Vergine si manifesterà ai fedeli

GAVI. «La "Madonna [illegible] Muro" comparirà a Carrosio, l'8 maggio 1993, un [illegible] dopo l'apparizione a Borgio Verezzi», paese vicino a Savona. La rivelazione [illegible] del gruppo Delta, la setta mistico religiosa che ieri, in un'atmosfera quasi da brivido, nella sala conferenze dell'hotel Serano di Gavi, ha incontrato i giornalisti.

Nella penombra di una sala invasa dal pungente odore dell'incenso, disposti a semicerchio e immobili, erano seduti 10 incappucciati, tutti rigorosamente in nero. Non appena «gli ospiti» si [illegible] accomodati, i componenti [illegible] setta sono scattati in piedi gridando qualcosa (il linguaggio era incomprensibile) [illegible] [illegible] [illegible] berevoi».

Poi ha cominciato a parlare colui che doveva essere il capo, il gran maestro, Maurice. «Abbiamo tante cose [illegible] dirvi - ha esordito, voce profonda, amplificata da un microfono -. Ci sarà l'apparizione l'8 maggio a Borgio Verezzi, secondo calcoli p[illegible] e [illegible] di fantasia». Volendo così dare un fondamento scientifico alla rivelazione.

L'incappucciato ha accenna[illegible] ad un [illegible] magnetico che [illegible] sposta di [illegible] in ora e con cui «possiamo prevedere apparizioni, terremoti, eruzioni». Anche vincite al Totocalcio? Forse. E' stata data quindi lettura di un comunicato [illegible]n il quale, con [illegible] carta dovizia di particolari, [illegible] [illegible] descritto come la Vergine apparirà, quante volte, in [illegible] modo, e che ora e perfino che cose dirà.

E' toccato ad [illegible] donna (al[illegible] pareva femminile la voce che proveniva [illegible] sotto un cappuccio) illustrare la prossima apparizione dell'8 maggio. Ha riferito anche alcuni passi [illegible] discorso della Vergine: «Sappiate che il cielo [illegible] [illegible] padre e la terra vostra madre... Per la fede che avete in voi [illegible] [illegible] e per la fede nella chiesa, abbiate misericordia di voi e per [illegible] terra che vi è stata donata... A memoria di ciò ogni [illegible] [illegible] mese io sarò c[illegible] voi... Pregate come la madre Chiesa ha insegnato».

Gli incappucciati, [illegible] dei componenti la setta religiosa, ieri sera a [illegible]

Maurice ha poi ripreso la parola. I «soliti» calcoli hanno indirizzato la setta a Borgio Verezzi, dove «abbiamo visto i fedeli sentire o percepire tramite la chiesa altre apparizioni». Probabilmente un'affermazione che non mancherà di susci[illegible] ulteriori polemiche negli ambienti ecclesiastici.

«Quindi - ha continuato il gran maestro - ci siamo spostati lungo l'esse magnetico da Verezzi e trenta giorni [illegible] siamo arrivati in Val [illegible] dove abbiamo trovato "il luogo"». E' dove sorgeva l'antico borgo medievale di Meo, [illegible] pressi dell'abitato di Carrosio.

[illegible] portavoce del gruppo Delta ha detto [illegible] [illegible] udito in quel momento le parole «sono la "Madonna del Muro"». «Abbiate pietà», avrebbe aggiunto. E con [illegible] «abbiate pietà, spostatela» si è rivolto [illegible] all'uditorio, poiché l'affresco [illegible] l'effigie della Madonna [illegible] troverebbe in [illegible] cascina abbandonata nelle vicinanze [illegible] Meo. «Presto - ha aggiunto - dopo la castastrofe che ci sarà in Giappone, [illegible] terr[illegible] si abbasserà ancora di 30 metri e non esisterà più l'immagine della Madonna del Muro».

Maurice [illegible] fatto anche profezie: un incremento delle nascite nella zona di Gavi e dell'Alessandrino fino al 2023 e un [illegible]to in Giappone il 15 novembre o il 15 giugno, con conseguenze disastrose anche per l'Italia. Insomma si prospettano tempi duri. [m. pu.]

Lotteria di Agnano, in Liguria 3 biglietti vincenti

Loano, Genova e Savona una pioggia di milioni

[illegible] Pioggia [illegible] milioni in Liguria per la lotteria di Agnano. A Loano, Savona e Genova si sono infatti registrate vincite [illegible] decine di milioni. Nei due capoluoghi di provincia sono stati vinti 100 milioni. Solo una minima parte delle vincite, però, resterà in Liguria. Il fortunato vincitore dei 750 milioni del secondo premio della lotteria di Agnano è probabilmente un turista. Lo dice Franco Bimbati, titolare [illegible] rivendita numero 11 di Loano, quella sulla via Aurelia, dove [illegible] [illegible] venduto il biglietto serie S numero 49753 che, abbinato al cavallo Pesce Corps, ha fatto guada[illegible] [illegible] suo possessore la vincita plurimilionaria.

«Nei giorni di Pasqua c'è [illegible]to un grande afflusso di turisti. Probabilmente il vincitore è tra loro. Tra i loanesi la lotteria non [illegible] avuto molto successo», spiega Bimbati. A lui, come premio, andranno poche centinaia [illegible] migliaia [illegible] lire. «E' comunque la prima volta in 18 anni di attività che il mio esercizio vede una vincita alla lotteria. Quello che mi p[illegible] sottolineare [illegible] che da domani chiudo per qualche settimana ma non la faccio perché ho vinto io» sorride Franco Bambati. [illegible] notizia della vincita milionaria l'ha avuta ieri mattina sfoglian[illegible] i giornali. Pochi minuti dopo da Genova l'hanno chiamato per dargli l'annuncio ufficiale.

Volti allegri anche [illegible] via Paleocapa a Savona dove, nella rivendita numero 10, hanno venduto [illegible] biglietto che ha vinto 50 milioni. Per la rivendita savo[illegible] non si tratta della prima vincita. «Ma [illegible] sempre piacere quando [illegible] cliente trova la fortuna da noi», spiegano i titolari. In questo caso, però, il vincitore potrebbe essere un[illegible] La tabaccheria, infatti, [illegible] frequentata soprattutto da una clientela locale. A comprare il biglietto da [illegible] milioni potrebbe essere stato uno degli ambulan[illegible] [illegible] [illegible] del lunedì. Anche a Genova il vincitore [illegible] essere un cliente abituale della rivendita di Sampierdarena do[illegible] [illegible] stato [illegible] il biglietto vincente. [s. p.]

Franco Bimbati, titolare della rivendita di Loano, davanti alla sua tabaccheria

Genova: condannato a 5 anni e mezzo

Stuprò una giovane che cercava lavoro

GENOVA. E' stato condannato a cinque anni e mezzo [illegible] reclu[illegible] Franco Malatesta, l'uomo [illegible] [illegible] anni, sposato e residente in via Martiri [illegible] Turchino, accusato [illegible] avere violentato una sedicenne attirata [illegible] [illegible] con la scusa di un'offerta di lavoro per baby sitter. [illegible] durissima sentenza è stata emessa ieri pomeriggio alle 18 dai giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduti da Roberto Gallizia che hanno negato la libertà a Malatesta obbligandolo anche a risarcire il danno morale [illegible] 35 milioni di lire. L'imputato, difeso dagli avvocati Maurizio Barabino e Giuseppe Durazzo, ha sempre ripetuto, anche durante l'interrogatorio in aula, che [illegible] ragazza era consenziente e che si sarebbe messa d'accordo con lui sul prezzo della «prestazione» perché era disoccupata e aveva bisogno [illegible] soldi. [illegible] la giovane, Maria C., lo ha [illegible]usato implacabilmente e si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Camillo Ciurlo. Ha detto di essere stata aggredita e violentata in macchina, in una piazzola dell'autostrada.

Tutto [illegible] avuto inizio dopo che la sedicenne aveva letto su un settimanale specializzato in annunci [illegible] che una famiglia di Prà cercava [illegible] giovane baby sitter. [illegible] era, quindi, presentata, all'appuntamento con Franco Malatesta giovedì [illegible] aprile [illegible]. I due si sono in[illegible] in strada e poi, Maria è salita in casa sua per parlare con lui del lavoro.

A questo punto i racconti dell'imputato e della giovane risultano completamente divergenti. Franco Malatesta affer[illegible] che nel suo appartamento non è successo nulla di particolare.

L'uomo si è poi offerto di [illegible] compagnarla a [illegible] e durante il tragitto in macchina lei avrebbe accettato [illegible] fare l'amore. Maria ha parlato, invece, [illegible] aggressione e violenza sulla piazzola dell'autostrada fra Genova Ovest e il casello di Staglieno. Quindi sarebbe stata «scaricata» dall'auto nei pressi di Sampierdarena. [a. l.]

E' il professor Alberto Bertolini, 62 anni, primario cardiochirurgo: è stato eletto ieri sera a Genova

Il Gaslini ha un nuovo direttore scientifico

Esce di scena Durand che aveva guidato l'istituto per 10 anni

GENOVA. Il professor Alberto Bertolini, lucchese, genovese d'adozione, [illegible] anni, primario cardiochirurgo, è il nuovo direttore scientifico dell'istituto «Gaslini». E' [illegible] nominato ieri sera dopo una lunga riunione [illegible] consiglio presieduto da Tommaso Germinale. Il prof. Bertolini era [illegible] dei favoriti della vigilia, [illegible] sino all'ultimo è [illegible] in ballottaggio [illegible] il professor Giovanni Romeo, 52 anni, direttore [illegible] laboratorio di genetica molecolare.

La «corsa» alla prestigiosa poltrona [illegible] comunque ristret[illegible] all'interno dello [illegible] istituto: tutti e due i concorrenti - [illegible] altissimo valore scientifico e di fama internazionale - [illegible] stati stretti collaboratori del prof. Paolo Durand, grande pediatra, uscito dalla scuola di Giovanni De Toni, che del «Gaslini» dal dopoguerra sino all'inizio degli Anni Settanta [illegible] [illegible] [illegible] regista e il demiurgo, esce così dalla scena, a settant'anni compiuti, dopo aver retto la direzione scientifica per oltre dieci anni, un periodo nel quale [illegible] «Gaslini» ha riguadagnato il ruolo internazionale e la leadership nel campo [illegible] medicina infantile che forse aveva in parte perduto, negli [illegible] successivi alla morte di Gerolamo Gaslini e poi dello [illegible] De Toni.

Il prof. Durand s'era [illegible] a dirigere la parte più delicata del «Gaslini», quella della ricer[illegible] e della sperimentazione, all'indomani d'un necessario ricambio generazionale. I «grandi nomi», le «stelle fisse» che dalla fondazione agli Anni S[illegible] [illegible] avevano contribuito a confermare la «leggenda» dell'istituto, gioiello della sanità italiana, [illegible] scomparsi oppure ormai ritirati per limiti [illegible] età.

C'erano stati anni incerti, con qualche battuta d'arresto, sia per quello che riguardava gli uomini in particolare, sia per [illegible] gestione e la stessa immagine. Non va dimenticato che Gerolamo Gaslini [illegible] [illegible] [illegible] nel 1964 a 87 anni d'età, ormai stanco e che la contessa Germana Gaslini, sua figlia ed erede alla presidenza dell'ente, personaggio generoso [illegible] discontinuo, non possedeva la [illegible] visione d'insieme e la capacità di programmare oltre che di scegliere i collaboratori giusti. Il miracolo d'un centro di terapia, [illegible] e ricerca dove accorrevano da tutta Europa famiglie in ansia e dove si cura[illegible] malattie gravissime e soprattutto rarissime, rischiava d'essere compromesso.

Invece, il prof. Durand, nativo di Celle Ligure, pediatra di grande capacità e uomo di notevoli doti organizzative, oltre che abile mediatore e diplomatico, ha ricomposto il mosaico, riprendendo la marcia dell'istituto [illegible] traguardi internazionali, recuperando i contatti con [illegible] il mondo.

Gli studi di genetica, l'impegno per l'apprendimento della diagnosi prenatale, l'applicazione di macchinari sempre più sofisticati sono stati i campi in cui il settore della ricerca ha dato i maggiori risultati, aggiungendosi agli altri settori dove [illegible] tempo si svolgevano attività d'avanguardia (anemia mediterranea, tumori e leucemie del bambino, malattie infettive, puericultura, dermatologia infantile, chirurgia infantile). [illegible] tempo stesso, non [illegible] va abbandonata, anzi veniva ammodernata, la scuola di specializzazione e [illegible] formazione delle infermiere, altro fiore all'occhiello, inventata dallo stesso Gaslini nell'immediato dopoguerra.

E' ancora pres[illegible] per capire che [illegible] cambierà al «Gaslini», ma è certo [illegible] [illegible] [illegible] scelta la strada della continuità e della scelta interna. Il prof. Durand, quasi certamente, non si ritirerà dall'attività, ma [illegible] conteso [illegible] [illegible] pochi istituti di ricerca [illegible] intendono [illegible] e frutto [illegible] [illegible] esperienza. Pur avendo raggiunto i limiti [illegible] età come ospedaliero poteva ancora restare: in questo [illegible] era [illegible] preg[illegible] dallo stesso ministro della Sanità, Giovanni [illegible] Lorenzo. [illegible] Durand ha confermato la sua intenzione di chiudere il capitolo forse più impor[illegible] della sua vita, ma [illegible] essere pronto a [illegible] una [illegible] esperienza», come un giovane medico che [illegible] i tempi che cambiano.

Paolo Durand

Paolo Lingua

Genova, il pubblico femminile affolla l'Auditorium per il convegno sulla terza età della donna

Nonne o manager felici dopo i 50 anni

La Elmi: «Finita la giovinezza esser belle non è più un dovere»

GENOVA. «Nelle donne che hanno superato il mezzo secolo, la menopausa è un cambio della stagione della vita, un fenome[illegible] biologico irreversibile, ma [illegible] certo [illegible] colpa», scrive Germaine Greer, il cui libro («L'altra metà della vita», pubblicato in questi giorni [illegible] Mondadori), [illegible] un po' la bibbia delle signore [illegible] i capelli grigi [illegible] bianchissimi, che non si rassegnano alla grande svolta femminile. A centinaia, queste signore, affollano l'Auditorium della Fiera, dove si [illegible] svolgendo il convegno sulla terza età della donna, organizzato dalla Società italiana di Geriatria, coordinatore il professor Luigi De Cecco, 3 mila esperti presenti e tra essi un'autorità in mate[illegible], il sessuologo Willy Pasini.

Capire perché la donna vive più a lungo dell'uomo: questo il tema [illegible] dibattito che coinvolge ormai quasi la metà dell'universo italiano delle donne. [illegible] c'è un segreto, tutto [illegible] femminile, per vivere meglio e più a lungo? «Ottimismo, affrontare serenamente la vita ogni giorno, cercando di metterne in evidenza gli aspetti migliori, alla larga dai farmaci», [illegible] la ricetta di Maria Giovanna Elmi, presentatrice televisiva. [illegible] [illegible]nge: «Ma lei lo sa quanto sarà bello diventare nonna?». Supe[illegible] i 50, la donna si sente più libera perché non è obbligata a piacere a qualcuno? «Una colossale bugia - replica Lina Sotis, sacerdotessa del bon ton - forse bisognerà cambiare [illegible] scalta [illegible] quel "qualcuno", comunque si può investire la propria creatività [illegible] figli e nipoti ed è questo [illegible] bel modo di invecchiare». «Professione, attivismo, vitalità: [illegible] tre caratteristiche da non perdere mai di vista una volta entrate nella mezza età», conclude la Sotis.

Certo - è stato fatto notare al convegno - disturbi fisici accompagnano la maturità femminile, ma questi [illegible] giustificano alcuna emarginazione.

«Una donna può essere bella sempre solo se riuscirà a liberarsi da antichi e stolti pregiudizi», osserva Laura Millo, scrittrice ultrasessantenne. I tempi sono cambiati. All'inizio del secolo le cinquantenni si dedicavano alle opere pie; ora irrompono in grandi aziende, spesso con compiti direttivi. Un pericolo c'è, ed è stato rilevato al convegno: guai ad esagerare con il [illegible] se [illegible] è passata una certa età. I capelli sono bianchi? Basterà una spolverata [illegible] celeste.

La letteratura ha contribuito alla «cacciata» dalla sfera sentimentale delle signore anziane. Gli aviatori [illegible] Liala [illegible] splendide donne, il panorama mondiale librario è affollato [illegible] [illegible]e giovani e biondissime, [illegible] c'è un protagonista che abbia più di [illegible] [illegible] nei [illegible] romanzi della novantenne Barba[illegible] Cartland. «Essere suocera e [illegible] [illegible] un vanto», afferma [illegible]na Luce, 4 mila [illegible] ai microfoni della Rai.

Fino a qualche anno [illegible] il ter[illegible] suocera [illegible] materia di dileggio. Ed invece, la ruga come amore: «Chi si sottrae a questo concetto allora sì che [illegible] vecchio», sentenzia Willy Pasini, [illegible] quale aggiunge che «anche a sessant'anni e p[illegible] la donna deve affermare il [illegible] diritto [illegible] una normale sessualità». Quando Golda Meir divenne primo ministro israeliano le battute su di lei si sprecarono. Ma poi arrivarono le signore Ghandi e Bandaranaike e Margaret Thatcher. Hanno sorpreso sempre meno. La parità fra uomo e donna è solo l'inizio, ma questo è un altro discorso. Quello che emerge dal convegno di Genova è che invecchiare (e amare) deve essere bello, [illegible] e qualsiasi età. [g. c.]

Presentato il cartellone delle manifestazioni estive

Il cabaret [illegible] Bordighera

Prima edizione del Festival nazionale dal 26 al 28 giugno. Tra gli ospiti Braschi, Zucca e Gambarotta. Torna il Salone dell'umorismo

BORDIGHERA. L'avvenimento più atteso tra le manifestazioni estive di Bordighera è senz'altro la prima edizione del «Festival del Cabaret di Bordighera - Ridi a Ponente». La manifestazione, che si terrà nel teatro del Palazzo del Parco dal [illegible] al [illegible] giugno, dovrebbe dare slancio al turismo della cittadina, inserendola nel circuito degli spettacoli nazionali [illegible] una rassegna originale e divertente.

«Un festival destinato a crescere», sostengono gli organizzatori e l'Associazione commercianti e albergatori, che ha promosso lo spettacolo. Bordighera, quindi, punta sul caba[illegible], riprendendo, a quattro anni dalla sospensione, il più celebre festival italiano del cabaret, svoltosi a Loano fino all'88.

La nuova manifestazione [illegible] tra gli ospiti il cabarettiste Mario Zucca, Bruno Gambarotta, Alfredo Nocera ed Enzo Braschi. Le altre manifestazioni estive comprendono rappresentazioni di commedie [illegible] tali della Compagnia stabile «Città di Bordighera» [illegible] lo spettacolo di ginnastica artistica. Da quest'anno, inoltre, il rinnovato teatro del Palazzo del Parco tornerà ad ospitare i saggi di danza classica: il primo della scuola [illegible] danza «Marisa Faccio», il 21 e 22 giugno, l'altro dalla scuola «Jacqueline De Min», il 4 e 5 luglio.

Tra gli appuntamenti immancabili, il «Salone internazionale dell'umorismo», in programma al Palazzo del Parco dall'11 luglio al 31 agosto. La 45ª edizione [illegible] Salone avrà come tema: «Venezia, ancora oggi [illegible] salvare». Tra le feste e serate gastronomiche, da segnalare [illegible] ricco calendario del Comitato festeggiamenti Borghetto San Nicolò, che apre la serie il 27 giugno per chiuderla il [illegible] agosto con la «Festa gastronomica degli Otto Luoghi».

Anche il Comitato [illegible] propone diversi appuntamenti [illegible] i quali la [illegible] del trista l'11 e il 12 luglio, quella della Ciampornia il 18 e il 19 luglio e la seconda edizione de «A Berlecata», l'itinerario culinario lig[illegible] con spettacoli [illegible] folclore che si terrà il 7 agosto. Il Festival dell'Unità è previsto dal 5 al 9 agosto nei giardini Lowe di Bordighera, mentre la Società cannellanti «U sceeiu [illegible]» organizza la segra [illegible] pesce sulla Rotonda [illegible] Sant'Ampelio dal 14 al 18 agosto. Per lo sport tornei giovanili di pallamano, il [illegible]sket Circuit, e [illegible] «Boves-Bordighera in bici», il 12 luglio. [d. b.]

Mario Zucca, tra gli ospiti della prima edizione del «Festival del Cabaret»

Oggi per i «Martedì letterari»

Lorenzo Mondo ospite a teatro

SANREMO. Ore 16,30. Appun[illegible] al Teatro dell'opera del casinò, con la cultura. Ai «Martedì letterari», un ospite d'eccezione: Lorenzo Mondo. Il vicedirettore [illegible] La Stampa, presenterà la sua ultima fatica letteraria: «Il passo dell'unicorno». Un romanzo nel quale l'au[illegible] affronta in modo originale e pieno di fantasia i temi dell'amicizia. Un [illegible] ecologico» lo ha definito [illegible] Caronetti.

Mondo ne «Il passo dell'unicorno» edito [illegible] Mondadori, descrive l'incontro [illegible] gruppo di amici in un vecchio albergo di montagna, un angolo remoto dove fantasia e realtà si toccano, [illegible]gni e ricordi si intersecano e dove si perde la percezione delle [illegible] materiali e si afferra quella dimensione sfumata, incerta, segreta, che ognuno di noi ripone fra corpo e anima. L'unicorno, animale fantastico, eppure [illegible] volta materializzato nell'antica mitologia, è la chiave simbolica del racconto di Lorenzo Mondo. Sullo sfondo di un paesaggio tutt'altro che idilliaco, un dialogo sempre più fitto assume i toni di una confessione liberatoria e affronta nella con[illegible] delle storie individuali, i temi cruciali del nostro tempo: la crisi del vecchio ordine naturale, l'affacciarsi sulla [illegible] popoli della fame, la caduta dei valori e delle tensioni ideali, il fascino dell'irrazionale.

Hotel Tramonto in una re[illegible] valle alpina. Sei personaggi scaturiti dalla fantasia dell'autore si incontrano e danno vita al [illegible] Renato, filosofo di successo culturale e mondano, si limita ad amministrare il suo elegante scetticismo e a vivere alla giornata. Massimo, inviato speciale, non si rassegna ad accettare l'ingiustizia e la violenza che ha documentato in alcuni suoi reportages in America latina.

Federico, pittore, prova [illegible] misto di spavento ed attrazione di fronte ai nuovi segni e colori che accompagnano lo sfacelo ecologico del pianeta. Il dalmata Velko, transfuga del comunismo, appare disarmato [illegible] fronte alla vastità di sconvolgimenti dei Paesi dell'Est. Infine due donne, Marika e Francesca. Prorompente la prima, ariosa e seducente, quasi angelica, la seconda.

E' quest'ultima la vera protagonista: la giovane donna sta conducendo [illegible] studio sull'unicorno, simbolo di forza e rigenerazione. Ed è a lei, [illegible] sua grazia, alla sua fermezza ed alla capacità di «vedere l'unicor[illegible] dietro le parvenze quotidiane», che Mondo affida le ragio[illegible] di una possibile salvezza.

L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 16,30. Introdurrà l'autore Benito Ruscini, capo dell'Ufficio stampa del casinò e organizzatore della rassegna. [g. p. m.]

GIORNO [illegible]

DIANO MARINA

Piano bar [illegible] Valérie Club

Il giovane tastierista Mario Gilone, di Vercelli, sarà il protagonista delle serate al Valérie club [illegible] Generale Ardoino, fino al 89. L'artista si esibisce dalle 21,30, proponendo brani su richiesta. Gilone ha in repertorio [illegible]naia [illegible] successi di musica leggera. [e. f.]

SANREMO

Concerto pianistico

Concerto della «Gioventù Musicale italiana» oggi, alle 17, al teatro Centrale di via Matteotti. Si esibisce il pianista Cesare Balzatti. [g. ga.]

[illegible]

Jazz [illegible] centro storico

Appuntamento con le jam session jazzistiche al bar Germinal, nel cuore del centro storico di Taggia. Dalle 22, tiene banco un trio composto dal tastierista Maurizio Lavarello, dalla [illegible] Sabrina Bonfadelli e da Sergio Barletta, al contrabbasso. [e. f.]

BORDIGHERA

«Enrico V» all'Olimpia

«Teatro-Cinema», questa [illegible] all'«Olimpia» [illegible] Bordighera, in via Cadrona. In programma, [illegible] proiezione della pellicola «Enrico V», con Kenneth Branagh. Spettacoli alle 20,45 e alle 22,40. Prezzo d'ingresso, 6 mila lire. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Musica live al Queen's

Musica live al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma. Oggi, alle 22, suonerà il chitarrista trentino Gianni Berlenda, che si esibisce su basi preregistrate, alternando pezzi blues e rock a composizioni firmate da cantautori. [e. f.]

SANREMO

Debuttanti [illegible] ribalta

Uno spettacolo di «voci [illegible]» al Teatro Ariston. Questa sera, una ventina [illegible] debuttanti si presenta sul palcoscenico [illegible] per lo spettacolo «Una voce per Sanremo». Conduce Joe Sentieri. [g. ga.]

[illegible]

«Carneval» al Casinò

Si chiama «Carneval» il nuovo spettacolo allestito al «Cabaret» del Casinò [illegible] Montecarlo. Questa sera, l'esibizione di otto ballerine, di Jilly Jackson e della «London Express Orchestra», è abbinata a quella del duo [illegible] pattinaggio a rotelle acrobatico «Philippart et Anja». [g. ga.]

La formazione imperiese [illegible] per la rassegna «Live nights»

I «Sottosuono» ad Arma

Sono in programma gli indimenticabili successi dei Beatles, dei Rolling Stones, di Phil Collins e dei Blues Brothers. Il gruppo è nato quindici anni fa

In scaletta anche covers dei Beatles

[illegible] TAGGIA. I «Sottosuono» di Imperia sono i nuovi protagonisti delle «Live nights», la rassegna di appuntamenti dal vivo animati da gruppi rock della zona, a cura di Radio Capo Berta e Phoenix Organization. La formazione si esibirà dalle 22 all'una al «Papagayo» di Arma di Taggia, sul lungomare.

Il complesso, che ha già tenuto diversi concerti in vari centri della provincia, è formato dal tastierista Piero Rovida, dal batterista Enrico Ferrari e dal bassista Lorenzo Lajolo, affiancati dal «re delle sei corde» Roberto Ferrari e da [illegible] altro chitarrista, Amedeo Casella, che [illegible] anche l'armonica a bocca. In scaletta, successi degli indimenticabili Beatles, [illegible] «Back in the Ussr» e «Twist and shout», oltre a pezzi di Blues Brothers, Rolling Stones, Phil Collins, Elton John e altri nomi noti. Commenta Rovida: «Facciamo riferimento [illegible] rock Anni Sessanta e Settanta, spaziando dal blues al funky. Accanto alle "cover" di canzoni altrui, [illegible]guiremo diverse composizioni originali, tutte in italiano. I testi [illegible] ispirati alla realtà di tutti i giorni e, [illegible] alcuni casi, anche alla vita [illegible] nostra provincia».

Continua: «Il gruppo si è formato quindici anni fa, e ha preso parte a diverse rassegne locali. In precedenza, ci chiamavamo "Moloch", [illegible] abbiamo deciso di scegliere [illegible] nome più rappresentativo. Il [illegible]stro g[illegible]re può essere definito rock melodico, anche perché facciamo largo uso di armonizzazioni vocali».

Tra i progetti futuri [illegible] «Sottosuono», un [illegible] pub Le Grotte di Porto Maurizio, che si terrà [illegible] la fine di maggio, e l'incisione di alcuni provini in una sala [illegible] registrazione di Imperia. Il ciclo delle «Live nights» proseguirà [illegible]erdì 8 maggio, alla discoteca Quartiere Latino [illegible] via Littardi, [illegible] il concerto di [illegible] altro complesso [illegible] capoluogo, i Bonsaia Palo. Il 15, al Sortilegio club [illegible] Diano, sarà invece [illegible] volta dei «Flyin' Up». [m. v.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Or.: 20,15; ult. 22,30 L. [illegible]
Il [illegible] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Dante — Lire 9000 Ridotto Mart. Lire 6000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Imperia — L. 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 8000
OGGI [illegible]

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Film vietato ai [illegible] di anni [illegible]

[illegible]

Olimpia — Or.: 21 Lire 5000/rid. [illegible] Rass. «Cinema e Teatro»
Enrico V — *di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico

[illegible] — [illegible]: 21,15 Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
[illegible] RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: iniz. 18/ult. 22,30 Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Via Colonnello Aprosio 443 Orario: 15/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston — Tel. 0184/506.060. Or.: iniz. 15/ult. 22,30 L. 10.000/8000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Centrale — Tel. 507.070 L. 10.000 Or. iniz. 15/ult. 22,30 L. 10.000/8000
[illegible] — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 L. 10.000 Or. iniz. 15/ult. 22,30 L. 10.000/8000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

Orfeo — Tel. 62.333 Or. iniz. 15/ult. 22,30 L. 10.000/8000
[illegible] e i sette nani — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Ritz — Tel. 507.070 Or. iniz. 15/ult. 22,30 L. 10.000/8000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. [illegible] Avv.

Taberin — Tel. 507.070 Or. iniz. 15/ult. 22,30 L. 10.000/8000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] *Vincitore Oscar '91* Thriller

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263 Or.: 18,10/20,20/22,[illegible]. Fest. dalle 16,15. L. [illegible]
[illegible] finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire [illegible]
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. [illegible] 23' Avv.

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20. [illegible] 18/22,20. L. [illegible]
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 46' Avventura

[illegible] — [illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 7000/4000
[illegible] e i sette nani — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

[illegible] — Tel. 892.200 Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 689.981 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 688.941 Or.: 16,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000
[illegible] — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: [illegible] Si[illegible]
Pol. Margherita: Gene Gnocchi in «Black out»
Pol. Genovese: Le voci di dentro di Eduardo De Filippo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Gilbert & Sullivan & Company
Sala Carignano: Oggi riposo
Teatro [illegible] al Verdi: Tango del calcio di rigore

CINEMA

Ariston 1: Priorità assoluta
Ariston 2: Belli e dannati
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Il padre della sposa
Corallo 2: Parenti serpenti
Grattacielo: Assolto per aver commesso il fatto
Lux: Analisi finale
Mantra: Vite sospese
Odeon: Akira
Olimpia: Come essere donna senza lasciarci la pelle
Orfeo: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Obiettivo indiscreto
Universale 1: Beethoven
Universale 2: Il silenzio degli innocenti [illegible]
Universale 3: Mediterraneo
[illegible] Giocando [illegible] campi del Signore
Centrale 1: Alto godimento
Centrale 2: Mandingo al buio te lo spingo - Anal marito cornuto
Chiabrera: Sex report - A' life in ecstasi mardy gras
[illegible] Sfide ora[illegible]
Eldorado: Anal club [illegible] stop.

[illegible]CLUB

Amici del Cinema: Nuovo programma
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Bashu - Il piccolo straniero
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

[illegible]

San Siro: Robin Hood, principe dei ladri.

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

9 — **Lo farò**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Barnaby Jones**, [illegible]
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallamano: SS Esperia-Racing**
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **[illegible]na giornale**, notiziario
[illegible] — **[illegible] e una stella**, film
[illegible] **Sardegna giornale**, [illegible]
23,10 **Pallavolo: SPS-Me[illegible]**
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **[illegible] fai bene l'amore**

[illegible]

16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
20,45 **Gong**, inchiesta

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
18 — **Replay**, rubrica
19 — **TG Liguria**
20,30 **Panorama Liguria**, informazione
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, informazione
17,20 **Sette in [illegible]**, cartoni animati
18 — **Compagni [illegible] scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, [illegible]
20,30 **Dove l'erba [illegible] tinge [illegible] [illegible]** (Usa, giallo, 1986), film con [illegible] Ramar, [illegible] Coleman. Regia di Clay Borris
22 — **M.A.S.H.**, telefilm
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Gli arcieri di Sherwood** (GB., avventura, 1950), film con Richard Greene, Peter Cushing. Regia di Terence Fisher
0,50 **Colpo grosso** (r)

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Fai un affare con Mixer**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con [illegible]**
13 — **New[illegible]**
13,30 [illegible]
14 — **Boomer cane intelligente**
14,30 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **La casa senza tempo**, film
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**
19 — **Savona news**, news
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**
20,30 **Un sogno lungo un giorno**, film

Telestar

[illegible] **I cavalieri del cielo**, [illegible]
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, [illegible]novela
17,10 **[illegible] con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di [illegible]**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **Il deserto dei tartari**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana [illegible]**
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica
20,[illegible] **Vernice fresca**, spettacolo
22,50 **Telegiornale**
22,55 **Sport e [illegible]** programma a cura di Nando [illegible]
23,30 **Zona sport** (replica)
[illegible] **La padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
14 — **Punto flash**
14,10 **Punto Economia**
14,30 **Market**
16 — **Punto flash**
18,15 **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**, commenti sui principali avvenimenti sportivi
19,20 **Faccia a faccia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsalotto**, attualità
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto Economia**, [illegible]
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Predatori dell'idolo d'oro**
[illegible] **[illegible]**

Tele Nord

8 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Figli [illegible] vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15,05 **Speciale spettacolo**
15,10 **Cartoni animati**
[illegible] **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Sampei**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, [illegible]
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**
[illegible] **Speciale spettacolo**
[illegible] — **Charlotte**, cartoni [illegible]
[illegible] **[illegible] linea [illegible]**, film bellico
21,50 **[illegible] al cinema**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
20 — **Sport mare**, rubrica
[illegible] **Vernice fresca**, spettacolo

[illegible]

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 [illegible]
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible]
21,30 **Telefilm**
[illegible] **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di [illegible]**

● **Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale, a Bra pari con sassaiola. Gli Ultras: «Noi non c'entriamo»

Ora il Savona si sente favorito

Grenno spera: «Il calendario è dalla nostra»

Orcino e il suo Savona sempre in corsa: domenica al Bacigalupo arriva il Sassuolo

SAVONA. Il thrilling continua: Mancano solo 180 minuti alla fine del girone D del campionato Interregionale, e Savona ed Oltrepò continuano il loro appassionante testa a testa che dura in pratica da quasi tutta la stagione, e che dovrà portare una delle due squadre agli spareggi per accedere alla C2.

Dopo i brividi di Bra e Rapallo, domenica per entrambe arriverà l'ultimo impegno tra le mura amiche: i biancoblù ospiteranno il tranquillo Sassuolo, che all'andata diede una sonora lezione alla compagine di Orcino, mentre i lombardi dovranno vedersela con un Libarna ancora in lotta per la salvezza. Nell'ultimo turno, trasferte sulla carta abbordabili [illegible] entrambe: i [illegible] Voghera e i pavesi [illegible] Pietrasanta, contro due squadre che non hanno più nulla da chiedere al torneo.

La gara di Bra, intanto, ha dimostrato che il Savona [illegible] momento giusto [illegible] anche tirar fuori le unghie, visto che [illegible] di due gol è riuscito a portar via [illegible] pareggio sfiorando nel finale anche [illegible] successo pieno. Pure il tecnico, Corrado Orcino, è molto soddisfatto della prestazione [illegible] ragazzi: «Mi hanno sorpreso tutti: a Bra faceva un caldo incredibile, era una giornata estiva. Eppure hanno avuto una mezz'ora finale straordinaria. Una prova atletica che [illegible] io mi aspettavo. E poi il cuore che han dimostrato: queste promozione dimostrano di meritarla davvero».

Poi scherzosamente afferma: «Peccato che la partita non sia durata altri 5 minuti...». La bella prova della squadra è coincisa con una giornata poco felice per gli Ultras. A fine gara alcune persone, che secondo la società non fan parte dell'abituale gruppo di tifosi biancoblù, si sono scontrati con i carabinieri e si sono poi resi protagonisti di una sassaiola. Quando gli animi si son calmati c'erano 2 feriti tra le forze dell'ordine e un savonese arrestato.

Gli Ultras biancoblù però tengono a precisare che chi si è scontrato con i carabinieri non fa parte [illegible] loro gruppo. Portavoce dei sostenitori è il leader storico, Claudio Bosano: «Durante la partita [illegible] è [illegible] nulla. Poi, appena l'arbitro ha dato il fischio di chiusura, abbiamo cercato di guadagnare l'uscita dello stadio [illegible] i carabinieri hanno fatto di tutto per impedircelo. Allora alcune persone di Savona hanno avuto da ridire, e [illegible] venute alle mani [illegible] le forze dell'ordine. Il problema [illegible] nel fatto che [illegible] che il Savona va bene, ai soliti Ultras, circa [illegible] quarantina, si aggrega anche gente che non conosciamo, e a cui non si può certo impedire il viaggio. Ci sarebbe anche [illegible] non venisse in pullman [illegible] noi... Peccato, perché ci vanno di [illegible] il nome della società e il nostro».

Bosano ha comunque da fare anche un appunto all'organizzazione della società braidese: «La rete [illegible] recinzione che [illegible] venuta giù sembrava quella che da noi vie[illegible] per i pollai... E poi ci hanno fatto parcheggiare i pullman [illegible] un piazzale totalmente sterrato, e quindi pieno di pietre. Troppo facile trovare roba da lanciare... E pensare che a S[illegible] proprio il Bra fece [illegible] perché dietro [illegible] gradinata ci [illegible]no delle pietre. Ma è così sicuro che i problemi li creiamo solo noi?».

Anche il presidente Grenno, che come regalo ha avuto la macchina danneggiata dalla sassaiola, scagiona i sostenitori savonesi: «Sono stati provocati un po' da tutti, in campo e fuori, e alcuni di loro hanno reagito. Non fa [illegible] piacere ricevere sassate sulla testa». Poi, tornando alla partita: «Una gara sofferta, in cui si è visto il grande cuore di questa squadra. Ora sembra che il calendario dia ragione a noi, visto che dobbiamo affrontare due squadre ormai tranquille mentre l'Oltrepò troverà un Libarna che ha bisogno assoluto di punti».

Massimo Novaro

[illegible] quattro battaglie

SAVONA p. [illegible]	OLTREPO' p. 45
Sassuolo p. 35 (andata 3-0)	Libarna p. 28 (andata 0-0)
VOGHERESE p. 33 (andata 1-0)	PIETRASANTA p. 33 (andata 2-0)

[illegible] maiuscolo [illegible] partite in trasferta.

LA CAIRESE

I giovani non sfigurano

CAIRO. Vesima continua a esser terreno di conquista. In casa della Cairese han fatto bottino pieno tutte le pericolanti dell'Interregionale, mentre tra le «grandi» solo il Savona ne è uscito con il bottino pieno. Vittoria netta, domenica, anche per la Virtus Roteglia che con questo importante risultato ha fatto un gran balzo in classifica. Non va comunque condannata, la squadra gialloblù: i dirigenti han voluto chiudere la stagione gettando nella mischia i giovani del vivaio. Domenica c'è stato l'esordio casalingo di Magliano, che già a Bra aveva ben figurato. E domenica a Camaiore non è escluso che Tarigo dia la possibilità [illegible] farsi notare sul palcoscenico di questo torneo a qualche altro elemento della Juniores di Bagnasco.

Pagelle: Salamini 6; Piccardi 6 (Fracchia 6); Marenco 6; Ferraro 6; Pacifico 5,5; Magliano 6,5; Paterniti 6; [illegible] 6; Pensiero 6,5; Grimaudo 6; Aprea 5,5. Allenatore Tarigo 6. [r. p.]

E il Rapallo gli fa coraggio

«L'Oltrepò? Davvero poca cosa» Righetti-gol esalta la Samm

Samm e Righetti festeggiano la salvezza e il primato nella classifica dei bomber, mentre il Rapallo [illegible] accontenta di pareggiare con l'Oltrepò: la terz'ultima è stata ricca di soddisfazioni per le due levantine, con qualche piccola recriminazione da parte [illegible] mister ruentino Mariani.

Rapallo. Lo spauracchio Oltrepò si è rivelato meno pericoloso [illegible] quanto la classifica poteva far immaginare. Dopo la sconfitta di S. Margherita, il pareggio [illegible] «Macera»: un [illegible] aiuto al Savona, [illegible] sforzo per raggiungere lo spareggio per [illegible] C2, è arrivato dalle due levantine. «Sì, [illegible] vero, ma noi avevamo troppa necessità di ottenere almeno un punto per avventurarci all'attacco alla ricerca del successo pieno. Certo l'Oltrepò, a [illegible] ferme, non si è rivelato lo squadrone che tutti dipingevano: fino a venti minuti dal termine la partita l'ab[illegible] fatta noi, loro sono arrivati per ottenere un pareggio: purtroppo paghiamo una classifica non tranquilla, altrimenti con questi uomini potremmo divertirci», [illegible] il mister. Ma il punto con l'Oltrepò signi[illegible] salvezza certa, quindi non sono certo molte le recriminazioni tra i bianconeri.

Sammargheritese. La partita non [illegible] difficile, [illegible] per un tempo gli arancione [illegible] riu[illegible] a far brillare i tanti giovani (otto) schierati dalla Valenzana. Poi, la trasformazione. «Nell'intervallo ho chiarito alcune cose, ho deciso per la doppia sostituzione immediata di Biancato e [illegible]acciò con Paganelli e Di Somma, e le cose sono migliorate. Con questo non voglio dire che i primi due abbiano giocato sottotono: semplicemente, nel primo tempo la squadra nel [illegible] complesso [illegible] in campo svogliata. Anzi: Bosetti era piuttosto affaticato e avrebbe dovuto segnalarmelo prima, così avrei tenuto in campo Biancato e fatto uscire l'ex genoano», afferma Casazza.

Tre reti Righetti per sistemare la Valenzana, 22 in totale quelle assegnategli, 23 quelle «richieste». «Qualcuno è ancora fermo a 21, non contando il gol [illegible] e quello di Camaiore. Per il sottoscritto sono 23, più sette in Coppa Italia per un totale di 30. Nessuna squadra possiede un bomber di simili capacità, quest'anno ho avuto la f[illegible] di allenare un giocatore simile, spesso non valoriz[illegible] a dovere. Cerchiamo [illegible] ricordarci tutti di chi è Massimo Righetti»: è [illegible] confessione del mister degli arancione.

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Bellucci 6; Gandolfo 7; Sassarini 6,5; Da Silva 6,5; Alessi 6; Contini 6,5; Monteforte 6; Di Maio 5,5; Scalzi 7; Capurro 6 (Devoto 6). All. Mariani 7. **Samm:** Perola 6,5; Terrera 6,5; Ruvo 6; Pastine 6; Podestà 6; Biancato 6 (Paganelli 6); Bosetti 7; Righet[illegible] 8; D'Agostino 7,5; Macciò 6 (Di Somma 6,5). All. Casazza 7. [g. s.]

Playoff pallanuoto: Savona tranquillo, in Pescara-Posillipo tifa per gli abruzzesi

La Rari cerca gol, spettacolo e schemi

Dopo la vittoria con 7 gol di scarto sabato a Caserta, il retour-match di stasera [illegible] gli stessi campani appare una formalità. Ma Mistrangelo invita a mantenere la concentrazione: «Una partita da affrontare seriamente»

Alberto Angelini, qui in azione, troverà sicuramente spazio stasera con il Caserta

SAVONA. Arriva il Caserta per la seconda gara dei quarti di finale dei playoff, e la Rari si appresta a festeggiare a suon di gol il passaggio del turno. La gara di stasera (via alle 20,15, arbitri Ricci e Zerbini), [illegible] solo una formalità per i ragazzi [illegible] Mistrangelo, che nella prima gara si so[illegible] imposti per 16-9, al termine di una gara in scioltezza. I savonesi sono al gran completo, anche se c'è da giurare che Mistrangelo farà ruotare tutti gli elementi della [illegible] per una specie [illegible] allenamento generale in vista delle ben più importante semifinali contro chi la spunterà tra Pescara e Posillipo.

Anche Mistrangelo è consapevole che la gara di stasera sia priva di grossi contenuti: «Tenendo conto [illegible]i valori espressi all'andata, ritengo che questa partita sia solo un allenamento a tutta vasca. Con tutto il rispetto possibile per i campani, questa rivale [illegible] ben poca cosa. Sarà [illegible] bella occasione per provare tutte le seconde linee in vista dei prossimi appuntamenti, molto più difficili». Il tecnico continua spiegando perché i suoi potrebbero [illegible]plicarsi [illegible] vita: «E' un allenamento, ma dall'altra parte c'è una squadra che deve [illegible] di mettere in [illegible] i giovani, oltre a onorare l'impegno. E giocare contro i campioni d'Italia dà sempre stimoli. Quindi, massima concentrazione».

Dello [illegible] avviso anche Averaimo, tornato due settimane [illegible] in squadra dopo un lungo infortunio: «Dobbiamo mante[illegible] un minimo [illegible] concentrazione per non incappare in errori grossolani. A Caserta loro hanno dimostrato, nella seconda frazione, che se gli si lascia spazio sanno [illegible] castigarti. Non nascondo che il pensiero è alle semifinali, ma stasera dobbiamo tenere gli occhi aperti». L'attenzione principale resta comunque rivolta a Chieti, dove il Pescara vuole affossare [illegible] Posillipo. E a Savona nessuno nega che l'eventuale qualificazione dei pescaresi sarebbe accolta con gioia. [m. no.]

LE ALTRE PARTITE

Recco cauto, e c'è anche la Coppa Italia

Nei playoff, stasera, oltre alla scontata qualificazione del Savona c'è la facile partita del Recco ad Albaro. Le paure, più che da guai tecnici, nasco[illegible] dal desiderio di «vendetta» del Civitavecchia, che [illegible] ha gradito il numero che Gyongyoesi ha eseguito sabato (beffardo rigore a palombella), e l'accenno di risse a partita terminata. Formiconi ha catechizzato i suoi, ingiungendo a tutti di pensare [illegible] traguardi che li attendono. Si gioca ad Albaro alle 20,30. [illegible] a qualificazione acquisita, subito a informarsi [illegible] il Volturno a S. Maria è riuscito a ribaltare il 9-11 della Canottieri alla Scandone. In [illegible] di risposta positiva, le due campane scenderanno ancora in acqua giovedì a [illegible]. Maria (20,30). Un vantaggio per il Recco, che dovrebbe [illegible] riposare fino a martedì prossimo. L'ultimo quarto interessa il Savona: il Pescara a Chieti (20,30) può chiudere i conti col Posillipo senza la «bella». In Coppa Italia seconda giornata. Girone 1: sabato Nervi-Bologna 17-9 e Florentia-Chiavari 25-10; oggi Bologna-Chiavari e Florentia-Nervi. Girone 2: sabato Bergamo-Brescia 11-4 e Triestina-Como 13-14; oggi Como-Brescia e Triestina-Bergamo. Girone 3: sabato Lazio-Mameli 22-6 e Camogli-Roma 11-9; oggi Mameli-Roma e Lazio-Camogli. Girone 4: Poseidon-Catania 13-13 e Salerno-Ortigia 10-7; oggi Poseidon-Salerno e Ortigia-Catania. [d. s.]

Nelle bocce [illegible] week-end ha parlato chiavarese

E' un Tigullio «padrone» dalla serie A ai cadetti

Il centro del Tigullio alla ribalta nell'ultimo fine settimana, per quanto hanno saputo fare i suoi giocatori impegnati su tre diver[illegible] fronti: in Coppa Italia [illegible] A successo della Chiavarese con Aghem-Losano-Suini; in Coppa Liguria di B vittoria dell'Italtin[illegible] Cuneo e Marco Musante; nel triangolare internazionale di Thonon-les-Bains, ottima prova dei chiavaresi Sturla, Bruzzone, D'Agostini e Pastre, anche se non è stata sufficiente agli azzurri per aver ragione dei francesi.

A Casale la Chiavarese si [illegible] presentata per la prima volta a una prova di qualificazione di Coppa Italia (nelle 4 precedenti, causa gli impegni «europei», le era stato impossibile) e subito ha lasciato il segno, vincendo, seppure di [illegible] soffio, sulla Roverino di Littardi, Paolo Damiano e Ferrata, battuta solo dopo il tiro senz'annullo. La qualificazione non dovrebbe comunque sfuggire alla squadra guidata da Solari, anche [illegible] non [illegible] logico che un club venga penalizzato perché campione d'Europa...

Grosso sospiro [illegible] sollievo per Stefano Chiappe dopo la bella affermazione della sua Italtinto nella 6ª prova di Coppa Liguria: dall'ultimo posto la squadra è pa[illegible] al [illegible] in classifica, e ha [illegible] ottime chance di entrare nel gruppo delle [illegible] qualificate alle finali di settembre. Dal canto suo l'Armesa Simea, terza, [illegible] di nuovo sola in vetta [illegible] un punto sulla S. Rocco, [illegible] sulla Fabiano e 5 su Rapallese (finalista a Chiavari) e S. Nazario.

In Francia, Sturla e Bruzzone hanno totalizzato 15 dei 18 punti per loro in palio. D'Agostino e Pastre hanno giocato bene così [illegible] il casalese Guaschino, ma il momento-no di Piero Amerio è stato determinante per la sconfitta azzurra nei confronti dei transalpini: 27-29. [g. tol.]

[illegible] pallone elastico entra nel vivo: emerge Dotta e Aicardi è ancora lontano dalla forma migliore, mentre in B delude Papone

Derby di Diano, Sciorella vincitore e Pirero a testa alta

Tre ore e mezzo di battaglia e spettacolo, sferisterio gremito fino all'inverosimile

Alberto Sciorella, bell'avvio [illegible] stagione

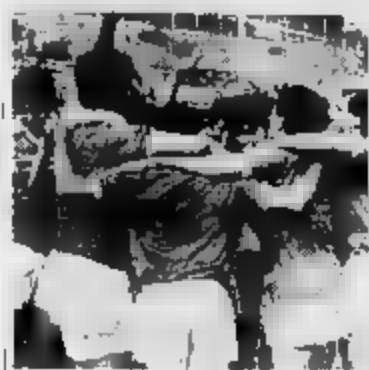
Alberto Sciorella vince, dopo tre ore e mezzo di lotta durissima e 20 giochi, il derby con la Taggese di Marco Pirero. Il cairese Flavio Dotta supera facilmente a Cana[illegible] Livio Tonello per 11-4. Dodo Rosso si riscatta contro Balocco, battuto a Spigno 11-3. Infine a Cuneo si conferma Bellanti che supera Arrigo Rosso 11-8, mentre Aicardi riesce a far solo 3 giochi contro Dogliotti a Cortemilia. Dopo due giornate, il campionato di A vede [illegible] giovani al comando.

Il superderby. Alle 14,50 il presidente dell'Imperiese Rino Russo ha fatto chiudere i cancelli dello sferisterio «Quaglia» di Diano Castello. Tribune al [illegible]pleto, attese per lo scontro tra Sciorella e Pirero spasmodica. Una cornice di pubblico entusiasta, che non [illegible] stato deluso. A Diano si sono fatti miracoli per migliorare lo sferisterio, un merito dell'amministrazione comunale che va riconosciuto. Non [illegible]ca però il rimpianto di pensare a quanta gente sarebbe affluita su uno sferisterio di Imperia che [illegible] non c'è. Con una squadra in «esilio» malgrado militi in A, gli attuali amministratori non fanno certo bella figura. Il balon ha radici profonde nell'Imperiese, è giunto il momento di dare agli appassionati una risposta concreta.

L'incontro è andato avanti in perfetto equilibrio, fino alla pausa. Cinque pari, [illegible] occasioni perse per entrambe. Poi Sciorella, sia pure [illegible] un calo fisico in battuta, ha forzato il gioco, portandosi sul 9-7. Pirero ha pagato la scarsa competitezza de[illegible] squadra, [illegible] a livello personale ha profuso un impegno incredibile. Voleva vincere e ha provato in tutti i modi a rovesciare una situazione sfavorevole. La spalla Beppe Barla, in giornata negativa, ha contribuito [illegible] poco alla sconfitta. Dopo un tentativo di rimonta degli ospiti, Sciorella è andato sul 10-9 centrando la vittoria.

Su tutti, Giancarlo Danio. Ex Imperiese, il terzino al largo della Taggese è stato protagonista di una prestazione fantastica. Ma alla fine anche lui, come Pirero, ha dovuto tirare i remi in barca. Sciorella alla fine era entusiasta: «Ho faticato più del previsto, [illegible] avuto un calo in battuta pericoloso. Una vittoria che fa morale e un punto pesante, contro un giocatore che ha mostrato [illegible] esser preparato e non si [illegible] dato mai per vinto». Festeggiatissimo il d.t. [illegible] Sciorella, «Chichina» Piana. Sette degli [illegible] protagonisti in campo erano suoi allievi. Un record che pochi nel balon possono vantare.

Aicardi in crisi? Solo tre giochi [illegible] Dogliotti e una prova deludente del mancino, che spiega: «Ho forzato i tempi per il recupero, sono a corto di preparazione atletica, penso di migliorare entro 2-3 settimane». Ha recuperato bene Dodo Rosso, che ha sconfitto nettamente Balocco. Da segnalare l'ottima partenza di Dotta, che getta però acqua sul fuoco: «Le prime partite danno sempre risultati a sorpresa. Aicardi e [illegible] recupereranno, il campionato mai come quest'anno sarà incerto». Dotta in[illegible] accumula punti preziosi, [illegible] Bellanti che ha trovato un'ottima intesa con Bertola. Riposava Molinari.

Serie B. Novaro non può giocare a S. Benedetto contro Milano perché manca l'arbitro. Un bell'esempio di disorganizzazione a livello federale. [illegible] Pieve di Teco Mariano Papone, troppo falloso, lascia via libera a Ghibaudo che si impone 11-2. La Bormidese di Navoni soffre la prima sconfitta in c[illegible] contro Vacchetto, 6-11. Infine a Vignale Oschiri supera senza problemi un Aschiero a corto di preparazione per 11-5. Riposava Gili. [e. m.]

Il trionfo della Sanremese affonda le radici nella tradizione

Uomini nati per vincere

Tutti i protagonisti dell'impresa

[illegible] SERVIZIO

Una squadra costruita per vincere. Anche [illegible] la parola «promozione» è stata tassativamente vietata alla Sanremese fino alla fine del match di domenica col Monterosso, [illegible] squadra biancazzurra «doveva» vincere. Un destino che l'accompagna fin dalla Terza. Questa [illegible] fis è stata [illegible] obbligo costante per una squadra che per nome, colori e spirito, si richiamava alla vecchia Sanremese. Non avrebbe avuto ragione [illegible] esistere [illegible] un cammino [illegible] vittorie nelle serie inferiori. Un cammino che non si è mai interrotto anche se l'estate scorsa Cichero e soci avevano alzato cortine fumogene [illegible] effettive intenzioni della squadra.

A far la differenza, [illegible] ai valori tecnici [illegible] alla buona sorte che [illegible] deve mai mancare, è stato lo stampo quasi professionistico con cui si è lavorato in società e sul [illegible]po. Un'impronta, supportata anche da oneri [illegible]nomici non indifferenti, che alla fine ha pagato in termini di risultati. La [illegible] - 21 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte, forse troppe per [illegible] squadra che vince un campionato - si è comportata fra i dilettanti [illegible]ne se si fosse trovata a disputare un torneo di C. Un segreto del successo è sicuramente questo. La marcia in più che in questi anni [illegible] stroncato ogni avversario, anche di prestigio come la Sestrese.

La vittoria premia poi anche la scelta, [illegible] scorsa estate, della fu[illegible] [illegible] la vecchia Sanremese 1904 e il Sanremo 80. Scelta discussa, contestata, [illegible] che ha funzionato proprio com'era successo anni fa [illegible] Ventimiglia con un'altra chiacchierata fusione, poi premiata [illegible] una storica promozione in Interregionale.

Alla fine, anche a Sanremo, i conti [illegible] tornati e la città, invece [illegible] contare sui due club [illegible] storie capaci al massimo di regalare [illegible] paio di derby cittadini più suggestivi che significativi, si è ritrovata con una squadra in grado di ridestare qualche vecchio entusiasmo. Il migliaio di spettatori visto domenica al Comunale fa [illegible] sulla potenzialità [illegible] una piazza che aspetta solo un calcio di più alto livello per tornare agli antichi amori.

I meriti [illegible] equam[illegible] divisi tra la società che ha [illegible] fede ai suoi impegni, l'allenatore, i giocatori. Quello appena vinto sarà forse ricordato come il campionato di Spatari e Vernice, i giocatori che con i loro gol (31 in due) hanno caratterizzato [illegible] stagione. [illegible] sarebbe ingeneroso nei confronti degli altri.

Basti citare Calabria, entrato dalla porta di servizio nel girone di ritorno e rivelatosi prezioso ed implacabile sostituto di Spatari, quando [illegible] bomber è finito ko. O due giocatori prelevati dal vecchio Sanremo 80, apparsi determinanti: Trasatti e Piccareta. Il primo ha vissuto una stagione ad altissimo livello nel delicato ruolo di libero, forse il migliore [illegible] tutto il girone. Il secondo è cresciuto di domenica in domenica, diventando l'ispiratore del centrocampo. Ma al tirar delle somme vanno citati tutti: dal vecchio [illegible] e Simondo, [illegible] Vincentiis, Gaiaudo, Bertoni, Riolfo, Caruso, Andrian, Grossi, ai giovani Martini e Spampinato, allo sfortunato Collevecchio, [illegible] portieri Romagna e Gambacorta protagonisti di un reciproco pendolarismo tra campo e tribuna che ha [illegible] funzionato, fino a capitan Baldisserri.

Una citazione, in fondo, per Galletto. Ha giocato pochissimo, restando in silenzio tra le riserve. Ma Galletto ha una performance personale: con mister Cichero è l'unico giocatore ad aver vissuto tutte e 5 le promozioni.

Bruno Monticone

GRANDI AVVERSARI

Bodi: complimenti a tutti

Bodi rende l'onore delle armi: «La Sanremese ha vinto meritatamente, [illegible] rubare nulla. Aveva [illegible] squadra completa, un grande allenatore, alle spalle un uomo come Borra che è una garanzia. Non poteva che finir [illegible]. Complimenti a tutti», dice il tecnico della Sestrese dopo il verdetto finale. Però in campionato la Sestrese ha battuto due volte [illegible] Sanremese: «In quelle occasioni [illegible] giocato meglio. Quando siamo stati al completo abbiamo sempre detto la [illegible]. La differenza? «Il modo di concepire le [illegible] la Sanremese ha lavorato con mentalità professionistica, la Sestrese no. Noi, tanto per [illegible] esempio, abbiamo iniziato la preparazione il 23 agosto, quando la Sanremese aveva già quasi un mese di lavoro alle spalle. Loro hanno preso Spatari, noi abb[illegible] ceduto Prestia distruggendo la squadra che aveva vinto la Coppa Italia». Chi consiglierebbe dei [illegible]i alla Sanremese? «Pilleddu, Alessio e il portiere Gagliardi. Non [illegible] li lascerei scappare, [illegible] Cichero e Borra non hanno bisogno di consigli». E Bodi? «Già [illegible] un mese ho detto che avrei lasciato [illegible] Sestrese. Mi guardo attorno. Ho [illegible] buona offer[illegible] [illegible] Sud, [illegible] preferirei [illegible] intorno a Genova». [b. m.]

Nella foto di Manrico Gatti, l'esultanza dei giocatori della Sanremese a fine gara

L'abbraccio tra il «patron» Borra e Cichero, simboli della rinascita biancazzurra

Il programma [illegible] rinforzi

Mirino [illegible] Pilleddu e [illegible] portiere [illegible] Vernice potrebbe andar via

Sanremese, il giorno dopo. Negli occhi [illegible] la festa: quella allo stadio, alle 17,42 [illegible] domenica quando l'arbitro Pollero ha fischiato la fine; poi la visita agli s[illegible] [illegible] TeleArcobaleno; quindi la festa finale, tutta [illegible] giocatori nel ristorante di Mario Ventimiglia, [illegible] degli ex che han fatto la storia della Sanremese, e di [illegible] figlio Marco [illegible] [illegible] portieri biancazzurri. Altre feste ufficiali seguiranno, magari con amichevoli celebrative: contro un grosso club, con la Rondinella Firenze, forse anche la [illegible] cittadina con la Carlin's se i [illegible] gini» [illegible] la Promozio[illegible].

Ma è chiaro che, pur con la festa negli occhi, è già il futuro che tiene banco. Un futuro anche preoccupato. Borra non si è lasciato incantare: «O la città mi aiuta, o porto le chiavi della società in Comune», ha detto con i tifosi festanti attorno. E Cichero ha puntualizzato: «Sanremo deve capire l'importanza di questo risultato. Abbiamo riconquistato il campionato perso 5 anni fa [illegible] fallimento della vecchia [illegible]cietà. Ora occorre l'aiuto di tutti». Come dire che ogni program[illegible] è condizionato all'appoggio che [illegible] club riceverà dagli enti pubblici, unici referenti possibili perché i mecenati sono una razza estinta (Borra fa eccezione e non vuol esser lasciato solo).

Una strategia comunque è pronta. I dirigenti e Cichero, che dovrebbe restare, hanno già in mente qualche mossa. Top [illegible] cret, ovvio, anche se voci ne girano tante. La più concreta e clamorosa sarebbe la trattativa per l'ingaggio di Pilleddu, 26 anni, punta de[illegible] Sestrese. E si parla anche dell'arrivo di un portiere. Luca Soncin, ex ora al Ventimiglia, è giocatore che piace, ma dalla stessa Sestrese potrebbe arrivare Gagliardi.

[illegible] parla anche di cessioni. Il successo [illegible] [illegible] i riflettori sulla Sanremese. Spatari, capocannoniere, e Vernice, il fantasi[illegible] i più richiesti. Esplicito l'attaccante, fermo da febbraio, portato in trionfo dai compagni domenica: «Devo parlare col presidente. Resterò, sempre che [illegible] capiti un'occasione in [illegible]gorie superiori». E [illegible] C2 starebbero seguendo con interesse Vernice. Piace [illegible] Pistoiese, ma su di lui ci sarebbero anche gli occhi [illegible] Savona. [b. m.]

Ezio Caboni, mister della Carlin's Boys

Negli altri campionati di calcio in primo piano anche il Pietrabruna e il Riva Ligure

[illegible] Taggia, miracolosa salvezza

I ragazzi di Fichera, battendo all'ultima giornata [illegible] Quiliano, hanno raggiunto un traguardo che fino [illegible] poche settimane fa sembrava impossibile. In [illegible] categoria la Carlin's si giocherà tutto negli ultimi 180 minuti

Splendida Arma Taggia in Promozione. Il gol di Lucarelli al 59', [illegible] sfida-spareggio con[illegible] il Quiliano, ha regalato agli armesi una salvezza [illegible] [illegible] un certo punto era sembrata impossibile. Una grossa impresa perché la squadra di Fichera, costruita in estate con una manciata di giovanissimi, non sembrava [illegible] carta sufficientemente competitiva.

«Invece abbiamo dimostrato che si può far calcio a questi livelli anche con ragazzi del posto. [illegible] soddisfazione grandissima», dice Pino Fichera, l'allenatore. Che rimediti i suoi propositi, già manifestati, di abbandono? Per [illegible] resto, in Promozione, nessuna sorpresa. L'Imperia 87 ha chiuso al quinto posto a 13 lunghezze [illegible] Loanesi. Era un [illegible] [illegible] transizione dichiarato; il bilancio, tutto sommato, al di là di qual[illegible] delusione, è positivo. [illegible] [illegible] chiaro che dalla prossima stagione [illegible] piazza imperiese dovrà avere qualcosa di più. Precipita [illegible] Dianese: [illegible] soli [illegible] punti in 30 partite, nessuna vittoria e 68 gol subiti è [illegible] capitombolo vistoso. Quelle rossoblù [illegible] una squadra [illegible] ridisegnare, anche se cade in Prima con compagni illustri [illegible] l'Alassio.

Prima categoria. Le prime della [illegible] hanno vinto tutte. A 180' dalla fine Carlin's Boys e Cogoleto, coppia [illegible] testa, e il Pietra Ligure che segue a un punto, sembrano aver le [illegible] chance di occupare i due posti che valgono la promozione. [illegible] Carlin's di Ezio Caboni ha regolato [illegible] autorità [illegible] Cengio (2-0, gol di Pinto e Rotondo). Sconfit[illegible] Vallecrosia e Bordighera, è uscito definitivamente dalla [illegible] pericolosa il S. Bartolomeo di Spigno che ha espugnato il campo della Voltrese con una doppietta di Conrieri, prezioso [illegible] [illegible] questo finale.

Seconda categoria. Per il Gi[illegible] S. Giorgio la promozione alla serie superiore [illegible] è matematica. Resta in ballo la seconda piazza, che vale ugualmente la promozione. [illegible] la giocano il [illegible] Ampelio e il Pietrabruna: i bordigotti hanno messo ko di misu[illegible] [illegible] Poggese 87 disperata, [illegible] il Pietrabruna, confermando il [illegible] momento magico, ha espugnato [illegible] grande (6-0, tripletta di Pinelli) il campo del Leca. Solo la [illegible] [illegible] Eccellenza (62 gol), sulla riviera di Ponente, ha segnato più del Pietrabruna (61) nei gironi dilettantistici dall'Eccellenza alla Seconda. Ma gli uomini di Marinelli hanno ancora [illegible] a disposizione per superare [illegible] i biancazzurri di Cichero.

Terza categoria. Le prime della classe hanno vinto tutte: il Riva Ligure capolista sul Vallecrosia, il S. Lorenzo inseguitore sul Dolcedo 90, Ceriana e Costarainera [illegible] in classifi[illegible] si sono imposte in trasferta. [illegible] è così cambiato nulla in vetta, dove il Riva mantiene la pole position per la promozione. [b. m.]

IL CALCIO [illegible]

[illegible]

Ventimiglia out

Fasi finali. Under (primo turno): Baiardo-Vado 1-2. Ha riposato [illegible] Canaletto. Classifica: Vado p. 2; Baiardo e Canaletto 0. Prossimo turno: Canaletto-Baiardo.

Allievi (secondo turno): Molassana-Bogliasco 0-2. Ha riposato la Pegliese. Classifica: Bogliasco p. 2; Molassana e Pegliese 1. Prossimo turno: Bogliasco-Pegliese.

Giovanissimi (ultimo turno): Ventimiglia-Canaletto 0-2. Ha riposato la Pegliese. Classifica finale: Canaletto e Pegliese p. 3; Ventimiglia 0. Per decidere la squadra qualificata alla fase nazionale, Pegliese e Canaletto dovranno disputare una gara [illegible] spareggio.

1 [illegible]

Si fa luce il Riviera

Giovanissimi: Sanremese-Argentina 5-0; Imperia 87-Vallecrosia 4-0; Dianese-Bordighera 0-1; Sant'Ampelio-Matuzia 10-0; Camporosso-Sport club Sanremo 0-1; S. Bartolomeo Cervo-Riviera dei Fiori 1-8.

Classifica: Sanremese p. 47, Bordighera 41, Sant'Ampelio 39, Sport club Sanremo 33, Dia[illegible] 30, Camporosso e Imperia 87 27, Riviera dei Fiori 25, Argentina Arma 22, Giovane S. Biagio 18, Matuzia 14, Vallecrosia 11, Riva Ligure 9, S. Bartolomeo Cervo 3.

Esordienti: Sanremese-Argentina [illegible] 0-2; Dianese-Bordighera 4-1; Riva Ligure-Giovane San Biagio 1-0; Sant'Ampelio Bordighera-Ospedaletti 0-2; Ventimiglia-Sport club Sanremo 2-0; San Bartolomeo Cervo-Riviera dei Fiori 1-1; Imperia 87-Dolceacqua non disputata.

Classifica: Ospedaletti p. 45, Sport club Sanremo e Ventimiglia 41, Imperia 87 40, San Bartolomeo Cervo 34, Argentina 33, Riviera dei Fiori 30, Sant'Ampelio 18, Riva Ligure 17, Dianese 13, Giovane S. Biagio 11, Dolceacqua e Bordighera 9, Sanremese 7.

Esordienti junior, Coppa Celani: Due sole le gare disputate nel fine settimana, entrambe per il girone D. [illegible] quattro sono [illegible] rinviate. Girone B: Sanremese B-Ventimiglia 0-3; Argentina A-Sant'Ampelio 3-0. Classifica: Ventimiglia e Argentina A p. 4, Sant'Ampelio 2, Carlin's Boys A, Sanremese B e Ospedaletti B [illegible].

[illegible]

Il titolo all'Inter

Risultati delle partite eliminatorie: Sampdoria-Argentina Ar[illegible] 1-0; Cremonese-Modena 2-0; Inter-Sampdoria 2-0; Milan-Modena 1-1; Inter-Argentina Arma 0-0; Cremonese-Milan 2-0. Finale 5° e 6° posto: Argentina Arma-Milan 0-0 (4-3 dopo i calci di rigore). Finale 3° e 4° posto: Sampdoria-Modena 2-2 (4-2 dopo i rigori). Finale 1° e 2° posto: Inter-Cremonese 1-0.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 28 Aprile [illegible]

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

Entro luglio saranno ultimati i lavori finanziati grazie alle celebrazioni Colombiane

Svincolo di Zinola: ora si cambia

Due nuovi cavalcavia lungo la superstrada per Vado. Previste anche barriere anti-rumore. Sarà possibile collegare la Genova-Savona all'A6 per Torino. L'Anas ha [illegible] progetto da 11 miliardi per unificare i caselli

SAVONA. Nuovi viadotti per lo svincolo autostrale di [illegible]inola. [illegible] prefabbricate in acciaio, che attraversano [illegible] rampa della superstrada [illegible]do, sono state piazzate, con l'ausilio [illegible] gigantesche gru, [illegible] piloni in cemento armato. I due viadotti, consentendo il raccordo fra lo svincolo della Genova-Ventimiglia e l'imbocco della Savona-Torino, rappresentano il punto forse più delicato dello svincolo di Zinola. I lavori (spe[illegible] di circa 4 miliardi) [illegible] stati finanziati nell'ambito delle celebrazioni Colombiane.

[illegible] viadotti rappresentavano uno dei punti più impegnativi dell'intervento — afferma l'as[illegible] [illegible] Lavori Pubblici, Giorgio Balbo —. Ora l'inter[illegible] può [illegible] veramente [illegible] buon punto. L'Impresa che realizza i lavori e la Società Autostrade, del resto, hanno assicurato che il [illegible] svincolo [illegible] ultimato entro luglio».

I due cavalcavia, che sovra[illegible] l'incrocio fra [illegible]a Cavaraggio e la supestrada [illegible] Vado, uniscono il tracciato della Genova-Ventimiglia con la località Bricchetti di Zinola. Successivamente i due ponti di raccordo verranno dotati di barriere anti-rumore, per [illegible] i disagi degli abitanti della zo[illegible] Grazie a questo [illegible] raccordo, gli automobilisti in uscita dalla Genova-Ventimiglia, per imboccare la Savona-Torino non saranno più costretti ad arrivare sino in piazzale Amburgo, a Legino, intralciando il traffico diretto in centro città, ma potranno servirsi del cavalcavia, sistemato a 300 metri dal casello.

Gli automobilisti provenienti dalla Genova-Ventimiglia e diretti verso il centro città, invece, un volta superato il primo cavalcavia, potranno immettersi [illegible] una rampa sulla strada di scorrimento proveniente [illegible] Vado Ligure. «In questo modo — spiega Balbo — verranno eliminati gli incroci più pericolosi, come quello che immetteva della Genova-Ventimiglia sull'uscita della Savona-Torino. Anche [illegible] viabilità ordinaria, inoltre, trarrà vantaggio dalla nuova sistemazione. La strada di scorrimento di Vado, per esempio, verrà munita di nuove rampe per raggiungere lo svincolo. Inoltre, abbiamo preso accordi con l'impresa per allargare via Bellavista e realizzare un'area di parcheggio».

L'intervento che verrà ultimato a luglio rappresenta solo il primo stralcio [illegible] svincolo autostradale. La Società Autostrade [illegible]a garantito un secondo lotto [illegible] lavori, per una spesa di 11 [illegible], che prevede l'unificazione fra i caselli [illegible] Genova-Ventimiglia e [illegible] Savona-Torino.

Ermanno Branca

Sono in fase avanzata di costruzione i due nuovi viadotti in località Bricchetti lungo la surperstrada tra Savona e Vado

SCIOPERO GENERALE

Oggi si ferma la provincia

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato l'astensione dal lavoro di tut[illegible] le categorie. Alle 9,30 manifestazione in piazza Sisto IV.

[illegible]

[illegible] DI SAVONA

Riammessa alla regata

La «Leon Pancaldo», nave scuola del Nautico, è stata autorizzata a proseguire la crociera e ora insegue gli altri velieri.

A PAGINA 41

IL [illegible]MPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente senza rilevanti variazioni, tendenza ad aumento degli annuvolamenti dalle ore pomeridiane per il transito di una lieve perturbazione, rinforzo del vento da Ovest, mare mosso, temperatura in lieve flessione. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Est 15-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 20	min 13
Savona	max 20	min 13
Imperia	max 17	min 14

[illegible] ANNO FA [illegible]
Max: 16; min: 12. Temp. del mare 15.

Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,28. La Luna si leva alle 4,02 e cala alle 16,13 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Il caso Guerinoni

Per le calunnie [illegible] un avvocato

SAVONA. Il processo per [illegible]lunnia ai danni del giudice [illegible] Picozzi, per cui [illegible]gliola Guerinoni, la scorsa settimana, è stata condannata a 2 anni e 8 mesi di carcere (1 anno e 4 mesi alla sua ex infermiera e amica, Rosanna Veschi), potrebbe avere uno strascico. Il pm dell'udienza che si è svolta davanti all'ottava sezione [illegible] tribunale di Milano, infatti, ha ottenuto [illegible] trasmissione al suo ufficio degli atti processuali.

Il magistrato vuole accertare se la lettera di Rosanna Veschi, all'origine del processo per calunnie, è stata scritta sotto dettatura di Gigliola Guerinoni, o se alla sua stesura ha contribuito un avvocato. La Veschi, infatti, disse [illegible] carabinieri che, quando scrisse [illegible] lettera, era presente anche [illegible] legale. Una versione [illegible] sia in istruttoria [illegible] sia durante il processo. Nella lettera si sosteneva [illegible] il giudice Maurizio Picozzi aveva avuto una relazione con la Guerinoni. [b. b.]

Gli incidenti provocati dal forte clima [illegible] tensione che ha accompagnato la gara

Tifoso savonese arrestato a Bra

E' accusato di aver aggredito due carabinieri e si trova nel carcere di Alba. Fermato il pulman degli ultras e identificati una trentina di giovani. Nella sassaiola fuori dallo stadio danneggiate alcune autovetture

SAVONA. Un tifoso arrestato, altri trenta denunciati con l'accusa di danneggiamenti. E' questo il bilancio del burrascoso dopo partita di Bra-Savona, durante il quale gruppi di tifosi biancoblù sono stati protagonisti di scontri con i sostenitori avversari e le forze dell'ordine. Una ventina di auto sono rimaste danneggiate mentre due carabinieri, feriti nel tentativo di riportare la calma fra le opposte fazioni, hanno dovuto ricorrere alle cure dei [illegible] pronto soccorso di Bra.

In manette è finito [illegible] Vescio, 36 anni, abitante in via Chiavella 4/1, una [illegible] conoscenza della polizia savonese (nel gennaio scorso era stato arrestato per una storia di hashish). Davanti al pretore di Al[illegible] dovrà ora rispondere dell'accusa di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'episodio nel quale [illegible] rimasto coinvolto Bruno Vescio [illegible] avvenuto quindici minuti dopo la fine della partita mentre l'[illegible] con un gruppo [illegible] tifosi, usciva dallo stadio. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, i sostenitori [illegible] hanno invaso il parcheggio adiacente il campo e incominciato a lanciare pietre contro le autovetture in sosta. A questo punto sono intervenuti i carabinieri. Bruno Vescio, [illegible] i più esagitati, avrebbe colpito con un pu[illegible] uno dei militari e graffiato [illegible] volto [illegible] sottufficiale. Quando i carabinieri [illegible] riusciti ad immobilizzarlo, lo hanno [illegible]chiarato in arresto per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Vescio è stato trasferito nel carcere di Alba.

L'aggressione alle forze dell'ordine è stato il momento culminante di una catena di atti di teppismo iniziati con lo sfondamento di un tratto della rete di recinzione antistante la tribuna che era stata assegnata ai tifosi [illegible] è all'uscita [illegible] lo stadio che sono avvenuti [illegible] episodi più gravi.

La rabbia degli «ultras» savo[illegible] (che per tutto l'incontro avevano subito [illegible] provocazioni dei tifosi di casa e di qualche giocatore [illegible] Bra) si è scontrata con la delusione dei sostenitori locali, amareggiati per il risultato finale (il Bra in vantaggio di due reti a metà secondo tempo è stato raggi[illegible] Savona nel finale). Le due tifoserie, così, sono state fatte uscire separatamente, [illegible] precauzione adottata dai carabinieri incaricati del servizio d'ordine non [illegible] scongiurato il pericolo dei tafferugli.

Dagli sfottò si è passati così alle vie di fatto. Poco distante dallo stadio, nell'ex piazza d'armi, una fitta sassaiola ha colpito le auto dei giocatori e dei dirigenti del Bra, ma non ha neppure risparmiato quelle [illegible] giocatore biancoblù Moreno [illegible] presidente del Savona, Enzo Grenno. Gli episodi di teppismo sono poi proseguiti davanti al centro commerciale «Coop», dove sono state prese a pietrate i parabrezza e le carrozzerie di una decina di auto.

Il pullman degli ultras è stato poi fermato dai carabinieri. Una trentina di tifosi sono stati [illegible] e ora rischiano una denuncia per danneggiamento aggravato. [c. v.]

Bruno Vescio, l'arrestato

Nel corso di una riunione raggiunto l'accordo sui corsi per lauree brevi

Università, Genova è matrigna

L'ateneo del capoluogo regionale non appare convinto di trasferire nella sede di Legino il biennio di Ingegneria. Gli enti savonesi sono però decisi a insistere. Nuovo incontro la settimana prossima

SAVONA. Il biennio di Ingegneria [illegible] in bilico. L'Università di Genova non ha ancora deciso [illegible] allestire nella sede [illegible] [illegible] via Molinero, a Legino, anche [illegible] secondo anno di [illegible].

Nemmeno una riunione fiume che si è svolta ieri pomeriggio nella biblioteca universitaria, all'Ente scuola edile, è [illegible] sufficiente a sbloccare l'impasse che da qualche mese ha messo [illegible] in allarme gli studenti e gli amministratori locali savonesi. Per ora, infatti, il Consiglio [illegible] facoltà pare ancora diviso sull'opportunità di potenziare questa operazione di decentramento.

«Lotteremo [illegible] ogni [illegible] a disposizione — ha affermato al termine dell'incontro il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale — per realizzare [illegible] secondo anno [illegible] Ingegneria, almeno per gli indirizzi principali. E' questo, infatti, l'obiettivo minimo che consentirebbe di consolidare e ampliare [illegible] realtà universitaria a Sa[illegible]. Insieme [illegible] Comune, Provincia, Camera di commercio e Cassa di Risparmio di Savona, insisteremo molto per realizzare questo programma».

I cinque enti promotori, dunque, sembrano fermamente intenzionati a non mollare la pre[illegible]. Il Consiglio di facoltà di Ingegneria, tuttavia, pare [illegible] titubante. [illegible] tutti i docenti sono disposti a cedere il biennio [illegible] Savona. Una decisione definitiva è attesa per la prossima settimana.

C'è già pieno accordo, invece, sui diplomi. Per il prossimo anno sono previsti due corsi [illegible] laurea breve, quello in Ingegneria chimica e e quello in Organizzazione per logistica della produzione. C'è anche chi ha proposto [illegible] diploma in Ingegneria per Ambiente e risorse. Un progetto, quest'ultimo, che non sembra offrire concrete prospettive di lavoro e che quindi lascia perplessi gli amministratori pubblici savonesi.

Intanto, il comitato per l'Università di Savona ha deciso di sollecitare il passaggio di [illegible] segne della caserma Bligny. I rappresentanti dei cinque enti andranno andranno al ministero della Difesa per verificare lo stato di avanzamento della pratica che prevede il passaggio di consegne dalle autorità militari all'Università. [e. b.]

Una lezione nell'aula magna dell'università savonese [illegible] via Molinero a Legino

Il [illegible] in sciopero [illegible] la [illegible] economica

SAVONA. I lavoratori del settore industriale, di quello portuale e dei trasporti, i dipendenti della pubblica amministrazio[illegible] e della scuola parteciperanno allo sciopero generale proclamato per oggi dalle confederazioni sindacali di Cgil, Cisl [illegible] Uil, per richiamare l'attenzione sulla grave crisi economica che attanaglia il Savonese. Alle 9,30 in piazza Sisto IV il segretario confederale della Cisl, Domeni[illegible] Trucchi, terrà un comizio ai lavoratori. La manifestazione si concluderà, poi, [illegible] per le vie della città.

Osserva Roberto Grignolo, segretario provinciale della Cisl: «Lo sciopero non [illegible] l'unica strada da percorrere per risolvere i problemi. Tuttavia è un segnale forte per dimostrare la gravità della situazione. Savona deve farsi ascoltare in Regione e [illegible] Roma. Altrimenti è inutile lamentarsi [illegible] cresce la disoccupazione, l'industria segna il passo, il turismo non riesce a decollare».

Lo sciopero generale di oggi coinvolgerà tutti i settori della produzione. Per il pubblico impiego e il settore edile sono previste [illegible] ore di astensione dal la[illegible]. I chimici hanno programmato [illegible] ore, come i lavoratori del porto e il trasporto pubblico. I bus [illegible] fermeranno dalle 9,30 alle 11,30. Anche il pe[illegible]nale delle ferrovie aderirà all'agitazione. Gli insegnanti si [illegible] dal lavoro per un'ora. Anche l'azienda municipalizza[illegible] della [illegible] urbana ha proclamato un'intera gior[illegible] [illegible] sciopero. [illegible] Comune l'agitazione interesserà ogni settore dell'amministrazione, ma saranno garantiti i servizi [illegible]senziali (lo [illegible] civile, ad esempio, funzionerà soltanto per la registrazioni delle nasci[illegible] e delle morti). All'agitazione non parteciperanno invece i commercianti che, comunque, manderanno una loro rappresentanza alla manifestazione in piazza Sisto IV. E' stato, invece, revocato lo sciopero della scuola proclamato [illegible] Cgil e Cisl per il [illegible] aprile per la ristrutturazione del Provveditorato agli studi. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

DEPURATORE

Sequestrati documenti in Comune

Carabinieri e Guardia di Finanza hanno sequestrato la documentazione [illegible] Comune sul depuratore. E' la conseguenza delle indagini avviate dai giudici Gatti e Landolfi [illegible] seguito all'inquinamento in [illegible] causato dall'impianto consortile e alle presunte irregolarità amministrative. Il Comune, infatti, al momento [illegible] autoriz[illegible] l'apertura del depuratore, [illegible] avrebbe tenuto conto delle prescrizioni imposte dall' Usl. I dirigenti del Consorzio sono già stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie. [e. b.]

[illegible]

La Lega Nord attacca il sindaco Parodi

Giovanni Damele, del direttivo della Lega Nord di Varazze, in un manifesto pubblico accusa il sindaco, Giovanni Battista Parodi, di falso in atto pubblico sul sistema fognario delle frazioni del Comune di Varazze. Sembra infatti che in [illegible] lettera [illegible] risposta che il sindaco [illegible] inviato alla Lega fosse scritto che tutte le frazioni [illegible] allacciate al depuratore. Secondo i leghisti, il falso consisterebbe nell'aver incluso tra le frazioni anche Alpicella che, invece, non risulta collegata. [a. z.]

[illegible]

Condannato a quattro mesi per [illegible] furto

Francesco Palmiere, 27 anni, abitante a Savona in via Gnocchi Vianl 48, ieri mattina è stato condannato [illegible] 4 mesi [illegible] carcere, per tentato furto. Venerdì [illegible] l'imputato era [illegible] arrestato mentre [illegible] di forzare la saracinesca di un negozio. Il giorno successivo, Francesco Palmiere aveva aggredito l'agente del corpo di guardia della questura ed era fuggito. Era stato catturato dopo un bre[illegible] inseguimento. Per quest'ultima vicenda sarà processato per violenza e lesioni a pubblico ufficiale. [b. b.]

DROGA

[illegible] «nonnino dell'eroina» sarà processato

Giuseppe Gatto, [illegible] anni, abitante ad Albissola Mare in piazza Concordia, il «nonnino della droga»: Rocco Prostamo, 45, di Catanzaro; e Vittoria Cavallaro, 46, Torino, via Tunisi 5; sono stati rinviati a giudizio per detenzione e trasporto di quasi mezzo chilo di eroina. [b. b.]

[illegible]

[illegible] due gatti prigionieri in [illegible] tombino

Due gattini [illegible] pochi mesi che erano caduti in un tombino e non riuscivano più a venirne fuori sono stati salvati ieri pomeriggio dai vigili del fuoco del distaccamento portuale. L'episodio è avvenuto poco dopo le 16 in via Scotto sotto gli occhi di decine di persone che hanno seguito con curiosità l'insolito intervento dei pompieri. [c. v.]

Teppisti in stazione

A Varazze denunciati 7 milanesi

VARAZZE. Sono stati individuati e denunciati dai carabinieri i sette giovani teppisti milanesi che la notte del 24 aprile avevano imbrattato i muri del sottopassaggio della stazione ferroviaria di Varazze.

Il riconoscimento è avvenuto grazie alla collaborazione [illegible] Giovanni Spiota, il capostazione che era in servizio quella sera e che ha sopreso i ragazzi con le bombolette spray [illegible] mano. Invitati [illegible] Spiota [illegible] smetterla e a fornire le loro generalità, i teppisti, che erano appena scesi dal treno in arrivo da Milano verso alle 23, lo avevano accerchiato e dopo avergli dato alcuni spintoni, lo avevano minacciato.

I sette milanesi sono stati rintracciati dai carabinieri la mattina successiva mentre si aggiravano per il paese. Interrogati, hanno ammesso di essere loro i responsabili delle scritte sui muri, lunghe dieci metri e alte [illegible] che hanno gravemente danneggiato i marmi che rivestono le pareti del sottopasso. [a. z.]

L'episodio a Varazze

[illegible] dall'accusa di [illegible]

SAVONA. Il titolare dell'«Hamburger Boys» di Corso Matteotti, [illegible] Varazze, Ernesto Nicosia, [illegible] anni, [illegible] due suoi camerieri, Benedetto Serra e Aldo Piantadosi, entrambi di 24 anni e abitanti a Varazze, sono stati assolti, «perché il fatto non sussiste» dall'accusa [illegible] avere [illegible]nato una collana d'oro [illegible] sottratto [illegible] mila lire ad un avventore, Mario Perpisano, 27 anni, di Arenzano.

Il presidente del tribunale [illegible] Savona, Vittorio Freschelli, inoltre, ha disposto la trasmis[illegible] degli atti processuali alla procura della Repubblica, per verificare se la presunta vittima è incorsa nel reato di calunnia. Nelle prime [illegible] mattino del 7 gennaio del 1990, Mario Perpisano entrò nel locale, do[illegible] gli venne servito da mangiare, [illegible] gli venne rifiutata [illegible] birra.

Replicò contestando lo scontrino fiscale. I camerieri e il titolare dell'«Hamburger Boys», lo cacciarono. Mario Perpisano li accusò della presunta rapina. [b. b.]

In viale Faraggiana

[illegible] l'hotel [illegible] di [illegible]

ALBISSOLA MARINA. Avranno inizio a maggio i lavori di demolizione e ristrutturazione dell'hotel Garden, in viale Faraggiana 5 ad Albissola Marina.

Il rifacimento dell'albergo, che avrà [illegible] parcheggio sotter[illegible] per 43 posti auto, una [illegible] la congressi e una piscina, [illegible] l'u[illegible] progetto presentato ad Albissola che sia stato approvato dalla conferenza dei servizi per la legge sulle Colombiane. Enrico Boggi, titolare dell'albergo annesso all'hotel Villachiara, spenderà per l'intera operazio[illegible] oltre due miliardi di lire. Lo scopo è fornire una struttura alberghiera moderna [illegible] funzionale.

«Discendo da una famiglia che [illegible] è sempre occupata di questo settore - dice Enrico Boggi -. I miei nonni avevano una trattoria [illegible] sono più di vent'anni che i Boggi gestiscono i due alberghi. [illegible] sembrava opportuno tentare di ristrutturare il "Garden" puntando soprattutto alla clientela che, durante i mesi invernali, [illegible] arriva da Savona». [a. z.]

Per il Centro professionale di Varazze è positivo il bilancio dell'anno scolastico

L'Alberghiero [illegible] sede

I corsi sinora si [illegible] svolti nell'Hotel Torretti che però all'inizio della stagione turistica deve essere liberato. Diplomati 42 ragazzi nelle sezioni cucina e pasticceria. Oltre quaranta iscrizioni per la prossima sessione

VARAZZE. Il Centro professionale alberghiero di V[illegible] ha chiuso i battenti per l'anno [illegible]lastico '91-'92 con risultati soddisfacenti e riconoscimenti da parte della Commissione Regionale.

Quarantadue studenti delle sezioni di cucina e pasticceria si [illegible] diplomati dopo [illegible] stenuto gli esami nei giorni [illegible], 23, [illegible] aprile. Altri 43 giovani residenti a Varazze e nei Comuni vicini hanno già [illegible] il desiderio di iscriversi ai corsi che avranno inizio il prossimo autunno.

A dieci anni [illegible] nascita [illegible] Centro professionale, la scuola sembra ormai [illegible] raggiunto solide basi per continuare ad operare nel territorio e formare giovani addetti al Turismo.

«Abbiamo avuto qualche difficoltà - ha detto l'assessore Michele Teresi, responsabile del Centro regionale gestito dal Comune di Varazze - ma le abbiamo superate grazie alla collaborazione attiva con gli insegnanti. Il nostro obiettivo, adesso, è [illegible] trovare alla scuola [illegible] sede [illegible] per [illegible] costretti, ogni anno, a traslocare per liberare i locali dell'hotel Torretti che riapre durante la stagione estiva».

La Commissione esaminatrice, composta da rappresentanti della Regione, dei ministeri del Lavoro, della Pubblica Istruzio[illegible] dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali ha espresso, con unanime giudizio, parere favorevole sul buon andamento [illegible] corsi [illegible] ha riconosciuto lo scopo «altamente sociale della scuola» in riferimento particolare agli alunni portatori di handicap che nel corso del biennio «si sono inseriti nel mondo [illegible] lavoro di gruppo ed hanno socializzato con i loro compagni».

L'unica nota critica espressa dalla Commissione è per la sede della scuola che presenta seri limiti strutturali e [illegible] è stata riconosciuta come adatta ad ospitare un moderno centro di formazione. A trovare una nuova sede si [illegible] impegnato in prima persona l'assessore Teresi che proprio oggi visiterà con [illegible] direttore dell'Alberghiero, Giuseppe Vallerga, alcuni locali di Varazze per valutarne l'idoneità.

Per [illegible] migliore potenziamento della scuola professionale, che in due anni di corso permette ai diplomati di accedere [illegible] un lavoro qualificato [illegible] di sicure prospettive, la Commissione regionale ha invitato il direttore a organizzare brevi stage di addestramento professionale in alberghi e ristoranti di Varazze. E' probabile che a partire dal prossimo anno, gli studenti possano già iniziare piccoli periodi di tirocinio nelle strutture operanti della zona. [a. z.]

[illegible]

L'Anas riapre il cantiere

[illegible] Riprenderanno in [illegible] Nazario i lavori [illegible] raddoppio dell'Aurelia sospesi dall'Anas per effettuare una controperizia per confutare [illegible] avvalorare la tesi [illegible] un'altro rilievo presentato dai Verdi. Dopo la pausa, che ha provocato malcontento nel quartiere, e in particolare in piazza XXIV Maggio dove da 9 mesi [illegible] aperti i cantieri della ditta Lombardini che lavora per conto dell'Anas, i risultati dell'esame fatto da un perito [illegible] società hanno dato parere favorevole. La controperizia riguardava la questione sollevata dai Verdi per [illegible] possibile e[illegible] di calcolo della portata d'acqua [illegible] torrenti Rio S. Antonio e rio Rianello. Sulla base dell'esame fatto [illegible] geologo nominato [illegible] Verdi, sottoposto a Comune, Genio e Anas, i lavori di tombinatura dei torrenti sotto piazza XXIV Maggio [illegible] erano idonei a [illegible]ngiurare i rischi di inondazioni. L'Anas riaprirà il cantiere la prossima settimana. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]NALE

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Spiagge abbandonate difetto [illegible]

Primavera pazza, ma [illegible] tanto. Sia a Pasqua sia durante il week-end [illegible] 25 aprile la Rivie[illegible] è stata [illegible] dai turisti, favoriti da splendide giornate di sole.

La temperatura, quasi estiva, ha convinto molta gente a riversarsi sulle spiagge savonesi. Ma, come al solito, l'industria del turismo è stata colta di sorpresa. Nessuno si è preoccupato di ripulire le spiagge, invase da detriti portati a riva dalle ultime mareggiate. Il litorale quasi ovunque ha un aspetto desolante, di completo abbandono. La Riviera è in fase di dormiveglia e non offre uno spettacolo invitante. Insomma, un biglietto da visita poco piacevole per chi dovrebbe prenotare le va[illegible] estive.

Titolari di stabilimenti balneari, Comuni, aziende turistiche, Pro loco che fanno? Come al solito attendono i soliti due-tre mesi dell'estate per incassa[illegible] e vivere poi di rendita per tutto l'anno.

Lettera firmata, Spotorno

Albenga, partigiano difende [illegible] monumento

Che dire delle recenti polemiche sul monumento alla Resistenza di Albenga che, per una pratica burocratica, rischia di [illegible] poter [illegible] installato? Co[illegible] ex partigiano e come cittadino sono indignato. Non tanto per la burocrazia, ormai ci sono abituato, quanto per le speculazioni che si stanno verificando. [illegible] approfitta, insomma, [illegible] un ricordo dei valori [illegible] Resistenza per innescare una polemica contro questo o quel politico che ha ordinato la statua. Si dice che il monumento non [illegible] bello esteticamente, che per due anni ha girato [illegible] magazzino all'altro, che i membri della commissione edilizia non daranno mai parere favorevole perché stona con la piazza dove sarà inserito. Che tristezza per chi ha rischiato la vita per la libertà dover assistere a queste piccinerie da ballatoio.

Sandro [illegible] Guglielmis, Albenga

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
[illegible] tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.888 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

[illegible] DI [illegible]

A [illegible] oggi sono di turno, con orario continuato, dalle [illegible] 8,30 alle ore [illegible]
Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono 825 500
Alla Rocca, via Chiavella 14, telefono 801.318
Dell'Ospedale, corso Italia 178, telefono [illegible].

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a [illegible] aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche ur[illegible].
Alassio: *Comunale*, via Vinci [illegible] tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, piazza Del Popolo, tel. 53007.
Albissola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.865.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.823.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 198, tel. 880.231.
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 971.26.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 627.777 (Spo[illegible] Borghetto)
Distretto di Albenga 540.690
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.87
[illegible] di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 27 [illegible]

NATI. Enrico Dearca, Paola Briozzo, Carlotta Balboni.

[illegible]**MONI.** Aldo Amato e Wanda Olivari. Giuseppe Vassallo e Cristina Moro. Mauro Anselmo e Floriana Cavelli. Fabio Maslo e Silvia Filippi.

MORTI. Lepido Vanaselli, 83 anni, Savona, corso Colombo 14. Funerali questa mattina nella chiesa del Sacro Cuore, alle 9. Angelo Pacchiana, 86 anni, Savona, San Bernardo in Valle. Funerali stamane nella chiesa [illegible] San Bernardo alle 11.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Dal [illegible] maggio l'Amnu svolgerà in nuovo servizio [illegible] spazzamento meccanizzato delle strade. Per consentire il passaggio dei mezzi, nelle vie del centro, a rotazione, verranno isti[illegible] divieti di [illegible] secondo il seguente calendario: lunedì 3 maggio non si potrà parcheggiare l'auto [illegible] le 21 e le 6 in via Montenotte, piazza Mameli, corso Mazzini e [illegible] [illegible]tengo. Martedì, in via XX Settembre, via Sauro e via Vegerio e via Corsi; mercoledì, in via Guidobono, piazza del Popolo, [illegible] dei [illegible] e via Brignoni; Giovedì in via Giacchero, corso Mazzini, via Niella, [illegible] Verzellino; venerdì in via XX Settembre e via Manzoni. Sabato in corso Italia, via Vegerio, via Paleocapa, via Giuria, via [illegible]

[illegible]

SAVONA

Diapositive speleo

Il Gruppo Grotte del Club Alpi[illegible] Italiano Savona organizza per venerdì [illegible] maggio una proiezione di diapositive sul te[illegible] «Speleologia per conoscere l'ignoto». Proiezioni alle 21 presso la sezione di Savona del Cai (via Famagosta). [a. r.]

CALICE LIGURE

Mostra [illegible] fumetto

Mostra del fumetto dal titolo «Lockness - La [illegible] del mostro», dal 1 al 3 maggio, nella sala della torre del palazzo comunale di Calice Ligure. La rassegna [illegible] dedicata ai personaggi creati da Vittorio Pavesio e Alberto Selzu, attualmente pubblicati [illegible] «Il Corriere dei piccoli». La mostra espone 100 tavole. [a. r.]

FINALE LIGURE

Personale di Bonfanti

Mostra personale [illegible] Arturo Bonfanti alla galleria d'arte «Valente» di via Barrili. Aperta sino a maggio. Orario: 10-13 [illegible] 15-20, tutti i giorni. [a. r.]

[illegible]

Incontri culturali

«Gli antichi libri e resti toponimi liguri a Loano» [illegible] il tema delle [illegible] che terrà domani (ore 16,30), al Kursaal di corso Roma a Loano, lo storico Antonio Arecco. Organizzano il Co[illegible] e l'Istituto Internazionale di studi liguri. [a. r.]

[illegible] LIGURE

Viaggi per anziani

La Comunità montana del «Pollupice» organizza una serie di viaggi culturali per anziani. Fra le mete Roma (5-8 maggio) e Praga (4-8 luglio). Informazioni, entro il 30 aprile, alla segreteria di Finalborgo in piazza Aicardi (tel. 019/691243). [m. no.]

[illegible]

Iniziativa per l'Enpa

Concerto benefico giovedì 30 alle 21 al dancing Ju-Bamboo di Albissola Mare. La manifestazione intitolata «Qua la zampa» serve per raccogliere fondi per la sezione savonese dell'En[illegible] Nazionale Protezione Animali. [m. no.]

Secondo la polizia stradale ogni fine settimana sostano almeno mille mezzi

La Riviera invasa dai camper

Tra sabato e domenica centinaia di turisti hanno preso possesso della via Aurelia con le loro case mobili. Nessun comune, ad eccezione di Spotorno, ha aree attrezzate

SPOTORNO. Un muro di lamiera e vetro lungo la via Aurelia impedisce a chi transita di vedere il mare: è solo uno dei problemi creati dai camperisti in questi giorni di lungo ponte prima[illegible]. [illegible] Spotorno a Finale Ligure, da Andora ad Albenga l'intera [illegible] è invasa dai turisti delle [illegible] mobili, molto spesso [illegible] [illegible] per i problemi che provocano all'igiene pubblica e alla viabilità.

Al Malpasso, tra sabato e domenica, c'erano almeno [illegible] camper. Altrettanti lungo l'Au[illegible] tra Spotorno e Bergeggi. Una quarantina, invece, hanno scelto il lungomare e piazza Europa ad Albenga. «In totale calcoliamo che ogni fine settimana circolino sulle strade della Riviera non meno di mille camper», spiegano al comando [illegible] Polizia stradale di Albenga.

I problemi, molto spesso, nascono dai ritardi con cui i Comuni affrontano il fenomeno. Per legge i camperisti hanno gli stessi diritti degli automobilisti. Nessuna multa per divieto di sosta, quindi. E [illegible] nessuna limitazione di parcheggio. «Questo se i comuni non si dotano di aree attrezzate. [illegible] legge, infatti, dice che i camper possono sostare negli spazi pubblici a patto che non siano stati predisposti appositi con servizi quali gli scarichi fognari e gli attacchi idrici», spiegano i Vigili urbani di Albenga, una delle mete preferite dai turisti itineranti. Solo Spotorno, [illegible] [illegible] oggi, ha riservato un'area per i camper.

In [illegible] che gli altri Comuni si adeguino i camperisti [illegible] quasi obbligati a sistemarsi nei parcheggi pubblici. «Ma al [illegible] là dei posti auto che vengono occupati c'è il problema igienico. I sanitari biologici delle case mobili devono essere svuotati spesso e, in mancanza di scarichi collegati alle fognature, i turisti riversano i liquami nei tombini delle acque bianche o direttamente [illegible] mare. Contando che, per problemi di sicurezza, i camperisti si accampano sempre co[illegible] [illegible] [illegible] del West, [illegible] intuisce come la mole degli scarichi è tale da p[illegible] seri problemi igienici. Lo scorso anno le analisi delle acque marine vicine ai camper davano segnali di inquinamento», sottolineano i [illegible]sponsabili dell'Usl della Riviera.

Stefano Pezzini

Un [illegible] di camper lungo l'Aurelia a Spotorno impedisce la vista del mare

Teppisti del week-end partita la prevenzione

ALASSIO. Cinquecento persone fermate, identificate e controllate, 40 posti di blocco sull'Aurelia, cinquanta uomini impegnati (con la presenza costante di tre autoradio), [illegible] contravvenzioni a locali pubblici. Sono questi i risultati dell'operazione «weekend tranquillo» [illegible] [illegible] [illegible] effettuata dalla Compagnia dei Carabinieri di Alassio da venerdì sera a ieri mattina.

Dice il capitano Mauro Gas[illegible]: «Abbiamo [illegible] con il fine settimana del 25 aprile un intervento che mira a scoraggiare quegli episodi di teppismo gio[illegible] [illegible] si erano registrati l'anno scorso a giugno. L'operazione continuerà anche col lungo ponte del primo maggio e proseguirà sino a settembre».

Pattuglie dei carabinieri hanno anche presidiato la stazione ferroviaria all'arrivo [illegible] treni di sabato e domenica mattina, ma pare che le partitissime di calcio fra le squadre torinesi e quelle milanesi abbiano sensibilmente limitato l'arrivo dei giovani.

Sono state anche elevate trenta contravvenzioni amministrative relative alle leggi speciali (che riguardano [illegible] particolare la posiz[illegible] sanitaria dei dipendenti). Una di que[illegible] contravvenzioni ha colpito la discoteca Rapsodia di Alassio che aveva un numero superiore di clienti rispetto a quello con[illegible] dalla licenza.

L'operazione [illegible] carabinieri era stata indirettamente sollecitata dagli operatori turistici che l'anno scorso hanno vissuto e subito il «clima da Bronx», trasferito in Riviera in occasio[illegible] dei primi fine settimana estivi.

Questi interventi [illegible] controllo e prevenzione sono mirati a dissuadere i malintenzionati. Il problema degli organici è stato superato grazie a una attivazio[illegible] degli uomini [illegible] compagnia. Va rilevato che nei giorni infrasettimanali i problemi di ordine pubblico in Riviera sono ridotti [illegible] minimo, mentre le emergenze si ripresentano puntuali ad iniziare dal sabato mattina. [r. sr.]

[illegible]

[illegible]RA

Un nuovo segretario comunale

Cambio della guardia alla guida del personale del comune [illegible] Andora. Ieri ha preso definitivamente servizio nel municipio andorese il dottor Roberto Juliano, proveniente da Pietra Ligure, che subentra al segretario Salvatore Maggio, passato alle dipendenze del comune di Ceriale. [r. sr.]

ALASSIO

Restaurata [illegible] statua [illegible] '500

Continua la visita dei fedeli alla scultura lignea [illegible] Sant'Antonio Abate, tornata dopo un lungo periodo di restauro a cura della Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova. L'opera d'arte, creata dallo scultore Taddeo Carcone risalente alla fine del Cinquecento, è esposta nell'Oratorio di S. Caterina. [r. sr.]

[illegible]IO [illegible]

Incendio in una casa, danni per 5 milioni

Un incendio, provocato [illegible] cattivo funzionamento di una [illegible] fumaria, ha rischiato di distrugg[illegible] un'antica [illegible]sa di Verazzi. Le fiamme, sviluppatesi attorno alle [illegible] di domenica, sono state spente dai Vigili del fuoco di Albenga. I danni [illegible] ad oltre 5 milioni. [s. p.]

[illegible]

Oggi arriverà la salma del vigile [illegible] [illegible] Venezia

Non sono stati ancora fissati i funerali di Piersanto Perri, 31 anni, il Vigile urbano di Pietra Ligure morto per un attacco cardiaco venerdì notte a Venezia. Questa mattina verrà effettuata l'autopsia e, nel pomeriggio, la salma verrà trasferita a Pietra Ligure. Con ogni probabilità i funerali si svolgeranno mercoledì. [s. p.]

[illegible]

Vigili [illegible] fuoco impegnati [illegible] vespe e calabroni

Con i primi caldi tornano gli interventi contro i nidi di vespe e calabroni. I Vigili del fuoco sono intervenenuti ieri pomeriggio ad Albenga, al confine con Cisano sul Neva, per scacciare da una villetta [illegible] colonia [illegible] ve[illegible] che aveva nidificato all'interno del cassonetto delle tapparelle. A scoprire gli insetti sono stati gli abitanti della stessa, turisti milanesi, che non usavano l'abitazione dalla scorsa estate. [s. p.]

[illegible]

[illegible] tegole pericolanti a Lusignano

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri pomeriggio per rimuovere alcune tegole pericolanti [illegible] rischiavano di cadere lungo la via principale della frazione Lusignano ad Albenga. Le tegole erano state spostate dal vento dei giorni scorsi. [s. p.]

Secondo gli esperti l'industria deve aumentare il capitale

Un piano per la Piaggio

Oggi alle 15 si riunisce il Consiglio comunale di Finale con [illegible] solo punto all'ordine del giorno. In tre anni il fatturato è diminuito sensibilmente

FINALE LIGURE. «Esame problemi azienda Rinaldo Piaggio»: è il primo ed unico punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale che [illegible] svolge questo pomeriggio alle 17 nella [illegible]la delle adunanze del Comune di Finale Ligure. Una seduta straordina[illegible] come straordinaria è la situazione venutasi a creare alla «Piaggio» di Finale Ligure, l'azienda che da quasi un secolo è il simbolo industriale della città. Che le cose non stessero andan[illegible] bene per l'industria aeronautica finalese lo si era cominciato a capire due anni fa quando, per la prima volta, i diplomati periti meccanici dell'Ipsia non hanno trovato lavoro nello stabilimento. Altro indicatore della crisi il fatturato: 2[illegible] miliardi era quello del 1990, 215 quello del 1991. Destinato a scendere ulteriormente nel 1992.

E questo [illegible] è entrato in produzione il nuovo P 180 Avanti, un aeroplano executive considerato un gioiello di tecnologia. Era destinato soprattutto [illegible] mercato statunitense ma la recessione mondiale ha fermato le vendite oltre oceano. Qualche soddisfazione sta venendo dal mercato italiano ma non basta a coprire gli investimenti fatti dall'azienda. «La "Piaggio", negli ultimi 10 anni, ha investito il 25 per [illegible] del suo fatturato in ricerca, più di qualsiasi altra azienda italiana», commenta Giancarlo Pinotti, segretario provinciale della Cgil. Un investimento che significa [illegible] guardia tecnologica e maestran[illegible] preparatissime. Che si devono però scontrare con [illegible] [illegible] aeronautico sconvolto da eventi esterni. La caduta dei muri ideologici e il conseguente clima di distensione, ad esempio, hanno portato ad [illegible] riduzione delle spese militari. E la «Piaggio» ne ha risentito. I dirigenti [illegible] ora cercando di riconvertire l'azienda per uno scenario cambia[illegible] ma non è semplice anche per via della [illegible]. [illegible] [illegible] stati contatti per costituire [illegible] polo motoristico con l'Alfa Avio ma lo scioglimento delle Camere ha bloccato tutto. E' necessario, secondo gli esperti, un aumento di capitale. Oggi è fermo ad 84 miliardi, troppo poco per poter competere sui mercati internazionali. I soci (la famiglia Piaggio con il 65,5 per cento, l'Alenia [illegible] il 25 per cento e l'Imi con il 9,5 per cento) sono d'accordo all'aumento.

[illegible] tutto questo, e delle possibili ripercussioni sull'economia cittadina, si parlerà questo pomeriggio in sala consigliare. «Per noi la "Piaggio" significa occupazione, storia, orgoglio. Ci batteremo ad ogni livello per risolvere la situazione», spiegano in Comune. [illegible] a caso Pietro Cassullo e Luigi Rolla, rispettivamente sindaco e vicesindaco, sono ex dipendenti ora [illegible] pensione della Piaggio. Anche il pds ha preso delle iniziative per fare [illegible] punto della situazione. Domani alle 10 Umberto Minopoli, responsabile nazionale dell'industria, incontrerà [illegible] Consiglio di fabbrica. Giovedì i sindacalisti si incontreranno con i consiglieri regionali Roberto Di Rosa e Mario Margini. Lunedì 4, infine, sarà la volta degli onorevoli Maura Camoirano e Carlo Rognoni. [s. p.]

Per gli investigatori si tratta quasi certamente di un colpo [illegible] commissione

Furto di tonno e caffè per 60 milioni

Presa di mira l'azienda di distribuzione di prodotti alimentari «Madonna degli Angeli» di Villanova
I ladri hanno utilizzato uno dei camion della ditta: l'automezzo ritrovato ieri nella zona di Busto Arsizio

[illegible] D'ALBENGA. Quasi certamente [illegible] stato un furto su commissione quello effettuato nella notte tra sabato e domenica nell'azienda di distribuzione di prodotti alimentari «Madonna degli Angeli» di Villanova d'Albenga. I ladri, secondo le indagini dei carabinieri di Villanova, sono entrati all'interno del magazzino sapendo già cosa rubare e, soprattutto, dove piazzare la merce. Il bottino è stato di tutto rispetto: una sessantina di milioni in scatole di tonno, caffè, scatolame. Ad accorgersi del furto sono stati i titolari dell'azienda, i fratelli Porro, che hanno subito denunciato il furto ai carabinieri. Al danno si [illegible] aggiunta la beffa: i ladri, per portare via i prodotti, hanno utilizzato uno dei camion della ditta villanovese. L'automezzo è stato ritrovato ieri mattina nella zona di Busto Arsizio.

I malviventi hanno approfit[illegible] [illegible] giorni di festa per forzare una delle porte del capannone situato [illegible] Villanova e Garlenda, subito dopo il bivio che porta all'«Ippodromo dei Fiori». Una volta all'interno hanno [illegible] tutto il tempo per caricare solo i prodotti [illegible] maggior pregio, probabilmente già ordinati dal ricettatore che potrebbe [illegible] commissionato il furto.

Dopo aver caricato il [illegible] dell'azienda i ladri hanno for[illegible] il lucchetto [illegible] chiude il cancello e si sono dileguati. Nessuno ha visto o sentito nulla. Con ogni probabilità gli autori del colpo, fidando sul vantaggio che avevano, hanno raggiunto il casello autostradale di Leca d'Albenga e si sono diretti subito verso la Lombardia. Arrivati a destinazione hanno scaricato il camion abbandonandolo a Busto Arsizio. «Con ogni probabilità la merce è stata caricata [illegible] un altro auto[illegible]. Difficilmente [illegible] stata scaricata in magazzini della zona dove è stato ritrovato il camion della "Madonna degli Angeli". Troppo pericoloso», commentavano ieri mattina gli investigatori.

Di certo c'è il fatto che i malviventi sapevano già [illegible] sicurezza dove dirigersi senza affrontare troppi pericoli. In Riviera furti milionari a magazzini di prodotti alimentari [illegible] abbastanza frequenti. Più volte sono stati presi di mira i supermercati di Albenga, Ceriale, Villanova e Loano. La merce, mai rinvenuta, [illegible] destinata ad alimentare il florido mercato nero del commercio all'ingrosso. I ricettatori, a capo di vere e proprie società di distribuzione alternative, possono vendere a prezzi inferiori rispetto alle stesse ditte produttrici. E il rischio di essere individuati sembra essere irrisorio. [s. p.]

CERIALE

Ritrovata la pensionata

Amelia Bonfiglio, la settantaduenne pensionata di Peagna, piccola frazione collinare di Ceriale, scomparsa di casa venerdì sera è stata ritrovata in buone condizioni di salute domenica pomeriggio a Borghetto Santo Spirito, nella zona del castello di [illegible] Santo Spirito. La donna è stata tro[illegible] da una giovane signora che stava effettuando una gita con il figlio. Amelia Bonfiglio era infreddolita e in stato leggermente confusionale ma, dopo essere stata rifocillata e visitata, si è rimessa in sesto e non è stato neppure [illegible]o il ricovero in ospedale. La donna era scomparsa di casa venerdì pomeriggio per cercare fiori e alle 22, non vedendola rincasare, i famigliari hanno dato l'allarme. Sabato e domenica l'intera frazione si è mobilitata cercandola nei boschi e nelle campagne. Domenica pomeriggio, infine, il ritrovamento. Amelia Bonfiglio ha spiegato che mentre era sulle alture di Peagna ha avuto un'amnesia. [s. p.]

LAIGUEGLIA [illegible]

Barriere architettoniche

I titolari dei bagni contestano la Capitaneria

LAIGUEGLIA. Ancora vicissitudini per gli stabilimenti balneari. Mentre si è in attesa che l'architetto Monti consegni al Comune la bozza di piano particolareggiato dell'arenile, è nato il timore che una recente circolare della Capitaneria che invita ad adeguarsi alla legge realtiva all'eliminazione delle barriere architettoniche per gli handicappati possa creare ritardi nel rilascio delle licenze.

Secondo la Capitaneria, infatti, i concessionari dei bagni dovrebbero eliminare quegli ostacoli che impediscono l'accesso dei disabili in carozzella.

Le organizzazioni di categoria fanno presente che molti bagni si trovano sotto le passeggiate a mare e che la creazione di uno scivolo che fiancheggi le scale è un'opera impegnativa che richiede del tempo. [r. sr.]

[illegible]

Irregolarità nell'appalto?

Il Tar sospende la metanizzazione del centro

CERIALE. [illegible] Tribunale amministrativo regionale ha sospeso i lavori per la metanizzazione di Ceriale in corso di posa da parte della ditta Edigas. La metanizzazione [illegible] [illegible] bloccata per un ricorso presentato nelle settimane scorse dalla Camuzzi, un'altra società specializzata nel campo metanifero. Secondo [illegible] [illegible] ci sarebbero state delle irregolarità nell'appalto organizzato dal Comune di Ceriale. «Da parte nostra non c'è s[illegible] nessuna irregolarità», replica il sindaco Ennio Balloni. E aggiunge: «Ci rivolgeremo al Consiglio di Stato per sbloccare la situazione. I tempi, purtroppo, non saranno brevi». [illegible] fare le spese del blocco sono soprattutto gli abitanti di Ceriale che da tempo aspettano la metanizzazione della città, un'opera pubblica che servirà anche agli agricoltori per il riscaldamento delle serre. [s. p.]

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, sul Bianco, sono i protagonisti [illegible] secondo appuntamento con «Itinerari della memoria», viaggio ideale attraverso le bellezze di Piemonte, Liguaria e Valle d'Aosta cui è abbinato un concorso (basta utilizzare il tagliando in calce alle schede-ristorante o attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, un tempo [illegible] via [illegible] comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a 3365 metri (non è [illegible]cile trovare vecchie foto di greggi e pastori sui nevai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi non viene più usato: un'ardita funivia evita almeno 5 ore di cammino.

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, è stato costruito alla fine del secolo scorso, quando le escursioni in montagna erano considerate av[illegible] per soli pionieri. Le sue dimensioni (72 posti letto) sono risul[illegible] inadeguate quando la funivia ha avvicinato il Bianco ai turisti. Così, più a monte, a quota 3382, è stato costruito il nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia di persone che frequentano giornal[illegible] la zona. I due ricoveri sono usati [illegible] base per molte delle più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le vette vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), che domina i ghiacciai [illegible] Brenva, il Dente del Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) da dove si spalanca la Mer de Glace. Dai due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti verso le Grandes Jorasses (4201 metri) e il Monte Bianco (4810). Questo percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» non è tra i più brevi, ma [illegible] [illegible] dubbio [illegible] i più avvincenti: dopo [illegible] lungo saliscendi, si attraversa[illegible] i serracchi della Brenva e si arriva al Bianco, scegliendo tra le vie più classiche, la «Poire» o la «Sentinella Rossa». Tra i per[illegible] maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è la [illegible] della «Vallée Blanche»: con piccozza e [illegible] oppure [illegible] gli [illegible] e le pelli di foca, si attraversa [illegible] ghiacciaio fino all'Aiguille [illegible] Midi, sopra Chamonix. [g. m.]

Il vecchio rifugio Torino

Devastati [illegible] vasi che abbelliscono piazza Stallani

Nel centro di Cairo altro raid dei teppisti

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

[illegible] a [illegible] altro gruppo [illegible]

Non ci sono più dubbi. La ditta Cecchinato sta per essere ceduta [illegible] [illegible] gruppo finanziario della Val Bormida, operante nel settore [illegible] montaggi elettrici. Malgrado il riserbo e le smentite ufficiali, da qualche giorno tra i dipendenti dell'azienda, in difficoltà dopo la scomparsa del titolare, Claudio Cecchinato, risalente al 27 gennaio, [illegible] si parla d'altro. [illegible] il mese l'operazione [illegible] perfezionata. [illegible] conferma indiretta viene [illegible] volontà dell'imprenditore di rientrare a Millesimo per il 1° maggio, ormai a cose fatte. [e. m.]

[illegible]

Un esperto francese parla di chirurgia estetica

Lo Zonta Club International Valbormida organizza, per domani alle 21, nel salone della Carisa, [illegible] conferenza-dibattito sul tema «La medicina al servizio dell'estetica: nuove tecniche per viso e gambe». Relatore sarà Robert Koun, medico estetico e membro della società francese di flebologia. [l. b.]

MILLESIMO

Impianto per a[illegible] il depuratore [illegible]

L'amministrazione comunale oggi assegnerà l'appalto per la co[illegible]ione dell'impianto di disidratazione dei fanghi del depuratore. Il costo dell'opera, che rientra in un più ampio programma elaborato dal Comune per il miglioramento [illegible] capacità del depuratore, ammonta [illegible] 200 milioni. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Ladri alla Federcaccia: continua [illegible] mistero

Nessuna novità nelle indagini sul tentativo di furto nella sede della Federcaccia. I vigili [illegible]bani, che stanno svolgendo gli accertamenti, hanno interrogato ieri alcuni dirigenti l'associazione, [illegible] tentativo di far luce sull'episodio. La conferma che negli uffici non c'erano oggetti di valore o denaro, alimenterebbe l'ipotesi che i ladri [illegible] documenti sui risultati delle ricerche che la Federcaccia ha svolto per scoprire gli autori degli avvelenamenti di cani, 50 casi in due anni solo nella zona di Cairo. [e. m.]

PLODIO

Nuova segnaletica [illegible] attraversamenti pedonali

Per la prima volta [illegible] Plodio sono stati realizzati gli attraversamenti pedonali. L'opera, decisa dall'amministrazione provinciale, prevede, inoltre, il rifacimento della segnaletica stradale e l'installazio[illegible] di cartelli lungo il tratto fra Carcare e il piccolo centro. [l. b.]

CAIRO M. Alcune piante dei vasi sistemati in via Roma per abbellire il centro storico sono [illegible] sradicate [illegible] notte scorsa nella zona di piazza Stallani. Un gesto di teppismo, [illegible] ha provocato indignazione tra i commercianti e i residenti del quartiere.

Gli episodi vandalici sono in aumento negli ultimi tempi a Cairo [illegible] in Val Bormida. Anche un [illegible] [illegible] Porta Soprana, da poco restaurata, presenta i [illegible]gni di alcune pedate che hanno sporcato [illegible] tinteggiatura. All'ospedale di Cairo, per difendere il meccanismo e sbarre di accesso al piazzale, regolato da fotocellule, [illegible] stato necessario proteggere l'impianto [illegible] una gabbia metallica per rendere più difficili azioni di danneggiamento. Per due volte in me[illegible] di [illegible] mese le sbarre erano stat[illegible] fuori uso dai teppisti.

Un problema comune anche a altri centri della Val Bormida, in particolare Carcare, dove il preside del liceo «Calasanzio» ha chiesto all'amministrazione comunale [illegible] sistemare delle grate alle finestre al piano terra dell'edificio, per eliminare la possibilità della rottura dei vetri delle aule. Il ripetersi di gesti vandalici, che durante l'inverno non ha risparmiato le auto, [illegible] delle quali hanno avuto le gomme tagliate o le [illegible] danneggiate con punte metalliche in diversi quartieri di Cairo, ha provocato una presa di posizione di un consigliere comunale.

Il verde Flavio Strocchio ha presentato al sindaco un'interrogazione per conoscere la posizione dell'amministrazione in merito all'ondata di microcriminalità che si va diffondendo in Val Bormida ormai da molti mesi. [e. m.]

Lo stabilimento Acna di Cengio si rivela un avversario difficile per i contestatori

I Comuni piemontesi [illegible] le forti spese legali

«La lotta all'Acna ci sta dissanguando»

CORTEMILIA. Alla Valle Bormida la lotta contro l'Acna e il [illegible] inquinamento comincia a costare cara. Lo studio legale che difende i diri[illegible] dei Comuni ha presentato alle singole amministrazioni parcelle ritenute «troppo salate» [illegible] sindaci: alcuni di loro non intendono pagare.

La tariffa che gli avvocati torinesi Enrichens, Vitale [illegible] Fierro hanno applicato è [illegible] quasi 8 milioni per Comune. La cifra, moltiplicata per trenta paesi, sfiora i 250 milioni. Una spesa [illegible]aloga dovrà essere sostenuta anche per il monitoraggio del fiume, che partirà a maggio, e per il quale c'è già l'appoggio finanziario (ma di soli 10 milioni) del Wwf Italia.

I Comuni cuneesi, astigiani e alessandrini, fra avvocati [illegible] studiosi dell'università [illegible] Missouri (occupati nell'indagine antidiossina nel fiume) [illegible] preparano quindi a sborsare mezzo miliardo [illegible] lire. Per molti di questi centri (la maggior parte non raggruppa più di poche centinaia di abitanti), la somma [illegible] spropositata rispetto al bilancio.

«E' una spesa che ci coglie [illegible] tutto impreparati - spiega il sindaco [illegible] Vesime, Giuseppe Bertonasco -. Gli impegni iniziali erano decisamente inferiori; siamo sbalorditi e intendiamo andare a fondo della vicenda per verificare la legittimità delle richieste presentate». [c. o.]

A San Donato

Croce Bianca al posto delle scuole

CAIRO [illegible] La Croce Bianca [illegible] essere trasferita [illegible] locali delle scuole elementari di [illegible] Donato, per le quali il Comune [illegible] decretato la chiusura a partire dal prossimo mese [illegible] settembre. L'ipotesi non viene negata dal sindaco Piero Castagneto: «Si [illegible] solo [illegible] [illegible] proposta, la giunta ha già pronta una serie di progetti alternativi». La notizia del trasferimento nelle scuole, che circola con insistenza, ha creato già discussioni e polemiche [illegible] numerosi soci della Croce Bianca.

La zona [illegible] San Donato, chiusa tra il passaggio a livello del F[illegible] e il bivio con la tangenziale, potrebbe non risultare idonea per interventi tempestivi. Un problema che sarà valutato nei prossimi giorni, quando la serie di progetti sulla futura sede della Croce Bianca sarà oggetto di un incontro tra i dirigenti della pubblica assistenza e gli amministratori [illegible]munali. L'attuale sede della Croce Bianca, nell'ex caserma degli alpini di via Colla, d[illegible] essere abbandonata in quanto i locali saranno abbattuti per far posto a un'area verde attrezza[illegible].

Molto interessati alla vicenda sono i genitori e gli insegnanti della scuola di San Donato. Si [illegible] opposti anche [illegible] fronte al Tar alla decisione di chiusura [illegible] scuola [illegible] il fatto che si parli già della destinazio[illegible] futura dell'edificio crea tra costoro [illegible] poco malcontento. In attesa che la vicenda ritorni in Consiglio comunale, proseguono le prese di posizione contro la chiusura [illegible]elle elementari di San Donato [illegible] della materna [illegible] Ville. I Cobas sostengono che la delibera di chiusura [illegible] illegittima e propongono [illegible] avviare un referendum consulti[illegible]. [e. m.]

Funghi

Bocciato il tesserino unico

MILLESIMO. «Tesserino unico? No, grazie». Così, anche quest'anno i cercatori di funghi, prima [illegible] recarsi nei [illegible] della Val Bormida, dovranno munirsi degli appositi tagliandi che varieranno da Comune a Comune. [illegible] proposta di istituire un tesserino unico, avanzata [illegible] suo tempo dal presidente del[illegible] Comunità montana, Luigi Ghisolfo, [illegible] successivamente dagli esponenti del «Consorzio agro-forestale dell'Alta Val Bormida», cui fanno [illegible] 8 Comuni, e dalla Confcoltivatori [illegible] Savona, ancora una volta è naufragata per l'opposizione di Cal[illegible] Bardineto, Murialdo, Osiglia e Bormida.

[illegible] motivo? Pagando un'unica tariffa i cercatori sceglierebbero i boschi di questi Comuni. Si assisterebbe, secondo gli «oppositori», a una vera e propria invasione. [illegible] posizione assurda - replica, ancora una volta, Luigi Ghisolfo -, che disapprovo. E' [illegible] [illegible] finirla con i campanilismi. Più volte abbiamo ripetuto che [illegible] caso fossi[illegible] riusciti a istituire un con[illegible] unico, il ricavato della vendite dei tesserini sarebbe [illegible] ripartito in percentuale. Nessuno sarebbe stato penaliz[illegible]. Aggiunge il presidente della Comunità montana: «A questo punto mi auguro [illegible] venga istituita una legge nazionale che abolisca i consorzi. Non è più possibile continuare con queste lotte che non hanno ragione di esistere».

Di fatto, per la stagione '92, la Val Bormida continua a essere divisa e i cercatori dovranno fare molta attenzione. Per chi, poi, [illegible]erà i boschi di Mallare una precauzione in più: una zona fa parte del consorzio nato nel luglio scorso, un'altra di quello «agro forestale dell'Alta Val Bormida». [l. b.]

Gavi, l'annuncio del gruppo Delta ieri in una conferenza stampa

«A Borgio arriva la Madonna»

I membri della setta mistico-religiosa si sono presentati vestiti di nero [illegible] incappucciati
Con una carta dovizia hanno illustrato i tempi in cui la Vergine si manifesterà ai fedeli

GAVI. «La "Madonna del Muro" comparirà [illegible] Carrosio, l'8 maggio 1993, un anno dopo l'apparizione a Borgio Verezzi, p[illegible] vicino a Savona. La rivelazione è del gruppo Delta, la setta mistico religiosa che ieri, in un'atmosfera quasi da brivido, nella sala conferenze dell'hotel Sereno [illegible] Gavi, ha incontrato i giornalisti.

Nella penombra di una sala invasa dal pungente odore dell'incenso, disposti [illegible] semicerchio e immobili, erano seduti 10 incappucciati, tutti rigorosamente in nero. Non appena «gli ospiti» si sono accomodati, i componenti la setta sono scattati in piedi gridando qualcosa (il linguaggio [illegible] incomprensibile) come «eccas es barevol».

Poi ha cominciato a parlare colui che doveva essere il capo, il gran maestro, Maurice. «Abbiamo [illegible] cose da dirvi - ha esordito, voce profonda, amplificata [illegible] un microfono -. Ci sarà l'apparizione l'8 maggio a Borgio Verezzi, secondo calcoli precisi, e non di fantasia». Volendo così dare un fondamento scientifico alla rivelazione.

L'incappucciato ha accennato ad un asse magnetico che si sposta [illegible] ora [illegible] ora [illegible] con cui «possiamo prevedere apparizioni, terremoti, eruzioni». Anche [illegible] al Totocalcio? Forse[illegible]. E' stata data quindi lettura [illegible] [illegible] comunicato con il quale, con una certa dovizia di particolari, è [illegible] descritto come la Vergine apparirà, quante volte, in che modo, a che ora e perfino che cosa dirà.

E' toccato ad una donna (almeno: pareva femminile la voce che proveniva da sotto un cappuccio) illustrare la prossima apparizione dell'8 maggio. [illegible] riferito anche alcuni passi del discorso della Vergine: «Sappiate che il cielo è vostro padre e la terra vostra madre... Per la fede che avete in voi [illegible]si e per la fede nella chiesa, abbiate misericordia di voi [illegible] per la terra che vi è stata donata... A memoria di ciò ogni 8 del mese io sarò con voi... Pregate come la madre Chiesa ha insegna[illegible].

Maurice ha poi ripreso la parola. I «soliti» calcoli hanno indirizzato la [illegible] a Borgio Verezzi, dove «abbiamo visto i fedeli sentire e percepire tramite la chiesa altre apparizioni». Probabilmente un'affermazione che non mancherà di [illegible]tare ulteriori polemiche negli ambienti ecclesiastici.

«Quindi - ha continuato il gran [illegible] - ci siamo spostati lungo l'asse magnetico da Verezzi e [illegible] giorni fa siamo arrivati in Val Lemme dove abbiamo trovato "il luogo"». E' dove sorgeva l'antico borgo medievale [illegible] Meo, nei pressi dell'abitato di Carrosio.

Il portavoce del gruppo Delta [illegible] detto di aver udito in quel [illegible] le parole «sono la "Madonna del Muro"». «Abbia[illegible] pietà», avrebbe aggiunto. E con un «abbiate pietà, spostatela» si è rivolto Maurice all'uditorio, poiché l'affresco con l'effigie della Madonna si troverebbe in una cascina abbando[illegible] nelle vicinanze [illegible] Meo. «Presto - ha aggiunto - dopo la catastrofe che ci sarà in Giappone, il [illegible] [illegible] abbasserà ancora di 30 metri e non esisterà più l'immagine [illegible] Madonna del Muro».

Maurice ha [illegible] anche profezie: un incremento delle nascite nella zona di Gavi e dell'Alessandrino fino al 2023 [illegible] un terremoto in Giappone il 15 novembre o il 15 giugno, [illegible] conseguenze disastrose anche per l'Italia. I[illegible] si prospettano tempi duri. [m. pu.]

Gli incappucciati. Due dei componenti la setta religiosa, ieri sera a Gavi

Lotteria di Agnano, in Liguria 3 biglietti vincenti

Loano, Genova e Savona una pioggia di milioni

LOANO. Pioggia [illegible] milioni in Liguria per la lotteria di Agnano. A Loano, Savona [illegible] Genova si sono infatti registrate vincite da decine di milioni. Nei due capoluoghi di provincia sono stati vinti 100 milioni. Solo una minima parte delle vincite, però, resterà in Liguria. Il fortunato vincitore dei 750 milioni del secondo premio della lotteria di Agnano è probabilmente un turista. Lo dice Franco Bimbati, titolare della rivendita [illegible] n[illegible] 11 di Loano, quella sulla via Aurelia, dove è stato venduto il biglietto serie [illegible] numero 49753 che, abbinato al cavallo Peace Corps, ha fatto guadagnare al suo possessore la vin[illegible] plurimilionaria.

«Nei giorni di Pasqua c'è stato un gran[illegible] afflusso di turisti. Probabilmente il vincitore è tra loro. Tra i loanesi la lotteria [illegible] [illegible] avuto molto [illegible] spiega Bimbati. A lui, come pre[illegible]o, andranno poche centinaia di migliaia di lire. «E' comunque la prima volta in 18 anni di attività che il mio esercizio ve[illegible] una vincita alla lotteria. Quello che mi preme sottolineare è che [illegible] domani chiudo per qualche settimana [illegible] [illegible] lo faccio perché ho vinto [illegible] sorride Franco Bambati. La notizia [illegible] vincita milionaria l'ha avuta ieri mattina sfogliando i giornali. Pochi minuti dopo da G[illegible] l'hanno chiamato per dargli l'annuncio ufficiale.

Volti allegri anche in via Paleocapa a Savona dove, nella rivendita numero 10, hanno venduto il biglietto che ha vinto 60 milioni. Per la rivendita savo[illegible] non si tratta della prima vincita. «Ma fa sempre piacere quando un cliente trova la fortuna da noi», spiegano i titolari. In questo caso, però, il vincitore potrebbe [illegible] un savonese. [illegible] tabaccheria, infatti, è frequentata soprattutto da [illegible] clientela locale. A comprare il biglietto da 50 milioni potrebbe essere stato uno degli ambulan[illegible] del mercato del lunedì. Anche a Genova [illegible] vincitore dovrebbe essere un cliente abituale della rivendita di Sampierdarena do[illegible] è stato staccato il biglietto vincente. [s. p.]

Franco Bimbati, titolare della rivendita di Loano, davanti alla sua tabaccheria

Genova: condannato a 5 anni e mezzo

Stuprò una giovane che cercava lavoro

GENOVA. E' [illegible] condannato a cinque anni e mezzo di reclusione Franco Malatesta, l'uomo di 41 anni, sposato [illegible] residente in via Martiri [illegible] Turchino, accusato [illegible] [illegible] violentato una sedicenne attirata in casa [illegible] la scusa di un'offerta di lavoro per baby sitter. La durissima sentenza è stata [illegible]a ieri pomeriggio alle 18 dai giudici della seconda sezione d[illegible] tribunale penale presieduti da Roberto Gallizia che hanno negato [illegible] libertà a Malatesta obbligandolo anche a risarcire il danno morale con 35 milioni di lire. L'imputato, difeso dagli avvocati Maurizio Barabino [illegible] Giuseppe Durazzo, ha sempre ripetuto, anche durante l'interrogatorao [illegible] aula, che la ragazza era consenziente e che si sarebbe [illegible]sa d'accordo con lui sul prezzo della «prestazione» perché era disoccupata e aveva bisogno di soldi. [illegible] la giovane, Maria C., lo ha accusato implacabilmente e [illegible] è costituita parte civile [illegible] l'assistenza dell'avvocato Camillo Ciurlo. Ha detto [illegible] essere stata aggredita e violentata in macchina, in una piazzola dell'autostrada.

Tutto aveva avuto inizio dopo che la sedicenne aveva letto [illegible] [illegible] settimanale specializzato in annunci economici che [illegible] famiglia di Prà cercava una gio[illegible] baby sitter. Si era, quindi, presentata, all'appuntamento [illegible] Franco Malatesta giovedì 9 aprile scorso. I due si sono incontrati [illegible] strada e, poi, Maria è salita in casa sua per parlare co[illegible] lui del lavoro.

A questo punto i racconti dell'imputato [illegible] della giovane risultano completamente divergenti. Franco Malatesta afferma che nel su[illegible] appartamento non è successo nulla di particolare.

L'uomo si è poi offerto di accompagnarla a casa e durante il tragitto in macchina lei avrebbe accettato di fare l'amore. Maria ha parlato, invece, [illegible] aggressione e violenza sulla piazzola dell'autostrada fra Genova Ovest e il casello [illegible] Staglieno. Quindi sarebbe stata «scaricata» dall'auto nei pressi di Sampierdarena. [a. l.]

E' il professor Alberto Bertolini, 62 anni, primario cardiochirurgo: è stato eletto ieri sera a Genova

Il Gaslini ha un nuovo direttore scientifico

Esce di scena Durand che aveva guidato l'istituto per 10 anni

GENOVA. Il professor Alberto Bertolini, lucchese, genovese d'adozione, 62 anni, primario cardiochirurgo, è il [illegible]ovo direttore scientifico dell'istituto «Gaslini». E' stato nominato ieri sera dopo una lunga riunione dal consiglio presieduto [illegible] Tommaso Germinale. Il prof. Bertolini [illegible] [illegible] dei favoriti della vigilia, ma sino all'ultimo [illegible] stato in ballottaggio con il professor Giovanni Romeo, 52 anni, direttore del laboratorio di genetica molecolare.

La «corsa» alla prestigiosa poltrona [illegible] comunque ristret[illegible] all'interno dello stesso [illegible]tuto: tutti [illegible] due i concorrenti - di altissimo valore scientifico e [illegible] fama internazionale - sono stati stretti collaboratori del prof. Paolo Durand, grande pediatra, uscito dalla scuola di Giovanni De Toni, che del «Gaslini» dal dopoguerra sino all'inizio degli Anni Settanta è stato il regista e il demiurgo, [illegible] così dalla scena, a settant'anni compiuti, dopo aver retto la [illegible]rezione scientifica per oltre dieci anni, un periodo nel quale il «Gaslini» ha riguadagnato il ruolo internazionale [illegible] la leadership nel campo della medicina infantile che forse aveva in parte perduto, negli anni successivi alla morte di Gerolamo Gaslini e poi [illegible] stesso De Toni.

Il prof. Durand s'era trovato [illegible] dirigere [illegible] parte più delicata del «Gaslini», quella della ricerca [illegible] della sperimentazione, all'indomani d'un necessario ricambio generazionale. I «grandi nomi», le «stelle fisse» che dalla fondazione agli Anni Sessanta [illegible] contribuito [illegible] confermare la «leggenda» dell'istituto, gioiello della sanità italiana, erano scomparsi oppure ormai ritirati per limiti di età.

C'erano stati anni incerti, con qualche battuta d'arresto, sia per quello che riguardava gli [illegible] in particolare, sia per la gestione [illegible] la [illegible] immagine. [illegible] [illegible] dimenticato [illegible] Gerolamo Gaslini era scomparso nel [illegible] [illegible] 87 anni d'età, ormai stanco [illegible] [illegible] la contessa Germana Gaslini, [illegible] figlia ed erede alla presidenza dell'ente, personaggio generoso [illegible] discontinuo, non possedeva la sua visione d'insieme e la capacità di programmare oltre che [illegible] scegliere i collaboratori giusti. Il miracolo d'un centro [illegible] terapia, [illegible] [illegible] ricerca dove accorrevano da tutta Europa famiglie [illegible] ansia e dove si curavano malattie gravissime e soprattutto rarissime, rischiava d'essere compromesso.

Invece, il prof. Durand, nati[illegible] di Celle Ligure, pediatra di grande capacità e uomo di notevoli doti organizzative, oltre che abile mediatore e diplomatico, ha ricomposto [illegible] mosaico, riprendendo la marcia dell'istituto verso traguardi internazionali, recuperando i contatti con[illegible] il mondo.

Gli studi [illegible] genetica, l'impegno per l'apprendimento della diagnosi prenatale, l'applicazione di macchinari sempre più sofisticati sono stati i campi in cui il settore della ricerca ha dato i maggiori risultati, aggiungendosi agli altri [illegible] d[illegible] da tempo [illegible] svolgevano attività d'avanguardia (anemia mediterranea, tumori [illegible] leucemie del bambino, malattie infettive, puericultura, dermatologia infantile, chirurgia infantile). Al tempo stesso, non veniva abbandonata, anzi veniva ammodernata, la scuola di specializzazione [illegible] [illegible] formazione delle infermiere, altro fiore all'occhiello, inventanta dallo [illegible] Gaslini nell'immediato dopoguerra.

E' ancora prest[illegible] per capire che cosa cambierà al «Gaslini», ma [illegible] [illegible] che si [illegible] scelta la strada della continuità e della scelta interna. Il prof. Durand, quasi certamente, non si ritirerà dall'attività, ma [illegible] conteso da non pochi istituti [illegible] ricerca che intendono mettere a frutto la sua esperienza. Pur avendo raggiunto i limiti di età [illegible] ospedaliero poteva ancora restare: in questo senso era stato pregato dall[illegible] stesso ministro della Sanità, Giovanni De Lorenzo. [illegible] Durand ha confermato la sua intenzione di chiudere il capitolo forse più importante della sua vita, [illegible]a di essa[illegible] pronto [illegible] «cominciare una nuova esperienza», come un giovane medico che vive i tempi che cambiano.

Paolo Lingua

Paolo [illegible]

Genova, il pubblico femminile affolla l'Auditorium per il convegno sulla terza età della donna

Nonne o manager felici dopo i 50 anni

La Elmi: «Finita la giovinezza esser belle non è più un dovere»

GENOVA. «Nelle donne che hanno superato il mezzo secolo, la menopausa è un cambio della stagione della vita, un fenome[illegible] biologico irreversibile, ma non certo una colpa», scrive Germaine Greer, il cui libro («L'altra metà [illegible]ella vita», pubblicato in questi giorni da Mondadori), è un po' la bibbia delle signore con i capelli grigi o bianchissimi, che non [illegible] [illegible]gnano alla grande svolta femminile. A centinaia, queste signore, affollano l'Auditorium della Fiera, dove si sta svolgendo il convegno sulla terza età delle donne, organizzato dalla Società italiana di Geriatria, coordinatore il professor Luigi De Cecco, 3 mila esperti presenti e tra essi un'autorità in materia, il sessuologo Willy Pasini.

Capire perché la donna vive più a lungo dell'uomo: questo il tema del dibattito che coinvolge ormai quasi la metà dell'universo italiano delle donne. Ma c'è [illegible] segreto, tutto al femminile, per vivere meglio e più [illegible] lungo? «Ottimismo, affrontare serenamente la vita ogni giorno, cercando di metterne in evidenza gli aspetti migliori, alla larga dai farmaci». [illegible] la ricetta di Maria Giovanna Elmi, presentatrice televisiva. E aggiunge: «Ma lei lo [illegible] quanto sarà bello diventare nonna?». Supe[illegible] i 50, la donna si [illegible] più libera perché non è obbligata [illegible] piacere a qualcuno? «Una colossale bugia - replica Lina Sotis, [illegible] del bon ton - forse bisognerà cambiare la scelta di quel "qualcuno", comunque si può investire la propria creatività in figli [illegible] nipoti ed [illegible] questo un bel modo di invecchiare». «Professione, [illegible]ivismo, vitalità: [illegible] tre caratteristiche da [illegible] perdere mai di vista una volta entrate nella [illegible] età», conclude la Sotis.

Certo - è stato fatto notare al convegno - disturbi fisici accompagnano la maturità femminile, ma questi non giustificano alcuna emarginazione»

«Una donna può essere bella sempre solo [illegible] riuscirà a liberarsi da antichi e stolti pregiudizi», osserva Laura Millo, scrittrice ultrasessantenne. I tempi [illegible] cambiati. All'inizio del secolo le cinquantenni [illegible] dedicavano alle opere pie; ora irrompono in grandi aziende, spesso con compiti direttivi. Un pericolo c'è, ed è stato rilevato al convegno: guai ad esagerare [illegible] il trucco [illegible] si è passata [illegible] certa età. I capelli [illegible] bianchi? Basterà una spolverata [illegible] celeste.

La letteratura ha contribuito alla «cacciata» dalla sfera sentimentale delle signore anziane. Gli aviatori di Liala amavano splendide donne, il panorama mondiale librario è affollato di eroine giovani e biondissime, [illegible] c'è [illegible] protagonista che abbia più di 25 anni nei 500 romanzi della novantenne Barba[illegible] Cartland. «Essere suocera [illegible] [illegible] [illegible] un vento», afferma Dina Luce, 4 mila ore ai microfoni della Rai.

Fino a qualche anno fa il termine [illegible] [illegible] materia di dileggio. Ed invece, [illegible] ruga come [illegible]: «Chi si sottrae a questo concetto allora [illegible] che [illegible] vecchia», sentenzia Willy Pasini, [illegible] quale aggiunge che «anche a sessant'anni e più [illegible] donna deve affermare il suo diritto ad una normale sessualità». Quando Golda Meir divenne primo ministro israeliano le battute [illegible] di lei [illegible] sprecarono. Ma poi arrivarono le signore Ghandi e Bandaranaike e Margaret Thatcher. Hanno sorpreso sempre meno. La parità fra uomo [illegible] donna è solo l'inizio, ma questo è un altro discorso. Quello che emerge dal convegno di Genova è che invecchiare (e amare) deve [illegible] bello, comunque [illegible] qualsiasi età. [g. c.]

Oggi [illegible] domani si conclude la stagione del Chiabrera

Il teatro dei ragazzi

Va in scena «Robinson & Crusoe», allestito dal «Teatro dell'angolo» di Torino. La storia di due naufraghi della civiltà moderna

SAVONA. Con «Robinson [illegible] Crusoe» cala il sipario della stagione artistica de Chiabrera. Lo spettacolo, in programma oggi [illegible] domani alle 15,30, verrà messo in scena [illegible] «Teatro dell'angolo» di Torino, per l'ultimo appuntamento del teatro dei ragazzi.

La storia, ispirata liberamente al romanzo di Daniel Defoe, parla di due naufraghi [illegible] civiltà moderna che atterrano su [illegible] tetto, circondato [illegible] una di[illegible] d'a[illegible]. [illegible] devono imparare a conoscersi e a dividere un destino [illegible] Rappresen[illegible] due mondi diversi: uno parla [illegible] lingua stranissima, che ricorda vagamente inflessioni africane e [illegible]esi, [illegible] l'altro usa una miscellanea di italiano, francese, inglese [illegible] tedesco.

Naturalmente, nessuno dei due riesce [illegible] comprendere il compagno [illegible] avventura. Nascono equivoci, malintesi, persino litigi e [illegible] fine; solo i gesti e i sogni consentiranno [illegible] incontro su terreno comune. Le occasioni [illegible] mancano: una partita da ping-pong sul tetto o il desiderio di trovarsi su un'isola tropicale. Tanti espedienti che servono a superare la fame, il freddo, lo sconforto o il desiderio di prevaricare sull'amico-rivale. Al[illegible] fine i naufraghi riescono [illegible] costruire imbarcazioni di fortuna e a lasciare il tetto.

Un momento dello spettacolo «Robinson [illegible] Crusoe» in scena al Chiabrera

«Robinson [illegible] Crusoe» rappresenta l'ultimo appuntamento della stagione teatrale dei ragazzi. Una serie di spettacoli allestiti sul tema del viaggio e del mare, p[illegible] celebrare indirettamente il 500° anniversario della scoperta dell'America. In questa rassegna, allestita per i ragazzi delle scuole elementari e medie, si sono esibite alcune fra le migliori compagnie, dal «Teatro gioco vita» di Piacenza [illegible] [illegible] la ribalta» [illegible] Macerata, alla compagnia «Mago povero» di Asti.

Sulla scena, si sono succeduti alcuni fra i personaggi più famosi della storia della letteratura antica e moderna: Ulisse, Cristoforo Colombo, Gulliver. E quasi sempre, al teatro Chiabrera si è registrato il tutto esaurito, in linea con una stagione artistica di alto livello. Sia nella prosa, con Massimo Ranieri, Franco Branciaroli, Gabriele Lavia, Aroldo Tieri, Eros Pagni; sia nei concerti, che hanno visto protagonisti gli archi di Budapest, la filarmonica di Nancy, le pianiste Lilia Zilberstein e Maria Joao Pires e il violinista Likolaj Madojan.

[e. b.]

Seconda antologia di Pollero

I temi della vita in trenta poesie

[illegible] [illegible]. Una raccolta [illegible] poesie per parlare [illegible] temi che accompagnano [illegible] vita di ognuno di noi: amore, sofferenza, delusione, impegno sociale. L'autore, Pierluigi Pollero, cairese, 3[illegible] anni, propone per i tipi del «G.Ri.F.L.» (Gruppo ricerca folklore locale), «Sirene d'agosto», la [illegible] seconda antologia di versi che segue, di due anni, «Il tempo corre e hai vissuto».

Stile incisivo, passaggi brevi ma di grande espressività, immagini efficaci. Trenta poesie in cui, spesso, Pollero si avvale di metafore, [illegible] accostamenti che permettono di cogliere la creatività dell'autore. Il tono, a volte duro, di alcune [illegible] opere, tradisce [illegible] sofferenza interiore vera, autentica di un animo incline [illegible] cogliere il [illegible]so profondo [illegible] ogni cosa, dolce o amara [illegible] sia.

Piccole storie di ordinaria quotidianità che tratteggiano, a volte segnandola profondamente, l'esistenza di ognuno di noi. Episodi, sensazioni [illegible] cui spesso non ci si sofferma e [illegible] l'autore di «Sirene d'agosto» riesce ad illustrare con gran[illegible] incisività, cogliendone i particolari.

«Fintanto che qualcuno - scrive Lorenzo Chiarlone, nella suggestiva prefazione della raccolta - particolarmente in una società come quella [illegible] temporanea, materialista, consumistica, efficientista, pragmatica e produttivista, avrà il desiderio [illegible] la capacità di andare al di là delle cose, per coglierne il senso più profondo ed autentico e la luce poetica che esse racchiudono, vi è speranza che i fiori non sbocceranno invano, le stelle avranno ragione di brillare nelle notti serene e l'uomo vivrà [illegible] sua specificità in pienezza».

Pierluigi Pollero nutre, [illegible] dagli anni dell'adolescenza, una viscerale passione per [illegible] poesia che lo ha portato in soli due anni a pubblicare due antologie [illegible] versi in cui affronta con grande sensibilità, oltre all'amore, anche temi di attualità che richiamano, ad [illegible] pi[illegible] il fenomeno della tossicodipendenza.

La capacità di [illegible] e di penetrare nella realtà cogliendone tutte le sfaccettature, [illegible] la caratteristica predominante della produzione di Pollero, imprenditore-poeta la cui prima raccolta [illegible] stata segnalata [illegible] livello regionale in una pubblicazione specializzata.

Il dolore, la sofferenza, la delusione descritti dall'autore cairese, comunque, non preludono ad una visione pessimistica della realtà. Anzi, il libro pubblicato dal «G.Ri.F.L.» si chiude [illegible] un'immagine [illegible]pregnata di ottimismo [illegible] che, probabilmente, [illegible] un segnale della volontà di Pierluigi Pollero di continuare a dedicarsi, per diletto, magari con una terza antologia, alla poesia.

[l. b.]

GIORNO E NOTTE

PIETRA LIGURE

I Kiss me Wanda al Flora

Concerto rock con i «Kiss [illegible] [illegible] [illegible] 22,30 al music-live «Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. In s[illegible]letta musica rock [illegible]. [a. r.]

FINALE LIGURE

Musica nera al Caligola

Martedì [illegible] con musica nera al «Caligola Retrò club» [illegible] Finale [illegible] via Torino. Il locale è aperto anche [illegible] venerdì alla domenica. [a. r.]

PIETRA LIGURE

I classici della «leggera»

I classici [illegible] musica leggera vengono proposti stasera al piano bar «Airone» [illegible] piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Al piano Tony D'Abbiero. [[illegible] r.]

[illegible] [illegible]

«La mostra [illegible] mostro»

Esposizione di fumetti dal titolo «Lockness - La mostra del [illegible] dal 1° [illegible] [illegible] [illegible]ggio, nella sala della torre del palazzo comunale [illegible] Calice Ligure. La rassegna è dedicata ai personaggi creati da Vittorio Pavesio e Alberto Setzu, attualmente pubblicati su «Il Corriere [illegible] piccoli». La mostra espone 100 tavole. [a. r.]

[illegible]

Il regno del [illegible] liscio

Liscio, musica revival e modern[illegible] stasera al dancing «Manhattan Inn» [illegible] corso Europa [illegible] Loano. Si balla anche al «Donna», [illegible] porto, e al «Saitar» (piazzale Marconi). [a. r.]

LOANO

Gli antichi libri

«Gli antichi libri e resti toponimi liguri a Loano» è il [illegible] della [illegible] che terrà domani (ore 16,30) al Kursaal [illegible] corso Roma a Loano, lo storico Antonio Arecco. [a. r.]

SAVONA

Gazza ladra al Filmstudio

Al [illegible] di Savona alle 20,45 proiezione del video «La gazza l[illegible] [illegible] Rossini a [illegible] del Circolo Amici della Lirica [illegible] Scotto». [a. z.]

SAVONA

A lezione di scacchi

[illegible] società scacchistica [illegible] [illegible] (sede in via Pirandello 23), nei locali del Dopolavoro ferroviario è a disposizione di coloro che desiderano conoscere gli scacchi o migliorare il gioco. Allenamenti tutti i giorni dalle 17 alle 20; sabato 15-20; venerdì sera 21-24. [a. z.]

Sei concerti sono in programma dal 2 maggio sino al 13 giugno

Musica classica a Finale

L'Associazione «Amici del Teatro Sivori» organizza la rassegna [illegible] il patrocinio del Comune. Sabato il primo appuntamento nell'Abbazia di Finalpia. Le date

Stravinsky visto da Franco [illegible]

FINALE L. Sei concerti di musica classica sono in programma dal 2 maggio al 13 giugno a Finale Ligure [illegible] iniziativa dell'associazione culturale «Amici del Teatro Sivori» con il patrocinio del Comune. La «II stagione musicale» sarà ospitata in diverse strutture: la chiesa dei Neri, il teatro «Domus», i chiostri [illegible] [illegible] Caterina a Finalborgo e [illegible] chiesa di Finalpia. E' in quest'ultimo luogo che, sabato prossimo, Pier Paolo Strona eseguirà all'organo le «Sonate d'Intavolatura per organo e cimbalo» [illegible] Zipoli nella [illegible] inaugurale della rassegna.

Dice Flavio Menardi Noguera, presidente dell'associazione che organizza [illegible] stagione: «La nostra iniziativa rappresenta indubbiamente un evento [illegible] grande interesse culturale. Articolata [illegible] sei concerti, quasi [illegible] cadenza settimanale, [illegible] [illegible]gna diventa un [illegible] annuale. Alcune de[illegible] pagine più celebri ed importanti dall'immenso repertorio classico vengono alternate ad altre meno conosciute, ma non per questo meno degne d'attenzione, anche attraverso formazioni strumentali e vocali insolite per Finale. Questa iniziativa [illegible] resa possibile, oltre che dagli enti patrocinatori (Comune, associazione albergatori, associazione commercianti e Banca Popolare di Novara) anche dagli stessi concertisti che con la loro partecipazione hanno inteso dimostrare [illegible] fattivo interesse rispetto al problema del restauro dei [illegible] finalesi. La speran[illegible] è che si possa [illegible] ad utilizzare il Sivori e l'Aycardi».

Il 9 maggio, nella chiesa [illegible] Neri, concerto del duo Francesco Bertoldi (pianoforte) [illegible] Sibylle Karadar (violino). Saranno eseguite musiche di Bach, Strawinsky [illegible] Franck. [illegible] sabato successivo saranno di scena a Finale Lucia Magnolfi (soprano) e Davide Donelli (chitarra). Concerto con musiche di Paganini, Castelnuovo-Tedesco [illegible] Bach il 30 maggio, [illegible]pre nella chiesa dei Neri, con il duo Enrico Tosi (flauto) [illegible] Federico Briasco (chitarra).

[a. r.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
T. Chiabrera — Ore: 15,30 — L. 6500	
Astor — Tel. 82.45.86 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000	**Obiettivo indiscreto** — [illegible] M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, le crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' [illegible]
Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000	**Beethoven** — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro [illegible] animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
Diana 2 — Tel. 825.714. Or.15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Il silenzio degli innocenti** — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller
Diana 3 — Tel. 825.714. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000	**Biancaneve e i sette nani** — abb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati
Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000	**Analisi finale** — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2[illegible] Thriller
Filmstudio — Tel. 386.322 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Gli amanti del Pont-Neuf** — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico
Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 Lire 6000/4500/4000	CHIUSO PER [illegible]
Salesiani — Or.: 15,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
Colombo — Tel. 840.263 Or.: 18,10/20,20/22,30 Fest. dalle 16,15. L. 8000	**Analisi finale** — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
Ritz — Tel. 840.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000	**Hook - Capitan Uncino** — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare [illegible] che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
Teatro Leone — Or.: 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
Ambra — Tel. 61.410. [illegible]. Fest. 16/22,20. L. [illegible]	**Mato Grosso** — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 46' [illegible]
Astor — Tel. 50.987 Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30 Lire 7000/4000	**[illegible] e i sette nani** — abb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — [illegible] caneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva [illegible] vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati
Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14/22,30 Lire 7000/5000	**Così fan tutte** — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. Le nuove esperienze non divideranno la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]
Ondina — [illegible] [illegible]: 20,15/22,30 L[illegible]	OGGI RIPOSO
Loanese — Tel. 668.991 Or.: [illegible] Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Perla — Tel. 688.941 Or.: 16,30/18,30/22,30 Lire 7000/5000	**[illegible]** — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia [illegible]) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
Lux — Or.: 15/17/21 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 15/18,30/22 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 15,15/17/18,45/21 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Cin. Valleggia — Or.: 15,30 Lire 3500	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Carmen di Bizet
Pol. Margherita: Gene Gnocchi in «Black out»
Pol. Genovese: Le voci di dentro di Eduardo De Filippo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Gilbert [illegible] Sullivan [illegible] Company
Sala Carignano: Oggi riposo
[illegible] [illegible] Tango del calcio di rigore

CINEMA

Ariston 1: Priorità assoluta
[illegible] 2: Belli e dannati
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Il padre della sposa
Corallo 2: Parenti serpenti
Grattacielo: Ascolto per aver commesso il fatto
Lux: Analisi finale
Manin: Vite sospese
Odeon: Akira
Olimpia: Come essere donna senza lasciarci la pelle
Orfeo: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Obiettivo indiscreto
Universale 1: Beethoven
Universale 2: Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Mediterraneo
Verdi: Giocando nei campi del Signore
Centrale 1: Alto godimento
Centrale 2: Mandingo al buio te lo spingo - Anal marito cornuto
Chiabrera: Sex report - A life in extasi mardy gras
Cristallo: Slide orali bestiali
Eldorado: Anal club attività non stop.

CINECLUB

Amici del Cinema: Nuovo programma
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Bashu - Il piccolo straniero
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI

San Siro: Robin Hood, principe dei ladri.

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

9 — Le farò, rubrica
12 — Promoeland
13,05 Barnaby Jones, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — Pallavolo: SS Esperia-Racing
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale, notiziario
19,30 Adolescenza inquieta, telefilm.
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale, notiziario
21 — Dedicato a una stella, film
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23,10 Pallavolo: BPS-Mediolanum
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Conviene far bene l'amore

Telecittà

16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv's at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,15 Telecittà notizie
20 — Worldnet, informazione
20,45 Gong, inchiesta

Canale 7

10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,45 TG [illegible]
14 — Spec[illegible] spettacolo
14,15 Fai un affare con [illegible] 7
18,45 L'uomo e la Terra, documentario
18 — Replay, rubrica
19 — TG Liguria
20,30 Panorama Liguria, informazione
21,55 Andiamo al cinema
22 — TG Liguria
22,45 Motor shop, vetrina commerciale
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — TG Liguria

T.C.S.

13,45 Usa Today, [illegible]
14 — Aspettando il domani
14,50 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, informazione
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Dove l'aria si tinge di sangue (Usa, giallo, 1986), film con James Remar, Adam Coleman. Regia di Clay Borris
22 — M.A.S.H., telefilm
22,30 Colpo grosso
23,20 Gli arcieri di Sherwood (GB., avventura, 1960), film con Richard Greene, Peter Cushing. Regia di Terence Fisher
0,50 Colpo grosso (r)

Mixer Tv

10,15 Speciale spettacolo
10,30 Fai un affare con Mixer
11,15 Andiamo al cinema
11,30 Fai un affare con Mixer
12,15 Speciale spettacolo
[illegible] Fai un affare con Mixer
13 — New Transformers
13,30 Iridella
14 — Boomer cane intelligente
14,30 L.A. Ospedale Nord, telefilm
15,30 Happy end, telenovela
16,15 La casa senza tempo, film
18 — Veronica (Il volto dell'amore)
19 — Savona news, news
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Un equipaggio tutto matto
20,30 Un sogno lungo un giorno, film

Telestar

9,35 I cavalieri del cielo, film
13,45 Samba d'amore, novela
16,10 Amor gitano, telenovela
17,10 Amichevolmente con noi
17,45 Barnaby Jones, telefilm
18,05 I 100 giorni di Andrea
20 — Ivanhoe, telefilm
20,30 Il deserto dei tartari, film
23 — Conviene far bene l'amore

Teleregione

10 — Cartoni animati
12 — Archivio d'arte, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana Salazar
13 — La padroncina, telenovela
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — La padroncina, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Diana, telenovela
20 — Zona sport, rubrica
20,40 Vernice fresca, spettacolo
22,30 Telegiornale
22,55 Sport e sport, programma a cura di Nando Martellini
23,30 Zona sport (replica)
23,40 La padroncina, telenovela
0,15 Telegiornale

Primocanale

12 — Punto flash
12,05 Ciranda De Pedra, telenovela
14 — Punto flash
14,10 Punto Economia
14,30 Market
16 — Punto flash
18,15 Ciranda De Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport, commenti sui principali avvenimenti sportivi
19,20 Faccia a faccia
19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
20,30 Controsalotto, attualità
22,30 Punto sera
22,40 Punto Economia, rubrica
22,45 Faccia a faccia
0,15 Predatori dell'idolo d'oro
0,30 Faccia a faccia

Tele Nord

6 — Mio figlio Domínic, miniserie
8,30 Matt e Jenny, telefilm
9 — Fai un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
13 — Figli miei vita mia, telenovela
14 — Il compra tv, contenitore
15,05 Speciale spettacolo
15,10 Cartoni animati
15,25 La banda dei ranocchi, cartoni
15,45 Devilman, cartoni
16,10 Sampei, cartoni
16,40 Azzurro azzurro, per ragazzi
17 — Il compra tv, contenitore
18 — Mio figlio Domínic, miniserie
18,30 Matt e Jenny, telefilm
19 — Il compra tv
19,50 Speciale spettacolo
20 — Charlotte, cartoni animati
20,25 Prima linea chiamate commandos, film bellico
21,50 Andiamo al cinema

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,00 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,30 Incontri, rubrica
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TGA
15,30 Redazionale
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Interregionale, a Bra pari con sassaiola. Gli Ultras: «Noi non c'entriamo»

Ora il Savona si sente favorito

Grenno spera: «Il calendario è dalla nostra»

SAVONA. Il thrilling continua. Mancano solo 180 minuti alla fine del girone D del campionato Interregionale, e Savona ed Oltrepò continuano [illegible] loro appassionante testa a testa che dura in pratica da quasi [illegible] la stagione, [illegible] che dovrà portare [illegible] delle due squadre agli spareggi per accedere alla C2.

Dopo i brividi di Bra e Rapallo, domenica per entrambe arriverà l'ultimo impegno tra le mura amiche: i biancoblù ospiteranno il tranquillo Sassuolo, che all'andata diede una sonora lezione alla compagine di Orcino, mentre i lombardi dovranno vedersela con un Libarna ancora in lotta per la salvezza. Nell'ultimo turno, trasferte sulla carta abbordabili per entrambe: i savonesi a Voghera e i pavesi a Pietrasanta, contro due squadre che non hanno più nulla da chiedere al torneo.

La gara di Bra, intanto, ha dimostrato che [illegible] Savona al [illegible] mento giusto [illegible] anche tirar fuori le unghie, visto che sotto [illegible] due gol è riuscito a portar via il pareggio sfiorando nel finale anche il successo pieno. Pure il tecnico, Corrado Orcino, è molto soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi: «Mi hanno sorpreso tutti: a [illegible] faceva un caldo incredibile, [illegible] una giornata estiva. Eppure hanno avuto una mezz'ora finale straordinaria. Una prova atletica che nemmeno io [illegible] aspettavo. E poi il cuore che han dimostrato: questa promozione dimostrano di meritarla davvero».

Poi scherzosamente afferma: «Peccato che la partita non sia durata altri 5 minuti...». La bella prova della squadra [illegible] coincisa con una giornata [illegible] felice per gli Ultras. A fine gara alcune persone, che secondo la [illegible]cietà non fan parte dell'abituale gruppo di tifosi biancoblù, si [illegible] scontrati con i carabinieri e si sono poi resi protagonisti di una sassaiola. Quando gli animi si son calmati c'erano 2 feriti [illegible] le forze dell'ordine e un [illegible] arrestato.

Gli Ultras biancoblù però tengono a precisare che chi si è scontrato con i carabinieri non fa parte del loro gruppo. Portavoce dei sostenitori [illegible] il leader storico, Claudio Bosano: «Durante la partita non è successo nulla. Poi, appena l'arbitro ha dato [illegible] fischio di chiusura, abbiamo cercato di guadagnare l'uscita dello stadio [illegible] i [illegible]binieri hanno fatto di tutto per impedircelo. Allora alcune persone [illegible] Savona hanno avuto da ridire, e sono venute alle mani con le forze dell'ordine. Il problema sta [illegible] fatto che [illegible] che [illegible] Savona va bene, ai soliti Ultras, circa una quarantina, si aggrega anche gente che [illegible] conosciamo, e a cui non si può certo impedire il viaggio. Ci sarebbe anche se [illegible] venisse [illegible] pullman con noi... Peccato, perché ci [illegible] di [illegible] il no[illegible] della società e il nostro».

Bosano ha comunque da fare anche un appunto all'organizzazione della società braidese: «La rete di recinzione che è venuta giù sembrava quella che da noi viene usata per i pollai... E poi ci hanno fatto parcheggiare i pullman su un piazzale totalmente sterrato, e quindi pieno di pietre. Troppo facile trovare roba da lanciare... E pensare che a Savona proprio il Bra fece storie perché dietro una gradinata [illegible] [illegible] delle pietre. Ma è così sicuro che i problemi li creiamo solo noi?».

Anche il presidente Grenno, che [illegible] regalo ha avuto la macchina danneggiata dalla sassaiola, scagiona i sostenitori savonesi: «Sono stati provocati un po' da tutti, in campo e fuori, e alcuni [illegible] loro hanno reagi[illegible]. Non fa certo piacere ricevere sassate sulla testa». Poi, tornando alla partita: «Una gara sofferta, in cui si è visto il grande cuore di questa squadra. Ora sembra che il calendario dia ragione a noi, visto che dobbiamo affrontare due squadre ormai tranquille mentre l'Oltrepò troverà [illegible] Libarna che ha bisogno assoluto di punti».

Massimo Novaro

[illegible] quattro [illegible]

SAVONA p. 45	OLTREPO' p. [illegible]
Sassuolo p. 35 (andata 3-0)	Libarna p. 28 (andata 0-0)
VOGHERESE p. 33 (andata 1-0)	PIETRASANTA p. 33 (andata 2-0)

In maiuscolo le partite in trasferta.

LA [illegible]

I giovani non sfigurano

CAIRO. Vesima continua a esser terreno di conquista. In casa della Cairese han fatto bottino pieno tutte le pericolanti dell'Interregionale, mentre tra le «grandi» solo il Savona ne è uscito con il bottino pieno. Vittoria netta, domenica, anche per la Virtus Roteglia che con questo importante risultato ha fatto un gran balzo in classifica. Non va comunque condannata, la squadra gialloblù; i dirigenti han voluto chiudere la stagione gettando nella mischia i giovani [illegible] vivaio. Domenica c'è stato l'esordio casalingo di Magliano, che già a Bra aveva ben figurato. E domenica a Camaiore non è escluso che Tarigo dia la possibilità di farsi notare sul palcoscenico di questo torneo a qualche altro elemento della Juniores di Bagnasco.

Pagelle: Salamini 6; Piccardi 6 (Fracchia 6); Marenco 6; Ferraro 6; Pacifico 5,5; Magliano 6,5; Paterniti 6; Abrate 6; Pensiero 6,5; Grimaudo 6; Aprea 5,5. Allenatore Tarigo 6. [r. p.]

Orcino e il suo Savona sempre in corsa: domenica al Bacigalupo arriva il Sassuolo

E il [illegible] gli [illegible] coraggio

«L'Oltrepò? Davvero poca cosa» Righetti-gol esalta la Samm

Samm e Righetti festeggiano la salvezza e il primato nella classifica dei bomber, mentre il Rapallo si accontenta di pareggiare con l'Oltrepò: la terz'ultima è stata ricca di soddisfazioni per le due levantine, con qualche piccola recriminazione da parte del mister ruentino Mariani.

Rapallo. Lo spauracchio Oltrepò si è rivelato [illegible] pericoloso di quanto la classifica poteva far immaginare. Dopo la sconfitta di S. Margherita, il pareggio al «Macera»: un grosso aiuto al Savona, nello sforzo per raggiungere lo spareggio per la C2, è arrivato dalle due levantine. «Sì, [illegible] vero, ma noi avevamo troppa necessità [illegible] [illegible] almeno un punto per avventurarci all'attacco alla ricerca del successo pieno. Certo l'Oltrepò, a bocce ferme, [illegible] [illegible] rivelato lo squadrone che tutti dipingevano: fino a venti minuti dal termine la partita l'abbiano fatta noi, loro [illegible] arrivati per ottenere un pareggio: purtroppo paghiamo [illegible] classifica non tranquilla, altrimenti con questi uomini potremmo divertirci», afferma il mister. [illegible] il punto con l'Oltrepò significa salvezza certa, quindi non sono certo molte le recriminazioni tra i bianconeri.

Sammargheritese. La partita non era difficile, ma per un tempo gli arancione sono riusciti a far brillare i tanti giovani (otto) schierati dalla Valenzana. Poi, la trasformazione. «Nell'intervallo ho chiarito alcune cose, ho deciso per la doppia sostituzione immediata di Biancato e Macciò con Paganelli e Di Somma, e le cose sono migli[illegible]te. Con questo non voglio dire [illegible] i primi due abbiano giocato sottotono: semplicemente, [illegible] primo tempo la squadra nel suo complesso è scesa in campo svogliata. Anzi: Bosetti era piuttosto affaticato [illegible] avrebbe dovuto segnalarmelo prima, così avrei tenuto in campo Biancato e fatto uscire l'ex genoano», afferma Casazza.

Tre reti Righetti per sistema[illegible] la Valenzana, [illegible] in totale quelle assegnategli, 23 quelle «richieste». «Qualcuno [illegible] ancora fermo a 21, [illegible] contando il gol di Sarzana e quello di Camaiore. Per il sottoscritto sono [illegible] più sette in Coppa Italia per un totale di 30. Nessuna squadra possiede [illegible] bomber di simili capacità, quest'anno ho avuto la fortuna di allenare un gioca[illegible] simile, [illegible] [illegible] valorizzato a dovere. Cerchiamo di ricordarci tutti di [illegible] è [illegible] Righetti»: è la confessione del mister degli arancione.

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Bellucci 6; Gandolfo 7; Sassarini 6,5; De Silva 6,5; Alessi 6; Contini 6,5; Monteforte 6; [illegible] Maio 6,5; Scalzi 7; Capurro 6 (Devoto 6). All. Mariani 7. **Samm:** Perola 6,5; Terrera 6,5; Ruvo 6; Pastine 6; Podestà 6; Biancato 6 (Paganelli 6); Bosetti 7; Righetti 8; D'Agostino 7,5; Macciò 6 (Di Somma 6,5). All. Casazza 7. [g. s.]

Playoff pallanuoto: Savona tranquillo, in Pescara-Posillipo tifa per gli abruzzesi

La Rari [illegible] gol, spettacolo [illegible] schemi

Dopo la vittoria [illegible] 7 gol di scarto sabato a Caserta, il retour-match di stasera [illegible] gli stessi campani appare una formalità. Ma Mistrangelo invita [illegible] mantenere la concentrazione: «Una partita da affrontare seriamente»

SAVONA. Arriva il Caserta per [illegible] seconda gara dei quarti di finale dei playoff, e la Rari si appresta a festeggiare a suon di gol il passaggio del turno. La gara di stasera (via alle 20,15, arbitri Ricci e Zerbini), è solo una formalità per i ragazzi di Mistrangelo, che nella prima gara si [illegible]no imposti per 16-9, al termine [illegible] una gara in scioltezza. I savonesi [illegible] al gran completo, anche se c'è da giurare che [illegible]istrangelo farà ruotare tutti gli elementi della «rosa» per una specie di allenamento generale in vista delle ben più importante semifinali contro chi la spunterà tra Pescara e Posillipo.

Anche Mistrangelo è consapevole che la gara di stasera [illegible] priva di grossi contenuti: «Tenendo conto dei valori espressi all'andata, ritengo che questa partita sia solo un allenamento a tutta vasca. Con tutto il rispetto possibile per i campani, questa rivale è ben poca cosa. Sarà [illegible] bella [illegible] per provare tutte le seconde linee in vista dei prossimi appuntamenti, molto più difficili». Il tecnico continua spiegando perché i suoi potrebbero complicarsi la vita: «E' un allenamento, [illegible] dall'altra parte c'è una squadra che deve cercare [illegible] [illegible] in mostra i giovani, oltre a onor[illegible] l'impegno. E giocare contro i campioni d'Italia dà sempre stimoli. Quindi, massima concentrazione».

Dello [illegible] avviso anche Aversimo, tornato due settima[illegible] fa [illegible] squadra dopo un lungo infortunio: «Dobbiamo mantenere un minimo di concentrazione per [illegible] incappare in errori grossolani. A Caserta loro hanno dimostrato, nella [illegible] da frazione, che se gli si lascia spazio [illegible] [illegible] castigarti. Non nascondo che il pensiero è alle semifinali, ma stasera dobbiamo [illegible] gli occhi aperti». L'attenzione principale resta comunque rivolta [illegible] Chieti, do[illegible] il Pescara vuole affossare il Posillipo. [illegible] [illegible] Savona [illegible] nega che l'eventuale qualificazione dei pescaresi sarebbe accolta con gioia. [m. no.]

LE ALTRE PARTITE

Recco cauto, e c'è anche la Coppa Italia

Nei playoff, stasera, oltre alla scontata qualificazione del Savona c'è la facile partita [illegible] Recco ed Albaro. Le paure, più che da guai tecnici, nasco[illegible] dal desiderio di «vendetta» del Civitavecchia, che non ha gradito il numero che Gyongyoesi ha eseguito sabato (beffardo rigore [illegible] palombella), e l'accenno di rissa a partita terminata. Formiconi ha catechizzato i suoi, ingiungendo [illegible] tutti [illegible] pensare ai traguardi che li attendono. Si gioca ad Albaro alle 20,30. E [illegible] qualificazione acquisita, subito a informarsi se il Volturno a S. Maria è riuscito a ribaltare il 9-11 della Canottieri alla Scandone. In caso di risposta positiva, le due campane scenderanno ancora in acqua giovedì a S. Maria (20,30). Un vantaggio per [illegible] Recco, che dovrebbe invece riposare fino a martedì prossimo. L'ultimo quarto interessa il Savona: il Pescara a Chieti (20,30) può chiudere i conti col Posillipo [illegible] la «bella». In Coppa Italia seconda giornata. Girone 1: sabato Nervi-Bologna 17-9 e Florentia-Chiavari 25-10; oggi Bologna-Chiavari [illegible] Florentia-Nervi. Girone [illegible]: sabato Bergamo-Brescia 11-4 [illegible] Triestina-Como 13-14; oggi Como-Brecia e Triestina-Bergamo. Girone 3: sabato Lazio-Mameli 22-6 e Camogli-R[illegible] 11-9; oggi Mameli-Roma e Lazio-Camogli. Girone 4: Poseidon-Catania 13-13 e Salerno-Ortigia 10-7; oggi Poseidon-Salerno e Ortigia-Catania. [d. s.]

Alberto Angelini, qui in azione, troverà sicuramente spazio stasera con il Caserta

Nelle bocce il week-end ha parlato chiavarese

E' un Tigullio «padrone» dalla serie A ai [illegible]

Il centro del Tigullio alla ribalta nell'ultimo fine settimana, per quanto hanno saputo fare i suoi giocatori impegnati su tre diversi fronti: in Coppa Italia [illegible] A successo della Chiavarese con Aghem-Losano-Suini; in Coppa Liguria di B vittoria dell'Italtinto con Dino Cuneo e Marco Musante; nel triangolare internazionale di Thonon-les-Bains, ottima prova [illegible] chiavaresi Sturla, Bruzzone, D'Agostini e Pastre, anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sufficiente agli azzurri per aver ragione dei francesi.

A Casale la Chiavarese [illegible] è presentata per la prima volta a [illegible] prova [illegible] qualificazione di Coppa Italia (nelle 4 precedenti, causa gli impegni «europei», le era stato impossibile) e subito [illegible] lasciato il segno, vincendo, seppure di un soffio, sulla Roverino [illegible] Littardi, Paolo Damiano e Perata, battuta solo dopo il tiro senz'annullo. La qualificazione non dovrebbe comunque sfuggi[illegible] alla squadra guidata da Solari, anche se non è logico che un club venga penalizzato perché campione d'Europa.

Grosso sospiro di sollievo per Stefano Chiappe dopo la bella affermazione della [illegible] Italtinto nella 6ª prova di Coppa Liguria: dall'ultimo posto [illegible] squadra è passata al sesto in classifica, e ha ora ottime chance [illegible] entrare nel gruppo delle 8 qualificate alle finali di settembre. Dal canto [illegible] l'Armese Simes, terza, è di nuovo sola in vetta con un punto sulla S. Rocco, 4 sulla Fabiano e [illegible] su Rapallese (finalista a Chiavari) e S. Nazario.

In Francia, Sturla e Bruzzone hanno totalizzato 15 dei 18 punti per loro in palio, D'Agostino [illegible] Pastre hanno giocato bene così [illegible] il casalese Guaschino, ma il momento-no [illegible] Piero Amerio è stato determi[illegible] per la sconfitta azzurra nei confronti dei transalpini: 27-29. [g. tol.]

Il pallone elastico entra nel vivo: emerge Dotta e Aicardi è ancora lontano dalla forma migliore, mentre in B delude Papone

Derby di Diano, Sciorella vincitore [illegible] Pirero a [illegible] alta

Tre ore e mezzo di battaglia e spettacolo, sferisterio gremito fino all'inverosimile

Alberto Sciorella, bell'avvio di [illegible]

Alberto Sciorella vince, dopo tre ore e mezzo di lotta durissima e 20 giochi, [illegible] derby con la Taggese di Marco Pirero. Il cairese Flavio Dotta supera facilmente a Canale Livio Tonello per 11-4. Dodo Rosso si riscatta contro Balocco, battuto [illegible] Spigno 11-3. Infine a Cuneo si conferma Bellanti che supera Arrigo Rosso 11-8, mentre Aicardi riesce a far solo 3 giochi contro Dogliotti a Cortemilia. Dopo due giornate, il campionato di A vede tre giovani al comando.

Il superderby. Alle 14,50 [illegible] presidente dell'Imperiese Rino Russo ha fatto chiudere i cancelli dello sferisterio «Quaglia» di Diano Castello. Tribune al completo, attesa per [illegible] scontro tra Sciorella e Pirero spasmodica. Una cornice di pubblico entusiasta, che non è stato deluso. A Diano [illegible] sono fatti miracoli per migliorare lo sferisterio, un merito dell'amministrazione comunale che va riconosciuto. Non manca però il rimpianto di pensare a quanta gente sarebbe affluita su uno sferisterio di Imperia che ancora non c'è. Con una squadra in «esilio» malgrado militi in A, gli attuali amministratori non fanno certo bella figura. Il balon ha radici profonde nell'Imperiese, [illegible] giunto il momento [illegible] dare agli appassionati una risposta [illegible]

L'incontro è andato avanti [illegible] perfetto equilibrio, fino alla pausa. Cinque pari, [illegible] occasioni perse per entrambe. Poi Sciorella, sia pure con un calo fisico in battuta, ha forzato il gioco, portandosi sul 9-7. Pirero ha paga[illegible] [illegible] [illegible] compattezza della squadra, [illegible] a livello personale ha profuso un impegno incredibile. Voleva vincere e [illegible] provato in tutti i modi a rovesciare una situazione sfavorevole. La spalla Beppe Baria, in giornata negativa, ha contribuito non poco alla sconfitta. Dopo un tentativo di [illegible] degli ospiti, Sciorella è andato sul 10-9 centrando la vittoria.

Su tutti, Giancarlo Danio. Ex Imperiese, il terzino al largo della Taggese è stato protagonista [illegible] [illegible] prestazione fantastica. Ma alla fine anche lui, [illegible] Pirero, [illegible] dovuto tirare i remi [illegible] barca. [illegible] alla fine era entusiasta: «Ho faticato più del previsto, ho [illegible] un calo in battuta pericoloso. Una vittoria che fa morale e [illegible] punto pesante, contro un giocatore che ha mostrato di esser preparato e non si è dato mai per vinto». Festeggiatissimo il d.t. di Sciorella, «Chichina» Piana. Sette degli 8 protagonisti in campo erano suoi allievi. Un record che pochi nel balon possono vantare.

Aicardi in crisi? Solo tre gio[illegible] contro Dogliotti e [illegible] prova deludente del mancino, che spiega: [illegible] forzato i tempi per il recupero, [illegible] a corto di preparazione atletica, penso di migliorare entro 2-3 settimane». Ha recuperato bene Dodo Rosso, che ha sconfitto nettamente Balocco. Da segnalare l'ottima partenza di Dotta, che getta però acqua sul fuoco: «Le prime partite danno sempre risultati [illegible] sorpresa, Aicardi [illegible] [illegible] recupereranno, il campionato [illegible] come quest'anno sarà incerto». Dotta intanto accumula punti preziosi, [illegible] Bellanti che ha [illegible] un'ottima intesa con Bertola. Riposava Molinari.

Serie B. Novaro non può gio[illegible] a S. Benedetto contro Milano perché [illegible] l'arbitro. Un bell'esempio di disorganizzazio[illegible] [illegible] livello [illegible] [illegible] Pieve di Teco Mariano Papone, troppo falloso, lascia via [illegible] a Ghibaudo che si impone 11-2. La Bormidese [illegible] Novoni soffre la prima sconfitta in casa contro Vacchetto, 6-11. Infine a Vignale Oschiri supera senza problemi un Aschiero a corto di preparazione per 11-6. Riposava Gili. [e. m.]

Promozione: forti emozioni sul fondo, l'Albenga esulta e il Quiliano attende lo spareggio

Lacrime ad Alassio, speranze a Finale

Crollo delle «vespe» e sogni di ripescaggio giallorosso

E alla fine [illegible] l'Alassio a pagare il conto per tutti. Le «vespe» infatti sono retrocesse [illegible] termine [illegible] una giornata che ha [illegible] ben 3 squadre chiudere il torneo al penultimo posto. Un verdetto a sorpresa, visto che alla vigilia [illegible]ano altre le candidate destinate a far compagnia alla Dianese.

Albenga e Arma Taggia si sono invece salvate in extremis, lasciando a Culmv e Quiliano l'ingrato compito di rimandare a uno spareggio il destino e il [illegible] della terza squadra costretta a salutare la categoria. E mentre le [illegible] basse hanno vissuto un epilogo con il cuore in gola, nei quartieri alti si è [illegible] spirata l'aria dell'ultimo giorno di scuola con la Loanesi «regi[illegible]» a far passerella a Diano, ed il Finale [illegible] [illegible] conquistare [illegible] secondo posto, prezioso per un eventuale ripescaggio.

Alassio, amaro verdetto. C'era un [illegible] ottimismo nei giocatori e dirigenti giallorossi, alla vigilia dell'ultima giornata: solo una serie [illegible] sfortunate combinazioni avrebbe costretto la squadra di Cattaneo [illegible] abbandonare la categoria. Combinazioni che, durante la pirotecnica giornata conclusiva, [illegible] sono puntualmente verificate [illegible] [illegible] sintetizza il dirigente Boscione: «Non volevamo credere al verdetto. Purtroppo la sconfitta sul [illegible] dei [illegible]si, con una squadra che senza problemi di classifica sembrava giocarsi la finale della Coppa dei Campioni, ha complicato le [illegible]. A darci il colpo [illegible] grazia sono arrivati poi i risultati degli altri campi».

Le «vespe» scendono dunque [illegible] Prima: [illegible] amaro e malinconico responso per coloro che conservano il ricordo [illegible] una squadra che negli Anni [illegible] e [illegible] era nell'élite del calcio ligure. [illegible] risalire non sarà facile, come teme il vicepresidente Pier Franco Diomedi: «Le retrocessioni non sono mai indolori, e causano problemi all'interno di ogni società. Sarà [illegible] [illegible] stavolta, e nonostante le lodevoli promesse dei dirigenti, è da temere che non tutti rimarran[illegible] nell'organico».

Anche per Tino Invernizzi, trainer [illegible] una squadra sempre alle prese con problemi d'organico, non è stato facile inghiottire il boccone: «Noi abbiamo espresso il meglio nel girone d'andata quando, con la squadra al completo, abbiamo addirittura occupato il primo posto. Poi gli infortuni delle pedine principali, Gulli, Gardella e Piazza, hanno complicato tutto, anche se pensavo che 27 punti fossero sufficienti».

Albenga, impresa riuscita. Non erano in molti ad attribuire chance ai bianconeri. Battere la Culmv e sperare in una serie [illegible] risultati favorevoli era considerato uno scoglio insuperabile. Ma [illegible] «Riva» il miracolo è avvenuto e si è realizzato negli ultimi quindici minuti, quando una doppietta [illegible] Menchelli ha ribaltato una situazione ormai disperata. Ricorda [illegible] presidente Gualerzi: «Davvero, dopo la fine del primo tempo era difficile essere ottimisti. Poi nella ripresa [illegible] la squadra è cresciuta mettendo a suo favore una partita che pareva compromessa. A farci tirare il sospiro di sollievo hanno poi pensato le notizie provenienti dagli altri [illegible]

Quiliano, tutto rinviato. La squadra di Ghigliazza è costretta a rimandare a uno spareggio [illegible] possibilità di non abbandonare la Promozione. Un brivido che si poteva evitare, [illegible] ricorda il dirigente Giusto: «Per l'ennesima volta abbiamo sciupato una grande occasione. Come sempre del resto quando [illegible] posta è [illegible]portante. Logico che ora ci [illegible] poco da stare allegri per la gara con [illegible] Culmv, visto che nei momenti che contano veniamo puntualmente battuti».

Finale secondo. La compagine di Ferraro conquista il [illegible]condo posto cancellando l'ultimo dubbio sulle zone alte della classifica. Il [illegible] infatti [illegible] stato sconfitto sul campo della S. Olcese chiudendo con [illegible] nota negativa un torneo che, per il gioco messo in opera, l'ha visto spesso protagonista. Af[illegible] [illegible] presidente [illegible] Rossi: «Adesso speriamo nel buon comportamento delle liguri negli altri tornei. [illegible] così [illegible] intatte le speranze per un eventuale ripescaggio».

Guglielmo Olivero

Flavio Ferraro, allenatore del Finale

ECCELLENZA

Vado esulta: terzo posto

Gran finale di stagione per il Vado che supera in scioltezza anche il Ventimiglia e chiude la stagione al terzo posto. Protagonisti dell'annata due bomber, Roberto Belvedere e Rocco Buttiglieri, che hanno chiuso il campionato rispettivamente con 18 e 11 reti. Particolare risalto per la stagione di Buttiglieri arrivato a Vado a farsi le ossa: ancora tesserato per il Cuneo, è diventato in poco tempo uno dei punti cardini della formazione di Piovano. Discorso diverso per la Carcarese, che nell'ultima gara e contro una formazione già retrocessa, il Baiardo, subisce una sconcertante sconfitta. Evidentemente i ragazzi di Grippo, una volta raggiunta la salvezza, sono andati in vacanza in anticipo. Parola ai due tecnici. Piovano: «Abbiamo disputato una buona stagione, ottimo il terzo posto. Peccato per la partenza disastrosa che ci ha impedito di lottare per il vertice. Comunque sono contento dei risultati e dei molti giovani lanciati». Grippo: «Una stagione tormentata da squalifiche e infortuni, tanto che son dovuto scendere in campo più di una volta anche se avevo chiesto di far solo l'allenatore. Comunque l'obiettivo [illegible] raggiunto». [m. mo.]

Massimo Becco, bandiera del Quiliano

La Prima

Il Pietra spera Albisola addio

E adesso il Pietra Ligure spera. Superato alla grande l'ostacolo Pegino, [illegible] 3-0 che non lascia attenuanti, per [illegible] squadra di De Sciora saranno determi[illegible] gli ultimi 180' per cercare di agganciare [illegible] vertice le prime della classe Cogoleto e Carlin's. Solo [illegible] punto distacca le due battistrada dalla squadra rivierasca, e secondo gli addetti ai lavori si potrebbe anche arri[illegible] alla conclusione del torneo con [illegible] spareggio a tre.

Anche se non sarà facile per il Pietra, che domenica dovrà andare nella tana di un Borghetto [illegible] ha bisogno [illegible] punto-salvezza dopo aver fatto [illegible] gran balzo in avanti pareggiando sul difficile campo del [illegible]lare. Commenta l'allenatore del Borghetto, Mino Persenda: «Ho sempre sostenuto che saremmo riusciti a compiere il miracolo. A Mallare potevamo anche vincere, ma non importa: il pareggio ci permette di guardare con fiducia [illegible] rimanenti incontri. Per rimanere in questa categoria ci basta fare un solo punto nei prossimi due match».

Il club [illegible] Bormida è invece ormai rassegnato, [illegible] il presidente Natale Bertone: «Ormai [illegible] inutile far programmi, siamo praticamente retrocessi anche se la matematica [illegible] ci condanna [illegible]ra. Non vogliamo far drammi: usciamo a testa alta da questo torneo, nonostante i numerosi errori arbitrali e [illegible] Figc».

Retrocede [illegible] due giornate di anticipo, intanto, l'Albisola di Victor Panucci. I biancocelesti han dovuto cedere le armi sul campo di Millesimo, [illegible]stante fossero passati [illegible] vantaggio per primi su rigore, con Traversa. Panucci: «I ragazzi hanno cercato di dare il massimo in queste ultime partite, ma purtroppo la giovane età e soprattutto l'inesperienza han fatto la differenza. Retrocediamo comunque sereni, consci di [illegible] fatto un buon [illegible] e [illegible] aver costruito, mi auguro, già una squadra competitiva per la prossima stagione».

Tra le altre, il Cengio è stato sconfitto a Sanremo dalla Carlin's Boys e perde forse definitivamente contatto dal vertice, mentre Zinola Fornaci e Borgio Verezzi si sono assicurati bottino pieno, rispettivamente [illegible]tro la Finalborghese e il Valle[illegible]. [r. p.]

Seconda e Terza preparano altri verdetti dopo la matematica promozione del Cisano nel torneo maggiore

Boys Vado al sicuro, Rocchetta di Cengio vola

I rossoblù ipotecano la salvezza, i biancoverdi a 90' dal trionfo

Torterolo, della Cameranese Saliceto

Con il Cisano S. Giorgio matematicamente promosso in Prima categoria, i riflettori della tredicesima giornata erano puntati sulla z[illegible] bassa della classifica, dove è ancora tutto da decidere [illegible] due formazioni che scenderanno in Terza. A 180 minuti dalla conclusione del torneo, rischia grosso il Borghetto. [illegible] squadra del presidente Fantoni è all'ultimo po[illegible] e sembra destinata, calendario alla mano, a retrocedere nonostante [illegible] brillante vittoria sulla Spotornese.

Chi ha invece grosse possibilità di rimanere in questo torneo è il Boys Vado. I rossoblù hanno impattato in casa con [illegible] Camporosso, e vedono più vicina la salvezza. Commenta [illegible] vicepresidente vadese, Igor Bovero: «Per raggiungere il [illegible] obiettivo [illegible] partenza ci basta ancora un solo punto nei prossimi due incontri, anche se non sarà facile visto che dovremo incontrare Pietrabruna e Ospedaletti, due compagini che vogliono chiudere [illegible] vertice [illegible] classifica questo torneo». Trasferta amara per la Cameranese Saliceto: i piemontesi hanno dovuto ammainare bandiera [illegible] [illegible] dell'Auxilium.

[illegible] passiamo al giro[illegible] B, dove tutto prosegue all'insegna dell'equilibrio sia in testa che [illegible] coda. Al vertice c'è sempre il Multedo, nonostante sia stato fermato [illegible] dalla grintosa e mai doma Veloce: [illegible] cura Va[illegible] [illegible] sicuramente fatto bene alla squadra del presidente Giorgio Levo. A un punto dal vertice l'Arenzano, che ha violato il terreno della già retrocessa Campese.

Non riesce all'Altarese di superare il Legino nella partita di cartello della giornata, mentre si fa preoccupante la situazione della S. Cecilia. Gli arancione sono stati sconfitti in casa dalla Priese, e adesso la situazione per loro si fa piuttosto preoccupante. Perde l'autobus per il vertice, intanto, il Villapiana Don Bosco. I ragazzi del presi[illegible] Giancarlo Ferraro sono stati battuti [illegible] Bragno [illegible] [illegible] siglate da Bergero e Bolondi. Il tecnico della formazione valbormidese Rudy Bosio: «Con questo risultato abbiamo compiuto un passo probabilmente decisivo verso la salvezza». Rischia ancora [illegible] [illegible] [illegible]stante il pareggio nel derby contro il Lavagnola 78. Vittoria della S. Nazario ai danni dello Sciarborasca, mentre il Celle 90 di Fersini [illegible] ottenuto un buon pareggio contro il Mele.

Cambio della guardia, invece, nel secondo raggruppamento di Terza categoria. Il Rocchetta di Cengio vincendo contro l'Alba Docilia [illegible] [illegible] vertice della classifica, in virtù del mezzo passo falso del [illegible] Pontinvrea, che ha pareggiato in casa [illegible] il Calizzano. Commenta il presidente cengese Vittorio Dotta: «Grande prova di tutta la squadra, che ha giocato con la [illegible]a [illegible]rminazione per tut[illegible] l'incontro. [illegible] plauso anche ai nostri avversari che, specialmente nel primo tempo, si sono dimostrati molto determinati. Noi in Seconda? Calma, non [illegible] finita. Alla fine del campionato mancano a[illegible] no[illegible] [illegible] e tutto è ancora in discussione. Domenica giocheremo a Cairo con l'Aurora, che all'andata ci ha fatto soffrire. Speriamo che stavolta...».

Anche se il presidente non lo dice, gli abitanti della piccola frazione [illegible] Cengio si stanno mobilitando per la grande partita di domenica prossima che, in caso di successo, farebbe approdare per la prima volta in Seconda categoria la squadra biancoverde allenata da Roberto Minuto. [r. p.]

SPORTFLASH

CALCIO GIOVANILE

Le finali dei regionali e la Coppa Bacigalupo

Così le fasi finali dei regionali. Under (primo turno): Baiardo-Vado 1-2. Rip. Canaletto. Classifica: Vado p. 2; Baiardo e Canaletto 0. Allievi (secondo turno): Molassana-Bogliasco 0-2. Rip. Pegliese. Classifica: Bogliasco p. 2; Molassana e Pegliese 1. Giovanissimi (ultimo turno): Ventimiglia-Canaletto 0-2. Rip. Pegliese. Classifica finale: Canaletto e Pegliese p. 3; Ventimiglia 0. Pegliese e Canaletto allo spareggio. La Coppa Bacigalupo allievi provinciali: Girone A: Auxilium-Pontelungo rinv.; Loanesi-Alassio 1-2; S. Filippo-S. Bernardino 2-0. Girone B: S. Nicolò-Vado 0-6. Girone C: S. Cecilia-Legino 0-4; Villapiana-Albisola 4-5; Zinola-Don Bosco 2-3. Girone D: Caireso-Savona 0-8; Varazze-Cengio 9-0. [g. o.]

FOOTBALL AMERICANO

Pirates, prima vittoria con tanta tensione

SAVONA. Prima vittoria stagionale dei Pirates in A2. La compagine savonese, [illegible] vantaggio in trasferta (21-6) sugli Ironmen Spezia, si sono visti sospendere l'incontro per le minacce rivolte dei dirigenti spezzini ai direttori di gara. Sicuro comunque il successo sa[illegible] col risultato acquisito al [illegible] della sospensione. Prossimo impegno, in [illegible] contro il Pordenone. [g. o.]

CICLOAMATORI

La «Pasqua» premia Minetti, Giacchino e Cavigno

SAVONA. Organizzata [illegible] [illegible] Mastroianni [illegible] l'Udace, [illegible] svolta la «Pasqua dello Sportivo», cicloturistica [illegible] primavera con finale agonistico. La corsa, conclusasi a Luceto, ha registrato [illegible] vittoria nei Veterani di Luciano Minetti (Gs Sanseglio). Negli Junior successo a Giacchino (Gs Zanini), nei Gentleman vittoria [illegible] Cavigno (Gs Certosa). Nella classifica per società ha primeggiato la Vigo Costruzioni, che ha preceduto il Gs Mastroianni. [g. o.]

WINDSURF

A De Pedrini [illegible] tappa sarda [illegible] «Merit»

Ancora una bella prestazione di Luca De Pedrini. Il surfista pietrese si [illegible] infatti aggiudicato la tappa [illegible] Cagliari della «Funboard Merit Cup» ottenendo nelle 4 regate due vittorie e due quarti posti. Al comando [illegible] g[illegible] che [illegible] già fatto tappa a Noli e Piombino, [illegible] il cagliaritano Gigi Barrella. In classifica generale De Pedrini occupa il terzo posto a parità [illegible] Andrea Zinali. [g. o.]

La Popolare e le accuse sul riciclaggio di denaro da destinare ai politici milanesi

«Tangenti? [illegible] banca è estranea»

Il comunicato fa seguito alle dichiarazioni di Piero Bongianino durante l'assemblea di domenica
La «Suisse»: «Non abbiamo mai favorito pagamenti per conto di personaggi inquisiti nel caso Chiesa»

NOVARA. Secca smentita dei vertici: la «Banca Popolare di Novara [illegible] c'entra nulla con il caso Chiesa e le tangenti di Milano». Piero Bongianino, amministratore delegato dell'istituto [illegible] credito di via Negroni, l'aveva detto ai tremila soci presenti domenica nel palazzetto dello sport per l'assemblea annuale. E ieri è stato emesso un comunicato per ribadire quanto dichiarato pubblicamente: «In relazione alle notizie secondo le quali il magistrato milanese Antonio Di Pietro avrebbe scoperto e sequestrato nella sede [illegible] Milano della Banca Popolare di Novara documenti che dimostrerebbero [illegible] passaggio di tangenti per 18 miliardi riciclati in Svizzera a mezzo della Banca Novara (Suisse), la Bpn smentisce nella maniera più categorica il fondamento». Nella [illegible]tita si cita anche il comunicato dello stesso giudice Di Pietro: «Pur nel rispetto del segreto istruttorio, [illegible] [illegible] doveroso segnalare la completa estraneità ai fatti di causa della Banca Popolare di Novara».

All'intervento della Bpn fa seguito un'altra smentita, quella Banca Novara (Suisse), una delle società controllate all'estero con una partecipazione del cento per cento: «Smentiamo categoricamente la notizia circa [illegible] nostro coinvolgimento nel trasferimento della [illegible] di 18 miliardi di lire italiane.

In alto: Lino Venini e Piero Bongianino. A sinistra: Carlo Piantanida e un momento dell'assemblea dei soci che [illegible] [illegible] svolta domenica [illegible] palasport

Dichiariamo di non intrattenere rapporti con la fiduciaria svizzera legata a [illegible] avvocato austriaco [illegible] avrebbe operato [illegible] veste di intermediario per almeno 150 miliardi. Precisiamo di [illegible] aver mai favorito pagamenti per conto di personaggi inquisiti nel caso Chiesa né di aver fatto da tramite fra gli imprenditori e i conti svizzeri».

Fin qui le dichiarazioni della Banca Popolare e della sua controllata. E' stata, quella di ieri, una giornata di intensi contatti [illegible] incontri nella sede novarese di via Negroni. I vertici (presidente Roberto Di Tieri, vicepresidente Lino Venini e amministratori delegati Piero Bongianino e Carlo Piantanida) si sono consultati a lungo e in serata hanno deciso [illegible] emettere il comunicato, allo scopo di dissipa[illegible] i dubbi e il clima di nervosismo palese che già domenica [illegible] respirava durante l'assemblea.

Oltre [illegible] comunicato non si va ma, in ambienti molto vicini ai vertici dell'istituto di credito, [illegible] [illegible] osservare che «sarebbe in atto una [illegible] denigratoria nei confronti della banca, concertate in modo tale da influire sull'assemblea di domenica scorsa». Occhi puntati anche sul mercato ristretto: le azioni della «Popolare», quotate 13.340 lire la scorsa settimana, ieri sono scese a 12.200. [illegible] si tratta di un calo tecnico, determinato dallo [illegible] del dividendo di mille lire approvato durante l'assemblea. In realtà la perdita effettiva si aggira attorno all'1 per [illegible].

Gianfranco Quaglia

IN BREVE

[illegible]

Atleta e addetto al servizio d'ordine aggrediscono arbitro

Un giocatore di pallacanestro e [illegible] addetto al servizio d'ordine della società Basket Club Mortara sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per procurata rissa. Si [illegible] di Ugo Ratti, [illegible] 34 anni, play-maker della squadra, e di Giuseppe Bianchi, di 45 anni, coinvolti nella duplice aggressione [illegible] sabato sera ai danni [illegible] un arbitro dell'incontro di serie C Mortara - Alba. Il direttore [illegible] gara, Maurizio Rostain, 22 anni, [illegible] Torino, che ha riportato ferite al volto giudicate guaribili in 15 giorni, ha preannunciato anche la querela per il reato [illegible] lesioni personali.

[illegible]

Cade in moto, [illegible] grave [illegible] autotrasportatore

Ha perso il controllo della sua [illegible] Suzuki 750 ed [illegible] caduto a terra, restando seriamente ferito. Dario Quinter, autotrasportatore di 35 anni, [illegible] Cassolnovo, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Vigevano, con fratture allo sterno e ad alcune costole. [illegible] rimasto ferito in modo più lieve anche il fratello Massimo, di [illegible] anni, che l'altro pomeriggio viaggiava dietro a lui in sella ad una Honda [illegible] e che è caduto anch'egli a [illegible] Ancora al vaglio degli inquirenti le cause dell'incidente: probabilmente il Quinter ha perso [illegible] controllo della motocicletta per [illegible] presenza di ghiaia sulla carreggi[illegible].

GARGALLO

[illegible] fiamme decine di ettari [illegible] bosco

In fiamme ieri un bosco tra Maggiora e Gargallo, in località Oregone. Sul posto sono intervenuti i volontari della Forestale di Gozzano insieme con un elicottero antincendi della Regione Piemonte, della portata di 5 quintali [illegible] acqua. L'incendio [illegible] scoppiato l'altra sera in una zona di boscaglia [illegible] che occupa alcune decine di ettari.

[illegible]

Stasera [illegible] Lions [illegible] si parla di assicurazioni

Si riuniscono stasera alle [illegible] all'albergo Italia i soci del Lions Club novarese. Ospite della serata è l'avvocato Pier Luigi Cassietti, presidente Assitalia e membro del consiglio di amministrazione dell'Ina, che parlerà su «Le assicurazioni italiane in un'Europa che cambia».

NOVARA

Due [illegible] sul condono fiscale

L'Ascom Confcommercio ha organizzato due incontri sul tema del condono fiscale. I dibattiti si tengono domani e giovedì alla sede dell'associazione che si trova in via San Francesco d'Assisi, a partire dalle 21.

A Casalvolone

[illegible] si [illegible] al cuore, [illegible]

CASALVOLONE. E' [illegible] ricoverato con prognosi riservata alle «Molinette» di Torino, Fer[illegible] Scaramuzzi, 44 anni, il rappresentante di commercio che domenica pomeriggio, verso le 17, ha cercato di togliersi la vita sparandosi al [illegible] con una pistola 357 Magnum nella sua abitazione di via Roma. Forse [illegible] la caverà, grazie [illegible] tempestivo intervento della Croce rossa e dell'Elisoccorso.

Sofferente di crisi depressive, pare aggravate dalle difficoltà delle aziende di tessuti e pellicceria da lui rappresentate, Scaramuzzi ha tentato il suicidio dopo una grigliata nel cortile di casa con i parenti. Entrato nella camera del figlio, si è puntato l'arma al petto e ha fatto fuoco. Il proiettile gli ha trapassato il torace, bucando il materasso. L'uomo [illegible] ha per[illegible] i sensi e ha ancora cercato di farla finita, ma il suocero l'ha disarmato. L'elicottero l'ha prelevato dal campo sportivo, dov'era giunto in ambulanza, e trasportato a Torino, dove è stato operato. **(p. ben.)**

«Columbian»

La Regione [illegible] schiera [illegible] Cerano

CERANO. Anche l'assessore regionale all'ambiente prende posizione nei confronti del ministero dell'Industria che ha con[illegible] alla Columbian Carbon di San Martino di Trecate un aumento della produzione.

Dopo le vivaci proteste dell'amministrazione comunale, la decisione ministeriale sta suscitando anche quelle regionali. L'assessore all'ambiente Marcello Garino ha inviato un telegramma a Roma in cui sottolinea che «si prende atto [illegible] rammarico della vostra volontà di incrementare emissioni in atmosfera [illegible] zona già sovraccarica dal punto di vista ambientale».

L'assessore regionale cita in proposito la relazione del giugno dello scorso anno, redatta dal gruppo di lavoro sull'area Cerano - Trecate istituito dal ministro dell'Ambiente. Lo studio aveva messo in guardia dai livelli di inquinamento ambientale che aveva raggiunto l'intera zona ed aveva già suscitato le proteste della popolazione. **[m. g.]**

Al «Seme di Luna»

Serate [illegible] cibi naturali

NOVARA. [illegible] chiama «Associazione culturale Seme di Luna» ed ha sede in via Monte San Gabriele 13. Da qualche tempo [illegible]ganizza dei convegni per sensibilizzare soci, sostenitori e appassionati sul consumo di cibi e prodotti vegetali [illegible] contaminati e assolutamente naturali. Dopo l'incontro di ieri [illegible], condotto da Fiorella Coccolo riguardante la «cottura della verdura», il ciclo di lezioni proseguirà il prossimo cinque maggio, alle 21, data nella quale si parlerà di «proteine vegetali». Il venticinque maggio argomento centrale saranno i «dolci» mentre il ciclo si concluderà il quindici giugno con la «Cucina Indiana». Per diventare membri dell'associazione, attiva in città da oltre tre anni, è sufficiente [illegible] una quota annuale di 5000 lire. La qualifica di socio del sodalizio consente di acqui[illegible] prodotti alimentari (verdura, frutta, cereali, pasta fresca) rigorosamente coltivati in modo naturale, presso il punto vendita che è anche sede degli incontri serali. **(r. l.)**

Due banditi hanno assaltato ieri la Cassa di risparmio di Piacenza e Vigevano

Rapina in banca, ferita la guardia

Erano armati e a volto scoperto. Sono fuggiti prima a piedi e poi [illegible] una moto che è stata abbandonata
Il bottino è di circa cento milioni. Il vigilante di Cassolnovo guarirà in venti giorni: è stato colpito alla testa

VIGEVANO. Prima hanno [illegible]so «ko» una guardia giurata, colpendola alla testa con il calcio della pistola. Poi hanno infranto [illegible] una mazza il vetro corazzato ed hanno racimolato circa 100 milioni in contanti. Il tutto davanti ad [illegible] trentina di persone terrorizzate che, alle 15 [illegible] ieri, gremivano l'agenzia 2 della Cassa di risparmio di Piacenza e Vigevano, in [illegible] Milano 65b.

La drammatica rapina [illegible] stata messa a segno da due banditi che hanno agito a volto scoperto e poi si [illegible] allontanati a piedi. Percorse alcune decine [illegible] metri, sono stati visti salire a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, parcheggiata nella vicina via San Giovanni, e dileguarsi in direzione della circonvallazione esterna.

Pietro Dondi, [illegible] 40 anni, abitante a Cassolnovo in [illegible] Noci 16, da dodici anni guardia giurata, [illegible] in servizio davanti all'istituto di credito. Verso le 15 si è visto venire incontro due giovani, uno piccolo e grasso ed uno alto, magro e piuttosto stempiato. Improvvisamente uno dei due ha estratto [illegible] pistola a tamburo ed ha sferrato una serie [illegible] colpi alla testa dell'agente, che si è accasciato a terra tramortito e sanguinante.

In un istante i due [illegible] entrati nella banca. Armi in pugno, hanno immobilizzato le [illegible] persone presenti (oltre una trentina). Poche parole pronunciate con una cadenza senza particolari inflessioni, ma non settentrionale, poi uno dei rapinatori ha impugnato una mazza e, vibrando [illegible] violento colpo [illegible] vetro antiproiettile che protegge le casse, lo [illegible] sfondato. Il più snello dei due malviventi [illegible] saltato dalla parte opposta e in pochi istanti ha rastrellato circa cento milioni in contanti, [illegible] gli occhi del vicedirettore Arrigo Bazzigaluppi, [illegible] anni, di Vigevano.

La moto utilizzata per [illegible] fuga, una Honda targata Milano, è [illegible] trovata circa un'ora dopo dai carabinieri nei pressi della cascina Chitola, all'estrema periferia della città in dire[illegible] [illegible] Pavia. Le forze dell'ordine si sono subito [illegible] sulle tracce [illegible] rapinatori, organizzando una vasta battuta nel parco del Ticino, dove si sospetta che i due abbiano trovato rifugio.

Intanto i volontari della Croce Azzurra hanno soccorso la sfortunata guardia giurata. Pietro Dondi è stato caricato [illegible] un'ambulanza e trasportato all'ospedale. L'uomo ha riportato una profonda ferita alla testa. E' stato medicato al pronto soccorso e successivamente ricoverato in osservazione nel reparto [illegible] chirurgia. La prognosi [illegible] di [illegible] giorni.

[illegible]

[illegible]

Danneggiavano cartelli

Quattro giovani novaresi [illegible] stati segnalati per [illegible] tentato di danneggiare alcuni cartelli pubblicitari della Fiera campionaria. Sono Alessandro Farcignano, di 20 anni, abitante in [illegible] Marco Polo 8, Maurizio Malcangi, 19 anni, residente a Veruno in via Cascina Lunghi 6, B.M. e S.N., entrambi minorenni. Nel tardo pomeriggio del giorno di Pasquetta sono stati sorpresi dagli agenti della Polizia Ferroviaria mentre con calci e pugni colpivano alcuni cartelloni pubblicitari nella piazza della stazione. I loro nomi sono stati segnalati al magistrato della Pretura circondariale e al Tribunale [illegible] minori di Torino. Sempre nel giorno di Pasquetta è stato denunciato a piede libero Vincenzo Cassarà, di [illegible] anni, abitante a Solaro, in provincia di Milano. Stava dormendo nella sala d'attesa della stazione quando ad un controllo della Polfer [illegible] stato trovato in possesso [illegible] un pugnale di tipo orientale. **[b. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Il quartiere Valle alla Corsa della Torta

Facciamo riferimento all'articolo «Il palio delle rivincite ad Oleggio» del 21 aprile. Chiediamo gentilmente spazio per alcune precisazioni. Il ruolo svolto dal signor Italo Tosi - quello di capitano del popolo - è strettamente legato alla parte organizzata dal Comune in quanto il ruolo svolto è quello di coordinatore durante la manifestazione. Il quartiere Valle quest'anno si è presentato insieme al quartiere Pozzolo; una scelta dettata dal tentativo positivo di recuperare i quartieri che per problemi organizzativi aveva[illegible] disertato il palio negli anni precedenti. Il quartiere Valle si identifica in un gruppo di amici, pochi, a voler essere sinceri, che [illegible] ama i distinguo e che si pone come obiettivo quello di riuscire tutti gli [illegible] a fare qualcosina meglio degli altri. Non fraintendeteci, la nostra non è superbia, è [illegible] impegno tacito. E', forse, anche per la rivalità che si è scatenata contro di noi che il Palio è via via cresciuto negli anni fino alla bellissima edizione '92. Il quartiere Valle, insieme al quartiere Pozzolo, ha rappresentato «momenti di gioia per un contratto di matrimonio». La scena [illegible] divisa in due parti: la stesura dell'atto da parte del notaio [illegible] il sigillo da parte [illegible]ei signori contraenti e il pranzo offerto dal signore della Valle a quello di Pozzolo. La scenografia è stata opera di inventiva nostra, del «Macbeth» vi erano i tavoli e solo i tavoli.

Da questo si può dedurre come il quartiere Valle sia per tutti noi qualcosa di importante e di come noi ci sentiamo legati sotto il nome e il simbolo.

[illegible] quartiere Valle, Oleggio

«Manteniamo il lago balneabile in estate»

Sono un appassionato dei bagni nel lago e ho accolto con soddisfazione la notizia che le acque del Maggiore, a Verbania, sono balneabili. Spero, e mando un sos alle autorità competenti, che questa balneabilità si perpetui nell'estate e che finalmente tutti si possa tornare sulle spiagge con la tranquillità di un tempo.

Giovanni Invernizzi, Milano

[illegible] UTILI

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.800
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
O[illegible]na: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31 844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le segu[illegible] farmacie: *Madonna Pellegrina*, c. Vercelli 13, [illegible] 45.27.81 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 [illegible] e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; [illegible] dalle 12,30 alle 15,15 il servizio [illegible] effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e Chiabrera, lg. Cavour 4, tel. 61 2[illegible] con orario [illegible]no dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Castelletto Tic.: *Comunale*, v. Libertà, tel. 0331/97.24.76.
Marano Ticino: *Sensi*, p. V. Veneto, tel. 97.66.64
Alzo di Pella: *Negri*, v. Per Boleto 3, tel. 0322/96.91.42.
Boca: *Marozzi*, p. Matteotti 10, tel. 0322/87.271.
[illegible] (Intra): *Comunale*, [illegible] Fornelli, [illegible] 0323/52.259.
Cannobio: *Calalucci*, v. D. Uccelli 18, tel. 0323/70.175.
Gignese: *Cammarari*, p. Colla, [illegible].
Mergozzo/[illegible]: *Tricella*, [illegible] Sempione 71, tel. 0322/06 02.56.
Masera: *Bizzarri*, tr. Provinciale, [illegible] 0324/35 221.
Piedimulera: *Devecchi*, via Roma 61, tel. 0324/83.125.
Seppiana: *Gavinelli*, via Provinciale 72, tel. [illegible]097
[illegible] T.: *Mantica*, v. Marconi 57, tel. [illegible]74.
Armeno: [illegible] *Marchi*, v. Cavour 1, tel. 0322/93.114.
Bizzano: *Quarna*, v. Roma 28, tel. 82.01.39.
Sostegno: *Rabozzi*, [illegible] Repubblica [illegible], tel. 015/76.20.82.

[illegible]

NOVARA

NATI. Emilia De Simone, Landiona; Erica Perini, [illegible]so Cavallotti, 12; Lucrezia Mangini, via Tadini, 5; Giovanni Terracciano, via Rivolta, 21; Federica Arione, via Ballario, 3; Raffaele Andrea Serra, Romentino; Andrea Gallarini, Tarvacò Siccomario; Eleonora Irene Maj, via Gorizia, 35; Rita Degno, Vicolungo; Nicolas Pagliara, Bellinzago Novarese; Diego Iannone, Borricello.

MORTI. Riccardo Curti (1903), via Negroni, 10; Rosa Boschi (1921), via Maestra, 81/A; Nemesia Rinaldi (1921), via Monte Nero, 38; Attilio Girotto (1910), via Zoppi, 25; Giovanni Corti (1910), via Sparse, 7; Ferdinando Canuzzi (1948), via Procaccini, 9; Antonietta Broggini (1922), viale Giulio Cesare, 338; Maria Menachini (1905), Borgolavezzaro; Carolina Spini (1910), via Galvani, 41.

E' serenamente mancato all'affetto dei [illegible] cari

Laura Misici ved. Bini

Lo annunciano con profonda tenerezza ed infinito rimpianto i figli **Giuseppe** con la moglie **Paola**, **Adriana** con il marito [illegible] e gli adorati nipoti **Mara** ed **Alessandro**
— **Novara**, 25 aprile 1992.

Partecipano al lutto.
Mary e Elsa Piccinini
Tin e Antonio Maffei
Andrea, Bianca e Gianna Busei.

GLI [illegible]

[illegible]

Scienza ed etica all'Est Sesia

Prende il via stasera alle 21 nella sala dell'Est Sesia [illegible] via Negroni, una serie di incontri organizzati dalla fondazione Faraggiana sul tema «Scienza e etica: un incontro problematico». Ad inaugurare il ciclo di conferenze, che si ripete [illegible] anno, sarà Giulio Giorello, ordinario di filosofia ed estetica all'Università statale [illegible] Milano. Giorello parlerà [illegible] «Scienza e valori». Domani il docente s'incontrerà con gli studenti nell'auditorium del Carlo Alberto. La rassegna è stata realizzata in collaborazione con la sezione n[illegible] della Società filosofica italiana.

TEMPO LIBERO

Sul lago Trasimeno [illegible] l'Arci

La festa nazionale dell'Arciragazzi, che si chiama quest'anno «Coloriamo il lago», si terrà a Castiglio[illegible] del Lago dal 1° [illegible] 3 maggio. Sulle rive del Trasimeno verranno realizzati laboratori per la costruzione di aquiloni, e sarà possibile volare a bordo di una mongolfiera. Il raduno nazionale durerà quattro giorni. L'Arci ha organizzato [illegible] trasferte per [illegible] 30 aprile e il primo maggio: il costo per il vitto e il pernottamento è [illegible] 120 mila lire, per informazioni è disponibile la sede novarese Arci, in via Greppi, tel. 35686.

FOTOGRAFIA

Immagini dalla montagna

«Ascensioni nel gruppo del monte Bianco»: è il tema delle «dia» in dissolvenza incrociata, realizzate [illegible] Valerio Botta, e previste per stasera alle 21 nella sede [illegible] quartiere Nord in via Fara, sul piazzale Coop. La proiezione è organizzata dall'associazione «Focalizzando».

INFORMATICA

Corso all'Enaip oleggese

Al centro Enaip di Oleggio sono ancora [illegible] le iscrizioni al [illegible] Cad/Cam: nel corso delle lezioni, che inizieranno il 30 aprile, si parlerà di disegno tecnico e progettazione automatica [illegible] dei controlli numerici attraverso il sistema informatico. Per informazioni tel. 94440.

Corrado Bordoni ammazzò il giudice Lamberti con cinque colpi di fucile

Uccise per amore, oggi l'appello

Condannato a diciotto anni in primo grado, l'impiegato spera in [illegible] riduzione di pena e nella concessione degli arresti domiciliari a Carpignano Sesia a [illegible] di Paola Fenice, dove avvenne il delitto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un anno fa, la sera del 26 aprile, in [illegible] palazzina di fronte alla stazione ferroviaria di Carpignano Sesia si consumava il delitto che ha fatto più scalpore nel Novarese negli ultimi anni.

Corrado Bordoni, tranquillo impiegato dell'Inps si trasformava in feroce assassino per [illegible]. Uccideva con cinque colpi di fucile Luciano Lamberti giovane [illegible] procuratore della Repubblica, a Novara, il rivale in amore che aveva intrapreso [illegible] relazione con Paola Fenice.

Per quest'omicidio, l'8 novembre scorso, a Milano, Corrado Bordoni è stato condannato a 18 anni che [illegible] scontando nel carcere [illegible] Arsizio. Oggi torna davanti ai giudici della corte d'assise d'appello a Milano. Spera in uno sconto di pena. Confida anche nella concessione degli arresti domiciliari ma sa bene che è presto. Ha chiesto, attraverso il suo avvocato, di continuare la detenzione a Carpignano Sesia, proprio [illegible] Paola Fenice. In quella casa che l'ha visto protagonista del gesto che gli ha cambiato la vita. [illegible] quella che lui considera la [illegible]

E' Paola Fenice una donna piacente, bionda, rimasta vedova troppo presto [illegible] due figlie da crescere. Questa donna aveva trovato in Bordoni, che la frequentava [illegible] anni, [illegible] secondo marito. Lui, metodico impiegato con la passione per la pittura e le mostre, capace di grandi sentimenti, non [illegible] avuto però il coraggio di staccarsi dalla [illegible] famiglia, quella ufficiale: una moglie e un figlio, Piercorrado. Lei, una donna molto religiosa tutta casa, chiesa e famiglia che fingeva però di non vedere o [illegible] sapere. Lui, [illegible] giovane in gamba, [illegible] che ha saputo [illegible] accanto al pa[illegible] anche dopo la tragedia. Un'altra vittima, insomma, proprio [illegible] i due ragazzi del magistrato ucciso.

Corrado Bordoni condannato a 18 anni. La donna contesa, Paola Fenice, e accanto il magistrato ucciso Luciano Lamberti

Nel processo di primo grado Bordoni ha sostenuto con forza che quella [illegible] sulle scale della palazzina, non voleva uccidere il magistrato ma solamente spaventarlo. Luciano Lamberti aveva cenato con Paola Fenice al ristorante «Corallo» di Caltignaga. Bordoni era stato a Carpignano senza trovare la donna. Al culmine dell'esasperazione era tornato a [illegible] armandosi [illegible] una carabina [illegible] 22 con canna silenziata che aveva acquistato qualche mese prima a Lugano, in Svizzera. Attese il rientro della donna seguita poco dopo dal magistrato. Quando Lamberti comparve, in cima alle scale, Bordoni fece fuoco. [illegible], due tre, colpi eppoi ancora altri [illegible] quando il magistrato cercò rifugio dietro il portoncino blindato di casa Fenice. Gli ultimi colpi furono uditi dall'operatore del «113» al quale la donna si era rivolta per chiedere aiuto. Un documento agghiacciante risentito in una trasmissione televisiva eppoi ancora nell'aula [illegible] processo: [illegible] morte in diretta.

Poi Bordoni si [illegible] fuga gettando il fucile in un corso d'acqua. Trascorse la prima notte in un ufficio che aveva affittato a Borgomanero, dopo [illegible] si incontrato [illegible] il figlio, quella stessa sera, al quale confessò il [illegible]. Poi altri due giorni a vagare sulle alture sopra [illegible] prima di costituirsi a Torino.

[illegible] sentenza di primo grado provocò scalpore e qualche polemiche. Il rappresentante dell'accusa Corrado Carnevale aveva chiesto 16 anni di reclusione ma la corte andò oltre, fino a diciotto. Allora, a sei mesi da un delitto che [illegible] provocato un notevole coinvolgimento emotivo, in città, ci fu chi disse che era una sentenza fin troppo mite. Si partiva infatti da un'accusa da ergastolo.

Adesso Bordoni confida in [illegible] riduzione di pena. Come? Il suo difensore, Giuliano Spazzali di [illegible] si batterà per dimostrare che [illegible] c'è stata premeditazione nel comportamento di Bordoni il quale anzi era stato provocato dal comportamento di Luciano Lamberti. Una linea difensiva a [illegible] tempo sposata anche da Paola Fenice.

Non è facile prevedere quanto le due tesi, già ampiamente discusse in primo grado, riusciranno a far breccia nella corte presieduta da [illegible]

Renato Ambiel

Prato Sesia, preso di mira giovane imprenditore titolare di un'industria meccanica di manutenzioni

Dopo l'auto, gli bruciano la fabbrica

Nell'ottobre scorso avevano rubato una Mitsubishi dell'industriale poi data alle fiamme [illegible] bosco. Sabato invece gli attentatori hanno bruciato gli uffici della «Zacer». Volevano distruggere anche l'officina salvata invece dal pronto intervento [illegible] vigili del fuoco

L'ex fornace che ospita gli uffici della Zacer distrutti sabato sera dalle fiamme

[illegible] SESIA. Gli attentatori che sabato [illegible] hanno bruciato [illegible] uffici della [illegible] alla Baragiotta di Prato volevano distruggere l'attività di Luciano Zanellato. Dopo aver forzato la porta metallica d'ingresso con [illegible] palanchino, oltre agli uffici, posti al primo piano di un capannone industriale un tempo adibito a fornace, [illegible] sparso di benzina anche l'officina. Questa è nella parte [illegible] steriore al piano terra dello stabile. Erano convinti che [illegible] fiamme si sarebbero propagate attraverso le scale. Sarebbe stato un vero disastro perchè in officina ci [illegible] le bombole di acetilene. Lo scoppio avrebbe provocato danni incalcolabili. [illegible] può dire che l'intervento tempestivo e competente dei vigili del fuoco di Romagnano e [illegible] vara è valso a salvare l'edificio.

Ma chi può avere interesse ad accanirsi contro quest'azienda leader nel settore della manutenzioni delle macchine tessili delle zone? E' un interrogativo al quale non [illegible] dare [illegible] risposta neppure gli inquirenti. L'ipotesi più accreditata è quella della vendetta. Oltre ai carabinieri sono intervenuti, da Novara, anche gli agenti [illegible] squadra Mobile.

Domenica sera è rientrato dalla Cecoslovacchia, dove si trovava per lavoro, il titolare della [illegible] Luciano Zanellato. E' un giovane imprenditore di [illegible] anni [illegible] dal nulla, come lui stesso ammette. «I miei genitori sono operai ed io mi [illegible] no fatto da solo. Non mi arrendo certo di fronte a queste difficoltà anche [illegible] non capisco chi possa volermi [illegible] male. Non ho mai licenziato nessuno ed anzi se posso aiutare qualcuno della zona dandogli del lavoro lo faccio volentieri».

Zanellato esclude [illegible] mai ricevuto telefonate estorsive o di minacce anche se [illegible] un particolare inquietante. «Oltre al mio lavoro ho una passione per le automobili. Nell'ottobre scorso avevo acquistato da poco un'auto sportiva, una Mitsubishi, di un certo valore. L'avevo lasciata posteggiata sotto casa, a Grignasco, ed [illegible] partito con mio fratello per Dusseldorf per partecipare alla f[illegible] delle macchine tessili. Mi rubarono l'auto e la ritrovarono i ca[illegible]nieri, due giorni dopo, bruciata in [illegible] bosco. Collegando quell'episodio all'incendio di sabato mi rendo [illegible] che c'è [illegible] cattiveria nei miei confronti. Non riesco però a farmene [illegible] ragione». C'è il rischio che quest'ultimo incendio possa [illegible] qualche misura condizionare la sua attività? «Se pensano [illegible] bloccarmi con queste azioni intimidatorie si sbagliano. Quando saranno venuti i periti dell'assicurazione, mi auguro presto, ci rimboccheremo [illegible] maniche per ricostruire gli uffici. I danni sono anche di natura burocratica perchè [illegible] andati distrutti tutti i documenti [illegible] compresi i libretti di lavoro dei 45 dipendenti. La nostra attività si svolge prevalentemente nelle fabbriche dei clienti e quindi non ci [illegible] impedimenti per continuare». [illegible] prima [illegible] dei danni si aggira intorno ai cento milioni. [r. a.]

Sono 7 imprese edili

Aziende novaresi ad una fiera a Budapest

[illegible] Le [illegible] di commercio di Novara ha partecipato alla Costruma, [illegible] internazionale dell'industria edile che si è tenuta agli inizi di aprile a Budapest.

Nello stand collettivo della Camera di commercio hanno esposto i loro prodotti diverse aziende novaresi del settore: la Fratelli Fortis, Fiore, Europlast, Bovere Graniti, O.M.B.G., Radiatori Tubor e le Rubinetterie Quaranta.

Parallelamente alla fiera [illegible] delegazione guidata dal presidente Guglielmo Guaglio [illegible] avuto l'opportunità di attivare contatti [illegible] imprenditori e istituzioni economiche ungheresi.

La Camera di commercio novarese sarà ancora in Ungheria, sempre a Budapest, alla fiera internazionale d'Autunno, che si terrà [illegible] 18 al 27 settembre. Verranno presentate le aziende che producono articoli [illegible]salinghi. [b. c.]

A Borgomanero

Un volumetto sulla vita di [illegible]

BORGOMANERO. L'ex sindaco dc e giornalista Giuseppe Bacchetta è l'autore di un interessante volumetto sulla vita e le opere di don Pio Salini (1903-1967).

E' la vicenda di [illegible] sacerdote nativo di Arona e operante a lungo a Borgomanero, il cui impegno ha lasciato un segno. Don Pio è stato particolarmente attivo nell'Azione Cattolica, nelle Acli e nel giornalismo cattolico locale.

[illegible] Salini si segnalò anche per le sue doti di predicatore, e questo gli conferì popolarità [illegible] la gente e stima negli ambienti ecclesiali.

A distanza di tanti anni dalla morte, la memoria del sacerdote non si è [illegible] spenta a Borgomanero. Non a [illegible] [illegible] frontespizio del suo opuscolo, Bacchetta cita il Cicerone delle Filippiche: «Breve è la vita: ma la memoria di [illegible] vita ben spesa è eterna». [f. a.]

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, sul Bianco, sono i protagonisti del secondo appuntamento con «Itinerari della memoria», viaggio ideale attraverso le bellezze di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cui è abbinato un concorso (basta utilizzare il tagliando in calce alle schede-ristorante e attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, [illegible] tempo unica via di comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a 3365 metri (non è difficile trovare vecchie foto [illegible] [illegible]i e pastori sui nevai durante la salita al Colle). L'antico sentiero oggi non viene più usato: un'ardita funivia evita almeno 5 ore di cammino.

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, [illegible] costruito alla fine del secolo [illegible] quando le escursioni in montagna erano considerate avventure per soli pionieri. Le sue dimensioni (72 posti letto) sono risultate inadeguate quando la funivia ha avvicinato il [illegible] turisti. Così, più a monte, a quota [illegible]2, è stato costruito il nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia di per[illegible] che frequentano giornalmente la zona. I due ricoveri sono usati [illegible] base per molte delle più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le vette vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), che domina i ghiacciai della Brenva, il Dente del Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) da dove si spalanca [illegible] de Glace. Dai due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti verso le Grandes Jorasses (4201 metri) e il Monte [illegible] (4810). Questo percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» non è tra i più brevi, ma è senza dubbio tra i più [illegible]enti: dopo un lungo saliscendi, si attraversano i serracchi della Brenva e si arriva al Bianco, scegliendo [illegible] le vie più classiche, la «Poire» o la «Sentinella Rossa». Tra i percorsi maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è la [illegible] della «Vallée Blanche»: con piccozza e ramponi, oppure con gli sci e [illegible] pelli di foca, si [illegible] il ghiacciaio fino all'Aiguille [illegible] Midi, sopra Chamonix. [g. m.]

Il vecchio rifugio Torino

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a "Editrice La Stampa - Casella postale [illegible] - 10100 Torino Centro". [illegible] tagliandi potranno [illegible] inviati in una [illegible] busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti [illegible] il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e [illegible] lettera raccomandata. [illegible] informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore [illegible] - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME ____________
INDIRIZZO ____________
LOCALITÀ ____________
CAP ________ TEL. ________

Aut. Min. N° 4[illegible]

Nuova provincia, clamorosa proposta di un assessore socialista a Domo

«Rendiamo la medaglia d'oro»

In [illegible] lettera al sindaco, chiede che la massima onorificenza al valor militare attribuita all'Ossola per i «40 giorni di libertà» sia restituita finché la città non acquisterà il diritto di co-capoluogo

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torni a Roma, nelle mani d[illegible] Capo dello Stato, la medaglia d'oro [illegible] valor militare concessa all'Ossola per i quaranta giorni [illegible] libertà, finché [illegible] Domo [illegible] sarà riconosciuto il diritto [illegible] affiancare [illegible] Verbania [illegible] capoluogo della nuova provincia dell'Alto Novarese.

La clamorosa proposta, sicuramente destinata a sollevare l'ennesimo, grosso vespaio, è [illegible] ieri dall'assessore socialista domese Fabrizio Comaita, che non sembra disposto ad accettare supinamente il decreto del governo [illegible] riconosce Verbania unico capoluogo della [illegible] provincia, in una lettera al sindaco Pasquale Vicinotti.

«La nostra città - scrive Comaita - con il decreto istitutivo [illegible] nuova provincia, che non rispetta le realtà geografiche e storiche, è stata colpita nei suoi diritti. Domodossola, con la prima esperienza di autogoverno democratico, [illegible] l'embrione della Repubblica italiana: il governo ha tradito le volontà, più volte espresse, del territorio del Verbano-Cusio-Ossola».

Comaita elenca puntigliosamente tutte le amministrazioni dell'Alto Novarese e dell'Ossola, oltre alla Regione e alla Provincia di Novara, che si erano dette favorevoli al doppio capoluogo. «Autorevoli esponenti politici [illegible] istituzionali, fra questi lo stesso ministro dell'Interno, [illegible] hanno promesso ed assicurato che [illegible] più presto [illegible] aggiunto all'attuale decreto il nome della nostra città - scrive ancora Comaita al Sindaco -. In attesa di questo evento [illegible], previo consenso [illegible] dei fautori delle pagine più gloriose della nostra storia, a riportare nelle mani [illegible] Presidente della Repubblica, o di chi ne fa le veci, la medaglia d'oro [illegible] valor militare [illegible] cui sono state insignite le nostre valli, fino a che Domodossola non sarà riconosciuta ufficialmente co-capoluogo [illegible] provincia».

«Con questo mio invito - precisa nella [illegible] lettera l'amministratore socialista domese - non voglio assolutamente offendere l'onore e l'orgoglio di questa terra e [illegible] persone che hanno contribuito ad ottenere [illegible] riconoscimento così ambito. Chiedo solo che, intorno a questo gesto simbolico, [illegible] popolazione si unisca nel salvaguardare [illegible] dignità della città di Domodossola.

L'assessore domese del psi Fabrizio Comaita e il consigliere pds Rocco Cento

La richiesta è condivisa da altri due assessori domesi, Marco Attinà [illegible] Piero Billari, e da Annunziato Zavettieri amministratore socialista della Comunità montana Valle Ossola.

Anche l'assessore alla Cultura della Comunità Ossolana, Elena Santus, aveva annunciato che avrebbe rivisto la sua posizione dopo il decreto del governo.

Il neosenatore del psi Franco Reviglio ha manifestato «soddisfazione per l'istituzione [illegible] nuova provincia del Vco. Adesso ci adopereremo, nel più breve tempo possibile, perché il nuovo Ente possa avere il doppio [illegible] luogo».

Ieri [illegible] in municipio c'è [illegible] una riunione della giunta comunale con i gruppi di maggioranza per valutare la situazione e le eventuali iniziative. Si è parlato della consultazione popolare che era [illegible] stata deliberata dalla giunta ma sembra incontrare grosse [illegible] nell'ambito della stessa maggioranza. Tre [illegible]nenti del gruppo socialista avevano [illegible] già manifestato la loro contrarietà all'ipotesi del referendum. Il consigliere del pds Rocco Cento aveva già annunciato comunque tempo [illegible] l'intenzione di promuovere fra la cittadinanza una raccolta [illegible] firme legalizzate per Domodossola capoluogo.

Adriano Valli

IN [illegible]

DOMODOSSOLA

Tre milanesi bloccati dalla [illegible] con refurtiva

La polizia stradale di Domodossola ha arrestato domenica a Crusinello tre giovani milanesi; sono sospettati di furto. La pattuglia ha fermato la Volkswagen Golf sulla quale i tre viaggiavano: sono Pio Giorgio Di Giannito, [illegible] anni; Massimiliano Montoli (22) e [illegible] Patriccolo (22). La vettura era stata segnalata a Meina, nei pressi di un albergo, dove ad un turista svizzero erano stati rubati i bagagli. Sull'auto la Polstrada ha [illegible] parte [illegible] refurtiva.

Oggi i funerali di Silvio Fobelli

Cordoglio in paese per la scomparsa di Silvio Fobelli, persona notissima anche in [illegible]alta l'Ossola. Fobelli, che aveva 81 anni, aveva ricoperto [illegible] carica [illegible] sindaco, presidente della Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza. Aveva dedicato la vita all'allevamento ed all'agricoltura ed era stato uno dei fondatori della Latteria Sociale Antigoriana. I funerali si svolgeranno oggi ale 15,30.

Da tutto [illegible] Piemonte ieri al «Bosco Tenso», prima oasi didattica

Festa Wwf in riva al Toce

Nell'area naturale (230 mila mq) si sono sperimentati gli speciali percorsi di ricerca predisposti per le scolaresche. Premiati tecnici «ecologisti» e ornitologo svizzero

Un gruppo di giovani ieri alla festa regionale del Wwf al Bosco Tenso

PREMOSELLO CHIOVENDA. Festa regionale del Wwf al «Bosco Tenso» di Premosello, la prima oa[illegible] naturale didattica istituita in Piemonte. Premosello [illegible] ormai uno dei pochi Co[illegible] situati lungo l'asta del Toce ad [illegible] un'importante fascia boschiva ripariale, un tempo estesa a tutta la piana ossolana e ora drasticamente ridotta e frazionata.

Con [illegible] scelta sicuramente lungimirante, l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Aldo Panighetti ha deciso di tutelare un'area di 230 mila metri quadrati, rinunciando a una resa immediata e tangibile che avrebbe potuto derivare dalla vendita del legname e dall'affitto di alcune porzioni di territorio. Il Bosco Tenso è così nato da una collaborazione fra il Comune di Premosello e la sezione [illegible] Wwf di Verbania che ha curato lo studio botanico e dell'avifauna, permettendo un primo programma di gestione dell'oasi.

L'iniziativa va oltre [illegible] protezione e [illegible] conservazione dell'ambiente naturale e persegue anche scopi didattici: sono già infatti stati individuati numerosi percorsi che [illegible] predisposti per la ricerca da parte di scolaresche. Domenica si [illegible] già visti all'opera i primi gruppi di ragazzi.

Fra i principali motivi di interesse dell'area c'è indubbiamente la ricca vegetazione con boschi di frassini, che sono i più estesi, tigli, querce, larici e ontani.

All'interno dell'oasi fiorisce ancora l'aglio selvatico, vivono caprioli, lepri, volpi numerose altre specie animali e uccelli che [illegible] diventando sempre più rari.

L'avifauna era stata studiata dall'ornitologo svizzero professor Roberto Lardelli [illegible] quale aveva affermato in una conferenza al Teatro Galletti di Domodossola che l'Ossola rappre[illegible] ambiente unico per ricchezza e la peculiarità delle specie proprio in aree, situate lungo il Toce, ancora relativamente intatte.

L'illustre studioso ticinese [illegible] premiato alla festa regionale del Wwf [illegible] Bosco Tenso [illegible] ai dirigenti della Snam, che ha contribuito a un primo assetto dell'area, [illegible] all'ingegner Gherardi del magistrato del Po che ha eseguito opere di difesa lungo il fiume Toce compatibili con la salvaguardia dell'ambiente. [re. ba.]

Crevoladossola, scoppia incendio nella notte

Un'auto danneggiata dalle fiamme, è dolo

CREVOLADOSSOLA. Un incendio di natura sicuramente dolosa ha danneggiato un'auto posteggiata in [illegible] via laterale della strada provinciale, a Bisate di Crevoladossola. E' successo nella notte tra sabato e domenica. Che cosa sia successo di preciso è, al momento, difficile [illegible] dirsi. I carabinieri che [illegible] conducendo le indagini mantengono sulla vicenda il massimo riserbo. Sarebbe comunque esclusa l'ipotesi del racket. Da indiscrezioni dovrebbe trattarsi di una vendetta personale.

L'auto andata in fiamme è una Ford Fiesta bianca che pare fosse stata posteggiata in via di Bisate, frazione all'entrata [illegible] del paese.

L'incendio avrebbe seriamente danneggiato la parte anteriore dell'auto e parzialmente gli interni. Da dove si sprigionatele fiamme però non si sa. L'ipotesi più probabile è che il cofano sia [illegible] cosparso di benzina e poi incendiato.

Dovrebbe essere stato lo stesso proprietario, aiutato da qualcun altro, a spegnere l'incendio. Non risulta infatti siano intervenuti i vigili del fuoco.

Anche sul nome del proprietario dell'auto c'è per [illegible] il completo black-out. Sarebbe comunque un giovane ventenne. I carabinieri hanno già avviato le indagini: non è escluso che nelle prossime ore si [illegible] possano registrare sviluppi clamorosi. Era da tempo che non si verificavano incendi dolosi ad automezzi. Da alcuni [illegible] la situazione in Ossola è migliorata. Dopo periodi [illegible] tensione, nei quali erano andate in fiamme auto, motopale, camion, si [illegible] passati ad un periodo tranquillo. [illegible] indagini avevano comunque portato, per certi episodi, a stabilire che si trattava di questioni personali, invidie e anche «di cuore». [re. ba.]

Solo sui bicchieri che Sidis ti regala fioriscono le rose di Ken Scott

Per ricevere il regalo metti nella tua spesa i prodotti di queste grandi marche.

AUT. MIN. CONC.

Mese delle rose, tempo di regali firmati e immediati! Da Sidis si raccolgono subito "Le Rose" firmate dal famoso stilista Ken Scott. Gli splendidi bicchieri "Collezione d'Autore" diventano subito tuoi semplicemente facendo la spesa: basta comprendere negli acquisti alcuni prodotti delle grandi marche che trovi in questa pagina. Chiedi il regolamento alla cassa. Buona collezione da Sidis.

Dal 27/4 al 30/5 - 1992

GRAN COLLEZIONE BICCHIERI D'AUTORE
SUBITO TUOI ALLA CASSA.

Il piacere di fare la spesa.

GOZZANO
Via Beltrami 1

GHEMME
Via Novara 87

A NOVARA, NELL'ABBAZIA

Ultime repliche per «Mattutino»

Accompagnate da crescenti consensi di pubblico e critica, prose[illegible] [illegible] a domani alle 21, nell'abbazia [illegible] Nazzaro Della Costa, in viale Curtatone, le rappresentazioni di «Mattutino», un lavoro teatrale [illegible] «Diario [illegible] curato di campagna» di Georges Bernanos per la regia di Paolo Billi e Dario Marconcini. Allestimento coprodotto [illegible]al Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale [illegible] Pontedera e dal Crt di Milano, è inserito nel progetto culturale «Passio», promosso dalla [illegible]

Domani a Cameri s'inaugura il nuovo ciclo di cineforum

Top film in rassegna

Sette le pellicole in cartellone, tutte recenti e premiate ai Festival
Dal «Robin Hood» con Kostner a «Ombre e nebbia» di Woody Allen

[illegible] Un nuovo invito al ci[illegible] arriva dal [illegible] Ballardini: parte domani la [illegible] rassegna dal titolo «Top [illegible] '92». Scorrere la programmazione realizzata da Franco Gallina significa rivivere l'emozionante [illegible] degli Oscar. «Top film '92» raduna le pellicole che hanno partecipato alla «serata delle stelle» per la consegna dell'ambita statuetta. Una panoramica sui film più prestigiosi che il mercato ha prodotto nei primi mesi dell'anno e che confermano [illegible] tendenze della cinematografia. Dalla violenza privata ai casi «illustri» non risolti, ai problemi della psicanalisi, i registi hanno offerto un panorama reale sulla vita quotidiana. Come di consueto, [illegible] rassegna propone tre proiezioni per ogni pellicola, da mercoledì a venerdì, sempre alle 21. Le tessere costano 15 mila lire, gli ingressi singoli 5 mila.

S'inizia domani con la grande interpretazione di Kevin Costner, in «Robin Hood, il principe dei ladri». Ultimo di una lunga stirpe di Robin cinematografici, Costner ripercorre la storia dell'uomo che «rubava ai ricchi per dare ai poveri». «Lanterne rosse», storia cinese degli anni Venti, candidata all'Oscar per il miglior film straniero, ha meritato il premio «Leone d'argento» alla mostra di Venezia. Il film di Yimou è in programma dal 6 all'8 maggio. Si prosegue il 13 [illegible] Robert [illegible] Niro nei panni del maniaco sessuale Max Cady, in «Cape Fear», diretto da Martin Scorsese.

Barbra Streisand debutta come regista con «Il principe delle maree», in programma dal 20 al [illegible] maggio. [illegible] discusso «JFK - Un caso ancora aperto» di Oli[illegible] Stone verrà proiettato [illegible] al 6 giugno. Il re del moderno bianco e nero, Woody Allen, ritorna con «Ombre e nebbia», [illegible] realizzato con Carlo Di Palma. La rassegna [illegible] chiuderà il 17 maggio (repliche il 18 e 19) con «Paura d'amare», la pellicola girata da Garry Marshall, [illegible] regista di «Pretty Woman»: è la storia di un amore metropolitano [illegible] Al Pacino e Michelle Pfeiffer. Tra le future proposte del cinema camerese, una ras[illegible] western all'aperto.

Cristina Menegh[illegible]

Una scena di «Paura d'amare», il film [illegible] Garry Marshall che chiuderà le proiezioni

La Compagnia Granbadò giovedì recita a Verbania per trecento ragazzi

Sul palco del lago c'è Lucignolo

Una storia di Pinocchio rivista dal monello

VERBANIA. Nuovo appuntamento all'auditorium Sant'Anna di Pallanza con le [illegible] di [illegible] ragazzi promossa dal Centro ricerca teatrale. Trecento alunni delle scuole elementari cittadine giovedì mattina assisteranno a «Lucignolo», un lavoro proposto dalla Compagnia «Granbadò» di Torino.

Chi è Lucignolo se non l'archetipo di «ciò che farei ma non posso fare»? Lucignolo è l'abbandono al trasgressivo, l'anarchica lucidità della gioia di [illegible]stare. Lo spettacolo rivisita la storia di Pinocchio con gli occhi di Lucignolo. La rappresentazione [illegible] sviluppa attraverso un linguaggio teatrale semplice, dove l'azione [illegible] predominante sul testo, lasciando spazio a situazioni comiche e poetiche. Lucignolo, lentamente subirà [illegible] mutazione: da rag[illegible] [illegible] trasformerà in asino. Il nucleo tragicomico dello spettacolo prende infatti avvio proprio dal momento in cui sfortunato Lucignolo si trasformerà nel famoso asinello del circo che le pagine [illegible] Collodi hanno fatto conoscere a tutti noi. La regia [illegible] di Guido Castiglia e Beppe Rosso che, con Remo Rostagno, so[illegible] anche autori [illegible]

L'interpretazione è affidata a Daniele Guccione e Valerio Maffioletti. La compagnia Granbado' [illegible] presente dal 1980 nel panorama teatrale nazionale, dapprima con un'intensa attività nel mondo della scuola. Nell'82 il gruppo «incrocia» [illegible] sua esperienza produttiva sul teatro comico con alcuni aspe[illegible]ti del teatro dell' assurdo (Valentin, Beckett, Ionesco). Più recentemente «Granbadò» evolve il [illegible] percorso drammaturgico pur conservando uno stile imperniato sull'attore, sulla creazione di situazioni, dialoghi, personaggi e sulla dimensione comica dello spettacolo.

[p. cr.]

Gli attori del Granbadò in scena

GIORNO E [illegible]

NOVARA

[illegible] su Bresson [illegible] cinema Vip

La [illegible] cinematografica dedicata al grande regista francese Robert Bresson prosegue domani sera alle 21 al cinema Vip di via Perazzi con «Au ha[illegible] Balthazar», uno dei capolavori del maestro del cinema francese. La proiezione rientra nell'ambito delle iniziative del progetto «Passio», realizzato dalla Diocesi di Novara.

MERGOZZO

I...Solili [illegible] «Babilonia»

[illegible] blues alla musica italiana, con repertorio riveduto e corretto, stasera sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo, [illegible] scena, dalle 22, [illegible] Soli[illegible] Idioti» [illegible] Omegna.

VERBANIA

Un cineforum per l'handicap

La rassegna cinematografica sull'handicap «Conoscere per conoscersi» organizzata dal club «Perché no?» prosegue stasera al centro sociale S. Anna con «Dietro la maschera», del regista statunitense Peter Bogdanovic, datato 1984. Ingresso gratuito, s'inizia alle 21.

MEZZOMERICO

[illegible] del «Cason»

Ritorna la sagra dei Galeroghi, al «Cason»: tutte le sere, fino a domenica, giochi di squadra e serate musicali: stasera dalle 21, tombolone e premi; domani è prevista una battaglia navale. Già aperte le adesioni per la [illegible]na di sabato.

[illegible]

I pittori [illegible] Club Arte '71

E' [illegible] in corso, alla saletta della barriera Albertina, la mostra [illegible] quadri realizzata [illegible] «Club arte '71». Aperta fino al primo maggio dalle 16 alle 19.

MILANO

Scherzi a parte all'Openhouse

Zucchero, Franco Baresi, Deborah Caprioglio sono alcune delle tante «vittime» della trasmissione televisiva «Scherzi a Parte», ospiti d'onore questa notte all'«Openhouse» (via Carducci 25) di Milano. In programma, dalle 23, [illegible] grande festa finale.

ST[illegible] AL [illegible]

[illegible] Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20,15/22 — Lire 10.000/6000
[illegible] — [illegible] Brian Levant, [illegible] Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.878. — Or.: 20,20/22,15 — Mar. fer. L. 8000/6000
Belli e dannati — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in [illegible] della madre e un giovane borghese ch[illegible] [illegible] al padre. Viet. 18. 1h 40' [illegible]

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 19,55/22 — L. 10.000/8000
Il silenzio degli innocenti — *[illegible] J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible]h *Vincitore Oscar* [illegible]

Vip — Tel. 25.888. — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000 — Merc. fer. 8000/5000
Il padre [illegible] sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Araldo — Tel. [illegible]. L. 9000/6000 — lunedì fer. 7.000/5.000 — Or.: 21,15 — Rassegna «Ciak donna»
Sorgo rosso — *di Zhang Yimou con Gong Li, Jiang Wen (Cina)* — In una piantagione di sorgo sboccia l'amore tra un portantino e una ragazza cinese data in sposa ad un vecchio. Orso d'oro a Berlino '88. N. V. 1h 37' [illegible]

S. Cuore — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — Lire 8000/6000
Adrenaline — *di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Banut (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' — **Fantastico**

[illegible] S. Andrea — Or.: Inizio ore 18 e 21 — Lire 6000/4000
[illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Lire 6000/4000 — giovedì 5000/3000
RIPOSO

[illegible] Vandoni — Lire [illegible]
[illegible]

[illegible] — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure [illegible] un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* — **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 8000 — Or.: 20,15/22,15
Tango nudo — *di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90)* — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' — **Erotico**

[illegible] Ballardini — Lire 5000 — Inizio: ore 20,30/22,15
NON PERVENUTO

[illegible] Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000 (5000)
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242.048 — Lire 8000/4000
SALA 1: **Hook - Capitan Uncino.** Inizio ore 21
SALA 2: **Assolto per aver commesso il fatto.** Inizio ore 20,30; 22,30

[illegible] Italia — Tel. 840.201 — Lire 8000/5000 — Or.: 15 continuato
RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91183 - L. 9000/6000 — Lunedì fer. 7000/5000 — Or.: 18/19.25/22
RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 81.459. — Or.: Iniz. 14,30 continuato — Lire 8000/4000
RIPOSO

Oratorio — Or.: 14/18/20,15/22,15 — Lire 4000
RIPOSO

[illegible] Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[illegible] Apollo — Tel. 503.210 — Or.: 14,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
RIPOSO

Ariston — Tel. 43.043 — Cineforum. Or.: 21 — Lire 8000/5000 — Giov. feriale L. 5000
La stazione — *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazzo in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' — **Comm. dramm.**

Vip — Tel. 401.152 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000 — Martedì feriale 5000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cotellono, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù litigiosa decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Belli e [illegible] — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avven[illegible] due sbandati: un tossicomane in cerca della madre [illegible] giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 9000-8000/6000-5000
RIPOSO

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Le dirette: [illegible] Videonovara notizie; 23 Sport e sport. [illegible] 18,45 La padroncina, novela; 19,30 VCO notizie; 20 Cacciaperta, rubrica; 20,30 Vernice fresca, spettacolo; 21,30 Avventure, documentario; 22 Sport e sport, rubrica. [illegible] **TAITALIA TV:** 19,50 Continente news, rubrica; 20,30 Onda quiz, spettacolo; 22,30 News, edizione notte; 23 Pronto Doctor, rubrica.

PRIME VISIONI A TORINO

ACUA 300 c. [illegible]. Cesare 57. **Alien.** Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ACUA 400 c.so G. Cesare 57. **Hook - Capitan Uncino.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
ALFIERI v. Chiesa della Salute 77. **L'amante.** Or. [illegible]; [illegible],30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 [illegible] Or.: 15,10; 17; 18[illegible]; [illegible],30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbinato Il paese della musica.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello.** Or.: 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Priorità assoluta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 15,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto.** Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 20,30.
[illegible] (Ex Tarlos) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale.** Ap. 30; film 20,10; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,[illegible]; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
[illegible] **KONG** Crossodo via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jo Dou.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 5. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **La famiglia Addams.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Trust - Fidati.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Roma 3[illegible] **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colonnetta 12. **Cinecittà E Pengola.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151 [illegible] concerto del 13/5. Ore 20,30 **Soirée** [illegible], dir. G. Akoka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 15 «Video Opera» **I quattro evangelisti dell'opera lirica.** Video summerd [illegible] dalle biografie in film di G. Rossini, G. Donizetti, V. Bellini, G. Verdi. Realizzazione di E. Gherzi, S. Germani, B. Turigliatto. Ingr. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Ore 20,45 G. Giglione con P. Tedesco, A. Lucco, A. T. Rossini, I. Garzaza in **La pulce nell'orecchio** [illegible] G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta: **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. [illegible]. TST. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 567.6245-544.562. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto**, C. Stabile T. Macario, con G. Molino, r. P. Todesco. [illegible] al 3-5-1992.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il principe [illegible] maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Bugsy** (film lingua orig.). Or.: 17.
[illegible] v. Milazzo 9. **J.F.K.** [illegible] 14,30; 18; 21,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. [illegible] **finale.** Orario: 15; 17,00; 20; 22,30.
[illegible] v. Tunisia 11. **Hook - Ca[illegible] Uncino.** [illegible]: 15; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Il padre della sposa.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 18. **La leggenda del re pescatore.** Ore 20; 22,20.
ARLECCHINO Gall. [illegible] Corso. [illegible] e [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 11. [illegible]. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Vite sospese.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Delicatessen.** Orario: 16; 19; 22.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Thelma & Louise.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Ju dou.** Orario: 14,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Tutte le [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale [illegible]. Nero 84. **Europa, Europa.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO [illegible] del Servi. **Grand Canyon.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gal[illegible] del Corso. [illegible] **nei campi [illegible] signore.** Orario: 15,15; 18,30; 21,45.
[illegible] Torino [illegible]. **Alambrado.** Ore [illegible] 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR [illegible] Corso. [illegible] **Capitan Uncino.** Viel. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA corso Vercelli 18. **Hook Capitan Uncino.** [illegible]: 19,40; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi [illegible]. **J.F.K.** Or.: 15; 18,30; 22.
[illegible] via Manzoni 40. **Freejack.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. Il silenzio degli innocenti. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Cape Fear.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. [illegible] **ve e i sette nani.** Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible] 22,30.
NUOVO [illegible] c. Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** Or.: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. [illegible] **assoluta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Il silenzio degli innocenti.** [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON [illegible] 4 via S. Radegonda 8. [illegible] Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 [illegible] S. Radegonda 8. **L'ultimo boyscout.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] via S. Radegonda 8. **Pa[illegible] serpenti.** [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Bugsy.** Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30.
[illegible] viale Zugna [illegible]. [illegible] **finale.** [illegible] 15; 17,30; 22,30.
[illegible] corso [illegible]. Emanuele 28. **Assolto per aver commesso il fatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS viale Abruzzi, 28. **Il principe delle** [illegible] Orario: 17,20; 19,55; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ombre e nebbia.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Fievel conquista il West.** Or.: 15,15; 17.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Beethoven.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Tacchi a spillo.** [illegible]: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Toto le héros.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. **Concerto del pianista Ivo Pogorelich.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gli over del Vigentin.** Ore 16 e 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **Et moi...Et moi!** Ore 21.
FILODRAMMATICI (via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659): (Compagnia Stabile): **I sogni musicano all'alba.** Ore 21.
NAZIONALE piazza Piemonte 12. **Pipino il breve.** Ore 21.
PICCOLA COMMEDIA (via Privata Reggio 5 via Curtatone; telefono 55.18.56.42): (Compagnia Teatro della Memoria): **Il flauto magico in Patagonia.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO (via Rovello 2; [illegible] 87.76.83): Riposo.
[illegible] Via [illegible] 40. **Chi fa per tre.** Ore 20,45.
CIAK via Sangallo 33. **Concerto.** [illegible] 21,30.
LIRICO via Larga 14. **Kodò.** Ore 20,30.
[illegible]**RTA ROMANA** c.so di Porta Romana 124. **Ech ec.** Ore 21.
TEATRO GRECO (p. Greco 2; [illegible] 55.70.896): (Trans Teatro): **Tacit** [illegible] 21.
SIPARIO SPAZIO STUDIO v. S. Marco 34. Cafè Chantant. [illegible] Ore 21.
[illegible]LSETTO v. Olmetto 8/A. [illegible] **ridere.** Ore 21.

SERIE C1

Frana l'Alessandria e scoppiano le contestazioni

Un ko senza combattere I tifosi: è una vergogna

Giorgio Roselli, a sinistra, utilizzato a Lugo solo nel primo tempo

[illegible] I [illegible] grigi che hanno assistito alla sconfitta (3-0) a Lugo di Romagna, sono amareggiati. «Va bene perdere - dicono -, [illegible] cedere così, senza neppure combattere, è una vergogna».

L'Alessandria, dopo l'insuccesso sul campo del Baracca, si ritrova di nuovo sulla soglia della [illegible] a rischio. Solo un punto la [illegible] [illegible] due terz'ultime del girone: oltre al Baracca Lugo, c'è anche la Pro Sesto che ha vinto (1-0), con gol siglato quasi allo scadere al Comunale di Pavia.

E la battuta di arresto, che non era prevista neppure nei più pessimistici pronostici della vigilia, ha già avuto un primo effetto: il consiglio di amministrazione della società alessandrina ha abolito, subito dopo la conclusione della gara, ogni permesso, ed i giocatori, con l'allenatore Sabadini, ieri [illegible]tina sono stati a lungo a colloquio con il presidente Edoardo Vitale e alcuni consiglieri.

Una decisa presa di posizione da parte della dirigenza che intende richiamare a una [illegible]re responsabilità i calciatori nel momento più delicato della stagione. Mancano, infatti, cinque giornate al termine del campionato e, giocando come in Romagna, la retrocessione è soltanto dietro l'angolo.

Contro i bianconeri ravennati, i mandrogni [illegible] [illegible] per nulla onorato l'impegno, eccezione fatta per due veterani, da anni abituati alle battaglie sportive: capitan Dino Galparoli e il centrocampista Antonio Sabato, gli unici a ottenere un'ampia sufficienza.

E, anche per evitare polemiche con qualche gruppo di tifosi, la squadra raggiungerà già oggi il ritiro a Salice Terme. Domenica arriva al Moccagatta il Vicenza e l'Alessandria deve assolutamente fare risultato per non [illegible] [illegible] [illegible] coinvolta nella lotta per la salvezza in C1.

Rimane comunque inspiegabile l'abulia e la mancanza di idee da parte dei giocatori grigi, nella trasferta a Lugo di Romagna. Lo stesso [illegible] Sabadini è sorpreso. «Non so proprio dare [illegible] spiegazione accettabile al comportamento della squadra - dice -. Abbiamo assistito a [illegible] incontro di fine stagione, con un'Alessandria che si è svegliata dal torpore soltanto nella parte conclusiva del primo tempo. Bisogna giocare con maggiore impegno per conquistare al più presto punti ed evitare la retrocessione».

«Ci [illegible] ancora cinque punti - conclude [illegible]dini - per raggiungere la quota salvezza. Non è un compito proibitivo, ma dobbiamo rimboccarci le maniche anche solo per rispetto nei confronti [illegible] nostro pubblico che ci ha sempre incitato».

Il calendario non [illegible]te ulteriori distrazioni ai grigi. Dopo il Vicenza, ospite domenica al Moccagatta, l'Alessandria deve affrontare in trasferta il pericolante Siena, prima di ricevere la visita del Chievo Verona che ha già raggiunto la salvezza matematica. Il 24 maggio è in programma la trasferta a Como, mentre sette giorni dopo i grigi chiuderanno il campionato, in casa, contro la Massese.

Roberto Gelato

Solito Casale double-face

Rifila due reti alla capolista poi paga le proprie ingenuità

[illegible] Non è stato battuto il record stagionale di presenze allo stadio Natal Palli (quasi [illegible] mila spettatori paganti, per un incasso di 61 milioni, nel derby [illegible] l'Alessandria), ma è già considerato un buon bottino quello raggranellato domenica dal cassiere del Casale per l'atteso match contro la capolista Spal. Oltre 2300 gli spettatori per un totale (considerando anche i 117 abbonamenti) di circa 40 milioni: merito soprattutto dei tifosi ferraresi che [illegible] le loro bandiere e striscioni biancoazzurri hanno invaso le gradinate. I cori degli emiliani hanno superato in decibel quelli dei ti[illegible] casalesi e la giornata è stata anche occasione di un «gemellaggio» tra i Fedelissimi nerostellati e i supporters del Club Zaganel di Ferrara, [illegible] pranzo, visita a una cantina sociale e applausi finali.

L'allenatore Bruno Baveni

Hanno fatto sensazione gli inaspettati due gol di vantaggio del Casale contro la capolista, e sembrava che la vittoria [illegible] dovesse più sfuggire, ma gli emiliani, [illegible] in svantaggio alla fine del primo tempo (2-1), hanno dimostrato di poter andare in gol [illegible] estrema facilità. Per loro il passaggio in [illegible] [illegible] dovrebbe ormai essere considerato certo.

Subito assediato dai cronisti, mister Bruno Baveni ha detto: «Un ottimo inizio, [illegible] Spal non si aspettava tanta aggressività da parte [illegible]. Apposta avevo schierato in attacco [illegible] centravanti e due esterni - dice -. Sul 2 a 0 neanche il tempo [illegible] respirare e abbiamo pagato pegno per una [illegible] ingenuità a centrocampo. Anche sul pareggio, a inizio ripresa, [illegible] pesato [illegible] nostro errore. Poi [illegible] caldo e un po' di paura nostra, ma anche degli avversari, hanno un po' spento la partita. Ma è un punto importante, contro la capolista, anche se spiace rinviare ancora l'appuntamento col [illegible].

I nerostellati, infatti, non vincono da oltre quattro mesi: l'ultimo successo, 2-0 al [illegible]lia, risale al 15 dicembre contro la Pro Sesto che ritroveranno domenica in trasferta.

«Sarà una Pro [illegible] rilanciata [illegible] dai due punti conquistati, nei minuti finali, allo stadio di Pavia - dice capitan Luxoro -. E questo fatto mi spiace un po'. Un pareggio con i lombardi andrebbe bene, [illegible] tenteremo di battere il Carpi».

Con due spettacolari salvataggi, tra i protagonisti del match (anche a giudizio di Gibì Fabbri, allenatore della Spal) c'è il portiere nerostellato Brancaccio. «Ho fatto soltanto il mio dovere - dice il n. 1 -. La gara si era messa bene per noi, ma dopo il pareggio [illegible] [illegible] proprio il [illegible] di rischiare. E' un altro punto decisivo per la salvezza».

Il campionato è, purtroppo, già concluso per Carnovale (il giocatore sarà operato ai legamenti di [illegible] ginocchio, [illegible] la prossima settimana a Roma) che, dopo aver assistito all'incontro dalle gradinate, contesta amaramente [illegible] totale disinte[illegible] della società nerostellata nei suoi confronti. Dice: «Solo grazie al mio procuratore, Garlando, sono riuscito a prenotare l'intervento chirurgico. [illegible] dire che, avendo un contratto biennale, anche il prossimo [illegible] [illegible]ò in maglia nerostellata».

Gino Defrancisci

SERIE C2

La sconfitta di Suzzara non cancella tutte le speranze di salvezza

Mattè crede ancora nel Cuneo

L'allenatore ha visto un miglioramento nel collettivo, c'è però chi reclama il lancio dei giovani della «Berretti». Una riunione della dirigenza per chiarire la situazione

[illegible] «Siamo riusciti a perdere contro [illegible] squadra in coma». E' questo il severo commento di Romano Mattè dopo lo 0-1 di Suzzara, sesta sconfitta [illegible] Cuneo nelle ultime sette gare, che equivale ad una resa verso la retrocessione. Eppure il tecnico biancorosso non molla: [illegible] salvezza ci credo ancora, eccome, perché a Suzzara ho visto anche segnali positivi, vanificati da un risultato balordo». [illegible] cose liete, secondo Mattè, sono «un miglioramento [illegible] collettivo, una condizione atletica finalmente convincente e superio[illegible] a quella del Suzzara ed il fatto che davanti a noi [illegible] rallentando tutti». I guai, a ben vedere, non sono tanto nei numeri. I biancorossi sono a [illegible] punti dai playout per [illegible] salvezza. Un traguardo, che, almeno secondo la matematica, [illegible] ancora teorica[illegible] raggiungibile. Ma per ri[illegible] [illegible] china dovranno (o dovrebbero) essere sciolti nodi importanti. Il problema del gol, ad esempio, angoscia il Cuneo. [illegible] 134 società professionistiche, dalla A alla C2, soltanto il [illegible] ha segnato un gol in [illegible] dei biancorossi. [illegible] disastro. Altra questione. Poco [illegible] dei giocatori, che [illegible] danno l'impressione di schiumare rabbia.

Una manovra a centrocampo di Marcellino, tra i migliori del Novara

Il cuneese Maurizio Calamita

Altro fatto [illegible] L'apporto quasi mai fondamentale degli uomini della panchina. Anche a Suzzara, quando Schiavone a Costa sono subentrati a Guida e Izzo, lo hanno fatto [illegible] [illegible] compie un dovere, senza probabilmente [illegible] convinzione di credere che qualcosa con loro, poteva cambiare.

Mattè richiama pure episodi decisivi: «Un attimo prima [illegible] gol incassato per un colpo di testa su calcio di punizione - un gol bello, ma occasionale -, Calamita ha mancato l'1-0. Quella stoccata, probabilmente, avrebbe affossato il Suzzara. Ma con i se e con i ma i punti in classifica non vengono».

La società ha programmato una riunione in settimana per esaminare la situazione. Potrebbe essere presa qualche decisione clamorosa, nel tentativo di dare un ennesimo scossone all'ambiente e tentare una rimonta che appare sempre più disperata. C'è infatti chi reclama il lancio in C2 dei giovani più bravi della «Berretti». Ogni decisione, comunque, dovrà attentamente considerare le concrete possibilità dei biancorossi di potercela ancora fare a anche l'assetto fu[illegible] [illegible] società. Mattè dice che i giochi non [illegible] ancora fatti: «Un punto a partita e rimaniamo in C2. Vediamo di conquistarlo questo piccolo obiettivo. Non è impossibile e [illegible] imperdonabile non crederci più. Il tecnico e la squadra hanno l'obbligo [illegible] [illegible] mollare: società e tifosi vanno rispettati».

Gualtiero Franco

L'Aosta verso la salvezza

Ai rossoneri [illegible] piace il caldo ma Fossati è contento del pari

[illegible]. Ancora un piccolo passo avanti verso la salvezza per l'Aosta, dopo lo 0-0 interno con il Trento. Il quarto risultato utile consecutivo ha consentito ai rossoneri [illegible] portarsi a quota 29 (come Lecco, Pergocrema e Virescit) e [illegible] lasciarsi alle spalle Suzzara, Valdagno (26), Cuneo (23) e Legnano (15).

«La situazione di classifica non [illegible] cambiata molto - sottolinea l'allenatore Fossati -, però è passata un'altra giornata, quindi ci siamo avvicinati ulteriormente al traguardo della permanenza in C2. [illegible] [illegible] partita non ha riservato grandi emozioni, le [illegible] vanno ricercate nel gran caldo, nell'atteggiamento prudente dei nostri avversari e nell'impossibilità di [illegible] spazi utili per creare problemi alla difesa trentina».

A fine [illegible] non [illegible] mancati i fischi dei tifosi. «Non hanno ancora capito la realtà del campionato - spiega Fossati -. [illegible] Ultras ci hanno sostenuto in modo stupendo per tutta la partita, mentre un'altra parte del pubblico ha avuto uno strano atteggiamen[illegible] [illegible] forse rischiare di inceppare in un pericolosissimo passo falso soltanto per fare piacere alla gente? Dobbiamo pensare a racimolare al più presto i punti necessari per [illegible] salvezza, poi potremo anche badare allo spettacolo».

L'assenza di pedine importanti come Panizza, Ferretti, Caponi e Campistri ha probabilmente creato dei problemi psicologici in casa rossonera anche [illegible] Fossati è soddisfatto [illegible] prestazione [illegible] giocatori che hanno sostituito i titolari: «Il Trento non ha mai osato più [illegible] tanto, dimostrandosi pago del pareggio. [illegible] abbiamo cer[illegible] con maggior insistenza la via del gol, però non potevamo esporci oltre misura [illegible] il rischio di venire beffati com'era successo all'andata».

Domenica c'è la difficile trasferta a Mantova, con i virgiliani che dopo la sconfitta subita a Tempio h[illegible] però probabilmente accantonato del tutto le speranze di reinserirsi nella lotta per la promozione. [s. b.]

Svetta il cuore del [illegible]

Di Vincenzo tonifica gli azzurri [illegible] arrivano altre squalifiche

NOVARA. Doveva [illegible] un pareggio annunciato fra due squadre senza grossi problemi di classifica che avrebbe consolidato le loro posizioni. Una punizione calciata con astuzia da Di Vincenzo, dopo tocco breve di Uzzardi e «blocco» di Marcellino, ha dato al Novara [illegible] [illegible]cesso con il minimo scarto ma tutto sommato meritato.

Gli azzurri, più degli ospiti, nell'arco dei novanta minuti hanno cercato il successo senza però arrivare a rendersi veramente pericolosi. Non si può dimenticare [illegible] il Novara mancava dei suoi uomini [illegible] pe[illegible] in [illegible]. Oltre agli squalificati Armanetti e Testa, è [illegible] mancare anche Folli, dolorante agli adduttori quando era già fuori gioco l'altra punta Cicconi che dovrà forse sottoporsi ad intervento al menisco. Così, in avanti, è rimasto il solo Marcellino, affi[illegible] da uno spento Cavicchia, a sostenere il peso dell'attacco. L'ex casalese, protagonista di [illegible] buone gare, non è [illegible] [illegible] uomo di sfondamento. Alla fine [illegible] risultato [illegible] Vincenzo l'uomo più pericoloso, perché oltre al gol-partita ha impegnato in altre occasioni [illegible] portiere Strano.

[illegible] detto che anche Bettini si [illegible] reso protagonista di un inter[illegible] decisivo, nel finale del primo tempo. Si è salvato d'istinto da conclusione ravvicinata di Fattori. In quel momento si è capito che avrebbe vinto la squadra che per prima fosse riuscita ad andare in gol e così è stato. Nicolini [illegible] parso particolarmente soddisfatto di questo [illegible] «La [illegible] è [illegible] la vittoria del cuore. Non siamo stati brillanti come in altre occasioni ed anche il primo vero caldo ha influito, ma eravamo con gli uomini [illegible] e si[illegible] riusciti ugualmente a mettere sotto un avversario che in trasferta si fa sempre rispettare».

L'allenatore guarda già avanti, alla prossima trasferta di Cento. Domenica dovrà rinunciare a Farsoni e Uzzardi che hanno rimediato la quarta [illegible]monizione ed erano già diffidati. Anche le squalifiche incominciano a pesare sull'economia della squadra [illegible] una stagione molto lunga e logorante.

Fabio Scienza, l'ex bombardino ossolano, ha regalato una battuta: [illegible] [illegible] caduti [illegible] basso. Il nostro Novara (quello degli Anni Ottanta) una squadra come la mia la regolava con un netto 5-0. Oggi invece ha un po' faticato». [r. amb.]

[illegible]

Le finali di B[illegible]

Le atlete cuneesi [illegible] [illegible] tra le Cadette

BOVES. La Cuneoginnastica è [illegible] in [illegible]e B; [illegible] raggiunto l'obiettivo nella [illegible] nazionale a [illegible] disputata domenica al palasport [illegible] Boves. Insieme con [illegible] team guidato da Claudia Martin (che già l'anno scorso a Cagliari aveva sfiorato il prestigioso risultato), sale fra i Cadetti anche la Rede di Parabiago. La manifestazione, organizzata [illegible] società [illegible]lla «Granda» e svolta davanti ad [illegible] pubblico record, [illegible] [illegible] tre protagoniste: Laura Lucchi[illegible] ha eseguito [illegible] grande l'esercizio con il nastro; Erika Stanchi [illegible] ottenuto il miglior punteggio di squadra (8,65) con le clavette; Barbara Gourdain ha dato spettacolo con [illegible] cerchio. E dalla panchina Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani hanno rispettato il loro ruolo di riserve [illegible] lusso, dando un ulteriore tocco di [illegible] al trionfo delle cuneesi. [illegible]' [illegible] risultato straordinario - dice Claudia Martin - che ripaga gli enormi sacrifici compiuti dalle ragazze: è il premio migliore a tante fatiche». [e. r.]

Interregionale, la squadra novarese conferma l'allenatore

Sparta, resta Seghedoni

E' la prima notizia relativa al futuro. Sabato nel derby di Bellinzago lo 0-0 finale [illegible] è piaciuto a nessuno. Pareggia anche l'Iris Oleggio sul terreno del Nizza

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Bellinzago e Sparta in «bianco», nell'anticipo di sabato, ma almeno il derby una cosa l'ha detta: Gianni Seghedoni resta al timone dell'undici spartano. Lo ha detto lo stesso mister a fine gara a una intervistatrice televisiva: «Il presidente me lo ha chiesto, ora voglio solo pensarci un momento prima di decidere». Queste le parole dell'allenatore emiliano che aveva già guidato a suo tempo il Novara (di Tarantola) in serie B. Il suo ritorno alla corte del presidente-costruttore quest'anno è stato purtroppo ritardato di qualche settimana. Quando Santino Tarantola ha deciso di rivolgersi al suo «vecchio» allenatore dell'epoca azzurra, era già tardi per vincere il campionato: Seghedoni ha conquistato tantissimi punti ma non a sufficienza. Adesso, comunque, la decisione della società novarese di confermarlo appare sensata: sarà lo stesso allenatore a preparare la squadra già in fase di campagna acquisti e c'è da credere che nella prossima stagione le cose vadano meglio.

Tornando al derby di sabato - una partita «alla camomilla» - l'allenatore spartano ha detto [illegible] non essere rimasto soddisfatto dallo spettacolo. Il caldo? Certamente anche quello e anche le irregolarità del terreno bellinzaghese, ma è parso di capire che Seghedoni esprimendo la sua insoddisfazione facesse riferimento alla prova di qualche giocatore. Ecco: questo sembra il motivo che potrebbe spingere gli spartani al massimo impegno in queste ultime due giornate: lottare e farsi vedere per guadagnarsi la riconferma.

Per quanto riguarda il Bellinzago, invece, lo 0-0 con i «cugini di città» è ritenuto soddisfacente. Ma con un pizzico di rammarico per quella clamorosa traversa colpita proprio allo scadere da Conte. Beppe Ticozzelli avrebbe firmato il pari prima dell'incontro, ma poi, a gara conclusa, si è reso conto che quello Sparta non era poi così ostico come si poteva pensare. «Sì, abbiamo colpito la traversa - dice il giovane mister dei tigrotti - e se la palla fosse andata dentro la vittoria sarebbe stata nostra. Ma forse - aggiunge con grande senso di misura - il pareggio alla fine dei conti è il risultato più giusto. Neanche noi abbiamo fatto granché per vincere».

Anche in casa bellinzaghese si comincia a guardare al futuro e a farsi domande sull'assetto della squadra per la prossima stagione. Domande che però sono ancora senza risposte ufficiali. Adesso l'unica considerazione che si può fare sulla compagine gialloblù è che forse è la sola fra le novaresi ad avere «vinto» il suo campionato: voleva salvarsi e c'è riuscita senza affanni.

«[illegible] io lo sapevo [illegible] - ammette sornione il presidente Silvano De Paoli - perché riponevo grande fiducia nella squadra. C'era, però, parecchia gente che non ci considerava granché. E chi non aveva fiducia adesso è servito».

Dopo la bella soddisfazione della vittoria ad Oleggio, il Bellinzago ha conquistato il diciannovesimo pareggio e ha confermato la solidità della sua difesa, la terza in assoluto.

E l'Iris? A premi «congelati» (per decisione della presidenza) l'undici oleggese è andato a pareggiare sul campo del Nizza Millefonti. Un gol di Caracciolo aveva portato in vantaggio la squadra di Erbetta, ma poi aveva pareggiato la formazione di casa togliendo all'Iris la soddisfazione del sospirato ritorno al successo. [m. s.]

Valentino (Sparta) e Conte (Bellinzago) impegnati in una fase del derby

SPORT FLASH

BASKET

Weekend da dimenticare per le squadre novaresi

Ventisettesima sconfitta su 29 incontri per la Brix Novara in serie B2. Gli azzurri sono stati battuti a Cremona [illegible] 80-58. In serie C, sconfitta pure la RecordGet Borgomanero a Collegno (84-74). In «D» sorride solo la Maya Omegna; «ko» Rosmini Domo ed Acetati Verbania.

SOFTBALL

Marcoli scatenato espugna anche Bollate

Grande impresa del Marcoli Novara che va ad espugnare per due volte il diamante del blasonatissimo [illegible] (5-4 e 7-5). Le ragazze novaresi mantengono il primato della serie A a punteggio pieno. Unico «neo», l'infortunio al ginocchio dell'interbase californiana Toni Heisler.

HOCKEY

A2, Noel Rotellistica [illegible] a Reggio Emilia

Battuta d'arresto preventivata per la Noel Rotellistica nei playout serie A. Gli azzurri sono stati superati per 4-2 sulla pista della quotata Snatt Reggio Emilia, ma si mantengono al terzo posto del girone.

SQUASH

Torinese vince il meeting del «Kinesis Club» Novara

Si è svolto nella palestra cittadina del «Kinesis Club» un meeting con la partecipazione delle squadre di Torino, Magenta, Kinesis e Qui Squash Novara. La vittoria è andata al torinese Giuseppe Ferro, che ha preceduto due magentini, Roberto Chierchi e Giuseppe Dettoli. Mauro Ardizio, del Kinesis, il migliore dei novaresi, al quarto posto.

BASEBALL

Con la doppietta sulla Roma, salgono a sei le vittorie azzurre

La Tosi non perde colpi

I novaresi rosicchiano una vittoria al Parma capolista e proseguono la marcia al terzo posto della serie A1 in compagnia del Milano. Sabato trasferta a Bologna

NOVARA. [illegible] quarta giornata [illegible] serie A1, la Tosi si [illegible] «vendicata» [illegible] Roma, mettendo a segno una doppietta casalinga (8-1 e 5-4) che le consente di mantenere il passo delle prime della classe. Gli azzurri si sono quindi riscattati dello stop [illegible] Milano, due battute d'arresto che avevano lasciato l'amaro in bocca per il modo in cui erano state incassate.

Contro [illegible] squadra giallorossa, tradizionalmente ostica ai colori novaresi, [illegible] Tosi ha saputo combattere e vincere [illegible] il piglio delle grandi squadre, confermando di non [illegible] un fuoco di paglia primaverile, ma, anzi, di avere le carte in regola per puntare ai playoff.

Eppure, a voler [illegible] ipercritici, si può obiettare che i punti realizzati ancora non rispecchiano il gran volume di gioco prodot[illegible] dall'attacco (21 valide in due gare) e che domenica pomeriggio il Novara ha stentato troppo per battere i romani, con due dei cinque punti messi a segno grazie ad altrettante disattenzioni della [illegible] ospite (palla persa dal ricevitore e lancio pazzo).

Tutto ciò significa che la Tosi può migliorare e, nonostante questo, si trova [illegible] terzo posto della classifica, ad una sola vittoria di distacco [illegible] colore, che sul diamante di Verona ha conosciuto la [illegible] sconfitta stagionale. Insomma, il bilancio, seppur a campionato appena iniziato, comincia a tingersi d'azzurro; l'entusiasmo attorno a questa squadra cresce, come di[illegible]rato anche dal pubblico sempre più numeroso sugli spalti del Provini.

Tutto l'ambiente si [illegible] ren[illegible] conto [illegible] avere finalmente una squadra competitiva, in grado di pun[illegible] in alto, nonostante sul cammino della Tosi ci siano [illegible] tanti scogli [illegible] un girone di ritorno decisamen[illegible] in salita.

Tornando alle due gare contro la Roma, ed esaminando i vari reparti, [illegible] difficile trovare sbavature: il monte di lancio si [illegible] confermato [illegible] una volta l'arma vincente (2.44 la media g[illegible]rale dei punti guadagnati), la difesa [illegible] un solo [illegible] due partite, [illegible] l'attacco (sugli scudi Tom Le Vasseur [illegible] di [illegible] fuoricampo) continua a lievitare (329 la [illegible] battuta di squadra). [illegible] prossimo fine settimana [illegible] la Tosi [illegible] sposta a Bologna: una trasferta molto delicata alla luce degli scontri diretti Rimini-Parma e Milano-Nettuno, che potrebbero produrre [illegible] sconvolgimento della classifica. [m. pia.]

PALLANUOTO

Nella serie C

[illegible] si mantiene al terzo [illegible]

NOVARA. Larga vittoria per la Novara Nuoto nel campionato di serie C. Gli azzurri sono andati ad imporsi per 12-3 nella piscina del Centro Nuoto Torino e consolidano la propria terza piazza, a pochi punti dalla vetta. Sul campo dei torinesi fa[illegible] di coda, i ragazzi allenati da Luciano Baldi hanno stenta[illegible] solo nella prima frazione di gioco, vinta di misura (3-2). La partita [illegible] proseguita in crescendo per i novaresi, che si sono aggiudicati [illegible] secondo tempo per 3-0, il terzo (2-1) [illegible] il quarto (4-0). [illegible] reti del successo az[illegible] realizzate da Pippo Pagetti (5), Canepa e Zelliolli [illegible], Viale, A. Pagetti [illegible] Rattazzi (1). Buon pareggio per l'Arona Nuoto (12-12) nella pi[illegible]na dell'Endas. La nuova classifica: Rapallo 13; Crociera Ge 11; Novara 10; Nervi [illegible] Quinto 9; Endas e Arona 5; Cus To 4; Vimercate 2; Centro Nuoto Torino 0. [m. p.]

[illegible]

Romagnano sugli scudi

[illegible] Pavic «rosa» torna [illegible] sperare nella [illegible]

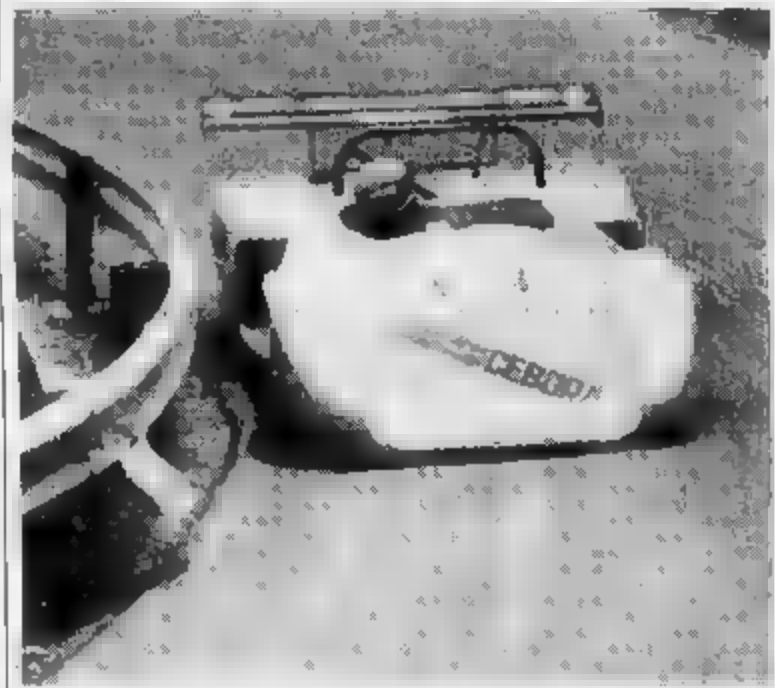
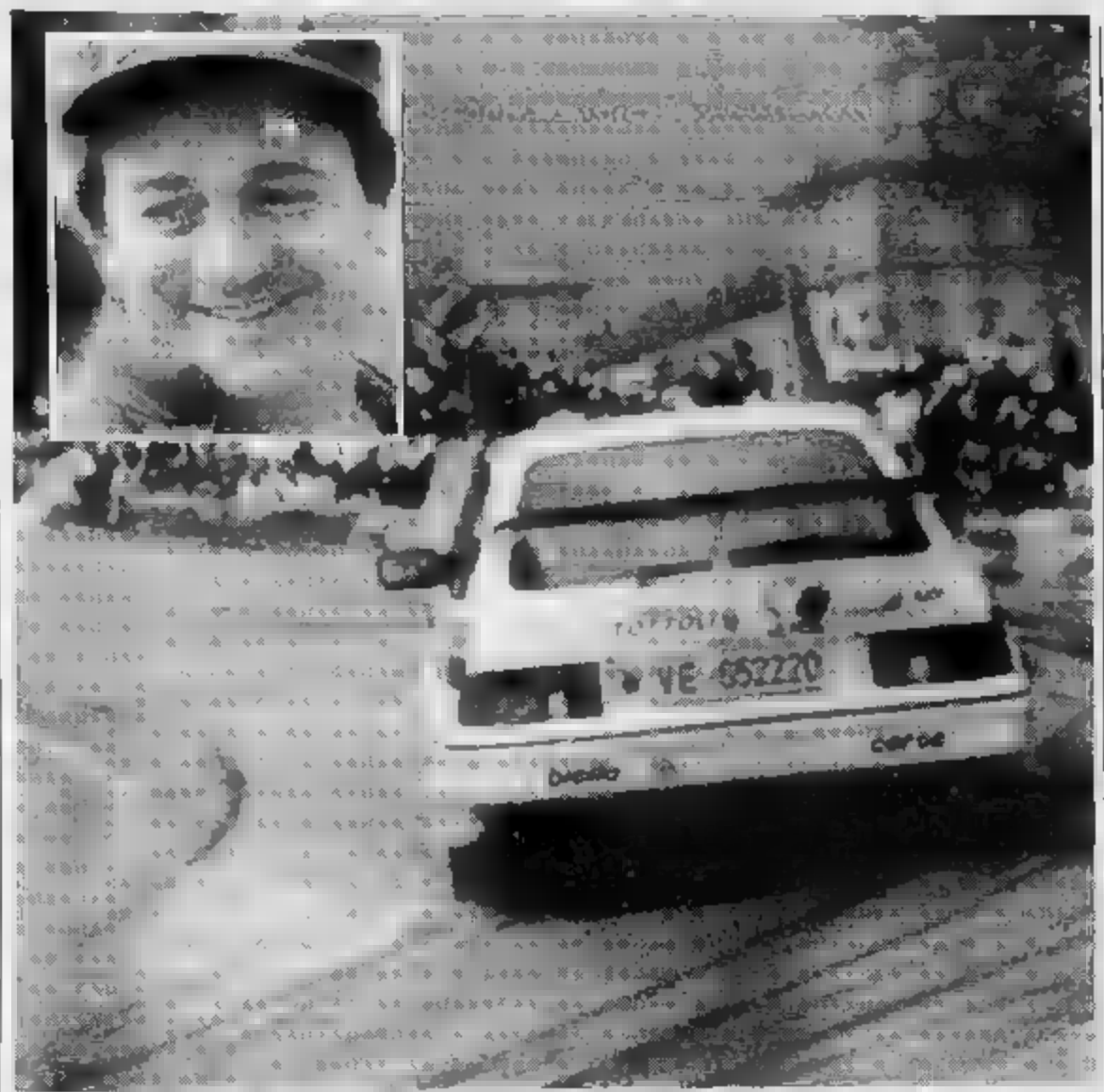
ROMAGNANO. Tornano a sorridere le due squadre sesiane di serie B. In [illegible] maschile, il Ponti [illegible]tte il Verona e coglie due punti importantissimi nel [illegible]dro della lotta alla salvezza. In B2 femminile, invece, il Pavic diretto da Paolo Milanesi ritorna al [illegible] espugnando con un [illegible] 3-0 il campo di Magenta e restando quindi in [illegible] p[illegible] una promozione che si giocherà sul filo di lana.

Note poco positive dal capoluogo, [illegible] la Ceppiratti Novara [illegible] sconfitta, questa volta dal forte Cus Torino. Per gli azzurri, ormai, la retrocessione in C1 sembra inevitabile, anche se restano aperte le speranze per un ripescaggio.

Proprio [illegible] C1 maschile, il Verbania Altiora [illegible] battuto [illegible] e dovrà ancora soffrire per raggiungere la tranquillità, mentre la Sanmartinese femminile conquista due punti decisivi. [m. p.]

Oltre 20 mila tifosi hanno assistito alla quinta edizione della corsa in salita

Oropa conferma: Nesti è il re

Il campione toscano ha bissato il successo (ma senza record) dello scorso anno. «Non ho preso rischi inutili». Brillante terzo tempo per l'esordiente Alfa di Giorgio Francia

In alto [illegible] Ford Sierra Cosworth, qui sopra l'Osella di Mauro Nesti. Nel riquadro Mario Giorgio, primo tra i biellesi

BIELLA. «Un vecchio proverbio dice: "E' saggio fare solo quello che è necessario". E per vincere questa quinta edizione della Biella-Oropa non c'era bisogno di prendere rischi solo per il gusto di abbassare il record che ho stabilito l'anno scorso».

Mauro Nesti, il «leone della montagna» [illegible] anche il «lampo [illegible]» per quel suo bolide color del cielo che continua a guidare [illegible] il colpo d'occhio di un giovane nonostante i capelli bianchi, liquida così [illegible] piccola delusione inferta ai [illegible] mila tifosi che aspettavano dall'intramontabile campione un nuovo eccezionale exploit. Nesti ha vinto la cronoscalata, polverizzando gli avversari, e aggiudicandosi l'ambito trofeo Cerruti 1881, ma è rimasto il dubbio: [illegible] può veramente salire al santuario della Madonna Nera in [illegible] di [illegible] minuti, cioè [illegible] oltre 120 chilometri l'ora di media?

Il vecchio leone non si sbilancia, strizza l'occhio e preferisce parlare dell'esordio dell'Alfa-Martini 155 Gta, portata magistralmente in [illegible] [illegible] Giorgio Francia. Il «mostro», 400 cavalli per oltre mille chili di peso (400 in più dell'Osella di Nesti), pur [illegible] un cambio [illegible] pista ha fatto registrare il terzo tempo assoluto, inserendosi cioè tra i prototipi di Pasquale Anastasio [illegible] Vincenzo Zanini. Già [illegible] [illegible] strada bagnata, è [illegible] macchina di valore assoluto e nelle evoluzioni future, se perderà un po' di peso, potrebbe diventare un serio antagonista per i prototipi che [illegible] anche domenica hanno dominato la competizione, occupando i primi otto posti della classifica assoluta.

Giorgio Francia [illegible] comunque soddisfatto dell'esordio: «Ho corso già al limite delle possibilità attuali della vettura. Forse avrei potuto limare qualcosa se avessi utilizzato dei rapporti più corti, da salita. [illegible] alla fine, considerate anche le caratteristiche del percorso, un mi[illegible] veloce, ho deciso di correre con il cambio da pista. Ed è andato tutto bene. Complimenti anche agli organizzatori».

Grandi applausi per Germano Nataloni che su una sempre competitiva Lancia Delta integrale 16 valvole si è imposto nettamente in un gruppo A vivacizzato dalla lotta sul filo dei secondi per le vittorie di classe tra Ennio Bisinelli, Luca Cappellari e Luigino Odorizzi tutti su Bmw. [m. al.]

Tra i biellesi

Mario Giorgio davanti a tutti

BIELLA. Il «vicerè» è [illegible] Giorgio. Il pilota biellese, trionfatore nella seconda riedizione della classica corsa in salita nell'89, domenica ha ribadito con [illegible] gara magistrale il legittimo diritto allo scettro.

Giorgio, [illegible] volante [illegible] una Ford Sierra Cosworth gruppo N, ha fermato i cronometri sul tempo di 4'48"28. «Teoricamente si può sempre fare meglio, [illegible] è un risultato che mi soddisfa - dice -. Il vero vincitore del gruppo N sono io».

Il driver biellese in realtà si era iscritto al gruppo A con una competitiva Lancia Delta integrale [illegible] valvole. Voleva lottare per il successo assoluto. Ma all'ultimo [illegible] [illegible] gli han[illegible] consegnato la vettura e [illegible] dovuto ripiegare sulla sua «vecchia» (si fa per dire) Sierra gruppo [illegible]. Ma per regolamento [illegible] ha più potuto cambiare classe ed [illegible] [illegible] inserito nella categoria superiore.

Il successo nelle «turismo di serie» è così andato all'astro nascente dei piloti [illegible] casa, Andrea Bergamini, un giovane che [illegible] non fosse diventato [illegible] genero del leggendario «Speedy» Franco Perazio, forse non sarebbe mai salito su un'auto da [illegible].

Una parola merita anche la prestazione super [illegible] Paolo Colombo: il finanziere volante, lasciata la fidata Golf, ha firmato il secondo tempo assoluto dei biellesi, 4'50"67, con una [illegible]va Peugeot [illegible] di gruppo A. [illegible] penso che sabato non sono riuscito a finire le prove per un guasto posso [illegible] contento del risultato. Ma ancora una volta ho dovuto accontentarmi della piazza d'onore tra i piloti di casa». Colombo infatti ha vinto la classe A4, lasciandosi abbondantemente alle spalle altri due titolati biellesi, Federico Delrosso e Michele Actis Perinetti. Quei due secondi presi da Giorgio però gli bruciano: sperava di scalzare il «vicerè» ma di fronte [illegible] cavalli del motore Cosworth ha dovuto arrendersi, almeno per il momento.

Continua a migliorare anche Cesare Savio, 4'57"69, quinto [illegible] biellesi con la rossa Toyota Celica preparata da Nazzareno Fren. Ma la graduatoria, a [illegible] ferma della tradizione motoristica della capitale della lana, sono zeppe di nomi nuovi [illegible] promettenti. Come Alberto Spigolon che si è imposto nella classe [illegible] e il trio Fioravanti, Trotta, Pratticò, finiti nell'ordine alle spalle di Erwin Pichler nell'N3.

Il trofeo Giovanni Bracco invece [illegible] stato assegnato al più giovane dei biellesi in gara, Fi[illegible] Gioachini, 18 anni: ha la patente solo [illegible] tre mesi ma si è comunque piazzato quinto nella classe N1. [m. al.]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 65.961.
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA VERCELLI-BIELLA E VALSESIA

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK publikompass
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592
[illegible]
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.769/34.779 Telefax (015) 355.155

Martedì 28 Aprile 1992

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Molti «sì» a una collaborazione tra Vercelli, Biella, Novara e Verbania

Promossa la «super provincia»

D'accordo i politici: «Abbiamo tante iniziative in comune: il polo universitario, i problemi legati alle strade, l'economia. Sarebbe un importante sistema per contrastare lo strapotere di Torino»

Tutti i politici vercellesi e biellesi sono d'accordo per la creazione di una «super Provincia» per risolvere i problemi comuni di Vercelli, Biella, Novara e Verbania. Da sinistra: Angelo Fragonara vice sindaco del capoluogo il deputato Wilmer Ronzani e il presidente dell'amministrazione provinciale Gilberto Valeri

VERCELLI. Che cosa pensano i vercellesi del progetto [illegible] dell'assessore Nerviani per una «super provincia»? I primi [illegible]menti sembrano favorevoli pur tra comprensibili cautele: apertura dichiarata, insomma, ma a bocce ferme, per poter vedere meglio il campo di gioco.

Gilberto Valeri, presidente della Provincia, commenta: «Mi pare che questa idea debba essere approfondita dando ad esempio seguito al convegno di tre [illegible] fa al Dugentesco, nel quale si è parlato appunto di sinergie possibili tra Vercelli e Novara. Ritengo che lavorare sull'esi[illegible] per migliorarlo sia condizione indispensabile per avviare qualsiasi futura ipotesi di lavoro. In quell'occasione mi era sembrato di [illegible] una certa freddezza nei colleghi [illegible]: ora il "progetto quadrilatero" può sollecitare l'avvio della seconda fase. Materiale pronto ce n'è anche troppo: il polo universitario, i problemi infrastrutturali e della viabilità, l'agricoltura, la risicoltura».

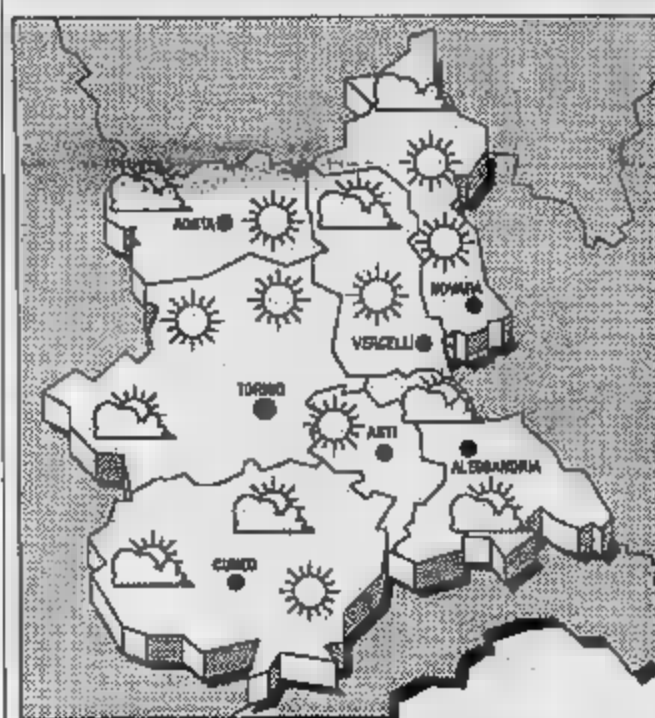
Per il vice sindaco di Vercelli Angelo Fragonara la scaletta delineata da Valeri sembra «accettabile ed oggettiva». Aggiunge: «Penso che il "progetto quadrilatero" oltre che un motivo di riequilibrio territoriale rappresenti per quest'area un [illegible] strategico strettamente funzionale con l'avvicinamento all'Europa. Lo considero un di[illegible] positivo, da sviluppare: è giusto costituire nuove province, ma queste devono interagire».

Il sindaco di [illegible] Luigi Petrini amplia il discorso. «Dichiaro - dice - la massima apertura [illegible] tutte le proposte finalizzate [illegible] sviluppo equilibrato della [illegible] in alternanza [illegible] lo strapotere torinese. Però, se "quadrilatero" deve [illegible] si tenga anche conto del polo di Ivrea che non solo confina con [illegible] ha realtà industriali che ci toccano da vicino».

Il più cauto è il deputato Wilmer Ronzani. «Se l'obiettivo - dice - è quello di puntare su uno sviluppo equilibrato della regione [illegible] contro ogni [illegible] torinocentrica, non si può che essere d'accordo. Siccome però diffido dei discorsi generici, mi aspetto che si spieghi che [illegible] significhi in [illegible] punto di vista delle infrastrutture e della politica industriale». [r. a.]

L'IDEA DI NERVIANI

Il progetto-quadrilatero

Enrico Nerviani, [illegible] regionale alla Pianificazione del territorio, ci crede: il «quadrilatero», che evoca da un lato echi di battaglie risorgimentali e dall'altro prodezze calcistiche di tempi migliori, «potrebbe diventare - sono parole [illegible] Nerviani - la carta vincente di quella parte del Piemonte che da anni si [illegible] dimenticata da Torino». Ma in che cosa consisterebbe [illegible] esattezza questo «quadrilatero»? E' sempre l'assessore regionale a spiegarlo. «Ora che due province [illegible]nti, quelle di Vercelli e [illegible]ara, [illegible] state sdoppiate, occorre interpretare l'attuale [illegible] storico [illegible] occasione unica per formare, alla luce della mutata [illegible] geografica, un polo di sviluppo equilib[illegible] in alternativa a quello metropolitano torinese». Continua Nerviani: «Appare sempre più necessario creare un rapporto forte [illegible] Vercelli e Novara, superando i dualismi ed impostando un discorso comune: insomma, occorre avvicinare ulteriormente le [illegible] omogenee che fanno [illegible] cerniera tra Biella ed il Verbano-Cusio-Ossola». Il «progetto quadrilatero», se riuscisse ad andare in porto, creerebbe per l'appunto un p[illegible] amministrativo forte che, con l'area torinese [illegible] un lato e quel[illegible] Piemonte meridionale (Cuneo, Asti ed Alessandria) dall'altro, formerebbe in ultima analisi tre importanti punti di riferimento a dimensione sovra-provinciale.

VIABILITA' E PARCHEGGI

Filo diretto con i lettori

Dalle 10 alle 16 di oggi i vercellesi potranno telefonare alla redazione de «La Stampa» [illegible] discutere il nuovo piano del traffico in città.

A PAGINA 40

ADDIO ALLA C2

Pro esclusa dal primato

[illegible] netta sconfitta patita a Robbiano ad opera del Corsico ha cancellato le ultime speranze della Pro di lottare per lo spareggio promozione. [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO [illegible] [illegible] irregolare in intensificazione, con possibilità di precipitazioni sparse, localmente temporalesche, specie in prossimità dei rilievi.
[illegible]. In diminuzione.
[illegible] Moderati da Sud-Ovest.
[illegible] **TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse ed [illegible] temporali.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A VERCELLI
Max: 21; min: 12; media: 16

[illegible]
[illegible]; min: 9; media: 14

[illegible] PIEMONTE
Torino 23; Novara 24; Alessandria 25; Aosta 20; Cuneo 22,4; Asti 25

Borriana, l'incidente è avvenuto lungo un sentiero che attraversa la campagna

16 anni, cade dalla moto: in coma

Il giovane [illegible] ritornando a [illegible] dopo aver assistito alla gara automobilistica della «Biella-Oropa». Era con un gruppo di amici e insieme avevano deciso di fare ancora una corsa nei prati vicini al paese

Vittorio Ospitalieri

BORRIANA. La ruota del motorino è finita in un fosso e il ciclomotore si è quasi capovolto sul manubrio. Vittorio Ospitalieri, 17 anni da compiere [illegible] un mese, [illegible] è riuscito a mantenere l'equilibrio ed è caduto, picchiando [illegible] violenza il [illegible]po. Adesso il ragazzo è in coma, in lotta tra la vita e la morte in una [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale di Biella.

Vittorio Ospitalieri aveva trascorso [illegible] felice domenica. Appassionato di motori, il giovane non si era lasciato sfuggire l'occasione di applaudire da vicino i campioni dell'automobilismo iscritti alla gara automobilistica della Biella-Oropa. Così, insieme [illegible] un gruppo di amici, Vittorio è partito la [illegible]tina presto, prima che la strada per il Santuario venisse chiusa al traffico. E, in un prato a lato di una delle numerose curve mozzafiato, ha atteso il passaggio dell'ultima vettura.

Questo fino alle 17. «Poi sia[illegible] saliti in sella ai motorini e abbiamo cominciato a scendere in direzione di Biella», raccontano gli amici che ancora non riescono a rendersi conto di quanto è successo. «Ci [illegible] messi in coda, la fila di auto diretta in città era piuttosto lunga. Ma dopo l'incrocio con Cossila San Giovanni il traffico è diventato più scorrevole e in mezz'ora siamo arrivati a Borriana».

Insomma, una giornata tranquilla, in cui nulla faceva presagire [illegible] conclusione così infelice. Ma ecco che, prima di tornare a casa, gli amici decidono di fare una corsa tra i prati con il ciclomotore. Forse il ricordo dei bolidi sfreccianti sulla statale per Oropa era ancora troppo fresco e il desiderio di emularli è stato davvero irresistibile.

Così Vittorio Ospitalieri, che qualche minuto prima si [illegible] tolto il casco, preso dall'euforia del momento non ha pensato a infilarselo di nuovo. Con [illegible] colpo di pedale ha acceso il ciclomotore e a tutto gas è partito lungo il sentiero in terra battuta che si perde nella campagna di Borriana. Un sentiero già percorso al[illegible] giorni insieme ai compagni, pensando a «come fanno» i campioni del motocr[illegible].

Domenica pomeriggio però il gioco non è finito come le altre volte. Un piccolo fosso ricoperto dall'erba alta ha praticamente bloccato la ruota anteriore del motorino, che si è capovolto. Il ragazzo è stato così sbal[illegible] di sella [illegible] è caduto, picchiando il capo sopra un masso.

Quando i ragazzi hanno capito che il loro compagno non sa[illegible] più riuscito a rialzarsi, sono corsi in paese a chiedere aiuto. Subito è stata fatta intervenire un'ambulanza della Croce rossa che ha trasportato al pronto soccorso il giovane.

All'ospe[illegible] Vittorio Ospitalieri è giunto in stato di coma. I medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e ne hanno deciso il ricovero nel reparto rianimazione. Dove anche il padre Flaviano e la mamma Amalia sono in angosciosa attesa di un segnale di ripresa.

Daniele Pasquarelli

Dalle 10 alle 16 filo diretto de «La Stampa» dedicato ai problemi del traffico

Viabilità, la parola [illegible] vercellesi

Oggi i lettori avranno a disposizione [illegible] linea telefonica, il 5.47.47, per parlare alla redazione ed esporre giudizi e suggerimenti sul piano del Comune. Un nuovo sondaggio dopo parco Kennedy

VERCELLI. Il traffico e il verde; [illegible] «piovra» delle auto che avviluppa il centro città, la caccia ai parcheggi, i parchi o i giardini che scompaiono. Quante volte, [illegible] questi argomenti, avremmo voluto un «diritto [illegible] replica».

Più di un anno fa, quando il Comune pensò di trasformare parco Kennedy, «La Stampa» chiese ai vercellesi [illegible] pronunciarsi sul progetto: preferite gli alberi secolari [illegible] giardini (il piano ne prevedeva l'abbattimento di alcune decine) oppure il doppio viale per il traffico a scorrimento veloce lungo viale Locarni? La risposta, data [illegible] una società [illegible] statistica di Trieste e pubblicata p[illegible] giorni dopo sulle cronache locali, fu schiacciante: «no» al [illegible] progetto, «sì» al verde antico. Tanto da indurre l'amministrazione a ridiscutere [illegible] progetto.

Oggi «La Stampa» propone un altro filo diretto [illegible] i lettori, dedicato [illegible] problemi della viabilità vercellese, all'ipotesi di ampliamento dell'isola pedonale, alla nascita [illegible] parcheggi a pagamento in centro storico. Di fronte al progetto del Comune e della società Vercelli Parcheggi, la città finora è apparsa divisa. Dalla città ufficiale, degli amministratori o delle associazioni, a quella «privata» delle famiglie, delle casalinghe o degli anziani. Quanto divisa? E' quello che cercheremo di scoprire stamane, aprendo [illegible] linea telefonica, il numero 5.47.47, alle osservazioni dei lettori. Abbiamo scelto un arco di tempo, dalle 10 alle 16, che consenta la possibilità di un intervento a tutte le fasce [illegible] cittadini.

Chi telefonerà in redazione potrà esprimere un'opinione sul futuro [illegible] [illegible]la viabilità cittadina o indicare suggerimenti e correttivi. «La Stampa» propone tre quesiti-base a cui i vercellesi potranno rispondere. Primo: quale isola pedonale vorreste? Estesa anche a piazza Cavour e dintorni, [illegible] preferireste restare [illegible] il solo corso Libertà vietato alle auto? Secondo: siete favorevoli o contrari [illegible] parcheggi a [illegible]mento in centro storico e quanto concordate sulla tariffa proposta dalla Vercelli Parcheggi di 1200 lire l'ora? Terzo: i nuovi sensi unici in centro consentiranno uno scorrimento p[illegible] veloce del traffico? Aspettiamo le risposte. [r. m.]

Urgono soluzioni immediate per i tanti problemi del traffico

Centro in [illegible]

Le vie intasate da 6 mila auto

VERCELLI. Sei mila auto in centro storico nelle ore di punta. Una cifra esorbitante per una città «antica» dalle vie strette a [illegible] disegnate quando a percorrerle erano carrozze e carretti a mano.

Bastino pochi esempi, tra i tantissimi quotidianamente sotto gli occhi di tutti: via Manzoni e via Dante, [illegible] e tortuose ma entrambe a doppio senso di circolazione; via Verdi, via Feliciano di Gattinara e via Quintino Sella strozzate dalle auto in [illegible] che [illegible] lasciano spazio al transito contemporaneo di vetture e pedoni.

Razionalizzare un traffico di queste dimensioni non sarà facile né indolore. Sensi unici, direzioni obbligate e divieti di transito obbligheranno molti automobilisti a compiere tragitti più lunghi, ma in teoria (se tutti cioè rispetteranno le indicazioni) almeno più veloci.

La filosofia dei progettisti vercellesi (e dei loro colleghi di [illegible] il mondo) [illegible] quella di eliminare il [illegible] di [illegible] l'auto anche per tragitti brevissimi creando però situazioni alternative: parcheggi comodi e trasporti pubblici efficienti.

Ecco un punto dolente. [illegible] programmi del Comune alcune zone [illegible] centro dovrebbero essere percorse da «bus navetta», veicoli di piccole dimensioni a frequ[illegible] molto ravvicinata. Ottima idea, peccato che l'Atap non abbia questo tipo di automezzo e, pare, neppure il denaro per acquistarne. Basterebbe ciò per buttare all'aria mezza «rivoluzione del traffico».

Una cosa i vercellesi aspettano [illegible] ansia: che qualcuno spieghi finalmente come percorrere in [illegible] piazza Cavour. Nel cuore della città ognuno [illegible] comporta [illegible] meglio [illegible] senza la sicurezza [illegible] essere in regola. Ormai si è instaurato un regolamento non scritto (anche perchè [illegible] ogni tipo di segnalazione) frutto dell'«esperienza» maturata in anni di ingorghi. [f. co.]

Piazza Cavour ieri. [illegible] [illegible] [illegible] labirinto disordinato

Più facile posteggiare?

Via ai lavori dei parcometri poi si costruiranno autosilos

VERCELLI. Piano parcheggi, soluzione o palliativo? Fra pochi giorni inizieranno i lavori per la realizzazione dei «parcometri» per un totale di circa 1200 posti a pagamento. Per il primo mese rimarranno desolatamente quasi vuoti (è sempre successo, capiterà anche a Vercelli) poi gli automobilisti faranno l'abitudine a questa «sgradevole» novità.

Non si tratta [illegible] un aumento degli spazi destinati alla sosta, [illegible] ad una semplice razionalizzazione di quelli esistenti. Più ordine e maggior ricambio delle auto parcheggiate alla fine significano più possibilità di trovare un posteggio, ma per arrivare alla risoluzione di tutti i problemi vercellesi la strada [illegible] percorrere [illegible] ancora molta.

Probabilmente il «progetto parcheggi» così come è stato concepito e come sarà concretizzato paga un difetto originale, quello di non [illegible] [illegible] la certezza di [illegible] i finanziamenti per la costruzione degli autosilos. La cosiddetta «legge Tognoli» ha portato i [illegible] miliardi per la struttura di parco Cama[illegible] solo in epoca seguente alla definizione degli interventi sul centro cittadino.

In effetti i termini avrebbero dovuto essere rovesciati: prima [illegible] dovevano realizzare nuovi parcheggi, poi [illegible] ordine a quelli esistenti. Era però un programma che il Comune non avrebbe potuto accollarsi [illegible] [illegible] logico immaginare che un'impresa privata [illegible] potesse impegnare per un simile intervento con la concreta prospettiva di ammortizzarlo.

Così si parte dal fondo. Il Comune ha forzatamente scelto e la «Vercelli Parcheggi» ha dovuto adeguarsi. Con i «parcometri» si compie comunque un passo avanti e la società concessionaria può autofinanziarsi per la parte di spesa non coperta dai contributi della «legge Tognoli» in previsione della costruzione degli autosilos.

[illegible] già la prossima settimana, l'amministrazione comunale «consegnerà» il parcheggione dell'ex ospedale e viale Garibaldi per i primi lavori in scaletta. Sull'area [illegible] via Viotti si metterà finalmente ordine decretando la fine del [illegible] che ormai domina l'unico grande posteggio all'interno della [illegible] storico. Non sarà [illegible] intervento definitivo (il fondo rimarrà in terra battuta) in quanto è ancora possibile che il piazzale venga occupato dall'Universitarie: il parcheggio quindi deve poter traslocare in tempi brevissimi e sorpattutto con poca spesa. [f. co.]

Parcheggio selvaggio sul marciapiede

Una [illegible] isola pedonale

Fiori e panchine sul «corso» ma i palazzi sono in rovina

VERCELLI. Oggi è tutto fuorchè un'isola pedonale, domani potrebbe comprendere una larghissima parte del centro. Fra questi [illegible] estremi sicuramente tante polemiche. Che in tutte le città stiano diventando consuetudine le zone vietate al traffico ormai [illegible] un dato [illegible] fatto, [illegible] il recupero [illegible] «spazi vivibili» (orribile sinonimo per indicare le vie destinate solo ai pedoni) non si ottiene semplicemente chiudendo qualche strada.

Già, ma quante strade? Nella prima fase, a Vercelli sarà riproposto il solo corso Libertà questa volta però chiuso davvero al traffico e non, come avviene oggi, solo teoricamente libero da auto e camion. In seguito, i progetti [illegible] [illegible] comprendere anche tutta piazza Cavour ed alcune vie nelle vicinanze.

E' già tempo di polemiche. I commercianti [illegible] riflessi negativi [illegible] loro bilanci e sul traffico delle merci, chi in quelle zone vive o lavora lamenta di non poter raggiungere comodamente [illegible] e ufficio. Indubbia[illegible] la [illegible] di parcheggi è un argomento molto forte in possesso dei contestatori.

Non è tutto. Un'isola pedonale, perchè sia accogliente, necessita [illegible] [illegible] «arredo urbano» gradevole e funzionale. Vercelli avrà panchine nuove, fioriere, aiuole e lampioni, ma per gli architetti urbanistici questo non [illegible] «arredo», ma qualcosa di indefinibile spacciato come tale.

I lavori qualificanti, a carico in gran parte delle amministrazioni pubbliche, devono riguardare la pavimentazione delle vie chiuse al traffico, l'illuminazione e il rispetto architettonico degli edifici. Bastere[illegible] tutto ciò, senza null'altro. Il paragone è [illegible] dubbio molto ardito, ma si pensi alla piazza San Marco [illegible] Venezia: [illegible] selciato [illegible] [illegible] rifatto su disegni storici, l'impianto [illegible] illuminazione [illegible] d'annata, gli edifici che la circondano tenuti in perfetto stato. Fioriere e panchine a quel punto sono superflue, infatti non ci sono.

Se i palazzi [illegible] [illegible] Libertà fossero restaurati, [illegible] esterni [illegible] negozi avessero un disegno omogeneo, sparissero i marciapiedi (a quel punto inutili) e [illegible] l'illuminazione ci fossero lampioni d'epoca e non orribili [illegible] tirati da una parte all'altra della via [illegible] assumerebbe un aspetto diverso. Nien[illegible] di tutto ciò. Vercelli dovrà [illegible] a qualche vaso di petunie. Rimar[illegible] anche i bruttissimi cassonetti dell'immondizia perchè l'Amnu [illegible] vuole tornare al deposito dei rifiuti nei cortili. [f. co.]

Corso Libertà, divieto di transito

[illegible] NOTIZIE FLASH

[illegible]

Convenzione Provincia-Enea sul «monitoraggio» dell'aria

L'amministrazione provinciale di Vercelli ha stipulato [illegible] convenzione con l'Enea [illegible] Saluggia per la realizzazione di uno studio [illegible] fattibilità della rete provinciale del monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio vercellese. Giovedì, alle 10,30, il progetto sarà presentato durante una conferenza stampa, alla quale parteciperanno il presidente della Provincia, Gilberto Valeri, l'assessore Domenico Vetrò ed i responsabili dell'Enea.

CENTENARIO PRO

Terza mostra di artisti al caffè Saint Tropez

Atto [illegible] [illegible] mostre di pittura di artisti vercellesi nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Pro. Giovedì, al [illegible] Saint Tropez di via Gioberti a Vercelli, sarà inaugurata la [illegible] «collettiva», che resterà aperta sino al 14 maggio. Tra gli artisti che esporranno figurano anche due scultori: Franco Arrigoni e Monica Laurenti. L'incasso dell'iniziativa sarà interamente devoluto in beneficenza alla società sportiva handicappati [illegible] Vercelli.

[illegible]

Convegno della Cisl [illegible] scuola e handicap

L'Istituto per la ricerca educativa organizza [illegible] [illegible]vegno regionale per dibattere il tema «In [illegible] quadro sull'assistenza e l'inserimento dei portatori [illegible] handicap». L'iniziativa, patrocinata dal Provveditorato, [illegible] rivolta agli insegnanti [illegible] tutte le scuole e agli addetti ai servizi di neuropsichiatria infantile. L'appuntamento è fissato per lunedì e martedì al Dugentesco [illegible] Ver[illegible]lli.

[illegible]

Serata dedicata [illegible] [illegible] Kung [illegible]

Serata dedicata al [illegible]ung fu al Panathlon club [illegible] Vercelli. Giovedì, con inizio alle 20, al Modo hotel, il presidente della scuola Wu Tao, Carlo Olmo, parlerà dell'importanza dell'arte marziale nello sport. Dopo il dibattito alcuni allievi daranno una dimostrazione pratica della disciplina.

NOMINE

Collegio geometri Foresto presidente

Rinnovate le cariche del collegio dei geometri per [illegible] biennio '92-'94. Alla presidenza è [illegible] chiamato Giuseppe Foresto che sarà coadiuvato [illegible] sei consig[illegible]: Giuseppe Alesina, Angela Bresciani, Giuseppe Corona, Giuseppe Ghisio, Piero Stangalino e Vincenzo Sala.

INTERROGAZIONE

Strade [illegible] nella 3ª circoscrizione

Corso Avogadro di Quaregna e via Thaon de Revel p[illegible] [illegible] trare nel novero delle strade dissestate. E' quanto segnala, con un'interrogazione al sindaco, il presidente della terza circoscrizione di Vercelli, Carlo Reale. Guai anche per le alberate di corso Avogadro, che sarebbero infestate da parassiti.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] GIORNALE

Cavalcavia, pericoli per auto [illegible] pedoni

E' un problema antico. Segnalato, dibattuto, ma irrisolto. Sto parlando del cavalcavia che porta al quartiere Belvedere. Il marciapiede continua ad essere dissestato: è [illegible] incatramato, [illegible] vero, ma incatramato male. E con il caldo la superficie diventa quasi collosa. I parapetti [illegible] ancora pericolanti: in cima [illegible] cavalcavia, proprio vicino ai semafori, [illegible] ne vede addirittura l'anima in ferro. In un tratto il parapetto è addirittura mancante: è stato sistemato un guardrail di protezione, che costringe però i pedoni a scendere sulla strada e a camminare nel traffico. Il panorama, oltre a non essere edificante, dipinge una situazione pericolosa. Quanto dovremo ancora aspettare per [illegible] intervento?

Lettera firmata, Vercelli

U[illegible] di montagna e scorrettezze da città

Uno degli aspetti che p[illegible] mi piace della montagna è il [illegible] [illegible] solidarietà e di [illegible] che sorge spontaneamente anche tra gente che non si conosce. Passeggiando, quando si incon[illegible] [illegible] altro gitante non [illegible] mai un gesto di saluto e un sorriso. Questo spirito positivo sorge spontaneamente e alla fi[illegible] della giornata ci si sente contenti, rilassati e felici.

L'altro giorno, invece, durante la [illegible] passeggiata nell'alta valle del Cervo ho incontrato molti turisti: [illegible] parte di questi ha risposto al mio saluto e al contrario altri si [illegible] dimostrati molto scortesi.

Mentre mi superavano ho colto dalle loro parole che l'accento [illegible] [illegible] [illegible] queste [illegible]: erano quasi certamente milanesi, cittadini abituati alla vita metropolitana che confluiscono nelle nostre valli per trascorrere in relax il fine settimana ma che non sono al corrente degli usi e [illegible] [illegible] della montagna. La domanda mi è sorta spontanea: [illegible] possibile che questi turisti, anche di fronte agli esempi di gente molto più socievole e cordiale, non si adeguino alle [illegible] della [illegible] ma si comportino come [illegible] normale tra il caotico traffico cittadino?

Anna Martelli, Cossato

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible] (0161) 213.000 [illegible] [illegible] **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [illegible] (0163) 832.800; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo**[illegible] (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e [illegible]-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ri[illegible] medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.814.

A [illegible] turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro [illegible] 6, tel. [illegible] 22.189; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. 015 22.370-22.082. Orario turno principale [illegible] farmacie: [illegible] 8-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario nei giorni festivi non attua il servizio. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082.
[illegible]: *Dr. Daniela Guarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.
Borgosesia: *Dr. [illegible] Pagani*, [illegible] Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, v. Gamba 9, t. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.254.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.
Vallemosso: [illegible] *Graziella Corbellini*, v. Bartolomeo [illegible] 9, tel. (015) 706.194
Mo[illegible]: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 867.114.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.060; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgose**[illegible] tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; [illegible]**to:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

[illegible]

[illegible]

NATI. Alberto Fragapane.
MORTI. Giovanni Leone, [illegible] anni, pensionato; Paola Russotto, 56 anni, casalinga; Giovanni Oeambrogio, 65 anni, pensionato; Angiolina Lunghi, 68 anni, pensionata; Clementina Riccziano, 84 anni, pensionata; Fiorenzo Bergamasco, 69 anni, pensionato; Carlo Degaudenzi, 79 anni, medico.
[illegible] [illegible] Giovanni Santoro, 27 anni, vigile ittico venatorio, con Antonella Carena, 26 anni, impiegata; Silvio Viazzo, 29 anni, consulente finanziario, [illegible] Alberta Filosso, 27 anni, studentessa; Vittorio Ferraris, 28 anni, impiegato, con Simonetta Baracco, 28 anni, architetto; Pier Paolo Balocco, [illegible] anni, agente stradale, con [illegible] Ciriano, 24 anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Margherita Caglio, 90 anni, pensionata; Miroslaw Lewczuk, 77 anni, pensionato.
SI [illegible]. Raffaele Di Bari, 24 anni, carabiniere, [illegible] Anna Uss Vairo, 18 anni, casalinga.

DONATO

MORTI. Giuseppe Pozzallo, 62 anni, impiegato.

VALDENGO

MORTI. Dorina Loviscito, 84 anni, pensionata.

GLI [illegible]

QUARONA

Per aiutare i bimbi ucraini

Chiude oggi la mostra di artigianato ucraino al salone Sterna. Sono esposti prodotti dei maestri di Petrikivka: [illegible] ricavato delle vendite verrà devoluto ai bambini vittime della tragedia di Chernobil. La mostra è organizzata dall'Associazione per i rapporti culturali con l'Est europeo e dall'associazione «Fiducia» [illegible] Kiev, [illegible] la collaborazione degli assessorati alla Cultura comunali di Borgosesia e Quarona, della cooperativa «Due [illegible] e dall'Anpi. Orario di apertura: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

[illegible]

Una passeggiata alpina

L'associazione Amici della Montagna organizza per sabato un'escursione a piedi, con meta al monte Navigno. Partenza dalla sede nella frazione alta di Lovario alle 7; attraverso i sentieri si raggiungerà Cellio. Dopo una breve sosta ci si recherà a Piana dei Monti, [illegible] colle Cambocciolo e al monte Navigno (a quota 1136) dove si pranzerà al [illegible] Rientro [illegible] pomeriggio [illegible] il passaggio [illegible] Cadarafagno, Breia, [illegible] Bernardo e San Grato. In caso di maltempo l'escursione sarà rinviata.

[illegible]

In gita ad Asolo [illegible] l'Aci

L'Automobile Club di Vercelli organizza una gi[illegible] turistico-culturale a Treviso, Asolo e Maser, in programma per sabato 2 e domenica 3 maggio. La quota [illegible] partecipazione è [illegible] duecentomila lire: comprende il viaggio, le visite guidate, pernottamento, pranzo e cena. Ci si può prenotare all'Ufficio [illegible] di corso Fiume 81, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni, chiamare lo 0161.52.353.

VERCELLI

Espongono i Mattiuzzi

Le associazioni culturali Simposio e Generale lavoratori organizzano [illegible] mostra d'arte di pittura e fotografie di Ezio e Marco Mattiuzzi. L'inaugurazione, nei saloni sociali di via Francesco Borgogna 34, [illegible] alle 17,30 di venerdì. Orari: feriali 16,30-19,30; sabato e domenica 10,30-12,30 e 16,30-19,30. Fino al 17 maggio.

Retex (finanziamenti alle aree industriali) è l'obiettivo di Uib e sindacati

«Cee, dimenticare il tessile»

Il progetto comunitario per aiutare aree economiche in difficoltà potrebbe accelerare la ripresa del «sistema Biella». In Regione incontro metà maggio per discutere le possibilità di riuscita

Progetto Retex: la partita dei finanziamenti all'industria tessile è giocata Biella, Torino, Roma e

BIELLA. Retex: tutti i Uib e sindacati insieme in Regione per discutere il programma della Cee, per valutare possibilità di includere l'area biellese nei progetti di finanziamento della Comunità mica, per risollevare il tessile grave periodo di crisi che attraversando.

Da qualche tempo le forze sindacali si sono affiancate all'Unione industriale per intraprendere su un fronte una «campagna» di sensibilizzazione.

Lo scopo è quello di spingere gli uffici della Comunità a rivedere il progetto così è stato concepito inizialmente affinché i finanziamenti non gano destinati solo alle aree tessili depresse ma anche, questo sarebbe caso di Biella, alle zone tecnologicamente che però momenti di difficoltà.

La partita va giocata fra Biella, Torino, Roma e Bruxelles. Due gli obbiettivi raggiungere: il primo a breve termine, quello di una deroga al programma che classifichi il comprensorio laniero come declino» e quindi idonea a ricevere sovvenzioni. Il secondo obiettivo, a medio termine, mira invece alla possibilità, alla fine del '93, modificare le regole del progetto Retex affinché si prevedano interventi anche per le aree avanzate che necessitano di aiuti.

«La situazione è molto deli- - ha spiegato il presidente dell'Uib, Enrico Botto -. Così come il progetto è stato concepito non abbiamo molte possibi E' però da tempo che stiamo lavorando per ottenere risultati. L'incontro in Regione con l'assessore Cerchio, in programma ieri mattina, purtroppo slittato di qualche settimana per improvvisi impegni dello stesso Cerchio e del presidente dell'ente, Brizio. E' tutto rinviato a metà maggio».

Momento delicato anche la Lane Grawitz che alcune settimane ha chiesto l'amministrazione controllata. La direzione aziendale filatura Gaglianico incontrata ieri 16, con forze per discutere sulla liquidità stabilimento. Ammonta a circa 11 miliardi il debito i creditori e con i novanta dipendenti.

Alla Ragno

Una sanatoria per 270 operai

BORGOSESIA. «Una boccata d'ossigeno»: così l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio ha commentato la recente decisione del Cipi di prorogare dal 27 luglio all'11 agosto 1991 il trattamento di disoccupazione speciale per i dipendenti alcune imprese piemontesi per le quali è stata dichiarata la crisi del settore, cui la «Manifatture Ragno» con stabilimenti a Borgosesia, Valduggia, Borgoticino e Villadossola.

I lavoratori interessati al provvedimento sono comples- 270, di cui un centinaio nel Novarese i nei due stabilimenti valsesiani. Spiega Elio Bertoli, il sindacali- che per conto della Cisl di Borgosesia segue da vicino vicenda: «E' sanatoria, adottata per consentire il successivo riallaccio il trattamento di indennità di mobilità, cui scadenza varia dal gennaio al gennaio a seconda dell'età dei lavoratori interessati». [r. s.]

Rotary Valsesia

A Zacquini il premio Pastore

VARALLO. Il missionario laico Carlo Zacquini di Varallo sarà premiato sabato 9 maggio al palazzo dei Musei Rotary club Valsesia e dalla fondazione Pastore.

Da quasi trent'anni Zacquini vive nell'Amazzonia con la tribù degli Yanomami ed è personaggio molto conosciuto in provincia per il suo lavoro svol a favore delle popolazioni del Sud America. Già in pas- il missionario accolto con interesse, le conferenze i suoi appelli lanciati qualche fa trovarono ampio consenso in la Valsesia.

Comuni ed associazioni fondarono dei comitati d'appoggio alle numerose iniziative volte a salvare dall'estinzione le popolazioni indios.

Commentano i responsabili del Rotary: «Abbiamo deciso di il "premio Carlo Pastore" a cquini per sottoli- il valore morale della opera. La fondazione si pone co- scopo iniziative pubblica utilità in campo sociale ed educativo e tra i primi programmi vi è il riconoscimento dedicato al fondatore del nostro club».

Il premio dovrà essere destinato ad un progetto di particolare interesse sul territorio. Nelle prime due edizioni sono assegnati riconoscimenti a Franco Vallana e a Carlo Dionisotti che hanno devoluto l'ammontare della a scopi artistici e culturali. [g. mo.]

A Vercelli

Inutili le ricerche dell'anziana

Maria Ada Rota, scomparsa il 18 aprile

VERCELLI. Ancora nessuna notizia di Maria Ada Rota, la pensionata di anni scomparsa dalla Casa di riposo di piazza Mazzini nel pomeriggio di sabato aprile.

Da quel momento più nessuno l'ha vista: inutili sono finora state le ricerche condotte dal figlio, Francesco Giuliano, e dalle unità cinofile della polizia con l'appoggio di un elicottero e dei vigili del fuoco Comando vercellese.

segnalazione secondo cui la donna sarebbe stata vista dirigersi verso i Cappuccini non ha avuto esito. [r. s.]

Una severa critica al governo dall'assemblea del Consorzio agrario di Vercelli

«Quell'errore ministro Goria»

Per il presidente Franzi la decisione di commissariare la Federazione è stata «incauta ed inopportuna» L'ente provinciale l'unico attivo Piemonte. Chiude bene il bilancio '91, Stato debitore 16 miliardi

VERCELLI. Pierino Franzi, presidente del Consorzio agrario, ministro per l'Agricoltura Goria. Durante l'assemblea dei soci, ha definito data del 17 maggio '91 delle più infauste dell'agricoltura italiana» per il «clamoroso e imprevedibile sconquasso» dal commissariamento Federconsorzi.

«E' stato - ha detto - un duro colpo che ha, in parte, privato i produttori agricoli dell'istituzione più valida sulla quale avevano potuto contare. Anche il nostro consorzio ha dovuto superare momenti difficili in situazioni non prevedibili». Per commissariamento, molte banche operanti a Vercelli avevano chiesto il rientro dana- (40 miliardi) accordato in affidamento al Consorzio Vercelli, l'unico attivo in Piemonte e uno dei 27 della Padania con amministrazione regolare.

L'accusa di Franzi a Goria è di aver commissariato Federconsorzi prima di compiere un'indagine amministrativa, perché, così avesse fatto, si sarebbe raggiunto il pareggio tra patrimonio e debiti. Altre contestazioni riguardano la liquidazione numerosi consor- provinciali in situazio- politica confusa che ha lasciato dei sospetti».

Per Renzo Franzo già nei disegni politici l'eliminazione di Federconsorzi unitamente all'Utenti motori agricoli e l'Ente nazionale risi. L'Uma regionalizzata e l'Ente risi salvò per volontà dei produttori. «Goria stato imprudente ad un provvedimento così traumatico a soli 4 giorni dalla sua ministro».

Comunque il Consorzio di Vercelli ha un bilancio «sano e migliore dall'anno precedente» pareggiando il conto perdite-profitti a miliardi. Giovanni Cau, presi- del collegio sindacale, ha sottolineato «il bisogno di più liquidità». Risultato ottenibile se il Consorzio vercellese potesse avere i 16 miliardi e mezzo di lire che lo Stato da an- deve per l'ammasso volontario di grano. [w. na.]

Pubblico e soci all'assemblea del Consorzio agrario vercellese

Il tagliando vincente è abbinato alla Lotteria di Agnano

Venduto a Castelletto Cervo il biglietto da 50 milioni

CASTELLETTO CERVO. «dea bendata» ha fatto visita provincia: 50 milioni lotteria di Agnano andati a Castelletto Cervo. Il biglietto F 40378 che si aggiudicato uno dei premi consolazione» è stato venduto nelle scorse settimane in un ristorante centro laniero e il fortunato pos- del tagliando milionario, ogni probabilità, è un camionista di passaggio o un rappresentante.

Mario Ferrero, titolare locale baciato dalla sorte commenta: «E'stata una piacevole sorpresa in quanto non abbia- venduto più di 150 biglietti, un numero esiguo rispetto ai 500 che vengono acquistati normalmente per le altre lotterie nazionali. Il nostro locale si trova in una zona di transito quindi possibile che la vincita andata fuori provincia».

E' la prima volta che tagliando vincente è stato acquistato al ristorante Ferrero in frazione Garella: «E in 50 anni di attività è la prima vincita» osserva il proprietario. [g. o.]

Uno dei biglietti da 50 milioni è stato venduto al ristorante Ferrero

Due giovani biellesi

Arrestati per il furto di una

VERCELLI. Stavano rubando una «Fiat 500» parcheggiata dal proprietario in piazza Roma: sono però stati intercettati dalla «volante» ed . L'accusa furto aggravato.

due biellesi, entrambi residenti a Strona: Nuccio Buratti, anni, frazione Franco Zina 11 e Paride Moracutti, anni, frazione Cappio 13.

Il fatto avvenuto ieri notte, verso l'1,30. Secondo la ricostruzione della polizia i due giovani, che si sarebbero dichiarati tossicodipendenti, in piazza Roma, davanti alla stazione ferroviaria di Vercelli, avrebbero tagliato la capotte della «Fiat 500» parcheggiata nel piazzale dal proprietario, Angelo Giuseppe Pirola, residente a Garlasco in provincia di Pavia; poi, collegati i fili dell'accensione, sarebbero partiti verso la periferia città. La «volante» li ha invece bloccati ed arrestati. [r. s.]

Gattinarese di 32 anni

Bloccato 15 grammi di eroina

GATTINARA. Un uomo abitante a Gattinara è stato arrestato per detenzione stupefacenti. E' il 32enne Roberto Sodano, fermato carabinieri del comando di Romagnano.

Il gattinarese si trovava alla guida della sua auto, quando è controllato da pattuglia in piazza Cavour, all'entrata del paese valsesiano. E' Sodano a consegnare le bustine che nascondeva nella tasca giubbotto, dopo che i militari avevano deciso procedere ad una più minuziosa perquisizione personale. bustine complessivamente grammi eroina.

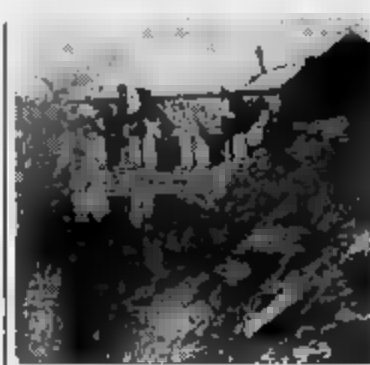
Per 32enne sono così scattate le manette; l'uomo è condotto in a Novara, a disposizione dall'autorità giudiziaria. E' il venticinquesimo arresto per possesso di stupefacenti compiuto dai carabinieri in Valsesia nei primi 4 mesi l'anno. [r. s.]

L'iniziativa de «La Stampa» propone oggi una riscoperta della montagna

Gli «Itinerari» sul Monte Bianco

La foto dei rifugi Torino, sul Colle del Gigante

I due rifugi Torino, sul Bianco, sono i protagonisti del secondo appuntamento «Itinerari lla memoria», viaggio ideale le bellezze Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cui è abbinato un so (basta utilizzare il tagliando in calce alle schede-ristorante o attenersi alle modalità indicate qui a fianco). Poco distante dai due rifugi c'è il Colle del Gigante, un tempo unica via comunicazione tra Chamonix e Courmayeur, a metri (non è difficile trovare vecchie foto di greggi e pastori sui nevai durante salita al Colle). L'antico sentiero oggi non viene più usato: un'ardita funivia evita almeno ore cammino.

Il vecchio rifugio Torino, a quota 3329, è stato costruito alla fine del secolo scorso, quando le escursioni montagna erano considerate per soli pionieri. Le sue dimensioni (72 posti letto) risultate inadeguate quando la funivia ha il Bianco ai turisti. Così, più a monte, a quota 3382, è stato costruito nuovo rifugio Torino, più adatto a ospitare le centinaia di persone che frequentano giornalmente le I due ricoveri sono usati come per molte delle più belle ascensioni nel gruppo del Bianco. Tra le vette vicine la Tour Ronde (3794 metri di altitudine), che domina i ghiacciai della Brenva, il Dente del Gigante (4014 metri), il Grand Capucin (3831 metri) da dove si spalanca la Mer Glace. Dai due rifugi partono anche cordate di alpinisti diretti verso le Grandes Jorasses (4201 metri) e il Monte Bianco (4810). Questo percorso per raggiungere il «tetto d'Europa» non è tra i più brevi, dubbio i più avvincenti: dopo lunga saliscendi, attraversano i serracchi della Brenva e si arriva al Bianco, scegliendo le vie più classiche, la «Poire» o la «Sentinella . Tra i percorsi maggiormente frequentati con partenza o arrivo ai rifugi Torino c'è la traversata della «Vallée Blanche»: con piccozza e ramponi, oppure gli sci e le pelli di foca, si attraversa il ghiacciaio fino all'Aiguille du Midi, sopra Chamonix. [g. m.]

Il vecchio rifugio Torino

Il pentapartito (tra i se e i ma) respinge la proposta di autoscioglimento

Il Consiglio regge alle picconate

La maggioranza riconferma i programmi, [illegible] non esclude comunque altri panorami politici con i verdi e il pds che ora «aprono» alla giunta. Tutto esaurito nella tribunetta riservata al pubblico

BIELLA. Il Consiglio comunale [illegible] si autoscioglie e respinge la richiesta [illegible] movimento sociale e lega nord, ma in [illegible] gioco delle parti l'amministrazione ha tentato, almeno all'inizio, di ridimensionare l'importanza del dibattito politico.

Nonostante l'attesa della cittadinanza (la tribuna riservata al pubblico era gremita e molta gente [illegible] il neo eletto deputato della lega Aimone Prina sostava nei corridoi seguendo i lavori dalle porte aperte dell'aula) e le grandi manovre dei partiti locali nei giorni scorsi, di fronte alle richieste di movimento sociale e lega nord [illegible] discutere subito sull'opportunità di un autoscioglimento, il Consiglio ha nicchiato. [illegible] ai voti, l'urgenza del dibattito [illegible] respinta dall'assemblea di Palazzo Oropa, con una maggioranza [illegible] 25 consiglieri dc-psi-pds-pri, più la sinistra con l'estensione dei liberali e di Franca Musso, socialista indipendente. E l'argomento è stato considerato alla stessa stregua degli altri ordini del giorno. Quindi il Consiglio ha iniziato i lavori discutendo dell'anagrafe degli artisti (una proposta del pds) e poi dell'obiezione di coscienza.

Per la cronaca va detto che per il primo punto, dopo una bre[illegible] vivace discussione protagonisti il socialista Cesare Gallo, l'assessore liberale Aglietta e Siragusa del pds, [illegible] rinviata ogni decisione. Poi l'assemblea si [illegible] accalorata [illegible] un dibattito a briglia sciolta senza vincoli di [illegible] sull'obiezione di coscienza.

Dopo una breve parentesi dedicata alla Biella-Oropa, per un ordine del giorno presentato da Giulio Sallvotti indipendente di sinistra, si è arrivati a discutere di autoscioglimento alle 18,30. Ed è toccato al missino Sandro Del Mastro dare fuoco alle polveri della battaglia politica, illustrando i motivi della richie[illegible] di autoscioglimento: la ricerca di una nuova legittimità [illegible] governo della città in sintonia con il messaggio degli elettori. Del Mastro ha sottolineato con foga oratoria anche i segnali di un malessere sempre più evidente che serpeggia nella maggioranza di pentapartito: le recenti polemiche che hanno visto protagonisti il repubblicano Francesco Sapienza e l'assessore psi Giulio Piantedosi e le aperture a sinistra del pli.

Claudio Regis, capo gruppo della lega [illegible], ha insistito sulla bocciatura del pentapartito decretata dall'elettorato il [illegible] aprile. «Non è una critica all'operato [illegible] giunta, non ci interessa - ha precisato l'altro leghista Roberto Rossi - ma il responso dalle urne del 6 aprile è [illegible] chiaro. [illegible] dovrebbe essere proprio l'attuale [illegible] a sentire la necessità di una verifica, rimettendosi [illegible] nuovo al consenso degli elettori».

Ma l'ipotesi è stata respinta con forza, seppur con sfumature e argomentazioni diverse, [illegible] solo dai partiti dell'alleanza a cinque ma anche dai verdi e [illegible] stesso pds. [illegible] è capito però che il quadro politico è in movimento. Lo ha detto chiaramente Stefano Porta, capogruppo dei liberali che, ribadita la legitti[illegible] della scelta [illegible] tenere distinte le elezioni politiche da quelle amministrative, e riconfermata l'adesione al patto [illegible] programma, ha confermato che [illegible] suo partito è attento alle istanze e alle proposte che arrivano da altre forze. E ha ricordato esplicitamente le proposte dal pds sul piano regolatore, «idee che meritano di essere attentamente valutate e accolte».

Ad uno ad uno, psi, psdi, dc pur ammettendo l'urgenza di un rinnovamento politico e con qualche forzatura per i repubblicani, hanno rigettato le istanze di autoscioglimento formulate da msi e lega, dando motivo a questi ultimi di chiudere gli interventi prima del voto con un'ultima raffica [illegible] accuse alla maggioranza.

Maurizio Alfisi

In alto, da sinistra, Luigi Petrini e [illegible] Lega Nord. Qui accanto l'esponente del msi Sandro Del Mastro

Il sindaco

«5000 delibere sono un vanto»

[illegible] La difesa del lavoro fatto dalla giunta in un [illegible] e nove [illegible] di attività è [illegible] assunta dal sindaco Petrini. Un intervento fitto di dati, di tappe, forse un po' troppo autocelebrativo (con i consiglieri che guardavano spazientiti alcuni e distratti gli altri, il [illegible] poi), raccolto in sette fogli distribuiti anche in sala.

Le cifre? Si incomincia con il [illegible] dei consigli comunali (30), per passare a quello delle giunte (92) e finire con le deliberazioni e gli altri provvedimenti (5000).

Poi un accenno alla «stagione costituente»: l'approvazione dello statuto comunale, e dei regolamenti per [illegible] contabilità, per la disciplina dei contratti, del Consiglio comunale e delle commissioni permanenti, per la disciplina del referendum [illegible]sultivo.

Nutrito l'elenco [illegible] problemi affrontati, a cominciare dalla grande viabilità. E le questioni del traffico cittadino con il via al posteggio [illegible] di piazza Martiri, il trasferimento del mercato, l'abbozzo del parcheggio «a raso» della stazione ferroviaria. In [illegible] diciotto minuti di intervento per respingere l'accusa [illegible] immobili[illegible] fatta alla giunta e far risaltare invece l'impegno dell'amministrazione.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La «Passione» presentata a Torino

Il palcoscenico sarà il palazzo della Regione Piemonte in piazza Castello a Torino. Mercoledì [illegible] maggio, durante una cerimonia ufficiale, verrà illustrata ai giornali la Passione di Sordevolo. L'intento è far conoscere la rappresentazione che ora gode di grande prestigio nel Biellese ad un pubblico più vasto di quello locale. Alla presentazione parteciperanno assessori regionali, membri dell'Apt biellese [illegible] esponenti [illegible] comitato della Passione che illustreranno le recite che prenderà avvio nel [illegible] di giugno.

COSSATO

Premiati gli studenti [illegible] Scientifico

Silvia Broglia, Annalisa Dalberto, Filippo Dama, Gianluca Stesina, Alessandra Battagin, Simona Bombino, Alessia Civra Dano, Davide Gilardino, Alessia Marone Bianco e Elena Salmastro. Sono studenti del liceo scientifico cossatese e hanno vinto il [illegible] gionale sui valori della Resistenza e i principi della costituzione repubblicana. Il premio sarà un viaggio che si terrà dal 16 al 19 maggio lungo l'itinerario Salisburgo-Mauthausen-Gusen-Hartheim e Ebensee.

BIELLA

Pellegrini in processione al Santuario d'Oropa

Come ogni anno, per la prima domenica di maggio è prevista la processione al Santuario d'Oropa. Il ricevimento al padiglione reale sarà alle 9, [illegible] 10 la processione e la messa. Seguirà la visita alle nuova sala congressi. A disposizione dei pellegrini saranno gli autobus alle 8.30 da piazza Duomo e alle 17 dal piazzale inferiore del Santuario.

[illegible]HO

Il parroco festeggia trent'anni di missione

Don Giovanni Carenzo parroco da trent'anni nella chiesa di San Maurizio festeggerà venerdì i [illegible] trent'anni di missione nella comunità pastorale. Per l'occasione è stata organizzata una festa che prevede giovedì [illegible] aprile alle 20, in parrocchia, la messa cantata dalla corale di Ghislarengo e alle 21 un rinfresco [illegible] sagrato della chiesa.

A Bioglio [illegible] branco, forse in [illegible] di cibo, ha dilaniato due bestiole

Cani randagi [illegible] caprioli

Gli assalti nei boschi alla periferia del paese

BIOGLIO. L'hanno fiutato ed inseguito nei boschi che circondano la frazione Pianezze. Poi hanno attaccato e per il capriolo, una femmina gravida, non c'è stato più scampo. E' il secondo episodio registrato negli ultimi giorni in paese: nelle boscaglie s'aggirano cani randagi che, per la legge della sopravvivenza, si sono fatti più audaci ed hanno incominciato ad attaccare, in branco, piccoli animali.

E così [illegible] successo l'altro gior[illegible] nella piccola frazione di Pianezze, una delle tante che for[illegible] il territorio comunale. Due abitanti hanno assistito al[illegible]: la femmina di capriolo che veniva inseguita [illegible] assalita.

Sono riusciti a mettere in fuga i cani e a soccorre la bestiola. Le ferite inferte erano piuttosto profonde: hanno chiesto quindi l'intervento di un veterinario. Ma le condizioni del capriolo, [illegible] ancor più precarie dalla gravidanza, si sono improvvisamente aggravate e la bestiola è morta prima dell'arrivo del medico.

E' la seconda volta nel giro [illegible] poco tempo, come detto, che branchi di cani selvatici attaccano i caprioli. La prima volta l'assalto si [illegible] concluso fortunatamente senza conseguenze drammatiche per la bestiola. Cani sono stati dispersi e il capriolo ha potuto essere curato e salvato. Entrambi gli episodi sono stati denunciati alla Guardia Forestale.

Il fenomeno [illegible] branchi di cani che vagano tra le boscaglie del Biellese e [illegible] vicina [illegible]sessera [illegible] ha sino ad ora de[illegible] allarme, ma due attacchi a caprioli a poco tempo di di[illegible] l'uno dall'altro non era mai stato registrato.

E [illegible] escluso che possa essere una conseguenza indiretta dell'altro fenomeno, quello dei cani abbandonati: [illegible] il tempo [illegible] numero degli animali che sopravvive e assume nuovamen[illegible] caratteristiche del [illegible] selvatico potrebbe anche [illegible]tare. E più il branco è consistente, più c'è il pericolo di attacchi a caprioli [illegible] cerbiatti, anche nelle vicinanze degli abitati. (d. p.)

IERI IN PRETURA

Assolti per il gatto morto

Erano stati multati di 200 mila lire per aver ucciso un gatto a bastonate, ma si [illegible] opposti al decreto penale facendo ricorso. Così ieri si è svolto il processo [illegible] il pretore li ha assolti «perchè [illegible] fatto non sussiste». Ma contemporaneamente il giudice ha spedito il fascicolo in procura perchè il racconto dei testimoni è risultato zeppo di contraddizioni. A Giuseppe Lucca, [illegible] anni [illegible] Giuseppe Borga, di 58, entrambi residenti a Viverone e titolari dell'albergo Royal, la «giustizia» ha così dato ragione soltanto a metà. I due erano stato denunciati il 7 dicembre dello scorso anno da [illegible] loro dipendente, Giancarlo Liboni, 50 anni, lavapiatti, abi[illegible] Moncrivello. Secondo il racconto dell'uomo fatto all'Ente per la protezione degli animali, un mese prima I due titolari [illegible]crato con il manico di [illegible] scopa [illegible] gatto nella cucina dell'hotel. Dalla denuncia era quindi scattata [illegible] sanzione di [illegible] mila lire, impugnata in pretura da Lucca e Borga. Ieri i due si sono difesi dicendo che l'uccisione dell'animale [illegible] un'invenzione del dipendente che, licenziato il [illegible] dicembre, aveva deciso di vendicarsi.

Automobilista

«[illegible] in multa» reagisce ed è arrestato

BIELLA. Una corsa troppo [illegible]loce in auto gli è costata le manette.

Sandro Cagna, [illegible] anni, residente [illegible] Vigliano, [illegible] stato arrestato l'altro giorno da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri. Il giovane [illegible] stato fermato in un posto di blocco [illegible] I militari gli [illegible] contestato l'elevata velocità a cui stava viaggiando.

Ma il giovane ha cominciato a negare l'accaduto, poi la discussione è degenerata. Tanto che, secondo il rapporto compilato dai carabinieri, Sandro Cagna avrebbe [illegible] l'altro rifiutato il controllo dei documenti [illegible] insultato i militari. E quando la pattuglia ha deciso di trasportare il giovane in caserma, Sandro Cagna avrebbe reagito cercando di divincolarsi.

A quel punto sono scattate le manette e ieri mattina il giovane è comparso di fronte [illegible] gip della pretura. (d. p.)

A Masserano

[illegible] pericolante intervengono i vigili del fuoco

MASSERANO. Intervento dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Vercelli, in una frazione [illegible] paese, per un vecchio rudere pericolante. L'edificio, abbandonato da tempo, [illegible] transennato [illegible] scopo precauzionale, per evitare che pezzi di muratura, staccandosi dalla costruzione, possano ferire qualche passante.

La squadra dei vigili del fuo[illegible] [illegible] Vercelli è intervenuta a Masserano dopo l'ennesimo allarme per il pericolo di [illegible]lli. Già in passato le strutture portanti dell'edificio (che è disabitato) avevano ceduto, facendo rovinare al suolo una parte della costruzione.

E adesso i vigili del fuoco so[illegible] dovuti intervenire per un nuovo crollo. Dopo aver tran[illegible] l'edificio [illegible] scopo precauzionale, si sono preoccupati di rimuovere i mattoni e i pezzi di calcinaccio in bilico, per scongiurare altri pericoli. (r. s.)

Blocco delle importazioni italiane a causa dello scandalo veneto del metilisotiocianato

Vino, un boomerang dal Giappone

Danni anche per le aziende piemontesi. Le reazioni

ASTI. Questa è una storia boomerang. Parte dal Veneto e precisamente [illegible] cinque ditte vinicole [illegible] dubbia fama, [illegible] il giro del mondo, arriva in Giappone e ritorna, sottoforma di «tegola» sulla testa dei produttori onesti, piemontesi compresi.

Il tutto comincia all'inizio dell'anno quando con gran fragore i Nas [illegible] una operazione antifrode che manda dietro le sbarre alcuni chiacchierati commercianti vinicoli vicentini i quali, violando la legge, hanno utilizzato nei loro vini dosi di metilisotiocianato, un antifermentivo tossico aggiunto nell'imbottigliamento.

Dopo qualche titubanza le autorità governative annunciano che la sostanza ritrovata nei vini sequestrati [illegible] in dosi mini[illegible] («bisognerebbe berne 2000 litri in una volta sola perchè risulti mortale» dice in tv il ministro dell'Agricoltura Goria).

Lo scandalo, o presunto tale, si spegne come un fuoco [illegible] paglia, ma rimane la cenere. All'e[illegible] [illegible] [illegible] perplessità, [illegible] da indurre il ministero ad at[illegible] una certificazione obbligatoria all'export per i nostri vini.

A Verona, durante il Vinitaly, Goria annuncia che sarà rinforzata [illegible] rete dei servizi e dei laboratori di analisi antisofisticazioni. Agli importatori spiega [illegible] limitatezza del caso. Compare un elenco di 19 aziende sospette, alcune delle quali che avevano lo stand al salone, [illegible] «indotte» ad allontanarsi.

[illegible] il boomerang è [illegible] lanciato e viene preso al volo dalla severa Fda americana (Food [illegible] drug administration) che trova vino veneto con tracce [illegible] metilisotiocianato. La Fda co[illegible] la scoperta anche ai colleghi giapponesi, ed è così che il boomerang [illegible] nel paese del Sol Levante.

I nipponici meticolosi e tutt'altro [illegible] disposti a scherzare su questi temi bloccano [illegible] importazioni dei vini delle aziende incriminate ed estendono l'embargo a tutti i vini italiani con etichetta Pinot grigio, Merlot e Soave.

E il Piemonte? Era fuori dalla bufera se non fosse che i giapponesi, zelanti, mettono [illegible] stop alle vendite di tutto [illegible] made in Italy enologico. Hitoshi Sasaki, titolare di una enoteca a Yokohama ha inviato un telefax alla Ceretto di Alba dal titolo significativo «Allarme». In [illegible] si [illegible] [illegible] supermercati che hanno tolto dagli scaffali il vino italiano e di ristoranti che [illegible] lo [illegible] più. «Abbiamo bisogno di urgentissimo intervento governativo italiano» conclude il [illegible].

Alla [illegible]de Ice (istituto [illegible] mercio estero) di Tokio hanno radunato gli importatori creando un'associazione a tutela dei vini [illegible] qualità. Il ministero degli Esteri ha fornito documentazioni e rassicurazioni.

E intanto il mercato è in crisi. L'Italia nel 1991 [illegible] riuscita ad incrementare del 14% le esportazioni di vino: per un valore di [illegible] miliardi. Occupavamo [illegible] 7% del mercato, avendo superato, guardacaso, gli americani fermi al 6,4, [illegible] siamo [illegible] ad un abisso [illegible] tedeschi (16,4%) e francesi (63,2%). Ma il lavoro di promozione non si ferma: a fine maggio, 12 produttori albesi andaranno in Giappone con la Camera di commercio di Cuneo.

Sergio Miravalle

I giapponesi stanno scoprendo il vino: il consumo nei ristoranti è in forte crescita

Barolo '88 firmato Missoni

L'ultima annata in commercio dedicata allo stilista di moda

BAROLO. [illegible] dedicato allo [illegible] e [illegible] di moda Otta[illegible] Missoni, il barolo docg [illegible] che sarà presentato, venerdì 1° maggio, al castello-enoteca [illegible] Barolo dove sono esposti i vini dei produttori degli undici comuni della [illegible] tipica. E' ormai consuetudine abbinare la nuova annata di barolo che entra in commercio dopo i tre anni [illegible] affinamento [illegible] botti di rovere, [illegible] [illegible] personaggio «affinché ne accompagni l'ingresso in società».

Negli anni passati, [illegible] varie [illegible] [illegible] barolo [illegible] [illegible] dedicate a Enza Sampò, al ristoratore Gualtiero Marchesi, ad Alejandro [illegible] Tomaso (patron della Maserati), a Bruno Sacco (car designer della Mercedes e ideatore del colore rosso barolo), al giornalista americano Burton Anderson, agli scrittori Giorgio Bocca e Franco Piccinelli. Quest'anno la scelta è caduta sul noto stilista di moda.

«Missoni è un personaggio che ha saputo conquistare notorietà in un campo diverso da quello del vino, ma con il barolo ha [illegible] comune la ricerca dell'eleganza e dello stile» [illegible] il presidente dell'enoteca regionale, Teobaldo Cappellano.

Il direttore dell'enoteca, Giovanni Minetti, aggiunge: «Con Missoni vorremmo iniziare una collaborazione. Pensiamo ad una linea di prodotti "rosso barolo", sull'esempio dei francesi che hanno imposto il loro colore "bordeaux"».

Ottavio M[illegible]

La manifestazione di venerdì prenderà il via al castello di Barolo alle 10,30. Dopo [illegible] presentazione dell'annata sarà possibile degustare il barolo '88 di 70 produttori, fino al 9 maggio (tutti i giorni dalle [illegible] 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30).

L'iniziativa avrà un'appendice a Torino: [illegible] lunedì [illegible] e venerdì [illegible] maggio [illegible] barolo '88 dei [illegible] produttori potrà essere assaggiato all'enoteca Paissa di piazza San Carlo.

(g. f.)

Val Bormida contro gli avvocati

«Sfidare l'Acna ci costa troppo»

CORTEMILIA. Alla Valle Bormida la lotta [illegible] l'Acna e il suo inquinamento comincia a costare caro. Lo studio legale che difende i diritti dei Comuni ha presentato alle singole [illegible]ministrazioni parcelle ritenute «troppo salate» dai sindaci: alcuni di loro non intendono pa[illegible].

Le tariffe che gli [illegible] torinesi Enrichens, Vitale e Pierro hanno applicato è di quasi otto milioni per centro. La cifra, moltiplicata per trenta paesi, raggiunge circa duecentocinquante milioni. Una spesa analoga dovrà essere sostenuta anche per il monitoraggio [illegible] fiume che partirà a maggio e per il quale c'è già l'appoggio finanziario (10 milioni) del Wwf Italia, interessato [illegible] avviare l'operazione.

I Comuni Valle Bormida cuneese, astigiana ed alessandrina, fra avvocati impegnati nelle aule giudiziarie e studiosi dell'università [illegible] Missouri (occupati nell'indagine anti-diossina nel fiume) si preparano quindi a sborsare mezzo miliardo di lire.

Per molti di questi paesi (la maggior parte di [illegible] non raggruppa più di poche centinaia di abitanti), [illegible] [illegible] [illegible] spropositata rispetto ad un bilancio che non si può permettere passivi [illegible] capogiro.

«[illegible]' una spesa che ci coglie impreparati, assolutamente imprevista - spiega il sindaco [illegible] Vesime Giuseppe Bertonasco -. Gli impegni iniziali [illegible] inferiori; siamo [illegible] ed intendiamo andare in fondo alla vicenda per verificare la legittimità delle voci presentate».

Secondo alcuni amministratori della Valle il problema delle «parcelle d'oro» ha anche condi[illegible] la partecipazione all'assemblea di venerdì scorso a Cortemilia, nella quale c'era all'or[illegible] del giorno la discussione sul monitoraggio del fiume.

«Molti Comuni sono condizionati dalla situazione - dice Romano Vola, sindaco [illegible] Bergolo, che, con settanta residenti, è il più piccolo paese dell'Alta Lan[illegible] - a non se la sentono di stanziare fondi per il progetto prima di avere chiarito il quesito. In piccoli centri [illegible] i nostri anche una cifra del genere ha la sua importanza. Da parte chi regge il Comune, quindi, c'è la massima cautela per non rischiare [illegible] mettere in crisi il bilancio».

Fuori dalla polemica sono invece alcuni Comuni della provincia di Alessandria [illegible] Bistagno, Cassine e lo stesso capoluogo. «Abbiamo sentito parlare della vicenda - afferma il sinda[illegible] di Bistagno Arturo Voglino -, che fortunatamente però non ci tocca da vicino perché [illegible] assistiti da un altro studio legale. Non possiamo quindi dare giudizi in merito».

Fra i paesi della Valle Bormida e l'Acna di Cengio ci sono an[illegible] più [illegible] pendenti. C'è quindi il rischio che il conto presentato alle amministrazioni comunali diventi ancora più elevato.

I sindaci intendono risolvere al più presto la vicenda in modo da potere sbloccare la situazione e dare il [illegible] alle analisi del fiume. La soluzione potrebbe arrivare fra [illegible] settimane, [illegible] l'incontro previsto per martedì prossimo (ore 18) in Municipio a Cortemilia fra i sindaci della Valle e gli avvocati. In quest'ultima sede, dopo avere ascoltato le varie interpretazioni, le amministrazioni forniranno una presa di posizione ufficiale sulla delicata vicenda, che interessa moltissimi abitanti.

Corrado Olocco

Un video di poesie e musica con gli emigranti valsesiani

Cantano le «rondini»

Tra scorci del centro storico di Serravalle e rime in vernacolo le esibizioni curate da Mazzone. C'è anche l'inno delle Colombiane

SERRAVALLE. Le «rondini» avranno il loro video. Immagini con esibizioni musicali dal vivo con aggiunta di scorci del centro storico e sottofondo in poesia. L'iniziativa è di Ferruccio Mazzone, che degli emigrati serravallesi riuniti in associazione è il patron. Mazzone invia ogni anno, puntualmente a tutti, il suo calendario in dialetto e dà appuntamento per l'estate alle «rondini» che voleranno dalla Colombia, dagli Usa, dall'Africa e dall'Australia per festeggiare la loro terra d'origine.

Quest'anno ricorre il trentesimo raduno e sarà l'occasione per consegnare agli emigrati «eccellenti» una copia del filmato che verrà preparato in queste settimane.

Se la regia è di Mazzone, la realizzazione sarà di Marziano Maglia e Carlo Vaccari, che assembleranno tutto il materiale che sta pervenendo. Per questo motivo Mazzone ha lanciato un appello ai suoi concittadini che sono in possesso di pellicole amatoriali da aggiungere alle immagini mixate.

Il palazzo sorto su quanto rimaneva del maniero edificato nel Millequattrocento, la parrocchiale e altri suggestivi angoli del centro storico saranno commentati con poesie in dialetto declamate dallo stesso Mazzone e da altri poeti serravallesi come Angelo e Gianni Biglia, Anna Lucia Buccino, Primo Bertono, Giuseppe Borri e Gianni Monticelli.

Foto di gruppo per l'ultimo raduno delle «rondini» valsesiane

Significativa la parte riservata a Fred Ferrari, compositore e arrangiatore nato a Serravalle, che abita ad Ovada, salito agli onori di cronaca per aver composto l'inno delle Colombiane, «Andare fin dove c'è il mare», che all'apertura in maggio a Genova, verrà trasmesso in mondovisione, eseguito dalla Columbus Orchestra e coro. Nel video sarà inserito il concerto con l'inno di Ferrari che è stato eseguito in anteprima. Poi apparirà un'esibizione registrata dalla famiglia valsesiana dei Colciago, che vive a Seregno. Nicoletta violinista, Adriana e Luisella pianiste, Roberto violoncellista, sotto la direzione di papà Amborgio Colciago, organista, si occupano di attività culturali e tengono concerti cameristici. Non mancherà nel video Henry Brusorio, che oggi vive ad Oullins, vicino a Lione, musicista che ha compiuto tour in tutta Europa, accompagnando cantanti celebri. Juliette Gréco, ad esempio.

Giovanni Barberis

LA BUONA TAVOLA

Se il pesce alla veneta sposa fritti e risotti

LA Trattoria della Rocca ostenta, nei suoi splendidi, vetusti, soffitti di mattoni a vista, tutta la bellezza delle antiche case, che la clemenza del tempo e la saggezza degli uomini hanno conservato inalterati. I mattoni, anneriti dagli anni, si alternano creando giochi geometrici perfetti e preziosi.

Altrettanto notevoli sono i piatti che questo ristorante offre ai suoi clienti: merito dello chef, Paolo Casagrande, che ha saputo «sintonizzare» la cucina veneta, suo retaggio, con quella piemontese ed in particolare biellese.

Il tavolo degli antipasti è allettante e variopinto: insalate di nervetti, di fagioloni bianchi, di würstel alla viennese si alternano a ciotole di insalate verdi primaverili, che ben si accompagnano ai tomini di Chiaverano al pepe o al bagnetto verde o al vitello tonnato in bella vista. Fra i piatti caldi non mancano cotechini con purè o patate, vol-au-vent con fonduta, peperoni in bagna caoda o alla piemontese. Durante l'estate lo chef punta su piatti freddi a base di pesce: insalate di mare, di seppioline e stoccafisso.

«Trattoria della Rocca»
via della Vittoria 90, Biella
Tel. 015/35.10.27
Chiuso martedì. Coperti 60-120
Proprietario Carlo Chiorboli
Chef Paolo Casagrande
Pranzo completo, 35-40 mila

Fra i primi, vengono proposti minestrone con trippa, bocconcini di prete (consistenti in piccoli ravioli triangolari, conditi con panna fresca e pesto) e agnolotti della casa al sugo di carne. In alternativa, tagliolini del bosco o tagliatelle alla casalinga condite a piacere (ottime quelle al pomodoro fresco e basilico dell'orto), oppure risotto ai porcini e panissa vercellese.

Fra i secondi, è molto richiesto il fritto misto alla piemontese o, quando è stagione propizia, la cacciagione: lepre, camoscio, cinghiale. Vanto dello chef è lo stoccafisso, preparato secondo una sua speciale ricetta: mettere a bagno per 24 ore lo stoccafisso, avendo cura di cambiare sovente l'acqua, indi spellarlo, spinarlo e tagliarlo a pezzetti e farlo poi cuocere in padella con olio di oliva, aglio, pomodoro, acqua bollente, sale e pepe, per circa due ore. C'è chi lo preferisce un po' compatto, chi più cremoso. Sarà servito con polenta gialla, alla veneta.

Con la stessa polenta si accompagneranno, a richiesta, anche gli «osei», cotti nel burro, olio e pancetta fresca. Ottime anche le lumache alla parigina, con pomodoro, peperoncino, prezzemolo e vino bianco.

Fra i dessert, specialità della casa è la torronata, dolce di pasta sfoglia, bignè alla panna farciti con crema pasticciera e torrone a pezzetti.

Dody Bodo

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Ore 19,30 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/5000 — Ore 19,30 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/5000 — Ore 19,30 — **Vite sospese**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 19,30 — **Beethoven**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 3 — OGGI RIPOSO

Splendor — L. 8000 — Ore 21,30 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Ore 20/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 200.827 — OGGI RIPOSO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000 — **Il silenzio degli innocenti** — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Il principe delle maree** — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.0000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari (0163) 22.808 — Ore 21 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.0927 — Lire 9000/7000 — Alle ore 21,30 con spettacolo unico ultimo appuntamento della Cinerassegna «Il cinema delle donne» con il film **Senza tetto né legge**

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Ore 21/22,30 — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.820 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21 — OGGI RIPOSO

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Ore 21 — OGGI RIPOSO

Sottoriva — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BORGOSESIA

Hard-bop con Davide Calvi

E' in programma giovedì sera al Centro incontri di Borgosesia il concerto dal vivo del «Davide Calvi quartet». Il gruppo propone famosi standard jazz, dal bebop all'hard-bop e al modale, affiancati a composizioni originali ed a brani più vicini al fusion. La performance s'inizia alle 21,30.

BRUSNENGO

«I'm a man», da Bandiera gialla

Al dancing «Il faro» è in arrivo Macho. L'autore di «I'm a man», che da tempo anima le serate della discoteca Bandiera Gialla di Rimini, sale sulla pedana della music-hall di Brusnengo per proporre i successi più belli degli ultimi trent'anni. Il «Marzio Group», Macho è lo pseudonimo, suonerà per questo e per tutti i prossimi venerdì del mese di maggio, dalle 22 in poi.

BIELLA

Il rock di Fred e Mary-Ann

Direttamente dall'America al Cotton Club. Domani sera, nel live cafè di viale Roma a Biella, sono di turno Fred James e la bionda Mary-Ann Brandon. Il chitarrista americano, leader del gruppo «Screamers», accompagnerà l'affascinante «performer» che fra l'altro è autrice di canzoni di successo. Entrambi hanno maturato esperienze con diversi gruppi rock e blues americani per unirsi poi in questo tour europeo. Domani sera saranno accompagnati da David James al basso e da Bruce Steward alla batteria. Si inizia alle 22 circa.

CANDELO

Arcieri band al «Cammelli»

Due serate rock per la birreria «Il Cammelli» di Candelo. Giovedì e venerdì prosegue l'attività «live» con una nuova performance. Si esibisce la band di Stefano Arcieri, «Rock aforte». Dalle 22 in poi.

COSSATO

Anni Sessanta per «Trio»

Un nuovo appuntamento è in scadenza al Gazebo, la birreria concerto di Cossato. Giovedì sera è in cartellone «Il trio».

Stasera a Palazzo Ferrero un itinerario tra i «miti» della musica nera

Jazz, «the king» e il suo delfino

Biella, Cobb in concerto con l'emergente Davis

BIELLA. Jimmy Cobb e Jesse Davis suonano questa sera al Biella Jazz Club confermando così una stagione musicale di alto livello, e attenta in ugual misura alle personalità emergenti e agli «astri» ormai consolidati. Cobb e Davis rappresentano due generazioni: quella del batterista sessantatreenne Cobb, che ha attraversato alcune delle più importanti esperienze del jazz contemporaneo, e quella che si affaccia ora sulla scena di Jesse Davis, 27 anni, sassofonista che si è già guadagnato l'apprezzamento critico di Ira Gitler.

Ai due ospiti statunitensi si affiancano Massimo Faraò al pianoforte e Aldo Zunino al contrabbasso, due «profili» ormai consueti nella «cave» di Palazzo Ferrero. E' difficile dire comunque quale sarà il repertorio più frequentato dal quartetto. L'itinerario sarà sicuramente deciso da Cobb che può proporre un cospicuo panorama della storia jazz.

Il batterista americano è considerato uno dei grandi innovatori del suo strumento. Ha partecipato ad alcune delle incisioni più importanti degli ultimi trent'anni, a partire dalla sua collaborazione con Dinah Washigton fino a quella con Dizzy Gillespie. Ma nella sua carriera di jazzman sono stati fondamentali i sodalizi avviati con Miles Davis e John Coltrane con i quali ha registrato album divenuti ormai termini di confronto necessari per la musica di oggi: «Kind of blues», «Someday my prince will come», «Sketches of Spain».

I suoi esordi del resto erano stati promettenti. Fin dall'età di sedici anni si è dedicato alla batteria e il suo primo ingaggio come professionista è avvenuto con il tenorista Buck Hill. E da poco ha formato il trio di Dinah Washington con Keter Betts e Winton Kelly.

Jesse Davis è nato a New Orleans e ha studiato con Ellis Marsalis al New Orleans Centre for Creative Arts. Ma ha iniziato a imbracciare il sassofono ancora prima, a undici anni, suonando con il fratello maggiore, Roger. I primi ingaggi lo hanno subito messo in evidenza consentendogli inoltre di vincere alcuni «awards» come solista. Nel 1989 si è aggiudicato il prestigioso «Most Outstanding Musician» a Philadelphia. Insomma, la sua si annuncia una carriera in crescendo con tutti i corollari del caso: basta aggiungere che Davis si è avventurato recentemente anche nel mondo dei «jingles», i brani musicali della pubblicità. Il primo disco che porta la sua firma è del 1991, «Horn of Passion», in cui si può ascoltare anche la batteria di Jimmy Cobb.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Alien**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbinato Il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. Ap. 20; film 20,10; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cineclub via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Trust - Fidati**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colombo 12. **Cinecircolo Il Pungolo**. Or.: 16; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Vendita concerto del 13/5. Ore 20,30 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Akoka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio. Mus. di G. Meyerbeer. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 18 «Video Opera» **I quattro evangelisti dell'opera italiana**. Video frammenti tratti dalle biografie in film di G. Rossini, G. Donizetti, V. Bellini, G. Verdi. Realizzazione di E. Ghezzi, B. Gemani, S. Turigliatto. Ingr. libero tel. 8815.383/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il faro all'occhiello**. Ore 20,45 G. Giolpuso con P. Tedesco, A. Lucio, A. T. Rossini, I. Bacicca in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 16-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T97. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 657.8246-544.562. Rept. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. A grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cilibertto**, C. Sabato, T. Macario, con G. Moleno, r. P. Todisco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Acquasanta Joe**, film
22,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'uomo e il mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Bluet**, telefilm
21,30 **L'ispettore Bluet**, telefilm
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,30 **Batte in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Dove l'erba si tinge di sangue**
22 — **M.A.S.H.**, telefilm
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Gli arcieri di Sherwood**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Accademia di Brera**

22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgq, Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **Lui, lei e gli altri**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Una pistola per cento croci**, film

Telebiella
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Parliamoci d'amore: esiste l'amore platonico**, talk show
21 — **Video top**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,55 **Fuori campo**, telefilm
22,02 **Appunti di viaggio**
23 — **Quattordio Canelli**, telefilm

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**
20 — **Angie-girl**, cartone

20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Speciale Salone dell'Automobile**, film
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **La costola di Adamo**, film
22 — **L'antologia del Cabra**, varietà
22,30 **Confidenziale**
23 — **Barriere**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Le chiese di Moncalieri»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due americane scatenate**
21,30 **Coronet Blue**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Viaggio nel mondo dei minori»**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il deserto dei Tartari**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Contro la squadra di Caligaris sono venute a galla le pecche di sempre

E' il Corsico l'autentica Pro

Sull'esito del match ha influito l'inattesa disposizione tattica di Tonelli anche se la capolista si è rivelata più forte. L'allenatore si difende: «Con questi uomini dovevo cercare di inventare qualcosa»

PRO VERCELLI	0
BECCARI	5,5
PIAGNI	6,5
(73' FIORASO)	s.v.
MARABOTTO	6
DE FALCO	5,5
BELLOPEDE	5,5
BOLLINI	5
TASCA	6
BELLINGERI	5,5
(49' TIENGO)	6
SANDRI	5
BURGATO	6
ALLONI	6
All.: TONELLI	5

CORSICO	2
GUERCILENA	6,5
LESSIO	6,5
MALTAGLIATI	6,5
(88' CUMAN)	s.v.
TREMOLADA	7
OCCHIONI	7
TUFANO	6,5
BREVI	7
MASOERO	7
CHIAPPARA	7,5
SEVESO	7
BARBIERI	6,5
(68' GIORGIO)	6
All.: CALIGARIS	7,5

Arbitro: ROSSI di Ciampino 7
Reti: 35' Barbieri, 60' Brevi. **Ammoniti:** Bellopede, Brevi, De Falco. **Spettatori:** 1200 di cui 1000 paganti
Condizioni atmosferiche: giornata soleggiata, terreno in perfette condizioni

VERCELLI. Anche la matematica, non già la «speme» di foscoliana memoria perduta da tempo, fugge ora alla Pro3. Un Corsico cinico e spietato ha liquidato con un mortificante, quanto ineccepibile, 0-2 l'undici bianco lanciando l'ipotetico guanto di sfida al Giorgione, ultimo ostacolo dei granata lombardi alla C2.

Contro un avversario attrezzato, con elementi giusti nei punti «strategici» del terreno di gioco, la Pro è andata incontro, quasi senza reagire, all'inevitabile resa.

Per la verità la sconfitta con il Corsico è stata solo l'ultimo anello di una catena, i cui primi tasselli vanno ricercati negli sbagli commessi in precedenza: da una campagna acquisti condotta con molte pecche, ai troppi punti scialacquati malamente nel girone d'andata per giungere alla Pro3, mentalmente scarica e svuotata degli ultimi turni.

Il ko interno con i milanesi, dunque, non è stato altro che una logica conseguenza, un compendio in 90' degli errori precedentemente compiuti.

Il «bignami dell'anticalcio», come in molti hanno definito l'incontro dei bianchi, per l'impressionante serie d'incongruenze palesate dai vercellesi nell'arco del match, può essere preso come emblema dell'annata no, ma non deve neppure costituire l'unico termine di paragone per giudicare la Pro '91-'92.

Troppi fattori hanno inciso sull'esito finale della sfida, ad iniziare dalla differente motivazione con cui le due squadre si sono avvicinate al confronto.

Le dichiarazioni bellicose della vigilia da parte vercellese, dettate più dal dovere che dalla convinzione, il classico: «Fate finta di crederci» portato alla ribalta da Renzo Arbore, si sono scontrare con la dura realtà del campo: il Corsico voleva (e doveva) vincere, la Pro giocava solo per l'onore. Se a questo si aggiunge l'indiscussa superiorità dei lombardi il «quadro» della sconfitta è presto tracciato.

A rendere «mortificante» il ko agli occhi della tifoseria hanno, forse, contribuito alcune «strane» decisioni della panchina bianca sebbene, francamente, anche una disposizione tattica della Pro ineccepibile non avrebbe potuto evitare la débâcle.

Probabilmente, conoscendo meglio di chiunque altro la situazione «psico-fisica» della squadra, Tonelli ha cercato di «mischiare» le carte, nel tentativo di «sorprendere» Sergio Caligaris che aveva preparato l'incontro nei minimi dettagli.

Così Alex Bollini, destro puro, è stato dirottato sull'out sinistro, Tasca è stato portato in posizione più avanzata, con Bellingeri, Marabotto e De Falco spaesati in un centrocampo completamente in balia degli avversari. In difesa, senza marcatori puri sulle due punte del Corsico, Bellopede (schierato in una posizione inusuale) e Piagni, gli unici «defender» di ruolo, hanno cercato di tamponare per quanto possibile le folate offensive dei granata.

Sballottati, senza un'esatta connotazione tattica, molti giocatori della Pro non sono mai entrati in partita, sembrando sperduti marinai, costretti a cimentarsi su un canotto nella traversata della Manica con il mare «forza otto».

Sottolinea mister Tonelli: «Un tecnico ha sempre il dovere di "provare" a cambiare qualcosa nel tentativo di dare uno scossone alla squadra. Nonostante la sconfitta non mi sento di muovere appunti ai ragazzi. Compatibilmente con le nostre attuali potenzialità abbiamo cercato di contrastare la marcia della capolista. Non ci siamo riusciti, peccato. Comunque devo riconoscere che il Corsico è un complesso valido che, senz'altro, vincerà il torneo».

Alle carenze tecniche si deve aggiungere l'assoluta mancanza di «animus pugnandi» evidenziata dai bianchi: sul 2-0 la squadra non è neppure stata in grado di attaccare per cercare di rendere meno pesante il passivo. Quest'aspetto, più che la sconfitta, ha scatenato le ire dei supporters.

Sostiene Paolo Tonelli: «Mi spiace che i tifosi abbiano manifestato il loro disappunto inscenando una serrata contestazione. Gli sportivi devono capire che la squadra ha sempre dato il massimo, impegnandosi sia in campo sia durante gli allenamenti».

Piermario Ferraro

Lele De Falco contro il Corsico si è trovato a «ballare» in mezzo al campo FOTO CREVQ

FUORIGIOCO

Non ripetere gli errori delle ultime due estati

NON sono bastate le illusioni scaturite dai primi due vittoriosi match dell'era Tonelli, ad Ivrea e Mariano, né la nuova impostazione tattica voluta dal tecnico ligure, per elevare il livello tecnico di una squadra, sostanzialmente discreta ma non eccelsa.

Quando la spinta psicologica legata al cambio di conduzione in panchina è calata, a poco a poco i veri valori della squadra sono venuti alla luce.

E se la Pro2 aveva fatto rinascere le speranze per una clamorosa rimonta, la Pro3 ha ribadito che per lottare sino alla fine per il primato, nonostante la rosa numericamente migliore del girone, occorreva una formazione più equilibrata e con meno doppioni.

Già a dicembre, guarda caso proprio dopo il match d'andata con il Corsico, avevamo scritto che questa Pro tecnicamente valeva una posizione tra il terzo e il quinto posto. L'avvento di Tonelli e contemporaneamente il passo non eccelso delle rivali, aveva reinserito i bianchi nel giro del primato, rinnovando entusiasmo e speranze basate più sul «cuore» che sulla consistenza reale della compagine bicciolana.

Proprio questo «rientro» è stato il miglior risultato ottenuto dal tecnico ligure al quale va il merito di aver tenuto vive le attese almeno fino a domenica.

Ma ora, chiuso il discorso promozione, non solo è doveroso stilare i bilanci ma anche iniziare la programmazione della stagione '92-93. E' adesso, infatti, che si incominciano a bloccare i giocatori adatti, è adesso che si pongono le basi per un'annata finalmente vincente.

Tutto questo porta a non ripetere più gli errori dell'estate scorsa quando, pur avendo tutto il tempo a disposizione, l'organico venne allestito da metà agosto in poi. Così si evita, tanto per citare un esempio, di comporre un reparto d'attacco titolare (Tasca, Bollini, Sandri, Burgato e Dellapina) privo di un efficace colpitore di testa.

E allora facendo tesoro delle passate esperienze la società deve in poco tempo prendere alcune decisioni di grande importanza. Il passo fondamentale è costituito da un duplice impegno: scegliere di pari passo l'allenatore (Tonelli è in «pole position» ma le quotazioni di Caligaris sono in rialzo) e il direttore sportivo a cui affidare l'incarico di muoversi sul mercato. Aspettare a lungo come si è fatto l'anno scorso o credere in una seconda, impossibile, promozione a tavolino significa solo complicare la situazione.

Roberto Eynard

L'allenatore Sergio Caligaris

I TIFOSI

Aspre critiche per la scarsa determinazione mostrata dai giocatori

«Non meritano questa maglia»

Finisce sotto accusa la campagna acquisti

Il terzino Piagni in un contrasto durante il big-match con la capolista FOTO CREVQ

VERCELLI. Qualcuno non ha resistito sino alla fine di quello che doveva essere il match dell'anno tra Pro e Corsico lasciando anzitempo, disgustato il Robbiano; i più stoici, invece, si sono fermati per tutti i 90' bevendo sino in fondo l'amaro calice della sconfitta.

Lo 0-2 «the day after», visto con gli occhi dei tifosi, non concede attenuanti a nessuno: nel mirino dei supporter bianchi ci sono tutti, dai giocatori, rei di non essersi impegnati a fondo nel disputare le ultime partite del campionato, al ds Roncarolo, autore di una campagna acquisti che non ha permesso alla Pro l'ambito salto di categoria sognato da tempo dai vercellesi.

«Questi ragazzi non sono degni d'indossare la maglia bianca - sentenziavano gli ultras bicciolani - alla squadra oltre alle qualità tecniche manca la determinazione necessaria per conquistare i due punti».

Sottolinea Giacomo Givogre, aficionados di vecchia data: «In alcuni match casalinghi ho avuto la netta impressione che i giocatori ci prendessero in giro: in 90' minuti non sono riusciti, nemmeno una volta, ad impensierire l'estremo difensore del Corsico. Penso sia una compagine da rifondare, gli unici elementi che mi hanno ben impressionato sono Marabotto e Beccari. Oltretutto i ragazzi non hanno avuto un'adeguata preparazione estiva, basta pensare che su 20 giocatori convocati per il ritiro ad Arona ne sono stati confermati solo 5».

L'unico ad essere assolto dal disastro generale è mister Tonelli. Continua Givogre: «Ha fatto dei miracoli, da questo undici non penso sia possibile ottenere nulla di meglio».

Dello stesso parere Giovanni Michelone che quest'anno ha seguito la Pro in tutte le partite casalinghe: «Mancano giocatori incisivi, Giovannico sembrava una buona pedina ma ben presto è stato messo fuori rosa. La C2 si può raggiungere puntando anche su giovani come Tiengo e Salono; la serie A insegna che non è sufficiente spendere i soldi; occorre invece un ds che sappia condurre un'adeguata campagna acquisti». [g. mo.]

I DIRIGENTI

L'amministratore delegato Francesco Proli

«Da domenica penseremo alla stagione '92-'93»

VERCELLI. Il silenzio, meglio la totale assenza dei «Vip» in un dopo partita insolitamente «tranquillo» e privo di esternazioni clamorose sono un po' simbolo di questo deludente finale di stagione in casa Pro. La sconfitta con il Corsico ha definitivamente spezzato le ultime, flevoli illusioni di rientrare nel giro promozione.

Smaltita la delusione per la prima sconfitta interna della stagione l'amministratore delegato della Pro scende in campo per tentare di spiegare il momento tutt'altro che facile attraversato dal clan vercellese e illustrare i programmi per rilanciare la Pro Vercelli edizione '92-'93.

Ma, anche in questo caso le dichiarazioni del patron bianco sono alquanto «soft»: nessun commento al «vetriolo» all'indirizzo di tecnico, atleti e pubblico. «Adesso che anche la matematica ci ha condannati possiamo pensare con maggior tranquillità al futuro». Neppure «pungolato» Proli si sbilancia più di tanto.

Le indiscrezioni sulla riconferma di Tonelli, i possibili acquisti o cessioni non sembrano scalfire più di tanto il self control dell'amministratore delegato bicciolano. «Queste ultime due giornate serviranno a fugare gli ultimi dubbi. Solo al termine della stagione, dunque, ufficializzeremo le linee operative societarie».

Nonostante le parole di Proli l'impressione è comunque quella che una decisione sia già stata presa. Dall'apparente calma non si discosta neppure mister Tonelli: «Il momento per costruire le squadre è questo. Nei prossimi giorni m'incontrerò con i dirigenti per illustrare i miei programmi valutare le loro intenzioni. Dopo di che, tranquillamente, prenderemo una decisione». [p. m. f.]

Ultimi 180' di fuoco in Eccellenza: tre squadre si disputano un solo posto

Biellese, l'ultimo miracolo

Un'inattesa vittoria sullo Châtillon ha riaperto il discorso-salvezza. L'esplosione di Gradella e la sorpresa Vaglio Tanet. Le tabelle e le combinazioni per non retrocedere

BIELLA. Centocinquanta biellesi al Robbiano di Vercelli, ad assistere al trionfo di Sergio Caligaris e Stefano Capozucca proprio sul campo dell'odiata Pro; un centinaio soltanto al Lamarmora (detratta dalla quota-paganti la rappresentanza valdostana), proprio nel giorno del più grande miracolo bianconero, la vittoria sulla capolista Châtillon, che riapre il discorso per la salvezza.

In questo dato semplice semplice sta la storia della Biellese di quest'anno, abbandonata dai tifosi eppure ancora meritevole di stima proprio per quegli undici che in campo tutte le domeniche ancora si stanno dannando l'anima, anche se avrebbero tutte le giustificazioni per non muovere un dito.

La squadra anti-Châtillon si è ampiamente meritata la vittoria, dimostrandosi prima pratica e spietata nello sfruttare le occasioni propizie, poi quasi commovente quando nel finale, con la metà dei giocatori in debito di ossigeno (Chiodini e Grosso sono apparsi drammaticamente sovrappeso), si è chiusa a riccio e ha stretto i denti fino al novantesimo, con l'unica consegna di tenere il pallone più lontano possibile dall'area di rigore.

Passando sul piano tattico, la fortuna della Biellese è stata costruita attorno all'asse che secondo i manuali di calcio costituisce il fondamento di una squadra: portiere-libero-centravanti. Ma se sulle doti di Redaelli e Gradella (sua la doppietta decisiva) nessuno nutriva dubbi, la sorpresa è stata l'esplosione del diciottenne Vaglio Tanet. Puntuale e deciso nelle chiusure, coraggioso e spettacolare nei suoi tackles rudi ma corretti «all'inglese», ha esautorato nel ruolo di guida della difesa Nanni Tarello, che pure potrebbe essere suo padre, dimostrandosi comunque all'altezza della delicata situazione.

Tre squadre a pari punti in lotta per la salvezza: la Biellese spera ancora (MANTOVANI)

Ora, a 180 minuti dalla fine del torneo, la situazione è diventata apertissima. Biellese, Juve Domo e Strambinese sono in perfetto equilibrio a quota 22 punti e solo una del trio riuscirà a salvarsi. Le regole fissate dal regolamento prevedono che in caso di parità a due al terzultimo posto, sarà necessario uno spareggio. Con l'ulteriore parità fra le tre compagini, varrà invece la classifica avulsa: l'ultima scenderà in Promozione, mentre le altre due disputeranno lo spareggio. In questo caso la squadra messa peggio è proprio la Biellese (che ha già lo svantaggio di non aver più a disposizione match in casa). Finora la Juve Domo ha cinque punti, la Biellese tre e la Strambinese due, ma i canavesani devono ancora giocare la loro partita in casa con i granata dell'Ossola (in programma all'ultima giornata) e sono in vantaggio con i bianconeri per quanto riguarda lo scontro diretto, che risulterà decisivo in caso di ulteriore parità.

La Biellese quindi deve sperare di mettere tutti d'accordo prima, ma l'unica soluzione sarebbe vincere sia domenica ad Arona sia nella giornata finale a Omegna, ipotesi tutto sommato inverosimile. Tre punti potrebbero non bastare (potrebbe farli anche la Juve Domo vincendo in casa con il Verbania e pareggiando a Strambino o gli stessi azzurri aggiudicandosi lo scontro diretto e finendo imbattuti il match di Borgomanero). Due soltanto vorrebbero dire retrocessione quasi garantita. Un peccato, soprattutto per quegli undici che stanno lottando «da professionisti», come il più pagato dei supercampioni.

Giampiero Canneddu

Le altre del girone: il Borgo punta al terzo posto

Il Trino è quasi salvo ora manca solo un punto

TRINO. Al Trino basta un punto, al Borgosesia ancora due o meglio tre. Gli azzurri hanno bissato l'andata sconfiggendo anche in casa il Caltignaga e ora si trovano quattro punti più sopra rispetto al terzetto delle pericolanti: basta un semplice pareggino nelle ultime due partite per assicurarsi la matematica certezza di disputare anche l'anno prossimo il torneo di Eccellenza.

Obiettivo raggiunto quindi in casa azzurra. Anzi, i novanta minuti di domenica hanno consentito a Valerio Coppo e soci di fare la pace con lo spettacolo. Il match con i verdi novaresi infatti era ancora lontano dal clima di smobilitazione che caratterizza le gare di fine stagione. Due reti, la prima opera proprio di Coppo con un missile di collo pieno dal limite, la seconda di Torretta che ha raccolto un suggerimento di Podestà, e tante azioni ben costruite ma sprecate nel finale hanno costituito il bottino di una delle migliori prestazioni dell'undici di Seghezza negli ultimi tempi.

Ora gli azzurri potranno già pensare al futuro: il «diesse» Pietro Vermonti ha già annunciato che l'impostazione per il prossimo anno resterà quella di dare fiducia ai giovani, affiancandoli a qualche elemento di esperienza. Nella lista dei partenti quasi sicuri, risulta il nome del difensore Siri: il portacolori della rappresentativa regionale Under 18 è da tempo nel mirino di molti club di categoria superiore.

Luca Tacca del Borgosesia

Anche il Borgosesia ha raggiunto la meta: Gian Mario Arrondini aveva affermato fin da prima della pausa pasquale che l'imperativo categorico per iniziare la risalita era sconfiggere il Mathi e i suoi ragazzi hanno puntualmente rispettato le attese. Il 4-1 finale va pure aldilà delle attese, visto che i granata sono una squadra non proprio prodiga di reti negli ultimi tempi.

Un altro dato confortante riguarda i nomi dei marcatori: a digiuno Bizzaro, a riposo forzato «Tato» Petrone e il rigorista designato Florio, sono andati a segno Luca Tacca e Devid Delli Carri al primo centro stagionale e sono tornati a provare la gioia del gol Romei (a lui è toccata la responsabilità di calciare il penalty) e Trivelli. Sintomo che per quanto la classifica non abbia più nulla da offrire ai valsesiani, tutti hanno ancora voglia di dimostrare quanto valgono, magari anche per meritarsi l'ingaggio per la prossima stagione.

Il sogno nel cassetto del trio Arrondini-Guidetti-Facciolo (tutti e tre riconfermati per il '92-'93) è di arrivare almeno al terzo posto, un piazzamento più consono ai sacrifici fatti al tempo della campagna acquisti e soprattutto a quanto dimostrato dai granata nel corso del trionfale girone di andata. Il traguardo non è poi così irraggiungibile: la trasferta di domenica prossima a Caltignaga può offrire almeno un punto al Borgosesia, mentre dall'ultima giornata (in casa con l'Arona a un passo dalla salvezza matematica) è lecito attendersi la vittoria. Un'ultima nota positiva potrebbe essere il rientro di Borgato: ieri l'altro è andato in panchina, ma il ritorno è previsto domenica. [g. ca.]

CALCIO GIOVANILE

Trofeo Santarella

Pro Belvedere e Caresanese in finale

VERCELLI. Con il secondo trofeo «Michele Santarella», riservato agli Under 18, ha avuto inizio domenica sui campi del gruppo sportivo Canadà la «Primavera del calcio giovanile 1992», che comprende altri tre tornei: il «Valeriano» per la categoria Esordienti, il «Tienghi» per Giovanissimi ed il «Graglia» per i Pulcini.

La manifestazione, che si protrarrà sino alla metà di giugno, è organizzata dal Canadà, ed è una delle più importanti del settore giovanile che si svolgono nel Vercellese.

Nella prima eliminatoria, la Pro Belvedere ha superato per 2-1 le Scuole Cristiane: il match è stato equilibrato ed interessante dal punto di vista del gioco. Invece nel secondo match della giornata, la Caresanese ha sconfitto per 6-0 il Canadà. Saranno quindi i granata e la Pro Belvedere che si batteranno alle 17 di venerdì per l'assegnazione del trofeo, mentre alle 15 saranno di fronte Scuole Cristiane e Canadà per il terzo e quarto posto. [f. l.]

PRIMA CATEGORIA

La Cervo a 3 punti

E' quasi fatta per Domo e Cossatese

COSSATO. E' quasi tutto deciso ormai nel girone B di Prima categoria. In zona promozione Domo e Cossatese ora procedono fianco a fianco con tre punti di vantaggio sul La Cervo che con il pareggio casalingo ottenuto contro la Chiavazzese ha gettato alle ortiche le ultime speranze (e ora rischiano di perdere anche il terzo posto, inseguiti dal Saluggia). Domo e Cossatese, rispettivamente pareggiando con il Lumellogno e vincendo a Varallo, sono sempre più vicine al trionfo: resta solo da decidere chi vincerà il girone.

La situazione è più chiara anche in zona-salvezza, dove l'Occhieppese (che ha superato il Cigliano) ora deve amministrare due punti di vantaggio sulla Chiavazzese. Deciderà probabilmente lo scontro diretto dell'ultima giornata, anche se i biancorossi ora sono decisamente avvantaggiati. Negli altri match spiccano le vittorie di Pro Rossio e Valsessera, più vicine alla zona alta della graduatoria. [g. ca.]

PROMOZIONE

Il campionato è finito con il trionfo dell'undici di Ubertalli. Il Viverone spera ancora nel terzo posto

Vigliano gioisce: l'Eccellenza è una realtà

Il successo di Sarre promuove matematicamente i giallorossi

VIGLIANO. Quarantatré punti, frutto di 19 vittorie e cinque pareggi, solo due le sconfitte, imbattibilità casalinga, 45 reti segnate e solo 14 subite, la maggior parte delle quali nel girone di ritorno, «più quattro» in media inglese. Sono i numeri di un trionfo, quello del Vigliano che vincendo domenica a Sarre ha concluso anche per la matematica il suo indimenticabile campionato.

La seconda promozione «storica» del club giallorosso (dopo il successo nel torneo di Prima '87-'88) è stata siglata nemmeno a dirlo nel modo migliore. Il successo esterno dell'undici di Mauro Ubertalli era stato messo subito in pericolo dall'espulsione di Tolomeo dopo soli 12 minuti di gioco. Invece Romagnolo e compagni (per l'occasione anche l'intramontabile capitano è stato richiamato in «trincea» dall'allenatore) hanno ugualmente dominato, arrivando alla vittoria grazie a Bottone, che ha ribadito in rete una conclusione di Gianni Canal respinta dal portiere.

La festa è già cominciata a Sarre, complice la trasferta in massa dei sostenitori giallorossi, ma la seconda puntata è attesa per domenica, in occasione del derby casalingo con il Verrone.

Proprio i giallobiù di Tony Brando, a modo loro, hanno dato l'ultima spintarella al Vigliano fermando sull'1-1 la grande rivale Grignasco. Una prestazione ottima quella del Verrone, la ciliegina sulla torta di una stagione più che soddisfacente per la matricola biellese che alla vigilia non chiedeva che un campionato tranquillo per il suo esordio in Promozione.

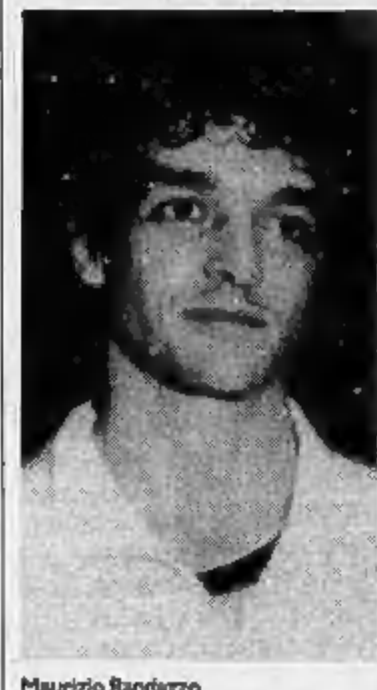
Chi invece ancora non ha finito di lottare è il Viverone. I verdi hanno espugnato il terreno della Castellettese (all'ex borgosesiano Albiari hanno risposto Vanore e De Paola) ma non sono riusciti a staccare la Sunese, che vincendo a Gattinara grazie alla superba prestazione del suo portiere Stangallini in grado di parare anche un rigore di Vinicio Zardi si è mantenuta alla pari dei lacuali. E ora a mettere il bastone tra le ruote all'undici di Tarchetti ci si mette anche il turno di riposo, previsto per domenica.

La domenica è stata particolarmente felice anche per il Val Mos, che è tornato alla vittoria dopo molti turni di «carestia». Ha rotto il digiuno anche il giovane e promettente bomber Camillo Scalise, esploso l'anno scorso nella Biellese e un po' in ombra questa stagione, almeno prima della doppietta realizzata alla Dufour, che ha schierato i giovani. [g. ca.]

SCHERMA

Fine settimana positivo per gli spadisti. Soddisfazioni anche da Elisa Uga

Bronzo tedesco per Randazzo

Il vercellese è terzo in una prova di Coppa

Maurizio Randazzo

VERCELLI. Maurizio Randazzo si è classificato terzo nella prova di Coppa del Mondo di spada che si è svolta ad Heidenheim in Germania ed a cui hanno preso parte 200 tiratori.

Il vercellese, che è ora al sesto posto della classifica con 76 punti, era giunto brillantemente alle semifinali superando parecchi iridati. Qui ha incontrato un altro azzurro, Mazzoni, che con 110 punti è in vetta alla Coppa e ha perso dopo un incontro molto equilibrato. Ma non si è lasciato sfuggire comunque la medaglia di bronzo. Tra i bicciolani Paolo Milanoli si è piazzato al nono posto. Buona anche la prova del giovane Davide Schaier.

Rimangono ancora due gare di Coppa da disputare: la prima in Francia, a Poitiers; la seconda in Italia, il 17 maggio a Legnano, il classico Carroccio. Il giorno successivo avrà luogo a Vercelli il trofeo internazionale di spada a squadre «Marcello Bertinetti» per il quale, l'apposito comitato organizzatore, presieduto dal presidente della Pro sezione scherma Aldo Venè, è da tempo al lavoro.

Randazzo, sempre più autorevole candidato a una maglia azzurra per le olimpiadi di Barcellona, sarà sicuramente in pedana a rappresentare l'Italia che dovrà affrontare Francia, Germania e Csi, nazioni che hanno già vinto più volte il «Bertinetti» e che si propongono anche quest'anno come candidate al successo.

Ad Ipswich in Inghilterra, si è svolta anche una prova di Coppa del Mondo di spada femminile. La vercellese Elisa Uga è giunta ottava, conservando il secondo posto nella classifica generale alle spalle della svizzera Burki. La diciottenne biellese Barbara Giolito si è invece piazzata al quattordicesimo posto. [f. l.]

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello, Siena.
14 gennaio 1992.
h. 8.30 a.m.

Torre al Castello, Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

VERSIONE CATALIZZATA PER I MODELLI A BENZINA E DIESEL ECOLOGICO

ESSERE LANCIA